REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 9/10/2025
Numero 84
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Stato

Autorità di Bacino

Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Avviso

PIANO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I. DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO. PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 68 COMMI 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152, DELLE AREE A PERICOLO E RISCHIO DI INONDAZIONE DEL FOSSO SECCO NEL TRATTO COMPRESO DA 100 METRI A MONTE DELLA VIA APPIA BIS (ALBANO LAZIALE) E LA CONFLUENZA CON IL FOSSO DELLA CANCELLIERA. COMUNI DI ALBANO LAZIALE, ARICCIA, ROMA, POMEZIA (REGIONE LAZIO) . . . . **Pag. 12**

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 ottobre 2025, n. T00153

Nomina componente nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in rappresentanza della Regione Lazio. . . . . . **Pag. 14**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 ottobre 2025, n. T00154

Nomina del Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Parco Naturale Bracciano - Martignano". . . . . . **Pag. 20**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12556

Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.Lgs. 36/23 per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di supporto alle attività di competenza dell'Area Cinema e Audiovisivo. Perfezionamento della prenotazione d'impegno di spesa n. 52937/2025 a favore della ASSFORSEO S.c.r.l., (cod. cred. 105493) P.IVA 01665701007 per € 156.284,44 (IVA inclusa) sul Capitolo U0000G11955 Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.11.000. Impegno € 35,00 sul capitolo U0000T19427 a favore dell'ANAC (c.c. 159683). Esercizio finanziario 2025 MIR I202500510 - CIG B84151C78D. . . . . . **Pag. 27**

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12560

PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 - Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 - Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e s.m.i. - DGR 325/2022 - Affidamento ai sensi dell'art. 76 co. 2, lett. b) del D.Lgs 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione ILTM - International Luxury Travel Market - Cannes 01/04 dicembre 2025. Perfezionamento della prenotazione 52943/2025 per l'importo di € 94.476,80 sul Cap. U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE 38/2020 - Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - Missione 07 - Programma 02 - PdC 1.03.02.02.000 - Bilancio Regionale - E.F. 2025, in favore di Enit Spa. CIG: B85C513F85. Impegno in favore di ANAC della somma di € 35,00 sul Cap. U0000T19427 - Bilancio Regionale E.F. 2025, per i costi di funzionamento dell'Autorità. . . . . . **Pag. 34**

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12583

Registro regionale persone giuridiche private. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione "OLTRE NOI" Onlus, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. . . . . . **Pag. 43**

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12584

Registro regionale persone giuridiche private. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione Rosa e Giovanni Melchiorri Ente del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. . . . . . **Pag. 46**

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12585

L.R. n. 13/2007, art. 15 ss. mm. ii., da ultimo modificato dall'art. 12 della L.R. n. 8/2022. Cancellazione dell'Associazione Pro Loco di Pro Loco di Graffignano operante nel Comune di Graffignano (VT) dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio. . . . . Pag. 49

Determinazione 6 ottobre 2025, n. G12755

Attuazione della D.G.R. n. 355 del 23 maggio 2025 "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori. Approvazione del Programma annuale delle attività 2025" e delle Determinazioni dirigenziali n. G06914/2025 e n. G10185/2025. Perfezionamento della prenotazione n. 50946/2025 a favore di n. 84 beneficiari per l'importo complessivo di € 2.215.800,00 sul capitolo di bilancio regionale U0000R31917 "Finanziamenti alle parrocchie, agli istituti cattolici ed agli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato per la realizzazione di progetti di carattere sociale - educativo (legge regionale 13 giugno 2001, n. 13)", trasferimenti correnti a istituzioni sociali private Programma 11 - Missione 01. Esercizio finanziario 2025. . . . . Pag. 53

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12871

Attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025. Determina a contrarre per una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale. Indizione, approvazione atti di gara e nomina RUP. Perf. pren. n. 52632/2025 di € 167.201,00 a favore di Creditori Diversi (c.c. 3805) e di € 2.741,00 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) sul capitolo U0000R31966. Acc. a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) di € 2.192,80 cap. E0000341559, di € 274,10 cap. E0000341562 e di € 274,10 cap. E0000341563. Variazione in diminuzione pren. 52632/2025 di € 58,00 sul capitolo U0000R31966. Imp. € 35,00 sul capitolo U0000T19427 a favore dell'ANAC (c.c. 159683). E.F. 25. . . . . Pag. 61

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Avvisi

Avviso 2 ottobre 2025

"Nuovo Bando: - BONUS LAZIO KM (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che utilizzano e/o somministrano prodotti del territorio della Regione Lazio", approvato con Determinazione n. G000360 del 19/01/2022.PUBBLICAZIONE 4 ELENCO DOMANDE ESCLUSE APPROVAT0 CON DETERMINAZIONE LAZIOcrea S.p.A. n. 805 del 18/09/2025 . . . . . Pag. 188

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2025, n. G12486

L.R. n. 17/95 - D.G.R. n. 6091/99 - D.G.R. n. 942/2017. AFV denominata "BORBONA", in agro del Comune di Borbona (RI), per una superficie di ha 1.299,00. Rinnovo della concessione fino al 31/12/2032. . . . . Pag. 191

Determinazione 3 ottobre 2025, n. G12686

Reg. (UE) n. 1305/13. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020. Misura 16 "Cooperazione" Tipologia di Operazione 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali Tipologia di operazione 16.4.1 - Coop. orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali". Pronunzia della decadenza totale della domanda di sostegno n. 94250189910 per un contributo pubblico totale pari a euro 49.300,00 con recupero dell'importo percepito di euro 39.360,67 maggiorato degli interessi legali. . . . . Pag. 195

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12811

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP). Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 1. Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15894 del 27.11.2024 (Codice Agea n. 2782). Domande rilasciate in esecuzione delle liste di perfezionamento di cui alla Circolare protocollo n. 4269737 del 10 aprile 2025, integrazione all'elenco delle domande di sostegno presentate e all'elenco di graduatoria provvisoria e di avvio di procedimento approvati con determinazione dirigenziale n. G06300 del 21 maggio 2025. . . . . Pag. 202

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12813

Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" - Codice Intervento 221502 operazione 10, avviso pubblico approvato con Determinazione n. G10369 del 06/08/2025. Proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno. . . . . Pag. 213

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12172

GSI AUTODEMOLIZIONI s.r.l.- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L. R. n. 27/98 per l'approvazione del progetto, la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto di trattamento veicoli fuori uso e micro-raccolta rifiuti non pericolosi in Via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo . . . . . Pag. 216

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12173

Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di "Impianto di produzione conglomerato bituminoso" ubicato nel comune di Anagni Provincia di Frosinone località Cangiano Società proponente: AMPLIA INFRASTRUCTURES SpA - Registro elenco progetti: VP197-2025 . . . . . Pag. 262

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12174

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - Quarta Edizione anno 2025, due sessioni, 3 e 5 dicembre 2025 - 10 ore di formazione in presenza. . . . . Pag. 266

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12175

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - Terza Edizione anno 2025, due sessioni, 12 e 26 novembre 2025 - 10 ore di formazione in presenza. . . . . Pag. 276

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12192

Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento di installazione a terra di impianto fotovoltaico di potenza pari a 9.979,20 kWp delle relative opere di rete, su lotto di terreno ricadente in area agricola in viale G. Verdi SNC nel Comune di Villa Santa Lucia (FR). Proponente: COFIM SRL Registro elenco progetti: n. 098/2024 . . . . . Pag. 286

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12216

CONTROLFILM s.r.l. - Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies e dell'art. 5 comma 1, lett. l) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'AIA di cui alla Determinazione n. G08382/2015 e ss.mm.ii. per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Attività IPCC 5.1 c) - 5.1 d) e 5.5 - Pratica n. 74-2022 . . . . . Pag. 294

Determinazione 26 settembre 2025, n. G12334

Aggiornamento annualità 2026 dei canoni annui anticipati e dei contributi dovuti dai titolari di permessi di ricerca e di concessioni di risorse geotermiche, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e s.m.i. . . . Pag. 426

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2025, n. G12513

DGR 126/2022 - Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N. Anno 2025. . . . . Pag. 432

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12862

Attuazione D.G.R. n. 441 del 12/06/2025 e D.G.R. n. 578 del 10/07/2025. Avviso Pubblico "Arte sui Cammini di spiritualità" annualità 2025, per la valorizzazione degli itinerari attraverso l'arte contemporanea secondo quanto definito con D.G.R. n. 578 del 10/07/2025. Revoca della Determinazione 7 ottobre 2025 n. G12859 e PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA. . . . . Pag. 451

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2025, n. G12751

Convenzioni per il supporto allo svolgimento delle attività giubilari facenti capo alla Regione Lazio di cui alla determinazione dirigenziale n.G08668 del 07/07/2025. Impegno di spesa di € 140.000,00 sul capitolo di bilancio U0000E47143 a favore del Coordinamento territoriale denominato Corpo Regionale Intervento Rapido del Lazio - COREIR - esercizio finanziario 2025. . . . . Pag. 454

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12868

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Approvazione dello schema di contratto in favore della ODV di protezione civile denominata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE MORICONE - ODV", E.T. n. 331, del mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW. . . . . Pag. 461

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2025, n. G12090

Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2025, n. 742: Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio. Approvazione dell'avviso pubblico "Pr@m-II-S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025. Perfezionamento delle prenotazioni di impegni contabili in favore di Creditori Diversi (cod. creditore 3805) n. 55526/2025 per un importo di € 274.860,08, sul capitolo U0000H41197, n. 55528/2025 per un importo di € 825.527,04 sul capitolo U0000H41197, n. 55529/2025 per un importo di € 195.700,00 sul capitolo U0000H41197, n. 55527/2025 per un importo di € 1.500.000,00 sul capitolo U0000H41220, per un totale complessivo di € 2.796.087,12. Esercizio finanziario 2025 . . . . . Pag. 474

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12245

DGR 243/2025. Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B del D. Lgs. 36/2023 all' Azienda di Servizi alla Persona "Istituto Romano di San Michele" di un servizio per la realizzazione della 2 ^ "Giornata del Caregiver familiare", di cui all'art. 11 della l.r. 5/2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 49097/2025, per euro 50.000,00, sul capitolo U0000H41752 in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituto Romano di San Michele" (cod. cred. 209054) e impegno di spesa, per euro 35,00, sul capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2025, in favore di ANAC (cod. cred. 159683). Approvazione dello schema di contratto. CIG B3335E2130 . . . . . Pag. 580

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12279

Modifica della determinazione dirigenziale G12090/2025. Avviso pubblico "Pr@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025". . . . . Pag. 628

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12109

PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 - Avviso Pubblico "per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015" - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 51158-51163-51159-51160-51162-51161 del 2025 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 778.560,00 - Capitoli U0000A43197 U0000A43198 U0000A43199, U0000A43200 U0000A43201 U0000A43202 - Esercizio finanziario 2025. . . . . . **Pag. 678**

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12136

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Training Academy- L'Accademia della Formazione S.r.l." (C.F./P.IVA 96025590637). Modifica sede operativa accreditata di Via Pietro Sannibale, 1/3 - 00041 - Albano Laziale (RM). **Pag. 686**

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12137

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l." (C.F. 85002540582, P.IVA 02145541005). Proroga sospensione accreditamento. . . . . . **Pag. 690**

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12138

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Abivet S.B. a R.L." (C.F./P.IVA 04424041004). Accreditamento della sede operativa di Viale Etiopia, 79 - 00199 - Roma (RM). . . . . . **Pag. 694**

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12140

Attuazione D.G.R. n. 462/2025, Complesso di Madonna delle Rose - Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, art. 27, comma 1, lett. "g" - Perfezionamento impegno n. 52121/2025 pari a euro 2.000.000,00, in favore dell'ente regionale DISCO, a valere sul Capitolo U0000F14501 (Missione 04, Programma 04, PCF 2.03.01.02.000, con oggetto "Finanziamenti per il potenziamento delle strutture per il diritto agli studi universitari (L.R. 6/2018) § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali". E.F. 2025. . . . . . **Pag. 697**

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12146

PR FSE+ 2021-2027. Variazione in diminuzione di accertamento n. 189/2027 per l'importo di € 246.091,20 sul capitolo E0000225289 e n. 188/2027 di € 258.395,76 sul capitolo E0000225290 e.f. 2027 e accertamento di € 246.091,20 sul capitolo E0000225289 e di € 258.395,76 sul capitolo E0000225290 e.f. 2028 a carico del MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (codice debitore 69720). . . . . . **Pag. 701**

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12904

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 5 Assistenza Tecnica ob. spec. AT. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27 (Rif. DD G10724 del 20/08/2025), in favore della società Lazio Intrattenimento Pubblicità L.I.P. Srl (C.C. 125073). Esercizi Finanziari 2025,2026. CIG B839CA7010 - CUP F89B25000160009 - SIGEM 25025D - GIP A0908S0001. Presa d'atto degli esiti delle operazioni di verifica effettuate dal RUP e affidamento del servizio. . . . . . **Pag. 706**

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Avvisi

Avviso 8 ottobre 2025

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 55 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale istruttore area vigilanza - Guardiaparco (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, bandito con Determinazione n. G17762 del 20.12.2024 e pubblicato sul BURL n. 103 del 24 dicembre 2024. RISULTATI PROVA SCRITTA. . . . . . **Pag. 712**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2025, n. G12920

Rettifica errori materiali della determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale Istruttore area tecnica - Agente Fitosanitario (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Nomina componenti aggiunti della Commissione Esaminatrice - esperti in informatica e lingua inglese.". . . . . . **Pag. 787**

Determinazione 8 ottobre 2025, n. G12976

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo - giurista ed economista, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAM), bandito con determinazione 17 giugno 2024, n. G07968. - Nomina membro aggiunto della Commissione Esaminatrice. . . . . . **Pag. 792**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12367

L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Approvazione del programma del corso di formazione, previsto dalla D.G.R. n. 847/2004, per educatori cinofili finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Annualità 2024-2025. Associazione Meravigliosa Vita da Cani. . . . . . **Pag. 797**

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12368

L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Approvazione del programma del corso di formazione, previsto dalla DGR n. 847/2004, per educatori cinofili finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Annualità 2024-2025. Associazione EARTH - C.F. 97675350587. . . . . . **Pag. 801**

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12391

CUP F81B22000650002 - DGR 123 del 22/03/2022 - A.O. Sant'Andrea - Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-19, art. 2 del D.L. 34/2020 - Lavori di completamento per la realizzazione di n. 14 posti letto di Terapia Sub-intensiva e dei servizi di supporto ai piani S2 e S3 del nuovo edificio ovest. Importo complessivo di finanziamento € 1.649.446,28 IVA inclusa. Erogazione di € 461.046,42 IVA inclusa, quale quota del 30% ai sensi della L.R. n. 88/80 e s.m.i., in favore dell'A.O. Sant'Andrea (Cod. Creditore 60046) - Capitolo U0000H22103 - impegno 45679/2022 . . . . . **Pag. 805**

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12394

PNRR Missione 6 Salute - Supporto centralizzato ai Soggetti Attuatori delegati finalizzato a un coordinamento delle attività connesse al Dispositivo di Ripresa e Resilienza di cui all'M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA - CUP F88I25000190006 - Presa atto della nomina dei Direttori Esecutivi del Contratto . . . . . **Pag. 810**

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12395

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e R.r. n. 20/2019. Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidalchini, n. 20. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002) . Pag. 816

Atto di Organizzazione 29 settembre 2025, n. G12365

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Istituzione del Gruppo di lavoro e nomina dei componenti. . . . . Pag. 821

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2025, n. G12672

D.G.R. n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2025". Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma. . . . . Pag. 826

Determinazione 2 ottobre 2025, n. G12673

D.G.R. n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2025". Scorrimento della graduatoria delle imprese ammesse per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "ROMASPOSA" di cui alla determinazione n. G11913 del 18/09/2025 e rimodulazione del budget della scheda progetto approvata con determinazione n. G10581 del 08//08/2025. . . . . Pag. 833

Determinazione 6 ottobre 2025, n. G12780

PR Lazio FESR 2021-2027. Progetto T0008B0010. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso - "Voucher Internazionalizzazione PMI" di cui alla determinazione Dirigenziale n. G13698 del 18/10/2023. . . . . Pag. 838

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12870

PR FESR Lazio 2021-2027. Procedura di attivazione A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 02/09/2025. Approvazione elenchi "Domande idonee", "Dettaglio beneficiari", "Domande non idonee", "Domande non ammissibili". Chiusura Avviso. . . . . Pag. 845

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12249

affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per la fornitura di materiale informatico - Impegno di spesa di € 13.932,40 IVA inclusa in favore della società ECO LASER INFORMATICA SRL (Codice creditore n. 122953) - Cap. U0000S24101 - es. fin. 2025. CIG B8413A0DF5. . . . Pag. 857

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12255

Affidamento diretto in house providing alla Società Laziocrea SpA (cod. cred. 164838), ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023, per l'acquisto di pagine pubblicitarie finalizzato alla promozione del sito culturale delle Grotte di Pastena (FR). Impegno di spesa complessivo di € 15.250,00 IVA inclusa in favore di Laziocrea S.p.a. Capitolo di spesa U0000R31902 - Es. Fin. 2025. . . . . Pag. 864

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12280

Procedura aperta, suddivisa in tre lotti, per la stipula di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. 296/2006, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione impianti per le Amministrazioni del territorio della Regione Lazio e della Regione Umbria, autorizzata con Determinazione G10576 del 08/08/2025. Rettifica atti di gara e differimento del termine di presentazione delle offerte. . . . . . **Pag. 869**

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 6 ottobre 2025

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata da DAS S.r.l. (procedimento DFP-RM005050). . . . . . **Pag. 1073**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2025, n. G12052

Istanza presentata dal Comune di Anzio, per l'attività di "manutenzione straordinaria del passo di accesso portuale del Porto di Anzio". Rilascio autorizzazione di cui all'art. 109 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. come disciplinato dal D.M. n. 173/2016. . . . . . **Pag. 1075**

Determinazione 26 settembre 2025, n. G12331

Attribuzione ai Comuni del Lazio interessati (esclusa Roma Capitale), a titolo di acconto, salvo conguaglio, del concorso finanziario regionale - ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri dei servizi di TPL per il secondo semestre 2025. Perfezionamento - per euro 21.602.295,00 - della prenotazione contabile (bollinatura) n. 53749/2025 assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025. Perfezionamento - per euro 12.397.705,00 - della prenotazione contabile (bollinatura) n. 55219/2025 assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025. Spesa di parte corrente. Intervento MIR n. I202500382. . . . . . **Pag. 1081**

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 23 settembre 2025

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 -R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: EL 01 S.R.L. - (C.F P./IVA: 02561180221). Fasc. OI 2977/2021 . . . . . **Pag. 1093**

Avviso 24 settembre 2025

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 -R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.- (P.IVA 15844561009 C.F. 0577971100). Fasc. OI 3498/2025. . . . . . **Pag. 1095**

Avviso 25 settembre 2025

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: SOC. AGRICOLA PALAGRI AR.L.S.. (P.IVA/C.F.: 03082240593). Fasc. CDS/120. . . . . . **Pag. 1097**

Comuni

Comune di Ponza

Avviso

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria semplificata in modalità asincrona,ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90, dell'art. 13, D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e dell'art. 13 della L.R. 12/2025 relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Realizzazione Palestra Comunale presso il Centro Sportivo in loc.tà Le Forna - Comune di Ponza (LT) - CUP I95B24000300001. . . . . . **Pag. 1099**

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 26 settembre 2025, n. CE/1885/25

DGR n. 964/2022: Art. 10 Accreditamento regionale n. AR14391/2025 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido in appalto, denominato "Flora", sito nel Municipio IV, in Via Flora n.10, 00157 Roma . . . . . **Pag. 1104**

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2025, n. CE/1904/25

DGR n. 964/2022: Nuovo Accreditamento regionale n. AR14392 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "Poppea Sabina", sito nel Municipio IV, in Via Poppea Sabina n. 73. . . . . . **Pag. 1109**

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2025, n. CE/1905/25

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0281 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "Il Dirigibile", sito in Via Ratto delle Sabine, n. 5A - Municipio IV . . . . . **Pag. 1114**

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2025, n. CE/1906/25

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0766/2022 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'ASILO NIDO privato convenzionato, denominato "ORIZZONTE EUROPA", sito nel MUNICIPIO IV, in Viale Altiero Spinelli, 20 - 00157 Roma . . . . . **Pag. 1120**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC GOVERNO ASSISTENZIALE E PROGRAMMAZIONE AREA ROMA METROPOLITANA DELL'ARES 118 AFFERENTE AL DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE PROFESSIONI SANITARIE (DAPS) . . . . . **Pag. 1126**

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ASP ASILO SAVOIA

Avviso

I AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA MESSA IN LOCAZIONE DI N. 1 UNITA' IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELL'ENTE AD USO ABITATIVO SITA IN ROMA - ZONA SAN GIOVANNI . . . . . **Pag. 1162**

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Determinazione 23 settembre 2025, n. 669

Usi Civici - Comune di Bomarzo (VT) art. 2 bis, lett. e) della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2 autorizzazione al trasferimento dei diritti di uso civico gravanti su terreni appartenenti al demanio civico, ai sensi dell'articolo 3, commi 8 bis, 8 ter e 8 quater della L. 168/2017, identificati al foglio 26 di Bomarzo, particelle nn. 1087,137,403,479, 1098 e al foglio 65 di Soriano nel Cimino particelle 25, 27 e 10 con altre aree di natura patrimoniale ricadenti al foglio n. 9 di Bomarzo con le particelle 31, 32 e 105. . . . . . **Pag. 1164**

Privati

BIWO RINNOVABILE SRL

Avviso

BIKO RENEWABLE ENERGY S.P.A. Procedura Abilitativa Semplificata . . . . . **Pag. 1173**

ITALFERR S.P.A.

Ordinanza 8 settembre 2025, n. 255

Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 D.P.R. 327/2001 . . . . . **Pag. 1175**

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio, ai municipi del comune di Roma, enti gestori delle riserve e dei parchi regionali per le manifestazioni da realizzare nel territorio della regione lazio nel periodo intercorrente tra il 15 marzo 2024 e il 30 giugno 2024 - comuni 5 - Elenco n.26 . . . . . **Pag. 1179**

Avviso

Avviso pubblico di contributi per la valorizzazione della Regione Lazio a favore dei soggetti di natura privata per le iniziative realizzate e/o da realizzare nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 15 Giugno 2024 ed il 6 Gennaio 2025 - Elenco 24 ammessi al contributo . . . . . **Pag. 1181**

Avviso

Avviso pubblico di contributi per la valorizzazione della Regione Lazio a favore dei soggetti di natura privata per le iniziative realizzate e/o da realizzare nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 15 Giugno 2024 ed il 6 Gennaio 2025 - Elenco 25 ammessi al contributo . . . . . **Pag. 1183**

Stato

Autorità di Bacino

Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Avviso

PIANO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I. DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO. PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 68 COMMI 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152, DELLE AREE A PERICOLO E RISCHIO DI INONDAZIONE DEL FOSSO SECCO NEL TRATTO COMPRESO DA 100 METRI A MONTE DELLA VIA APPIA BIS (ALBANO LAZIALE) E LA CONFLUENZA CON IL FOSSO DELLA CANCELLIERA. COMUNI DI ALBANO LAZIALE, ARICCIA, ROMA, POMEZIA (REGIONE LAZIO)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

AVVISO

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con decreto n. 194 del 6 settembre 2025, ai sensi dell'articolo 68, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha proposto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali del Lazio delle aree a pericolo e rischio di inondazione del fosso Secco nel tratto compreso da 100 metri a monte della via Appia bis (Albano laziale) e la confluenza con il fosso della Cancelliera nei Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Roma, Pomezia (RM), come da cartografia illustrativa allegata al decreto.

Ai sensi della delibera n. 57 del 31 luglio 2025 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino, il quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale idraulico è conseguentemente allineato alle risultanze della citata proposta di aggiornamento.

Nell'area oggetto di proposta di aggiornamento sono adottate, ai sensi dell'articolo 68, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 152 del 2006, misure di salvaguardia immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del citato decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di cui al citato articolo 68, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Le disposizioni di cui all'articolo 1 del suddetto decreto, costituiscono proposta di modifica del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali del Lazio.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1202633&IdDelibere=2600

e ne viene trasmessa copia alla Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e ai Comuni territorialmente interessati.

È possibile consultare le nuove mappe di pericolosità e/o rischio e la relazione tecnica sul portale *webGIS* dell'Autorità al seguente *link:*

https://webgis.abdac.it/portal/apps/experiencebuilder/experience/?id=c59f7b386ca24729852cf2dcf8e2f936

selezionando nel Layer mappa **"11. Proposte di aggiornamento PAI"** e poi selezionando **->" Strati in modifica".**

Per giorni trenta dalla data della pubblicazione dell'avviso per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale, la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile per la consultazione del pubblico presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e degli enti territoriali sopra indicati.

Entro il suddetto termine, possono essere presentate osservazioni alla presente proposta di aggiornamento del PAI di cui all'articolo 1, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Il Segretario generale
Prof. Ing. Marco Casini

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 ottobre 2025, n. T00153

Nomina componente nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in rappresentanza della Regione Lazio.

OGGETTO: Nomina componente nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in rappresentanza della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio", e in particolare l'art. 41, comma 8, che attribuisce al Presidente della Regione il potere di nomina e designazione di membri di commissioni, comitati e altri organi collegiali;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e in particolare l'art. 356, comma 6, che recita : "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), non possono essere conferiti incarichi a soggetti esterni che abbiano contenziosi pendenti con la Regione tali da ingenerare conflitti di interessi";

VISTO il Regolamento Regionale 1° agosto 2016, n.16 "Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio";

VISTO l'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 56 dello Statuto regionale il quale, al comma 1, recita:" La Regione può partecipare ovvero promuovere la costituzione di società di capitali, di associazioni, di fondazioni e di altri enti privati che operino nelle materie di competenza regionale, in conformità alle disposizioni del codice civile e nel rispetto delle norme generali stabilite da apposita legge regionale";

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 - "Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato" e in particolare l'art. 12, comma 2, che stabilisce la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un rappresentante della Regione competente per territorio;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 7 ottobre 2013, n. 112 e successive modificazioni, avente ad oggetto: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo";

PRESO ATTO che, con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 5 gennaio 2015 è stato approvato il nuovo statuto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 18 dicembre 2014, come comunicato con nota dell'8 gennaio 2015 e successive modifiche statutarie approvate con D.M. 31/01/2017;

VISTO il decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 06 novembre 2012, n. 190";

VISTA la legge regionale 19 giugno 2014, n. 15, art.7, comma 1, lettera b), con la quale la Regione partecipa alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia;

VISTO lo statuto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il quale prevede, tra l'altro:
- all'articolo 14, comma 1, che il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di quattordici membri, tra i quali il rappresentante della Regione;
- i membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge.

VISTO il Decreto del Presidente n.T00031 del 14 febbraio 2020 avente ad oggetto: "Nomina rappresentante della Regione Lazio nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia";

VISTA la nota della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia prot. n.749 del 16.01.2025, acquisita al protocollo regionale n. 52859 del 16.01.2025, con la quale veniva comunicata la scadenza del mandato quinquennale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ai sensi dell'art. 16, comma 1, dello Statuto della Fondazione;

VISTA la nota prot. n. 727746 del 14.07.2025 con la quale il Presidente, in applicazione dell'art. 14, comma 1, lettera d), dello Statuto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha richiesto di predisporre gli atti per la nomina del dott. Giuseppe Cornetto Bourlot, quale membro del nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione;

VISTO il Curriculum Vitae del Giuseppe Cornetto Bourlot;

VISTE le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui:
- all'art. 2382 c.c.;
- al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- all'art. 1, comma 97, della L.R. 13 agosto 2011, n. 12 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013";
- all'art. 1, comma 1, della L.R. 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione 12/2016".

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 concernente: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli

enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e egli enti pubblici economici".

VISTO l'atto di segnalazione ANAC n. 6 del 23 settembre 2015;

VISTO l'atto di segnalazione ANAC n. 1 del 18 gennaio 2017;

VISTO:

- l'art. 16 della Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

CONSIDERATO che il predetto Dott. Cornetto Bourlot ha fornito, in data 17 luglio 2025, trasmessa a mezzo mail, apposita dichiarazione sostitutiva, conservata agli atti della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, attestanti:

- di non versare nelle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni sopracitate;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell'incarico;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 07/08/2025, con la quale la Regione Lazio, ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, che modifica e sostituisce l'Allegato Tecnico 2 "Obiettivi di performance" del PIAO 2025 – 2027 di cui alla deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 47;

DATO ATTO che la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dal Dott. Cornetto Bourlot:

- con nota prot. n.741555 del 17/07/2025 è stata richiesta all'INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota prot. n.741660 del 17/07/2025 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- tramite il sistema informativo delle camere di commercio d'Italia, in data 18.07.2025 è stato consultato il Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno in data 01.08.2025 è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;

ACQUISITI, agli atti della succitata Direzione regionale, con riferimento al suddetto soggetto:

- il certificato generale del casellario giudiziale nonché dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti al protocollo regionale con il n. 880850 del 08.09.2025;
- la nota dell'INPS - Direzione regionale Lazio- pervenuta mediante posta certificata ed acquisita al protocollo regionale con il n. 768574 del 25/07/2025;

- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, ottenuta in data 01.08.2025 tramite il sito del Ministero dell'Interno, che ha dato il seguente risultato di ricerca: "Non è presente alcun dato";
- la visura estratta in data 18.07.2025 dal sistema informativo delle Camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA;

CONSULTATO il sito della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

CONSULTATO, inoltre, il sistema regionale Sicer dal quale non è risultato alcun finanziamento regionale a favore di Imprese commerciali storicamente partecipate o di proprietà del dott. Giuseppe Cornetto Bourlot negli ultimi cinque anni;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato e della documentazione rilasciata dalle competenti amministrazioni, non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, sulla base delle disposizioni normative in precedenza citate ed applicabili in relazione alla tipologia di incarico da conferire al Dott. Giuseppe Cornetto Bourlot, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO quindi, per i motivi di cui sopra, di procedere alla nomina del Dott. Giuseppe Cornetto Bourlot quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in rappresentanza della Regione Lazio;

DATO atto che il suddetto incarico, conferito a titolo gratuito ai sensi dell'art. 14, comma 5 dello Statuto della Fondazione, non comporta oneri a carico del bilancio regionale e dura fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca anticipata o dimissioni dell'interessato;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di rinnovare la nomina del Dott. Giuseppe Cornetto Bourlot, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in rappresentanza della Regione Lazio;
2. che l'incarico decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente provvedimento e dura fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca anticipata o dimissioni dell'interessato;
3. che il suddetto incarico è conferito a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 14, comma 5 dello Statuto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente decreto è notificato all'interessato e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 ottobre 2025, n. T00154

Nomina del Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Parco Naturale Bracciano - Martignano".

OGGETTO: Nomina del Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Parco Naturale Bracciano - Martignano".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO l'art. 97 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 55 relativo agli enti pubblici dipendenti dalla Regione;

VISTO il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto "XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio";

VISTO il decreto del Presidente n. T00119 del 22 giugno 2023 avente ad oggetto "XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio";

VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTO il regolamento regionale 3 giugno 2025, n. 11, concernente "Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie.", che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine di conclusione delle attività previste dal su citato r.r. n. 5/2025 connesse alla riorganizzazione di alcune direzioni regionali;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" al dott. Paolo Alfarone;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, concernente: "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli da 13 a 16, relativi agli organi degli enti di gestione delle aree naturali protette e gli articoli 18 e 19, relativi alle funzioni della Regione di vigilanza e controllo sugli enti stessi;

VISTO il comma 4 dell'art. 55 dello Statuto regionale che prevede la decadenza dei consigli direttivi il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", e in particolare l'articolo 34, rubricato "Disposizioni per i commissari di nomina regionale" che al comma 2, lettera c) disciplina le ipotesi di commissariamento in caso di organi decaduti;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 212 del 22/05/2023, che ha stabilito, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera c), della L.R. n. 12/2016, di provvedere al commissariamento, a decorrere dal 12 giugno 2023, di un insieme di Enti regionali di diritto pubblico gestori di aree naturali protette regionali, tra i quali l'Ente "Parco naturale Bracciano - Martignano";

VISTA la legge regionale 25 novembre 1999, n. 36, che ha istituito l'Ente Parco naturale regionale di Bracciano-Martignano;

VISTO lo Statuto dell'Ente regionale "Parco naturale Bracciano-Martignano", adottato con deliberazione del Presidente del Parco n. D00042 del 07/12/2018 ed approvato con DGR n. 32 del 29/01/2019, pubblicata sul BURL n.12, ordinario, del 07/02/2019;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00261 del 14/12/2023 con il quale veniva nominata quale Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Parco naturale Bracciano-Martignano" la dott.ssa Tiziana Pepe Esposito;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale con n. 848001 del 26/08/2025 con la quale la dott.ssa Tiziana Pepe Esposito, a seguito di conferimento di altro incarico, al fine di risolvere la situazione di incompatibilità venutasi a creare, ha optato per l'incarico di Commissario liquidatore della IX Comunità Montana Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani e Prenestini, rinunciando, di fatto, all'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Parco naturale Bracciano-Martignano";

VISTE le note n. 0828647 del 13/08/2025 del Presidente della Regione Lazio e n. 0860496 del 01/09/2025 dell' Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste della Regione Lazio, con le quali è stato nominato quale nuovo Commissario Straordinario dell'Ente ragionale "Parco naturale Bracciano- Martignano", il sig. Ivano Iacomelli;

ATTESO che l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di Commissario Straordinario, avviene intuitu personae, tra soggetti in possesso di adeguata esperienza e formazione professionale;

VISTO il curriculum vitae del sig. Ivano Iacomelli;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 07/08/2025, con la quale la Regione Lazio, ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, che modifica e sostituisce l'Allegato Tecnico 2 "Obiettivi di performance" del PIAO 2025 – 2027 di cui alla deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 47.

DATO ATTO che la Direzione regionale Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale, ha avviato le procedure per le necessarie verifiche nei confronti del sig. Ivano Iacomelli e, in particolare:

- ha richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziario generale con nota prot. n. 0853128 del 28/08/2025;
- ha richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia il certificato dei carichi pendenti con nota prot. n. 0853196 del 28/08/2025;
- ha richiesto, con nota prot. n. 0853144 del 28/08/2025, alla Procura generale della Corte dei Conti di comunicare eventuali procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva, per danno erariale;
- ha richiesto all'INPS - Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, con nota prot. n. 0853164 del 28/08/2025, informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprensive dell'indicazione

dell'azienda/ente datore di lavoro) e/o l'eventuale collocazione in quiescenza del soggetto designato;
- ha acquisito la visura camerale, assunta al protocollo regionale con n. 0867064 del 03/09/2025, da cui non si registrano ragioni ostative alla nomina del soggetto designato;

DATO ATTO, altresì, che sono stati acquisiti:

- dal Ministero della Giustizia - Sistema Informativo del Casellario, il certificato del Casellario giudiziale generale n. 119624/2025/R, assunto al protocollo regionale con n. 0914930 del 17/09/2025;
- dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, il certificato dei carichi pendenti, assunto al protocollo regionale con n. 0937150 del 24/09/2025;
- dalla Procura generale della Corte dei Conti, la nota assunta al protocollo regionale con n. 0876553 del 05/09/2025, attestante l'inesistenza di procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva per danno erariale;
- dalla Direzione coordinamento metropolitano di Roma dell'INPS, la nota assunta al prot. regionale con il n. 0938441 del 24/09/2025, relativa ai rapporti di lavoro pubblico/privato, nella quale risulta intrattenere un rapporto di lavoro privato con la Società Cooperativa Conad Nord Ovest;

ATTESO, inoltre, che tramite l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno e la banca dati del Senato della Repubblica si è verificato che per il sig. Ivano Iacomelli non emergono cause ostative alla nomina in oggetto;

PRESO ATTO delle sotto indicate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, rilasciate dal sig. Ivano Iacomelli, acquisite al protocollo regionale con il n. 876582 del 05/09/2025 e conservate agli atti della Struttura competente:

- relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all' art. 20 comma 1 del D.lgs. n.39 del 2013 e ss.mm.ii.;
- relativa all'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.53 del D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- relativa allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- relative ai soggetti lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza ai sensi dell'art. 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, n.124 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO:

- che il sig. Ivano Iacomelli risulta essere dipendente presso la Società Cooperativa Conad Nord Ovest e il conferimento dell'incarico è subordinato all'autorizzazione all'espletamento del medesimo da parte dell'Ente di appartenenza, ai sensi dell'art. 356, comma 8, lettera d), del r.r. 1/2002 e ss.mm.ii.;

- che con nota acquisita dall'amministrazione regionale in data 30/09/2025 con prot. n 0959162, il datore di lavoro Società Cooperativa Conad Nord Ovest ha rilasciato l'autorizzazione al sig. Ivano Iacomelli a svolgere l'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente regionale Parco naturale Bracciano-Martignano";

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha esaurito le attività di verifica in data 30/09/2025, relativamente all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto e nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina dell'organo di amministrazione dell'Ente regionale "Parco naturale Bracciano- Martignano", di dover procedere alla nomina del Commissario Straordinario dello stesso Ente nella persona del sig. Ivano Iacomelli, che resterà in carica, con i compiti e le funzioni del Presidente e del Consiglio direttivo, fino alla nomina del nuovo organo di amministrazione e, comunque, non oltre quanto stabilito dalla lettera d), comma 4, articolo 34, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;

RITENUTO di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data della notifica del presente atto all'interessato;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto ogni eventuale onere derivante sarà a carico dell'Ente regionale "Parco naturale Bracciano- Martignano";

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- **di nominare** Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Parco naturale Regionale Bracciano – Martignano", il sig. Ivano Iacomelli;
- **di stabilire** che il Commissario Straordinario resterà in carica, con i compiti e le funzioni del Presidente e del Consiglio direttivo, fino alla nomina del nuovo organo di amministrazione e, comunque, non oltre quanto stabilito dalla lettera d), comma 4, articolo 34, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;
- **di stabilire** che l'incarico decorrerà dalla data della notifica del presente atto all'interessato;
- **di stabilire** che il compenso da corrispondere al Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Parco naturale Bracciano- Martignano", di cui al punto 1, è pari a quello attribuito al Presidente dell'Ente;
- **di stabilire** che il Commissario Straordinario svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferitigli dalla vigente normativa;

- **di dare comunicazione** al Consiglio regionale del presente decreto, ai sensi del comma 6, art.34 della L.R. 10 agosto 2006, n.12 (Disposizioni per i commissari di nomina regionale).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12556

Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.Lgs. 36/23 per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di supporto alle attività di competenza dell'Area Cinema e Audiovisivo. Perfezionamento della prenotazione d'impegno di spesa n. 52937/2025 a favore della ASSFORSEO S.c.r.l., (cod. cred. 105493) P.IVA 01665701007 per € 156.284,44 (IVA inclusa) sul Capitolo U0000G11955 Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.11.000. Impegno € 35,00 sul capitolo U0000T19427 a favore dell'ANAC (c.c. 159683). Esercizio finanziario 2025 MIR I202500510 - CIG B84151C78D.

Oggetto: Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.Lgs. 36/23 per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di supporto alle attività di competenza dell'Area Cinema e Audiovisivo. Perfezionamento della prenotazione d'impegno di spesa n. 52937/2025 a favore della ASSFORSEO S.c.r.l., (cod. cred. 105493) P.IVA 01665701007 per € 156.284,44 (IVA inclusa) sul Capitolo U0000G11955 Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.11.000. Impegno € 35,00 sul capitolo U0000T19427 a favore dell'ANAC (c.c. 159683). Esercizio finanziario 2025 MIR I202500510 - CIG B84151C78D.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

VISTI:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";
- l'Atto di Organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01416, avente ad oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport";
- l'Atto di Organizzazione del 2 luglio 2025, n. G08359, con il quale è stato conferito al dott. Stefano Fermante l'incarico di Dirigente dell'Area Cinema e Audiovisivo all'interno della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge Regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata Legge Regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla legge medesima;
- l'articolo 30, comma 2, del Regolamento richiamato al periodo precedente, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 Gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI ALTRESI':

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i, con specifico riguardo agli artt. 1 e ss., 17 comma 2, 50 comma 1 lett. b) e l'art. 222, comma 12, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'A.N.AC. ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;
- la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all'anno 2025;
- che ai sensi della citata Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024, il contributo a carico della Stazione appaltante per la procedura di gara in oggetto è pari a € 35,00;

- il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, adottato dall'ANAC e pubblicato sul sito ufficiale della stessa in data 7 agosto 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434, concernente l'implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

ACCERTATO che, nell'ambito delle attività assegnate all'Area Cinema e Audiovisivo della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, tenuto conto dell'attuale dimensionamento organico, della particolare complessità e numerosità di talune istruttorie, dei relativi adempimenti e dei conseguenti controlli, nonché della necessità di assicurare la più corretta applicazione delle disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia di cinema e audiovisivo, si rende necessario disporre di un supporto da parte di soggetto qualificato in possesso di adeguata esperienza professionale;

VERIFICATO che tale supporto è essenziale, in via principale, per le seguenti attività che rivestono carattere prioritario:

- assolvimento delle istruttorie delle pratiche giacenti relative all'Avviso "Produzioni Cinematografiche annualità 2023", adottato con determinazione n. G10956 del 08/08/2023, finalizzate alla loro liquidazione;

- supporto inerente all'Avviso "Sale Cinematografiche", adottato con determinazione n. G09096 del 08/07/2025, e alle conseguenti attività istruttorie finalizzate all'esame delle istanze di richiesta di contributi, fino alla loro liquidazione;

RITENUTO che, ai fini dell'ottimale svolgimento delle attività di supporto sopra indicate, sarà necessaria la formazione di un gruppo di lavoro, costituito da personale dell'Area Cinema e Audiovisivo e da qualificate professionalità messe a disposizione da una struttura di supporto esterna, che operi in totale sinergia e consenta un miglioramento dei livelli di competenza del personale interno;

TENUTO CONTO:

- della necessità di attivare il supporto esterno in tempi molto stretti, in ragione degli effetti sugli operatori economici di procedure avviate dalla Regione Lazio a valere sull'annualità 2023 ma non ancora concluse, nonché dei fabbisogni rilevati sul territorio attraverso le associazioni rappresentative di categoria in ordine agli interventi su immobili destinati a cinema e audiovisivo;
- delle verifiche condotte dalla richiamata Area sul mercato di riferimento del servizio richiesto, nonché sui requisiti generali e sulle capacità economico-finanziarie e tecnico-professionali che l'operatore esterno deve possedere, necessari allo svolgimento in particolare delle attività di carattere prioritario per le quali occorre completare con ogni urgenza le fasi istruttorie;
- della presenza degli obblighi connessi alla iscrizione alla piattaforma regionale S.TEL.LA, contenente gli elenchi degli operatori economici provvisti dei requisiti richiesti per lo svolgimento dei servizi in oggetto, nonché dell'assenza di precedenti affidamenti diretti nello stesso settore merceologico da parte della stazione appaltante Regione Lazio;

CONSIDERATO che, al fine di effettuare le verifiche preliminari allo svolgimento della procedura sulla piattaforma S.TEL.LA, come sopra indicato, l'Area "Cinema e Audiovisivo" ha richiesto alla Società Consortile ASS.FOR.SEO. S.r.l., individuata attraverso una preventiva analisi del mercato di riferimento, una serie di informazioni utili a valutare la sussistenza dei presupposti tecnici ed economici nonché l'assenza di impedimenti ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 36/2023, relativo al rispetto del principio di rotazione. I documenti correlati all'acquisizione delle informazioni preliminare richieste sono conservati in atti presso l'Ufficio;

RITENUTO altresì che, in ragione della necessità di attivare il supporto esterno con ogni urgenza e, conseguentemente, di acquisire il risultato della procedura di affidamento con la massima tempestività, occorre assicurare la efficace applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023, in considerazione delle annualità pregresse in attesa di chiusura;

RILEVATO che:

- l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, co. 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo

interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa, con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice dei contratti;
- ai sensi dell'art. 54, co. 1, secondo periodo, del citato decreto, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO CHE:

- gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità, per la stazione appaltante, di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;
- le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, co. 2, del D.lgs. n. 36/2023;
- l'incarico di RUP è svolto dal Dott. Stefano Fermante, dirigente dell'Area Cinema e Audiovisivo;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le successive fasi di esecuzione;
- per l'espletamento della presente procedura, stante il subentrato obbligo di gestione esclusivamente telematica, a decorrere dal 18/10/2018, ci si è avvalsi del Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (in seguito: S.TEL.LA), accessibile dal sito: https://stella.regione.lazio.it/Portale/;
- la suddetta Piattaforma, come più volte chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (vedasi da ultimo Consiglio di Stato Sez. III del 13/12/2018 n. 7039 e Consiglio di Stato Sez. III del 2016 n. 4990) garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione;
- la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 e acquisita al protocollo interno numero 0910450 del 16/09/2025;

PRESO ATTO che:

- il giorno 10/09/2025, l'operatore economico ASS.FOR.SEO. Società Consortile S.r.l. - P.IVA 01665701007 – con sede dell'attività a Roma in via G. A. Badoero, n. 67 - 00154, è stato invitato, tramite il sistema S.TEL.LA, con registro di sistema n. PI189497-25, a presentare l'offerta economica, corredata della relativa documentazione, entro il termine del 15/09/2025 alle ore 12:00;
- il giorno 16/09/2025 è stata svolta dal RUP la seduta di valutazione dell'offerta pervenuta dall'Operatore Economico invitato che è stata ammessa, giusto verbale n. 1, acquisito agli atti con protocollo n. 0910455 del 16/09/2025;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche effettuate dal RUP in ordine alla comprova dei requisiti, conservata agli atti presso l'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di procedere al perfezionamento della prenotazione dell'impegno di spesa n. 52937/2025 per l'affidamento del servizio di supporto alle attività di competenza dell'Area Cinema e Audiovisivo, all'operatore economico ASS.FOR.SEO. Società Consortile S.r.l - P.IVA 01665701007 – con sede dell'attività a Roma in via G. A. Badoero, n. 67 - 00154, per un importo pari ad euro 128.102,00 (centoventottomilacentodue/00), al netto dell'IVA di legge, per un valore complessivo, IVA inclusa, pari a euro 156.284,44 (centocinquantaseimiladuecentottantaquattro/44);

RILEVATA la congruità dell'offerta economica formulata dall'operatore economico, a seguito di: i) valutazione della stessa rispetto alle tariffe CONSIP approvate a titolo di "Benchmark Assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO 2014-2020", rivalutate ad oggi secondo i pertinenti indici ISTAT; ii) adeguatezza della stima dei tempi di esecuzione delle attività e dei profili professionali individuati rispetto alla complessità e numerosità delle pratiche/istanze da lavorare;

RITENUTO altresì, di impegnare sul capitolo U0000T19427, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti" es. fin. 2025, la somma di € 35,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - (cod. cred. 159683);

DATO ATTO, altresì:

- del rispetto del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49 D.lgs. n. 36/2023;
- che, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante ha optato per non richiedere, stante l'elevata esperienza e comprovata professionalità dell'Operatore, nonché per l'importo dell'affidamento, la garanzia definitiva;
- che il RUP provvederà tempestivamente a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.lgs n. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, co. 9, del D.lgs n. 36/2023;
- che, ai sensi dell'art. 18, co. 1, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

RILEVATA l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023, di conflitto di interesse in capo al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

1. DATO ATTO che la spesa prevista per l'intervento in oggetto, pari a euro 156.284,44 (centocinquantaseimiladuecentottantaquattro/44) compresa IVA, trova capienza nel capitolo U0000G11955 - Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.11.999 - esercizio 2025;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure attuate dal RUP;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare l'operato del RUP e il verbale n. 1, acquisito agli atti con protocollo n. 0910455 del 16/09/2025;
2. di procedere al perfezionamento della prenotazione dell'impegno di spesa n. 52937/2025 per l'affidamento, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di supporto alle attività di competenza dell'Area Cinema e Audiovisivo, all'operatore economico ASS.FOR.SEO. Società Consortile S.r.l - P.IVA 01665701007 – con sede dell'attività a Roma in via G. A. Badoero, n. 67 - 00154, per un importo pari ad euro 128.102,00 (centoventotto-milacentodue/00), al netto dell'IVA di legge;
3. di impegnare a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (cod. cred. 159683), la somma complessiva di € 35,00 sul capitolo U0000T19427 corrispondente alla Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a Autorità Amministrative Indipendenti", esercizio finanziario 2025;
4. di dare atto che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e ss.mm.ii., alla procedura di affidamento di che trattasi è attribuito il codice CIG: B84151C78D;
5. di dare atto che la spesa correlata al servizio, pari ad euro 156.284,44 (centocinquantaseimi-laduecentottantaquattro/44) compresa IVA, trova copertura economica nel capitolo U0000G11955, Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.11.000 - esercizio 2025;
6. di comunicare all'O.E. individuato l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 90, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
7. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio;
8. di dare atto che tutti gli allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
9. di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2025.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale competente entro i termini di legge.

IL DIRETTORE

Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12560

PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 - Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 - Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e s.m.i. - DGR 325/2022 - Affidamento ai sensi dell'art. 76 co. 2, lett. b) del D.Lgs 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione ILTM - International Luxury Travel Market - Cannes 01/04 dicembre 2025. Perfezionamento della prenotazione 52943/2025 per l'importo di € 94.476,80 sul Cap. U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE 38/2020 - Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - Missione 07 - Programma 02 - PdC 1.03.02.02.000 - Bilancio Regionale - E.F. 2025, in favore di Enit Spa. CIG: B85C513F85. Impegno in favore di ANAC della somma di € 35,00 sul Cap. U0000T19427 - Bilancio Regionale E.F. 2025, per i costi di funzionamento dell'Autorità.

OGGETTO: PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 – Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 – Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e s.m.i. - DGR 325/2022 - Affidamento ai sensi dell'art. 76 co. 2, lett. b) del D.Lgs 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione ILTM - International Luxury Travel Market - Cannes 01/04 dicembre 2025. Perfezionamento della prenotazione 52943/2025 per l'importo di € 94.476,80 sul Cap. U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - Missione 07 - Programma 02 – PdC 1.03.02.02.000 – Bilancio Regionale - E.F. 2025, in favore di Enit Spa. CIG: B85C513F85. Impegno in favore di ANAC della somma di € 35,00 sul Cap. U0000T19427 - Bilancio Regionale E.F. 2025, per i costi di funzionamento dell'Autorità.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Promozione e Commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024 n. 1172 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024 n. 1173 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28, recante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 concernente "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la legge regionale n.13/2007 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche), così come modificata dalla legge regionale n. 8 del 24 maggio 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 12 dell'11 gennaio 2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO l'Atto di Organizzazione G04972 del 29/04/2024 relativo al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Promozione e commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla Dott.ssa Amalia Vitagliano;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di "Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione";

VISTA la Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la

riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise;

- ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
- ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Sezione Speciale 1 del PSC Lazio, è stata prevista una linea di attività finalizzata alla promozione del turismo nel Lazio, finanziata con il Fondo di Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che le spese sostenute per le attività oggetto della presente determinazione, adeguatamente rendicontate dai soggetti attuatori, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con DGR 960 del 21/12/2021;

CONSIDERATO pertanto che dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 24 maggio 2022, n. 325, concernente "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303 e alla DGR 9 novembre 2021, n. 756. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29/2021)" che approva le modifiche al Piano strategico regionale, di cui alle DGR 303/2021 e DGR 756/2021, riguardanti tra l'altro l'integrazione della scheda della Misura 2, prevedendo le ulteriori azioni di promozione e comunicazione, nonché rimodula le allocazioni tra le Misure previste nella sopra citate DGR 303/2021 e DGR 756/2021, come di seguito riportato:

- Misura 1. - 7.000.000,00 euro;
- Misura 2. - 7.500.000,00 euro;
- Misura 3. - 500.000,00 euro;

VISTA la determinazione dirigenziale G01683 del 20/02/2024 della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR", recante "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021 - Aggiornamento del Quadro degli interventi del PSC Lazio.", con la quale la Cabina di Regia FSC ha rimodulato gli importi per la Misura 2. in € 12.500.000,00;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con le risorse del FSC 2014-2020, di cui alla MISURA 2, rientrano nella sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, approvato in seduta CIPESS il 29.04.2021;

CONSIDERATO che con A.O. G07429 del 17.06.2021, ai sensi della DGR 303/2021, si è provveduto all'assegnazione dei ruoli per l'attuazione e i controlli delle Misure 1, 2, 3;

VISTO che il Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 303/2021, n.756/2021, e da ultimo la deliberazione n.325/2022, è supportato dalle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPESS n.29/2021) Misura 2 - Intervento Regionale "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio";

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 1156 del 23/12/2024 recante "*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPES S n.29/2021. Intervento "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio" - CUP F89I21000140001 - Codice SIGEM FESR A0461P0001 - L.R. 13/2007 e s.m.i. - Programmazione delle manifestazioni turistiche per l'annualità 2025. Approvazione del calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero."*, nella quale si stabilisce che, in base alle dotazioni finanziarie di bilancio, si potranno prevedere per la realizzazione delle attività inerenti le manifestazioni turistiche ulteriori integrazioni di risorse attraverso il PSC Lazio FSC 2014-2020 – Misura 2 nonché l'utilizzo delle risorse rese disponibili dall'approvazione della legge di bilancio 2025, sul capitolo U0000B43907 "Spese per la Promozione Turistica" - missione 07 – programma 01 – PdC 1.03.02.02.000;

VISTA la DGR 29 del 23 gennaio 2025 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000222107 e del capitolo di spesa U0000C17110.";

VISTA la DGR 530 del 03/07/2025 recante "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021. Intervento "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio" - L.R. 13/2007 e s.m.i. Integrazione al calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero anno 2025, approvato con DGR 1156 del 23 dicembre 2024.";

TENUTO CONTO dell'accantonamento disposto con la DGR 530/2025 sul capitolo U0000C17110 con la bollinatura n. 52943/2025 di € 1.527.683,10, che prevede il finanziamento delle manifestazioni turistiche previste dal calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per l'anno 2025, tra le quali la manifestazione ILTM 2025 – International Luxury Travel Market, in programma a Cannes dal 1° al 4 dicembre 2025;

CONSIDERATO che, nel sistema economico del Lazio, il settore turistico rappresenta una delle principali risorse produttive, sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza culturale e naturalistica del proprio territorio;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport provvede al coordinamento e alla gestione delle attività amministrative e tecniche di competenza regionale in materia di turismo, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, e ss. mm. e delle finalità di cui alla medesima legge, provvedendo alla gestione

delle attività volte a valorizzare il sistema turistico regionale e a promuovere le manifestazioni e le iniziative atte a stimolare i flussi turistici;

TENUTO CONTO che la Direzione Regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport provvederà alla realizzazione delle attività connesse alla organizzazione per la partecipazione della Regione Lazio alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica previste nel calendario annuale 2025, nonché alla predisposizione degli atti necessari per la partecipazione delle Imprese Turistiche;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha in programma di partecipare alla manifestazione ILTM 2025 – International Luxury Travel Market, in programma presso il "Palais des Festivals et des Congrès" – Cannes (Francia) dal 1° al 4 dicembre 2025, così come previsto dalla sopracitata DGR 1156/2024, contenente il calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per l'annualità 2025;

TENUTO CONTO che il sostegno alle imprese turistiche quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica promosse dalla Regione Lazio, sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

TENUTO CONTO che con Determinazione G00027 del 03/01/2025 è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse rivolto alle imprese turistiche e alle DMO che operano nel Lazio, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero inserite nel Calendario 2025, di cui alla DGR 1156/2024;

CONSIDERATO che ILTM – International Luxury Travel Market è l'evento principale per il settore business-to-business per i viaggi di élite, in grado di favorire lo sviluppo del prodotto lusso nella Regione Lazio e di fornire un'opportunità alle imprese del territorio regionale selezionate a partecipare, le quali potranno creare una rete esclusiva di industrie d'élite a livello globale;

RITENUTO opportuno, data la rilevanza dell'iniziativa, partecipare alla manifestazione turistica ILTM – International Luxury Travel Market 2025, in programma a Cannes (Francia) presso il "Palais des Festivals et des Congrès", opzionando nr. 8 postazioni riservate alle Imprese Turistiche del territorio regionale;

PRESO ATTO della nota PEC acquisita al protocollo regionale nr. 0856966 del 30/08/2025, con la quale ENIT Spa ha trasmesso la propria offerta economica comprensiva dei seguenti servizi:

- 1 desk istituzionale con grafica personalizzata;
- 1 schermo lcd con ingresso USB per proiezione video promozionali regionali;
- N.8 postazioni per co-espositori. Ogni singola postazione è composta da: tavolo contrattazioni con 2 sedie, cavaliere con denominazione aziendale;
- N.8 agende appuntamento per co-espositori;
- Magazzino condiviso (con appendiabiti, scaffali etc);
- Grafica personalizzata;
- Collegamento internet wireless;
- Utilizzo degli spazi comuni dello stand ENIT/Italia;

al costo complessivo di € 94.476,80 (IVA inclusa) per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica internazionale ILTM – International Luxury Travel Market, in programma a Cannes dal 1° al 4 dicembre 2025;

ATTESO che la sopra citata proposta è rispondente alle indicazioni tecniche, alle esigenze logistiche e di comunicazione richieste dalla Regione Lazio per l'allestimento del desk regionale istituzionale e delle postazioni operatori e, pertanto, è ritenuta congrua l'offerta di ENIT Spa per i servizi da realizzare per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica ILTM - International Luxury Travel Market – Cannes 2025, per l'importo complessivo di € 94.476,80 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che ENIT Spa con sede in Via Marghera, 2 – 00185 Roma C.F./PIva 17409361007, è esclusivista nell'organizzazione della manifestazione turistica ILTM - International Luxury Travel Market - Cannes 2025, e che, pertanto, trova applicazione l'art. 76 co. 2, lett. b) del D.Lgs 36/2023;

VISTA, la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 recante "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434 concernente l'implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della L.R. n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della L.R. n. 13/2018, la procedura di affidamento in oggetto è pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.";

RITENUTO pertanto, di provvedere all'avvio sulla piattaforma telematica di acquisti della Regione Lazio, S.TEL.LA. della procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 76 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 36/2023, in favore di ENIT Spa, con sede in Via Marghera, 2 – 00185 Roma, per i servizi di organizzazione necessari alla partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica ILTM - International Luxury Travel Market - Cannes 2025, per l'importo complessivo di € 77.440,00 (IVA esclusa);

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che attraverso l'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA è stato attribuito alla stessa il relativo codice CIG: B85C513F85, acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RITENUTO pertanto opportuno, per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione ILTM - International Luxury Travel Market in programma a Cannes dal 1° al 4 dicembre 2025 di perfezionare quota parte della prenotazione 52943/2025 per l'importo complessivo di € 94.476,80 IVA inclusa sul capitolo U0000C17110 Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - esercizio finanziario 2025 del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità, in favore di ENIT Spa, con sede in Via Marghera, 2 - 00185 Roma - C.F./PIva 17409361007;

VISTA la Delibera numero 598 del 30 dicembre 2024 (Pubblicata sulla GURI n. 85 del 11.04.2025) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di contribuzione per la copertura dei costi per il proprio funzionamento, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005, n. 266;

CONSIDERATO che, come stabilito dalla Deliberazione ANAC in cui vengono definiti i soggetti tenuti alla contribuzione e l'entità del versamento, l'importo dovuto all'Autorità, per la stazione appaltante è determinato in € 35,00;

ATTESO che occorre impegnare sul Capitolo U0000T19427 - "Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti" – Missione 01 – Programma 01 – Piano dei Conti 1.04.01.01.010 – E.F. 2025 del Bilancio Regionale, la somma di € 35,00 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in ottemperanza della Deliberazione ANAC sopra indicata;

ATTESO che le obbligazioni in argomento giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2025;

DETERMINA

Per le motivazioni su esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di formalizzare la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica ILTM – International Luxury Travel Market, in programma a Cannes dal 1° al 4 dicembre 2025;

- di affidare ai sensi dell'articolo 76, comma 2, lettera b) del D.lgs n. 36 del 31/03/2023, ad ENIT Spa con sede in Via Marghera, 2 – 00185 – Roma C.F./PIva 17409361007, per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione internazionale ILTM Cannes 2025, la realizzazione dei seguenti servizi:
  - 1 desk istituzionale con grafica personalizzata;
  - 1 schermo lcd con ingresso USB per proiezione video promozionali regionali;
  - N.8 postazioni per co-espositori. Ogni singola postazione è composta da: tavolo contrattazioni con 2 sedie, cavaliere con denominazione aziendale;
  - N.8 agende appuntamento per co-espositori;
  - Magazzino condiviso (con appendiabiti, scaffali etc);
  - Grafica personalizzata;
  - Collegamento internet wireless;
  - Utilizzo degli spazi comuni dello stand ENIT/Italia;

- di perfezionare la prenotazione n. 52943/2025 per l'importo complessivo di € 94.476,80, nell'ambito del PSC Lazio, Sezione Speciale 1, codice SIGEM FESR A0461P0001 – "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio", in favore di ENIT Spa (cod. cred. 249806) sul capitolo U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale" - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - esercizio finanziario 2025 del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare il suddetto importo impegnato in favore della sopracitata società, alla conclusione della manifestazione turistica dopo la verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza dei servizi resi, unitamente alla trasmissione del rendiconto consuntivo delle spese sostenute per la partecipazione alla citata manifestazione e della fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326 del 3 giugno 2014;
- di sottoporre gli atti contabili alla valutazione del Responsabile del Controllo di I° Livello della MISURA 2, così come stabilito dalla DGR n. 195/2021, DGR n. 303/2021 e dall'A.O. G07429/2021;
- di impegnare in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Cod. Cred. 159683) la somma di € 35,00 sul capitolo U0000T19427 - "Trasferimenti correnti a autorità amministrative

indipendenti" – Missione 01 – Programma 01 – Piano dei Conti 1.04.01.01.010 – E.F. 2025 del Bilancio Regionale, per la copertura dei costi di funzionamento dell'Autorità;

- di stabilire che le obbligazioni in argomento giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2025;
- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, la Dott.ssa Cristina Manzione, in servizio presso la Direzione Regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport, quale struttura organizzativa dell'attuazione della MISURA 2;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, dalla legge190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul Sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Paolo GIUNTARELLI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12583

Registro regionale persone giuridiche private. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione "OLTRE NOI" Onlus, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione "OLTRE NOI" Onlus, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Su proposta della Dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso"

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e, in particolare, l'articolo 14;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 "Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516 "Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTO il Decreto Ministero del Lavoro e Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12, con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04915 del 29 aprile 2024 del Direttore regionale "Personale, enti locali e sicurezza" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

PRESO ATTO della determinazione della Direzione Inclusione sociale n. G13573 del 10 ottobre 2022 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, la FONDAZIONE OLTRE NOI ETS, C.F. 90120810560, è stata iscritta nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

ATTESO CHE la Fondazione "OLTRE NOI" Onlus, con sede in Viterbo, via Leonardo da Vinci n. 4, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. G13043 del 7 novembre 2016, al n. 341 del Registro regionale delle persone giuridiche private;

CONSIDERATO che con l'iscrizione della Fondazione "OLTRE NOI" Onlus nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel RUNTS, ai sensi dell'articolo 22, comma 1bis del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 d.P.R. 361/2000, alla iscrizione della sospensione della Fondazione "OLTRE NOI" Onlus dal Registro regionale delle persone giuridiche private, a far data dal 10 ottobre 2022;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di iscrivere la sospensione della Fondazione "OLTRE NOI" Onlus dal Registro regionale delle persone giuridiche private a far data dal 10 ottobre 2022, fintanto sia mantenuta l'iscrizione al RUNTS, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis del d.lgs. n. 117/2017.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12584

Registro regionale persone giuridiche private. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione Rosa e Giovanni Melchiorri Ente del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione Rosa e Giovanni Melchiorri Ente del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Su proposta della Dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso"

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e, in particolare, l'articolo 14;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 "Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516 "Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTO il Decreto Ministero del Lavoro e Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12, con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04915 del 29 aprile 2024 del Direttore regionale "Personale, enti locali e sicurezza" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

PRESO ATTO della determinazione della Direzione Inclusione sociale n. G06998 del 23 maggio 2023 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, la FONDAZIONE ROSA E GIOVANNI MELCHIORRI ETS, C.F. 90088330585, è stata iscritta nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a decorrere dal 9 aprile 2023;

ATTESO CHE la Fondazione Rosa e Giovanni Melchiorri Ente del Terzo Settore, con sede in Marino (RM), via dei Lombardi n. 11, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. G00092 del 8 gennaio 2019, al n. 382 del Registro regionale delle persone giuridiche private;

CONSIDERATO che con l'iscrizione della Fondazione Rosa e Giovanni Melchiorri Ente del Terzo Settore nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel RUNTS, ai sensi dell'articolo 22, comma 1bis del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 d.P.R. 361/2000, alla iscrizione della sospensione della Fondazione Rosa e Giovanni Melchiorri Ente del Terzo Settore dal Registro regionale delle persone giuridiche private, a far data dal 9 aprile 2023;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di iscrivere la sospensione della Fondazione Rosa e Giovanni Melchiorri Ente del Terzo Settore dal Registro regionale delle persone giuridiche private a far data dal 9 aprile 2023, fintanto sia mantenuta l'iscrizione al RUNTS, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1bis del d.lgs. n. 117/2017.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2025, n. G12585

L.R. n. 13/2007, art. 15 ss. mm. ii., da ultimo modificato dall'art. 12 della L.R. n. 8/2022. Cancellazione dell'Associazione Pro Loco di Pro Loco di Graffignano operante nel Comune di Graffignano (VT) dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio.

OGGETTO: L.R. n. 13/2007, art. 15 ss. mm. ii., da ultimo modificato dall'art. 12 della L.R. n. 8/2022. Cancellazione dell'Associazione Pro Loco di Pro Loco di Graffignano operante nel Comune di Graffignano (VT) dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA,TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Programmazione Turistica e Interventi alle Imprese;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 12 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport", che ha sottoscritto il contratto il 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06962 del 06/06/2024 avente ad oggetto Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione Turistica e Interventi alle Imprese" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla dott.ssa Cristiana Storti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04814 del 24/04/2024 recante "Organizzazione delle risorse umane della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024 e succ. mm. ii. Ripartizione del personale nelle strutture organizzative complesse a responsabilità dirigenziale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23/01/2025, n. 28 concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11."

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007 n. 13 concernente: “Organizzazione del sistema turistico laziale” ss.mm. ed in particolare, l’art. 15 in materia di Associazioni Pro Loco;

VISTA la Legge regionale n. 7/2018, in particolare, l’art. 29 di modifica del citato art. 15 della Legge regionale n. 13/2007, con il quale si è proceduto all’istituzione dell’Albo regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio;

VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2022, n. 8, in particolare, l’art 12 di modifica del citato art. 15 della Legge regionale n. 13/2007 ss.mm. con il quale, a suo tempo, si è proceduto all’istituzione dell’Albo regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23-02-2016 concernente: “Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17: Legge di stabilità regionale 2016- attuazione disposizioni di cui all’art. 7, comma 8” (pubblicata sul BUR n. 18 del 3/3/2016), con la quale è stata individuata l’Agenzia regionale del Turismo quale struttura regionale competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di turismo;

VISTA la D.G.R. n. 306 del 07-06-2016 avente ad oggetto: Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 concernente: “Legge di stabilità regionale 2016. – attuazione disposizioni di cui all’art. 7, comma 8. Criteri e modalità per la gestione dell’Elenco regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio” (pubblicata sul BUR n. 48 del 07-06-2016);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07063 del 21-06-2016, modificata con Determinazione dirigenziale n. G12734 del 20-09-2017, con cui l’Agenzia regionale del Turismo ha proceduto all’individuazione dei criteri, delle modalità operative e dei termini relativi alla gestione dell’Elenco regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio, ora Albo Regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07206 del 06/06/2022 concernente “L.R. n. 13/2007 Art 15 e ss.mm.ii. Modifiche ed integrazioni dei criteri e modalità per l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Proloco nonché per le correlate nuove iscrizioni e/o cancellazioni delle Associazioni Pro Loco di competenza dell'Agenzia Regionale del Turismo di cui alle Determinazioni Dirigenziali n.

G07063 del 21/06/2016, n. G12734 del 20/09/2017";

VISTA la Determinazione Dirigenziale G04915 07/04/2023 recante "L.R. n. 13/2007 Art. 15 e ss. mm. ii Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio. Modifiche ed integrazioni dei criteri e modalità per l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Proloco nonché per le correlate nuove iscrizioni e/o cancellazioni delle Associazioni Pro Loco di competenza della Direzione Regionale del Turismo di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. G07063 21/06/2016, n. G12734 20/09/2017 e n. G07206 06/06/2022";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11364 del 08/09/2025 "Aggiornamento dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio istituito dall'art. 15 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 13, ss. mm. ii. Anno 2025.";

DATO ATTO che tra le Associazioni ivi indicate risulta l'iscrizione al n. 310 del citato Albo dell'Associazione Pro Loco di Graffignano con sede legale, come da statuto, in Piazza del Comune, snc – 01020 Graffignano (VT);

PRESO ATTO della comunicazione da parte dell'Associazione Pro Loco di Graffignano, inviata con nota protocollata in ingresso al n. 0836266 del 20 agosto 2025, del verbale di assemblea straordinaria di scioglimento dell'Associazione del 26/06/2025;

RITENUTO per quanto sopra che sussistono le condizioni previste dall'art.15, comma 8, della legge regionale n. 13/2007 ss. mm.ii. per la cancellazione dell'Associazione Pro Loco di Graffignano dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio per cessazione delle attività, come da comunicazione dell'Associazione Pro Loco di Graffignano con nota prot. n. 0836266 del 20 agosto 2025;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla cancellazione dell'Associazione Pro Loco di Graffignano con sede legale, come da statuto, in Piazza del Comune, snc – 01020 Graffignano (VT), dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio, n. d'iscrizione 310, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 15, comma 8, della legge regionale n. 13/2007 ss. mm. ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Il Direttore Regionale
Dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2025, n. G12755

Attuazione della D.G.R. n. 355 del 23 maggio 2025 "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori. Approvazione del Programma annuale delle attività 2025" e delle Determinazioni dirigenziali n. G06914/2025 e n. G10185/2025. Perfezionamento della prenotazione n. 50946/2025 a favore di n. 84 beneficiari per l'importo complessivo di € 2.215.800,00 sul capitolo di bilancio regionale U0000R31917 "Finanziamenti alle parrocchie, agli istituti cattolici ed agli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato per la realizzazione di progetti di carattere sociale - educativo (legge regionale 13 giugno 2001, n. 13)", trasferimenti correnti a istituzioni sociali private Programma 11 - Missione 01. Esercizio finanziario 2025.

OGGETTO: Attuazione della D.G.R. n. 355 del 23 maggio 2025 "*Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori. Approvazione del Programma annuale delle attività 2025*" e delle Determinazioni dirigenziali n. G06914/2025 e n. G10185/2025. Perfezionamento della prenotazione n. 50946/2025 a favore di n. 84 beneficiari per l'importo complessivo di € 2.215.800,00 sul capitolo di bilancio regionale U0000R31917 "Finanziamenti alle parrocchie, agli istituti cattolici ed agli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato per la realizzazione di progetti di carattere sociale - educativo (legge regionale 13 giugno 2001, n. 13)", trasferimenti correnti a istituzioni sociali private Programma 11 – Missione 01. Esercizio finanziario 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR;

VISTI:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 12 dell'11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";
- l'Atto di organizzazione G04870 24/04/2024, con il quale è stato conferito all'arch. Andrea De Carolis l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR" della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;
- l'Atto di organizzazione n. G01416 del 13 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport", come modificato dagli atti n.G02305/2024, n. G04814/2024 e n. G05485/2024;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante il “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'art. 56, comma 2 della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della citata Legge regionale 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 15 concernente “Variazioni al Bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie”;

VISTA la Deliberazione consiliare 11 novembre 2024, n. 10, concernente: “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 – anni 2025-2027”;

VISTA la legge regionale 13 giugno 2001, n. 13 e s.m.i *“Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori”;*

VISTA la legge regionale n. 17 del 7 agosto 2024, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 giugno 2001, n.13, con particolare riferimento alle disposizioni relative alla programmazione e al finanziamento degli interventi e con cui è stato disposto lo stanziamento in bilancio per l’attuazione della stessa;

CONSIDERATO

- che le risorse finanziarie inerenti all’annualità 2025 saranno utilizzate nei limiti dell’attuale disponibilità di bilancio;

- che con nota Reg. Uff. 0378274/2025, a seguito dell’attività di programmazione svolta dagli uffici della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi

Europei, PNRR conseguente alle sostanziali modifiche normative intervenute sulla LR 13/01 con la Legge Regionale 17 del 07/08/2024, si sono resi disponibili i fondi del capitolo R31917;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 maggio 2025, n. 355 avente per oggetto: Legge regionale 13 giugno 2001, n. 13 e s.m.i, "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori". Approvazione Programma annuale delle Attività 2025 e finalizzazione delle risorse di parte corrente;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G06914 del 03 giugno 2025 avente ad oggetto: Attuazione D.G.R. 355 del 23 maggio 2025, Legge regionale 13 giugno 2001, n. 13 e s.m.i, "*Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori. Approvazione del Programma annuale delle attività 2025 e finalizzazione delle risorse di parte corrente. Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati. Perfezionamento prenotazione impegno n. 50129/2025 di € 2.300.000,00 a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000R31917, Programma 11 – Missione 01. Esercizio finanziario 2025*";

VISTO il decreto dirigenziale n. G08080 del 24 giugno 2025 con il quale, in attuazione del sopracitato Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G06914/2025, è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse rivolto alle Parrocchie, le diocesi della Chiesa cattolica con oratori nel territorio regionale del Lazio e gli Enti di culto con cui lo Stato abbia stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Costituzione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10185 del 04 agosto 2025 concernente: "Attuazione D.G.R. n. 355 del 23 maggio 2025 e determinazione n. G06914 del 03 giugno 2025 - Avviso Pubblico per il "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori". Approvazione del Programma annuale delle attività 2025 e finalizzazione delle risorse di parte corrente "Legge regionale 13 giugno 2001, n. 13 e s.m.i., Annualità 2025. *Presa d'atto e approvazione dell'elenco dei programmi idonei e finanziabili, dei programmi idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, dei programmi inammissibili e delle domande escluse*";

CONSIDERATO che in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 355/2025 e delle determinazioni dirigenziali n. G06914/2025 e n. G10185/2025, la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, ha inviato ai richiedenti dei programmi idonei e finanziabili all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della domanda, la notifica della determinazione di approvazione della graduatoria con la richiesta della sottoscrizione del prescritto "*Atto di impegno*" di cui all'allegato 4 del citato Avviso Pubblico già pubblicato, e della trasmissione della *polizza fidejussoria* che coprirà l'intero importo secondo le modalità previste dall'Avviso stesso;

TENUTO CONTO che con determinazione dirigenziale n. G10185/2025 si approvavano n. 87 istanze idonee al finanziamento ma n. 2 proposte risultano escluse in base all'Art. 6, comma 5, del suddetto avviso che prevede: *"Gli enti interessati possono presentare una sola richiesta di finanziamento*";

CONSIDERATO che la parrocchia Santa Maria Stella Maris ha comunicato la rinuncia al finanziamento con PEC prot. 0902943 del 15.09.25, portando il totale delle istanze idonee e finanziabili a n. 84 e che con successivo provvedimento si provvederà all'utilizzo delle risorse pari a € 84.200,00 che si sono rese disponibili per lo scorrimento della graduatoria;

CONSIDERATO che i beneficiari delle 84 istanze idonee al finanziamento, a seguito della

sopracitata richiesta, hanno trasmesso alla presente struttura l'"*Atto di impegno*" e la *polizza fidejussoria*;

CONSIDERATO che il suddetto Avviso all'Art. 9 Comma 1 lettera a) prevede, un anticipo del 50% del finanziamento all'atto della concessione subordinato all'atto di impegno e idonea garanzia fidejussoria;

RITENUTO pertanto necessario attribuire a ciascuna parrocchia, alle diocesi ed agli altri enti di culto, il contributo indicato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, e di assumere i rispettivi n. 84 impegni di spesa mediante il perfezionamento della prenotazione n. 50946/2025, per un importo complessivo di € 2.215.800,00 sul capitolo U0000R31917 "Finanziamenti alle parrocchie, agli istituti cattolici ed agli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato per la realizzazione di progetti di carattere sociale - educativo (legge regionale 13 giugno 2001, n. 13) § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", Programma 11 – Missione 01, atteso che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2025,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano, di:

- attribuire, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui alla determinazione n. G06914/2025 e alla determinazione G10185/2025, a ciascuna parrocchia, alle diocesi ed agli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato, il contributo concesso;
- di assumere i rispettivi impegni di spesa, mediante il perfezionamento dell'impegno n. 50946/2025 da assegnare secondo l'elenco indicato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di € 2.215.800,00 sul capitolo di bilancio regionale U0000R31917, *Finanziamenti alle parrocchie, agli istituti cattolici ed agli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato per la realizzazione di progetti di carattere sociale - educativo (Legge regionale 13 giugno 2001, n. 13) - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", Programma 11 - Missione 01, esercizio finanziario 2025, atteso che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2025.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai competenti organi amministrativi e giurisdizionali nei termini di legge.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito istituzionale.

Il Direttore
Paolo Giuntarelli

ALLEGATO A

codice creditore	NOME PARROCCHIA /ENTI DI CULTO	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	IMPORTO
66170	Parrocchia Santa Maria Regina Pacis a Ostia Lido	00122 Roma	RM	Piazza Regina Pacis, 13	€ 30.000,00
145231	Parrocchia San Josemaria Escrivà	00142 Roma	RM	Largo Josemaría Escrivá de Balaguer, 7	€ 30.000,00
76009	Parrocchia Sant'Ireneo a Centocelle	00174 Roma	RM	Via dei Castani, 291	€ 30.000,00
122101	Parrocchia Sacro Cuore	00012 Guidonia Montecelio	RM	Piazza San Francesco d'Assisi, 3	€ 30.000,00
100326	Parrocchia Sant'Anna	00118 Roma	RM	Via di Torre Morena, 61	€ 30.000,00
69368	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù al Castro Pretorio	00185 Roma	RM	Via Marsala, 42	€ 27.000,00
69301	Parrocchia San Pier Damiani	00125 Roma	RM	Via Guido Biagi, 16	€ 22.200,00
122356	Parrocchia S. Stefano Protomartire	00178 Roma	RM	Via di Torre del Fiscale, 31	€ 29.260,00
100279	Parrocchia San Igino Papa	00155 Roma	RM	Via Ernesto Rossi, 44	€ 26.400,00
104704	Parrocchia Santa Maria	04018 Sezze	LT	Piazza Duomo, 1	€ 29.315,00
159823	Parrocchia San Pio da Pietrelcina	00125 Roma	RM	Via Paolo Stoppa, 12	€ 29.502,12
69179	Parrocchia S. Maria e S. Marcello	03046 San Donato Val di Comino	FR	Piazza della Libertà, 12	€ 26.800,00
76716	Parrocchia Santa Maria Intemerata	00076 Lariano	RM	Piazza Sant'Eurosia, 1	€ 25.000,00
147622	Parrocchia Sacra Famiglia al Portuense	00149 Roma	RM	Via Filippo Tajani, 10	€ 22.902,00
3458	Parrocchia San Giovanni Battista in Collatino	00146 Roma	RM	Piazza Certaldo, 85	€ 25.412,24
122182	Parrocchia Santa Edith Stein	00133 Roma	RM	Via Siculiana, 160	€ 30.000,00
88412	Parrocchia Gesù Divino Lavoratore	00146 Roma	RM	Via Oderisi da Gubbio, 16	€ 29.458,30
76715	Parrocchia San Maurizio Martire	00126 Roma	RM	Via del Poggio di Acilia, 110	€ 18.906,80
254944	Parrocchia S. Agata V. M.	03013 Ferentino	FR	Via Casilina Sud, 208	€ 30.000,00
74606	Parrocchia Santa Barbara alle Capannelle	00178 Roma	RM	Via Settingiano, 5	€ 16.974,56
74645	Parrocchia di Santa Maria della Grotticella Oratorio Don Alceste Grandori	01100 Viterbo	VT	Via della Mazzetta snc	€ 30.000,00
83549	Parrocchia Santissimo Crocifisso	00164 Roma	RM	Via di Bravetta, 332	€ 29.150,00
74561	Parrocchia Santa Maria dell'Orazione	00012 Guidonia Montecelio	RM	Via Anticoli Corrado, 80	€ 23.000,00
2901	Borgo Ragazzi Don Bosco	00171 Roma	RM	Via Prenestina, 468	€ 20.180,00
69308	Parrocchia San Cleto	00156 Roma	RM	Via Bernardino Bernardini, 55	€ 27.830,00
54829	Parrocchia di Santa Vittoria	00022 Anticoli Corrado	RM	Piazza delle Ville, 26	€ 30.000,00
241606	Parrocchia di San Lorenzo Martire di Acquapendente	01021 Acquapendente	VT	Via Marconi snc	€ 30.000,00
88910	Parrocchia San Lorenzo	00019 Tivoli	RM	Piazza del Duomo snc	€ 18.072,04
88566	Chiesa Santa Maria di Nazareth Terra Santa	00166 Roma	RM	Via Boccea, 590	€ 24.800,00
100320	Parrocchia San Timoteo	00124 Roma	RM	Via Apelle, 20	€ 28.600,00
74441	Parrocchia di San Francesco Nuovo	02100 Rieti	RI	Piazza Lago di Ventina, 1	€ 21.000,00

69273	Parrocchia San Tommaso Apostolo	00124 Roma	RM	Via L. Liviabella, 93	€	22.258,00
90163	Parrocchia Santa Maria Goretti	04100 Latina	LT	Via XVIII Dicembre	€	30.000,00
115803	Diocesi di civita castellana	01033 civita castellana	VT	piazza duomo n.4	€	30.000,00
69201	Parrocchia Santa Maria Madre della Divina Grazia	00148 Roma	RM	Largo Domus de Maria, 7	€	17.642,94
115951	Parrocchia San Felice da Cantalice	00172 Roma	RM	Piazza San Felice da Cantalice, 20	€	30.000,00
69572	Basilica Parrocchiale "San Giovanni Bosco al Tuscolano"	00175 Roma	RM	Viale dei Salesiani, 9	€	30.000,00
122165	Parrocchia Santa Chiara	00135 Roma	RM	Via Zandonai, 4	€	29.500,00
109487	Parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento e SS. Martiri Canadesi	00161 Roma	RM	ViaG.B. De Rossi,46	€	25.080,00
7213	Parrocchia San Francesco Saverio alla Garbatella	00100 Roma	RM	Via D. Comboni, 4	€	30.000,00
119954	Parrocchia S. Antonio di Padova	04019 Terracina	LT	Piazza IV Novembre	€	26.400,00
39495	Congregazione del Sacro Ordine Cistercense di Casamari - Parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Veroli	03029 Casamari	FR	Contrada Casamari, 25	€	30.000,00
83675	Parrocchia San Leone I	00176 Roma	RM	Via Prenestina, 104	€	27.171,54
100277	Parrocchia S. Maria degli Angeli	03013 Ferentino	FR	Via Madonna degli Angeli, 2	€	30.000,00
104789	Parrocchia San Bernardino da Siena	01010 Piansano	VT	Piazza Guglielmo Marconi, 1	€	30.000,00
76124	Parrocchia Santa Maria della Visitazione	00159 Roma	RM	Via dei Crispolti, 142	€	24.000,00
254946	Parrocchia San Giuseppe Artigiano	00071 Pomezia	RM	Via della Bilancia, 1	€	25.520,00
100370	Parrocchia Santa Felicita e Figli Martiri	00138 Roma	RM	Via Don G.M. Russolillo, 37	€	29.775,80
119917	Parrocchia Santa Margherita Maria Alacoque	00133 Roma	RM	Via M. Pantanella, 5	€	25.483,40
76645	Parrocchia S. Anna Madre della Beata Maria Vergine	00048 Nettuno	RM	Piazza S. Anna, 2	€	23.424,00
91575	Parrocchia San Pietro Apostolo in Vicovaro	00029 Vicovaro	RM	Piazza San Pietro, 1	€	29.299,52
254947	Parrocchia Santa Maria Regina della Valle	00039 Zagarolo	RM	Via G. Martucci, 7/B	€	29.270,00
69297	Parrocchia Santa Maria delle Grazie a Casal Boccone	00139 Roma	RM	Via della Bufalotta, 674	€	29.374,36
110020	Parrocchia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria	04100 Latina	LT	Via XXIV Maggio, 38	€	30.000,00
88434	Parrocchia Sant'Andrea Avellino	00135 Roma	RM	Via Ascrea, 24 A	€	26.000,00
115942	Parrocchia S. Antonio Abate	03013 Ferentino	FR	Via Stella Ponte S. Antonio snc	€	30.000,00
100515	Parrocchia S. Aurea	00119 Roma	RM	Piazza della Rocca, 13	€	28.191,50
69136	Parrocchia Nostra Signora di Czesto Chova	00155 Roma	RM	Largo Augusto Corelli, 9	€	28.800,00
83629	Parrocchia San Bernardo da Chiaravalle	00171 Roma	RM	Via degli Olivi, 180	€	25.850,00
85176	Parrocchia Sant'Isidoro	00054 Fiumicino	RM	Via del Casale di Tragliata, 59	€	20.017,04
76006	Parrocchia Santa Caterina da Siena	00183 Roma	RM	Via Populonia, 44	€	30.000,00
2799	Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo	03023 Ceccano	FR	Via Santa Maria a Fiume, 7	€	29.000,00
16619	Parrocchia San Giovvanni Battista	00067 Morlupo	RM	Piazza Giovanni XXIII, 8	€	11.319,00
74653	Parrocchia Santa Maria Assunta	03017 Morolo	FR	Via Ernesto Biondi snc	€	16.450,00

74456	Parrocchia San Michele Arcangelo	00060 Capena	RM	Piazza San Luca, 7	€ 20.000,00
140787	Parrocchia San Corbiniano	00124 Roma	RM	Via Carl Orff, 12	€ 19.030,00
239809	Parrocchia Madonna di Loreto Furbara-Santa Croce di Cerveteri	00052 Cerveteri	RM	Piazza Nazareno Pagliuca, 14	€ 30.000,00
109824	Parrocchia Santa Maria Addolorata ai Gordiani	00177 Roma	RM	Viale della Venezia Giulia, 134	€ 29.850,00
254941	Parrocchia San Flaviano	01027 Montefiascone	VT	Via San Flaviano	€ 27.990,00
254948	Parrocchia Santa Croce	01030 Monterosi	VT	Via Roma, 2	€ 29.299,52
69303	Parrocchia San Ponziano	00138 Roma	RM	Via N. Festa, 50	€ 25.386,44
254951	Santuario Maria SS. della Civita	04020 Itri	LT	Piazzale del Santuario snc	€ 29.100,00
76249	Parrochia dei Santi Marta e Biagio	01010 Marta	VT	Largo San Biagio, 7	€ 29.297,67
88970	Parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo	00072 Ariccia	RM	Piazza di Corte snc	€ 29.590,00
74452	Parrocchia San Giuseppe Lavoratore	04100 Latina	LT	Piazza San Giuseppe	€ 28.910,00
254952	Parrocchia Gesù Divino Operaio	00043 Ciampino	RM	Via Icaro, 1A	€ 30.000,00
69270	Parrocchia Santa Maria della Speranza	00139 Roma	RM	Via F. Cocco Ortu, 19	€ 30.000,00
177299	Parrocchia San Domenico e San Michele Arcangelo	02030 Casaprota	RI	Piazza del Municipio	€ 28.300,00
104756	Parrocchia di San Nicandro Martire	04026 Minturno	LT	Via Festarola snc	€ 25.000,00
76653	Parrocchia San Giovanni Battista	00043 Ciampino	RM	Via Mura dei Francesi snc	€ 30.000,00
83540	Congregazione delle suore della Presentazione di Maria Santissima	00122 Roma	RM	Via Capo delle Armi, 7	€ 23.100,00
69415	Parrocchia S. Silvestro Papa in Villa Adriana	00019 Tivoli	RM	Via di Villa Adriana, 3	€ 19.500,00
65402	Parrocchia S. Stefano	00031 Artena	RM	Largo Colombo, 12	€ 14.650,00
69416	Parrocchia San Pio V	00165 Roma	RM	Largo San Pio, 3	€ 15.206,21
					€ 2.215.800,00

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12871

Attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025. Determina a contrarre per una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale. Indizione, approvazione atti di gara e nomina RUP. Perf. pren. n. 52632/2025 di € 167.201,00 a favore di Creditori Diversi (c.c. 3805) e di € 2.741,00 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) sul capitolo U0000R31966. Acc. a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) di € 2.192,80 cap. E0000341559, di € 274,10 cap. E0000341562 e di € 274,10 cap. E0000341563. Variazione in diminuzione pren. 52632/2025 di € 58,00 sul capitolo U0000R31966. Imp. € 35,00 sul capitolo U0000T19427 a favore dell'ANAC (c.c. 159683). E.F. 25.

OGGETTO: Attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025. Determina a contrarre per una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale. Indizione, approvazione atti di gara e nomina RUP. Perf. pren. n. 52632/2025 di € 167.201,00 a favore di Creditori Diversi (c.c. 3805) e di € 2.741,00 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) sul capitolo U0000R31966. Acc. a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) di € 2.192,80 cap. E0000341559, di € 274,10 cap. E0000341562 e di € 274,10 cap. E0000341563. Variazione in diminuzione pren. 52632/2025 di € 58,00 sul capitolo U0000R31966. Imp. € 35,00 sul capitolo U0000T19427 a favore dell'ANAC (c.c. 159683). E.F. 25.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", come modificato dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema Audiovisivo e Sport;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01416 del 13 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport";

VISTO l'atto di organizzazione n. G04870 del 24/04/2024 con il quale è stato conferito all' arch. Andrea De Carolis l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR" della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l’art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss. mm. e ii., in particolare l’art. 222, comma 12, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell’A.N.AC. ai sensi dell’art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la Deliberazione dell’Autorità nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all’Autorità in attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all’anno 2025;

PREMESSO che:

- l’art. l’articolo 40, comma 3bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche dispone che “*le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell’articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance…La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono…; “…i contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata...*”;
- l’art. 40 bis del suddetto decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stabilisce che “*il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge …è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti…*”
- con Deliberazione di Giunta n. 14 del 17.01.2025 è stato deliberato di recepire l’“*Ipotesi di Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell’Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026 - parte economica*

anno 2024", sottoscritta in data 11 dicembre 2024, autorizzando il Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026, parte economica anno 2024;

- l'art. 6 - *Graduazione delle posizioni dirigenziali* dell'*Ipotesi di Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI),* sopra citata, stabilisce che:

    1. la retribuzione di posizione è differenziata in base alla effettiva complessità e responsabilità delle posizioni dirigenziali affidate. In particolare, la valutazione della posizione dirigenziale si articola nell'analisi di vari fattori, tra i quali almeno i seguenti:
        - Responsabilità di Direzione: valuta l'ampiezza e la significatività del contesto organizzativo in cui è collocata la posizione, in funzione dell'ampiezza dell'ambito organizzativo, della collocazione organizzativa, del valore economico gestito e delle responsabilità amministrative;
        - Complessità dei problemi gestiti: valuta l'articolazione della situazione lavorativa rispetto alle caratteristiche del processo di riferimento e all'impatto sui processi decisionali della Giunta;
        - Competenze/Professionalità: valutano l'insieme delle conoscenze, competenze e capacità acquisite attraverso l'istruzione e le esperienze professionali richieste dalla posizione.
    2. a tal fine la Regione avvia il processo di graduazione delle posizioni dirigenziali previste nell'ambito della propria struttura organizzativa in funzione del "valore organizzativo di ciascuna posizione dirigenziale", previo confronto ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. a);
    3. la retribuzione di posizione è attribuita sulla base delle risorse del Fondo di cui all'articolo 57 del CCNL 17.12.2020, così come integrato dall'art. 39, comma 1, del CCNL 16.07.2024, complessivamente destinate a retribuzione di posizione e della graduazione di cui al comma 2. Essa è adeguata, in caso di conferimento di un nuovo incarico, su una posizione dirigenziale con valore economico diverso dalla posizione precedentemente coperta ovvero in caso di nuova graduazione – a seguito di modifiche dell'organizzazione o dei criteri di cui al comma 2 – e conseguente revisione del valore economico attribuito.

VISTA la DGR 384 del 23.05.2025 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 14 aprile 2025, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie)", con la quale è stato istituito il capitolo U0000R31966 "Spese per la comunicazione, l'informazione e la promozione (parte corrente) § prestazioni professionali e specialistiche" con lo stanziamento per l'anno 2025 di € 170.000,00;

VISTA la DGR 468 del 26.06.2025 con la quale si è deliberato di procedere all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale nell'ambito della procedura di graduazione delle posizioni dirigenziali in attuazione dell'art. 6 "Graduazione delle posizioni dirigenziali" dell'Ipotesi di Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026 - parte economica anno 2024", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 17 gennaio 2025;

PRESO ATTO che:

- il procedimento di graduazione delle posizioni dirigenziali costituisce un'attività complessa e strategica, che richiede competenze tecniche specifiche in ambito organizzativo, giuridico e di analisi delle funzioni dirigenziali, non pienamente disponibili all'interno dell'amministrazione;

- il corretto inquadramento e la graduazione delle posizioni dirigenziali rappresentano un presupposto fondamentale per garantire una gestione efficace, equa e trasparente delle risorse umane e per supportare i processi decisionali della Direzione Generale;
- l'attività di consulenza, si inserisce nel più ampio contesto di razionalizzazione e ottimizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, contribuendo alla definizione di modelli organizzativi coerenti con gli obiettivi strategici;
- l'affidamento del servizio a un soggetto qualificato consente di assicurare il raggiungimento degli obiettivi entro tempi certi e con un livello qualitativo adeguato, evitando ritardi e criticità nell'attuazione della procedura, garantendo il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;

CONSIDERATO che per garantire un'adeguata analisi per la pesatura e la graduazione delle posizioni dirigenziali è necessario che l'attività sia svolta da soggetti in posizione di imparzialità e indipendenza per assicurare un corretto perseguimento dell'interesse pubblico dell'Amministrazione, assicurando, pertanto, l'assenza di ogni possibile conflitto di interesse;

RAVVISATO che il supporto specialistico è ritenuto essenziale per assicurare coerenza e oggettività nel processo di valutazione delle posizioni, evitando disparità di trattamento e migliorando la performance complessiva dell'organizzazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, garantendo trasparenza, imparzialità e concorrenza;

RITENUTO pertanto**,** per le motivazioni su esposte, di dover procedere, *ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023*, all'indizione di una "*Procedura negoziata, tramite RdO sul Mercato Elettronico Regione Lazio (M.E.LA.), finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale*", lotto unico, con la seguente ripartizione:

#	Servizi attesi	CPV	P (Principale) S (Secondaria)	Durata (mesi)	Importo totale a base d'asta (IVA esclusa)
a	**SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA** alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale	CPV 79410000-1 (Servizi di consulenza commerciale e di gestione)	P	3 mesi	137.050,00 €
				Importo totale soggetto a ribasso	**137.050,00 €**
				Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	**00,00 €**
				Importo complessivo a base di gara	**137.050,00 €**
				IVA 22%	**30.151,00 €**
				IMPORTO TOTALE	**167.201,00 €**

SPECIFICATO che la durata del contratto è stabilita in 3 (tre) mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto;

RITENUTO CHE, che la procedura verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO PERTANTO, di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e di seguito elencati:

- Lettera di invito;
- Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative;

- DGUE (da compilare a sistema);
- Allegato 2 – Dichiarazione Antipantouflage;
- Allegato 3a e 3b - Modelli per verifiche motivi di esclusione;
- Allegato 4 – Modello di attestazione pagamento imposta di bollo;
- Allegato 5 – Schema di contratto;
- Allegato 6 – Schema di offerta economica;
- Allegato 7 – Griglia di valutazione.

CONSIDERATO da ultimo che il CIG di gara verrà rilasciato all'atto della pubblicazione dell'iniziativa sulla piattaforma telematica regionale STELLA, in linea con i principi di interoperabilità stabiliti dal D.lgs. 36/2023;

RITENUTO pertanto, con il presente atto, di perfezionare la prenotazione di impegno n. 52632/2025 pari ad € 167.201,00 iva inclusa per l'esercizio finanziario 2025, prenotata con la citata DGR n. 468/2025 in favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) sul capitolo del bilancio regionale U0000R31966 "*Spese per la comunicazione, l'informazione e la promozione (parte corrente) § prestazioni professionali e specialistiche", Programma 11 - Missione 01*, piano dei conti 1.03.02.11, per il servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale, così suddivisa:

CAPITOLO DI SPESA	PRENOTAZIONE IMPEGNO	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
U0000R31966	52632/2025	Anno 2025	€ 167.201,00

RITENUTO, altresì, di impegnare sul capitolo U0000T19427, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti" es. fin. 2025, la somma di € 35,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - (cod. cred. 159683);

VISTO l'articolo 45 del D.lgs. 36/2023 che disciplina l'incentivo per funzioni tecniche per appalti di lavori, servizi e forniture, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, stabilendone il limite massimo nella misura del 2% dell'importo a base della procedura pertanto si può procedere, nelle more della definizione e ripartizione del fondo relativo agli incentivi per funzioni tecniche;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 653 del 17/07/2025 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni."

VISTO il valore dell'appalto della procedura negoziata, finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale, è pari ad € 137.050,00 oltre IVA, al quale si farà riferimento per il calcolo degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e degli artt. 383bis e seguenti del Regolamento Regionale;

RITENUTO di dover nominare per la gestione delle attività inerenti alle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione della presente procedura di appalto e delle relative attività tecnico – amministrative i seguenti dipendenti regionali, affidando loro le attività come di seguito riportate:

FASE	STRUTTURA	INCARICO	NOMINATIVO
PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Andrea De Carolis
		Collaboratori gruppo di lavoro	Andrea Venditti
		Collaboratori gruppo di lavoro	Emanuela Bertone
AFFIDAMENTO		Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Andrea De Carolis
		Collaboratori gruppo di lavoro	Andrea Venditti
		Collaboratori gruppo di lavoro	Emanuela Bertone
ESECUZIONE		Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Andrea De Carolis

		Direttore dell'esecuzione (DEC)	Andrea Venditti
		Collaborazione attività di direzione dell'esecuzione	Emanuela Bertone

DATO ATTO che i suddetti nominativi risultano in possesso dei requisiti necessari e che tali attività verranno svolte dai medesimi, anche alternativamente, in base alle esigenze di servizio e tenendo conto delle priorità e dei carichi di lavoro di ciascuno di essi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n.1/2002, come modificato dalla DGR 623 del 17/07/2025, l'ottanta per cento delle risorse finanziarie previste nel comma 2 è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni e attività tecniche specificate nell'allegato I.10 del Codice, nonché tra i loro collaboratori, mentre il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo viene destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;

TENUTO CONTO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 septies, comma 1 Tab. B), lett. a) – Incentivo per servizi e forniture del R.R. n.1/2002, come modificato dalla DGR 623 del 17/07/2025, e del valore complessivo stimato a base d'asta della procedura in questione (€ 137.050,00), la percentuale da applicare relativamente alla classe d'importo, risulta essere la seguente:

CLASSI DI IMPORTO	PERCENTUALE DA APPLICARE
Fino alla soglia di cui all'art.14, comma 1, lett. c), del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art. 14, comma 3, del Codice);	2%

Pertanto, la ripartizione dello stanziamento risulta suddiviso come di seguito rappresentato:

Entità complessiva dello stanziamento pari al 2% calcolato sul valore dell'appalto dei € 221.000,00	€ 2.741,00
Quota pari all'80% del 2%, destinato per incentivi al personale	€ 2.192,80
Quota pari all'20% del 2%, destinato per l'acquisto di beni e servizi per progetti di innovazione	€ 548,20
Di cui parte corrente 10%	€ 274,10
Di cui parte capitale 10%	€ 274,10

CONSIDERATO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 septies, comma 1 Tab. B), lett. b) – Incentivo per servizi e forniture del R.R. n.1/2002, come modificato dalla DGR 623 del 17/07/2025 le quote di ripartizione verticale degli incentivi tecnici relative alle singole fasi procedimentali sono le seguenti:

Base d'asta 137.050,00	**Percentuale da applicare 2%**	
Fasi Procedimentali	**Quota di Ripartizione**	**Importo**
Programmazione	10%	€ 219,28
Affidamento	30%	€ 657,84
Esecuzione	60%	€ 1.315,68
	TOTALE	**€ 2.192,80**

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies, comma 1 Tab. B), lett. c) – Incentivo per servizi e forniture del R.R. n.1/2002, come modificato dalla DGR 623 del 17/07/2025 in merito alla ripartizione orizzontale degli incentivi tecnici e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, lo stesso risulta così suddiviso:

Base d'asta 137.050,00 - Percentuale da applicare 2%						
FASE	**RUOLO**	**INCARICATO**	**RUOLO**	**FASE**	**IMPORTO**	*note*
Programmazione	Responsabile Unico del Progetto (45%-80%)	Andrea De Carolis	70%	10%	153,50 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-30%)	Andrea Venditti	15%	10%	32,89 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-30%)	Emanuela Bertone	15%	10%	32,89 €	
Affidamento	Responsabile Unico del Progetto (10%-75%)	Andrea De Carolis	60%	30%	394,70 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-40%)	Andrea Venditti	30%	30%	197,35 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-40%)	Emanuela Bertone	10%	30%	65,78 €	
Esecuzione	Responsabile Unico del Progetto (10%-40%)	Andrea De Carolis	30%	60%	394,70 €	
	Direttore dell'esecuzione (40%-55%)	Andrea Venditti	50%	60%	657,84 €	
	Collaborazione all'attività di direzione dell'esecuzione	Emanuela Bertone	20%	60%	263,14 €	
				TOTALE	**2.192,80 €**	

TENUTO CONTO che:

- la fase di programmazione si concluderà per i primi giorni di ottobre 2025 con l'approvazione della determina a contrarre;
- la fase di affidamento si concluderà tra ottobre e novembre 2025 con la determina di approvazione dell'aggiudicazione e la conseguente sottoscrizione del contratto;
- l'esecuzione del contratto è prevista tra novembre/dicembre 2025;

RITENUTO pertanto, di perfezionare la prenotazione di impegno n. 52632/2025 pari ad euro 2.741,00 (relativi all'80% € 2.192,80 + 20% € 548,20) per le attribuzioni previste dall'articolo 45, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del R.R. n. 1/2002, come modificato dalla DGR 623 del 17/07/2025, sul capitolo U0000R31966 in favore del creditore n. 176734 "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002", secondo le tabelle sotto riportate:

- la somma complessiva pari ad € 2.192,80, relativa alla quota dell'80% del fondo per incentivi tecnici dovuti al personale dipendente:

Base d'asta 137.050,00	Percentuale da applicare 2%	
Fasi Procedimentali	**Quota di Ripartizione**	**Importo**
Programmazione	10%	€ 219,28
Affidamento	30%	€ 657,84
Esecuzione	60%	€ 1.315,68
	TOTALE	**€ 2.192,80**

- la somma complessiva pari ad € 274,10, relativa al fondo parte corrente del 10% per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente:

Base d'asta	**€ 137.050,00**
Beni e strumenti di cui Parte corrente 10%	**€ 274,10**

- la somma complessiva pari ad € 274,10, relativa al fondo parte capitale del 10% per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte capitale:

Base d'asta	**€ 137.050,00**
Beni e strumenti di cui Parte capitale 10%	**€ 274,10**

RITENUTO pertanto di procedere all'accertamento sul Capitolo di Entrata E0000341559 (su cui accertare i compensi delle figure professionali nella misura complessiva pari o minore dell'80% del fondo incentivi), a carico di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" (c.c. 176734) della somma complessiva di € 2.192,80 es. fin. 2025, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
E0000341559	ANNO 2025	**€ 2.192,80**

RITENUTO pertanto di procedere altresì, all'accertamento dell'importo complessivo di € 548,20 es. fin. 2025, (su cui accertare, il restante 20% (10%+10%) da destinare all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione), a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734), per i seguenti importi e sui seguenti capitoli di entrata:

CAPITOLO	PARTE CORRENTE/CAPITALE	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
E0000341562	CORRENTE 10%	ANNO 2025	**€ 274,10**
E0000341563	CAPITALE 10%		**€ 274,10**

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434 concernente l'implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma telematica S.TEL.LA.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della L.R. n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della L.R. n. 13/2018, la procedura negoziata in oggetto sarà pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.";

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che attraverso l'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA sarà attribuito alla stessa il relativo codice CIG acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, l'Arch. Andrea De Carolis, Dirigente dell'area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR della Direzione Regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport dotato di necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

TENUTO CONTO che sarà cura di codesta Direzione Regionale procedere con la stipula del contratto a valle dell'aggiudicazione della procedura e successiva verifica dei requisiti di ordine generale ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;

ATTESO che le obbligazioni andranno in scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano di attuazione della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

TENUTO CONTO inoltre:

- che con la sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2025 si è provveduto all'accantonamento delle risorse come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	PRENOTAZIONE IMPEGNO	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
U0000R31966	52632/2025	Anno 2025	€ 170.000,00

- che con il presente atto si procede al perfezionamento dell'anzidetta bollinatura come di seguito riportato:

CAPITOLO DI SPESA	PRENOTAZIONE IMPEGNO	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO	Tipologia di spesa
U0000R31966	52632/2025	Anno 2025	€ 167.201,00	Importo procedura
U0000R31966	52632/2025	Anno 2025	€ 2.741,00	80% fondo + 20% beni strum.
		TOTALE	**€ 169.942,00**	

- che, per quanto sopra esposto, si determina un'economia di programmazione pari ad € 58,00 derivante dalla differenza tra l'ammontare delle risorse bollinate con DGR 468/2025, pari ad € 170.000,00 e la somma complessivamente perfezionata per la procedura di cui al presente provvedimento, di € 169.942,00;

RITENUTO pertanto di procedere alla variazione in diminuzione della prenotazione n. 52632/2025, assunta con la DGR 468/2025, per l'importo complessivo di € 58,00 sul capitolo U0000R31966, Missione 01, Programma 11, PdC 1.03.02.11, in favore di Creditori Diversi (c.c. 3805);

RITENUTO, infine, che la Stazione Appaltante provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013, dalla legge 190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente";

DETERMINA

Per le motivazioni su esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

> di dare attuazione alla DGR n. 468/2025 e di procedere, ai sensi *dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023*, all'espletamento di una "*Procedura negoziata, finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale*", lotto unico, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, con la seguente ripartizione:

#	Servizi attesi	CPV	P (Principale) S (Secondaria)	Durata (mesi)	Importo totale a base d'asta (IVA esclusa)
a	**SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA** alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale	CPV 79410000-1 (Servizi di consulenza commerciale e di gestione)	P	3 mesi	137.050,00 €
				Importo totale soggetto a ribasso	**137.050,00 €**
				Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	**00,00 €**
				Importo complessivo a base di gara	**137.050,00 €**
				IVA 22%	**30.151,00 €**
				IMPORTO TOTALE	**167.201,00 €**

> di perfezionare la prenotazione di impegno n. 52632/2025 pari ad € 167.201,00 iva inclusa per l'esercizio finanziario 2025, prenotata con la citata DGR n. 468/2025 in favore di Creditori Diversi (cod. cred. 1805) sul capitolo del bilancio regionale U0000R31966 "*Spese per la comunicazione, l'informazione e la promozione (parte corrente) § prestazioni professionali e specialistiche", Programma 11 - Missione 01*, piano dei conti 1.03.02.11, per il servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale, così suddivisa:

CAPITOLO DI SPESA	PRENOTAZIONE IMPEGNO	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
U0000R31966	52632/2025	Anno 2025	€ 167.201,00

- di impegnare a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (cod. cred. 159683), la somma complessiva di € 35,00 sul capitolo U0000T19427 corrispondente alla Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a Autorità Amministrative Indipendenti", esercizio finanziario 2025;
- di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e di seguito elencati:
  - Lettera di invito;
  - Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
  - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative;
  - DGUE (da compilare a sistema);
  - Allegato 2 – Dichiarazione Antipantouflage;
  - Allegato 3a e 3b - Modelli per verifiche motivi di esclusione;
  - Allegato 4 – Modello di attestazione pagamento imposta di bollo;
  - Allegato 5 – Schema di contratto;
  - Allegato 6 – Schema di offerta economica;
  - Allegato 7 – Griglia di valutazione.
- di dover nominare per la gestione delle attività inerenti alle fasi di programmazione, progettazione ed affidamento della presente procedura di appalto e delle relative attività tecnico – amministrative i seguenti dipendenti regionali, affidando loro le attività come di seguito riportate:

FASE	STRUTTURA	INCARICO	NOMINATIVO
PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Andrea De Carolis
		Collaboratori gruppo di lavoro	Andrea Venditti
		Collaboratori gruppo di lavoro	Emanuela Bertone
AFFIDAMENTO		Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Andrea De Carolis
		Collaboratori gruppo di lavoro	Andrea Venditti
		Collaboratori gruppo di lavoro	Emanuela Bertone
ESECUZIONE		Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Andrea De Carolis
		Direttore dell'esecuzione (DEC)	Andrea Venditti
		Collaborazione attività di direzione dell'esecuzione	Emanuela Bertone

- di quantificare e ripartire il suddetto importo di € 2.192,80 tra i responsabili del procedimento ed i soggetti di cui all'art. 383 quater, comma 1, lett. a), con le modalità previste dall'art. 383 septies, comma 1 Tab. B), lett. c) – Incentivo per servizi e forniture del R.R. 1/2002, come modificato dalla DGR 623 del 17/07/2025 e di seguito indicato:

Base d'asta 137.050,00 - Percentuale da applicare 2%						
FASE	**RUOLO**	**INCARICATO**	**RUOLO**	**FASE**	**IMPORTO**	*note*
Programmazione	Responsabile Unico del Progetto (45%-80%)	Andrea De Carolis	70%	10%	153,50 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-30%)	Andrea Venditti	15%	10%	32,89 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-30%)	Emanuela Bertone	15%	10%	32,89 €	

Affidamento	Responsabile Unico del Progetto (10%-75%)	Andrea De Carolis	60%	30%	394,70 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-40%)	Andrea Venditti	30%	30%	197,35 €	
	Collaboratori gruppo di lavoro (1%-40%)	Emanuela Bertone	10%	30%	65,78 €	
Esecuzione	Responsabile Unico del Progetto (10%-40%)	Andrea De Carolis	30%	60%	394,70 €	
	Direttore dell'esecuzione (40%-55%)	Andrea Venditti	50%	60%	657,84 €	
	Collaborazione all'attività di direzione dell'esecuzione	Emanuela Bertone	20%	60%	263,14 €	
				TOTALE	**2.192,80 €**	

- di perfezionare la prenotazione di impegno n. 52632/2025 pari ad euro 2.741,00 (relativi all'80% € 2.192,80 + 20% € 548,20) per le attribuzioni previste dall'articolo 45, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del R.R. n. 1/2002, come modificato dalla DGR 623 del 17/07/2025, sul capitolo U0000R31966 in favore del creditore n. 176734 "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002", secondo le tabelle sotto riportate:
  - la somma complessiva pari ad € 2.192,80, relativa alla quota dell'80% del fondo per incentivi tecnici dovuti al personale dipendente:

Base d'asta 137.050,00	**Percentuale da applicare 2%**	
Fasi Procedimentali	**Quota di Ripartizione**	**Importo**
Programmazione	10%	€ 219,28
Affidamento	30%	€ 657,84
Esecuzione	60%	€ 1.315,68
	TOTALE	**€ 2.192,80**

  - la somma complessiva pari ad € 274,10, relativa al fondo parte corrente del 10% per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente:

Base d'asta	**€ 137.050,00**
Beni e strumenti di cui Parte corrente 10%	**€ 274,10**

  - la somma complessiva pari ad € 274,10, relativa al fondo parte capitale del 10% per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte capitale:

Base d'asta	**€ 137.050,00**
Beni e strumenti di cui Parte capitale 10%	**€ 274,10**

- di procedere all'accertamento sul Capitolo di Entrata E0000341559 (su cui accertare i compensi delle figure professionali nella misura complessiva pari o minore dell'80% del fondo incentivi), a carico di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" (c.c. 176734) della somma complessiva di € 2.192,80 es. fin. 2025, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
E0000341559	ANNO 2025	**€ 2.192,80**

- di procedere altresì, all'accertamento dell'importo complessivo di € 548,20 es. fin. 2025, (su cui accertare, il restante 20% (10%+10%) da destinare all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione), a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734), per i seguenti importi e sui seguenti capitoli di entrata:

CAPITOLO	PARTE CORRENTE/CAPITALE	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
E0000341562	CORRENTE 10%	ANNO 2025	**€ 274,10**
E0000341563	CAPITALE 10%		**€ 274,10**

- di procedere alla variazione in diminuzione della prenotazione n. 52632/2025, assunta con la DGR 468/2025, per l'importo complessivo di € 58,00 sul capitolo U0000R31966, Missione 01, Programma 11, PdC 1.03.02.11, in favore di Creditori Diversi (c.c. 3805);

- di dare atto che si determina un'economia di programmazione pari ad € 58,00 derivante dalla differenza tra l'ammontare delle risorse bollinate con DGR 468/2025, pari ad € 170.000,00 e la somma complessivamente perfezionata per la procedura di cui al presente provvedimento, di € 169.942,00;

- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, l'Arch. Andrea De Carolis, Dirigente dell'area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR della Direzione Regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

- di dare atto che le obbligazioni andranno in scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

- di stabilire che per la pubblicazione della procedura di affidamento sarà utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione della Regione Lazio, S.TEL.LA., ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013, dalla legge 190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Paolo GIUNTARELLI

REGIONE LAZIO

ATTUAZIONE DGR N. 468 DEL 26/06/2025. PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

LETTERA DI INVITO

REGIONE LAZIO	**LETTERA D'INVITO** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.*

INDICE

1. PREMESSE 4

1.1 DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 5

2. OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO A BASE D'ASTA 6

3. DURATA DELL'APPALTO 7

3.1 DURATA 7

3.2 OPZIONI E RINNOVI 7

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 7

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE 9

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 10

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE: 10

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE 11

6.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE 11

6.4 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI 12

7. AVVALIMENTO 12

8. SUBAPPALTO 14

9. GARANZIA PROVVISORIA 14

10. SOPRALLUOGO 14

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 14

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 15

12.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 15

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO 17

14. CONTENUTO DELLA BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 18

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA 19

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO e-DGUE 22

14.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO E/O DICHIARAZIONI INTEGRATIVE 22

14.3.2 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO 24

14.3.3 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI 24

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA 26

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA 27

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO 28

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA 28

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA 29

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA 30

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI 30

18. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 31

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE 32

20. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA 32

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 33

22. AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA E STIPULA DEL CONTRATTO 34

23. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 35

24. CODICE DI COMPORTAMENTO 35

25. ACCESSO AGLI ATTI 36

26. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 36

27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 36

REGIONE LAZIO	**LETTERA D'INVITO** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.*

1. PREMESSE

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento della procedura, indetta con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport della Regione Lazio per l'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.

Con la presente Lettera di invito e relativi allegati, si invita l'Operatore Economico in indirizzo a partecipare alla presente procedura e presentare un'offerta, con le modalità di cui oltre.

La presente procedura sarà interamente svolta in forma telematica, tramite l'invio di una R.d.O. nell'ambito del M.E.La. disponibile sul sistema "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" (d'ora in poi anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici, d'ora in poi anche "Codice") e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), accessibile all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/ (d'ora in poi anche "Sito").

Le modalità di accesso ed utilizzo del Sistema sono indicate nella presente Lettera di invito e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, scaricabili nella sezione "Supporto" – "*Manuali per le Imprese*".

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio (codice NUTS ITE4).

Il Il Responsabile unico del progetto è l'Arch. Andrea De Carolis, e-mail adecarolis@regione.lazio.it

La Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport della Regione Lazio in qualità di Stazione Appaltante e Amministrazione contraente è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura in oggetto nonché della stipula del Contratto con l'Aggiudicatario secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 5 – Schema di contratto al presente documento.

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il seguente: _____.

La documentazione di gara completa è disponibile all'interno della R.d.O. pubblicata sul M.E.LA., esclusivamente per gli Operatori Economici invitati e comprende:

a) Lettera di invito;
b) Capitolato Tecnico;
c) Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative;
d) (eventuale) - DGUE (in formato elettronico presente sul Sistema);
e) Allegato 2 – Dichiarazione Antipantouflage;
f) Allegato 3a e 3b - Modelli per verifiche motivi di esclusione;
g) Allegato 4 – Attestazione imposta pagamento di bollo;
h) Allegato 5 – Schema di contratto;
i) Allegato 6 – Schema di offerta economica;
j) Allegato 7 – Griglia di valuzione.

Le richieste di chiarimenti e/o di ulteriori informazioni legate alla procedura e relative ad elementi amministrativi e tecnici, dovranno essere inviate da parte degli Operatori Economici interessati alla Stazione Appaltante

esclusivamente in modalità telematica tramite l'apposita funzionalità "Chiarimenti" nella sezione "Comunicazioni" disponibile sul Sistema entro e non oltre i termini indicati a Sistema.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite **almeno 6 (sei) giorni prima** della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite S.TEL.LA e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/ nella sezione "Bandi Regione Lazio" dedicata alla presente procedura.

1.1 DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'Operatore Economico, con la registrazione al M.E.La. e con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.
L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel Regolamento del Mercato Elettronico, nel Bando di Abilitazione del Mercato Elettronico della Regione Lazio, nella presente Lettera di Invito e relativi allegati, nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.
Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- **un personal computer** collegato ad internet e dotato di un browser;
- una **firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato** e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera s), D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82;
- uno tra i seguenti **strumenti di autenticazione**:
  - SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
  - CIE (Carta di Identità Elettronica);
  - TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).
- Per gli operatori economici esteri eventualmente impossibilitati ad utilizzare i predetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale tramite interazione con la Direzione Regionale Centrale Acquisti, Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT, che provvederà alla registrazione dell'operatore nel sistema di Identity ed Access Management (IAM) della Regione Lazio, seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-piattaforma-stella;
- la **registrazione al Sistema** e **l'abilitazione al Mercato Elettronico**;
- un **indirizzo di posta elettronica certificata** abilitata a ricevere anche e-mail non certificate.

Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di utilizzo del Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica **supporto.stella@regione.lazio.it** ovvero contattare l'Help Desk al numero **06 997744**.

2. OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO A BASE D'ASTA

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.

Le attività principali oggetto dell'appalto, come specificate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, sono riferibili al seguente codice CPV: **79410000-1 (Servizi di consulenza commerciale e di gestione)**

Trattandosi di un servizio univoco, ossia funzionalmente non divisibile, l'Appalto è costituito da un lotto unico.

L'importo complessivo a base d'asta è pari ad **€ 137.050,00**, esclusa IVA e/o altre imposte e contributi di legge, ripartito come mostrato nella seguente tabella:

#	Servizi attesi	CPV	P (Principale) S (Secondaria)	Durata (mesi)	Importo totale a base d'asta (IVA esclusa)
a	**SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA** alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale	CPV 79410000-1 (Servizi di consulenza commerciale e di gestione)	P	3 mesi	137.050,00 €
				Importo totale soggetto a ribasso	**137.050,00 €**
				Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	**00,00 €**
				Importo complessivo a base di gara	**137.050,00 €**
				IVA 22%	**30.151,00 €**
				IMPORTO TOTALE	**167.201,00 €**

In considerazione dell'oggetto dell'affidamento si ritiene non sussistente la necessità di procedere alla predisposizione del DUVRI e di indicare la relativa stima dei costi di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., che in assenza di rischi da interferenza risultano pertanto pari a zero.

Nella determinazione dell'Offerta Economica, il Concorrente dovrà comunque tenere conto degli altri oneri per la sicurezza (da rischi specifici o aziendali), che lo stesso dovrà sostenere per l'esecuzione del servizio, indicando la loro incidenza nell'importo offerto e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta.

L'appalto è finanziato con fondi Regionali in attuazione della DGR N. 468 DEL 26/06/2025 nell'ambito della procedura di graduazione delle posizioni dirigenziali in attuazione dell'art. 6 "Graduazione delle posizioni dirigenziali" dell'Ipotesi di Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026 - parte economica anno 2024", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 17 gennaio 2025.

REGIONE LAZIO	**LETTERA D'INVITO** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.*

3. DURATA DELL'APPALTO

3.1 DURATA

La durata dell'Appalto è fissata in **3 (tre) mesi** a decorrere dalla data di stipula del Contratto.

3.2 OPZIONI E RINNOVI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, senza nuova indizione di gara, alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, da parte dell'operatore economico originario, nel rispetto delle condizioni previste negli atti di gara, al fine di garantire la continuità del servizio e l'efficace gestione delle risorse.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura in oggetto esclusivamente gli Operatori Economici invitati.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del Bando di Abilitazione del Mercato Elettronico della Regione Lazio, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G09250 del 03/08/2020 "*Mercato Elettronico della Regione Lazio per le Macro-classi merceologiche di forniture, servizi e dispositivi medici*", **l'Operatore Economico che non possiede l'abilitazione al M.E.LA. al momento dell'invio della presente R.d.O., non potrà partecipare in alcuna forma, neanche quale impresa consorziata o raggruppata.**

Si precisa, pertanto, che tutte le imprese che siano interessate a partecipare alla presente procedura in forma singola, in R.T.I. o in Consorzi ordinari devono essere singolarmente abilitate al M.E.LA. per le macro-classi merceologiche oggetto della procedura.

Gli Operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

È vietato agli Operatori Economici di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, "Aggregazione di imprese di rete"), pena l'esclusione dell'Operatore e dei raggruppamenti temporanei o consorzi o aggregazioni di imprese cui l'Operatore partecipa.

È vietato all'Operatore Economico che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale, pena l'esclusione di entrambi gli Operatori.

È vietato all'Operatore Economico concorrente che partecipa in Aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 65, comma 2, lett. g), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c) c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla procedura, mediante mandato ai sensi dell'art. 68, comma 6, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente paragrafo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore Economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice i requisiti di cui al punto 5 devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice i requisiti di cui al punto 5 devono essere posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

SELF CLEANING

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, i requisiti previsti nei commi seguenti, entro il termine di scadenza della presentazione delle offerte.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (di seguito anche "FVOE"), operativo presso la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022.

A tal fine, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 35 del Codice, introdotto con D. Lgs. n. 209/2024, gli Operatori Economici trasmettono in sede di partecipazione il proprio consenso al trattamento dei dati tramite fascicolo virtuale nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali ai fini della suddetta verifica da parte della Stazione Appaltante.

L'Operatore Economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richieste per la comprova dei requisiti, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione Appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

Gli Operatori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione**, per attività inerenti a quelle oggetto di gara, nel Registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 100, comma 3, del Codice.**

L'Operatore Economico non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, è richiesto di dichiarare di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

La comprova del requisito è acquisita d'ufficio dalla Stazione Appaltante tramite il FVOE. Gli Operatori in altri Stati Membri caricheranno nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

b) Aver eseguito negli ultimi dieci anni, almeno 1 (un) contratto avente ad oggetto servizi analoghi a quelli previsti nel presente appalto, per un importo complessivo almeno pari al 50 % della base d'asta, esclusa IVA.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Nell'ipotesi di partecipazione nelle modalità di cui all' art. 65, comma 2, lettere e), f), g) e h) del Codice, gli Operatori Economici devono possedere i requisiti di partecipazione previsti nel presente Disciplinare nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di Imprese aderenti al Contratto di rete, ai Consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in quanto compatibile. Nei Consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 del Codice devono essere posseduti da ciascuno degli Operatori Economici parte del raggruppamento / consorzio / aggregazione di Rete /GEIE.

REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane, deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Il requisito relativo all'esecuzione di almeno 1 (un) contratto avente ad oggetto servizi analoghi a quelli previsti nel presente appalto, deve essere soddisfatto, ai sensi dell'articolo 68, comma 11, complessivamente dal raggruppamento / consorzio, ferma restando la necessità che l'esecutore sia in possesso dei requisiti prescritti per la prestazione che si è impegnato a realizzare nell'ambito dell'Appalto.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.4 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

Nell'ipotesi di partecipazione nelle modalità di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d), gli Operatori Economici devono possedere i requisiti di partecipazione previsti nel presente Disciplinare nei termini di seguito indicati:

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto della procedura.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

a) possedere i requisiti previsti dal paragrafo 6 dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti,
b) possedere i requisiti i di cui al paragrafo 7 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'affidamento, le risorse oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da

parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalazione all'Autorità il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15 del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'Operatore Economico, prima dell'affidamento in subappalto, dovrà presentare richiesta scritta alla Regione, specificando le attività che intende subappaltare nell'ambito di quanto indicato in sede di offerta.

In ogni caso, l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

9. GARANZIA PROVVISORIA

In virtù della deroga prevista dall'art. 53, comma 1 del Codice, per la partecipazione alla presente procedura non è richiesta la sottoscrizione delle garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 del Codice.

10. SOPRALLUOGO

Ai fini della partecipazione alla presente procedura non è previsto lo svolgimento del sopralluogo.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Si precisa che, per la presente procedura, non è previsto il pagamento del contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in quanto non ricorrono le condizioni di cui alla Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024, Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025, relative agli obblighi contributivi in capo agli operatori economici.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Per partecipare alla presente procedura è indispensabile essere iscritti ed abilitati al M.E.LA.

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della stessa, accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente documento. L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta dovrà essere collocata sul Sistema dall'Operatore Economico entro il termine perentorio delle ore **16:00 del giorno _____**. L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 mega per singolo file.

12.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate al paragrafo 2 di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'"OFFERTA" è composta da:

- **Busta A - Documentazione amministrativa**;

- **Busta B – Documentazione tecnica;**
- **Busta C - Offerta economica**.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente documento. Non sono accettate offerte alternative.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente per **180 (centottanta) giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre

un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, una richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede alla stazione appaltante di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i

citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui al paragrafo 6 del presente documento;

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine assegnato dalla stazione appaltante che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico dovrà produrre e inserire a Sistema, nella sezione denominata "Busta documentazione", la seguente documentazione firmata digitalmente:

- **Domanda di partecipazione** e dichiarazioni amministrative di cui al successivo par. 14.1 (*Allegato 1*);
- e**-DGUE-IT** di cui al successivo par. 14.2;
- **Dichiarazione clausola *antipantouflage*** (*Allegato 2*)***;***
- **Modelli** per verifiche motivi di esclusione (*Allegato 3a e 3b*);
- *(eventuale)* **Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative**, di cui al successivo par. 14.3;
- Attestazione avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (*Allegato 4*);
- *(eventuale) procura;*

- *(eventuale)* Documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 15.3;
- *(eventuale)* Documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.4.

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione, da inserire nell'apposita sezione nel Sistema, deve essere conforme al modello di cui all'Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative alla Lettera di Invito e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni di seguito indicate.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice

e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale …, il codice fiscale …, la partita IVA …, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;

- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 28.

Ai sensi della Legge n. 55/2019 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", **gli Operatori Economici dovranno compilare la sezione Allegato C della Domanda di partecipazione esclusivamente nelle ipotesi in cui siano sopravvenute variazioni rispetto a quanto dichiarato in**

fase di abilitazione al M.E.La., in conformità a quanto previsto nel "Bando di abilitazione al Mercato Elettronico della Regione Lazio per le macro-classi merceologiche di Forniture, Servizi e Dispositivi Medici".

Si specifica a tal fine che, come disciplinato al paragrafo 12 del Bando di abilitazione e all'articolo 2 del "Regolamento per l'istituzione e la gestione del Mercato Elettronico della Regione Lazio", è onere dell'Operatore Economico comunicare tempestivamente ogni variazione dei predetti requisiti o delle condizioni di abilitazione al fine di consentire alla Stazione Appaltante di verificare il mantenimento, la decadenza, la sospensione e la revoca dell'abilitazione al M.E.La. nonché **l'esclusione** dalla presente procedura.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;

- nel caso di aggregazioni di retisti:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO e-DGUE

In conformità a quanto disposto dall'art. 59 della Direttiva 2014/24/UE, **l'Operatore Economico potrà allegare – nell'apposita sezione del Sistema – il medesimo DGUE compilato e presentato in fase di sottoscrizione della Domanda di abilitazione al M.E.La.**, purché le informazioni ivi contenute siano ancora valide e non siano sopraggiunte variazioni ai requisiti di partecipazione o alle condizioni di abilitazione.

Qualora siano sopraggiunte delle variazioni, l'Operatore Economico dovrà allegare un nuovo DGUE, redatto sul modello scaricabile dalla piattaforma e firmato digitalmente, fermo gli obblighi previsti dal "Regolamento per l'istituzione e la gestione del Mercato Elettronico della Regione Lazio" ed in particolare:

- di confermare, con cadenza almeno semestrale, la permanenza dei requisiti già dichiarati all'atto della Domanda di abilitazione, e
- di comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi mutamento dei requisiti oggettivi e/o soggettivi e di tutte le informazioni dichiarate al momento della Domanda di abilitazione,

pena l'eventuale sospensione o revoca dell'abilitazione nonché esclusione dalla presente procedura.

14.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO E/O DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

14.3.1 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA

REGIONE LAZIO	**LETTERA D'INVITO** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.*

L'Operatore Economico partecipante allega:

- (*eventuale*) qualora non siano sopravvenute variazioni dei requisiti oggettivi e/o soggettivi, il medesimo documento presentato in fase di sottoscrizione della Domanda di abilitazione al M.E.La. con le autodichiarazioni relative alle "Integrazioni al DGUE a valle dell'entrata in vigore della legge 55/2019 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32";

- **attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (*Allegato 4*)**. Si ricorda che il pagamento della suddetta imposta dovrà avvenire in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015). A comprova del pagamento effettuato, l'Operatore dovrà caricare a Sistema, all'interno della Busta A, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da suo procuratore.

  Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:

  - Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT;
  - Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581;
  - Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell'Agenzia delle Entrate;

  Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite consultando il sito della Agenza delle Entrate.

- **Dichiarazione clausola *antipantouflage* *(Allegato 2)***, redatta in conformità allo schema dell'Allegato 2, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante o da procuratore dell'Operatore partecipante;

- *(nel caso in cui gli Operatori Economici siano stati ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale)* **Dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale** di cui all'articolo 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267. Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;

- *(nel caso in cui gli Operatori Economici siano stati ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale)* **Relazione di un professionista** in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267**, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.**

  Al verificarsi di tale fattispecie, il concorrente è tenuto altresì a dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

  (eventuale) in caso sia stata dichiarata la sussistenza di una situazione di controllo ex articolo 2359 c.c., idonea documentazione atta a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Nei casi in cui la Stazione Appaltante accerti, sulla base di univoci elementi, che le offerte dei concorrenti sono imputabili ad un unico centro decisionale provvederà all'esclusione dei concorrenti stessi dalla procedura.

14.3.2 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- la dichiarazione di avvalimento;
- il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

14.3.3 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:

a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero,

se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
  - copia del contratto di rete;
  - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
  - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
  - copia del contratto di rete
  - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
    - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
    - le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

Nella sezione denominata "*Caricamento Lotti/Prodotti*" del Sistema, l'Operatore Economico dovrà allegare nella busta "Offerta tecnica":

- una **Relazione tecnica**, strutturata in paragrafi corrispondenti ai criteri tecnici di valutazione discrezionali di cui al successivo paragrafo 17.1 e al paragrafo 4 del Capitolato tecnico (*Modalità di espletamento del servizio*);

  La relazione tecnica dei servizi offerti dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 20 (venti) pagine solo fronte. Nel conteggio delle 10 (dieci) facciate, non verranno computati la copertina e l'indice.

- **Curricula Vitae** delle risorse, nella misura minima di 1 (un) curriculum per ciascuna risorsa professionale richiesta nel Capitolato Tecnico par. 5 - Team di lavoro, redatti secondo il modello Europass. Gli allegati curricula vitae non possono superare le 10 (dieci) pagine ciascuno.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

Entrambi i documenti di offerta devono essere sottoscritti con firma digitale come previsto dal paragrafo 12, dal legale rappresentante del Concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di Concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 14.1.

La documentazione tecnica **deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica**

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata "*Caricamento Prodotti*", la compilazione della scheda deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nei Manuali.

In particolare, l'Operatore Economico deve:

- **indicare a Sistema**, nel campo "importo complessivo offerto", l'importo lordo offerto, incluse imposte e contributi di legge;
- **allegare a Sistema**, nel campo "Offerta economica", il documento di offerta economica redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 alla presente Lettera di Invito. L'allegato di offerta economica deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante, o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui alla presente Lettera di Invito.

In particolare, per la compilazione dello Schema di Offerta Economica, l'Operatore Economico deve indicare:

- nel campo "importo complessivo offerto" l'importo lordo offerto, incluse imposte e contributi di legge. In caso di discordanza fra l'importo offerto indicato a Sistema e quello risultante dalla compilazione dello Schema di Offerta Economica allegato, sarà ritenuto valido il valore indicato nello Schema di Offerta Economica.

Il Sistema calcolerà automaticamente:

- l'equivalente "*Ribasso complessivo offerto*", equivalente alla differenza tra valore a base d'asta e valore offerto.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti a Sistema devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta;
- l'Operatore Economico deve inserire a Sistema, se previsti, gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro e i costi della manodopera ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. n. 36/2023;

L'importo complessivo dell'appalto di cui ai precedenti punti si intende comprensivo e compensativo:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intende, altresì, fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nella presente Lettera di Invito e nei relativi allegati, per eseguire i servizi e le forniture perfettamente compiute ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dalla Lettera di Invito. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 101 del Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	**100**

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio totale di valutazione tecnica verrà attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui all'All.7_Griglia di valutazione.

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un **punteggio quantitativo "Q"**, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo indicato per ciascun criterio.

Quanto agli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare identificato dalla tipologia "T"**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Ove è prevista l'attribuzione del **punteggio discrezionale "D"**, ciascun Commissario procederà all'attribuzione di un coefficiente preliminare $\mathbf{V_{(a)pi}}$ variabile da zero ad uno in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida n. 2 di attuazione del Codice recanti offerta economicamente più vantaggiosa, approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016.

In relazione a ciascun criterio, il valore sarà attribuito secondo i seguenti livelli di valutazione:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1,00
Ottimo	0,80
Distinto	0,60
Buono	0,40
Sufficiente	0,20
Insufficiente/ non valutabile	0

Successivamente la Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'Offerta in relazione al criterio discrezionale in esame, al fine di ottenere il coefficiente preliminare $\mathbf{V_{(a)pi}}$ da moltiplicare al punteggio massimo attribuibile per il medesimo criterio.

Per ogni elemento di valutazione, il coefficiente preliminare $\mathbf{V_{(a)pi}}$ viene trasformato in coefficiente definitivo $\mathbf{V_{(a)i}}$, attribuendo il valore 1 al Concorrente che ha ottenuto il coefficiente preliminare più alto e proporzionando ad esso i coefficienti degli altri concorrenti, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

1. $V_{(a)pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(\max)pi}}$$

2. $V_{(a)pi} = 0$

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

V(a)pi = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di rescaling;

V(max)pi = coefficiente massimo ottenuto da una impresa Concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

V(a)i = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo dopo la procedura di rescaling.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i coefficienti V(a)i così determinati, nonché i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

Il punteggio tecnico attribuito per il singolo elemento di valutazione sarà dato dal prodotto del coefficiente V(a)i per il Punteggio massimo attribuito al criterio.

Il punteggio tecnico definitivo (Pt), per ciascuna offerta, sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui singoli elementi di valutazione.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio attribuito alle Offerte Economiche (max 20)

È attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula "non lineare interdipendente":

$$C_i = 20 \times \left(\frac{R_i}{R_{max}}\right)^{\propto}$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

Ri = ribasso dell'offerta del Concorrente i-esimo;

Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente;

α =0,4 = parametro che determina la concavità della curva di punteggio

20 = punteggio economico massimo attribuibile al Concorrente i-esimo

Il punteggio economico verrà arrotondato automaticamente dal Sistema alla seconda cifra decimale.

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitative, tabellari e quantitativi di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico (Pt) sommato al punteggio economico (Pe):

$$PTOT = Pt + Pe$$

dove:

Pt = somma dei punti tecnici, calcolata secondo quanto previsto nel par. 17.2;

Pe = punteggio attribuito all'offerta economica, calcolato secondo quanto previsto nel par. 17.3.

18. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica virtuale avrà luogo il **giorno _____ alle ore __:__** e vi potranno partecipare, tramite Sistema, i Legali rappresentanti/procuratori degli Operatori Economici interessati oppure persone munite di specifica delega.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul Sistema sul sito informatico all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/ almeno 1 (un) giorno prima della data fissata.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente, il RUP ovvero il seggio di gara istituito ad hoc, accederà alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La Stazione Appaltante individuerà i componenti della commissione secondo quanto stabilito dal Capo VII Bis, "Disciplina dei criteri di nomina delle commissioni Giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Istituzione dell'elenco regionale dei commissari e modalità di composizione dell'elenco, del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, così come modificato dalla Deliberazione n. 512/2020".

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

20. APERTURA DELLE BUSTE B e C – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Una volta concluso il controllo della Documentazione Amministrativa, la Commissione giudicatrice, in seduta virtuale, procederà all'apertura della busta contenente **l'Offerta tecnica** e alla verifica della presenza dei documenti richiesti dalla presente Lettera di Invito.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle Offerte Tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nella presente Lettera di Invito.

Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente **l'Offerta Economica** e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 17.

Nel caso in cui le offerte di due o più Concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'Offerta Tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle Offerte Tecniche ed Economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP ovvero il seggio di gara istituito ad hoc che procederà, sempre, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 110 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.
Il RUP richiede per iscritto all' Operatore Economico la presentazione delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale, fissando un termine non inferiore a 15 gg dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.
Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

22. AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace.

In fase di comprova della sussistenza e della completezza dei requisiti, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni presentate in fase di abilitazione al "Mercato Elettronico della Regione Lazio per le macro-classi merceologiche di Forniture, Servizi e Dispositivi Medici" e il rispetto dell'onere a carico dell'Operatore Economico di comunicare tempestivamente ogni variazione dei predetti requisiti o delle condizioni di abilitazione al fine di consentire alla Stazione Appaltante di verificare il mantenimento, la decadenza, la sospensione e la revoca dell'abilitazione al M.E.La..

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e alla segnalazione all'ANAC.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della Stazione Appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

Il Contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'Operatore Economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

Il Contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

23. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

In contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

24. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

REGIONE LAZIO	**LETTERA D'INVITO** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.*

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione.

25. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

Ai sensi dell'art. 36, comma 6 del Codice, la stazione appaltante, qualora vi siano reiterati rigetti di istanze di oscuramento, può inoltrare segnalazione all'ANAC la quale può irrogare una sanzione pecuniaria nella misura stabilita dall'articolo 222, comma 9, ridotta alla metà nel caso di pagamento entro trenta giorni dalla contestazione.

26. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Lazio sede Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) la Regione Lazio fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.

La Regione Lazio, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

a) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);
b) Dati 'giudiziari', di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dalla Regione Lazio è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Il concorrente è consapevole che, in caso di aggiudicazione della gara, i dati forniti saranno comunicati alle Amministrazioni contraenti per le finalità relative alla sottoscrizione degli Ordinativi di Fornitura e per i relativi adempimenti di legge.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Regione individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della Regione Lazio in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Regione nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet della centrale acquisti.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite la sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la Stazione Appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Amministrazione/Azienda Sanitaria contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7.

Per le finalità di cui al "protocollo d'intesa per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici " sottoscritto tra la Regione Lazio, Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo e Direzione Investigativa Antimafia del 23.dicmebre 2022, la Direzione Centrale Acquisti, su richiesta delle suddette autorità competenti potrà consentire l'accesso alla propria piattaforma telematica per la condivisione di dati e risultanze relativi operatori economici partecipanti alle procedure di gara. L'acceso e la condivisione dei dati sarà consentito e garantito con modalità sicure e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di trattamento dati nel rispetto norme di cui al Reg. UE 2019/679 del Parlamento al Consiglio e del Consiglio del 27 aprile 2016 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196 e del Dlgs n.51 del 18 maggio 2018.

REGIONE LAZIO

ATTUAZIONE DGR N. 468 DEL 26/06/2025. PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

.

INDICE

1. PREMESSA 3
2. OGGETTO 3
3. IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO 4
4. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO 4
5. TEAM DI LAVORO 6
6. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ 7
7. PENALI 7
8. FATTURAZIONE 8

1. PREMESSA

L'Amministrazione intende avvalersi di un operatore economico qualificato per l'erogazione di un servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale della Regione Lazio, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei processi decisionali, gestionali e operativi, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, il procedimento di graduazione delle posizioni dirigenziali costituisce un'attività complessa e strategica, che richiede competenze tecniche specifiche in ambito organizzativo, giuridico e di analisi delle funzioni dirigenziali, non pienamente disponibili all'interno dell'amministrazione;

Inoltre, il corretto inquadramento e la graduazione delle posizioni dirigenziali rappresentano un presupposto fondamentale per garantire una gestione efficace, equa e trasparente delle risorse umane e per supportare i processi decisionali della Direzione Generale;

Tale attività di consulenza, si inserisce nel più ampio contesto di razionalizzazione e ottimizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, contribuendo alla definizione di modelli organizzativi coerenti con gli obiettivi strategici;

L'affidamento del servizio a un soggetto qualificato consente di assicurare il raggiungimento degli obiettivi entro tempi certi e con un livello qualitativo adeguato, evitando ritardi e criticità nell'attuazione della procedura, garantendo il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Il servizio mira a:

- assicurare un processo di graduazione delle posizioni dirigenziali improntato a criteri di trasparenza, equità e coerenza organizzativa;
- favorire il rafforzamento della capacità strategico-direzionale dell'Amministrazione;
- supportare la Direzione nella gestione integrata degli aspetti organizzativi e gestionali connessi al procedimento;
- predisporre strumenti metodologici e operativi idonei a garantire l'aggiornabilità del sistema di graduazione nel tempo.

2. OGGETTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale, in attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025, nell'ambito della procedura di graduazione delle posizioni dirigenziali in attuazione dell'art. 6 "Graduazione delle posizioni dirigenziali" dell'Ipotesi di

Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026 - parte economica anno 2024", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 17 gennaio 2025;

Il servizio dovrà garantire l'affiancamento e l'assistenza tecnico-operativa alla Direzione competente nelle fasi di:

- analisi, progettazione e implementazione del modello di graduazione delle posizioni dirigenziali;
- supporto specialistico alla Direzione Generale nella definizione dei criteri di pesatura, pianificazione e monitoraggio strategico;
- predisposizione degli atti istruttori e degli strumenti operativi di supporto alla decisione;
- verifica di coerenza con il quadro normativo vigente e con le linee strategiche dell'Ente;

3. IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

L'importo posto a base di gara per l'affidamento del presente servizio, riferito alla durata contrattuale iniziale, è pari ad **€ 137.050,00** (centotrentasettezeorcinquanta/00) **IVA esclusa** per un importo totale pari ad **€ 167.201,00 IVA inclusa** di cui € 0,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso, trattandosi di prestazioni intellettuali.

La durata contrattuale del servizio è fissata in 3 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo diversa decorrenza indicata nell'atto di avvio dell'esecuzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, senza nuova indizione di gara, alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, da parte dell'operatore economico originario, nel rispetto delle condizioni previste negli atti di gara, al fine di garantire la continuità del servizio e l'efficace gestione delle risorse;

4. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali sarà erogato nelle seguenti modalità:

- in **presenza**, presso la sede dell'Amministrazione, secondo un calendario concordato con il RUP e con il DEC;
- in modalità **remota**, ove compatibile con la natura delle attività;

- con la presenza di **figure professionali** qualificate, tra cui almeno un Senior Consultant con comprovata esperienza nel settore pubblico.

4.1 - Attività richieste

L'operatore economico aggiudicatario dovrà svolgere le seguenti attività principali:

a) **Analisi preliminare**:

- esame della normativa di riferimento (nazionale e contrattuale);
- ricognizione della struttura organizzativa e delle posizioni dirigenziali in essere;
- valutazione degli strumenti e degli atti già adottati.

b) **Progettazione metodologica**:

- definizione di criteri, parametri e indicatori per la graduazione delle posizioni;
- predisposizione di schede di rilevazione e modelli operativi;
- individuazione delle modalità di aggiornamento periodico.

c) **Supporto operativo**:

- assistenza alla Direzione nella conduzione del procedimento amministrativo;
- predisposizione di atti istruttori, relazioni tecniche e note metodologiche;
- collaborazione nelle attività di concertazione e condivisione interna.

d) **Trasferimento di competenze**:

- organizzazione di momenti di affiancamento al personale interno;
- consegna di manuali operativi e linee guida per l'utilizzo del sistema di graduazione.

4.2 - Risultati attesi

Al termine del servizio, l'Amministrazione dovrà disporre di:

- una **graduazione delle Direzioni regionali** con la formulazione di criteri che tengono conto delle responsabilità delle risorse umane e finanziarie, della complessità delle funzioni svolte, della rilevanza strategica interna ed esterna e della variabilità delle funzioni anche attraverso l'analisi delle posizioni dirigenziali sottostanti;
- un **modello di graduazione delle posizioni dirigenziali** sottostanti validato e applicabile;
- strumenti operativi (schede, format, linee guida) per la gestione e l'aggiornamento del procedimento;
- supporto dell'adozione formale di atti istruttori da parte degli organi competenti;

- un **report conclusivo** contenente analisi, metodologie applicate, risultati e raccomandazioni.

4.3 - Modalità di esecuzione del servizio

L'affidatario opererà in costante raccordo con la Direzione competente, nominando un **referente di progetto** che dovrà di volta in volta dare immediata attuazione agli indirizzi del RUP e del DEC**.**

Le attività potranno essere svolte sia in presenza presso la sede dell'Amministrazione sia da remoto, secondo le esigenze organizzative.

L'affidatario dovrà presentare **rapporti periodici di avanzamento** (con cadenza mensile o comunque secondo indicazioni dell'Amministrazione).

5. TEAM DI LAVORO

L'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire l'impiego di un **team di lavoro qualificato**, composto da figure professionali con comprovata esperienza e competenze specifiche, in grado di assicurare le competenze necessarie allo svolgimento delle attività oggetto del servizio oggetto dell'appalto.

Il team dovrà essere composto dalle seguenti figure professionali:

- **Project Manager / Responsabile del progetto**:
  - Ruolo: coordinamento complessivo delle attività, interfaccia unica con l'Amministrazione, garanzia della qualità metodologica e del rispetto dei tempi di esecuzione;
  - Requisiti: laurea magistrale o equivalente, esperienza almeno quinquennale in progetti di riorganizzazione e gestione delle risorse dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni;
  - Responsabilità pregressa in almeno 2 progetti di durata pari o superiore a 6 mesi, svolti per amministrazioni pubbliche.
- **Senior Consultant – Area Strategica**:
  - Ruolo: supporto metodologico e tecnico-operativo nella definizione del modello di graduazione delle posizioni; elaborazione di criteri, parametri e indicatori di valutazione;
  - Requisiti: laurea magistrale o equivalente, esperienza almeno triennale in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse dirigenziali nel settore pubblico;

- Capacità relazionali e di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari.

> **Esperto legale-amministrativo**:

- Ruolo: analisi del quadro normativo e contrattuale; supporto nella predisposizione degli atti istruttori e nella verifica di conformità alla normativa vigente;
- Requisiti: laurea magistrale in giurisprudenza, abilitazione professionale o comprovata esperienza almeno triennale in diritto amministrativo e contrattualistica pubblica.

> **Analista organizzativo**

- Ruolo: elaborazione e trattamento dei dati organizzativi; predisposizione di report analitici e di strumenti operativi a supporto delle decisioni; gestione delle schede di rilevazione;
- Requisiti: laurea magistrale o affini, esperienza almeno biennale in analisi organizzativa e trattamento dati nel settore pubblico.
- Esperienza almeno tre anni in analisi e reingegnerizzazione di processi organizzativi e/o strutturazione di modelli operativi per enti pubblici;
- Conoscenza dei principali standard e metodologie per la mappatura dei processi.

6. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Il fornitore si impegna a:

> garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni trattate;

> rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) e della normativa in materia di protezione dei dati personali;

> rispettare le tempistiche concordate con l'Amministrazione;

> segnalare tempestivamente eventuali criticità nella gestione dell'incarico.

> assicurare la presenza di personale con comprovata esperienza in materia di organizzazione pubblica e gestione delle risorse dirigenziali.

7. PENALI

Fatte salve tutte le previsioni *ex lege* in materia, ivi incluso il diritto al risarcimento del maggior danno e fermo restando l'impegno del fornitore di fare quanto necessario per rimediare al proprio inadempimento anche effettuando attività straordinarie, in caso di

ritardo, inadempimento o mancata esecuzione delle attività previste dal presente Capitolato, l'Amministrazione potrà applicare, previa contestazione degli inadempimenti e valutazione delle giustificazioni addotte, una penale con le modalità di seguito descritte.

Le penali saranno determinate nelle seguenti misure:

- **ritardo nell'esecuzione delle attività** rispetto ai tempi concordati: penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del 10% del corrispettivo contrattuale;
- **mancata presentazione dei rapporti periodici** o degli elaborati intermedi previsti: penale pari all'1% (uno per cento) dell'importo contrattuale per ciascun inadempimento;
- **prestazioni non conformi** agli standard qualitativi richiesti o incomplete: penale pari al 2% (due per cento) dell'importo contrattuale per ciascun episodio accertato.

L'applicazione delle penali non preclude la possibilità per l'Amministrazione di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023, né di richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori.

Le penali saranno applicate previa contestazione scritta e assegnazione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi entro cui l'affidatario potrà presentare controdeduzioni.

Le penali, nel complesso, non potranno superare il 10% dell'importo netto contrattuale, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice.

L'Amministrazione su motivata richiesta del fornitore e a proprio insindacabile giudizio, potranno operare la parziale o totale disapplicazione delle penali, qualora riconosca che il ritardo non sia imputabile al fornitore.

8. FATTURAZIONE

La fatturazione avverrà in un'unica soluzione a conclusione dell'attività svolta, salvo diverso accordo tra le parti, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche sull'esecuzione delle prestazioni e previa certificazione di regolare esecuzione redatta dal Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC).

.

REGIONE LAZIO

ATTUAZIONE DGR N. 468 DEL 26/06/2025. PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito denominata "impresa",

– ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

di partecipare alla "*Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale*"

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:
   - ❑ impresa singola
   - ❑ consorzio stabile
   - ❑ consorzio tra imprese artigiane
   - ❑ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
   - ❑ GEIE
   - ❑ capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
   - ❑ mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
     · (capogruppo)_____
     _____

- (mandante)

_____

- (mandante)

_____

- (mandante)

_____

2) relativamente alle fattispecie di cui all'art. 94, comma 6 del Dlgs 36/2023

- ❑ **di aver soddisfatto** tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento.
- ❑ **di NON aver soddisfatto** tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento. [*in tal caso, ai sensi dell'art.94 comma 6 e al fine di consentire l'attività istruttoria, riportare le informazioni relative a tutte le fattispecie comprese quelle non definitivamente accertate]*

_____
_____
_____

3) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a **180 (centottanta) giorni** dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;

4) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

6) qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", di:

- ❑ autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

ovvero

- ❑ non autorizzare, la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere successivamente, su richiesta della stazione appaltante, adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice.

7) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

8) *[in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*]

- ❑ di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo aziendale, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, nonché di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____, come da copia allegata, e che non si presenterà alle procedure di gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese;

ovvero

- ❑ di trovarsi in stato di concordato preventivo, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____, come da copia allegata, nonché che non si presenterà alle procedure di gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese.

9) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- ❑ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- ❑ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'Articolo 68, comma 1, D. Lgs. n. 36/2023, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a.**

10) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- ❑ che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'Articolo 3, comma 4-quater, D. L. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'Articolo 25 del D. Lgs. n. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- ❑ che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
  - contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'Articolo 25 del D. Lgs. n. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

  ovvero

  - contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- ❑ che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
  - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o

scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005;

- costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'Articolo 68, comma 1, D. Lgs. n. 36/2023, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

11) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]* che la ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del R.T.I./Consorzio (fornitura e/o servizi che saranno eseguiti da ciascuna singola Impresa componente l'R.T.I./Consorzio) è la seguente:

Impresa _____ Attività e/o Servizi _____ % _____

Impresa _____ Attività e/o Servizi _____ % _____

Impresa _____ Attività e/o Servizi _____ % _____

Impresa _____ Attività e/o Servizi _____ % _____

12) *[in caso di R.T.I. o di Consorzi ordinari costituendi]* che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.I./Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

13) *[in caso Consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d), del D. Lgs. n. 36/2023 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica*[1]*]* che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

_____

_____

_____

14)*[in caso Consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 36/2023 che il Consorzio è composto dalle seguenti consorziate:*

_____

_____

_____

15)di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

16)di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, ovvero di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta: ----------

_____

_____;

17)di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato C**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 94, 95 e 98 del D. Lgs n. 23/2023, come modificato dalla legge 55/2019.

18) *Relativamente alle casistiche di cui all'art. 2359:*

- ☐ di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'Articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (Articolo 80, comma 5, lettera m);

1 Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

- ❑ di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'Articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  [2] _____
  _____
- ❑ di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'Articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  [3] _____
  _____
- ❑ di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta e di seguito chiarisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:
  _____
  _____

19) che questa Impresa:

- ❑ intende ricorrere al subappalto, nei limiti di legge, per i lotti _____, in relazione alle seguenti prestazioni
  lotto _____ prestazioni: _____
  lotto _____ prestazioni: _____
- ❑ non intende ricorrere al subappalto

20) che questa Impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m;

---

2 l'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale.

3 Si veda nota 3

21) che questa Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Contratto e comunque nella documentazione di gara;

22) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO A

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019 "*CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI*"

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 94, 95 E 98 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(***N.B.*** *NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBIA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE*)

L'Articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):

- Partecipazione a un'organizzazione criminale (4)
- Corruzione(5)
- False comunicazioni sociali
- Frode(6);
- Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (7);
- Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (8);
- Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(9)

CODICE

- Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *h*) Articolo 94, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'Articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (Articolo 94, comma 1, del Codice):	**Risposta:**

(4) Quale definita all'Articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(5) Quale definita all'Articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'Articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(6) Ai sensi dell'Articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(7) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'Articolo 4 di detta decisione quadro.

(8) Quali definiti all'Articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(9) Quali definiti all'Articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra.	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] [(10)]
In caso affermativo, indicare[(11)]: 1) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'Articolo 94, comma 1, lettera da a) a h) del Codice e i motivi di condanna, 2) dati identificativi delle persone condannate [ ]; 3) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera [ ] comma 1, Articolo 94 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.…], lettera [ ] comma 1, Articolo 94 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[12] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. Articolo 95, comma 6)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

(10) Ripetere tante volte quanto necessario.

(11) Ripetere tante volte quanto necessario.

(12) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'Articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 94, comma 6 e allegato II.10 del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo (riportare anche le violazioni non definitivamente accertate**)**, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:	a) [……..…] b) [……..……]	a) [……..…] b) [……..……]
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	c1) [ ] Sì [ ] No [……] [……]	c1) [ ] Sì [ ] No [……] [……]

2) **In altro modo**? Specificare:	c2) [……..…]	c2) [……..…]
d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 94, comma 6, ultimo periodo, del Codice)	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)[13]: [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI [14]

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** [15] di cui all'Articolo 95, comma 1, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. Articolo 96, comma 6)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico	
- ha risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No

[13] Ripetere tante volte quanto necessario.

[14] Cfr. Articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

[15] Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'Articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][…….…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'Articolo 94, comma 5, lett. *d)*, del Codice: a) liquidazione giudiziale **In caso affermativo:** - il curatore della procedura di liquidazione giudiziale è stato autorizzato all'esercizio d'impresa ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa sottoposta alla procedura di liquidazione giudiziale? (Articolo 124, comma 4*)* del Codice)? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo - concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] […….…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [……..…] rilasciato dal Tribunale [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**[16] di cui all'art. 95 comma 1 lett. e*)* e all'art. 98, comma 3 del	[ ] Sì [ ] No

[16] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	 [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: b) ha risarcito interamente il danno? c) si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi[17] legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (Articolo 95, comma 1, lett. *b)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (Articolo 95, comma 1, lett. *c*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No

[17] **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

b) **non avere occultato tali informazioni?**	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (Articolo 94, comma 2 e comma 5, lett. a), b), e), f); Articolo 95, comma 1, lettera d); Articolo 98, comma 3, lettera e), f) e comma 5 del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001):	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'Articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'Articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del D. Lgs. n. 159/2011- (Articolo 94, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] [18]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'Articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera *a)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 98, comma 5)	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 94, comma 5, lettera e)	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 94, comma 5, lettera f);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'Articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 98, comma 3, lettera e)? In caso affermativo: - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa?	[ ] Sì [ ] No [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lettera b);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999

	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]
7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.416 bis.1 del c.p.? **In caso affermativo:** - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'Articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (Articolo 98, comma 3, lettera f) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'Articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (Articolo 95, comma 1, lettera d)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	[ ] Sì [ ] No

ALLEGATO D

DATI POSIZIONI CONTRIBUTIVE

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE

_____

CCNL APPLICATO

_____

DIMENSIONE AZIENDALE

N. dipendenti _____

DATI INAIL

Codice ditta _____

PAT sede legale impresa _____

DATI INPS

matricola azienda _____

codice sede INPS_____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

REGIONE LAZIO

ATTUAZIONE DGR N. 468 DEL 26/06/2025. PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

ALLEGATO 2

SCHEMA DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER IL SODDISFACIMENTO DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA REGIONE LAZIO

(CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE)

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONI ANTIPANTOUFLAGE
Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____,____ iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (*in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti*) in promessa di R.T.I., Consorzio o _____ *[indicare forma giuridica del gruppo]* con le Imprese, _____ _____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "**Impresa**"

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità
- ai fini della partecipazione alla "*Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale".*

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

_____, lì _____

DA FIRMARE DIGITALMENTE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE LAZIO

PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

ALLEGATO 3A

MODELLI PER VERIFICHE MOTIVI DI ESCLUSIONE

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 3a – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 94** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.*

MODELLO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ISCRIZIONE CCIAA

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTATE O SOGGETTO MUNITO DI PROCURA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare in stampatello tutte le sezioni

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 3a – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 94** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.*

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA		CODICE FISCALE

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 3a – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 94** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.*

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA		CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA		CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA		CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME RESIDENZA	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA CODICE FISCALE
NOME RESIDENZA	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

*** I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

*__Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011__: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 3a – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 94** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.*

MODELLO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. N. 159/2011

(Autocertificazione antimafia)

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85 DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONEDI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. N. 159/2011

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____ nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente in_____ via/piazza _____n._____ Codice fiscale _____, in qualità di_____ della società_____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante (*)

(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi

e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 3a – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 94** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.*

MODELLO 3- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI MAGGIORENNI (ART. 85, COMMA 3, D.LGS. N. 159/2011)

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85 DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____ nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente in_____ via/piazza _____n._____ Codice fiscale _____, in qualità di_____ della società_____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

☐ di non avere nessun familiare convivente maggiorenne

OPPURE

☐ ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere alla data odierna i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

ALLEGATO 3b - Modelli per verifiche motivi di esclusione

REGIONE LAZIO

SOGGETTI DA CONTROLLARE AI FINI DELL'ART. 94 DEL D.LGS. 36/2023
(resa ai sensi dell'art. 46 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativan. 445/2000)

DESCRIZIONE GARA	
LOTTO	
CIG	
OPERATORE ECONOMICO	
C.F./P.IVA	

#	CARICA RIVESTITA	SPECIFICA DELLA CARICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE

REGIONE LAZIO

PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

ALLEGATO 4

MODULO PER ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

REGIONE LAZIO	**Allegato 4 – MODULO PER ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale*

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue**:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

☐ che, ad integrazione del documento "Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative", l'imposta di bollo è assolta tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha:

- ***Identificativo n***._____ ***Data***_____

☐ di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

_____

Firma digitale

_____

ALLEGATO 5

REGIONE LAZIO

ATTUAZIONE DGR N. 468 DEL 26/06/2025. PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

SCHEMA DI CONTRATTO

SCHEMA DI CONTRATTO

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

TRA

La Regione Lazio, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata "Regione Lazio" o "Committente", nella persona del _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzato alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 del 11/01/2024.

E

L'Impresa _____, con sede in _____, Prov. ____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. n. _____, e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita "Fornitore", nella persona di _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____, congiuntamente, anche, le "Parti",

PREMESSO CHE

a) la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023 finalizzata

all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.

b) con Determinazione n._____ del _____della Regione Lazio, il Fornitore _____ è risultato aggiudicatario della procedura di gara;

c) il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

d) il Fornitore, ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. n. 36/2023, ha prestato la garanzia fideiussoria per un importo pari al ____% dell'importo complessivo di aggiudicazione (€ _____,____ _____/__) per un ammontare complessivo di € _____,____ (_____/__) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente contratto, il quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

e) il Fornitore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 28 "Clausola finale";

f) con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il Capitolato tecnico ed i relativi allegati, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione dei servizi oggetto del presente Contratto è regolata in via gradata:

a) dalle clausole del presente Contratto e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Capitolato Tecnico, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

b) dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

c) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. In caso di difficoltà interpretative tra quanto con tenuto nel Capitolato Tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato Tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio della Regione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato Tecnico.

3. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate, integrate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

4. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Articolo 3 - Oggetto

1. Il presente Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale inerente l'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della direzione generale.

2. Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione a fornire i servizi del presente Atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità, nonché a prestare tutti i servizi espressamente previsti secondo le modalità indicate nel Capitolato Tecnico, nonché a prestare tutti i servizi connessi, il tutto nei limiti dell'importo di aggiudicazione pari a €_____,00, IVA esclusa.

3. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del presente contratto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti previsti dall' art. 120 del D.lgs. n. 36/2023 agli stessi patti e condizioni del presente atto.

Articolo 4 - Durata

1. La durata del contratto per l'affidamento dei suddetti servizi è di 3 mesi dalla sottoscrizione del verbale di avvio del servizio, comunicata al Fornitore dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) nominato dalla Regione Lazio, fermo restando che tale avvio avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del Contratto stesso, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Articolo 5 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, le spese e rischi relativi alla fornitura dei servizi oggetto del presente Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico.

4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

6. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.

Articolo 6 - Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:

a) garantire il servizio oggetto del Contratto nel rispetto di condizioni, livelli e modalità stabiliti nel Capitolato Tecnico;

b) erogare i servizi richiesti in conformità a quanto stabilito nella documentazione di gara, con particolare riferimento al Capitolato Tecnico;

c) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nel presente Contratto, e, in particolare, ai parametri di qualità predisposti;

d) comunicare tempestivamente, e comunque entro 5 giorni solari, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

Articolo 7 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.

Articolo 8 - Modalità e termini di esecuzione della fornitura

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto, il Fornitore si obbliga, a propria cura, spese e rischio, a svolgere le attività stabilite nel Capitolato Tecnico, nel rispetto delle modalità e termini ivi prescritti.

2. Le attività specifiche e le modalità organizzative ed operative di espletamento dei servizi richiesti, i risultati attesi, i livelli di servizio, nonché le procedure e gli strumenti per la verifica del raggiungimento degli stessi, sono riportate nel Capitolato Tecnico.

3. Qualora la società fornitrice, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente darne comunicazione alla Regione, nel rispetto dei limiti e delle modalità riportate nel Capitolato Tecnico.

Articolo 9 - Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dalla Regione sono calcolati sulla base dei prezzi unitari contenuti nell'offerta economica.

2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti della Regione.

3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Articolo 10 – Revisione prezzi

1. Non trattandosi di un contratto di durata pluriennale, in quanto l'oggetto consiste in un servizio da concludere entro 6 mesi, si esclude l'applicazione della clausola di revisione di prezzi.

Articolo 11 – Verifiche e controllo quali/quantitativo

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle

prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

2. La Regione Lazio ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

3. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte della Regione Lazio. La contestazione determina l'interruzione dei termini di pagamento del corrispettivo.

Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con la impresa aggiudicataria.

5. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste all'art. 14 del presente Contratto.

6. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 12 - Fatturazione e pagamenti

1. La liquidazione e il pagamento degli importi dei servizi pienamente e correttamente resi è disposta dal Committente con cadenza bimestrale posticipata, previa presentazione da parte del Fornitore di regolari fatture. Le fatture dovranno essere corredate della documentazione attestante l'attività svolta nel bimestre di riferimento. Tali fatture dovranno essere trasmesse in modalità elettronica e contenere il riferimento alla Gara, il CIG, la tipologia e la quantità delle attività erogate. Nel caso in cui il Fornitore invii fatture incomplete, non decorreranno i termini di pagamento.

2. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

3. L'importo di ciascuna fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate in compensazione, come determinate nelle modalità descritte nel successivo Articolo 14, fatta comunque salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 11 del D.lgs. 36/2023.

4. Resta comunque fermo che le fatture potranno essere emesse dal Fornitore esclusivamente previa accettazione da parte del DEC della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché approvazione di quanto effettivamente maturato dal Fornitore.

5. I pagamenti verranno effettuati a 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture relative al mese di riferimento. Il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo dovuto, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

6. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui al successivo Articolo 12. In difetto di tale comunicazione, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

7. Resta tuttavia inteso che, per nessun motivo ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere l'erogazione del servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Il Fornitore che interromperà arbitrariamente e/o unilateralmente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli eventuali danni diretti ed indiretti subiti dal Committente e da terzi.

Articolo 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto.

2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.

3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, L. 136/2010.

4. Qualora le transazioni relative al presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della l. 136/2010.

5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.

6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Regione Lazio e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.

7. L'Amministrazione contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.

8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione Lazio, oltre alle informazioni necessarie, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà della Regione Lazio richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010.

Articolo 14 – Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

a. dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;

b. dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;

c. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 15 - Penali

1. L'Amministrazione Regionale, qualora riscontri una delle inadempienze contrattuali meglio specificate in seguito, potrà dar luogo all'applicazione delle penali di cui al par. 6 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.
2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati al Fornitore per iscritto. Il Fornitore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del RUP/DEC ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
3. In caso di persistente inadempimento e ove le controdeduzioni non fossero ritenute idonee, verrà applicata, per ogni singola violazione, una penale come riportato nel Capitolato Tecnico.

4. Le suddette sanzioni non si escludono e sono tra loro cumulabili, fermo restando il diritto dell'Amministrazione Regionale al risarcimento del maggior danno e alla risoluzione del contratto.
5. La richiesta e/o il pagamento delle penali sopra indicate non esonera in nessun caso il Fornitore aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali.
6. La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo ovvero avvalersi della cauzione definitiva, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
7. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste nel presente articolo non esclude qualsiasi altra azione che la Stazione Appaltante intenda eventualmente intraprendere, fino ad arrivare alla risoluzione del Contratto per gravi inadempienze o irregolarità e la richiesta di risarcimento degli eventuali maggiori danni.
8. In ogni caso, la Stazione Appaltante potrà applicare le penali nella misura massima del 10% del valore del Contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 298, DPR 207/2010 e s.m.i..
9. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto del Contratto per grave ritardo. In tal caso la Stazione Appaltante avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
10. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione Regionale di non attendere l'esecuzione del servizio ovvero di non richiedere la sostituzione di quanto contestato e di rivolgersi a terzi per l'esecuzione, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi.

Articolo 16 – Verifica di conformità

1. Il presente appalto è soggetto alla Verifica di Conformità di cui all'art. 116 del D.lgs. 36/2023.

2. La Verifica di Conformità è effettuata da soggetto appositamente nominato dalla Stazione Appaltante non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del servizio delle prestazioni oggetto del contratto.

3. La Verifica di Conformità ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data di emissione. Decorso tale termine, la Verifica di conformità s'intende tacitamente approvata ancorché l'atto di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

4. Successivamente all'emissione dell'atto di Verifica di Conformità, l'appaltatore può emettere la fattura relativa alla rata di saldo, secondo l'importo in esso stabilito.

5. Sulla fattura di saldo saranno corrisposte le trattenute operate sulle rate di acconto.

6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa, ai sensi dell'art. 117 co. 9 del D.lgs. 36/2023.

Articolo 17 - Cauzione definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali l'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 117, D.lgs. n. 36/2023., ha prestato la cauzione definitiva, recante n. _____ del _____ e rilasciata da _____, per un importo totale pari ad €_____;

2. Detta garanzia, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Lazio.

3. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.

4. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione Lazio ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla polizza fideiussoria per l'applicazione delle penali.

5. La garanzia è progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito.

6. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione Lazio.

Articolo 18 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e

collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 19 – Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine che verrà assegnato dal RUP

mediante comunicazione scritta, non inferiore comunque a 10 (dieci) giorni lavorativi, per porre fine all'inadempimento, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.

2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 122 del D.lgs. n. 36/2023, la Regione Lazio può risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:

a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;

b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo 16 "Cauzione definitiva";

c) applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% del valore del Contratto;

d) nei casi previsti dall'articolo 13 "Tracciabilità dei flussi finanziari";

e) nei casi di cui all'articolo 14 "Trasparenza";

f) nei casi di cui all'articolo 18 "Riservatezza";

g) nei casi di cui all'articolo 21 "Subappalto";

h) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti di cui all'articolo 22 "Divieto di cessione del contratto e dei crediti";

i) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Regione.

3. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, la Regione Lazio ha diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo dei servizi erogati. Resta nella facoltà della Regione Lazio di rivolgersi per l'esecuzione del servizio appaltato alla successiva impresa che ha presentato la migliore offerta.

Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.

5. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'ANAC e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore.

Articolo 20 - Recesso

1. La Regione Lazio ha diritto, per giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.

2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;

c) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;

d) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

e) cessione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 22;

3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio.

4. In caso di recesso della Regione Lazio, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali.

Articolo 21 - Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, nella misura pari al _____%, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

_____

_____

2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Regione medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate.

5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

6. Il Fornitore dichiara, con la sottoscrizione del Contratto, che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e successive modificazioni.

7. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile della perfetta esecuzione del contratto, anche per la parte subappaltata.

8. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

9. Il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Qualora il Fornitore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore nel termine di cui al comma precedente, la Regione sospende il successivo pagamento a favore del Fornitore.

11. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

12. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

O IN ALTERNATIVA

Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, **NON** affida in subappalto l'esecuzione delle prestazioni previste nella procedura di gara.

Articolo 22 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. È fatto assoluto divieto di cedere totalmente o parzialmente, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, ai sensi dell'art. 119, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1 lett. d) n. 2, del D.lgs. 36/2023. In caso di inadempimento, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto.

2. È fatto assoluto divieto alla committente di cedere a terzi i crediti del servizio, senza specifica autorizzazione da parte della Regione debitrice, salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 12, del D.lgs. 36/2023.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. La cessione si configura anche nel caso in cui la ditta contraente venga incorporata in altra Società, nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui quest'ultimo sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica, si applica l'art. 120 del Codice dei contratti. L'inosservanza di tale disposizione comporterà la risoluzione di diritto dello stesso, ai sensi dell'art. 1456 Codice civile.

Articolo 23 - Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma

Articolo 24 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.

2. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente Contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei,

fermi restando i diritti dell'interessato di cui al Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

4. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento.

Articolo 25 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla fornitura ed agli ordini di consegna, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, etc. ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.

2. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Articolo 26 – Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione

1. Con la stipula del Contratto, la Committente comunica, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023, che il Responsabile Unico di Progetto è l'Arch. Andrea De Carolis e il Direttore dell'esecuzione è il Dott. Andrea Venditti.

Articolo 27 - R*esponsabile del Servizio*

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig._____ il Responsabile del Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio della Regione Lazio nonché di ciascuna Amministrazione contraente.
2. I dati di contatto del Responsabile della Fornitura sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.

3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a ciascuna Amministrazione contraente. L'avvicendamento fra il vecchio responsabile ed il nuovo dovrà avvenire entro 5 giorni lavorativi.

Articolo 28 – Procedura di affidamento in caso di fallimento o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del presente Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 29 – Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e della presente Convenzione eleggono il proprio domicilio come segue:
   - Via _____, PEC _____
   - Fornitore: …… PEC……..……
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti alla presente Convenzione verranno dirette a suddetti domicili, mediante una delle seguenti modalità:
   a) Posta elettronica certificata (PEC);

Articolo 30 - Clausola finale

1. Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 3 (Oggetto), Articolo 4 (Durata), Articolo 8 (Modalità e termini di esecuzione della fornitura), Articolo 9 (Corrispettivi), Articolo 10 (Revisione prezzi), Articolo 12 (Fatturazione e pagamenti), Articolo 15 (Penali), Articolo 17 (Cauzione definitiva), Articolo 19 (Risoluzione), Articolo 20 (Recesso), Articolo 21 (Subappalto), Articolo 22

(Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 23 (Foro competente), Articolo 24 (Trattamento dei dati, consenso al trattamento), Articolo 25 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 30 (Clausola finale).

REGIONE LAZIO

_____

IL FORNITORE

_____

REGIONE LAZIO

PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA ALLE ATTIVITÀ STRATEGICO-DIREZIONALI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE.

ALLEGATO 6

SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

REGIONE LAZIO	**Allegato 6 – SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.*

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ (in R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo con le Imprese _____ _____ _____) di seguito denominata "**Impresa**", nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi unitari offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale. ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

SI IMPEGNA

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti documenti di gara relativi alla *"Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale*" nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti. L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, propone la seguente:

REGIONE LAZIO	**Allegato 6 – SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA** *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale.*

OFFERTA ECONOMICA

Servizi attesi	**Importo a base d'asta (€ IVA esclusa)**	**Importo offerto (€ IVA esclusa)**
SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA *alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale*	**€ 137.050,00** ***Euro centotrentasettemilazerocinquanta/00***	in cifre _____ in lettere _____
Corrispondente ribasso unico percentuale		_____**%**

Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto della determinazione del ribasso percentuale offerto;
- che, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., l'incidenza del costo relativo alla sicurezza nel suindicato importo offerto è pari ad € _____ (_____/__)
- che, ai sensi dell'articolo 108, comma 9, D.lgs. 36/2023, il costo relativo alla manodopera è pari a € _____ (_____/__);

- che i corrispettivi risultanti dall'applicazione dei prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione dei prezzi offerti sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'I.V.A.;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta, per tutta la durata contrattuale;
- di applicare le medesime condizioni per le ulteriori prestazioni di servizio che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto di quanto previsto dalla documentazione di gara.
-

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____, lì_____

Firma _____

REGIONE LAZIO

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PT MAX	N.	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D	T	Q
1	**MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**	15	1.1	Adeguatezza delle modalità proposte (in presenza e/o da remoto) rispetto alle esigenze organizzative dell'Amministrazione	5		
			1.2	**Cronoprogramma:** - Frequenza e qualità dei rapporti periodici di avanzamento con particolare riferimento alla flessibilità e chiarezza nella pianificazione del calendario delle attività in coordinamento con l'Amministrazione.	10		
			2.1	**Analisi preliminare** - Accuratezza, chiarezza, attuabilità delle metodologie proposte per esaminare normativa, struttura organizzativa.	5		

2	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA METODOLOGICA**	**50**	2.2	**Progettazione metodologica** - Chiarezza e robustezza dei approcci metodologici. - Disponibilità di benchmak sui criteri di valutazione e sulla graduazione economica. - Qualità del report conclusivo.	-	30		
			2.3	**Supporto operativo** - Capacità di assistenza nel supporto alla predisposizione di atti istruttori, relazioni e note metodologiche. - Modalità di collaborazione nelle attività di concertazione interna.		5		
			2.4	**Trasferimento di competenze** - Efficacia delle attività di affiancamento. - Completezza dei manuali operativi e linee guida consegnate.		5		
			2.5	**Deliverable** - Grado di coerenza dell'offerta con i deliverable richiesti (modello validato, strumenti operativi, atti istruttori, report conclusivo). - Capacità di garantire un output realmente utilizzabile e sostenibile dall'Amministrazione.		5		

4	**TEAM DI LAVORO**	**13**	3.1	**Project Manager / Responsabile di progetto:** - **Ruolo**: coordinamento complessivo delle attività, interfaccia unica con l'Amministrazione, garanzia della qualità metodologica e del rispetto dei tempi di esecuzione; - **Requisiti**: laurea magistrale o equivalente, esperienza almeno quinquennale in progetti di riorganizzazione e gestione delle risorse dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni; - **Responsabilità** pregressa in almeno 2 progetti di durata pari o superiore a 6 mesi, svolti per amministrazioni pubbliche.	4		
			3.2	**Senior Consultant – Area Strategica:** - **Ruolo**: supporto metodologico e tecnico-operativo nella definizione del modello di graduazione delle posizioni; elaborazione di criteri, parametri e indicatori di valutazione; - **Requisiti**: laurea magistrale o equivalente, esperienza almeno triennale in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse dirigenziali nel settore pubblico; - **Capacità** relazionali e di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari.	3		
			3.3	**Esperto legale-amministrativo:** - **Ruolo**: analisi del quadro normativo e contrattuale; supporto nella predisposizione degli atti istruttori e nella verifica di conformità alla normativa vigente; - **Requisiti**: laurea magistrale in giurisprudenza, abilitazione professionale o comprovata esperienza almeno triennale in diritto amministrativo e contrattualistica pubblica. - **Capacità** relazionali e di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari.	2		
			3.4	**Analista organizzativo:** - **Ruolo**: elaborazione e trattamento dei dati organizzativi; predisposizione di report analitici e di strumenti operativi a supporto delle decisioni; gestione delle schede di rilevazione; - **Requisiti**: laurea magistrale o affini, esperienza almeno biennale in analisi organizzativa e trattamento dati nel settore pubblico. - **Esperienza** almeno tre anni in analisi e reingegnerizzazione di processi organizzativi e/o strutturazione di modelli operativi per enti pubblici; - **Conoscenza** dei principali standard e metodologie per la mappatura dei processi.	2		

			0
		0	80
4		80	
3.5	**Figure Migliorative:** - Presenza di esperti di materia e/o di altre professionalità migliorative e funzionali al raggiungimento degli obiettivi	**Totale**	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Avvisi

Avviso 2 ottobre 2025

"Nuovo Bando: - BONUS LAZIO KM (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che utilizzano e/o somministrano prodotti del territorio della Regione Lazio", approvato con Determinazione n. G000360 del 19/01/2022.PUBBLICAZIONE 4 ELENCO DOMANDE ESCLUSE APPROVAT0 CON DETERMINAZIONE LAZIOcrea S.p.A. n. 805 del 18/09/2025

“Nuovo Bando: - BONUS LAZIO KM (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione dell’industria e del commercio alimentare e delle bevande che utilizzano e/o somministrano prodotti del territorio della Regione Lazio", approvato con Determinazione n. G000360 del 19/01/2022.

PUBBLICAZIONE 4° ELENCO DOMANDE ESCLUSE APPROVAT0 CON DETERMINAZIONE LAZIOcrea S.p.A. n. 805 del 18/09/2025

CODICE DI CONFERMA INVIO	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE RICHIEDENTE	IMPORTO IMPONIBILE TOTALE(IVA esclusa)	IMPORTO IMPONIBILE TOTALE(IVA esclusa) AL 50%	DETERMINA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO	Motivazione esclusione
94UJEFTHL1T8DFND	290869	23/03/2022	BENITO AL BOSCO SRL	16.696,00 €	8.348,00 €	Det.num. 327 del 03-04-2025	Mancato riscontro al sollecito per la trasmissione della documentazione bancaria
P7RVGT6IWYXW5TTM	286222	22/03/2022	OSTERIA AL FORNO DI AGNESE S.R.L	6.734,96 €	3.367,48 €	Det.num. 327 del 03-04-2025	Mancato riscontro alla richiesta di trasmissione della documentazione bancaria
JFKDGWQ3UFXV76IK	273679	18/03/2022	ASCANI GRAZIANO	4.523,86 €	2.261,93 €	Det.num. 327 del 03-04-2025	Mancato riscontro alla richiesta di trasmissione della documentazione bancaria

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2025, n. G12486

L.R. n. 17/95 - D.G.R. n. 6091/99 - D.G.R. n. 942/2017. AFV denominata "BORBONA", in agro del Comune di Borbona (RI), per una superficie di ha 1.299,00. Rinnovo della concessione fino al 31/12/2032.

OGGETTO: L.R. n. 17/95 – D.G.R. n. 6091/99 – D.G.R. n. 942/2017. AFV denominata "BORBONA", in agro del Comune di Borbona (RI), per una superficie di ha 1.299,00. Rinnovo della concessione fino al 31/12/2032.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ";

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n.17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmatica della caccia ";

VISTO, in particolare, l'art. 32 della Legge Regionale n. 17/95;

VISTA la DGR 29 luglio 1998, n. 450 "Legge regionale 17/95 articolo 10 Approvazione Piano faunistico Venatorio Regionale ";

VISTA la DGR 29 dicembre 1999, n. 6091, con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (ATV);

VISTA la DGR 29 dicembre 2017, n. 942 "Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 2 maggio 1995, n.17, art. 32, comma 6. "Disciplina dell'istituzione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie ";

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021, avente per oggetto: "L.R. n. 17/95 e L.R. n. 4/2015 – Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni riportate nella Determinazione sopra richiamata, le ADA competenti per territorio provvedono all'istruttoria tecnico-amministrativa e approvano con determinazione dirigenziale l'istituzione, rinnovo e revoca delle aziende faunistico venatorie;

VISTO l'art. 4 della DGR 942/17 lettera b), che prevede tra l'altro "nella rappresentazione cartografica…. deve essere accompagnata da fogli di stralcio in scala 1: 4.000";

VISTA la richiesta di rinnovo presentata dal concessionario AFV denominata "BORBONA", in agro del Comune di Borbona (RI), con sede legale sita in "omissis", nella persona del sig. Mastrangeli Giovanni, nato a "omissis", il "omissis" e residente in "omissis", CF "omissis", all'Area Decentrata Agricoltura di Rieti, per una superficie di ha 1.299,00, acquisita al prot. regionale al n. 663110 del 25-06-2025;

VISTA la dichiarazione, acquisita al prot. regionale n.0663110 del 25-06-2025, attestante che non si sono verificati fatti che comportino l'obbligo di modifica della documentazione agli atti dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Interno – banca dati Nazionale Unica della documentazione antimafia, assunta agli atti con prot. del registro ufficiale n. 0688259 del 02/07/2025, con cui a carico del sig. Mastrangeli Giovanni e relativi soggetti di cui all' art. 85 del D. Lgs n°159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del D. Lgs n°159/2011;

CONSTATATO che nell'indirizzo faunistico dell'AFV denominata "BORBONA", in agro del Comune di Borbona (RI) ci sono le seguenti specie: fagiano, lepre e starna;

tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni vigenti e in conformità con le premesse, che costituiscono pare integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 17/95 e dell'art 6 della DGR n. 942 del 29/12/2017 il rinnovo della concessione per anni 7 (sette) della AFV denominata "BORBONA", in agro del Comune di Borbona (RI), a favore del sig. Mastrangeli Giovanni, nato a "omissis", il "omissis" e residente in "omissis", CF "omissis", per una superficie di ha 1.299,00, che rientra nei limiti del 14% della superficie destinata alla gestione privata della caccia – specie in indirizzo: fagiano, lepre e starna;

2. La presente concessione avrà termine il 31/12/2032 ed è rinnovabile alla scadenza;

3. Di stabilire che il concessionario è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e agli obblighi e prescrizioni contenute nelle DGR n. 6091/99 e n. 942/17 ed in particolare:
   - al pagamento della tassa e sopratassa annuale sulle concessioni regionali nei termini e con gli importi previsti dalla vigente normativa;
   - il perimetro aziendale dell'azienda deve essere delimitato, con tabelle recanti, oltre al nome dell'azienda, rispettivamente la scritta "Azienda faunistico venatoria, caccia consentita ai soli autorizzati (Articoli 32 e 33 della L.R. 17/95)";
   - le suddette tabelle devono essere collocate lungo tutto il perimetro dell'azienda e negli accessi delle strade interne all'altezza di almeno metri 2 ed a distanza tale che da ogni tabella sia visibile la precedente e la successiva e, comunque, a distanza non inferiore a 150 metri l'una dall'altra;
   - le tabelle devono essere mantenute in buono stato di conservazione e di leggibilità e non devono essere apposte su sostegni vivi;
   - la tabellazione delle eventuali aree private incluse coattivamente nelle quali è vietata la caccia;
   - presentare, entro il 31 marzo di ogni anno all' Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, la relazione sulla stima della consistenza faunistica dell'azienda, predisposta da professionisti laureati in scienze naturali o biologiche, agronomi e veterinari iscritti nei relativi albi;
   - presentare, entro il 30 arile di ogni anno, all' Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, il piano di prelievo e di assestamento e miglioramento faunistico ambientale;
   - alla comunicazione preventiva, che dovrà pervenire almeno con 10 giorni di preavviso, all'Area Decentrata Agricoltura di Rieti, delle operazioni di immissione di selvaggina, con indicazione delle date e delle località;
   - il prelievo richiesto rimane correlato all'effettuazione delle immissioni di selvaggina;
   - le operazioni di immissione devono riguardare solo le specie in indirizzo faunistico e devono risultare regolarmente annotate sui registri vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;
   - i registri aziendali e i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nell'azienda devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;
   - il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio il luogo preciso in cui sono conservati i suddetti registri e i blocchi dei permessi giornalieri;
   - la manutenzione e il restauro dei fontanili esistenti, qualora necessari, devono essere eseguite secondo le seguenti indicazioni:
     1. non procedere al drenaggio, all'eliminazione e riempimento della zona umida a valle dei fontanili;
     2. è necessario adottare soluzioni progettuali che facilitano gli spostamenti degli anfibi (realizzazione di rampe di risalita all'esterno e all'interno dei fontanili e pareti anche esterne non lisce);
     3. le specie animali eventualmente rinvenute durante le operazioni e collocate temporaneamente in adeguati contenitori, devono essere ricollocate nei fontanili di provenienza;

4. intervenire di massima nel periodo tra il 1° ottobre e il 15 gennaio (nelle località dove è accertata la riproduzione anche nel periodo autunnale, intervenire preferibilmente tra il 15 agosto e il 30 settembre).

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e degli artt. 39, 40, 41 e 42 della DGR n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione.

La documentazione citata nel presente Atto è disponibile presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio di Rieti – Via Tavola D'Argento – 02100 Rieti (RI).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2 art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore
(Dott. Roberto Aleandri)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 ottobre 2025, n. G12686

Reg. (UE) n. 1305/13. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020. Misura 16 "Cooperazione" Tipologia di Operazione 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali Tipologia di operazione 16.4.1 - Coop. orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali". Pronunzia della decadenza totale della domanda di sostegno n. 94250189910 per un contributo pubblico totale pari a euro 49.300,00 con recupero dell'importo percepito di euro 39.360,67 maggiorato degli interessi legali.

REGIONE LAZIO

Reg. (UE) n. 1305/13. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020. Misura 16 "Cooperazione" – Tipologia di Operazione 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali Tipologia di operazione 16.4.1 - Coop. orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali".
Pronunzia della decadenza totale della domanda di sostegno n. 94250189910 per un contributo pubblico totale pari a euro 49.300,00 con recupero dell'importo percepito di euro 39.360,67 maggiorato degli interessi legali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente Area Organizzazioni Comuni di Mercato e Sistemi di Qualità;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni concernente "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04916 del 29 aprile 2024 riguardante il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità alla dott.ssa Lina Selva;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

REGIONE LAZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del

REGIONE LAZIO

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre che modifica i citati Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n.2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che reca "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17.07.2014, n. 479 avente ad oggetto "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 164 del 11/04/2016, decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 584 del 26/09/2017, decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 6 del 16/01/2018, decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 827 del 18/12/2018, decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 168 del 07/04/2020, decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 674 del 06/10/2020, decisione n. C(2021)577 del 29/1/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 28.03.2017, n. 133 avente ad oggetto "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Disposizioni regionali di attuazione per le misure a investimento";

REGIONE LAZIO

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto “Reg. (CE) n.1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) n.133 del 28 marzo 2017. Modifiche ed integrazioni”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13811 dell’11/11/2021, avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell’incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste. Modifica dell’Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e s.m.i.”;

VISTO il bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno afferenti la Misura 16 “Cooperazione” – Tipologia di Operazione 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali Tipologia di operazione 16.4.1 - Coop. orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali". approvato con la Determinazione dirigenziale G09437 del 10/07/2019, pubblicato sul BURL n. 57 supplemento n. 1 del 16/07/2019;

DATO ATTO che:

- la Ditta Hortus Gymnasium Società Agricola Arl ha presentato la domanda di sostegno n. 94250189910 rilasciata in data 21/10/2019 in applicazione del predetto bando pubblico;

- che con determinazione dirigenziale n. G13534 del 16/11/2020 (rettifica della determinazione dirigenziale n. G12865 del 03/11/2020) è stata disposta l’ammissione a finanziamento e autorizzato l’intervento proposto dalla citata Ditta per un costo dell’investimento ammesso di euro 74.100,00 ed un contributo concesso di euro 49.300,00;

- con provvedimento di concessione n. 16.4_RM_PC2_ Hortus Gymnasium Società Agricola Arl _16/12/2020 del 16/12/2020, emesso dall’Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro (ora Area Decentrata Agricoltura di Roma), è stata disposta la concessione di un contributo a favore della ditta Hortus Gymnasium Società Agricola Arl, di €. 49.300,00 a fronte di un investimento di €. 74.100,00 e sono state dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario e le disposizioni sanzionatorie;

TENUTO CONTO che il beneficiario ha percepito pagamenti per un importo complessivo di euro 39.360,67, come di seguito dettagliati:

- Euro 39.360,67, a titolo di acconto, a fronte della presentazione della domanda di pagamento n. 14270094320 del 27/04/2021;

CONSIDERATO che il beneficiario ha presentato la domanda di saldo finale n. 34270296535 dell’8 agosto 2023 con la quale richiede l’importo di €. 9.939,23;

VISTO il verbale di controllo redatto in data 09/07/2024 a seguito della presentazione della domanda di pagamento di saldo n. 34270296535 dell’8 agosto 2023 da cui risulta che il beneficiario non ha ottemperato a quanto prescritto nel provvedimento di concessione paragrafo impegni ed obblighi;

REGIONE LAZIO

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 e successive modifiche e integrazioni, con la quale, tra l'altro, sono stati stabiliti i principi generali per l'applicazione delle sanzioni in caso di inadempienza da parte del beneficiario del sostegno e individuate le sanzioni per il mancato rispetto di obblighi di natura generale derivanti dalla normativa comunitaria e di taluni impegni comuni a tutte le misure del PSR;

VISTA la nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma prot. n. 912472 del 17/09/2025, acquisita al protocollo della competente Area, con la quale viene trasmessa la proposta di pronunzia della decadenza totale dal sostegno ed il recupero di €. 39.360,67 erogati a titolo di acconto maggiorati degli interessi legali, per la ditta sopra specificata, conservata agli atti dell'Area competente;

PRESO ATTO quindi, dall'esame della proposta di decadenza totale dal sostegno e di recupero delle somme erogate a titolo di acconto di cui sopra, che:

- il beneficiario non ha ottemperato agli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione e dettagliati nel verbale di controllo in situ del 09/07/2024 e nella proposta di decadenza totale allegata alla presente Determinazione dirigenziale;
- in data 09/05/2024 con nota prot. 611920 è stato avviato il procedimento per la decadenza totale dal contributo concesso e revoca del Provvedimento di Concessione n. 16.4_RM_PC2_ Hortus Gymnasium Società Agricola Arl _16/12/2020 del 16/12/2020;
- il beneficiario con nota acquisita al prot. n. 493838 dell'11/04/2024 ha fornito chiarimenti alla comunicazione sopracitata;
- la Ditta in argomento ha percepito pagamenti per un importo complessivo di euro 39.360,67, a titolo di acconto a fronte della presentazione della domanda di pagamento n. 14270094320 del 27/04/2021;
- la Ditta ha presentato la domanda di saldo finale n. 34270296535 dell'8 agosto 2023 per un importo di €. 9.939,23;

RITENUTO quindi di dover prendere atto della proposta di decadenza totale con recupero delle somme indebitamente percepite inviata dall'ADA di ROMA con nota prot. 912472 del 17/09/2025, conservata agli atti dell'Area competente;

RITENUTO di procedere alla pronuncia della decadenza totale dal sostegno concesso al beneficiario Hortus Gymnasium Società Agricola Arl , domanda di sostegno n. 94250189910, afferente alla Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.4"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali ", per un contributo pubblico di euro 49.300,00;

RITENUTO, inoltre, di dover attivare le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite di euro 39.360,67 maggiorate degli interessi legali;

RITENUTO, infine di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di ROMA di procedere alla notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

REGIONE LAZIO

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- dover prendere atto della proposta di decadenza totale con recupero delle somme indebitamente percepite inviata dall'ADA di ROMA con nota prot. 912472 del 17/09/2025, conservata agli atti dell'Area competente;

- di procedere alla pronuncia della decadenza totale dal sostegno concesso al beneficiario Hortus Gymnasium Società Agricola Arl , domanda di sostegno n. 94250189910, afferente alla Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.4"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali ", per un contributo pubblico di euro 49.300,00;

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di ROMA di procedere alla notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

- di dare mandato alla stessa Area Decentrata Agricoltura di Roma di attivare, contestualmente alla notifica suddetta, le procedure previste per il recupero delle somme indebitamente percepite di euro 39.360,67, maggiorate degli interessi legali.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso innanzi al Giudice Ordinario, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.).

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12811

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP). Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 1. Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15894 del 27.11.2024 (Codice Agea n. 2782). Domande rilasciate in esecuzione delle liste di perfezionamento di cui alla Circolare protocollo n. 4269737 del 10 aprile 2025, integrazione all'elenco delle domande di sostegno presentate e all'elenco di graduatoria provvisoria e di avvio di procedimento approvati con determinazione dirigenziale n. G06300 del 21 maggio 2025. .

Oggetto: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP). Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 1. Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15894 del 27.11.2024 (Codice Agea n. 2782). Domande rilasciate in esecuzione delle liste di perfezionamento di cui alla Circolare protocollo n. 4269737 del 10 aprile 2025, integrazione all'elenco delle domande di sostegno presentate e all'elenco di graduatoria provvisoria e di avvio di procedimento approvati con determinazione dirigenziale n. G06300 del 21 maggio 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Risorse Ambientali e Produzioni Agricole";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05095 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Risorse Ambientali e Produzioni Agricole" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla Dott.ssa Nadia Biondini;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 2023, n. 15 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027" e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14863 del 10.11.2024 con la quale si è proceduto ad approvare le "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)" previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023;

RICHIAMATO quanto disposto al bando pubblico codice Agea n. 2782 per l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 1, approvato con determinazione dirigenziale n. G15894 del 27 novembre 2024 e recante la definizione delle modalità attuative per la raccolta, la gestione e il trattamento delle domande di sostegno per la concessione degli aiuti;

TENUTO CONTO che la presentazione delle domande di sostegno in adesione al bando soprarichiamato può essere effettuata esclusivamente attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi del SIAN;

DATO ATTO del termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto in adesione ai bandi sopra indicati, definitivamente disposto alle ore 12:00 del 18 aprile 2025 con determinazione G04765 del 15 aprile 2025;

VISTA la disposizione dell'Autorità di Gestione (AdG) prot. n. 426937 del 10 aprile 2025 recante le Indicazioni operative per l'autorizzazione alle Lista di perfezionamento per i bandi pubblici sopra richiamati, con la quale sono state fornite le disposizioni operative per la costituzione della Lista di perfezionamento e stabilite le modalità operative nel rispetto delle quali procedere ad effettuare le segnalazioni relative ad anomalie di funzionamento del sistema informativo SIAN;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07953 del 20 giugno 2025 recante l'approvazione dell'Elenco n. 1 delle posizioni autorizzate alla Lista di perfezionamento, come rettificato con la successiva determinazione dirigenziale n. G10688 del 19 agosto 2025;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10689 del 19 agosto 2025 con la quale è stata altresì disposta l'approvazione dell'Elenco n. 2 delle posizioni autorizzate alla Lista di perfezionamento;

DATO ATTO che, alla fase autorizzata da AGEA per il completamento delle procedure di rilascio delle domande di aiuto per le posizioni autorizzate alle Liste di perfezionamento, sono state rilasciate le sottoindicate domande per l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 1:

Codice AGEA del n. domanda	denominazione	Contributo richiesto (euro)	Punteggio autoassegnato	Comparto produttivo in domanda
54830053077	GESTAL 2000 S.R.L.	2.353.011,25	69	1.01 Ortofrutticolo
54830114986	LUCARELLI ALFERINO SRL	2.500.000,00	80	1.01 Ortofrutticolo

RITENUTO di dover integrare con l'aggiunta delle domande rilasciate e sopra indicate l'Elenco delle domande di sostegno presentate, ordinato per il Numero di Codice AGEA di domanda e l'Elenco delle domande presentate, ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione al momento della presentazione delle domande (graduatoria provvisoria) articolato per aggregati di comparti

produttivi ai sensi delle previsioni dell'articolo 6 del bando pubblico; restando confermato quanto indicato per le restanti posizioni già approvate con la determinazione dirigenziale n. G06300 del 21.05.2025;

PRESO ATTO, inoltre, che in base ai punteggi di autovalutazione e di comparto produttivo indicati in domanda di aiuto per le posizioni delle domande da ultimo rilasciate, è necessario disporre l'integrazione dell'elenco al Lotto n. 1 Domande avviate a controllo amministrativo - Allegato 3 della determinazione dirigenziale n. G06300 del 21.05.2025, con la posizione della Domanda:

Codice AGEA del n. domanda	denominazione	Contributo richiesto (euro)	Punteggio autoassegnato	Comparto produttivo in domanda
54830114986	LUCARELLI ALFERINO SRL	2.500.000,00	80	1.01 - Ortofrutticolo

DATO ATTO che, per effetto delle integrazioni di posizione sopra richiamate, il controllo amministrativo è avviato per un primo lotto (Lotto 1) di domande pari a 64 domande, corrispondenti ad un contributo pubblico complessivamente richiesto di euro 65.325.311,36, articolato per aggregati di comparti produttivi ai sensi delle previsioni dell'articolo 6 del bando come segue:

- aggregato A (Ortofrutticolo; Cerealicolo/foraggero; Sementiero; Florovivaismo; Altri comparti produttivi): n. 26 domande con punteggio di autovalutazione pari o superiore a 72;
- aggregato B (Vitivinicolo; Olivicolo): n. 18 domande con punteggio di autovalutazione pari o superiore a 58;
- aggregato C (Zootecnico: Lattiero/caseario; Carne; Allevamenti minori): n. 20 domande con punteggio di autovalutazione pari o superiore a 57;

VISTI i documenti:

- Elenco regionale delle Domande presentate (rilascio informatico) – Allegato 1;
- Elenco delle domande presentate ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione - graduatoria provvisoria - Allegato 2
- Lotto N. 1 Domande avviate a controllo amministrativo - Allegato 3,

integrati con le posizioni di domanda rilasciate in esito alle procedure di perfezionamento di cui alla Circolare protocollo n. 4269737 del 10 aprile 2025, costituenti allegato parte integrante la presente determinazione dirigenziale;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione alle disposizioni al bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" – Azione 1 (Codice AGEA n. 2782) del nuovo CSR 2023/27 della Regione Lazio, approvato con determinazione dirigenziale n. G15894 del 27.11.2024:

- di integrare l'Elenco delle domande di sostegno presentate, ordinato per il Numero di Codice AGEA di domanda e l'Elenco delle domande presentate, ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione al momento della presentazione delle domande (graduatoria provvisoria) articolato per aggregati di comparti produttivi ai sensi delle previsioni dell'articolo 6 del bando pubblico, approvati in allegato alla determinazione dirigenziale n. G06300 del 21.05.2025, con le domande rilasciate in esito alle procedure di perfezionamento previste con Circolare protocollo n. 4269737 del 10 aprile 2025 e sotto riportate:

Codice AGEA del n. domanda	denominazione	Contributo richiesto (euro)	Punteggio autoassegnato	Comparto produttivo in domanda
54830053077	GESTAL 2000 S.R.L.	2.353.011,25	69	1.01 Ortofrutticolo
54830114986	LUCARELLI ALFERINO SRL	2.500.000,00	80	1.01 Ortofrutticolo

inseriti negli allegati:
- Elenco regionale delle Domande presentate (rilascio informatico) - Allegato 1;
- Elenco delle domande presentate ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione - graduatoria provvisoria - Allegato 2;
parte integrante la presente provvedimento;

- di integrare l'elenco al Lotto N. 1 Domande avviate a controllo amministrativo, Allegato 3 della determinazione dirigenziale n. G06300 del 21.05.2025, con la posizione della Domanda

Codice AGEA del n. domanda	denominazione	Contributo richiesto (euro)	Punteggio autoassegnato	Comparto produttivo in domanda
54830114986	LUCARELLI ALFERINO SRL	2.500.000,00	80	1.01 Ortofrutticolo

inserito all'allegato: Lotto N. 1 Domande avviate a controllo amministrativo - Allegato 3, parte integrante la presente provvedimento;

- di incaricare il dirigente delle Area Decentrata Agricoltura della Direzione regionale, indicato in Allegato 3, quale responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990;

- di stabilire che il procedimento si intende avviato alla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente determinazione, con valore di notifica ai sensi dell'art. 8, c. 3 della legge 241/1990 e che, in caso di inerzia nella conclusione del procedimento istruttorio, gli interessati potranno rivolgersi al titolare del potere sostitutivo;

- di confermare le posizioni delle domande inserire agli allegati approvati con la determinazione dirigenziale n. G06300 del 21.05.2025;

- che per effetto delle integrazioni di posizione sopra richiamate, il controllo amministrativo è avviato per un primo lotto (Lotto 1) di domande pari a 64 domande, corrispondenti ad un contributo pubblico complessivamente richiesto di euro 65.325.311,36, articolato per aggregati di comparti produttivi come segue, ai sensi delle previsioni dell'articolo 6 del bando pubblico:
  - aggregato A (Ortofrutticolo; Cerealicolo/foraggero; Sementiero; Florovivaismo; Altri comparti produttivi): n. 26 domande con punteggio di autovalutazione pari o superiore a 72;
  - aggregato B (Vitivinicolo; Olivicolo): n. 18 domande con punteggio di autovalutazione pari o superiore a 58;
  - aggregato C (Zootecnico: Lattiero/caseario; Carne; Allevamenti minori): n. 20 domande con punteggio di autovalutazione pari o superiore a 57;

- gli intestatari delle domande di sostegno potranno prendere visione degli atti di interesse presso le Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, presso cui prestano servizio i dirigenti incaricati della responsabilità del procedimento, i cui recapiti fisici ed elettronici sono pubblicati nella sezione "Organizzazione" del sito istituzionale della Regione Lazio;

- di confermare quant'altro disposto con la determinazione dirigenziale n. G06300 del 21.05.2025.

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La documentazione richiamata quale allegato parte integrante è disponibile presso l'Area proponente il Provvedimento.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito internet istituzionale della Direzione regionale e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "CSR - Bandi e graduatorie".

Il Direttore regionale
Dott. Roberto Aleandri

INTERVENTO SRD 13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - AZIONE 1 (Codice AGEA n. 2782)

ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE PRESENTATE (RILASCIO INFORMATICO) - ALLEGATO 1

N.	Codice Agea del n. domanda	Denominazione	Contributo Richiesto	punteggio auto assegnato	Comparto produttivo in domanda
1	54830006018	POLSELLI S.P.A.	1.872.915,42 €	42	1.06 - Cerealicolo/foraggero
2	54830007172	ORTOFRUTTICOLA MAGLIOZZI S.R.L.	84.000,00 €	55	1.01 - Ortofrutticolo
3	54830012750	LEONI ISABELLA SRL	127.917,37 €	50	1.04 - Carne
4	54830013063	D & B SRL	227.881,34 €	70	1.03 - Lattiero/Caseario
5	54830013139	FORMAGGI BOCCEA SRL	132.790,28 €	47	1.03 - Lattiero/Caseario
6	54830013162	SAN LIDANO, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.448.089,50 €	76	1.01 - Ortofrutticolo
7	54830014285	AGRIEUROPA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	1.008.374,00 €	76	1.01 - Ortofrutticolo
8	54830014905	FRANTOIO CIOCCOLINI SRL	557.130,52 €	50	1.05 - Olivicolo
9	54830015936	LA STELLA DI AMASENO SOC. COOP.	2.176.485,29 €	76	1.03 - Lattiero/Caseario
10	54830016579	COOPERATIVA FRA ASSEGNATARI DI CERI	375.305,89 €	40	1.05 - Olivicolo
11	54830020142	APOFRUIT ITALIA - SOC. COOP. AGRICOLA	260.000,00 €	73	1.01 - Ortofrutticolo
12	54830022445	BIOLATINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.409.357,00 €	86	1.01 - Ortofrutticolo
13	54830023310	DAMY PORCHETTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	365.955,00 €	50	1.04 - Carne
14	54830023518	CAPECCHI SPA	140.978,51 €	37	1.04 - Carne
15	54830026222	ARIETE FATTORIA LATTE SANO SPA	2.500.000,00 €	34	1.03 - Lattiero/Caseario
16	54830027279	I.L.C.O. S.R.L. INDUSTRIA LAVORAZIONI CARNI OVINE	2.011.717,64 €	62	1.04 - Carne
17	54830027691	C.P.N. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	232.773,11 €	57	1.01 - Ortofrutticolo
18	54830027998	AZIENDA AGRICOLA F.LLI MILLETTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.206.287,06 €	82	1.01 - Ortofrutticolo
19	54830030117	AGRICOLA SALONE SOC.AGRICOLA A R.L.	983.191,54 €	78	1.05 - Olivicolo
20	54830030877	COOPERNOCCIOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	131.552,22 €	61	1.01 - Ortofrutticolo
21	54830031024	CASEIFICIO SEGGIANO SRL	430.665,05 €	56	1.03 - Lattiero/Caseario
22	54830031776	FRANTOIO BRACHINO SAS DI VINCENZI RAFFAELA	168.500,49 €	62	1.05 - Olivicolo
23	54830032774	BIO NOCCIOLA SRL	1.996.780,34 €	45	1.01 - Ortofrutticolo
24	54830032972	ITALCAROTE IMPORT EXPORT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.061.331,41 €	71	1.01 - Ortofrutticolo
25	54830033228	COOPERATIVA AGRICOLA PONTE DI LEGNO	253.504,62 €	91	1.03 - Lattiero/Caseario
26	54830033566	SOCIETA' AGRICOLA LE 4 CANTINE S.R.L.	471.061,93 €	62	1.05 - Olivicolo
27	54830033665	BONICAR SNC DI BONIFAZI MAURO & C.	838.901,26 €	75	1.04 - Carne
28	54830033889	ITALFRUTTA DI MANNO SRL	2.500.000,00 €	41	1.01 - Ortofrutticolo
29	54830034002	LEONI RANDOLFO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE ANCHE "LEONI RANDOLFO S.R.L."	284.738,40 €	50	1.04 - Carne
30	54830034689	AZIENDA AGRICOLA VILLA GERMAINE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	1.132.572,20 €	78	1.02 - Vitivinicolo
31	54830035298	FORCINA SRL	2.500.000,00 €	48	1.01 - Ortofrutticolo
32	54830035470	IPERCARNI S.R.L.	1.557.665,27 €	65	1.04 - Carne
33	54830036361	A.G.R. SRL	150.461,84 €	71	1.01 - Ortofrutticolo
34	54830036429	CONSORZIO COOPERATIVO ORTOFRUTICOLO ALTO VITERBESE	206.807,12 €	84	1.01 - Ortofrutticolo
35	54830036908	AGROAMA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	1.407.846,76 €	73	1.01 - Ortofrutticolo
36	54830036981	PERSEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	85.947,25 €	66	1.03 - Lattiero/Caseario
37	54830037278	SONNO AGRICOLTURA S.R.L.	646.752,85 €	77	1.06 - Cerealicolo/foraggero
38	54830037922	FEMAR VINI SRL	2.500.000,00 €	77	1.02 - Vitivinicolo
39	54830038219	OP KIWI SOLE SOC. COOP. AGRICOLA	1.715.130,61 €	77	1.01 - Ortofrutticolo
40	54830038284	AGRICOLA 3M S.A.S. DI MARCO CHIOCCIA	648.198,58 €	78	1.05 - Olivicolo
41	54830038748	AGRINOLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	149.653,34 €	56	1.01 - Ortofrutticolo
42	54830039035	SOCIETA' OLEARIA PESCOSOLIDANA A.R.L.	231.955,66 €	59	1.05 - Olivicolo
43	54830039423	AZ. AGR. AGRISOLE DI NACCHIA & TORRI S.S	2.428.229,72 €	67	1.01 - Ortofrutticolo
44	54830039621	SANTA MARIA S.R.L.	204.395,50 €	56	1.03 - Lattiero/Caseario
45	54830040090	SOCIETA' AGRICOLA C.O.P.A. - COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA PRODUTTORI ASSOCIATI - SOC. COOP.	470.007,07 €	90	1.01 - Ortofrutticolo
46	54830040868	NONNA PITTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	647.185,39 €	83	1.03 - Lattiero/Caseario
47	54830041304	GRANDAURELIA FORMAGGI S.R.L.	2.331.662,54 €	44	1.03 - Lattiero/Caseario
48	54830041502	AZIENDA IMPEROLI EMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	839.445,76 €	61	1.01 - Ortofrutticolo
49	54830041858	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO FONDI SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	959.839,65 €	29	1.01 - Ortofrutticolo
50	54830042070	MASTROGREGORI ALDO S.R.L.	2.481.052,20 €	68	1.01 - Ortofrutticolo
51	54830042229	AGORA' SOC.COOP.AGRICOLA A R.L.	704.725,57 €	73	1.01 - Ortofrutticolo
52	54830042609	ARTIGIANSEMENTI SRL DAL 1983	261.916,20 €	73	1.08 - Sementiero
53	54830042658	ORTI DEL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	242.453,01 €	45	1.01 - Ortofrutticolo
54	54830042799	ZOMPARELLI GIULIO	312.511,83 €	52	1.05 - Olivicolo
55	54830042997	FRANTOIO OLEARIO DI SANTINELLI FRANCESCO E C. SNC	93.427,39 €	52	1.05 - Olivicolo

56	54830043169	FRANTOIO SALIMEI DI D'ANNIBALE ANTONELLO & C. - S.A.S.	219.998,15 €	79	1.05 - Olivicolo
57	54830043193	I.P.A. S.R.L. INDUSTRIA PRODOTTI AGROALIMENTARI	535.897,26 €	73	1.03 - Lattiero/Caseario
58	54830043219	AQUILA IVANO	82.679,55 €	70	1.05 - Olivicolo
59	54830043615	ORTOETRURIA SRL	1.132.882,97 €	48	1.05 - Olivicolo
60	54830044290	AGRI IUVENIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	90.455,95 €	58	1.05 - Olivicolo
61	54830044548	GRUPPO ITALIANO VINI S.P.A.	626.851,70 €	56	1.02 - Vitivinicolo
62	54830044696	AGRICOM SRL	648.004,90 €	73	1.08 - Sementiero
63	54830044720	AZZOCCHI ROBERTO SRL	214.212,03 €	50	1.04 - Carne
64	54830044738	BUTCHER SERVICE SRL	649.448,80 €	70	1.04 - Carne
65	54830044852	F.LLI VINACCIA SRL	2.500.000,00 €	60	1.01 - Ortofrutticolo
66	54830044928	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI OLIVICOLI LATIUM SOCIETA' COOPERATIV A AGRICOLA	1.509.091,16 €	82	1.05 - Olivicolo
67	54830044993	FAAN FRUIT S.R.L.	832.754,24 €	89	1.01 - Ortofrutticolo
68	54830045008	DE ANGELIS E DI TROCCHIO S.R.L.	1.158.173,28 €	63	1.01 - Ortofrutticolo
69	54830045024	PANUNZI CESARE S.R.L.	532.597,89 €	74	1.01 - Ortofrutticolo
70	54830045073	AZIENDA VINICOLA CILIA S.R.L.	403.793,40 €	55	1.02 - Vitivinicolo
71	54830045099	CONSORZIO PATATICOLO ALTO VITERBESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	131.982,97 €	54	1.01 - Ortofrutticolo
72	54830045743	IL DESIDERIO DI BARBIANA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	368.600,54 €	33	1.10 - Altri comparti produttivi
73	54830045768	REFARMUNIT ORTE S.R.L.	2.500.000,00 €	81	1.09 - Allevamenti minori
74	54830045859	MARROCCO VINCENZA	2.269.589,14 €	56	1.09 - Allevamenti minori
75	54830045875	FUNGHITEX S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	2.484.692,22 €	46	1.01 - Ortofrutticolo
76	54830046014	C.LA.R. CENTRALE DEL LATTE DI RIETI S.R.L.	414.711,91 €	27	1.03 - Lattiero/Caseario
77	54830046196	O.P. AGRINSIEME SOC.CONSORTILE A R.L.	1.620.903,93 €	58	1.01 - Ortofrutticolo
78	54830046592	GENTILI MARIA	2.500.000,00 €	59	1.01 - Ortofrutticolo
79	54830046618	GNESSI TERESA GROUPE S.R.L.	2.495.986,80 €	72	1.04 - Carne
80	54830046782	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA OLEIFICIO SOCIALE DI GRADOLI SOCIETA' COOPERATIVA	110.222,71 €	55	1.05 - Olivicolo
81	54830047244	ANNATURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.471.718,76 €	72	1.01 - Ortofrutticolo
82	54830047350	SALVIANI S.R.L.	984.525,71 €	58	1.05 - Olivicolo
83	54830047467	BOTTICELLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	307.095,00 €	78	1.01 - Ortofrutticolo
84	54830047780	CESARE FIORUCCI S.P.A.	1.088.358,98 €	42	1.04 - Carne
85	54830047871	ANGELICA BALDASSARRA 1936 SRLS	243.336,20 €	86	1.05 - Olivicolo
86	54830048184	LA FAVETTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	367.332,81 €	79	1.01 - Ortofrutticolo
87	54830048374	AMASENO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	924.165,27 €	91	1.03 - Lattiero/Caseario
88	54830048382	FERRARO GIUSEPPE	2.500.000,00 €	63	1.01 - Ortofrutticolo
89	54830048424	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FONDANA	1.775.775,12 €	77	1.01 - Ortofrutticolo
90	54830048762	SOCIETA' AGRICOLA PORRETTA SRL	2.500.000,00 €	67	1.01 - Ortofrutticolo
91	54830049521	PROFUNGHI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.047.403,13 €	100	1.01 - Ortofrutticolo
92	54830049554	COOP.AGRICOLA PRODUTTORI S.NICOLA S.R.L.	120.391,34 €	51	1.01 - Ortofrutticolo
93	54830049661	LA QUERCIA S.R.L.	863.915,20 €	57	1.03 - Lattiero/Caseario
94	54830049778	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CIRCE	919.489,95 €	73	1.03 - Lattiero/Caseario
95	54830049836	F.LLI PETRUCCI SRL	2.500.000,00 €	59	1.03 - Lattiero/Caseario
96	54830050495	AZIENDA AGRICOLA TRE COLLI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.476.156,43 €	82	1.01 - Ortofrutticolo
97	54830050529	COLLE DI MAGGIO WINE FARM - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' L IMITATA	1.745.499,35 €	61	1.02 - Vitivinicolo
98	54830050602	SELLERI FABIANA	867.922,15 €	78	1.01 - Ortofrutticolo
99	54830050610	B.S. SOCIETA' AGRICOLA SRL	748.503,80 €	86	1.01 - Ortofrutticolo
100	54830050743	NATURALLY MADE OF ITALY S.R.L.	2.500.000,00 €	68	1.10 - Altri comparti produttivi
101	54830050859	L'ANTICA MACINA SAS DI DI PIETRO UMBERTO & C.	116.972,12 €	68	1.05 - Olivicolo
102	54830051253	CIOLI EGIDIO S.R.L.	322.752,59 €	71	1.04 - Carne
103	54830051295	CASEIFICIO ROMANO DAL 1938 SRL	2.500.000,00 €	38	1.03 - Lattiero/Caseario
104	54830051469	CENTRO CARNI MONTI SRL	314.330,19 €	65	1.04 - Carne
105	54830051626	BIRRA DI DECIMA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.071.736,75 €	82	1.10 - Altri comparti produttivi
106	54830051733	BIOGYA S.R.L.	468.250,88 €	73	1.08 - Sementiero
107	54830051808	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA OLIVICOLTORI S.A.C.O.	1.273.264,73 €	71	1.05 - Olivicolo
108	54830051915	FRANTOIO CIGO S.A.S. DI CIMARELLO LUIGI E C.	131.810,25 €	78	1.05 - Olivicolo
109	54830052277	L' UOVO DI NETTUNO SRL	1.367.866,66 €	86	1.09 - Allevamenti minori
110	54830052285	AGRICOLA COLFIORITO 1974 SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA - SOCIETA AGRICOLA	1.918.511,41 €	78	1.05 - Olivicolo
111	54830052541	COOPERATIVA CENTRO AGRICOLO ALTO VITERBESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	210.680,71 €	60	1.01 - Ortofrutticolo
112	54830052947	SEMETRURIA SRL SOCIETA' AGRICOLA	264.941,65 €	68	1.08 - Sementiero
113	54830052988	CINQUE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.820.000,00 €	73	1.03 - Lattiero/Caseario
114	54830053077	GESTAL 2000 S.R.L.	2.353.011,25 €	69	1.01 - Ortofrutticolo
115	54830114986	LUCARELLI ALFERINO SRL	2.500.000,00 €	80	1.01 - Ortofrutticolo

INTERVENTO SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - AZIONE I (Codice AGEA n. 2782)

Elenco delle domande presentate ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione - graduatoria provvisoria - ALLEGATO 2

AGGREGATO A DI COMPARTI PRODUTTIVI						
N.	Codice Agea n. domanda	Denominazione	Contributo Richiesto	Comparto	Aggregato comparti produttivi	punteggio auto assegnato
1	54830049521	PROFUNGHI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.047.403,13 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	100
2	54830040090	SOCIETA' AGRICOLA C.O.P.A. - COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA PRODUTTORI ASSOCIATI - SOC. COOP.	470.007,07 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	90
3	54830044993	FAAN FRUIT S.R.L.	832.754,24 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	89
4	54830022445	BIOLATINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.409.357,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	86
5	54830050610	B.S. SOCIETA' AGRICOLA SRL	748.503,80 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	86
6	54830036429	CONSORZIO COOPERATIVO ORTOFRUTICOLO ALTO VITERBESE	206.807,12 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	84
7	54830027998	AZIENDA AGRICOLA F.LLI MILLETTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.206.287,06 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	82
8	54830050495	AZIENDA AGRICOLA TRE COLLI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.476.156,43 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	82
9	54830051626	BIRRA DI DECIMA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.071.736,75 €	1.10 - Altri comparti produttivi	A	82
10	54830114986	LUCARELLI ALFERINO SRL	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	80
11	54830048184	LA FAVETTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	367.332,81 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	79
12	54830047467	BOTTICELLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	307.095,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	78
13	54830050602	SELLERI FABIANA	867.922,15 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	78
14	54830037278	SONNO AGRICOLTURA S.R.L.	646.752,85 €	1.06 - Cerealicolo/Foraggero	A	77
15	54830038219	OP KIWI SOLE SOC. COOP. AGRICOLA	1.715.130,61 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	77
16	54830048424	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FONDANA	1.775.775,12 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	77
17	54830013162	SAN LIDANO, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.448.089,50 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	76
18	54830014285	AGRIEUROPA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	1.008.374,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	76
19	54830045024	PANUNZI CESARE S.R.L.	532.597,89 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	74
20	54830020142	APOFRUIT ITALIA - SOC. COOP. AGRICOLA	260.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	73
21	54830036908	AGROAMA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	1.407.846,76 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	73
22	54830042229	AGORA' SOC.COOP.AGRICOLA A R.L.	704.725,57 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	73
23	54830042609	ARTIGIANSEMENTI SRL DAL 1983	261.916,20 €	1.08 - Sementiero	A	73
24	54830044696	AGRICOM SRL	648.004,90 €	1.08 - Sementiero	A	73
25	54830051733	BIOGYA S.R.L.	468.250,88 €	1.08 - Sementiero	A	73
26	54830047244	ANNATURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.471.718,76 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	72
27	54830032972	ITALCAROTE IMPORT EXPORT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.061.331,41 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	71
28	54830036361	A.G.R. SRL	150.461,84 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	71
29	54830053077	GESTAL 2000 S.R.L.	2.353.011,25 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	69
30	54830042070	MASTROGREGORI ALDO S.R.L.	2.481.052,20 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	68
31	54830050743	NATURALLY MADE OF ITALY S.R.L.	2.500.000,00 €	1.10 - Altri comparti produttivi	A	68
32	54830052947	SEMETRURIA SRL SOCIETA' AGRICOLA	264.941,65 €	1.08 - Sementiero	A	68
33	54830039423	AZ. AGR. AGRISOLE DI NACCHIA & TORRI S.S	2.428.229,72 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	67
34	54830048762	SOCIETA' AGRICOLA PORRETTA SRL	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	67
35	54830045008	DE ANGELIS E DI TROCCHIO S.R.L.	1.158.173,28 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	63
36	54830048382	FERRARO GIUSEPPE	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	63
37	54830030877	COOPERNOCCIOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	131.552,22 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	61
38	54830041502	AZIENDA IMPEROLI EMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	839.445,76 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	61
39	54830044852	F.LLI VINACCIA SRL	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	60
40	54830052541	COOPERATIVA CENTRO AGRICOLO ALTO VITERBESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	210.680,71 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	60
41	54830046592	GENTILI MARIA	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	59
42	54830046196	O.P. AGRINSIEME SOC.CONSORTILE A R.L.	1.620.903,93 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	58
43	54830027691	C.P.N. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	232.773,11 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	57
44	54830038748	AGRINOLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	149.653,34 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	56
45	54830007172	ORTOFRUTTICOLA MAGLIOZZI S.R.L.	84.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	55
46	54830045099	CONSORZIO PATATICOLO ALTO VITERBESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	131.982,97 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	54
47	54830049554	COOP.AGRICOLA PRODUTTORI S.NICOLA S.R.L.	120.391,34 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	51
48	54830035298	FORCINA SRL	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	48
49	54830045875	FUNGHITEX S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	2.484.692,22 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	46
50	54830032774	BIO NOCCIOLA SRL	1.996.780,34 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	45
51	54830042658	ORTI DEL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	242.453,01 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	45
52	54830006018	POLSELLI S.P.A.	1.872.915,42 €	1.06 - Cerealicolo/Foraggero	A	42
53	54830033889	ITALFRUTTA DI MANNO SRL	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	41
54	54830045743	IL DESIDERIO DI BARBIANA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	368.600,54 €	1.10 - Altri comparti produttivi	A	33
55	54830041858	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO FONDI SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	959.839,65 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	29

AGGREGATO B DI COMPARTI PRODUTTIVI						
N.	Codice Agea n. domanda	Denominazione	Contributo Richiesto	Comparto	Aggregato comparti produttivi	punteggio auto assegnato
1	54830047871	ANGELICA BALDASSARRA 1936 SRLS	243.336,20 €	1.05 - Olivicolo	B	86
2	54830044928	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI OLIVICOLI LATIUM SOCIETA' COOPERATIV A AGRICOLA	1.509.091,16 €	1.05 - Olivicolo	B	82
3	54830043169	FRANTOIO SALIMEI DI D'ANNIBALE ANTONELLO & C. - S.A.S.	219.998,15 €	1.05 - Olivicolo	B	79
4	54830030117	AGRICOLA SALONE SOC.AGRICOLA A R.L.	983.191,54 €	1.05 - Olivicolo	B	78
5	54830034689	AZIENDA AGRICOLA VILLA GERMAINE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	1.132.572,20 €	1.02 - Vitivinicolo	B	78
6	54830038284	AGRICOLA 3M S.A.S. DI MARCO CHIOCCIA	648.198,58 €	1.05 - Olivicolo	B	78
7	54830051915	FRANTOIO CIGO S.A.S. DI CIMARELLO LUIGI E C.	131.810,25 €	1.05 - Olivicolo	B	78
8	54830052285	AGRICOLA COLFIORITO 1974 SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA - SOCIETA AGRICOLA	1.918.511,41 €	1.05 - Olivicolo	B	78
9	54830037922	FEMAR VINI SRL	2.500.000,00 €	1.02 - Vitivinicolo	B	77
10	54830051808	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA OLIVICOLTORI S.A.C.O.	1.273.264,73 €	1.05 - Olivicolo	B	71
11	54830043219	AQUILA IVANO	82.679,55 €	1.05 - Olivicolo	B	70
12	54830050859	L'ANTICA MACINA SAS DI DI PIETRO UMBERTO & C.	116.972,12 €	1.05 - Olivicolo	B	68
13	54830031776	FRANTOIO BRACHINO SAS DI VINCENZI RAFFAELA	168.500,49 €	1.05 - Olivicolo	B	62
14	54830033566	SOCIETA' AGRICOLA LE 4 CANTINE S.R.L.	471.061,93 €	1.05 - Olivicolo	B	62
15	54830050529	COLLE DI MAGGIO WINE FARM - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' L IMITATA	1.745.499,35 €	1.02 - Vitivinicolo	B	61
16	54830039035	SOCIETA' OLEARIA PESCOSOLIDANA A.R.L.	231.955,66 €	1.05 - Olivicolo	B	59
17	54830044290	AGRI IUVENIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	90.455,95 €	1.05 - Olivicolo	B	58
18	54830047350	SALVIANI S.R.L.	984.525,71 €	1.05 - Olivicolo	B	58
19	54830044548	GRUPPO ITALIANO VINI S.P.A.	626.851,70 €	1.02 - Vitivinicolo	B	56
20	54830045073	AZIENDA VINICOLA CILIA S.R.L.	403.793,40 €	1.02 - Vitivinicolo	B	55
21	54830046782	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA OLEIFICIO SOCIALE DI GRADOLI SOCIETA' COOPERATIVA	110.222,71 €	1.05 - Olivicolo	B	55
22	54830042799	ZOMPARELLI GIULIO	312.511,83 €	1.05 - Olivicolo	B	52
23	54830042997	FRANTOIO OLEARIO DI SANTINELLI FRANCESCO E C. SNC	93.427,39 €	1.05 - Olivicolo	B	52
24	54830014905	FRANTOIO CIOCCOLINI SRL	557.130,52 €	1.05 - Olivicolo	B	50
25	54830043615	ORTOETRURIA SRL	1.132.882,97 €	1.05 - Olivicolo	B	48
26	54830016579	COOPERATIVA FRA ASSEGNATARI DI CERI	375.305,89 €	1.05 - Olivicolo	B	40

AGGREGATO C DI COMPARTI PRODUTTIVI						
N.	Codice Agea n. domanda	Denominazione	Contributo Richiesto	Comparto	Aggregato Comparti produttivi	punteggio auto assegnato
1	54830033228	COOPERATIVA AGRICOLA PONTE DI LEGNO	253.504,62 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	91
2	54830048374	AMASENO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	924.165,27 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	91
3	54830052277	L' UOVO DI NETTUNO SRL	1.367.866,66 €	1.09 - Allevamenti minori	C	86
4	54830040868	NONNA PITTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	647.185,39 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	83
5	54830045768	REFARMUNIT ORTE S.R.L.	2.500.000,00 €	1.09 - Allevamenti minori	C	81
6	54830015936	LA STELLA DI AMASENO SOC. COOP.	2.176.485,29 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	76
7	54830033665	BONICAR SNC DI BONIFAZI MAURO & C.	838.901,26 €	1.04 - Carne	C	75
8	54830043193	I.P.A. S.R.L. INDUSTRIA PRODOTTI AGROALIMENTARI	535.897,26 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	73
9	54830049778	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CIRCE	919.489,95 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	73
10	54830052988	CINQUE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.820.000,00 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	73
11	54830046618	GNESSI TERESA GROUPE S.R.L.	2.495.986,80 €	1.04 - Carne	C	72
12	54830051253	CIOLI EGIDIO S.R.L.	322.752,59 €	1.04 - Carne	C	71
13	54830013063	D & B SRL	227.881,34 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	70
14	54830044738	BUTCHER SERVICE SRL	649.448,80 €	1.04 - Carne	C	70
15	54830036981	PERSEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	85.947,25 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	66
16	54830035470	IPERCARNI S.R.L.	1.557.665,27 €	1.04 - Carne	C	65
17	54830051469	CENTRO CARNI MONTI SRL	314.330,19 €	1.04 - Carne	C	65
18	54830027279	I.L.C.O. S.R.L. INDUSTRIA LAVORAZIONI CARNI OVINE	2.011.717,64 €	1.04 - Carne	C	62
19	54830049836	F.LLI PETRUCCI SRL	2.500.000,00 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	59
20	54830049661	LA QUERCIA S.R.L.	863.915,20 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	57
21	54830031024	CASEIFICIO SEGGIANO SRL	430.665,05 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	56
22	54830039621	SANTA MARIA S.R.L.	204.395,50 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	56
23	54830045859	MARROCCO VINCENZA	2.269.589,14 €	1.09 - Allevamenti minori	C	56
24	54830012750	LEONI ISABELLA SRL	127.917,37 €	1.04 - Carne	C	50
25	54830023310	DAMY PORCHETTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	365.955,00 €	1.04 - Carne	C	50
26	54830034002	LEONI RANDOLFO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE ANCHE "LEONI RANDOLFO S.R.L."	284.738,40 €	1.04 - Carne	C	50
27	54830044720	AZZOCCHI ROBERTO SRL	214.212,03 €	1.04 - Carne	C	50
28	54830013139	FORMAGGI BOCCEA SRL	132.790,28 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	47
29	54830041304	GRANDAURELIA FORMAGGI S.R.L.	2.331.662,54 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	44
30	54830047780	CESARE FIORUCCI S.P.A.	1.088.358,98 €	1.04 - Carne	C	42
31	54830051295	CASEIFICIO ROMANO DAL 1938 SRL	2.500.000,00 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	38
32	54830023518	CAPECCHI SPA	140.978,51 €	1.04 - Carne	C	37
33	54830026222	ARIETE FATTORIA LATTE SANO SPA	2.500.000,00 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	34
34	54830046014	C.LA.R. CENTRALE DEL LATTE DI RIETI S.R.L.	414.711,91 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	27

INTERVENTO SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - AZIONE 1 (Codice AGEA n. 2782)

LOTTO N. 1 DOMANDE AVVIATE A CONTROLLO AMMINISTRATIVO - ALLEGATO 3

AGGREGATO A DI COMPARTI PRODUTTIVI

N.	Codice Agea n. domanda	Denominazione	Contributo Richiesto	Comparto	Aggregato comparti produttivi	punteggio auto assegnato
1	54830049521	PROFUNGHI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.047.403,13 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	100
2	54830040090	SOCIETA' AGRICOLA C.O.P.A. - COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA PRODUTTORI ASSOCIATI - SOC. COOP.	470.007,07 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	90
3	54830044993	FAAN FRUIT S.R.L.	832.754,24 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	89
4	54830022445	BIOLATINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.409.357,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	86
5	54830050610	B.S. SOCIETA' AGRICOLA SRL	748.503,80 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	86
6	54830036429	CONSORZIO COOPERATIVO ORTOFRUTICOLO ALTO VITERBESE	206.807,12 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	84
7	54830027998	AZIENDA AGRICOLA F.LLI MILLETTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.206.287,06 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	82
8	54830050495	AZIENDA AGRICOLA TRE COLLI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.476.156,43 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	82
9	54830051626	BIRRA DI DECIMA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.071.736,75 €	1.10 - Altri comparti produttivi	A	82
10	54830114986	LUCARELLI ALFERINO SRL	2.500.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	80
11	54830048184	LA FAVETTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	367.332,81 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	79
12	54830047467	BOTTICELLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	307.095,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	78
13	54830050602	SELLERI FABIANA	867.922,15 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	78
14	54830037278	SONNO AGRICOLTURA S.R.L.	646.752,85 €	1.06 - Cerealicolo/Foraggero	A	77
15	54830038219	OP KIWI SOLE SOC. COOP. AGRICOLA	1.715.130,61 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	77
16	54830048424	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FONDANA	1.775.775,12 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	77
17	54830013162	SAN LIDANO, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.448.089,50 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	76
18	54830014285	AGRIEUROPA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	1.008.374,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	76
19	54830045024	PANUNZI CESARE S.R.L.	532.597,89 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	74
20	54830020142	APOFRUIT ITALIA - SOC. COOP. AGRICOLA	260.000,00 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	73
21	54830036908	AGROAMA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	1.407.846,76 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	73
22	54830042229	AGORA' SOC.COOP.AGRICOLA A R.L.	704.725,57 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	73
23	54830042609	ARTIGIANSEMENTI SRL DAL 1983	261.916,20 €	1.08 - Sementiero	A	73
24	54830044696	AGRICOM SRL	648.004,90 €	1.08 - Sementiero	A	73
25	54830051733	BIOGYA S.R.L.	468.250,88 €	1.08 - Sementiero	A	73
26	54830047244	ANNATURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.471.718,76 €	1.01 - Ortofrutticolo	A	72

AGGREGATO B DI COMPARTI PRODUTTIVI

N.	Codice Agea n. domanda	Denominazione	Contributo Richiesto	Comparto	Aggregato comparti produttivi	punteggio auto assegnato
1	54830047871	ANGELICA BALDASSARRA 1936 SRLS	243.336,20 €	1.05 - Olivicolo	B	86
2	54830044928	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI OLIVICOLI LATIUM SOCIETA' COOPERATIV A AGRICOLA	1.509.091,16 €	1.05 - Olivicolo	B	82
3	54830043169	FRANTOIO SALIMEI DI D'ANNIBALE ANTONELLO & C. - S.A.S.	219.998,15 €	1.05 - Olivicolo	B	79
4	54830030117	AGRICOLA SALONE SOC.AGRICOLA A R.L.	983.191,54 €	1.05 - Olivicolo	B	78
5	54830034689	AZIENDA AGRICOLA VILLA GERMAINE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	1.132.572,20 €	1.02 - Vitivinicolo	B	78
6	54830038284	AGRICOLA 3M S.A.S. DI MARCO CHIOCCIA	648.198,58 €	1.05 - Olivicolo	B	78
7	54830051915	FRANTOIO CIGO S.A.S. DI CIMARELLO LUIGI E C.	131.810,25 €	1.05 - Olivicolo	B	78
8	54830052285	AGRICOLA COLFIORITO 1974 SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA - SOCIETA AGRICOLA	1.918.511,41 €	1.05 - Olivicolo	B	78
9	54830037922	FEMAR VINI SRL	2.500.000,00 €	1.02 - Vitivinicolo	B	77
10	54830051808	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA OLIVICOLTORI S.A.C.O.	1.273.264,73 €	1.05 - Olivicolo	B	71
11	54830043219	AQUILA IVANO	82.679,55 €	1.05 - Olivicolo	B	70
12	54830050859	L'ANTICA MACINA SAS DI DI PIETRO UMBERTO & C.	116.972,12 €	1.05 - Olivicolo	B	68
13	54830031776	FRANTOIO BRACHINO SAS DI VINCENZI RAFFAELA	168.500,49 €	1.05 - Olivicolo	B	62
14	54830033566	SOCIETA' AGRICOLA LE 4 CANTINE S.R.L.	471.061,93 €	1.05 - Olivicolo	B	62
15	54830050529	COLLE DI MAGGIO WINE FARM - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' L IMITATA	1.745.499,35 €	1.02 - Vitivinicolo	B	61
16	54830039035	SOCIETA' OLEARIA PESCOSOLIDANA A.R.L.	231.955,66 €	1.05 - Olivicolo	B	59
17	54830044290	AGRI IUVENIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	90.455,95 €	1.05 - Olivicolo	B	58
18	54830047350	SALVIANI S.R.L.	984.525,71 €	1.05 - Olivicolo	B	58

AGGREGATO C DI COMPARTI PRODUTTIVI

N.	Codice Agea n. domanda	Denominazione	Contributo Richiesto	Comparto	Aggregato Comparti produttivi	punteggio auto assegnato
1	54830033228	COOPERATIVA AGRICOLA PONTE DI LEGNO	253.504,62 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	91
2	54830048374	AMASENO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	924.165,27 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	91
3	54830052277	L' UOVO DI NETTUNO SRL	1.367.866,66 €	1.09 - Allevamenti minori	C	86
4	54830040868	NONNA PITTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	647.185,39 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	83
5	54830045768	REFARMUNIT ORTE S.R.L.	2.500.000,00 €	1.09 - Allevamenti minori	C	81
6	54830015936	LA STELLA DI AMASENO SOC. COOP.	2.176.485,29 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	76
7	54830033665	BONICAR SNC DI BONIFAZI MAURO & C.	838.901,26 €	1.04 - Carne	C	75
8	54830043193	I.P.A. S.R.L. INDUSTRIA PRODOTTI AGROALIMENTARI	535.897,26 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	73
9	54830049778	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CIRCE	919.489,95 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	73
10	54830052988	CINQUE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.820.000,00 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	73
11	54830046618	GNESSI TERESA GROUPE S.R.L.	2.495.986,80 €	1.04 - Carne	C	72
12	54830051253	CIOLI EGIDIO S.R.L.	322.752,59 €	1.04 - Carne	C	71
13	54830013063	D & B SRL	227.881,34 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	70
14	54830044738	BUTCHER SERVICE SRL	649.448,80 €	1.04 - Carne	C	70
15	54830036981	PERSEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	85.947,25 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	66
16	54830035470	IPERCARNI S.R.L.	1.557.665,27 €	1.04 - Carne	C	65
17	54830051469	CENTRO CARNI MONTI SRL	314.330,19 €	1.04 - Carne	C	65
18	54830027279	I.L.C.O. S.R.L. INDUSTRIA LAVORAZIONI CARNI OVINE	2.011.717,64 €	1.04 - Carne	C	62
19	54830049836	F.LLI PETRUCCI SRL	2.500.000,00 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	59
20	54830049661	LA QUERCIA S.R.L.	863.915,20 €	1.03 - Lattiero/Caseario	C	57

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12813

Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" - Codice Intervento 221502 operazione 10, avviso pubblico approvato con Determinazione n. G10369 del 06/08/2025. Proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/1139 – PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" - Codice Intervento 221502 operazione 10, avviso pubblico approvato con Determinazione n. G10369 del 06/08/2025. Proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli"**:**
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023 riguardante "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;
VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
VISTO l'atto di organizzazione n. G08518 del 25 giugno 2024, con il quale è stato conferito al dipendente regionale, dott. Giovanni Ruffini, l'incarico di Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";
VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato il 15/07/2022 con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787;
VISTO il Programma Nazionale FEAMPA 21-27, approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022;
VISTA la Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile concernente "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027", paragrafo 2.4;
VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0069969 del 14/02/2022 concernente "Ripartizione quota comunitaria Stato, Regioni e Province Autonome Feampa 2021-2027";
VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027",

Rep. atti n. 88/CSR del 19 aprile 2023", con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni ed è stata approvato per la Regione Lazio uno stanziamento in quota UE di euro 8.431.920,00;
VISTO l'"Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027" approvato con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0233337 del 4/05/2023;
VISTO il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Lazio approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta conclusa con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023;
VISTE le Disposizioni Procedurali dell'organismo intermedio Regione Lazio, adottate con determinazione n. G05360 del 09/05/2024 del Direttore Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
VISTE le disposizioni attuative dell'azione 5 – Obiettivo specifico 2.1 approvate dal Tavolo Istituzionale il 25/09/2024 Versione 2;
VISTO l'Avviso Pubblico approvato con avviso pubblico approvato con Determinazione n. G10369 del 06/08/2025 concernente l'attuazione del codice intervento 221502 operazione 10 "Servizi di consulenza" del PN FEAMPA che prevede come termine per la presentazione delle domande il 11/10/2025;
CONSIDERATO che il periodo utile per la presentazione delle domande ricade in parte nel periodo feriale rendendo difficoltoso per i soggetti interessati predisporre la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di sostegno;
CONSIDERATO inoltre che non sono ancora pervenute domande di sostegno a valere sull'avviso pubblico;
CONSIDERATO che è necessario consentire la massima partecipazione dei potenziali beneficiari alle azioni previste dal PN FEAMPA 2021/2027;
RITENUTO pertanto di prorogare al 20/10/2025 il termine di presentazione delle domande di sostegno relative all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G10369 del 06/08/2025 concernente l'attuazione del codice intervento 221502 operazione 10 del PN FEAMPA 2021/2027;

DETERMINA

in conformità con le premesse

- di prorogare al 20/10/2025 il termine di presentazione delle domande di sostegno relative all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G10369 del 06/08/2025concernente l'attuazione del codice intervento 221502 - operazione 10 del PN FEAMPA 2021/2027.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Aleandri)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12172

GSI AUTODEMOLIZIONI s.r.l.- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L. R. n. 27/98 per l'approvazione del progetto, la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto di trattamento veicoli fuori uso e micro-raccolta rifiuti non pericolosi in Via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo

OGGETTO: GSI AUTODEMOLIZIONI s.r.l.- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L. R. n. 27/98 per l'approvazione del progetto, la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto di trattamento veicoli fuori uso e micro-raccolta rifiuti non pericolosi in Via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025, rettificato con Atto di Organizzazione, n. G09083 del 15 luglio 2025, che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025 e la successiva novazione del contratto sottoscritta il 05 luglio 2025, recante Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale " Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all'Ing. Ferdinando Maria Leone;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso	Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020, n. 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020, n. 116
Decreto Legg e 31 maggio 2021, n. 77	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema

	Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le indicazioni in merito all'esercizio delle competenze autorizzative, comunali e provinciali come indicate nella D.G.R. n. 239/2008 e specificate nelle circolari prot. n. 435598 del 07/08/2015 e prot. n. 132766 del 10/03/2016;

VISTA la Sentenza n.189/2021 della Corte Costituzionale (G.U. 7 ottobre 2021- n. 41) che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 6 della L.R. n. 27/1998 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e s.m.i., comma 2, lettere b) e c) - quest'ultima limitatamente al riferimento alla lettera b);

VISTA la circolare regionale n. 918098 del 10/11/2021 con la quale *"Fatta salva l'adozione di ulteriori atti formali necessari per il recepimento della suindicata sentenza, in ossequio al principio di leale collaborazione e in funzione di autolimitazione della propria discrezionalità amministrativa, la Regione fornisce, con la presente circolare, le prime indicazioni interpretative e attuative, cui si*

atterrà, in relazione alla "sorte" delle autorizzazioni già rilasciate dai Comuni, così come alla individuazione dell'Ente competente a definire i procedimenti tuttora pendenti";

VISTA la pec acquisita al prot. n. **0175818 del 16/02/2023** con la quale la società GSI AUTODEMOLIZIONI S.R.L. con sede legale in Via Ettore Guidobaldi 1 nel comune di Viterbo Viterbo ha presentato istanza per il rilascio ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L. R. n. 27/98 per l'approvazione del progetto, la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto di trattamento veicoli fuori uso e recupero rifiuti non pericolosi in Via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo;

CONSIDERATO che :

- Con nota prot. reg. n. **0454481 del 26/04/2023** sono state richieste integrazioni all'istanza presentata relativa a**:**
  - Visura CCIA;
  - Certificato di destinazione urbanistica dell'area;
  - Copia Contratto di locazione dell'immobile come citato nella documentazione consegnata (Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto);
  - Autodichiarazione dei requisiti soggettivi del Direttore Tecnico e del Legale Rappresentante;
- Con nota acquisita al prot. reg. n**. 0803207 del 19/07/2023** e successiva nota acquisita al prot. reg. n. **983666 del 11/09/2023** la società ha consegnato le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che la documentazione fornita con l'istanza è la seguente:

- Domanda Ordinaria nuovo impianto
- Oneri Istruttori ai sensi della DGR 13/2021
- Visura camerale
- Autodichiarazione dei requisiti soggettivi del Direttore Tecnico e del Legale Rappresentante
- Copia Contratto di locazione dell'immobile registrato in data 21/06/2022 al n 004974-serie 3T;
- Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Viterbo del 07/09/2023;
- Atto di compravendita del fabbricato e relative pertinenze riportate al Fg. 3 P.lla 200 registrato al. Rep 68509 Raccolta n. 33900 del 03/08/2021;
- R1_GSI Relazione autodemolizione
- R2_GSI Relazione emissioni diffuse
- R3_GSI Relazione scarichi idrici
- R4_GSI Relazione impatto ambientale e ripristino dell'area
- R5_GSI Piano di monitoraggio e controllo
- RR1_GSI Relazione descrittiva recupero rifiuti non pericolosi
- SUAP-ricevuta Antincendio
- T01_GSI Inquadramento territoriale
- T02_GSI planimetria generale
- T03_GSI Scarichi acque reflue
- T04_GSI Emissioni in atmosfera

RITENUTA la documentazione fornita sufficiente ai fini dell'attivazione dell'istanza in oggetto, divenuta di competenza regionale ai sensi della L.R. n. 27/1998 dopo la Sentenza n.189/2021 della Corte Costituzionale. (G.U. 7 ottobre 2021- n. 41) con nota **prot. reg. n. 1224992 del 27/10/2023** è stato avviato il procedimento e indetta la Conferenza di Servizi semplificata ai sensi dell'art. 14, c.2,

Legge n. 241/1990 e s.m.i effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, comma 1;

EVIDENZIATO che nel procedimento, come indicato nella nota prot. reg. n. 1224992 del 27/10/2023 (e successiva errata corrige prot. reg. n. 1334796 del 20/11/2023) sono stati invitati i seguenti Enti e richiesti i seguenti pareri/valutazioni di competenza:

- all'Area Urbanistica Regionale competente per territorio e alla Soprintendenza competente la verifica della compatibilità urbanistica e paesaggistica della richiesta presentata stante il vincolo archeologico presente;
- alla Provincia di Viterbo il parere in merito alle emissioni in atmosfera;
- alla Provincia di Viterbo e al Comune di Viterbo secondo competenza il parere relativamente agli scarichi delle acque reflue domestiche e meteoriche depurate, nonché sull'autorizzazione ai fini idraulici;
- all'Ufficio Edilizia del Comune di Viterbo la verifica dei titoli edilizi e la valutazione di conformità urbanistica riguardanti l'immobile;
- al Servizio Ambiente del Comune di Viterbo l'istruttoria riguardante la valutazione previsionale dell'impatto acustico;
- alla ASL Viterbo di esprimere il proprio parere tecnico sia per quanto attiene l'autorizzazione ai sensi del T.U.LL.SS., sia ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro;
- ad ARPA Lazio il supporto tecnico istruttorio previsto dalla D.G.R. n. 736 del 09/11/2021, in applicazione della L.R. n. 6 del 26/05/2021 con cui è stato adottato il regolamento regionale n. 21/2021 (pubblicato sul BURL n. 110 del 30/11/2021) rubricato *"Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti"*;
- al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Viterbo, la verifica di quanto riportato dalla società nella documentazione consegnata (S.C.I.A.) in merito all'assoggettabilità al C.P.I. ex D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 e s.m.i. dell'attività oggetto di istanza;
- alla Regione Lazio – Direzione Ciclo dei Rifiuti, Area Rifiuti, l'espressione richiesta sulla compatibilità al Piano Rifiuti con riferimento alla tipologia impiantistica in esame (nuovo impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti speciali).

CONSIDERATO CHE nell'ambito del procedimento, risultano acquisiti i seguenti pareri/note pubblicati sul box dedicato all'istanza https://regionelazio.box.com/v/GSIautodemolizioni ;

- Nota della Provincia di Viterbo, acquisita al prot. reg. n. **1274140 del 08/11/2023** contenente richiesta integrazioni/chiarimenti in merito alle emissioni in atmosfera;

- Nota di ARPA Lazio prot. n**. 79609 del 16/11/2023**, acquisita al prot. reg. n. 1319689 del 16/11/2023 nella quale vengono richiesti chiarimenti ed integrazioni;

- Nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali acquisita al prot. reg. n**. 1356613 del 23/11/2023** nella quale vengono richiesti chiarimenti sulla legittimità dello stato dei luoghi ed integrazione degli elaborati di progetto;

- Nota del Comune di Viterbo acquisita al prot. reg. n. **1380475 del 29/11/2023** di richiesta integrazioni in merito allo scarico delle acque reflue e allo scarico delle acque di pioggia/seconda pioggia;

- Nota della scrivente A.C. prot. reg. n. **1469427 18/12/2023** di comunicazione di pubblicazione delle note e contestuale richiesta integrazioniM

- Nota della ASL Viterbo acquisita al prot. reg. n**. 1503068. 28/12/2023** di trasmissione del Parere favorevole sotto l'esclusivo profilo igienico-sanitario con prescrizioni;

- Nota del MIC acquisita al prot. reg. n. **0050091 del 12/01/2024 Parere favorevole** alla realizzazione del progetto nel rispetto delle prescrizioni impartite;

- Nota della società acquisita al prot. reg. n. **0069596 del 17/01/2024** di trasmissione delle integrazioni di riscontro alle richieste di ARPA Lazio e della Provincia di Viterbo con allegata la seguente documentazione:
  - Allegato 1_GSI Autodemolizioni QRE
  - Allegato 2_T04_GSI Emissioni aggiornata
  - Allegato 3_Ricevuta_Telematica[14556]
  - Allegato 4_GSI_Domanda_Ordinaria_BASE_Rev. 1
  - Allegato 5_R1_GSI Relazione autodemolizione_Rev. 1
  - Allegato 6_RR1_GSI Relazione descrittiva recupero rifiuti non pericolosi_Rev. 1
  - Allegato 7_T02_GSI Planimetria generale_Rev. 1
  - Allegato 8_R5_GSI Piano di monitoraggio e controllo_Rev. 1

- Nota del Comune di Viterbo acquisita al prot. reg. n. **0132601 del 30/01/2024** con allegata la precedente di richiesta integrazioni già trasmessa ed acquisita la prot. reg. n. 1380475 del 29/11/2023;

- **Nota di A.C**. prot. reg. n. **0791487 del 18/06/2024** di richiesta alla società delle seguenti integrazioni per conclusione del procedimento:
  - Valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 a firma di un tecnico competente in Acustica Ambientale;
  - Riscontro alle richieste di integrazioni contenute nelle note del Comune di Viterbo e dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata;
  - Si chiede al Gestore di chiarire in maniera inequivocabile:
    - quali siano i codici EER dei rifiuti "autoprodotti" per ciascuna linea di attività e le rispettive aree di deposito temporaneo, aggiornando tutti i documenti, con il dato corretto per ciascuna linea di attività prevista, compresi gli elaborati planimetrici;
    - i quantitativi che intende gestire e le relative capacità di stoccaggio istantaneo previste aggiornando tutti i documenti con i dati corretti per ciascuna linea di attività.
  - Aggiornamento del Piano di automonitoraggio" in quanto il documento "R5-GSI Piano di monitoraggio e controllo" revisione Gennaio 2024 trasmesso dalla Società non contiene per le emissioni in atmosfera le metodiche di campionamento ed il metodo di misura mentre per il controllo radiometrico non rispetta i dettami dell'art. 72 del D.lgs. n. 101/2020;
  - Parere di conformità per la realizzazione di progetti di impianti ed edifici soggetti a prevenzione incendi come da istanza SUAP del 15/02/2023;

- Nota della società acquisita al prot. reg. n. **0846671 del 01/07/2024** di richiesta proroga società**;**

- Nota della società acquisita al prot. reg. n**..0901176 del 15/07/2024** di invio integrazioni richieste dalla A.C. e dal Comune di Viterbo contenente la seguente documentazione:
  - Allegato n. 1_GSI Autodemolizioni S.r.l. (previsionale 2024)

- Allegato n. 2_GSI_Domanda_Ordinaria_BASE_Rev. 2
- Allegato n. 3_R1_GSI Relazione autodemolizione_Rev. 2
- Allegato n. 4_RR1_GSI Relazione descrittiva recupero rifiuti non pericolosi_Rev. 2
- Allegato n. 5_R5_GSI Piano di monitoraggio e controllo_Rev. 2
- Allegato n. 6_GSI-AUTODEMOLIZIONI-SRL VVF
- Allegato n. 7_GSI_Domanda Autorizzazione Scarico domestici con allegati
- Allegato n. 8_ GSI_Scarichi acque meteoriche;

- Nota della società acquisita al prot. reg. n**. 1349862 del 04/11/2024** della Dichiarazione Conformità Urbanistico-Catastale;

- Nota di A.C. prot. reg. n. **1398404 del 13/11/2024** di comunicazione di pubblicazione delle note e **richiesta pareri finali;**

- **Parere con prescrizione** della Provincia di Viterbo acquisito al prot. reg. n **1436217 del 21/11/2024** relativo al comparto emissioni in atmosfera ai sensi dell'artt. 269 del D.Lgs 152/06 con ss.mm.ii;

- **Parere conclusivo** di ARPA Lazio acquisito al prot. reg. n. **1524164 del 11/12/2024** con allegata la valutazione tecnica con prescrizioni relativamente alla documentazione in materia di gestione dei rifiuti dell'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt.15 e 16 della L.R.27/98, per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di gestione veicoli fuori uso e micro-raccolta di rifiuti;

- **Nota area Urbanistica** acquisita al prot. reg. n. **1535779 del 13/12/2024** in cui l'Area comunica che dalla *visione della documentazione integrativa, seppure non risulti essere stato formulato un esplicito riscontro a quanto richiesto dalla scrivente, non è emersa l'esistenza di "Beni Paesaggistici" vincolati ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 nell'area di intervento, con la presente si comunica che non si ravvisano profili di competenza per i quali questa Area debba esprimere alcun parere;*

- **Parere favorevole** con prescrizioni dell'Area Rifiuti acquisito al prot. reg. n. **1537346 del 13/12/2024** limitatamente alla coerenza del progetto con gli obiettivi del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti di cui alla D.C.R. n. 4 del 5 agosto 2020 condizionata a:
  - al rispetto del D.lgs. n. 209 del 24/06/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso", con particolare riferimento all'art. 6 ed all'allegato I "Requisiti relativi al centro di raccolta e all'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso";
  - in presenza di materiali che cessano di possedere la caratteristica di rifiuto, risulti favorevole il parere di Arpa Lazio relativamente agli aspetti di End of Waste di cui all'art 184-ter del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - in sede di rilascio del titolo autorizzativo, l'Ente procedente ponga condizioni e prescrizioni idonee a superare, mitigare e compensare i rischi derivanti dalla presenza delle criticità eventualmente derivanti dalla modifica delle pressioni sulle matrici ambientali, assicurando altresì adeguati livelli di tutela per la salute e l'ambiente;

- Nota della società acquisita al prot. reg. n**..0294424 del 10/03/2025** di inoltro delle seguenti integrazioni in riscontro al parere di ARPA Lazio:
  - GSI_Domanda_Ordinaria_BASE_Rev. 2
  - RR1_GSI Relazione descrittiva recupero rifiuti non pericolosi
  - T02_GSI Planimetria generale_Rev. 2

- Nota della società acquisita al prot. reg. n. **0341458 del 19/03/2025 di** richiesta proroga per la richiesta in merito agli aspetti edilizi di competenza del Comune di Viterbo;

- Nota della società acquisita al prot. reg. n. **0459532 del 22/04/2025** e successiva nota acquisita al prot. reg n. **0486668 del 05/05/2025** di invio delle integrazioni per il Comune di Viterbo;

- Nota del Comune di Viterbo acquisita al prot. reg. n. **0555580 del 23/5/2025** di invio da parte del RUC dei pareri conclusivi così come formulati:
  - dal Settore VI "Lavori Pubblici e Manutenzione, Servizi Cimiteriali, Sistema Idrico, Termalismo, Impianti Tecnologici, Gare e Appalti acquisito con prot. Interno n. 60106 del 16/05/2025 in cui si conferma ***l'assenza della fognatura pubblica delle acque nere*** a distanza utile dall'impianto ed evindenzia che *in carenza della fognatura comunale delle acque nere a distanza utile dall'insediamento, deve concludersi che per le acque di prima pioggia/seconda pioggia lo scrivente Settore VI, in ragione delle competenze attribuite ai comuni in materia di scarichi di cui all'art. 107 della legge regionale n. 14/1999, non risulta avere competenze in merito*;
  - dal Settore VII "Urbanistica" acquisita agli atti con protocollo interno n. 61552 del 20/05/2025: *Dal punto di vista urbanistico si ritiene l'intervento compatibile con le previsioni degli strumenti vigenti, fatte salve le condizioni nel seguito elencate.*
    Dal punto di vista edilizio, la SCIA in sanatoria - ai sensi degli artt. 22 e 36 bis d.P.R. 380/2001 - n.121/2025, risulta accolta con comunicazione di cui al Prot. n.60440 del 16/05/2025. Stante quanto esposto, si ritiene di ***poter esprimere parere favorevole*** *all'intervento, per quanto di competenza, con le seguenti condizioni: -rispetto alle prescrizioni dei vigenti strumenti generali e attuativi:*
    - *che gli interventi in oggetto non interessino la fascia di rispetto stradale;*
    - *i distacchi dai confini dei lotti dovranno essere maggiori o uguali a ml 6,00;*
    - *dovranno essere realizzate aree di parcheggio, coperte o scoperte, in quantità corrispondente a quanto prescritto dal P.P.E. della Zona artigianale Loc. Teverina (Zona D2) e agli adeguamenti normativi intervenuti;*

- Nota di A.C. prot. reg. n. **0617998 del 11/06/2025** in cui si chiede alla società di**:**
  1. dare riscontro alla richiesta del Comune di Viterbo in merito all' impianto di evapotraspirazione di cui alla citata nota prot. n. 153773 del 30.12.2024;
  2. di individuare una soluzione alternativa per lo scarico delle acque di prima e seconda pioggia e di inoltrare una nuova richiesta per la gestione di detto scarico;

- Nota della società acquisita al prot. reg. n. **0720668 del 11/07/2025** di riscontro alle richieste di AC e con contestuale comunicazione che **…***Nell'area industriale che ospita l'impianto in oggetto non sono presenti corpi recettori utilizzabili per canalizzare lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni (non sono presenti né corsi d'acqua superficiali, né suolo idoneo, né la fognatura pubblica per le acque nere) come attestato dal Legale rappresentante. Risulta pertanto oggettivamente impossibile effettuare lo scarico nel corpo recettore. Pertanto, nel rispetto del contenuto dell'art. 31, comma 4 delle NTA dell'Aggiornamento al Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), le acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali pavimentati, considerate come acque reflue industriali, sono raccolte in due vasche a tenuta interrate per essere poi periodicamente smaltire come rifiuti liquidi ai sensi della PARTE QUARTA del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

PRESO ATTO che dalla documentazione fornita dalla società GSI Autodemolizioni s.r.l., risulta che:

- L'impianto chiede di essere autorizzato per una capacità annua di smaltimento di 3.600 t./anno per l'attività di autodemolizione e di 3.000 t/anno la linea di recupero di rifiuti non pericolosi. L'impianto chiede di essere autorizzato per le seguenti attività di gestione:
  - Operazione R13 - *Messa in riserva senza alcun trattamento*
  - Operazione R12 - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, smontaggio di veicoli*

- La società, ferma restando la potenzialità massima su indicata, richiede di essere autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti, quantitativi e successive operazioni per singolo codice EER in ingresso:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione di gestione
16 01 04*	Veicoli uso fuori	3600	R13 – R12

Codice EER	Quantità (t/anno)	Attività di recupero	Quantità per tipologia (t/anno)
EER 160120	5	R13	Vetro
EER 170202	15	R13	20
EER 150104	3	R13	Metalli ferrosi
EER 160117	150	R13	1800
EER 170405	1500	R13	
EER 191202	120	R13	
EER 200140	26	R13	
EER 120101	0,5	R13	
EER 120102	0,5	R13	
EER 120103	1	R13	Metalli non ferrosi
EER 120104	1	R13	1000
EER 170401	25	R13	
EER 170402	896	R13	
EER 170403	1	R13	
EER 170404	0,5	R13	
EER 120104	0,5	R13	

EER 191002	20	R13	
EER 191203	20	R13	
EER 160116	60	R13	Parti di autoveicoli
EER 160122	40	R13	100
EER 160216	1	R13	Spezzoni di cavo in alluminio
EER 170411	9	R13	10
EER 160216	1	R13	Spezzoni di cavo in rame
EER 170411	14	R13	20
EER 160119	35	R13	Plastica 50
EER 170203	15	R13	
TOTALE	3000	R13	

Linea di attività n. 1

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (t/giorno): 12
Quantità annuale gestibile presso l'impianto (t/anno): 3.600
di cui pericolosi (t/anno): 3.600
di cui non pericolosi (t/anno): 0

Linea di attività n. 2

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (t/giorno): 10
Quantità annuale gestibile presso l'impianto (t/anno): 3.000
di cui pericolosi (t/anno): 3.000
di cui non pericolosi (t/anno): 0

Processo di recupero

In ingresso all'impianto, possono pervenire:

- Veicoli Fuori Uso da demolire (EER 16.01.04*)
- Messa in Riserva rifiuti non pericolosi

In uscita dall'impianto si originano:

- Pezzi di ricambio;
- Rifiuti derivanti da quelli entrati in *R13/R12*,

- La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto dei rifiuti pericolosi è:

Linea di attività n. 1

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	12	483	495
D15	5	0	5
Totale	17	483	500

Linea di attività n. 2

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	300	300
D15	0	0	0
Totale	0	300	300

La documentazione completa allegata con l'istanza (comprensiva delle integrazioni) è la seguente:

- Domanda Ordinaria nuovo impianto rev 2
- Oneri Istruttori € 1067,50
- Visura camerale
- Autodichiarazione dei requisiti soggettivi del Direttore Tecnico e del Legale Rappresentante
- Copia Contratto di locazione dell'immobile registrato in data 21/06/2022 al n 004974-serie 3T;
- Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Viterbo del 07/09/2023;
- R1_GSI Relazione autodemolizione
- R2_GSI Relazione emissioni diffuse
- R3_GSI Relazione scarichi idrici
- R4_GSI Relazione impatto ambientale e ripristino dell'area
- R5_GSI Piano di monitoraggio e controllo rev1
- R1_GSI Relazione autodemolizione_Rev. 1
- RR1_GSI Relazione descrittiva recupero rifiuti non pericolosi rev2
- GSI Autodemolizioni S.r.l. (valutazione acustica previsionale 2024)
- GSI Autodemolizioni QRE
- Parere favorevole VFF del Viterbo dellaValutazione progetto antincendio
- T01_GSI Inquadramento territoriale
- T02_GSI planimetria generale rev 2
- T03_GSI Scarichi acque reflue rev1
- T04_GSI Emissioni in atmosfera rev1

CONSIDERATO che:

- per lo scarico delle acque di prima pioggia/seconda pioggia il Comune di Viterbo con nota acquisita al prot. reg. n. **0555580 del 23/5/2025,** Settore VI "Lavori Pubblici e Manutenzione, Servizi Cimiteriali, Sistema Idrico, Termalismo, Impianti Tecnologici, Gare e Appalti, ha confermato ***l'assenza della fognatura pubblica delle acque nere*** a distanza utile dall'impianto;

- in merito al recettore finale di detto scarico, deve tenersi in considerazione che secondo la ormai consolidata interpretazione giurisprudenziale "*le acque meteoriche potenzialmente*

contaminate quali quelle prodotte presso un autodemolitore, sono da ritenersi acque reflue industriali e come tali non possono essere recapitate, ancorché depurate, nella rete fognaria delle acque chiare.";

- devono tenersi in debita considerazione, le Norme tecniche di attuazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque - adottato con deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1152 del 23.12.2024, pubblicato sul B.U.R.L. al n. 105 in data 31.12.2024 - che all'art. 31 comma 4 statuisce: "*L'impossibilità oggettiva di effettuare lo scarico nel corpo recettore, dovrà essere attestata mediante autocertificazione corredata da una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, da inviare all'Autorità competente, in cui siano riportati le motivazioni, i dati meteorologici previsionali della zona, il numero di carichi/scarichi del rifiuto previsti annualmente e in cui siano dimostrate le procedure di gestione e una capacità d'accumulo pari ad almeno due volte il volume previsto. I documenti comprovanti i relativi smaltimenti dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo"*;

CONSIDERATO altresì che:

- i pareri pervenuti sono tutti favorevoli con prescrizioni, ovvero non ostativi al rilascio delle dell'autorizzazione richiesta e per quanto riguarda la prevenzione incendi, le attività di demolizioni veicoli e simili con relativi depositi che occupano una superficie superiore ai 3.000 m^2 rientrano tra le attività soggette alla SCIA antincendio ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e in merito alla quale la società ha ottenuto parere definitivo favorevole rilasciato in data 29/01/2024 dall'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando dei VVF di Viterbo;

- rispetto ai pareri non espressi nell'ambito della tempistica definita nel procedimento, ai sensi dell'art. 14 *bis* comma 4 della L.241/1990 *…la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorchè implicito;*

VISTI gli elaborati tecnici redatti e in particolare la relazione tecnica gestionale a firma dell'Ing. Mario Giulianelli dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Viterbo, albo n. 443, per conto della società individuale GSI Autodemolizioni, allegati all'istanza, come integrati a seguito di quanto richiesto nell'ambito del procedimento;

TENUTO CONTO di tutte le prescrizioni operative riportate nei Pareri/Note favorevoli degli Enti, come emerse nel procedimento, che la Società è tenuta a rispettare, in particolare richiamate le prescrizioni contenute

ESAMINATE tutte le integrazioni e la documentazione pervenute dalla Società e ritenute esaustive e sufficienti ai fini della autorizzazione da rilasciare;

RITENUTI acquisiti positivamente, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s. m.i., tutti gli altri pareri non espressi dagli Enti e Servizi convocati in Conferenza;

RILEVATO che la società prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà prestare in favore della Regione Lazio le apposite Garanzie finanziarie previste ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e

s.m.i. in funzione dei quantitativi e operazioni autorizzate e secondo le modalità previste dalla D.G.R. stessa, allegato A. Nel caso specifico l'importo calcolato è pari ad € 188.300,00 (centoottantottomilatrecentoeuro/00). Tali Garanzie finanziarie, la cui durata dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni, dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 – Allegato "B" e fare esplicito riferimento al presente atto.

ACQUISITI gli oneri istruttori come da diritti di segreteria allegati all'istanza;

RITENUTO dunque di approvare la realizzazione del nuovo impianto di trattamento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la documentazione e le relative integrazioni presentate dalla **GSI AUTODEMOLIZIONI s.r.l.** P.IVA 02357680566 iscritta al REA di Viterbo VT-172678, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., di un nuovo **impianto di gestione veicoli fuori uso e micro-raccolta di rifiuti non pericolosi con ubicazione in via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo:**

   Linea di attività n. 1
   - Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (t/giorno): 12
   - Quantità annuale gestibile presso l'impianto (t/anno): 3.600

   Linea di attività n. 2
   - Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (t/giorno): 10
   - Quantità annuale gestibile presso l'impianto (t/anno): 3.000

   Capacità di stoccaggio istantaneo:
   La società potrà stoccare istantaneamente presso le aree a ciò dedicate un quantitativo di rifiuti pari a **800 tonnellate**, inteso come somma di tutti i rifiuti sia in ingresso che in uscita dalle operazioni di recupero, di cui i rifiuti pericolosi non possono superare le **17 tonnellate**, come da tabella di sintesi di seguito riportata:

   Linea di attività n. 1

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	12	483	495
D15	5	0	5
Totale	17	483	500

   Linea di attività n. 2

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	300	300
D15	0	0	0
Totale	0	300	300

di specificare che le operazioni di gestione richieste per l'impianto, come definite ai sensi dell'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, sono:

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione dell' attività da svolgere
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

2. di approvare l'Allegato Tecnico alla Presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e nel quale sono riportate le prescrizioni operative di gestione che la Società è tenuta a osservare nello svolgimento dell'attività autorizzata, nonché le seguenti planimetrie/tavole come parte integrante e sostanziale del presente atto:
    - T02_GSI planimetria generale rev 2
    - T03_GSI Scarichi acque reflue rev1
    - T04_GSI Emissioni in atmosfera rev1;
    - GSI Autodemolizioni QRE;

3. di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s. m.i. e dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i la realizzazione del nuovo di un impianto di gestione veicoli fuori uso con ubicazione in via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente autorizzazione;

4. di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s. m.i. e degll'16 della L.R. 27/98 e s.m.i l'esercizio di un nuovo di un impianto di gestione veicoli fuori uso con ubicazione in via dei Via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato tecnico alla presente autorizzazione **e subordinata, alle seguenti condizioni:**

    a) acquisizione a favore della Regione Lazio, dell'aggiornamento delle **garanzie finanziarie** da prestarsi secondo le modalità richiamate nella D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., per un importo pari ad **€ 188.300,00 (centoottantottomilatrecentoeuro/00).** La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione, maggiorata di due anni, e dovrà essere redatta secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 – Allegato "B" e fare esplicito riferimento al presente atto;

    b) invio della SCIA antincendio ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 di cui al parere definitivo favorevole rilasciato in data 29/01/2024 dall'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando dei VVF di Viterbo;

    c) relativamente alle acque meteoriche, l'impossibilità oggettiva di effettuare lo scarico nel corpo recettore, dovrà essere attestata mediante autocertificazione corredata da una relazione tecnica in cui siano riportate le motivazioni, sottoscritta da un tecnico abilitato, da inviare all'Autorità competente e ad ARPA Lazio sezione di Viterbo. In tale relazione, dato che la gestione delle acque meteoriche avverrà tramite gestione come rifiuti da conferire presso impianti terzi previa caratterizzazione, dovranno essere riportati i dati meteorologici previsionali della zona, il numero di carichi/scarichi del rifiuto previsti annualmente e in cui siano dimostrate le procedure di gestione e una capacità d'accumulo pari ad almeno due volte il volume previsto. I documenti comprovanti i relativi smaltimenti dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo;

d) completate le opere previste dal progetto, la società dovrà trasmettere all'Autorità competente il relativo certificato di collaudo funzionale. Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili), a cura e spese della società e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato e prescritto dagli Enti che hanno partecipato al procedimento autorizzativo. Solo a seguito di tale presentazione l'autorità competente rilascia, entro trenta giorni decorsi i quali si riterrà positivamente rilasciata, la necessaria presa d'atto. Prima dell'attivazione dell'impianto il gestore deve dare comunicazione dell'inizio dell'attività all'autorità competente, al Comune di Viterbo, alla Provincia di Viterbo, alla ASL Viterbo, nonché ARPA Lazio sezione di Viterbo

5. di disporre che la presente autorizzazione ha la durata di anni dieci (10) a decorrere dalla data del presente atto;

6. di disporre l'esatta osservanza di tutte le prescrizioni stabilite nel suddetto Allegato Tecnico, in ragione delle verifiche che saranno effettuate dai preposti Organi di controllo, ad esito delle quali eventuali violazioni, inadempienze, mancanze e/o inottemperanze saranno oggetto dei provvedimenti previsti dalle normative vigenti;

7. di ordinare che tutti gli atti autorizzatori adottati da Regione Lazio, richiamati nella presente Determinazione dirigenziale, la stessa compresa, dovranno essere sempre mostrati agli Organi di controllo a semplice richiesta;

8. di stabilire che il presente provvedimento rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i ed ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 16 della L.R. n.27/98 non esonera la Società ad acquisire o rinnovare ulteriori autorizzazioni, rispetto a quelle espressamente indicate nel presente provvedimento o nell'allegato tecnico, che si rendessero necessarie per il regolare esercizio dell'impianto e potrà essere riesaminato dall'Autorità competente in qualunque momento;

9. di stabilire che la Società dovrà mettere in atto tutte le misure cautelative previste dal TitoloV della parte IV del D.Lgs. n.152/2006;

10. di richiamare che, secondo quanto disposto dal DPR n.445/00, art.73, il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;

11. di richiamare che la Regione Lazio si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/90;

12. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti che, dall'attività esercitata, derivi danno o pericolo per la pubblica salute e per l'ambiente ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato tecnico allo stesso.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società **GSI AUTODEMOLIZIONI srl** e trasmesso a tutti gli Enti invitati alla conferenza di servizi, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

ALLEGATO TECNICO

alla Determinazione dal titolo *"GSI AUTODEMOLIZIONI s.r.l.- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L. R. n. 27/98 per l'approvazione del progetto, la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto di trattamento veicoli fuori uso e micro-raccolta rifiuti non pericolosi in Via Ettore Guidobaldi 1 nel Comune di Viterbo"*

Gestore:	**GSI AUTODEMOLIZIONI s.r.l.**
P.IVA e C.F.:	02357680566
Sede Legale e sede operativa:	Via Ettore Guidobaldi 1, Viterbo
Durata:	10 anni dalla data della presente Determinazione

UBICAZIONE IMPIANTO

L'impianto è ubicato nel Comune di VITERBO (VT), in via Ettore Guidobaldi, 1. Il sito è distinto al catasto del Comune di VITERBO al foglio n.134 particella n. 221.

L'impianto si estende su un'area di mq **3000** di cui coperti 1700 mq di cui scoperti 1300 mq dedicati all'attività di autodemolizione e 600 mq scoperta per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi.

Descrizione del sito:

Dal punto di vista urbanistico come da CDU N. 313/2023 rilasciato dal Comune di Viterbo in data 07/09/2023, con riferimento agli strumenti urbanistici in premessa citati ricade:

- -in parte in zona D2 "Insediamenti artigianali";
- -in parte nel Rispetto stradale;
- -all'interno del P.P.E. della Zona artigianale loc." Teverina" approvato con deliberazione del C.C.n.756 del 01/03/1983.

Il sito è in disponibilità a GSI Autodemolizioni s.r.l. in base da contratto di locazione ad uso non abitativo ai sensi degli artt. 27/42, legge 27/07/1978 al n 004974-serie 3T registrato con CODICE IDENTIFICATIVO TJZ22T004974000KB registrato il 21/06/2022 per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione all' esercizio maggiorato di due anni.

L'impianto è posto a debita distanza dai centri abitati e in una zona non caratterizzata dalla presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici. L'impianto è adeguatamente servito dalla rete viaria di scorrimento urbano ed è facilmente accessibile da parte degli automezzi. L'impianto è interamente recintato per un'altezza complessiva di circa 2.20 ml. Sono presenti cancelli d'ingresso metallico. Per ridurre l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dell'impianto, lungo il fronte che costeggia la viabilità locale è utilizzato un telo protettivo ombreggiante di colore verde.

Descrizione dell'impianto

L'impianto si compone di due linee tecnologiche una per il trattamento dei VFU e una dedicata alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi
L'impianto accetta in ingresso i veicoli disciplinati dall'art.3 comma 1 lett.b) del D.Lgs. 24 giugno 2003, n.209 e s.m.i. (veicoli a motore appartenenti alle categorie M1 ed N1 di cui all'allegato II, parte A, della direttiva 70/156/CEE, ed i veicoli a motore a tre ruote come definiti dalla direttiva 2002/24/CE, con esclusione dei tricicli a motore) e i veicoli disciplinati dall'art.231 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

L'attività di gestione dei VFU produce parti di ricambio.

Le attrezzature utilizzate per l'esecuzione delle attività di recupero sono:

1. MULETTI
2. PONTE MONOCOLONNA
3. ISOLA DI BONIFICA
4. MACCHINARI RECUPERO GAS E CARBURANTI
5. PRESSA CESOIA
6. CARICATORE SEMOVENTE CON BENNA A POLIPO
7. KIT MISURA RADIOATTIVITÀ
8. PESA A BASCULA

OPERAZIONI DI GESTIONE E QUANTITATIVI AUTORIZZATI

Fase di esercizio
Le operazioni di gestione richieste per l'impianto, come definite ai sensi dell'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, sono:

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione dell' attività da svolgere
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti in ingresso, suddivisi per codice EER e quantitativi annui che la Società intende gestire presso l'impianto:

Linea di attività n. 1

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione di gestione
16 01 04*	Veicoli uso fuori	3600	R13 – R12

Linea di attività n. 2

Codice EER	Quantità (t/anno)	Attività di recupero	Quantità per tipologia (t/anno)
EER 160120	5	R13	Vetro
EER 170202	15	R13	20
EER 150104	3	R13	Metalli ferrosi
EER 160117	150	R13	1800
EER 170405	1500	R13	
EER 191202	120	R13	
EER 200140	26	R13	
EER 120101	0,5	R13	
EER 120102	0,5	R13	
EER 120103	1	R13	Metalli non ferrosi
EER 120104	1	R13	1000
EER 170401	25	R13	
EER 170402	896	R13	
EER 170403	1	R13	
EER 170404	0,5	R13	
EER 120104	0,5	R13	

EER 191002	20	R13	
EER 191203	20	R13	
EER 160116	60	R13	Parti di autoveicoli
EER 160122	40	R13	100
EER 160216	1	R13	Spezzoni di cavo in alluminio
EER 170411	9	R13	10
EER 160216	1	R13	Spezzoni di cavo in rame
EER 170411	14	R13	20
EER 160119	35	R13	Plastica
			50
EER 170203	15	R13	
TOTALE	3000	R13	

Linea di attività n. 1

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (t/giorno): 12
Quantità annuale gestibile presso l'impianto (t/anno): 3.600
di cui pericolosi (t/anno): 3.600
di cui non pericolosi (t/anno): 0

Linea di attività n. 2

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (t/giorno): 10
Quantità annuale gestibile presso l'impianto (t/anno): 3.000
di cui pericolosi (t/anno): 3.000
di cui non pericolosi (t/anno): 0

Processo di recupero

In ingresso all'impianto, possono pervenire:

- Veicoli Fuori Uso da demolire (EER 16.01.04*)
- Messa in Riserva rifiuti non pericolosi

In uscita dall'impianto si originano:

- Pezzi di ricambio;
- Rifiuti derivanti da quelli entrati in *R13/R12*,

La società potrà stoccare istantaneamente presso le aree a ciò dedicate un quantitativo di rifiuti pari a **800 tonnellate**, inteso come somma di tutti i rifiuti sia in ingresso che in uscita dalle operazioni di recupero, di cui i rifiuti pericolosi non possono superare le **17 tonnellate**, come da tabella di sintesi di seguito riportata:

Linea di attività n. 1

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	12	483	495
D15	5	0	5
Totale	17	483	500

Linea di attività n. 2

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	300	300
D15	0	0	0
Totale	0	300	300

RIFIUTI e MPS in uscita dall'impianto:

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata sia dell'attività di autodemolizione che dal conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficina e autoriparatori ai sensi dell'art. 5 comma 15 del D.lgs 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D,lgs 217/2003,effettuando operazioni di trattamento (R12) di cui all'art. 3 comma 1 lettera f) del D,lgs 209/2003 in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 comma 2 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., per i seguenti rifiuti:

Linea di attività n. 1

CER	Descrizione Rifiuto	kg/auto	kg/anno	t/anno	Operazione successiva svolta presso terzi
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	0,5	1800	1,80	D
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	0,5	1800	1,80	D
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,5	1800	1,80	D
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5	1800	1,80	D
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	0,5	1800	1,80	D
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5	1800	1,80	D
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,1	360	0,36	D
160103	Pneumatici fuori uso	30	108000	108,00	D
160106	Veicoli fuori uso bonificati e/o pacchi acciaio pressati (48%)	480	1728000	1728,00	R - D
160107*	Filtri dell'olio	3	10800	10,80	D
160108*	Componenti contenenti mercurio	0,1	360	0,36	D
160109*	Componenti contenenti PCB	0,1	360	0,36	D
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto	0,1	360	0,36	D
160112*	Pastiglie per freni diversi da quelli di cui alla voce 160111*	0,1	360	0,36	D
160113*	Liquidi per freni	0,5	1800	1,80	D
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0,5	1800	1,80	D
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	0,5	1800	1,80	D
160116	Serbatoi per gas liquefatto	4	14400	14,40	R
160117	Metalli ferrosi (20%)	200	720000	720,00	R
160118	Metalli non ferrosi (2%)	20	72000	72,00	R
160119	Plastica (4%)	40	144000	144,00	R
160120	Vetro (2%)	20	72000	72,00	R
160122	Componenti non specificati altrimenti	30	108000	108,00	R - D
160601*	Batterie al piombo	15	54000	54,00	D
160801	Catalizzatori esauriti (Marmitte catalitiche)	3	10800	10,80	D
	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	850	3060000	3060,00	
-	Parti di ricambio commerciabili (15%)	150	540000	540,00	
	TOTALE GENERALE	1000	3600000	3600,00	

Deposito temporaneo

Linea di attività n. 1: 1 Ton.

Linea di attività n. 2: 1 Ton.

RIFIUTI AUTOPRODOTTI

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dai processi di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:

Linea di attività n. 1

CER	Descrizione Rifiuto	Quantità massima prodotta (t/anno)	Operazione di recupero successiva svolta presso terzi
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	1	R3
15 01 02	imballaggi in plastica	1	R3
15 01 04	imballaggi metallici	0,2	R4
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,1	R4
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,15	R3
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,03	R5
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,02	R5
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 (Pulizia impianto trattamento acque meteoriche di piazzale)	10	D15 – D9
	TOTALE	12,50	

BILANCIO DI MASSA

Linea di attività n. 1

A. Totale Rifiuti in entrata (tutti rifiuti pericolosi)	3600,00 t
B. Rifiuti autoprodotti	12,50 t
C. Rifiuti in uscita derivanti dalle operazioni di trattamento svolte	3060 t
D. Rifiuti smaltiti esternamente (B + C)	3072,50 t
E. Materie prime seconde in uscita dall'impianto (come pezzi di ricambio)	540,00 t
F. % Rifiuti in uscita rispetto ai rifiuti in ingresso (D/ A)	85,35

Linea di attività n. 2

B. Totale Rifiuti in entrata (tutti rifiuti non pericolosi)	3000,00 t
B. Rifiuti autoprodotti	0 t
C. Rifiuti in uscita derivanti dalle operazioni di trattamento svolte	3000 t
D. Rifiuti smaltiti esternamente (B + C)	3000 t
E. Materie prime seconde in uscita dall'impianto	0 t
F. % Rifiuti in uscita rispetto ai rifiuti in ingresso (D/ A)	100

Linea di attività n. 1
MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

I veicoli conferiti all'impianto sono accettati (Settore 0) previo accertamento della proprietà degli stessi. Il veicolo in ingresso è pesato tramite un idoneo sistema di pesatura (Bascula o barre pesatrici). I rifiuti in ingresso sono sottoposti ad un controllo della radioattività tramite un kit palmare. La Società adotterà uno specifico piano di gestione dei controlli radiometrici.
Sono controllati i dati identificativi dei mezzi e dei proprietari, che vengono trascritti sull'apposito registro previsto dagli artt. 126 e 128 delle leggi di P.S..
I veicoli in attesa della messa in sicurezza sono posizionati a raso, senza possibilità di sovrapposizione degli stessi, nello specifico **Settore I** identificato mediante cartello (CER 16 01 04* e dicitura "Veicoli fuori uso non bonificati"), dotato di superficie impermeabile, costruita con materiali resistenti alle sostanze liquide contenute nei veicoli, dotata di apposita rete di drenaggio, di raccolta e depurazione dei reflui. Il Settore presenta adeguata viabilità ed è dotato di sistemi per fare fronte alle emergenze (assorbimento di sversamenti liquidi, neutralizzazione fuoriuscite di acido).
Al momento della "presa in carico" del veicolo, è svolta una corretta gestione della documentazione e delle registrazioni. In particolare, il responsabile del centro rilascia un "certificato di rottamazione" ai sensi del D. Lgs 209/2003, in cui sono indicati almeno:

- i dati della Società che rilascia il certificato (nome, indirizzo, n. di registro e di identificazione, ecc.);
- i dati dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione all'impianto (nome, indirizzo);
- la data e l'ora del rilascio del certificato e quella di presa in carico del veicolo;
- la dichiarazione del centro di autodemolizione attestante l'avvenuta cancellazione del veicolo dal P.R.A. o l'impegno dello stesso a provvedere direttamente;
- i dati del veicolo (classe, marca, modello, numero del telaio, targa);
- i dati del proprietario del veicolo e del detentore, se diverso (nome, luogo e data di nascita, indirizzo, nazionalità, estremi di un documento di identificazione e firma);
- la descrizione dello stato del veicolo consegnato.

Se la cancellazione del veicolo al P.R.A. non è stata preventivamente effettuata dal detentore del mezzo, entro 60 giorni dalla presa in carico, l'impianto di autodemolizione consegna al P.R.A. le targhe e i documenti del veicolo e restituisce al proprietario il certificato di avvenuta radiazione.
Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna all'ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo vengono annotati sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli, come stabilito dal D. Lgs. 285/92 e s.m.i.

Messa in sicurezza e demolizione

Gli autoveicoli sono sottoposti alla messa in sicurezza e demolizione solo a seguito dell'avvenuta cancellazione degli stessi dal P.R.A..

Si procede quindi, il più presto possibile, alla messa in sicurezza e bonifica del veicolo e quindi alla successiva demolizione.

Le operazioni di messa in sicurezza sono svolte secondo le seguenti fasi:

Rimozione degli accumulatori	Le batterie sono rimosse e stoccate in appositi contenitori stagni, identificati mediante cartelli (CER 16 06 01* e dicitura "Batterie al piombo"), dotati di sistemi di raccolta di liquidi, disposti in area dotata di prodotti neutralizzanti
Rimozione degli accumulatori per veicoli ibridi e/o elettrici	L'autodemolitore si avvale di almeno una persona con adeguata formazione sul rischio elettrico dei veicoli ad alto voltaggio
Rimozione e trattamento dei serbatoi di gas compresso	Le operazioni di trattamento dei serbatoi di gas compresso sono eseguite da operatori esperti tramite impianti di trattamento certificati. Le attrezzature per l'estrazione del GPL e/o metano sono dotate di una pompa antideflagrante certificata ATEX, il residuo gassoso è bruciato tramite torcia.
Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere quali airbag	La disattivazione degli airbag è attuata in condizioni di sicurezza da personale adeguatamente informato, tenendo conto delle istruzioni dei Costruttori. Il Centro dispone di un sistema di disattivazione degli airbag certificato
Prelievo del carburante e avvio a riuso	Il carburante viene prelevato per mezzo di equipaggiamenti specifici per il successivo avvio al riuso nei mezzi aziendali
Rimozione di tutti i fluidi pericolosi	La rimozione di tutti i fluidi pericolosi è effettuata secondo le prescrizioni del D.Lgs. n.209/2003 (Allegato 1, punto 5). Nello specifico: a) il Centro dispone di stazione di bonifica b) sono rimossi separatamente: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate
Modalità di stoccaggio dei rifiuti originati dalla messa in sicurezza	I rifiuti liquidi originati dalla messa in sicurezza sono rimossi con raccolta e deposito in contenitori separati identificati mediante cartelli (codice CER appropriato e descrizione del rifiuto), secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi al punto 4 "Criteri per lo stoccaggio", dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.209/2003. Nello specifico: a) i contenitori di tutti i rifiuti liquidi pericolosi siano etichettati e dotati di bacini di contenimento; b) durante l'asportazione sono evitati sversamenti, adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature, al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo
Rimozione del filtro-olio	Il filtro dell'olio viene rimosso, privato dell'olio previa scolatura, depositato in apposito contenitore identificato mediante cartello (CER 16 01 07* e dicitura "Filtri dell'olio"), salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego
Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB	I condensatori contenenti PCB sono rimossi e depositati in apposito contenitore identificato mediante cartello (CER 16 01 09* e dicitura "Componenti contenenti PCB")
Rimozione di tutti i componenti	Tutti i componenti identificati come contenenti mercurio vengono

identificati come contenenti mercurio	rimossi (per quanto fattibile) e depositati in apposito contenitore identificato mediante cartello
Rimozione del fluido di condizionamento	Il fluido di condizionamento è estratto e stoccato in contenitori identificati mediante cartello (CER 14 06 01* e dicitura "Fluido refrigerante") da personale qualificato (attestato di formazione ai sensi del Regolamento CE n.842/2006 e DPR n.43/2012) facendo uso di apparecchiature dedicate certificate CE. Sarà effettuata l'iscrizione del Centro al registro nazionale gas fluorurati

Le suddette operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono tutte effettuate nello specifico **Settore II**, al coperto.
Tutti i materiali (carcasse, liquidi, batterie, ecc.) vengono annotati, divisi per tipologie, nei Registri di carico e scarico dei rifiuti speciali e speciali pericolosi previsti dal D.Lgs. 152/2006.
I veicoli, dopo le operazioni di messa in sicurezza, sono avviati alla successiva fase di demolizione che si svolge nel **Settore IV** dove avviene lo smontaggio delle componenti utilizzabili come pezzi di ricambio commercializzabili e dei materiali recuperabili.

SETTORI DI GESTIONE E AREE DI STOCCAGGIO
L'impianto di trattamento è organizzato, in relazione alle attività di gestione poste in essere, nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto possibile, alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso indicate dal Decreto 209/2003:

a) **Settore I** di conferimento e di deposito del veicolo fuori uso prima del trattamento (circa **100 mq**) con pavimentazione in asfalto/cemento. In questo Settore i veicoli fuori uso non sono essere sovrapposti. Questo Settore è coperto.
b) **Settore II** di messa in sicurezza del veicolo fuori uso (Zona di bonifica) (circa mq. **50**). Tutte le operazioni di bonifica sono eseguite su area pavimentata in cemento a finitura industriale provvista di idonea isola di bonifica pneumatica. Nell'area sarà disposto un contenitore per lo stoccaggio dei materiali assorbenti (stracci o polveri assorbenti impiegati per la corretta gestione dei liquidi accidentalmente sversati). Questo Settore sarà al coperto.
c) **Settore III** di stoccaggio dei motori e di altre parti contaminate da olio (circa mq. **25**). Questo Settore è realizzato in un contenitore di tipo scarrabile a tenuta, dotato di coperchio, posto su pavimentazione in cemento impermeabilizzato con sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche
d) **Settore IV** di demolizione (manuale) (circa **100** mq) con pavimentazione in cemento a finitura industriale. Questo Settore sarà al coperto.
e) **Settore V** di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (circa **40** mq) con pavimentazione in cemento impermeabilizzato. I rifiuti pericolosi delle diverse tipologie saranno raccolti all'interno di appositi contenitori omologati anche a doppia parete, idonei per la raccolta dei liquidi, oli esausti, filtri dell'olio, batterie. I contenitori utilizzati saranno dotati dei rispettivi bacini di contenimento. Questo Settore sarà al coperto.
f) **Settore VI** di stoccaggio dei componenti commerciabili quali: parti interne, sportelli, cofani e similari, accessori con componenti elettriche ed elettroniche, ecc. (circa **1000 mq**). Le parti commerciabili saranno stoccate su apposite scaffalature poste su pavimentazione in cemento a finitura industriale. Questo Settore sarà parte al coperto e parte all'aperto.
g) **Settore VII** di deposito dei veicoli bonificati (circa **350** mq) sul piazzale esterno pavimentato in cemento impermeabilizzato con sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche. Lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento avverrà con la sovrapposizione massima di tre veicoli, se necessario utilizzando appositi supporti del tipo Cantilever.
h) **Settore VIII** di deposito dei pneumatici fuori uso, dei rifiuti metallici e non, della plastica e del vetro (circa **100** mq) all'interno di un numero adeguato di contenitori scarrabili senza

copertura da circa 25 mc cadauno, posti all'aperto su pavimentazione in cemento impermeabilizzato con sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche.

Tutti i settori precedentemente descritti, come sopra specificato nel dettaglio, hanno un'area adeguata allo svolgimento delle operazioni da effettuarvi e hanno superfici pavimentate e/o impermeabili, costruite con materiali resistenti alle sostanze liquide contenute nei veicoli.

Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in ingresso
Le diverse tipologie di rifiuto prodotte a seguito delle attività di bonifica e demolizione saranno stoccate separatamente e ben distinte tra loro.
In particolare, il deposito verrà effettuato in modo da non alterare le caratteristiche degli elementi recuperabili e delle parti di ricambio, garantendo inoltre l'integrità delle singole componenti.
Tutti i rifiuti pericolosi prodotti saranno stoccati nello specifico **Settore V**, al coperto.
I liquidi provenienti dalla bonifica degli autoveicoli verranno inizialmente raccolti con contenitori mobili della capacità di circa 30 litri e successivamente travasati in contenitori da 500 litri costruiti in materiali polimerici ad alta densità a tenuta e recanti ciascuno di essi la scritta della tipologia di rifiuto che contiene e la relativa lettera "R" nera su sfondo giallo.
Anche tutti i componenti contaminati da olio, quale ad esempio i filtri, sono considerati pericolosi e stoccati in appositi ed idonei contenitori.
Analogamente per gli accumulatori, che sono stoccati in contenitori realizzati in materiali anticorrosivi PETHD, aventi adeguate proprietà di resistenza fisico-meccanica, dotati di copertura e di sistemi per la raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti dagli accumulatori.
Si provvederà inoltre, a dotare l'impianto di un sistema mobile di accumulo gas per recuperare e stoccare in apposite bombole i CFC eventualmente presenti in autoveicoli. Successivamente gli stessi saranno consegnati ad impianti di trattamento e recupero finali.
I motori, avantreni e altre componenti contaminati da olio, una volta smontati, vengono stoccati nel **Settore III,** all'interno di un contenitore scarrabile a tenuta dotato di coperchio posto nell'area esterna scoperta**...**
I pezzi di ricambio costituite dalle parti leggere delle carrozzerie e dagli accessori con componenti elettriche ed elettroniche, sono depositati e ordinati nel Settore VI, parte al coperto e parte all'aperto.
Le carcasse bonificate e demolite, destinate alla successiva riduzione volumetrica, e i pacchi metallici già pressati, saranno depositate nel **Settore VII,** sul piazzale esterno.
I pneumatici fuori uso, insieme ad altre tipologie di rifiuti quali metalli, plastica e vetro, sono stoccati nel **Settore VIII**, in modo sfuso, all'interno di contenitori scarrabili scoperti posti sul piazzale esterno.
Qualora i pneumatici fossero caratterizzati da valenza economica residua, lo stoccaggio sarà effettuato su specifica scaffalatura presente **nel Settore VI**.

Ulteriori criteri per lo stoccaggio
In generale, tutti i contenitori e i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, posseggono adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
I contenitori e i serbatoi fissi o mobili saranno provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne saranno mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
I singoli serbati fissi o mobili, riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed saranno dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.
Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sarà effettuato in serbatoi a doppia parete posti fuori terra e dotati di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso. Nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, questo avrà una capacità pari ad almeno il 1/3 del

volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili è apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Lo stoccaggio degli accumulatori sarà effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta (bacino di contenimento) di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

Per i rifiuti pericolosi saranno, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

Lo stoccaggio degli oli usati sarà realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti sono effettuati presso centri esterni autorizzati.

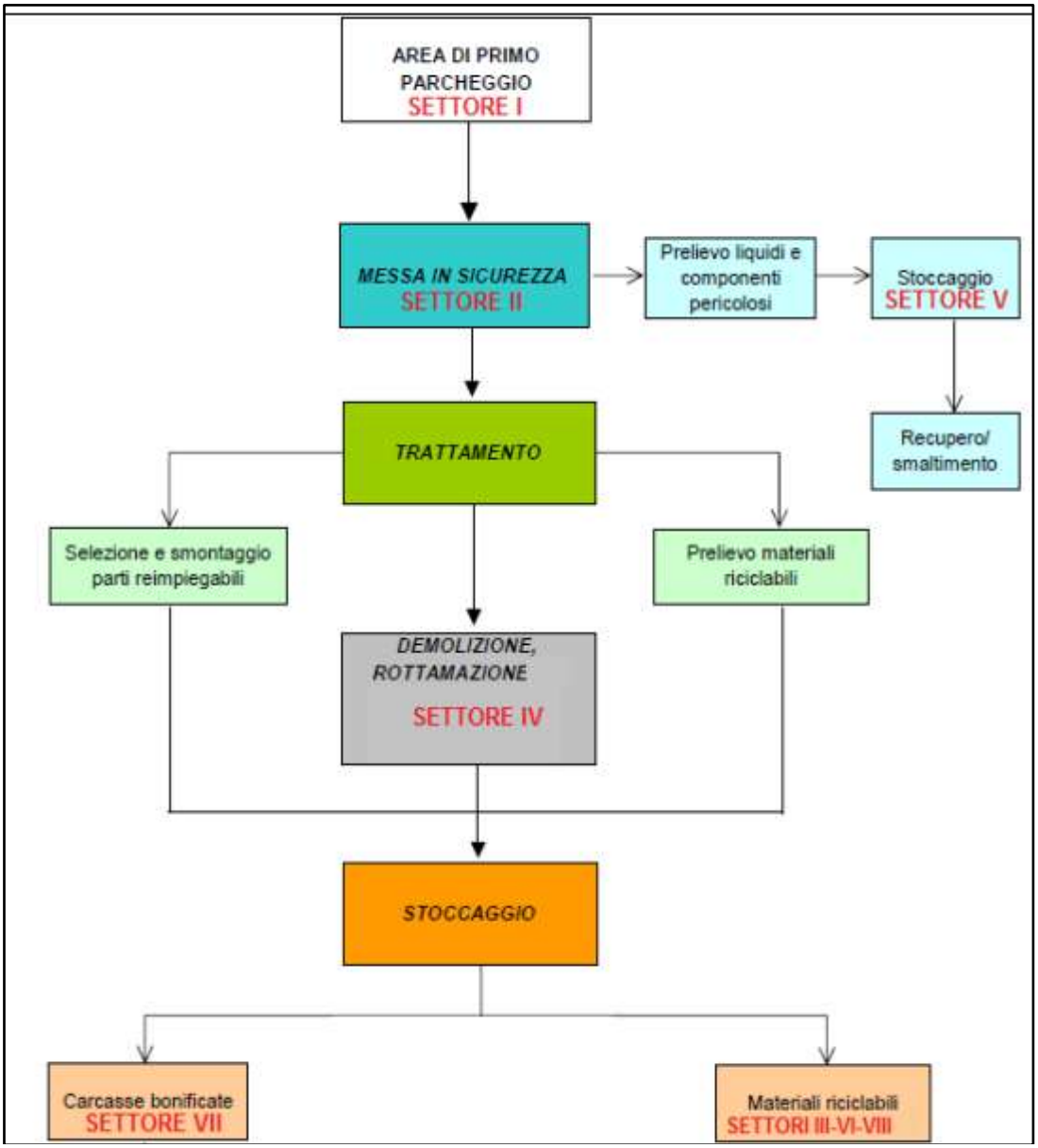
Gestione dei CFC

L'estrazione dei CFC avverrà con apposita centralina mobile del tipo riportato nella scheda seguente. Il Gas refrigerante viene raccolto in apposita bombola che sarà smaltita presso idonei impianti autorizzati

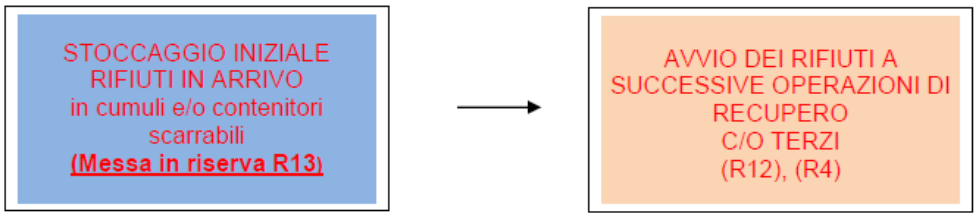
Aree di stoccaggio

N. Settore	Descrizione	Superficie (mq)	Tipo di pavimentazione	Tipo di copertura	Attrezzature presenti
I	Conferimento e messa in riserva dei veicoli fuori uso prima del trattamento	100	Cemento impermeabilizzato	Capannone	-
II	Messa in sicurezza del veicolo fuori uso (Zona di bonifica)	50	Isola di bonifica su cemento a finitura industriale	Capannone	Isola di bonifica Contenitore per lo stoccaggio dei materiali assorbenti
III	Stoccaggio dei motori e di altre parti contaminate da olio	25	Cemento impermeabilizzato con sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche	Nessuno	Contenitori di tipo scarrabile a tenuta e dotato di coperchio di circa 25 mc
IV	Demolizione (manuale)	100	Cemento a finitura industriale	Capannone	Attrezzature manuali varie (frullini, svitatori e altri similari)
V	Stoccaggio dei rifiuti pericolosi	40	Cemento impermeabilizzato	Capannone	Numero adeguato di contenitori omologati, anche a doppia parete, idonei per la raccolta dei liquidi, oli, filtri olio, accumulatori. I contenitori sono dotati di bacini contenimento
VI	Stoccaggio dei componenti commerciabili	1000	Cemento a finitura industriale	Capannone + Porzione all'aperto	Scaffalature di tipo ordinario
VII	Deposito delle carcasse bonificate in attesa del successivo invio alla riduzione volumetria	350	Cemento impermeabilizzato con sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche	Nessuno	Cantilever
VIII	Deposito dei pneumatici fuori uso e Deposito di rifiuti recuperabili quali metalli, plastica e vetro	100	Cemento impermeabilizzato con sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche	Nessuna	Contenitori di tipo scarrabile ciascuno da circa 25 mc

Si riporta schema di flusso delle lavorazioni Linea attività 1:



Linea di attività n. 2
Descrizione delle attività di recupero
All'interno dell'impianto saranno svolte attività di recupero R13 (messa in riserva) di rifiuti speciali non pericolosi.
Tutti i rifiuti da recuperare sono depositati in cumuli su aree dotate di appositi setti di separazione o all'internodi contenitori scarrabili.
Tutti i rifiuti da recuperare sono individuati con idonea cartellonistica.
I rifiuti sono stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto



Organizzazione dell'Impianto di recupero

I rifiuti in ingresso saranno sottoposti ad un'accurata procedura di accettazione che prevede i seguenti step:

- L'automezzo di trasporto è identificato attraverso un accurato controllo documentale. Se il controllo risulta positivo, si passa allo step successivo altrimenti la situazione di non conformità (NC) viene opportunamente gestita.
- Dopo il controllo documentale, si procede ad un primo controllo visivo che ha il duplice scopo di accertare l'eventuale presenza di rifiuti diversi da quelli indicati nel formulario di trasporto. Anche in questo caso, nell'ipotesi che i suddetti controlli diano esito negativo, sarà avviata la relativa gestione della NC in apposita Area.
- Il carico accettato in ingresso, dopo la determinazione del peso tramite la bascola, è avviato alle diverse zone di Messa in riserva (R13), dove è scaricato e stoccato in cumuli e/o in appositi contenitori del tipo scarrabile, di diversa volumetria. Durante l'operazione di scarico è effettuato un secondo controllo visivo e una cernita manuale dei rifiuti.

Il trasporto dei rifiuti destinati al recupero sarà effettuato su automezzi all'uopo autorizzati. Saranno inoltre rispettate tutte le norme vigenti in tema di gestione dei rifiuti.

ANTINCENDIO

L'attività di autodemolizione rientra nella categoria 55 – Attività di demolizione di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 mq: oltre 5000 mq secondo il DPR 151 del 01/08/2011 e come tale è soggetta all'avvio della SCIA ai VVFF. Al termine dei lavori, il Gestore dovrà presentare al Comando dei VVF di Viterbo, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'Art.4 del medesimo DPR, corredata della documentazione prevista dal D.M. 07/08/2012 e del relativo versamento.

GARANZIE FINANZIARIE

La società prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà prestare in favore della Regione Lazio le apposite Garanzie finanziarie previste ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. in funzione dei quantitativi e operazioni autorizzate e secondo le modalità previste dalla D.G.R. stessa, allegato A. Nel caso specifico l'importo calcolato è pari ad **€ 188.300,00 (centoottantottomilatrecentoeuro/00).**

Tali Garanzie finanziarie, la cui durata dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni, dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 – Allegato "B" e fare esplicito riferimento al presente atto.

SCARICHI IDRICI

Sono presenti le seguenti tipologie di scarichi:

- Scarico acque reflue di tipo domestico: le acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici e dalle docce, in assenza della fognatura pubblica per le acque nere, sono gestite mediante un impianto di evapotraspirazione
- Le acque meteoriche di gronda delle coperture sono smaltite nella fognatura comunale delle acque chiare.

- sistema di raccolta, trattamento delle acque meteoriche, sia di prima che di seconda pioggia, di dilavamento del piazzale pavimentato

Descrizione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento del piazzale esterno

Nell'area industriale che ospita l'impianto in oggetto non sono presenti corpi recettori utilizzabili per canalizzare lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni (non sono presenti né corsi d'acqua superficiali, né suolo idoneo, né la fognatura pubblica per le acque nere) come attestato dal Legale rappresentante. Risulta pertanto oggettivamente impossibile effettuare lo scarico nel corpo recettore. Pertanto, con riferimento al contenuto dell'art. 31, comma 4 delle NTA dell'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) in attuazione del D.lgs.152/2006 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1152 del 23/12/2024 che cita testualmente: "… *Qualora fosse attestata l'impossibilità oggettiva di effettuare lo scarico nel corpo recettore, è possibile gestire le acque di prima pioggia/lavaggio ai sensi della parte IV del d.lgs. 152/2006. Tale impossibilità oggettiva dovrà essere attestata mediante autocertificazione corredata da una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, da inviare all'Autorità competente, in cui siano riportati le motivazioni, i dati meteorologici previsionali della zona, il numero di carichi/scarichi del rifiuto previsti annualmente e in cui siano dimostrate le procedure di gestione e una capacità d'accumulo pari ad almeno due volte il volume previsto. I documenti comprovanti i relativi smaltimenti dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo*" le acque meteoriche di prima e seconda pioggia, che interessano le superfici pavimentate esterne (1900 mq) realizzate con adeguata pendenza (> 1%), considerate come acque reflue industriali, sono raccolte da una apposita rete per essere scaricate in due vasche a tenuta interrate per essere poi periodicamente smaltite come rifiuti liquidi ai sensi della PARTE QUARTA del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che disciplina la gestione dei rifiuti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dalle attività svolte presso l'impianto hanno origine le emissioni in atmosfera di tipo diffuso:

- ED1: Emissione in atmosfera di tipo diffuso derivante da autodemolizione;
- ED2: Emissione in atmosfera di tipo diffuso derivante da recupero rifiuti non pericolosi
- ED3: Emissione in atmosfera di tipo diffuso derivante da area accettazione e manovra

ED1 = autodemolizione
- emissione diffusa
- sistema di abbattimento previsto: nessuno
- inquinanti emessi: polveri con riferimento all'allegato V, parte V del D.Lgs 152/06.

ED2 = recupero rifiuti non pericolosi
- emissione diffusa
- sistema di abbattimento previsto: nessuno
- inquinanti emessi: polveri con riferimento all'allegato V, parte V del D.Lgs 152/06.

ED3 = area accettazione e manovra
- emissione diffusa
- sistema di abbattimento previsto: nessuno
- inquinanti emessi: polveri con riferimento all'allegato V, parte V del D.Lgs 152/06.

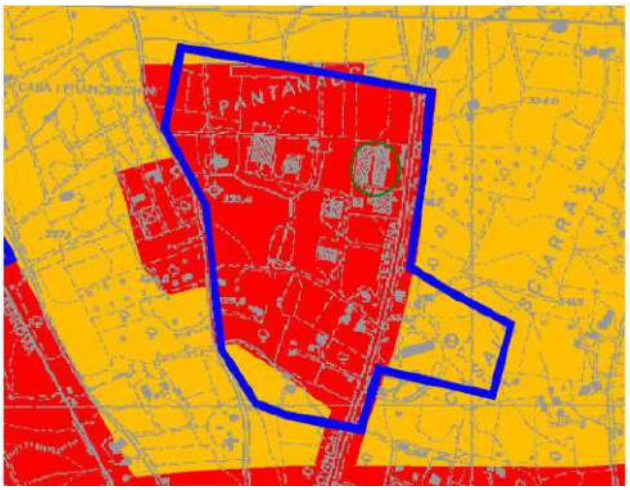
Per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto, si ha che:

- non sono presenti emissioni in atmosfera (canalizzabili) soggette ad autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- le emissioni di tipo diffuso derivanti dalla gestione dei rifiuti, alla luce della tipologia di rifiuti medesimi trattati/prodotti, della potenzialità dell'impianto, nonché degli accorgimenti adottati (in termini di trattamento e stoccaggio), non risultano significative.

L'impatto ambientale associato all'attività in esame derivante dalle emissioni in atmosfera si ritiene pertanto trascurabile. Non sono previsti punti di emissione convogliata; pertanto, l'autorizzazione non contempla il rilascio di titoli di cui alla parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

RUMORE

Per quanto riguarda la classificazione acustica dell'area in esame il Comune di Viterbo ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, lettera a) e dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447) ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio. Il luogo ove è situata la sorgente specifica in esame è situato **in classe acustica IV** [area di intensa attività umana



Alla luce della Classe Acustica di appartenenza scaturiscono i seguenti limiti da rispettare per il valore limite di emissione dell'attività in considerazione, situata in classe acustica IV:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di emissione (Leq in dB(A))
	Tempo di riferimento diurno (6.00-22.00)
IV – Aree di intensa attività umana	60

per il valore limite di immissione presso i ricettori potenzialmente più disturbati, situati in classe IV:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite assoluti di immissione (Leq in dB(A))
	Tempo di riferimento diurno (6.00-22.00)
IV – Aree di intensa attività umana	65

L'attività alla luce della Valutazione previsionale di impatto acustico allegata all'istanza risulta conforme ai limiti di legge vigenti in materia di acustica ambientale ai sensi della Legge n. 447 del 26 ottobre 95 e decreti attuativi

a) CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO:

1. realizzare l'intervento in conformità degli elaborati relativi al progetto definitivo approvato, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, e igienico sanitaria;

2. gli interventi in oggetto non interessino la fascia di rispetto stradale;

3. i distacchi dai confini dei lotti dovranno essere maggiori o uguali a ml 6,00;

4. dovranno essere realizzate aree di parcheggio, coperte o scoperte, in quantità corrispondente a quanto prescritto dal P.P.E. della Zona artigianale Loc. Teverina (Zona D2) e agli adeguamenti normativi intervenuti;

5. che nella realizzazione degli interventi che comportano scavi siano rispettate le seguenti prescrizioni della Soprintendenza competente per territorio:
   a. che vengano effettuati, ai sensi dell'art.41, c.4, all 1.8, del D.lgs.36/2023 (ex art.25 del D.lgs 50/2016) sondaggi archeologici preventivi per i quali numero, dimensioni e modalità di esecuzione dovranno essere concordati e pianificati con il Soprintendente, che dovrà approvare il piano delle indagini predisposto dal Proponente;
   b. le modalità di esecuzione di tali sondaggi (incluso il loro posizionamento) dovranno, in ogni caso, essere finalizzati ad assicurare una campionatura adeguata dell'area interessata ed essere condotti fino al terreno vergine dalle opere di scavo o di fondazione;
   c. dal momento che l'esecuzione di una fase successiva dell'indagine è subordinata all'emersione di elementi archeologicamente significativi nel corso della fase precedente, ove necessario, ai sondaggi potranno seguire scavi anche in estensione in settori specifici dell'area di intervento;
   d. che tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione terra connessi alla realizzazione dei lavori di cantiere vengano sorvegliati in modo costante e continuo in corso d'opera da personale specializzato, che dovrà essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (I o II fascia, D.M. 244/2019, All. 2) di cui al link https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi-nazionali-dei-professionisti/, il cui curriculum vitae dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza Competente prima dell'assegnazione dell'incarico (PEC: sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it);
   e. tutti i lavori dovranno essere opportunamente documentati e, a conclusione degli stessi (sondaggi e assistenza in corso d'opera) la Proponente dovrà farsi carico di trasmettere, a questo Ufficio (a mezzo PEC), una Relazione Archeologica definitiva dettagliata dei risultati dell'attività svolta area per area (anche se con esito negativo) in formato digitale (qualora la dimensione dei file risultasse troppo grande, la documentazione grafica e fotografica potrà essere consegnata salvata su pen drive), completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-riferita (con sistema di riferimento WGS 84), planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg) e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche rimesse in luce;
   f. la documentazione dovrà in ogni caso essere redatta secondo lo standard di consegna template GIS ai sensi delle Linee Guida di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022;
   g. in caso di rinvenimento di beni mobili si richiede la redazione di una pre-schedatura dei reperti rinvenuti;
   h. lo stoccaggio in cassette a norma e il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori presso i luoghi di conservazione indicati dalla Soprintendenza sono a carico del Richiedente.

6. che venga messa a dimora una siepe perimetrale con obbligo di attecchimento al fine di ridurre l'interferenza visiva lungo la Via Teverina;

7. completate le opere previste dal progetto, la Società dovrà trasmettere all'Autorità competente il relativo certificato di collaudo funzionale. Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici

abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili), a cura e spese della società e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato e prescritto dagli Enti che hanno partecipato al procedimento autorizzativo. Solo a seguito di tale presentazione l'autorità competente rilascia, entro trenta giorni decorsi i quali si riterrà positivamente rilasciata, la necessaria presa d'atto;

8. prima dell'attivazione dell'impianto il gestore deve dare comunicazione dell'inizio dell'attività all'autorità competente, al Comune di Viterbo, alla Provincia di Viterbo, alla ASL Viterbo, nonché ARPA Lazio sezione di Viterbo;

b) CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE SULLE MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO:

9. le operazioni di gestione dei rifiuti dovranno avvenire nel rispetto delle tipologie e dei quantitativi massimi fissati dall'Autorità Competente nelle varie operazioni, senza che si verifichi una gestione dei rifiuti superiore alla capacità di stoccaggio complessiva dell'impianto. Si specifica che, in riferimento alla tabella dei rifiuti in ingresso sopra esposta, il quantitativo dei rifiuti in R12 - R13, rappresentano le quantità massime dei rifiuti gestibili nelle diverse operazioni, ovvero le operazioni di gestione potranno essere svolte in modo alternativo e non cumulativo;

10. rispettare le capacità massime di stoccaggio istantaneo dichiarate pari a **800 t**, di cui al massimo **483 t** di rifiuti non pericolosi e **17 t** di rifiuti pericolosi;

11. relativamente all'attività di stoccaggio R13 autorizzata, rispettare le tempistiche massime previste nella circolare emessa dal Ministero dell'Ambiente in data 21/01/2019 con nota protocollo n. 1121: "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e, in particolare, non superare il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto per i rifiuti non pericolosi e il termine massimo di sei (6) mesi dalla data di accettazione nell'impianto per i rifiuti pericolosi;

12. sottoporre il sistema di pesatura a prove di taratura con frequenza almeno biennale al fine del controllo adeguato dei quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto e della capacità massima di stoccaggio;

13. i rifiuti devono essere gestiti senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza recare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo nonché senza causare rumori e odori molesti. A tal riguardo, il centro di raccolta deve essere dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili;

14. la movimentazione interna dei rifiuti nel piazzale dell'impianto dovrà avvenire secondo la procedura elencata nel presente allegato tecnico;

15. il gestore, in qualunque momento di esercizio dell'impianto, dovrà essere in grado di indicare e di dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati;

16. il gestore dovrà provvedere a nominare almeno un responsabile tecnico in possesso dei requisiti professionali stabiliti dal Comitato Nazionale e dei requisiti soggettivi previsti dall'albo nazionale delle imprese che volgono attività di gestione dei rifiuti;

17. nella gestione dell'impianto si dovrà dare seguito a tutti gli adempimenti derivanti dalla tracciabilità dei rifiuti previsti dal Titolo 1 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (compilazione e regolare tenuta dei registri carico e scarico, gestione dei formulari, adesione al RENTRI e della normativa tecnica di settore;

18. tutte le operazioni di messa in sicurezza veicoli devono avvenire al coperto nell'area indicata nell'Elaborato grafico denominato "Tav.02_GSI_Planimetria generale rev 2";

19. il gestore deve mantenere in buono stato di manutenzione la pavimentazione al fine di evitare la contaminazione del suolo sottostante. A tal proposito dovrà redigere ed adottare idonea procedura da seguire in caso di sversamenti accidentali, nonché garantire la costante presenza di attrezzature e materiali assorbenti e neutralizzanti di varia natura da utilizzare in caso di sversamenti o perdite accidentali che dovessero verificarsi durante la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti. A tal riguardo, il gestore dovrà adottare modalità operative atte ad evitare sversamenti accidentali di eventuali sostanze pericolose durante il transito dei mezzi all'uopo dedicati per il trasferimento dei rifiuti nel piazzale;

20. il gestore dovrà eseguire un'idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale; in particolare dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, ne dovrà essere ripristinata l'integrità nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto. Tali controlli e i relativi interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro;

21. il gestore deve predisporre ed adottare un piano di emergenza atto a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale, dovuto a potenziali incidenti e situazioni di emergenza;

22. tutte le aree dell'impianto, così come indicate nell'Elaborato grafico allegato, devono essere chiaramente identificate e delimitate da segnaletica orizzontale. Inoltre, dovrà essere garantita l'apposizione e il buono stato di conservazione della cartellonistica individuante, in maniera univoca, il codice EER e l'operazione di gestione dell'area o del contenitore/serbatoio di stoccaggio (specialmente per i rifiuti/componenti contenenti PCB e Mercurio) nonché le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

23. le apparecchiature utilizzate per l'aspirazione dei gas refrigeranti, la strumentazione per l'esplosione degli airbag e le pompe antideflagranti per l'aspirazione degli oli dovranno essere sempre mantenute in piena efficienza e manutenzione come da libretto del costruttore. Le manutenzioni, sostituzioni e le verifiche dovranno essere archiviate in apposito registro sempre reperibile presso l'impianto;

24. al momento della consegna all'impianto del veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro deve rilasciare al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. n.209/2003 e s.m.i., completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA e al trattamento del veicolo;

25. in conformità all'art. 7, comma 2-*bis* del decreto legislativo 209/2003 il gestore ha l'obbligo di effettuare la pesatura del veicolo fuori uso all'ingresso del centro di raccolta;

26. le operazioni di messa in sicurezza del veicolo oggetto di cancellazione dal PRA devono essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora cancellato dal PRA;

27. la cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso deve avvenire conformemente a quanto indicato all'art. 5, comma 8, del D.Lgs. n.209/2003 e s.m.i. ed alle disposizioni del D.P.R. 358/2000 e l'annotazione sul registro telematico dei VV.F.U. (art. 5 comma 10 del D.lgs. 209/03 e s.m.i);

28. gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi ai veicoli fuori uso devono essere annotati sull'apposito registro di entrata e di uscita dei veicoli da tenersi in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del D.Lgs. n.285/1992;

29. la gestione dell'attività di autodemolizione, messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali, dei veicoli a motore a fine vita, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni indicate nel D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i. Nello specifico si rappresenta che il gestore deve seguire le seguenti operazioni con procedure conformi alle relative norme tecniche di riferimento e mediante l'uso di idonee attrezzature certificate:
    a) Rimozione dall'interno del veicolo gli eventuali rifiuti non pertinenti il veicolo stesso.
    b) Rimozione e stoccaggio degli accumulatori.
    c) Rimozione e trattamento dei serbatoi di gas compresso se presenti.
    d) Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag ancora attivi.
    e) Prelievo del carburante.
    f) Prelievo dei liquidi (liquidi motore, liquido freni e fluidi idraulici, antigelo, liquido lavavetri ed eventuali altri liquidi contenuti nel veicolo)
    g) Prelievo dei fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento.
    h) Rimozione del filtro olio, qualora fosse necessario per il reimpiego del motore può non essere rimosso.
    i) Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB qualora contenuti nel veicolo fuori uso.
    j) Rimozione degli accumulatori per i veicoli elettrici contenenti litio e idruri metallici.
    k) Rimozione degli eventuali altri componenti contenenti metalli pesanti indicati dai singoli costruttori.
    l) Rimozione di altri componenti qualora segnalati dalle case costruttrici del veicolo.

30. il gestore può classificare il veicolo fuori uso come "rifiuto non pericoloso" codice EER 16 01 06 solo a valle del completamento di tutte le operazioni di messa in sicurezza;

31. i veicoli fuori uso presi in carico dalla Società con codice EER 16 01 04* devono essere stoccati nell'apposita area così come indicata nell'Elaborato grafico "Tav.02_GSI_Planimetria generale rev 2". In tale area non è consentito l'accatastamento dei veicoli;

32. i veicoli trattati, codice EER 16 01 06 devono essere stoccati nell'apposita area, così come indicata nell'Elaborato grafico denominato "Tav.02_GSI_Planimetria generale rev 2". In tale area è consentito l'accatastamento dei veicoli fino ad un massimo di tre, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

33. l’accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a cinque metri di altezza;

34. il gestore deve eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, riciclaggio e di recupero;

35. le parti di ricambio recuperate in occasione delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso bonificato, di cui al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. e destinate alla commercializzazione:
    a) devono essere soggette ad operazioni di condizionamento consistenti in pulizia, controllo, riparazione e verifica della loro funzionalità, nonché essere stoccate prendendo opportuni accorgimenti per evitarne il deterioramento ai fini del successivo impiego nel mercato del ricambio;
    b) i pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi percolanti olio devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
    c) alla società è consentito esclusivamente il commercio delle parti di ricambio, recuperate in occasione delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso bonificato, di cui al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dei veicoli individuate all'Allegato III del medesimo decreto. Le parti di ricambi attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge n.122/1992 e s.m.i., e per poter essere utilizzate, ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità;
    d) l’origine delle parti di ricambio immesse alla vendita deve risultare dalle fatture e dalle ricevute rilasciate al cliente;

36. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato per categorie omogenee, all’interno delle aree indicate nell’Elaborato grafico denominato “Tav.02_GSI_Planimetria generale rev 2” e in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;

37. il gestore dovrà sempre garantire un’idonea viabilità all’interno del proprio edificio, così come rappresentata nell’Elaborato grafico denominato “Tav.02_GSI_Planimetria generale rev 2”;

38. la gestione dei gas fluorurati a effetto serra deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231;

39. lo stoccaggio di bombole e bomboloni contenenti HCFC, CFC e HCF deve avvenire in un’area dove siano presenti sfiati e/o fenestrature. Le bombole dovranno essere disposte in apposite rastrelliere fissate alla parete e dotate di catene o cinghie per immobilizzare la bombola;

40. la classificazione dei rifiuti in uscita dovrà essere eseguita con le modalità e le indicazioni previste dal Decreto del MITE n. 47 del 9 agosto 2021 di approvazione delle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;

41. assicurare la compatibilità fra contenitori e rifiuti in essi stoccati, nonché mantenerli in buono stato di conservazione;

42. i serbatoi e i recipienti contenenti rifiuti devono essere dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con quanto contenuto;

43. le aree nelle quali vengono effettuate le operazioni di smontaggio dovranno essere dotate di idonei contenitori correttamente etichettati ed identificati che rendano immediata la distinzione tra la componentistica destinata alla vendita, i rifiuti e altri materiali derivanti dello smontaggio;

44. la movimentazione dei contenitori mobili deve essere effettuata con particolare cura in modo da evitare danneggiamenti, rottura o versamenti;

45. il gestore deve garantire che il deposito per la messa in riserva di rifiuti non avvenga per un periodo superiore ad un anno e comunque in quantità superiori a quelle recuperabili nello stesso periodo;

46. durante le operazioni di stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, devono adottarsi tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico sanitario e ambientale;

47. il gestore deve accertare il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;

48. lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.95/1992 e s.m.i. ed al D.M. n.392/1996;

49. i filtri dell'olio smontati dai motori degli autoveicoli dovranno essere stoccati separatamente in idoneo contenitore a tenuta;

50. lo stoccaggio degli accumulatori esausti deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;

51. tutti i serbatoi contenenti liquidi e rifiuti liquidi, comprese le apparecchiature accessorie, i cui sversamenti potrebbero causare danni all’ambiente, dovranno essere stoccati all’interno di bacini di raccolta con le seguenti caratteristiche:
    a) essere impermeabili e resistenti all’azione degradante del materiale da stoccare;
    b) non devono avere scarichi (cioè tubazioni o valvole di scarico), ma avere una pendenza tale da convogliare il materiale sversatosi accidentalmente, verso un punto di raccolta, per il successivo prelievo e trattamento;
    c) devono avere una capacità almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiori dimensioni e di almeno il 30% della capacità complessiva di stoccaggio;
    d) devono permettere ispezioni visive, devono essere gestiti prevedendo controlli periodici, devono essere equipaggiati con misuratori di livello ed allarmi di troppo pieno;
    e) essere al coperto, ovvero dotati di idonee coperture allo scopo di evitare che le acque meteoriche li possano riempire.

52. tutti i serbatoi contenenti carburante nonché ADBLUE devono rispettare i requisiti tecnici previsti dalle normative di settore;

53. tutte le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti in uscita gestite in regime di deposito temporaneo devono essere correttamente identificate e separate da quelle adibite allo stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti in ingresso o in uscita (prodotti dall’attività di autodemolizione e gestiti in

R13). Tutte le aree devono essere dotate di idonea cartellonistica in coerenza con quanto presentato nelle planimetrie. All'interno delle medesime aree adibite a deposito temporaneo devono essere inoltre univocamente identificate le sezioni dedicate ai rifiuti autoprodotti e quelli derivanti dal processo di lavorazione dei veicoli;

54. il gestore deve garantire il rispetto pieno e puntuale della normativa vigente in materia di rifiuti, fin dal momento in cui questi vengono prodotti, il che comporta, tra l'altro, gli obblighi di classificazione ed etichettatura nonché la presa in carico sul registro cronologico di carico e scarico entro le tempistiche previste dall'art. 190 c. 3 lett. a), in particolare ai rifiuti prodotti;

55. i rifiuti in ingresso all'impianto costituiti da rottami qualora conferiti, nonché veicoli fuori uso provenienti dall'utilizzo militare e/o medico, dovranno essere sottoposti a controllo radiometrico, tramite adeguata strumentazione, periodicamente manutenuta, controllata e tarata. Gli esiti del controllo radiometrico dovranno essere registrati e archiviati, unitamente alla scheda tecnica e al manuale d'uso della strumentazione. Nel merito si rimanda integralmente a quanto disposto dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i.;

56. qualora si ricada nel caso di cui al punto precedente, garantire la formazione di personale qualificato per l'esecuzione del controllo radiometrico così come disciplinato dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. e adottare una procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità dei carichi in ingresso, i quali dovranno essere depositati in un'area dedicata;

57. ogni singola attestazione di sorveglianza radiometrica ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato XIX al D.lgs. n.101/2020 deve contenere le seguenti informazioni:
    a) estremi del carico;
    b) tipologia de1 materiale metallico;
    c) provenienza;
    d) data di effettuazione della sorveglianza radiometrica;
    e) fondo ambientale rilevato prima della sorveglianza radiometrica;
    f) tipo di misure radiometriche eseguite e caratteristiche della strumentazione utilizzata;
    g) ultima verifica di buon funzionamento della strumentazione di cui alla lettera;
    h) nominativo dell'operatore addetto all'esecuzione delle misure radiometriche;
    i) risultati delle misure radiometriche effettuate;
    j) conclusioni sull'accettazione o eventuale respingimento del carico/materiale.

58. tutte le attestazioni devono essere riportate in un apposito registro compilato a cura dell'esperto di radioprotezione incaricato. Il registro deve essere messo a disposizione delle Autorità di vigilanza e conservato per almeno cinque anni presso lo stabilimento di arrivo del carico o, se necessario per una maggiore garanzia di conservazione, presso la sede legale;

59. tutte le attività non specificatamente destinate alla "produzione", come ad esempio il lavaggio delle attrezzature/macchinari e/o delle aree di lavoro da cui possano derivare reflui, devono essere svolte su aree impermeabili dotate di presidi (griglie e/o canalizzazioni) per l'intercettazione dei reflui ed il convogliamento di questi in idonei contenitori opportunamente dimensionati per il deposito temporaneo ed il successivo smaltimento presso impianti autorizzati, nel rispetto della normativa che regola la gestione dei rifiuti;

60. la società prima della dismissione dell'impianto dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio sezione di Viterbo un piano di ripristino ambientale che preveda la restituzione dell'area e la conformità delle matrici ambientali che sono state potenzialmente impattate

dall'esercizio dell'attività conformemente a quanto disciplinato dalla Parte IV Titolo V del D. lgs n. 152/06 e s.m.i. in funzione della futura destinazione urbanistica e/o d'uso del sito;

61. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

62. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

Relativamente alla gestione delle acque di scarico e meteoriche:

63. la natura degli scarichi esistenti dovrà restare invariata sia per lo scarico delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici e dalle docce, che in assenza della fognatura pubblica per le acque nere, sono gestite mediante un impianto di evapotraspirazione, sia per le acque meteoriche di gronda delle coperture che sono smaltite nella fognatura comunale delle acque chiare;

64. deve essere rispettato tutto quanto previsto dal la Parte Terza del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'aggiornamento del Piano di Tutela del le Acque (P.T.A.R.), allegato alla Deliberazione consiliare della Regione Lazio del 23 novembre 2018, n. 18 e ss.mm.ii, nonché da eventuali ulteriori prescrizioni impartite dagli Enti competenti in materia;

65. l'impossibilità oggettiva di effettuare lo scarico nel corpo recettore, dovrà essere attestata mediante autocertificazione corredata da una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, da inviare all'Autorità competente e ad ARPA Lazio sezione di Viterbo, in cui siano riportati le motivazioni, i dati meteorologici previsionali della zona, il numero di carichi/scarichi del rifiuto previsti annualmente e in cui siano dimostrate le procedure di gestione e una capacità d'accumulo pari ad almeno due volte il volume previsto. I documenti comprovanti i relativi smaltimenti dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo;

66. il Gestore deve mantenere i pozzetti di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderli accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;

67. il Gestore deve assicurare che il piazzale soggetto al dilavamento delle acque meteoriche risulti dotato di idonee pendenze e garantisca una raccolta uniforme delle acque sull'intera superficie colante e risulti opportunamente confinato;

68. il Gestore deve evitare, nel caso di piogge di eccezionale intensità e durata, che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici dei piazzali possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua sede stradale;

69. non dovranno essere aperti nuovi scarichi su acque superficiali, suolo o sottosuolo se non previamente autorizzati dall'autorità di controllo (D. Lgs. 152/06, art. 124 c. l);

70. il Gestore dovrà trasmettere a mezzo PEC all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio sezione di Viterbo, con cadenza annuale, copia dei formulari di smaltimento dei fanghi di depurazione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, nonché della gestione delle stesse come rifiuto;

71. il Gestore deve richiedere nuova autorizzazione allo scarico per:
    - diversa destinazione d'uso dell'insediamento;
    - ampliamento o ristrutturazione del medesimo;
    - trasferimento della gestione, della proprietà che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico (D. Lgs. 152/06, art. 124 c.12) o per variazione della ragione sociale del titolare dell'autorizzazione (D. Lgs. 152/06, art. 124 c.2);

72. la mancata osservanza delle suddette prescrizioni relativamente al comparto scarichi idrici, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. n.152/06 (att. 133 e 137) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D. Lgs. 152/06, art. 130).

Relativamente alle emissioni in atmosfera, di tipo esclusivamente diffuso:

73. garantire che il QRE sia conforme al QRE allegato al presente atto;

74. tempo previsto per la messa a regime degli impianti: immediato per tutti i punti di emissione;

75. per i punti di emissione diffusa ED1, ED2, ED3 dovranno essere messe in atto le procedure di messa in esercizio in conformità al comma 6, art. 269 del D.Lgs. 152/06, secondo quanto indicato nei punti successivi:
    - Il gestore dello stabilimento ha 60 giorni di tempo dalla data di efficacia dell'autorizzazione per effettuare la messa in esercizio dell'impianto.
    - La data di messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata dal gestore dello stabilimento per iscritto, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia di Viterbo, Arpa sede di Viterbo, Comune e ASL competente per territorio;

76. tutti i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto dovranno essere dotati di adeguate protezioni atte ad eliminare la diffusione di polveri nell'ambiente circostante utilizzare nelle aree dove non è possibile impiantare la barriera arborea altri presidi idonei come indicati al punto 2.3 dell'Allegato I al DLgs 209/2003);

77. dovranno essere mantenute a dimora e in vegetazione le alberature perimetrali al fine di limitare la diffusione delle polveri;

78. tutti i punti di emissione ED1, ED2, ED3 dovranno essere identificati, mediante marcatura visibile di colore contrastante, ad esclusione di quelli che variano la loro posizione in base alla lavorazione all'interno del sedime dell'impianto;

79. non devono essere modificate in aumento la quantità e la qualità delle emissioni dichiarate e riportate nell'allegato al presente atto;

80. il Gestore deve limitare l'altezza di caduta del materiale nelle movimentazioni dei rifiuti;

81. il Gestore deve limitare la velocità della circolazione dei mezzi;

82. non dovranno essere presenti cumuli di rifiuti e/o deposito di veicoli fuori uso bonificati di altezza maggiore alle barriere frangivento presenti;

83. il Gestore deve bagnare, con acqua spruzzata o nebulizzata, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse, come ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto;

84. il Gestore deve pulire regolarmente l'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.);

85. il Gestore deve mantenere in efficienza e buona funzionalità, attraverso operazioni di manutenzione periodica, i macchinari utilizzati per le lavorazioni;

86. il Gestore, qualora emergessero problematiche relative alle emissioni diffuse nell'ambiente di sostanze odorigene, deve presentare apposita istanza di autorizzazione per la modifica sostanziale dello stabilimento nell'ambito della quale si dovrà prevedere una captazione di dette sostanze.

Relativamente alle emissioni di rumore si prescrive quanto segue:

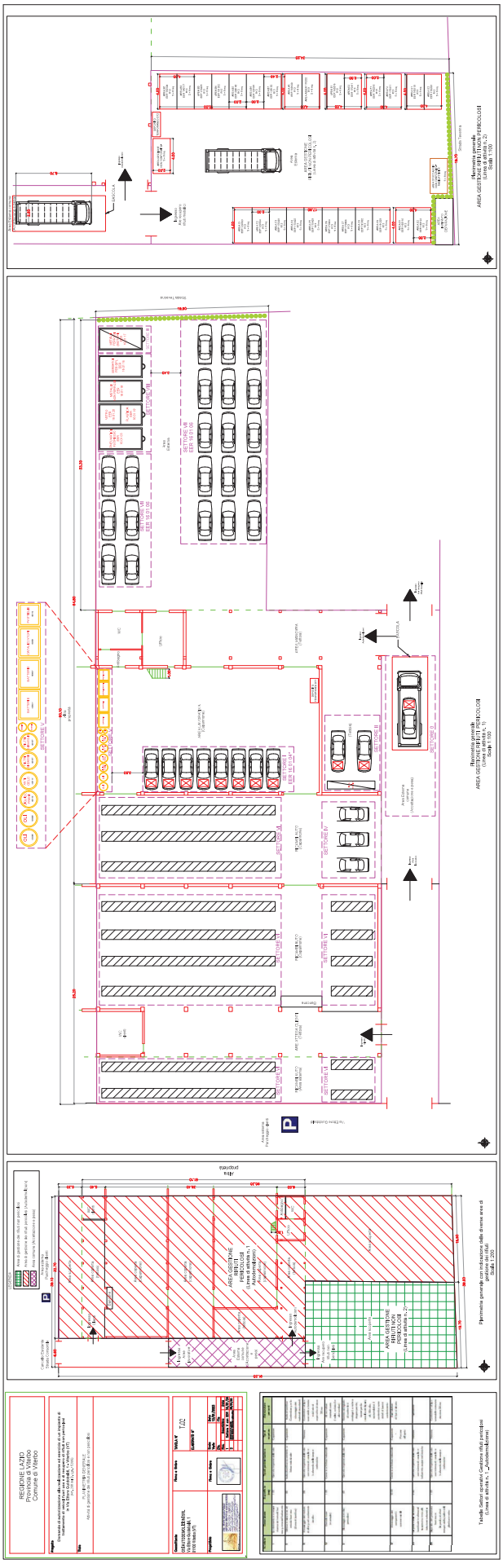
87. il Gestore deve rispettare i limiti emissivi del D.P.C.M. 14/11/97 previsti per la classe acustica zona IV - Aree di intensa attività umana;

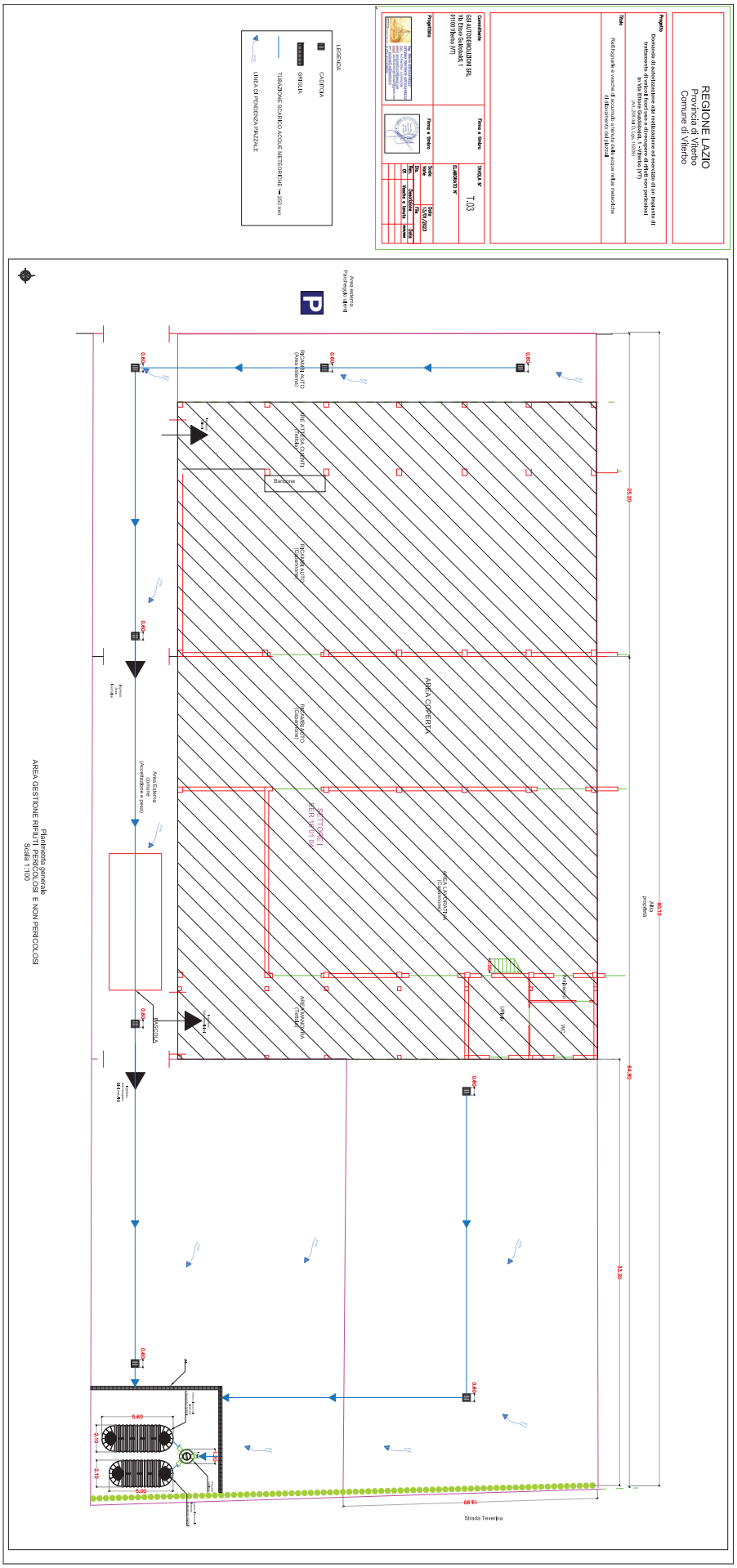
88. il Gestore dovrà effettuare la verifica del rispetto dei limiti emissivi con impianto a regime entro 6 mesi dall'avvio delle attività dei valori di emissione e rispettino le previsioni del piano di classificazione acustica comunale;

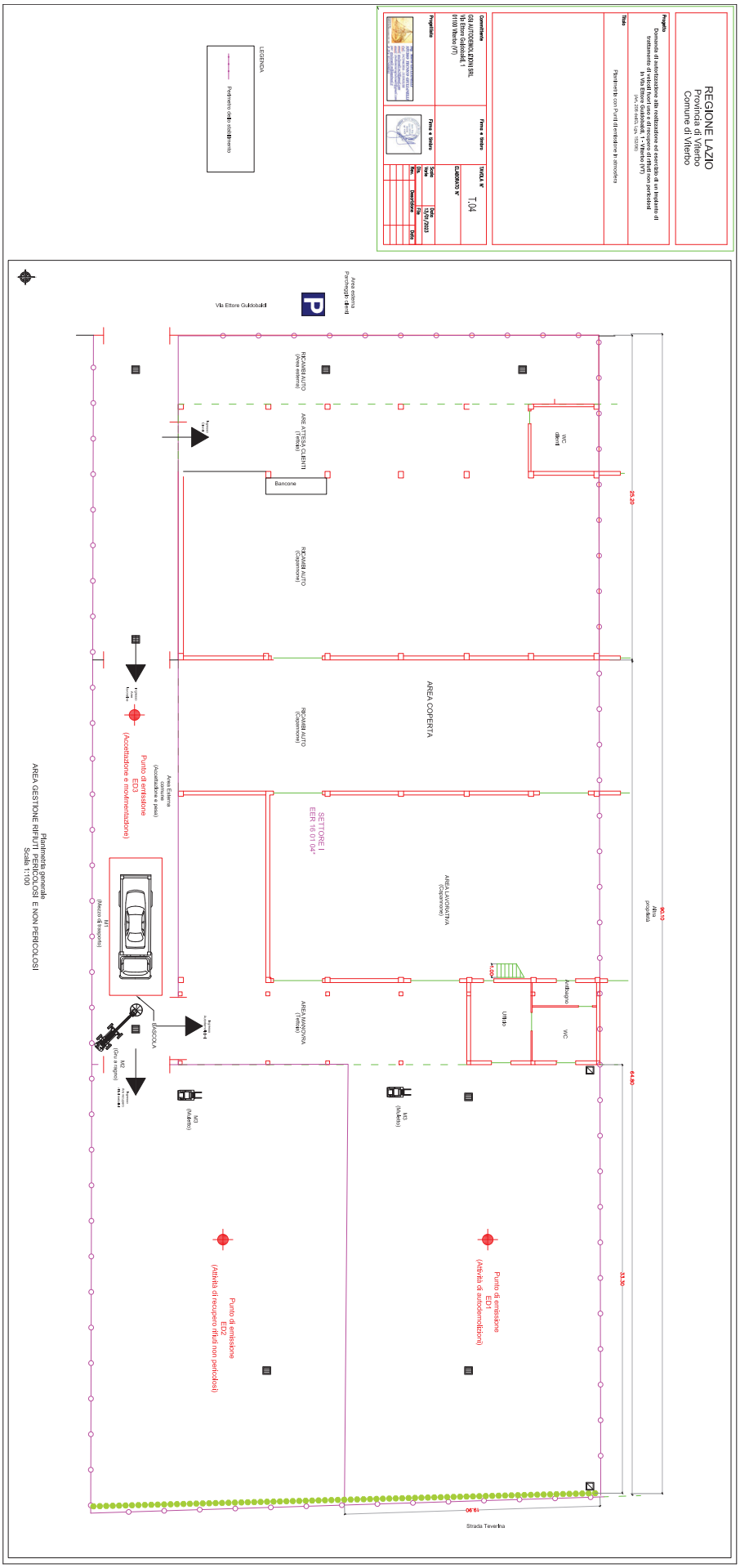
89. ogni variazione che si rendesse necessaria nell'utilizzo dei macchinari, e/o nell'utilizzo di nuovi ed ulteriori macchinari, e/o nelle modalità operative di gestione esercitate nello svolgimento dell'attività di che trattasi, e che dovesse dar luogo a nuove ed ulteriori emissioni rumorose, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio e certificata con nuovo documento di Valutazione di Impatto Acustico all'uopo redatto da tecnico incaricato competente in acustica iscritto nell'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale, al fine della verifica del rispetto dei limiti di rumore disposti dalla vigente normativa;

Per tutto quanto non espressamente indicato nella documentazione agli atti valgono le prescrizioni del D. Lgs. n. 209/2003 e s.m.i., della normativa vigente in materia di rifiuti (Parte IV Titolo V del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.), ponendo particolare attenzione a quanto espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella circolare emessa in data 21/01/2019 con nota protocollo n. 1121: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi"* in cui si pone particolare attenzione ai rischi connessi allo sviluppo di incendi presso gli impianti che gestiscono rifiuti.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)




REGIONE LAZIO
Provincia di Viterbo
Comune di Viterbo
Progetto
Domanda di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi per produrre
in Via Ettore Gabbiotti, 1 - Viterbo (VT)
(Art. 208 del D. Lgs. 152/06)
Titolo
Stato di progetto e relazione di accoppiamento tra le opere nella rete esistente di allontanamento delle acque
Committente
GSI AUTODEMOLIZIONI SRL
Via Ettore Gabbiotti, 1
01100 Viterbo (VT)
Progettisti
Firma e Timbro
Scala
Varie
ELABORATO N°
T_03
Data
12/07/2023
Descrizione
Scala: a mano
Scala: a mano
LEGENDA
CADITOIA
GRIGLIA
TUBAZIONE SGARICO ACQUE METEORICHE
LINEA DI PERDENZA PIAZZALE
Area esterna
Parcheggio Esterno
Pesa
Area Esterna
comune
(Accettazione e pesa)
PIAZZOLA
AREA COPERTA
SETTORE I
(EER 19.01.02)
Biotrituratore
Area Lavorativa
(Cippatura)
Area Lavorativa
(Vagliatura)
Area Lavorativa
(Stoccaggio)
Area Lavorativa
(Stoccaggio)
Area Lavorativa
(Stoccaggio


REGIONE LAZIO
Provincia di Viterbo
Comune di Viterbo
Progetto
Documenti di autocertificazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Via Ettore Guidobaldi, 1 - Viterbo (VT)
Tavola
Planimetria con Punti di emissione in atmosfera
Committente
SRI AUTOGRILL EDIN SRL
Via Ettore Guidobaldi, 1
01100 Viterbo (VT)
Progettista
Firma e timbro
Scala varie
TAVOLA N°
T_04
Data
31/01/2023
Rev.
Descrizione
LEGENDA
Perimetro della ditta richiedente
Via Ettore Guidobaldi
Area esterna Parcheggio clienti
RICAMBI AUTO (Area esterna)
AREA ESPOSIZIONE ELEVATI (Vendita)
Banconi
WC Uomini
RICAMBI AUTO (Cassonetti)
RICAMBI AUTO (Cassonetti)
AREA COPERTA
RICAMBI AUTO (Cassonetti)
Area Esterna concreta (Accettazione e pesa)
Punto di emissione ED3 (Accettazione e movimentazione)
SETTORE I EER 16 01 04*
AREA LAVORATIVA (Cassonetti)
AREA MANUTENZIONE (Vendita)
Ufficio
Antibagno
WC
BASCULA
M1 (Mezzo di trasporto)
M2 (Box a ragno)
M3 (Muletto)
M4 (Muletto)
Punto di emissione ED2 (Attività di recupero rifiuti non pericolosi)
Punto di emissione ED1 (Attività di autodemolizioni)
Strada Teverina
Planimetria generale
AREA GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
Scala 1:100

PROVINCIA DI VITERBO

SCHEDA TECNICA - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Applicazione D.LGS. 152/2006	DITTA: GSI AUTODEMOLIZIONI SRL	COMUNE: VITERBO

Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Temper. (°C)	Durata emiss. (h/g)	Frequenza nelle 24 ore (n/g)	Totale ore anno emissione	Sostanze inquinanti	Concent. inquin. mgr/Nmc	Flusso di massa g/h	Fattore di emiss. g/ciclo *	Altezza emiss. dal suolo (mt)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento **
ED1	Autodemolizione	Emisisone di tipo diffuso											
ED2	Recupero rifiuti non pericolosi	Emissione di tipo diffuso											
ED3	Area di accettazione e manovra	Emissione di tipo diffuso											

* Rapporto tra massa di sostanze inquinanti emesse e unità di misura specifica di prodotto elaborato.

** C=Ciclone; F.T.= Filtro a tessuto; P.E.= Precip. Elettr.; A.U.= Abbatt. ad umido; A.U.V.= Abbatt. ad umido Venturi; A.S.= Assorbitore; A.D.=Adsorbitore; P.T.=Postcombustore termico; P.C.=Postcomb.catalitico; T.L.=Torri di lavaggio; Altri=specificare

Data: 16-1-24

TIMBRO E FIRMA DEL TECNICO

Ing. Mario Giulianelli

Dott. Ing. GIULIANELLI MARIO N° 443

TIMBRO AZIENDA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

GSI AUTODEMOLIZIONI SRL
Via Guido Baldi, [illegible] 01100 (VT)
P.IVA: 02357680566

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12173

Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di "Impianto di produzione conglomerato bituminoso" ubicato nel comune di Anagni Provincia di Frosinone località Cangiano Società proponente: AMPLIA INFRASTRUCTURES SpA - Registro elenco progetti: VP197-2025

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di "Impianto di produzione conglomerato bituminoso ubicato nel comune di Anagni Provincia di Frosinone località Cangiano
Società proponente: AMPLIA INFRASTRUCTURES SpA - Registro elenco progetti: VP197-2025

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025, rettificato con Atto di Organizzazione, n. G09083 del 15 luglio 2025, che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTA la Determinazione regionale n. G09034 del 14 luglio 2025, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale", della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", all'Ing. Ferdinando Maria Leone, a decorrere dal 14 luglio 2025;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PRESO ATTO che è pervenuta all'Area V.I.A. l'istanza relativa al progetto di *"impianto di produzione conglomerato bituminoso ubicato nel comune di Anagni provincia di Frosinone, località Cangiano"*, acquisita al prot.n. 0766731 del 24/07/2025, presentata dalla Società Amplia Infrastructures SpA ai fini della valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 152/2006 con allegata la seguente documentazione:

- Lista di controllo per la valutazione preliminare predisposta conformemente al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- Relazione tecnica illustrativa di confronto con lo studio ambientale valutato che evidenzi la proposta di modifica, corredata da elaborati grafici esplicativi;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista Ing. Matteo Rossi;
- Copia del provvedimento di Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. rilasciato dalla
- Regione Lazio con D.D. n. G14611 del 07/12/2016;
- Copia dello Studio Preliminare Ambientale e relativa Relazione Integrativa redatti dalla IR Copia dello Studio Preliminare Ambientale e relativa Relazione Integrativa redatti dalla IRIDE SRL a firma dell'Ing. Mauro di Prete;

PRESO ATTO che:

- L'istanza riguarda *un impianto esistente che svolge attività di produzione e recupero dei conglomerati bituminosi e di un'area per la messa a riserva del fresato di conglomerato bituminoso, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006;*
- la Società Amplia Infrastructures SpA *è […] intenzionata ad apportare delle modifiche all'assetto autorizzativo vigente, passando dal regime semplificato, per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi ex artt.214 e 216, al regime autorizzativo ordinario ex art.208, senza alcuna variazione in merito a tipologia o quantitativo di rifiuti da recuperarsi o in merito a processo di recupero che rimane impostato ai sensi del DM 69/2018;*
- *la modifica riguarda esclusivamente l'inquadramento amministrativo dell'attività produttiva: non ci saranno variazioni di alcun tipo sia nel layout dello stabilimento, in termini di localizzazione delle macchine e delle aree di stoccaggio, sia in termini di emissioni, in atmosfera e nel comparto idrico;*

TENUTO CONTO che l'impianto oggetto dell'istanza ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 è stato sottoposto a verifica di valutazione di impatto ambientale, conclusasi con l'esclusione dalla procedura di V.I.A., con Determinazione n. G14611 del 07/12/2016 rilasciata alla Società PAVIMENTAL SpA;

PRESO ATTO che la Pavimental SpA ha cambiato nome e denominazione sociale in Amplia Infrastructures SpA;

TENUTO CONTO *che:*

- *l'impianto esercisce in forza:*
  - *della Determinazione Regionale n. G14611 del 07/12/2016 con la quale è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:*

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per due punti emissivi, oltre le emissioni diffuse in zona di stoccaggio inerti, fresato ed ingresso, rilasciata dalla Provincia di Frosinone con Determinazione n. 2011/2030 del 05/05/2011;*
- *autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate a reflui di tipo domestico da parte del Comune di Anagni e alla realizzazione di un impianto di prima pioggia e relativo sistema di raccolta, smaltimento e riutilizzo delle acque meteoriche da parte della Provincia di Frosinone.*

- *L'impianto è autorizzato, ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al recupero di un quantitativo annuo di 50.000 t di CER 17.03.02 con l'operazione R5 ed altrettanti per la messa in riserva esclusiva R13 per una produzione complessiva di conglomerato bituminoso pari a 70.000 ton/anno*;

CONSIDERATO che l'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. si applica "*nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9*";

VISTO che l'stanza si riferisce esclusivamente a modifiche all'assetto autorizzativo vigente relative ad un impianto esistente, passando dal regime semplificato, ex artt.214 e 216, al regime autorizzativo ordinario ex art.208, senza alcuna variazione in merito a tipologia o quantitativo di rifiuti da recuperarsi o in merito a processo di recupero;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di non dare ulteriore corso alla valutazione e di procedere all'archiviazione dell'istanza in quanto non ricorrono i presupposti di cui all'art. 6 c. 9 e 9-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

- di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

- di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12174

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - Quarta Edizione anno 2025, due sessioni, 3 e 5 dicembre 2025 - 10 ore di formazione in presenza.

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* – Quarta Edizione anno 2025, due sessioni, 3 e 5 dicembre 2025 – 10 ore di formazione in presenza.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta della dirigente dell'Area Qualità dell'ambiente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente gli Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" successivamente modificato con determinazione n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione, n. G12267 del 19 settembre 2024, con il quale è stato rinnovato alla Dott.ssa Filippa De Martino l'incarico di Dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente" della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTA la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che definisce la figura professionale del tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la L.R. n. 23 del 25 febbraio 1992 "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la D.G.R. n. 682 del 01 ottobre 2019 avente ad oggetto "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

VISTA la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio";

VISTO il D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 rubricato come "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n.161".*

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 42/2017, ovvero a far data dal 19/04/2017, vengono apportate significative modifiche anche alle modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

PRESO ATTO che il succitato D.Lgs. 42/2017, relativamente a quanto in argomento, dispone nuove o diverse funzioni alle Regioni in tema di riconoscimento dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica;

VISTO in particolare il punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017 rubricato come "Aggiornamento professionale" che prevede, per i tecnici competenti in acustica, l'obbligo della formazione professionale al fine di mantenere l'iscrizione in ENTECA;

VISTA la determinazione regionale n. G00344 del 17/01/2019 rubricata come "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Acustica e definizione delle competenze, armonizzate al D.Lgs. 42/2017 e alla Determinazione G00337 del 15/01/2018 e smi. Abrogazione della Determinazione G08897 del 19/06/2014";

VISTA la determinazione regionale G02607 del 07/03/2019 rubricata come *"Tecnico competente in acustica. Modifiche alla determinazione numero G00337 del 15/01/2018. Armonizzazione con la determinazione numero G11715 del 21/09/2018 e con il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali."*

VISTA la determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019 rubricata come "D.Lgs. 42/2017. Tecnico competente in acustica. Recepimento degli indirizzi interpretativi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 9286 del 24/05/2018. Abrogazione della Determinazione n° G11715 del 21/09/2018", con particolare riferimento all'allegato 2 punto 1;

VISTA la determinazione regionale n. G13145 del 09/11/2020 recante "*Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività finanziate e/o autofinanziate di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 rubricata come "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";

VISTO l'aggiornamento (23 novembre 2022) del documento rubricato come "Altri indirizzi sull'applicazione del d.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, con particolare riferimento alle indicazioni circa la formazione a distanza;

PREMESSO che il soggetto *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* ha presentato istanza di autorizzazione per lo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017), acquisita con protocollo regionale n. 600912 del 06/06/2025;

CONSIDERATO che il soggetto *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (P.IVA 80201950583), con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 - 00185, è soggetto abilitato alla formazione professionale per tecnici competenti in acustica ex D.Lgs. 42/2017;

PREMESSO che con nota prot. 682297 del 01/07/2025, questa struttura competente, notificava all'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* formale avvio del procedimento e contestuale comunicazione della sospensione dei termini dello stesso;

PREMESSO che, la consultazione del tavolo tecnico regionale di acustica è stata attivata per via telematica in data 30/06/2025 e che la valutazione del corso di aggiornamento ad opera dello stesso tavolo tecnico si è conclusa positivamente nella stessa modalità in data 07/07/2025;

DATO ATTO, dunque, che è stata effettuata un'istruttoria della succitata istanza (n. 600912 del 06/06/2025) dall'ufficio competente della Direzione Regionale Ambiente, il quale si è avvalso del tavolo tecnico regionale di acustica;

RILEVATO CHE tra i compiti del tavolo tecnico regionale di acustica vi sia quello di verificare il corretto svolgimento delle lezioni dei corsi autorizzati dalla regione, come meglio precisato nell'allegato tecnico alla presente;

DATO ATTO che, i succitati compiti ai sensi della normativa vigente in materia, potranno essere espletati dai membri del tavolo tecnico regionale di acustica;

DATO ATTO che con l'e-mail del 17/12/2013 la Struttura del Segretariato Generale "Area Comunicazione Relazioni Esterne" ha comunicato all'Area competente "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica siti inquinati" ora denominata "Area Qualità dell'Ambiente", che il logo della Regione Lazio, che ha subito una variazione di identità visiva, può essere scaricato dal link del sito istituzionale della Regione Lazio ed utilizzato dagli Enti che predispongono corsi riconosciuti dall'Amministrazione Regionale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di concedere, a titolo gratuito, all' *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*, l'autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica secondo quanto programmato nel calendario didattico allegato all'istanza presentata;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di autorizzare, a titolo gratuito, il corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (P.IVA 80201950583), con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 - 00185, Quarta Edizione anno 2025, due sessioni, 3 e 5 dicembre 2025 - 10 ore di formazione in presenza;

2. Di approvare il Documento Tecnico allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

3. Di pubblicare sul portale ENTECA di ISPRA la presente autorizzazione, anche al fine di assolvere all'obbligo di informazione verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ;

4. Di concedere l'utilizzo del logo della Regione Lazio per l'eventuale integrazione alla dicitura "*Corso Riconosciuto dalla Regione Lazio*" negli attestati di frequenza del corso in oggetto;

5. Di stabilire che saranno svolte delle verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento della lezione da parte dei membri del tavolo tecnico regionale di acustica istituito con determinazione n. G00344 del 17/01/2019.

Il presente provvedimento sarà notificato all'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (dal Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio – inquinamento acustico.

Avverso il presente provvedimento è previsto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'esecutività dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

DOCUMENTO TECNICO

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* – Quarta Edizione anno 2025, due sessioni, 3 e 5 dicembre 2025 – 10 ore di formazione in presenza.

SOGGETTO ABILITATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE EX LEGE
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Sede legale: Piazza della Repubblica n. 59 - 00185Roma.
Partita IVA: 80201950583.
Rappresentante legale: Ing. Massimo Cerri
Ambito: Ordine Professionale.

Direttore didattico del corso è l'Ing. Massimo Cerri.
Docenti del corso autorizzato, oggetto del presente provvedimento:
Ing. Paolo Caporaletti, Ing. Valerio Briotti, Ing. Gianmario Bignardi, Ing. Roberta Caleprico.

Luogo in cui si svolge il corso: Sede dell'Ordine, Piazza della Repubblica n. 59 – 00185.

Data di svolgimento del corso autorizzato 3 e 5 dicembre 2025 dalle ore 14:30 alle 19:30.

La frequentazione con profitto dell'intero corso è valevole come **10 ore di formazione**.

Il presente provvedimento approva il programma didattico, in allegato Appendice I, acquisito al protocollo regionale con n. 600912 del 06/06/2025;

Il regolare svolgimento del corso potrà essere verificato con sopralluogo dai componenti del tavolo tecnico regionale di acustica di cui alla determinazione G00334 del 17/01/2019.

L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma, pena anche nullità dell'autorizzazione, dovrà:

1. Comunicare qualsiasi variazione rispetto al programma fornito;
2. Garantire che il numero dei discenti non sia superiore a 50;
3. Entro 30 giorni dalla fine del corso (dalla fine della seconda sessione), inviare all'area regionale preposta:
   a. l'elenco di coloro che hanno frequentato **con profitto il corso**, in formato xls o analogo, con la riga di intestazione così formulata:
      regione di gestione; numero elenco nazionale; data iscrizione elenco nazionale; cognome; nome; data di nascita; luogo di nascita; codice fiscale; ore formazione autorizzate; provvedimento di autorizzazione; ore di formazione conseguite.
   b. copia degli attestati rilasciati **su cui in particolare sarà riportato il numero della presente autorizzazione;**
   c. i risultati della rilevazione del gradimento finale;
   d. conservare per 5 anni la documentazione relativa al corso di aggiornamento;

SI ALLEGA:
APPENDICE I: PROGRAMMA DEL CORSO
APPENDICE II: FAC-SIMILE ATTESTATO

APPENDICE I
PROGRAMMA CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica – Modulo 2025, Edizione 4 "L'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto"

Obiettivi del corso

Il Corso vuole fornire ai Tecnici Competenti una panoramica su gli impatti acustici delle infrastrutture di trasporto, ovvero strade, ferrovie, porti ed aeroporti.

Si partirà dall'esame della normativa di settore per passare poi ad esempi di studi di impatto acustico ed ai sistemi di monitoraggio.

Programma

Giornata 1: mercoledi 3/12/2025 – "L'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto – Strade e Ferrovie"
Docenti: Ing. Paolo Caporaletti – Ing. Valerio Briotti
Programma orario: 4 ore e 30 minuti di lezione + 30 minuti per verifica apprendimento:
14:30 – 16:45: Le infrastrutture stradali. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Paolo Caporaletti);
16:45 – 17:00: Pausa;
17:00 – 19:00: Le infrastrutture ferroviarie. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Valerio Briotti);
19:00 – 19:30: Verifica apprendimento.

Giornata 2: - venerdi 5/12/2025 – "L'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto – Aeroporti e Porti"
Docente: Ing. Roberta Caleprico – Ing. Gianmario Bignardi
Programma orario: 4 ore e 30 minuti di lezione + 30 minuti per verifica apprendimento:
14:30 – 16:45: Le infrastrutture aeroportuali. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Roberta Caleprico)
16:45 – 17:00: Pausa;
17:00 – 19:00: Le infrastrutture portuali. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Gianmario Bignardi)
19:00 – 19:30: Verifica apprendimento.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA - OUT - PROT. N. 0003163 DEL 27/05/2025

APPENDICE II
FAC SIMILE ATTESTATO

REGIONE LAZIO

INSERIRE LOGO

XXX

Inserire indirizzo - xxxxxxxxxxx
Autorizzato dalla Regione Lazio con Det. n° XXXXXXXXXXX

ATTESTATO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Rilasciato a xxxxxxx il .....

Si attesta che la Sig.ra

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

nata a xxxxxxxxx (ITALIA) il giorno xxxxxxxxxxxx, C.F. n. Codice fiscale2, nell'Anno formativo xxxx ha frequentato il corso di complessive xx ore istituito ai sensi del punto 2 Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 denominato,

Il Corso è iniziato il giorno xxxxxxx e terminato il giorno xxxxxxx. Il test finale è stato espletato il giorno xxxxxxxx presso la sede di Inserire indirizzo, in xxxxxxxxxx.

Il Responsabile Didattico
xxxxx

Il Rappresentante Legale
xxxxxx

1. DENOMINAZIONE DEL PERCORSO

2. MATERIE DEL CORSO

1
2
3
4
5
6
7
8

3. PROVE DI VALUTAZIONE FINALE

Superamento della verifica finale con profitto

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12175

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - Terza Edizione anno 2025, due sessioni, 12 e 26 novembre 2025 - 10 ore di formazione in presenza.

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* – Terza Edizione anno 2025, due sessioni, 12 e 26 novembre 2025 – 10 ore di formazione in presenza.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta della dirigente dell'Area Qualità dell'ambiente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente gli Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" successivamente modificato con determinazione n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione, n. G12267 del 19 settembre 2024, con il quale è stato rinnovato alla Dott.ssa Filippa De Martino l'incarico di Dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente" della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTA la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che definisce la figura professionale del tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la L.R. n. 23 del 25 febbraio 1992 "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la D.G.R. n. 682 del 01 ottobre 2019 avente ad oggetto "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

VISTA la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio";

VISTO il D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 rubricato come "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n.161".*

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 42/2017, ovvero a far data dal 19/04/2017, vengono apportate significative modifiche anche alle modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

PRESO ATTO che il succitato D.Lgs. 42/2017, relativamente a quanto in argomento, dispone nuove o diverse funzioni alle Regioni in tema di riconoscimento dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica;

VISTO in particolare il punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017 rubricato come "Aggiornamento professionale" che prevede, per i tecnici competenti in acustica, l'obbligo della formazione professionale al fine di mantenere l'iscrizione in ENTECA;

VISTA la determinazione regionale n. G00344 del 17/01/2019 rubricata come "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Acustica e definizione delle competenze, armonizzate al D.Lgs. 42/2017 e alla Determinazione G00337 del 15/01/2018 e smi. Abrogazione della Determinazione G08897 del 19/06/2014";

VISTA la determinazione regionale G02607 del 07/03/2019 rubricata come *"Tecnico competente in acustica. Modifiche alla determinazione numero G00337 del 15/01/2018. Armonizzazione con la determinazione numero G11715 del 21/09/2018 e con il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali."*

VISTA la determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019 rubricata come "D.Lgs. 42/2017. Tecnico competente in acustica. Recepimento degli indirizzi interpretativi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 9286 del 24/05/2018. Abrogazione della Determinazione n° G11715 del 21/09/2018", con particolare riferimento all'allegato 2 punto 1;

VISTA la determinazione regionale n. G13145 del 09/11/2020 recante "*Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività finanziate e/o autofinanziate di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 rubricata come "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";

VISTO l'aggiornamento (23 novembre 2022) del documento rubricato come "Altri indirizzi sull'applicazione del d.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, con particolare riferimento alle indicazioni circa la formazione a distanza;

PREMESSO che il soggetto *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* ha presentato istanza di autorizzazione per lo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017), acquisita con protocollo regionale n. 600861 del 06/06/2025;

CONSIDERATO che il soggetto *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (P.IVA 80201950583), con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 - 00185, è soggetto abilitato alla formazione professionale per tecnici competenti in acustica ex D.Lgs. 42/2017;

PREMESSO che con nota prot. 682279 del 01/07/2025, questa struttura competente, notificava all'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* formale avvio del procedimento e contestuale comunicazione della sospensione dei termini dello stesso;

PREMESSO che, la consultazione del tavolo tecnico regionale di acustica è stata attivata per via telematica in data 30/06/2025 e che la valutazione del corso di aggiornamento ad opera dello stesso tavolo tecnico si è conclusa positivamente nella stessa modalità in data 07/07/2025;

DATO ATTO, dunque, che è stata effettuata un'istruttoria della succitata istanza (n. 600861 del 06/06/2025) dall'ufficio competente della Direzione Regionale Ambiente, il quale si è avvalso del tavolo tecnico regionale di acustica;

RILEVATO CHE tra i compiti del tavolo tecnico regionale di acustica vi sia quello di verificare il corretto svolgimento delle lezioni dei corsi autorizzati dalla regione, come meglio precisato nell'allegato tecnico alla presente;

DATO ATTO che, i succitati compiti ai sensi della normativa vigente in materia, potranno essere espletati dai membri del tavolo tecnico regionale di acustica;

DATO ATTO che con l'e-mail del 17/12/2013 la Struttura del Segretariato Generale "Area Comunicazione Relazioni Esterne" ha comunicato all'Area competente "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica siti inquinati" ora denominata "Area Qualità dell'Ambiente", che il logo della Regione Lazio, che ha subito una variazione di identità visiva, può essere scaricato dal link del sito istituzionale della Regione Lazio ed utilizzato dagli Enti che predispongono corsi riconosciuti dall'Amministrazione Regionale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di concedere, a titolo gratuito, all' *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*, l'autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica secondo quanto programmato nel calendario didattico allegato all'istanza presentata;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di autorizzare, a titolo gratuito, il corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (P.IVA 80201950583), con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 - 00185, Terza Edizione anno 2025, due sessioni, 12 e 26 novembre 2025 - 10 ore di formazione in presenza;

2. Di approvare il Documento Tecnico allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

3. Di pubblicare sul portale ENTECA di ISPRA la presente autorizzazione, anche al fine di assolvere all'obbligo di informazione verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ;

4. Di concedere l'utilizzo del logo della Regione Lazio per l'eventuale integrazione alla dicitura "*Corso Riconosciuto dalla Regione Lazio*" negli attestati di frequenza del corso in oggetto;

5. Di stabilire che saranno svolte delle verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento della lezione da parte dei membri del tavolo tecnico regionale di acustica istituito con determinazione n. G00344 del 17/01/2019.

Il presente provvedimento sarà notificato all'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (dal Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio – inquinamento acustico.

Avverso il presente provvedimento è previsto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'esecutività dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

DOCUMENTO TECNICO

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* – Terza Edizione anno 2025, due sessioni, 12 e 26 novembre 2025 – 10 ore di formazione in presenza.

SOGGETTO ABILITATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE EX LEGE
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Sede legale: Piazza della Repubblica n. 59 - 00185Roma.
Partita IVA: 80201950583.
Rappresentante legale: Ing. Massimo Cerri
Ambito: Ordine Professionale.

Direttore didattico del corso è l'Ing. Massimo Cerri.
Docenti del corso autorizzato, oggetto del presente provvedimento:
Ing. Paolo Caporaletti, Ing. Valerio Briotti, Ing. Gianmario Bignardi, Ing. Roberta Caleprico.

Luogo in cui si svolge il corso: Sede dell'Ordine, Piazza della Repubblica n. 59 – 00185.

Data di svolgimento del corso autorizzato 12 e 26 novembre 2025 dalle ore 14:30 alle 19:30.

La frequentazione con profitto dell'intero corso è valevole come **10 ore di formazione**.

Il presente provvedimento approva il programma didattico, in allegato Appendice I, acquisito al protocollo regionale con n. 600861 del 06/06/2025;

Il regolare svolgimento del corso potrà essere verificato con sopralluogo dai componenti del tavolo tecnico regionale di acustica di cui alla determinazione G00334 del 17/01/2019.

L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma, pena anche nullità dell'autorizzazione, dovrà:

1. Comunicare qualsiasi variazione rispetto al programma fornito;
2. Garantire che il numero dei discenti non sia superiore a 50;
3. Entro 30 giorni dalla fine del corso (dalla fine della seconda sessione), inviare all'area regionale preposta:
   a. l'elenco di coloro che hanno frequentato **con profitto il corso**, in formato xls o analogo, con la riga di intestazione così formulata:
      regione di gestione; numero elenco nazionale; data iscrizione elenco nazionale; cognome; nome; data di nascita; luogo di nascita; codice fiscale; ore formazione autorizzate; provvedimento di autorizzazione; ore di formazione conseguite.
   b. copia degli attestati rilasciati **su cui in particolare sarà riportato il numero della presente autorizzazione;**
   c. i risultati della rilevazione del gradimento finale;
   d. conservare per 5 anni la documentazione relativa al corso di aggiornamento;

SI ALLEGA:
APPENDICE I: PROGRAMMA DEL CORSO
APPENDICE II: FAC-SIMILE ATTESTATO

APPENDICE I
PROGRAMMA CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica – Modulo 2025, Edizione 3 "L'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto"

Obiettivi del corso

Il Corso vuole fornire ai Tecnici Competenti una panoramica su gli impatti acustici delle infrastrutture di trasporto, ovvero strade, ferrovie, porti ed aeroporti.

Si partirà dall'esame della normativa di settore per passare poi ad esempi di studi di impatto acustico ed ai sistemi di monitoraggio.

Programma

Giornata 1: mercoledì 12/11/2025 – "L'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto – Strade e Ferrovie"
Docenti: Ing. Paolo Caporaletti – Ing. Valerio Briotti
Programma orario: 4 ore e 30 minuti di lezione + 30 minuti per verifica apprendimento:
14:30 – 16:45: Le infrastrutture stradali. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Paolo Caporaletti);
16:45 – 17:00: Pausa;
17:00 – 19:00: Le infrastrutture ferroviarie. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Valerio Briotti);
19:00 – 19:30: Verifica apprendimento.

Giornata 2: - mercoledì 26/11/2025 – "L'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto – Aeroporti e Porti"
Docente: Ing. Roberta Caleprico – Ing. Gianmario Bignardi
Programma orario: 4 ore e 30 minuti di lezione + 30 minuti per verifica apprendimento:
14:30 – 16:45: Le infrastrutture aeroportuali. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Roberta Caleprico)
16:45 – 17:00: Pausa;
17:00 – 19:00: Le infrastrutture portuali. Normativa di riferimento, esempi di studi di impatto acustico e monitoraggio acustico (Ing. Gianmario Bignardi)
19:00 – 19:30: Verifica apprendimento.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA - OUT - PROT. N. 0003164 DEL 27/05/2025

APPENDICE II
FAC SIMILE ATTESTATO

REGIONE LAZIO

INSERIRE LOGO

XXX

Inserire indirizzo - xxxxxxxxxxx
Autorizzato dalla Regione Lazio con Det. n° XXXXXXXXXXX

ATTESTATO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Rilasciato a xxxxxxx il .....

Si attesta che la Sig.ra

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

nata a xxxxxxxxx (ITALIA) il giorno xxxxxxxxxxxx, C.F. n. Codice fiscale2, nell'Anno formativo xxxx ha frequentato il corso di complessive xx ore istituito ai sensi del punto 2 Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 denominato,

Il Corso è iniziato il giorno xxxxxxx e terminato il giorno xxxxxxx. Il test finale è stato espletato il giorno xxxxxxxx presso la sede di Inserire indirizzo, in xxxxxxxxxx.

Il Responsabile Didattico
xxxxx

Il Rappresentante Legale
xxxxxx

1. DENOMINAZIONE DEL PERCORSO

2. MATERIE DEL CORSO

1
2
3
4
5
6
7
8

3. PROVE DI VALUTAZIONE FINALE

Superamento della verifica finale con profitto

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 settembre 2025, n. G12192

Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento di installazione a terra di impianto fotovoltaico di potenza pari a 9.979,20 kWp delle relative opere di rete, su lotto di terreno ricadente in area agricola in viale G. Verdi SNC nel Comune di Villa Santa Lucia (FR). Proponente: COFIM SRL Registro elenco progetti: n. 098/2024

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento di installazione a terra di impianto fotovoltaico di potenza pari a 9.979,20 kWp delle relative opere di rete, su lotto di terreno ricadente in area agricola in viale G. Verdi SNC nel Comune di Villa Santa Lucia (FR).
Proponente: COFIM SRL
Registro elenco progetti: n. 098/2024

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt.19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n.5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all' Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" e il successivo atto di rettifica n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTA la Determinazione regionale n. G09034 del 14 luglio 2025, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale", della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", all'Ing. Ferdinando Maria Leone, a decorrere dal 14 luglio 2025;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

VISTO il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA l’istanza del 09/12/2024, acquisita con prot. 1485213, con la quale il sig.re Filippo Murolo, in qualità di legale rappresentante della COFIM S.R.L., ha inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del combinato disposto dell’art. 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 con successive integrazioni in data 03/01/2025 con nota prot.3346;

CONSIDERATO che in data 17/12/2024 con nota prot.1549814 la scrivente Area, ai fini della corretta e completa redazione dell’istanza e dei relativi allegati, ha richiesto documentazione integrativa e in data 03/01/2025 con nota prot.3346 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa al progetto;

CONSIDERATO che il progetto prevede *la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico, da installarsi a terra e ad inseguimento monoassiale, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. L’impianto della potenzialità di 9.979,20kWp, da realizzarsi nel Comune di Villa Santa Lucia (FR) in località Via G. Verdi snc – Z.I. FIAT, viene proposto dalla COFIM S.r.l.*
La superficie su cui è previsto l’intervento è rappresentata da terreni interamente situati nel comune di Villa Santa Lucia (FR), in località Via G. Verdi snc – Z.I. FIAT intestati alla società proponente, per complessivi 120.000m2 circa.
Dal punto di vista castale, i terreni su cui andrà ad inserire l’impianto sono individuati nelle particelle 412, 413, 414, 329, del foglio 14 in agro del comune di Villa Santa Lucia (FR).”
La classificazione installativa è “a terra” e la tipologia realizzativa è “ad inseguimento monoassiale” (tracker).
Sintetizzando, l’intero impianto comprenderà:
Superficie complessiva del terreno interessata dal progetto 12 ettari;
Superficie di terreno occupata dall’impianto circa 5 ettari;
Numero di strutture porta moduli: 235 strutture da 60 moduli e 34 strutture da 30 moduli
Numero di moduli: 15.120
Numero di inverter: 28
Tecnologia modulo: SILICIO MONOCRISTALLINO
Potenza nominale impianto: 9.979,2 kWp

CONSIDERATO che nota del 216553 del 20/02/2024 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell’avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell’art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.98/2024 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;
Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato https://regionelazio.app.box.com/v/VIA-098-2024;

Nel termine di trenta giorni cui al comma 4, dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 sono pervenuti i sottoelencati pareri:

- ASTRAL S.p.A. nota prot.n.5290 del 24 febbraio 2025 ai fini dell'espressione del parere di propria competenza, richiede nuovi elaborati di progetto così come riportato nel parere citato;
- Provincia di Frosinone, settore pianificazione territoriale acquisito con nota prot.n.258035 del 28 febbraio 2025 presenta osservazioni e richiede integrazioni in merito alla documentazione e inoltre rappresenta espone delle osservazioni;
- ARSIAL nota prot.n.13 marzo 2025 richiede le visure catastali storiche delle proprietà interessate dal progetto e indicate nel piano particellare;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica, Area Urbanistica nota prot.n.344868 del 20/03/2025 chiede che *il Comune di Villa Santa Lucia (FR) dovrà trasmettere una copia del C.D.U. -Certificato di Destinazione Urbanistica, ove dovranno essere dettagliatamente riportate tutte le informazioni relative agli strumenti urbanistici (P.R.G. o P.R.T.) sia adottati che approvati*.
  Poiché il cavidotto interferisce con *zone boscate*, la Direzione, *al fine di limitare l'impatto visivo dell'intervento*, suggerisce *di valutare la possibilità di realizzare l'infrastruttura di connessione, alla Rete di Trasmissione Nazionale, completamente, in modalità interrata*. Diversamente, *qualora venisse confermata la attuale proposta progettuale…, per l'impianto dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.lgs. 42/2004. Pertanto, dovrà essere trasmessa una relazione paesaggistica (integrativa o sostitutiva), e redatta ai sensi degli articoli 29 e 30 della legge regionale 24/98 e del D.P.C.M. 12/12/2005, contenente studi e valutazioni in grado di dimostrare la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto*.
  Viene richiesto il coinvolgimento del Consorzio Industriale del Lazio e del Comune di Piedimonte San Germano.
- Provincia di Frosinone, Settore Servizi ambientali regionali nota prot.reg354267 del 21/03/2025 osservazioni e richieste in riferimento alla procedura autorizzativa.
- MiC, nota prot.3303 del 26 marzo 2025, la Soprintendenza, richiamando le potenzialità archeologiche dell'area d'intervento, *richiede che, una volta approvata l'ammissibilità del progetto, vengano realizzate indagini di scavo, prevedibilmente nella forma di trincee esplorative, in corrispondenza dell'impianto* (ma anche per le aree interessanti il cavidotto);
- Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione nota prot.456238 del 18/04/2025;

CONSIDERATO che la Società proponente in data 08/04/2025 con nota prot.414638 ha trasmesso documentazione integrativa;

CONSIDERATO che per il prosieguo dell'istruttoria la scrivente Area che nota prot.445279 del 16/04/2025 ha richiesto specifiche integrazioni richiedendo inoltre di ottemperare alle richieste formulate dalle Amministrazioni ed Enti Territoriali coinvolti nel procedimento in argomento e soprarichiamati richiedendo inoltre l'acquisizione del parere del Consorzio

Industriale del Lazio;

CONSIDERATO che in data 15/05/2025 con nota prot.52794 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito richiamata:
1 integrazioni per ASTRAL S.p.A
2 integrazioni per la provincia di Frosinone - Settore Pianificazione Territoriale
3 ARSIAL
4 Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica, Area Urbanistica
5 Integrazioni per Provincia di Frosinone – settore servizi ambientali
6 MiC
7 componenti ambientali

In data 19/05/2025 prot.63510 del 19/05/2025 acquisita in data 21/05/2025 al prot.547792 è pervenuto il nulla osta del Comando delle Forze Operative Terrestri;

La Società proponente in data 29/05/2025 prot.0578108 ha chiesto un riesame del parere di incompatibilità espresso dal Consorzio, trasmettendo le proprie osservazioni;

CONSIDERATO che nota prot.594215 del 04/06//2025 la scrivente Area ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali coinvolti ai fini dell'espressione di competenza a seguito della quale sono pervenuti i seguenti pareri;

Sono prevenuti i seguenti pareri:
- ASTRAL prot.549 del 09/06/2025 acquisito con nota prot.609034 del 10/06/2025 parere favorevole con prescrizioni;
- ENAC prot.8254 del 10/06/2025 acquisito in pari data al prot.613861 riscontro;
- Provincia di Frosinone, Settore Pianificazione Territoriale nota acquisito in data 13/06/2025 al prot.625031 rileva la compatibilità del progetto con le previsioni del vigente PTPG;
- Comune di Santa Lucia nota prot.3999 del 19/05/2025 acquisito al prot.649055 del 20/06/2025 ha trasmesso osservazioni e il C.D.U.;
- Provincia di Frosinone Settore Ambiente, nota acquisita al prot.711136 del 09/07/2025 parere;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali nota prot.683728 del 01/07/2025 osservazioni;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta nota prot.694013 del 03/07/2025 riscontro;
- Consorzio Industriale del Lazio nota prot.8535 del 23/07/2025 acquisito in pari data al prot.761871 procede all'accoglimento delle osservazioni inoltrate dalla Società Cofim Srl ai sensi dell'art. 10bis della L.241/'90 e ss.m.ii. e contestualmente esprime parere di compatibilità del progetto con prescrizioni;
- ARSIAL nota prot.797164 del 04/08/2025 comunicazioni;
- Comune di Santa Lucia settore tecnico urbanistica nota prot.0928836 del 22/09/2025.

La Società proponente con nota prot.0692443 del 03/07/2025 ha trasmesso alla ENAC e ENAV Istanza di valutazione dell'Impianto Fotovoltaico in oggetto;

CONSIDERATO che in data 15/07/2025 nota prot.733409 la scrivente Area ha richiesto richiesta chiarimenti in riferimento alla compatibilità dell'intervento con le destinazioni d'uso del Consorzio Industriale;

PRESO ATTO che il Consorzio Industriale del Lazio con nota prot.8535 del 23/07/2025 acquisita in pari data al prot.761871 ha comunicato di procedere all'accoglimento delle osservazioni inoltrate dalla Società Cofim S.r.l. ai sensi dell'art. 10bis della L.241/'90 e contestualmente esprime parere di compatibilità del progetto con prescrizioni;

CONSIDERATO che la Società proponente con nota del 05/08/2025 prot.804573 ha trasmesso una comunicazione con chiarimenti alle osservazioni pervenute nel procedimento;

TENUTO CONTO che l'intero impianto comprenderà una superficie complessiva del terreno interessata dal progetto 12 ettari nel comune di Villa Santa Lucia (FR) (Impianto e opere di rete) e Comune di Piedimonte San Germano (FR) (opere di rete collegate);

PRESO ATTO del parere della Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta nota prot.694013 del 03/07/2025 che ha ribadito quanto già segnalato dalla stessa Area con nota prot.n.344868 del 20/03/2025, in merito alla linea di connessione dell'impianto alla stazione elettrica che verrà realizzata con cavidotto in parte interrato e in parte aereo. Il cavidotto, previsto in parte con linea aerea, interferisce con aree sottoposte a vincoli di cui al D.lgs. 22/01/2004, per la presenza di "zone boscate", ambito normato dagli artt. 39 delle NTA di P.T.P.R. L'Area competente pur prendendo in considerazione quanto contro-dedotto della società proponente, richiede l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e rammenta quanto stabilito dall'art. 39 "Protezione delle aree boscate". Nelle conclusioni l'Area richiama l'attenzione all'impatto cumulativo derivante dalla presenza e/o dalla previsione di altri interventi di analoga natura, dalla valutazione generale delle trasformazioni in atto nell'ambito territoriale di riferimento;

PRESO ATTO che in data 18/04/2025 con prot.456238 la Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione richiede all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, di indicare che tipo di contributo o nulla osta è richiesto e ai fini dell'approvazione del progetto in oggetto e richiede eventualmente di trasmettere la documentazione conforme a quanto disciplinato dalle normative vigenti;

PRESO ATTO della comunicazione del Comune di Santa Lucia nota prot.3999 del 19/05/2025 acquisito al prot.649055 del 20/06/2025 con la quale segnala nelle immediate vicinanze la presenza di un impianto fotovoltaico autorizzato dalla Provincia di Frosinone con Autorizzazione Unica. Inoltre, evidenzia che è stata conclusa con esito positivo la CDS per un altro impianto fotovoltaico;

PRESO ATTO, inoltre, del parere della Provincia di Frosinone Settore Ambiente, nota acquisita al prot.711136 del 09/07/2025 in relazione all'eventuale effetto di cumulo dell'impianto di progetto con installazioni limitrofe e/o altri progetti di impianti fotovoltaici autorizzati sul medesimo territorio e/o in corso di autorizzazione, con il quale ribadisce quanto comunicato con nota prot.n.10249/2025 del 20/03/2025, riscontrando ancora una

carenza sull'analisi del cumulo dei progetti, informando inoltre che sono in corso presso la stessa Provincia di Frosinone tre procedimenti di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. n. 387/03 e ss.mm.ii. e richiamati nello stesso parere;

PRESO ATTO che sulla base della complessiva documentazione progettuale allegata all'istanza e dalle osservazioni pervenute emergono carenze nonché livelli informativi inadeguati circa lo stato ante operam e post operam del contesto ambientale di riferimento e in relazione alla stima degli impatti sulle diverse componenti ambientali coinvolte e relative misure di mitigazioni e compensazioni che necessitano di ulteriori approfondimenti per poter escludere effetti indiretti che le opere di progetto potrebbero determinare nel contesto territoriale in esame;

CONSIDERATO che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha ritenuto che la documentazione depositata a firma del professionista Stefano Cione, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, nonché i pareri acquisiti, non contengono le informazioni necessarie e sufficienti per poter valutare i probabili effetti significativi e negativi dell'opera sul contesto ambientale di riferimento;

CONSIDERATO che si rileva la necessità di acquisire una serie di atti presupposti che si ritengono essenziali per valutare la fattibilità dell'opera in relazione al contesto ambientale di riferimento e la situazione vincolistica territoriale e al cumulo dei progetti ovvero si evidenzia la necessità di acquisire preliminarmente una serie di pareri ambientali, la cui competenza è in capo ad altre Autorità;

RITENUTO che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto dell'intervento di installazione a terra di impianto fotovoltaico di potenza pari a 9.979,20 kWp delle relative opere di rete, su lotto di terreno ricadente in area agricola in viale G. Verdi SNC nel Comune di Villa Santa Lucia (FR) a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60

giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs.02/08/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12216

CONTROLFILM s.r.l. - Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies e dell'art. 5 comma 1, lett. l) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'AIA di cui alla Determinazione n. G08382/2015 e ss.mm.ii. per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Attività IPCC 5.1 c) - 5.1 d) e 5.5 - Pratica n. 74-2022

OGGETTO: CONTROLFILM s.r.l. - Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies e dell'art. 5 comma 1, lett. l) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'AIA di cui alla Determinazione n. G08382/2015 e ss.mm.ii. per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Attività IPCC 5.1 c) – 5.1 d) e 5.5 - Pratica n. 74-2022

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025, rettificato con Atto di Organizzazione, n. G09083 del 15 luglio 2025, che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025 e la successiva novazione del contratto sottoscritta il 05 luglio 2025, recante Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale " Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all'Ing. Ferdinando Maria Leone;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso	Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116
Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105
D.M. n.59 del 04/04/2023	Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti R.E.N.T.Ri.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i.
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

PREMESSO che:

- l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19, della Controlfim S.r.l., è stato originariamente autorizzato con Determinazione AIA n. G08382 del 07/07/2015 e, in seguito, è stato oggetto dei seguenti atti autorizzativi:
  - DD n. G06457 del 07/06/2016, con la quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata G08382/2015;
  - DD n. G05512 del 26/04/2018, con la quale è stata approvata una variante non sostanziale aggiornando l'atto autorizzativo;

CONSIDERATO che:

- con istanza acquisita al prot. n. 476818 del 16/05/2022 la sig.ra Valeria Fracasso, n.q. di rappresentante legale della Società CONTROLFILM S.r.l. (P.IVA/CF.:

01149971002) avente sede legale e impianto produttivo in Via Pio Semeghini, n. 19 – Comune di Roma, ha trasmesso a questa A.C. domanda di riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale della vigente AIA n. G08382 del 07/07/2015 e smi, per le attività IPPC 5.5 di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. trasmettendo la documentazione a corredo dell'istanza ai sensi della DGR n. 288/2006 e s.m.i.;

- con nota prot. n. 0007160 del 03/01/2023 la Regione Lazio ha avviato il procedimento di riesame e modifica non sostanziale A.I.A. ai sensi degli artt. 29 – octies e 29-nonies per Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19, pubblicando tutta la documentazione inerente il procedimento, compresa la documentazione tecnica consegnata con l'istanza, sul seguente spazio web dedicato all'istanza in argomento:

  https://regionelazio.box.com/v/ControlfilRiesameAIA;
- nell'ambito del procedimento si sono tenute n.2 sedute di conferenza di servizi in data 20/01/2023 e 07/05/2024;
- sulla scorta delle operazioni di ricondizionamento (D14) e di miscelazione (D13/R12) previste presso l'installazione (capacità 3800 ton/annue per un massimo di 20 ton/giorno), è emersa, in sede di procedimento, la necessità di introdurre nell'atto autorizzativo le seguenti categorie IPCC:
  - 5.1 c) Impianti per lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di trattamento biologico (5.1) e trattamento fisico - chimico (5.2);
  - 5.1 d) Impianti per lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.

CONSIDERATO in merito alle competenze autorizzative che:

- il decreto-legge n. 50 del 17/05/2022, pubblicato sulla GU n.114 del 17/05/2022 e vigente dal 18/05/2022 (convertito nella L. n. 91 del 15/07/2022) all' art. 13 definisce i poteri del Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 nell'esercizio "*delle competenze assegnate alla Regione ai sensi degli artt. 196 e 208 del D.Lgs. 152/2006"*, circoscrivendoli temporalmente "*limitatamente al periodo relativo al mandato"* e per territorio *"con riferimento al territorio di Roma Capitale"*;
- il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario con nota prot. n. RM/2023/1886 del 19/07/2023 a riscontro di una richiesta di chiarimento a seguito del D.L. 50/2022 sulle competenze commissariali inviato dalla Regione Lazio con nota prot. reg. n. 675958 del 21/06/2023 ha indicato che *...per le finalità per cui è stata istituita la figura del Commissario Straordinario, volta a risolvere la grave crisi dei rifiuti sul territorio della città di Roma Capitale e per la necessità di dar corso ed esecuzione al Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale, è necessario, ancorché opportuno, che solo i procedimenti formalmente richiesti dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica siano oggetto di istruttoria e vengano conclusi on la relativa e conseguente adozione del provvedimento finale da parte della struttura commissariale…* (il procedimento in oggetto non risultava mai essere stato richiesto dalla struttura commissariale e pertanto la Regione Lazio ha proseguito nell'istruttoria e nell'emissione degli atti amministrativi);
- il Commissario successivamente con nota prot. n. RM/3794 del 11/07/2024 acquisita al prot. reg. n. 892753 del 11/07/2024, sulla base di una sentenza della giustizia amministrativa (cfr. sentenza Consiglio di Stato n. 1394/2024 del 09/02/2024) ha ritenuto opportuno rivedere l'impianto delle competenze indicato dalla stessa struttura

nella nota precedente nota prot. n. 2023/1886 del 19/07/2023, indicando che *...fino alla scadenza del mandato e con riferimento al territorio del comune di Roma, tutte le competenze assegnate alla Regione ex artt.196 e 208 TU Ambiente devono essere esercitate dal Commissario, che adotterà tutti i correlativi provvedimenti, indipendentemente dalla data di presentazione dell'istanza o dalla tipologia di procedura richiesta… e richiesto di …di voler trasmettere la documentazione relativa alle istanze autorizzative pendenti presso gli Uffici di codesta Regione, correlate da nota sullo stato di avanzamento delle singole procedure, nonché i provvedimenti autorizzatori o di diniego adottati negli ultimi 180 giorni…*

- la Regione Lazio a riscontro della suddetta nota prot. n. RM/3794 del 11/07/2024, ha trasmesso al commissario con nota prot. reg. n. 953953 del 25/07/2024 tutte le pratiche ricadenti nel territorio di Roma Capitale compresa quella in oggetto;
- con successiva Disposizione Commissariale n. 2024/0000046, Prot. RM/2024/0006878 del 25/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1451319 del 26/11/2024 recante in oggetto *"Definizione delle attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022. Modifiche organizzativo-funzionali alla Struttura commissariale in avvalimento denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025"*, il Commissario ha definito e rivisto ulteriormente le proprie competenze rispetto a quanto indicato nelle suddette note prot. n. RM/2023/1886 del 19/07/2023 e prot. n. RM/3794 del 11/07/2024, indicando in allegato 1 le proprie attribuzioni funzionali indicando l'impiantistica inerente alla ricognizione effettuata:
  - *delle strutture a supporto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani localizzate nel territorio della città di Roma;*
  - *dell'impiantistica di gestione dei rifiuti urbani in esercizio o di nuova realizzazione, localizzata nel territorio della città di Roma che ha come conferitore esclusivo il gestore Ama S.p.A.;*
- nell'impiantistica di competenza commissariale indicata nell'allegato 1 alla Disposizione Commissariale n. 2024/0000046, Prot. RM/2024/0006878 del 25/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1451319 del 26/11/2024, non ricade l'impianto in oggetto di cui all'istanza della Controlfilm s.r.l.;
- con successiva nota prot. n. RM/2024/6917 del 25/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1451327 del 26/11/2024, il Commissario ha trasferito alla Regione Lazio le pratiche non di competenza secondo la suddetta Disposizione n.46/2024, tra le quali anche quella in oggetto, trasmettendo in allegato l'elenco dei relativi procedimenti unitamente alla documentazione pervenuta al Commissario successivamente alla suddetta nota regionale prot. n. 0953953 del 25/07/2024, nel quale non è presente documentazione relativa alla Controlfilm s.r.l.;

VISTA la Determinazione Regionale n. G02788 del 07/03/2025, con la quale, ad esito di quanto emerso e riassunto nelle premesse si è preso atto della relazione istruttoria allegata e si è conclusa POSITIVAMENTE con prescrizioni, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi relativamente al procedimento, presentato dalla Società CONTROLFIM s.r.l., di riesame e modifica non sostanziale ai sensi ai sensi dell'art. 29-octies e 29-nonies e dell'art. 5 comma 1, lett. l) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i. per le attività IPPC 5.5 di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di gestione di rifiuti, pericolosi e non, situato nel Comune di Roma, Via Pio Semeghini, n. 19;

CONSIDERATO che, in risposta a quanto indicato nella relazione istruttoria allegata alla Determinazione Regionale n. G02788 del 07/03/2025 e, in particolare nel quadro sinottico

prescrittivo secondo quanto indicato nel parere conclusivo di ARPA Lazio di cui alla nota prot. prot. n. 31237 del 06/05/2024, acquisita al prot. reg. n. 590103 del 06/05/2024, la società trasmetteva, con nota acquisita al prot. regionale n. 0454066 del 17/04/2025, la seguente documentazione integrativa:

- C6_Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare – rev. 04_2025;
- E4_PMeC_rev2;
- B14_Rumore_rev2;
- B23_Planimetria sorgenti sonore_rev1;
- C10_Layout_scarichi_idrici_SdP_rev2;
- C11_Layout_aree_funzionali_SdP_rev2;

VALUTATO che la documentazione consegnata dalla Società CONTROLFIM s.r.l., risponda alle prescrizioni/indicazioni pervenute dagli Enti e come indicato nel quadro sinottico riportato al punto B.3 della relazione istruttoria allegata alla Determinazione Regionale n. G02788 del 07/03/2025;

VERIFICATO che la società ha ottemperato al pagamento degli oneri istruttori come da attestazione di pagamento del 12/05/2022 allegata alla documentazione acquisita al prot. n. 476818 del 16/05/2022;

PRESO ATTO che la società è in possesso di certificazione ambientale ISO14001:2015 n. 18025-E rilasciata da Kiwa Cermet Italia s.p.a. con validità fino al 19/03/2027;

RITENUTO dunque, di rilasciare, ai sensi degli artt. 29 octies e 29 nonies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata subordinato alle prescrizioni e il cui allegato tecnico e relative appendici costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto in sostituzione di quelli allegati all'A.I.A. di cui alla Determinazione n. G08382/2015 e ss.mm.ii., per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Attività IPCC 5.1.c – 5.1.d - 5.5;

DETERMINA

per le risultanze tecnico-istruttorie e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate come parte sostanziale e integrante del presente atto,

1. di riesaminare con valenza di rinnovo l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G08382/2015 e ss.mm.ii. alla Società CONTROLFIM s.r.l., C.F./P.IVA 01149971002 avente sede legale e impianto produttivo in Via Pio Semeghini, n. 19 – Comune di Roma ed in conformità a quanto richiesto ed integrato nel corso della Conferenza dei Servizi, il cui procedimento si è concluso favorevolmente con Determinazione n. G02788 del 07/03/2025;

2. di approvare e autorizzare le seguenti modifiche all'impianto esistente autorizzato ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con D.D. n. G08382 del 07/07/2015 e s.m.i., come esplicitate nell'allegato tecnico alla presente determinazione:
   a) Estensione delle operazioni R13 ed R12 su codici EER già autorizzati per le operazioni di smaltimento D15/D14/D13;
   b) Smantellamento degli attuali locali adibiti ad uffici per trasferimento degli stessi in immobile esistente sito all'interno del perimetro e individuazione di una nuova appendice dell'Area n°3 senza aumento delle quantità complessive attualmente autorizzate;

c) Modifica dei codici EER stoccabili all'interno dei serbatoi dell'Area n°5;
d) Individuazione di una postazione di riconfezionamento/separazione/travaso di rifiuti solidi e liquidi presso l'Area n°14;
e) Installazione di un box/container dedicato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi potenzialmente infiammabili (nuova Area n°18);
f) Introduzione dell'operazione di miscelazione (D13/R12) limitatamente a n.3 distinti gruppi di rifiuti pericolosi allo scopo di ottimizzare i conferimenti verso gli impianti finali o direttamente collegati agli stessi;
g) Introduzione di alcuni codici EER;
h) Modifica dei codici EER stoccabili all'interno dei serbatoi dell'Area n°5-bis;
i) Modifica del layout aziendale;
j) Ridefinizione delle aree funzionali conseguenti alle modifiche apportate;
k) Individuazione dell'operazione di separazione gravimetrica (D13/R12) di rifiuti che presentano differenti stati fisici al momento del conferimento;

3. di stabilire che la Società Controlfim S.r.l. è autorizzata per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 alle attività codice IPCC 5.1 c), 5.1 d) e 5.5 di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i rifiuti indicati nella tabella n riportata nell'Allegato Tecnico alla presente determinazione e per i seguenti quantitativi massimi di rifiuti in ingresso.

	Rifiuti pericolosi (ton/anno)	**Rifiuti non pericolosi (ton/anno)**
Linea 1 stoccaggio di rifiuti liquidi	**1.000**	**900**
Linea 2 stoccaggio di rifiuti solidi	**2.500**	**2.000**
Linea 3 messa in riserva di rifiuti solidi	**300**	**700**
Linea 4 messa in riserva di rifiuti liquidi		
TOTALE	**3.800**	**3.600**

Le quantità complessive istantanee autorizzate in stoccaggio risultano come di seguito riportato:

Operazioni	**Rifiuti pericolosi (ton)**	**Rifiuti non pericolosi (ton)**	**Totale (ton)**
R13	44	91	135
D15	553	34	587
Totale	**597**	**125**	**722**

4. di stabilire che il presente rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha durata pari a 12 (dodici) anni a partire dalla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., vista la certificazione ambientale ISO 14001:2015 in possesso della società. La Società dovrà garantire il mantenimento, nel tempo, della certificazione ISO 14001:2015 e a tal fine, con cadenza annuale, dovrà trasmettere alla Regione Lazio la dichiarazione di mantenimento di tale certificazione rilasciata dall'Ente Certificatore e, su base triennale, la copia conforme del nuovo certificato rilasciate dallo stesso. Ai fini del rinnovo delle condizioni dell'A.I.A., il

gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza con le seguenti precisazioni:

a) in caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001:2015, i termini di presentazione per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientali deve intendersi di 10 (dieci) anni;
b) il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione, alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia e all'Arpa competente per territorio, inviandone copia dell'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001:2015 attualmente in essere, entro e non oltre 30 giorni dalla presente determinazione e, periodicamente, entro 3 mesi dalla scadenza della stessa;
c) il Gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione alla Regione, alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia e all'Arpa competente per territorio di eventuali sospensioni e/o revoche della di certificazione ISO 14001:2015, nonché dell'eventuale mancato rinnovo;

5. di autorizzare la prosecuzione dell'esercizio dell'installazione in questione nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'Allegato tecnico (e relativi allegati) alla presente A.I.A., comprensivo delle modifiche fatte proprie nel corso del procedimento e subordinato alle seguenti condizioni:

- acquisizione/aggiornamento/estensione delle previste garanzie finanziarie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. n. 755/2008, come modificata con la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., fino ad un importo pari ad € 320.600,00 (trecentoventimilaseicento/00 euro). La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata dell'A.I.A., maggiorata di due anni. La società disponendo di idonee certificazioni ambientali in corso di validità, potrà decurtare l'importo come sopra riportato, ai sensi della DGR 5/2017 del 17/01/2017: *" Gli importi delle garanzie finanziarie come sopra calcolati sono ridotti:*
  - *di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS)*
  - *di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente"*

  Le garanzie finanziarie dovranno essere intestate alla Regione Lazio e far riferimento al presente Atto;
- consegnare all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio sezione di Roma entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione copia del nulla osta idraulico per lo scarico delle acque meteoriche depurate rilasciato dal gestore della rete fognaria indicante il quantitativo di acque reflue che possono essere scaricate nella pubblica fognatura;
- redigere ai sensi dell'articolo 26-bis della Legge 132 del 01/12/2018 di conversione del D.lgs. 113 del 04/10/2018 ("Decreto Sicurezza"), qualora non già effettuato il Piano di Emergenza Interno (PEI) ed inviare alla Prefettura di Roma tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE) secondo le Linee Guida approvate con D.P.C.M. del 27/08/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 07/10/2021;
- ove necessario, la società dovrà consegnare, all'attenzione dell'Autorità competente, apposita relazione di riferimento di cui all'art. 29-sexies comma 9- sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatta secondo le modalità indicate nel regolamento di cui al D.M. 95 del 15/04/2019 in vigore dal 10/09/2019;

6. di disporre il rispetto delle condizioni stabilite nell'Allegato Tecnico alla presente determinazione con le rispettive appendici, tra cui il Piano di Monitoraggio e Controllo, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione dei controlli;

7. di correlare e allegare al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale, oltre all'allegato tecnico, le seguenti tavole, schemi, Piano di Monitoraggio e Controllo e manuali/relazioni in sostituzione dei medesimi documenti allegati/richiamati nella n. G08382/2015 e ss.mm.ii:

- C7 - Nuovi schemi a blocchi;
- C9 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera_rev1;
- C10 - Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica_rev2;
- C11 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev2;
- B23 - Planimetria sorgenti sonore_rev2;
- Scheda B14 rumore rev.2;
- D3 - Raffronto BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT);
- E4 - Piano di Monitoraggio_rev2;

Tutti i documenti elencati devono essere materializzarli in forma cartacea allegandoli all'atto autorizzativo rendendoli fruibili agli Enti di controllo e agli operatori della piattaforma.

8. di disporre che ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il Gestore sei mesi prima di detto termine dell'Autorizzazione è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT;

9. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni:

a. autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
b. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, Parte Quinta, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.)
c. autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte Terza, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);

10. la società CONTROLFILM s.r.l. dovrà corrispondere a proprio carico, aisensi dell'art. 29-sexies comma 6-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

11. di stabilire che, a norma dell'art. 29 – decies, comma 9, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29- quattuordecies, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni:

a. *alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Autorità competente*

ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;

b. *alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;*
c. *alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;*
d. *alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione*;

12. di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata;

13. di stabilire che la presente determinazione sarà pubblicato sul B.U.R.L. e verrà notificato a CONTROLFILM s.r.l. e trasmesso a tutti gli Enti invitati in conferenza, di seguito elencati:

- Presidenza Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025;
- Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Comune di Roma Capitale;
- ARPA LAZIO – DPA;
- ARPA LAZIO – Sede Provincia di Roma;
- ASL Roma 2;
- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Roma;

14. di prevedere che, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

REGIONE LAZIO

ALLEGATO TECNICO

alla Determinazione dal titolo “CONTROLFILM s.r.l. - Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies e dell'art. 5 comma 1, lett. l) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'AIA di cui alla Determinazione n. G08382/2015 e ss.mm.ii. per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Attività IPCC 5.1 c) – 5.1 d) e 5.5 - Pratica n. 74-2022”

REGIONE LAZIO

INDICE

1 INFORMAZIONI GENERALI 3
2 DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO 3
3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO STATO DI FATTO....4
4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE AUTORIZZATE 14
4.1 Estensione dell'attività R12/R13....14
4.2 Conversione dell'area attualmente adibita ad uffici....15
4.3 Modifica dei codici EER stoccabili all'interno dei serbatoi dell'area n°5 15
4.4 Parziale modifica della funzionalità dell'area 14....16
4.5 Installazione di un box/container dedicato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi potenzialmente infiammabili (nuova Area n°18)....16
4.6 Introduzione di alcuni gruppi di miscelazione 17
4.7 Introduzione di alcuni codici EER 19
4.8 Modifica dei codici EER stoccabili presso l'Area 5-bis....20
4.9 Modifica al layout aziendale 20
4.10 Ridefinizione delle aree funzionali conseguenti alle modifiche apportate....21
5 RIEPILOGO DELLE EMISSIONI 29
5.1 Emissioni in atmosfera 29
5.2 Scarichi idrici 30
6 CONDIZIONI GENERALI 31
7 CONDIZIONI IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO 36
8 EMISSIONI IN ATMOSFERA 40
9 SCARICHI IDRICI 41
10 EMISSIONI SONORE 42
11 MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO 43
12 CONDIZIONI GESTIONE DEL FINE VITA DELL'INSTALLAZIONE 44

La numerazione indicata nel sommario si riferisce al solo allegato tecnico alla determinazione.

REGIONE LAZIO

Il presente allegato tecnico viene redatto a partire dalla documentazione presentata dalla società, così come esaminata dagli enti competenti coinvolti nella conferenza dei servizi.

1 INFORMAZIONI GENERALI

Gestore	CONTROLFILM s.r.l.
P.IVA e C.F.:	01149971002 - 03016420584
Sede legale:	Via Pio Semeghini 19 – 00155 Roma
Sede operativa:	Via Pio Semeghini 19 – 00155 Roma
Durata dell'A.I.A	12 (dodici) anni a far data dall'emissione del presente provvedimento
Rappresentante legale	Valeria Frasacco
Referente IPPC	Valeria Frasacco
Categoria di attività IPPC:	5.1 c) Impianti per lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di trattamento biologico (5.1) e trattamento fisico - chimico (5.2); 5.1 d) Impianti per lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2. 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

2 DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Roma in Via Pio Semeghini n. 19 e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (Categoria 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006).

Superficie dell'impianto
Complessiva: 2.715 mq
Coperta ed impermeabilizzata: 1.230 mq
Scoperta ed impermeabilizzata: 1.073 mq

Dati catastali
Foglio n.662, particella n. 229, sub 501 del Catasto Fabbricati di Roma

Coordinate baricentro impianto
WGS84: Lat: 41.903601 Lon:12.60606

REGIONE LAZIO

3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO STATO DI FATTO

L'impianto è stato originariamente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a seguito dei seguenti documenti amministrativi emessi dalla Regione Lazio.

- la Controlfilm S.r.l. gestiva inizialmente un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi sito in Vicolo Pian due Torri, 72 – Roma - in forza dell'autorizzazione di rinnovo ai sensi del previgente art. 210 del D.Lgs. 152/06 di cui alla determinazione n. B4776 del 15/12/2008 e s.m.i.;
- la determinazione di rinnovo n. B4776 del 15/12/2008 obbligava, (come previsto al punto 1.), la Società alla presentazione di un progetto di delocalizzazione per dar seguito alle nuove destinazioni di P.R.G. che prevedono il recupero urbano dell'area e l'istituzione di una vasta area a parco pubblico e, pertanto, non compatibili con l'attività svolta dalla Controlfilm s.r.l.;
- l'Area VIA regionale sulla base di apposito procedimento con nota prot. n. 187502 del 10 agosto 2010 escludeva dall'assoggettabilità a VIA il progetto di realizzazione del nuovo impianto, oggetto di delocalizzazione dell'attività, sito in Roma in via Pio Semeghini 19, posto sul terreno identificato nel catasto del Comune di Roma al Foglio n. 662 particella n. 229;
- a seguito di apposito procedimento amministrativo con Determinazione n. B1941 del 14/3/2011 è stata rilasciata, alla Controlfilm S.r.l, P.IVA 01149971002 e C.F. 03016420584, con sede legale in via Pio Semeghini 19, Roma, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e la gestione dell'impianto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel nuovo sito oggetto della delocalizzazione sito in Roma in via Pio Semeghini 19, posto sul terreno identificato nel catasto del Comune di Roma al Foglio n. 662 particella n. 229;
- con Determinazione n. B4805 del 17/6/2011 si è preso atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 13 giugno 2011 e si è dato avvio, con decorrenza dal 20 giugno 2011, alla messa in esercizio dell'impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi di cui sopra;
- con Determinazione n. B3018 del 21 maggio 2012 è stata approvata la variante non sostanziale per una diversa distribuzione dei quantitativi autorizzati per i rifiuti speciali pericolosi, l'installazione del II° container per il stoccaggio dei CER 150110*, 150202* e 170603* a discapito del CER di 191211* autorizzato, l'integrazione dei codici CER dei rifiuti autorizzati in ingresso senza incremento dei quantitativi autorizzati, l'integrazione per alcuni codici CER già autorizzati in D15/D14/D13, anche dell'operazione di recupero R13/R12 e una diversa distribuzione dei rifiuti presso le aree di stoccaggio già autorizzate;
- con Determinazione n. G00208 del 16/01/2015 rettificata con Determinazione n. G01165 del 11/02/2015 si è autorizzata la modifica non sostanziale per l'integrazione di nuovi codici CER appartenenti a famiglie già autorizzate e relative operazioni di gestione, la rinuncia ad alcuni codici CER già autorizzati, l'integrazione delle operazioni di gestione di alcuni codici CER già autorizzati, l'adeguamento delle superfici destinate al deposito dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e la variazione del diagramma di flusso relativo alla gestione dei rifiuti liquidi pericolosi assoggettati all'operazione D15, con successiva operazione D13;

REGIONE LAZIO

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato alla Regione Lazio con nota acquisita al protocollo n. 494063 del 08/09/2014 istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette per la categoria IPPC 5.5, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali e la documentazione di cui alla DGR 239/2008.

A seguito di apposito procedimento amministrativo veniva rilasciata l'autorizzazione A.I.A. per l'impianto di che trattasi con Determinazione N.G08382 del 07/07/2015 e s.m.i.

L'azienda prima del presente riesame/rinnovo risultava in possesso dei seguenti titoli autorizzativi A.I.A.:

Tabella a. Cronistoria autorizzativa

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Note
AIA	Titolo III bis del D.L.vo 152/06 e s.m.i.	Regione Lazio	Determinazione N.G08143	02/07/2015	Conclusione Conferenza di servizi
			Determinazione N.G08382	07/07/2015	A.I.A.
			Determinazione N.G06457	07/06/2016	Modifica non sostanziale
			Determinazione N. G05512	26/04/2018	Modifica non sostanziale

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:
Operazioni preliminari allo smaltimento

- D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D12;
- D14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D13;
- D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D 14.

Operazioni di recupero

- R13 – Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R12;
- R12 – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

1. Linea 1 stoccaggio di rifiuti liquidi;
2. Linea 2 stoccaggio di rifiuti solidi;
3. Linea 3 messa in riserva di rifiuti solidi;
4. Linea 4 messa in riserva di rifiuti liquidi

REGIONE LAZIO

Le capacità di trattamento per le singole linee sono riassunte nella tabella che segue:

Tabella b. - Capacità di trattamento delle singole linee

	Rifiuti pericolosi (ton/anno)	Rifiuti non pericolosi (ton/anno)
Linea 1 stoccaggio di rifiuti liquidi	**1.000**	**900**
Linea 2 stoccaggio di rifiuti solidi	**2.500**	**2.000**
Linea 3 messa in riserva di rifiuti solidi	**300**	**700**
Linea 4 messa in riserva di rifiuti liquidi		
TOTALE (ton/anno)	**3.800**	**3.600**

Le quantità complessive istantanee autorizzate in stoccaggio risultano come di seguito riportato:

Operazioni	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	44	91	135
D15	553	34	587
Totale	**597**	**125**	**722**

La Società può gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportati pari a:

- **Capacità massima di pretrattamento (R12/D13/D14) presso l'impianto: 58 ton/giorno**
- **Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 7.400**
  - **di cui pericolosi (ton/anno): 3.800**
  - **di cui non pericolosi (ton/anno): 3.600**

Segue la tabella riassuntiva dei codici attualmente autorizzati e delle rispettive operazioni di stoccaggio e pretrattamento secondo quanto autorizzato attraverso la modifica non sostanziale di cui alla Determinazione N. G05512 del 26/04/2018 della Regione Lazio e integrato attraverso la relazione tecnica asseverata redatta dall'Ing. Andrea Pianura in data 27.07.2018 limitatamente all'introduzione delle operazioni R13/R12 per i codici EER: 061302*, 080111*, 080312*, 080409*, 120116*, 140604*, 150111*, 150202*, 160112.

REGIONE LAZIO

Tabella c – Codice EER autorizzati e operazioni di stoccaggio (R13/D15) e pretrattamento (R12/D13/D14) - Determinazione N. G05512 del 26/04/2018 della Regione Lazio

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X		
06 01 02*	acido cloridrico	X	X	X		
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X	X		
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X		
06 01 05*	acido nitrico e nitroso	X	X	X		
06 01 06*	altri acidi	X	X	X		
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X		
06 13 02*	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X		
07 02 04*	altri solventi organici , soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 03 04*	altri solventi organici , soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X		
07 06 04*	altri solventi organici , soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X		
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X		
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X		
07 07 09*	residui di filtrazione ed assorbenti esauriti , alogenati	X	X	X		
07 07 10*	altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti	X	X	X		
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X		
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X		
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X		
09 01 04*	soluzioni fissative	X	X	X		
09 01 05*	090105* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento				X	X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X

REGIONE LAZIO

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X		
11 01 05*	acidi di decappaggio	X	X	X		
11 01 07*	basi di decappaggio	X	X	X		
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X		
12 03 02*	rifiuti prodotti dai processi di sgrassatura a vapore	X	X	X		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X	X
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X		
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X	X	X
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X	X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC				X	X
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212				X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso , diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				X	X
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso , diversi da quelli di cui alla voce 160215				X	X
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X		
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X		
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X	X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X		

REGIONE LAZIO

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X		
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X		
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X	X
16 06 01*	batterie al piombo				X	X
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio				X	X
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X	X	X	X	X
16 06 04	batterie alcaline	X	X	X	X	X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X	X
16 07 08*	rifiuti contenente olio	X	X	X	X	X
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X		
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 05 03*	Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 06 01*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X	X		
17 08 02	materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X	X	X	X
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (bende, ingessature, lenzuola, indumenti..)	X	X	X	X	X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	X	X	X	X	X
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X	X	X
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	X

REGIONE LAZIO

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X		
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X		
19 08 06*	resina a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X	X		
19 09 05	resine a scambio ionico esaurito	X	X	X		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X		
20 01 13*	solventi	X	X	X	X	X
20 01 14*	acidi	X	X	X		
20 01 15*	sostanze alcaline	X	X	X		
20 01 17*	prodotti fotochimici	X	X	X		
20 01 19*	pesticidi	X	X	X		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				X	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X	X	X
20 01 25	oli e grassi commestibili				X	X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25				X	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X		
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X		
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X	X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X	X	X	X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X	X	X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X	X

Nella tabella seguente si riporta una descrizione delle aree funzionali ricomprese nella comunicazione di modifica non sostanziale di cui alla Determinazione N. G05512 del 26/04/2018 della Regione Lazio e integrato attraverso la relazione tecnica asseverata redatta dall'Ing. Andrea Pianura in data 27.07.2018.

Tabella d. - Dettaglio aree funzionali – stato di fatto

REGIONE LAZIO

N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (mq)	Codici EER
1	D15/D14/D 13	Pericolosi, solidi	Cassoni scarrabili	39	150110*-150202*-170603*-180103*-180202*
2	D15/D14/D 13	Pericolosi, solidi/fangosi/liquidi	Scaffalatura bacinizzata	71	060101*-060102*-060103*-060104*-060105*-060106*-060404*-061302*-070104*-070601*-070604*-070204*-070304*-070703*-070608*-070704*-070709*-070710*-080111*-080119*-080121*-080312*-080317*-080409*-090101*-090102*-090103*-090104*-090105*-090113*-110105*-110107*-110116*-120116*-130301*-120302*-140601*-140602*-140603*-140604*-140605*-150110*-150111*-150202*-160107*-160114*-160303*-160305*-160504*-160506*-160507*-160508*-160603*-160708*-161001*-170204*-170301*-170303*-170409*-170410*-170503*-170601*-170603*-170903*-180106*-180108*-180110*-180205*-180207*-190110*-190806*-191211*-200113*-200114*-200115*-200117*-
					200119*-200123*-200127*-200129*-200131*-200133*-200135*-200137
3 + 13	D15/D14/D13 R12/R13	Pericolosi, solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	167	061302*-080111*-080317*-080312*-080409*-110116*-120116*-140601*-140604*-150110*-150111*-150202*-160107*-160211*-160213*-160215*-160601*-160602*-160603*-160504*-160708*-170204*-170301*-

REGIONE LAZIO

N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (mq)	Codici EER
					170410*- 170503*-170601*-170603*- 170605*- 170903*-180103*-180202*- 200119*- 200123*-200127*-200129*- 200131*- 200133*-200135*-200137*
5	D15/D14/D13	Pericolosi liquidi	Stoccaggio in silos	100 m^3	090101*-180106*-161001*
6	D15/D14/D13 R12/R13	Pericolosi, solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	70	061302*-080317*-080409*- 140604*- 150110*-150111*-150202*- 160213*- 160215*-160601*-160602*- 160603*- 170204*-170301*-170409*- 170503*- 200133*-200135*-200137
7	D15/D14/D13	Pericolosi liquidi	griglia	3	090101*-090104*-180106*
8	D15/D14/D13	Pericolosi, solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	30	060101*-060102*-060103*- 060104*- 060105*-060106*-060404*- 061302*- 070104*-070601*-070604*- 070204*- 070304*-070703*-070608*- 070704*- 070709*-070710*-080111*- 080119*- 080121*-080312*-080317*- 080409*- 090101*-090102*-090103*- 090104*- 090105*-090113*-110105*- 110107*- 110116*-120116*-130301*- 120302*- 140601*-140602*-140603*- 140604*- 140605*-150110*-150111*- 150202*- 160107*-160114*-160303*- 160305*- 160504*-160506*-160507*- 160508*- 160603*-160708*-161001*- 170204*- 170301*-170303*-170409*- 170410*- 170503*-170601*-170603*-

REGIONE LAZIO

N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (mq)	Codici EER
					170903*- 180106*-180108*-180110*- 180205*- 180207*-190110*-190806*- 191211*- 200113*-200114*-200115*- 200117*- 200119*-200123*-200127*- 200129*- 200131*-200133*-200135*-200137
9	D15/D14/D13	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Scaffalatura bacinizzata	15	080112-080308-080313-080318- 080410-090108-120117-150203- 160112-160115-160304-160306- 160505-160509-160614-160605- 161002-161106-170302-170604- 170802-180104-180107-180109- 180206-180208-190904-190805- 190905-191212-200128-200130- 200132-200134-200136-200138
11	R12/R13	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Stoccaggio a terra	7	080318-090107-090108-150203- 160112-160214-160216-160505- 160509-160604-160605-161002- 170302-170802-200125-200134- 200136-200138
			Scaffalatura bacinizzata	37	
12	R12/R13	Pericolosi solidi	Stoccaggio a terra	16	200121
			Scaffalatura	4	
14	Area vasche di travaso rifiuti liquidi				
15	Area di deposito taniche bonificate				
16	Area di cernita manuale, separazione e riparazioni imballaggi e ricondizionamento preliminare				
17	Area di deposito dei rifiuti autoprodotti				
18	Area non attivata				
19	Area non attivata				

REGIONE LAZIO

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE AUTORIZZATE

Nell'ambito del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono autorizzate alcune modifiche allo stato di fatto di seguito elencate e descritte in dettaglio nei successivi paragrafi:

1. Estensione delle operazioni R13 ed R12 su codici EER già autorizzati per le operazioni di smaltimento D15/D14/D13;
2. Smantellamento degli attuali locali adibiti ad uffici per trasferimento degli stessi in immobile esistente sito all'interno del perimetro e individuazione di una nuova appendice dell'Area n°3 senza aumento delle quantità complessive attualmente autorizzate;
3. Modifica dei codici EER stoccabili all'interno dei serbatoi dell'Area n°5;
4. Individuazione di una postazione di riconfezionamento/separazione/travaso di rifiuti solidi e liquidi presso l'Area n°14;
5. Installazione di un box/container dedicato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi potenzialmente infiammabili (nuova Area n°18);
6. Introduzione dell'operazione di miscelazione (D13/R12) limitatamente a n.3 distinti gruppi di rifiuti pericolosi allo scopo di ottimizzare i conferimenti verso gli impianti finali o direttamente collegati agli stessi;
7. Introduzione di alcuni codici EER;
8. Modifica dei codici EER stoccabili all'interno dei serbatoi dell'Area n°5-bis;
9. Modifica del layout aziendale
10. Ridefinizione delle aree funzionali conseguenti alle modifiche apportate;
11. Individuazione dell'operazione di separazione gravimetrica (D13/R12) di rifiuti che presentano differenti stati fisici al momento del conferimento;
12. Precisazione riguardo il possibile conferimento ad impianti di deposito preliminare (D15) strettamente collegati ad impianti finali di rifiuti riconducibili ai codici EER (170601*-170603*-170604 – 170605*);

4.1 Estensione dell'attività R12/R13

Tabella e – Elenco codici EER per i quali è autorizzata l'introduzione delle operazioni R12/R13

EER	Descrizione
060101*	acido solforico ed acido solforoso
060102*	acido cloridrico
060103*	acido fluoridrico
060104*	acido fosforico e fosforoso
060105*	acido nitrico e nitroso
060106*	altri acidi
060404*	rifiuti contenenti mercurio
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604*	altri solventi organici , soluzioni di lavaggio ed acque madri
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070608*	altri fondi e residui di reazione
070709*	residui di filtrazione ed assorbenti esauriti , alogenati
070710*	altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121*	residui di vernici o di sverniciatori

080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603*	altri solventi e miscele di solventi
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
200114*	acidi
200115*	sostanze alcaline
200117*	prodotti fotochimici
200119*	pesticidi
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

4.2 Conversione dell'area attualmente adibita ad uffici

Nell'ambito del presente riesame è stato valutato positivamente che i locali attualmente adibiti ad uffici realizzati con pareti mobili all'interno del capannone siano smantellati e che siano realizzate le seguenti aree ex novo:

- appendice aggiuntiva dell'Area 3 di estensione pari a circa 40 mq per lo stoccaggio (D15) a terra di rifiuti solidi pericolosi riconducibili alle tipologie già autorizzate presso l'Area 3;
- Area 9-bis di estensione pari a 16 mq per lo stoccaggio (D15) a terra di rifiuti NON pericolosi solidi/fangosi e liquidi riconducibili alle tipologie già autorizzate presso l'Area 9.

4.3 Modifica dei codici EER stoccabili all'interno dei serbatoi dell'area n°5

Presso i serbatoi dell'AREA 5 è autorizzato lo stoccaggio dei seguenti codici EER; in **grassetto** sono indicati i codici aggiunti all'elenco dei rifiuti in ingresso già autorizzati.

Tabella f – Elenco dei codici EER gestibili presso l'Area 5

CER	DESCRIZIONE
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 04*	soluzioni fissative
11 01 13*	**rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose**
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

19 13 07*	**rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**

Coerentemente a quanto sopra, dal momento che i serbatoi in Area n. 5 sono dedicati allo stoccaggio della miscela derivante dall'attività di miscelazione del Gruppo 2, è modificato l'elenco dei codici EER che si possono miscelare in tale gruppo. Si riporta di seguito l'elenco dei codici EER revisionato.

Tabella g - - Elenco codici gruppo 2

CER	DESCRIZIONE
11 01 13*	**rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose**
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
19 13 07*	**rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**

4.4 Parziale modifica della funzionalità dell'area 14

Attualmente l'Area 14 identifica una porzione nell'estremità sud-ovest del capannone di 1,7 m x 5,5 m presso la quale sono individuate due postazioni di travaso di rifiuti liquidi e una postazione di lavaggio taniche. Le postazioni sono poste sopra una pedana grigliata installata allo scopo di contenere ogni possibile sversamento.
Ogni postazione è inoltre dotata di una cappa dedicata che convoglia i flussi captati al punto di emissione E1 presidiato da un impianto di abbattimento a carboni attivi.
A fronte del mancato utilizzo dell'unità impiantistica di lavaggio delle taniche, il proponente, mantenendo invariate le due postazioni travaso dei rifiuti liquidi verso i serbatoi, riconvertirà la porzione dedicata al lavaggio delle taniche per l'esecuzione di operazioni di riconfezionamento di rifiuti prevalentemente liquidi.
Più in generale il gestore centralizzerà presso l'Area 14 tutte le operazioni di pretrattamento anche su rifiuti solidi che si possono rendere necessarie presso l'installazione quali: cernita, separazione, selezione, riconfezionamento ed eventuali operazioni di miscelazione autorizzate.
Verranno quindi eseguite anche operazioni di travaso di rifiuti liquidi o fangosi da "collo a collo" (ad esempio di fustino a cisternetta) manualmente o attraverso pompe mobili.
Essendo invariate le superfici da presidiare, non si rende necessario apportare alcuna modifica al sistema di aspirazione che rimarrebbe invariato rispetto allo stato di fatto in quanto del tutto adeguato allo stato di progetto.

4.5 Installazione di un box/container dedicato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi potenzialmente infiammabili (nuova Area n°18)

Al fine di poter gestire separatamente rispetto alle altre tipologie di rifiuto in stoccaggio presso la piattaforma, verrà installato un box/container certificato e dotato di compartimentazione con adeguato grado di resistenza al fuoco e bacino di contenimento. Il box avrà dimensioni pari a circa 7x2 m e 2,65 m di altezza e potrà contenere fino ad un massimo di 16 m3 di rifiuti confezionati chiusi.

Nella seguente sono elencati i codici EER che potranno stoccare presso la nuova Area 18.

REGIONE LAZIO

Tabella h – Elenco codici EER stoccabili (R13/D15) presso l'Area 18

CER	DESCRIZIONE
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 10*	**altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti**
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
11 01 13*	**rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose**
13 07 01*	**olio combustibile e carburante diesel**
13 07 02*	**petrolio**
13 07 03*	**altri carburanti (comprese le miscele)**
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

Presso l'Area 18 potrà essere esercitata sia l'operazione di messa in riserva che l'operazione di deposito preliminare.

Le modalità attraverso le quali sarà garantita la netta separazione tra le due operazioni saranno analoghe a quelle già adottate e rappresentate dal cosiddetto modello a "fisarmonica". I rifiuti gestiti per operazioni di recupero R13 verranno inseriti partendo dall'estremità sinistra dell'area. I rifiuti gestiti per operazioni di smaltimento D15 verranno inseriti partendo dall'estremità destra dell'area.

I rifiuti nell'area inseriti in R13 non potranno mai avvicinarsi ai rifiuti inseriti in D15 in quanto verrà garantito un corridoio di separazione di un metro. In aggiunta su ogni collo sarà apposta specifica cartellonistica indicante l'operazione di stoccaggio.

4.6 Introduzione di alcuni gruppi di miscelazione

Nell'ambito dell'istruttoria di riesame sono stati individuati n.3 gruppi di miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi in deroga ai disposti di cui al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs. 152/06 e smi secondo quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo. Trattasi di miscele di rifiuti omogenei aventi medesime caratteristiche chimico-fisiche ed aventi medesimo destino finale.

Si elencano di seguito i tre gruppi di miscelazione:

REGIONE LAZIO

- Gruppo 1 – rifiuti pericolosi solido/fangosi non inviabili a recupero di materia destinati a termodistruzione o impianti ad essi direttamente collegati
- Gruppo 2 – rifiuti liquidi pericolosi a base acquosa non infiammabili caratterizzati dalla presenza di tracce di idrocarburi
- Gruppo 3 – Rifiuti liquidi non inviabili a recupero di materia potenzialmente infiammabili

In tutti i casi la miscela in uscita sarà identificata attraverso la sommatoria delle caratteristiche di pericolo HP delle singole partite di rifiuti che hanno costituito la miscela.

Gruppo 1
Tipologia di rifiuti: rifiuti pericolosi solido/fangosi non inviabili a recupero di materia
Destino della miscela: Impianti di termodistruzione o impianti ad essi direttamente collegati quali impianti di triturazione o inertizzazione (R1/R12, D10/D13).
Segue nella Tabella, elenco dei codici EER autorizzati alla miscelazione nel gruppo 1.

Tabella i – Elenco codici gruppo 1

CER	DESCRIZIONE
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

La miscela in uscita sarà identificata con il codice EER 191211* e sarà stoccata presso l'Area 1 in cassoni chiusi a tenuta.

Gruppo 2
Tipologia di rifiuti: rifiuti liquidi pericolosi a base acquosa non infiammabili caratterizzati dalla presenza di tracce di idrocarburi
Destino della miscela: Impianti chimico/fisico/biologici o impianti di evaporazione/centrifugazione (D8/D9/D13).
Segue nella Tabella elenco dei codici EER autorizzati alla miscelazione nel gruppo 2, in grassetto i codici inseriti nel presente riesame.

Tabella j – Elenco codici gruppo 2

CER	DESCRIZIONE
11 01 13*	**rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose**
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
19 13 07*	**rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**

La miscela in uscita sarà identificata con il codice prevalente o il codice EER 130802* e sarà stoccata presso l'Area 5 in serbatoi.

Gruppo 3
Tipologia di rifiuti: rifiuti liquidi non inviabili a recupero di materia potenzialmente infiammabili
Destino della miscela: Impianti di termodistruzione o impianti ad essi direttamente collegati (R1/R12, D10/D13).
Segue, nella Tabella, elenco dei codici EER autorizzati alla miscelazione nel gruppo 3, in grassetto i codici inseriti nel presente riesame.

Tabella k – Elenco codici gruppo 3

CER	DESCRIZIONE
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

La miscela in uscita sarà identificata con il codice prevalente o il codice EER 190204* e sarà stoccata presso l'Area 18 in colli (es. cisternette) chiusi.

4.7 Introduzione di alcuni codici EER

A fronte del riesame la Società è autorizzata ad integrare l'elenco vigente con i codici EER di seguito elencati, comunque riconducibili a tipologie di rifiuti già autorizzate.

Tabella l – Elenco nuovi codici EER autorizzati

CER	DESCRIZIONE
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
07 02 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 13	Rifiuti plastici
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 01 05	Limatura e truciolo di materiali plastici
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	petrolio
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	altre emulsioni
17 02 03	plastica
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 08 09	*miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09*
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense.

REGIONE LAZIO

4.8 Modifica dei codici EER stoccabili presso l'Area 5-bis

Conseguentemente all'introduzione dei nuovi codici EER e alla ridefinizione delle aree funzionali presso il parco serbatoi è riportato di seguito l'elenco dei codici EER autorizzati ad essere stoccati presso l'Area 5-bis; in grassetto sono indicati i codici che aggiunti all'elenco dei rifiuti in ingresso attraverso il presente riesame.

Tabella m - Elenco dei codici EER Area 5-bis

CER	DESCRIZIONE
02 03 04	**scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
19 08 09	**miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09**
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 08	**Rifiuti biodegradabili di cucine e mense**

Si precisa che all'interno dei due serbatoi potranno essere gestite esclusivamente partite di rifiuti caratterizzate da stesso codice EER, senza quindi che avvenga attività di miscelazione.

Potranno inoltre essere eseguite sia operazioni di deposito preliminare (D15) che operazioni di messa in riserva (R13), all'interno del singolo serbatoio potranno però essere stoccate esclusivamente partite di rifiuti aventi medesimo destino e sul serbatoio sarà annotata l'operazione di stoccaggio in atto.

4.9 Modifica al layout aziendale

Nell'ambito del riesame sono state autorizzate limitate varianti alle aree di stoccaggio e pretrattamento con l'obiettivo di semplificare il layout aziendale. Le modifiche, meglio dettagliate nella planimetria "C11 – Rifiuti SdP_rev1" allegata alla presente, sono riassumibili come segue:

- Separazione delle aree di stoccaggio (R13/D15) rispetto all'area di pretrattamento riconducibili esclusivamente alle Aree 14 e 15;
- Superamento delle attuali modalità che individuano differenti tipologie di rifiuti in base al ripiano della scaffalatura, nello stato di progetto per ogni porzione di superficie in pianta è individuata una specifica area, unica distinzione riguarda lo stato fisici, ove previsto i rifiuti liquidi potranno essere stoccati solo in corrispondenza del ripiano inferiore;
- Individuazione di due nuove appendici dell'Area 3 di cui una in corrispondenza dell'attuale locale uffici secondo quanto descritto al paragrafo 4.2 e una seconda sempre all'interno del capannone nelle immediate vicinanze a nord;
- Spostamento dell'Area 12 per i RAEE pericolosi;
- Conferma delle modalità di stoccaggio a "fisarmonica" per le Aree 6 – 13 a cui si aggiunge l'Area 18. Anche presso l'Area 5 potranno essere eseguite sia operazioni di messa in riserva che di deposito preliminare ma solo in alternanza e non contestualmente all'interno del medesimo serbatoio.
- Ridefinizione delle aree funzionali presso il parco serbatoi:
  - AREA 5: costituita da n. 3 serbatoi da 20 m3 ciascuno dedicati allo stoccaggio (R13/D15) e pretrattamento (R12/D13/D14) di rifiuti liquidi pericolosi;
  - AREA 5-bis: costituita da n. 2 serbatoi da 20 m3 ciascuno dedicati allo stoccaggio (R13/D15) di rifiuti liquidi non pericolosi.
- Introduzione dell'Area 9-bis in corrispondenza dell'attuale locale uffici secondo

REGIONE LAZIO

quanto descritto al paragrafo 4.2;

- Introduzione Area di stoccaggio rifiuti in uscita e contestuale riduzione Area 4

4.10 Ridefinizione delle aree funzionali conseguenti alle modifiche apportate

Si fornisce di seguito la Tabella n riassuntiva dei codici EER integrata con le modifiche riconducibili a nuovi codici EER e nuove operazioni indicate in grassetto.

Tabella n – Elenco codici EER autorizzati e operazioni – stato di progetto

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
020304	**scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
060101*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X
060102*	acido cloridrico	X	X	X	X	X
060103*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X
060105*	acido nitrico e nitroso	X	X	X	X	X
060106*	altri acidi	X	X	X	X	X
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X		
061302*	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	**X**	**X**
070204*	altri solventi organici , soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070210*	**altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
070213	**Rifiuti plastici**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
070304*	altri solventi organici , soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070604*	altri solventi organici , soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	**X**	**X**
070608*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	**X**	**X**
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	**X**	**X**
070709*	residui di filtrazione ed assorbenti esauriti , alogenati	X	X	X	X	X
070710*	altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	**X**	**X**
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X		
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X		
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X		
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X		
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X		
090104*	soluzioni fissative	X	X	X		

REGIONE LAZIO

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
090105*	090105* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X		
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento				X	X
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X		
101103	**Scarti di materiali in fibra a base di vetro**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
110105*	acidi di decappaggio	X	X	X		
110107*	basi di decappaggio	X	X	X		
110113*	**rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		
120105	**limatura e trucioli di materiali plastici**				**X**	**X**
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X		
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X		
120302*	rifiuti prodotti dai processi di sgrassatura a vapore	X	X	X		
130507*	**acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua**	**X**			**X**	
130701*	**olio combustibile e carburante diesel**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
130702*	**Benzina**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
130703*	**altri carburanti (comprese le miscele)**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
130802*	**altre emulsioni**	**X**			**X**	
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X	X
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	**X**	**X**
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	**X**	**X**
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	**X**	**X**
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X	X
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X	X	X
160107*	filtri dell'olio	X	X	X	X	X
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X	X
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	X	X
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC				X	X
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212				X	X
160214	apparecchiature fuori uso , diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				X	X
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X	X

REGIONE LAZIO

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso , diversi da quelli di cui alla voce 160215				X	X
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X	X
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X	X
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07	X	X	X	X	X
160601*	batterie al piombo				X	X
160602*	batterie al nichel-cadmio				X	X
160603*	batterie contenenti mercurio	X	X	X	X	X
160604	batterie alcaline	X	X	X	X	X
160605	altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X	X
160708*	**rifiuti contenente olio**	**X**			**X**	
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X	X
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X		
170203	**plastica**				**X**	**X**
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X	X
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X	X
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X		
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
170503*	Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto	X	X	X		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X		
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X		
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X	X		
170802	materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X	X	X	X
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti	X	X	X		

REGIONE LAZIO

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
	misti) contenenti sostanze pericolose					
170904	**rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	X
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (bende, ingessature, lenzuola, indumenti.)	X	X	X	X	X
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	X	X	X	X	X
180108*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X	X	X
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	X
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	X
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X	X	X	X
180207*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X	X	X	X
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X		
190806*	resina a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		
190809	**miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X		
190905	resine a scambio ionico esaurito	X	X	X		
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	x
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	x
191301*	**Rifiuti solidi prodotto dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
191302	**Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
191307*	**rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
200108	**Rifiuti biodegradabili di cucine e mense**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
200113*	solventi	X	X	X	X	X
200114*	acidi	X	X	X	X	X
200115*	sostanze alcaline	X	X	X	X	X
200117*	prodotti fotochimici	X	X	X	X	X
200119*	pesticidi	X	X	X	X	X
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				X	X
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X	X	X

REGIONE LAZIO

EER	DESCRIZIONE	D15	D14	D13	R13	R12
200125	oli e grassi commestibili				X	X
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25				X	X
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	**X**	**X**
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	**X**	**X**
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X		
200131*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	**X**	**X**
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X	X
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X	X
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X	X	X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X	X	X
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X	X

Si riporta nella Tabella o una descrizione delle aree funzionali allo stato di progetto. Si evidenziano in grassetto le modifiche rispetto lo stato di fatto.

Tabella o – Dettaglio aree funzionali – stato di progetto

N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (mq)	Codici EER
1	D15 / R13	Pericolosi, solidi/fangosi	Cassoni scarrabili	39	08 01 11*-08 01 21*-08 03 12*-08 04 09*- 12 01 16* -14 06 05 -15 01 10*- 15 02 02*- 16 03 03* - 16 03 05* - 19 12 11* - 20 01 27*
2	D15	Pericolosi, solidi/fangosi/liquidi	Scaffalatura bacinizzata	77	06 01 01* -06 01 02* -06 01 03* -06 01 04* -06 01 05* -06 01 06* -06 04 04*-06 13 02*- 07 01 04* -07 02 04* - 07 03 04* -07 06 01* -07 06 04* -07 06 08*- 07 07 03* - 07 07 04*-07 07 09* -07 07 10*- 08 01 11*- 08 01 19*-08 01 21* -08 03 12*-08 03 17*- 08 04 09* -09 01 01*-09 01 02* -09 01 03* -09 01 05* -09 01 13*-11 01 05*-11 01 07* -11 01 16* -12 01 16* -12 03 01* -12 03 02* **-13 07 01* - 13 07 02* -13 07 03*** -14 06 01* -14 06 02* -14 06 03* -14 06 04* -14 06 05* -15 01 10*-15 01 11* - 15 02 02*-16 01 07* -16 01 14*-16 03 03* -16 03 05* -16 05 04* -16 05 06* -16 06 03* -16 07 08* - 16 10 01* -17 02 04* -17 03 01* -17 03 03*-17 05 03*- 17 06 01* - 17 06 03* -17 06 05* -17 09

REGIONE LAZIO

N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (mq)	Codici EER
					03*- 18 01 03* -18 01 06* -18 01 08* -18 01 10* -18 02 02* -18 02 05* - 18 02 07* - 19 01 10*-19 08 06*- 19 12 11* -20 01 13* -20 01 14* -20 01 15* -20 01 17* -20 01 19* - 20 01 27* -20 01 29*-20 01 31* - 20 01 33* -20 01 37*
3	D15	Pericolosi, solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	105	08 03 17* -11 01 16* -14 06 01* -15 01 10*-16 01 07* -16 05 04* -16 06 03* -17 02 04* -17 03 01* - 17 06 03* -17 06 05* -20 01 27* -20 01 29*-20 01 33*
4	D15	Pericolosi, solidi	Stoccaggio a terra	16	15 01 10*- 15 02 02*- 17 06 03*
5	D15/D14/ D13 R13/R12	Pericolosi liquidi	Stoccaggio in silos	60 m^3	07 06 01*- 07 06 04*-09 01 01*-09 01 04*-**11 01 13***-12 03 01*-12 03 02*-16 01 14*-16 10 01*-18 01 06*-18 02 05* - **19 13 07***
5bis	**D15/D14/ D13 R13/R12**	**Non pericolosi liquidi**	**Stoccaggio in silos**	**40 m^3**	**02 03 04 - 16 10 02– 19 08 09 – 20 01 25 - 20 01 08**
6	D15/R13	Pericolosi solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	53	08 03 17* -11 01 16*- 14 06 01*- 15 01 10* - 16 01 07* -16 05 04*- 16 06 03* -17 02 04* -17 03 01*- 17 06 03* -17 06 05*- 20 01 27* -20 01 29* -20 01 33*
7	D15/R13	Pericolosi liquidi	griglia	5	06 01 01* - 060102* - 060103* - 06 01 04* - 06 01 05* - 06 01 06* - 07 06 01* - 07 06 08* - 07 07 09* - 07 07 10* - 08 01 19* - 09 01 01*- 09 01 04* - **11 01 13***-12 03 01* -12 03 02* - **13 05 07* -13 07 01* -13 07 02* -13 07 03*** - **13 08 02***-16 01 14*-16 07 08* -16 10 01* - 18 01 06* - 18 02 05* - **19 13 07*** - 20 01 14* 20 01 15* - 20 01 17* - 20 01 19*
8	D15	Pericolosi, solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	25	06 04 04*-06 13 02*-07 07 09* -07 07 10*-08 03 17* -08 04 09* -09 01 01*-09 01 04* -11 01 16* - 12 01 16* -14 06 04* -14 06 05* 15 01 10*-15 01 11* -15 02 02*-16 01 07* -16 03 03* -16 03 05* - 16 05 04* -16 05 06* -16 06 03* -16 07 08* -17 02 04* -17 03 01* -17 03 03*-17 05 03*-17 06 03* -17 06 05* -18 01 06* -18 01 08* -18 01 10* - 18 02 05* - 18 02 07* - 19 01 10* -19 08 06*- 19 12 11* -20 01 27* 20 01 33*

REGIONE LAZIO

N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (mq)	Codici EER
9	D15	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Scaffalatura bacinizzata	14	**07 02 13**- 08 01 12 - 08 03 08 -08 03 13 08 03 18-08 04 10 -09 01 08 -**10 11 03** 12 01 17 -15 02 03 -16 01 12 -16 01 15 16 03 04 - 16 03 06 -16 05 05 -16 05 09 16 06 04 - 16 06 05 -16 10 02 -16 11 06 17 03 02 - 17 06 04 -17 08 02 -**17 09 04** 18 01 04 -18 01 07-18 01 09 -18 02 03 18 02 06 – 18 02 08 - **19 13 02** -19 09 04 19 09 05 -19 12 12 - 20 01 28 -20 01 30 20 01 32 -20 01 34 - 20 01 38
9 bis	D15	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Stoccaggio a terra in colli	16	**07 02 13**- 08 01 12 - 08 03 08 -08 03 13 08 03 18-08 04 10 -09 01 08 -**10 11 03** 12 01 17 -15 02 03 -16 01 12 -16 01 15 16 03 04 -16 03 06 -16 05 05 -16 05 09 16 06 04 -16 06 05 -16 10 02 -16 11 06 17 03 02 -17 06 04 -17 08 02 -**17 09 04** 18 01 04 -18 01 07-18 01 09 -18 02 03 18 02 06 – 18 02 08 - **19 13 02** -19 09 04 19 09 05 -19 12 12 - 20 01 28 -20 01 30 20 01 32 -20 01 34 - 20 01 38
11	R13	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Stoccaggio a terra in colli	7	**07 02 13** – 08 01 12 - 08 03 18-09 01 07 09 01 08 -**10 11 03** - **12 01 05** - 15 02 03 16 01 12 -16 02 14 -**16 01 15** - 16 02 16 16 03 04 – 16 03 06 – **16 05 05** -16 05 09 16 06 04 -16 06 05 -**16 10 02** - **17 02 03** 17 03 02 -17 08 02 - **17 09 04** – 18 01 04 – 18 01 07 – 18 01 09 – 18 02 03 – 18 02 06 – 18 02 08 – 19 12 12 - **19 13 02** - 20 01 25 – 20 01 28 - 20 01 32 -20 01 34 -20 01 36 20 01 38
			Scaffalatura bacinizzata	30	
12	R13	Pericolosi solidi (RAEE)	Stoccaggio a terra	23	16 02 11*- 16 02 13*- 16 02 15* - 20 01 21* -20 01 23* -20 01 35*
13	D15/R13	Pericolosi solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	129	06 04 04* - 06 13 02* - **07 02 10*** - 08 03 17* - 1201 1 6* - 14 06 01* -15 01 10*- 15 01 11* - 15 02 02* - 16 01 07* -16 02 11* - 16 02 13* -16 02 15* - 16 05 06* -**16 05 07*** **-16 05 08***- 16 06 01* -16 06 02* -16 06 03* -16 07 08* -17 02 04* -17 03 01* - **17 04 09* - 17 04 10*** - 17 05 03*- 18 01 03* - 18 01 08* - 18 01 10* - 18 02 02* - 18 02 07* - **19 13 01*** - 20 01 23* - 20 01 33* - 20 01 35* - 20 01 37*

REGIONE LAZIO

N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (mq)	Codici EER
14	R12/D13/ D14	Pericolosi e non pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Griglie per il travaso, riconfezionamento , miscelazione, cernita e separazione	8	02 03 04 - 06 01 01* -06 01 02* -06 01 03* -06 01 04* -06 01 05* -06 01 06* -06 04 04*-06 13 02*-07 01 04* -07 02 04* -**07 02 10*** - **07 02 13** - 07 03 04* -07 06 01* -07 06 04* -07 06 08*-07 07 03* - 07 07 04*-07 07 09*-07 07 10*-08 01 11*-08 01 12 -08 01 19*-08 01 21* -08 03 08 -08 03 12*-08 03 13 -08 03 17* -08 03 18-08 04 09* -08 04 10 - 09 01 01*-09 01 02*-09 01 03* -09 01 04* -09 01 05* -09 01 07-09 01 08 -09 01 13*-**10 11 03** -11 01 05*-11 01 07* -**11 01 13***-11 01 16* -**12 01 05** - 12 01 16* -12 01 17 -12 03 01* -12 03 02* **-13 07 01*** **-13 07 02*** **-13 07 03*** -14 06 01* -14 06 02* - 14 06 03* -14 06 04* -14 06 05* -15 01 10*-15 01 11* -15 02 02*-15 02 03 - 16 01 07* -16 01 12 -16 01 14*-16 01 15 -16 02 11* -16 02 13* -16 02 14 - 16 02 15* -16 02 16 –16 03 03*-16 03 04 -16 03 05* -16 03 06 -16 05 04* -16 05 05 -16 05 06* -16 05 07* -16 05 08* -16 05 09 -16 06 01* -16 06 02*-16 06 03* -16 06 04 - 16 06 05 --16 10 01* -16 10 02 -16 11 06-**17 02 03** - 17 02 04* -17 03 01* - 17 03 02 -17 03 03*-17 04 09*-17 04 10* -17 05 03*-17 06 04 -17 08 02 -17 09 03*- **17 09 04** -18 01 03* -18 01 04 -18 01 06* -18 01 07-18 01 08* - 18 01 09 -18 01 10* -18 02 02* -18 02 03 – 18 02 05* - 18 02 06 – 18 02 07* - 18 02 08 -19 01 10*- 19 08 05 -19 08 06*- 19 08 09 - 19 09 04 -19 09 05 -19 12 11* -19 12 12 -**19 13 01*** **- 19 13 02 – 19 13 07*** **- 20 01 08** - 20 01 13* -20 01 14* -20 01 15* -20 01 17* -20 01 19* -20 01 21* -20 01 23* - 20 01 25 -20 01 26* -20 01 27* -20 01 28 -20 01 29*-20 01 30 -20 01 31* -20 01 32 -20 01 33* -20 01 34 -20 01 35* -20 01 36 20 01 37*-20 01 38
15	R13/D15	Pericolosi solidi	Stoccaggio a terra	8	15 01 10*
17	Deposito temporaneo	Rifiuti autoprodotti	Scaffalatura	4	190205 - 161001 -160214 –080121 – 200101 – 061302 – 150103 – 170301 – 160213 –150103 - 170302 – 130507 – 180103 – 170203 –170201- 170604 -170405 -170603 -061302 - 160504 - 170301
18	R13/D15	Rifiuti pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Container certificato	15	07 01 04* -07 02 04* -07 03 04* -07 06 01* -07 06 04* -07 06 08*-07 07 03* -07 07 04*-07 07 09* -07 07 10*-08 01 11*-08 01 21* -08 03 12*-08 04 09* -**11 01 13***- **13 05 07***-**13 08 02***-**13 07 01*** **-13 07 02*** **-13 07 03*** -14 06 01* -14 06 02* -14 06 03* - 14 06 04* -14 06 05* -16 07 08* - 20 01 13* - 20 01 26* - 20 01 27*

REGIONE LAZIO

4.11 Individuazione dell'operazione di separazione gravimetrica (D13/R12) di rifiuti che presentano differenti stati fisici al momento del conferimento

La società è autorizzata all'operazione di separazione (D13/R12) per la quasi totalità dei codici EER e riconducibile alle attività di pretrattamento indicate rispettivamente nelle note di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e smi.
Tale operazione di pretrattamento viene di prassi messa in atto per separare eventuali rifiuti estranei o gli imballi per quanto concerne partite di rifiuti solidi al fine di ottimizzare i carichi verso gli impianti finali.

La medesima operazione può essere applicata, seppur con modalità differenti, anche a rifiuti che al momento del conferimento presentano all'interno dello stesso collo più stati fisici. Tale casistica è particolarmente frequente per rifiuti costituiti da inchiostri, vernici o scarti di resine che possono presentare una fase solida o fangosa nella parte inferiore del contenitore impiegato per il trasporto e una fase liquida nella parte superiore. Al fine di predisporre delle partite omogenee per gli impianti finali o ad essi direttamente collegati (quali ad esempio impianti di triturazione o di inertizzazione), si rende necessario operare delle separazioni mediante travasi al fine di separare le differenti frazioni così da avviare correttamente i flussi agli impianti specializzati.

4.12 Precisazione riguardo il possibile conferimento ad impianti di deposito preliminare (D15) dei rifiuti costituiti da materiali isolanti e/o da materiali contenenti amianto (codici EER 17 06 01*, 17 06 03* e 17 06 04 e 17 06 05*)

La Controlfilm s.r.l. costituisce piattaforma di riferimento nell'area della Città Metropolitana di Roma Capitale per tutti i produttori di rifiuti costituiti da materiali isolanti e/o da materiali contenenti amianto (codici EER 17 06 01*, 17 06 03* e 17 06 04 e 17 06 05*).

Relativamente e esclusivamente ai rifiuti sopra indicati, in caso di manifestata assenza di impianti finali sul territorio italiano, la Controlfilm s.r.l., può conferire gli stessi ad ulteriori impianti di deposito preliminare (D15) esclusivamente qualora gli stessi siano strettamente collegati ad impianti esteri per mezzo di notifica ai sensi del Regolamento Europeo n.1013/2006.

5 RIEPILOGO DELLE EMISSIONI

5.1 Emissioni in atmosfera

Nello stabilimento in esame è presente un unico punto di emissione in atmosfera che convoglia gli sfiati dei n. 5 serbatoi e le aspirazioni delle postazioni di travaso.

Tabella p – Punti di emissione

Emissione	Origine emissione	Portata autorizzata Nm^3/h	Parametri	Sistema di abbattimento
E1	Emissione in atmosfera di tipo convogliato che aspira gli sfiati dei serbatoi (Area n. 5) e delle postazioni di travaso (Area n. 14)	4.000	S.O.V.	Adsorbimento a carboni attivi

Al punto di emissione **E1** sono convogliati i flussi captati tramite cappe dedicate presenti sulle postazioni di travaso dei rifiuti liquidi e lavaggio taniche nell'Area 14 all'interno del capannone. Le postazioni sono poste sopra una pedana grigliata installata allo scopo di contenere ogni possibile sversamento.

Rispetto alle operazioni di gestione dei rifiuti liquidi, il travaso avviene all'interno del capannone, in Area 14, utilizzando due vasche di raccolta in polipropilene rinforzato antiacido e antiurto, a base rettangolare di dimensioni: 1,5 m di lunghezza e 1,0 m di larghezza, e ad altezza da terra di circa 0,80 cm. Tali vasche rimangono normalmente chiuse e vengono aperte solamente durante le operazioni di travaso. Nelle vasche sono posizionate le elettropompe tramite le quali sono riempiti 5 silos con capacità totale di 100 m3; tre silos appartenenti all'Area n. 5 e due appartenenti all'Area n. 5bis, opportunamente individuati in planimetria.

Gli sfiati dei serbatoi sono collettati al punto di emissione E1 presidiato da un impianto di abbattimento a carboni attivi.

E' prevista una parziale modifica della funzionalità dell'Area 14 tramite la quale, mantenendo invariate le due postazioni di travaso dei rifiuti liquidi verso i serbatoi, viene riconvertita la porzione dedicata al lavaggio delle taniche per l'esecuzione di operazioni di riconfezionamento di rifiuti prevalentemente liquidi, prevedendo una nuova cappa di aspirazione su tale postazione che convogli le arie al punto di emissione E1. Tale aspetto rappresenterebbe l'unica modifica all'attuale sistema di aspirazione esistente.

L'Area 15 sarà adibita al solo stoccaggio (operazioni R13 e D15) degli imballaggi contaminati (CER 15 01 10*), decadenti dalle operazioni di travaso svolte nelle aree adiacenti.
Rispetto all'installazione di un box/container dedicato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi potenzialmente infiammabili prevista nella nuova Area n°18, il Gestore nella documentazione integrativa specifica che al suo interno saranno posti in stoccaggio esclusivamente rifiuti in contenitori chiusi e non saranno eseguite operazioni di travaso di alcuna natura.
Si prende atto che il box è dotato di specifica ventilazione, tale da garantire il rispetto delle norme in materia di prevenzione incendi per l'evacuazione di fumo e calore in caso di evento accidentale.

5.2 Scarichi idrici

L'approvvigionamento idrico dell'istallazione avviene mediante acquedotto ACEA impiegato per i servizi igienico sanitari, l'irrigazione delle barriere arboree, le operazioni di pulizia delle pavimentazioni dei bacini di contenimento e delle vasche di sversamento rifiuti liquidi.

Con riferimento alla gestione delle acque reflue la Società è autorizzata ad immettere in pubblica fognatura, attraverso lo scarico finale denominato SF1, le acque meteoriche di prima pioggia trattate in apposito impianto dedicato.

Presso l'istallazione non è previsto l'uso di acqua di tipo industriale e non si ha pertanto produzione di scarichi dovuti al processo di gestione dei rifiuti speciali. Gli eventuali sversamenti accidentali durante lo svolgimento delle attività legate alla gestione dei rifiuti liquidi saranno raccolti tramite una rete isolata dalle altre e smaltiti esternamente all'impianto.

REGIONE LAZIO

Gli unici flussi di scarico provenienti dall'installazione sono riconducibili alle acque meteoriche e alle acque nere civili, e vengono convogliati tramite la rete interna alla pubblica fognatura.

Le acque meteoriche derivanti dalle superfici del piazzale, grazie alle opportune pendenze date alla pavimentazione, sono raccolte da pozzetti grigliati e recapitate a un pozzetto separatore, tale da convogliare le acque di prima pioggia in impianto di trattamento e successivamente in pozzetto di ispezione e campionamento identificato tramite la sigla SF1. Le acque di seconda pioggia sono convogliate in pozzetto di ispezione e campionamento identificato tramite la sigla SF2, prima di riunirsi alla rete delle acque meteoriche di prima pioggia depurate.

Le acque meteoriche di dilavamento si riuniscono con le acque meteoriche delle coperture e quindi con le acque nere dei servizi sanitari prima di confluire al collettore fognario comunale.

Si riportano nella tabella di seguito le caratteristiche degli scarichi sopra elencati.

Punto di emissione	Tipologie di acque scaricate	Recettore	Sistema di abbattimento
SF1	Acque di prima pioggia	Pubblica fognatura	Separatore idrostatico monoblocco trimodulare: - Dioleazione - Dissabbiatura/sedinmentazione - chiarificazione
SF2	Acque di seconda pioggia	Pubblica fognatura	-

In relazione alla gestione dei fanghi di risulta dal dissabiatore dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, il Gestore dichiara che l'assenza di aree di stoccaggio scoperte e la mancata movimentazione di rifiuti sfusi esclude, di fatto, la presenza di materiali sedimentabili significativi all'interno della suddetta unità.
Tuttavia con cadenza annuale la Società provvede allo svuotamento completo dell'intero sistema di trattamento depurativo delle acque di prima pioggia classificando il rifiuto decadente da tale gestione con il codice CER 13 05 07* "*acque oleose prodotte da separatori olio/acqua*", conferendolo a ditte terse per il successivo trattamento.

6 CONDIZIONI GENERALI

Premesso che le sezioni precedentemente descritte si intendono qui di seguito richiamate e sono valevoli anche ai fini prescrittivi della presente Determinazione, la Controlfilm s.r.l. (di seguito Gestore) dovrà gestire il processo e lo stabilimento nel rispetto degli elaborati progettuali approvati e aggiornati come di seguito elencati:

- Elenco documentazione
- Scheda A – Informazioni generali;
- Allegati alla scheda A:
- A10 – Certificato camera di Commercio;
- A11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
- A12 – Certificato dei Sistemi di Gestione Ambientale
- A13 - Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)

REGIONE LAZIO

- A14 - Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
- A15 - Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000
- A22 - Certificato Prevenzione Incendi
- A25 - Schemi a blocchi
- Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale
- Scheda B.11.1 e B.11.2_rev1_dicembre 2023
- Scheda B.14 Rumore_rev2

Allegati alla scheda B:

- B18 - Relazione tecnica dei processi produttivi
- B20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
- B21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev1_dicembre 2023
- B23 – Planimetria sorgenti sonore_rev2
- B24 - Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
- Scheda C - Dati e notizie sull'impianto da autorizzare

Allegati alla scheda C:

- C6 - Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare_rev4
- C7 – Nuovi schemi a blocchi
- C9 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera_rev1_dicembre 2023
- C10 - Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica_rev2
- C11 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev2
- Scheda D - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- D3 - Raffronto BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT)
- D11 - Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Scheda E:

- E4 - Piano di Monitoraggio_rev2

Il Gestore dovrà, in particolare:

1. garantire che tutti gli impianti tecnologici (elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, di illuminazione, elettronici in genere, di riscaldamento e climatizzazione incluse centrali termiche e frigo, di areazione artificiale, idrosanitari, di adduzione e distribuzione gas combustibile, di sollevamento, di protezione antincendio, cancelli e sbarre automatizzate, gruppi elettrogeni, ecc.) siano progettati (al livello esecutivo) e realizzati secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica (norme UNI e CEI);

2. acquisire/aggiornare parere di conformità del progetto, da parte del Comando Provinciale dei VV.F. di Roma in relazione alle attività soggette al controllo di prevenzione incendi di detto Comando. Per le scelte impiantistiche e le misure

antincendio di prevenzione e protezione dei lavoratori, da adottare nell'impianto, si rimanda a tale parere;

3. verificare periodicamente l'impermeabilizzazione del piano di calpestio e di lavorazione degli impianti e dei piazzali al fine di impedire infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo;

4. rispettare le norme in materia di circolazione stradale in relazione all'accesso all'area degli autoveicoli;

5. garantire che, durante le fasi di gestione dell'impianto, sia mantenuto l'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge agendo ove previsto con idonee barriere insonorizzanti;

6. dovranno essere, inoltre, adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle polveri ed in particolare quelle richieste a garanzia della salute dei lavoratori mediante l'utilizzo costante di idonei DPI nel caso di permanenza umana all'interno dei capannoni e di cabine di guida adeguate al filtraggio delle polveri in caso di utilizzo di macchine.

7. con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 30 Aprile di ciascun anno, dovrà essere inoltrata una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti conferiti presso impianti autorizzati, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati, alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Città metropolitana di Roma Capitale secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;

8. entro il 31 gennaio di ciascun anno, per i controlli programmati nell'anno solare, nonché per le verifiche effettuate, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n. 58 del 06/03/2017 e dalla D.G.R. n. 13 del 19/01/2021, versare ad ARPA Lazio, autorità di controllo individuata dal comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006, la tariffa relativa alle attività di controllo previste;

9. al fine di consentire le previste attività di controllo da parte degli organi a ciò preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

10. tenere a disposizione degli Enti preposti al controllo, per gli approfondimenti del caso, presso la sede dell'impianto, copia della documentazione tecnica presentata per il rilascio del presente provvedimento;

11. provvedere alle verifiche prescritte nella presente A.I.A., e agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi preposti al controllo riterranno necessari durante le fasi di gestione autorizzate;

12. comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente, ad Arpa Lazio e per conoscenza a Città Metropolitana di Roma Capitale ed al Comune di Roma, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle matrici ambientali;

REGIONE LAZIO

13. presentare, in originale o copia conforme, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto, e successivamente, con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'installazione;

14. comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto, del rappresentante legale e del referente IPPC;

15. adeguarsi ad eventuali modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;

16. avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro; effettuare i prelievi e le analisi previste per garantire il rispetto dei limiti delle emissioni per il tramite di laboratori accreditati Accredia, Norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

17. rispettare quanto riportato nel Piano di monitoraggio e controllo allegato al presente atto, con particolare riferimento alla frequenza, agli analiti ed ai metodi di rilevazione, nonché alla modalità di trasmissione dei dati all'Autorità competente, all'ARPA Lazio e alle Amministrazioni;

18. riportare le attività previste dal PMeC, comprese le operazioni di manutenzione prescritte, su un apposito registro, da sottoporre, a semplice richiesta, all'esame degli enti preposti al controllo;

19. svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001:2015, laddove non contrastanti con le prescrizioni del presente provvedimento;

20. individuare ogni zona dell'impianto con apposita segnaletica riportante la codifica richiamata nelle planimetrie, in particolare apponendo fisicamente in maniera chiara la codifica, coerentemente con la documentazione presentata, sui punti di emissione (scarichi, emissioni in atmosfera), sulle aree di stoccaggio dei rifiuti, materie prime e prodotti;

21. mantenere in piena efficienza la segnaletica interna all'area dedicata alla movimentazione dei veicoli, sia verticale che orizzontale, al fine di consentire il corretto transito e scarico agli autoveicoli;

22. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;

23. assicurare il mantenimento nel tempo della certificazione ISO 14001:2015. A tal fine, la stessa Società dovrà trasmettere all'Autorità Competente, con cadenza annuale, la copia conforme del certificato dell'Ente certificatore; in caso venga meno detta certificazione, la presente Autorizzazione verrà sottoposta a riesame;

REGIONE LAZIO

24. preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 29 – nonies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

25. garantire che le aree relative all'impianto di trattamento siano dotate di zone di servizio e deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e di adeguata viabilità interna specificatamente individuata per far fronte anche a situazioni di emergenza in caso di incidenti;

26. garantire che il complesso impiantistico, nella sua interezza, sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento acque, ai serbatoi di stoccaggio, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

27. garantire che il sito sia dotato di adeguati servizi igienici e locali accessori (spogliatoi, ecc) a disposizione dei lavoratori;

28. avere cura che tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione sia dotato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) e degli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza; dovranno inoltre essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;

29. rispettare quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., aggiornando periodicamente le misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti ai fini della salute e sicurezza del lavoro;

30. conseguentemente, rielaborare il documento di valutazione dei rischi lavorativi, tenendo conto del grado di evoluzione degli aspetti tecnici, prevenzionistici, protezionistici degli infortuni significativi, specificando i criteri e la metodologia adottati per la valutazione stessa (stima dell'entità);

31. a seguito della suddetta rielaborazione, aggiornare le misure di prevenzione, ridefinendo il programma di intervento e i relativi tempi di attuazione per la messa in opera delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo del livello di sicurezza;

32. garantire che gli ambienti siano costantemente mantenuti in condizioni tali da evitare il formarsi di atmosfere potenzialmente esplosive;

33. rinnovare periodicamente il Certificato Prevenzione Incendi presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In ogni caso, mantenere costantemente revisionati i presidi antincendio, effettuare almeno annualmente le prove di evacuazione mantenendone registrazione scritta, definire le quantità massime ammissibili di materiale infiammabile e predisporre adeguate ed opportune misure di prevenzione incendi all'esito di specifica valutazione dei rischi, ed in particolare:
    a. nomina e formazione addetti emergenza;

b. mezzi spegnimento incendi adeguati in funzione di superficie e natura delle aree di lavoro e delle strutture di trattamento rifiuti e di servizio;
c. segnaletica di emergenza e planimetrie vie esodo da esporre nelle aree di lavoro e nelle strutture;
d. registro manutenzioni antincendio;
e. scrupolosa osservazione di tutte le norme di prevenzioni incendi, sia generali che specifiche;

34. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;

35. garantire la custodia continuativa dell'impianto. In particolare, la Società dovrà mantenere in piena efficienza la recinzione esistente per impedire il libero accesso al sito a persone ed animali. Dovrà essere sempre attivo un sistema di controllo e di accesso agli impianti anche attraverso l'uso di misure di videosorveglianza;

36. fatta salva la disciplina relativa alla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, comunicare tempestivamente (non oltre le 8 ore dall'evento) alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'Arpa Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Roma, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;

37. ai sensi dell'art. 94 del Regolamento Comunale d'Igiene per le industrie insalubri di 1° classe, per tutta la durata della gestione dell'impianto, verificare tramite monitoraggio che l'assetto urbanistico/edilizio nell'intorno dell'impianto in un raggio di 200 m dal perimetro dell'insediamento, non muti prevedendo l'edificazione di abitazioni e servizi per la popolazione (scuole, asili nido, strutture per l'infanzia, strutture socio-assistenziali e sanitarie, ecc…), oppure la trasformazione in tal senso di edifici esistenti. In caso dal monitoraggio emerga la presenza di ipotesi di attuazione/modificazione di cui la società venga a conoscenza, la stessa dovrà segnalare tali evidenze al Comune di Roma Capitale, all'Autorità Competente e alla ASL Roma 2;

38. a far tempo dall'eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;

7 CONDIZIONI IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la CONTROLFIM Srl dovrà:

39. gestire i rifiuti in ingresso e in stoccaggio secondo quanto riportato nella Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti, allegata al presente documento;

40. condurre la classificazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dallo stabilimento con le modalità e le indicazioni previste dalla Delibera Consiglio SNPA n. 61 del 27 novembre 2019: Approvazione Manuale "Linea guida sulla classificazione dei rifiuti" s.m.i.

41. gestire i rifiuti autoprodotti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185bis del D.lgs. 152/06 e smi;

42. garantire che i rifiuti identificati con codice EER 200108 non provengono dalla raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU). A tal fine per tale codice andrà sempre specificata la provenienza al fine di verificare tale aspetto;

43. nel caso di conferimento dai produttori e detentori di cui all'art.6 del D.Lgs. n. 95/1992 dovrà essere garantita la raccolta di tutti i dati relativi all'origine ed ai pregressi utilizzi degli oli usati;

44. con riferimento alle procedure di pre-accettazione la Società, secondo quanto previsto nel Decreto Ministero dello sviluppo economico 16 maggio 1996, n. 392, in fase di scarico di rifiuti conferiti da terzi o in caso di ritiro presso i produttori, dovrà effettuare il prelievo e la conservazione di campioni;

45. apporre su ciascun serbatoio specifica cartellonistica, indicante l'operazione di gestione in esercizio, se di recupero (R13/R12) o di smaltimento (D13/D14/D15), che consente di tenere la tracciabilità dei rifiuti, insieme alle annotazioni sul registro di carico e scarico, nonché sul registro di miscelazione in accordo a quanto previsto nella BAT 2 c. della Decisione UE n. 2018/1147;

46. garantire di non ricevere in ingresso rifiuti destinati a operazioni di trattamento (e non esclusivamente di stoccaggio) consistenti in sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose con caratteristiche di cancerogenicità (HP7), teratogenicità (HP10) e mutagenicità (HP11). Al fine di monitoraggio implementare un controllo semestrale aria ambiente relativamente alla presenza di fibre di amianto, al fine di escludere la presenza di tali emissioni riconducibili allo stoccaggio di rifiuti contenenti amianto (con caratteristica di pericolo HP7). I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente, alla ASL Roma 2 e ad ARPA Lazio sezione di Roma;

47. garantire che tutte le aree di stoccaggio siano dotate di opportuno sistema di copertura;

48. identificare le aree di stoccaggio e munirle di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione. Tale cartellonistica dovrà riportare la tipologia di rifiuto, le quantità, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché, le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

49. mantenere sgombri gli accessi a tutte le aree di stoccaggio in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso;

50. utilizzare i soli recipienti contenenti i rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori mobili) che

hanno i requisiti indicati negli elaborati allegati all'istanza e progetti trasmessi, ed in ogni caso dovranno essere utilizzati unicamente recipienti in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti devono inoltre essere contrassegnati con etichette o targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;

51. riempire i serbatoi contenenti rifiuti, oggetto della presente autorizzazione, al massimo al 90 % della capacità nominale degli stessi, siano inoltre provvisti di opportuni indicatori del livello di riempimento e di dispositivi antitraboccamento, i quali dovranno essere mantenuti funzionanti ed efficienti; nella movimentazione dei rifiuti dovranno essere in ogni caso adottate tutte le precauzioni per contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

52. evitare di utilizzare le manichette ed i tubi flessibili, utilizzati per il travaso dei PCB, per il travaso di altre tipologie di rifiuti liquidi;

53. assicurare una adeguata ventilazione presso gli ambienti chiusi con aria esterna per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno;

54. garantire che i contenitori mobili contenenti rifiuti siano disposti in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e comunque tale da rendere possibile l'immediata rimozione dei contenitori dai quali si originassero eventuali perdite;

55. adottare tutte le precauzioni nella manipolazione dei rifiuti, per contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

56. stoccare i rifiuti in modo da escludere la formazione di prodotti esplosivi o infiammabili, aeriformi tossici ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per impianti strutture e addetti;

57. sospendere il ritiro dei rifiuti destinati allo stoccaggio una volta raggiunte la capacità massima autorizzata;

58. in coerenza con la Circolare MATMM recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" Prot. n. 1121 del 21/01/2019, i tempi di stoccaggio massimo dalla data di accettazione non dovranno superare:
    - sei mesi per i rifiuti su cui viene operata la messa in riserva (R13);
    - dodici mesi per i rifiuti su cui viene operato il deposito preliminare (D15);

59. per i rifiuti identificati con i codici CER 18 01 03* e 18 02 02* (rifiuti sanitari a rischio infettivo) di cui all'art. 2, c. 1 lett. d), secondo quanto riportato all'art.8 c. 3 lett. b), c), d) del del D.P.R. n.254 /213 il deposito preliminare non deve superare i cinque giorni;

60. in merito alla classificazione del rifiuto composto da guanti e DPI, garantire di utilizzare il codice EER 150202*, in base alle indicazioni di ISPRA per la classificazione e la corretta gestione, smaltimento compreso, dei rifiuti DPI usati (mascherine e guanti), pubblicate a maggio 2020;

61. garantire presso l'impianto, dispositivi antincendio di primo intervento, fatte salve le disposizioni in materia prescritte dai Vigili del Fuoco;

62. garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso all'impianto da parte del personale di vigilanza e dalle autorità competenti al controllo, senza obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione, e sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto; sia inoltre possibile reperire in qualsiasi momento, un responsabile tecnico;

63. stoccare gli accumulatori al piombo esausti in contenitori anticorrosione aventi proprietà di resistenza fisico-meccanica, tali contenitori devono essere forniti di copertura e dotati di un sistema di raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti; il tempo di permanenza degli accumulatori al piombo presso l'impianto non deve essere superiore i sei mesi dalla data di accettazione;

64. adottare adeguate procedure e modalità di esercizio degli impianti che diano sufficienti garanzie in ordine alla sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, fatto salvo quanto espressamente previsto in merito dall'Autorità competente; in particolare i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati circa il tipo di attività ed il tipo di rischi connessi alla manipolazione dei rifiuti e dovranno essere dotati di idonei dispositivi di protezione individuale durante la loro manipolazione;

65. utilizzare, nelle procedure di gestione dei rifiuti in ingresso, un rilevatore di radioattività portatile, come previsto dal D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;

66. stoccare i rifiuti presso le aree individuate nell'elaborato C11 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev2, in particolare, lo stoccaggio dovrà avvenire in modo ordinato e tale da lasciare il passaggio per consentire la verifica da parte degli enti di controllo;

67. provvedere alla pulizia delle aree di lavorazione alla conclusione di ogni giornata lavorativa;

68. dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;

69. dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei dispositivi di protezione individuale (DPI),

70. garantire la tracciabilità dei rifiuti all'interno dell'impianto e rispettare tutto quanto prescritto dall' art. 188-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti;

71. prevedere la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona

adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare nel caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio, deve essere, inoltre, garantita la presenza di detersivi sgrassanti per eventuali sversamenti di sostanze oleose;

72. sottoporre l'unità di pesa degli automezzi alle prove di taratura nel rispetto di quanto richiamato in materia dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;

73. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;

74. svolgere la propria attività nel rispetto della normativa ambientale e sanitaria vigente avendo cura di salvaguardare la salute dei cittadini e dei lavoratori, l'ambiente, la flora e la fauna;

75. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

8 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per il rispetto del presente titolo la CONTROLFIM Srl dovrà:

76. per le emissioni in atmosfera di tipo convogliato del camino E1, per il parametro S.O.V., garantire il limite di 5 mg/Nm^3. Qualora dal monitoraggio effettuato venga esclusa la presenza di S.O.V. di classe 1, il riferimento limite è quello previsto per la classe 2, ovvero 20 mg/Nm^3, fermi restando i limiti più restrittivi previsti dalle BAT di settore;

77. effettuare il campionamento e le analisi delle emissioni inquinanti sul camino nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto con le modalità e periodicità indicate nel Piano di monitoraggio e controllo presentato dalla ditta;

78. rispettare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite secondo quanto disposto dall'allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo presentato dalla ditta;

79. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi; la sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

80. nel caso si verifichi un'anomalia o un guasto nell'impianto che determini emissioni fuori norma dovrà essere informata l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, Arpa Lazio e Roma Capitale entro le otto ore lavorative successive al verificarsi dell'evento, il gestore dovrà interrompere il funzionamento dell'impianto nel più breve tempo possibile, compatibilmente alla tipologia di impianto, ripristinare lo stesso nei tempi necessari dando contezza all'Autorità competente, ad Arpa Lazio e Roma Capitale dell'intervento effettuato e stilare un verbale di intervento;

81. mantenere i sistemi di trattamento/abbattimento degli inquinanti in continua efficienza e sottoporli alla periodica manutenzione in accordo con quanto riportato Piano di monitoraggio e controllo;

82. i condotti di scarico devono essere realizzati in modo da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso nell'atmosfera secondo le prescrizioni stabilite da norme in materia, derivanti anche da regolamenti comunali e fissate dalla competente autorità sanitaria;

83. eseguire tutti i controlli e monitoraggi previsti nel Piano di monitoraggio e controllo.

Per quanto non espressamente riportato nel presente titolo dovrà essere fatto riferimento al D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Parte III e V.

9 SCARICHI IDRICI

L'installazione presenta due punti di scarico:
- SF1: Acque meteoriche di prima pioggia e acque lavaggio mezzi;
- SF2: Acque pluviali del capannone e acque di seconda pioggia dei piazzali;

con corpo recettore pubblica fognatura.

Per il rispetto del presente titolo la CONTROLFIM Srl dovrà:

84. garantire ai punti di scarico SF1 e SF2 il rispetto dei limiti allo scarico di cui alla tabella 3 allegato 5 ala parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per scarico in fognatura;

85. garantire il prelievo delle seconde piogge ai fini del controllo prima della confluenza in SF2;

86. le acque di lavaggio dei mezzi laddove utilizzate dovranno essere raccolte in pozzetti ciechi e trattate come rifiuto autoprodotto;

87. la vasca di prima pioggia, a conclusione dell'evento meteorico, dovrà essere svuotata entro le successive 48 ore, tenuto conto che la rete di raccolta delle acque di prima pioggia deve captare "le acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni singolo evento meteorico preceduto da almeno 48 ore di tempo asciutto, per un'altezza di 5mm di precipitazione uniformemente distribuita";

88. effettuare una volta ogni due anni il collaudo di tenuta idraulica di tutti i bacini di contenimento dei serbatoi, delle vasche di stoccaggio, nonché delle vasche di raccolta acque di prima pioggia; Copia della relazione di collaudo, a firma di tecnico laureato iscritto ad Ordine competente, dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'Arpa Lazio e al Comune di Roma;

89. mantenere in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessante da immagazzinamento, trattamento e movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta

delle acque di prima pioggia;

90. mantenere la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo;

91. non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; il gestore non dovrà ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni;

92. i fanghi e gli oli residui dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e registrati secondo le vigenti disposizioni legislative in materia di smaltimento dei rifiuti;

93. consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché al personale dei servizi di Igiene Pubblica e dell'ARPA LAZIO Sede di Roma e di altri Enti/Istituzioni di cui l'Amministrazione Regionale intenda avvalersi;

94. non conseguire i limiti di accettabilità imposti con la presente autorizzazione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; in caso di anomalie o di fuori servizio dell'impianto, dare immediata comunicazione alla Regione Lazio e al Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda S.L. e all'ARPA LAZIO Sede di Roma degli accorgimenti adottati per evitare l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee;

95. non dovranno essere aperti nuovi scarichi su acque superficiali, suolo o sottosuolo se non previamente autorizzati dalla Regione Lazio (D. Lgs. 152/06, art. 124 c. l);

96. mantenere un cartello di materiane indeperibile della grandezza di cm 40X30 con fondo bianco luminescente e scritta nera su entrambe le facce, posto in posizione ben visibile, sul pozzetto di campionamento fiscale delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia, con l'indicazione della ditta e dicitura "pozzetto fiscale di prelievo campioni di acque reflue domestiche/prima pioggia";

10 EMISSIONI SONORE

La CONTROLFIM Srl ai fini del rispetto delle condizioni relative alle emissioni sonore, nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata, dovrà svolgere i seguenti adempimenti:

97. rispettare i limiti di zona e differenziali previsti dalla normativa vigente per l'area dell'impianto;

98. le future relazioni di impatto acustico devono contenere l'arrotondamento a 0,5 dB dei rilievi fonometrici (DM 16/03/1998) e l'espressione dell'incertezza di misura riscontrata ai sensi della norma di "buona tecnica" UNI TR 11326-1:2009 e norma UNI TS 11326-2:2015, necessaria al confronto dei valori misurati / stimati con i valori limite;

99. qualora per futuri rilievi fonometrici si riscontrasse un superamento dei limiti

REGIONE LAZIO

normativi sarà necessario predisporre un piano di bonifica acustica che preveda tutti gli interventi necessari al contenimento del rumore e che venga notificato all'Autorità competente e ad ARPA Lazio;

100. prevedere misure di autocontrollo con cadenza almeno triennale, come riportato in tabella C13 del PMeC, e comunicare all'Autorità competente e ad ARPA Lazio ogni eventuale ulteriore modifica all'impianto e/o al ciclo impiantistico;

101. evitare gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni;

102. per qualsiasi modifica conseguente ad ammodernamenti o manutenzione ordinaria e straordinaria, andrà verificato che le componenti installate non vadano a peggiorare la situazione delle emissioni sonore.

11 MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

In caso di emergenze conseguenti a eventi accidentali derivanti dalla gestione di rifiuti, il Gestore dovrà dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento all'Autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Roma, affinché provvedano a individuare le misure da adottare.

Il Gestore, inoltre, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza dell'area interessata nel rispetto di quanto riportato nella parte IV del D.Lgs. 152/06.

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, la CONTROLFIM Srl dovrà, in particolare:

103. tenere, presso i siti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime, prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;

104. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;

105. dare tempestiva comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;

106. in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi, e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto.

REGIONE LAZIO

12 CONDIZIONI GESTIONE DEL FINE VITA DELL'INSTALLAZIONE

Per il rispetto delle condizioni di cui alla presente sezione, al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la CONTROLFIM Srl dovrà adempiere a quanto segue:

107. ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio operazioni di bonifica e ripristino ambientale (D.M. n. 471 del 25 ottobre 1999 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni");

108. prima di effettuare le indagini e le operazioni di ripristino del sito, dovrà trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma ed all'ARPA Lazio Sez. di Roma, un progetto e un cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti contenuti in un progetto di bonifica e di ripristino ambientale. L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione. In linea di massima è possibile prevedere che le tipologie di interventi necessari consisteranno in:
    a. lasciare il sito in sicurezza;
    b. rimuovere tutti i rifiuti stoccati provvedendo al loro trasferimento presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
    c. svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
    d. lavaggio e bonifica dei contenitori entro cui sono stati stoccati i rifiuti;
    e. messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di residui presenti all'interno;
    f. lavaggio e bonifica dei piazzali, e delle zone pavimentate di stoccaggio dove è avvenuto il contatto con i rifiuti;
    g. lavaggio e bonifica delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e del serbatoio di stoccaggio delle acque di lavaggio della pavimentazione interno capannone;
    h. lavaggio e bonifica delle fognature.

109. prima dell'esecuzione delle operazioni di bonifica, si dovrà predisporre un apposito piano di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 che individuerà, mediante apposite procedure, mezzi d'opera, attrezzature, materiali da impiegarsi, dispositivi di protezione individuali e misure di sicurezza da adottare;

110. comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, alla Regione, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma ed all'ARPA Lazio Sez. di Roma un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli

REGIONE LAZIO

interventi previsti; l'esecuzione del programma è vincolato al nullaosta scritto della Regione Lazio, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;

Documenti correlati all'allegato tecnico:

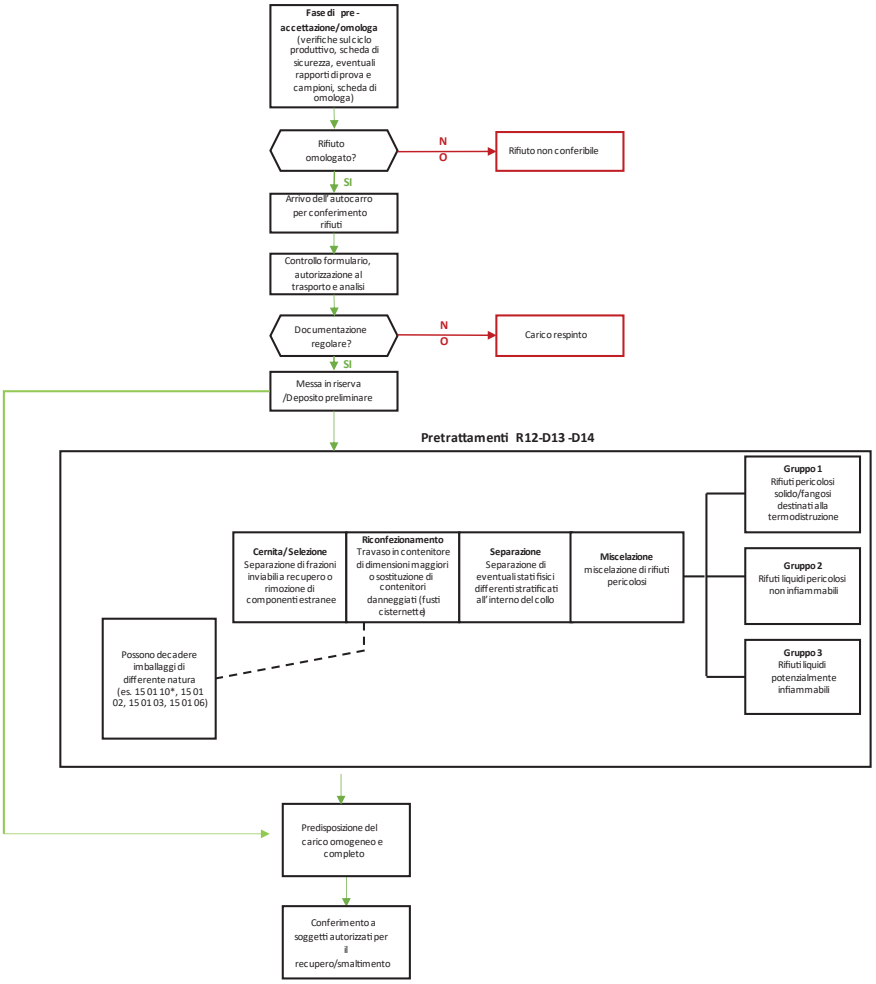
111. si considerano correlati al presente Allegato tecnico alcuni documenti prodotti dalla Società che diventano così parte integrante dell'atto autorizzativo e sono di seguito dettagliati:
    - C7 - Nuovi schemi a blocchi;
    - C9 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera_rev1;
    - C10 - Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica_rev2;
    - C11 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev2;
    - B23 - Planimetria sorgenti sonore_rev2;
    - Scheda B14 rumore rev.2;
    - D3 - Raffronto BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT);
    - E4 - Piano di Monitoraggio_rev2;

Il gestore è tenuto a materializzarli in forma cartacea allegandoli all'atto autorizzativo rendendoli fruibili agli Enti di controllo e agli operatori della piattaforma.

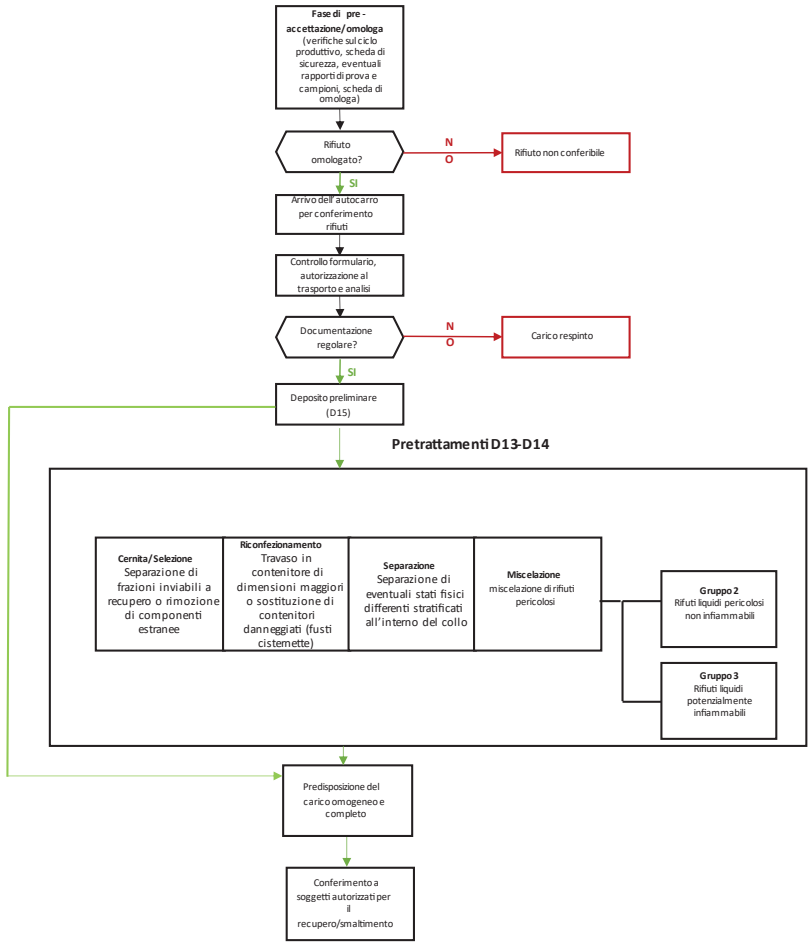
Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Centro Gestione Rifiuti Speciali CONTROLFILM SRL	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RIESAME con RINNOVO art. 29-octies D.Lgs. 152/06	REV.0
	C7 - Schema a Blocchi - SdP	30/04/2022

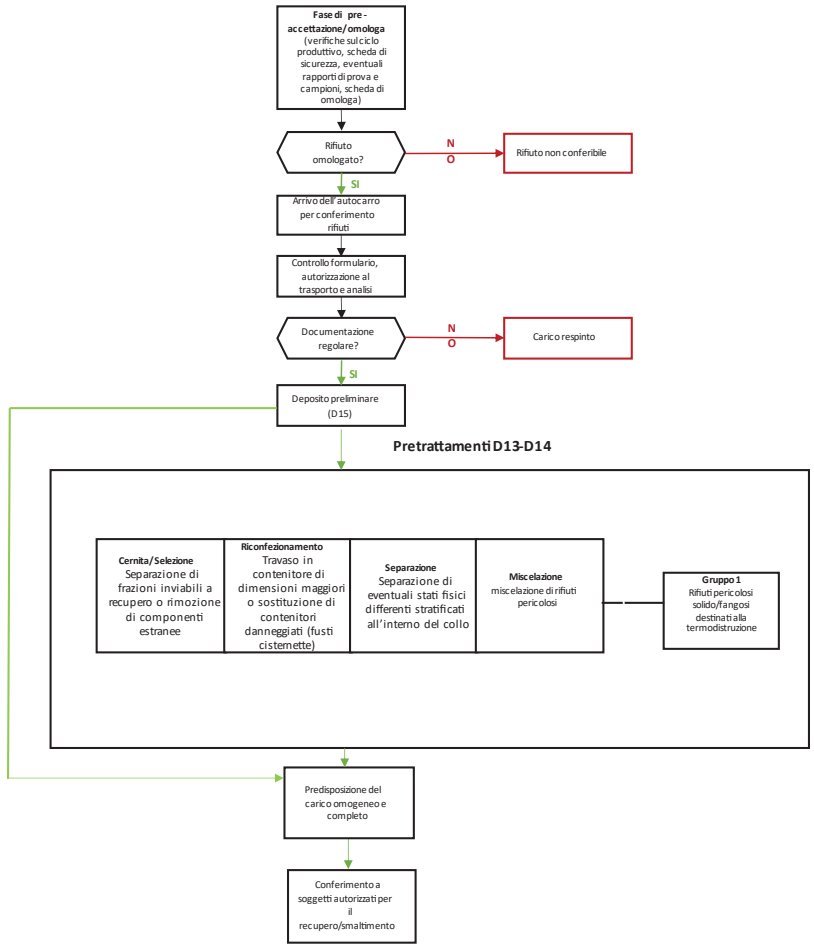
Generale



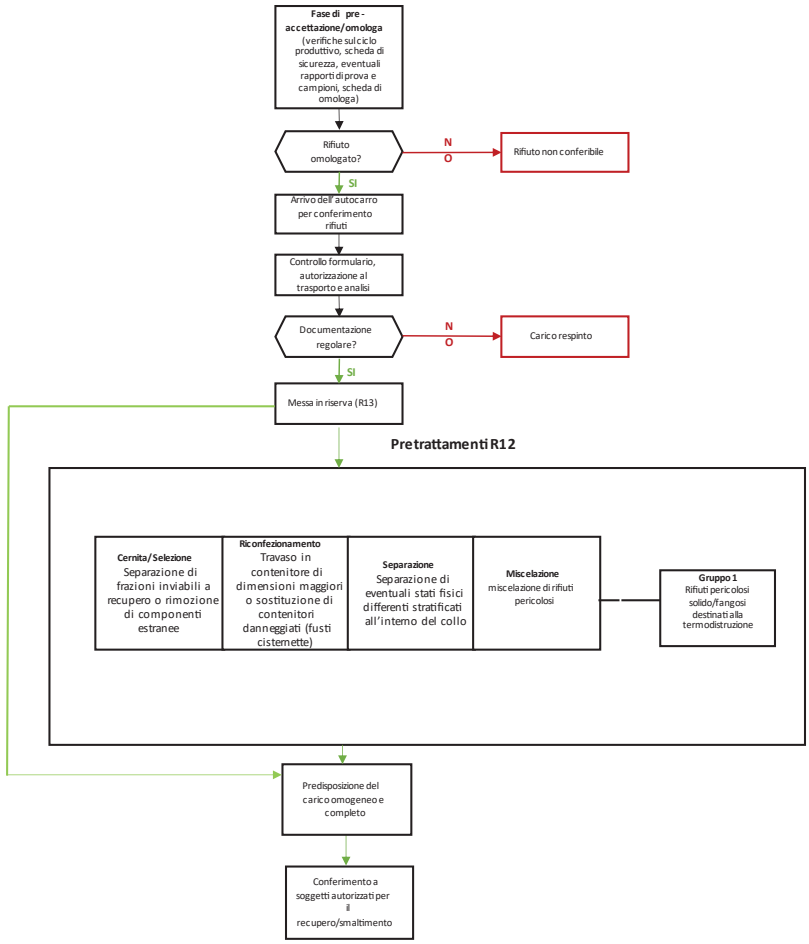
Linea 1 – Stoccaggio di rifiuti liquidi



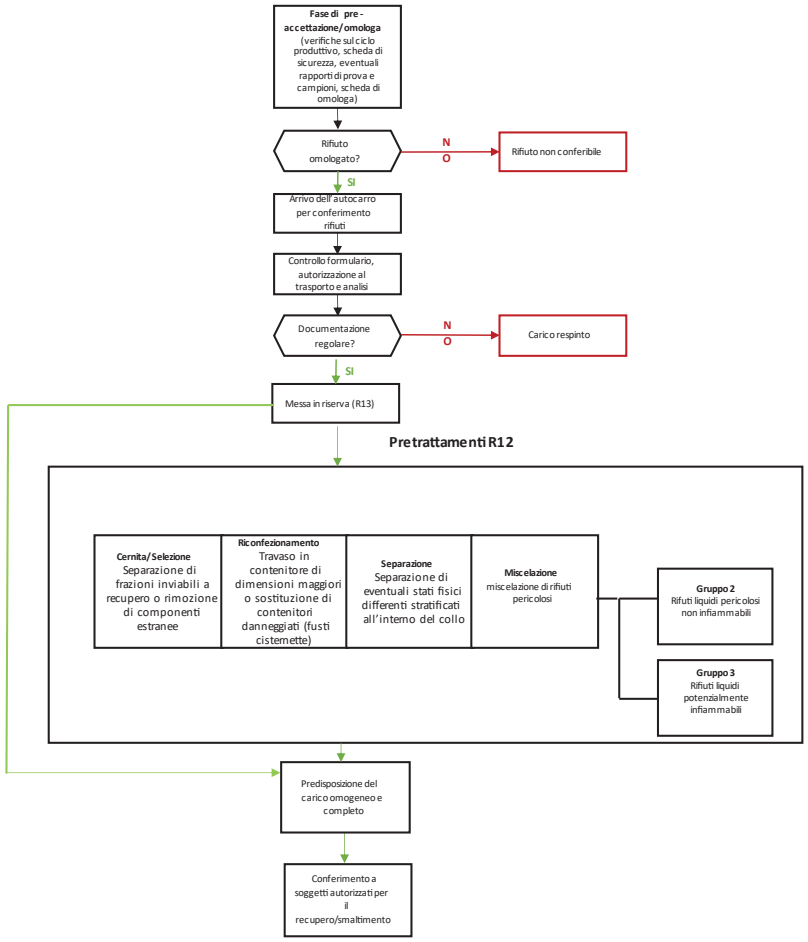
Linea 2 – Stoccaggio di rifiuti solidi

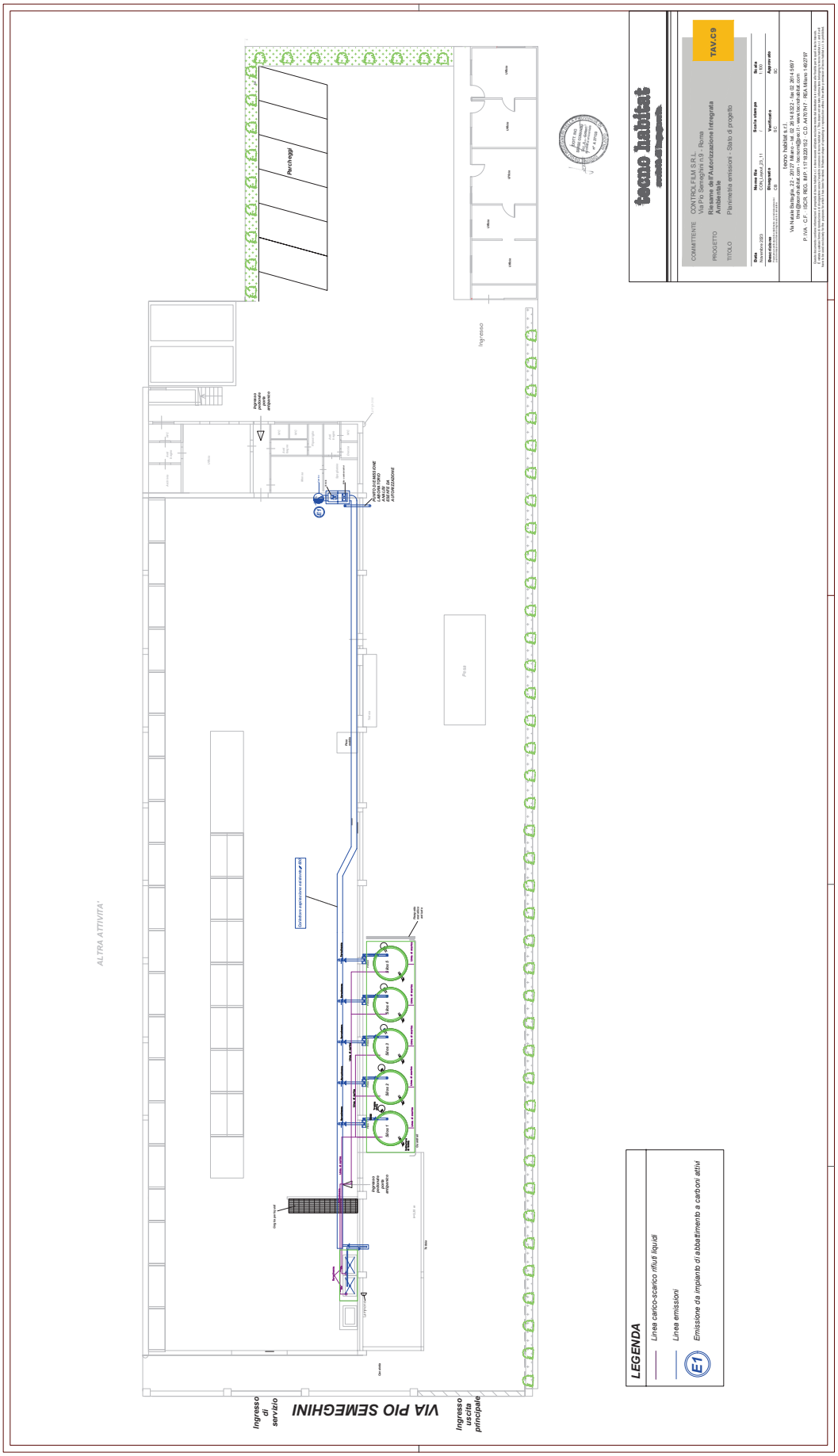


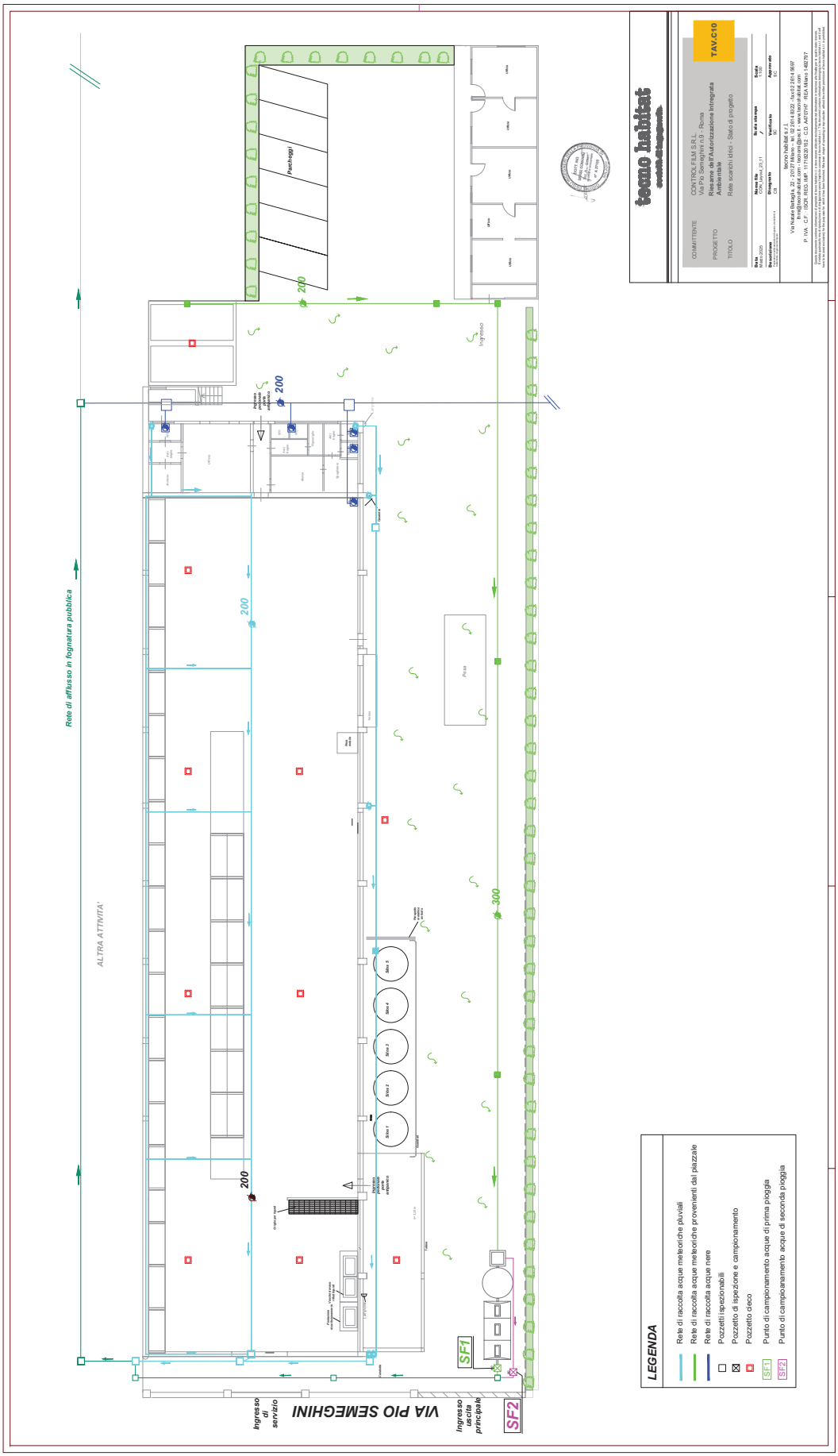
Linea 3 –Messa in riserva di rifiuti solidi

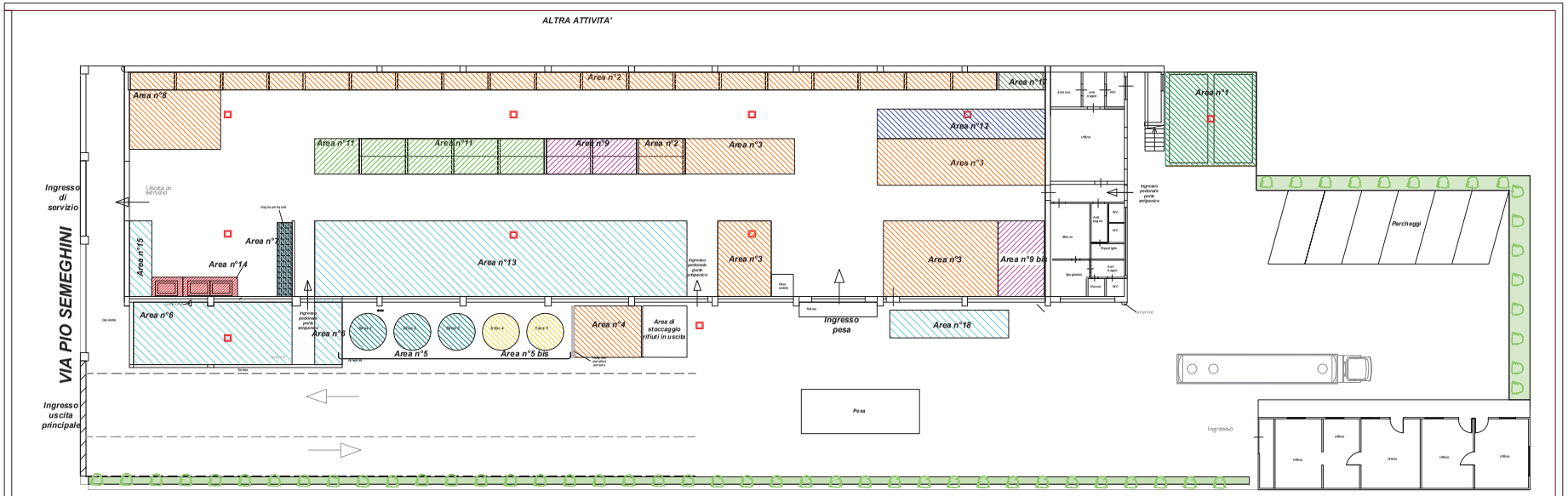


Linea 4 –Messa in riserva di rifiuti liquidi




tecno habitat
TAV.C9
COMMITTENTE CONTROLFILM S.R.L.
Via Pio Semeghini n.9 - Roma
PROGETTO Relazione di Autorizzazione Integrata Ambientale
TITOLO Planimetria emissioni - Stato di progetto
tecno habitat s.r.l.
Via Natale Battaglia, 27 - 20127 Milano - tel. 02 2614 8321 - fax 02 2614 8987
P. IVA - C.F. - ISCR. REG. IMP. 11738320152 - C.O. AA7674Y - REA Milano 1462797
ALTRA ATTIVITA'
Parcheggi
Ingresso
Prato
Ingresso uscita principale
VIA PIO SEMEGHINI
Ingresso uscita principale
Ingresso uscita servizio
LEGENDA
Linea carico-scarico rifiuti liquidi
Linea emissioni
E1
Emissione da impianto di abbattimento a carboni attivi


tecno habitat
TAV.C10
COMMITTENTE
CONTROL FILM S.R.L.
Via Pio Semeghini n.9 - Roma
PROGETTO
Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
TITOLO
Rete scarichi idrici - Stato di progetto
Tecno habitat s.r.l.
Via Natale Battaglia, 22 - 20127 Milano - tel. 02 2614822 - fax02 2614 6697
P. IVA, C.F. - ISCR. REG. IMP. 11718240153 - C.O. AATOTAV - REA Milano 1482797
Parcheggi
ALTRA ATTIVITA'
Rete di afflusso in fognatura pubblica
VIA PIO SEMEGHINI
Ingresso di servizio
Ingresso uscita principale
SF1
SF2
LEGENDA
Rete di raccolta acque meteoriche pluviali
Rete di raccolta acque meteoriche provenienti dal piazzale
Rete di raccolta acque nere
Pozzetti ispezionabili
Pozzetto di ispezione e campionamento
Pozzetto d'oco
Punto di campionamento acque di prima pioggia
Punto di campionamento acque di seconda pioggia



N. Area	Operazioni	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Superficie (m^2)	Codici EER
1	D15 / R13	Pericolosi, solidi/fangosi	Cassoni scarrabili	39	08 01 11*-09 01 07*-09 03 12*-09 04 09*- 12 01 16*- 14 06 05*- 15 01 10*- 15 02 02*- 16 05 09*- 19 12 11*- 20 01 27*
2	D15	Pericolosi, solidi/fangosi/liquidi	Scaffalatura bacinizzata	77	05 01 03*-05 01 02*-05 01 05*-06 03 84*-06 05 03*-06 09 04*-06 13 02*-07 01 04*-07 02 04*-07 02 08*-07 02 12*-07 02 16*-07 02 99*-07 05 04*-07 05 13*-07 05 99*-07 06 04*-07 06 08*-07 06 99*-07 07 04*-07 07 08*-07 07 99*-08 01 11*-08 01 13*-08 01 15*-08 01 17*-08 01 19*-08 01 21*-08 03 08*-08 03 17*-08 03 18*-08 03 19*-08 04 09*-08 04 10*-08 04 15*-08 04 16*-08 05 01*- **13 07 07*** -14 06 03*- 14 06 04*- 14 06 05*- 14 06 06*- 14 06 99*- 15 01 10*-15 01 11*-15 02 02*-16 01 07*- 16 01 14*-16 03 05*- 16 05 04*- 16 05 06*- 16 05 07*- 16 05 08*- 16 06 01*- 16 06 03*- 17 02 01*- 17 02 03*- 17 02 07*-17 04 05*- 17 06 04*- 17 08 05*- 19 01 06*-19 01 12*-19 02 02*-19 02 03*- 19 02 11*- 19 02 99*-19 08 05*-19 13 01*-20 01 01*-20 01 02*-20 01 08*-20 01 10*-20 01 11*-20 01 25*-20 01 26*-20 01 27*-20 01 28*-20 01 29*-20 01 30*-20 01 31*-20 01 32*-20 01 33*-20 01 34*-20 01 35*-20 01 36*-20 01 37*-20 01 38*-20 01 39*-20 01 40*
3	D15	Pericolosi, solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	105	08 03 17*-11 01 14*-14 06 01*-15 01 10*-16 01 07*-16 05 04*-16 06 03*-17 02 04*-17 03 01*-17 06 05*-17 06 99*-20 01 27*-20 01 29*-20 01 33*
4	D15	Pericolosi, solidi	Stoccaggio a terra	16	15 01 10*-15 02 02*-17 09 03*
5	D15/D14/D13 R13/R12	Pericolosi liquidi	Stoccaggio in silos	60 m^3	07 06 01*-07 06 04*-09 01 07*-09 01 04*-**11 01 12***-12 03 01*-12 03 02*-16 01 14*-16 10 01*-16 01 99*-**19 13 07***
5bis	D15/D14/D13 R13/R12	Non pericolosi liquidi	Stoccaggio in silos	40 m^3	02 03 04 - 16 10 02 - 19 08 09 – 20 01 25 - 20 01 99
6	D15/R13	Pericolosi solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	53	08 03 17*-11 01 14*-14 06 01*-15 01 10*-16 01 07*-16 05 04*-16 06 03*-17 02 04*-17 03 01*-17 06 05*-17 06 99*-20 01 27*-20 01 29*-20 01 33*
7	D15/R13	Pericolosi liquidi	grigia	5	05 01 07*-09 01 07*-09 03 07*-09 04 07*-09 01 08*-09 03 08*-09 04 08*-**11 01 13***-12 03 01*-12 03 02*-**13 07 07*-13 07 08*-13 07 09*-13 08 02***-16 01 14*-16 02 07*-16 02 08*-16 02 09*-**19 02 03*** - 20 01 14* - 20 01 15* - 20 01 17* - 20 01 19*
8	D15	Pericolosi, solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	25	06 04 04*-06 13 02*-07 01 07*-07 02 13*-08 03 17*-08 04 09*-08 05 01*-08 05 04*-11 01 14*-14 06 04*-14 06 06*-15 01 10*-15 01 11*-15 02 02*-16 01 07*-16 02 07*-16 02 08*-16 02 09*-16 03 05*-16 03 06*-16 05 06*-16 05 07*-16 05 08*-16 06 01*-16 06 03*-17 02 04*-17 03 01*-17 06 05*-17 06 99*-19 02 11*-19 02 99*-19 08 05*-19 13 01*-20 01 01*-20 01 02*-20 01 08*-20 01 10*-20 01 11*-20 01 25*-20 01 26*-20 01 27*-20 01 28*-20 01 29*-20 01 30*-20 01 31*-20 01 32*-20 01 33*-20 01 34*-20 01 35*-20 01 36*-20 01 37*-20 01 38*-20 01 39*-20 01 40*
9	D15	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Scaffalatura bacinizzata	14	**07 02 13** - 08 01 12 - 08 03 08 - 08 03 13 - 08 03 18 - 08 04 10 - 09 01 08 - **10 11 03** - 12 01 17 - 15 02 03 - 16 01 12 - 16 01 15 - 16 02 04 - 16 03 06 - 16 05 05 - 16 05 06 - 16 05 08 - 16 06 04 - 16 06 05 - 16 10 02 - 16 11 04 - 17 03 02 - 17 05 04 - 17 06 02 - 17 08 04 - **19 02 10** - 19 08 14 - 19 09 05 - 19 12 12 - 20 01 28 - 20 01 30 - 20 01 32 - 20 01 34 - 20 01 36
9 bis	D15	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Stoccaggio a terra in colli	16	**07 02 13** - 08 01 12 - 08 03 08 - 08 03 13 - 08 03 18 - 08 04 10 - 09 01 08 - **10 11 03** - 12 01 17 - 15 02 03 - 16 01 12 - 16 01 15 - 16 02 04 - 16 03 06 - 16 05 05 - 16 05 06 - 16 05 08 - 16 06 04 - 16 06 05 - 16 10 02 - 16 11 04 - 17 03 02 - 17 05 04 - 17 06 02 - 17 08 04 - **19 02 10** - 19 08 14 - 19 09 05 - 19 12 12 - 20 01 28 - 20 01 30 - 20 01 32 - 20 01 34 - 20 01 36
11	R13	NON pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Stoccaggio a terra in colli	7	**07 02 13** - 08 01 12 - 08 03 18 - 08 04 10 - 09 01 08 - **10 11 03** - **12 01 05** - 15 02 03 - 16 01 12 - 16 02 16 - 16 01 15 - 16 02 16 - 16 03 04 - 16 03 06 - 16 05 05 - 16 05 06 - 16 06 04 - 16 06 05 - 16 10 02 - 17 03 02 - 17 05 04 - 17 06 02 - 17 08 04 - **19 02 10** - 20 01 25 - 20 01 28 - 20 01 30 - 20 01 32 - 20 01 34 - 20 01 36 - 20 01 39
			Scaffalatura bacinizzata	30	**10 01** - 11 01 02 - 17 09 02 - **17 09 04** - 19 01 01 - 19 01 05 - 19 02 05 - 19 02 06 - 19 12 12 - **19 13 02** - 20 01 25 - 20 01 28 - 20 01 32 - 20 01 34 - 20 01 36 - 20 01 39
12	R13	Pericolosi solidi (RAEE)	Stoccaggio a terra	23	16 02 11*- 16 02 13*- 16 02 15*- 20 01 21*- 20 01 23*- 20 01 35*
13	D15/R13	Pericolosi solidi/fangosi	Stoccaggio a terra	129	06 04 04*- 06 13 02*- **07 02 08***- 08 03 17*- 12 01 18*- 14 06 01*-15 01 10*- 15 01 11*- 15 02 02*- 16 01 07*-16 02 11*-16 02 15*-16 02 16*-16 06 01*-16 06 02*-16 06 03*- 17 06 03*- 19 08 05 - 19 08 09 - 19 08 14 - 19 09 05 - 19 12 12 - 20 01 21* - 20 01 23* - 20 01 35* - 20 01 36 - 20 01 37*
14	R12/D13/D14	Pericolosi e non pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Griglie per il travaso, riconfezionamento, miscelazione, cernita e separazione	8	02 03 04 - 05 01 04*- 05 01 05*- 05 01 09*- 05 01 04*-05 01 05*- 05 01 09*- 05 04 04*-05 01 02*-07 01 04*-07 02 04*-**07 02 13***-07 02 14 - 07 03 04*-07 04 01*-07 04 04*-07 05 01*-07 05 04*-07 06 01*-07 06 04*-07 07 01*-07 07 04*-08 01 11*-08 01 13*-08 01 15*-08 01 17*-08 01 19*-08 01 21*-08 03 08*-08 03 17*-08 03 18*-08 03 19*-08 04 09*-08 04 10*-08 04 15*-08 04 16*-08 05 01*- **13 07 07*** -14 06 03*- 14 06 04*- 14 06 05*- 14 06 06*- 14 06 99*- 15 01 10*-15 01 11*-15 02 02*-16 01 07*- 16 01 14*-16 03 05*- 16 05 04*- 16 05 06*- 16 05 07*- 16 05 08*- 16 06 01*- 16 06 03*- 17 02 01*- 17 02 03*- 17 02 07*-17 04 05*- 17 06 04*- 17 08 05*- 19 01 06*-19 01 12*-19 02 02*-19 02 03*- 19 02 11*- 19 02 99*-19 08 05*-19 13 01*-20 01 01*-20 01 02*-20 01 08*-20 01 10*-20 01 11*-20 01 25*-20 01 26*-20 01 27*-20 01 28*-20 01 29*-20 01 30*-20 01 31*-20 01 32*-20 01 33*-20 01 34*-20 01 35*-20 01 36*-20 01 37*-20 01 38*-20 01 39*-20 01 40*
15	R13/D15	Pericolosi solidi	Stoccaggio a terra	8	15 01 10*
17	Deposito temporaneo	Rifiuti autoprodotti	Scaffalatura	4	190205 - 191001 - 190214 -190121 -200301 -991302 – 190103 – 170301 – 150213 -150103 -170302 – 130507 – 150105 - 170203 -170201-170604-170405 -170903 -991302 -160904 -170201
18	R13/D15	Rifiuti pericolosi solidi/fangosi/liquidi	Container certificato	15	07 01 04*-07 02 04*-07 03 04*-07 04 04*-07 05 04*-07 06 04*-07 07 04*-07 01 04*-07 01 08*-07 01 11*-07 01 99*-07 02 08*-07 02 12*-07 02 16*-07 02 99*-07 05 04*-07 05 13*-07 05 99*-07 06 04*-07 06 08*-07 06 99*-07 07 04*-07 07 08*-07 07 99*-**11 01 12*-13 08 01*-13 07 01*-13 07 02*-13 07 03*-13 08 02*-**14 06 03*- 14 06 04*- 14 06 05*- 14 06 06*- 14 06 99*- 20 01 27*- 20 01 29*- 20 01 33*

LEGENDA

- *RIFIUTI PERICOLOSI* — *Operazione R13/D15*
- *RIFIUTI PERICOLOSI* — *Operazione D15*
- *RIFIUTI PERICOLOSI* — *Operazione R13/D15*
- *RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI* — *Operazione D15/D14/D13/R13/R12*
- *RIFIUTI NON PERICOLOSI LIQUIDI* — *Operazione D15/R13*
- *RIFIUTI NON PERICOLOSI* — *Operazione D15*
- *RIFIUTI NON PERICOLOSI* — *Operazione R13*
- *RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI* — *Operazione R12/D13/D14*
- *Rifiuti autoprodotti*
- *RAEE PERICOLOSI* — *Operazione R13*

tecno habitat

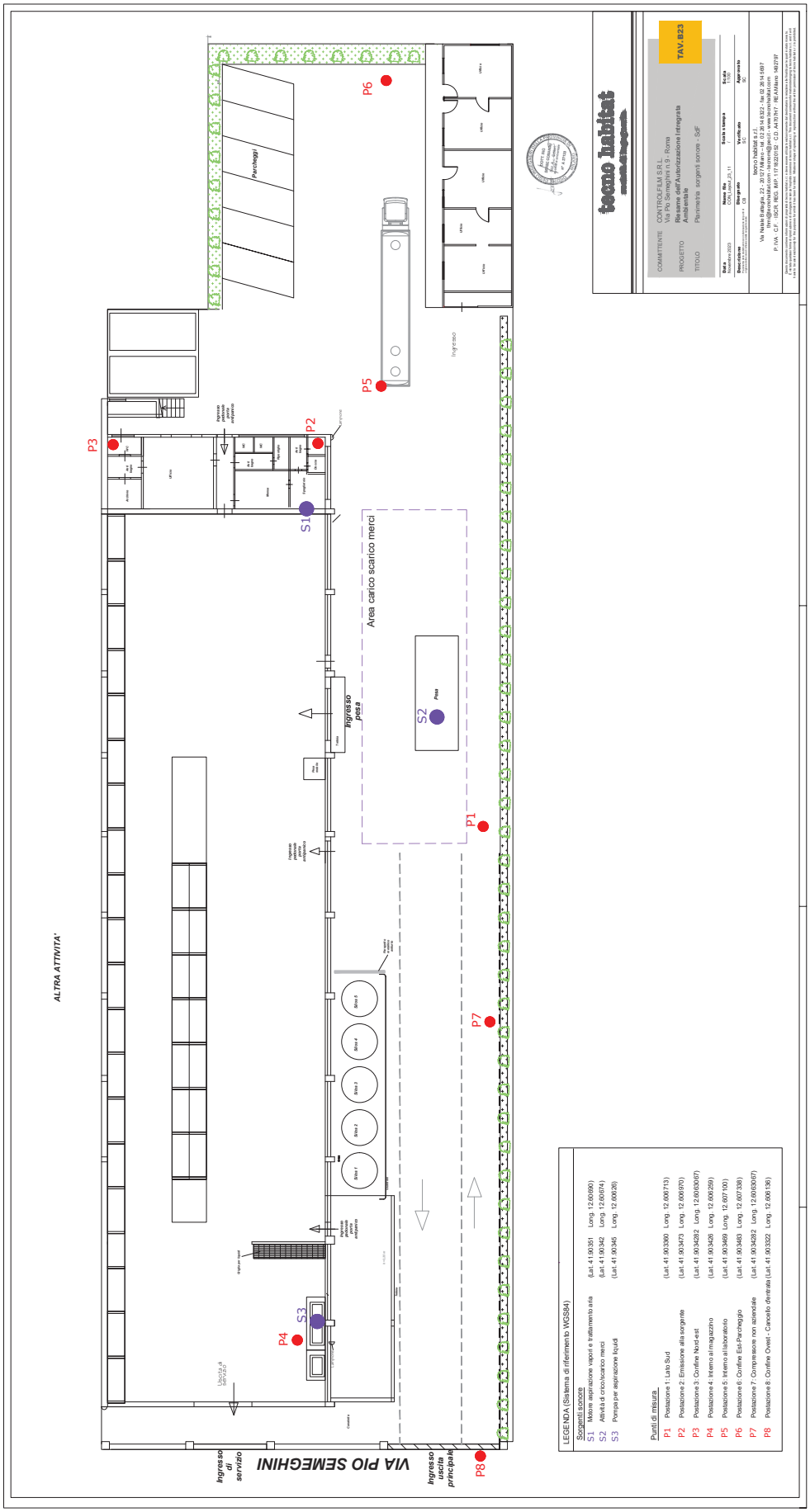
COMMITTENTE	CONTROLFILM S.R.L. Via Pio Semeghini n.9 - Roma
PROGETTO	Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
TITOLO	Aree rifiuti - Stato di progetto

TAV.C11

Data	Nome file	Scala stampa	Scala
Marzo 2025	CON_Layout_23_11	/	1:100
Disegnato	Disegnato da	Verificato	Approvato
BC	GB	BC	BC

tecno habitat s.r.l.
Via Natale Battaglia, 22 - 20127 Milano – tel. 02 26 14 8322 - fax 02 261 4 5697
thni@tecnohabitat.com - tecnohni@pec.it - www.tecnohabitat.com
P. IVA - C.F. - ISCR. REG. IMP. 117 18220 152 - C.D. AA70 7H7 - REA Milano 1492797

Questo documento contiene informazioni di proprietà di tecno habitat s.r.l. e deve essere utilizzato e riconosciuto dal destinatario in relazione alla finalità per la quale è stato reso noto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di tecno habitat s.r.l. This drawn set is made reference tecno belonging to tecno habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without it be written per misura of tecno habitat s.r.l. is prohibited.


ALTRA ATTIVITA'
VIA PIO SEMEGHINI
Ingresso di servizio
Ingresso uscita principale
Area carico scarico merci
Ingresso pesa
Parcheggi
Ingresso
P1
P2
P3
P4
P5
P6
P7
P8
S1
S2
S3
LEGENDA (Sistema di riferimento WGS84)
Sorgenti sonore
S1 Motore aspirazione vapore e trattamento aria (Lat. 41.90351 Long. 12.606690)
S2 Attività di circo/scarico merci (Lat. 41.90342 Long. 12.606674)
S3 Pompa per aspirazione liquidi (Lat. 41.90345 Long. 12.606636)
Punti di misura
P1 Postazione 1: Lato Sud (Lat. 41.903360 Long. 12.606713)
P2 Postazione 2: Emissione alla sorgente (Lat. 41.903473 Long. 12.606970)
P3 Postazione 3: Confine Nord-est (Lat. 41.9034282 Long. 12.6063067)
P4 Postazione 4: Interno al magazzino (Lat. 41.903426 Long. 12.606259)
P5 Postazione 5: Interno al laboratorio (Lat. 41.903469 Long. 12.607100)
P6 Postazione 6: Confine Est-Parcheggio (Lat. 41.903483 Long. 12.607338)
P7 Postazione 7: Compresenze non aziendale (Lat. 41.9034282 Long. 12.6063067)
P8 Postazione 8: Confine Ovest - Cancello d'entrata (Lat. 41.903322 Long. 12.606136)
COMMITTENTE CONTROLFILM S.R.L.
Via Pio Semeghini n.9 - Roma
PROGETTO Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
TITOLO Planimetria sorgenti sonore - SdF
TAV. B23
tecno habitat
Via Natale Battaglia, 23 - 20127 Milano - tel. 02.26146323 - fax 02.26141697
P. IVA - C.F. 04141140961 - C.C.I.A.A. Milano - n.MI-1462797

B.14 Rumore

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'impianto/complesso IPPC:
  IV aree intensa attività umana

- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'impianto/complesso IPPC:
  06 – 22 (giorno)

- Impianto a ciclo produttivo continuo: □ si ☒ no

Sorgenti dirumore	Localizzazione	Pressione sonora massima (dB_A) ad 1 mdalla sorgente		Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dB_A)	Valori limite di emissione (periodo diurno)
		giorno	notte			
S1: Motore aspirazione vapori e trattamento aria	Lat. 41.90351 Long. 12.60690 (Sul terrazzo)	63,8	-	-	-	60
S2: Attività di carico/scarico merci	Lat. 41.90342 Long. 12.60674	61,5	-	-	-	60
S3: Pompa per aspirazione liquidi modello Jurop VL20 a lobi rotanti	Lat. 41.90345, Long. 12.60626 (Area di sversamento liquidi)	59,6	-	-	-	60

Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10/08/2018

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione dell'applicazione delle BAT Conclusion per il trattamento dei rifiuti: nella prima colonna sono elencate le BAT per il trattamento dei rifiuti, nella seconda colonna si indica se le BAT sono applicate, non applicate oppure non applicabili allo specifico impianto Controlfilm S.r.l., oggetto di Riesame di AIA – piattaforma di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti solidi e liquidi; nella terza colonna è riportata la descrizione di come le singole BAT sono applicate dal sito

BAT 1
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:

Caratteristiche	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale, controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:		l'installazione è certificata ISO 14001	**ADEGUATO. Certificato ISO 14001**

j) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — *Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations*, ROM), k) azione correttiva e preventiva, l) tenuta di registri, m) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente; riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite; attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita; svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare; gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2); inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3); piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5); piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5); piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12); piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).			

BAT 2

Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare **tutte** le tecniche indicate di seguito.

Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE	COMMENTI	ADEGUATO / NON

			(applicata/non applicata/non applicabile)	POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO
a.	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	Queste procedure mirano a garantire l'idoneità tecnica (e giuridica) delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	**APPLICATA**	L'azienda adotta le Istruzioni operative *POI-07 – Protocollo Operativo Integrato* e il modulo "*richiesta di conferimento*" al fine di definire a priori l'adeguatezza delle singole partite di rifiuti rispetto alle linee di pretrattamento presenti in azienda.	**ADEGUATO**
b.	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o	**APPLICATA**	L'azienda adotta l'istruzione *POI-07 – Protocollo Operativo Integrato* al fine di verificare anche in fase di accettazione la coerenza della natura del rifiuto rispetto a quanto definito in fase di preaccettazione	**ADEGUATO**

		il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.			
c.	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o trasferimento fuori del sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si	**APPLICATA**	Il layout aziendale è stato predisposto al fine di mantenere separate le differenti tipologie di rifiuti e le quantità per ogni zona sono adeguate agli spazi disponibili. Attraverso un gestionale informatico l'azienda mantiene costantemente sotto controllo le quantità in stoccaggio e può programmare i flussi in ingresso - uscita conseguentemente. Il flusso delle attività è regolamentato dalla procedura *POI-07 – Protocollo Operativo Integrato.* Ogni singolo collo di rifiuti riporta l'indicazione del codice EER e dell'operazione di stoccaggio, analoga prassi viene adottata anche per i rifiuti stoccati in cassone o serbatoio.	**ADEGUATO**

		basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.			
d.	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento. L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto	**APPLICATA**	Si precisa come presso la piattaforma non vengano esercitate operazioni di recupero volte all'ottenimento di EoW L'azienda mantiene sotto controllo i flussi dei rifiuti in uscita, le operazioni di pretrattamento (selezione, miscelazione, cernita e separazione) sono tese ad ottimizzare l'omogeneità delle partite di rifiuti in uscita e massimizzare le frazioni inviate a recupero.	**ADEGUATO**

		sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.			
e.	Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.	**APPLICATA**	L'impianto è suddiviso in aree funzionali, ciascuna destinata a precisi codici EER, organizzate e attrezzate in funzione delle caratteristiche dei rifiuti stoccati e/o trattati. Ogni area è identificata attraverso segnaletica verticale attraverso la quale sono indicati anche i codici EER stoccabili in ogni porzione della piattaforma. Tutte le operazioni di pretrattamento vengono concentrate presso l'Area 14 separata rispetto alle aree di stoccaggio.	**ADEGUATO**
f.	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	La compatibilità è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento. I test di compatibilità sono sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle	**APPLICATA**	L'azienda chiede di poter eseguire attraverso le modifiche richieste nell'ambito dell'istruttoria di riesame, operazioni di miscelazione/raggruppamento di rifiuti in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1. Si tratta di n.3 gruppi di miscelazione (gruppo 1 miscela di rifiuti solidi, gruppo 2 e 3 miscela di rifiuti liquidi). Al fine di verificare l'adeguatezza delle miscele di liquidi viene eseguita una verifica preliminare in rapporto 1:1 attraverso la quale vengono poste all'interno dello stesso contenitore in uguale quantità due aliquote della	**ADEGUATO**

		caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.		miscela e della partita che si intende miscelare al fine di verificare l'assenza di reazioni indesiderate. Riguardo la miscela dei solidi viene eseguita una verifica da parte del direttore tecnico attraverso la consultazione di analisi, schede di sicurezza e verifica visiva. Contestualmente viene escluso l'eventuale avvio del rifiuto a recupero di materia. Qualora ritenuto necessario da parte del direttore tecnico viene eseguito l'accorpamento di aliquote all'interno di un contenitore in scala di laboratorio al fine di escludere reazioni. Tutte le attività di miscelazione saranno tracciate sul registro di carico e scarico.	
g.	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	La cernita dei rifiuti solidi in ingresso (1) mira a impedire il confluire di materiale indesiderato nel o nei successivi processi di trattamento dei rifiuti. Può comprendere: • separazione manuale mediante esame visivo; • separazione dei metalli ferrosi, dei metalli non ferrosi o di tutti i metalli; • separazione ottica, ad esempio mediante spettroscopia nel vicino infrarosso o sistemi radiografici;	**APPLICATA**	L'azienda esegue operazioni di cernita dei rifiuti in ingresso finalizzate a massimizzare le frazioni da avviare a recupero di materia ed a migliorare la qualità dei rifiuti in uscita. In ragione delle tipologie di rifiuti in ingresso (prevalentemente piccole realtà artigianali, imprese edili) le attività di cernita avvengono manualmente. Sinteticamente le operazioni di cernita sono finalizzate a creare partite omogenee di rifiuti principalmente da avviare a recupero di materia, eliminando frazioni estranee e separando flussi	**ADEGUATO**

		• separazione per densità, ad esempio tramite classificazione aeraulica, vasche di sedimentazione-flottazione, tavole vibranti; • separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatura.		misti di rifiuti. Le operazioni di cernita sono seguite da operazioni di pesatura delle frazioni separate al fine di fornire le corrette indicazioni al settore amministrativo che registrerà l'operazione di pretrattamento sul registro di carico/scarico	
(1) Le tecniche di cernita sono descritte alle sezione 6.4					

BAT 3

Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:

Caratteristiche	**STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)**	**COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA**	**ADEGUATO / NON ADEGUATO**
i. informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; ii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:	**APPLICATA**	I flussi di acque reflue sono periodicamente monitorati e ne vengono registrati i principali parametri. Le attività di monitoraggio (frequenza e modalità analitiche) vengono svolte nel rispetto di quanto previsto nel piano di monitoraggio. Dati, indicatori di prestazione, flussi di massa sono riportati e aggiornati annualmente nel report annuale e nei documenti del sistema di gestione.	**ADEGUATO**

a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52); iii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).			

BAT 4

Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/ NON APPLICATA/ NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
a.	Ubicazione ottimale del deposito	Le tecniche comprendono: • ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc., • ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).	**APPLICATA**	L'ubicazione ed il layout sono pensati allo scopo di limitare la movimentazione dei rifiuti e di ottimizzare i flussi in ingresso ed in uscita. L'andamento circolare della viabilità consente la contemporaneità delle operazioni di carico/scarico e del transito degli automezzi diretti alle diverse aree. L'impianto risponde pienamente alle indicazioni di cui alla Circolare n ° 1121 del 21 /01/2019 del MATTM. L'installazione è dotata di sistemi di illuminazione e di un impianto di videosorveglianza operativo 24 ore su 24;	**ADEGUATO**
b.	Adeguatezza della capacità del deposito	Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: • la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento, • il quantitativo di rifiuti depositati viene	**APPLICATA**	L'impianto nel suo complesso ha una capacità di stoccaggio espressa in termini di peso suddivise per rifiuti pericolosi e non pericolosi a recupero e smaltimento. Normalmente la permanenza dei rifiuti all'interno dell'impianto è limitata al raggiungimento delle quantità necessarie a predisporre un carico completo per gli impianti finali o per impianti propedeutici per l'accesso agli stessi. i quantitativi in stoccaggio vengono monitorati regolarmente con apposito software gestionale.	**ADEGUATO**

		regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito, • il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.			
c.	Funzionamento sicuro del deposito	Le misure comprendono: • chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti, • i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali, • contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.		Ogni collo riporta indicazioni rispetto ai rifiuti contenuti. Le attività di carico e scarico dei rifiuti conferiti in colli avvengono per mezzo di carrelli elevatori, non vengono conferiti rifiuti sfusi all'impianto. La movimentazione dei rifiuti liquidi così come lo scarico delle partite conferite in autobotte e il carico su autobotte delle partite in uscita avviene per mezzo di pompe fisse.	**ADEGUATO**
d.	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.		Sono individuate aree dedicate per rifiuti aventi specifiche caratteristiche (es. rifiuti infiammabili) Tutti i rifiuti liquidi in colli vengono gestiti presso aree di stoccaggio bacinizzate	**ADEGUATO**

BAT 5

Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.

Descrizione	**STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/ NON APPLICATA/ NON APPLICABILE)**	**COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA**	**ADEGUATO / NON ADEGUATO**

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario

Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi: • operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, • operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione, • adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite, • in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa). Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.	**APPLICATA**	Il sistema di gestione aziendale contiene specifiche procedure atte a gestire in sicurezza la movimentazione e il trasferimento dei rifiuti, anche attraverso momenti formativi e attività di verifica; oltre a cui sono definiti criteri e responsabilità per la qualifica del personale addetto, al fine di garantirne la minimizzazione del rischio aziendale. Per una lettura più approfondita delle procedure istituite dalla società di può fare riferimento nel dettaglio a: POI -07 Protocollo Operativo Integrato	**ADEGUATO**

BAT 6
Monitoraggio

DESCRIZIONE	**STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)**	**COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA**	**ADEGUATO / NON ADEGUATO**
Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate **come rilevanti** nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	**APPLICATA**	L'azienda non presente emissioni in acqua significative, in quanto le stesse sono riconducibili esclusivamente alle acque meteoriche. È presente un sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia costituito da un sistema di disoleazione e sedimentazione, che vengono monitorate annuale a valle dell'impianto di trattamento ed a monte dell'immissione in pubblica fognatura (pH, colore, odore, materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5 (come O2), COD (come O2), Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Solfati (come SO4), Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale (come P), Azoto ammoniacale (come NH4), Azoto nitroso (come N), Azoto nitrico (come N), Idrocarburi totali, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Tensioattivi totali).	**ADEGUATO**

BAT 7

La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN.

Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Sostanza/ Parametro	**Norma/e**	**Processo di trattamento dei rifiuti**	**Frequenza minima di monitoraggio**	**Monitoraggio associato a**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA**	**ADEGUATO / NON ADEGUATO**

					(APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)		
					NON APPLICABILE	l'azienda ritiene NON APPLICABILE la BAT in quanto Le uniche emissioni in corpo idrico provengono da acque meteoriche trattate. Non vi sono reflui originati da processi di trattamento	**Si prende atto**

BAT 8

La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Sostanza/ Parametro	**Norma/ e**	**Processo per il trattamento dei rifiuti**	**Frequenza minima di monitoraggio** (1)	**Monitoraggio associato a**	**STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)**	**COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA**	**ADEGUATO / NON ADEGUATO**
Ritardanti di fiamma bromurati (2)	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	BAT 25	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
CFC	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	Una volta ogni sei mesi	BAT 29	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di	

						trattamento	
PCB diossina-simili	EN 1948-1, -2, e -4 (3)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici (2)	Una volta all'anno	BAT 25	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
		Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	Una volta ogni tre mesi	BAT 51	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
Polveri	EN 13284-1	Trattamento meccanico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	BAT 25	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa (2)		BAT 53	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
HF	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato (2)	Una volta ogni sei mesi	BAT 49	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
Hg	EN 13211	Trattamento dei RAEE contenenti mercurio	Una volta ogni tre mesi	BAT 32	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	

H_2S	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento biologico dei rifiuti (4)	Una volta ogni sei mesi	BAT 34	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
Metalli e metalloidi tranne mercurio(es. As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V) (2)	EN 14385	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	BAT 25	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
NH_3	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento biologico dei rifiuti(4)	Una volta ogni sei mesi	BAT 34	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
Concentrazione degli odori	EN 13725	Trattamento biologico dei rifiuti (5)	Una volta ogni sei mesi	BAT 34	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
PCDD/F (2)	EN 1948-1, -2 e -3 (3)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	BAT 25	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
TVOC	EN 12619	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa (2)	Una volta ogni sei mesi	BAT 53	**NON APPLICABILE**	la ditta ritiene non applicabile il monitoraggio di questo parametro poiché nell'impianto non viene effettuata questa tipologia di trattamento	
(1) La frequenza del monitoraggio può essere ridotta se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili. (2) Il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 3, la sostanza in							

esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante. (3) Anziché sulla base di EN 1948-1, il campionamento può essere svolto sulla base di CEN/TS 1948-5. (4) In alternativa è possibile monitorare la concentrazione degli odori. (5) Il monitoraggio di NH_3 e H_2S può essere utilizzato in alternativa al monitoraggio della concentrazione degli odori. (6) Il monitoraggio si applica solo quando per la pulizia delle apparecchiature contaminate viene utilizzato del solvente.			

BAT 9

La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

	Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
a	Misurazione	Metodi di «sniffing», rilevazione ottica dei gas (OGI), tecnica SOF (*Solar Occultation Flux*) o assorbimento differenziale. Cfr. descrizioni alla sezione 6.2	**NON APPLICABILE**	Lo stabilimento non effettua la decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP o il trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico	**NON APPLICABILE**
b	Fattori di emissione	Calcolo delle emissioni in base ai fattori di emissione, convalidati periodicamente (es. ogni due anni) attraverso misurazioni.			
c	Bilancio di massa	Calcolo delle emissioni diffuse utilizzando un bilancio di massa che tiene conto del solvente in ingresso, delle emissioni convogliate nell'atmosfera, delle emissioni nell'acqua, del solvente presente nel prodotto in uscita del processo, e dei residui del processo (ad esempio della distillazione).			

BAT 10

La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.

Descrizione	Norma/e	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:	norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori)	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	**NON APPLICABILE**	L'azienda non è a conoscenza di segnalazioni di molestie olfattive riconducibili all'esercizio dell'attività, si precisa come gli sfiati dei serbatoi (Area 5) sono inviati ad un impianto a carboni attivi.	**ADEGUATO**
	norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore).	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	**NON APPLICABILE**	L'azienda non è a conoscenza di segnalazioni di molestie olfattive riconducibili all'esercizio dell'attività, si precisa come gli sfiati dei serbatoi (Area 5) sono inviati ad un impianto a carboni attivi.	**ADEGUATO**

La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).

BAT 11

La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.

Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO

		APPLICABILE)		
Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.		**APPLICATA**	L'attuale piano di monitoraggio in vigore per l'AIA contempla il monitoraggio dei consumi di acqua, energia e materie prime nonché la produzione di rifiuti e di acque di scarico.	**ADEGUATO**

Emissioni nell'atmosfera

BAT 12

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:

Descrizione	**Applicabilità**	**STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)**	**COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA**	**ADEGUATO / NON ADEGUATO**
un protocollo contenente azioni e scadenze,	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	**NON APPLICABILE**	L'azienda non è a conoscenza di segnalazioni di molestie olfattive riconducibili all'esercizio dell'attività, si precisa come gli sfiati dei serbatoi (Area 5) sono inviati ad un impianto a carboni attivi.	**ADEGUATO**
un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10,				
un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,				
un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.				

BAT 13

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
a.	Ridurre al minimo i tempi di permanenza	Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti.	**APPLICABILE**	In primo luogo, si evidenzia come tutti gli sfiati dei serbatoi siano oggi convogliati ai sistemi a carboni attivi così come tutte le eventuali attività di pretrattamento.	**ADEGUATO**
b.	Uso di trattamento chimico	Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).	**NON APPLICABILE**	L'azienda non è a conoscenza di segnalazioni di molestie olfattive riconducibili all'esercizio dell'attività, si precisa come gli sfiati dei serbatoi (Area 5) sono inviati ad un impianto a carboni attivi.	
c.	Ottimizzare il trattamento aerobico	In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: • uso di ossigeno puro, • rimozione delle schiume nelle vasche, • manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36.	**NON APPLICABILE**	Nell'impianto non vengono svolti trattamenti aerobici dei rifiuti.	

BAT 14

Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
a	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: • progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), • ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, • limitare l'altezza di caduta del materiale, • limitare la velocità della circolazione, • uso di barriere frangivento.	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	L'impianto è stato progettato evitando depositi di rifiuti in cumuli, tutti i rifiuti sono stoccati in colli, cassoni. Tutti i serbatoi sono dotati di uno sfiato convogliato ad un sistema a carboni attivi	**ADEGUATO**
b	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	Le tecniche comprendono: • valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, • guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad	Nel caso di impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata ai requisiti di funzionamento.	**NON APPLICABILE**	I serbatoi di stoccaggio sono completamente isolati e non hanno dispositivi di collegamento verso l'aria atmosferica.	

		anello) per le applicazioni critiche, • pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, • pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico, • adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC).				
c	Prevenzione della corrosione	Le tecniche comprendono: • selezione appropriata dei materiali da costruzione, • rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione.	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	Tutti i serbatoi di stoccaggio sono in vetroresina mentre le tubazioni sono in PVC tali materiali non sono soggetti a corrosione da parte di reflui gestiti	
d	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: • deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), • mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, • raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento	L'uso di apparecchiature o di edifici al chiuso è subordinato a considerazioni di sicurezza, come il rischio di esplosione o di diminuzione del tenore di ossigeno. L'uso di apparecchiature o di edifici al chiuso può essere subordinato anche al volume di rifiuti.	**APPLICATA**	Non vi sono stoccaggi di rifiuti sfusi, tutti ii rifiuti sono stoccati in colli, cassoni o serbatoi. La tipologia nonché le modalità di stoccaggio non impongono che i rifiuti siano stoccati al chiuso.	**ADEGUATO**

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario

		(cfr. sezione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione.				
e	Bagnatura	Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).	Generalmente applicabile	**NON APPLICABILE**	Non vi sono stoccaggi di rifiuti pulverulenti in cumuli	
f	Manutenzione	Le tecniche comprendono: • garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, • controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	L'intero impianto, con particolare riferimento ai serbatoi ed al piping di pertinenza, è completamente ispezionabile. Le attività di manutenzione sono pianificate	
g	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori.	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	Vengono effettuate operazioni di pulizia periodiche: una definizione delle tempistiche di manutenzione e di pulizia dei piazzali	**ADEGUATO**
h	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)	Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	Vi è un programma di verifica di integrità delle strutture. Le attività di manutenzione sono pianificate	**ADEGUATO**

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario

BAT 15

La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
a	Corretta progettazione degli impianti	Prevedere un sistema di recupero dei gas di capacità adeguata e utilizzare valvole di sfiato ad alta integrità.	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. I sistemi di recupero dei gas possono essere installati a posteriori negli impianti esistenti.	**NON APPLICABILE**	Non svolgendo combustione in torcia, la BAT non è applicabile.	**NON APPLICABILE**
b	Gestione degli impianti	Comprende il bilanciamento del sistema dei gas e l'utilizzo di dispositivi avanzati di controllo dei processi.	Generalmente applicabile			

BAT 16

Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
a	Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia	Ottimizzazione dell'altezza e della pressione, dell'assistenza mediante vapore, aria o gas, del tipo di beccucci dei bruciatori ecc. - al fine di garantire un funzionamento affidabile e senza fumo e una combustione	Generalmente applicabile alle nuove torce. Nel caso di impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata, ad esempio, alla disponibilità di tempo	**NON APPLICABILE**	Non svolgendo combustione in torcia, la BAT non è applicabile.	**NON APPLICABILE**

		efficiente del gas in eccesso.	per la manutenzione.			
b	Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia	Include un monitoraggio continuo della quantità di gas destinati alla combustione in torcia. Può comprendere stime di altri parametri [ad esempio composizione del flusso di gas, potere calorifico, coefficiente di assistenza, velocità, portata del gas di spurgo, emissioni di inquinanti (ad esempio NO_x, CO, idrocarburi), rumore]. La registrazione delle operazioni di combustione in torcia solitamente ne include la durata e il numero e consente di quantificare le emissioni e, potenzialmente, di prevenire future operazioni di questo tipo.	Generalmente applicabile			

Rumore e vibrazioni

BAT 17

Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa **tutti** gli elementi riportati di seguito:

Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	**NON APPLICABILE**	L'azienda ritiene non applicabile la BAT È previsto comunque un monitoraggio della matrice rumore da aggiornare in	

			caso di modifica, sia attraverso una valutazione previsionale di impatto acustico che attraverso un monitoraggio post operam.	
II.un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;				
III.un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;				
IV.un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.				

BAT 18

Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO / NON ADEGUATO
a.	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	Per gli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle apparecchiature e delle entrate o delle uscite degli edifici è subordinata alla disponibilità di spazio e ai costi.	**NON APPLICABILE**	Non sono emerse problematiche rispetto alla matrice rumore	**NON APPLICABILE**
b.	Misure operative	Le tecniche comprendono: i. ispezione e manutenzione delle apparecchiature ii. chiusura di porte e finestre	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	L'impatto sulla matrice viene monitorato, le apparecchiature sono oggetto di	**ADEGUATO**

		nelle aree al chiuso, se possibile; iii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iv. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; v. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.			periodiche attività di manutenzione, non sono previste attività in orario notturno.	
c.	Apparecchiature a bassa rumorosità	Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce.			Attualmente tale misura è ritenuta non necessaria in assenza di criticità per la matrice rumore	
d.	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	Le tecniche comprendono: i. fono-riduttori, ii. isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, iv. insonorizzazione degli edifici.	Nel caso di impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata alla disponibilità di spazio.		Attualmente tale misura è ritenuta non necessaria in assenza di criticità per la matrice rumore	
e.	Attenuazione del rumore	È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terrapieni ed edifici).	Applicabile solo negli impianti esistenti, in quanto la progettazione di nuovi impianti dovrebbe rendere questa tecnica superflua. Negli impianti esistenti, l'inserimento di barriere potrebbe essere subordinato alla disponibilità di spazio. In caso di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, è applicabile subordinatamente ai		Attualmente tale misura è ritenuta non necessaria in assenza di criticità per la matrice rumore	

			vincoli imposti dal rischio di deflagrazione.			

Emissioni nell'acqua

BAT 19

Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO/NON ADEGUATO
a	Gestione dell'acqua	Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: • piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), • uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), • riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).	Generalmente applicabile	**NON APPLICABILE**	Le attività di stoccaggio/pretrattamento non prevedono l'impiego della risorsa idrica	**ADEGUATO**
b	Ricircolo dell'acqua	I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti).	Generalmente applicabile			
c	Superficie impermeabile	A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	Tutte le aree di gestione rifiuti sono opportunamente	**ADEGUATO**

		rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.			impermeabilizzate	
d	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: • sensori di troppopieno, • condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), • vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, • isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole).	Generalmente applicabile	**APPLICATA**	Tutti i serbatoi sono dotati di aste metriche	
e.	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	L'applicabilità può essere limitata se vengono depositati o trattati volumi elevati di rifiuti (ad esempio trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici).	**APPLICATA**	Tutte le aree di stoccaggio sono coperte, le uniche aree scoperte sono le aree 1 e 4 presso le quali rispettivamente possono avvenire esclusivamente stoccaggi in cassoni e in colli chiusi. Le modalità di stoccaggio escludono ogni possibile dilavamento da parte delle acque meteoriche.	

f.	La segregazione dei flussi di acque	Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Generalmente applicabile agli impianti esistenti subordinatamente ai vincoli imposti dalla configurazione del sistema di raccolta delle acque.	**APPLICATA**	Tutte le reti delle acque sono separate	
g	Adeguate infrastrutture di drenaggio	L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento.	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Generalmente applicabile agli impianti esistenti subordinatamente ai vincoli imposti dalla configurazione del sistema di drenaggio delle acque.	**APPLICATA**	Tutte le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sono convogliate ad un sistema di trattamento mediante sedimentazione e disoleazione.	
h.	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.	Per i nuovi impianti è generalmente applicabile l'uso di componenti fuori terra, anche se può essere limitato dal rischio di congelamento. Nel caso di impianti esistenti, l'installazione di un sistema di contenimento secondario può essere soggetta a limitazioni.	**APPLICATA**	Il piping di trasferimento dei rifiuti liquidi è fuori terra o in canali immediatamente ispezionabili	

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario

i.	Adeguata capacità di deposito temporaneo	Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Per gli impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata alla disponibilità di spazio e alla configurazione del sistema di raccolta delle acque.	**APPLICATA**	L'azienda tratta tutte le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Le aree interne diversamente sono dotate di bacini di contenimento per i rifiuti liquidi mentre la pavimentazione prevede pozzetti ciechi a tenuta.	

BAT 20

Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

	Tecnica (1)	Inquinanti tipicamente interessati	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO/NON ADEGUATO
Trattamento preliminare e primario, ad esempio						
a.	Equalizzazione	Tutti gli inquinanti	Generalmente applicabile	**NON APPLICABILE**	L'azienda non genera acque reflue dal proprio ciclo produttivo.	
b.	Neutralizzazione	Acidi, alcali				**ADEGUATO**
c.	Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria	Solidi grossolani, solidi sospesi, olio/grasso				**ADEGUATO**
Trattamento fisico-chimico, ad esempio:						
d.	Adsorbimento	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti adsorbibili, ad esempio	Generalmente			

		idrocarburi, mercurio, AOX	applicabile			
e.	Distillazione/rettificazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti distillabili, ad esempio alcuni solventi				
f.	Precipitazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti precipitabili, ad esempio metalli, fosforo				
g.	Ossidazione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti ossidabili, ad esempio nitriti, cianuro				
h.	Riduzione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti riducibili, ad esempio il cromo esavalente (Cr (VI)]				
i.	Evaporazione	Contaminanti solubili				
j.	Scambio di ioni	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti ionici, ad esempio metalli				
k.	Strippaggio (*stripping*)	Inquinanti purgabili, ad esempio solfuro di idrogeno (H_2S), l'ammoniaca (NH_3), alcuni composti organici alogenati adsorbibili (AOX), idrocarburi				
Trattamento biologico, ad esempio:						
l.	Trattamento a fanghi attivi	Composti organici biodegradabili	Generalmente applicabile			
m.	Bioreattore a membrana					
Denitrificazione						
n.	Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico	Azoto totale, ammoniaca	La nitrificazione potrebbe non essere applicabile nel caso di concentrazioni elevate di cloruro (ad esempio, maggiore di 10 g/l) e qualora la riduzione della concentrazione del cloruro prima della			

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario

			nitrificazione non sia giustificata da vantaggi ambientali. La nitrificazione non è applicabile se la temperatura dell'acqua reflua è bassa (ad esempio al di sotto dei 12 °C).			
Rimozione dei solidi, ad esempio:						
o.	Coagulazione e flocculazione	Solidi sospesi e metalli inglobati nel particolato	Generalmente applicabile			
p.	Sedimentazione					
q.	Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)					
r.	Flottazione					
(1) Le tecniche sono illustrate nella sezione 6.3						

Tabella 6.1
Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente

Non applicabile in quanto lo scarico diretto in corpo idrico superficiale è costituito unicamente da acque meteoriche e NON decade da attività dio gestione rifiuti

Tabella 6.2
Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti in un corpo idrico ricevente

Emissioni da inconvenienti e incidenti

BAT 21

Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).

Tecnica	Descrizione	STATO DI	COMMENTI POSIZIONAMENTO	ADEGUATO/NON

			APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	DELLA DITTA	ADEGUATO
a.	Misure di protezione	Le misure comprendono: • protezione dell'impianto da atti vandalici, • sistema di protezione antincendio e antiesplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, • accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	**APPLICATA**	l'installazione è dotata di sistemi di illuminazione e di un impianto di videosorveglianza operativo 24 ore su 24;	**ADEGUATO**
b.	Gestione delle emissioni da inconvenienti /incidenti	Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.	**APPLICATA**	Sono state implementate specifiche procedure. Le attività di gestione delle emergenze sono pianificate nel Piano di emergenza aziendale Autisti e responsabile del deposito sono dotati di patente ADR	**ADEGUATO**
c.	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti /incidenti	Le tecniche comprendono: • un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, • le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	**APPLICATA**	Eventuali eventi accidentali sono registrati ed elaborati al fine di prevenire il ripetersi dell'evento.	**ADEGUATO**

Efficienza nell'uso dei materiali

BAT 22

Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO/NON ADEGUATO
Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).	Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2).	**NON APPLICABILE**	Non sono eseguiti trattamenti mediante l'utilizzo di reagenti	

Efficienza energetica

BAT 23

Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	
a.	Piano di efficienza energetica	Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività,	**APPLICATA**	Vengono elaborati degli indicatori anche se la tipologia di attività ne limita la significatività.	**ADEGUATO**

		stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.			
b.	Registro del bilancio energetico	Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i)informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii)informazioni sull'energia esportata dall'installazione; iii)informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	**APPLICATA**	I consumi sono monitorati secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio dell'AIA In ragione degli usi dell'energia non è stato implementato un registro del bilancio energetico	**ADEGUATO**

Riutilizzo degli imballaggi

BAT 24

Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).

Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	ADEGUATO/NON ADEGUATO
Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).	L'applicabilità è subordinata al rischio di contaminazione dei rifiuti rappresentato dagli imballaggi riutilizzati.	**APPLICATA**	Ove possibile gli imballaggi vengono riutilizzati per le attività di micro-raccolta e di confezionamento dei rifiuti in uscita	**ADEGUATO**

C3.2 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 2 si applicano al trattamento meccanico dei rifiuti quando non combinato al trattamento biologico, e in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1.

CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

Emissioni nell'atmosfera

l'azienda dichiara che nell'impianto viene effettuata unicamente la riduzione volumetrica attraverso una pressa verticale. L'operazione non genera alcuna emissione in atmosfera

C3.2.3 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RAEE CONTENENTI VFC E/O VHC

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella presente sezione si applicano al trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC, in aggiunta alla BAT 25.

La Ditta dichiara che nell'impianto non vengono effettuate queste tipologie di trattamento rifiuti

C3.2.4 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO

In aggiunta alla BAT 25, le conclusioni sulle BAT presentate in questa sezione si applicano al trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico di cui all'allegato I, punti 5.3 a) iii) e 5.3 b) ii), della direttiva 2010/75/UE.
La Ditta dichiara che nell'impianto non vengono effettuate queste tipologie di trattamento rifiuti

C3.2.5 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RAEE CONTENENTI MERCURIO

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella presente sezione si applicano al trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio, in aggiunta alla BAT 25.
La Ditta dichiara che nell'impianto non vengono effettuate queste tipologie di trattamento rifiuti

C3.3 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 3 si applicano al trattamento biologico dei rifiuti in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1. Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.

La Ditta dichiara che nell'impianto non vengono effettuate queste tipologie di trattamento rifiuti

C3.4 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 4 si applicano al trattamento fisico-chimico dei rifiuti, in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1.
La Ditta dichiara che nell'impianto non vengono effettuate queste tipologie di trattamento rifiuti

C3.5 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 5 si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1.
La Ditta dichiara che nell'impianto non vengono effettuate queste tipologie di trattamento rifiuti

REGIONE LAZIO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Centro Gestione Rifiuti Speciali CONTROLFILM SRL

Titolo III bis art. 29-ter – comma 1 lettera h) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

GESTORE IPPC	

PREMESSA

Il Piano di monitoraggio e Controllo è redatto ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo 152/2006.

Attraverso la compilazione degli schemi e delle tabelle riportati nel documento, l'azienda fornisce alcune basilari informazioni sui monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi e caratteristiche dell'impianto

La società Controlfilm Srl, con sede legale ed operativa sita in Roma in Via Pio Semeghini n.19, gestisce un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non mediante Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione N.G08382 del 07/07/2015 e revisionata con Determinazione N. G06457 del 07/06/2016 e con Determinazione N. G05512 del 26/04/2018. L'impianto rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC per le seguenti attività:

- 5.5 – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
- 5.1 - lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
    - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
    - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 […].

FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dall'AIA suddetta.

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
COMPARTI	**CONSUMI**	Materie prime e ausiliarie, risorse idriche, energia elettrica,combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue, sistemi di trattamento fumi, emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue, sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	-
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri , misure piezometriche qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo , indicatori di performance , controllo e manutenzione , controlli sui macchinari , interventi di manutenzione ordinaria , controlli sui punti critici , punti critici degli impianti e dei processi produttivi , interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti / analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	n.a. (1,2)	n.a.	-	-	-
Risorse idriche	semestrale	annuale	triennale	-	triennale
Energia elettrica e termica	semestrale	annuale	triennale	-	triennale
Combustibili	n.a. (3)	n.a.	-	-	-
Emissione in aria					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.		-	-
Sistemi di trattamento fumi	semestrale	annuale	-	-	annuale
Emissioni diffuse e fuggitive	n.a.	n.a.	-	-	-
Emissione in acqua					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.	-	-	-
Sistemi di depurazione	mensile	annuale	-	-	annuale
Emissioni eccezionali					
Evento	al momento dell'evento	annuale	-	-	annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	triennale od a ogni modifica significativa	triennale	triennale	triennale	triennale
Radiazioni				-	
Controllo radiometrico	ad evento	annuale	annuale	-	annuale
Acque sotterranee					
Piezometri	n.a. (4)	n.a.	-	-	-
Misure piezometriche qualitative	n.a.	n.a.	-	-	-

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti /analisi	Controllo reporting
Suolo					
Aree di stoccaggio	mensile/annuale	annuale	annuale	-	annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	ogni conferimento	annuale	annuale	-	annuale
Misure periodiche in uscita	alla spedizione	annuale	annuale	-	annuale
Gestione impianto					
Parametri di processo	n.a.	n.a.	-	-	-
Indicatori di performance	n.a.	n.a.	-	-	-
Controllo e manutenzione	mensile	annuale	-	-	annuale
Controlli sui macchinari	mensile	annuale	-	-	annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	giornaliera/semestrale	annuale	-	-	annuale
Controlli sui punti critici	mensile	annuale	-	-	annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	mensile	annuale	-	-	annuale
Interventi di manutenzione sui punti critici	mensile	annuale	-	-	annuale

Note
(1) n.a. : non applicabile
(2) L'attività della Controfilm Srl non prevede l'impiego di materie prime ed ausiliarie
(3) L'attività della Controfilm Srl non prevede l'impiego di carburanti
(4) nello stabilimento della Controfilm Srl non sono installati piezometri (come concesso dall'Istituto Mareografico in occasione del rilascio dell'autorizzazione allo stoccaggio DET. BI041 del 14/03/2011)

PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	**Codice CAS**	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
N.A.								annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	**Punto misura**	**Fase di utilizzo**	**QuantitàU.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Acquedotto ACEA	contatore	Servizi igienico sanitari, irrigazione barriere arboree , operazioni di pulizia pavimentazioni , bacini di contenimento , vasche di sversamento rifiuti liquidi	mc/anno	lettura contatore	**semestrale**	cartaceo e/o informatizzato	annuale	triennale	Controllo reporting e Ispezione programmata

REGISTRAZIONE LETTURA CONSUMO RISORSE IDRICHE

LETTURA CONTATORE	periodo	periodo
mc		
DATA LETTURA		

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario Pag. 405 di 1184

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Tipologia**	**Punto di misura**	**Fase di utilizzo**	**Quantità MWh/a**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	Servizi generali	**MWh/a**	lettura	semestrale	**cartaceo e/informatizzato**	annuale	annuale	reporting Ispezione programmata

REGISTRAZIONE CONSUMO ENERGETICO

UTENZA N. 680422854	**periodo**	**periodo**
CONSUMO ENERGETICO IN MWh		
DATA REGISTRAZIONE		

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	**Punto misura**	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
N.A.								annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario Pag. 407 di 1184

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA : C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	**Parametro**	**Tipo di determinazione**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
E1	Portata	Misura diretta discontinua	Nmc/h	Allegato II D.M. 31/01/05 e/o metodiche analitiche ufficiali	**annuale**	Report analitico cartaceo	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ; ispezione programmata
	Velocità		m/s						
	Temperatura		°C						
	S.O.V. (2)		mg/Nmc	UNI CEN TS 13649:2015					

(1) : (LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05
(2) : S.O.V. - sostanze organici volatili espresse come carbonio organico totale

REGISTRAZIONI EMISSIONI IN ARIA - CAMINO E1

Data rilievi	Portata (Nmc/h)	Velocità (m/s)	Temperatura (°C)	S.O.V. (mg/Nmc)	Riferimento rapporto di prova

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA : C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	**Sistema di abbattimento**	**Parti soggette a manutenzione (periodicità)**	**Punti di controllo del corretto funzionamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
E1	Cartucce contenenti carboni attivi	Mensile: • ispezione visiva ventilatore d'aspirazione , condotti , giunti , manicotti, raccordi e serraggi • pulizia pre-filtro in materiale sintetico	-	**semestrale**	cartaceo e/o informatizzato	annuale	annuale	Controllo reporting
		Semestrale: • sostituzione carboni attivi						

REGISTRAZIONE MANUTENZIONI

ALLEGATO: SCHEDA MANUTENTIVA E1

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
N.A.							

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
N.A.							

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario

EMISSIONI IN ACQUA

Punto Emissione	Tipologia Di Scarico	Recettore
SF1	Scarico acque di prima pioggia	Rete Fognaria
SF2	Scarico acque seconda pioggia	Rete Fognaria

ALLEGATO: RAPPORTO DI PROVA ANNUALE

TABELLA C9				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	**Parametro**	**Metodo misura**	**Metodica campionamento e conservazione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
SF1 /SF2	pH	APAT-IRSA 2060; UNI EN ISO 10523	Metodo APAT IRSA CNR n.1030 Man 29/2003	annuale	cartaceo e/o informatizzato	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Temperatura	APAT-IRSA 2100						
	colore	APAT IRSA 2020						
	odore	2050						
	materiali grossolani	CNR B-004						
	Solidi sospesi totali	APAT-IRSA 2090 B						
	BOD_5 (come O_2)	APAT -IRSA 5120,UNI EN ISO 5815-1						
	COD (come O_2)	APAT-IRSA 5130; ISPRA Man 117/2014; ISO 15705						
	Alluminio	APAT –IRSA 3010 + APAT –IRSA 3020 EN ISO 15587-1,2 + UNI EN ISO 17294-2 EN ISO 15587-1,2 + UNI EN ISO 11885						
	Arsenico							
	Bario							
	Boro							
	Cadmio							
	Cromo totale							
	Ferro							
	Manganese							
	Nichel							
	Piombo							
	Rame							
	Selenio							
	Stagno							
	Zinco							
	Cromo VI	APAT -IRSA 3150B2; APAT -IRSA 3150C						
	Mercurio	APAT-IRSA 3200 A1; UNI EN ISO 12846; EN ISO 15587-1,2 + UNI EN ISO 17294-2						
	Solfati (come SO_4)	APAT-IRSA 4020 UNI EN ISO 10304-1						
	Cloruri							
	Fluoruri							
	Azoto nitroso (come N)							
	Azoto nitrico (come N)							
	Fosforo totale (come P)	APAT-IRSA 4110 A2; APAT-IRSA 4060						
	Azoto ammoniacale (come NH_4)	APAT-IRSA 4030C; UNI 11669; APAT-IRSA 3030						
	Idrocarburi totali	EPA 5021A + EPA 8015D + UNI EN ISO 9377-2						
	Aldeidi	APAT IRSA 5010B1						
	Solventi organici aromatici (BTEX)	APAT-IRSA 5140						
	Solventi clorurati	UNI EN ISO 10301; EPA 5021A +EPA 8260D; UNI EN ISO 15680						
	Tensioattivi totali	DIN 38409-20 + APAT CNR IRSA 5170 + UNI 10511 – 1:1996						
	Solfuri (H2S)	APAT-IRSA 4160						
	Solfiti (SO3)	APAT IRSA 4150B						
	Cianuri totali (CN)	APAT-IRSA 4070; M.U. 2251						
	Cloro attivo libero	EN ISO 7393-1:2000 EN ISO 7393-2:2018 EN ISO 7393-3:2000						

SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	**Sistema di trattamento (stadio di trattamento)**	**Elementi caratteristici di ciascuno stadio**	**Dispositivi di controllo**	**Punti di controllo del corretto funzionamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
SF1	Separatore idrostatico monoblocco trimodulare	• disoleazione • dissabiatura / sedimentazione • chiarificazione	no	Pozzetti d'ispezione quadro elettronico sistema di controllo fasi del processo depurativo	**mensile**	cartaceo e/o informatizzato	annuale	annuale	Controllo reporting

REGISTRAZIONE MANUTENZIONI

ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	**Fase di lavorazione**	**Inizio Data, ora**	**Fine Data, ora**	**Commenti**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**note**
Sversamento solidi o liquidi su suolo	Movimentazione rifiuti	-	-	-	annuale *(solo se verificatosi l'evento)*	Invio e-mail "PEC" entro 24 ore	annuale	Controllo reporting

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	**Parametro / inquinante**	**Concentrazione mg/mc**	**Inizio sup.to Data, ora**	**fine sup.to Data, ora**	**Commenti**	**Modalità di registrazione**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**note**
Cause ad oggi non identificabili	-	-	-	-	-	Cartaceo e/o informatizzato	annuale *(solo se verificatosi l'evento)*	Invio PEC dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)	annuale	Controllo reporting

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	**Tipo di determinazione**	**U.M.**	**Metodica**	**Punto di monitoraggio**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Livello di emissione	Misura dirette discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove sipresentino criticità acustiche	**Triennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche**	Registrazione cartacea e/o informatica	Triennale	Triennale	Controllo analitico e reporting ed ispezione programmata

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

REGISTRAZIONE MANUTENZIONI

Misurazione	
Misurazione livello di emissione sonora	/ /

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	**Modalità di controllo**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controllo**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
RAEE potenzialmente radioattivi (apparecchiature elettroniche elettromedicali parafulmini , apparecchiature di laboratorio)	Rilevatore di radioattività portatile	Allo scarico dei RAEE potenzialmente radioattivi	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Ispezione programmatae reporting

REGISTRAZIONI

Riferimento F.I.R.	Data conferimento	Controllo radiometrico	Dichiarazione di non radioattività fornita dal produttore del rifiuto
		□ Radioattivo □ Non radioattivo	□ Presente □ Assente

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario Pag. 415 di 1184

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

Gestore										ARPA LAZIO	
Struttura contenimento (codifica e descrizione contenuto)	**Contenitore**			**Bacino di contenimento**			**Accessori (pompe, valvole, …)**				
	Tipo di controllo	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Frequenza**	**Note**
Sili a doppia parete con bacino di contenimento interno	Ispezione visiva parete esterna sili	**Mensile**	Registrazione cartacea e/o informatica	Verifica assenza di liquidi nell'intercapedine di contenimento	**Mensile**	Registrazione cartacea e/o informatica	Visivo e manuale	**Mensile**	Registrazione cartacea e/o informatica	Annuale	Reporting ed ispezione programmata
Bacini di contenimento metallici mobili	Ispezione visiva struttura bacini			Ispezione visiva interno bacini di contenimento			-	-	-		
Scaffalature metalliche	Ispezione visiva e manuale struttura metallica ed ispezione pozzetti ciechi			-	-		-	-	-		
Aree di stoccaggio "a terra"	Ispezione visiva pavimentazione ed ispezione pozzetti ciechi			-	-		-	-	-		

REGISTRAZIONE CONTROLLI/ISPEZIONI

ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE SILI A DOPPIA CAMERA
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE BACINI DI CONTENIMENTO
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE SCAFFALATURE METALLICHE
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE AREE DI STOCCAGGIO

RIFIUTI PRODOTTI

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	**OPERAZIONE DIRECUPERO SMALTIMENTO**	**U.M.**	**MODALITA' DI GESTIONE**	**FREQUENZA**	**NOTE**	**FREQUENZA**	**NOTE**
Rifiuti prodotti (divisi per CER) (5)	D/R	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

ALLEGATO: REPORT ANNUALE RIFIUTI AUTOPRODOTTI

RIFIUTI IN INGRESSO

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	**OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO**	**U.M.**	**MODALITA' DI GESTIONE**	**FREQUENZA**	**NOTE**	**FREQUENZA**	**NOTE**
Rifiuti ingresso (divisi per CER)		Kg	Accettazione del rifiuto previo ev. verifica analitica di conformità, pesatura, verifica omologa, verifica abilitazioni e documenti di accompagno, …	**alla ricezione del rifiuto**	Secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

ALLEGATO: REPORT ANNUALE RIFIUTI IN INGRESSO

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Gestore							**ARPA LAZIO**	
Macchina (3)	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	**Frequenza**	**Note**
Aspiratore centrifugo rete di aspirazione	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	**mensile**	a regime	Manuale , visivo e strumentale	-	Registrazione cartaceae/o informatica	annuale	Controllo reporting
Componenti elettromeccaniche impianto di depurazione acque meteoriche di prima pioggia		**mensile**	a regime		-			
Pressa idraulica		**mensile**	a regime		olio			
Motori pompe fisse e portatili di aspirazione liquidi		**mensile**	a regime		olio			
Muletti		**mensile**	a regime		olio , liquido elettrolita			
Bascula		**mensile**	a regime		-			
Vasche travaso	Vedi scheda di manutenzione VT1 VT2						Annuale	Controllo reporting
Serbatoi	Vedi scheda di manutenzione SIL1 SIL2 SIL3 SIL4 SIL5						Annuale	Controllo reporting

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario Pag. 418 di 1184

ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTO E1
ALLEGATO SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE MOTORI E POMPE
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE MULETTI
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE BASCULA

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				**ARPA LAZIO**	
Macchina (3)	**Tipo di intervento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione dei controlli (2)**	**Frequenza**	**Note**
Vasca sversamento rifiuti	Pulizia superficie interna vasche di sversamento	Giornaliera (qualora venga utilizzata)	Non previste registrazioni		
Valvole Saracinesche	Controllo corretto funzionamento e manutenzione secondo manuale	**Semestrale**	Registrazione cartaceae/o informatica		
Motori elettrici	Controllo corretto funzionamento e manutenzione secondo manuale	**Semestrale**			
Impianto elettrico	Controllo corretto funzionamento e manutenzione secondo manuale	**Semestrale**			
Impianto di aspirazione	Controllo corretto funzionamento e manutenzione secondo manuale	**Semestrale**			
Impianto di depurazione acque di prima pioggia	Controllo corretto funzionamento e manutenzione secondo manuale	**Semestrale**			

ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTO E1
ALLEGATO SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE MOTORI E POMPE
ALLEGATO: SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							**ARPA LAZIO**	
Macchina (3)	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	**Frequenza**	**Note**
Aspiratore centrifugo rete di aspirazione	SCHEDA MANUTENZIONE EI	**Mensile**	A regime	Manuale, visivo, strumentale	-	Registrazione cartaceae/o informatica	Annuale	Controllo reporting
Componenti elettromeccaniche impianto di depurazione acquemeteoriche di prima pioggia	SCHEDA DI MANUTENZIONE DEPURATORE	**Mensile**	A regime	Manuale, visivo, strumentale	-			

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario Pag. 421 di 1184

MONITORAGGIO ARIA – AMBIENTE

MONITORAGGIO			Gestore		
Ubicazione	**Parametri**	**Tipologia monitoraggio**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**
Esterno al capannone[1]	FAV e fibre di amianto (ambientale)	Ambientale - fibre aerodisperse	Semestrale	Registrazione cartacea e/o e informatica	Annuale
Interno al capannone[1]	FAV e fibre di amianto (ambientale)	Ambientale - fibre aerodisperse	Semestrale	Registrazione cartacea e/o e informatica	Annuale

1. I punti di indagine saranno individuati in prossimità dello stoccaggio dei codici EER 170603*, 170605*, 170601*

SCHEDE ALLEGATE

M018-SCHEDA MANUTENZIONE				**ITEM: VT1**
Impianto : Vasca di travaso metallica				
Posizione planimetrica	Manuale di manutenzione: N.A.			
Descrizione	Vasca di travaso liquidi con doppio fondo			
Tipo di operazione	**Operazione**	**Frequenza**	**Operatività**	**Modalità operative e/o sostituzioni**
1	Manutenzione ordinaria	Giornaliera	Interna	L'operatore effettua un sopralluogo degli impianti e ne verifica: 1. Aspetto esteriore; 2. Stato di pulizia; Tale operazione non richiede registrazione;
2	Manutenzione ordinaria	Mensile	Interna/ Metalchimica	L'operatore verifica: lo stato esteriore dell'involucro compresi gli innesti e gli attacchi idraulici. Le condizioni delle saracinesche di manovra. Se risultassero anomalie provvede alla segnalazione e successiva riparazione del guasto.
3	Manutenzione ordinaria	annuale o su richiesta	Interna/ Metalchimica	Viene effettuata la pulizia dell'impianto in particolare dei residui depositati sul fondo della vasca, si verifica lo stato di usura della stesa, visivamente, qualora si ravvisi un usura si ispezione l'intercapedine con un foro prova portando il liquido a tale livello, se vi è perdita si provvede all'impermeabilizzazione della vasca

M018-SCHEDA MANUTENZIONE				ITEM: VT2
Impianto : Vasca di travaso metallica				
Posizione planimetrica	Manuale di manutenzione: N.A.			
Descrizione	Vasca di travaso liquidi con doppio fondo			
Tipo di operazione	**Operazione**	**Frequenza**	**Operatività**	**Modalità operative e/o sostituzioni**
1	Manutenzione ordinaria	Giornaliera	Interna	L'operatore effettua un sopralluogo degli impianti e ne verifica: 1. Aspetto esteriore; 2. Stato di pulizia; Tale operazione non richiede registrazione;
2	Manutenzione ordinaria	Mensile	Interna/ Metalchimica	L'operatore verifica: lo stato esteriore dell'involucro compresi gli innesti e gli attacchi idraulici. Le condizioni delle saracinesche di manovra. Se risultassero anomalie provvede alla segnalazione e successiva riparazione del guasto.
3	Manutenzione ordinaria	annuale o su richiesta	Interna/ Metalchimica	Viene effettuata la pulizia dell'impianto in particolare dei residui depositati sul fondo della vasca, si verifica lo stato di usura della stesa, visivamente, qualora si ravvisi un usura si ispezione l'intercapedine con un foro prova portando il liquido a tale livello, se vi è perdita si provvede all'impermeabilizzazione della vasca

M018-SCHEDA MANUTENZIONE	ITEM: Sil1 , Sil2, Sil3, Sil4, Sil5

Impianti: Bacini in cemento armato e carpenteria con serbatoi in resina bisfenolica con doppia camera, Marca: Selip tipo: FRP TANKS type SV Volume 20 mc.

Serbatoi denominati: Sil1, Sil2, Sil3, Sil4, Sil5

sizione planimetri	Tabella di ragguaglio: Faldone tabelle di ragguaglio
d01	Archivio Ufficio tecnico
Descrizione	Serbatoio da 20 mc. forma cilindrica disposto verticalmente Collaudo di tenuta effettuato 11/05/2015, da ing.Presti

Tipo di operazione	Operazione	Frequenza	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Controllo galleggiante e Piano di sorveglianza	Mensile	Interna	L'operatore verifica nel silos con ispezione visiva la parete esterna dei sili e la struttura dei bacini con verifica dell'assenza di liquidi nell'intercapedine di contenimento ed il segnalatore di livello.
2	Check Stato di conservazione bacino ed accessori al serbatoio	Mensile	Interna/esterna	L'operatore verifica il corretto funzionamento delle valvole flangiate di sezionamento verificando la presenza di tappi o di doppia valvola. **Per i bacini di contenimento metallici mobili**: la verifica consiste nel ispezionare la struttura dei bacini e verificare dell'assenza di liquidi. Qualora si riscontrino sgocciolamenti si segnala immediatamente l'evenutuale anomalia. Si contatta il manutentore per awiare la riparazione della valvola flangia o del bacino stesso.
3	Azione da intraprendere in caso di anomalia	Una tantum/ a richiesta	Interna	In caso di riscontro di fessurazione del serbatoio interno e quindi di riempiamento dell'intercapedine si prevede l'immediato travaso del serbatoio stesso e la messa in fuori servizio; in caso di rottura valvole, l'operatore prowede ad utilizzare l'apposito tappo rapido.
4	Bonifica dei fondami di serbatoio	A richiesta	Interna/Esterna	Verificata la presenza di fondame superiore all'8% in volume del serbatoi, si prowede alla rimozione dello stesso tramite bonifica a mezzo di ditta specializzata ad operare in spazi confinati DPR 177/11
5	Collaudo	A richiesta e biennale	Interna/Esterna	L'operatore della ditta incaricata, utilizzando apposita strumentazione, effettua il controllo dello spessore del serbatoi e si accerta mediante prova di tenuta sullo stato dell'involucro esteriore. L'operatore della ditta incaricata, utilizzando apposita strumentazione, effettua il controllo di pressatura (tenuta) de serbatoio;

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2025, n. G12334

Aggiornamento annualità 2026 dei canoni annui anticipati e dei contributi dovuti dai titolari di permessi di ricerca e di concessioni di risorse geotermiche, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e s.m.i.

Oggetto: Aggiornamento annualità 2026 dei canoni annui anticipati e dei contributi dovuti dai titolari di permessi di ricerca e di concessioni di risorse geotermiche, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10134 del 01/08/2025 con il quale è stato conferito all' Ing. Luigi Palestini l'incarico di dirigente dell'Area Transizione Energetica";

VISTA la direttiva 2008/50/CE relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

VISTO il R.D. n. 1443 del 29 luglio 1927, Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere;

VISTO il D.P.R. n.128 del 9 aprile1959, concernente "Norme di Polizia delle miniere e delle cave;

VISTA la Legge n. 9 del 9 gennaio 1991, Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale;

VISTO il D.P.R. n. 395 del 27 maggio 1991, Approvazione del Regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, concernente: disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche;

VISTO il D.P.R. n. 382 del 18 aprile 1994, concernente: Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione dei giacimenti minerari di interesse nazionale e locale;

VISTO il D.P.R. n. 485 del 18 aprile 1994, Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permesso di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale;

VISTO il D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare:

- l'art. 34 con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative degli Uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche;
- l'art. 35, comma 1, secondo il quale agli adempimenti relativi alla valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di ricerca e di coltivazione di cui all'articolo 34 provvedono le Regioni, sentiti i Comuni interessati, secondo le norme dei rispettivi ordinamenti, a decorrere dall'entrata in vigore delle leggi regionali in materia;

VISTO il D.lgs. n. 117 del 30 maggio 2008, Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

VISTO il D.lgs. n. 22 del 11 febbraio 2010, Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

VISTO il D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011, Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

PREMESSO che, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, i titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di risorse geotermiche devono corrispondere alla Regione Lazio un canone annuo anticipato calcolato in base ai chilometri quadrati di superficie;

PREMESSO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, i titolari di concessioni in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti con potenza superiore a 3 MW che utilizzano o utilizzeranno risorse geotermiche devono corrispondere contributi a Comuni e Regioni nel cui territorio sono compresi campi geotermici coltivati, proporzionalmente all'area delimitata dal titolo o dall'insieme dei titoli di coltivazione;

PREMESSO che, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, gli importi dei canoni annui anticipati e dei contributi sopra descritti devono essere aggiornati annualmente con provvedimento dell'autorità competente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G17125 del 16.12.2024 relativa all'aggiornamento dei canoni annui anticipati e dei contributi dovuti dai titolari di permessi di ricerca e di concessioni di risorse geotermiche per l'annualità 2025;

VISTA la nota n. 0894107 del 11/09/2025 con la quale la Regione ha richiesto all'ISTAT l'esatta variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo riferita ad agosto 2025, da utilizzarsi per l'aggiornamento annuale previsto dall'art.76 comma 7 del Decreto legislativo 11 febbraio 2010, n.22;

VISTA la nota del 19/09/2023, acquisita al prot. regionale con n. 0931793 del 23/09/2025, con la quale l'ISTAT ha comunicato che la variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - indice FOI - al netto dei tabacchi di agosto 2025 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente risulta pari a +1,4%;

CONSIDERATO che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato dall'ISTAT e riferito al mese di agosto 2025, ha stabilito una variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente pari al +1,4%;

RITENUTO opportuno, secondo quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, provvedere all'adeguamento degli importi dei canoni annui anticipati e dei contributi sopra descritti in base al suddetto indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI);

RITENUTO di aggiornare gli importi dei canoni annui anticipati e dei contributi relativi all'annualità 2025, dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di risorse geotermiche, come indicato nella seguente tabella:

		Annualità 2025 (€/kmq)	Indice (FOI) ISTAT agosto 2025	Aumento (€/kmq)	**Annualità 2026 (€/kmq)**
Canoni annui anticipati	Permessi di ricerca	422,38	+ 1,4%	5,91	**428,29**
	Concessioni	844,75	+ 1,4%	11,83	**856,58**
		Annualità 2025 (€/kWh)	Indice (FOI) ISTAT agosto 2025	Aumento (€/kWh)	**Annualità 2026 (€/kWh)**
Contributi dovuti dai concessionari	Comuni	0,17	+ 1,4%	-	**0,17**
	Regioni	0,25	+ 1,4%	-	**0,25**

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di adeguare, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, gli importi dei canoni annui anticipati e dei contributi relativi all'annualità 2025, dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di risorse geotermiche, in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicato dall'ISTAT e riferito al mese di agosto 2025, che stabilisce una variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente pari al +1,4%;

- di aggiornare gli importi dei canoni annui anticipati e dei contributi relativi all'annualità 2026, dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di risorse geotermiche, secondo quanto indicato nella tabella riportata in premessa. Gli importi aggiornati sono, pertanto, i seguenti:

Canoni annui anticipati (commi 1 e 2 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e s.m.i.):

- Euro **428,29** per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
- Euro **856,58** per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione.

Contributi dovuti dai titolari di concessione (comma 4 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e s.m.i.):

- **0,17** centesimi di euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta nel campo geotermico, ancorché prodotta da impianti già in funzione alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 22/10, ai Comuni in cui è compreso il campo geotermico coltivato, proporzionalmente all'area delimitata dal titolo o dall'insieme dei titoli di coltivazione, assicurando comunque ai comuni, sede di impianti, una quota non inferiore al 60 per cento;
- **0,25** centesimi di euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta nel campo geotermico, ancorché prodotta da impianti in funzione dal 31.12.1980, alle Regioni nel cui territorio sono compresi campi geotermici coltivati, proporzionalmente all'area delimitata dal titolo o dall'insieme dei titoli di coltivazione.

Modalità di pagamento del canone annuo anticipato

Il canone annuo, commisurato all'annualità 2026, deve essere corrisposto anticipatamente entro la scadenza dell'anno in corso e la copia della quietanza di pagamento deve essere inviata al seguente indirizzo, anche a mezzo fax:

Regione Lazio
Direzione Regionale Ragioneria Generale
Area Tributi, Finanza e Federalismo
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA (RM)
PEC: federalismofiscale@pec.regione.lazio.it

Solo per l'annualità in cui è stato rilasciato il permesso di ricerca o la concessione, detto pagamento deve essere versato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'autorizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e deve essere corrisposto

limitatamente al periodo intercorrente tra la data di pubblicazione e il 31 dicembre dello stesso anno.

La quietanza di pagamento deve essere trasmessa all'indirizzo sopra indicato, non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR e per conoscenza alla scrivente Direzione Regionale alla pec transizioneenergetica@pec.regione.lazio.it

I canoni annui devono essere versati con la seguente modalità: mediante versamento sull'IBAN del c/c postale n. IT75C0760103200000063101000, intestato alla Regione Lazio – Tasse Concessioni Regionali – Servizio Tesoreria – Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma - causale del versamento: diritto proporzionale annuo anticipato relativo al permesso di ricerca/concessione _____ - annualità _____.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2025, n. G12513

DGR 126/2022 - Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N. Anno 2025.

OGGETTO: DGR 126/2022 - Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N. Anno 2025.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali;

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n.9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie" con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. n. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli, che ha sottoscritto il contratto d'incarico in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 24 aprile 2024, n. G04871 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei servizi culturali della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile al dott. Roberto Ottaviani;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR);

VISTA la seguente normativa in materia di servizi culturali:

- la legge regionale del 15 novembre 2019, n. 24, “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;
- il regolamento regionale 7 agosto 2024, n.7 “Regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale), e successive modifiche;
- la determinazione dirigenziale del 28 agosto 2025, n. G10988, che approva l’Organizzazione Bibliotecaria Regionale O.B.R. per l’anno 2025 in cui sono inseriti i servizi bibliotecari, i sistemi bibliotecari e i sistemi integrati a prevalenza bibliotecaria;
- la determinazione dirigenziale del 23 dicembre 2024 n. G17840, che approva l’aggiornamento all'Albo regionale degli Istituti Culturali per l'anno 2024;

VISTI, altresì, i seguenti atti normativi concernenti il Polo bibliotecario regionale SBN RL1, d’ora in avanti denominato Polo RL1:

- il protocollo d'intesa per l'istituzione del Servizio bibliotecario Nazionale (d'ora in poi indicato con la sigla SBN) del 30 maggio 1984, sottoscritto tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni, in virtù del quale il Ministero ha affidato all'Istituto Centrale per il catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (d'ora in poi indicato come ICCU) il compito del coordinamento tecnico-scientifico del SBN e del suo sviluppo evolutivo, in collaborazione con le commissioni paritetiche Stato-Regioni;
- il protocollo d'intesa del 10 marzo 1994 sottoscritto tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e il Presidente del coordinamento delle Regioni, per favorire lo sviluppo e la gestione del SBN allo scopo di garantire, nel rispetto degli standard catalografici ed informatici indicati dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, unitarietà di indirizzo ed omogeneità dei servizi offerti, estensione della rete ed incremento delle banche dati;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 maggio 2017, n. 224 con cui è stato istituito il nuovo Polo Regionale del Lazio RL1 per SBN;
- la determinazione del 24 luglio 2017, n. G10347, recante “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, per l'attuazione del Polo Regionale S.B.N. e del Piano di Lavoro” ai sensi della quale è stata registrata la Convenzione medesima con Registro Cronologico Regionale n. 20619 del 12 ottobre 2017;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio 18 marzo 2019, n. T00065, recante “Costituzione e nomina del Comitato Regionale di Coordinamento ai sensi dell'articolo 6 del Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, S.B.N.”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2022, n. 126, recante “DGR 224/2017 – Polo bibliotecario regionale SBN-RL1. Atto di indirizzo per l’adesione al nuovo applicativo ministeriale dell’Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) denominato SBNCloud e disposizioni per la continuità operativa del Polo bibliotecario regionale RL1”, la quale ha, tra l’altro, stabilito che la Direzione Cultura e Lazio

Creativo avrebbe provveduto all'adozione degli atti necessari all'avvio di apposita procedura tramite avviso pubblico finalizzata a rinnovare le adesioni al Polo SBN RL1 da parte delle biblioteche pubbliche e private interessate, da formalizzare mediante apposita convenzione anche ai fini della definizione del rapporto di contitolarità tra la Regione e le medesime biblioteche in relazione ai dati personali trattati nell'ambito del Polo, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento CE Parlamento Europeo 27/04/2016 n. 679 (GDPR);

- la determinazione dirigenziale del 19 febbraio 2023, n. G02072 *"DGR 126/2022 - Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N.. Approvazione dello schema di Convenzione"*;
- la determinazione dirigenziale del 29 dicembre 2023, n. G17681 "*DGR 126/2022. Approvazione delle risultanze dell'Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 S.B.N., di cui alla DE n. G02072/2023, dell'accordo di contitolarità con i soggetti titolari delle biblioteche aderenti ammesse e del modello di informativa comune relativa ai dati personali gestiti tramite il Polo RL1*";
- la determinazione dirigenziale del 05 novembre 2024, n. G14605 *"DGR 126/2022 - Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N. Anno 2024"*;
- la determinazione dirigenziale del 20 dicembre 2024, n. G17726 "*Approvazione delle risultanze dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G14605 del 5 novembre 2024 per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL 1 S.B.N";*

VISTA la nota prot. n. 0646295.19-06-2025 con la quale è stata comunicata alle Direzioni Regionali la disponibilità in esercizio della nuova soluzione per la gestione dei bandi e degli avvisi regionali raggiungibile al link https://bandiavvisi.regione.lazio.it;

PRESO ATTO che è stato possibile redigere lo schema di istanza direttamente sulla piattaforma per le richieste di adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N.;

RILEVATO che, con determinazione dirigenziale n. G17681 del 29 dicembre 2023, è stato dato atto che l'applicativo gestionale attualmente in uso per il Polo RL1 consente l'adesione di un numero complessivo pari a 245 biblioteche;

RILEVATO, inoltre, che con la determinazione dirigenziale del 20 dicembre 2024, n. G17726, le biblioteche inserite nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1, in possesso di tutti i requisiti previsti, sono state complessivamente n. 197;

CONSIDERATO che nell'applicativo attualmente in uso del Polo RL1 risulta ancora una disponibilità di n. 48 unità per l'inserimento di nuove biblioteche;

RITENUTO necessario, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni e dagli atti sopra richiamati, di predisporre un nuovo Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N. per assegnare i 48 posti disponibili;

RITENUTO necessario approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A: Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N., con il quale sono stabiliti i requisiti e

le modalità di adesione da parte delle biblioteche pubbliche e private interessate in possesso dei requisiti ivi descritti;

- Allegato B: Informativa privacy;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che:

- la presentazione delle istanze di adesione al Polo bibliotecario regionale S.B.N. – RL1 dovrà avvenire esclusivamente tramite la piattaforma informatica regionale di cui in narrativa per la gestione dei bandi e degli avvisi regionali ed accessibile direttamente all'indirizzo https://bandiavvisi.regione.lazio.it;

- la piattaforma informatica appositamente dedicata all'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 sarà accessibile per l'inserimento delle istanze dalle ore 12:00 di mercoledì 1° ottobre 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 31 ottobre 2025;

- il riscontro a eventuali richieste di integrazione e chiarimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dovrà essere trasmesso attraverso la medesima piattaforma informatica e che per le comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza sarà utilizzato l'indirizzo PEC areaserviziculturali@pec.regione.lazio.it;

- al termine della scadenza dei termini per la presentazione delle istanze e conclusa l'istruttoria a cura dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali, si procederà con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, all'approvazione delle risultanze istruttorie, comprensive dell'elenco delle biblioteche ammesse al Polo SBN RL1, delle istanze dichiarate inammissibili con relativa motivazione, nonché, ove necessario, della definizione di una graduatoria qualora il numero delle istanze ammissibili risulti superiore rispetto a quello previsto dall'Avviso pubblico;

DETERMINA

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni e dagli atti sopra richiamati, di predisporre un nuovo Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N. per assegnare i 48 posti disponibili;

- di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato A: Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N., con il quale sono stabiliti i requisiti e le modalità di adesione da parte delle biblioteche pubbliche e private interessate in possesso dei requisiti ivi descritti;
  - Allegato B: Informativa privacy;

- di stabilire che:

- la presentazione delle istanze di adesione al Polo bibliotecario regionale S.B.N. – RL1 dovrà avvenire esclusivamente tramite la piattaforma informatica regionale di cui nelle premesse per la gestione dei bandi e degli avvisi regionali ed accessibile direttamente all'indirizzo https://bandiavvisi.regione.lazio.it;

- la piattaforma informatica appositamente dedicata all'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 sarà accessibile per l'inserimento delle istanze dalle ore 12:00 di mercoledì 1° ottobre 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 31 ottobre 2025;

- il riscontro a eventuali richieste di integrazione e chiarimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dovrà essere trasmesso attraverso la medesima piattaforma informatica e che per le comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza sarà utilizzato l'indirizzo PEC areaserviziculturali@pec.regione.lazio.it;

- al termine della scadenza dei termini per la presentazione delle istanze e conclusa l'istruttoria a cura dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali, si procederà con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, all'approvazione delle risultanze istruttorie, comprensive dell'elenco delle biblioteche ammesse al Polo SBN RL1, delle istanze dichiarate inammissibili con relativa motivazione, nonché, ove necessario, della definizione di una graduatoria qualora il numero delle istanze ammissibili risulti superiore rispetto a quello previsto dall'Avviso pubblico.

La presente determinazione, soggetta agli obblighi di pubblicazione stabiliti dal d.lgs. 33/2013, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Cultura" con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (TAR) entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione. In alternativa, è facoltà degli interessati presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (*centoventi*) giorni dalla medesima data, ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE
Dott. Luca Fegatelli

Allegato A

Avviso pubblico per l’adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N.

INDICE

Art. 1 - Normativa e contesto di riferimento

Art. 2 - Oggetto e finalità

Art. 3 - Destinatari dell’Avviso

Art. 4 - Requisiti per l’adesione al Polo RL1

Art. 5 - Modalità di presentazione della istanza di adesione e causa di inammissibilità

Art. 6 - Esame e valutazione delle istanze

Art. 7 - Motivi di esclusione dal Polo RL1

Art. 8 - Effetti e durata dell’adesione al Polo RL1

Art. 9 - Informazioni sul procedimento

Art. 10 - Trattamento dei dati personali ai fini dell’adesione al Polo RL1

Art. 11 - Dati personali accessibili a seguito della adesione al Polo RL1

Art. 1

(Normativa e contesto di riferimento)

Il presente Avviso è adottato in virtù dei seguenti atti:

- protocollo di intesa fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Regioni per il progetto speciale di Servizio Bibliotecario Nazionale del 30 maggio 1984, che prevede la creazione di sistemi regionali, capace di assicurare la diffusione della conoscenza e la circolazione del patrimonio librario del paese;
- protocollo di intesa tra Ministero per i beni e le Attività Culturali, Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, e il Presidente del coordinamento delle Regioni del 10 marzo 1994, per il consolidamento della rete S.B.N., fondata sull'adesione e cooperazione tra le biblioteche statali, degli enti locali, dei sistemi bibliotecari delle Università, degli enti di ricerca e di ogni altra appartenenza, e si articola su base territoriale;
- protocollo d'intesa tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani del 31 luglio 2009, per lo sviluppo del Sistema Bibliotecario Nazionale;
- deliberazione della Giunta regionale del 4 maggio 2017, n. 224 recante "*Istituzione del nuovo Polo Regionale del Lazio per SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) per le biblioteche di ente locale e di interesse locale*";
- determinazione G10347 del 24 luglio 2017 avente oggetto "*Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, per l'attuazione del Polo Regionale S.B.N. e del Piano di Lavoro tra Regione Lazio e Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali*", secondo quanto previsto dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico – I.C.C.U. delegato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al coordinamento della rete S.B.N. e la relativa Convezione (Reg. Cron. n. 20619 del 12 ottobre 2017);
- legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale";
- il regolamento regionale 7 agosto 2024, n.7 "Regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e successive modifiche;
- deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2022, n. 126, recante "DGR 224/2017 – Polo bibliotecario regionale SBN-RL1. Atto di indirizzo per l'adesione al nuovo applicativo ministeriale dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) denominato SBNCloud e disposizioni per la continuità operativa del Polo bibliotecario regionale RL1";
- la determinazione dirigenziale del 29 maggio 2024, n. G06421, che approva l'Organizzazione Bibliotecaria Regionale O.B.R. per l'anno 2024 in cui sono inseriti i servizi bibliotecari, i sistemi bibliotecari e i sistemi integrati a prevalenza bibliotecaria;
- la determinazione dirigenziale del 29 dicembre 2023, n. G17681 "DGR 126/2022. Approvazione delle risultanze dell'Avviso pubblico per l'adesione al Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 S.B.N., di cui alla DE n. G02072/2023, dell'accordo di contitolarità con i soggetti titolari delle biblioteche aderenti ammesse e del modello di informativa comune relativa ai dati personali gestiti tramite il Polo RL1";
- la determinazione dirigenziale del 20/02/2024 n. G01752 - Approvazione dell'Albo regionale degli Istituti Culturali per l'anno 2024;
- regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR);
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali",

recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativo”.

Art. 2
(Oggetto e finalità)

La Regione, in linea con gli strumenti normativi e negoziali di cui all’Art. 1, con il presente Avviso procede all’apertura dei termini per l’adesione al nuovo Polo bibliotecario regionale S.B.N. – RL1 (di seguito *Polo RL1*), definendo i requisiti che devono possedere le biblioteche interessate ad aderire al Polo RL1 e i criteri, le modalità di presentazione e di valutazione delle domande di adesione.

Art. 3
(*Destinatari dell’Avviso*)

Possono presentare istanza di adesione al Polo RL1 gli enti locali, gli altri enti pubblici non economici e gli enti privati, inclusi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, non aventi finalità di lucro, titolari o gestori di biblioteche aperte al pubblico ubicate nel territorio regionale del Lazio, ivi comprese le biblioteche scolastiche e le biblioteche mobili (“biblioteche senza pareti – Linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo 2001 www.ifla.org), che soddisfino i requisiti di cui all’Art. 4. Per gli enti privati l’assenza della finalità di lucro deve risultare espressamente dall’atto costitutivo e/o dallo statuto.

Art. 4
(*Requisiti per l’adesione al Polo RL1*)

Gli enti di cui all’Art. 3 possono presentare domanda di adesione al Polo RL1 in relazione a biblioteche aperte al pubblico ed ubicate nel territorio regionale in possesso dei seguenti requisiti:
a) biblioteca già iscritta nell’Organizzazione Bibliotecaria Regionale (O.B.R.) o nell’Albo degli Istituti culturali;
b) biblioteca attiva nel territorio regionale non ancora iscritta in O.B.R. o nell’Albo degli Istituti culturali purché in possesso di tutti i seguenti requisiti:
   1. patrimonio documentale complessivo non inferiore a 3.000 documenti (monografie, periodici, audiovisivi, etc.);
   2. orario di apertura al pubblico per un minimo di n. 15 ore settimanali (di cui almeno n. 3 ore in fascia pomeridiana – dalle ore 12:00); per le biblioteche scolastiche l’orario minimo di apertura è pari ad almeno 9 ore settimanali (di cui almeno n. 3 ore in fascia pomeridiana – dalle ore 12:00);
   3. adozione di un Regolamento o di altro documento inerente all’organizzazione interna del servizio (addetti, ruoli, responsabilità, etc.);
   4. adozione di una Carta dei servizi o di altro documento inerente i servizi erogati agli utenti (orari, descrizione del patrimonio, tipologia di servizi erogati, etc.);
   5. disponibilità di un sito web ed un indirizzo e-mail dedicati e funzionanti;
   6. disponibilità al prestito (locale, intersistemico, interbibliotecario[1]). Il requisito non è necessario per le biblioteche di esclusiva ricerca e conservazione;
   7. disponibilità di spazi ed arredi adeguati alla conservazione e fruizione del patrimonio;
   8. disponibilità di personale preposto alle funzioni biblioteconomiche in numero sufficiente al

[1] Per le relative definizioni si rinvia a quanto indicato nel seguente indirizzo internet: https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/poli-e-biblioteche/biblioteca/Servizio-di-prestito-interbibliotecario-e-fornitura-documenti

buon andamento del servizio e dotato di adeguata e comprovata formazione, di cui almeno n.1 addetto alla catalogazione in SBN;

9. disponibilità di almeno n. 1 postazione multimediale con connessione alla rete internet;

È obbligo di ogni ente che presenta istanza di adesione, nonché di ogni ente inserito nel Polo RL1 a seguito della valutazione descritta all'Art. 6, comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile, via PEC all'indirizzo areaserviziculturali@pec.regione.lazio.it, qualsiasi variazione in merito ai dati forniti o ai requisiti indicati ai fini dell'adesione al Polo RL1.

Art. 5

(Modalità di presentazione della istanza di adesione e causa di inammissibilità)

A pena di esclusione l'istanza di adesione al Polo RL1 deve essere presentata:

- dagli enti di cui all'Articolo 3 ed in possesso dei requisiti indicati all'Articolo 4;
- esclusivamente dalle ore 12:00 di mercoledì 1° ottobre 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 31 ottobre 2025 mediante la piattaforma informatica regionale per la gestione dei bandi e degli avvisi regionali ed accessibile direttamente all'indirizzo https://bandiavvisi.regione.lazio.it;

La presentazione della domanda avviene mediante le seguenti fasi:

1) accesso del rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) dell'ente titolare o ente gestore della biblioteca, oppure da suo delegato, tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta Identità Elettronica);
2) compilazione on-line dell'istanza;
3) download degli allegati con modello;
4) compilazione degli allegati richiesti e sottoscrizione degli stessi mediante firma digitale;
5) caricamento degli allegati richiesti e firmati digitalmente;
6) conclusione e validazione dell'istanza sulla piattaforma;
7) download dell'istanza completa e sottoscrizione mediante firma digitale;
8) caricamento e invio definitivo dell'istanza completa firmata digitalmente, comprensiva degli allegati richiesti firmati, compresi quelli con modello, sulla medesima piattaforma.

In caso di istanza presentata da ente gestore è richiesto il caricamento e l'invio, tra gli allegati, di copia del contratto/convenzione o altro atto giuridico sulla base del quale è stata affidata la gestione della biblioteca.

In caso di accesso e compilazione dei moduli da parte di soggetto delegato del rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari di poteri di rappresentanza) è richiesto il caricamento e l'invio di copia dell'atto di delega, firmato digitalmente dal delegante.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido, che verrà utilizzato dall'Amministrazione regionale ad ogni effetto di legge. È quindi onere di ogni partecipante garantire la piena funzionalità di tale indirizzo PEC.

All'interno della piattaforma sono disponibili indicazioni, numeri di telefono e indirizzi di posta elettronica per richiedere assistenza in caso di necessità.

Costituiscono causa di immediata ed insanabile inammissibilità dell'istanza:

- la presentazione dell'istanza da parte di enti diversi da quelli indicati all'Art. 3;
- la presentazione di istanza in relazione a biblioteca priva di uno o più dei requisiti di cui all'Art. 4;
- la trasmissione dell'istanza fuori termine ovvero con modalità diverse da quanto in precedenza indicato;
- la mancata sottoscrizione digitale dell'istanza o di parte o tutti gli allegati richiesti;

Al di fuori delle ipotesi in precedenza indicate, comportanti l'immediata ed insanabile inammissibilità della istanza, in caso di carenze formali o di altre irregolarità o carenze nella documentazione prodotta, la Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile provvede a richiedere all'interessato, ai sensi della L.241/1990 e s.m.i., all'indirizzo PEC indicato dallo stesso nell'istanza, l'integrazione/regolarizzazione documentale, entro un termine non superiore a 10 (*dieci*) giorni. Per trasmettere il riscontro alla richiesta di integrazione/chiarimento l'interessato dovrà provvedere mediante caricamento e invio tramite la medesima piattaforma. Decorso il termine indicato per l'integrazione/chiarimento, l'istanza, ove non regolarizzata in tutto o in parte, è dichiarata inammissibile.

Art. 6

(Esame e valutazione delle istanze)

Le istanze sono valutate dall'Area Comunicazione e Promozione dei servizi culturali (di seguito anche "Area competente"). Con determinazione del Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile sono approvate le risultanze della valutazione compiuta, con indicazione delle biblioteche ammesse al Polo RL1 e di quelle inammissibili con la relativa motivazione.
La Regione provvederà alla sottoscrizione della convenzione con le biblioteche ammesse al Polo RL1, unitamente all'accordo di contitolarità in merito al trattamento dei dati personali che verrà definito ai fini dell'adesione.
L'adesione di una biblioteca al Polo RL1 comporta la possibilità di fruizione dei servizi offerti dal Polo RL1, ivi inclusa l'attivazione degli account necessari all'accesso alla piattaforma informatica. Gli account saranno ripartiti tra tutte le biblioteche inserite nel Polo RL1, secondo le necessità e disponibilità.
L'attuale strutturazione del Polo RL1 consente l'adesione da parte di un numero complessivo di n. 245 Biblioteche. Con la determinazione dirigenziale del 20 dicembre 2024, n. G17726, le biblioteche inserite nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1, in possesso di tutti i requisiti previsti sono state complessivamente n. 197. Nella strutturazione del Polo RL1 risultano disponibili 48 posti.
Nel caso in cui pervengano domande ammissibili in numero superiore ai 48 posti ancora disponibili, l'Area competente provvede a definire apposita graduatoria finalizzata all'inserimento nel Polo RL1, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio
a) Biblioteca aderente al precedente Polo RL1	15
b) Biblioteca che, pur avendo presentato formale richiesta di adesione al precedente Polo RL1, non abbia ottenuto l'adesione per carenza di utenze disponibili o per altri motivi non imputabili agli istanti	10
c) Biblioteca inserita in O.B.R.	8
d) Biblioteche con patrimonio superiore a 6.000 documenti	6
e) Biblioteche con orario di apertura superiore a 25 ore settimanali	4
f) Biblioteca che non rientra nelle casistiche di cui ai criteri a) o b)	0

L'effettiva adesione al Polo RL1 avverrà sulla base della graduatoria costituita in considerazione dei suddetti criteri di valutazione, fino ad esaurimento delle posizioni disponibili. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla biblioteca con patrimonio documentale numericamente superiore.

Art. 7
(*Motivi di esclusione dal Polo RL1*)

La Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile provvede, previo contraddittorio con l'interessato, all'assunzione degli atti necessari all'esclusione di una biblioteca dal Polo RL1 nei seguenti casi:

- grave o reiterata violazione degli obblighi indicati nel presente Avviso, nella convenzione e nell'accordo di contitolarità;
- esclusione della biblioteca dall'O.B.R. o, per le biblioteche non inserite in O.B.R., perdita di uno o più dei requisiti indicati all'Art. 4;
- richiesta di cancellazione inviata dall'interessato;
- falsità delle dichiarazioni rese ai fini dell'adesione al Polo RL1;
- altre ipotesi che non consentano la prosecuzione del rapporto tra la Regione e la biblioteca aderente;
- (nel caso di istanza presentata da ente gestore) cessazione degli effetti del rapporto di gestione della biblioteca e mancata preventiva comunicazione.

La Direzione competente concede con l'avvio del procedimento di esclusione apposito termine perentorio, non superiore a 60 (*sessanta*) giorni solari, per sanare ove possibile la difformità riscontrata, decorso inutilmente il quale è disposta l'esclusione.
In caso di esclusione di una biblioteca dal Polo RL1 si procederà allo scorrimento della graduatoria di cui all'Art. 6.

Art. 8
(Effetti e durata dell'adesione al Polo RL1)

L'adesione al Polo RL1 comporta la possibilità di fruire dei seguenti servizi, finanziati dalla Regione:
- utilizzo gratuito dell'applicativo di catalogazione in SBN e degli altri applicativi e servizi presenti sulla piattaforma di gestione del Polo RL1;
- fruizione dell'attività formativa e di aggiornamento organizzata dalla Regione per il personale addetto alle biblioteche in base alle risorse disponibili;
- ulteriori servizi eventualmente attivati dalla Regione ai fini del potenziamento e valorizzazione del Polo RL1.

L'adesione ha durata di 12 (*dodici*) mesi e comunque fino al passaggio al nuovo applicativo ministeriale dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), ferme restando le ipotesi di esclusione indicate all'Art. 7 o di modifica delle condizioni di adesione e partecipazione al Polo RL1 da parte dell'amministrazione regionale.

Art. 9
(*Informazioni sul procedimento*)

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione regionale

Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile.
La responsabile del procedimento di adesione al Polo RL1 è la **dott.ssa Filomena Avallone, Responsabile del Polo bibliotecario regionale RL1** – favallone@regione.lazio.it.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali ai fini dell'adesione al Polo RL1)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti ai fini della presentazione della istanza di adesione al Polo RL1 e della gestione dei rapporti con il Polo RL1 saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.
A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti.

SOGGETTI
Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata, con facoltà di individuare ulteriori responsabili, dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati. Si informa, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
il Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO) è contattabile ai seguenti recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

FINALITA'
I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:
- partecipazione al procedimento di adesione al Polo RL1, disciplinato dal presente Avviso pubblico;
- gestione dei rapporti inerenti ai servizi offerti tramite il Polo RL1 e la relativa piattaforma;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri nell'ambito della promozione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, dell'erogazione e dello sviluppo del servizio pubblico di lettura, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
I dati personali trattati sono quelli anagrafici e di contatto del rappresentante legale, o di altro soggetto munito di poteri di rappresentanza, dell'ente titolare o gestore della biblioteca che presenta la domanda di adesione al Polo RL1, nonché dei dipendenti e collaboratori (operatori) delle biblioteche inserite nel Polo RL1 individuati dai suddetti rappresentanti ai fini della gestione dei servizi erogati attraverso la piattaforma del Polo RL1 e ai fini della fruizione degli ulteriori servizi, anche di tipo formativo, offerti dalla Regione alle biblioteche inserite nel Polo. Non sono oggetto di trattamento dati giudiziari, di cui all'art. 10 del RGPD, né i dati particolari di cui all'art. 9, paragrafo 1, del RGPD.
La comunicazione dei suddetti dati è necessaria per la valutazione della istanza di adesione al Polo RL1 e, per le biblioteche che verranno inserite nel Polo RL1, anche per la gestione dei servizi erogati attraverso la piattaforma del Polo RL1 e per la fruizione degli ulteriori servizi, anche di tipo formativo,

offerti dalla Regione alle biblioteche inserite nel Polo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata od erogare i servizi previsti. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.
Pertanto, il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle seguenti lettere del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD:
B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
E) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

MODALITA' DI TRATTAMENTO
I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate.
Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.
I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679.
I dati personali forniti con la domanda di adesione al Polo RL1 saranno conservati per il periodo di 5 anni dalla presentazione della domanda di adesione, in linea con i termini di prescrizione previsti dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità extracontrattuale. Ove alla domanda faccia seguito l'effettivo inserimento nel Polo RL1, i dati personali forniti con la domanda saranno conservati per il periodo di 10 anni dalla cessazione dell'adesione al Polo RL1, in linea con i termini di prescrizione previsti dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale. Resta in ogni caso ferma l'applicazione di diversi termini di maggior durata eventualmente derivanti dall'avvio di azioni giudiziarie per la tutela dei diritti della Regione o dall'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione dei documenti della Pubbliche Amministrazione (D.lgs. 42/2004, D.P.R. 445/2000, D.lgs. 82/2005 e relative disposizioni attuative).
I dati personali dei dipendenti e collaboratori della biblioteca inserita nel Polo RL1, forniti dal rappresentante dopo l'adesione al Polo RL1 ai fini della attivazione degli account destinati agli operatori abilitati ad operare sulle piattaforma del Polo RL1, verranno conservati per 10 anni dalla disattivazione del relativo account, in linea con i termini di prescrizione previsti dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale, al termine dei quali si provvederà alla completa cancellazione dei dati personali dell'operatore interessato e alla anonimizzazione dei dati relativi alle attività svolte (es. catalogazioni, autorizzazioni, richieste ecc.). Resta in ogni caso ferma l'applicazione di diversi termini di maggior durata eventualmente derivanti dall'avvio di azioni giudiziarie per la tutela dei diritti della Regione o dall'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione dei documenti della Pubbliche Amministrazione (D.lgs. 42/2004, D.P.R. 445/2000, D.lgs. 82/2005 e relative disposizioni attuative).

CATEGORIA DI SOGGETTI CUI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI
Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile e Sub-Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse. I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi ove necessario per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte o per l'assolvimento di specifici obblighi normativi (inclusa l'eventuale verifica

di veridicità dei dati forniti in fase di adesione al Polo), che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.
In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati. Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza (D.lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza comunque processi decisionali interamente automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGDP sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati e di durata obbligatoria di conservazione dei dati personali trasmessi, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD, al ricorrerne dei presupposti.
Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati.
L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it .

Art. 11
(Dati personali accessibili a seguito della adesione al Polo RL1)

A seguito dell'adesione al Polo RL1 ogni ente titolare/gestore della biblioteca ammessa al Polo RL1 acquisisce la qualifica di contitolare del trattamento dei dati personali disponibili nelle banche dati della piattaforma informatica di gestione del Polo RL1, alle condizioni e secondo le disposizioni riportate nell'accordo di contitolarità che verrà definito e sottoscritto con le biblioteche ammesse.
L'eventuale violazione delle disposizioni contenute nel citato accordo, o delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali, da parte di una biblioteca aderente al Polo RL1 comporta l'avvio del procedimento di esclusione dal Polo RL1 e l'obbligo di risarcimento di ogni pregiudizio, economico e/o d'immagine, eventualmente cagionato alla Regione Lazio, anche per effetto dell'eventuale applicazione di sanzioni amministrative da parte delle Autorità competenti.

ALLEGATO B

REGIONE LAZIO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla procedura di inserimento nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N..

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali trattati sono quelli richiesti nel modulo di istanza per l'inserimento nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N., costituiti dai dati anagrafici e di contatto del rappresentante legale e dagli eventuali ulteriori referenti dell'ente che richiede l'inserimento, nonché degli ulteriori soggetti (dipendenti o collaboratori dell'ente) indicati dal regolamento regionale 7/2024 ai fini della dimostrazione dei requisiti ivi previsti. I dati trattati non includono i dati personali particolari di cui agli articoli 9 e 10 del RGPD.

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per l'inserimento nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N..
La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere l'inserimento nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N..

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
1. Partecipazione all'avviso pubblico per l'iscrizione dei servizi culturali nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N. di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 4 maggio 2017, n. 224, con cui è stato istituito il nuovo Polo Regionale del Lazio RL1 per SBN.	Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alla lettera e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

REGIONE LAZIO

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di permanenza nel Polo bibliotecario della Regione Lazio RL1 del Servizio Bibliotecario Nazionale S.B.N.. nel quale è richiesto l'inserimento e per i successivi 10 anni dalla cessazione dell'inserimento medesimo, in linea con i tempi di prescrizione previsti dalle disposizioni civilistiche in materia di responsabilità civile e di ripetizione dell'indebito in relazione ad eventuali contributi concessi sulla base dell'inserimento ottenuto. I dati personali relativi a domande dichiarate inammissibili verranno conservati per 5 anni dalla adozione del provvedimento di inammissibilità, in linea con le disposizioni civilistiche inerenti eventuali responsabilità extracontrattuali derivanti da ipotesi di illegittimità dell'inammissibilità. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento**: il Titolare si avvale del soggetto esterno LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il sistema informativo di Regione Lazio), designata, con facoltà di individuare ulteriori responsabili, dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operativa con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a

REGIONE LAZIO

	misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
della Direzione regionale cultura, politiche giovanili e
della famiglia, pari opportunità, servizio civile
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare
LUCA FEGATELLI

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12862

Attuazione D.G.R. n. 441 del 12/06/2025 e D.G.R. n. 578 del 10/07/2025. Avviso Pubblico "Arte sui Cammini di spiritualità" annualità 2025, per la valorizzazione degli itinerari attraverso l'arte contemporanea secondo quanto definito con D.G.R. n. 578 del 10/07/2025. Revoca della Determinazione 7 ottobre 2025 n. G12859 e PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.

Oggetto: Attuazione D.G.R. n. 441 del 12/06/2025 e D.G.R. n. 578 del 10/07/2025. Avviso Pubblico "Arte sui Cammini di spiritualità" annualità 2025, per la valorizzazione degli itinerari attraverso l'arte contemporanea secondo quanto definito con D.G.R. n. 578 del 10/07/2025. Revoca della Determinazione 7 ottobre 2025 n. G12859 e PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

Su proposta del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale Programmazione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 – anni 2025-2027", approvato con la Deliberazione Consiliare 11 novembre 2024, n. 10;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 dell'11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al Dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04984 del 30 aprile 2024 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Dirigente dell'Area "Valorizzazione del patrimonio culturale e programmazione";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 10, in merito agli obblighi e alle misure di controllo per prevenire il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo nell'ambito di "procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la Determinazione 8 agosto 2025, n. G10569 che ha approvato l'Avviso Pubblico Arte sui Cammini di Spiritualità – annualità 2025, fissando il termine di presentazione dell'istanza alle ore 16.00 del 7 ottobre 2025;

TENUTO CONTO che l'oggetto dell'Avviso riguarda la realizzazione di opere d'arte contemporanea *site specific*, che richiedono una specifica documentazione di dettaglio da prodursi ai fini della presentazione dell'istanza, con il coinvolgimento di professionalità diverse e di soggetti pubblici e privati;

CONSIDERATO che, per favorire la più ampia partecipazione e garantire pari opportunità ai soggetti potenzialmente interessati, è utile disporre una proroga del termine di scadenza dell'Avviso, individuando la data del 14 ottobre 2025, alle ore 16.00;

VISTA la Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12859, con la quale si è disposta la proroga dei termini di presentazione delle istanze, indicando per mero errore materiale la data del 14 ottobre 2026, anziché la data corretta del 14 ottobre 2025, alle ore 16.00;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente,

- di revocare la Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12859 che indica per mero errore materiale la data del 14 ottobre 2026 quale termine di scadenza di presentazione delle istanze;
- di disporre la proroga della scadenza dell'Avviso, per favorire la più ampia partecipazione e garantire pari opportunità ai soggetti potenzialmente interessati, fissando il nuovo termine alle ore 16.00 del 14 ottobre 2025.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.lazio.it, nonché sulla piattaforma Bandi e Avvisi, nella sezione dedicata all'Avviso Pubblico "Arte sui Cammini di spiritualità" annualità 2025, all'indirizzo https://bandiavvisi.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2025, n. G12751

Convenzioni per il supporto allo svolgimento delle attività giubilari facenti capo alla Regione Lazio di cui alla determinazione dirigenziale n.G08668 del 07/07/2025. Impegno di spesa di € 140.000,00 sul capitolo di bilancio U0000E47143 a favore del Coordinamento territoriale denominato Corpo Regionale Intervento Rapido del Lazio - COREIR - esercizio finanziario 2025.

OGGETTO: Convenzioni per il supporto allo svolgimento delle attività giubilari facenti capo alla Regione Lazio di cui alla determinazione dirigenziale n.G08668 del 07/07/2025. Impegno di spesa di € 140.000,00 sul capitolo di bilancio U0000E47143 a favore del Coordinamento territoriale denominato Corpo Regionale Intervento Rapido del Lazio - COREIR - esercizio finanziario 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E N.U.E. 112

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile", così come modificata dall'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale 14 agosto 2023, n. 10, la quale, all'art. 6, dispone l'abrogazione dell'Agenzia, trasferendone le competenze alla "Direzione regionale competente in materia di protezione civile";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", come modificato, da ultimo, dal regolamento regionale n. 9 del 23/10/2023, il quale all'art. 8, lettera R, definisce la declaratoria delle competenze della "Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della neocostituita Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e N.U.E. 112";

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1aprile 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04105 del 10.04.2024 con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1maggio 2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e s.m.i. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato – di seguito anche OO.d.V., ivi incluse quelle di Protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e i relativi atti di attuazione, il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 13 aprile 2011, e il Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile, del 12 gennaio 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013 che ha istituito, in attuazione della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile n.5300 del 13 novembre 2012, l'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 2/2014 e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, il quale inerisce ai requisiti per l'iscrizione nel succitato Elenco, la cui gestione informatizzata avviene attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO);

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, "Legge di stabilità regionale 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 18, comma 2, della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., la Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3 della succitata legge, si avvale, previa stipula di apposite convenzioni nei casi previsti dalla legge, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operanti nel territorio regionale;
- ai sensi dell'art. 2 della succitata legge, comma 1, lettere c) e c bis), la Regione concorre al rimborso delle spese sostenute in occasione di interventi e attività di protezione

civile, regolarmente autorizzati, nonché al rimborso delle spese sostenute nell'ambito di accordi convenzionali;

- ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. g) della medesima legge regionale, le organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco territoriale della Regione rientrano tra le strutture operative di protezione civile, rappresentando una delle componenti fondamentali del Sistema regionale di protezione civile;
- le organizzazioni iscritte nel richiamato Elenco assicurano al Sistema regionale di protezione civile la propria capacità di intervento mediante uomini, mezzi ed attrezzature, sulla base di modelli organizzati e integrati, con particolare finalizzazione agli interventi di emergenza di rilievo sovracomunale;
- l'art. 2, comma 1, lett. e), del regolamento regionale n.18/2019 prevede che possano iscriversi all'Elenco territoriale regionale i Coordinamenti territoriali di organizzazioni di volontariato;
- i suddetti Coordinamenti hanno funzioni di supporto operativo alla Direzione per finalità di collaborazione nelle attività organizzative, tecniche e di coordinamento delle Organizzazioni aderenti agli stessi e rappresentano uno strumento fondamentale ai fini dell'efficienza e della mobilitazione della Colonna Mobile Regionale e, più in generale, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 della l.r. 2/2014 e ss.mm.ii., per l'esercizio delle funzioni previste dalla legge stessa;
- l'art. 31 della legge regionale 2 del 26 febbraio 2014 e e ss.mm.ii., in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale n. 9/2015, prevede che la Direzione, nel limite delle risorse disponibili, possa stipulare apposite convenzioni per assicurare la pronta disponibilità di servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi, di emergenza e, più in generale, per attività di protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2024 che ha approvato il programma dettagliato degli interventi pianificati per le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica 2025 e l'"Elenco interventi del programma dettagliato", finanziati con stanziamenti statali dedicati;

VISTO il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 "Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonchè interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali", convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, in particolare l'art.2, inerente a disposizioni urgenti per il potenziamento, tra l'altro, della protezione civile regionale e del Giubileo dei Giovani;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1152 del 7 luglio 2025 "Primi interventi urgenti ai fini dell'organizzazione delle attività connesse con le celebrazioni del Giubileo dei Giovani dal 28 luglio 2025 al 4 agosto 2025 nell'ambito del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", in particolare l'art. 8 che dispone che gli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla ordinanza si provvede a valere sulle risorse stanziate ai sensi dell'articolo 2, comma 10, del decreto-legge n. 95/2025;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con DGR n. 663 dell'8 agosto 2024 ha approvato il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica 2025, nonché l'integrazione del piano delle azioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024;

ATTESO che con la convenzione tra Regione Lazio e Giubileo 2025 S.p.A., sottoscritta in data 29/08/2024, la Regione si è impegnata a realizzare l'intervento per il quale è stata individuata quale Soggetto Attuatore dell'intervento n. 253 - Villaggio Campale accoglienza Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Direzione, in ragione degli eventi di interesse, ha riscontrato la necessità di potenziare la dotazione dell'impianto sito in via Michele Pantanella, cd. "Vela di Calatrava", nell'ambito dell'area Tor Vergata, scelto quale idonea struttura da adibire al "Villaggio Campale Accoglienza Regione Lazio", nonché di gestire il dispositivo operativo regionale, composto da volontari operativi, mezzi, attrezzature, equipaggiamenti, procedure e qualificazioni che compongono, nel loro complesso, la capacità operativa e di intervento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, in modo funzionale al conseguimento dell'interesse della collettività;

ATTESO che, a seguito della riunione tematica sull'evento in argomento, tenutasi con il Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2, co. 1, lett. c) della l.r. 2/2020, e all'acquisizione dell'interesse dei Coordinamenti a rendersi disponibili a contribuire alla gestione di tutte le attività richieste per la migliore riuscita dell'evento "Giubileo dei Giovani 2025", sono state stipulate le convenzioni per la gestione del presidio di protezione civile presso il Villaggio di Tor Vergata con i Coordinamenti territoriali denominati, per acronimo, COV, COREIR, FE.PI.VOL., PROCIV ARCI LAZIO e AEOPC, in quanto in possesso dei requisiti richiesti per il presidio di protezione civile nell'ambito dell'evento di competenza di ciascuno, i cui schemi sono stati approvati con determinazione dirigenziale n. G05043 del 23.04.2025 e n. G08668 del 07.07.2025;

CONSIDERATO che il Coordinamento territoriale denominato Corpo Regionale Intervento Rapido del Lazio – di seguito COREIR - nell'ambito delle attività dedotte nella convenzione sottoscritta il 16.07.2025, comprensive del posizionamento e allestimento, presso l'area in argomento, dei moduli da adibire a segreteria da campo - per la gestione delle migliaia di presenze previste - della cucina - per la gestione del servizio mensa - e delle tensostrutture - per il pernottamento dei volontari e dei soccorritori - ha riscontrato, rispetto all'installazione delle strutture anzidette, l'inidoneità del materiale "stabilizzato" utilizzato per il fondo, perché generante eccessivi quantitativi di polvere soprattutto nella zona destinata alla preparazione e alla consumazione dei pasti;

ATTESO che il COREIR, nella persona del suo presidente, nonché tramite il personale regionale dedicato all'allestimento del Villaggio campale, ha portato all'attenzione del direttore la problematica in questione e proposto, al fine di mitigarla, di stendere sull'area d'interesse del materiale stabilizzato di migliore qualità;

ATTESO altresì che analoga criticità è stata inoltre sollevata anche rispetto agli spazi destinati all'ubicazione della segreteria del Villaggio, all'allestimento delle tensostrutture per l'alloggio dei volontari e dei soccorritori e, non da ultimo, rispetto agli spazi immessi nella disponibilità di Roma Capitale;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato su disposizione della Direzione dal personale regionale dedicato all'allestimento del Villaggio campale, il quale ha riscontrato l'effettiva ricorrenza della criticità sollevata dal Coordinamento e l'opportunità di coprire una superficie stimata di circa 22.000 mq con stabilizzato di qualità;

RITENUTO quindi funzionale al conseguimento dell'obiettivo di allestire al meglio delle possibilità, e con il miglior risultato, il "Villaggio Campale Accoglienza Regione Lazio",

nell'interesse della collettività e della piena riuscita dell'evento ascritto alla Regione Lazio, destinare alla finalità sopra specificata un importo di circa €110.000,00 (IVA esclusa) e di interpellare il Dipartimento della Protezione Civile in ordine alla possibilità di ricomprendere tale somma nell'ambito dei finanziamenti stanziati per gli interventi del Giubileo della Chiesa Cattolica in favore della Regione Lazio;

VISTE le comunicazioni intercorse in merito tra la Direzione "Emergenza, Protezione e NUE 112" e il Dipartimento della Protezione Civile di cui alle note prot. n. 0723185. 11-07-2025 e n. 0739237 .17-07-2025 con le quali, rispettivamente, la Direzione ha chiesto la rimborsabilità della somma di € 110.000,00 (IVA esclusa) da destinare allo spandimento, nelle Aree sopra specificate, di stabilizzato di qualità e il Dipartimento a rilasciato apposita autorizzazione in merito;

ATTESO che il COREIR, sulla base delle interlocuzioni di cui sopra, è stato autorizzato dalla Direzione a procedere all'attività di spargimento dello stabilizzato nei termini concordati, in coordinamento con il personale regionale preposto alle svariate attività inerenti all'allestimento del Villaggio campale;

RITENUTO, pertanto, di rimborsare i costi sostenuti dal COREIR per l'attività autorizzata nell'ambito della convenzione sottoscritta per lo svolgimento di diverse attività per l'allestimento del "Villaggio Campale Accoglienza Regione Lazio" sopra specificata e di impegnare a tal fine la somma pari ad € 140.000,00 sul capitolo di spesa U0000E47143, missione 11, programma 01, denominato "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi essenziali e indifferibili per il Giubileo 2025", Piano dei Conti Finanziari U.1.04.04.01.000", esercizio finanziario 2025, in favore del Coordinamento denominato "Corpo Regionale Intervento Rapido del Lazio - COREIR - iscritto al n. 222 dell'Elenco Territoriale;

DATO ATTO che, la Direzione regionale provvederà all'erogazione della suddetta somma al Coordinamenti territoriale COREIR in 2 soluzioni:

a) un acconto pari al 80% del contributo concesso verrà erogato in forma anticipata;
b) Il saldo del 20% verrà erogato entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione integrale dell'importo assegnato; il Coordinamento dovrà presentare tramite l'apposita Piattaforma di gestione MGO/Modulo rendicontazione la documentazione contabile pertinente;

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di rimborsare i costi sostenuti dal COREIR per l'attività autorizzata nell'ambito della convenzione sottoscritta per lo svolgimento di diverse attività per l'allestimento del "Villaggio Campale Accoglienza Regione Lazio", inerente allo spandimento di stabilizzato di qualità sulla superficie dell'Area del "Villaggio Campale Accoglienza Regione Lazio" destinata all'allestimento delle strutture di ristoro, di gestione e di accoglienza dei volontari e dei soccorritori;

- di impegnare per la finalità anzidetta la somma pari ad € 140.000,00 sul capitolo di spesa U0000E47143, missione 11, programma 01, denominato "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi essenziali e indifferibili per il Giubileo 2025", Piano dei Conti Finanziari U.1.04.04.01.000", esercizio finanziario 2025, in favore del Coordinamento denominato "Corpo Regionale Intervento Rapido del Lazio - COREIR - iscritto al n. 222 dell'Elenco Territoriale;
- di procedere all'erogazione della somma anzidetta, secondo il seguente schema;
  - ✓ un acconto pari al 80% del contributo concesso verrà erogato in forma anticipata;
  - ✓ Il saldo del 20% entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione integrale dell'importo assegnato; il Coordinamento dovrà presentare entro il 31/12/2025, tramite l'apposita Piattaforma di gestione MGO/Modulo rendicontazione, la documentazione contabile pertinente;
- di dare atto che le obbligazioni avranno scadenza nell'esercizio finanziario 2025, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

IL DIRETTORE
Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12868

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Approvazione dello schema di contratto in favore della ODV di protezione civile denominata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE MORICONE - ODV", E.T. n. 331, del mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW.

OGGETTO: Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Approvazione dello schema di contratto in favore della ODV di protezione civile denominata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO – DELEGAZIONE MORICONE – ODV", E.T. n. 331, del mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 14 agosto 2023, n. 10, la quale, all'art. 6 dispone le competenze alla "Direzione regionale competente in materia di protezione civile";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", come modificato, da ultimo, dal regolamento regionale n. 9 del 23/10/2023, il quale all'art. 8, lettera R, definisce la declaratoria delle competenze della "Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", anche definita nel presente testo "Direzione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", attualmente dirigente *ad interim* dell'Area "Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile";

VISTA la determinazione n. G03585 del 29.03.2024 del Direttore della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza", avente ad oggetto "Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112";

VISTO l'atto di organizzazione n. G04105 del 10.04.2024 con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1maggio 2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 *"Misure a favore del Organizzazioni di volontariato di protezione civile*", e s.m.i. in particolare l'art. 18 ter del Capo III bis, rubricato *«Concessioni in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature",* in applicazione del quale l'Amministrazione regionale può dotare le Organizzazioni di volontariato di mezzi e attrezzature funzionali ad ottimizzarne la capacità di intervento nell'ambito delle attività che richiedono l'attivazione delle componenti del Sistema integrato regionale di Protezione civile, del quale le Organizzazioni di volontariato costituiscono parte fondamentale;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. "*Codice del Terzo Settore*", che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della Protezione civile*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 "*Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)*";

VISTA la successiva determinazione n. G14472 del 23 ottobre 2019, con la quale è stato messo in esercizio il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO) del sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – Servizi Integrati per la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile";

TENUTO CONTO che la Direzione si avvale della operatività delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, incrementandone la capacità di intervento attraverso la distribuzione delle risorse regionali;

CONSIDERATO altresì che l'art. 2, comma 1, lett. e), del regolamento regionale n.18/2019 prevede che possano iscriversi all'Elenco regionale anche i Coordinamenti territoriali delle organizzazioni di volontariato, i quali, in quanto organizzazioni di secondo livello, rappresentano uno strumento rilevante per l'esercizio delle competenze previste dalla l.r. n. 2/2014 e s.m.i., nonché di supporto alle organizzazioni stesse, in termini di organizzazione delle risorse e di rappresentanza delle esigenze, funzionali alla loro operatività, rispetto all'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che, in applicazione delle disposizioni di cui al Capo III bis del regolamento regionale 9/2015 e s.m.i. rubricato *«Concessioni in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature",* sulla base dei dati estratti dalla Piattaforma MGO sulle Organizzazioni di Volontariato, la Direzione, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile, può assegnare in comodato d'uso gratuito mezzi e risorse funzionali all'operatività delle anzidette organizzazioni;

TENUTO CONTO della Determinazione n. G16286 del 27/11/2017 inerente *"Concessione in comodato d'uso gratuito temporaneo di mezzi di proprietà regionale finalizzati allo svolgimento di attività di protezione civile"* con la quale si procedeva all'assegnazione in comodato d'uso gratuito temporaneo di alcuni automezzi Mercedes "Sprinter" con allestimento AIB nell'ambito del progetto di potenziamento della colonna mobile regionale, nonché del verbale di consegna tra la Agenzia Regionale di Protezione Civile e la ODV "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CISTERNA DI LATINA", ET 306, del mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW, inserito nella posizione MGO dell'assegnataria;

VISTA la nota del Coordinamento regionale denominato "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO REGIONALE", E.T. 500, acquisita al prot. regionale n. 0753372 del 22/07/2025, con la quale tale Coordinamento formula alla Direzione, di concerto con i rappresentanti

legali delle ODV coinvolte, una proposta di riassegnazione del mezzo, nell'ottica di una migliore gestione delle emergenze nel territorio regionale;

CONSIDERATO di condividere la richiesta del Coordinamento "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO REGIONALE", E.T. 500, anche sulla base delle informazioni tratte dalla piattaforma di gestione dell'Elenco Territoriale, MGO, inerenti sia all'operatività della Organizzazione proposta per la nuova assegnazione, sia alle puntuali caratteristiche del mezzo indicato – esattamente individuato – in quanto il miglioramento della strategia logistica del Sistema Regionale di Protezione Civile è il principio che sottende alla distribuzione dei mezzi di proprietà regionale sull'intero territorio di riferimento, e che in tal senso la Direzione costantemente monitora ed aggiorna l'assegnazione in comodato d'uso gratuito dei propri mezzi e, più in generale, delle risorse di proprietà regionale;

TENUTO CONTO del parere favorevole del Dirigente Pro Tempore dell'area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile", acquisito con mail prot. n. 0950495 del 29/09/2025, alla riassegnazione del mezzo come proposto e con l'accordo delle parti coinvolte per compiere il necessario potenziamento del sistema AIB del territorio regionale;

RITENUTA necessaria la risoluzione del contratto di Comodato d'uso gratuito stipulato tra la Agenzia Regionale di Protezione Civile e la ODV "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CISTERNA DI LATINA", ET 306, del mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW che rientra nella disponibilità della Direzione;

CONSIDERATO corrispondente ai suddetti princìpi e valutazioni, nonché conforme alle disposizioni di cui all'art. 18 ter, comma 5, lettera a) del r.r. n. 9/2015, assegnare il mezzo come sopra indicato e pertanto necessario procedere alla stipula del contratto di comodato d'uso gratuito a favore della ODV "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO – DELEGAZIONE MORICONE – ODV", E.T. 268, assegnando alla stessa il mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW, approvando il relativo schema di contratto di cui all'Allegato A della presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che non vi sono oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente atto:

- di dare atto dell'avvenuta risoluzione del contratto di Comodato d'uso gratuito stipulato tra la Agenzia Regionale di Protezione Civile e la ODV "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CISTERNA DI LATINA", ET 306, del mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW, che quindi rientra nella disponibilità della Regione Lazio;
- di procedere alla stipula del nuovo contratto di comodato d'uso gratuito a favore della Organizzazione di volontariato "ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO – DELEGAZIONE MORICONE – ODV", E.T. 268, assegnando alla stessa il mezzo MERCEDES SPRINTER CON ALLESTIMENTO AIB targato FK996YW;

- di approvare lo schema di contratto di comodato d'uso in argomento di cui all'Allegato A della presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di comunicare la presente determinazione alle parti;
- di attendere alle attività inerenti alla consegna dei beni regionali in argomento e all'aggiornamento della banca dati regionale su MGO;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio e secondo le disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo La Pietra

Allegato A

CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI BENI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112 – AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE NELL'ELENCO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale 7 Agosto 2015 n.9 e s.m.i.:

la REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112 - con sede in Roma, Via Laurentina n°631 - codice fiscale 80143490581, di seguito più brevemente denominata "Direzione" o "comodante", in persona del Direttore p.t. _____, giusta nomina di cui alla D.G.R. _____;

E

l'Organizzazione di Volontariato denominata _____ , con sede legale in _____ C.F _____ iscritta al n. ___ dell' Elenco Territoriale delle Organizzazione Protezione Civile della Regione Lazio, di seguito più brevemente detta "Organizzazione" o "comodatario", in persona di _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante p.t., come risultante da verbale di nomina dell'assemblea dei soci;

con particolare riferimento al capo III bis art. 18 ter comma 2, lettera "C", del succitato regolamento regionale, convengono e stipulano il presente contratto, avente ad oggetto il comodato d'uso dei seguenti beni mobili di proprietà regionale:

1. Mezzo _____, meglio descritto nel successivo articolato, ed ivi complessivamente indicati come "beni regionali".

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto del presente contratto è il comodato d'uso dei seguenti beni regionali, il cui schema è stato approvato con determinazione _____del _____.

Tipologia _____;

Il Comodatario non potrà cedere i beni regionali né concederli in sub comodato a terzi, pena l'immediata risoluzione del presente contratto.

A nessun titolo dalla restituzione (art.4) o dalla riconsegna temporanea (art. 8) dei beni regionali concessi in comodato, può derivare pretesa risarcitoria da parte del comodatario

I beni regionali sono completi dei seguenti accessori e/o equipaggiamenti che costituiscono dotazioni aggiuntive (ad es. manichette, lance, e simili) ma, integrando i beni concessi in comodato, sono oggetto della stessa disciplina del presente contratto:

- _____.

Senza preventiva autorizzazione del comodante, ovvero dell'Amministrazione Regionale, è fatto espresso divieto al comodatario di apportare qualsiasi modifica ai beni regionali ed in particolare: modifiche al funzionamento, alle meccaniche, ai codici di identificazione (numeri inventario, numeri di serie, etc.), alle linee estetiche nonché alle crittografie eventualmente riportate sui beni (ad esempio la scritta "Regione Lazio o di questa il suo logo);

Avendo in considerazione la specificità e la complessità degli assemblaggi che spesso contraddistinguono mezzi ed attrezzature della protezione civile, qualora ai fini del presente contratto sia necessario fare riferimento al valore economico dei beni concessi in comodato, questi sarà individuato da apposita istruttoria della Direzione, che tenga in debito conto anche il notevole stress a cui essi normalmente sono sottoposti nello svolgimento delle azioni di protezione civile.

Se non diversamente concordato, eventuali migliorie apportate dal comodante, non saranno rimborsate.

ARTICOLO 2 – TERMINE DEL COMODATO (VIGENZA DEL CONTRATTO)

Ferma la facoltà del comodante di cui al seguente art. 3 comma 2, il presente contratto ha durata di 3 (tre) anni dalla data di consegna dei beni regionali.

Il Comodatario è inoltre consapevole che il comodato dei beni può essere revocato nei termini riportati al successivo articolo 4.

Alla scadenza del contratto, su richiesta del comodatario e sussistendone le condizioni, le parti potranno addivenire alla stipula di un nuovo contratto.

In esito alla scadenza del contratto, o alla sua anticipata risoluzione, il comodatario si obbliga a restituire al comodante i beni oggetto di contratto entro 30 (trenta) giorni dalla intervenuta risoluzione.

ARTICOLO 3 – CONSEGNA DEI BENI REGIONALI

Il bene regionale viene reso disponibile al comodatario entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto e la sua consegna avviene, previa comunicazione, presso la sede della Direzione, ovvero in altra località da questa stessa individuata.

In caso di mancato ritiro per responsabilità del comodatario, trascorsi 30 giorni dalla data di consegna indicata nella comunicazione di cui al comma precedente, il comodante può revocare il comodato senza ulteriori adempimenti se non la mera comunicazione di revoca da inviare al comodante.

Alla consegna, i beni regionali sono accettati dal comodatario nelle condizioni di fatto in cui si trovano, come riportato nel verbale di consegna dei successivi commi 4 e 5.

Dell'avvenuta consegna viene redatto specifico verbale in doppia copia originale, di cui una per il comodatario; ed ai sensi del precedente articolo definisce la data di inizio del comodato d'uso.

Il succitato verbale di consegna, potrà essere annotato con eventuali osservazioni di vizi o danni visibili e pertanto, debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce accettazione del comodatario sullo stato di fatto del bene al momento della consegna.

La mancata sottoscrizione del relativo verbale da parte del comodatario, inibisce di fatto la consegna stessa e può dar luogo, ad insindacabile giudizio del comodante, alla sospensione o alla revoca del comodato.

Salvo cause di forza maggiore, il perimento, anche parziale, dei beni regionali e/o di qualsiasi oggetto e/o accessorio ad esso associato, è a totale rischio del comodatario.

ARTICOLO 4 – RESTITUZIONE DEI BENI REGIONALI

La restituzione dei beni regionali sancisce il termine del comodato d'uso e scioglie le parti dai vincoli del presente contratto, fermo restando l'addebito per danneggiamento operato nei confronti del comodatario, nonché tutte quelle situazioni che producono effetti anche oltre tale termine.

Fatto salvo il normale stato di usura dovuto al corretto utilizzo, il comodatario è tenuto a restituire i beni nelle stesse condizioni in cui gli sono stati consegnati; in tal senso ogni eventuale danneggiamento potrà essere addebitato al comodatario (v. art. 6), nelle forme previste dalla vigente normativa.

In via ordinaria, la restituzione dei beni regionali è a carico del comodatario che, prontamente e salvo diverso accordo fra le parti, restituirà i beni regionali nello stesso luogo in cui gli stessi sono stati consegnati.

Della restituzione viene redatto apposito verbale di restituzione, analogo al verbale di consegna di cui all'art. 3, ove saranno descritte le condizioni sullo stato dei beni e le eventuali anomalie o danneggiamenti riscontrati.

Il verbale di restituzione debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce risoluzione o cessazione del comodato.

Ferma la potestà del comodante di richiedere la restituzione dei beni regionali a suo insindacabile giudizio per ragioni di interesse del servizio regionale di protezione civile, la restituzione dei beni regionali può avvenire anche:

1. su richiesta motivata del comodatario;
2. su richiesta motivata del comodante per:
    a. uso difforme da parte del comodatario;
    b. sospensione o cancellazione dall'Elenco territoriale della regione Lazio da parte del comodatario;
    c. sospensione o cancellazione dalla sezione specialistica per la quale il bene oggetto di comodato è funzionale;
    d. mancata restituzione di contributi a seguito di provvedimento di revoca degli stessi;
    e. inosservanza del comodatario di quanto previsto agli art. 5 e 10.
    f. indisponibilità della pronta operatività di mezzi operativi, senza giustificato motivo, per un periodo di mesi tre o a seguito di mancata risposta a tre richieste di attivazione consecutive da parte della Sala Operativa Regionale.
    g. indisponibilità ad intervenire, senza giustificato motivo, su attivazione della Direzione per tre volte, anche non consecutive, nel corso di un anno civile con i mezzi e/o attrezzature concesse in comodato.

In caso di necessità urgente ed indifferibile che richieda una temporanea diversa dislocazione operativa dei beni concessi in comodato con il presente contratto, è insindacabile facoltà della

Direzione procedere all'assegnazione temporanea dei suddetti beni ad altra Organizzazione di volontariato, per il periodo ritenuto necessario a fronteggiare la relativa esigenza operativa.
L'organizzazione di volontariato assegnataria in comodato d'uso del bene regionale oggetto del presente contratto di comodato in ragione dell'adesione a un Coordinamento Territoriale, deve provvedere alle operazioni di restituzione dello stesso al comodante qualora rinunci alla propria adesione al suddetto Coordinamento ovvero qualora venga estromessa dal medesimo; in tale ipotesi il contratto di comodato d'uso si intende risolto di diritto e il bene restituito al comodante.
Nel caso di mancata restituzione, con le modalità previste dalla vigente normativa, al comodatario sarà addebitato il valore dei beni regionali salvo che questi avesse già comunicato il possibile perimento, come ad es. il loro deterioramento, dando possibilità al comodante di intervenire sugli stessi, ovvero disporne la radiazione dal proprio inventario.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il Comodatario si obbliga, nell'utilizzo dei beni regionali sopra descritti, ad osservare le seguenti disposizioni:

a) utilizzare i beni regionali esclusivamente nelle attività di protezione civile;
b) custodire e vigilare i beni regionali in modo da preservarli da danneggiamenti anche fortuiti, da utilizzazioni improprie e/o non autorizzate;
c) riservare l'uso dei beni regionali prioritariamente alle attivazioni della SOUP regionale o, più in generale, per le necessità della Direzione;
d) a richiede espressa autorizzazione preventiva, per l'eventuale messa a disposizione dei beni regionali, anche pro tempore, a favore di altre autorità di protezione civile (ad es. Comuni);
e) a segnalare, nel più breve tempo possibile, la messa a disposizione dei beni regionali all'autorità nazionale di protezione civile;
f) non trasferire i beni regionali ovvero, salvo diversa indicazione della Direzione, a non consentirne l'uso nemmeno temporaneo a terze parti;
g) conservare e custodire i beni regionali con la dovuta diligenza e secondo la destinazione d'uso;
h) provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di assicurarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza, anche ai fini dell'incolumità dei volontari e delle persone a questi affidate;
i) restituire prontamente il bene regionale nelle condizioni in cui gli è stato consegnato secondo quanto appresso previsto;
j) comunicare prontamente al comodante i casi di danneggiamento o perdita del bene;
k) con riferimento al successivo art. 8, riconsegnare entro la data indicata, i beni regionali alla Direzione;
l) fermare prudenzialmente quei beni regionali che, a proprio giudizio, presentino guasti, anomalie di funzionamento o altra condizione che faccia supporre una possibile perdita delle condizioni di sicurezza, ovvero non utilizzarli ed impedirne l'uso a chiunque;
m) aggiornare immediatamente la condizione di operatività del mezzo, ponendolo come "non disponibile" nella piattaforma MGO in uso alla Direzione;
n) informare prontamente il comodante dell'avvenuto fermo e dell'aggiornamento di cui ai precedenti "k" ed "l", per il tramite di formale comunicazione;
o) conservare tutti i documenti d'esercizio previsti dalle disposizioni di legge per l'uso, quali ad esempio certificati, licenze etc, nonché le eventuali variazioni e/o aggiornamenti degli stessi (di cui deve esserne immediatamente inviata copia al comodante); tali documenti dovranno sempre accompagnare i beni regionali durante il loro uso, ed essere esibiti a richiesta delle competenti Autorità o dell'Amministrazione Regione Lazio.
p) comunicare, via PEC, al comodante eventuali sinistri, danneggiamenti o furti che coinvolgono il veicolo regionale:

- non oltre i 4 giorni quando si verifichi danneggiamento alle sole cose,
- entro 48 ore quando vi siano lesioni a persone, allegando alla comunicazione, eventuali atti e/o documentazioni quale ad esempio la denuncia alle autorità competenti.

ARTICOLO 6 – RESPONSABILITÀ DEL COMODATARIO

Con la sottoscrizione del presente contratto il comodatario si assume ogni responsabilità connessa all'uso dei beni regionali, manlevando in toto il comodante.

L'utilizzazione di segnalatori acustici e visivi sui veicoli, impone la trascrizione degli stessi sulle relative carte di circolazione ed è regolamentata dalle vigenti norme di legge che devono essere scrupolosamente osservate; ogni uso o abuso dei segnali d'emergenza ricade sotto la totale responsabilità del conducente e per esso al comodante in sede civile, penale e/o amministrativa.

Il comodatario assume ogni responsabilità, onere o rischio, connessi alla detenzione, circolazione od uso dei beni regionali; tale responsabilità si estende anche al caso fortuito o forza maggiore o atto del terzo, nonché alle responsabilità di qualsiasi natura per danni a persone, animali o cose salvo che dimostri di aver vigilato e custodito i beni regionali con buona diligenza attuando ogni forma di tutela e vigilanza in suo possesso.

A seguito di quanto sopra, il Comodatario solleva la Regione Lazio da ogni pretesa o richiesta da parte di terzi e si impegna a risarcirli anche oltre i limiti della copertura assicurativa, per ogni pregiudizio, danno o spesa che alla medesima possa derivare.

Ai sensi del presente contratto, il comodatario è altresì unico responsabile dei beni regionali, anche sotto il profilo economico per il loro perimento o danneggiamento, anche se parziali, fino alla loro restituzione.

ARTICOLO 7 - RESPONSABILITÀ DEL COMODANTE

In nessun caso la Direzione, e più in generale la Regione Lazio, possono o potranno essere ritenuti responsabili per danni a cose e/o persone derivanti dall'uso del bene o da malfunzionamento di qualunque sua componente.

ARTICOLO 8 – RICONSEGNA TEMPORANEA DEI BENI REGIONALI

La riconsegna temporanea di cui al presente articolo, non costituisce la restituzione dei beni di cui all'art. 4.

La richiesta di riconsegna temporanea dei beni regionali è insindacabile prerogativa del comodante e di norma avviene qualora egli ne abbia necessità per fronteggiare necessità temporanee o situazioni urgenti ed imprevedibili.

La riconsegna potrà avvenire, altresì:

- qualora la Direzione lo ritenga opportuno al fine di fronteggiare necessità temporanee o situazioni urgenti e imprevedibili;
- qualora il Coordinamento, al quale l'organizzazione assegnataria aderisce, richieda al comodante, per comprovate ragioni organizzative e/o operative, l'assegnazione temporanea del veicolo ad altra Organizzazione di volontariato aderente al Coordinamento medesimo e la Direzione regionale acconsenta alla richiesta e la autorizzi, ponendo in essere le attività di

competenza per dare seguito a quanto autorizzato; le comunicazioni tra la Direzione e il Coordinamento avverranno tramite PEC.

Per la riconsegna temporanea, il comodatario è tenuto a mettere a disposizione del comodante i beni regionali entro 24 ore dalla richiesta del comodante, in tal senso fa fede la data di ricezione della PEC eseguita dal comodante, ovvero da altro mezzo di notifica.

Della riconsegna temporanea al comodante e della successiva ripresa in possesso da parte del comodatario vengono redatti appositi verbali aventi stesse caratteristiche dei verbali di consegna (art. 3) e di restituzione (art. 4).

Nel periodo che intercorre tra la riconsegna e la ripresa in carico descritte al precedente comma, il comodatario è fatto salvo da ogni tipo di responsabilità ed obbligo descritti nel presente contratto.

ARTICOLO 9 - TUTELA DEI DIRITTI DELLA REGIONE LAZIO

Il Comodatario deve far riconoscere e rispettare in ogni occasione e a proprie spese il diritto di proprietà della Regione Lazio e dovrà pertanto adottare tutte le iniziative affinché i beni regionali vengano esclusi da eventuali misure cautelari ed esecutive esperite da terzi.

In ogni caso il Comodatario è tenuto ad informare immediatamente la Regione Lazio, a mezzo PEC o raccomandata A/R, di ogni circostanza che possa limitare la sua proprietà dei beni in comodato o limitare i suoi diritti sugli stessi.

ARTICOLO 10 – ULTERIORI DISPOSIZIONE PER I VEICOLI REGIONALI

Per i veicoli regionali, il comodante si obbliga a provvedere direttamente alla copertura assicurativa dei veicoli, alla loro prima immatricolazione ed al pagamento della tassa automobilistica (bollo auto);

Ferme le disposizioni dei precedenti articoli in quanto compatibili, di seguito vengo definite specifiche prescrizioni per il comodatario di veicoli regionali.

Il comodatario di veicoli regionali è tenuto:

1. ad osservare tutte le norme sulla circolazione ed in particolare quelle sull'utilizzo del veicolo in modo conforme alla sua omologazione;
2. ad accertare che i volontari di protezione civile autorizzati all'uso del veicolo, possiedano capacità soggettive e abilitazioni oggettive necessarie;
3. usare il mezzo in conformità ed esclusivamente per gli scopi e le attività del servizio di protezione civile regionale; rimanendo quindi escluso l'uso del veicolo regionale in attività quali ad esempio competizioni sportive, fiere, processioni etc. ad eccezione dei casi nei quali sussistano i presupposti di eventi a rilevante impatto locale;
4. mantenere il luogo di custodia del veicolo regionale targato _____ completo degli accessori descritti all'articolo 1, presso la sua sede operativa in via _____ per il potenziamento della quale il comodante si è determinato nel presente contratto di comodato;
5. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione al comodante al fine di per poter custodire il veicolo targato _____ ed i suoi accessori, in luogo diverso da quello indicato al punto "4";
6. sostenere direttamente ed a proprie spese gli oneri per le eventuali infrazioni alla normativa vigente (es. Codice della Strada, etc.) commesse dai volontari di protezione civile cui affiderà il veicolo regionale;

7. a ritirare a propria cura il veicolo regionale qualora questi sia oggetto di rimozione forzata o di sequestro da parte delle autorità competenti, entro cinque giorni dalla comunicazione di messa a disposizione, sostenendone direttamente ed in proprio le relative spese.;
8. annotare sul "libro macchina", appositamente predisposto dal comodante, tutti gli interventi eseguiti sul mezzo e i servizi resi sullo stesso;
9. Annotare sul foglio di marcia almeno i seguenti dati: data di utilizzo, destinazione, nome e cognome dell'autista e del soggetto che ha attivato il mezzo;
10. provvedere alle disposizioni di cui all'art. 94, co. 4 bis del "Nuovo Codice della Strada" rubricato "Formalità per il trasferimento di proprietà degli autoveicoli, motoveicoli e rimorchi e per il trasferimento di residenza dell'intestatario;
11. Il comodatario si impegna a curare l'identità visiva del mezzo mantenendo le caratteristiche originali della livrea e dei loghi della Regione Lazio senza apporre altri loghi non espressamente autorizzati dalla Direzione.

Resta inteso che, essendo onere del Comodatario farsi parte diligente per le oblazioni di cui al presente articolo, non potrà essere imputato alla Regione Lazio il mancato o intempestivo pagamento delle sanzioni amministrative, anche se emesse a suo nome.

Qualora il comodatario intenda utilizzare il veicolo regionale in attività di protezione civile condotte al di fuori dei confini nazionali, prima dell'effettivo trasferimento del veicolo all'estero, è tenuto a:

a. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione inviandola via PEC al comodante allegando idonea documentazione attestante l'attivazione della sua organizzazione di volontariato;
b. acquisire la suddetta autorizzazione;
c. provvedere all'estensione della polizza assicurativa, nonché ad ogni altro adempimento di legge previsto (ad esempio patente internazionale);
d. inviare al comodatario, ed in originale, tutta la documentazione raccolta (attivazione, assicurazione, patenti, etc.).

Nelle missioni all'estero, il comodatario mantiene tutti gli obblighi e doveri indicati nel presente contratto.

ARTICOLO 11 – ALTRE NORME

Per quanto non previsto dal presente contratto le parti rinviano espressamente alle norme in materia del Codice Civile.

ARTICOLO 12 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che insorgessero tra le parti il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, lì ___/____/_____

Per la Regione Lazio
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112
Il Direttore p. t.

_____

Per l'Organizzazione di Volontariato
Il legale rappresentante p. t.

_____

Articolo 13 - Approvazione specifica

Si approvano specificamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 codice civile, le seguenti clausole:

- articolo 2 Termine del comodato /vigenza del contratto);
- articolo 4 Restituzione dei beni regionali;
- articolo 5 Obblighi del comodatario;
- articolo 6 Responsabilità del comodatario;
- articolo 8 Riconsegna temporanea dei beni regionali;
- articolo 9 Tutela dei diritti della Regione Lazio;
- articolo 12 Controversie.

Roma, lì ___/___/_____

Per la Regione Lazio
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112
Il Direttore p. t.

_____

Per l'Organizzazione di Volontariato
Il legale rappresentante p. t.

_____

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2025, n. G12090

Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2025, n. 742: Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio. Approvazione dell'avviso pubblico "Pr@m-II-S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025. Perfezionamento delle prenotazioni di impegni contabili in favore di Creditori Diversi (cod. creditore 3805) n. 55526/2025 per un importo di € 274.860,08, sul capitolo U0000H41197, n. 55528/2025 per un importo di € 825.527,04 sul capitolo U0000H41197, n. 55529/2025 per un importo di € 195.700,00 sul capitolo U0000H41197, n. 55527/2025 per un importo di € 1.500.000,00 sul capitolo U0000H41220, per un totale complessivo di € 2.796.087,12. Esercizio finanziario 2025

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2025, n. 742: Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio. Approvazione dell'avviso pubblico "Pr@m-II-S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025. Perfezionamento delle prenotazioni di impegni contabili in favore di Creditori Diversi (cod. creditore 3805) n. 55526/2025 per un importo di € 274.860,08, sul capitolo U0000H41197; n. 55528/2025 per un importo di € 825.527,04 sul capitolo U0000H41197; n. 55529/2025 per un importo di € 195.700,00 sul capitolo U0000H41197; n. 55527/2025 per un importo di € 1.500.000,00 sul capitolo U0000H41220, per un totale complessivo di € 2.796.087,12. Esercizio finanziario 2025.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente regionale dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 "Legge di stabilità regionale 2025";

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione lazio 2025-2027”;
- la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025 - 2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione di Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con la quale è stato conferito all’Avv. Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- l’atto di organizzazione G09968 del 30 luglio 2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell'Area "Terzo settore e innovazione sociale" della Direzione regionale "Inclusione Sociale", al dott. Antonio Mazzarotto;

VISTI, altresì:

- la Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- il Libro Bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia a cura della Commissione europea, 2020;
- la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030;
- il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828;
- il “Programma strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024” del Governo italiano redatto dal Ministero dell’Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per l’Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale;
- la “Strategia italiana per l’Intelligenza Artificiale per il periodo 2024-2026”;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:
  - l’articolo 72, che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, istituito dall’articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all’articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
  - l’articolo 73, che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano Sociale Regionale 2025-2027;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all’art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all’art. 73 del Codice medesimo;
- l’Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale posti in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato n. 141/2022;
- il Decreto del Direttore della Direzione generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 286 del 27 ottobre 2022, con il quale, tra l’altro, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;
- il Decreto Direttoriale n. 478 del 29 dicembre 2022, concernente l’attribuzione, ai sensi del paragrafo 3 del DM n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall’approvazione dei beneficiari dell’Avviso ministeriale n. 3/2022, adottato con il D.D. n. 236 del 27 settembre 2022;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 concernente il riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;
- la determinazione dirigenziale n. G16137 del 22 novembre 2022 "Accertamento in entrata per complessivi euro 6.019.000,00, sul capitolo E0000228180 denominato "Entrate derivanti dalle assegnazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli enti del terzo settore", di cui euro 2.166.840,00 esercizio finanziario 2022, euro 1.845.826,00 esercizio finanziario 2023 ed euro 2.006.334,00 esercizio finanziario 2024";
- la determinazione dirigenziale G08678 del 7 luglio 2025 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e capitoli di spesa U0000H41106, U0000H41197 e U0000H41204" con la quale sono state rese disponibili risorse pari a € 825.527,04 sul richiamato capitolo di bilancio U0000H41197 e destinate all'avviso pubblico in oggetto;
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2025, n. 665 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000H41197 e U0000H41205, di cui al programma 08 della missione 12" con la quale sono state rese disponibili risorse pari a € 110.079,39 sul richiamato capitolo di bilancio U0000H41197 e destinate all'avviso pubblico in oggetto;
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2025, n. 666 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000228192 e del capitolo di spesa U0000H41197" con la quale sono state rese disponibili risorse pari a € 164.780,69 sul richiamato capitolo di bilancio U0000H41197 e destinate all'avviso pubblico in oggetto;
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2025, n. 675 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione dei capitoli di entrata E0000228196 e E0000438103 e dei capitoli di spesa U0000H41219, U0000H41220 e U0000H42111" con la quale sono state rese disponibili risorse pari a € 2.766.492,10 sul richiamato capitolo di bilancio U0000H41220 di cui € 1.500.000,00 destinate all'avviso pubblico in oggetto;
- la nota protocollo della Direzione regionale Ragioneria Generale, Area Bilancio e Controllo Contabile delle Deliberazioni di Giunta Regionale, n. 788527 del 31 luglio 2025, con la quale detta struttura ha confermato la disponibilità di complessivi di euro 195.700,00 sul capitolo di spesa U0000H41197 derivanti da disimpegni di impegni coperti con fondo pluriennale vincolato (FPV), e il riutilizzo di tali risorse in coerenza con il vincolo di destinazione delle stesse ai fini della copertura finanziaria dell'avviso pubblico in oggetto;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 742 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs.

117/2017. Programmazione delle risorse nazionali assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022 e Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per sostenere interventi sperimentali di inclusione sociale degli Enti del Terzo Settore attuati con il supporto dell'intelligenza artificiale";

- la determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraio 2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore"" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, "Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici"".

PRESO ATTO di quanto stabilito dal "Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale" della Commissione Europea del 2020, secondo cui, al fine di garantire uno sviluppo dell'Unione Europea che sia sostenibile, inclusivo e rispettoso dei principi democratici, è necessario che l'impiego dei sistemi di intelligenza artificiale contribuisca al rafforzamento del processo democratico dell'Unione, alla tutela dei diritti sociali e al consolidamento della fiducia pubblica;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato Regolamento europeo 2024/1689, è intenzione dell'Unione Europea:

- migliorare il funzionamento del mercato interno attraverso un quadro giuridico armonizzato per lo sviluppo, l'immissione sul mercato, la messa in servizio e l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale, in coerenza con i valori dell'Unione e con un elevato livello di tutela della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali;
- promuovere un'Intelligenza Artificiale che ponga al centro l'essere umano e che sia affidabile, garantendo al tempo stesso fondamenti etici, imparzialità, trasparenza e assenza di pregiudizi nei sistemi algoritmici;

CONSIDERATO che per quanto concerne l'Italia:

- il Programma Strategico italiano per l'Intelligenza Artificiale 2022–2024 ha individuato diversi obiettivi e politiche prioritarie al fine di rafforzare la ricerca, attrarre talenti, favorire l'adozione dell'IA nei processi pubblici e produttivi e costruire un ecosistema nazionale competitivo e responsabile;
- la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 aggiorna e amplia le suddette priorità nazionali, puntando sull'uso etico e sostenibile dell'IA, sull'interoperabilità dei dati pubblici e sull'estensione delle tecnologie intelligenti anche ai servizi di interesse generale;
- i citati documenti programmatici sottolineano l'importanza della collaborazione tra istituzioni, mondo della ricerca, imprese e società civile, valorizzando il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS) come attori fondamentali nella diffusione di soluzioni di Intelligenza Artificiale orientate al bene comune;

PRESO ATTO che la Regione Lazio si inserisce nello scenario appena delineato con gli obiettivi e le linee di attività declinate nel Piano Sociale Regionale (PSR) 2025-2027, promuovendo un approccio integrato e multidimensionale alle politiche di inclusione, volto a garantire l'accesso equo ai servizi e a rafforzare la coesione sociale;

CONSIDERATO l'apporto strategico perseguito dalla Regione Lazio nel sostenere le progettualità elaborate e implementate dagli ETS che sfruttano l'intelligenza artificiale come leva per l'inclusione sociale, in particolare:

- per favorire lo sviluppo di una società digitale centrata sulla persona;
- per promuovere l'innovazione tecnologica come strumento di sostenibilità, equità e coesione nei servizi alle comunità e ai territori;
- per contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie nei servizi sociali, incentivando sperimentazioni inclusive e responsabili;

CONSIDERATO che il citato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 agosto 2022, n. 141:

- riconosce agli ETS un ruolo fondamentale nell'ambito dell'innovazione sociale, della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale;
- attribuisce agli ETS una funzione centrale nell'applicazione dell'intelligenza artificiale per rispondere a bisogni sociali emergenti;
- valorizza la prossimità degli ETS ai territori e alle fasce più vulnerabili della popolazione, rendendoli interlocutori privilegiati nella sperimentazione e nella co-progettazione di soluzioni intelligenti, in particolare negli ambiti afferenti a welfare, educazione, inserimento lavorativo, assistenza alla popolazione e partecipazione civica;
- finalizza parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali per un ammontare complessivo di € 75.000.000,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati;
- è attuato entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con le Regioni e le Province autonome

PRESO ATTO che, ai sensi del menzionato DM 141/2022, a fronte delle risorse stanziate per il triennio 2022/2024, come incrementate ai sensi del citato Decreto Direttoriale n. 478/2022, alla Regione Lazio è stato attribuito l'importo complessivo di euro 6.315.422,00;

PRESO ATTO del citato Accordo di Programma 2022-2024, della durata di 48 mesi stipulato in data 20 settembre 2022 e con il quale sono disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori per lo svolgimento delle attività di propria competenza;

CONSIDERATO che ai sensi del citato Accordo di Programma 2022-2024:

- la Regione Lazio si impegna a realizzare le iniziative e i progetti di rilevanza locale di propria competenza attuando una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarità tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi e a concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile;
- la Regione Lazio, nel rispetto del citato DM 141/2022, può finalizzare, altresì, le risorse economiche conferite su eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale;

- la Regione Lazio attua il proprio programma di interventi mediante uno o più procedimenti di individuazione dei beneficiari, nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della legge n. 241 del 1990;
- le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, o fondazioni del Terzo Settore, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che la Regione Lazio con citata DGR 742 del 7 agosto 2025 ha individuato i seguenti ambiti di intervento sui quali Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni di Terzo Settore possono progettare azioni di inclusione sociale realizzate attraverso gli strumenti e le tecnologie offerte dall'Intelligenza Artificiale:

a) Inclusione digitale e accesso alle tecnologie:
   - superare il *digital divide*, ovvero il divario nell'accesso e nell'uso delle tecnologie digitali. Si rivolge a persone che, per motivi economici, culturali o anagrafici, hanno difficoltà ad accedere a strumenti digitali o a usarli in modo consapevole;

b) Educazione, formazione e accesso al lavoro:
   - potenziare le competenze delle persone fragili, facilitando il loro accesso all'istruzione e al mercato del lavoro, anche attraverso percorsi innovativi di apprendimento e orientamento;

c) Partecipazione civica e inclusione sociale:
   - promuovere l'inclusione attiva delle persone fragili nella vita pubblica e comunitaria, favorendo l'accesso ai diritti, alla cittadinanza digitale e ai processi democratici;

d) Supporto alle persone con disabilità:
   - potenziare il grado di autonomia delle persone con disabilità tramite tecnologie che adattino gli ambienti, i servizi o le relazioni sociali ai bisogni specifici dell'individuo;

e) Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali:
   - valorizzare l'autonomia e la visibilità sociale delle persone fragili attraverso strumenti per esprimersi online e partecipare attivamente alla cultura digitale;

f) Promozione della salute e del benessere:
   - migliorare l'accesso alla salute fisica e mentale tramite tecnologie di monitoraggio, diagnosi precoce, supporto emotivo o terapeutico;

CONSIDERATO con citata DGR 742 del 7 agosto 2025, al fine di sostenere le progettualità degli enti del terzo settore sopra richiamate sono state prenotate risorse complessive per € 2.796.087,12 derivanti dai seguenti fondi nazionali:

Natura del fondo	IMPORTO
Risorse nazionali ex artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore: economie maturate a valere sulla quota finanziaria assegnata a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022	€ 1.296.087,12

Risorse nazionali assegnate in quota parte alla Regione Lazio con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalla Regione Lazio in materia di politiche sociali.	€ 1.500.000,00
TOTALE	€ 2.796.087,12

TENUTO CONTO che, come richiamato nel citato DM 141/2022, nel rispetto dei vincoli di destinazione soggettiva previsti dagli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo Settore, l'ammontare dei contributi assegnati alle Fondazioni del Terzo settore, a valere sulle risorse statali, non potrà eccedere il limite della quota parte di risorse assegnate a ciascuna Regione, provenienti dal fondo di cui al menzionato articolo 72;

CONSIDERATO che:

- al fine di poter conferire il pieno impiego delle risorse conferite ai sensi del DM 141/2022 per sostenere ulteriori progettualità ed interventi di interesse generale di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni di Terzo Settore, la Regione Lazio con nota prot. n. 202674 del 17 febbraio 2025 ha richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la possibilità di prorogare di un anno la scadenza del citato Accordo di Programma 2022-2024;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 3055 del 3 marzo 2025, ha accolto positivamente la richiesta di Regione Lazio, ammettendo la proroga già menzionata e fissando, di conseguenza, la nuova data di scadenza dell'Accordo di Programma al 12 dicembre 2027;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi delineati dalla citata DGR 742/2025 la Regione Lazio procede con l'adozione di un apposito avviso pubblico con il quale sono individuati:

- *i destinatari degli interventi di inclusione*, ossia persone che vivono situazioni di fragilità sociale, economica o sanitaria, oppure che necessitano di supporto per l'inclusione, la partecipazione attiva o l'accesso a opportunità educative, culturali e lavorative;
- *i soggetti proponenti*, ossia:
  1. Organizzazioni di volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nel RUNTS;
  2. Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nel RUNTS;
  3. Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nel RUNTS;
  4. Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- il limite minimo di 150 mila euro e il limite massimo di 250 mila euro di contributo assegnabile a ogni soggetto proponente;

- l'iter procedurale per la presentazione dei progetti in candidatura, attraverso apposito applicativo informatico, e della loro valutazione attraverso una commissione di valutazione nominata con atto successivo dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- i criteri di valutazione di seguito declinati e in base ai quali saranno attribuiti i punteggi per il calcolo della soglia di ammissibilità minima:
  - Impatto sociale;
  - Innovazione;
  - Scalabilità e replicabilità;
  - Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato;
  - Integrazione finanziaria come apporto del Soggetto proponente alle attività di progetto;

RITENUTO necessario, per quanto sinora rappresentato, al fine di poter rispettare gli impegni istituzionali intrapresi ai sensi dell'Accordo di Programma 2022-2024:

1. approvare l'Avviso pubblico "*Pr@m-II-S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali"* di cui all'allegato 1 e i suoi 13 relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. perfezionare le seguenti prenotazioni di impegni contabili in favore di "creditori diversi (cod. creditore 3805)":
   - n. 55526/2025 per un importo di € 274.860,08,
   - n. 55528/2025 per un importo di € 825.527,04;
   - n. 55529/2025 per un importo di € 195.700,00

     sul capitolo U0000H41197, missione 12, programma 08, piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.04.04.01;
   - n. 55527/2025 per un importo di € 1.500.000,00

     sul capitolo U0000H41220, missione 12, programma 07, piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.04.04.01;

   per un totale complessivo di € 2.796.087,12. Esercizio finanziario 2025;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. approvare l'Avviso pubblico "*Pr@m-II-S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali"* di cui all'allegato 1 e i suoi 13 relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. perfezionare le seguenti prenotazioni di impegni contabili in favore di "creditori diversi (cod. creditore 3805)":
   - n. 55526/2025 per un importo di € 274.860,08,
   - n. 55528/2025 per un importo di € 825.527,04;
   - n. 55529/2025 per un importo di € 195.700,00

sul capitolo U0000H41197, missione 12, programma 08, piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.04.04.01;

- n. 55527/2025 per un importo di € 1.500.000,00

  sul capitolo U0000H41220, missione 12, programma 07, piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.04.04.01;

per un totale complessivo di € 2.796.087,12. Esercizio finanziario 2025.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio e su http://www.regione.lazio.it

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

REGIONE LAZIO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

All. 1

ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ, TERZO SETTORE, SERVIZI ALLA PERSONA

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

Pr@m-Il-S

Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore.

Fondo per lo sviluppo della digitalizzazione e il potenziamento dei servizi in materia di politiche sociali e formazione professionale di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025

Accordo di programma 2022 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ex D.M. n. 141 del 2 agosto 2022.

Sommario

1. OBIETTIVO E FINALITÀ 3
2. RISORSE DISPONIBILI 4
3. DEFINIZIONI 5
4. AMBITI DI INTERVENTO 6
5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI 8
6. SOGGETTI PROPONENTI 9
7. COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO/PARTNER DI SOSTEGNO 10
8. APPORTO DEL VOLONTARIATO 11
8.1 Volontari con competenze specialistiche 11
9. ACQUISTO DI SOLUZIONI E SERVIZI TECNOLOGICI 12
10. DURATA E FINANZIAMENTO 13
11. PIANO FINANZIARIO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE 14
11.1 Spese non ammissibili 17
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE 17
13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ 19
14. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE 20
14.1 Verifica di ammissibilità formale e di merito 20
14.2 Criteri di valutazione 21
15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO 30
16. FIDEIUSSIONE 32
17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI 32
18. RENDICONTAZIONE 33
18.1 Rimborsi ai Volontari 35
19. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE 36
20. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 36
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO 37
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 38
22.1 Tutela della privacy da parte dei beneficiari 39
23. PUBBLICITÀ E LOGO 39
24. FORO COMPETENTE 40
25. ALLEGATI 40
26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 40

1. OBIETTIVO E FINALITÀ

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha costruito un articolato quadro strategico e normativo per orientare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale (AI) in linea con i propri valori fondamentali: rispetto dei diritti, inclusione, innovazione responsabile e sostenibilità. La **Direttiva (UE) 2019/882**, che stabilisce i requisiti di accessibilità per prodotti e servizi digitali, ha rappresentato un primo passo verso un'innovazione che sia intrinsecamente inclusiva, imponendo standard minimi a beneficio, in particolare, delle persone con disabilità.
Su questa base, la Commissione europea ha adottato nel 2020 il **Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale**, che propone una visione fondata su due pilastri: *eccellenza* e *fiducia*. Il documento sottolinea le potenzialità dell'AI per la competitività dell'UE, ma evidenzia anche i rischi di un utilizzo non regolamentato – come l'opacità decisionale o la discriminazione algoritmica – e propone quindi un sistema di regole proporzionate ai diversi livelli di rischio. A rafforzare questa visione, la **Decisione (UE) 2022/2481**, che istituisce il programma "Decennio Digitale 2030", individua tra i principali obiettivi la digitalizzazione dei servizi pubblici, l'ampliamento delle competenze digitali e la promozione dell'inclusione digitale come diritto di cittadinanza, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati.
Tale cornice trova pieno riconoscimento normativo nel **Regolamento (UE) 2024/1689**, noto come *AI Act*, che introduce il primo quadro giuridico armonizzato sull'uso dell'intelligenza artificiale. Il regolamento classifica i sistemi di AI in base al livello di rischio e impone obblighi specifici per gli impieghi ad alto impatto nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, della giustizia e dei servizi sociali. Tra i suoi principi fondamentali figurano la trasparenza, la non discriminazione, l'accessibilità e la tutela dei diritti fondamentali, con l'obiettivo di evitare che l'AI alimenti disuguaglianze esistenti, promuovendone invece un utilizzo responsabile e orientato alla coesione sociale.
In coerenza con questa visione, anche l'Italia ha definito una propria traiettoria strategica. Il **Programma Strategico per l'Intelligenza Artificiale 2022–2024**, elaborato congiuntamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale, ha individuato ventiquattro politiche prioritarie per rafforzare la ricerca, attrarre talenti, favorire l'adozione dell'AI nei processi pubblici e produttivi e costruire un ecosistema nazionale competitivo e responsabile. A questo si è affiancata la nuova **Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026**, redatta da AgID, che aggiorna e amplia le priorità nazionali, puntando sull'uso etico e sostenibile dell'AI, sull'interoperabilità dei dati pubblici e sull'estensione delle tecnologie intelligenti anche ai servizi di interesse generale.
Entrambe le strategie nazionali sottolineano l'importanza della collaborazione tra istituzioni, mondo della ricerca, imprese e società civile, valorizzando il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS) come attori fondamentali nella diffusione di soluzioni di AI orientate al bene comune. In linea con il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 agosto 2022, n. 141**, che ne riconosce il contributo all'innovazione sociale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione, gli ETS possono giocare un ruolo centrale nell'applicazione dell'intelligenza

artificiale per rispondere a bisogni sociali emergenti. La loro prossimità ai territori e alle fasce più vulnerabili della popolazione li rende interlocutori privilegiati nella sperimentazione e co-progettazione di soluzioni intelligenti in ambiti come il welfare, l'educazione, l'inserimento lavorativo, l'assistenza e la partecipazione civica.
La Regione Lazio, si inserisce nello scenario appena delineato con gli obiettivi e le linee di attività declinate nel **Piano Sociale Regionale (PSR) 2025-2027**.
Il PSR promuove un approccio integrato e multidimensionale alle politiche di inclusione, volto a garantire l'accesso equo ai servizi e a rafforzare la coesione sociale.
In questo contesto, diventa strategico sostenere progettualità proposte dagli ETS che impiegano l'intelligenza artificiale come leva per l'inclusione sociale, in particolare:

- per favorire lo sviluppo di una società digitale centrata sulla persona;
- per promuovere l'innovazione tecnologica come strumento di sostenibilità, equità e coesione nei servizi alle comunità e ai territori;
- per contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie nei servizi sociali, incentivando sperimentazioni inclusive e responsabili.

2. RISORSE DISPONIBILI

Al finanziamento del presente Avviso pubblico regionale è destinato l'importo complessivo di **euro 2.796.087,12** così ripartite:

IMPORTO	Origine risorse	
€ 1.296.087,08	Risorse Nazionali ex artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 141/2022.	di cui € 683.569,01 rappresentano la quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni del Terzo Settore.
€ 1.500.000,00	Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025: Fondo per il rafforzamento dei Servizi Sociali	
TOTALE		**2.796.087,12**

derivanti dalle risorse nazionali *ex* artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore (per **euro 1.296.087,08**), assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Regione Lazio a valere sull'Accordo di Programma 2022-2024 in aggiunta alle risorse (**per euro 1.500.000,00**) derivanti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e

sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalla Regione Lazio in materia di politiche sociali.

Nel rispetto dei vincoli di destinazione soggettiva previsti dagli articoli 72 e 73 del Codice, come riportato all'art. 6 del citato accordo di programma 2022-2024 l'ammontare dei contributi assegnati alle fondazioni del Terzo settore, non potrà eccedere il limite di € 683.569,01.

La Regione si riserva di ampliare la dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico, di procedere con lo scorrimento della graduatoria degli ammissibili a finanziamento o di aprire una nuova finestra di candidatura.

3. DEFINIZIONI

Intelligenza Artificiale (IA): l'insieme di tecnologie e sistemi informatici in grado di analizzare dati, apprendere da essi e compiere operazioni complesse tipiche del ragionamento umano. Nell'ambito del presente Avviso pubblico, l'IA è intesa come strumento al servizio dell'inclusione sociale, in grado di migliorare, tra l'altro, l'autonomia delle persone fragili rafforzando la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso soluzioni digitali innovative, responsabili e accessibili.

Soggetto proponente: OdV, APS, Fondazione del Terzo settore che presenta la Proposta progettuale nell'ambito del presente Avviso pubblico.

Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge): persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Questi rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale.

Beneficiario: soggetto proponente cui è stata ammessa a finanziamento la Proposta progettuale e pertanto è responsabile dell'attuazione dello specifico progetto ammesso a finanziamento.

Destinatario: la persona in condizione di fragilità sociale ed economica, a rischio di povertà, isolamento sociale o esclusione dal mercato del lavoro, che prende parte alle attività progettuali o ne beneficia nel corso dell'attuazione del progetto.

Associazione Temporanea di Scopo (ATS): coordinamento di natura contrattuale tra enti del Terzo settore per la realizzazione di un progetto specifico. É necessario che tutti i componenti sottoscrivano un contratto in cui siano previsti diritti e obblighi delle parti e la nomina dell'ente capofila che tenga i rapporti con i terzi.

Componente di ATS: il componente è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione dello stesso. In termini di ammissibilità delle spese, il componente è pertanto assimilabile al Beneficiario e dovrà rispettare le stesse modalità di rendicontazione per quest'ultimo previste. Sono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti da ogni componente (rendicontazione a costi reali), o le attività realizzate nel caso di operazioni finanziate a costi standard o forfettari. La rendicontazione, salvo quanto diversamente disposto dall'Avviso pubblico, dovrà essere presentata da parte del Soggetto capofila che sarà responsabile di raccogliere e validare la rendicontazione presentata dai componenti.

***Provider* di servizi:** soggetto esterno, quale ente di ricerca, azienda tecnologica o altra organizzazione specializzata, incaricato dal Soggetto proponente di fornire prestazioni professionali, soluzioni tecnologiche, consulenze specialistiche o supporto tecnico nell'ambito del progetto. Il *provider* di servizi non assume il ruolo di partner progettuale (o componente di ATS) né può essere destinatario diretto del contributo, ma può essere coinvolto attraverso specifici contratti di fornitura per l'esecuzione di attività coerenti con le finalità dell'intervento. Le spese relative all'ingaggio dei provider di servizi sono ammissibili, se adeguatamente motivate, nei limiti e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico.

Collaborazione gratuita / partner di sostegno: partecipazione di enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (imprese, enti senza scopo di lucro, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive, dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni, ecc.) alla realizzazione del progetto senza la previsione di alcun compenso o retribuzione, neanche parziale. Coloro che sottoscrivono le condizioni di collaborazione gratuita non possono figurare contemporaneamente anche come componente di ATS o risorse umane interne od esterne al progetto.

4. AMBITI DI INTERVENTO

I progetti finanziati devono focalizzarsi sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) a sostegno dell'inclusione sociale, in particolare, di persone fragili, a rischio di povertà, isolamento o molto distanti dal mercato del lavoro. Gli ambiti di intervento previsti sono i seguenti:

1) Inclusione digitale e accesso alle tecnologie

a) Sviluppo di soluzioni basate su IA per favorire l'alfabetizzazione digitale e l'accesso alle tecnologie da parte di persone in situazione di fragilità sociale ed economica.

b) Realizzazione di piattaforme digitali che facilitino l'accesso ai servizi online e migliorino la fruibilità di internet, dispositivi e software.

2) Educazione, formazione e accesso al lavoro

a) Percorsi educativi personalizzati, formazione e aggiornamento delle competenze professionali attraverso l'uso dell'IA, con particolare attenzione a gruppi fragili e distanti dal mercato del lavoro.
b) Applicazioni didattiche interattive e strumenti di *gamification* per facilitare l'apprendimento.
c) Soluzioni per l'orientamento e la ricerca attiva di lavoro, il supporto all'accessibilità e il mentoring virtuale.

3) Partecipazione civica e inclusione sociale

a) Tecnologie IA per incentivare la partecipazione a processi democratici, consultazioni pubbliche e percorsi di cittadinanza attiva.
b) Reti di supporto digitale per accompagnare i beneficiari nell'interazione con i servizi pubblici e nella tutela dei propri diritti.

4) Supporto alle persone con disabilità

a) Implementazione di tecnologie assistive basate su IA per favorire l'autonomia di persone con disabilità fisiche, cognitive o sensoriali.
b) Soluzioni per promuovere l'inclusione lavorativa, l'adattamento degli ambienti di lavoro e l'erogazione di assistenza psicologica a distanza di persone con disabilità.

5) Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali

a) Soluzioni a supporto della produzione di contenuti digitali (per social media, espressioni artistiche, editoria), con particolare attenzione a persone con disturbi dello spettro autistico o sindrome di Asperger.
b) Sviluppo di piattaforme per l'espressione creativa e la comunicazione digitale, a sostegno dell'autonomia e della partecipazione attiva nelle comunità online.

6) Promozione della salute e del benessere

a) Sistemi di monitoraggio remoto della salute mediante dispositivi tecnologici, strumenti di telemedicina e servizi di consulenza virtuale.
b) Piattaforme IA per il supporto e benessere psicologico e l'accesso a servizi di consulenza

Gli ambiti di intervento previsti dall'avviso *Pr@m-II-S* sono coerenti con gli obiettivi generali e le aree prioritarie individuate dal Decreto Ministeriale n. 141 del 2 agosto 2022, che dà attuazione al Fondo per il finanziamento di progetti e

attività di interesse generale nel Terzo Settore e di cui all'accordo di programma 2022-2024. Per ciascun ambito, si evidenziano di seguito i principali obiettivi ministeriali, tra i quali il Soggetto proponente può selezionarne al massimo due, a cui afferiscono le azioni progettuali dell'avviso a garanzia dell'aderenza strategica e tematica dell'intervento (rif. Allegato M):

Ambito di intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie
1. Inclusione digitale e accesso alle tecnologie	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), e), f), g), i), j)
	Salute e benessere	h)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	c), d), e)
2. Educazione, formazione e accesso al lavoro	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), l)
	Promuovere un'agricoltura sostenibile	d), g)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	a), b), c), d), e), h)
3. Partecipazione civica e inclusione sociale	Porre fine ad ogni forma di povertà	a), e), f), g), i)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	b), d)
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	a), c)
4. Supporto alle persone con disabilità	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), l)
	Salute e benessere	b), d), k)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	e)
5. Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali	Porre fine ad ogni forma di povertà	e), f)
	Salute e benessere	k)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	c), d), e)
6. Promozione della salute e del benessere	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), j)
	Salute e benessere	a), b), c), d), e), f), g), h), j), k), l)
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	c)

5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi sono persone che vivono situazioni di fragilità sociale, economica o sanitaria, oppure che necessitano di supporto per l'inclusione, la partecipazione attiva o l'accesso a opportunità educative, culturali

e lavorative. Si tratta di un'utenza eterogenea, che può includere minori, anziani, persone con disabilità, migranti, disoccupati, svantaggiati economici, famiglie in difficoltà o individui a rischio di emarginazione, spesso esclusi dai circuiti istituzionali tradizionali. Possono essere, altresì, ricompresi destinatari che hanno bisogno di attivarsi in processi di crescita personale, acquisizione di competenze e autonomia, e di coesione sociale, attraverso attività che favoriscono il senso di appartenenza, la solidarietà e la partecipazione alla vita comunitaria

6. SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare all'Avviso pubblico:

1. **Organizzazioni di volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
2. **Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
3. **Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
4. **Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460,** alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali".

Non potrà essere beneficiario delle risorse il Centro Servizi Volontariato, per espresso divieto di cui all'art.62 comma 12 del CTS.

Ogni soggetto proponente che presenta i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4 potrà partecipare, con **una sola proposta progettuale**, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Non è possibile costituire ATS con altri soggetti, enti o organizzazioni che non abbiano i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4. In caso di ATS dovrà essere chiaramente individuato il Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al Soggetto capofila.

Il capofila e i mandanti della costituenda ATS devono sottoscrivere ed allegare alla domanda il Modello B (Allegato Modello B “Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS”). In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell’attuazione dell’Avviso pubblico, saranno ammessi gli atti di costituzione dell’ATS registrati presso Agenzia dell’Entrate o resi in formato elettronico immodificabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Gli enti di ricerca, le aziende tecnologiche o altri enti/imprese specializzate nell’erogazione di servizi specifici di cui al presente Avviso pubblico possono partecipare solo in qualità di **Provider di servizi.**

7. COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO/PARTNER DI SOSTEGNO

Al fine di promuovere reti inclusive e favorire l’incremento della *capacity building* tra gli enti, è prevista la possibilità di stringere collaborazioni **a titolo gratuito con soggetti diversi da ODV, APS e Fondazioni, non beneficiari diretti del contributo** quali enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (enti senza scopo di lucro, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive, dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni, ecc.).

I soggetti collaboratori dovranno presentare adeguata dichiarazione (Allegati Modelli C.1 e C.2 “Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito”) sottoscritta dal legale rappresentante o delegato con potere di firma, da allegare alla domanda di contributo, attestante il ruolo assunto o la parte di attività da svolgere.

Le collaborazioni potranno avvenire **solo a titolo gratuito** e **non potranno beneficiare** né direttamente, né indirettamente di quote del contributo di cui al presente Avviso. I soggetti collaboratori non potranno ricevere compensi né rimborsi di spese di alcun genere.

I soggetti collaboratori potranno **sostenere il progetto**, attraverso un apporto concreto ed effettivo che dovrà esser indicato nella dichiarazione di collaborazione e nella successiva **relazione scritta** che dettagli il lavoro svolto e le modalità di esecuzione.

8. APPORTO DEL VOLONTARIATO

Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere e descrivere il ruolo attivo dei volontari nelle attività progettuali. I soggetti proponenti (compresi capofila e componente di ATS) saranno tenuti a garantire il coinvolgimento operativo di almeno il 30% (calcolato per eccesso) dei volontari abituali regolarmente iscritti nell'apposito registro dell'ente ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 117/2017e s.m.i., alla data di presentazione della domanda. I volontari impegnati in servizio civile non sono ricompresi nella quota percentuale appena menzionata.

Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati:

- il numero complessivo dei volontari iscritti nel registro e il numero previsto di volontari effettivamente coinvolti (**pari almeno al 30% degli iscritti nel registro**);
- le attività a cui i volontari prenderanno parte e le modalità del loro coinvolgimento operativo;
- eventuali azioni di formazione o affiancamento necessarie a garantirne l'efficacia operativa;
- le modalità di coordinamento, supervisione e valorizzazione del loro contributo all'interno del partenariato.

Tale previsione è volta a promuovere una partecipazione attiva e qualificata del volontariato, valorizzando l'identità degli ETS come soggetti fondati sull'impegno civico e solidale. Il mancato rispetto del citato requisito costituirà causa di inammissibilità della proposta.

8.1 Volontari con competenze specialistiche

Nell'ambito delle **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** e delle **Fondazioni di Terzo Settore**, i volontari possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste. Analogamente, se si intende riconoscere un compenso a soci o a persone che ricoprono cariche sociali, è necessario che queste svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. IN tutti i casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere alla retribuzione di soci o amministratori, sia nelle **APS** che nelle **Fondazioni di Terzo Settore**, è obbligatoria specifica deliberazione **dell'organo assembleare dell'ente** che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con

chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

Nel computo del 30%, di cui al precedente paragrafo 8, potranno essere riconsiderati i volontari che, nei casi appena previsti, saranno retribuiti per attività specialistiche correlate al progetto.

I soci e i volontari appartenenti a **Organizzazioni di Volontariato (ODV)**, incluse le persone che ricoprono cariche sociali, non possono in alcun caso percepire compensi per l'attività svolta nell'ambito del progetto. Sono ammissibili esclusivamente rimborsi spese, purché documentati e conformi alla normativa vigente. Tale disposizione è conforme a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, che distingue chiaramente tra attività di volontariato e prestazioni retribuite all'interno delle ODV.

I volontari impegnati in servizio civile non possono essere in alcun caso retribuiti o compensati per le attività correlate al progetto finanziato.

L'Amministrazione si riserva di verificare, nel rispetto del Codice del Terzo Settore, la coerenza complessiva tra il numero di soggetti retribuiti (inclusi soci e cariche sociali, nei casi previsti) e la composizione dell'ente, valutando in particolare il rapporto con il numero di volontari, soci e amministratori coinvolti, al fine di garantire un corretto equilibrio tra dimensione partecipativa e dimensione professionale dell'intervento.

9. ACQUISTO DI SOLUZIONI E SERVIZI TECNOLOGICI

Rientrano tra le tipologie di spesa ammissibili quelle afferenti allo **sviluppo delle soluzioni tecnologiche necessarie allo svolgimento delle attività progettuali**, nonché quelle correlate all'acquisto di materiali e risorse indispensabili per l'implementazione del progetto.

Tuttavia, le spese relative all'**acquisto di tali servizi e soluzioni** non potranno, in alcun caso, superare complessivamente il **30% del valore totale del progetto**. Ogni acquisto dovrà essere formalizzato mediante apposito contratto, lettera commerciale o documento equivalente nei quali dovranno essere chiaramente evidenziate: la motivazione dell'acquisto, la competenza tecnica del soggetto incaricato, la descrizione puntuale dell'attività acquistata, le modalità previste per l'esecuzione e il dettaglio economico dell'intervento.

Per ulteriori indicazioni e per una corretta gestione dell'acquisto di servizi specializzati, nonché per le relative modalità di rendicontazione, si rimanda al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo*

Settore adottato con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e successive integrazioni e modificazioni (d'ora in avanti "manuale operativo") e agli eventuali ulteriori aggiornamenti e chiarimenti forniti da Regione Lazio.

10. DURATA E FINANZIAMENTO

I progetti devono essere realizzati entro un **minimo di 12 mesi e un massimo di 18 mesi dalla data di avvio delle attività progettuali,** salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione per lo svolgimento delle attività progettuali nel limite **massimo di 3 mesi**.

Il contributo pubblico richiesto per ciascun progetto, a pena di esclusione, **non potrà essere inferiore a 150.000,00 euro e superare l'importo di 250.000,00 euro**.

Cofinanziamento

Ciascun progetto potrà prevedere, a titolo di **cofinanziamento**, ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente (compresi gli enti componenti di ATS), dai soggetti partner o da terzi (persone fisiche o giuridiche), a integrazione del contributo pubblico richiesto e finalizzate alla realizzazione delle attività progettuali. In tal caso le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita esclusivamente da:

- quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi;
- retribuzione del personale dell'ente o compensi liquidati a professionisti autonomi. In questa voce NON sono ricompresi i volontari di APS e FONDAZIONI di Terzo Settore che, nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1, forniscono apporto specialistico retribuito al progetto;
- apporto dei volontari. A seconda delle competenze specialistiche rese gratuitamente dal volontario per le attività di progetto, tali competenze **potranno essere valorizzate come cofinanziamento** secondo i parametri di costo previsti per le risorse umane esterne stabiliti dal Manuale operativo adottato con determinazione dirigenziale G02582/2023 e successivi aggiornamenti. In tal caso, il cofinanziamento sarà comprovato con curriculum vitae del volontario, relazione di progetto e apposito timesheet.
  Ai fini del cofinanziamento NON sarà riconosciuta come apporto volontario l'attività di quei volontari destinati dall'ente (nei casi espressamente

previsti al paragrafo 8.1) ad attività specialistiche e oggetto di retribuzioni o compensi, correlate alla realizzazione del progetto.
I volontari impegnati in servizio civile NON sono valorizzabili ai fini del cofinanziamento;

- strumentazione utilizzata nell'iniziativa, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante;
- mobilio e/o attrezzatura, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.

Il legale rappresentante del Soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

11. PIANO FINANZIARIO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Rientrano tra le spese ammissibili:

Costi diretti: costi direttamente imputabili alla realizzazione delle attività progettuali:

- Progettazione
- Promozione, informazione, sensibilizzazione
- Funzionamento e gestione del progetto:
  - Personale interno ed esterno per la realizzazione delle attività
  - Personale interno ed esterno per le attività di gestione e amministrazione
  - Altri costi diretti (rimborsi spese per risorse umane, destinatari e volontari, spese per assicurazioni per destinatari e volontari, spese di fideiussione, spese di costituzione ATS)
  - Acquisto di servizi e soluzioni tecnologiche. Costi sostenuti per acquistare servizi, soluzioni hardware/software offerti da provider tecnologici e strettamente correlati agli obiettivi e alle azioni progettuali. I costi per hardware e software tecnologici sono riconosciuti per intero purché sia chiara ed inequivocabile la loro correlazione al progetto e rientrino nel limite percentuale fissato dal presente Avviso pubblico.

Le spese sopra riportate sono **rendicontate a costi reali**.

Si precisa che non è ammesso l'affidamento a soggetti esterni di funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio, né di attività considerate "*core*", ossia centrali e strategiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tra queste si annoverano, a titolo esemplificativo, la pianificazione operativa, il monitoraggio dell'andamento progettuale, il coordinamento delle azioni e la rendicontazione delle spese.

Costi indiretti: costi non direttamente collegati alla realizzazione delle attività progettuali, ma correlati al funzionamento organizzativo-gestionale dell'ente. **Sono calcolati su base forfettaria in misura del 7% dei costi diretti ammissibili.**

	Voce di Spesa	Descrizione voce di Spesa
	COSTI DIRETTI	
A	**Progettazione (max 3% del totale del progetto)**	Tipologia di spesa afferente alla attività di definizione della proposta progettuale.
B	**Promozione, informazione, sensibilizzazione (max 10% del totale progetto)**	Eventi di sensibilizzazione e informazione; Materiale promozionale e informativo.
C	**Funzionamento e gestione del progetto**	
C1	**Costi del personale interno ed esterno per la realizzazione del progetto**	Spese relative al personale (dipendenti, collaboratori, professionisti, consulenti, volontari retribuiti cfr.par.8.1) impiegato per l'attuazione delle attività specifiche del progetto, comprese quelle finalizzate a garantire che le tecnologie adottate siano pienamente accessibili e fruibili da parte delle persone in condizione di fragilità; Esperti in intelligenza artificiale; Esperti ed Operatori sociali, Formatori (sia per operatori che destinatari), Esperti/Operatori di supporto e mentoring per i destinatari; Esperti in comunicazione digitale, ecc.
C2	**Costi del personale interno ed esterno per le attività di gestione e amministrazione (max 10% del totale del progetto)**	Spese afferenti al personale (dipendenti, professionisti, consulenti, volontari retribuiti cfr.par.8.1) necessario per la gestione il funzionamento del progetto; Segreteria, Responsabile di progetto/coordinamento, monitoraggio, rendicontazione.
C3	**Altri costi diretti**	Rimborso spese per risorse umane, volontari e destinatari (se previste); Assicurazione per i volontari (quota parte); Costi di costituzione ATS, fidejussione (se contemplata)
D	**Acquisto Soluzioni e Servizi tecnologici (max 30% del totale del progetto)**	Spese relative allo sviluppo di soluzioni tecnologiche necessarie per l'esecuzione delle attività progettuali, nonché all'acquisto di materiali e risorse indispensabili per l'implementazione del progetto; Acquisto di *software*/strumenti tecnologici/Applicazioni didattiche interattive;

	Voce di Spesa	Descrizione voce di Spesa
		Sviluppo personalizzato di applicazioni e IA; Realizzazione di piattaforme digitali/sistemi di monitoraggio da remoto; Test e prototipazione tecnologica; Acquisto di attrezzature e dispositivi.
	COSTI INDIRETTI	
E	**Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% del totale progetto)**	Spese generali di funzionamento, non direttamente imputabili alle singole attività progettuali ma necessarie per l'attuazione complessiva dell'intervento. Tali spese includono, a titolo esemplificativo, costi per affitto di spazi, utenze, trasporti e altri oneri logistici. Sono riconosciute su base forfettaria nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili.

Nel riconoscere l'ammissibilità della spesa dei costi diretti del personale e degli altri costi diretti, l'amministrazione terrà conto di tutti i principi di base previsti, quali la pertinenza, l'imputabilità, l'effettività, la temporalità, la comprovabilità, la legittimità, la tracciabilità e i limiti stabiliti e autorizzati. Inoltre, si terrà conto della realizzazione delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato.

A pena di esclusione, il piano finanziario deve essere redatto secondo l'allegato Modello E nel rispetto rigoroso delle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico, e dal citato operativo. Inoltre:

- i **costi di progettazione** non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto. I costi per le attività di progettazione dell'intervento, qualora ammesso a finanziamento, e che non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto, possono essere riconosciuti anche se sostenuti antecedentemente all'avvio delle attività progettuali e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e Famiglie";
- i **costi relativi alle attività di promozione e comunicazione** non potranno superare il costo del 10% sul totale del progetto;
- nell'ambito delle spese per **le risorse umane** (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- i **costi per soluzioni tecnologiche** non potranno superare il 30% del costo complessivo del progetto. Come già evidenziato, i costi per hardware e software tecnologici sono riconosciuti per intero purché sia inequivocabile la

loro correlazione al progetto e rientrino nel limite percentuale fissato dal presente Avviso pubblico.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

11.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) spese non espressamente rientranti tra quelle al paragrafo 11;

b) delega a soggetti esterni di attività progettuali relative alle funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio del progetto, nonché di attività considerate "*core*", ovvero centrali e strategiche ai fini del conseguimento degli obiettivi progettuali.;

c) spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;

d) spese sostenute prima dell'avvio progettuale fatta esclusione per le spese di costituzione ATS (se previste) e le spese di progettazione;

e) spese riguardanti lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

f) spese di mero mantenimento e gestione dell'Ente che non abbiano alcuna attinenza con lo svolgimento dell'attività oggetto della domanda;

g) spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;

h) spese non tracciabili corredate dai relativi giustificativi di spesa, esclusivamente per le spese rendicontate a costi reali;

i) spese effettuate da conti correnti differenti da quello comunicato all'Amministrazione in sede di trasmissione della domanda di partecipazione e utilizzato per erogare la quota d'anticipo.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

L'Avviso pubblico prevede una procedura a sportello attraverso l'assegnazione delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2, e sino alla loro concorrenza, ai progetti che rispondono ai requisiti di partecipazione, esaminati sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e sulla base del raggiungimento del valore soglia assegnato in fase di valutazione tecnica (cfr. paragrafo 14). L'istanza di finanziamento dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, alla Regione Lazio, Direzione regionale Inclusione Sociale attraverso l'applicativo regionale **DOMINO - Bandi e Avvisi** https://bandiavvisi.regione.lazio.it.

I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli allegati al presente Avviso. L'applicativo citato sarà accessibile dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglie" sino alle **ore 12:00 del giorno 24 ottobre 2025**. Oltre tale data e orario, l'applicativo non accetterà ulteriori candidature.

Le candidature dovranno essere presentate utilizzando, nei casi previsti, la modulistica di seguito elencata e allegata al presente Avviso:

- Modello A Domanda di ammissione al finanziamento (FAC-SIMILE). NOTA BENE: tale modello è redatto a video sulla citata piattaforma informatica. IL FAC SIMILE allegato è pertanto utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma;
- **Modello B Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo – se previsto ATS);
- **Modello C.1 Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito – Copertina** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo – se prevista/e collaborazione/i);
- **Modello C.2 Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo - se prevista/e collaborazione/i);
- Modello D Scheda di progetto (FAC-SIMILE). NOTA BENE: tale modello è redatto a video sulla citata piattaforma informatica. Il presente allegato FAC-SIMILE è, pertanto, utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma;
- **Modello E Piano finanziario** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo);
- **Modello G Scheda anagrafica dell'ente richiedente** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo).
- **Modello H Atto unilaterale d'impegno** (documento da compilare, firmare e trasmettere in caso di ammissione al finanziamento).
- **Modello L Cronoprogramma** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo).

La Regione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di candidatura sulla base dell'andamento dell'avviso e delle eventuali risorse ancora disponibili.

Prima di essere caricati sulla citata piattaforma, i documenti non redatti a video tramite APPLICATIVO debbono essere obbligatoriamente convertiti da foglio di testo (per es. Word), o di calcolo (per es. Excel) a formato PDF e firmati

digitalmente dal legale rappresentate del Soggetto proponente (singolo o capofila) o suo apposito delegato.

È possibile trasmettere UNA SOLA candidatura. Il Soggetto proponente dovrà quindi verificare con attenzione che abbia caricato tutti i documenti richiesti nel formato corretto prima di procedere con la trasmissione. Non sarà possibile reiterare le candidature.

Si ricorda che la trasmissione finale dei documenti caricati deve essere completata entro i citati data e orario di chiusura dell'Avviso pubblico.

Non saranno accettate candidature pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'Avviso pubblico.

13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili, e come tali non valutabili, le proposte progettuali:

- presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come indicato al paragrafo 6;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso pubblico;
- prive della firma digitale del legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- pervenute all'amministrazione procedente oltre il termine ultimo di cui al paragrafo 12 e/o secondo modalità diverse rispetto a quelle espressamente previste dal medesimo paragrafo;
- che richiedano un finanziamento che non rientri nel limite minimo e massimo indicato al paragrafo 11;
- che non rispettino i limiti percentuali di spesa così come riportati al paragrafo 11;
- che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito;
- che prevedano attività realizzate al di fuori della Regione Lazio;
- che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o componente di ATS, o partner gratuito di sostegno in più di un progetto.
- che non prevedano l'apporto di volontari all'interno della proposta progettuale, come previsto al paragrafo 8;
- che presentino una durata delle attività non conforme a quanto previsto dall'Avviso pubblico, cfr. paragrafo 18.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione.

14. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

14.1 Verifica di ammissibilità formale e di merito

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

1. **FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE.** Il responsabile del procedimento accerta la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito, verificando la presenza di tutti i documenti richiesti e la loro conformità formale a quanto previsto dal presente Avviso pubblico. In questa fase, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere l'integrazione della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali criticità rilevate in sede di istruttoria sulla base dei requisiti formali previsti dall'Avviso.
   A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi.

   Si procederà, pertanto, all'approvazione dell'elenco degli ammessi alla valutazione di merito e degli esclusi con le relative motivazioni con atto formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale "Sociale e Famiglie" – sezione "Comunità Solidali". La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

   La Commissione di valutazione sarà nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale.

   Con nota della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sarà trasmesso alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi alla valutazione di merito per la fase successiva.

2. **FASE DELLA VERIFICA DI MERITO**. La Commissione di valutazione procede all'analisi dei progetti, alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri indicati al successivo paragrafo 14.2 e alla redazione delle graduatorie nel modo seguente:
   1. Progetti **ammessi**, ovvero i progetti che hanno ottenuto **almeno il valore soglia di 70 punti fino ad un massimo di 100 punti** secondo i criteri di valutazione del presente Avviso pubblico;
   2. Progetti **ammissibili ma non finanziabili**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 70 punti secondo i criteri di valutazione del presente Avviso pubblico, ma che non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
   3. Progetti **non ammessi al finanziamento,** ossia quei progetti che non hanno ottenuto almeno 70 punti.

   La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione di valutazione, approva le graduatorie definitive dei progetti che saranno pubblicate sul BURL e sul sito istituzionale della

Regione Lazio – canale *Sociale e Famiglie*. La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

14.2 Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi per il calcolo della soglia di ammissibilità avviene sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella. I criteri di valutazione includono:

- **A) Impatto sociale**: come il progetto include diversi gruppi fragili, risponde a bisogni diversi e apporta dei miglioramenti nella qualità di vita dei soggetti coinvolti.
- **B) Innovazione**: il livello di originalità nell'uso dell'IA Innovative che può riguardare il contesto territoriale, la tipologia dell'intervento, le attività del Soggetto proponente (o ATS se prevista), attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.
- **C) Scalabilità e replicabilità**: la potenziale diffusione del modello di intervento tale da poter essere trasferito e utilizzato in altri contesti e di estendere il proprio impatto su scala più ampia a parità di risorse o con un contenuto incremento delle medesime, mantenendo l'efficacia e la coerenza con gli obiettivi iniziali.
- **D) Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato:** l'esperienza dei soggetti coinvolti, la coerenza[1] e la complementarità tra i soggetti proponenti, il coinvolgimento e il livello di efficacia della cooperazione di soggetti pubblici e privati a sostegno delle attività da realizzare, l'apporto effettivo del volontariato ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto.
- **E) Integrazione finanziaria:** apporto del Soggetto proponente alle attività di progetto. Il co-finanziamento non costituisce requisito obbligatorio per la partecipazione al presente Avviso pubblico, ma rappresenta un criterio di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Segue Tabella con criteri di valutazione e punteggio.

[1] Intesa come compatibilità di obiettivi, valori e approcci tra i soggetti della rete.

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
A. IMPATTO SOCIALE					
A1	**Benefici diretti per i destinatari in condizione di fragilità sociale.** ***Valuta l'efficacia del progetto nell'individuare e migliorare le condizioni di vita dei destinatari secondo le diverse fragilità rilevate.***	**10**	Eccellente	Benefici diretti, documentabili e misurabili tramite indicatori oggettivi per almeno il 70% dei destinatari in condizione di fragilità sociale.	10
			Buono	Impatti rilevanti su una quota significativa di destinatari fragili, con possibilità di ulteriore miglioramento e consolidamento.	8
			Sufficiente	Vantaggi riscontrabili per una parte sostanziale dei destinatari, ma con impatto limitato.	6
			Insufficiente	Effetti marginali o scarsamente dimostrabili su pochi destinatari fragili.	4
			Non valutabile	Assenza di risultati misurabili o non documentati.	0
A2	**Inclusività del progetto** ***Valuta come il progetto includa diverse fragilità sociali e risponda a bisogni diversi***	**10**	Eccellente	Inclusione attiva di più destinatari con fragilità, caratterizzata da approcci specifici, dedicati ed integrati.	10
			Buono	Progetto focalizzato su una condizione specifica, con attenzione anche verso altre forme di fragilità.	8
			Sufficiente	Intervento centrato su un solo gruppo di destinatari fragili.	6
			Insufficiente	Inclusività debole o non strutturata.	4
			Non valutabile	Nessun riferimento a destinatari in condizione di fragilità sociale.	0

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
A3	**Monitoraggio e misurabilità degli impatti** ***Valuta la presenza di un piano di monitoraggio e di indicatori chiari per misurare l'impatto dell'intervento progettato.***	5	Eccellente	Sistema di monitoraggio ben strutturato con indicatori chiari e valutazioni periodiche.	5
			Buono	Monitoraggio presente ma non pienamente articolato.	3
			Sufficiente	Piano valutativo definito in modo parziale o generico.	2
			Insufficiente	Presenza debole o non coerente di strumenti di valutazione.	1
			Non valutabile	Assenza di sistema di monitoraggio.	0
B. INNOVAZIONE					
B1	**Originalità dell'uso dell'IA** ***Valuta il grado di innovazione nell'adozione dell'IA rispetto ad altri progetti simili.***	10	Eccellente	Soluzioni innovative rispetto al contesto di riferimento, con elementi originali e sperimentali supportati da un piano concreto di attuazione	10
			Buono	Soluzioni e buone pratiche esistenti adattate in modo creativo al contesto di riferimento e contestualizzate dal progetto in coerenza con i bisogni locali.	8
			Sufficiente	Il progetto utilizza l'intelligenza artificiale in modo funzionale e coerente con gli obiettivi, ma senza introdurre elementi innovativi rispetto ad altri progetti simili o senza evidenziare un uso distintivo della tecnologia.	6

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
			Insufficiente	Il progetto utilizza l'intelligenza artificiale in modo generico o marginale, senza evidenziare alcun elemento di innovazione o differenziazione rispetto a soluzioni già note o diffuse, e senza un chiaro valore aggiunto per il contesto di riferimento.	4
			Non valutabile	Assenza di utilizzo dell'IA.	0
B2	**Applicabilità pratica delle soluzioni** ***Valuta la praticabilità e l'efficacia concreta dell'uso dell'IA nel contesto sociale di riferimento.***	**10**	Eccellente	Soluzioni capaci di generare cambiamenti significativi e misurabili nella qualità della vita di gruppi di destinatari con fragilità attivando reti locali e proponendo soluzioni trasferibili e sostenibili.	10
			Buono	Soluzioni efficaci e coerenti con i bisogni dei destinatari, ne dimostrano potenzialità di miglioramento della qualità della vita, pur con impatto limitato o circoscritto	8
			Sufficiente	Capacità di implementazione limitata che coinvolge un gruppo ristretto di destinatari. Gli interventi hanno un potenziale migliorativo, ma con impatto circoscritto, non chiaramente misurabile o non pienamente sostenibile.	6
			Insufficiente	Applicazione difficoltosa e di dubbia efficacia.	4
			Non valutabile	Soluzioni teoriche o non concretamente realizzabili.	0

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
B3	**Tecnologie emergenti e tendenze** ***Valuta il grado di utilizzo di tecnologie hardware e software emergenti a supporto dell'implementazione dell'AI all'intervento di inclusione sociale progettato.***	**5**	Eccellente	Il progetto integra in modo strategico tecnologie hardware e software emergenti e avanzate, non ancora ampiamente diffuse, che potenziano significativamente l'efficacia dell'intelligenza artificiale nell'inclusione sociale, introducendo soluzioni innovative, replicabili e ad alto valore aggiunto.	5
			Buono	Il progetto utilizza tecnologie consolidate ma aggiornate, con elementi innovativi ben contestualizzati, che migliorano l'efficacia dell'IA nell'inclusione sociale, pur senza introdurre soluzioni radicalmente nuove.	3
			Sufficiente	Il progetto fa uso di tecnologie di base o standard, con un impiego limitato o marginale di strumenti innovativi, e con un impatto sull'inclusione sociale potenzialmente positivo ma non distintivo.	2
			Insufficiente/Non valutabile	Nessun utilizzo tecnologico emergente.	0
C. SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ					
C1	**Potenziale di espansione** ***Valuta la possibilità di estendere il progetto ad altri territori o a un numero maggiore di beneficiari.***	**10**	Eccellente	Modello chiaramente replicabile e estendibile, con evidenze di sostenibilità e adattabilità ad altri territori o a un numero maggiore di beneficiari, anche attraverso il coinvolgimento di reti, partenariati più ampi	10

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
			Buono	Modello con buone possibilità di essere replicato in altri contesti o ampliato a più destinatari, anche se non sono rilevati nel progetto elementi strutturati o strategie chiare per facilitarne l'estensione	8
			Sufficiente	Il modello ha un'impostazione valida ma difficilmente estendibile oltre il contesto iniziale, per limiti legati a risorse, struttura o mancanza di strategie di diffusione.	6
			Insufficiente	Modello scarsamente trasferibile.	4
			Non valutabile	Progetto non replicabile.	0
C2	**Adattabilità a diversi contesti** ***Valuta la capacità del progetto di adattarsi a contesti diversi e di funzionare in ambienti sociali differenti.***	**10**	Eccellente	Elevata flessibilità del modello.	10
			Buono	Adattabilità dimostrata con esigenze di personalizzazione.	8
			Sufficiente	Adattabilità parziale.	6
			Insufficiente	Modello rigido o poco contestualizzabile.	4
			Non valutabile	Inadattabilità del modello.	0

D. Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato					
D1	**Esperienza del soggetto proponente /Associazione Temporanea di Scopo** ***Valuta l'esperienza e le competenze dell'Associazione Temporanea di Scopo nella realizzazione di progetti similari***	**5**	Eccellente	Comprovata esperienza progettuale degli enti capofila e dei componenti dell'ATS	5
			Buono	Esperienza discreta ma non estesa a progetti complessi.	3
			Sufficiente	Esperienza limitata o non direttamente coerente con la tematica proposta, oppure con un partenariato non ancora consolidato, ma con potenzialità di crescita e sviluppo di competenze nel corso del progetto	2
			Insufficiente	Il progetto è presentato da enti privi di esperienza rilevante o documentabile nella tematica proposta, con un partenariato debole o non coerente, e senza evidenze di capacità organizzativa o progettuale adeguata alla complessità dell'intervento.	1
			Non valutabile	Nessuna esperienza documentata.	0
D2	**Complementarità dei ruoli in Associazione Temporanea di Scopo** ***Valuta quanto i membri della rete ATS si completino a vicenda nel raggiungimento degli obiettivi di progetto.***	**5**	Eccellente	I ruoli dei componenti dell'ATS sono ben definiti, le competenze si integrano in modo sinergico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, con una chiara visione condivisa.	5
			Buono	I componenti dell'ATS apportano competenze utili e complementari, con una buona distribuzione dei ruoli, anche se le sinergie non sono pienamente esplicitate o sviluppate.	3
			Sufficiente	L'ATS è composta da soggetti potenzialmente rilevanti, ma con ruoli poco chiari o	2

				sovrapposti, e con limitata evidenza di integrazione funzionale tra le competenze.	
			Insufficiente	L'ATS appare disomogenea o frammentata, con ruoli non definiti o sovrapposti, e senza evidenza di collaborazione o integrazione tra i soggetti associati.	1
			Non valutabile	La documentazione fornita non consente di comprendere la distribuzione dei ruoli o le modalità di collaborazione tra i soggetti associati in ATS	0
D3	**Impiego del volontariato** ***Valuta il livello di coinvolgimento effettivo dei volontari iscritti nel registro dell'ente, in coerenza con quanto previsto dall'attinente requisito obbligatorio di partecipazione.***	**5**	Eccellente	Coinvolgimento >40%, con descrizione dettagliata del contributo.	5
			Buono	Coinvolgimento 30–40%, con adeguata articolazione.	3
			Sufficiente	Coinvolgimento al 30% come da Avviso pubblico.	0
D4	**Collaborazioni gratuite/partner di sostegno** ***Valuta le collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (sono ricompresi soggetti/enti non appartenenti al Terzo settore).***	**5**	Eccellente	Coinvolgimento di almeno 5 soggetti tra enti pubblici o privati esterni al Terzo settore, chiaramente formalizzate e coerenti con gli obiettivi progettuali, che rafforzano la rete e l'impatto dell'intervento.	5
			Buono	Coinvolgimento di almeno 3 soggetti. tra enti pubblici o privati esterni al Terzo settore, chiaramente formalizzate e coerenti con gli obiettivi progettuali, che rafforzano la rete e l'impatto dell'intervento	3
			Sufficiente	Collaborazione con un solo soggetto o collaborazione marginale, poco rilevante o non	2

				chiaramente descritta, con un contributo limitato al progetto.	
			Insufficiente	Non sono previste collaborazioni esterne, oppure quelle indicate non risultano coerenti o significative rispetto agli obiettivi del progetto.	1
			Non valutabile	Le informazioni fornite non consentono di valutare la presenza o la qualità delle collaborazioni esterne.	0
D5	**Cooperazione e coordinamento** ***Valuta l'efficacia della cooperazione tra i componenti della rete del soggetto attuatore (anche in ATS)/partner/provider***	**5**	Eccellente	Il progetto dimostra un elevato livello di cooperazione tra i partner, con meccanismi strutturati di coordinamento, comunicazione regolare e una chiara integrazione tra soggetti operativi e tecnologici, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi comun	5
			Buono	La cooperazione tra i partner è ben delineata, con ruoli chiari e forme di coordinamento funzionali, anche se non pienamente strutturate o consolidate	3
			Sufficiente	Il coordinamento tra i soggetti è presente ma debole o poco formalizzato, con interazioni limitate e rischio di frammentazione operativa.	2
			Insufficiente	Il progetto non evidenzia una reale cooperazione tra i partner, con ruoli sovrapposti o non definiti e assenza di strumenti o strategie di coordinamento.	1
			Non valutabile	Le informazioni fornite non permettono di valutare il livello di cooperazione e coordinamento tra i soggetti coinvolti.	0

E. INTEGRAZIONE FINANZIARIA					
E1	**Co-finanziamento** ***Valuta il livello di compartecipazione da parte del Soggetto proponente alla realizzazione delle attività progettuali.***	**5**	Eccellente	Cofinanziamento >10% del budget totale.	5
			Buono	Cofinanziamento >5%.	3
			Sufficiente	Cofinanziamento ≤5%.	2
			Non valutabile	Nessun cofinanziamento.	0

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un **punteggio minimo di 70 su 100**.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, la Regione Lazio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili, per finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio superiore al minimo.
Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, la Commissione di valutazione procederà ad individuare l'iniziativa da ammettere a contributo tenendo conto dell'ordine di arrivo del progetto.

15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le attività progettuali dovranno essere avviate entro le tempistiche indicate dall'amministrazione (di norma 30 giorni) con propria nota, indirizzata agli enti ammessi a finanziamento, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale dedicato alle Politiche Sociali, sezione specifica del presente Avviso pubblico.
Il contributo pubblico sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento (graduatoria "ammessi") in due distinte quote:

a) una prima quota, a titolo di **anticipo**, nella misura **dell'80%** del finanziamento concesso, una volta ricevuti e verificati i seguenti documenti:
   - richiesta formale di anticipo;
   - comunicazione di avvio delle attività;
   - accordo per ATS, se presente, redatto e stipulato ai sensi del par. 6;
   - atto unilaterale d'impegno compilato e firmato (Allegato "Modello H");

- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al Soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**;
- la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
- la polizza fideiussoria di cui al par. 16 di cui viene fornito il modello in allegato "Modello I".

b) una seconda quota, a titolo di **saldo**, nella misura del **20%** del finanziamento concesso sulla base di quanto già richiesto ed erogato in sede di anticipo, ad avvenuta presentazione di relazione e rendicontazione finale del progetto e sulla base dell'importo effettivamente riconosciuto in esito definitivo alla verifica del rendiconto da parte della Regione Lazio. La presentazione del rendiconto e dei giustificativi di spesa rimane in carico al Soggetto proponente che deve trasmetterli alla Regione Lazio entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività. Nel caso in cui il Soggetto proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, l'erogazione del saldo sarà pari all'importo effettivamente riconosciuto in esito alle verifiche di Regione Lazio sul rendicontato presentato dal soggetto proponente fino a un massimo del **100% del finanziamento concesso**. Per il rendiconto si faccia riferimento al par. 18[2];

Qualora il beneficiario rinunci all'anticipo poiché intenzionato a sostenere per intero le spese di progetto (es.: caso di accesso a prestito agevolato o a fondo di garanzia) e a procedere con la richiesta di rimborso finale, **dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale**.

In coerenza con la normativa vigente, la liquidazione dei finanziamenti (anticipo e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (**D.U.R.C**.).

Qualora il beneficiario non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipo del contributo, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno trasmettere la documentazione di cui al punto a) secondo le modalità ed entro i termini che

[2] Le percentuali si intendono riconosciute previa verifica amministrativo-contabile da parte dell'Amministrazione delle somme rendicontate.

l'amministrazione comunicherà successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo successivo di cinque anni a decorrere dalla conclusione progettuale e si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda al Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti.

16. FIDEIUSSIONE

I soggetti proponenti, beneficiari del contributo pubblico, stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa (cfr allegato Modello I "Garanzia fideiussoria") a garanzia dell'anticipo percepito, **pari in percentuale all'anticipo del finanziamento** concesso per il progetto**.** La fideiussione **dovrà valere fino al dodicesimo mese successivo alla data di conclusione del progetto** (con possibilità di proroga) e, comunque, fino alla dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
  - banche;
  - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario ("Intermediari 106");
  - confidi iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario ("confidi maggiori");
  - imprese di assicurazione, purché abilitate all'esercizio del ramo cauzioni (art. 2 del d.lgs. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni private).
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il Soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica

documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Per il puntuale monitoraggio dell'intervento finanziato, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare:

1. **monitoraggio intermedio**: all'ottavo mese di attività, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere alla Direzione regionale Inclusione sociale una relazione di carattere qualitativo e quantitativo sull'avanzamento del progetto finanziato, contenente dettagli in merito allo stato di attuazione progettuale e finanziaria, alle eventuali criticità riscontrate;
2. **monitoraggio finale**: entro **30 giorni dalla conclusione del progetto**, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere una **relazione finale** riguardante la realizzazione complessiva delle attività previste dal progetto o dall'iniziativa, nonché i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione dei rispettivi progetti ammessi.

La Regione si riserva di effettuare eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso pubblico, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare e verificare la realizzazione delle attività oggetto di finanziamento e i correlati dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. I sopralluoghi saranno svolti secondo le disposizioni di cui alla Determinazione dirigenziale 7 dicembre 2023, n.G16464, con la quale è stato approvato il documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

18. RENDICONTAZIONE

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello E (Allegato Modello E "Piano finanziario").

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso pubblico si fa richiamo al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore* (d'ora in poi

“Manuale Operativo”), adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate dal presente Avviso e dal Manuale Operativo, l’Amministrazione approverà con atti successivi ulteriore modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l’attuazione del progetto, F.A.Q., format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Ai fini della rendicontazione il soggetto proponete deve trasmettere:

1. domanda di rimborso secondo il modello allegato al Manuale Operativo;
2. relazione finale del progetto da cui risultino le modalità di attuazione ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti. La relazione finale è comprensiva della documentazione degli esiti della valutazione di impatto sociale, come prevista al successivo paragrafo 19 del Presente Avviso
3. elencazione analitica (redatta, come già specificato, secondo il modello reso disponibile dalla amministrazione per la fase attuativa dell’avviso) delle spese sostenute e gli estremi della documentazione amministrativo-contabile a giustificazione delle stesse. L’elencazione delle spese sostenute e la valorizzazione degli importi devono rispettare le voci e i massimali di spesa di ogni micro/macrovoce dello specifico piano finanziario approvato di cui all’Allegato Modello “E” (e suoi eventuali e successivi aggiornamenti);
4. documenti giustificativi delle spese ammissibili, secondo tutto quanto previsto dal Manuale Operativo in ordine ai costi del personale, e agli altri costi diretti e la loro relativa tracciabilità bancaria;
5. documenti giustificativi delle spese ammissibili in ordine alla retribuzione dei “Volontari con competenze specialistiche (crf paragrafo 8.1)” solo nei casi espressamente previsti. Come già ricordato tale tipologia di volontari sarà rendicontata al pari delle spese per personale esterno;
6. documenti giustificativi circa le attività svolte gratuitamente dai propri volontari (compresi quelli afferenti all’ente capofila e agli enti componenti dell’ATS), così come previsto nel paragrafo 8 "Apporto del volontariato".

7. documenti giustificativi correlati ai rimborsi spesa (come vitto, viaggio e alloggio o spese di trasporto/carburante) accordati, eventualmente, ai volontari come ulteriormente specificato al paragrafo 18.1 del presente Avviso.

Nota Bene: ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) dovrà riportare apposita dicitura con l'indicazione del progetto di riferimento tramite Codice Univoco (CUP) e dell'imputazione dell'importo al progetto.

I costi **saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente (e dai componenti dell'ATS) nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo. I costi per le attività di progettazione dell'intervento – e solo questa categoria di costo -, qualora ammesso a finanziamento, che non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto, possono essere riconosciuti anche se sostenuti antecedentemente all'avvio delle attività progettuali e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute entro la data di chiusura del progetto, dovranno risultare giustificate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale. Sono altresì ammissibili le spese per il personale addetto alla rendicontazione del progetto effettivamente sostenute anche oltre la data di chiusura del progetto, ma quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto finale, se strettamente attinenti alla fase di chiusura del progetto, e nei limiti della capienza del budget approvato.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, e altri costi diretti compresi i costi per la fideiussione e la costituzione dell'ATS), regolarmente quietanzati dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente fino a 5 anni dalla conclusione del progetto e resi disponibili in caso di verifiche ulteriori, anche in loco, disposte dalla Regione Lazio, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalle autorità competenti.

18.1 Rimborsi ai Volontari

Salvo i casi previsti espressamente al paragrafo 8.1 del presente Avviso, l'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non è oggetto di alcuna forma di retribuzione o compenso. I rimborsi spesa (come vitto, viaggio e alloggio o spese di trasporto/carburante), accordati eventualmente ai volontari, rientrano tra i

costi diretti dell'intervento e dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da documentazione giustificativa.
Al volontario possono essere rimborsate, dall'ente tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (es. vitto, viaggio e alloggio), entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
Detti rimborsi saranno accordabili dal soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo settore (art. 17, del D.lgs. n. 117/2017) come ulteriormente chiarito nel *Manuale Operativo,* adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

19. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE[3]

Al fine di garantire l'efficacia e la sostenibilità delle azioni progettuali, i beneficiari dovranno predisporre e implementare la valutazione dell'impatto sociale generato dal progetto. Tale attività dovrà prevedere l'applicazione di metodologie riconosciute e strumenti di misurazione qualitativa e/o quantitativa, volti a rilevare i cambiamenti prodotti nei destinatari diretti e indiretti dell'intervento. La valutazione dovrà tenere conto, in particolare, dei seguenti assi: miglioramento delle condizioni di accesso, partecipazione e autonomia delle persone fragili; incremento della capacità organizzativa della rete proponente; potenziale di replicabilità e scalabilità delle soluzioni adottate. La documentazione degli esiti della valutazione costituirà parte integrante del report finale di progetto. La Regione Lazio si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione attestante l'effettivo/reale impatto delle attività realizzate con il progetto finanziato.

20. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili presso:

- il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio,
- il sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie (https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie);
- la piattaforma utilizzata per la gestione delle candidature (https://bandiavvisi.regione.lazio.it).

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso pubblico, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni

[3] A tal proposito si faccia anche riferimento al decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 luglio 2019 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 81 del 19 febbraio 2019 e ai suoi eventuali aggiornamenti.

partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte ed entro le ore 12:00, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo:

comunitasolidali_gestione@regione.lazio.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie nella sezione relativa all'Avviso pubblico in oggetto, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dottor Carlo Caprari della Direzione regionale Inclusione Sociale - Area Terzo settore e Innovazione Sociale.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto proponente, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
b) incorra nelle cause di inammissibilità previste al paragrafo 13;
c) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
g) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
h) non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 23;
i) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
j) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso pubblico o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle sue finalità.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (“RGPD”, anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il “Titolare” del trattamento) fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche “interessato”) e l’ente che eventualmente rappresenta.

Le procedure adottate per la raccolta delle candidature e la gestione degli interventi ammessi a finanziamento rispettano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

Per i cittadini destinatari delle attività progettuali: ai sensi dell’art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai cittadini per la partecipazione agli interventi promossi nell’ambito dell’Avviso pubblico saranno trattati dalla Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, per finalità connesse alla gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all’art. 5 GDPR, ed è giustificato dalle basi giuridiche previste dall’art. 6, par. 1, lett. c) ed e), nonché dall’art. 9, par. 2, lett. b) e g) del GDPR per quanto riguarda i dati particolari. I dati saranno trattati da personale autorizzato e da soggetti designati Responsabili del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all’indirizzo e-mail: dpo@regione.lazio.it.

Per i beneficiari: ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali contenuti nella documentazione progettuale trasmessa dagli Enti del Terzo Settore, dagli enti in ATS, partner di sostegno e dai rispettivi rappresentanti legali saranno trattati dalla Regione Lazio, in qualità di Titolare, per le finalità correlate alla ricezione delle candidature, valutazione progettuale, inserimento in graduatoria, nonché per la successiva gestione e rendicontazione dei progetti ammessi a contributo. Il trattamento è lecito ai sensi dell’art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. b) e g) del GDPR. Il trattamento potrà essere effettuato anche tramite soggetti terzi designati (es. LAZIOcrea S.p.A.), nei limiti delle istruzioni impartite dal Titolare. Il DPO è contattabile all’indirizzo e-mail: dpo@regione.lazio.it.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati per accedere ai contributi e agli interventi in oggetto sono descritte nelle rispettive informative di cui agli allegati "F" ed "F1", dettagliate ex artt. 13 e 14 del GDPR. Nelle medesime informative si riportano i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di quesiti circa il trattamento dei dati ai fini del presente Avviso pubblico.

22.1 Tutela della privacy da parte dei beneficiari

Per le finalità correlate all'attuazione e alla gestione delle operazioni sul territorio da parte dei beneficiari, quest'ultimi agiscono in qualità di Titolari autonomi del Trattamento (ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del Regolamento UE), assicurando di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento.

In particolare, per le attività di trattamento concernenti le linee di intervento di competenza, i beneficiari tratteranno le informazioni e i dati personali dei destinatari (particolari categorie di dati previsti dall'art. 9 RGPD e dati idonei a rivelare condizioni di fragilità economica e sociale) mediante adeguate procedure di gestione e conservazione delle informazioni in conformità al RGPD.

23. PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari del finanziamento, compresi i componenti di ATS, è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16 e dell'art. 9 dell'Accordo di programma 2022-2024, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio con risorse proprie e statali, conferite quest'ultime del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero e della Regione Lazio.
Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i responsabili di progetto concorderanno con la Direzione regionale Inclusione Sociale i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.
L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.
I loghi necessari saranno resi disponibili dalla Regione Lazio con riferimento al vigente manuale regionale di Identità Visiva.

24. FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso pubblico sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

25. ALLEGATI

Modello A - Domanda di ammissione al contributo (FACSIMILE)

Modello B - Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS

Modelli C1 e C2 - Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito

Modello D - Scheda di progetto (FACSIMILE)

Modello E - Piano finanziario

Modelli F ed F1 - Informative privacy

Modello G - Scheda anagrafica dell'ente richiedente

Modello H - Atto unilaterale d'impegno

Modello I – Modello fideiussione

Modello L - Cronoprogramma

Modello M - Tabella di raccordo

26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- Libro Bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia" a cura della Commissione europea, 2020;

- Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030;
- Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828;
- "Programma strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024" del Governo italiano redatto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale;
- "Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale per il periodo 2024-2026";
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:

- articolo 72, che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
- articolo 73, che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

- legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche ed integrazioni;
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;
- Piano Sociale Regionale 2025-2027;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale posti in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato;
- Decreto del Direttore della Direzione generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 286 del 27 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;
- Decreto Direttoriale n. 478 del 29 dicembre 2022, concernente l'attribuzione, ai sensi del paragrafo 3 del DM n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'Avviso ministeriale n. 3/2022, adottato con il D.D. n. 236 del 27 settembre 2022;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 concernente il riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;
- Deliberazione di Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 220 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017. Finalizzazione delle risorse per l'annualità 2024 per interventi di contrasto allo spreco alimentare promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni del Terzo Settore";
- Deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 742 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017.

Programmazione delle risorse nazionali assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022 e Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per sostenere interventi sperimentali di inclusione sociale degli Enti del Terzo Settore attuati con il supporto dell'intelligenza artificiale";

- Determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraiov2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore"";
- Determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, "Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

MODELLO A

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Inclusione Sociale Area Terzo Settore e Innovazione sociale

Oggetto: domanda di ammissione a contributo pubblico per Avviso pubblico "PR@M.II.S.-Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali".

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__) il _____; codice fiscale _____ telefono mobile _____ e-mail _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente denominato __*(denominazione come da RUNTS)*_____ codice fiscale n. _____ tel. _____ e-mail _____, PEC_____ sito internet _____ con sede legale in _____, Via _____ n° _____, CAP con sede operativa in _____, Via _____ n° _____ CAP_____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/e s.m.i. consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, dichiara:

- di aver preso piena conoscenza dell'avviso, delle prescrizioni in esso contenute e della correlata informativa sul trattamento dei dati personali;

FAC-SIMILE

- che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del contributo pubblico, l'annullamento o la revoca dello stesso;
- la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente avviso;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i.;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri (eventuali) lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- che lo statuto agli atti del registro regionale è aggiornato (in alternativa si allega lo statuto aggiornato), e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le attività statutarie;
- che l'elenco aggiornato delle generalità complete dei componenti degli organi di amministrazione del Soggetto proponente è caricato sul RUNTS;
- che alla presente domanda di finanziamento, il sottoscritto allegherà, oltre alla scheda di progetto (redatta in conformità al *facsimile modello D)*, la seguente documentazione:
  - Modello B – Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (se previsto);
  - Modello C.1 - Dichiarazione di collaborazione/i gratuita/e (se prevista/e) "COPERTINA";
  - -Modello C.2 - Dichiarazione di collaborazione/i gratuita/e (se prevista/e);
  - Modello E – Piano finanziario;
  - Modello G – Scheda anagrafica dell'ente richiedente;
  - Modello L – Cronoprogramma;

FAC-SIMILE

Il sottoscritto rappresentante legale del Soggetto proponente dichiara di essere in possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare al presente avviso pubblico, come di seguito valorizzati:

☐ Organizzazione di Volontariato con sede legale nella Regione Lazio ed iscritta al RUNTS alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;

☐ Associazione di Promozione Sociale con sede legale nella Regione Lazio ed iscritta al RUNTS alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;

☐ Fondazione del Terzo Settore con sede legale nella Regione Lazio ed iscritta al RUNTS alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;

☐ Fondazione del Terzo Settore con sede legale nella Regione Lazio ed iscritta all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, alla data di pubblicazione del presente avviso;

qualora approvato, l'intervento:

- avrà la sede operativa:
  indirizzo_____, città_____provincia
  _____
- prevedrà una durata di mesi _____(minimo 12 massimo 18 mesi);

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del contributo pubblico di cui al presente Avviso per la proposta progettuale allegata e dal titolo "_____":

per l'importo di contributo pubblico pari a:

_____

FAC-SIMILE

MODELLO B

Avviso pubblico "PR@M.II.S.
Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali"

DICHIARAZIONE DI INTENTI
A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA di SCOPO
(compilare solo in caso di Associazione Temporanea di Scopo)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale del Soggetto proponente (*inserire denominazione come da RUNTS*_____, codice fiscale/p. Iva _____
in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

SI IMPEGNA

- in caso di ammissione al contributo pubblico per la proposta progettuale dal titolo _____, a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) in qualità di Ente Capofila con i seguenti Enti del Terzo Settore (*aggiungere tante righe quanti sono i partner*):

Denominazione Ente	**Indicare se OdV, APS o Fondazione del Terzo Settore**

DICHIARA, inoltre

- che ciascun ente in elenco, in qualità di componente della costituenda ATS condivide i contenuti della proposta progettuale ed assume compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda progetto;
- che ciascun ente in elenco non prende parte ad altre proposte progettuali relative al medesimo Avviso, né in qualità di soggetto proponente né in qualità di componente ATS.

Si allegano di seguito le adesioni degli enti sopra elencati alla costituenda ATS di cui alla presente dichiarazione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali.

Il Legale Rappresentante dell'Ente capofila
(firmato digitalmente)

*N.B. *Lo schema seguente e le correlate autodichiarazioni sono sottoscritti in forma olografa da ciascun partner di progetto e ognuno dei seguenti firmatari allega un documento di riconoscimento valido. Le dichiarazioni dei partner ATS e i relativi documenti di riconoscimento DEBBONO essere allegate in un unico file PDF. Il capofila dell'ATS, in qualità di soggetto proponente e futuro capofila, sottoscriverà il presente documento in formato DIGITALE.*

Denominazione Ente	**Indicare se OdV, APS o Fondazione del Terzo Settore**	**Codice Fiscale ETS**	**Iscrizione al RUNTS con n. di repertorio:[1]**	**Rappresentante legale (nome e cognome)**	**Codice Fiscale Rappresentante legale**	**Firma olografa (allega documento di riconoscimento)**

[1]L'ente qualora rientrante nella casistica delle "Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460" potrà inserire il seguente codice "**Fond. d.lgs. 460/1997**".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità ognuno dei soggetti sottoscriventi il presente impegno per la costituenda Associazione Temporanea di Scopo dichiara:

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
2. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca della stessa;
3. la propria idoneità alla sottoscrizione del presente impegno a costituirsi in ATS in caso di ammissione al finanziamento;
4. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159;
5. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
6. che l'ente rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
7. che l'ente rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
8. di fornire ogni informazione necessaria e aggiornata, qualora non già in possesso dell'amministrazione, in ordine a statuto e componenti dell'organo di amministrazione dell'ETS rappresentato per le finalità di cui al presente avviso.

MODELLO C.1

Avviso pubblico "PR@M.II.S.
Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali".
DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE "A TITOLO GRATUITO"
(A CURA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____; codice fiscale _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'ETS _____capofila del progetto_____ ___; codice fiscale ente/P.ivA_____;

DICHIARA

che le collaborazioni a titolo gratuito attivate per il progetto sono le seguenti:

Denominazione Ente[1]	Rappresentante Legale

(Inserire righe per ciascuna collaborazione gratuita)

[1] **Il soggetto proponente elenca i partner gratuiti che intendono conferire il proprio sostegno al progetto, indicando, altresì, il Nome e Cognome del corrispondete rappresentante legale. L'elenco deve corrispondente alle dichiarazioni di cui all'allegato C2 che ogni rappresentante legale del partner gratuito dovrà sottoscrivere con propria firma olografa. NOTA BENE, all'atto di inserimento in piattaforma DOMINO dell'allegato C2 questo deve risultare dall'unione in UN UNICO FILE di TUTTE le autodichiarazioni sottoscritte dai legali rappresentanti, comprensive di documenti di identità.**

Alla presente dichiarazione sono correlate le specifiche autodichiarazioni di cui all’allegato C2.

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Modello C.2

Avviso pubblico

"PR@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali".

Allegato al "Modello C.1 – copertina". Dichiarazione di collaborazione gratuita

(compilazione a cura del partner gratuito)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____; codice fiscale _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____;

codice fiscale ente _____ con sede legale in _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ n° _____;

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sue successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo _____ _____ di cui è capofila l'Ente_____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere, nell'ambito delle attività individuate nelprogetto, i compiti e ruoli di seguito specificati:

  _____
  _____
  _____
  _____

_____ __/__/____
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
dell'Ente in partenariato gratuito
(firma olografa)

N.B. L'allegato alla dichiarazione deve essere compilato per ciascuna collaborazione gratuita e firmato in forma olografa, allegando anche un documento di riconoscimento valido del firmatario.

MODELLO D

AVVISO PUBBLICO

"Pr@m-II-S - Promuovere inclusione e intelligenze solidali"

SCHEDA DI PROGETTO

1. Titolo

2. Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi – Massimo 18 mesi)

3. Soggetto proponente

(Indicare il Soggetto proponente singolo (o capofila di Associazione Temporanea di Scopo) con breve descrizione)

4. Associazione Temporanea di Scopo

(Indicare eventuali componenti dell'ATS riportando una breve descrizione di ciascuno)

5. Soluzioni e i servizi tecnologici

(Illustrare le soluzioni e i servizi tecnologici che si intendono adottare a supporto dell'intervento progettuale, includendo – ove già individuati – i provider incaricati della loro fornitura)

6. Collaborazioni a titolo gratuito

(Indicare le eventuali collaborazioni da attivare a titolo gratuito con i partner di sostegno – come individuati negli appositi allegati C1 e C2 - riportando una breve descrizione di ciascuna collaborazione)

7. Ambiti di intervento

((Specificare ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico l'ambito di intervento previsto dal presente progetto e, per la sua implementazione, indicare come saranno distribuite le azioni tra i diversi soggetti dell'ATS e quelle del partenariato gratuito di sostegno). NB: per le attività non previste inserire la dicitura N/A.).

A. Inclusione digitale e accesso alle tecnologie:
……
……
……
……

B. Supporto alle persone con disabilità:
……
……
……
……

C. Promozione della salute e del benessere:
……
……
……
……

D. Educazione, formazione e accesso al lavoro:
……
……
……
……

E. Partecipazione civica e inclusione sociale:……
……
……
……

F. Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali:……
……
……
……

FAC-SIMILE

8. Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività[1]

Selezionare gli obiettivi generali coerentemente con le combinazioni illustrate nell'Allegato M dell'Avviso. Si specifica che è possibile selezionare al massimo due obiettivi generali.

Obiettivi generali	
[1] Porre fine ad ogni forma di povertà	☐
[2] Promuovere un'agricoltura sostenibile	☐
[3] Salute e benessere	☐
[4] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	☐
[5] Raggiungere l'uguaglianza di genere	☐

Riportare le Aree prioritarie di intervento coerentemente con le combinazioni illustrate nell'Allegato M dell'Avviso (inserire codice e descrizione). È

Aree prioritarie di intervento
[1]
[2]
[3]
[4]
[5]
[6]

9. Linee di attività

Selezionare le linee di attività ricondotte allo Statuto dell'ETS come previste in art 5 del Codice del Terzo Settore (riportate in Allegato M dell'Avviso).

A	☐	G	☐	M	☐	S	☐	Y	☐
B	☐	H	☐	N	☐	T	☐	Z	☐
C	☐	I	☐	O	☐	U	☐		
D	☐	J	☐	P	☐	V	☐		
E	☐	K	☐	Q	☐	W	☐		
F	☐	L	☐	R	☐	X	☐		

[1] Ai fini della corretta compilazione della presente sezione, si veda l'Allegato M all'Avviso.

FAC-SIMILE

10. Area di utenza/destinatari

Selezionare l'area di utenza/destinatari del progetto.

1	famiglia e minori	☐
2	disabili	☐
3	dipendenze	☐
4	anziani (65 anni e più)	☐
5	immigrati e nomadi	☐
6	povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	☐
7	multiutenza	☐
8	generalità dei cittadini	☐

11. Destinatari

(Descrivere i destinatari coinvolti all'interno dell'intervento in relazione agli obiettivi dell'Avviso specificando anche le modalità di individuazione e le ragioni per cui il progetto ne migliora la condizione di partenza)

12. Volontari

(Indicare il coinvolgimento dei volontari - iscritti presso l'apposito registro dell'Ente - nelle attività progettuali)

- ☐ uguale al 30%
- ☐ maggiore del 30% e inferiore al 40%
- ☐ maggiore del 40%

13. Obiettivi della proposta progettuale (max 2000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere gli obiettivi generali e specifici della proposta progettuale)

14. Risultati attesi (max 2000 caratteri spazi inclusi)

(N. destinatari degli interventi, diretti ed indiretti, genere, tipologia, fascia anagrafica, etc.)

15. Impatto sociale (max. 2500 caratteri)

(Descrivere come il progetto apporti benefici diretti e misurabili per le categorie vulnerabili, apporti miglioramenti concreti nella qualità della vita dei soggetti coinvolti secondo le diverse fragilità rilevate, includa diversi gruppi vulnerabili e risponda a bisogni eterogenei. Descrivere il piano di monitoraggio e di valutazione dell'impatto sociale, dando evidenza agli indicatori prescelti).

16. Innovazione (max. 2500 caratteri)

(Descrivere il livello di originalità nell'impiego dell'IA, evidenziando elementi innovativi legati al contesto territoriale, alla tipologia dell'intervento, alle attività del Soggetto proponente (o dell'ATS, se prevista). Illustrare come le attività, i servizi o i modelli proposti rispondano a bisogni sociali in modo più efficace rispetto alle soluzioni esistenti e favoriscano nuove relazioni, collaborazioni e capacità di azione all'interno della comunità di riferimento. Descrivere il livello di praticabilità e l'efficacia concreta dell'uso dell'IA nel contesto sociale. Indicare – se presente – l'utilizzo di tecnologie emergenti nell'ambito dell'IA).

REGIONE LAZIO

Pr@m-II-S

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

17. Scalabilità e replicabilità (max.2500 caratteri)

(Descrivere la potenziale diffusione del modello di intervento proposto, evidenziandone la capacità di essere trasferito, utilizzato o adattato in altri contesti territoriali e sociali, e come possa coinvolgere un numero maggiore di beneficiari)

18. Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato - (max.2000 caratteri)

(Descrivere l'esperienza pregressa e le competenze dei soggetti coinvolti - Ente proponente, ATS e partner di sostegno-, evidenziando la coerenza e la complementarità tra gli stessi, le modalità di cooperazione tra i componenti della rete e le eventuali progettualità che insieme, hanno già realizzato in passato. Descrivere il contributo concreto del volontariato al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Descrivere l'eventuale il coinvolgimento e il livello di cooperazione tra soggetti pubblici e privati a sostegno delle attività previste).

19. Integrazione finanziaria (max. 1.500 caratteri)

(Declinare la natura e la tipologia dell'eventuale cofinanziamento come specificato nel paragrafo 10 dell'avviso pubblico e nel rispetto della quota individuata in tabella finanziaria).

REGIONE LAZIO

Pr@m-II-S

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Modello E_Piano finanziario - "Avviso Pr@m-II-S - Promuovere inclusione e intelligenze solidali"

Soggetto Proponente (Singolo o Capofila ATS):	
In eventuale partenariato con:	
Titolo progetto:	

Macrovoce di spesa	*Descrizione voce di spesa*	*Importo*	*% su totale*
A	Progettazione (max 3% del totale del progetto)	- €	0,00%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione (max 10% del totale progetto)	- €	0,00%
C	Funzionamento e gestione del progetto	- €	0,00%
D	Acquisto Soluzioni e Servizi tecnologici (max 30% del totale del progetto)	- €	0,00%
Totale SPESE DIRETTE (A+B+C+D)		**- €**	
E	Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% del totale progetto)	- €	0,00%
Totale PROGETTO (A+B+C+D+E)		**- €**	
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	- €	0,00%
COFINANZIAMENTO dell'Ente proponente		**- €**	
CONTRIBUTO PUBBLICO richiesto alla Regione Lazio (differenza tra il totale del progetto e il cofinanziamento apportato)		**- €**	

Il Legale Rappresentante dell'Ente capofila
(firmato digitalmente) _____

REGIONE LAZIO

"Avviso Pr@m-II-S - Promuovere inclusione e intelligenze solidali"

Soggetto Proponente (Singolo o Capofila ATS):
In eventuale partenariato con:
Titolo progetto:

Macrovoce di spesa	Micro-voce di spesa	Descrizione voce di spesa	Importo	% su totale
A		**Progettazione (max 3% del totale del progetto)**		
	a.1	Risorse Umane interne/esterne	- €	
	a.2	Servizio di consulenza per progettazione (in caso di affidamento a operatori economici)	- €	
		Totale Macrovoce A	**- €**	**0,00%**
B		**Promozione, informazione, sensibilizzazione (max 10% del totale progetto)**		
	b.1	Costi per eventi di sensibilizzazione e informazione; materiale promozionale e informativo.	- €	
		Totale Macrovoce B	**- €**	**0,00%**
C		**Funzionamento e gestione del progetto**		
	c.1	**Costi del personale interno ed esterno per la realizzazione del progetto**		
		Risorse Umane interne	- €	
		Risorse Umane esterne (es. collaboratori, professionisti, esperti in Intelligenza Artificiale, esperti e operatori sociali, Esperti/Operatori di supporto e mentoring per i destinatari, Esperti in comunicazione digitale, ecc.	- €	
		Totale c.1	- €	
	c.2	**Costi del personale interno ed esterno per le attività di gestione e amministrazione (max 10% del totale del progetto)**		**0,00%**
		Risorse Umane interne (Segreteria, Responsabile di progetto/coordinamento, monitoraggio, rendicontazione)	- €	
		Risorse Umane esterne (professionisti o consulenti) necessari per la gestione il funzionamento del progetto	- €	
		Totale c.2	- €	
	c.3	**Altri costi diretti**		
		Rimborso spese volontari	- €	
		Rimborso spese destinatari	- €	
		Assicurazione volontari	- €	
		Costi per la costituzione ATS, fideiussione, ecc.	- €	
		Totale c.3	- €	
		Totale Macrovoce C	**- €**	**0,00%**
D		**Acquisto di soluzioni e servizi tecnologici (max 30% del totale del progetto)**		
	d.1	Sviluppo soluzioni tecnologiche	- €	
	d.2	Acquisto di software/strumenti tecnologici/applicazioni didattiche interattive	- €	
	d.3	Sviluppo personalizzato di applicazioni e Iintelligenza Artificiale	- €	
	d.4	Realizzazione di piattaforme digitali/sistemi di monitoraggio da remoto	- €	
	d.5	Test e prototipazione tecnologica,	- €	
	d.6	Acquisto di attrezzature e dispositivi	- €	
		Totale Macrovoce D	**- €**	**0,00%**
		Totale SPESE DIRETTE (A+B+C+D)	**- €**	
E		**Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% dei costi diretti di progetto)**	- €	#DIV/0!
		Totale Macrovoce E	**- €**	**0,00%**
		Totale PROGETTO (A+B+C+D+E)	**- €**	
		Cofinanziamento a carico Ente/i	- €	**0,00%**
		COFINANZIAMENTO dell'Ente proponente	**- €**	
		CONTRIBUTO PUBBLICO richiesto alla Regione Lazio (differenza tra il totale del progetto e il cofinanziamento apportato)	**- €**	**#DIV/0!**

Importo progetto non conforme a quanto previsto dall'Avviso

REGIONE LAZIO

MOD F

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati personali dei cittadini destinatari delle progettualità finanziate agli Enti del Terzo settore a valere sull'avviso pubblico "PR@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali".

Gentile destinatario,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato"). Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere alle azioni progettuali, attuate dagli Enti del Terzo settore, con il finanziamento della Regione Lazio.

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla realizzazione delle operazioni previste nell'ambito dell'Avviso pubblico. Le attività di trattamento comprendono:

(i) gestione amministrativa e operativa: raccolta, elaborazione, e conservazione e dei dati personali necessari per l'attuazione delle attività previste nell'avviso, inclusa la verifica dell'ammissibilità delle operazioni e l'assegnazione di contributi;
(ii) (monitoraggio, controllo e rendicontazione. trattamento dei dati per consentire lo svolgimento di attività di controllo amministrativo e contabile da parte di Regione Lazio sulle operazioni finanziate.
(iii) Valutazione di impatto sociale degli interventi finanziati.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

- Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
- Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
- Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…)
- Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)
- Dati relativi all'ubicazione
- Dati che rivelano l'origine razziale o etnica
- Dati relativi alla salute

REGIONE LAZIO

LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione e la gestione delle attività previste nell'ambito dell'avviso pubblico, inclusa la verifica di conformità e la rendicontazione delle operazioni finanziate.

La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'Avviso, l'accesso ai benefici previsti, nonché l'espletamento dei procedimenti amministrativi correlati.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
il trattamento dei dati personali è necessario per l'esercizio delle funzioni di controllo, di riscontro e di monitoraggio ai fini della verifica della legittimità, del buon andamento dell'imparzialità dell'attività amministrativa concernente la gestione dei fondi di cui all'avviso pubblico in oggetto.	1) Individuazione della condizione di liceità del trattamento - Art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR (obbligo legale al quale è soggetto il titolare); - Art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR (esecuzione di un compito di interesse pubblico); - Art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR (motivi di interesse pubblico rilevante in ambito sociale e occupazionale, sulla base del diritto nazionale); - Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR (adempimenti in materia di diritto del lavoro, sicurezza sociale e protezione sociale); 2) Individuazione della specifica base giuridica ovvero della norma di legge o del regolamento o dell'atto amministrativo generale che legittima il trattamento - legge 7 agosto 1990, n. 241; - Art. 147 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i; - D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., , in particolare artt. 56, 72e 73; - Linee guida Valutazione impatto sociale, adottate con DM 23/07/2019; - Decreto Ministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141 del 2 agosto 2022 2022; - Decreto del Direttore della DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE n. 286/2022; - determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore" e s.m.i.

REGIONE LAZIO

	Valutazione di Impatto Sociale	1) Individuazione della condizione di liceità del trattamento: - Art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR; - Art. 6, par. 1, lett. e) GDPR; - Art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR; - Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR. 2) Individuazione della specifica base giuridica ovvero della norma di legge o del regolamento o dell'atto amministrativo generale che legittima il trattamento: - legge 7 agosto 1990, n. 241; - Art. 147 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i; - D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., , in particolare artt. 56, 72e 73; - Linee guida Valutazione impatto sociale, adottate con DM 23/07/2019; - Decreto Ministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141 del 2 agosto 2022 2022; - Decreto del Direttore della DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE n. 286/2022; determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore" e s.m.i.
	PERIODO DI CONSERVAZIONE Per le finalità di cui ai punti precedenti i dati sono conservati per un periodo non superiore a 5 anni a partire dal termine della fase di valutazione delle domande. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.	

REGIONE LAZIO

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento:** il Titolare si avvale di soggetti esterni. In ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contr-atti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. ~~{~~

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

Inoltre, in adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento, i suoi dati personali potrebbero essere comunicati a Soggetti Pubblici (Enti Pubblici/PA) che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ANAC, Autorità di controllo etc.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.
Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

La Direttrice
della Direzione Regionale Inclusione Sociale
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare
Avv. Ornella Guglielmino

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

REGIONE LAZIO

MOD F1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati personali per la partecipazione degli Enti del Terzo settore all'avviso pubblico ""PR@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali".

Gentile Rappresentante Legale,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere ai contributi in oggetto. Le richieste debbono rispondere ai requisiti stabiliti con apposito avviso pubblico.

Il flusso informativo prevede: raccolta delle candidature; la valutazione progettuali; ammissione in graduatoria e la successiva gestione e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento. Le candidature contengono le informazioni circa l'ente interessato, gli enti partner e i rispettivi rappresentanti legali nonché il progetto di intervento per il quale si richiede il contributo pubblico. Ogni candidatura è corredata dei documenti di partecipazioni come previsti dall'avviso pubblico da allegare alla candidatura. In particolare, in riferimento ai rappresentanti legali, il trattamento dei dati giudiziari è effettuato per la verifica del possesso dei requisiti morali richiesti per partecipare all'avviso pubblico e gestire i fondi pubblici conferiti.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

- Dati anagrafici
- Dati di contatto
- Dati di accesso e di identificazione
- Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento
- Dati relativi all'ubicazione

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso pubblico e per proporre la propria candidatura progettuale ai fini dell'accesso al contributo. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso pubblico e all'accesso al contributo pubblico.

REGIONE LAZIO

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
La finalità del trattamento è costituita dalla gestione della candidatura e dell'ammissione dei progetti, nonché della loro erogazione e della loro rendicontazione.	1) Individuazione della condizione di liceità del trattamento: - ART. 6, PAR. 1, LETT. E) del GDPR: - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. b) del GDPR); 2)Individuazione della specifica base giuridica ovvero della norma di legge o del regolamento o dell'atto amministrativo generale che legittima il trattamento: - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - art. 51 commi 2, 2 ter e 2 quater del CAD (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82); - legge 7 agosto 1990, n. 241; - Art. 147 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i; - D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., , in particolare artt. 56, 72e 73; - Linee guida Valutazione impatto sociale, adottate con DM 23/07/2019; - Decreto Ministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141 del 2 agosto 2022 2022; - Decreto del Direttore della DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE n. 286/2022; - determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore" e s.m.i.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati sono conservati per un periodo non superiore a 5 anni a partire dal termine della fase di valutazione delle domande.
In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di

REGIONE LAZIO

trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento:** il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

Inoltre, in adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento, i suoi dati personali potrebbero essere comunicati a Soggetti Pubblici (Enti Pubblici/PA) che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ANAC, Autorità di controllo etc.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.
Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

La Direttrice
della Direzione Regionale Inclusione Sociale
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare
Avv. Ornella Guglielmino

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

MODELLO G

AVVISO PUBBLICO "PR@M.II.S. PROMUOVERE INCLUSIONE E INTELLIGENZE SOLIDALI"

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE RICHIEDENTE

Denominazione dell'ETS o dell'ente capofila dell'ATS	*(denominazione come da RUNTS)*
Tipologia giuridica	**[__] ODV [__] APS [__] FONDAZIONE**
Codice fiscale	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
PEC e-mail	
Url sito internet	
RUNTS, iscrizione n. e data:	
Nome e cognome del legale rappresentante	
E-mail e cellulare del legale rappresentante	
Nome e cognome del referente di programma di attività finanziabili	
E-mail e cellulare del referente di programma di attività finanziabili	
Nome e cognome del referente amministrativo del programma di attività finanziabili	
E-mail e cellulare del referente amministrativo del programma di attività finanziabili	
IBAN Conto corrente dedicato	

Il Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)

REGIONE LAZIO

Pr@m-II-S

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

MODELLO H

ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ, TERZO SETTORE, SERVIZI ALLA PERSONA

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

AVVISO PUBBLICO

"PR@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali"

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore.

Accordo di programma 2022 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ex D.M. n. 141 del 2 agosto 2022

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a					
Nato/a a		Prov		il	
Codice Fiscale					

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato munito dei poteri di firma dell'Ente di Terzo Settore (d'ora in avanti "ETS")

Denominazione ETS beneficiario:	*(denominazione come da RUNTS)*
Codice Fiscale dell'ETS	
TIPOLOGIA	*(indicare se OdV, ApS, Fondazione di Terzo Settore)*

VISTI

- il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 concernente il riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;
- il Piano Sociale Regionale 2025-2027;

- l'Art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice;
- l'Accordo di programma tra Regione Lazio e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anno 2022-2024, sottoscritto in data in data 20 settembre 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 742 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017. Programmazione delle risorse nazionali assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022 e Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per sostenere interventi sperimentali di inclusione sociale degli Enti del Terzo Settore attuati con il supporto dell'intelligenza artificiale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 5 dicembre 2024, con la quale è stato conferito all'Avv. Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- l'atto di organizzazione G09968 del 30 luglio 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Terzo settore e innovazione sociale" della Direzione regionale "Inclusione Sociale", al dott. Antonio Mazzarotto;
- la Determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraiov2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore"";
- la Determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, "Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

PRESO ATTO

- che con D.D n. …… del ……. la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico "Pr@m.I.I.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali.";
- che la Regione Lazio con determina n. …… del ……, a seguito di verifica di ammissibilità ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto dall'ETS proponente;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell'atto unilaterale di impegno

1. Il presente atto unilaterale di impegno disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna l'ETS proponente del progetto intitolato _____ presentato a valere sull' Avviso Pubblico in oggetto e che l'ETS si impegna a realizzare nei modi, nei termini e nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso pubblico in oggetto.
2. Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.
3. Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione di convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

Art. 2 Obblighi, responsabilità e compiti dell'Ente beneficiario

1. Nella realizzazione del progetto di cui al presente atto unilaterale l'ETS proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso, la normativa nazionale e regionale di riferimento, si impegna a rispettarla integralmente.
2. L'ETS beneficiario è direttamente responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle leggi o dai contratti di lavoro in relazione al personale impegnato nelle attività, compresi quelli in materia di previdenza, assistenza, tutela delle condizioni di lavoro ed assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
3. La Regione Lazio non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalle attività correlate alla realizzazione integrale o parziale del progetto ammesso a finanziamento e di cui al presente atto.
4. L'ETS beneficiario garantisce che i volontari ed i destinatari coinvolti nelle attività progettuali sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando espressamente la Regione Lazio da ogni e qualunque responsabilità in tal senso.
5. L'ETS beneficiario si impegna altresì a fornire alla Regione Lazio le informazioni richieste per l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, dei quali prende espressamente atto e alla cui pubblicazione acconsente con la sottoscrizione del presente accordo.

6. Sul sito internet dell'ETS beneficiario dovrà essere pubblicato, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario del progetto, comprensivo del piano economico.
7. L'ETS beneficiario ha l'obbligo di citare esplicitamente nel materiale predisposto per la realizzazione delle attività (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che lo stesso è stato realizzato con il finanziamento concesso dalla Regione Lazio a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore di cui all'art. 72 del decreto legislativo n.117/2017.
8. L'utilizzo e/o la pubblicazione dei loghi regionale e ministeriale, resi disponibili all'Ente, dovrà avvenire in conformità alle regole di Identità Visiva in vigore presso Regione Lazio.
9. Qualora l'ETS beneficiario, anche in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'intervento in parola o parte di esso, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderà con la Direzione regionale Inclusione Sociale, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.
10. L'ETS beneficiario ha l'obbligo di conservare la documentazione amministrativo contabile relativa al progetto, in originale, per 5 anni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2220 del Codice civile.

ART. 3 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

1. L'erogazione del contributo avverrà in due tranche:
   a) una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso;
   b) saldo finale, commisurato all'importo riconosciuto a rendiconto, nella misura massima del 20% del finanziamento concesso sulla base di quanto già richiesto ed erogato in sede di anticipo.
2. Nel caso in cui l'ETS proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, l'erogazione del saldo sarà pari all'importo effettivamente riconosciuto in esito alle verifiche di Regione Lazio sul rendicontato presentato dall'ETS medesimo fino a un massimo del 100% del finanziamento concesso.
3. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento agli artt. 15 e 18 dell'avviso pubblico in oggetto.

Art. 4 Monitoraggio controllo e rendicontazione

1. Al fine di garantire un corretto e costante monitoraggio delle attività da parte di Regione Lazio, l'ETS beneficiario è tenuto a fornire:
   a. in qualsiasi momento, se richiesto, specifica documentazione relativa allo stato di avanzamento economico ed operativo del progetto;
   b. un monitoraggio intermedio previsto all'ottavo mese di attività, consistente in una relazione sia qualitativa che quantitativa sull'andamento del progetto finanziato, con indicazioni dettagliate sullo stato di attuazione, sia dal punto di vista progettuale che finanziario, e sull'eventuale presenza di criticità emerse nel corso dell'attuazione;
   c. una relazione e rendicontazione finale, previa comunicazione di fine attività, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall' elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macro-voci di spesa e da ogni altro documento utile come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, dal manuale operativo adottato con citata DD G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti e sulla base degli ulteriori chiarimenti resi disponibili dalla Regione Lazio.
2. Le relazioni e le rendicontazioni di cui al comma precedente dovranno essere redatti in conformità alla modulistica e alle istruzioni previste dall'avviso pubblico in oggetto, dal manuale operativo adottato con citata DD G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti e sulla base degli ulteriori chiarimenti resi disponibili dalla Regione Lazio e pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione, canale Sociale e Famiglie.
3. Eventuali proroghe alla conclusione del progetto o alla presentazione del rendiconto dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Art. 5 Irregolarità e sanzioni

1. La Regione Lazio, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente atto unilaterale di impegno potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento, qualora l'ETS beneficiario dello stesso, o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

a. perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti dall' Avviso pubblico in oggetto;
b. non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
c. interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
d. compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
e. compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
f. eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
g. non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 2, commi 6, 7, 8 e 9 del presente atto unilaterale di impegno.;
h. apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
i. non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso pubblico in oggetto o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dell'avviso medesimo;
j. receda senza giustificato motivo dal presente atto unilaterale di impegno.

ART. 6 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

1. L'ETS beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d……del…….Codice Debitore……..Capitolo……..".
2. In caso di mancata realizzazione del progetto, l'eventuale importo già erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.
3. In caso di mancato riscontro dell'avvenuta restituzione, nei tempi e nei modi previsti da Regione Lazio, delle risorse pubbliche assegnate e non utilizzate, si procederà con l'escussione della fideiussione come previsto nel contratto di cui al modello I allegato all'avviso pubblico in oggetto.

ART. 7 - REVOCA

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ART. 8- DIVIETO DI CUMULO

1. L'ETS beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

ART. 9 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

1. L'ETS beneficiario si assume la responsabilità:
   - per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
   - in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.
2. L'ETS beneficiario solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra l'ETS beneficiario e terzi fanno capo in modo esclusivo all'ETS beneficiario, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
3. L'ETS beneficiario si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 10 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. così come previsto nell'apposita dichiarazione privacy allegata all'avviso pubblico in oggetto in qualità di sua parte integrante e sostanziale.

ART. 11 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 12- ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

1. Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

Art. 13 Durata dell'atto unilaterale di impegno

1. Il presente atto unilaterale di impegno decorrerà a partire dalla data di avvio delle attività progettuali come comunicate secondo le tempistiche e le modalità indicate da Regione Lazio con propria nota, indirizzata agli ETS ammessi a finanziamento.
2. Il termine di validità del presente atto unilaterale di impegno coinciderà con il corretto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni disciplinate dall'Avviso pubblico in oggetto.
3. In caso di mancato avvio delle attività entro il termine di cui al comma 1 e in assenza di idonee giustificazioni, la Regione Lazio procederà unilateralmente alla revoca del finanziamento.

ART. 14 - FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto,

il legale rappresentante dell'Ente beneficiario

(firmato digitalmente) *

La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

MOD I

MODELLO[1] DI FIDEIUSSONE BANCARIA

O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA

Fideiussione (di cui al paragrafo _____ dell'Avviso _____) a garanzia del contributo erogato dalla Regione Lazio per il finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 e 73 DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO _____

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico denominato "_____" per il sostegno di progetti _____;
- la Regione Lazio, quale copertura finanziaria del predetto Avviso Pubblico, ha impegnato sul capitolo _____risorse pari a € _____ (rif. determinazione dirigenziale n. _____;
- l'Avviso citato prevede l'erogazione di un'anticipazione pari all'80% del contributo massimo concesso, previa presentazione da parte dei soggetti privati di idonea fideiussione da rilasciarsi da parte di primari istituti assicurativi o bancari, atta a garantire l'Amministrazione Regionale per un importo pari alla somma anticipata;
- l'ente _____, iscritto al RUNTS con provvedimento n._____ del_____, seguendo termini e condizioni previste dall'Avviso Pubblico "_____", ha presentato il progetto _____, richiedendo un contributo di euro _____ per l'attuazione dello stesso;
- la Regione Lazio ha concesso, con determinazione n. _____ del _____ (come da ultimo rettificata con _____), all'ente _____un contributo di euro _____ pari al _____ del costo complessivo del progetto _____, pari a euro _____
- l'ente _____ è tenuto, ai sensi dell'articolo _____ dell'avviso Pubblico "_____" a presentare a favore della Regione Lazio garanzia fideiussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;

[1] **Il presente modello e quanto in esso riportato deve essere inserito come testo integrativo o allegato sostanziale della Polizza Fideiussoria Assicurativa adottata dall'istituto/società scelta dall'ETS.**

- l'importo da garantire è di _____ pari all'80% del finanziamento concesso per il progetto;
- che il sottoscritto fideiussore, come richiesto dall'articolo _____ dell'Avviso pubblico su menzionato, appartiene OBBLIGATORIAMENTE A UNA DELLE seguenti categorie (specificare):
    a. istituto bancario
    b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it)
    c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (http://www.ivass.it).

TUTTO CIÒ PREMESSO

DA CONSIDERARSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO

La banca (o Società), *(indicare esatta denominazione ed estremi identificativi)* con sede in_____ iscritta nel registro delle imprese di_____, al n_____ c.f_____ partita iva_____ autorizzata ad esercitare l'attività _____specificare se finanziaria o di assicurazione nel ramo cauzioni), con provvedimento (indicare gli estremi dell'autorizzazione), qui di seguito denominata fideiussore, in persona del suo legale rappresentante sig./ra ____, nato/a il _____a _____, giusti i poteri a lui conferiti con _____, con la presente dichiara irrevocabilmente di costituirsi fideiussore nell'interesse dell'associazione_____ in persona del legale rappresentante sig./ra _____ nato/a il ____ a _____ ed in favore della Regione Lazio, fino alla concorrenza di €_____ (IN LETTERE), pari al contributo regionale complessivamente concesso e secondo i termini e le condizioni qui di seguito indicati:

1. il Fideiussore non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia che si estinguerà con l'esatto adempimento della prestazione oggetto del finanziamento regionale e prende atto del fatto che il contributo non potrà in alcun modo essere oggetto di cessione a terzi da parte dell'ente beneficiario.
2. Il Fideiussore dichiara espressamente di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944, secondo comma, del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con la summenzionata organizzazione di volontariato/ associazione di promozione sociale, fino al momento in cui l'Amministrazione provvederà a svincolare la presente fideiussione, con apposita dichiarazione da parte della Regione Lazio.

3. Ove ricorra la circostanza di dover provvedere a totale o parziale incameramento delle somme garantite dalla fideiussione in favore della Regione Lazio, il fideiussore si impegna irrevocabilmente a pagare immediatamente all'amministrazione dietro semplice richiesta scritta e senza necessità di alcuna prova e motivazione, ogni eccezione rimossa, e senza necessità di alcuna previa comunicazione, intimazione, messa in mora o richiesta nei confronti dell'ente, tutte le somme che la Regione Lazio stessa richiederà al titolo sopra indicato fino alla concorrenza dell'importo di **€** _____,__ entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
4. Il Fideiussore dichiara che alla presente garanzia non sono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 1955 e 1957 del codice civile, delle quali, comunque, rinuncia ad avvalersi.
5. La presente garanzia fideiussoria, rilasciata nei tempi previsti al paragrafo n. _____ dell'Avviso _____dovrà essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione del programma di attività, ivi incluso il periodo di rendicontazione, e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del codice civile, fino a conclusione della verifica amministrativo-contabile da parte di questa Amministrazione e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta;
6. Nel caso in cui il fideiussore sia un soggetto estero, lo stesso dichiara di essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.p.r. 445/2000).
7. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, la validità, l'efficacia e l'escussione della presente garanzia è competente esclusivamente il Foro di Roma.

Costituisce parte integrante della seguente polizza la presa d'atto dei comunicati Anac (Autorità **nazionale Anticorruzione- http://www.anticorruzione.it/) del 1° luglio 2015 e successive integrazioni** circa gli intermediari autorizzati a rilasciare le polizze fideiussorie nell'ambito dei contratti pubblici**.**

Per la Banca/Società assicurativa (firma digitale)

Per l'Ente del Terzo Settore (firma digitale)

REGIONE LAZIO

"Avviso Pr@m-II-S - Promuovere inclusione e intelligenze solidali"

MOD. L

Soggetto Proponente (Singolo o Capofila ATS):	
In eventuale partenariato con:	
Titolo progetto:	

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL PROGETTO

Attività	**Mesi** (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività 1																		
Attività 2																		
Attività 3																		
Attività 4																		
...																		
Altro (specificare)																		
Altro (specificare)																		

** Si ricorda che come stabilito dall'Avviso, i progetti avranno durata minima di 12 e massimo 18 mesi.*

Il Legale Rappresentante dell'Ente capofila
(firmato digitalmente) _____

Avviso Pr@m-II-s - Promuovere inclusione e intelligenze solidali

Modello M

Obiettivi, aree prioritarie d'intervento e linee di attività da finanziarie ai sensi dell'art.5 del D.lgs. 117/2017 ed elenco delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore

Il presente allegato ha l'obiettivo di riportare gli obiettivi dell'agenda 2030 indicati dall'atto di indirizzo di cui al D.M. n. 141 del 2 agosto 2022, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività in base ai quali, i soggetti proponenti possono presentare i propri progetti coerentemente alle proprie finalità statutarie (Tab.1). L'allegato, riporta altresì, l'elenco delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore.

Tabella 1 - Obiettivo generale D.M.141/2022 e Aree prioritarie di intervento

Ambito di Intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie di intervento - Codici	Aree prioritarie di intervento - Descrizione
1. Inclusione digitale e accesso alle tecnologie	Porre fine ad ogni forma di povertà	1.d	anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.)
		1.e	realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
		1.f	rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
		1.g	contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
		1.i	sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
		1.j	prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
	Salute e benessere	3.h	sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	4.c	promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
		4.d	promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

09/10/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 Ordinario

Ambito di Intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie di intervento - Codici	Aree prioritarie di intervento - Descrizione
		4.e	promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
2. Educazione, formazione e accesso al lavoro	Porre fine ad ogni forma di povertà	1.d	anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.)
		1.g	contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
		1.l	risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
	Promuovere un'agricoltura sostenibile	2.d	inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
		2.g	promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	4.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
		4.b	promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
		4.c	promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
		4.d	promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
		4.e	promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

Ambito di Intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie di intervento - Codici	Aree prioritarie di intervento - Descrizione
		4.h	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
3. Partecipazione civica e inclusione sociale	Porre fine ad ogni forma di povertà	1.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani
		1.e	realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
		1.f	rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
		1.g	contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
		1.i	sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	4.b	promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
		4.d	promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	5.a	sviluppo della cultura del volontariato;
		5.c	promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);

Ambito di Intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie di intervento - Codici	Aree prioritarie di intervento - Descrizione
4. Supporto alle persone con disabilità	Porre fine ad ogni forma di povertà	1.d	anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.)
		1.g	contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
		1.l	risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
	Salute e benessere	3.b	sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
		3.d	contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
		3.k	accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	4.e	promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
5. Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali	Porre fine ad ogni forma di povertà	1.e	realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
		1.f	rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
	Salute e benessere	3.k	accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;

Ambito di Intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie di intervento - Codici	Aree prioritarie di intervento - Descrizione
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	4.c	promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
		4.d	promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
		4.e	promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
6. Promozione della salute e del benessere	Porre fine ad ogni forma di povertà	1.d	anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.)
		1.g	contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
		1.j	prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
	Salute e benessere	3.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
		3.b	sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
		3.c	Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
		3.d	contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
		3.e	contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
		3.f	sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;
		3.g	promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;

Ambito di Intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie di intervento - Codici	Aree prioritarie di intervento - Descrizione
		3.h	sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
		3.j	rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
		3.k	accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
		3.l	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	5.c	promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);

Di seguito si riporta l'elenco delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

Tabella 2 - Linee di attività

Linee di attività da finanziare ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore d.lgs 117/2017 e s.m.i.	
A	interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
B	interventi e prestazioni sanitarie;
C	prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
D	educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
E	interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonche' alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281
F	interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
G	formazione universitaria e post-universitaria;
H	ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
I	organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
J	radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
K	organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
L	formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
M	servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
N	cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

Linee di attività da finanziare ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore d.lgs 117/2017 e s.m.i.	
O	attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
P	servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
Q	alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
R	accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
S	agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
T	organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
U	beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
V	promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
W	promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
X	cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
Y	protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
Z	riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12245

DGR 243/2025. Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B del D. Lgs. 36/2023 all' Azienda di Servizi alla Persona "Istituto Romano di San Michele" di un servizio per la realizzazione della 2 ^ "Giornata del Caregiver familiare", di cui all'art. 11 della l.r. 5/2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 49097/2025, per euro 50.000,00, sul capitolo U0000H41752 in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituto Romano di San Michele" (cod. cred. 209054) e impegno di spesa, per euro 35,00, sul capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2025, in favore di ANAC (cod. cred. 159683). Approvazione dello schema di contratto. CIG B3335E2130

Oggetto: DGR 243/2025. Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B del D. Lgs. 36/2023 all' Azienda di Servizi alla Persona "Istituto Romano di San Michele" di un servizio per la realizzazione della 2 ^ "Giornata del Caregiver familiare", di cui all'art. 11 della l.r. 5/2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 49097/2025, per euro 50.000,00, sul capitolo U0000H41752 in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituto Romano di San Michele" (cod. cred. 209054) e impegno di spesa, per euro 35,00, sul capitolo U0000T19427**,** esercizio finanziario 2025, in favore di ANAC (cod. cred. 159683). Approvazione dello schema di contratto.
CIG B3335E2130

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Disabilità e Invecchiamento attivo;

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

la legge 30 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare, l'art.1 commi 254 e 255**;**

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", in particolare, l'articolo 1, comma 210;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328" e, in particolare, gli articoli 2 e 21;

il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 10;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)” e s.m.i.;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità” e s.m.i.;

la legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”;

la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 “Legge di stabilità regionale 2025”;

la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

l’art 30, comma 2 del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB)” e s.m.i.;

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” e s.m.i.;

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato” e s.m.i.;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio del 23 luglio 2025, n. 5;

la deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 555 “Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all’articolo 1 della l.r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016 e le Aziende di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3 della l.r. 2/2019”;

la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022 Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024”, come successivamente rettificata dalla DGR 622/2024;

la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 751 “L.R. 5/2024, art. 3 comma 6. Definizione delle Linee guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 285 “L.r. 5/2024, art. 6 comma 3. Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto. Modifica ed integrazione della DGR 751/2024”;

la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 711 “Decreto 8 gennaio 2025. Programmazione degli interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare. Modifica DGR 285/2025 e aggiornamento del modello unico regionale della “Scheda di monitoraggio distrettuale”;

VISTI

la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Inclusione Sociale” all’Avv. Ornella Guglielmino;

l’atto di organizzazione del 15 aprile 2025, n. G04755 recante “Riorganizzazione della Direzione regionale Inclusione sociale. Modifica all’Atto di Organizzazione n.G01483 del 14.02.2024 e s.m.i..”, con cui, è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Inclusione sociale, con decorrenza dal 15 luglio 2025;

l'atto di organizzazione 11 luglio 202, n. G08985 con il quale è stato conferito al dott. Fulvio Viel l'incarico ad *interim* di dirigente dell'Area "Disabilità e Invecchiamento attivo" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, con decorrenza 15 luglio 2025;

RICHIAMATI, in particolare:

l'art. 11, della l.r. 5/2024 che al:

comma 1, prevede la promozione di iniziative di sensibilizzazione e informazione per diffondere una maggiore consapevolezza sul ruolo del caregiver familiare, nonché di orientamento in ordine ai servizi ed alle iniziative, pubbliche e private, promosse in suo sostegno;

comma 2, istituisce, per le finalità di cui al suindicato comma, la "Giornata del Caregiver familiare" quale occasione periodica di confronto e condivisione, tra i diversi soggetti istituzionali, gli organismi di rappresentanza dei caregiver e delle persone con disabilità, gli enti del Terzo Settore, le parti sociali e le associazioni datoriali, per la definizione di politiche regionali di supporto attivo al caregiver familiare, di conciliazione dei tempi di vita personale e di cura;

l'art. 14 che, nell'ambito dello stanziamento annuale del "Fondo regionale per il sostegno al caregiver familiare" di euro 5.000.000,00 per il triennio 2024 – 2026, destina una quota, fino a un massimo di euro 50.000,00 (annuali), per gli interventi di cui all'articolo 11 concernenti l'istituzione della "Giornata del Caregiver familiare";

CONSIDERATO che

la Regione Lazio, con la succitata l.r. 5/2024, ha adottato una disciplina organica sul caregiver familiare, riconoscendo sia la centralità del ruolo nel sistema integrato dei servizi che il valore sociale, per l'intera comunità, dell'attività di cura non professionale prestata;

l'attuazione della legge si inserisce in un contesto di:

- aumentata sensibilità e attenzione pubblica per la condizione del caregiver familiare e per la correlata necessità di programmare un'offerta territoriale prossima ai bisogni multidimensionali e alle aspettative dello stesso;
- impegno a rafforzare il processo di integrazione tra la responsabilità di presa in carico del sistema integrato della persona con disabilità o non autosufficiente e il "welfare familiare", funzionale a sostenere, da un lato, la qualità di vita della persona di cui il caregiver si prende cura e, dall'altro, a favorire condizioni di pari opportunità ed inclusione sociale per lo stesso caregiver familiare;

nella 1^ "Giornata del Caregiver familiare", svoltasi a Roma ad ottobre 2024, è stato sottolineato che l'evento, organizzato in continuità, costituisca una importante occasione di confronto per i caregiver familiari con le istituzioni sui temi e sulle criticità legate al riconoscimento del loro "status", nonché di condivisione delle politiche di sostegno da promuovere per creare un sistema strutturato di risposte ai bisogni e di tutele dei diritti soggettivi dei caregiver familiari;

DATO ATTO

dell'importanza riconosciuta, nell'ambito del sistema integrato regionale, alle Aziende di servizi alla persona (di seguito ASP) dalla l.r. 2/2019, nonché delle funzioni specifiche loro attribuite nel quadro dell'offerta integrata territoriale di servizi socio sanitari e socio assistenziali in favore delle persone in condizione di fragilità;

che, anche per tale ragione, per l'organizzazione della 1^"Giornata del Caregiver familiare", ci si è avvalsi della collaborazione operativa dell'ASP "Fondazione Niccolò Piccolomini per l'Accademia d'arte drammatica" che ha ospitato l'evento presso Villa Piccolomini;

PRESO ATTO della comunicazione dell'Assessorato ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona, acquisita agli atti della Direzione regionale Inclusione Sociale con prot. n. 508156/2025, con la quale si:

rappresentava, alla luce del particolare apprezzamento ricevuto per le modalità di realizzazione della 1^ "Giornata del Caregiver familiare", l'intenzione di ripetere, anche in occasione del secondo appuntamento annuale, l'esperienza organizzativa con le ASP;

dava atto, come condiviso in sede di Consulta delle ASP svoltasi il 29 aprile 2025, della disponibilità dell'ASP "Istituto Romano di San Michele" ad organizzare e ospitare la 2^ "Giornata del Caregiver familiare", prevista per il prossimo 11 ottobre, presso la sua sede istituzionale sita in Roma, Piazzale Antonio Tosti, 4 in possesso dei requisiti necessari per la natura dell'evento anche dal punto di vista logistico, di accessibilità e degli spazi da dedicare all'ospitalità;

chiedeva ai competenti uffici della suindicata Direzione regionale di attivare i conseguenti adempimenti amministrativi necessari;

RICHIAMATI nello specifico:

la DGR n.863/2024, con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione dell'ASP "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'ASP "Istituto Romano di San Michele", aventi entrambe sede in Roma Capitale ed è stato approvato il relativo Statuto ai sensi della l.r. 2/2019, e dell'articolo 15 bis, del R.R. 17/2019;

lo Statuto dell'ASP "Istituto Romano di San Michele", i cui obiettivi sono conformi agli indirizzi programmatici indicati nel Piano Sociale Regionale e alle politiche di intervento, di cui alla L.R. 11/2016 e s.m.i.;

l'art. 4 dello Statuto che, tra l'altro, prevede la promozione e partecipazione dell'ASP a programmi di sperimentazione ed innovazione, coerentemente con le proprie finalità, negli ambiti socio educativi, socio sanitari e socio assistenziali, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale o a rischio di esclusione sociale;

DATO ATTO che, per quanto sopra, ai fini della definizione dei contenuti tecnici e degli aspetti organizzativi/funzionali della collaborazione per la realizzazione dell'evento regionale della 2^ "Giornata del Caregiver familiare", regolata con apposito contratto, la Regione Lazio, con nota prot. n. 652934/2025, ha:

chiesto l'invio di una articolata proposta di offerta e del relativo preventivo dei costi per l'evento sopraindicato, con una partecipazione stimata di circa 500 persone, conforme alle indicazioni operative regionali fornite per quanto attiene a:

- la disponibilità degli spazi interni\esterni,
- la presenza di servizi igienici dedicati alle persone con disabilità motoria,
- le attività da considerare comprese nel servizio di supporto organizzativo, logistico e gestionale necessario alla realizzazione dell'evento regionale;

- il servizio catering (light lunch) e i punti ristoro;

rappresentato la possibilità di ricorrere ad eventuali sponsorizzazioni, tecniche e finanziarie, individuate dall'ASP e previamente autorizzate dalla Regione, nel rispetto dei criteri generali previsti dal R.R. 10/2017, applicati in analogia;

sottolineato la necessità dello stretto raccordo, nello svolgimento delle diverse attività ricomprese nel servizio di supporto logistico, organizzativo e gestionale per la realizzazione dell'evento di che trattasi, con la Direzione regionale Inclusione Sociale e con l'Assessorato che, per talune attività specifiche, si raccorderanno anche con le altre strutture regionali competenti (Comunicazione Istituzionale, Cerimoniale, ecc.);

DATO ATTO che

l'ASP, con nota di riscontro prot. n.6158/2025, ha fornito il dettaglio dei servizi e delle attività per la realizzazione della 2^" Giornata del Caregiver familiare", e stimato il relativo costo in euro 61.000,00 (IVA esclusa);

con successiva nota regionale, prot. n.813049/2025, per rendere la proposta di offerta dell'ASP in linea con le indicazioni operative regionali, si precisano alcuni aspetti in merito ai servizi/attività contemplati nella proposta di cui sopra e alla correlata spesa ammissibile a contributo regionale che, per disposizione di legge (art. 14 l.r. 5/2024), è di importo massimo di euro 50.000,00;

la nota dell'ASP, acquisita agli atti regionali con prot.n.877239/205, conferma che i costi organizzativi della 2^ "Giornata del Caregiver familiare", eccedenti lo stanziamento di euro 50.000,00, verranno assunti dalla stessa ASP nello spirito di massima collaborazione e trasparenza;

l'offerta di servizi proposta è valutata congrua, sostenibile e pienamente realizzabile in conformità alle finalità proprie dell'evento regionale di cui all'art.11 della l.r. 5/2024;

VISTI

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i, in particolare, l' art. 50, comma 1, lett. b), il quale stabilisce che, per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

l'art. 25 del succitato decreto, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici secondo le regole tecniche di cui al successivo articolo 26 dello stesso;

la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", in particolare, l'art. 1, commi 65 e 67;

la legge regionale 10 agosto 2016 n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione” s.m.i., in particolare, l’art. 3, comma 4-bis, come modificato dall’art. 6, comma 4, lett. a) della l.r. n. 13/2018;

la delibera ANAC 30 dicembre 2024, n. 598 “Attuazione dell’articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2025”;

RICHIAMATA la DGR n. 243/2025 di finalizzazione delle risorse regionali per la realizzazione degli interventi di rilevanza sociale che, tra l’altro, ha destinato l’importo di euro 50.000,00 (prenotazione di impegno di spesa n.49097/2025), afferente al “Fondo regionale per il sostegno al caregiver familiare”, sul capitolo U000H41752, esercizio finanziario 2025, per la “Giornata del Caregiver familiare”;

DATO ATTO che la spesa per gli interventi di natura socio assistenziale di competenza dell’Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona, trova collocazione nel bilancio, per l’esercizio finanziario 2025, nell’ambito della Missione 12, denominata “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” articolata, a sua volta, in più programmi;

DATO ATTO che

il fine di pubblico interesse che si intende perseguire con il contratto è acquisire il servizio di organizzazione, supporto e gestione per la realizzazione dell’evento regionale della 2^ “Giornata del Caregiver familiare” dell’11 ottobre 2025;

l'oggetto del contratto è l’esecuzione, per conto dell’Amministrazione regionale, di tutte le attività ricomprese nel suindicato servizio, come descritte nel contratto stesso regolante la collaborazione operativa tra le Parti;

il contratto avrà durata, a decorrere dalla sua stipulazione, fino al termine fissato del 15 novembre 2025;

PRESO ATTO che, ai sensi della legge 136/2010, all’affidamento di che trattasi è attribuito il CIG B3335E2130;

RITENUTO quindi di:

affidare, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. B del D. Lgs. 36/2023, il servizio per la realizzazione della 2^ “Giornata del Caregiver familiare” di cui all’art. 11 della l.r 5/2024, comprensivo di tutte le attività di supporto organizzativo, logistico e gestionale necessarie, all’ASP “Istituto Romano di San Michele”, regolando i rapporti tramite apposito contratto;

approvare lo schema di contratto tra i soggetti suindicati, allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso, avente ad oggetto l’affidamento del servizio di supporto organizzativo logistico e gestionale per la realizzazione dell’evento di cui sopra;

perfezionare, in favore della ASP “Istituto Romano di San Michele (cod. cred. 209054), la prenotazione di impegno n. 49097/2025 di cui alla DGR 243/2025, per euro 50.000,000, a gravare sul capitolo di spesa U000041752 (Programma 02 -Missione 12 - P.c.f. 1.03.02.02), esercizio finanziario 2025, che presenta la necessaria disponibilità, per le spese connesse ai servizi e alle attività richiesti per la realizzazione, in data 11 ottobre 2025, della 2^ “Giornata del Caregiver familiare”;

assumere l'impegno, per euro 35,00, sul capitolo U0000T19427 (Programma 01 – Missione 1 – P.c.f. 1.04.01.01.000), esercizio finanziario 2025, in favore di Anac (cod. cred. 159683) ai sensi della citata deliberazione n. 598/2024;

nominare Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Fulvio Viel, Dirigente ad interim dell'Area Disabilità e invecchiamento attivo della Direzione regionale Inclusione Sociale;

ATTESO che le obbligazioni giuridiche giungeranno a scadenza entro l'esercizio finanziario 2025;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B del D. Lgs. 36/2023, all'ASP "Istituto Romano di San Michele", un servizio per la realizzazione della 2^ "Giornata del Caregiver familiare" di cui all'art. 11 della l.r 5/2024, comprensivo di tutte le attività di supporto organizzativo, logistico e gestionale necessarie, sulla base della congruità dell'offerta, regolando i rapporti tramite apposito contratto;

2. di approvare lo schema di contratto tra i soggetti suindicati, allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di supporto organizzativo, logistico e gestionale per la realizzazione dell'evento di cui sopra;

3. di perfezionare, in favore della ASP "Istituto Romano di San Michele (cod. cred. 209054), la prenotazione di impegno n 49097/2025 di cui alla DGR 243/2025, a gravare sul capitolo di spesa U000041752 (Programma 02 -Missione 12 - P.c.f. 1.03.02.02), esercizio finanziario 2025, che presenta la necessaria disponibilità, per le spese connesse ai servizi e alle attività richiesti per la realizzazione, in data 11 ottobre 2025, della 2^ "Giornata del Caregiver familiare" di cui all'art. 11 della l.r. 5/2024;

4. di impegnare la somma di euro 35,00 sul cap. U0000T19427 (Programma 01 – Missione 1 – P.c.f. 1.04.01.01.000), esercizio finanziario 2025, in favore di Anac (cod. cred. 159683) ai sensi della deliberazione n. 598/2024;

   Le obbligazioni giuridiche giungeranno a scadenza entro l'esercizio finanziario 2025.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro 30 giorni ai sensi della vigente normativa.

La Direttrice

Ornella Guglielmino

SCHEMA DI CONTRATTO

per l'organizzazione della 2^ "Giornata del caregiver familiare"

L'anno 2025 (duemilaventicinque) il giorno _____ in Roma, con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

TRA

La Regione Lazio – Direzione Regionale Inclusione Sociale con sede in Roma, Viale Cristoforo Colombo,212, cap. 00147 C.F.80143490581, in persona di_____, che interviene e stipula quale _____ nato/a _____ il _____ e domiciliato/a_ per la carica presso la sede legale della Regione Lazio, di seguito denominata "ente committente"

E

l'ASP "Istituto Romano di San Michele", con sede legale in Roma, Piazzale Antonio Tosti n. 4, cap 00147 C.F. 80112430584 nella persona di _____ che interviene e stipula, ai sensi dello Statuto, in qualità di rappresentante legale, nato/a _____ il _____ e domiciliato/a_ per la carica presso la sede legale dell'ASP, di seguito denominata "soggetto gestore"

PREMESSO CHE

la l.r. 5/2024, all'art. 11, prevede la promozione di iniziative di sensibilizzazione e informazione per diffondere una maggiore consapevolezza sul ruolo del caregiver familiare, nonché di orientamento in ordine ai servizi ed alle iniziative, pubbliche e private, promosse in suo sostegno e, in particolare, a tal fine, istituisce la "Giornata del Caregiver familiare", quale occasione periodica di confronto e condivisione, tra i diversi soggetti istituzionali, gli organismi di rappresentanza dei caregiver e delle persone con disabilità, gli enti del Terzo Settore, le parti sociali e le associazioni datoriali, per la definizione di politiche regionali di supporto attivo al caregiver familiare, di conciliazione dei tempi di vita personale e di cura;

la l.r. 2/2019, riconosce l'importanza del ruolo delle Aziende di servizi alla persona (di seguito ASP) nell'ambito del sistema integrato regionale, attribuendo, alle stesse, funzioni specifiche nel quadro dell'offerta integrata territoriale di servizi socio sanitari e socio assistenziali in favore delle persone in condizione di fragilità;

per quanto sopra, la Regione Lazio, ai fini dell'organizzazione della 1^ "Giornata del Caregiver familiare" svoltasi a Roma ad ottobre 2024, si è avvalsa della collaborazione e del contributo operativo dell'ASP "Fondazione Niccolò Piccolomini per l'Accademia d'arte drammatica", che ha anche ospitato l'evento presso Villa Piccolomini;

l'Assessorato ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona, con nota acquisita agli atti della Direzione regionale Inclusione Sociale, prot. n. 508156/2025, alla luce del particolare apprezzamento ricevuto per le modalità di realizzazione della 1^"Giornata del caregiver familiare", ha rappresentato l'intenzione di ripetere, anche in occasione del secondo appuntamento annuale, l'esperienza di collaborazione organizzativa ed operativa con le ASP,

sempre con la succitata nota, dà atto, come condiviso in sede di Consulta delle ASP svoltasi il 29 aprile 2025, della disponibilità dell'ASP "Istituto Romano di San Michele" a svolgere la 2^

"Giornata del Caregiver familiare, il prossimo 11 ottobre, presso la sua sede istituzionale che presenta i requisiti necessari per la natura dell'evento anche dal punto di vista logistico, di accessibilità e degli spazi, chiedendo di provvedere ai successivi adempimenti amministrativi;

la DGR 243/2025, nell'ambito della finalizzazione delle risorse regionali per la realizzazione degli interventi di rilevanza sociale, tra l'altro, ha destinato l'importo di euro 50.000,00 afferente al "Fondo regionale per il sostegno al caregiver familiare" per la realizzazione dell'evento della "Giornata del Caregiver familiare", appuntamento annuale istituito dall'art. 11 della l.r. 5/2024;

la Regione Lazio, con nota prot. n 692534/2025, ai fini della definizione dei contenuti tecnici e degli aspetti organizzativi/funzionali della collaborazione, regolata con apposito contratto, ha chiesto l'invio di una articolata proposta organizzativa per la 2^"Giornata del Caregiver familiare", rispondente alle indicazioni operative fornite con la stessa nota, con correlato preventivo dei costi riferiti alle varie voci di spesa per la realizzazione dell'evento di che trattasi, nel rispetto dell'ammontare massimo di euro 50.000,00 previsto dall'art. 14, della l.r. 5/2024;

l'ASP "Istituto Romano di San Michele", con nota prot. n. 6158/2025, ha trasmesso la proposta organizzativa e il preventivo stimato dei costi per l'evento in argomento (euro 61.000,00 IVA esclusa);

con successiva nota regionale, prot. n.813049/2025, sono state fornite ulteriori precisazioni ulteriori al fine di rendere la proposta di offerta dell'ASP conforme alle indicazioni regionali per le tipologie di servizi contemplate e per la correlata spesa ammissibile al contributo di legge;

la nota dell'ASP, acquisita agli atti regionali con prot.n.877239/205, con la quale si conferma che i costi organizzativi della Giornata del Caregiver familiare, eccedenti lo stanziamento di euro 50.000,00, saranno assunti dalla stessa ASP, nello spirito di massima collaborazione e trasparenza

la proposta organizzativa è stata ritenuta completa e rispondente alle finalità proprie dell'evento richiamate all'art. 11, della l.r. 5/2024;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i, in particolare, l'art. 50, comma 1, lett. b),

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" che, all'art.38, prevede che con apposita legge regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) aventi scopo di fornire servizi socio assistenziali e socio sanitari sono trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nei limiti e secondo le modalità previste dal d. lgs 207/2001 e smi;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)" che ha previsto il riordino delle IPAB e l'istituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle

Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB)" e s.m.i.;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio del 23 luglio 2025, n. 5;

la deliberazione della Giunta regionale n. 863/2024 che ha provveduto alla fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto Romano di San Michele", aventi entrambe sede in Roma Capitale, e ha approvato il relativo Statuto ai sensi della l.r. 2/2019 e dell'articolo 15 bis del R.R. 17/2019;

lo Statuto dell'ASP "Istituto Romano di San Michele";

ATTESO CHE

gli obiettivi statutari dell'ASP "Istituto Romano di San Michele" sono conformi agli indirizzi programmatici indicati nel Piano Sociale Regionale e alle politiche di intervento di cui alla L.R. 11/2016 e smi;

l'ASP" Istituto Romano di San Michele" ha come finalità statutarie l'organizzazione e l'erogazione di servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria rivolti a:

a) soddisfare i bisogni di benessere psico-fisico degli anziani e di soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, affetti da fragilità sociale, economica e psicologica, nonché a persone adulte in stato di bisogno sociale e socio-sanitario e a favore di fasce di popolazione in condizioni di disagio socio-economico;
b) partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale e della Regione Lazio, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio- assistenziale;
c) progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale e della Città metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione e recupero, rivolti ai minori, con particolare riferimento alla dimensione di genere, alle famiglie, alle persone anziane ed a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;
d) promuovere e sostenere attività socio-educative e di formazione finalizzate alla crescita del capitale umano, sociale ed individuale, e promuovere interventi di sostegno psico-sociale rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma e della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio;
e) contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio, in un'ottica di promozione dei diritti di cittadinanza, sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischi di svantaggio sociale;

ART. 1
(RECEPIMENTO DELLE PREMESSE E TERMINI DI RIFERIMENTO)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Agli effetti del presente Contratto si intendono:

- per ente committente, la Regione Lazio;
- per soggetto gestore, l'ASP Istituto Romano di San Michele.

ART. 2
(OGGETTO)

Il presente Contratto ha per oggetto l'affidamento di un servizio per la realizzazione dell'evento, di rilevante interesse pubblico e sociale, della 2^ "Giornata del Caregiver familiare" che si terrà a Roma, il giorno 11 ottobre 2025, in attuazione di quanto disposto, nel quadro delle politiche regionali in favore del caregiver familiare, dall'art. 11, della l.r. 5/2024.

ART. 3
(PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ)

Al soggetto gestore, ospitante presso la sede istituzionale l'evento della 2^" Giornata del Caregiver familiare", viene affidato il compito di garantire il servizio di supporto organizzativo, logistico e gestionale per la realizzazione dello stesso attraverso, in particolare, le seguenti attività:

- organizzazione dell'evento in plenaria;
- organizzazione, fino ad un massimo di sei (6), workshop/laboratori di discussione da definire in fase di pianificazione dell'evento;
- segreteria per la partecipazione dei relatori individuati per la sessione plenaria e per gli eventuali workshop/laboratori, comprensiva dell'assistenza alla prenotazione di trasporti, vitto e alloggio dei relatori;
- promozione e comunicazione dell'evento, tramite media e social media;
- predisposizione del materiale informativo, della locandina e degli inviti all'evento;
- predisposizione di cartellonistica, infografica e gadget per l'evento;
- registrazione/iscrizione dei partecipanti all'evento e ai singoli workshop, anche tramite la realizzazione di una piattaforma digitale dedicata;
- invio e gestione degli inviti ai partecipanti e recall/reminder;
- individuazione di uno, o più, sponsor, di natura finanziaria o tecnica per l'evento regionale se ritenuti necessari per l'organizzazione, rispetto al quale troveranno applicazione, in analogia, i criteri generali al riguardo stabiliti dal R.R: 10/2017;
- servizio di traduzione simultanea;
- "service evento" (fornitura attrezzature tecniche, impianto audio, video, ecc.);
- registrazione video/sevizio fotografico evento e predisposizione del materiale da condividere a fine evento (es. reporting, relazioni, articoli, documenti riassuntivi, ecc.);
- progettazione e allestimento degli spazi esterni dell'evento, con la realizzazione di gazebo/stand per l'accoglienza di espositori tecnici e sponsor;
- allestimento spazi interni, comprensivo delle sedute necessarie per le sessioni plenarie e dei diversi workshop, tavoli di presidenza dei singoli spazi di confronto, allestimenti floreali e ogni altro accessorio necessario alla funzionalità e all'immagine dell'evento;
- assistenza per eventuale emergenza sanitaria e antincendio, secondo la normativa vigente;
- servizio sicurezza.

Il soggetto gestore, si impegna a:

- riservare gli spazi interni ed esterni necessari alla partecipazione stimata di circa 500 persone e allo svolgimento delle attività tecniche/di intrattenimento previste e a garantire la massima

accessibilità agli stessi e ai servizi;

- assicurare nel corso dell'evento il servizio di catering (light lunch) e i punti ristoro permanenti:
- incaricare il personale dipendente necessario all'attuazione delle attività richieste, ovvero individuare con procedura ad evidenza pubblica, i soggetti affidatari dell'erogazione dei servizi, o di parte di essi, disciplinando nel caso con appositi atti le prestazioni e gli obblighi in carico agli aggiudicatari;
- svolgere, senza aggravio dei costi da sostenere, ulteriori attività che, a seguito dei confronti periodici nella fase organizzativa, dovessero rendersi necessarie per la migliore realizzazione dell'evento in argomento.

Il soggetto gestore, per la realizzazione delle suddette attività, inoltre, si impegna ad operare in stretto raccordo, in ogni fase, con la Regione Lazio, nello specifico l'Assessorato ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona e la Direzione regionale Inclusione Sociale che, per talune particolari attività, si raccorderanno anche con le altre strutture regionali trasversalmente competenti (Comunicazione Istituzionale, Cerimoniale, ecc.).

ART. 4
(MODALITÀ DI ESECUZIONE)

Il Contratto non potrà essere ceduto in tutto o in parte a pena di nullità dell'atto di cessione. Il soggetto gestore potrà, nel rispetto delle norme vigenti, affidare ad enti privati l'erogazione di parte delle attività e/o servizi accessori.

Il soggetto gestore ha la piena responsabilità delle attività e dei servizi affidati ed oggetto del presente Contratto (anche per la parte eventualmente affidata ad erogatori privati), nel rispetto della normativa statale e regionale in materia.

Il soggetto gestore, nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona e consapevole dell'alto valore comunitario dei servizi di cui assume la gestione, opererà nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari e del principio di buona amministrazione consoni al proprio ruolo, reputazione e storia.

Il soggetto gestore dovrà assicurare la pianificazione delle attività e dei servizi secondo la calendarizzazione concordata con l'Assessorato ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona e la Direzione regionale Inclusione Sociale, nel corso di incontri periodici e verifiche in loco, per la migliore riuscita dell'evento.

Il soggetto gestore, si impegna a rendere disponibile tutto il materiale relativo all'evento regionale (report, registrazioni, riprese, foto ecc.ecc.) entro il 15 novembre 2025.

L'erogazione dei servizi oggetto del Contratto non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore. In tale caso, il soggetto gestore deve informare, tempestivamente, l'ente committente, e adottare tutte le contromisure necessarie a fronteggiare l'emergenza.

ART. 5
(DURATA)

Il presente Contratto, per consentire in tempo utile l'avvio di tutte le molteplici e complesse attività funzionalmente propedeutiche alla realizzazione della 2^"Giornata del Caregiver familiare", prevista per il giorno 11 ottobre 2025, decorre dalla sua sottoscrizione e, la sua durata, è stabilità al 15 novembre 2025.

ART. 6
(COPERTURA FINANZIARIA)

Il costo totale onnicomprensivo riconosciuto per la realizzazione dell'evento della 2^" Giornata del Caregiver familiare", conformemente a quanto stabilito dall'art. 14 della l.r. 5/2024, è di complessivi euro 50.000,00 (IVA inclusa).

L'ente committente si impegna ad erogare le risorse di cui sopra, in un'unica soluzione, ad avvenuta sottoscrizione del Contratto.

Il soggetto gestore, nel caso in cui ritenga funzionale per l'organizzazione dell'evento ricorrere a eventuali sponsorizzazioni, di natura tecnica e finanziaria, dovrà attenersi alle disposizioni richiamate nel R.R. 10/2017 i cui criteri generali, in analogia, si ritengono applicabili, come indicato al successivo art. 7.

ART. 7
(Sponsorizzazioni)

Per sponsorizzazione finanziaria si intende la copertura, da parte del soggetto gestore del servizio in oggetto, dei costi di talune prestazioni contemplate nello stesso mediante gli importi ricevuti dallo sponsor autorizzato e tracciati.

Per sponsorizzazione tecnica si intende la realizzazione diretta da parte dello sponsor d lavori, servizi e forniture, ovvero conferimento di altre utilità.

Per quanto attiene ai requisiti generali degli sponsor: possono effettuare attività di sponsorizzazione i soggetti giuridici che si trovino, ai sensi delle normative vigenti, nella condizione di poter contrattare con la Pubblica Amministrazione e per i quali non si applichino le cause di esclusione previste in materia di contratti pubblici.

Per le sponsorizzazioni tecniche, i soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi offerti come sponsorizzazione. Qualora le sponsorizzazioni siano effettuate con il ricorso o per mezzo di terzi esecutori o prestatori di servizi e forniture, i requisiti di qualificazione dovranno essere posseduti e comprovati dai medesimi esecutori.

Non possono, in ogni caso, effettuare attività di sponsorizzazione i soggetti che erogano prestazioni per conto della Regione in regime di accreditamento regionale e i soggetti che abbiano ricevuto contributi o finanziamenti, da parte della Direzione regionale Inclusione Sociale, nel corso dell'anno o nei due anni antecedenti a quello di realizzazione dell'evento a cui è correlato il servizio oggetto di affidamento.

Le sponsorizzazioni proposte dal soggetto gestore del servizio in argomento, ai fini dell'autorizzazione, saranno oggetto di valutazione da parte dell'ente committente con riferimento alla ricorrenza delle seguenti condizioni:

- assenza di profili di incompatibilità o di conflitto di interesse con lo sponsor oppure con la forma di sponsorizzazione proposta, con riferimento alla legislazione vigente o, comunque, accertati dalla stessa Amministrazione nel corso dell'istruttoria. L'esecutore del servizio dovrà presentare la proposta di sponsor completa delle dichiarazioni sostitutive al riguardo rese dal soggetto individuato, secondo il modello già anticipato a codesta Società.

- per la proposta di sponsorizzazione tecnica, la stessa dovrà essere completa dell'attestazione della sussistenza dei menzionati requisiti di qualificazione, a garanzia della regolare esecuzione del servizio;

- osservanza, adeguatezza e conformità della sponsorizzazione proposta con le finalità pubbliche, le funzioni ed i compiti istituzionali della Regione e le politiche perseguite.

. Sono, in ogni caso, escluse le sponsorizzazioni aventi come finalità:

- la propaganda di natura politica, sindacale e/o religiosa;
- i messaggi di natura discriminatoria, sessista, o comunque lesivi della dignità umana e dell'etica pubblica;
- i messaggi comportanti promozione o valorizzazione di comportamenti nocivi alla salute pubblica, ivi compreso il gioco d'azzardo.

ART. 8
(ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE)

Il soggetto gestore svolge la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impiegando strumenti di verifica e miglioramento sistematico della propria azione quali il controllo di gestione.

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni e competenze istituzionali, si impegnano ad individuare e definire, congiuntamente, tutte le azioni e le modalità che si rendono necessarie per la migliore realizzazione delle finalità proprie dell'evento della 2^ "Giornata del Caregiver familiare", come richiamate all'art. 11 della l.r. 5/2024.

In particolare, la Direzione regionale Inclusione Sociale potrà:

- organizzare riunioni periodiche per monitorare che lo svolgimento delle attività previste sia conforme alle indicazioni programmatiche/operative fornite al momento della richiesta di acquisizione della proposta organizzativa dell'evento oltre ad un eventuale monitoraggio in presenza;

- proporre e/o accogliere eventuali variazioni rispetto alla programmazione originaria per migliorare l'efficacia delle attività e, quindi, la riuscita dell'evento, senza oneri aggiuntivi per le Parti.

Il soggetto gestore, si impegna, entro il termine di cessazione del presente Contratto, a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'evento regionale, nel limite massimo ammissibile di euro 50.000,00, riferite alle varie voci di costo imputabili al servizio di supporto organizzativo, logistico e gestionale riportate nello stesso preventivo, attraverso l'invio dell'atto formale di approvazione in cui, in caso di affidamento a soggetti terzi di eventuali attività, siano riportati gli estremi formali del pagamento.

ART. 9
(SANZIONI)

In caso di gravi e ripetute inadempienze degli obblighi assunti, possono essere applicate sanzioni pecuniarie al soggetto inadempiente.

In presenza di inadempienze da parte del soggetto gestore, l'ente committente entro 15 giorni dal momento in cui rileva l'inadempimento procede alla sua formale contestazione, a mezzo nota da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata, chiedendo al soggetto gestore di fornire eventuali chiarimenti e/o controdeduzioni entro gli ulteriori 15 giorni o concedendo un termine per la risoluzione delle problematiche contestate.

Qualora il soggetto gestore non provveda entro il termine accordato a conformare la sua attività agli standard contrattuali è comminata la sanzione pecuniaria di euro 100,00 per ogni giornata di ritardo nel superamento della criticità contestata oltre il termine accordato.

ART. 10
(CAUSE DI RISOLUZIONE E REVOCA)

Il Contratto può essere risolto in presenza delle seguenti condizioni:

- volontà delle parti, senza che ciò rechi pregiudizio al pubblico interesse;
- eccessiva onerosità dell'impegno assunto;
- impossibilità sopravvenuta della prestazione;
- inadempimento degli obblighi contrattuali;

Il Contratto può essere revocato da parte dell'Ente committente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, fermo restando l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi subiti dalla controparte.

ART. 11
(CONTROVERSIE)

In caso di lite le Parti si impegnano a trovare una soluzione comune impegnandosi a adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna di giudici o arbitri.

Le parti possono stabilire di costituire un Collegio arbitrale per la risoluzione delle controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione del presente contratto.

Per le controversie inerenti al presente contratto è competente il Foro di Roma.

ART. 12
(ULTERIORI OBBLIGHI)

Il soggetto gestore, si obbliga a garantire, nel corso della organizzazione e realizzazione dell'evento regionale, il rispetto delle normative di sicurezza di cui al D. lgs.n. 81/2008 e s.m.i., tenendo in debito conto le interferenze con il piano di sicurezza delle ditte esterne eventualmente coinvolte (D.U.V.R.I.).

Il soggetto gestore avrà cura di adeguare i processi e le procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere emanate durante il periodo di vigenza del Contratto, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.

Il soggetto gestore comunica all'Ente committente, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

ART. 13
(SPESE CONTRATTUALI)

Il presente Contratto è sottoscritto in modalità digitale e non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al DPR 131/1986.

Il Contratto verrà eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della

parte richiedente.

ART. 14
(RINVIO)

Il presente Contratto è vincolante per le Parti. Le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto, si applicano le norme del Codice Civile, le disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 11/2016 e n. 2/2019 e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Il presente contratto, formato e stipulato in modalità elettronica, è stata redatto mediante l'utilizzo degli strumenti informatici su pagine a video, che le Parti sottoscrivono con firma digitale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

ART. 15
(PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato (Allegato A) al presente Contratto e parte integrante dello stesso, nomina il Soggetto gestore, Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Soggetto gestore si obbliga ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento, nonché a sottoscrivere l'atto di nomina, di cui all'Allegato A suddetto, contestualmente al Contratto e, comunque, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di stipula del Contratto stesso.

Sottoscritto l'atto, il Soggetto gestore garantisce l'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte del proprio personale dipendente, nonché di quello incaricato per l'esecuzione del Contratto.

ART. 16
(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Le Parti dichiarano di avere rilasciato, prima della sottoscrizione del presente Contratto, tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del Contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano alle persone fisiche in qualità di interessati in virtù dell'articolo 13, paragrafo 2, lettere b) e d) e 14, paragrafo 2, lettere d) e e), nonché degli articoli 15, 16, 17, 18, e 21 del RGPD, che potranno essere esercitati, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nelle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna Parte.

Le Parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati raccolti per la gestione del Contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, nonché per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi e per fini di studio e statistici, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto di quanto previsto dal RGPD e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

In particolare, le Parti s'impegnano a trattare i dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione del Contratto, esclusivamente con la collaborazione di personale autorizzato al trattamento, nonché di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del RGPD. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali. I dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente il procedimento stesso.

ART.17
(RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Le attività oggetto del presente Contratto implicano, da parte del Soggetto gestore, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Regione Lazio, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPD).

La Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD, riconosce che la dispone delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Regione Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD.

La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato (Allegato A) al Contratto e parte integrante dello stesso, nomina il Soggetto gestore quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD. Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Soggetto gestore si impegna ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento. Il Soggetto gestore si impegna, inoltre, a sottoscrivere l'atto di nomina di cui all'Allegato A, entro il termine di quindici giorni, dalla data di stipula del presente Contratto.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti

Per la Regione Lazio

Per l'ASP "Istituto Romano San Michele"

Allegato A

Oggetto "Nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD – Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

ATTO DI DISCIPLINA DEI TRATTAMENTI SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO PER CONTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

Allegato A alla determinazione dirigenziale n._____del ___

TRA

La Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, codice fiscale 80143490581, nella persona nella persona del/lla Dott./Dott.ssa _____in qualità di Direttore della "Direzione _____ autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto, in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. …….del…….., (di seguito anche il "Titolare" o "Regione Lazio");

E

L'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano San Michele" con sede in, Piazzale Antonio Tosti n. 4, cap 00147 città Roma, nella persona del……. , nella sua qualità di in virtù dei poteri conferiti con (di seguito anche il "Responsabile");

VISTI

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "RGPD" o "Regolamento (UE) 2016/679"), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e successive modificazioni;

- le Clausole Contrattuali Tipo (anche dette "SCC") tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito anche "GDPR") con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 che definisce le modalità con le quali il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare per conto del Titolare le operazioni di trattamento dei dati personali;
- l'articolo 474, comma 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al Responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche "DPO"); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di uno o più sub- responsabili, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008, il quale prevede la designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche "AdS");
- il Provvedimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito anche "AgID"), (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni"), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità "Misure minime AgID), che ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale del Lazio, in qualità di Titolare del trattamento che svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei propri compiti istituzionalmente affidati, è tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;
- le attività, erogate in esecuzione del Contratto <indicare riferimenti del contratto>, tra la Giunta Regionale del Lazio e <indicare ragione e denominazione sociale della Società>, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;
- l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce "trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa

a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce "Titolare del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina
le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce "Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- l'articolo 28, punto 6 del RGPD prevede che "Fatto salvo un contratto individuale tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43";
- il presente contratto si basa sulle Clausole Contrattuali Tipo tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 sopra richiamata;
- ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I

Clausola 1

Scopo e ambito di applicazione

a) scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «clausole») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
b) il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
c) le presenti clausole si applicano al trattamento dei dati personali specificato all'allegato II.
d) gli allegati da I a VI costituiscono parte integrante delle clausole;
e) le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;

f) le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

Clausola 2

Invariabilità delle clausole

a) le parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;

b) quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 3

Interpretazione

c) quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;

d) le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

e) le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 4

Gerarchia

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Clausola 5

Clausola di adesione successiva

a) qualunque entità che non sia parte delle presenti clausole può, con l'accordo di tutte le parti, aderire alle presenti clausole in qualunque momento, in qualità di Titolare del trattamento o di Responsabile del trattamento, compilando gli allegati e firmando l'allegato I;

b) una volta compilati e firmati gli allegati di cui alla lettera a), l'entità aderente è considerata parte delle presenti clausole e ha i diritti e gli obblighi di un Titolare del trattamento o di un Responsabile del trattamento, conformemente alla sua designazione nell'allegato I;

c) l'entità aderente non ha diritti od obblighi derivanti a norma delle presenti clausole per il periodo precedente all'adesione.

SEZIONE II OBBLIGHI DELLE PARTI

Clausola 6

Descrizione del trattamento

I dettagli dei trattamenti, in particolare le categorie di dati personali e le finalità del trattamento per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento, sono specificati nell'allegato II.

Clausola 7

Obblighi delle parti

7.1. Istruzioni

a) il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale, cui è soggetto il Responsabile del trattamento. In tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare del trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;

b) il Responsabile del trattamento informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

7.2. Limitazione delle finalità

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per le finalità specifiche del trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del Titolare del trattamento.

7.3. Durata del trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

7.4. Sicurezza del trattamento

a) Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III, per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza, che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati;

b) Il Responsabile del trattamento concede l'accesso ai dati personali oggetto di trattamento al proprio personale, soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il Responsabile del trattamento garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7.5. Dati "sensibili" o "particolari"

Se il trattamento riguarda dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («dati sensibili» o«particolari», ai sensi dell'articolo 9 del RGPD), il Responsabile del trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell'allegato III.

7.6. Documentazione e rispetto

a) le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;

b) il Responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del Titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole;

c) il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento;

d) il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni;

e) su richiesta, le parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7.7. Ricorso a sub-responsabili del trattamento (ulteriori responsabili)

a) il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche "sub- responsabili"), sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa per iscritto il Titolare del trattamento in merito all'aggiunta o alla sostituzione di sub-responsabili del trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;

b) qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento, si assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;

c) su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;

d) il Responsabile del trattamento resta pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile

derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali;

e) il Responsabile del trattamento concorda con il sub-Responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il Responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il Titolare del

trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub- Responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

7.8 Trasferimenti internazionali

a) qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile del trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679;

b) il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub Responsabile del trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

Clausola 8

Assistenza al Titolare del trattamento

a) il Responsabile del trattamento notifica prontamente al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare del trattamento;

b) il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e alla presente lettera, il Responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del Titolare del trattamento;

c) oltre all'obbligo di assistere il Titolare del trattamento in conformità della lettera b), il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento:

a) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

b) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il

trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del trattamento per attenuare il rischio;

c) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il Titolare del trattamento qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;

d) gli obblighi di cui all'articolo 32 Regolamento (UE) 2016/679;

d) le parti stabiliscono nell'allegato III le misure tecniche e organizzative adeguate con cui il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare del trattamento nell'applicazione della presente clausola, nonché l'ambito di applicazione e la portata dell'assistenza richiesta.

Clausola 9

Notifica di una violazione dei dati personali

In caso di violazione dei dati personali, il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento stesso.

9.1. Violazione riguardante dati trattati dal Titolare del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento, assiste il Titolare del trattamento:

a) nel notificare la violazione dei dati personali alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo, dopo che il Titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza (a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);

b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 devono essere indicate nella notifica del Titolare del trattamento e includere almeno:
   1. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali;
   2. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
   3. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.

   Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

c) nell'adempiere, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione degli stessi dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

9.2. Violazione riguardante dati trattati dal Responsabile del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento,

quest'ultimo ne dà notifica al Titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi. Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.
Le parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il Responsabile del trattamento è tenuto a fornire quando assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al Titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

SEZIONE III DISPOSIZIONI FINALI

Clausola 10
Inosservanza delle clausole e risoluzione

a) Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il Titolare del trattamento può dare istruzione al Responsabile di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;
b) il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:
   1.il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso dal Titolare del trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
   2.il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
   3. il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;
c) il Responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il Titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;
d) dopo la risoluzione del contratto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del

trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al Titolare tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV ULTERIORI DISPOSIZIONI

Clausola 11

Ulteriori disposizioni

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti ulteriori disposizioni operative:

a) i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e per le finalità indicate nell'allegato II;
b) il Responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dal contratto in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;
c) il Responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi "non essenziali" del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;
d) il Responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio;
e) il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare;
f) il Responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, di:
    1) designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
    2) conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone

fisiche preposte all'interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;

3) attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso;

g) il Responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso;

h) il Responsabile si impegna ad attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il Responsabile garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;

i) il Responsabile si impegna ad attivare per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

   Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
   Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento.
   Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.
   L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.
   Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

Il Responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

l) il Responsabile deve adottare le politiche interne e, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotta inoltre ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;

m) il Responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare stesso e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;

n) il Responsabile è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento.

Tale notifica, va effettuata tramite PEC da inviare agli indirizzi protocollo@pec.regione.lazio.it, dpo@pec.regione.lazio.it, databreach@pec.regione.lazio.it; la stessa deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-responsabili;

o) il Responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
   - fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
   - consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
   - consente l'esecuzione di controlli;
   - compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea;

p) il Responsabile si impegna a adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;

q) il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e ai patti e alle condizioni previste nel RGPD e nel presente contratto;

r) il Responsabile è tenuto a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il Responsabile stesso lo abbia designato,

conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio;

s) il Responsabile è tenuto ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti consentiti alle persone autorizzate e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento;

t) le persone autorizzate al trattamento sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite;

u) il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Il Titolare del trattamento **Il Responsabile del trattamento**

ALLEGATO I
Elenco delle parti

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma,
telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
e-mail: urp@regione.lazio.it
PEC: urp@pec.regione.lazio.it

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

email dpo@regione.lazio.it

PEC: dpo@pec.regione.lazio.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Istituto Romano San Michele
Sede legale: Piazzale Antonio Tosti n.4 – 00147 Roma

Tel.: 06 5185 8230

Mail: **info@irsm.it**

PEC: istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it.

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

responsabileprotezionedati@irsm.it

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I Rapporti tra le parti sono stati definiti con:

- determinazione dirigenziale n. del……...avente ad oggetto “ ”;
- contratto sottoscritto in data , registrato in data al n. ;

ALLEGATO II
Descrizione del trattamento

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati:

[×] a) Dipendenti/Consulenti
[×] b) Utenti/Contraenti/Abbonati/Clienti (attuali o potenziali) [ ]
c) Associati, soci, aderenti, simpatizzanti, sostenitori
[×] d) Soggetti che ricoprono cariche sociali
[ ] e) Beneficiari o assistiti
[ ] f) Pazienti [ ] g)
Minori
[ ] h) Persone vulnerabili (es. vittime di violenze o abusi, rifugiati, richiedenti asilo) [ ] i) Altro cittadini, persone con disabilità, associazioni di rappresentanza del mondo della disabilità.

Categorie di dati personali trattati*:*

[×] a) Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
[×] b) Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
[ ] c) Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro…) [ ] d) Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…)
[ ] e) Dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (dati di traffico, dati relativi alla navigazione Internet, altro…)
[ ] f) Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza [ ] g)
Dati di profilazione
[ ] h) Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)
[ ] i) Dati relativi all'ubicazione
[ ] l) Dati che rivelano l'origine razziale o etnica [ ] m)
Dati che rivelano le opinioni politiche
[ ] n) Dati che rivelano le convinzioni religiose o filosofiche [ ] o)
Dati che rivelano l'appartenenza sindacale
[ ] p) Dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale [ ] q)
Dati relativi alla salute
[ ] r) Dati genetici
[ ] s) Dati biometrici
[ ] t) Altro_____

[Esempio:
eliminare e/o aggiungere in base ai dati personali effettivamente trattati: Dati comuni:

- *caratteristiche individuali (ad es. peso, altezza ecc.),*
- *codice fiscale e altri codici identificativi (matricola lavoratore);*
- *indirizzo di residenza e/o domicilio,*
- *n. carta d'identità,*
- *indirizzo IP,*
- *codice IBAN,*
- *n. di targa,*
- *dati personali contenuti nel cedolino dello stipendio;*
- *dati reddituali e compensi percepiti;*
- *informazioni presenti nei curriculum vitae;*
- *Informazioni aventi natura "soggettiva" quali opinioni o valutazioni, anche*

espresse con codici o in termini numerici (valutazioni della prestazione/capacità lavorativa/l'affidabilità; notizie contenute nelle relazioni/consulenze/perizie; esito di test psicologici/disegni; informazioni contenute sotto forma di testo libero come un messaggio di posta elettronica; etc)]

[ ] u) Dati sensibili/particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, (esempio rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata, tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari):

NOTA ESPLICATIVA: indicare la tipologia di dati particolari trattata:

(Esempio:
Dati sensibili/particolari:
- *origine razziale o etnica*
- *opinioni politiche*
- *convinzioni religiose o filosofiche*
- *appartenenza sindacale*
- *dati genetici*
- *dati biometrici (immagini registrate da un sistema di videosorveglianza);*
- *dati relativi alla salute: idoneità al lavoro (compreso informazioni di cui è vietata in ogni caso la pubblicazione a "erogazione ai sensi della legge 104/1992"; "soggetto portatore di handicap"; "anziano non autosufficiente"; "indici di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana"; "contributo per ricovero in struttura sanitaria" o per "assistenza sanitaria")*
- *dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale;*

Con riferimento alle categorie particolari di dati (cd. sensibili), il Responsabile del trattamento si impegna ad adottare le prescrizioni contenute nel Provvedimento del Garante Privacy n. 146 del 5 giugno 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2019) per il trattamento di:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

☐ categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 1/2016;

☐ categorie particolari di dati da parte degli organismi di tipo associativo, delle fondazioni, delle chiese e associazioni o comunità religiose, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 3/2016;

☐ categorie particolari di dati da parte degli investigatori privati, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 6/2016;

☐ dati genetici e i campioni biologici, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 8/2016;

☐ dati personali per scopi di ricerca scientifica, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 9/2016;

☐ nessuna delle Prescrizioni di cui sopra.

Il Responsabile deve essere in grado di dimostrare, laddove necessario, il rispetto delle succitate specifiche prescrizioni.

[ ] v) Dati giudiziari:
- informazioni relative a condanne penali e a reati, o a connesse misure di sicurezza.

Natura del trattamento:

Il trattamento è svolto in maniera:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

[×] manuale;

[×] informatizzata [ ]

Altro

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento e relative basi giuridiche

I dati devono essere raccolti per le seguenti finalità determinate, esplicite e legittime, e quindi trattati secondo modalità compatibili con tale finalità (art. 5 par. 1 lett. b):

la l.r. 5/2'24, all'art. 11, istituisce l'appuntamento annuale della" Giornata del Caregiver familiare", come momento importante di sensibilizzazione, confronto e condivisione sulle tematiche legate al ruolo del caregiver familiare nel sistema integrato dei servizi e sul valore dell'attività di cura non professionale per la comunità. In tale sede, vengono corrisposte informazioni sull'offerta integrata di sostegno, pubblica e privata, dedicata al caregiver, orientando alle opportunità più rispondenti ai bisogni multidimensionali dello stesso. Inoltre, verranno acquisiti riscontri dai diretti interessati e dai vari stakeholder per orientare la programmazione di strategie di intervento efficaci.

Se il Responsabile del trattamento viola il Regolamento (UE) 2016/679, ovvero agisce in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare, determinando le finalità e i mezzi del trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 10, del GDPR è da considerarsi Titolare del trattamento in questione.

Durata del trattamento:

Il trattamento potrà essere svolto fino al termine del rapporto contrattuale definito negli atti sopra richiamati fatti salvi eventuali proroghe e rinnovi.

Al termine o alla cessazione di efficacia del contratto il Responsabile del trattamento deve restituire al Titolare tutti i dati personali trattati per suo conto e cancellare le eventuali copie esistenti in suo possesso (su qualsiasi supporto) secondo le istruzioni ricevute dal Titolare, certificando altresì a quest'ultimo di averlo fatto, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali trattati.

Il Titolare si riserva la facoltà di disporre tale verifica tramite un revisore, anche di terza parte, a condizione che non abbia una relazione competitiva con il Responsabile stesso.

È esplicitamente esclusa la pratica del "blocco da fornitore" (c.d. *Vendor lock- in*).

Finché i dati non sono restituiti e cancellati, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

ALLEGATO III
Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati

Si descrivono di seguito le misure di sicurezza tecniche e organizzative che il Responsabile del trattamento deve mettere in atto, (comprese le eventuali certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento pertinenti, ove presenti), per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

1) PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT

Il Responsabile del trattamento deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e protezione dei dati per impostazione predefinita (privacy by default) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate e adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).
In attuazione di tali principi, il Responsabile del trattamento, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, dovrà eseguire un'analisi dei rischi e accertarsi
che le funzionalità corrispondano alle finalità del trattamento individuate che abbiano una specifica base giuridica.

2) ELENCO AGGIORNATO SUB-RESPONSABILI

Quando il primo Responsabile del trattamento è autorizzato a ricorrere a un altro Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, a prescindere dal carattere specifico o generale dell'autorizzazione preliminare scritta del Titolare del trattamento, il primo Responsabile deve tenere un elenco aggiornato degli altri (sub-)responsabili. Su richiesta del Titolare e/o e in caso di accertamenti anche da parte del Garante, il primo Responsabile del trattamento gli fornisce prontamente e non oltre 24 ore copia dell'elenco aggiornato.

3) ATTIVITA' DI REVISIONE, COMPRESE LE ISPEZIONI

Su richiesta del Titolare del trattamento, a intervalli annuali o se vi sono indicazioni di inosservanza, il Responsabile del trattamento consentirà e contribuirà alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento potrà tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento.
Il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso di almeno 72 ore.

4) TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE

È generalmente vietato il trasferimento di dati da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, ovvero a sub- responsabili del trattamento che non rientrano nell'ambito di applicazione territoriale del GDPR, compresi trasferimenti successivi. Il Responsabile del trattamento si assicura che anche il sub-Responsabile del trattamento non effettui trasferimenti di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale. Il Primo Responsabile, nella scelta di ulteriori fornitori, deve privilegiare, a parità di garanzie in materia di protezione dei dati personali, fornitori che sono situati sul territorio nazionale e dell'Unione europea, istruendoli sulla necessità di conservare i dati all'interno dell'Unione stessa.
In via del tutto residuale, il Primo Responsabile può ricorrere a responsabili situati in Paesi terzi, nel rispetto delle misure previste dal capo V del GDPR.
In presenza di una decisione di adeguatezza, il Primo Responsabile del trattamento è tenuto in ogni caso a chiedere specifica autorizzazione al Titolare, in considerazione degli obblighi

connessi ai trasferimenti internazionali di cui al capo V del GDPR. Ad ogni modo, il trasferimento di dati extra UE può essere effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del GDPR.

5) AMMINISTRATORE DI SISTEMA

Nel caso in cui il Responsabile effettua trattamenti, anche in parte, mediante strumenti elettronici, si impegna ad individuare e a designare gli Amministratori di Sistema ("AdS"), conformandosi altresì, nell'affidamento di tale incarico, a tutto quanto previsto dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.

Le persone fisiche designate AdS considerate come tali sono le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Delle misure e degli accorgimenti prescritti con la designazione di Amministratore di Sistema il Responsabile del trattamento è tenuto a darne la prova; deve altresì conservare direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, tenendo costantemente aggiornato tale documento interno (come da Allegato V) e in caso di accertamenti anche da parte del Garante fornire prontamente e comunque entro 24 ore il medesimo documento al Titolare.

6) MISURE MINIME E MISURE AGID:

Il Responsabile deve dotarsi delle misure minime di sicurezza per limitare il rischio di attacchi informatici.

Per il tramite degli Amministratori di Sistema designati, si impegna a garantire di default le modalità tecniche previste dall'Allegato B del Codice Privacy (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza), seppur oggi abrogato.

Il Responsabile si impegna ad installare e mantenere aggiornate, sugli strumenti elettronici oggetto del contratto, tutte le misure e gli accorgimenti eventualmente prescritti dai Provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (GPDP), dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), applicabili al servizio commissionato, nonché le ulteriori misure di sicurezza previste nel contratto di fornitura.

Nello specifico, il Responsabile si impegna al rispetto e alla dimostrazione di quanto previsto dall'AGID con:

le Linee guida - Sicurezza nel Procurement ICT (Pubblicato il 19/05/2020 - Aggiornato il 19/05/2020)

Linee guida per lo sviluppo del software sicuro (Ultimo aggiornamento 06-05-2020), disponibile alla seguente url: https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee- guida-sviluppo-del-software-sicuro

le «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) (G.U Serie Generale n.103 del 05-05-2017), disponibili anche alla seguente url: https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict

7) MISURE ULTERIORI:

7.1) Verificare la documentazione finale di progetto

Alla fine di ogni singolo progetto, il Titolare verifica che il fornitore/Responsabile rilasci la seguente documentazione:

- documentazione finale e completa del progetto;
- manuale di installazione/configurazione;

- report degli Assessment di Sicurezza eseguiti con indicazione delle vulnerabilità riscontrate e le azioni di risoluzione/mitigazione apportate;
- "libretto di manutenzione" del prodotto (software o hardware), con l'indicazione delle attività da eseguire per mantenere un adeguato livello di sicurezza del prodotto realizzato o acquistato. In particolare, nel libretto di manutenzione deve essere indicato:
    - produttore e versione dei prodotti software utilizzati (ad esempio web server, application server, CMS, DBMS), librerie, firmware;
    - indicazioni per il reperimento dei Bollettini di Sicurezza dei singoli produttori di hardware/software;
    - indicazioni sul processo di installazione degli aggiornamenti sicurezza;
    - documento di EoL (documento che contiene indicazione dei prodotti utilizzati e relativo fine vita/rilascio aggiornamenti sicurezza).

7.2) Distruzione del contenuto logico (wiping) dei dispositivi che vengono sostituiti

Nelle acquisizioni di attività di conduzione CED o di gestione di parchi di PC (fleet management), occorre verificare che l'hardware dismesso venga cancellato e distrutto in modo sicuro, evitando rischi che dati critici possano restare erroneamente memorizzati sull'hardware dismesso stesso.
Nei rapporti contrattuali col Responsabile va definito un processo di verifica strutturato che deve almeno prevedere:

- la consegna di un verbale di avvenuta distruzione da parte del fornitore;
- nel caso di sistemi critici, la programmazione di una azione ispettiva o di altri sistemi di monitoraggio o controllo.

7.3) Manutenzione - aggiornamento dei prodotti:

È fatto obbligo agli amministratori di sistema di eseguire gli aggiornamenti ogni qualvolta sui siti dei produttori vengono rilasciati patch e correzioni per problemi di vulnerabilità.

7.4) Vulnerability Assessment

Il Fornitore/Responsabile deve eseguire, su beni e servizi classificati critici ed esposti sul web, un Vulnerability Assessment a cadenza almeno annuale, e ogniqualvolta si apportano modifiche alla configurazione software/hardware.

7.5) Altre misure tecniche e organizzative:

- misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali;
- misure per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
- misure di identificazione e autorizzazione dell'utente;
- misure di protezione dei dati durante la trasmissione;
- misure di protezione dei dati durante la conservazione;
- misure per garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati;
- misure per garantire la registrazione degli eventi;
- misure per garantire la configurazione del sistema, compresa la configurazione per impostazione predefinita;
- misure di informatica interna e di gestione e governance della sicurezza informatica;

- misure di certificazione/garanzia di processi e prodotti;

8) PERSONALE AUTORIZZATO:

Il Responsabile del trattamento si impegna a produrre e aggiornare in caso di modifiche l'elenco degli operatori autorizzati singolarmente e opportunamente formati in materia di privacy (ivi inclusi gli opportuni aggiornamenti normativi), impartendo per iscritto specifiche istruzioni per trattare i dati degli utenti, nell'ambito della propria attività e con i limiti di legge, curando, in particolare, il profilo della sicurezza di accesso e dell'integrità dei dati ai sensi dell'art. 29 del GDPR. Inoltre, il Responsabile s'impegna a stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro degli autorizzati al trattamento, avendo cura di adottare preventivamente misure organizzative adeguate al rischio per diritti e libertà delle persone fisiche. Inoltre, deve garantire che le persone autorizzate siano state istruite sulla procedura di gestione degli incidenti di sicurezza e sulla gestione delle violazioni di dati personali. Il Titolare può richiedere una prova documentata, al fine di verificare tali adempimenti.

9) REGISTRO DEL TRATTAMENTO:

Il Responsabile del trattamento, anche laddove non rientri nelle casistiche definite dall'art. 30, parr. 2 e 5, del GDPR, tiene per iscritto un Registro delle attività relative ai trattamenti svolti per conto del Titolare.

10) ASSISTENZA AL TITOLARE:

In generale, il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi a cui è vincolato quest'ultimo e a rispondere prontamente e comunque non oltre 72 ore dalle richieste di informazioni del Titolare del trattamento.
Il Responsabile comunicherà ogni informazione utile al fine di assistere il Titolare nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti. Qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti, informa senza indugio e comunque non oltre 72 ore il Titolare affinché possa garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati.

Nel caso in cui riceva richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, il Responsabile notifica prontamente e comunque non oltre 72 ore al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato in quanto non è autorizzato a rispondere egli stesso alla richiesta.
Inoltre, il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi imposti a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 32 del GDPR, fornendogli, tra l'altro, le informazioni riguardanti le misure tecniche e organizzative da questi adottate in conformità all'articolo 32 medesimo, unitamente a tutte le altre informazioni necessarie al Titolare del trattamento per conformarsi agli obblighi a lui imposti per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.
Il Responsabile si impegna a predisporre, condividere e aggiornare periodicamente la valutazione del rischio per la sicurezza dei dati e la valutazione di impatto sulla protezione dei dati e, comunque, a redigere uno o più atti di documentazione delle scelte, dando atto della conformità alla normativa sulla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati e alla circolazione dei dati., ovvero indicando che il trattamento presenterebbe un rischio elevato.
Laddove la valutazione di impatto sulla protezione dei dati presentasse un rischio elevato, anche in fase di consultazione con la/le autorità di controllo competenti, il Responsabile assisterà il Titolare del trattamento per adottare le misure adeguate per attenuare il rischio.
Il Responsabile si impegna ad adibire apposito ufficio/referente, segnalando un punto di contatto diretto al Titolare del trattamento, alle incombenze relative alla notificazione e

comunicazioni previste dal GDPR.

11) COMUNICAZIONE E REGISTRO DI INCIDENTI DI SICUREZZA E DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI

In caso di incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali (cd. Data Breach), senza indugio il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare e lo assiste nell'adempimento degli obblighi, ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR.
Nel caso di incidente di sicurezza e/o di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà comunicazione al Titolare senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre 24 ore dopo esserne venuto a conoscenza. La comunicazione iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento e le altre informazioni sono fornite non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile documenta qualsiasi incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio.
Il Responsabile deve mantenere un Registro degli incidenti di sicurezza, anche qualora non vi siano delle violazioni dei dati personali, per coadiuvare il Titolare nel suo obbligo relativo al paragrafo 5 dell'art. 33 del GDPR.

A seguito del verificarsi di detti incidenti il Titolare può:
- effettuare le succitate attività di revisione, comprese le ispezioni;
- prescrivere l'adozione di misure di sicurezza aggiornate e/o ulteriori anche rispetto a quelle previste dal presente accordo;
- attivare azioni di rivalsa nei confronti del Responsabile;
- applicare le penali contrattuali;
- risolvere il contratto (cfr. la succitata Clausola 10).

Il Responsabile deve adottare procedure tecniche e organizzative volte alla gestione di eventuali incidenti di sicurezza e di violazioni di dati personali; deve disporre altresì di una struttura per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici e delle violazioni di dati personali con il compito d'interfacciarsi con le analoghe strutture del Titolare.

12) LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GARANTE PRIVACY:

Il Responsabile del trattamento s'impegna a mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste da Linee Guida e provvedimenti adottati dalle Autorità europee in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento a quelli adottati dal Garante Privacy italiano quali:
- Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 ((Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2015);

In materia di protezione di dati personali il Responsabile del trattamento si impegna a rispettare e mettere in atto:

☐ Linee guida in materia di conservazione delle password (ACN & GPDP, Provvedimento n. 594 del 7 dicembre 2023)
☐ Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento - 10 giugno 2021
☐ Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010;
☐ Adempimenti semplificati per il customer care (inbound) - 15 novembre 2007
☐ RFID Etichette intelligenti: prescrizioni - 9 marzo 2005;
☐ Provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria - 12 novembre 2014;
☐ Sistemi di localizzazione dei veicoli nell'ambito del rapporto di lavoro - 4 ottobre 2011;
☐ Sistemi di videosorveglianza per il controllo della procedura di raccolta del

campione urinario a fini certificatori o di cura della salute 15 maggio 2013;

☐ Trattamento di dati personali per profilazione on line - 19 marzo 2015;

☐ Provvedimento generale in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito dei servizi di mobile remote payment – 22 maggio 2014 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2014)

☐ Trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati – 15 maggio 2014;

☐ Dossier sanitario - 4 giugno 2015

☐ Svolgimento di indagini di customer satisfaction in ambito sanitario - 5 maggio 2011;

☐ Le norme del Codice Privacy non in contrasto con il Regolamento Europeo e non oggetto di abrogazione/modifica

☐ per i trattamenti di dati sensibili svolti dai soggetti pubblici (quelli di cui all'art. 6.1.c) ed e) del GDPR), in considerazione dell'art. 6.2 del GDPR saranno valutate le misure di sicurezza attualmente previste attraverso le disposizioni di legge volta per volta applicabili nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22 del Codice), ove questi ultimi contengano disposizioni in materia di sicurezza dei trattamenti.

☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da ENISA (Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione);

☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da associazioni:
(Esempio:
- Center for Internet Security;
- Critical Security Controls for Effective Cyber Defense;
- CIS Benchmarks;
- Altro)

☐ Altro_____

13) CERTIFICAZIONI PERTINENTI:

Per attestare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate (cfr. art. 28.5 del GDPR), il Responsabile del trattamento aderisce a specifici codici di condotta o a schemi di certificazione come di seguito:

a) visto l'art. 43.1.b) del GDPR, che prevede una certificazione accreditata IS0 17065, il Responsabile del trattamento ha ottenuto il rilascio delle seguenti certificazioni:

[ ] ISDP©10003 (ITA);
[ ] Carpa (LU);
[ ] Europrivacy (LU); [ ]
Europrice (D);
[ ] altra certificazione accreditata IS0 17065 in materia di protezione dei dati personali;

b) visto l'art. 32 (nonché l'art. 25) del GDPR, anche se la norma di accreditamento ISO 17021-1 non è da considerarsi valida ai fini del GDPR, pur tuttavia molti argomenti trattati hanno riscontro in specifici requisiti di legge europei e nazionali, il Responsabile del trattamento possiede le seguenti certificazioni:

[ ] ISO/IEC 27001; [ ]
ISO/IEC 22301;
[ ] ISO/IEC 20000-1; [ ]
ISO/IEC 27701;

[ ] ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, integrate, come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
[ ] altra certificazione accreditata (e/o integrata) come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
[ ] altra certificazione accreditata in materia di privacy e gestione della sicurezza delle informazioni;

c) il Responsabile del trattamento ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni: [ ]

ISO 9001;
[ ] ISO 13485;

[ ] altra certificazione accreditata in materia di gestione della qualità; [ ]

ALTRO_____.

d) visto l'art. 106, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023, "Garanzie per la partecipazione alla procedura", ai fini del presente affidamento il Responsabile del trattamento ha ottenuto tra le norme di certificazione ivi previste le seguenti:

[ ] ALTRO_____.

14) INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO E CONSENSO DELL''INTERESSATO:

Nel caso in cui il/i trattamenti oggetto del presente contratto si basino sul consenso l'informativa redatta dal Titolare del trattamento deve essere:
☐ Consegnata dal Titolare stesso;

Gestione del consenso.

Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto a cura del Titolare e reso/raccolto da l'Asp San Michele che dovrà consegnare la modulistica firmata al Titolare del trattamento;

ALLEGATO IV

Elenco dei sub-responsabili del trattamento e/o terzi autorizzati al trattamento

Il Responsabile del Trattamenti si avvale dei seguenti sub-Responsabili del trattamento:

***Sub* Responsabile del trattamento** **(Nome, ragione sociale, sede legale)**	**Descrizione del trattamento** (compresa la delimitazione delle responsabilità, qualora siano	**Attività svolte per conto del primo Responsabile**	**Dati di contatto del referente**

	autorizzati più sub- Responsabili)		

ALLEGATO V
Disciplina dei servizi di Amministratore di Sistema

NOTA ESPLICATIVA: da utilizzare quando le prestazioni contrattuali implichino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema

Quando le prestazioni contrattuali implichino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema le persone fisiche designate AdS sono individuate in base ai criteri forniti nel provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, che considera come tali le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.
Il Responsabile del trattamento tiene un registro aggiornato di tutti gli Amministratori di Sistema (AdS) nonché di quegli Amministratori di Sistema la cui attività riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L) nominati al momento della sottoscrizione del presente contratto. Ciò anche al fine di consentire al Titolare di rendere nota o conoscibile l'identità degli AdS/L in relazione ai diversi servizi informatici cui questi sono preposti.
Il Responsabile tiene costantemente aggiornato il registro nella forma di seguito indicata e informa per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di Amministratori di Sistema.

Col. 1 Cognome e Nome della persona fisica designata AdS	**Col. 2** Società e Organizzazione di appartenenza	**Col. 3** Ubicazione di lavoro dell'Ads	**Col. 4** Funzioni attribuite all'AdS: ambito di operatività per settori o per aree operative (*job description*)	**Col. 5** Banca dati gestita e trattamenti consentiti	**Col. 6** La persona in questione tratta informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L)?	
					SI	NO

Legenda:
Colonna 1: Cognome e Nome: cognome e nome della persona fisica che è stata designata, per iscritto, Amministratore di Sistema
Colonna 2: *Organizzazione di appartenenza*: indica la ragione sociale della Società di appartenenza dell'AdS e gli estremi identificativi dell'unità organizzativa nella quale l'AdS opera.
Colonna 3: Ubicazione: indica l'ubicazione di lavoro nella quale l'AdS svolge normalmente la sua attività
Colonna 4: Funzioni attribuite: descrive l'elenco dei servizi informatici assegnati alla persona, l'ambito di operatività per settori o per aree operativa Vale a dire la *job description* dell'AdS.
Colonna 5: *Banca dati gestita e trattamenti consentiti:* indica le banche dati a cui l'AdS è autorizzato ad accedere e il tipo di operazioni consentite sui dati ivi contenuti. Vale adire il "profilo di autorizzazione" dell'AdS.
Colonna 6: Trattamento di informazioni dei lavoratori (AdS/L): la colonna "SI" indica quegli AdS la cui attività, in relazione ai diversi servizi informatici cu sono preposti, riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavorator (per brevità: "AdS/L"). Il dato viene fornito in adempimento a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante che pone a carico dei Titolari del trattamento l'obbligo di rendere nota, nell'ambito della propria organizzazione, l'identità degli AdS/L al fine
di richiamare l'attenzione sulla rilevanza e la criticità insite nello svolgimento della loro mansione.

Il Responsabile del trattamento, si impegna più specificamente a:

1) individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
2) assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
    a. divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
    b. utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
    c. disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
3) associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:

a) utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
b) cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging).
c) le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
d) conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
e) registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
f) assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;

4) assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
5) assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non

siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali

attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;

6) mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
7) adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la Società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
8) impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
9) utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
10) comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
    a) il nome e cognome;
    b) la user id assegnata agli Amministratori;
    c) il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
    d) i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
11) eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione Lazio, ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
12) nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
13) durante l'esecuzione dei Contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la Società. si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

ALLEGATO VI

Privacy by design e by default

Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita (privacy by design e by default).

Nel trattare i dati per conto del Titolare, o nel fornire al Titolare soluzioni di trattamento, il Responsabile deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e protezione dei dati per impostazione predefinita (privacy by default) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate e adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).

Al riguardo il Titolare fornisce al Responsabile del trattamento le seguenti istruzioni:

1. la protezione dei dati deve essere presa in considerazione sin dalle fasi iniziali della pianificazione di un trattamento e ancor prima di definirne i mezzi;
2. se il Responsabile del trattamento è coadiuvato da un Responsabile della protezione dei dati (RPD), questo deve essere coinvolto per integrare la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita nelle procedure di acquisizione e sviluppo, nonché lungo l'intero ciclo di vita del trattamento;
3. il Responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare che la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita è parte integrante del ciclo di vita dello sviluppo delle soluzioni adottate per il trattamento;
4. il Responsabile del trattamento deve tenere conto degli obblighi di fornire una tutela specifica ai minori e ad altri interessati vulnerabili, nel rispetto della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita;
5. il Responsabile del trattamento deve agevolare l'attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita al fine di supportare il Titolare nell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 25 del RGPD;
6. il Responsabile del trattamento deve svolgere un ruolo attivo nel garantire che siano soddisfatti i criteri relativi allo «stato dell'arte» e notificare ai titolari del trattamento qualunque modifica a tale «stato dell'arte» che possa compromettere l'efficacia delle misure adottate; il Responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare in che modo i propri mezzi (hardware, software, servizi o sistemi) permettano al Titolare di soddisfare i requisiti in materia di responsabilizzazione in conformità della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, per esempio utilizzando indicatori chiave di prestazione (KPI) per dimostrare l'efficacia delle misure e delle garanzie nell'attuazione dei principi e dei diritti;
7. il Responsabile del trattamento deve consentire al Titolare del trattamento di essere corretto e trasparente nei confronti degli interessati per quanto concerne la valutazione e dimostrazione dell'effettiva attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, analogamente a quanto si verifica nella dimostrazione della loro conformità con il RGPD in base al principio di responsabilizzazione;
8. le tecnologie di rafforzamento della protezione dei dati (PET, privacyenhancing technologies) che hanno raggiunto lo stato dell'arte possono essere utilizzate fra le misure da adottare in conformità dei requisiti della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, se del caso, secondo un

approccio basato sul rischio. Si ricorda che di per sé, le PET non coprono necessariamente gli obblighi di cui all'articolo 25 del RGPD;

9. il Responsabile del trattamento deve tenere conto che i sistemi preesistenti sono soggetti agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita ai quali soggiacciono i sistemi nuovi, cosicché, ove non siano già conformi ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita e non sia possibile effettuare modifiche per adempiere ai relativi obblighi, i sistemi preesistenti non sono conformi agli obblighi del RGPD e non possono essere utilizzati per trattare dati personali;
10. il Responsabile del trattamento deve trattare solo i dati personali che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per la finalità. La minimizzazione dei dati realizza e rende operativo il principio di necessità. Nel proseguire il trattamento, il Responsabile deve valutare periodicamente se i dati personali trattati siano ancora adeguati, pertinenti e necessari o se occorra cancellarli o renderli anonimi.
11. la minimizzazione può anche riferirsi al grado di identificazione. Se la finalità del trattamento non richiede che i set di dati definitivi si riferiscano a una persona fisica identificata o identificabile (come nelle statistiche), ma lo richiede il trattamento iniziale (ad es. prima dell'aggregazione dei dati), il Responsabile cancella o rende anonimi i dati personali non appena non sia più necessaria l'identificazione. Se l'identificazione continua a essere necessaria per le altre attività di trattamento, i dati personali dovrebbero essere pseudonimizzati al fine di ridurre i rischi per i diritti degli interessati.

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12279

Modifica della determinazione dirigenziale G12090/2025. Avviso pubblico "Pr@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025".

OGGETTO: Modifica della determinazione dirigenziale G12090/2025. Avviso pubblico "Pr@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025".

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente regionale dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con la quale è stato conferito all'Avv. Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- il "Programma strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024" del Governo italiano redatto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale;
- la "Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale per il periodo 2024-2026";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:
  - l'articolo 72, che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
  - l'articolo 73, che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- l'Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale posti in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato n. 141/2022;
- il Decreto del Direttore della Direzione generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 286 del 27 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 concernente il riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 742 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017. Programmazione delle risorse nazionali assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022 e Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per sostenere interventi sperimentali di inclusione sociale degli Enti del Terzo Settore attuati con il supporto dell'intelligenza artificiale";
- la determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraio 2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore"" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, "Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici"";
- la determinazione dirigenziale n. G12090 del 22 settembre 2025 "Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2025, n. 742: Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio. Approvazione dell'avviso pubblico "Pr@m-II-S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025. Perfezionamento delle prenotazioni di impegni contabili in favore di Creditori Diversi (cod. creditore 3805) n. 55526/2025 per un importo di € 274.860,08, sul capitolo U0000H41197; n. 55528/2025 per un importo di € 825.527,04 sul capitolo

U0000H41197; n. 55529/2025 per un importo di € 195.700,00 sul capitolo U0000H41197; n. 55527/2025 per un importo di € 1.500.000,00 sul capitolo U0000H41220, per un totale complessivo di € 2.796.087,12. Esercizio finanziario 2025";

PRESO ATTO che l'avviso in oggetto sostiene progettualità proposte da Organizzazioni di volontariato (ODV) Associazioni di Promozione Sociale (APS) Fondazioni del Terzo settore che impiegano l'intelligenza artificiale come leva per l'inclusione sociale, in particolare per:

1. favorire lo sviluppo di una società digitale centrata sulla persona;
2. promuovere l'innovazione tecnologica come strumento di sostenibilità, equità e coesione nei servizi alle comunità e ai territori;
3. contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie nei servizi sociali, incentivando sperimentazioni inclusive e responsabili

CONSIDERATO che in conformità agli obiettivi fissati dal citato atto di indirizzo di cui al DM 141/2022 l'avviso pubblico Pr@m.II.S., in oggetto richiamato:

- valorizzare le sinergie e la complementarità tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi e a concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile;
- finanzia azioni di inclusione sociale realizzate attraverso gli strumenti e le tecnologie offerte dall'Intelligenza Artificiale;
- valorizza e promuove il volontariato sociale, riconoscendone il contributo fondamentale all'arricchimento degli Enti del Terzo Settore, in termini di competenze, conoscenze e capacità, anche nell'ambito delle nuove tecnologie applicate all'inclusione sociale e al perseguimento degli obiettivi statutari degli enti medesimi;

CONSIDERATO che il Codice del Terzo Settore, di cui al dlgs11//2017 costituisce il quadro normativo di riferimento imprescindibile per la disciplina del ruolo del volontariato sociale e delle modalità attraverso cui esso si esplica nell'ambito delle attività degli Enti del Terzo Settore, ed in particolare l'articolo 17 stabilisce ai commi 1, 2 e 3 che:

- gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario;

RILEVATO che l'avviso in oggetto al paragrafo 8.1 oltre che agli associati e alle cariche sociali di APS e Fondazioni di Terzo Settore, in osservanza di specifiche condizioni e requisiti, riconosce

anche ai volontari che presentano nei loro curricula professionali ulteriori competenze specialistiche la possibilità di ricevere un compenso da parte dell'ente per le attività svolte nell'ambito del progetto ammesso a contributo pubblico;

RITENUTO necessario, pertanto, modificare il testo dell'allegato 1 della determinazione dirigenziale G12090/2025 e in particolare:

1. modificare il paragrafo 8.1 come segue:

1.1 sostituire nel titolo le parole "*Volontari con*" con le parole "*Compensi per*";

1.2 sostituire il testo del primo capoverso, dopo le parole "*Fondazioni di Terzo Settore*":

> *i volontari possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste. Analogamente, se si intende riconoscere un compenso a soci o a persone che ricoprono cariche sociali, è necessario che queste svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. In tutti i casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere alla retribuzione di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell'organo assembleare dell'ente che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.*

con il testo seguente:

> *gli associati e coloro che ricoprono cariche sociali possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste e che svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. Nei casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere al compenso di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell'organo assembleare dell'ente che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.*

1.3 eliminare integralmente il secondo capoverso;

2. modificare il paragrafo 10 capoverso intitolato "Cofinanziamento" come segue:

2.1 eliminare integralmente nel secondo alinea la frase "*In questa voce NON sono ricompresi i volontari di APS e FONDAZIONI di Terzo Settore che, nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1, forniscono apporto specialistico retribuito al progetto*";

2.2 eliminare integralmente nel terzo alinea la frase: "*Ai fini del cofinanziamento NON sarà riconosciuta come apporto volontario l'attività di quei volontari destinati dall'ente (nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1) ad attività specialistiche e oggetto di retribuzioni o compensi, correlate alla realizzazione del progetto"*;

3. modificare il paragrafo 18 "*Rendicontazione*" - alinea 5 eliminando dopo la parola "risorse" la parola "Volontari" ed eliminando dopo la parola "*tipologia*" le parole "*di volontari*":

4. modificare il paragrafo 18.1 "Rimborso ai volontari" eliminando al primo capoverso le parole "*Salvo i casi previsti espressamente al paragrafo 8.1 del presente Avviso"*;

5. sostituire integralmente con l'allegato 1 del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'allegato 1 della determinazione G12090/2025;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. modificare il paragrafo 8.1 come segue:

1.1 sostituire nel titolo le parole "*Volontari con*" con le parole "*Compensi per*";

1.2 sostituire il testo del primo capoverso, dopo le parole "*Fondazioni di Terzo Settore*":

> *i volontari possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste. Analogamente, se si intende riconoscere un compenso a soci o a persone che ricoprono cariche sociali, è necessario che queste svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. In tutti i casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere alla retribuzione di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell'organo assembleare dell'ente che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.*

con il testo seguente:

> *gli associati e coloro che ricoprono cariche sociali possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste e che svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. Nei casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere al compenso di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni*

di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell'organo assembleare dell'ente che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

1.3 eliminare integralmente il secondo capoverso;

2. modificare il paragrafo 10 capoverso intitolato "Cofinanziamento" come segue:

   2.1 eliminare integralmente nel secondo alinea la frase "*In questa voce NON sono ricompresi i volontari di APS e FONDAZIONI di Terzo Settore che, nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1, forniscono apporto specialistico retribuito al progetto*";

   2.2 eliminare integralmente nel terzo alinea la frase: "*Ai fini del cofinanziamento NON sarà riconosciuta come apporto volontario l'attività di quei volontari destinati dall'ente (nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1) ad attività specialistiche e oggetto di retribuzioni o compensi, correlate alla realizzazione del progetto"*;

3. modificare il paragrafo 18 "*Rendicontazione*" - alinea 5 eliminando dopo la parola "risorse" la parola "Volontari" ed eliminando dopo la parola "*tipologia*" le parole "*di volontari*":

4. modificare il paragrafo 18.1 "Rimborso ai volontari" eliminando al primo capoverso le parole "*Salvo i casi previsti espressamente al paragrafo 8.1 del presente Avviso"*;

5. sostituire integralmente con l'allegato 1 del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'allegato 1 della determinazione G12090/2025.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio e su http://www.regione.lazio.it

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

REGIONE LAZIO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

All. 1

ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ, TERZO SETTORE, SERVIZI ALLA PERSONA

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

Pr@m-Il-S

Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore.

Fondo per lo sviluppo della digitalizzazione e il potenziamento dei servizi in materia di politiche sociali e formazione professionale di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025

Accordo di programma 2022 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ex D.M. n. 141 del 2 agosto 2022.

Sommario

1. OBIETTIVO E FINALITÀ 3
2. RISORSE DISPONIBILI 4
3. DEFINIZIONI 5
4. AMBITI DI INTERVENTO 6
5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI 8
6. SOGGETTI PROPONENTI 9
7. COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO/PARTNER DI SOSTEGNO 10
8. APPORTO DEL VOLONTARIATO 11
8.1 Compensi per competenze specialistiche 11
9. ACQUISTO DI SOLUZIONI E SERVIZI TECNOLOGICI 12
10. DURATA E FINANZIAMENTO 13
11. PIANO FINANZIARIO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE 14
11.1 Spese non ammissibili 16
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE 17
13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ 19
14. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE 19
14.1 Verifica di ammissibilità formale e di merito 19
14.2 Criteri di valutazione 20
15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO 30
16. FIDEIUSSIONE 32
17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI 32
18. RENDICONTAZIONE 33
18.1 Rimborsi ai Volontari 35
19. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE 36
20. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 36
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO 37
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 38
22.1 Tutela della privacy da parte dei beneficiari 39
23. PUBBLICITÀ E LOGO 39
24. FORO COMPETENTE 40
25. ALLEGATI 40
26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 40

1. OBIETTIVO E FINALITÀ

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha costruito un articolato quadro strategico e normativo per orientare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale (AI) in linea con i propri valori fondamentali: rispetto dei diritti, inclusione, innovazione responsabile e sostenibilità. La **Direttiva (UE) 2019/882**, che stabilisce i requisiti di accessibilità per prodotti e servizi digitali, ha rappresentato un primo passo verso un'innovazione che sia intrinsecamente inclusiva, imponendo standard minimi a beneficio, in particolare, delle persone con disabilità.
Su questa base, la Commissione europea ha adottato nel 2020 il **Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale**, che propone una visione fondata su due pilastri: *eccellenza* e *fiducia*. Il documento sottolinea le potenzialità dell'AI per la competitività dell'UE, ma evidenzia anche i rischi di un utilizzo non regolamentato – come l'opacità decisionale o la discriminazione algoritmica – e propone quindi un sistema di regole proporzionate ai diversi livelli di rischio. A rafforzare questa visione, la **Decisione (UE) 2022/2481**, che istituisce il programma "Decennio Digitale 2030", individua tra i principali obiettivi la digitalizzazione dei servizi pubblici, l'ampliamento delle competenze digitali e la promozione dell'inclusione digitale come diritto di cittadinanza, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati.
Tale cornice trova pieno riconoscimento normativo nel **Regolamento (UE) 2024/1689**, noto come *AI Act*, che introduce il primo quadro giuridico armonizzato sull'uso dell'intelligenza artificiale. Il regolamento classifica i sistemi di AI in base al livello di rischio e impone obblighi specifici per gli impieghi ad alto impatto nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, della giustizia e dei servizi sociali. Tra i suoi principi fondamentali figurano la trasparenza, la non discriminazione, l'accessibilità e la tutela dei diritti fondamentali, con l'obiettivo di evitare che l'AI alimenti disuguaglianze esistenti, promuovendone invece un utilizzo responsabile e orientato alla coesione sociale.
In coerenza con questa visione, anche l'Italia ha definito una propria traiettoria strategica. Il **Programma Strategico per l'Intelligenza Artificiale 2022–2024**, elaborato congiuntamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale, ha individuato ventiquattro politiche prioritarie per rafforzare la ricerca, attrarre talenti, favorire l'adozione dell'AI nei processi pubblici e produttivi e costruire un ecosistema nazionale competitivo e responsabile. A questo si è affiancata la nuova **Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026**, redatta da AgID, che aggiorna e amplia le priorità nazionali, puntando sull'uso etico e sostenibile dell'AI, sull'interoperabilità dei dati pubblici e sull'estensione delle tecnologie intelligenti anche ai servizi di interesse generale.
Entrambe le strategie nazionali sottolineano l'importanza della collaborazione tra istituzioni, mondo della ricerca, imprese e società civile, valorizzando il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS) come attori fondamentali nella diffusione di soluzioni di AI orientate al bene comune. In linea con il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 agosto 2022, n. 141**, che ne riconosce il contributo all'innovazione sociale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione, gli ETS possono giocare un ruolo centrale nell'applicazione dell'intelligenza

artificiale per rispondere a bisogni sociali emergenti. La loro prossimità ai territori e alle fasce più vulnerabili della popolazione li rende interlocutori privilegiati nella sperimentazione e co-progettazione di soluzioni intelligenti in ambiti come il welfare, l'educazione, l'inserimento lavorativo, l'assistenza e la partecipazione civica.
La Regione Lazio, si inserisce nello scenario appena delineato con gli obiettivi e le linee di attività declinate nel **Piano Sociale Regionale (PSR) 2025-2027**. Il PSR promuove un approccio integrato e multidimensionale alle politiche di inclusione, volto a garantire l'accesso equo ai servizi e a rafforzare la coesione sociale.
In questo contesto, diventa strategico sostenere progettualità proposte dagli ETS che impiegano l'intelligenza artificiale come leva per l'inclusione sociale, in particolare:

- per favorire lo sviluppo di una società digitale centrata sulla persona;
- per promuovere l'innovazione tecnologica come strumento di sostenibilità, equità e coesione nei servizi alle comunità e ai territori;
- per contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie nei servizi sociali, incentivando sperimentazioni inclusive e responsabili.

2. RISORSE DISPONIBILI

Al finanziamento del presente Avviso pubblico regionale è destinato l'importo complessivo di **euro 2.796.087,12** così ripartite:

IMPORTO	Origine risorse	
€ 1.296.087,08	Risorse Nazionali ex artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 141/2022.	di cui € 683.569,01 rappresentano la quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni del Terzo Settore.
€ 1.500.000,00	Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025: Fondo per il rafforzamento dei Servizi Sociali	
TOTALE		**2.796.087,12**

derivanti dalle risorse nazionali *ex* artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore (per **euro 1.296.087,08**), assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Regione Lazio a valere sull'Accordo di Programma 2022-2024 in aggiunta alle risorse (**per euro 1.500.000,00**) derivanti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e

sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalla Regione Lazio in materia di politiche sociali.

Nel rispetto dei vincoli di destinazione soggettiva previsti dagli articoli 72 e 73 del Codice, come riportato all'art. 6 del citato accordo di programma 2022-2024 l'ammontare dei contributi assegnati alle fondazioni del Terzo settore, non potrà eccedere il limite di € 683.569,01.

La Regione si riserva di ampliare la dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico, di procedere con lo scorrimento della graduatoria degli ammissibili a finanziamento o di aprire una nuova finestra di candidatura.

3. DEFINIZIONI

Intelligenza Artificiale (IA): l'insieme di tecnologie e sistemi informatici in grado di analizzare dati, apprendere da essi e compiere operazioni complesse tipiche del ragionamento umano. Nell'ambito del presente Avviso pubblico, l'IA è intesa come strumento al servizio dell'inclusione sociale, in grado di migliorare, tra l'altro, l'autonomia delle persone fragili rafforzando la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso soluzioni digitali innovative, responsabili e accessibili.

Soggetto proponente: OdV, APS, Fondazione del Terzo settore che presenta la Proposta progettuale nell'ambito del presente Avviso pubblico.

Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge): persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Questi rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale.

Beneficiario: soggetto proponente cui è stata ammessa a finanziamento la Proposta progettuale e pertanto è responsabile dell'attuazione dello specifico progetto ammesso a finanziamento.

Destinatario: la persona in condizione di fragilità sociale ed economica, a rischio di povertà, isolamento sociale o esclusione dal mercato del lavoro, che prende parte alle attività progettuali o ne beneficia nel corso dell'attuazione del progetto.

Associazione Temporanea di Scopo (ATS): coordinamento di natura contrattuale tra enti del Terzo settore per la realizzazione di un progetto specifico. É necessario che tutti i componenti sottoscrivano un contratto in cui siano previsti diritti e obblighi delle parti e la nomina dell'ente capofila che tenga i rapporti con i terzi.

Componente di ATS: il componente è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione dello stesso. In termini di ammissibilità delle spese, il componente è pertanto assimilabile al Beneficiario e dovrà rispettare le stesse modalità di rendicontazione per quest'ultimo previste. Sono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti da ogni componente (rendicontazione a costi reali), o le attività realizzate nel caso di operazioni finanziate a costi standard o forfettari. La rendicontazione, salvo quanto diversamente disposto dall'Avviso pubblico, dovrà essere presentata da parte del Soggetto capofila che sarà responsabile di raccogliere e validare la rendicontazione presentata dai componenti.

***Provider* di servizi:** soggetto esterno, quale ente di ricerca, azienda tecnologica o altra organizzazione specializzata, incaricato dal Soggetto proponente di fornire prestazioni professionali, soluzioni tecnologiche, consulenze specialistiche o supporto tecnico nell'ambito del progetto. Il *provider* di servizi non assume il ruolo di partner progettuale (o componente di ATS) né può essere destinatario diretto del contributo, ma può essere coinvolto attraverso specifici contratti di fornitura per l'esecuzione di attività coerenti con le finalità dell'intervento. Le spese relative all'ingaggio dei provider di servizi sono ammissibili, se adeguatamente motivate, nei limiti e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico.

Collaborazione gratuita/partner di sostegno: partecipazione di enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (imprese, enti senza scopo di lucro, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive, dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni, ecc.) alla realizzazione del progetto senza la previsione di alcun compenso o retribuzione, neanche parziale. Coloro che sottoscrivono le condizioni di collaborazione gratuita non possono figurare contemporaneamente anche come componente di ATS o risorse umane interne od esterne al progetto.

4. AMBITI DI INTERVENTO

I progetti finanziati devono focalizzarsi sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) a sostegno dell'inclusione sociale, in particolare, di persone fragili, a rischio di povertà, isolamento o molto distanti dal mercato del lavoro. Gli ambiti di intervento previsti sono i seguenti:

1) Inclusione digitale e accesso alle tecnologie

a) Sviluppo di soluzioni basate su IA per favorire l'alfabetizzazione digitale e l'accesso alle tecnologie da parte di persone in situazione di fragilità sociale ed economica.

b) Realizzazione di piattaforme digitali che facilitino l'accesso ai servizi online e migliorino la fruibilità di internet, dispositivi e software.

2) Educazione, formazione e accesso al lavoro

a) Percorsi educativi personalizzati, formazione e aggiornamento delle competenze professionali attraverso l'uso dell'IA, con particolare attenzione a gruppi fragili e distanti dal mercato del lavoro.
b) Applicazioni didattiche interattive e strumenti di *gamification* per facilitare l'apprendimento.
c) Soluzioni per l'orientamento e la ricerca attiva di lavoro, il supporto all'accessibilità e il mentoring virtuale.

3) Partecipazione civica e inclusione sociale

a) Tecnologie IA per incentivare la partecipazione a processi democratici, consultazioni pubbliche e percorsi di cittadinanza attiva.
b) Reti di supporto digitale per accompagnare i beneficiari nell'interazione con i servizi pubblici e nella tutela dei propri diritti.

4) Supporto alle persone con disabilità

a) Implementazione di tecnologie assistive basate su IA per favorire l'autonomia di persone con disabilità fisiche, cognitive o sensoriali.
b) Soluzioni per promuovere l'inclusione lavorativa, l'adattamento degli ambienti di lavoro e l'erogazione di assistenza psicologica a distanza di persone con disabilità.

5) Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali

a) Soluzioni a supporto della produzione di contenuti digitali (per social media, espressioni artistiche, editoria), con particolare attenzione a persone con disturbi dello spettro autistico o sindrome di Asperger.
b) Sviluppo di piattaforme per l'espressione creativa e la comunicazione digitale, a sostegno dell'autonomia e della partecipazione attiva nelle comunità online.

6) Promozione della salute e del benessere

a) Sistemi di monitoraggio remoto della salute mediante dispositivi tecnologici, strumenti di telemedicina e servizi di consulenza virtuale.
b) Piattaforme IA per il supporto e benessere psicologico e l'accesso a servizi di consulenza

Gli ambiti di intervento previsti dall'avviso *Pr@m-II-S* sono coerenti con gli obiettivi generali e le aree prioritarie individuate dal Decreto Ministeriale n. 141 del 2 agosto 2022, che dà attuazione al Fondo per il finanziamento di progetti e

attività di interesse generale nel Terzo Settore e di cui all'accordo di programma 2022-2024. Per ciascun ambito, si evidenziano di seguito i principali obiettivi ministeriali, tra i quali il Soggetto proponente può selezionarne al massimo due, a cui afferiscono le azioni progettuali dell'avviso a garanzia dell'aderenza strategica e tematica dell'intervento (rif. Allegato M):

Ambito di intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie
1. Inclusione digitale e accesso alle tecnologie	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), e), f), g), i), j)
	Salute e benessere	h)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	c), d), e)
2. Educazione, formazione e accesso al lavoro	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), l)
	Promuovere un'agricoltura sostenibile	d), g)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	a), b), c), d), e), h)
3. Partecipazione civica e inclusione sociale	Porre fine ad ogni forma di povertà	a), e), f), g), i)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	b), d)
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	a), c)
4. Supporto alle persone con disabilità	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), l)
	Salute e benessere	b), d), k)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	e)
5. Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali	Porre fine ad ogni forma di povertà	e), f)
	Salute e benessere	k)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	c), d), e)
6. Promozione della salute e del benessere	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), j)
	Salute e benessere	a), b), c), d), e), f), g), h), j), k), l)
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	c)

5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi sono persone che vivono situazioni di fragilità sociale, economica o sanitaria, oppure che necessitano di supporto per l'inclusione, la partecipazione attiva o l'accesso a opportunità educative, culturali

e lavorative. Si tratta di un'utenza eterogenea, che può includere minori, anziani, persone con disabilità, migranti, disoccupati, svantaggiati economici, famiglie in difficoltà o individui a rischio di emarginazione, spesso esclusi dai circuiti istituzionali tradizionali. Possono essere, altresì, ricompresi destinatari che hanno bisogno di attivarsi in processi di crescita personale, acquisizione di competenze e autonomia, e di coesione sociale, attraverso attività che favoriscono il senso di appartenenza, la solidarietà e la partecipazione alla vita comunitaria

6. SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare all'Avviso pubblico:

1. **Organizzazioni di volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
2. **Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
3. **Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
4. **Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460,** alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali".

Non potrà essere beneficiario delle risorse il Centro Servizi Volontariato, per espresso divieto di cui all'art.62 comma 12 del CTS.

Ogni soggetto proponente che presenta i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4 potrà partecipare, con **una sola proposta progettuale**, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Non è possibile costituire ATS con altri soggetti, enti o organizzazioni che non abbiano i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4. In caso di ATS dovrà essere chiaramente individuato il Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al Soggetto capofila.

Il capofila e i mandanti della costituenda ATS devono sottoscrivere ed allegare alla domanda il Modello B (Allegato Modello B "Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS"). In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'Avviso pubblico, saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato elettronico immodificabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Gli enti di ricerca, le aziende tecnologiche o altri enti/imprese specializzate nell'erogazione di servizi specifici di cui al presente Avviso pubblico possono partecipare solo in qualità di **Provider di servizi.**

7. COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO/PARTNER DI SOSTEGNO

Al fine di promuovere reti inclusive e favorire l'incremento della *capacity building* tra gli enti, è prevista la possibilità di stringere collaborazioni **a titolo gratuito con soggetti diversi da ODV, APS e Fondazioni, non beneficiari diretti del contributo** quali enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (enti senza scopo di lucro, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive, dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni, ecc.).

I soggetti collaboratori dovranno presentare adeguata dichiarazione (Allegati Modelli C.1 e C.2 "Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito") sottoscritta dal legale rappresentante o delegato con potere di firma, da allegare alla domanda di contributo, attestante il ruolo assunto o la parte di attività da svolgere.

Le collaborazioni potranno avvenire **solo a titolo gratuito** e **non potranno beneficiare** né direttamente, né indirettamente di quote del contributo di cui al presente Avviso. I soggetti collaboratori non potranno ricevere compensi né rimborsi di spese di alcun genere.

I soggetti collaboratori potranno **sostenere il progetto**, attraverso un apporto concreto ed effettivo che dovrà esser indicato nella dichiarazione di collaborazione e nella successiva **relazione scritta** che dettagli il lavoro svolto e le modalità di esecuzione.

8. APPORTO DEL VOLONTARIATO

Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere e descrivere il ruolo attivo dei volontari nelle attività progettuali. I soggetti proponenti (compresi capofila e componente di ATS) saranno tenuti a garantire il coinvolgimento operativo di almeno il 30% (calcolato per eccesso) dei volontari abituali regolarmente iscritti nell'apposito registro dell'ente ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 117/2017e s.m.i., alla data di presentazione della domanda. I volontari impegnati in servizio civile non sono ricompresi nella quota percentuale appena menzionata.

Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati:

- il numero complessivo dei volontari iscritti nel registro e il numero previsto di volontari effettivamente coinvolti (**pari almeno al 30% degli iscritti nel registro**);
- le attività a cui i volontari prenderanno parte e le modalità del loro coinvolgimento operativo;
- eventuali azioni di formazione o affiancamento necessarie a garantirne l'efficacia operativa;
- le modalità di coordinamento, supervisione e valorizzazione del loro contributo all'interno del partenariato.

Tale previsione è volta a promuovere una partecipazione attiva e qualificata del volontariato, valorizzando l'identità degli ETS come soggetti fondati sull'impegno civico e solidale. Il mancato rispetto del citato requisito costituirà causa di inammissibilità della proposta.

8.1 Compensi per competenze specialistiche

Nell'ambito delle **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** e delle **Fondazioni di Terzo Settore**, gli associati e coloro che ricoprono cariche sociali possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste e che queste svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. Nei casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere al compenso di soci o amministratori, sia nelle **APS** che nelle **Fondazioni di Terzo Settore**, è obbligatoria specifica deliberazione **dell'organo assembleare dell'ente** che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo,

qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

I soci e i volontari appartenenti a **Organizzazioni di Volontariato (ODV)**, incluse le persone che ricoprono cariche sociali, non possono in alcun caso percepire compensi per l'attività svolta nell'ambito del progetto. Sono ammissibili esclusivamente rimborsi spese, purché documentati e conformi alla normativa vigente. Tale disposizione è conforme a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, che distingue chiaramente tra attività di volontariato e prestazioni retribuite all'interno delle ODV.

I volontari impegnati in servizio civile non possono essere in alcun caso retribuiti o compensati per le attività correlate al progetto finanziato.

L'Amministrazione si riserva di verificare, nel rispetto del Codice del Terzo Settore, la coerenza complessiva tra il numero di soggetti retribuiti (inclusi soci e cariche sociali, nei casi previsti) e la composizione dell'ente, valutando in particolare il rapporto con il numero di volontari, soci e amministratori coinvolti, al fine di garantire un corretto equilibrio tra dimensione partecipativa e dimensione professionale dell'intervento.

9. ACQUISTO DI SOLUZIONI E SERVIZI TECNOLOGICI

Rientrano tra le tipologie di spesa ammissibili quelle afferenti allo **sviluppo delle soluzioni tecnologiche necessarie allo svolgimento delle attività progettuali**, nonché quelle correlate all'acquisto di materiali e risorse indispensabili per l'implementazione del progetto.

Tuttavia, le spese relative all'**acquisto di tali servizi e soluzioni** non potranno, in alcun caso, superare complessivamente il **30% del valore totale del progetto**. Ogni acquisto dovrà essere formalizzato mediante apposito contratto, lettera commerciale o documento equivalente nei quali dovranno essere chiaramente evidenziate: la motivazione dell'acquisto, la competenza tecnica del soggetto incaricato, la descrizione puntuale dell'attività acquistata, le modalità previste per l'esecuzione e il dettaglio economico dell'intervento.

Per ulteriori indicazioni e per una corretta gestione dell'acquisto di servizi specializzati, nonché per le relative modalità di rendicontazione, si rimanda al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore* adottato con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e successive integrazioni e modificazioni (d'ora in avanti "manuale operativo") e agli eventuali ulteriori aggiornamenti e chiarimenti forniti da Regione Lazio.

10. DURATA E FINANZIAMENTO

I progetti devono essere realizzati entro un **minimo di 12 mesi e un massimo di 18 mesi dalla data di avvio delle attività progettuali,** salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione per lo svolgimento delle attività progettuali nel limite **massimo di 3 mesi**.

Il contributo pubblico richiesto per ciascun progetto, a pena di esclusione, **non potrà essere inferiore a 150.000,00 euro e superare l'importo di 250.000,00 euro**.

Cofinanziamento

Ciascun progetto potrà prevedere, a titolo di **cofinanziamento**, ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente (compresi gli enti componenti di ATS), dai soggetti partner o da terzi (persone fisiche o giuridiche), a integrazione del contributo pubblico richiesto e finalizzate alla realizzazione delle attività progettuali. In tal caso le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita esclusivamente da:

- quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi;
- retribuzione del personale dell'ente o compensi liquidati a professionisti autonomi;
- apporto dei volontari. A seconda delle competenze specialistiche rese gratuitamente dal volontario per le attività di progetto, tali competenze **potranno essere valorizzate come cofinanziamento** secondo i parametri di costo previsti per le risorse umane esterne stabiliti dal Manuale operativo adottato con determinazione dirigenziale G02582/2023 e successivi aggiornamenti. In tal caso, il cofinanziamento sarà comprovato con curriculum vitae del volontario, relazione di progetto e apposito timesheet.
  I volontari impegnati in servizio civile NON sono valorizzabili ai fini del cofinanziamento;
- strumentazione utilizzata nell'iniziativa, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante;

- mobilio e/o attrezzatura, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.

Il legale rappresentante del Soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

11. PIANO FINANZIARIO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Rientrano tra le spese ammissibili:

Costi diretti: costi direttamente imputabili alla realizzazione delle attività progettuali:

- Progettazione
- Promozione, informazione, sensibilizzazione
- Funzionamento e gestione del progetto:
  - Personale interno ed esterno per la realizzazione delle attività
  - Personale interno ed esterno per le attività di gestione e amministrazione
  - Altri costi diretti (rimborsi spese per risorse umane, destinatari e volontari, spese per assicurazioni per destinatari e volontari, spese di fideiussione, spese di costituzione ATS)
  - Acquisto di servizi e soluzioni tecnologiche. Costi sostenuti per acquistare servizi, soluzioni hardware/software offerti da provider tecnologici e strettamente correlati agli obiettivi e alle azioni progettuali. I costi per hardware e software tecnologici sono riconosciuti per intero purché sia chiara ed inequivocabile la loro correlazione al progetto e rientrino nel limite percentuale fissato dal presente Avviso pubblico.

Le spese sopra riportate sono **rendicontate a costi reali**.

Si precisa che non è ammesso l'affidamento a soggetti esterni di funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio, né di attività considerate "*core*", ossia centrali e strategiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tra queste si annoverano, a titolo esemplificativo, la pianificazione operativa, il monitoraggio dell'andamento progettuale, il coordinamento delle azioni e la rendicontazione delle spese.

Costi indiretti: costi non direttamente collegati alla realizzazione delle attività progettuali, ma correlati al funzionamento organizzativo-gestionale dell'ente.

Sono calcolati su base forfettaria in misura del 7% dei costi diretti ammissibili.

	Voce di Spesa	Descrizione voce di Spesa
	COSTI DIRETTI	
A	**Progettazione (max 3% del totale del progetto)**	Tipologia di spesa afferente alla attività di definizione della proposta progettuale.
B	**Promozione, informazione, sensibilizzazione (max 10% del totale progetto)**	Eventi di sensibilizzazione e informazione; Materiale promozionale e informativo.
C	**Funzionamento e gestione del progetto**	
C1	**Costi del personale interno ed esterno per la realizzazione del progetto**	Spese relative al personale (dipendenti, collaboratori, professionisti, consulenti) impiegato per l'attuazione delle attività specifiche del progetto, comprese quelle finalizzate a garantire che le tecnologie adottate siano pienamente accessibili e fruibili da parte delle persone in condizione di fragilità; Esperti in intelligenza artificiale; Esperti ed Operatori sociali, Formatori (sia per operatori che destinatari), Esperti/Operatori di supporto e mentoring per i destinatari; Esperti in comunicazione digitale, ecc**.**
C2	**Costi del personale interno ed esterno per le attività di gestione e amministrazione (max 10% del totale del progetto)**	Spese afferenti al personale (dipendenti, professionisti, consulenti) necessario per la gestione il funzionamento del progetto; Segreteria, Responsabile di progetto/coordinamento, monitoraggio, rendicontazione.
C3	**Altri costi diretti**	Rimborso spese per risorse umane, volontari e destinatari (se previste); Assicurazione per i volontari (quota parte); Costi di costituzione ATS, fidejussione (se contemplata)
D	**Acquisto Soluzioni e Servizi tecnologici (max 30% del totale del progetto)**	Spese relative allo sviluppo di soluzioni tecnologiche necessarie per l'esecuzione delle attività progettuali, nonché all'acquisto di materiali e risorse indispensabili per l'implementazione del progetto; Acquisto di *software*/strumenti tecnologici/Applicazioni didattiche interattive; Sviluppo personalizzato di applicazioni e IA; Realizzazione di piattaforme digitali/sistemi di monitoraggio da remoto; Test e prototipazione tecnologica; Acquisto di attrezzature e dispositivi.
	COSTI INDIRETTI	
E	**Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% del totale progetto)**	Spese generali di funzionamento, non direttamente imputabili alle singole attività progettuali ma necessarie per l'attuazione complessiva dell'intervento. Tali spese includono, a titolo esemplificativo, costi per affitto di spazi, utenze, trasporti e altri oneri

	Voce di Spesa	Descrizione voce di Spesa
		logistici. Sono riconosciute su base forfettaria nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili.

Nel riconoscere l'ammissibilità della spesa dei costi diretti del personale e degli altri costi diretti, l'amministrazione terrà conto di tutti i principi di base previsti, quali la pertinenza, l'imputabilità, l'effettività, la temporalità, la comprovabilità, la legittimità, la tracciabilità e i limiti stabiliti e autorizzati. Inoltre, si terrà conto della realizzazione delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato.

A pena di esclusione, il piano finanziario deve essere redatto secondo l'allegato Modello E nel rispetto rigoroso delle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico, e dal citato operativo. Inoltre:

- i **costi di progettazione** non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto. I costi per le attività di progettazione dell'intervento, qualora ammesso a finanziamento, e che non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto, possono essere riconosciuti anche se sostenuti antecedentemente all'avvio delle attività progettuali e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e Famiglie";
- i **costi relativi alle attività di promozione e comunicazione** non potranno superare il costo del 10% sul totale del progetto;
- nell'ambito delle spese per **le risorse umane** (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- i **costi per soluzioni tecnologiche** non potranno superare il 30% del costo complessivo del progetto. Come già evidenziato, i costi per hardware e software tecnologici sono riconosciuti per intero purché sia inequivocabile la loro correlazione al progetto e rientrino nel limite percentuale fissato dal presente Avviso pubblico.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

11.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) spese non espressamente rientranti tra quelle al paragrafo 11;

b) delega a soggetti esterni di attività progettuali relative alle funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio del progetto, nonché di attività considerate "*core*", ovvero centrali e strategiche ai fini del conseguimento degli obiettivi progettuali.;

c) spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;

d) spese sostenute prima dell'avvio progettuale fatta esclusione per le spese di costituzione ATS (se previste) e le spese di progettazione;

e) spese riguardanti lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

f) spese di mero mantenimento e gestione dell'Ente che non abbiano alcuna attinenza con lo svolgimento dell'attività oggetto della domanda;

g) spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;

h) spese non tracciabili corredate dai relativi giustificativi di spesa, esclusivamente per le spese rendicontate a costi reali;

i) spese effettuate da conti correnti differenti da quello comunicato all'Amministrazione in sede di trasmissione della domanda di partecipazione e utilizzato per erogare la quota d'anticipo.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

L'Avviso pubblico prevede una procedura a sportello attraverso l'assegnazione delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2, e sino alla loro concorrenza, ai progetti che rispondono ai requisiti di partecipazione, esaminati sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e sulla base del raggiungimento del valore soglia assegnato in fase di valutazione tecnica (cfr. paragrafo 14). L'istanza di finanziamento dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, alla Regione Lazio, Direzione regionale Inclusione Sociale attraverso l'applicativo regionale **DOMINO - Bandi e Avvisi** https://bandiavvisi.regione.lazio.it.

I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli allegati al presente Avviso. L'applicativo citato sarà accessibile dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglie" sino alle **ore 12:00 del giorno 24 ottobre 2025**. Oltre tale data e orario, l'applicativo non accetterà ulteriori candidature.

Le candidature dovranno essere presentate utilizzando, nei casi previsti, la modulistica di seguito elencata e allegata al presente Avviso:

- Modello A Domanda di ammissione al finanziamento (FAC-SIMILE). NOTA BENE: tale modello è redatto a video sulla citata piattaforma informatica.

IL FAC SIMILE allegato è pertanto utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma;

- **Modello B Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo – se previsto ATS);
- **Modello C.1 Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito – Copertina** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo – se prevista/e collaborazione/i);
- **Modello C.2 Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo - se prevista/e collaborazione/i);
- Modello D Scheda di progetto (FAC-SIMILE). NOTA BENE: tale modello è redatto a video sulla citata piattaforma informatica. Il presente allegato FAC-SIMILE è, pertanto, utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma;
- **Modello E Piano finanziario** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo);
- **Modello G Scheda anagrafica dell'ente richiedente** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo).
- **Modello H Atto unilaterale d'impegno** (documento da compilare, firmare e trasmettere in caso di ammissione al finanziamento).
- **Modello L Cronoprogramma** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo).

La Regione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di candidatura sulla base dell'andamento dell'avviso e delle eventuali risorse ancora disponibili.

Prima di essere caricati sulla citata piattaforma, i documenti non redatti a video tramite APPLICATIVO debbono essere obbligatoriamente convertiti da foglio di testo (per es. Word), o di calcolo (per es. Excel) a formato PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentate del Soggetto proponente (singolo o capofila) o suo apposito delegato.

È possibile trasmettere UNA SOLA candidatura. Il Soggetto proponente dovrà quindi verificare con attenzione che abbia caricato tutti i documenti richiesti nel formato corretto prima di procedere con la trasmissione. Non sarà possibile reiterare le candidature.

Si ricorda che la trasmissione finale dei documenti caricati deve essere completata entro i citati data e orario di chiusura dell'Avviso pubblico.

Non saranno accettate candidature pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'Avviso pubblico.

13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili, e come tali non valutabili, le proposte progettuali:

- presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come indicato al paragrafo 6;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso pubblico;
- prive della firma digitale del legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- pervenute all'amministrazione procedente oltre il termine ultimo di cui al paragrafo 12 e/o secondo modalità diverse rispetto a quelle espressamente previste dal medesimo paragrafo;
- che richiedano un finanziamento che non rientri nel limite minimo e massimo indicato al paragrafo 11;
- che non rispettino i limiti percentuali di spesa così come riportati al paragrafo 11;
- che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito;
- che prevedano attività realizzate al di fuori della Regione Lazio;
- che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o componente di ATS, o partner gratuito di sostegno in più di un progetto.
- che non prevedano l'apporto di volontari all'interno della proposta progettuale, come previsto al paragrafo 8;
- che presentino una durata delle attività non conforme a quanto previsto dall'Avviso pubblico, cfr. paragrafo 18.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione.

14. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

14.1 Verifica di ammissibilità formale e di merito

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

1. **FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE.** Il responsabile del procedimento accerta la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito, verificando la presenza di tutti i documenti richiesti e la loro conformità formale a quanto previsto dal presente Avviso pubblico. In questa fase, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere l'integrazione della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali

criticità rilevate in sede di istruttoria sulla base dei requisiti formali previsti dall'Avviso.
A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi.

Si procederà, pertanto, all'approvazione dell'elenco degli ammessi alla valutazione di merito e degli esclusi con le relative motivazioni con atto formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale "Sociale e Famiglie" – sezione "Comunità Solidali". La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

La Commissione di valutazione sarà nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale.

Con nota della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sarà trasmesso alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi alla valutazione di merito per la fase successiva.

2. **FASE DELLA VERIFICA DI MERITO**. La Commissione di valutazione procede all'analisi dei progetti, alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri indicati al successivo paragrafo 14.2 e alla redazione delle graduatorie nel modo seguente:
    1. Progetti **ammessi**, ovvero i progetti che hanno ottenuto **almeno il valore soglia di 70 punti fino ad un massimo di 100 punti** secondo i criteri di valutazione del presente Avviso pubblico;
    2. Progetti **ammissibili ma non finanziabili**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 70 punti secondo i criteri di valutazione del presente Avviso pubblico, ma che non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
    3. Progetti **non ammessi al finanziamento,** ossia quei progetti che non hanno ottenuto almeno 70 punti.

    La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione di valutazione, approva le graduatorie definitive dei progetti che saranno pubblicate sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale *Sociale e Famiglie*. La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

14.2 Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi per il calcolo della soglia di ammissibilità avviene sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella. I criteri di valutazione includono:

- **A) Impatto sociale**: come il progetto include diversi gruppi fragili, risponde a bisogni diversi e apporta dei miglioramenti nella qualità di vita dei soggetti coinvolti.

- **B) Innovazione**: il livello di originalità nell'uso dell'IA Innovative che può riguardare il contesto territoriale, la tipologia dell'intervento, le attività del Soggetto proponente (o ATS se prevista), attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.
- **C) Scalabilità e replicabilità**: la potenziale diffusione del modello di intervento tale da poter essere trasferito e utilizzato in altri contesti e di estendere il proprio impatto su scala più ampia a parità di risorse o con un contenuto incremento delle medesime, mantenendo l'efficacia e la coerenza con gli obiettivi iniziali.
- **D) Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato:** l'esperienza dei soggetti coinvolti, la coerenza[1] e la complementarità tra i soggetti proponenti, il coinvolgimento e il livello di efficacia della cooperazione di soggetti pubblici e privati a sostegno delle attività da realizzare, l'apporto effettivo del volontariato ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto.
- **E) Integrazione finanziaria:** apporto del Soggetto proponente alle attività di progetto. Il co-finanziamento non costituisce requisito obbligatorio per la partecipazione al presente Avviso pubblico, ma rappresenta un criterio di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Segue Tabella con criteri di valutazione e punteggio.

[1] Intesa come compatibilità di obiettivi, valori e approcci tra i soggetti della rete.

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
A. IMPATTO SOCIALE					
A1	**Benefici diretti per i destinatari in condizione di fragilità sociale.** ***Valuta l'efficacia del progetto nell'individuare e migliorare le condizioni di vita dei destinatari secondo le diverse fragilità rilevate.***	**10**	Eccellente	Benefici diretti, documentabili e misurabili tramite indicatori oggettivi per almeno il 70% dei destinatari in condizione di fragilità sociale.	10
			Buono	Impatti rilevanti su una quota significativa di destinatari fragili, con possibilità di ulteriore miglioramento e consolidamento.	8
			Sufficiente	Vantaggi riscontrabili per una parte sostanziale dei destinatari, ma con impatto limitato.	6
			Insufficiente	Effetti marginali o scarsamente dimostrabili su pochi destinatari fragili.	4
			Non valutabile	Assenza di risultati misurabili o non documentati.	0
A2	**Inclusività del progetto** ***Valuta come il progetto includa diverse fragilità sociali e risponda a bisogni diversi***	**10**	Eccellente	Inclusione attiva di più destinatari con fragilità, caratterizzata da approcci specifici, dedicati ed integrati.	10
			Buono	Progetto focalizzato su una condizione specifica, con attenzione anche verso altre forme di fragilità.	8
			Sufficiente	Intervento centrato su un solo gruppo di destinatari fragili.	6
			Insufficiente	Inclusività debole o non strutturata.	4
			Non valutabile	Nessun riferimento a destinatari in condizione di fragilità sociale.	0

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
A3	**Monitoraggio e misurabilità degli impatti** ***Valuta la presenza di un piano di monitoraggio e di indicatori chiari per misurare l'impatto dell'intervento progettato.***	5	Eccellente	Sistema di monitoraggio ben strutturato con indicatori chiari e valutazioni periodiche.	5
			Buono	Monitoraggio presente ma non pienamente articolato.	3
			Sufficiente	Piano valutativo definito in modo parziale o generico.	2
			Insufficiente	Presenza debole o non coerente di strumenti di valutazione.	1
			Non valutabile	Assenza di sistema di monitoraggio.	0
B. INNOVAZIONE					
B1	**Originalità dell'uso dell'IA** ***Valuta il grado di innovazione nell'adozione dell'IA rispetto ad altri progetti simili.***	10	Eccellente	Soluzioni innovative rispetto al contesto di riferimento, con elementi originali e sperimentali supportati da un piano concreto di attuazione	10
			Buono	Soluzioni e buone pratiche esistenti adattate in modo creativo al contesto di riferimento e contestualizzate dal progetto in coerenza con i bisogni locali.	8
			Sufficiente	Il progetto utilizza l'intelligenza artificiale in modo funzionale e coerente con gli obiettivi, ma senza introdurre elementi innovativi rispetto ad altri progetti simili o senza evidenziare un uso distintivo della tecnologia.	6

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
			Insufficiente	Il progetto utilizza l'intelligenza artificiale in modo generico o marginale, senza evidenziare alcun elemento di innovazione o differenziazione rispetto a soluzioni già note o diffuse, e senza un chiaro valore aggiunto per il contesto di riferimento.	4
			Non valutabile	Assenza di utilizzo dell'IA.	0
B2	**Applicabilità pratica delle soluzioni** ***Valuta la praticabilità e l'efficacia concreta dell'uso dell'IA nel contesto sociale di riferimento.***	**10**	Eccellente	Soluzioni capaci di generare cambiamenti significativi e misurabili nella qualità della vita di gruppi di destinatari con fragilità attivando reti locali e proponendo soluzioni trasferibili e sostenibili.	10
			Buono	Soluzioni efficaci e coerenti con i bisogni dei destinatari, ne dimostrano potenzialità di miglioramento della qualità della vita, pur con impatto limitato o circoscritto	8
			Sufficiente	Capacità di implementazione limitata che coinvolge un gruppo ristretto di destinatari. Gli interventi hanno un potenziale migliorativo, ma con impatto circoscritto, non chiaramente misurabile o non pienamente sostenibile.	6
			Insufficiente	Applicazione difficoltosa e di dubbia efficacia.	4
			Non valutabile	Soluzioni teoriche o non concretamente realizzabili.	0

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
B3	**Tecnologie emergenti e tendenze** ***Valuta il grado di utilizzo di tecnologie hardware e software emergenti a supporto dell'implementazione dell'AI all'intervento di inclusione sociale progettato.***	5	Eccellente	Il progetto integra in modo strategico tecnologie hardware e software emergenti e avanzate, non ancora ampiamente diffuse, che potenziano significativamente l'efficacia dell'intelligenza artificiale nell'inclusione sociale, introducendo soluzioni innovative, replicabili e ad alto valore aggiunto.	5
			Buono	Il progetto utilizza tecnologie consolidate ma aggiornate, con elementi innovativi ben contestualizzati, che migliorano l'efficacia dell'IA nell'inclusione sociale, pur senza introdurre soluzioni radicalmente nuove.	3
			Sufficiente	Il progetto fa uso di tecnologie di base o standard, con un impiego limitato o marginale di strumenti innovativi, e con un impatto sull'inclusione sociale potenzialmente positivo ma non distintivo.	2
			Insufficiente/Non valutabile	Nessun utilizzo tecnologico emergente.	0
C. SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ					
C1	**Potenziale di espansione** ***Valuta la possibilità di estendere il progetto ad altri territori o a un numero maggiore di beneficiari.***	10	Eccellente	Modello chiaramente replicabile e estendibile, con evidenze di sostenibilità e adattabilità ad altri territori o a un numero maggiore di beneficiari, anche attraverso il coinvolgimento di reti, partenariati più ampi	10

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
			Buono	Modello con buone possibilità di essere replicato in altri contesti o ampliato a più destinatari, anche se non sono rilevati nel progetto elementi strutturati o strategie chiare per facilitarne l'estensione	8
			Sufficiente	Il modello ha un'impostazione valida ma difficilmente estendibile oltre il contesto iniziale, per limiti legati a risorse, struttura o mancanza di strategie di diffusione.	6
			Insufficiente	Modello scarsamente trasferibile.	4
			Non valutabile	Progetto non replicabile.	0
C2	**Adattabilità a diversi contesti** ***Valuta la capacità del progetto di adattarsi a contesti diversi e di funzionare in ambienti sociali differenti.***	**10**	Eccellente	Elevata flessibilità del modello.	10
			Buono	Adattabilità dimostrata con esigenze di personalizzazione.	8
			Sufficiente	Adattabilità parziale.	6
			Insufficiente	Modello rigido o poco contestualizzabile.	4
			Non valutabile	Inadattabilità del modello.	0

D. Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato					
D1	**Esperienza del soggetto proponente /Associazione Temporanea di Scopo** ***Valuta l'esperienza e le competenze dell'Associazione Temporanea di Scopo nella realizzazione di progetti similari***	**5**	Eccellente	Comprovata esperienza progettuale degli enti capofila e dei componenti dell'ATS	5
			Buono	Esperienza discreta ma non estesa a progetti complessi.	3
			Sufficiente	Esperienza limitata o non direttamente coerente con la tematica proposta, oppure con un partenariato non ancora consolidato, ma con potenzialità di crescita e sviluppo di competenze nel corso del progetto	2
			Insufficiente	Il progetto è presentato da enti privi di esperienza rilevante o documentabile nella tematica proposta, con un partenariato debole o non coerente, e senza evidenze di capacità organizzativa o progettuale adeguata alla complessità dell'intervento.	1
			Non valutabile	Nessuna esperienza documentata.	0
D2	**Complementarità dei ruoli in Associazione Temporanea di Scopo** ***Valuta quanto i membri della rete ATS si completino a vicenda nel raggiungimento degli obiettivi di progetto.***	**5**	Eccellente	I ruoli dei componenti dell'ATS sono ben definiti, le competenze si integrano in modo sinergico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, con una chiara visione condivisa.	5
			Buono	I componenti dell'ATS apportano competenze utili e complementari, con una buona distribuzione dei ruoli, anche se le sinergie non sono pienamente esplicitate o sviluppate.	3
			Sufficiente	L'ATS è composta da soggetti potenzialmente rilevanti, ma con ruoli poco chiari o	2

				sovrapposti, e con limitata evidenza di integrazione funzionale tra le competenze.	
			Insufficiente	L'ATS appare disomogenea o frammentata, con ruoli non definiti o sovrapposti, e senza evidenza di collaborazione o integrazione tra i soggetti associati.	1
			Non valutabile	La documentazione fornita non consente di comprendere la distribuzione dei ruoli o le modalità di collaborazione tra i soggetti associati in ATS	0
D3	**Impiego del volontariato** ***Valuta il livello di coinvolgimento effettivo dei volontari iscritti nel registro dell'ente, in coerenza con quanto previsto dall'attinente requisito obbligatorio di partecipazione.***	**5**	Eccellente	Coinvolgimento >40%, con descrizione dettagliata del contributo.	5
			Buono	Coinvolgimento 30–40%, con adeguata articolazione.	3
			Sufficiente	Coinvolgimento al 30% come da Avviso pubblico.	0
D4	**Collaborazioni gratuite/partner di sostegno** ***Valuta le collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (sono ricompresi soggetti/enti non appartenenti al Terzo settore).***	**5**	Eccellente	Coinvolgimento di almeno 5 soggetti tra enti pubblici o privati esterni al Terzo settore, chiaramente formalizzate e coerenti con gli obiettivi progettuali, che rafforzano la rete e l'impatto dell'intervento.	5
			Buono	Coinvolgimento di almeno 3 soggetti. tra enti pubblici o privati esterni al Terzo settore, chiaramente formalizzate e coerenti con gli obiettivi progettuali, che rafforzano la rete e l'impatto dell'intervento	3
			Sufficiente	Collaborazione con un solo soggetto o collaborazione marginale, poco rilevante o non	2

				chiaramente descritta, con un contributo limitato al progetto.	
			Insufficiente	Non sono previste collaborazioni esterne, oppure quelle indicate non risultano coerenti o significative rispetto agli obiettivi del progetto.	1
			Non valutabile	Le informazioni fornite non consentono di valutare la presenza o la qualità delle collaborazioni esterne.	0
D5	**Cooperazione e coordinamento** ***Valuta l'efficacia della cooperazione tra i componenti della rete del soggetto attuatore (anche in ATS)/partner/provider***	**5**	Eccellente	Il progetto dimostra un elevato livello di cooperazione tra i partner, con meccanismi strutturati di coordinamento, comunicazione regolare e una chiara integrazione tra soggetti operativi e tecnologici, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi comun	5
			Buono	La cooperazione tra i partner è ben delineata, con ruoli chiari e forme di coordinamento funzionali, anche se non pienamente strutturate o consolidate	3
			Sufficiente	Il coordinamento tra i soggetti è presente ma debole o poco formalizzato, con interazioni limitate e rischio di frammentazione operativa.	2
			Insufficiente	Il progetto non evidenzia una reale cooperazione tra i partner, con ruoli sovrapposti o non definiti e assenza di strumenti o strategie di coordinamento.	1
			Non valutabile	Le informazioni fornite non permettono di valutare il livello di cooperazione e coordinamento tra i soggetti coinvolti.	0

E. INTEGRAZIONE FINANZIARIA					
E1	**Co-finanziamento** ***Valuta il livello di compartecipazione da parte del Soggetto proponente alla realizzazione delle attività progettuali.***	**5**	Eccellente	Cofinanziamento >10% del budget totale.	5
			Buono	Cofinanziamento >5%.	3
			Sufficiente	Cofinanziamento ≤5%.	2
			Non valutabile	Nessun cofinanziamento.	0

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un **punteggio minimo di 70 su 100**.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, la Regione Lazio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili, per finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio superiore al minimo.
Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, la Commissione di valutazione procederà ad individuare l'iniziativa da ammettere a contributo tenendo conto dell'ordine di arrivo del progetto.

15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le attività progettuali dovranno essere avviate entro le tempistiche indicate dall'amministrazione (di norma 30 giorni) con propria nota, indirizzata agli enti ammessi a finanziamento, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale dedicato alle Politiche Sociali, sezione specifica del presente Avviso pubblico.
Il contributo pubblico sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento (graduatoria "ammessi") in due distinte quote:

a) una prima quota, a titolo di **anticipo**, nella misura **dell'80%** del finanziamento concesso, una volta ricevuti e verificati i seguenti documenti:
   - richiesta formale di anticipo;
   - comunicazione di avvio delle attività;
   - accordo per ATS, se presente, redatto e stipulato ai sensi del par. 6;
   - atto unilaterale d'impegno compilato e firmato (Allegato "Modello H");

- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al Soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**;
- la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
- la polizza fideiussoria di cui al par. 16 di cui viene fornito il modello in allegato "Modello I".

b) una seconda quota, a titolo di **saldo**, nella misura del **20%** del finanziamento concesso sulla base di quanto già richiesto ed erogato in sede di anticipo, ad avvenuta presentazione di relazione e rendicontazione finale del progetto e sulla base dell'importo effettivamente riconosciuto in esito definitivo alla verifica del rendiconto da parte della Regione Lazio. La presentazione del rendiconto e dei giustificativi di spesa rimane in carico al Soggetto proponente che deve trasmetterli alla Regione Lazio entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività. Nel caso in cui il Soggetto proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, l'erogazione del saldo sarà pari all'importo effettivamente riconosciuto in esito alle verifiche di Regione Lazio sul rendicontato presentato dal soggetto proponente fino a un massimo del **100% del finanziamento concesso**. Per il rendiconto si faccia riferimento al par. 18[2];

Qualora il beneficiario rinunci all'anticipo poiché intenzionato a sostenere per intero le spese di progetto (es.: caso di accesso a prestito agevolato o a fondo di garanzia) e a procedere con la richiesta di rimborso finale, **dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale**.

In coerenza con la normativa vigente, la liquidazione dei finanziamenti (anticipo e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (**D.U.R.C**.).

Qualora il beneficiario non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipo del contributo, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno trasmettere la documentazione di cui al punto a) secondo le modalità ed entro i termini che

[2] Le percentuali si intendono riconosciute previa verifica amministrativo-contabile da parte dell'Amministrazione delle somme rendicontate.

l'amministrazione comunicherà successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo successivo di cinque anni a decorrere dalla conclusione progettuale e si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda al Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti.

16. FIDEIUSSIONE

I soggetti proponenti, beneficiari del contributo pubblico, stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa (cfr allegato Modello I "Garanzia fideiussoria") a garanzia dell'anticipo percepito, **pari in percentuale all'anticipo del finanziamento** concesso per il progetto**.** La fideiussione **dovrà valere fino al dodicesimo mese successivo alla data di conclusione del progetto** (con possibilità di proroga) e, comunque, fino alla dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
  - banche;
  - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario ("Intermediari 106");
  - confidi iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario ("confidi maggiori");
  - imprese di assicurazione, purché abilitate all'esercizio del ramo cauzioni (art. 2 del d.lgs. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni private).
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il Soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica

documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Per il puntuale monitoraggio dell'intervento finanziato, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare:

1. **monitoraggio intermedio**: all'ottavo mese di attività, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere alla Direzione regionale Inclusione sociale una relazione di carattere qualitativo e quantitativo sull'avanzamento del progetto finanziato, contenente dettagli in merito allo stato di attuazione progettuale e finanziaria, alle eventuali criticità riscontrate;
2. **monitoraggio finale**: entro **30 giorni dalla conclusione del progetto**, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere una **relazione finale** riguardante la realizzazione complessiva delle attività previste dal progetto o dall'iniziativa, nonché i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione dei rispettivi progetti ammessi.

La Regione si riserva di effettuare eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso pubblico, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare e verificare la realizzazione delle attività oggetto di finanziamento e i correlati dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. I sopralluoghi saranno svolti secondo le disposizioni di cui alla Determinazione dirigenziale 7 dicembre 2023, n.G16464, con la quale è stato approvato il documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

18. RENDICONTAZIONE

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello E (Allegato Modello E "Piano finanziario").

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso pubblico si fa richiamo al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore* (d'ora in poi

"Manuale Operativo"), adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate dal presente Avviso e dal Manuale Operativo, l'Amministrazione approverà con atti successivi ulteriore modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, F.A.Q., format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Ai fini della rendicontazione il soggetto proponete deve trasmettere:

1. domanda di rimborso secondo il modello allegato al Manuale Operativo;
2. relazione finale del progetto da cui risultino le modalità di attuazione ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti. La relazione finale è comprensiva della documentazione degli esiti della valutazione di impatto sociale, come prevista al successivo paragrafo 19 del Presente Avviso
3. elencazione analitica (redatta, come già specificato, secondo il modello reso disponibile dalla amministrazione per la fase attuativa dell'avviso) delle spese sostenute e gli estremi della documentazione amministrativo-contabile a giustificazione delle stesse. L'elencazione delle spese sostenute e la valorizzazione degli importi devono rispettare le voci e i massimali di spesa di ogni micro/macrovoce dello specifico piano finanziario approvato di cui all'Allegato Modello "E" (e suoi eventuali e successivi aggiornamenti);
4. documenti giustificativi delle spese ammissibili, secondo tutto quanto previsto dal Manuale Operativo in ordine ai costi del personale, e agli altri costi diretti e la loro relativa tracciabilità bancaria;
5. documenti giustificativi delle spese ammissibili in ordine alla retribuzione delle risorse con competenze specialistiche (crf paragrafo 8.1) solo nei casi espressamente previsti. Come già ricordato tale tipologia sarà rendicontata al pari delle spese per personale esterno;
6. documenti giustificativi circa le attività svolte gratuitamente dai propri volontari (compresi quelli afferenti all'ente capofila e agli enti componenti dell'ATS), così come previsto nel paragrafo 8 "Apporto del volontariato".

7. documenti giustificativi correlati ai rimborsi spesa (come vitto, viaggio e alloggio o spese di trasporto/carburante) accordati, eventualmente, ai volontari come ulteriormente specificato al paragrafo 18.1 del presente Avviso.

Nota Bene: ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) dovrà riportare apposita dicitura con l'indicazione del progetto di riferimento tramite Codice Univoco (CUP) e dell'imputazione dell'importo al progetto.

I costi **saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente (e dai componenti dell'ATS) nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo. I costi per le attività di progettazione dell'intervento – e solo questa categoria di costo -, qualora ammesso a finanziamento, che non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto, possono essere riconosciuti anche se sostenuti antecedentemente all'avvio delle attività progettuali e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute entro la data di chiusura del progetto, dovranno risultare giustificate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale. Sono altresì ammissibili le spese per il personale addetto alla rendicontazione del progetto effettivamente sostenute anche oltre la data di chiusura del progetto, ma quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto finale, se strettamente attinenti alla fase di chiusura del progetto, e nei limiti della capienza del budget approvato.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, e altri costi diretti compresi i costi per la fideiussione e la costituzione dell'ATS), regolarmente quietanzati dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente fino a 5 anni dalla conclusione del progetto e resi disponibili in caso di verifiche ulteriori, anche in loco, disposte dalla Regione Lazio, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalle autorità competenti.

18.1 Rimborsi ai Volontari

L'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non è oggetto di alcuna forma di retribuzione o compenso. I rimborsi spesa (come vitto, viaggio e alloggio o spese di trasporto/carburante), accordati eventualmente ai volontari,

rientrano tra i costi diretti dell'intervento e dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da documentazione giustificativa.
Al volontario possono essere rimborsate, dall'ente tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (es. vitto, viaggio e alloggio), entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
Detti rimborsi saranno accordabili dal soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo settore (art. 17, del D.lgs. n. 117/2017) come ulteriormente chiarito nel *Manuale Operativo,* adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

19. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE[3]

Al fine di garantire l'efficacia e la sostenibilità delle azioni progettuali, i beneficiari dovranno predisporre e implementare la valutazione dell'impatto sociale generato dal progetto. Tale attività dovrà prevedere l'applicazione di metodologie riconosciute e strumenti di misurazione qualitativa e/o quantitativa, volti a rilevare i cambiamenti prodotti nei destinatari diretti e indiretti dell'intervento. La valutazione dovrà tenere conto, in particolare, dei seguenti assi: miglioramento delle condizioni di accesso, partecipazione e autonomia delle persone fragili; incremento della capacità organizzativa della rete proponente; potenziale di replicabilità e scalabilità delle soluzioni adottate. La documentazione degli esiti della valutazione costituirà parte integrante del report finale di progetto. La Regione Lazio si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione attestante l'effettivo/reale impatto delle attività realizzate con il progetto finanziato.

20. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili presso:

- il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio,
- il sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie (https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie);
- la piattaforma utilizzata per la gestione delle candidature (https://bandiavvisi.regione.lazio.it).

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso pubblico, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni

[3] A tal proposito si faccia anche riferimento al decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 luglio 2019 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 81 del 19 febbraio 2019 e ai suoi eventuali aggiornamenti.

partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte ed entro le ore 12:00, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo:

comunitasolidali_gestione@regione.lazio.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie nella sezione relativa all'Avviso pubblico in oggetto, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dottor Carlo Caprari della Direzione regionale Inclusione Sociale - Area Terzo settore e Innovazione Sociale.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto proponente, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
b) incorra nelle cause di inammissibilità previste al paragrafo 13;
c) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
g) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
h) non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 23;
i) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
j) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso pubblico o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle sue finalità.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato") e l'ente che eventualmente rappresenta.

Le procedure adottate per la raccolta delle candidature e la gestione degli interventi ammessi a finanziamento rispettano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

Per i cittadini destinatari delle attività progettuali: ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai cittadini per la partecipazione agli interventi promossi nell'ambito dell'Avviso pubblico saranno trattati dalla Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, per finalità connesse alla gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 GDPR, ed è giustificato dalle basi giuridiche previste dall'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), nonché dall'art. 9, par. 2, lett. b) e g) del GDPR per quanto riguarda i dati particolari. I dati saranno trattati da personale autorizzato e da soggetti designati Responsabili del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@regione.lazio.it.

Per i beneficiari: ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali contenuti nella documentazione progettuale trasmessa dagli Enti del Terzo Settore, dagli enti in ATS, partner di sostegno e dai rispettivi rappresentanti legali saranno trattati dalla Regione Lazio, in qualità di Titolare, per le finalità correlate alla ricezione delle candidature, valutazione progettuale, inserimento in graduatoria, nonché per la successiva gestione e rendicontazione dei progetti ammessi a contributo. Il trattamento è lecito ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. b) e g) del GDPR. Il trattamento potrà essere effettuato anche tramite soggetti terzi designati (es. LAZIOcrea S.p.A.), nei limiti delle istruzioni impartite dal Titolare. Il DPO è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@regione.lazio.it.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati per accedere ai contributi e agli interventi in oggetto sono descritte nelle rispettive informative di cui agli allegati "F" ed "F1", dettagliate ex artt. 13 e 14 del GDPR. Nelle medesime informative si riportano i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di quesiti circa il trattamento dei dati ai fini del presente Avviso pubblico.

22.1 Tutela della privacy da parte dei beneficiari

Per le finalità correlate all'attuazione e alla gestione delle operazioni sul territorio da parte dei beneficiari, quest'ultimi agiscono in qualità di Titolari autonomi del Trattamento (ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del Regolamento UE), assicurando di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento.

In particolare, per le attività di trattamento concernenti le linee di intervento di competenza, i beneficiari tratteranno le informazioni e i dati personali dei destinatari (particolari categorie di dati previsti dall'art. 9 RGPD e dati idonei a rivelare condizioni di fragilità economica e sociale) mediante adeguate procedure di gestione e conservazione delle informazioni in conformità al RGPD.

23. PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari del finanziamento, compresi i componenti di ATS, è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16 e dell'art. 9 dell'Accordo di programma 2022-2024, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio con risorse proprie e statali, conferite quest'ultime del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero e della Regione Lazio.
Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i responsabili di progetto concorderanno con la Direzione regionale Inclusione Sociale i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.
L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.
I loghi necessari saranno resi disponibili dalla Regione Lazio con riferimento al vigente manuale regionale di Identità Visiva.

24. FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso pubblico sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

25. ALLEGATI

Modello A - Domanda di ammissione al contributo (FACSIMILE)

Modello B - Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS

Modelli C1 e C2 - Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito

Modello D - Scheda di progetto (FACSIMILE)

Modello E - Piano finanziario

Modelli F ed F1 - Informative privacy

Modello G - Scheda anagrafica dell'ente richiedente

Modello H - Atto unilaterale d'impegno

Modello I – Modello fideiussione

Modello L - Cronoprogramma

Modello M - Tabella di raccordo

26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- Libro Bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia" a cura della Commissione europea, 2020;

- Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030;
- Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828;
- "Programma strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024" del Governo italiano redatto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale;
- "Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale per il periodo 2024-2026";
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:

- articolo 72, che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
- articolo 73, che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

- legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche ed integrazioni;
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;
- Piano Sociale Regionale 2025-2027;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale posti in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato;
- Decreto del Direttore della Direzione generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 286 del 27 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;
- Decreto Direttoriale n. 478 del 29 dicembre 2022, concernente l'attribuzione, ai sensi del paragrafo 3 del DM n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'Avviso ministeriale n. 3/2022, adottato con il D.D. n. 236 del 27 settembre 2022;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 concernente il riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;
- Deliberazione di Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 220 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017. Finalizzazione delle risorse per l'annualità 2024 per interventi di contrasto allo spreco alimentare promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni del Terzo Settore";
- Deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 742 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017.

Programmazione delle risorse nazionali assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022 e Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per sostenere interventi sperimentali di inclusione sociale degli Enti del Terzo Settore attuati con il supporto dell'intelligenza artificiale";

- Determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraiov2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore"";
- Determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, "Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12109

PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 - Avviso Pubblico "per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015" - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 51158-51163-51159-51160-51162-51161 del 2025 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 778.560,00 - Capitoli U0000A43197 U0000A43198 U0000A43199, U0000A43200 U0000A43201 U0000A43202 - Esercizio finanziario 2025.

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 - *Avviso Pubblico* "*per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015"* - **Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 51158-51163-51159-51160-51162-51161 del 2025 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 778.560,00 -** Capitoli U0000A43197 U0000A43198 U0000A43199, U0000A43200 U0000A43201 U0000A43202 - Esercizio finanziario 2025.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Attuazione, Tutela della fragilità e punto di contatto;

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18/01/2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione;
- ✓ l'Atto di Organizzazione n. G11354 del 08/09/2025 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021;

- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato" regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19";
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Deliberazione 11 ottobre 2022, n. 858 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la Deliberazione 6 ottobre 2022, n. 835 - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 "Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- la DGR n. 317 del 20/06/2023 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- la Direttiva del Presidente n. P00001 del 29.05.2023 avente ad oggetto: Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza". Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021.
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20.12.2023 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati";

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027"; -
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese».";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2024 n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28, concernente "Indirizzi per la gestione del

bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

– l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di €13.000.000,00 di cui € 5.500.000,00 sui capitoli U0000A431197, U0000A431198, U0000A431199, € 500.000,00 sui capitoli U0000A431200, U0000A431201, U0000A431202, € 6.000.000,00 sui capitoli U00000A43113, U00000A43114, U00000A43115 ed € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43188, U0000A43189, U0000A43190. Esercizio Finanziario 2024. Codice Sigem 24006D";
- la Determinazione dirigenziale n. G13084 del 04/10/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 1 elenco delle domande di candidatura ammesse, non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione dirigenziale n. G14193 del 25/10/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 2 elenco delle domande di candidatura ammesse, non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione dirigenziale n. G15434 19/11/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 3 elenco delle domande di candidatura ammesse, non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione dirigenziale n. G17860 23/12/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 4 elenco delle domande di candidatura ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G00949 27/01/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 5 elenco delle domande di candidatura ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G02820 07/03/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 6 e 7 elenco delle domande di candidatura ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04042 02/04/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione dell'8 elenco delle domande di candidatura non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti

interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05848 13/05/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 9elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07203 del 09/06/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs. n. 81/2015. Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di €13.000.000,00, di cui € 9.700.000,00 sui capitoli U0000A431197, U0000A431198, U0000A431199, € 2.300.000,00 sui capitoli U0000A431200, U0000A431201, U0000A431202, esercizio 2025, ed € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A431200, U0000A431201, U0000A431202, esercizio 2026. Codice Sigem 24006D";

TENUTO CONTO che l'Avviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale G09768 del 22/07/2024:
- prevede la presentazione delle proposte progettuali "on demand" fino ad esaurimento delle risorse;
- nell'art. 13.2 "Rendicontazione e pagamento" dispone che "*A conclusione di ogni edizione, l'ente presenta domanda di rimborso alla Regione, (firmata digitalmente) (allegato G) contenente la dichiarazione di regolare esecuzione dell'attività (Modulo A)…….La domanda di rimborso e i documenti allegati sono inviati mediante il sistema informativo Sigem. L'erogazione del finanziamento, da parte della Regione, ai soggetti attuatori, a saldo dell'attività a seguito della comunicazione da parte della Regione degli esiti del controllo eseguito….."*;

CONSIDERATO che:

- con le sopra menzionate Determinazioni dirigenziali sono stati approvati gli elenchi delle domande di candidatura presentate e ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015';
- l'Area Controllo di primo livello, Rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza ha comunicato, all'Area Attuazione degli Interventi, l'esito dei Controlli di I livello PR FSE+ 2021- 2027 relativi all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015", riferiti alle attività svolte dagli Enti di cui al citato Avviso trasmettendo le check list di controllo delle domande di rimborso elaborate mediante la verifica dei dati inseriti dagli Enti sul Sistema SIGEM, come da note il cui prot. è riportato dettagliatamente nell'elenco allegato A, parte integrante del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO, sulla base delle motivazioni espresse:

- procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **51158** per un importo di € 275.328,00, n. **51163** per un importo di € 289.094,40, n. **51159** per un importo di € 123.897,60, n. **51160** per un importo di € 36.096,00, n. **51162** per un importo di € 37.900,80, n. **51161** per un importo di € 16.243,20, per un importo complessivo pari ad € 354.240,00 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43197 U0000A43198 U0000A43199 - U0000A43200 U0000A43201 U0000A43202 - Esercizio finanziario 2025, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

- di procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **51158** per un importo di € 275.328,00, n. **51163** per un importo di € 289.094,40, n. **51159** per un importo di € 123.897,60, n. **51160** per un importo di € 36.096,00, n. **51162** per un importo di € 37.900,80, n. **51161** per un importo di € 16.243,20, per un importo complessivo pari ad € 354.240,00 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43197 U0000A43198 U0000A43199 - U0000A43200 U0000A43201 U0000A43202 - Esercizio finanziario 2025, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;
2. di dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;
3. di stabilire che gli importi perfezionati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.03.99.000 – Trasferimenti correnti ad altre Imprese;
4. di stabilire che gli importi perfezionati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.04.01.000 – Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private;
5. di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è nell'esercizio finanziario 2025.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 4 ob. spec. a) (Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024)

SOGGETTO PROPONENTE	C.F. - P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. SIGEM	CUP	GIP	DR	Prot. Nota Esito controllo	TITOLO PROPOSTA	IMPORTO	U0000A43197	U0000A43198	U0000A43199
OFFICINE DEL SAPERE SRL	02873390591	177191	24006DP000000002	F24D24001370006	A0842S0001	13629 del 08/04/2025	907260/2025	Formazione di base e trasversale per apprendistato professionalizzante - Seconda Edizione	€ 32.640,00	€ 13.056,00	€ 13.708,80	€ 5.875,20
XPLICA SRL	13082461008	249435	24006DP000000003	F84D24001680006	A0842S0002	13495 del 20/02/2025	910333/2025	CANDIDATURA XPLICA 24/25	€ 36.960,00	€ 14.784,00	€ 15.523,20	€ 6.652,80
HIDEEA S.R.L.	11100241006	194589	24006DP000000009	F84D24001670006	A0842S0007	13550 del 19/03/2025	908106/2025	CANDIDATURA HIDEEA 24/25	€ 41.280,00	€ 16.512,00	€ 17.337,60	€ 7.430,40
SOLIDEA S.R.L.	97655880587	179204	24006DP000000024	F84D24001650006	A0842S0017	13615 del 03/04/2025	910187/2025	Offerta formativa in Apprendistato Solidea Srl - II Edizione	€ 42.240,00	€ 16.896,00	€ 17.740,80	€ 7.603,20
INNOVAZIONE & RISORSE SRL	01781810609	129267	24006DP000000027	F84D24002000006	A0842S0019	13531 del 12/03/2025	909052/2025	PPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE - SECONDA EDIZIONE - INNOVAZIONE & RISORSE	€ 2.400,00	€ 960,00	€ 1.008,00	€ 432,00
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	24006DP000000028	F84D24001720006	A0842S0020	13549 del 18/03/2025	909869/2025	Apprendistato Professionalizzante Mentora - II^ edizione	€ 44.160,00	€ 17.664,00	€ 18.547,20	€ 7.948,80
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	24006DP000000028	F84D24001720006	A0842S0020	13356 del 18/12/2024	909524/2025	Apprendistato Professionalizzante Mentora - II^ edizione	€ 40.800,00	€ 16.320,00	€ 17.136,00	€ 7.344,00
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	24006DP000000028	F84D24001720006	A0842S0020	13521 del 07/03/2025	909451/2025	Apprendistato Professionalizzante Mentora - II^ edizione	€ 38.880,00	€ 15.552,00	€ 16.329,60	€ 6.998,40
PROMOIMPRESA S.R.L.	00934260571	85218	24006DP000000029	F84D24001640006	A0842S0021	13512 del 28/02/2025	910089/2025	Apprendistato professionalizzante PROMOIMPRESA - Seconda edizione	€ 42.240,00	€ 16.896,00	€ 17.740,80	€ 7.603,20
PROMOIMPRESA S.R.L.	00934260571	85218	24006DP000000029	F84D24001640006	A0842S0021	13520 del 11/03/2025	910051/2025	Apprendistato professionalizzante PROMOIMPRESA - Seconda edizione	€ 40.320,00	€ 16.128,00	€ 16.934,40	€ 7.257,60
ADELFOI S.R.L.	16561131000	254870	24006DP000000030	F84D24001630006	A0842S0022	13415 del 22/01/2025	907503/2025	Progetto Apprendistato Professionalizzante Adelfoi - II^ edizione	€ 42.720,00	€ 17.088,00	€ 17.942,40	€ 7.689,60
ADELFOI S.R.L.	16561131000	254870	24006DP000000030	F84D24001630006	A0842S0022	13589 del 28/03/2025	907420/2025	Progetto Apprendistato Professionalizzante Adelfoi - II^ edizione	€ 41.280,00	€ 16.512,00	€ 17.337,60	€ 7.430,40
STUDIO SAPERESSERE SRL	12004711003	179231	24006DP000000031	F84D24001690006	A0842S0023	13504 del 27/02/2025	910248/2025	Candidatura per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale - Apprendistato Professionalizzante Seconda edizione	€ 21.120,00	€ 8.448,00	€ 8.870,40	€ 3.801,60
Training Academy Srl	96025590637	204114	24006DP000000032	F14D24001620006	A0842S0024	13475 del 10/02/2025	910292/2025	Progetto di Apprendistato Professionalizzante Training Academy Srl - L'Accademia della Formazione	€ 7.200,00	€ 2.880,00	€ 3.024,00	€ 1.296,00
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	13460 del 18/02/2025	908967/2025	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 40.320,00	€ 16.128,00	€ 16.934,40	€ 7.257,60
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	13373 del 27/12/2024	908874/2025	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 40.320,00	€ 16.128,00	€ 16.934,40	€ 7.257,60
S.A.I.P. FORMAZIONE S.R.L.	03594041000	73830	24006DP000000057	F24D24001360006	A0842S0045	13498 del 21/02/2025	910132/2025	Progetto Apprendistato Professionalizzante - Seconda edizione	€ 37.440,00	€ 14.976,00	€ 15.724,80	€ 6.739,20
PHIDIA SRL	10775491003	157987	24006DP000000058	F84D24001660006	A0842S0046	13500 del 24/02/2025	910005/2025	Progetto di Apprendistato APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE CON PHIDIA_2024/2025	€ 34.560,00	€ 13.824,00	€ 14.515,20	€ 6.220,80
FORMARE S.R.L.	06950930583	5310	24006DP000000064	F84D24001700006	A0842S0051	13544 del 17/03/2025	907867/2025	Apprendistato professionalizzante - Seconda edizione	€ 32.640,00	€ 13.056,00	€ 13.708,80	€ 5.875,20
CNA SOSTENIBILE S.R.L.	01875110569	107802	24006DP000000072	F84D24001780006	A0842S0058	13464 del 11/02/2025	907798/2025	CNA - Con Noi per l'Apprendistato	€ 2.880,00	€ 1.152,00	€ 1.209,60	€ 518,40
CNA SOSTENIBILE S.R.L.	01875110569	107802	24006DP000000072	F84D24001780006	A0842S0058	13462 del 11/02/2025	907677/2025	CNA - Con Noi per l'Apprendistato	€ 7.680,00	€ 3.072,00	€ 3.225,60	€ 1.382,40
OTJ S.R.L.	08888141002	147744	24006DP000000102	F14D24002350006	A0842S0084	13590 del 31/03/2025	909949/2025	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente OTJ S.r.l.	€ 18.240,00	€ 7.296,00	€ 7.660,80	€ 3.283,20
									€ 688.320,00	**€ 275.328,00**	**€ 289.094,40**	**€ 123.897,60**

SOGGETTO PROPONENTE	C.F. - P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. SIGEM	CUP	GIP	DR	Prot. Nota Esito controllo	TITOLO PROPOSTA	IMPORTO	U0000A43200	U0000A43201	U0000A43202
CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOCIETA' COOPERATIVA	02079270563	157085	24006DP000000006	F84D24002080006	A0842S0004	13583 del 27/03/2025	907561/2025	FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE NELL'AMBITO DI CONTRATTI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	€ 27.360,00	€ 10.944,00	€ 11.491,20	€ 4.924,80
I.N.F.A.P. NAZIONALE - ETS	97218440580	157811	24006DP000000008	F84D24001750006	A0842S0006	13413 del 10/02/2025	908326/2025	INTERVENTI DI FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE NELL'AMBITO DI CONTRATTI DI APPRENDISTATO - edizione 2	€ 30.720,00	€ 12.288,00	€ 12.902,40	€ 5.529,60
SOCIETA' COOPERATIVA FORMAZIONE E PROFESSIONE	09666351003	158150	24006DP000000048	F84D24001970006	A0842S0038	13518 del 05/03/2025	910163/2025	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Soc. coop Formazione & Professione	€ 32.160,00	€ 12.864,00	€ 13.507,20	€ 5.788,80
									€ 90.240,00	**€ 36.096,00**	**€ 37.900,80**	**€ 16.243,20**

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12136

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Training Academy- L'Accademia della Formazione S.r.l." (C.F./P.IVA 96025590637). Modifica sede operativa accreditata di Via Pietro Sannibale, 1/3 - 00041 - Albano Laziale (RM).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Training Academy-L'Accademia della Formazione S.r.l." (C.F./P.IVA 96025590637). Modifica sede operativa accreditata di Via Pietro Sannibale, 1/3 - 00041 - Albano Laziale (RM).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la determinazione dirigenziale G08906 del 23/06/2017 di accreditamento “in ingresso” dell’ente “Centro Studi Genzano” (P.IVA 96025590637), per la sede di via Pietro Sannibale, 1/3 - 00041 - Albano Laziale (RM);
- la determinazione dirigenziale G10579 del 29/08/2018 di variazione denominazione sociale dell’ente “Centro Studi Genzano” (P.IVA 96025590637) in “Training Academy - L’Accademia della Formazione S.r.l.” (C.F./P.IVA 96025590637);
- la determinazione dirigenziale G00995 del 02/02/2022 di accreditamento dell’ente “Training Academy - L'Accademia della Formazione S.r.l.” (C.F./P.IVA 96025590637), per la sede operativa di Via Cattillon, 10 - 00045 - Genzano di Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G11638 del 04/09/2023 di accreditamento dell’ente “Training Academy - L'Accademia della Formazione S.r.l.” (C.F./P.IVA 96025590637), per la sede operativa di Via Francesco Antolisei, 6 - 00173 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G15944 del 29/11/2023 di accreditamento dell’ente “Training Academy - L'Accademia della Formazione S.r.l.” (C.F./P.IVA 96025590637), per la sede operativa di Viale Enrico Ortolani, 65 - 00125 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G00642 del 21/01/2025 di accreditamento dell’ente “Training Academy - L'Accademia della Formazione S.r.l.” (C.F./P.IVA 96025590637), per la sede di Via dell'Agricoltura, 8 - 01100 - Viterbo (VT);
- la determinazione dirigenziale G02313 del 25/02/2025 di accreditamento dell’ente "Training Academy - L'Accademia della Formazione S.r.l." (C.F./P.IVA 96025590637), per la sede di Via Aldo Moro, 146 - 03100 - Frosinone (FR);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l’inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.Ac. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.Ac.);

CONSIDERATO che, con pratica S.Ac.-123471, conclusa positivamente il 23/09/2025, l’ente “Training Academy- L'Accademia della Formazione S.r.l.” (C.F./P.IVA 96025590637) ha presentato un’istanza di variazione per la modifica degli spazi accreditati per la sede operativa di Via Pietro Sannibale, 1/3 - 00041 - Albano Laziale (RM), con ampliamento della stessa;

PRESO ATTO dell’esito positivo scaturito dall’istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.Ac.-123471/2025;

TENUTO CONTO dell’esito favorevole dell’audit effettuato in loco dall’Area competente in materia di controlli, come da verbale del 19/09/2025, in relazione alla richiamata pratica S.Ac.-123471/2025;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di variazione per la modifica degli spazi accreditati per la sede operativa di Via Pietro Sannibale, 1/3 - 00041 - Albano Laziale (RM), presentata dall’ente “Training Academy- L'Accademia della Formazione S.r.l.” (C.F./P.IVA 96025590637), con riferimento al n. pratica S.Ac.-123471/2025;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di approvare la variazione per la modifica degli spazi accreditati relativa alla sede operativa di Via Pietro Sannibale, 1/3 - 00041 - Albano Laziale (RM) dell'ente "Training Academy- L'Accademia della Formazione S.r.l." (C.F./P.IVA 96025590637), con riferimento al n. pratica S.Ac.-123471/2025;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.Ac., come indicato al precedente punto, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12137

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l." (C.F. 85002540582, P.IVA 02145541005). Proroga sospensione accreditamento.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l." (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005). Proroga sospensione accreditamento.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la determinazione dirigenziale D1732 del 16/06/2009 di accreditamento per tipologia "in ingresso" dell’ente “CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l.” (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005), per la sede di Via Palestro, 24 - 00185 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G16019 del 23/12/2016 di conferma dell'accreditamento “in ingresso” dell'ente “CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l.” (P.IVA 02145541005);

PREMESSO che le procedure di accreditamento, manutenzione e variazione dello stesso, sono gestite telematicamente attraverso l'inserimento di dati e informazioni all'interno dell'apposito Portale S.Ac. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.Ac.);

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale G06661 del 28/05/2025, notificata con nota prot. n. 0577988 del 29/05/2025, è stata disposta la sospensione dell’accreditamento e delle autorizzazioni rilasciate all’ente “CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l.” (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005), per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell’art. 19, co. 1, lett. b) e g) della D.G.R. n. 682/19, per accertata inottemperanza agli obblighi di manutenzione della documentazione concernente l'accreditamento e mancata risoluzione delle non conformità contestate;

- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0894691 dell’11/09/2025, l’ente in questione, manifestando la volontà di adempiere a quanto richiesto dall’Amministrazione regionale, ha presentato richiesta di proroga dei termini per sanare la propria posizione, non regolarizzabile entro il periodo di sospensione dei 90 giorni per sopraggiunte impossibilità indipendenti dalla volontà dello stesso;

- l’art. 19, ultimo comma, della D.G.R. n. 682/2019 prevede la possibilità di sospendere, per un periodo comunque non superiore ai 12 mesi, il soggetto cui è stato sospeso l’accreditamento e che non risolve le non conformità o inadempienze che hanno provocato la sospensione entro i termini assegnati;

VALUTATO, dunque**,** opportuno dover prorogare la sospensione dell’accreditamento dell’ente “CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l.” (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005) sino alla risoluzione delle non conformità che ne hanno determinato la sospensione dell’accreditamento e, comunque, non oltre i 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della determinazione dirigenziale G06661/2025;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla ulteriore proroga della sospensione dell'accreditamento, senza soluzione di continuità, dell'ente “CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l.” (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005), ai sensi dell’art. 19, co. 1, lett. b) e g) della citata D.G.R. n. 682/2019;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di prorogare, senza soluzione di continuità, la sospensione dell'accreditamento concesso all'ente "CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l." (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005) con determinazione dirigenziale D1732 del 16/06/2009, nonché delle autorizzazioni rilasciate, sino alla risoluzione delle non conformità che hanno determinato la sospensione dell'accreditamento per l'ente in questione e, comunque, non oltre i 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della determinazione dirigenziale G06661/2025;

- di verificare, successivamente alla data di comunicazione di avvenuto adempimento da parte dell'ente "CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l." (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005), ove l'esito della pratica si concluda positivamente, la sussistenza dei presupposti per il ripristino dell'accreditamento e delle autorizzazioni, ovvero per la definitiva revoca degli stessi;

- di consentire al soggetto, in virtù di quanto prescritto all'art. 19, penultimo capoverso, della citata D.G.R. n. 682/2019, la prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza;

- di inibire, nel periodo di sospensione, all'ente "CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l." (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005) l'erogazione di nuovi percorsi formativi;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.Ac., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di comunicare agli uffici regionali competenti per l'assegnazione di finanziamenti pubblici il presente atto, ai fini dell'adozione delle determinazioni relative;

- di notificare il presente atto all'ente "CEIDA Centro Italiano di Direzione Aziendale S.r.l." (C.F. 85002540582; P.IVA 02145541005), all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicata dallo stesso, e di pubblicarlo sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it, e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12138

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Abivet S.B. a R.L." (C.F./P.IVA 04424041004). Accreditamento della sede operativa di Viale Etiopia, 79 - 00199 - Roma (RM).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Abivet S.B. a R.L." (C.F./P.IVA 04424041004). Accreditamento della sede operativa di Viale Etiopia, 79 - 00199 - Roma (RM).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di

Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G16964 del 09/12/2019 di accreditamento per la tipologia "attività finanziata e autorizzata" dell'ente "Abivet S.r.l." (P. IVA 04424041004), per la sede di via Gennargentu, 20 – 00141 – Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G14319 del 29/10/2024 di presa d'atto della variazione di denominazione sociale dell'ente "Abivet S.r.l." (C.F./P.IVA 04424041004) in "Abivet Società Benfit a responsabilità limitata", in forma abbreviata "Abivet S.B. a R.L." (C.F./P.IVA 04424041004);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.Ac. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.Ac.);

CONSIDERATO che, con pratica S.Ac.-123129 istruita positivamente in data 23/09/2025, l'ente "Abivet S.B. a R.L." (C.F./P.IVA 04424041004) ha richiesto l'accreditamento della sede operativa di Viale Etiopia, 79 - 00199 - Roma (RM);

PRESO ATTO dell'esito positivo dell'audit, effettuato in loco dall'Area competente in materia di controlli (così da verbale del 19/09/2025), in relazione alla suddetta pratica S.Ac.-123129/2025;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di accreditamento della sede operativa di Viale Etiopia, 79 - 00199 - Roma (RM), presentata dall'ente "Abivet S.B. a R.L." (C.F./P.IVA 04424041004), con riferimento n. pratica S.Ac.-123129/2025;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di accreditare la sede operativa di Viale Etiopia, 79 - 00199 - Roma (RM) dell'ente "Abivet S.B. a R.L." (C.F./P.IVA 04424041004);

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.Ac., come indicato al precedente punto, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12140

Attuazione D.G.R. n. 462/2025, Complesso di Madonna delle Rose - Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, art. 27, comma 1, lett. "g" - Perfezionamento impegno n. 52121/2025 pari a euro 2.000.000,00, in favore dell'ente regionale DISCO, a valere sul Capitolo U0000F14501 (Missione 04, Programma 04, PCF 2.03.01.02.000, con oggetto "Finanziamenti per il potenziamento delle strutture per il diritto agli studi universitari (L.R. 6/2018) § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali". E.F. 2025.

OGGETTO: Attuazione D.G.R. n. 462/2025, Complesso di Madonna delle Rose - Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, art. 27, comma 1, lett. "g" - Perfezionamento impegno n. 52121/2025 pari a euro 2.000.000,00, in favore dell'ente regionale DISCO, a valere sul Capitolo U0000F14501 (Missione 04, Programma 04, PCF 2.03.01.02.000, con oggetto "Finanziamenti per il potenziamento delle strutture per il diritto agli studi universitari (L.R. 6/2018) § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali". E.F. 2025.

LA DIRETTRICE REGIONALE DELLA DIREZIONE
"ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE"

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione",.e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 10;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 3 aprile 2025, con la quale sono state approvate le "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento diorganizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18 gennaio 2024, con cui è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";

PRESO ATTO che il contratto d'accesso all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05547 del 7 maggio 2025, concernente "Affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" alla dirigente dott.ssa Agnese D'Alessio, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., art. 164, comma 5";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante "Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, recante: "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", e in particolare l'articolo 27 (rubricato "Risorse finanziarie e patrimoniali"), comma 1, lett. "g", che prevede quale assegnatario dei fondi regionali in conto capitale per la progettazione, la realizzazione, il potenziamento e la ristrutturazione delle residenze universitarie e delle altre strutture funzionali al diritto agli studi universitari, l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO), ricadente nella fattispecie di cui al richiamato Statuto della Regione Lazio, art. 55;

VISTA la legge regionale 17 giugno 2022, n. 9, recante: "Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici", a cui l'ente Disco è chiamato a dare applicazione nelle attività di competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2025, n. 462, concernente: **"**Presa d'atto e approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Lazio, l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", DiSCo, il Comune di Mentana e il Comune di Fonte Nuova, per la valorizzazione del complesso immobiliare "Madonna

delle Rose" e la definizione del contenzioso in essere tra le parti", a margine della quale è stato assunto l'impegno n. 52121/2025 pari a euro 2.000.000,00, in favore dell'ente regionale Disco;

PRESO ATTO della definitiva sottoscrizione dell'Accordo di cui alla citata D.G.R. n. 462/2025, acquisito agli atti con prot. n. 682073/2025;

PRESO ATTO che il Capitolo di bilancio coinvolto nell'attività di specie è il n. U0000F14501 - Missione 04, Programma 04, PCF 2.03.01.02.000, con oggetto "Finanziamenti per il potenziamento delle strutture per il diritto agli studi universitari (L.R. 6/2018) § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali";

RITENUTO di procedere al perfezionamento dell'impegno n. 52121/2025 pari a euro 2.000.000,00, in favore dell'ente DISCO, a valere sul Capitolo U0000F14501, E.F. 2025 - che offre la necessaria disponibilità, sia in termini di competenza che di cassa, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2025 - quale finanziamento per il potenziamento delle strutture per il diritto allo studio universitario, di cui alla L.R. n. 6/2018, art. 27, comma 1, lett. "g", e in particolare quale attuazione della citata D.G.R. n. 462/2025 e del relativo Accordo di collaborazione;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che vengono integralmente richiamate:

1. di perfezionare l'impegno n. 52121/2025 pari a euro 2.000.000,00, in favore dell'ente DISCO, a valere sul Capitolo U0000F14501, E.F. 2025 - che offre la necessaria disponibilità, sia in termini di competenza che di cassa, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2025 - quale finanziamento per il potenziamento delle strutture per il diritto allo studio universitario, di cui alla L.R. n. 6/2018, art. 27, comma 1, lett. "g", e in particolare quale attuazione della citata D.G.R. n. 462/2025 e del relativo Accordo di collaborazione.

La presente determinazione è notificata a DISCO.
La presente determinazione è altresì pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla pubblicazione.

LA DIRETTRICE REGIONALE
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2025, n. G12146

PR FSE+ 2021-2027. Variazione in diminuzione di accertamento n. 189/2027 per l'importo di € 246.091,20 sul capitolo E0000225289 e n. 188/2027 di € 258.395,76 sul capitolo E0000225290 e.f. 2027 e accertamento di € 246.091,20 sul capitolo E0000225289 e di € 258.395,76 sul capitolo E0000225290 e.f. 2028 a carico del MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (codice debitore 69720).

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027. Variazione in diminuzione di accertamento n. 189/2027 per l'importo di € 246.091,20 sul capitolo E0000225289 e n. 188/2027 di € 258.395,76 sul capitolo E0000225290 e.f. 2027 e accertamento di € 246.091,20 sul capitolo E0000225289 e di € 258.395,76 sul capitolo E0000225290 e.f. 2028 a carico del "MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE" (codice debitore 69720).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- l'Atto di organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ("Codice privacy"), come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
-

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G10048 del 28/07/2022 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021-2027. Variazione in diminuzione di accertamento per l’importo complessivo di € 35.117.287,08 sul capitolo E0000225289 e di € 36.873.151,46 sul capitolo E0000225290. Accertamento dell’importo complessivo di € 641.019.300,00 sul capitolo E0000225289 e dell’importo complessivo di € 673.070.265,00 sul capitolo E0000225290. Esercizi Finanziari 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13282 del 08/10/2024, avente ad oggetto: “PR FSE+ 21-27. Priorità 5 ob. Spec. AT. Dec. a contrarre art. 17 co. 1 D.Lgs. 36/2023 per indizione procedura aperta, ai sensi art. 71 D.Lgs n. 36/2023, "per individuazione di un Organismo Intermedio per gestione e controllo dell'intervento "Buoni servizio per la fruizione di interventi in materia di inclusione sociale". Pren. di imp. per € 3.660.000,00 IVA inclusa cap. U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118 in favore di C.C3805-E.F. 2025 ,2026, 2027. Approvazione doc tecnici e schema di contratto. Imp. di € 17.820,00 a "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) cap. U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118. Accertamento di € 17.820,00 cap. n. E0000341560. E.F 2024,2025,2026,2027 a carico di "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734) - Imp. di € 880,00 a favore di ANAC(c.c.159683) U0000T19427-E.F.2024.CUP F81C24000170009.SIGEM 24023D. GIP A0819S0002.”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03527 del 21/03/2025 della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei e PNRR, avente ad oggetto: “Aggiudicazione della procedura aperta, ai sensi art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'individuazione di un Organismo Intermedio per gestione e controllo dell'intervento "Buoni servizio per la fruizione di interventi in materia di inclusione sociale". CIG. B3FC8B3015”;

CONSIDERATO che la Scrivente Struttura ha necessità di provvedere alla presa d’atto dell’aggiudicazione della procedura aperta, ai sensi art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'individuazione di un Organismo Intermedio per gestione e controllo dell'intervento "Buoni servizio per la fruizione di interventi in materia di inclusione sociale” (Rif. DD G03527/2025) al RTI KPMG Advisory S.p.A. - ASS.FOR.SEO Società Consortile a.r.l. per un importo complessivo di € 2.452.200,00 IVA inclusa;

DATO ATTO che l'affidamento RTI KPMG Advisory S.p.A. - ASS.FOR.SEO Società Consortile a.r.l., per un periodo di 3 anni, per le attività di Organismo Intermedio per gestione e controllo dell'intervento "Buoni servizio per la fruizione di interventi in materia di inclusione sociale", si concluderà nell'esercizio 2028;

RITENUTO necessario, procedere ad una rimodulazione del cronoprogramma delle prenotazioni assunte con la Determinazione Dirigenziale n. G13282 del 08/10/2024;

CONSIDERATO quindi che per la suddetta procedura si necessita di provvedere all'impegno di spesa di € 2.452.200,00 IVA compresa, di cui € 613.050,00 a carico dell'esercizio finanziario 2028 suddiviso come di seguito indicato:

QUOTA	IMPORTO
quota UE	245.220,00 €
quota STATO	257.481,00 €
quota regione	110.349,00 €
TOTALE	**613.050,00 €**

CONSIDERATO che è necessario procedere ad una rimodulazione degli impegni di spesa assunti in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (c.c. 176734)" sui capitoli di uscita U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118, per la sola parte della fase di esecuzione, che si concluderà nell'esercizio 2028;

RITENUTO pertanto necessario, provvedere all'impegno di spesa sull'esercizio 2028, per l'importo pari ad euro 2.178,00, come di seguito riportato;

QUOTA	IMPORTO
quota UE	871,20 €
quota STATO	914,76 €
quota regione	392,04 €
TOTALE	**2.178,00**

DATO ATTO che, per consentire l'utilizzo delle somme del PR FSE+2021-2027 sull'esercizio finanziario 2028 si necessita di provvedere alla variazione in diminuzione di accertamento della quota UE e STATO sull'esercizio finanziario 2027 e contestuale accertamento di pari importi sulle quote UE e STATO nell'esercizio finanziario 2028;

RITENUTO necessario pertanto:

- procedere alla variazione in diminuzione per l'importo complessivo di € 504.486,96 sui capitoli E0000225289 e E0000225290, Titolo/Tipologia E.2.01.05, Piano dei Conti E.2.01.05.01.005, a carico del "MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE" (codice debitore 69720) ripartite tra i capitoli come indicato esercizio finanziario 2027:

Capitolo	n. accertamento	Importo
E0000225289	189/2027	246.091,20 €

E0000225290	188/2027	258.395,76 €
TOTALE		**504.486,96 €**

- accertare a carico del debitore "MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE" (codice debitore 69720), la somma complessiva di € 504.486,96, Titolo/Tipologia E.2.01.05, Piano dei Conti E.2.01.05.01.005, esercizio finanziario 2028 ripartite come di seguito indicato:

Capitolo	Importo
E0000225289	246.091,20 €
E0000225290	258.395,76 €
TOTALE	**504.486,96 €**

- dare atto che la somma complessiva di € 110.741,04 è a carico del bilancio regionale sull'esercizio finanziario 2028;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, parti integranti della presente determinazione:

- procedere alla variazione in diminuzione per l'importo complessivo di € 504.486,96 sui capitoli E0000225289 e E0000225290, Titolo/Tipologia E.2.01.05, Piano dei Conti E.2.01.05.01.005, a carico del "MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE" (codice debitore 69720) ripartite tra i capitoli come indicato esercizio finanziario 2027:

Capitolo	n. accertamento	Importo
E0000225289	189/2027	246.091,20 €
E0000225290	188/2027	258.395,76 €
TOTALE		**504.486,96 €**

- accertare a carico del debitore "MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE" (codice debitore 69720), la somma complessiva di € 504.486,96, Titolo/Tipologia E.2.01.05, Piano dei Conti E.2.01.05.01.005, esercizio finanziario 2028 ripartite come di seguito indicato:

Capitolo	Importo
E0000225289	246.091,20 €
E0000225290	258.395,76 €
TOTALE	**504.486,96 €**

- dare atto che la somma complessiva di € 110.741,04 è a carico del bilancio regionale sull'esercizio finanziario 2028;

La Direttrice
(*Avv. Elisabetta Longo*)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12904

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 5 Assistenza Tecnica ob. spec. AT. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27 (Rif. DD G10724 del 20/08/2025), in favore della società Lazio Intrattenimento Pubblicità L.I.P. Srl (C.C. 125073). Esercizi Finanziari 2025,2026. CIG B839CA7010 - CUP F89B25000160009 - SIGEM 25025D - GIP A0908S0001. Presa d'atto degli esiti delle operazioni di verifica effettuate dal RUP e affidamento del servizio.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 5 Assistenza Tecnica ob. spec. AT. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n° 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27 (Rif. DD G10724 del 20/08/2025), in favore della società Lazio Intrattenimento Pubblicità L.I.P. Srl (C.C. 125073). Esercizi Finanziari 2025,2026. CIG B839CA7010 – CUP F89B25000160009 – SIGEM 25025D – GIP A0908S0001. Presa d'atto degli esiti delle operazioni di verifica effettuate dal RUP e affidamento del servizio.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;
- la Direttiva del Direttore generale prot. n. 573860 del 30/04/2024, con le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto.";
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e ola progressione di carriera nei relativi settori lavorativi";
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027"- CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia;

- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- DGR n. 317 del 20/06/2023 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Direttiva del Presidente n. P00001 del 29.05.2023 avente ad oggetto: Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza". Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021.
- Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18/12/2024 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati.

VISTI:

- l'art. 1 co. 17 della Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (cd. Legge Anticorruzione);
- l'art. 10 del D.lgs. 231/2007;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 118 con la quale sono state approvate le "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni." che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G10724 del 20/08/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 5 Assistenza Tecnica ob. spec. AT. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n° 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27 –

Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n. 948/2025,944/2025,946/2025 per un importo di € 34.160,00 € IVA inclusa e n. 588/2026,584/2026,586/2026 per un importo di € 51.240,00 € IVA inclusa sui capitoli U0000A43215, U0000A43216, U0000A43217 assunte con la DGR 974/2022 "Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027", in favore della società Lazio Intrattenimento Pubblicità L.I.P. Srl (C.C. 125073). Esercizi Finanziari 2025,2026. CUP F89B25000160009 – SIGEM 25025D – GIP A0908S0001;

CONSIDERATO che la procedura di cui al predetto provvedimento, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in ottemperanza a quanto disposto dalla DELIBERA ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, è stata avviata sul sistema Telematico STELLA con registro di sistema n. PI182603-25;

DATO ATTO che al termine degli adempimenti connessi all'apertura delle buste e valutazione delle stesse della procedura registro di sistema n. PI182603-25, il RUP in data 12/09/2025 ha richiesto il CIG attraverso la funzione di interoperabilità del Sistema TELematico Acquisti Regione Lazio, piattaforma STELLA e che in pari data è stato rilasciato il CIG della procedura B839CA7010;

VISTO il verbale n. prot. 0986757 del 07/10/2025 con il quale il RUP ha provveduto agli adempimenti connessi alla valutazione della documentazione presentata per la procedura con registro di sistema n. PI182603-25 e ha autorizzato la prosecuzione del perfezionamento della procedura di affidamento per la realizzazione di servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27. CIG B839CA7010, CUP F89B25000160009, in favore della società L.I.P. srl;

CONSIDERATO che le verifiche dei requisiti hanno avuto esito favorevole;

RITENUTO pertanto di:
- prendere atto degli esiti delle operazioni effettuate dal RUP come da verbale prot. n. 0986757 del 07/10/2025;
- affidare la realizzazione di servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27. CIG B839CA7010, CUP F89B25000160009, in favore della società L.I.P. srl per l'importo complessivo pari a € 85.400,00 IVA inclusa;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, il contratto derivante da procedura negoziata è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, di:
- prendere atto degli esiti delle operazioni effettuate dal RUP come da verbale prot. n. 0986757 del 07/10/2025;
- affidare la realizzazione di servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27. CIG B839CA7010, CUP F89B25000160009, in favore della società L.I.P. srl per l'importo complessivo pari a € 85.400,00 IVA inclusa;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, il contratto derivante da procedura negoziata è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Avvisi

Avviso 8 ottobre 2025

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 55 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale istruttore area vigilanza - Guardiaparco (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, bandito con Determinazione n. G17762 del 20.12.2024 e pubblicato sul BURL n. 103 del 24 dicembre 2024. RISULTATI PROVA SCRITTA.

Con riferimento al concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 55 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale istruttore area vigilanza - Guardiaparco (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, bandito con Determinazione n. G17762 del 20.12.2024 e pubblicato sul BURL n. 103 del 24 dicembre 2024 e, in pari data, sul portale INPA, si rende noto che, ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso, sono disponibili i risultati delle prova scritta, svoltasi in due sessioni, riportati in corrispondenza del codice candidatura di ciascun candidato.

Si comunica, altresì, che è possibile prendere visione del proprio elaborato e del punteggio conseguito accedendo, tramite credenziali SPID, alla piattaforma "Concorsi Smart" al seguente indirizzo: https://formez.concorsismart.it/.

La pubblicazione del presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, non sarà quindi effettuata nessuna ulteriore notifica ai candidati.

RISULTATI PROVA SCRITTA – 1ª SESSIONE

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1	ZRN7Z92UY1	30	Superata
2	F6STDVPEH3	30	Superata
3	DQC96AZ6Q7	30	Superata
4	HK291VS5K2	30	Superata
5	1N14HX765T	30	Superata
6	NQET6VNFKH	30	Superata
7	YGUVNYXUKU	30	Superata
8	RBA7D828KA	30	Superata
9	GZSHDMV1HT	30	Superata
10	29A3H134TE	30	Superata
11	3NA1Z8SYX9	30	Superata
12	VFG2VBPNU5	30	Superata
13	KUA5MFVAHN	30	Superata
14	244Y3TFKEE	30	Superata
15	TPSVA1DAME	28,5	Superata
16	RHA5A4U5Q6	28,5	Superata
17	XBVEDRT7BQ	28,5	Superata
18	HSYUZA2QDF	28,5	Superata
19	WNK5YNMHS2	28,5	Superata
20	N2FQWU79S2	27	Superata
21	25ENP4E9WQ	27	Superata
22	4MVT1HN76Y	26	Superata
23	BCG5TSKW1Y	25,5	Superata
24	SMB6CEPCN7	25,5	Superata
25	EA9G6N9VEN	25	Superata
26	D4VQ62E1ZY	25	Superata
27	UBTRNZ6NYB	24	Superata
28	8ZTQCW27SC	24	Superata
29	P66NN73UT1	24	Superata
30	VG5UQKCWD6	24	Superata
31	SXKVKRQW6F	23	Superata
32	U88U7SMK7W	22,5	Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
33	722Z5HUK62	22,5	Superata
34	4UWBAUY7PK	22,5	Superata
35	H9WFKCAXHY	22	Superata
36	342M241AGS	22	Superata
37	CMVYAAE8D2	22	Superata
38	1X5NZQFQ8X	21,5	Superata
39	UDU8YQTY5Z	21,5	Superata
40	5D8XWVC6PA	21	Superata
41	V6Q1CTGZ4B	21	Superata
42	NSS6GZUMTY	21	Superata
43	F1QVWX4WR6	21	Superata
44	PEHWQVGWPB	21	Superata
45	CX7GHU47UW	20,5	Non Superata
46	HMFYCDGDR8	20,5	Non Superata
47	CCP7Y21R98	20	Non Superata
48	CA1DNTDD25	20	Non Superata
49	QW2R1VTTTG	20	Non Superata
50	C4RRU2QTFN	20	Non Superata
51	H3BTF7V7V1	19,5	Non Superata
52	T58MRCKW8Z	19,5	Non Superata
53	H9WWUX85QK	19,5	Non Superata
54	C198NUAZ19	19	Non Superata
55	RBDAH9ZHX3	19	Non Superata
56	Q2CWZ8XE2F	18,5	Non Superata
57	Y8T9REDEY9	18,5	Non Superata
58	ZRFXDPNE4F	18,5	Non Superata
59	RG1SUS8BZA	18	Non Superata
60	C5YSBCRQNZ	18	Non Superata
61	SG3M1QVWEG	18	Non Superata
62	B7P58R8UMZ	18	Non Superata
63	CS9Y5W2EMC	18	Non Superata
64	EPKV82PMHQ	18	Non Superata
65	KW6RH931TM	18	Non Superata
66	R3YZ9HD644	18	Non Superata
67	B69V1F3UDA	18	Non Superata
68	F4AUF9Y8MT	18	Non Superata
69	PGBYE1YTN5	18	Non Superata
70	DWW4PC9KBR	18	Non Superata
71	Q2M5M7KASB	17,5	Non Superata
72	5GG73VQNVD	17,5	Non Superata
73	9ZFNDHB93F	17	Non Superata
74	4N9RV8Z768	17	Non Superata
75	GD35QTBPS1	17	Non Superata
76	7EFC6WUW9E	17	Non Superata
77	VYTZMZ8KX9	17	Non Superata
78	B35D6XSGRK	17	Non Superata
79	9W23X2YQG5	17	Non Superata
80	HG3ECET97B	17	Non Superata
81	HYHTCZXB61	16,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
82	SBK4H3Y1CV	16,5	Non Superata
83	Y9195QX27U	16,5	Non Superata
84	E3VES61B17	16,5	Non Superata
85	SWDCRM5XT8	16,5	Non Superata
86	K6ZZY3VS15	16,5	Non Superata
87	4AA39Q5SZK	16,5	Non Superata
88	2A6TKCGGR3	16,5	Non Superata
89	SSQPU5GECQ	16,5	Non Superata
90	DWEG2RRXFX	16,5	Non Superata
91	QNH9V5SDGA	16,5	Non Superata
92	1VP2GT92UD	16,5	Non Superata
93	AY23678BZD	16,5	Non Superata
94	5UKZZV3QEK	16,5	Non Superata
95	S6S5277X5A	16,5	Non Superata
96	KKUQ7SMS4K	16,5	Non Superata
97	8VD22YT1Q1	16,5	Non Superata
98	S9SNX2AEFY	16,5	Non Superata
99	P8K8NTYBDA	16,5	Non Superata
100	GDWZT3NEQG	16	Non Superata
101	QZ9BR73EUZ	16	Non Superata
102	C8KUGK9V1D	16	Non Superata
103	ENACRT78H1	16	Non Superata
104	6BHMY641TQ	16	Non Superata
105	8UV1CCC4QF	16	Non Superata
106	94KHT7QP39	16	Non Superata
107	SHQPRK8UKP	16	Non Superata
108	9M4F7AMSS7	16	Non Superata
109	BQ358H6FEX	15,5	Non Superata
110	ACWMTS1ETA	15,5	Non Superata
111	C33PRQA776	15,5	Non Superata
112	V15XYCTYC8	15,5	Non Superata
113	MPBMZX2GKX	15,5	Non Superata
114	KTD2RN4XVH	15,5	Non Superata
115	E69H118QTR	15,5	Non Superata
116	EK1H67N51M	15,5	Non Superata
117	YQBC441S7V	15,5	Non Superata
118	59FYDYNMES	15,5	Non Superata
119	M2DCSUDNSW	15,5	Non Superata
120	A7V8789WVM	15,5	Non Superata
121	QHRH86H92F	15,5	Non Superata
122	U7VEU17XHG	15,5	Non Superata
123	YB2N6AC55N	15,5	Non Superata
124	3EB7U78BUE	15,5	Non Superata
125	Z49U5BW6AB	15,5	Non Superata
126	B8Z28H16NT	15,5	Non Superata
127	ZVYVMBEBFW	15,5	Non Superata
128	ZTBV6XZ23P	15,5	Non Superata
129	56E9BWNC69	15	Non Superata
130	RX4P6S2Z2F	15	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
131	15N1PZ5S5V	15	Non Superata
132	FKRZE7PYMF	15	Non Superata
133	UMUTHCCWXP	15	Non Superata
134	3YR7G3CAF6	15	Non Superata
135	VXNSE4EG6Y	15	Non Superata
136	HU6ZS5CEPU	15	Non Superata
137	5WXME76WKE	15	Non Superata
138	AVG6RAG2FM	15	Non Superata
139	4NARXT3XKT	15	Non Superata
140	QZCQYYDYPU	15	Non Superata
141	784U77TP1Y	15	Non Superata
142	EUMS54WR6G	15	Non Superata
143	QQFY6Y6BFB	15	Non Superata
144	X4ZVW56X7Y	15	Non Superata
145	54DTDW4QQQ	15	Non Superata
146	6WNMUVMHR1	15	Non Superata
147	VUW6BM3FHC	15	Non Superata
148	SYCSQV59Y9	15	Non Superata
149	PS2Q5MYGHP	15	Non Superata
150	494NNHM78H	15	Non Superata
151	659GEC94X1	15	Non Superata
152	KXHKB61VPK	15	Non Superata
153	GX3CRE9GDR	15	Non Superata
154	XVA6TP2HC9	15	Non Superata
155	343M71KEU9	15	Non Superata
156	4F39W2W6ZF	15	Non Superata
157	AFVXY5E5W9	15	Non Superata
158	UZ26WV5NU8	15	Non Superata
159	KMNFSQ7ZGS	15	Non Superata
160	ZYQCSUS4A7	15	Non Superata
161	96R3YRU1UR	15	Non Superata
162	AW85BN8ZWP	15	Non Superata
163	M3ASCEDVR4	14,5	Non Superata
164	HZU7ZQKCKY	14,5	Non Superata
165	VM84ZRFGPS	14,5	Non Superata
166	18G5QE6CBZ	14,5	Non Superata
167	SAW51QQAC9	14,5	Non Superata
168	AHB4D962ZD	14,5	Non Superata
169	G12NFZMA7C	14,5	Non Superata
170	9RBRZDZ5TG	14,5	Non Superata
171	1DQCS9UM51	14,5	Non Superata
172	HX6HWVTQH7	14	Non Superata
173	SQ7SZVT1U4	14	Non Superata
174	QQ6QFWFRY1	14	Non Superata
175	D8DC49G98K	14	Non Superata
176	534AGNHEUB	14	Non Superata
177	UBKNH4AMT3	14	Non Superata
178	VRFWQS864B	14	Non Superata
179	7AZRB66H9A	14	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
180	16BV5DXCKW	14	Non Superata
181	UBNUZ7B1QE	14	Non Superata
182	3P363X7QP8	14	Non Superata
183	ACKWVVQHQ4	13,5	Non Superata
184	YEH9PAEHVU	13,5	Non Superata
185	5GGBR8GWTB	13,5	Non Superata
186	31P8172RZH	13,5	Non Superata
187	EAGBWHHVH6	13,5	Non Superata
188	6GEVNM12AQ	13,5	Non Superata
189	PPTXRT8FGC	13,5	Non Superata
190	QBD1G1H8FA	13,5	Non Superata
191	TWKTF4UXFY	13,5	Non Superata
192	APZNERSDKW	13,5	Non Superata
193	QX7CU6EXAE	13,5	Non Superata
194	SXM31X15MH	13,5	Non Superata
195	S7DFEHDP2B	13,5	Non Superata
196	3YTQE9QV6A	13,5	Non Superata
197	359S2H5FTM	13,5	Non Superata
198	YVBD42CGE9	13,5	Non Superata
199	G9853QEA3G	13,5	Non Superata
200	TFYDUGUAE3	13,5	Non Superata
201	9W2MGB9QM9	13,5	Non Superata
202	UM3KT58Q92	13,5	Non Superata
203	53R9CUKERN	13,5	Non Superata
204	7WYXT76P5N	13,5	Non Superata
205	FMXF89HYZY	13,5	Non Superata
206	ZHD6SMWNQ3	13,5	Non Superata
207	S8YYCWVEQW	13,5	Non Superata
208	59MZVSH88C	13,5	Non Superata
209	UUP39DXD17	13,5	Non Superata
210	QCMETEV7GR	13,5	Non Superata
211	16N9YF6WDQ	13,5	Non Superata
212	HFDY51R18C	13,5	Non Superata
213	S8VT2DQ2V7	13,5	Non Superata
214	VST4WSZ22A	13,5	Non Superata
215	THPPFFVXWG	13,5	Non Superata
216	T858TNX3SW	13,5	Non Superata
217	16FZUXK815	13,5	Non Superata
218	REKUVASQD3	13,5	Non Superata
219	VHTTKGRCVZ	13,5	Non Superata
220	7KRCTQEHM3	13,5	Non Superata
221	UWKNAM5FP9	13,5	Non Superata
222	1S96G1MCZA	13,5	Non Superata
223	9QH9WSSWCM	13,5	Non Superata
224	VK7TRNNVDX	13,5	Non Superata
225	RRGCVYHQWR	13,5	Non Superata
226	YTF9RR66Q8	13,5	Non Superata
227	3BZUZGTMCW	13,5	Non Superata
228	2NNMRW6GK9	13,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
229	EZGSKX29K9	13,5	Non Superata
230	TC2DMBAY21	13,5	Non Superata
231	UE77W6VW82	13,5	Non Superata
232	GTVGHX9MFC	13	Non Superata
233	PU5VACCM2X	13	Non Superata
234	HZW5GFRGHR	13	Non Superata
235	DB5P7SHS9Y	13	Non Superata
236	RRFMWUA5E5	13	Non Superata
237	31DKYD7Y5T	13	Non Superata
238	SH5B8RUQYS	13	Non Superata
239	7QMZWC3K8G	13	Non Superata
240	C8B8XM1TDK	13	Non Superata
241	FX85UFWXXP	13	Non Superata
242	WDZTHH6NEF	13	Non Superata
243	QP35XAXV5H	13	Non Superata
244	QQW39PB1GQ	13	Non Superata
245	QQASRD2DU3	13	Non Superata
246	N7AU1GZQ95	13	Non Superata
247	WS9S9PRAUN	13	Non Superata
248	94KGZV68W2	13	Non Superata
249	3H1SN8NRDN	13	Non Superata
250	UBAQSZX6FZ	13	Non Superata
251	MCYFWMYDK9	13	Non Superata
252	ZYGST7GHG7	13	Non Superata
253	7QTPRTUNZ3	12,5	Non Superata
254	P3Z4SKB9C6	12,5	Non Superata
255	Y4NQQZWGCH	12,5	Non Superata
256	ZBXW1AC886	12,5	Non Superata
257	4MU3KB8F2Z	12,5	Non Superata
258	9KFNPNBAF3	12,5	Non Superata
259	PGT3M6DCFU	12,5	Non Superata
260	U2Q5Q2T8DH	12,5	Non Superata
261	1WX9BWFD62	12,5	Non Superata
262	Z7MZZ2TVE8	12,5	Non Superata
263	NCDM5TGZTR	12,5	Non Superata
264	VDD8ERP9ST	12,5	Non Superata
265	8EWVYDUZ1S	12,5	Non Superata
266	35D4N9ASYN	12,5	Non Superata
267	HBDRKY9WNU	12,5	Non Superata
268	WGD6741QPE	12,5	Non Superata
269	WN25W39U4E	12,5	Non Superata
270	U9MDWPHT9E	12,5	Non Superata
271	9AQRPMVSXV	12,5	Non Superata
272	WP3U44GMHX	12,5	Non Superata
273	EZSRU8M8AU	12,5	Non Superata
274	GXWXR6YWZ8	12,5	Non Superata
275	FTE7M5WKP1	12,5	Non Superata
276	5R41FEFG4E	12,5	Non Superata
277	397V3R14PK	12,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
278	DQD2HBAYKD	12,5	Non Superata
279	2BKZ1DFUTP	12,5	Non Superata
280	H7NMZ79MMC	12,5	Non Superata
281	MRPHBS339C	12,5	Non Superata
282	4Y25BF3MGP	12,5	Non Superata
283	1SYBVPECAP	12,5	Non Superata
284	PH7768SF15	12,5	Non Superata
285	MRWSE2BXKB	12,5	Non Superata
286	VSXM31NW8P	12	Non Superata
287	HYXQHZGPZQ	12	Non Superata
288	WBGQ5HCH7G	12	Non Superata
289	V9E6P281H4	12	Non Superata
290	D65SYQCG55	12	Non Superata
291	3TB5PSHEHV	12	Non Superata
292	3TMH2AU5DP	12	Non Superata
293	VH5YS6KCN8	12	Non Superata
294	2H9BEXNPZ9	12	Non Superata
295	XB6NSEWHKX	12	Non Superata
296	WHR56S3NVY	12	Non Superata
297	3FFC2ENRF6	12	Non Superata
298	5X7CVM8NGB	12	Non Superata
299	7F1RTKD28D	12	Non Superata
300	A4H99HKW4D	12	Non Superata
301	3EMXSV8MS1	12	Non Superata
302	DK2F8F4DP8	12	Non Superata
303	1S3ZWH48DW	12	Non Superata
304	KX8KYDDE54	12	Non Superata
305	V734TTXK6U	12	Non Superata
306	59UGW1TAPS	12	Non Superata
307	NFN6WP3TA8	12	Non Superata
308	W9XG8DAA5Q	12	Non Superata
309	V659SBWRQ8	12	Non Superata
310	PB94C8DTS2	12	Non Superata
311	2P3TA8CBSN	12	Non Superata
312	66W59XDGM7	12	Non Superata
313	66RVA4GGBV	12	Non Superata
314	94W55R5FX6	12	Non Superata
315	8MZWTQXQRA	12	Non Superata
316	YQF3XNZ9XN	12	Non Superata
317	FVSSQHXRWR	12	Non Superata
318	356WB65D6S	12	Non Superata
319	FXWFQA7V3Y	12	Non Superata
320	E1XE68NR1Y	12	Non Superata
321	BWP1M61U4K	12	Non Superata
322	441VQ229YP	12	Non Superata
323	2VQBDM4K2X	12	Non Superata
324	BH6A1FSMFH	12	Non Superata
325	69C6KS8B8T	12	Non Superata
326	7CARWRWTPD	12	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
327	A2M8KGF79C	12	Non Superata
328	1BG1VTHWKX	12	Non Superata
329	R9CYNBHB9R	12	Non Superata
330	1PR1MDHCS4	12	Non Superata
331	647NCNC394	12	Non Superata
332	1AGBHYFEAH	12	Non Superata
333	CVE4C2GD3T	12	Non Superata
334	C7A6B36AVC	12	Non Superata
335	D3GFESNWQD	12	Non Superata
336	HK1VXGPCGA	12	Non Superata
337	Z1TDM28FHY	12	Non Superata
338	GDFSAMV1G5	12	Non Superata
339	8CZE1V3SMR	12	Non Superata
340	EEZRXWWV5Q	11,5	Non Superata
341	5Y3F2NADAZ	11,5	Non Superata
342	F417FV6M9Y	11,5	Non Superata
343	4499U28TC8	11,5	Non Superata
344	YM7VAKZKCG	11,5	Non Superata
345	2QHEZ7XSNH	11,5	Non Superata
346	5MMW82PPPH	11,5	Non Superata
347	YTZBHV4994	11,5	Non Superata
348	G9C2VF8PGV	11,5	Non Superata
349	B29YU6X4U1	11,5	Non Superata
350	H2YPSHRV2T	11,5	Non Superata
351	HU3K78SWXZ	11,5	Non Superata
352	UP9N6FF9WU	11,5	Non Superata
353	YVF2YMKC7V	11,5	Non Superata
354	DWTC5WHXTT	11,5	Non Superata
355	VTFQ7Z7U7B	11,5	Non Superata
356	GSHTWCERXW	11,5	Non Superata
357	TEKE8MXC7Q	11,5	Non Superata
358	3CDEE3ETWR	11,5	Non Superata
359	BKC43CDPWM	11,5	Non Superata
360	56GVF1H4V1	11,5	Non Superata
361	KNZBZMQ3HD	11	Non Superata
362	8YKMGGAFVH	11	Non Superata
363	Z5DGZCXDMY	11	Non Superata
364	5BGNE4P58K	11	Non Superata
365	XW5MQSUM1P	11	Non Superata
366	BHFYP2NAFT	11	Non Superata
367	D7Y2YPP4FT	11	Non Superata
368	FP5S8WBWD2	11	Non Superata
369	5USTEW8YAP	11	Non Superata
370	16TXDSRNVP	11	Non Superata
371	15W19Y4NH6	11	Non Superata
372	7YZKUYNRK9	11	Non Superata
373	EYMXGKUCYA	11	Non Superata
374	C53CVMDH2W	11	Non Superata
375	31VZ15U9UV	11	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
376	SV88MPXW98	11	Non Superata
377	RFAVSER3EF	11	Non Superata
378	ECB4N64FA9	11	Non Superata
379	85HV5388DQ	11	Non Superata
380	3135417499	11	Non Superata
381	VD5MP18GMF	11	Non Superata
382	PXMTGG6PTA	11	Non Superata
383	M8UEV31RGC	11	Non Superata
384	8SSFVPQ144	11	Non Superata
385	MK674CZH3W	11	Non Superata
386	5FAVB3C9TH	11	Non Superata
387	E96BV3F9KG	11	Non Superata
388	QMM5RV8VWU	11	Non Superata
389	VYUAQETBST	11	Non Superata
390	UXBKER572E	11	Non Superata
391	44RMV1DT4F	11	Non Superata
392	A3ND8VBERR	11	Non Superata
393	862PWZF69K	11	Non Superata
394	MAM2BKZBN6	11	Non Superata
395	FKAAWQPAFR	10,5	Non Superata
396	1MCQWQZ6SZ	10,5	Non Superata
397	XT58YE5537	10,5	Non Superata
398	2MYFHX2XBQ	10,5	Non Superata
399	GPUNDS7CY6	10,5	Non Superata
400	XKYFUQK26D	10,5	Non Superata
401	2XS1MR5MFT	10,5	Non Superata
402	REK7U3P2XG	10,5	Non Superata
403	ZR1P2TWBSS	10,5	Non Superata
404	2VDFX6AZ6C	10,5	Non Superata
405	PHT7Q1H1UU	10,5	Non Superata
406	UXFHXFH5CC	10,5	Non Superata
407	N77467WPPS	10,5	Non Superata
408	DAXSBKNMHY	10,5	Non Superata
409	21G4XQ7CSK	10,5	Non Superata
410	TZKEYEAFPU	10,5	Non Superata
411	9989E6EH9Y	10,5	Non Superata
412	8E36V7Q69X	10,5	Non Superata
413	Q6NG1YHSXS	10,5	Non Superata
414	EEZXTPA4D7	10,5	Non Superata
415	WPK8NU5K4G	10,5	Non Superata
416	6CZ57S8CWD	10,5	Non Superata
417	QYEYUEFVWM	10,5	Non Superata
418	RKTUAZ3Q55	10,5	Non Superata
419	2DYR4CQ2TV	10,5	Non Superata
420	SBW4QVM9HT	10,5	Non Superata
421	AFSDQVTH4X	10,5	Non Superata
422	6V12MU6DVZ	10,5	Non Superata
423	MFNX81QSCD	10,5	Non Superata
424	VWRV1DH1S1	10,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
425	FAPF5XNBSU	10,5	Non Superata
426	QHSMQNPXR6	10,5	Non Superata
427	Y9H2HNURNG	10,5	Non Superata
428	8H64VQZBVU	10,5	Non Superata
429	N9MUG2T1NV	10,5	Non Superata
430	3W5TNCSCSB	10,5	Non Superata
431	D5QHTZD35Y	10,5	Non Superata
432	EZ6QB16PDG	10,5	Non Superata
433	EGY5KHT231	10,5	Non Superata
434	8RM3NQQVFB	10,5	Non Superata
435	X8QW2M45DA	10,5	Non Superata
436	ATFWFS4S1T	10,5	Non Superata
437	QDVFDY1FAZ	10,5	Non Superata
438	NB4NT1KZZU	10,5	Non Superata
439	Q3VTX8M34A	10,5	Non Superata
440	5ZG4R6M3C7	10,5	Non Superata
441	MDEH5VBMS9	10,5	Non Superata
442	FH5ECDVDEX	10,5	Non Superata
443	2N939S8539	10,5	Non Superata
444	K17DUG4KVB	10,5	Non Superata
445	VSTGDD1U19	10,5	Non Superata
446	6NNSY7WG9W	10,5	Non Superata
447	QANRTQH7GK	10,5	Non Superata
448	9QVPQUQ1FE	10,5	Non Superata
449	4GQFV42TBQ	10,5	Non Superata
450	TG3RMKYR5M	10,5	Non Superata
451	19D9Z67UZV	10,5	Non Superata
452	B8ZAAKYE15	10,5	Non Superata
453	F56ZVRGKUX	10,5	Non Superata
454	6WBC45G1GV	10,5	Non Superata
455	Q5CTRV53BX	10,5	Non Superata
456	4KF4X1UFW2	10,5	Non Superata
457	A9X9N6M2K2	10,5	Non Superata
458	2PHTDUNBZH	10,5	Non Superata
459	1815GDQA2Y	10,5	Non Superata
460	XWDH68WDPG	10,5	Non Superata
461	ZYMUGMDPY4	10,5	Non Superata
462	QCBTTQAGCK	10,5	Non Superata
463	3786K46T1A	10,5	Non Superata
464	TU8PVYD6CC	10,5	Non Superata
465	5XT99G7YDK	10,5	Non Superata
466	1RE6NG2TUX	10,5	Non Superata
467	55QKCPGY7B	10,5	Non Superata
468	KDT49HXPTZ	10,5	Non Superata
469	UN9V1Y8673	10,5	Non Superata
470	R45VBCRQ97	10,5	Non Superata
471	N965E5A8QW	10,5	Non Superata
472	7FBXUZ97QN	10,5	Non Superata
473	UZH8QTE9F5	10,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
474	BSGFM6RH9M	10,5	Non Superata
475	PBPEA55XRK	10	Non Superata
476	WKMCRYBEYX	10	Non Superata
477	BNUBBYZG1B	10	Non Superata
478	YKVYSVDUC6	10	Non Superata
479	CEBEZ7ZZZH	10	Non Superata
480	9BD44TQE8T	10	Non Superata
481	FNUQ2VKQW2	10	Non Superata
482	2MS3PYEDTB	10	Non Superata
483	9WTXZBPV7Y	10	Non Superata
484	MATDN461RC	10	Non Superata
485	PB5NNK2TV5	10	Non Superata
486	HYMPXP4FNM	10	Non Superata
487	KVFREHMFFK	10	Non Superata
488	46BSTAUYH2	10	Non Superata
489	6PMK561X2Y	10	Non Superata
490	PVW47ZYR4R	10	Non Superata
491	7SHF24KRR9	10	Non Superata
492	S1QR31RY9A	10	Non Superata
493	HH98GTTX29	10	Non Superata
494	MMZZ9ZRTAD	10	Non Superata
495	W9CRDNV8X4	10	Non Superata
496	H5528GVYRP	10	Non Superata
497	3UDKEQY3GW	10	Non Superata
498	MSSFD45CT7	10	Non Superata
499	P6GTFV5ZHW	10	Non Superata
500	4KV1A1V2EV	10	Non Superata
501	HA9X36M1QR	10	Non Superata
502	558GENUKS6	10	Non Superata
503	XHT1N2WS2U	10	Non Superata
504	Y7MGDQKSMU	10	Non Superata
505	MHB98X52V4	10	Non Superata
506	BEYBF4H8PC	9,5	Non Superata
507	79KZBEF39Q	9,5	Non Superata
508	SGBUTFBD7Q	9,5	Non Superata
509	51FWK46M8Z	9,5	Non Superata
510	1SCNZ3B754	9,5	Non Superata
511	3ARPP4Z4GH	9,5	Non Superata
512	K26UM3TRUG	9,5	Non Superata
513	689STYETBX	9,5	Non Superata
514	5761W9B84H	9,5	Non Superata
515	DQ24ZHXRT8	9,5	Non Superata
516	RVN4KXMVFD	9,5	Non Superata
517	6GTHKKSBDH	9,5	Non Superata
518	KUTM7DFRCM	9,5	Non Superata
519	RR2K6NMWST	9,5	Non Superata
520	RGMMAXMFXA	9,5	Non Superata
521	SFPFWDC61G	9,5	Non Superata
522	N5M6F4Y37Q	9,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
523	TYVY1CYNYC	9,5	Non Superata
524	9UDNF2BXDT	9,5	Non Superata
525	3WTBKQ8RX5	9,5	Non Superata
526	MST5DEWRX7	9,5	Non Superata
527	PWUUEXZNTQ	9,5	Non Superata
528	MNY8XBT21B	9,5	Non Superata
529	WTGD8TD7KV	9,5	Non Superata
530	3MEDQPSVQ4	9,5	Non Superata
531	QBAMBV8G26	9,5	Non Superata
532	GA61Q766HE	9,5	Non Superata
533	P2QXQ13V2S	9,5	Non Superata
534	2XH5NRM5TY	9,5	Non Superata
535	BA6C2H423N	9,5	Non Superata
536	QSQVKFA8R1	9,5	Non Superata
537	PU3811UDQ3	9,5	Non Superata
538	HH349MXCG9	9,5	Non Superata
539	TUAEHZ3MMD	9,5	Non Superata
540	T4PVVKW6TF	9,5	Non Superata
541	937E81VKAS	9,5	Non Superata
542	K9EEZSCWVS	9,5	Non Superata
543	ZGM955HVET	9,5	Non Superata
544	2G673HCKDP	9,5	Non Superata
545	HPDZHHWXRE	9	Non Superata
546	XRCRV7MUV9	9	Non Superata
547	C2ZUSYEC7F	9	Non Superata
548	PG3V65A7F8	9	Non Superata
549	PA3YNUKM2F	9	Non Superata
550	HDM3KM3GGC	9	Non Superata
551	PRHTDVF546	9	Non Superata
552	Y7H7E3D9M4	9	Non Superata
553	577DMTPXA8	9	Non Superata
554	5KNDZT142B	9	Non Superata
555	X6TS6YZHHG	9	Non Superata
556	3KZW6BSYY5	9	Non Superata
557	BHHETAMMSQ	9	Non Superata
558	V8UTV4AW4C	9	Non Superata
559	CVHCUNQVWG	9	Non Superata
560	2AUF8MKM8S	9	Non Superata
561	WDFVGDAZ74	9	Non Superata
562	Z4P7AH1YST	9	Non Superata
563	NWAUAB87SF	9	Non Superata
564	5F1YW6A3K9	9	Non Superata
565	8N8EQ1KC2U	9	Non Superata
566	FQ134M66X1	9	Non Superata
567	19SCEYVBR2	9	Non Superata
568	YGRR29Q4WU	9	Non Superata
569	Q7ME8HCKMD	9	Non Superata
570	V1WFQG5SQF	9	Non Superata
571	9UUKSBXDE2	9	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
572	P8CKVMS6BK	9	Non Superata
573	3XV3HZWD2C	9	Non Superata
574	Z5MEDVPVWR	9	Non Superata
575	DREGKA7A53	9	Non Superata
576	29C1YKNRTY	9	Non Superata
577	RD2VRNV6MR	9	Non Superata
578	KSD6W6SZ4M	9	Non Superata
579	PUNBHTU8QT	9	Non Superata
580	RFG7Y4VW72	9	Non Superata
581	RKT9GSW7NQ	9	Non Superata
582	ETDA7UMDX4	9	Non Superata
583	64HXPKV4RR	9	Non Superata
584	HZQBX2GXRE	9	Non Superata
585	CPGRAFDC7U	9	Non Superata
586	P1CDGVY72N	9	Non Superata
587	QAEFBWPKPT	9	Non Superata
588	33D1E43NTK	9	Non Superata
589	EN3XRMC179	9	Non Superata
590	UGEGM93T2S	9	Non Superata
591	1YHFM5NF3Q	9	Non Superata
592	MBYS4PHRED	9	Non Superata
593	SXGZMG2VSA	9	Non Superata
594	E6A7K6QU1A	9	Non Superata
595	12AF64YDN4	9	Non Superata
596	YF2G9U5HSM	9	Non Superata
597	G1ZN8GK38D	9	Non Superata
598	YPAUUF298F	9	Non Superata
599	FPAS6DQ7AC	9	Non Superata
600	RDZTP81BPY	9	Non Superata
601	RA4SS2DM4Z	9	Non Superata
602	4M3DQS7C47	9	Non Superata
603	MXQPRKUDR2	9	Non Superata
604	ECABCEAC8Y	9	Non Superata
605	CAGXHD3VDM	9	Non Superata
606	RCP57Z1CKA	9	Non Superata
607	TZC1PACTCM	9	Non Superata
608	D4EV1YE2T5	9	Non Superata
609	AGM3WUBYTE	9	Non Superata
610	5KTRAGYVMW	9	Non Superata
611	9PTPQFGUXF	9	Non Superata
612	XN41XT419Y	9	Non Superata
613	8XE3TUS5A8	9	Non Superata
614	B1NZRC1WPA	9	Non Superata
615	2H4KKY5YA8	9	Non Superata
616	63FPXX5G9R	9	Non Superata
617	XY2RW13AH4	9	Non Superata
618	FVBFTBAD7R	9	Non Superata
619	Y8NGW3K627	9	Non Superata
620	ZV7KVFVWSS	9	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
621	M9T3TFN3D2	9	Non Superata
622	P128291VZU	9	Non Superata
623	3E9S1YHZSA	9	Non Superata
624	EHP67QX57X	9	Non Superata
625	ATW9XW9SEM	9	Non Superata
626	17ZSZASAG3	9	Non Superata
627	7MG4C9UK5R	9	Non Superata
628	V92ZTHSA5K	9	Non Superata
629	95FAK937WW	9	Non Superata
630	3WG1ZMGUF4	9	Non Superata
631	8N6GG5WY2B	9	Non Superata
632	PBVDDRVP3V	9	Non Superata
633	QA1HNYZVCE	9	Non Superata
634	TCUPDZFKFK	9	Non Superata
635	GBCDZ3P5MU	9	Non Superata
636	GB465RC9HY	9	Non Superata
637	QX8TSMBM6B	9	Non Superata
638	6BZG8T724P	9	Non Superata
639	XTYFYF2XW4	9	Non Superata
640	VHKC1HYMT9	9	Non Superata
641	MGQPTZ84KD	9	Non Superata
642	N77PRKBCSE	9	Non Superata
643	53N7HWRNAA	9	Non Superata
644	P8ZH4F2RNT	9	Non Superata
645	P7WBSNU5V2	9	Non Superata
646	CAMYUQPDH7	9	Non Superata
647	AC33SRH98M	9	Non Superata
648	W5XKRWQ954	9	Non Superata
649	KU61FY3ZMN	9	Non Superata
650	EA7QRATAUC	9	Non Superata
651	12XU838FM4	9	Non Superata
652	F3D8R3P7KN	9	Non Superata
653	RVKBKK51M6	9	Non Superata
654	WE36H417XH	9	Non Superata
655	CZN8M51STH	9	Non Superata
656	RRZRU3C5GQ	9	Non Superata
657	9HKY2D4XVU	9	Non Superata
658	MWWTWNWSM3	9	Non Superata
659	7U98N8M5P3	9	Non Superata
660	A9PVM9D3A9	9	Non Superata
661	YSUN4NVU52	9	Non Superata
662	N3DGD34BCY	9	Non Superata
663	AQGSURYV7E	9	Non Superata
664	H234EGHTA8	9	Non Superata
665	EH1S383TTH	9	Non Superata
666	CVAGM8C3R9	8,5	Non Superata
667	GVNYW6R7RX	8,5	Non Superata
668	KBBUDKMSCC	8,5	Non Superata
669	2YW9ZDAANN	8,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
670	BSBV8299ZU	8,5	Non Superata
671	3MCR2GK9D7	8,5	Non Superata
672	M2RAYQCCKE	8,5	Non Superata
673	ZCMTD9UHCU	8,5	Non Superata
674	8Z7917TFBB	8,5	Non Superata
675	5ND82CTSGE	8,5	Non Superata
676	KX54D6BU6M	8,5	Non Superata
677	HK2DDMRXDG	8,5	Non Superata
678	MUFYCGAH16	8,5	Non Superata
679	MQFU3UWQR2	8,5	Non Superata
680	8W598ST384	8,5	Non Superata
681	7NYPPZCHSU	8,5	Non Superata
682	WEQVP2BB1S	8,5	Non Superata
683	M81T2PNG74	8,5	Non Superata
684	EFMZ3QUTFC	8,5	Non Superata
685	XV1GR8BXF9	8,5	Non Superata
686	7T9MWHSGGZ	8,5	Non Superata
687	42FKEWD1WT	8,5	Non Superata
688	SHVTQ1GSDY	8,5	Non Superata
689	XBGRCV35G7	8,5	Non Superata
690	NFG1TCYUS9	8,5	Non Superata
691	RX89YGKA9Q	8,5	Non Superata
692	3FY6QKQ3EB	8,5	Non Superata
693	2ASDM99X7B	8,5	Non Superata
694	C4UDXM8C2G	8,5	Non Superata
695	KB5MNDYY32	8,5	Non Superata
696	ZS81YV53NP	8,5	Non Superata
697	ETGTEY21XB	8,5	Non Superata
698	WEY1GSQVCS	8,5	Non Superata
699	RGTYUA8CUH	8,5	Non Superata
700	U5KNQ2A2B8	8,5	Non Superata
701	DPBB6GX5GH	8,5	Non Superata
702	78SQNEFVEF	8	Non Superata
703	MTQB9SYTET	8	Non Superata
704	VEYAGVVRMU	8	Non Superata
705	A69568QK8M	8	Non Superata
706	NEYSURVQVA	8	Non Superata
707	B465P1QAV2	8	Non Superata
708	A5QABY9FA5	8	Non Superata
709	BNG4TCBH1M	8	Non Superata
710	XD1MYGXASW	8	Non Superata
711	NFE2EAB7PH	8	Non Superata
712	AEK985T57W	8	Non Superata
713	S6P4X2A584	8	Non Superata
714	93BE981NXA	8	Non Superata
715	S31U6R7RUM	8	Non Superata
716	VVG44MH9D3	8	Non Superata
717	BTH1DREPBV	8	Non Superata
718	SXZ2F8A9MQ	8	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
719	KK8G9XGAUZ	8	Non Superata
720	2BX9UXUCX8	8	Non Superata
721	U5FM31EVMN	8	Non Superata
722	VMDQTGQRCS	8	Non Superata
723	TWF9SEZR1Z	8	Non Superata
724	ZPHTQMMGSE	8	Non Superata
725	FRNY2XGSYH	8	Non Superata
726	X8QDVFM8RB	8	Non Superata
727	GSFHKV2NV9	8	Non Superata
728	BTYXCS2BGN	8	Non Superata
729	7FMK5D73SX	8	Non Superata
730	YU2K2AY9C2	8	Non Superata
731	ET12UQSRBW	8	Non Superata
732	75XT874D7G	8	Non Superata
733	DFXB3BK6K4	8	Non Superata
734	XVZG7G9UGW	8	Non Superata
735	RCUNV7TQ9R	8	Non Superata
736	HG51QGW1BZ	8	Non Superata
737	4G1YVV13XC	8	Non Superata
738	B6A6HU4CM2	8	Non Superata
739	8R2CGAYH8W	8	Non Superata
740	MBF99VFXV5	8	Non Superata
741	FR2UQWKCRH	8	Non Superata
742	VCQQCYQ69K	8	Non Superata
743	FTEYANWTMC	8	Non Superata
744	V2BGFMYKRK	8	Non Superata
745	MAPUN12XF8	8	Non Superata
746	WBZA459VPY	8	Non Superata
747	RHDXSXCEK2	8	Non Superata
748	VECKQKNFK6	8	Non Superata
749	HEWSW9C2WK	8	Non Superata
750	W6GTTP1N4M	8	Non Superata
751	NYFB27NW1P	8	Non Superata
752	1YEEWBWFQV	8	Non Superata
753	T4RM8B33MV	8	Non Superata
754	D2RB9XXCKA	8	Non Superata
755	1PXFU6A4RY	8	Non Superata
756	9VVK4Z5SQF	8	Non Superata
757	3TCNBHXBF9	8	Non Superata
758	RUDMASX1CB	8	Non Superata
759	92QF27Q7Y8	7,5	Non Superata
760	YSUG77CVSZ	7,5	Non Superata
761	37UYCUE23U	7,5	Non Superata
762	V38SAW56SR	7,5	Non Superata
763	AUXWMQ9F7S	7,5	Non Superata
764	3BH34259RB	7,5	Non Superata
765	8HNMDKAEPQ	7,5	Non Superata
766	DKFKY6HSHU	7,5	Non Superata
767	MS6GHNT68N	7,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
768	PENPNFV4RA	7,5	Non Superata
769	A9UMMVNWUC	7,5	Non Superata
770	FZGZAM8THX	7,5	Non Superata
771	FVWPVYA5A7	7,5	Non Superata
772	7YTAUAYFKT	7,5	Non Superata
773	M2HA2783Z8	7,5	Non Superata
774	RP2D7RVW7W	7,5	Non Superata
775	AVS6U84ZM4	7,5	Non Superata
776	2D77TZ35XY	7,5	Non Superata
777	Z16C5FKCEV	7,5	Non Superata
778	8BSDXTPCUE	7,5	Non Superata
779	ZUSR6D7BZ4	7,5	Non Superata
780	SXT2N1XPX4	7,5	Non Superata
781	BW783H9N9Q	7,5	Non Superata
782	Z648NA5ESQ	7,5	Non Superata
783	6X81WWVHA9	7,5	Non Superata
784	8F5BYDAWT2	7,5	Non Superata
785	BBK3NRWWZB	7,5	Non Superata
786	4ECFXH1QQZ	7,5	Non Superata
787	K6KCFHZDTF	7,5	Non Superata
788	KHDGRAQHCN	7,5	Non Superata
789	KUY1R2GR6X	7,5	Non Superata
790	DXASD2SEVA	7,5	Non Superata
791	TN5DHKZ29S	7,5	Non Superata
792	9T95RUAXMM	7,5	Non Superata
793	B4TGFAPH4B	7,5	Non Superata
794	UU36HY3M54	7,5	Non Superata
795	1C75C464AZ	7,5	Non Superata
796	371EDZPPQA	7,5	Non Superata
797	AA31P7PN42	7,5	Non Superata
798	QAY1C7SMZF	7,5	Non Superata
799	7Q2NDZT441	7,5	Non Superata
800	87V6MZS9E8	7,5	Non Superata
801	54BPT1VX57	7,5	Non Superata
802	AHDMRNDMBP	7,5	Non Superata
803	EZ8X9NUFED	7,5	Non Superata
804	D9MHTCFTK1	7,5	Non Superata
805	MZZ6W6EUA6	7,5	Non Superata
806	BTZ3GBNWTC	7,5	Non Superata
807	M6YTZ64SMY	7,5	Non Superata
808	F5KE5QXZX2	7,5	Non Superata
809	YYKHXX7ESG	7,5	Non Superata
810	KN19GGGB7C	7,5	Non Superata
811	XW65G6CR25	7,5	Non Superata
812	Q86X2MT1FN	7,5	Non Superata
813	2VHAMCZR8K	7,5	Non Superata
814	KAPG2A7FG4	7,5	Non Superata
815	Y2X1V1Z8QQ	7,5	Non Superata
816	HRBT95HWZF	7,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
817	KGFY2G547M	7,5	Non Superata
818	UMU18GXUGD	7,5	Non Superata
819	ZTU7S79MPR	7,5	Non Superata
820	547GR5T6YW	7,5	Non Superata
821	MABFZU9C4G	7,5	Non Superata
822	4K6F77UP9Z	7,5	Non Superata
823	B8B31NCMDY	7,5	Non Superata
824	82MGDVUGV6	7,5	Non Superata
825	U3ZRBD1P1G	7,5	Non Superata
826	F364XTXV4A	7,5	Non Superata
827	SP8ME3WXFG	7,5	Non Superata
828	ZR42R1UWDW	7,5	Non Superata
829	A2PRNX9N7V	7,5	Non Superata
830	AN3ZKGH32B	7,5	Non Superata
831	DSTMPUZ5XU	7,5	Non Superata
832	VPWH3F9TDG	7,5	Non Superata
833	MH1RY8GRAM	7,5	Non Superata
834	9HVQM3X61W	7,5	Non Superata
835	EXHAU7KUV3	7,5	Non Superata
836	UUB94M8D8B	7,5	Non Superata
837	3ZU4XBTF61	7,5	Non Superata
838	H8WV32WR9N	7,5	Non Superata
839	T77KVT8BMM	7,5	Non Superata
840	BWVT34AUB9	7,5	Non Superata
841	HVEMGZ88GT	7,5	Non Superata
842	P498MG4YD8	7,5	Non Superata
843	DNW7A3T3F7	7,5	Non Superata
844	999WNW4MUB	7,5	Non Superata
845	F8TKV3THKW	7,5	Non Superata
846	4X4PB2CAER	7,5	Non Superata
847	XX3ETV91P3	7,5	Non Superata
848	BYBNVQFGRA	7,5	Non Superata
849	NK1QTD9BU4	7,5	Non Superata
850	37ZH8B2T4A	7,5	Non Superata
851	PTMKX29G3E	7,5	Non Superata
852	1435VE9UF6	7,5	Non Superata
853	GH327WQS7B	7,5	Non Superata
854	T8TC3K9A52	7,5	Non Superata
855	RFVUG9YSE7	7,5	Non Superata
856	B8N6W4D95S	7,5	Non Superata
857	CFQTS4ADCP	7,5	Non Superata
858	N4D3UGM5KX	7,5	Non Superata
859	K9F3B8PAHU	7,5	Non Superata
860	MGEN4ZBKSS	7,5	Non Superata
861	8B34P9N7DK	7,5	Non Superata
862	NXB54QFHWZ	7,5	Non Superata
863	FP1UUS9YAF	7,5	Non Superata
864	BQ9K47KTTW	7,5	Non Superata
865	D8CA8UY3DV	7,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
866	GKNGU6WHAN	7,5	Non Superata
867	Y8AA3AXRGN	7,5	Non Superata
868	PRNVCS7M64	7,5	Non Superata
869	T4ZFTE9NEM	7,5	Non Superata
870	QDF4DZUDYD	7,5	Non Superata
871	W47253AZ6K	7,5	Non Superata
872	N5C2STGW2G	7,5	Non Superata
873	1MKW4R3KG7	7,5	Non Superata
874	Y2XQU4B8E4	7,5	Non Superata
875	FG5W8S5H6M	7,5	Non Superata
876	SS7VRG3R13	7,5	Non Superata
877	YY9Z99342B	7,5	Non Superata
878	QN34RGW7DT	7,5	Non Superata
879	6GG7394PH1	7,5	Non Superata
880	NR91Y85ZNZ	7,5	Non Superata
881	1M27U88UST	7,5	Non Superata
882	3WMYE4PCNN	7,5	Non Superata
883	6DNA72DCNN	7,5	Non Superata
884	65WYKUYDSY	7,5	Non Superata
885	QYRB8WY8UK	7,5	Non Superata
886	XBWAW3FYR1	7,5	Non Superata
887	TKNRXCN7XT	7,5	Non Superata
888	Y5TNDFQTGB	7,5	Non Superata
889	5GD8BYYTT4	7,5	Non Superata
890	CC436GA32W	7	Non Superata
891	UK4WB7ZFXN	7	Non Superata
892	R4MS8EV91P	7	Non Superata
893	9SSG8M6HMZ	7	Non Superata
894	PVSFFGME2D	7	Non Superata
895	M3RNN82EZY	7	Non Superata
896	MCS5WMC4K8	7	Non Superata
897	T4X45EZ1ZX	7	Non Superata
898	4G87PMK6NR	7	Non Superata
899	XE1E85C3UQ	7	Non Superata
900	4TZRSE5F5Q	7	Non Superata
901	YM7C5T7QZG	7	Non Superata
902	WQBVENXQW1	7	Non Superata
903	ESXWC52DZ5	7	Non Superata
904	F7VZC73192	7	Non Superata
905	MNTW8W2QSE	7	Non Superata
906	7WAR5PDCA9	7	Non Superata
907	8DKZSVVHGY	7	Non Superata
908	Q6CKE6BT8D	7	Non Superata
909	GTT29N2V5A	7	Non Superata
910	12QPA9GZ7A	7	Non Superata
911	D5BDD8CRZX	7	Non Superata
912	ESW11ZMZ2Q	7	Non Superata
913	T7N6Y7HQ9T	7	Non Superata
914	DSVK3AQQX5	7	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
915	D2H9PQRN8A	7	Non Superata
916	63TKW7U7X1	7	Non Superata
917	FE3U4DN9FV	7	Non Superata
918	HY3RENMPP3	7	Non Superata
919	EPQV4AKQ9F	7	Non Superata
920	S2M4MQ9YFQ	7	Non Superata
921	QVH5TY6PY6	7	Non Superata
922	3K39FNWT66	7	Non Superata
923	T1RSC7WSEZ	7	Non Superata
924	QEK5HCPKMX	6,5	Non Superata
925	QPXYFMD38S	6,5	Non Superata
926	EBCB1FHDU1	6,5	Non Superata
927	B9UMZUY8GU	6,5	Non Superata
928	GHZ1ZWE944	6,5	Non Superata
929	N7S84TKUGS	6,5	Non Superata
930	5VUEE9PS5X	6,5	Non Superata
931	5D8DTHEZ9D	6,5	Non Superata
932	4AMY3E5ZSE	6,5	Non Superata
933	XHZPVDCGU5	6,5	Non Superata
934	4Q3EQRD1P8	6,5	Non Superata
935	MCMGTTC353	6,5	Non Superata
936	5P9V139PPP	6,5	Non Superata
937	C52BCRD1CR	6,5	Non Superata
938	QPB9WTEW72	6,5	Non Superata
939	TX5U342TGS	6,5	Non Superata
940	PAD2N7EGME	6,5	Non Superata
941	719WGM1GTP	6,5	Non Superata
942	8C1M1QNU48	6,5	Non Superata
943	5FQ5XM9PC9	6,5	Non Superata
944	B1K1C69WWW	6,5	Non Superata
945	U63S3U1G4T	6,5	Non Superata
946	4SWD7CTY6Y	6,5	Non Superata
947	GV9FZKK5U9	6,5	Non Superata
948	964WAZMWFF	6,5	Non Superata
949	EQCEKT14DQ	6,5	Non Superata
950	S157Z4NFZM	6,5	Non Superata
951	Z99P4MPAE9	6,5	Non Superata
952	92641W94CZ	6,5	Non Superata
953	E3DCMAUHDF	6,5	Non Superata
954	GFXG46UHY7	6,5	Non Superata
955	MNMNM39Z5E	6,5	Non Superata
956	1AFTA2XCBH	6,5	Non Superata
957	E9XP2K9HAY	6,5	Non Superata
958	XXYNZTNUTG	6,5	Non Superata
959	549MG2NSQB	6,5	Non Superata
960	5UB2TWBCMC	6,5	Non Superata
961	UZ2XGS2HAU	6,5	Non Superata
962	TKYFAXFHHB	6,5	Non Superata
963	B9WRZZXBE4	6,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
964	S7EDX4DMNK	6,5	Non Superata
965	955RHV3H5M	6,5	Non Superata
966	5MSTU99755	6,5	Non Superata
967	4FSY8AKCFC	6,5	Non Superata
968	YCNRDURW5R	6,5	Non Superata
969	E247NHAW12	6,5	Non Superata
970	A25VHVK63Q	6	Non Superata
971	NRGAWGGFQQ	6	Non Superata
972	APAB7GAG1V	6	Non Superata
973	GR69ZMY6EE	6	Non Superata
974	4V47PWAPK6	6	Non Superata
975	RGA4G4EGPT	6	Non Superata
976	CXK6724VT8	6	Non Superata
977	Y84BHV2A34	6	Non Superata
978	C1HHCDMBB3	6	Non Superata
979	AKHN6F47HP	6	Non Superata
980	A56HRC2DK5	6	Non Superata
981	WR1R1UW8R9	6	Non Superata
982	FV8FUBEYDW	6	Non Superata
983	KHAVM37XXT	6	Non Superata
984	ZWYWQQ55T5	6	Non Superata
985	M81RT4Q3Z1	6	Non Superata
986	XUP1234EDB	6	Non Superata
987	6Q85GS9VUG	6	Non Superata
988	2YYA9XRKE1	6	Non Superata
989	QZ6XPBX5CC	6	Non Superata
990	X6QNDUT3CD	6	Non Superata
991	VNXFZVHZRS	6	Non Superata
992	2VAPEC5QYM	6	Non Superata
993	QYK64S4DQX	6	Non Superata
994	85CKK4D54P	6	Non Superata
995	88ZP5TH67D	6	Non Superata
996	R873X5DGPM	6	Non Superata
997	2SY2UE31BN	6	Non Superata
998	N8XRASXVKZ	6	Non Superata
999	FT1BXZ2F38	6	Non Superata
1000	SZ4NHZY8CY	6	Non Superata
1001	D7UZZPQMNC	6	Non Superata
1002	95PNKC4VRY	6	Non Superata
1003	28ZC6WDD47	6	Non Superata
1004	EFNGV8X53X	6	Non Superata
1005	GDE52GZRUB	6	Non Superata
1006	YC5115V8S8	6	Non Superata
1007	DH5TZ8T3BQ	6	Non Superata
1008	XV2V6R6TZ1	6	Non Superata
1009	E5CEPXA538	6	Non Superata
1010	2UY836AQ7R	6	Non Superata
1011	PS4A4CWQXA	6	Non Superata
1012	NYA5Y9E62W	6	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1013	YHTY6GKC67	6	Non Superata
1014	XFBPQ9U2W9	6	Non Superata
1015	PFRK26PNKP	6	Non Superata
1016	1C36SS6V82	6	Non Superata
1017	R7FRWZ6Z3R	6	Non Superata
1018	66X6SZGTU6	6	Non Superata
1019	9MR472RDAX	6	Non Superata
1020	TG5ZQ5B6Z9	6	Non Superata
1021	AQN2GK2ZF6	6	Non Superata
1022	FQPYA697X7	6	Non Superata
1023	Y1ZZS1G6SH	6	Non Superata
1024	R8YW6ZWNR5	6	Non Superata
1025	C7XYSFU2DM	6	Non Superata
1026	2DK6W2P6E6	6	Non Superata
1027	BY4Z8PE87W	6	Non Superata
1028	1YW71CQYRU	6	Non Superata
1029	R9BDSCUHUY	6	Non Superata
1030	CGEQ4W73HD	6	Non Superata
1031	MQ8EPU1SK1	6	Non Superata
1032	GBQFBT66RG	6	Non Superata
1033	2F3A8UHMZQ	6	Non Superata
1034	ZX7XVNPAH7	6	Non Superata
1035	6DYWX2BUW3	6	Non Superata
1036	6YV7CQYE9T	6	Non Superata
1037	EB2E3FV4D2	6	Non Superata
1038	PH6CEYNAG6	6	Non Superata
1039	8N7Y7D2U17	6	Non Superata
1040	C61EFWXRAW	6	Non Superata
1041	5SMM3K79ZU	6	Non Superata
1042	EMZ9KHU9ZG	6	Non Superata
1043	EPC5RKV33G	6	Non Superata
1044	RM7V89K68K	6	Non Superata
1045	XKHYMPUVKK	6	Non Superata
1046	6G9K4W7HGT	6	Non Superata
1047	9P369EKPV5	6	Non Superata
1048	YGGYDPAN9R	6	Non Superata
1049	9TFV7TAEK8	6	Non Superata
1050	3W8HWHTNNF	6	Non Superata
1051	7U37UABHME	6	Non Superata
1052	UMB7GQ4VAS	6	Non Superata
1053	CC46T5BM6Z	6	Non Superata
1054	EXG42GK1PZ	6	Non Superata
1055	ZSPEFP5PEB	6	Non Superata
1056	YYQ9GF9DK5	6	Non Superata
1057	4XTH33YM4V	6	Non Superata
1058	V385TBQMXT	6	Non Superata
1059	GGZ5ERY3BY	6	Non Superata
1060	EFSWMU5Y6M	6	Non Superata
1061	9PKH6DK3AW	6	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1062	FCPXNY8ZFH	6	Non Superata
1063	13BPNGPQR3	6	Non Superata
1064	MQ965BG424	6	Non Superata
1065	W2GKF6NGEV	6	Non Superata
1066	7QGG2BCD6N	6	Non Superata
1067	5Y88PYA671	6	Non Superata
1068	DFDR8YU5EX	6	Non Superata
1069	B77HRX2AY8	6	Non Superata
1070	3Y1CM86K74	6	Non Superata
1071	1P3K1E7RU1	6	Non Superata
1072	7MTB47HKY1	6	Non Superata
1073	1YY9CE1BHA	6	Non Superata
1074	UADXKT7SEG	6	Non Superata
1075	29A8PKPPF1	6	Non Superata
1076	98PX5CHDE1	6	Non Superata
1077	PNXHHAMG93	6	Non Superata
1078	A4DQKTN733	6	Non Superata
1079	Z5CHMS2WSG	6	Non Superata
1080	84DC2SR7A3	6	Non Superata
1081	WZ7U6H19T8	6	Non Superata
1082	MEC5VP5NQY	6	Non Superata
1083	HTAR8CHVQQ	6	Non Superata
1084	4QMXW9KVVW	6	Non Superata
1085	Y69GQ7C6A3	6	Non Superata
1086	9VX29M9C8E	6	Non Superata
1087	NNPPWGEPGX	6	Non Superata
1088	FU3H683W11	6	Non Superata
1089	AVTGYRY6N4	6	Non Superata
1090	N4DY6GWCPE	6	Non Superata
1091	A84YR2Q823	6	Non Superata
1092	QR431TUEH7	5,5	Non Superata
1093	VTGU595SDY	5,5	Non Superata
1094	C45UNFE162	5,5	Non Superata
1095	GZH66R5QZG	5,5	Non Superata
1096	D8E2V1X7Q6	5,5	Non Superata
1097	GQDT2GYBGD	5,5	Non Superata
1098	HZCAYHUWA5	5,5	Non Superata
1099	P4A7NDE7AT	5,5	Non Superata
1100	CBSDFY8NKS	5,5	Non Superata
1101	MWGYRG5N8R	5,5	Non Superata
1102	X1FS7SQKK5	5,5	Non Superata
1103	H4HEZ8MSVT	5,5	Non Superata
1104	F7A1NGFESE	5,5	Non Superata
1105	F1CQZ7M837	5,5	Non Superata
1106	9Q75HHUPTE	5,5	Non Superata
1107	VDZUWZW96N	5,5	Non Superata
1108	VQP2V5GQPP	5,5	Non Superata
1109	QFGZ2CU32A	5,5	Non Superata
1110	G4AE5ZDBDG	5,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1111	5YPGFAEBD9	5,5	Non Superata
1112	4A8U8P9GYY	5,5	Non Superata
1113	F6YV8R3SDM	5,5	Non Superata
1114	T7T4UPGFK4	5,5	Non Superata
1115	W92SVTAWNS	5,5	Non Superata
1116	F65KVZDSAY	5,5	Non Superata
1117	1AVUMP6Y8E	5,5	Non Superata
1118	Z3HRX1BMA4	5,5	Non Superata
1119	22XNF6N38V	5,5	Non Superata
1120	1MSRMS181S	5,5	Non Superata
1121	4HRAZQ39DU	5,5	Non Superata
1122	5PN2SKXKBG	5,5	Non Superata
1123	MP4KAXCVCQ	5,5	Non Superata
1124	Q2GFCMPFDU	5,5	Non Superata
1125	7XBQ7BQ264	5,5	Non Superata
1126	PCSSE3V28H	5,5	Non Superata
1127	DMM1WEMCEV	5,5	Non Superata
1128	KAG5SWYU63	5,5	Non Superata
1129	ATQP1ZNT47	5,5	Non Superata
1130	UGR3U68FY4	5,5	Non Superata
1131	YNFGCQRWE7	5,5	Non Superata
1132	VNVEC9XXDA	5	Non Superata
1133	3UWPNZN95F	5	Non Superata
1134	8RB5XM7N9E	5	Non Superata
1135	4NT2TGS9XF	5	Non Superata
1136	K3WRX5SEEF	5	Non Superata
1137	H8PEN8DCMH	5	Non Superata
1138	X9B7MN9H14	5	Non Superata
1139	NEF5PYY4YK	5	Non Superata
1140	PARFDB1G8X	5	Non Superata
1141	RPBS659XPF	5	Non Superata
1142	ZDZRMABD1C	5	Non Superata
1143	Q55F66RWND	5	Non Superata
1144	C6BAKUZ9N6	5	Non Superata
1145	GUW3N7VR7T	5	Non Superata
1146	5H7T1BC5TQ	5	Non Superata
1147	PQKG227DDP	5	Non Superata
1148	3P8K45G8N2	5	Non Superata
1149	3HH6FWEYNC	5	Non Superata
1150	TGGS48F8EX	5	Non Superata
1151	7N98FT79YD	5	Non Superata
1152	9PTVCUYYZY	5	Non Superata
1153	USYYD328P9	5	Non Superata
1154	9FQBN895HN	5	Non Superata
1155	AQG15QZDFP	5	Non Superata
1156	WSDXKXERCQ	5	Non Superata
1157	4BM1UGW9PN	5	Non Superata
1158	TM87MG2FR5	5	Non Superata
1159	YA9UFRM2XK	5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1160	P5BTTYRE46	5	Non Superata
1161	5YUM14TCX7	5	Non Superata
1162	M4DSKZMQPR	5	Non Superata
1163	AX89RMEVRE	4,5	Non Superata
1164	UQ9RMQVX7H	4,5	Non Superata
1165	3N7UYBE5NS	4,5	Non Superata
1166	6GG7CYU94C	4,5	Non Superata
1167	3VBCBQXN2C	4,5	Non Superata
1168	XPQEC2BBBM	4,5	Non Superata
1169	9N48K2QUS7	4,5	Non Superata
1170	P811D216GG	4,5	Non Superata
1171	B9DYPRB8MQ	4,5	Non Superata
1172	FDZA16FQRC	4,5	Non Superata
1173	MR9Q8VM6RA	4,5	Non Superata
1174	8HSHMB9484	4,5	Non Superata
1175	DSM7VW5TZP	4,5	Non Superata
1176	2WKGNU5D7U	4,5	Non Superata
1177	968WF6U1ZR	4,5	Non Superata
1178	WEFAA4Q3K5	4,5	Non Superata
1179	MKGV9Y2DXF	4,5	Non Superata
1180	5VPMFPTUSA	4,5	Non Superata
1181	AP93DVECAZ	4,5	Non Superata
1182	H5H9HQRTHG	4,5	Non Superata
1183	3PN2TT6M2E	4,5	Non Superata
1184	T652FDEVBZ	4,5	Non Superata
1185	S7624MUVM7	4,5	Non Superata
1186	D6XKH39E6E	4,5	Non Superata
1187	WCVV6G56EC	4,5	Non Superata
1188	HBZGEEHUTR	4,5	Non Superata
1189	HCZRE9KBE9	4,5	Non Superata
1190	X9FXMM8Y3V	4,5	Non Superata
1191	Q3MXABUBDM	4,5	Non Superata
1192	KQKWP1WRNQ	4,5	Non Superata
1193	W2EMFSN95Q	4,5	Non Superata
1194	USKQRPBDU9	4,5	Non Superata
1195	6D58FX8RSE	4,5	Non Superata
1196	QZV1Y28225	4,5	Non Superata
1197	PBX77M3VHP	4,5	Non Superata
1198	4U6X9TNBAZ	4,5	Non Superata
1199	AT6YHVHZFU	4,5	Non Superata
1200	GXDN1HPHMX	4,5	Non Superata
1201	DNU2HNHCCM	4,5	Non Superata
1202	SEFDRUK2D4	4,5	Non Superata
1203	1WPW1WSPY7	4,5	Non Superata
1204	3Y5CUA7TV9	4,5	Non Superata
1205	GF78KRYZPY	4,5	Non Superata
1206	F4Z848UK6Y	4,5	Non Superata
1207	SDY1479CSR	4,5	Non Superata
1208	E3FH3DZ7FZ	4,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1209	SQ4BHUKCCE	4,5	Non Superata
1210	GXAD1EGFT1	4,5	Non Superata
1211	GEZYTK6BTD	4,5	Non Superata
1212	TSGGZA4YWF	4,5	Non Superata
1213	QPUBH8RQ4R	4,5	Non Superata
1214	QTHWV1FYGS	4,5	Non Superata
1215	U8USZQXUCB	4,5	Non Superata
1216	7FF5CN6UFZ	4,5	Non Superata
1217	UUNVHE9DNW	4,5	Non Superata
1218	94Y85TBGTQ	4,5	Non Superata
1219	7VES4SZASS	4,5	Non Superata
1220	3FHSGMSCSW	4,5	Non Superata
1221	5FM6CZHNQT	4,5	Non Superata
1222	AYFT9AX7RB	4,5	Non Superata
1223	GZ7F5XXE5T	4,5	Non Superata
1224	5UF59AGHAQ	4,5	Non Superata
1225	6F81G8XK4P	4,5	Non Superata
1226	A123Z42MM3	4,5	Non Superata
1227	5HZ3MM8B4M	4,5	Non Superata
1228	EZ2GY25FMB	4,5	Non Superata
1229	GPB1NZPT6B	4,5	Non Superata
1230	DP99VEVM6Q	4,5	Non Superata
1231	UB9Y69FDG8	4,5	Non Superata
1232	T1PC4H13WR	4,5	Non Superata
1233	MK39P846ED	4,5	Non Superata
1234	XEHGCU354Q	4,5	Non Superata
1235	M7Y1U34T8M	4,5	Non Superata
1236	7AKCUA19EM	4,5	Non Superata
1237	35TKNZTFEA	4,5	Non Superata
1238	888RTE2WVE	4,5	Non Superata
1239	QAHUAP5P7H	4,5	Non Superata
1240	R9N126RD9X	4,5	Non Superata
1241	KPAUKXY87M	4,5	Non Superata
1242	R1BK9CRHT9	4,5	Non Superata
1243	973APRXKGR	4,5	Non Superata
1244	YQN56TKDZ9	4,5	Non Superata
1245	Q2ZP5PF1QG	4,5	Non Superata
1246	GD5NE3T9SG	4,5	Non Superata
1247	2SWWM1ATSC	4,5	Non Superata
1248	AA68R19Z7T	4,5	Non Superata
1249	VNDU9F4QNC	4,5	Non Superata
1250	Z83BXPPEEZ	4,5	Non Superata
1251	Y7ZVV1B937	4,5	Non Superata
1252	HS1GUDTVY2	4,5	Non Superata
1253	Q2P247Z4VK	4,5	Non Superata
1254	UQR8XE497G	4,5	Non Superata
1255	2FKW7XG6NR	4,5	Non Superata
1256	Z9X6W9H749	4,5	Non Superata
1257	7FG57CUAZ7	4,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1258	NQWCB7R4R1	4,5	Non Superata
1259	EVX7UTUUAV	4,5	Non Superata
1260	HGYSTWBDSB	4,5	Non Superata
1261	R8NGNRZTKM	4,5	Non Superata
1262	XXNQYKPM1U	4,5	Non Superata
1263	E35A5NRDK3	4,5	Non Superata
1264	XD811DG558	4,5	Non Superata
1265	B1TRRHM8GD	4,5	Non Superata
1266	3C4SF938M5	4,5	Non Superata
1267	CPYWHG4PBD	4,5	Non Superata
1268	XSKXYFS9RT	4,5	Non Superata
1269	3QCP2QT24Q	4,5	Non Superata
1270	99AZ7T8PBP	4,5	Non Superata
1271	VVVMS696H3	4,5	Non Superata
1272	P9U9H4DBAA	4,5	Non Superata
1273	P1GSN9QC4C	4,5	Non Superata
1274	673969PD9P	4,5	Non Superata
1275	DN77DVFH24	4,5	Non Superata
1276	USFCVZBXEV	4,5	Non Superata
1277	N9F5PFC76P	4,5	Non Superata
1278	9E2X6YSBPG	4,5	Non Superata
1279	89HM37KMGZ	4,5	Non Superata
1280	DBPY1T14D1	4,5	Non Superata
1281	M7V5XCWAFG	4,5	Non Superata
1282	Q2447FKVWK	4,5	Non Superata
1283	RDK7THFHZR	4,5	Non Superata
1284	P69RC2VM1T	4,5	Non Superata
1285	EZRCG6SKTQ	4,5	Non Superata
1286	2CTSE1P7K7	4,5	Non Superata
1287	2W5X8YAUZH	4,5	Non Superata
1288	QPY9DZDB5V	4,5	Non Superata
1289	ASGRY6GB9H	4,5	Non Superata
1290	BV5YSG7TM6	4,5	Non Superata
1291	ZTQ3T6B9VG	4,5	Non Superata
1292	7P3HPN4D5Z	4,5	Non Superata
1293	FHEFR4QCQ8	4,5	Non Superata
1294	SM3CM6K5QQ	4,5	Non Superata
1295	EZYTMEDZ3N	4,5	Non Superata
1296	5ACA23KF4E	4,5	Non Superata
1297	54C64CNA7H	4,5	Non Superata
1298	2994A86N4P	4,5	Non Superata
1299	NWZ7FGVHYY	4,5	Non Superata
1300	XP1HUKAEWM	4,5	Non Superata
1301	WG4EYNTTXU	4,5	Non Superata
1302	NTPKV4VSTU	4	Non Superata
1303	673C1W38EP	4	Non Superata
1304	EHG2FDZ135	4	Non Superata
1305	EU7SZ9DFKF	4	Non Superata
1306	3WA2GE486T	4	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1307	5E4B5P5ZPV	4	Non Superata
1308	E87XEHWTR8	4	Non Superata
1309	KUKYNP5ZTF	4	Non Superata
1310	HW2Q6S35VT	4	Non Superata
1311	T2RSZGQRH3	4	Non Superata
1312	48DT2XWH2Y	4	Non Superata
1313	PWP5NNQST4	4	Non Superata
1314	NVMYCF21K3	4	Non Superata
1315	Q4FV6XP88V	4	Non Superata
1316	FVKNVUXW3X	4	Non Superata
1317	UQF34S1YZ3	4	Non Superata
1318	2YRR37HWKS	4	Non Superata
1319	FYS2BDUG5R	4	Non Superata
1320	9CNYQT7W4U	4	Non Superata
1321	8T57QVAT26	4	Non Superata
1322	QE1VNBVNN8	4	Non Superata
1323	QXAHDNAHEG	4	Non Superata
1324	95X6DAXH1Z	4	Non Superata
1325	E4U23411UY	4	Non Superata
1326	X71ACQC9KE	3,5	Non Superata
1327	QPDQ4M8V66	3,5	Non Superata
1328	84UGSKUCCD	3,5	Non Superata
1329	S1QEWG9MU3	3,5	Non Superata
1330	W7Y41TXZWK	3,5	Non Superata
1331	AZQGH26G97	3,5	Non Superata
1332	DQBAZE75PS	3,5	Non Superata
1333	AZDQ6TZVFS	3,5	Non Superata
1334	FFQVUXGA8K	3,5	Non Superata
1335	C1CUWUFEG5	3,5	Non Superata
1336	4QPH4VD7YG	3,5	Non Superata
1337	446CT5BZWY	3,5	Non Superata
1338	QZU5WUHGF5	3,5	Non Superata
1339	2UM2AFNUP9	3,5	Non Superata
1340	4G6RXGFFT8	3,5	Non Superata
1341	YDRXAXBERK	3,5	Non Superata
1342	6ZVBU1QK8V	3,5	Non Superata
1343	6QEVDZ9ZA4	3,5	Non Superata
1344	M1CP4R6B3A	3,5	Non Superata
1345	2VZMSFAGZV	3,5	Non Superata
1346	7WMN9MU68E	3,5	Non Superata
1347	T27XHWT8V5	3,5	Non Superata
1348	M4BSVKWZZV	3,5	Non Superata
1349	EX4Y5XVHSN	3,5	Non Superata
1350	H1PXYP9E18	3,5	Non Superata
1351	KCWS31A34E	3,5	Non Superata
1352	VPK6SE7WNC	3,5	Non Superata
1353	6TCPNNAXS4	3,5	Non Superata
1354	EBAZY7AHTT	3,5	Non Superata
1355	V51HK6T6AQ	3,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1356	VEUFP4KP6S	3,5	Non Superata
1357	WMUR79EMAZ	3,5	Non Superata
1358	BBAQW3WYSA	3,5	Non Superata
1359	YTWV9GPN74	3,5	Non Superata
1360	UFMNXT3CVV	3,5	Non Superata
1361	Y9E2U5QNSP	3,5	Non Superata
1362	VE7S3U113P	3,5	Non Superata
1363	T5DXK61QX2	3,5	Non Superata
1364	BNWU3EQRMU	3,5	Non Superata
1365	W3X4SSXSVC	3,5	Non Superata
1366	UZ9SN8Q5GX	3,5	Non Superata
1367	TH9WZTR24H	3,5	Non Superata
1368	WYSG3BR66W	3,5	Non Superata
1369	W5224V3T7V	3,5	Non Superata
1370	3VQYF497PS	3,5	Non Superata
1371	RHEEF1HYTB	3,5	Non Superata
1372	84F8BSGKXQ	3,5	Non Superata
1373	3S1VNG6GHC	3,5	Non Superata
1374	7RZSGU4VS9	3,5	Non Superata
1375	CQNGREVDC1	3,5	Non Superata
1376	1GE5WMPFVP	3	Non Superata
1377	6QTKW62TQU	3	Non Superata
1378	9EEF9E2B9X	3	Non Superata
1379	FEKG9BFF1F	3	Non Superata
1380	ZX8EPNKAYC	3	Non Superata
1381	8YKATQVD1R	3	Non Superata
1382	837H5ZQ4H6	3	Non Superata
1383	MR1DSE9KGU	3	Non Superata
1384	4T59FFT76W	3	Non Superata
1385	M2WE6TS14B	3	Non Superata
1386	UK8VG6VSNZ	3	Non Superata
1387	B7TZW95D9S	3	Non Superata
1388	6DYV5XW188	3	Non Superata
1389	2AX4WRM716	3	Non Superata
1390	C7Z2DTRNQ9	3	Non Superata
1391	Y4T83S1PKB	3	Non Superata
1392	CUCD477D1Y	3	Non Superata
1393	9A1B81BVW8	3	Non Superata
1394	5ES48PYDDF	3	Non Superata
1395	FK5MMYM8WT	3	Non Superata
1396	UVABM764DP	3	Non Superata
1397	Q5QRWDNUTD	3	Non Superata
1398	ANZRH6H11B	3	Non Superata
1399	8RU29QHH78	3	Non Superata
1400	D1HAS9MKUT	3	Non Superata
1401	UYUR7GPQY9	3	Non Superata
1402	7R4WR63GZC	3	Non Superata
1403	AH71PYQ4PW	3	Non Superata
1404	133RVSPU3A	3	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1405	MTCVKGKEU6	3	Non Superata
1406	NNC1E3PEYR	3	Non Superata
1407	GNX1APBW79	3	Non Superata
1408	H5UARQGAB2	3	Non Superata
1409	XGRK939PS1	3	Non Superata
1410	S9RZ9EU8XH	3	Non Superata
1411	3DD8AYMVF7	3	Non Superata
1412	3V6EWEG3QN	3	Non Superata
1413	P4SBDDYQW2	3	Non Superata
1414	YQYHB112NB	3	Non Superata
1415	DCYM9T1Y64	3	Non Superata
1416	6GYYUPEQ69	3	Non Superata
1417	Q91GDKX5AV	3	Non Superata
1418	YSDMRFY2RK	3	Non Superata
1419	A5P4PSM7U9	3	Non Superata
1420	9UNU3BHPK6	3	Non Superata
1421	73DUDEAXMZ	3	Non Superata
1422	VZEWAWDB8H	3	Non Superata
1423	M79N2SWWKE	3	Non Superata
1424	SQF16EM8PB	3	Non Superata
1425	F6UBZW37D7	3	Non Superata
1426	4ZUS8GUGHB	3	Non Superata
1427	UWR38UPH18	3	Non Superata
1428	GMTZC3X4HM	3	Non Superata
1429	S9RG7VDBXR	3	Non Superata
1430	PZF5N7NUCS	3	Non Superata
1431	SSMHB4ZGWF	3	Non Superata
1432	A1THEYQC1H	3	Non Superata
1433	HN77F799HM	3	Non Superata
1434	WPV664HZHM	3	Non Superata
1435	9SWYYGD4XZ	3	Non Superata
1436	DYXXYQV443	3	Non Superata
1437	VUCENTV6K5	3	Non Superata
1438	P3RRDYFDBD	3	Non Superata
1439	981FKKZBRR	3	Non Superata
1440	2XHR93U4RA	3	Non Superata
1441	BZWDPPQE39	3	Non Superata
1442	H6GPFNEQFK	3	Non Superata
1443	MEQGDYFZU8	3	Non Superata
1444	H5BAVD8HVE	3	Non Superata
1445	7GTA27Y17Q	3	Non Superata
1446	DUYETV2ZMB	3	Non Superata
1447	2E1CNBXPRG	3	Non Superata
1448	MB7AHG3D15	3	Non Superata
1449	BDMSSZNSVR	3	Non Superata
1450	4Y7FX1KC9P	3	Non Superata
1451	BQX73BAKMQ	3	Non Superata
1452	Z87Q13YSH7	3	Non Superata
1453	9733H7G6QW	3	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1454	2UW2SGQCVM	3	Non Superata
1455	ZC13SZPCX6	3	Non Superata
1456	SH4NPBUF1T	3	Non Superata
1457	HQPEZYE7QT	3	Non Superata
1458	EZAT1MSW85	3	Non Superata
1459	3SP37HUD3R	3	Non Superata
1460	9749BHST55	3	Non Superata
1461	EXASQ3CH78	3	Non Superata
1462	XCZ8F4Z34U	3	Non Superata
1463	HZBV3RGCXC	3	Non Superata
1464	FAMDUACXPD	3	Non Superata
1465	6S8TKYPBAC	3	Non Superata
1466	V71KVX8FYA	3	Non Superata
1467	D7UTZ32BV4	3	Non Superata
1468	MDUX2MC3W2	3	Non Superata
1469	K4CC8KYSF6	3	Non Superata
1470	RWG4XVP81D	3	Non Superata
1471	9G7P1P39QC	3	Non Superata
1472	XUKT4Z2FPN	3	Non Superata
1473	BFXB1ZXKVW	3	Non Superata
1474	X9VUV8RHM9	3	Non Superata
1475	CFK8AGKBZ5	3	Non Superata
1476	SKHVN31A1E	3	Non Superata
1477	Q4MMX4QMFK	3	Non Superata
1478	Y1VP47X8AS	3	Non Superata
1479	Y7ETM1S9S8	3	Non Superata
1480	TXRZSB8FHN	3	Non Superata
1481	1SX3RHSG85	3	Non Superata
1482	F415AMRNMA	3	Non Superata
1483	9ZET5UW8VD	3	Non Superata
1484	TSVA52PF6A	3	Non Superata
1485	GYN84PBMKR	3	Non Superata
1486	K1QCS6YPCK	3	Non Superata
1487	2A7UHBT1DR	3	Non Superata
1488	F7RSZH9WAX	3	Non Superata
1489	MBEZ8Z6NXN	3	Non Superata
1490	F567BF5X7A	3	Non Superata
1491	SB5D6TNTFS	3	Non Superata
1492	8AE8GEWRQB	3	Non Superata
1493	TRBVA75PXC	3	Non Superata
1494	WY27WYGX7S	3	Non Superata
1495	41EF2YG2GH	3	Non Superata
1496	71UGD88ZN1	2,5	Non Superata
1497	86URMPCTXT	2,5	Non Superata
1498	QUUXF4SYBE	2,5	Non Superata
1499	3G2UPQ8GWH	2,5	Non Superata
1500	TWCC2R99ZK	2,5	Non Superata
1501	Z4PS1AFN67	2,5	Non Superata
1502	YHCDGH6KWF	2,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1503	88KUC5WBF3	2,5	Non Superata
1504	1GK6M63MVH	2,5	Non Superata
1505	B28RMXTW68	2,5	Non Superata
1506	VRX79V1H97	2,5	Non Superata
1507	5348FT637T	2,5	Non Superata
1508	98E2Q5R1SN	2,5	Non Superata
1509	MY99YTH8C1	2,5	Non Superata
1510	PB5FNGAK12	2,5	Non Superata
1511	3YSSHYGW6C	2,5	Non Superata
1512	S47FPUPR7M	2,5	Non Superata
1513	SVRAMTWP77	2,5	Non Superata
1514	9AKQ2HPEKH	2,5	Non Superata
1515	QRRMN1XQ1K	2,5	Non Superata
1516	ZBTHF42NNR	2,5	Non Superata
1517	7BEQ1YS3PH	2,5	Non Superata
1518	Q754BPY3VE	2,5	Non Superata
1519	RC5R2F2Z9G	2,5	Non Superata
1520	KBRP8R1SSE	2,5	Non Superata
1521	7ZKDQE7F92	2,5	Non Superata
1522	TVQ91Z6U4V	2	Non Superata
1523	F9AG7TWH1T	2	Non Superata
1524	MREQR7U7NP	2	Non Superata
1525	R9PH8A9QU4	2	Non Superata
1526	AHHCE8HPQM	2	Non Superata
1527	B8RURYHVQN	2	Non Superata
1528	YSP4RXZMV8	2	Non Superata
1529	7D5BU1DD43	2	Non Superata
1530	EEUQWUFFC7	2	Non Superata
1531	BQ8PRY2SRG	2	Non Superata
1532	PNF48XHBBN	2	Non Superata
1533	V8NSB92WXA	2	Non Superata
1534	3PEEWMQZZ5	2	Non Superata
1535	CSAEYHQQ9X	2	Non Superata
1536	83KVDGGE3C	2	Non Superata
1537	M363Q4YS6D	2	Non Superata
1538	XGZAUDMT87	2	Non Superata
1539	WYARX4YHV1	2	Non Superata
1540	2UBUWMAPVB	2	Non Superata
1541	5GS3HSMZ5F	2	Non Superata
1542	A1FXYVS6U8	2	Non Superata
1543	Q9K38HWUV9	2	Non Superata
1544	3NKFP164FQ	2	Non Superata
1545	HPU8MQNU7G	2	Non Superata
1546	EFCTTC55EA	2	Non Superata
1547	EKMNF5ATG2	1,5	Non Superata
1548	F83UUFD1AX	1,5	Non Superata
1549	5RAMP3976N	1,5	Non Superata
1550	6RGSPN2GZU	1,5	Non Superata
1551	816C47B4PT	1,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1552	URTSU1U2XT	1,5	Non Superata
1553	Q36NVRSNUZ	1,5	Non Superata
1554	HUD1WNMY84	1,5	Non Superata
1555	PCUTHG65S8	1,5	Non Superata
1556	2821G4GQB5	1,5	Non Superata
1557	9EM5G69BG6	1,5	Non Superata
1558	AU1P415PNN	1,5	Non Superata
1559	XCHYR1CZZZ	1,5	Non Superata
1560	DQV22N5SZP	1,5	Non Superata
1561	P7X95G1GMK	1,5	Non Superata
1562	8WAWA9P433	1,5	Non Superata
1563	WVE23YYBXB	1,5	Non Superata
1564	DXAE845BF8	1,5	Non Superata
1565	4EDHN8WDND	1,5	Non Superata
1566	M6H1C3VV3H	1,5	Non Superata
1567	PNRUYCW28W	1,5	Non Superata
1568	15XDKAQ65D	1,5	Non Superata
1569	4DBCS7A9Z5	1,5	Non Superata
1570	3XY9CYSYSQ	1,5	Non Superata
1571	EDNY1B2A2N	1,5	Non Superata
1572	P24HP1HFCQ	1,5	Non Superata
1573	TZXQG9CU67	1,5	Non Superata
1574	KZQAS8DXX4	1,5	Non Superata
1575	X8378XDXD7	1,5	Non Superata
1576	R3U5ZWR6HS	1,5	Non Superata
1577	EF2AF2SEHC	1,5	Non Superata
1578	G8RGW8BVQ4	1,5	Non Superata
1579	RZNSETYMK5	1,5	Non Superata
1580	5SVEFS1DKX	1,5	Non Superata
1581	W6X6SBHUGY	1,5	Non Superata
1582	EMUWV1756Q	1,5	Non Superata
1583	FMWNTFB56V	1,5	Non Superata
1584	7N79E8D76V	1,5	Non Superata
1585	3VG39K23QR	1,5	Non Superata
1586	ZVBUKGWWA5	1,5	Non Superata
1587	8DAHD4CP8W	1,5	Non Superata
1588	NBS76KWWPB	1,5	Non Superata
1589	BE6QF11U7Y	1,5	Non Superata
1590	X1HFT485HA	1,5	Non Superata
1591	78Y7X1AW2G	1,5	Non Superata
1592	AH1Z1NQH74	1,5	Non Superata
1593	C3YB95HXT1	1,5	Non Superata
1594	22Z3AQZGE5	1,5	Non Superata
1595	6KCXNDUCPK	1,5	Non Superata
1596	SPXSXV8UTP	1,5	Non Superata
1597	NRNSPQBW2Z	1,5	Non Superata
1598	2CPV1GW4SW	1,5	Non Superata
1599	4RAXQ6622T	1,5	Non Superata
1600	HT162VT579	1,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1601	Q9ZA3Y7MH7	1,5	Non Superata
1602	QDSTCQ8RGS	1,5	Non Superata
1603	2GW1R31GEV	1,5	Non Superata
1604	8WEESS23KS	1,5	Non Superata
1605	73DGCWY9KM	1,5	Non Superata
1606	5E76K1SH5Q	1,5	Non Superata
1607	YHBU6RM7HZ	1,5	Non Superata
1608	8FZWT2DH74	1,5	Non Superata
1609	61YFN8FDZF	1,5	Non Superata
1610	U421EQSEWZ	1,5	Non Superata
1611	YMHKKTVTKV	1,5	Non Superata
1612	XQUD7U9YA8	1,5	Non Superata
1613	9TN2FS33YN	1,5	Non Superata
1614	FZ5U9MTMAT	1,5	Non Superata
1615	UUW1KXD5PB	1,5	Non Superata
1616	4SB1VQN3QZ	1,5	Non Superata
1617	CHPAZZV63G	1,5	Non Superata
1618	62MY3TYA9P	1,5	Non Superata
1619	X6M7BG4MTC	1,5	Non Superata
1620	SBMCGNQTDW	1,5	Non Superata
1621	AE9625PTYV	1,5	Non Superata
1622	HYDRH3KUGR	1,5	Non Superata
1623	EUR1263NDS	1,5	Non Superata
1624	8VS95KHURC	1,5	Non Superata
1625	MXA36F3NBT	1,5	Non Superata
1626	ATF6FTA4EH	1,5	Non Superata
1627	W8D2P5XTR2	1	Non Superata
1628	WAK8ZQ8UKU	1	Non Superata
1629	CNEUNBN3PN	1	Non Superata
1630	NZFV78VYKP	1	Non Superata
1631	983U62Y4AS	1	Non Superata
1632	RCX8RW3WAM	1	Non Superata
1633	N7Z4D8ZBKA	1	Non Superata
1634	UPF5FDUGNZ	1	Non Superata
1635	X76SED5EEY	1	Non Superata
1636	WXW2DBWZ9X	1	Non Superata
1637	43AZC923GM	1	Non Superata
1638	BGYKUV56K7	1	Non Superata
1639	2SUPPP6FPP	1	Non Superata
1640	T9SR3ME63C	0,5	Non Superata
1641	ZDQBANQW1K	0,5	Non Superata
1642	N6ZRES2VYH	0,5	Non Superata
1643	K38Y4K7FMR	0,5	Non Superata
1644	7BWVFQ5AKS	0,5	Non Superata
1645	YYNNPW9XSH	0,5	Non Superata
1646	FYK82WM76Z	0,5	Non Superata
1647	4F76KXP2SK	0,5	Non Superata
1648	GSU327B6EG	0,5	Non Superata
1649	YG3MAWX4G3	0,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1650	3MXDT3MZBM	0,5	Non Superata
1651	EVXWKFZVZM	0,5	Non Superata
1652	1UU1ASGV7C	0,5	Non Superata
1653	1PAEB7N1X2	0,5	Non Superata
1654	G14GR311Z3	0	Non Superata
1655	23461796HK	0	Non Superata
1656	5CU6NPNF5D	0	Non Superata
1657	QGUDFHG7QD	0	Non Superata
1658	G62FE1NY73	0	Non Superata
1659	6RFHCT5M6T	0	Non Superata
1660	1XGMH1AXDZ	0	Non Superata
1661	7RVKAGBGEB	0	Non Superata
1662	SCMTAVSKMN	0	Non Superata
1663	747F1X616T	0	Non Superata
1664	Y2QZVF2KC6	0	Non Superata
1665	HXP99K87F4	0	Non Superata
1666	MFUR5KZNHG	0	Non Superata
1667	T1YNHYZC73	0	Non Superata
1668	28SV5EQYNB	0	Non Superata
1669	WC5HSWQ2HS	0	Non Superata
1670	PMRPUUN99R	0	Non Superata
1671	VG6BFTHDAT	0	Non Superata
1672	5NA7U5ZB25	0	Non Superata
1673	ZCP2D7Q2UE	0	Non Superata
1674	T8HNPU7HBK	0	Non Superata
1675	F1BYA7UZM3	0	Non Superata
1676	ZW2F16ADKA	0	Non Superata
1677	QDYFMUTWXA	0	Non Superata
1678	KWDWCQNM19	0	Non Superata
1679	9FWMDDZFA9	0	Non Superata
1680	5T1CCKNKXR	0	Non Superata
1681	QK85RP7A4B	0	Non Superata
1682	E6ZD5W8VNR	0	Non Superata
1683	DB79T5WAYA	0	Non Superata
1684	T7NWRCGQW3	0	Non Superata
1685	2911SZCMZW	0	Non Superata
1686	6CM6W8M8Q5	0	Non Superata
1687	GS7GHNQGTB	0	Non Superata
1688	2FRUS2D5Y8	0	Non Superata
1689	KRPDZRMKHW	0	Non Superata
1690	T1SHX7HDTX	0	Non Superata
1691	CHBP5GM4XT	0	Non Superata
1692	3NS3Y1Z9K8	0	Non Superata
1693	WNYGRR86C5	0	Non Superata
1694	3DDT29WR29	0	Non Superata
1695	ZB6D5958DF	0	Non Superata
1696	3BTKQQBM33	0	Non Superata
1697	Q6C3M8FAZN	0	Non Superata
1698	N4T6E597AA	0	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1699	GSNPQ8UXYF	0	Non Superata
1700	93ZH894KAU	0	Non Superata
1701	DNMEA1W2TN	0	Non Superata
1702	C2QBUCNH2T	0	Non Superata
1703	F7XMQUT912	0	Non Superata
1704	9ASHGKXR1Y	0	Non Superata
1705	4H25CM1X7K	0	Non Superata
1706	DSS1PTRKWG	0	Non Superata
1707	3SE8GP1XZ1	0	Non Superata
1708	THTDXUNE6G	-0,5	Non Superata
1709	ZF9ZDQUXGD	-0,5	Non Superata
1710	F787NHU4HS	-0,5	Non Superata
1711	CBYG87CR4H	-0,5	Non Superata
1712	XPC8WR8SEC	-0,5	Non Superata
1713	BMNEKKXAF2	-0,5	Non Superata
1714	6VC1D9F4Q6	-0,5	Non Superata
1715	ZN6F72HPQK	-0,5	Non Superata
1716	XV125PAGWX	-1	Non Superata
1717	THTE8D1A61	-1	Non Superata
1718	YXHCY1D6QZ	-1	Non Superata
1719	ETW4EEG8X6	-1	Non Superata
1720	5H7W24168N	-1	Non Superata
1721	YA6WCTEPQZ	-1	Non Superata
1722	1E1554VWTV	-1,5	Non Superata
1723	3UF1PE1CRM	-1,5	Non Superata
1724	4WUEDY4EA2	-1,5	Non Superata
1725	46RN4CMNUA	-1,5	Non Superata
1726	TWBZG4NBVZ	-1,5	Non Superata
1727	93RGDPAN6Q	-1,5	Non Superata
1728	U5E3ER953U	-1,5	Non Superata
1729	UY1YZQXFQP	-1,5	Non Superata
1730	T5FFE95H4X	-1,5	Non Superata
1731	T39SSFPA8V	-1,5	Non Superata
1732	UA45RPM4CS	-1,5	Non Superata
1733	5HHC6Z39V8	-1,5	Non Superata
1734	UG7D4SM8C2	-1,5	Non Superata
1735	2YWYWC6AW4	-1,5	Non Superata
1736	SES91YEDKY	-1,5	Non Superata
1737	SQBCSNN1YR	-1,5	Non Superata
1738	K53565V26U	-1,5	Non Superata
1739	YTKVX566ZX	-1,5	Non Superata
1740	22F3YRTFHC	-1,5	Non Superata
1741	D8P3T3RKUU	-1,5	Non Superata
1742	FWP6X39NUG	-1,5	Non Superata
1743	TNGS8RD6G5	-1,5	Non Superata
1744	XFX188NPR8	-1,5	Non Superata
1745	1MMZ65STH1	-1,5	Non Superata
1746	96KW3CSP8U	-1,5	Non Superata
1747	S7HZVBQUKR	-1,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1748	YZYYHRPZVQ	-1,5	Non Superata
1749	R9VACVY42D	-1,5	Non Superata
1750	SEFE3EQK4H	-1,5	Non Superata
1751	QKPKHTAZ3S	-1,5	Non Superata
1752	QAXVRZ6EGY	-1,5	Non Superata
1753	VBPVDUZRSB	-1,5	Non Superata
1754	BWGZE3PQ6A	-1,5	Non Superata
1755	AQCM74WXV6	-2	Non Superata
1756	RQMUT7BA7V	-2	Non Superata
1757	D4U7PUPSXE	-2	Non Superata
1758	D416NWUESQ	-2,5	Non Superata
1759	UF3R9QB2WG	-3	Non Superata
1760	ZP75FFK33W	-3	Non Superata
1761	BNT22NA9ZE	-3	Non Superata
1762	GSQVPB39SK	-3	Non Superata
1763	ZDS4UUDEM3	-3	Non Superata
1764	KZMGQS9CEP	-3	Non Superata
1765	1K1YN8Y1T2	-3	Non Superata
1766	M9UX1PVYVC	-3	Non Superata
1767	D919UVAU6C	-3	Non Superata
1768	6NB6F64AK4	-3	Non Superata
1769	SWGC321FXW	-3	Non Superata
1770	M5BYRRH5UH	-3	Non Superata
1771	AH2KMAZCTS	-3,5	Non Superata
1772	GXR16KDC4A	-4,5	Non Superata
1773	QWGVHP84ZW	-4,5	Non Superata
1774	NKVYKX4CGK	-4,5	Non Superata
1775	WXVWD8N11G	-4,5	Non Superata
1776	EUD86MN746	-5	Non Superata
1777	BWXWFTUZBB	-5,5	Non Superata
1778	D6EBZW7BKM	-6	Non Superata
1779	6EYVF3YNWF	-6	Non Superata
1780	ZBH7B6W4ZV	-6	Non Superata

RISULTATI PROVA SCRITTA – 2ª SESSIONE

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1	PH7DZKBMYR	30	Superata
2	NBAYM6SVFN	30	Superata
3	FND9PKCDBW	30	Superata
4	3RRX753D34	30	Superata
5	6KBB7A6MYM	30	Superata
6	ZFEG8378PW	30	Superata
7	5YQTPQN3VB	30	Superata
8	KNYG96G9ST	30	Superata
9	WUC7S6EHUG	30	Superata
10	92EN288PHX	30	Superata
11	5VX7GASKZU	30	Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
12	52NM3M1F29	30	Superata
13	QRQCQAAM4N	28,5	Superata
14	MCBANDKW1R	28,5	Superata
15	2N848MB51X	28,5	Superata
16	6CMXXR85EH	28,5	Superata
17	V35TQZYSRG	28,5	Superata
18	GV5UNE36FK	28,5	Superata
19	YBG236BW1Q	28	Superata
20	5UMZ476EF3	27	Superata
21	EGVDP1STNN	27	Superata
22	WMAMGR9NY3	27	Superata
23	UXE422GCAU	26,5	Superata
24	N5778XADFU	26	Superata
25	2Q8XPVZFG4	25,5	Superata
26	56YZ5YTTSD	25,5	Superata
27	8ZA7QQF6EV	25,5	Superata
28	ETPWS6A587	25,5	Superata
29	AT9KA98W2S	25,5	Superata
30	P9MGERDUGS	25	Superata
31	BNUSM59C1C	22,5	Superata
32	Q3N5HECYMR	21,5	Superata
33	NVSCY3V3A5	20	Non Superata
34	B2RZYMK2RR	19,5	Non Superata
35	HVFU63DQD3	19,5	Non Superata
36	53ET5K2B6H	19,5	Non Superata
37	D6HB1UVGVR	19	Non Superata
38	V2WW3S3NUX	19	Non Superata
39	93DRF2PEQ8	18,5	Non Superata
40	PK9TZ3ZWCK	18,5	Non Superata
41	PH4X4KUMVC	18	Non Superata
42	36SRHR3AQD	18	Non Superata
43	5WE9BDFB6G	18	Non Superata
44	SWPD4WS53R	18	Non Superata
45	7XSRRSEB8M	18	Non Superata
46	71H1EYRS9H	18	Non Superata
47	MAS89SHZ6W	18	Non Superata
48	NH5KQ7N61W	18	Non Superata
49	FAPQTXA4Q8	17,5	Non Superata
50	XVRSQGVZUH	17,5	Non Superata
51	NHT232NWP3	17,5	Non Superata
52	DD1MYPN3FC	17,5	Non Superata
53	GUTFCZPH8D	17	Non Superata
54	3BR6HQYNW8	17	Non Superata
55	SV32UMBN8Q	17	Non Superata
56	FDRPR4T4QD	17	Non Superata
57	39HHDVD6Y3	17	Non Superata
58	85N5V2HW7N	17	Non Superata
59	EKNUYZ9VSZ	17	Non Superata
60	FWMH17FWXC	16,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
61	EFNU9Z9KNZ	16,5	Non Superata
62	EPT66YC96C	16,5	Non Superata
63	KFMRR8Z2XA	16,5	Non Superata
64	6XPBAR1YAB	16,5	Non Superata
65	P44G5XN7BX	16,5	Non Superata
66	CHBSP8C2RW	16,5	Non Superata
67	2CGTYP7PYP	16,5	Non Superata
68	1PNQ3XVWQB	16,5	Non Superata
69	SED43C6XNP	16,5	Non Superata
70	UTEBX7UUAU	16,5	Non Superata
71	FFMSNMBQT7	16,5	Non Superata
72	XADZN26115	16,5	Non Superata
73	T2MTP6WEUQ	16,5	Non Superata
74	H3V2Q4YE1F	16,5	Non Superata
75	EZBN5RVQU2	16,5	Non Superata
76	8XP6YV9PVG	16,5	Non Superata
77	QQTRRGZ1W9	16	Non Superata
78	Y2CH7PZQ3P	16	Non Superata
79	TH8V3CAFGD	16	Non Superata
80	64ZWB6WAGX	16	Non Superata
81	X9NH45VHB6	16	Non Superata
82	TYBYV3REAG	16	Non Superata
83	U24QZYAMTD	16	Non Superata
84	5BDS3YYBQG	15,5	Non Superata
85	BN4AZ5ZACW	15,5	Non Superata
86	6T1X8UKYPB	15,5	Non Superata
87	PR1CSBVHV8	15,5	Non Superata
88	Q17VBFDD3S	15,5	Non Superata
89	KMR3HR83QY	15,5	Non Superata
90	6QYAYEAUUM	15,5	Non Superata
91	KFBS12VVFA	15,5	Non Superata
92	3W951T4QKC	15,5	Non Superata
93	X7N9QRQK85	15,5	Non Superata
94	9QZ6T3M5GX	15,5	Non Superata
95	N5CRR8MF4F	15	Non Superata
96	69A155A1BT	15	Non Superata
97	SZWAVDYR67	15	Non Superata
98	TZ4DH3VWDP	15	Non Superata
99	7APBMVYX8T	15	Non Superata
100	3EAEUVEPY2	15	Non Superata
101	2633ERNRMP	15	Non Superata
102	362UABX9W9	15	Non Superata
103	1EWQ3CBX67	15	Non Superata
104	DUBEPZ7GS5	15	Non Superata
105	BUAF9C71GK	15	Non Superata
106	FTHHGF7S8G	15	Non Superata
107	Q5P6EZY4G9	15	Non Superata
108	4FCGAXD8GX	15	Non Superata
109	8DEX42HC47	15	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
110	XSB8FNT8HV	15	Non Superata
111	7KFV3EK2ZR	15	Non Superata
112	8VSZT7YD41	15	Non Superata
113	U483Y52T47	15	Non Superata
114	AW3XRN6R58	15	Non Superata
115	51FQFP7GAZ	15	Non Superata
116	8PV6VE99Q2	15	Non Superata
117	YBBGAWDKSF	15	Non Superata
118	QG2K1HVTNY	15	Non Superata
119	BA3XRVKUX9	15	Non Superata
120	RA3YGQ81P3	15	Non Superata
121	YDCKK6WCDR	15	Non Superata
122	FSSZCV7UVC	15	Non Superata
123	EKCTM65ZPQ	15	Non Superata
124	HBYPYZGGQ7	15	Non Superata
125	U6CBW2PZ75	15	Non Superata
126	V7UUFDQUST	15	Non Superata
127	UHQAXGHD1A	15	Non Superata
128	1P6M8SQ6HR	15	Non Superata
129	XEGBG85GQ8	15	Non Superata
130	5YH5TXAYEA	15	Non Superata
131	YCBRAMQ34R	15	Non Superata
132	48BBRWC5GQ	14,5	Non Superata
133	19SNN4R9G2	14,5	Non Superata
134	KGTDN86NA9	14,5	Non Superata
135	5GX6RD1W1B	14,5	Non Superata
136	2G9KDFRWQC	14,5	Non Superata
137	9THFPVVGX5	14,5	Non Superata
138	4K2TS4YXZZ	14,5	Non Superata
139	3X384MWFR3	14,5	Non Superata
140	X577GZQ66P	14,5	Non Superata
141	T6GYPYYVQV	14,5	Non Superata
142	WKM3C1U8PB	14,5	Non Superata
143	92FHFRUSQ2	14,5	Non Superata
144	UNH9VDNE9W	14,5	Non Superata
145	DDBNCSEUBE	14,5	Non Superata
146	WUQEBYDUMS	14	Non Superata
147	3APX5573M6	14	Non Superata
148	T94QDKATT4	14	Non Superata
149	97CTQCG36H	14	Non Superata
150	QZEGNCXMAM	14	Non Superata
151	M8SGNWZZZA	14	Non Superata
152	1UWT5BW4M5	14	Non Superata
153	YTDM17KXW3	14	Non Superata
154	V5BN66CDNS	14	Non Superata
155	1E1DFNY8X6	14	Non Superata
156	1KZXNZR588	14	Non Superata
157	KWYAAM3VU4	14	Non Superata
158	PY66KV23FY	14	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
159	BKZ41VR5QF	14	Non Superata
160	CCFHRCN3MC	14	Non Superata
161	MRW35F2TP3	14	Non Superata
162	VVZKU38DEM	14	Non Superata
163	EZU1RTPGVR	14	Non Superata
164	5FZEHNFDAR	14	Non Superata
165	F5UXVGB22T	14	Non Superata
166	QBUMHVBY63	14	Non Superata
167	7QEV6NR65B	14	Non Superata
168	5SBPTEFRSU	13,5	Non Superata
169	8R722CAAYC	13,5	Non Superata
170	RB2SDA4RKW	13,5	Non Superata
171	UG2887Y1NG	13,5	Non Superata
172	B8QKDV9SR9	13,5	Non Superata
173	C2PF4APT53	13,5	Non Superata
174	R241N9VD69	13,5	Non Superata
175	FHQMX54VUE	13,5	Non Superata
176	38GW2TARV8	13,5	Non Superata
177	CQT87RWPEY	13,5	Non Superata
178	V58P87X254	13,5	Non Superata
179	X2QKRBP2F4	13,5	Non Superata
180	TTFBT54SZX	13,5	Non Superata
181	2TPVDPM3UR	13,5	Non Superata
182	BZMST5UAUY	13,5	Non Superata
183	UEBNEG7PCF	13,5	Non Superata
184	253GBDHCNX	13,5	Non Superata
185	BKRA8QB1UW	13,5	Non Superata
186	KZ9A953FHF	13,5	Non Superata
187	T32PKT8EN7	13,5	Non Superata
188	E3VKTNZVEG	13,5	Non Superata
189	GP8U96G5W6	13,5	Non Superata
190	TAKD1APG1V	13,5	Non Superata
191	WTEZ5KGA4U	13,5	Non Superata
192	CVEFVQYFST	13,5	Non Superata
193	Y5E1B3TZV4	13,5	Non Superata
194	BZP83DRWK7	13,5	Non Superata
195	C8MCX2ACFU	13,5	Non Superata
196	HCE3BHZB1W	13,5	Non Superata
197	BD47GTP8Y7	13,5	Non Superata
198	T7CVF9CE3E	13,5	Non Superata
199	H8VP3Y5VXP	13,5	Non Superata
200	2Z2EYAU7VU	13,5	Non Superata
201	U2KH3PQ3B2	13,5	Non Superata
202	B4MTMGMMSH	13,5	Non Superata
203	F5AAGPRG2P	13,5	Non Superata
204	QVBWMH8T9N	13,5	Non Superata
205	6TU3XVEBBE	13,5	Non Superata
206	T79UR4Z7MF	13,5	Non Superata
207	34K81SFHD4	13,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
208	DUC44KCSDG	13,5	Non Superata
209	C9T7V51VH2	13,5	Non Superata
210	2KZN4VK95W	13	Non Superata
211	XRG586E86K	13	Non Superata
212	AXUX3CKUUM	13	Non Superata
213	4GPMGNVZYN	13	Non Superata
214	VEF6E3NCGQ	13	Non Superata
215	95YD1HFBDA	13	Non Superata
216	ER5RHRYB2Z	13	Non Superata
217	RTYC8RDHV3	13	Non Superata
218	FN6F9A1Q8Z	13	Non Superata
219	UCFMZU9BS6	13	Non Superata
220	F7R9Y14R6G	13	Non Superata
221	AWQSG4P2U1	13	Non Superata
222	P88HDYV5WP	13	Non Superata
223	KVZSM6VUKN	13	Non Superata
224	QDS12RF7V2	13	Non Superata
225	PAAC8RWP8P	13	Non Superata
226	M5ZHK8ZXXG	13	Non Superata
227	FBE21X6VM9	13	Non Superata
228	ZSPPUA1PKC	13	Non Superata
229	EY34G1U4BT	13	Non Superata
230	MCPBMFM327	13	Non Superata
231	ABNQKWKH4P	13	Non Superata
232	YNP27ZQ6QQ	13	Non Superata
233	AGQD9FXT2N	13	Non Superata
234	NC6WGF29GP	13	Non Superata
235	X489U142R4	13	Non Superata
236	N1VF8T9E7H	13	Non Superata
237	Y8G38EEZEP	12,5	Non Superata
238	GPBGWHDTZB	12,5	Non Superata
239	TKW3E9KRUA	12,5	Non Superata
240	DY84BWM6NB	12,5	Non Superata
241	A9DK69QU84	12,5	Non Superata
242	647T9YG3KB	12,5	Non Superata
243	NHT9UNGQG1	12,5	Non Superata
244	URVQ7M99WE	12,5	Non Superata
245	WZAV4FRPGZ	12,5	Non Superata
246	3ZU3BA1V3E	12,5	Non Superata
247	U432NDFPYS	12,5	Non Superata
248	VRHVK9HK9P	12,5	Non Superata
249	ARMHEKB23R	12,5	Non Superata
250	GKHY19SZ2B	12,5	Non Superata
251	GC8APU9UM9	12,5	Non Superata
252	FCKFNFE71Z	12,5	Non Superata
253	N62NBNAQMQ	12,5	Non Superata
254	VQPFTD5RMT	12,5	Non Superata
255	6SF1U5UXG2	12,5	Non Superata
256	2C9TZKUQ7K	12,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
257	VUCQ9PZMM1	12,5	Non Superata
258	X7UYMP9NXB	12,5	Non Superata
259	36NNAX9198	12,5	Non Superata
260	X4EZHCQSKM	12,5	Non Superata
261	A3DKZ9D6DP	12,5	Non Superata
262	U1SSYNC4E2	12,5	Non Superata
263	MFVADBGQ5G	12,5	Non Superata
264	FY8BBXAG1N	12,5	Non Superata
265	MUW36EQV9V	12,5	Non Superata
266	VHQ9ZBSG1V	12,5	Non Superata
267	45CMSC7DPF	12,5	Non Superata
268	EY6E71HD1Z	12	Non Superata
269	1YAWBGVDV9	12	Non Superata
270	7ZHFWHF5H8	12	Non Superata
271	X7QZRF1F8Q	12	Non Superata
272	G7C65M3ZQR	12	Non Superata
273	BUC4XHAF9G	12	Non Superata
274	REQ9THKQBH	12	Non Superata
275	ECPDHUM569	12	Non Superata
276	G2FCC6KNR7	12	Non Superata
277	4VGBXT3WGA	12	Non Superata
278	K1P49Z3H21	12	Non Superata
279	MCYC4ZYYVX	12	Non Superata
280	B3B31R8HX1	12	Non Superata
281	5M11WS74SP	12	Non Superata
282	NS7FZSB96C	12	Non Superata
283	S6YFCZX4H9	12	Non Superata
284	VGT4PTQPDY	12	Non Superata
285	7R7YP69GYY	12	Non Superata
286	HE19B1X9N3	12	Non Superata
287	R79KDT8TCU	12	Non Superata
288	HWW5E87YW4	12	Non Superata
289	YHHBDPCBFH	12	Non Superata
290	PS6BC2VSPM	12	Non Superata
291	1HMRK5NH5H	12	Non Superata
292	VKTVN8R87Q	12	Non Superata
293	AX9E886GBC	12	Non Superata
294	PNHR8RBZ3X	12	Non Superata
295	XY9C2XWUTP	12	Non Superata
296	VHGU7NW2SD	12	Non Superata
297	K32GB3W5MG	12	Non Superata
298	ZNRGGG9YX5	12	Non Superata
299	4E16KNFVCH	12	Non Superata
300	NZDPBEDR3X	12	Non Superata
301	48RY6MK7AM	12	Non Superata
302	VX7MR41Z56	12	Non Superata
303	UEKH6V9323	12	Non Superata
304	A3W6EH5HKA	12	Non Superata
305	UCCH8YY29H	12	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
306	19AHKD77YR	12	Non Superata
307	YF5XEKU6TU	12	Non Superata
308	B2SS9VWR5G	12	Non Superata
309	Q5QBC7X4VT	12	Non Superata
310	UK82CSXQS6	12	Non Superata
311	4USMAF1GP6	12	Non Superata
312	4K5P99DHVQ	12	Non Superata
313	79GDAW9V1R	12	Non Superata
314	FHHVAFKQ57	12	Non Superata
315	QDNHQ5A63X	12	Non Superata
316	KRF17GDVWA	12	Non Superata
317	MGT8MAFCXN	12	Non Superata
318	SGMQGTFZBU	12	Non Superata
319	WAMVBR2Q1U	12	Non Superata
320	97WM6VH5KF	12	Non Superata
321	MUB84H34MB	12	Non Superata
322	XTST8Z1ZTP	12	Non Superata
323	9R993QTWA9	12	Non Superata
324	YSFQPXYYK4	12	Non Superata
325	PMWZG778EH	12	Non Superata
326	ZGCCSX1EFR	12	Non Superata
327	9E7ARMN7SG	12	Non Superata
328	VDS7VHESY4	12	Non Superata
329	G6TR3XDSQB	12	Non Superata
330	PM43S2ZYSK	12	Non Superata
331	D4HY4AUZ7C	12	Non Superata
332	BXCMUMGAYX	12	Non Superata
333	D5S8FG6QKX	12	Non Superata
334	SZ8X7473W5	12	Non Superata
335	KFZHFTP7KF	12	Non Superata
336	5QXW8BSWU6	12	Non Superata
337	95R2QAKQB4	12	Non Superata
338	6MW8UYK6ED	12	Non Superata
339	3W2ZCQUNEN	12	Non Superata
340	S5XY1CRRM1	12	Non Superata
341	8H3UWPF8KR	11,5	Non Superata
342	VKXAK5T9TP	11,5	Non Superata
343	2KGYH6YBVK	11,5	Non Superata
344	U5H369Y72B	11,5	Non Superata
345	F95U8E9EAH	11,5	Non Superata
346	MZXFYCY9HG	11,5	Non Superata
347	RVXTENKH4G	11,5	Non Superata
348	M3X3B97HBG	11,5	Non Superata
349	YNA1X8CY17	11,5	Non Superata
350	FRASEGVU7H	11,5	Non Superata
351	8BEMYDN92P	11,5	Non Superata
352	4KRF22CSZM	11,5	Non Superata
353	C5B72285V1	11,5	Non Superata
354	WS3MH5FW4E	11,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
355	Q1HFGB322S	11,5	Non Superata
356	8ZACBHWKK3	11,5	Non Superata
357	Q862W4GRC8	11,5	Non Superata
358	SNFYQ9GVAD	11,5	Non Superata
359	DE22GW98Z7	11,5	Non Superata
360	9Z39FR29GH	11,5	Non Superata
361	4V5BU7Q4WV	11,5	Non Superata
362	KT5BKZ16WF	11,5	Non Superata
363	CT6DFUBF9C	11,5	Non Superata
364	EMEPUWD1T8	11,5	Non Superata
365	RANDHF3WKR	11,5	Non Superata
366	9S7EUTQW5Q	11,5	Non Superata
367	FDERRYGUN6	11,5	Non Superata
368	KGZ9UQSFD1	11,5	Non Superata
369	A1ZXDPX9N9	11,5	Non Superata
370	BVDY7DYUGV	11,5	Non Superata
371	ENANYM7NQ2	11,5	Non Superata
372	UBZUDEP79D	11,5	Non Superata
373	6WVPD6PXP2	11,5	Non Superata
374	3WYN5RERN6	11,5	Non Superata
375	1B3W9QTW14	11,5	Non Superata
376	3HMQNHMEB5	11,5	Non Superata
377	S7GGA179D1	11,5	Non Superata
378	BSHY1B1EUZ	11,5	Non Superata
379	G941BAGS52	11	Non Superata
380	U1S9U9MW1E	11	Non Superata
381	X2ECR34HCW	11	Non Superata
382	ANW4HSTZQX	11	Non Superata
383	QBEFP1GND9	11	Non Superata
384	D6WR6M1NX8	11	Non Superata
385	ZG57PYDFYH	11	Non Superata
386	RD2X5XSTAR	11	Non Superata
387	4XM2ZYMMGG	11	Non Superata
388	ZKMF7E1AMM	11	Non Superata
389	GA77T4RKR8	11	Non Superata
390	CDTTV4YCQF	11	Non Superata
391	BPGM2E755C	11	Non Superata
392	23DFRCHXCC	11	Non Superata
393	1BGXHA55KQ	11	Non Superata
394	EM6QBH2HM5	11	Non Superata
395	ZBFUZ4P4FC	11	Non Superata
396	UE2W5D8QHP	11	Non Superata
397	8XX62386VF	11	Non Superata
398	TGYMU6CWXH	11	Non Superata
399	BS5PUFGPKP	11	Non Superata
400	M7XS6P692T	11	Non Superata
401	1P4CZF86KP	11	Non Superata
402	VU9SE5E6WU	11	Non Superata
403	BK3BWN2GQ3	11	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
404	MTXRYUSYTW	11	Non Superata
405	HXZERXGBVN	11	Non Superata
406	P7FS4H5FUQ	11	Non Superata
407	9PT1G4HGK7	11	Non Superata
408	SZ3CZACD2F	11	Non Superata
409	RQD7F4N7FB	11	Non Superata
410	FHFZC124VW	11	Non Superata
411	BPHBEXM69H	11	Non Superata
412	F93RBUESCF	11	Non Superata
413	YQDSUXEQKZ	11	Non Superata
414	Y2VTT118BQ	11	Non Superata
415	Q5A69ME2MQ	10,5	Non Superata
416	SK6M9QQ1SH	10,5	Non Superata
417	AAQSFSN82W	10,5	Non Superata
418	YWXZ21H65N	10,5	Non Superata
419	3MR8ACQGBS	10,5	Non Superata
420	74MFWSE21S	10,5	Non Superata
421	5S43Q41U7P	10,5	Non Superata
422	H5378T9T77	10,5	Non Superata
423	DEKZ8SPND8	10,5	Non Superata
424	96N1TC6QAY	10,5	Non Superata
425	QU86C547HY	10,5	Non Superata
426	FGDD8GVC79	10,5	Non Superata
427	FN2DQSTDTA	10,5	Non Superata
428	XR22PW7KHZ	10,5	Non Superata
429	ND5SD7242N	10,5	Non Superata
430	E9YH1ME8KY	10,5	Non Superata
431	9RN15P9SHB	10,5	Non Superata
432	97NAZP7MGR	10,5	Non Superata
433	QERA17YDEG	10,5	Non Superata
434	G3HYGP8R3G	10,5	Non Superata
435	DV1KTPCU5P	10,5	Non Superata
436	THTVNBS2HU	10,5	Non Superata
437	F93V9NEY1Z	10,5	Non Superata
438	T6PMH1FT6B	10,5	Non Superata
439	TUCX9DQ2PU	10,5	Non Superata
440	51YSKB54GB	10,5	Non Superata
441	AQM5U8GZ7H	10,5	Non Superata
442	SZBA7DFMHU	10,5	Non Superata
443	7H6T998G3K	10,5	Non Superata
444	TCYXKPA9CZ	10,5	Non Superata
445	XD9QQCKPUT	10,5	Non Superata
446	XD1E2WS4E2	10,5	Non Superata
447	MWWRVRA2BF	10,5	Non Superata
448	AG211GZHAY	10,5	Non Superata
449	3VH6F4YCS3	10,5	Non Superata
450	9X5G5BX4V3	10,5	Non Superata
451	1ZY4S5ZHVR	10,5	Non Superata
452	MRZF1ASFKX	10,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
453	C7KW5MYCC9	10,5	Non Superata
454	Z1Q256W8XA	10,5	Non Superata
455	F2KMV46E22	10,5	Non Superata
456	FPA3EFD1XS	10,5	Non Superata
457	9YH9EDERF3	10,5	Non Superata
458	1VAC94PSUM	10,5	Non Superata
459	TSFP8BEYVX	10,5	Non Superata
460	G2KF5B7BHA	10,5	Non Superata
461	WYYMV5AHDU	10,5	Non Superata
462	HZS76R2FNH	10,5	Non Superata
463	FV9AY26H75	10,5	Non Superata
464	Y194CG5SFN	10,5	Non Superata
465	HE9VKQDF9X	10,5	Non Superata
466	8XX68WBXD3	10,5	Non Superata
467	63YMQQDN8U	10,5	Non Superata
468	5SRHQQ9UHD	10,5	Non Superata
469	EURSS1DGRM	10,5	Non Superata
470	DU2T4MDB1V	10,5	Non Superata
471	K14BGW6RB9	10,5	Non Superata
472	FWKDMMU4H9	10,5	Non Superata
473	WCU93TK486	10,5	Non Superata
474	8QPM49XDAD	10,5	Non Superata
475	AX7KR2B74A	10,5	Non Superata
476	TMN748X4Y4	10,5	Non Superata
477	Q3TW9DF5NF	10,5	Non Superata
478	XQMV61GYWU	10,5	Non Superata
479	N9SF9F619B	10,5	Non Superata
480	KU9DAQD7M4	10,5	Non Superata
481	UYM6T5WR84	10,5	Non Superata
482	FS1PEGX3P8	10,5	Non Superata
483	H9TBB9XGW8	10,5	Non Superata
484	W73X2SGSH4	10,5	Non Superata
485	4GWMUFAETK	10,5	Non Superata
486	S7PXB5Z7TM	10,5	Non Superata
487	TYC4BNPE2V	10,5	Non Superata
488	M8WGEF361B	10,5	Non Superata
489	46P7K3KN6X	10,5	Non Superata
490	YH87VT8RVF	10,5	Non Superata
491	M6RY5E76W1	10,5	Non Superata
492	CPYQQDWNYK	10,5	Non Superata
493	C9CANRAA1N	10,5	Non Superata
494	F6ZVHAW7NT	10,5	Non Superata
495	ZY35D64XV2	10,5	Non Superata
496	8ACYFDHYHE	10,5	Non Superata
497	VEM3ZC8C45	10,5	Non Superata
498	EHGQP5ZSWF	10,5	Non Superata
499	5XMX6HBCC4	10,5	Non Superata
500	BHWXBBFVTH	10,5	Non Superata
501	NXCNYETK1A	10,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
502	9KF5Q1KTWA	10	Non Superata
503	WUWA2NP15V	10	Non Superata
504	2M97QMB96H	10	Non Superata
505	CEHGBCPDU7	10	Non Superata
506	P32C3V72YV	10	Non Superata
507	MXKNNHUAUY	10	Non Superata
508	5QBFMDFPQY	10	Non Superata
509	R4STHYP9CS	10	Non Superata
510	2HM5AZ4GUR	10	Non Superata
511	AXD2K8BPHU	10	Non Superata
512	95NQU5BXTK	10	Non Superata
513	2VUYMPYAQH	10	Non Superata
514	NAMDRC5SM1	10	Non Superata
515	UEHGNFQK1F	10	Non Superata
516	F6AK6TD38Y	10	Non Superata
517	2HP2PBTPMW	10	Non Superata
518	R2QMS4EDN2	10	Non Superata
519	4PFGN3M5WG	10	Non Superata
520	89U4HNX3FX	10	Non Superata
521	A4GBSN9YDB	10	Non Superata
522	VW6H6EKUMS	10	Non Superata
523	PWC3W2FZ8S	10	Non Superata
524	SCB4Q7E1HD	10	Non Superata
525	AACAM9W7RX	10	Non Superata
526	FD7HVA7A4M	10	Non Superata
527	F47CVX9QS3	10	Non Superata
528	D46KP29TP8	10	Non Superata
529	1TPXBT2KN4	10	Non Superata
530	G6TWZ5Y5UK	10	Non Superata
531	DCNUN75CXX	10	Non Superata
532	R4ECWVDTUQ	10	Non Superata
533	1S2AA6ZT1D	10	Non Superata
534	VCPHF5YCFG	10	Non Superata
535	WW9MA2EVE3	10	Non Superata
536	CKB2MEYKBV	10	Non Superata
537	RZ8GCBMEBT	10	Non Superata
538	54TGPXGR9U	10	Non Superata
539	ATNFUKEGF5	10	Non Superata
540	6356B2SH7T	10	Non Superata
541	X3XD3D2GBS	10	Non Superata
542	97R81M7W4D	10	Non Superata
543	ZMRG2QWPXD	10	Non Superata
544	PXESKVM17V	10	Non Superata
545	5YET5VGKKE	10	Non Superata
546	WFPA67W1PX	9,5	Non Superata
547	7H2EPXTFPT	9,5	Non Superata
548	F2D9N6T881	9,5	Non Superata
549	C82KM9HGP9	9,5	Non Superata
550	PWRSNRDD4M	9,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
551	2TT99W132N	9,5	Non Superata
552	1MXA3F2W45	9,5	Non Superata
553	D4BTQNNENS	9,5	Non Superata
554	SV7KXDZA6R	9,5	Non Superata
555	MRE2VYE5S8	9,5	Non Superata
556	Q7855P2VBH	9,5	Non Superata
557	HRURBWBSDX	9,5	Non Superata
558	SFUC1ZUXSK	9,5	Non Superata
559	CT7RS28N1P	9,5	Non Superata
560	TP2TKP7A6P	9,5	Non Superata
561	RGHP7D9AYC	9,5	Non Superata
562	1CK1TFKBTX	9,5	Non Superata
563	ZD39D9RGKP	9,5	Non Superata
564	EUGTGMQ6W8	9,5	Non Superata
565	79TNX54CQT	9,5	Non Superata
566	DX2491VX93	9,5	Non Superata
567	K7Y2U9DMRQ	9,5	Non Superata
568	RMR6FGVGZW	9,5	Non Superata
569	2PSUDVPC8Q	9,5	Non Superata
570	U7FGH65B99	9,5	Non Superata
571	3KCWESBPSR	9,5	Non Superata
572	Q918BG17PQ	9,5	Non Superata
573	QZGPA7G57U	9,5	Non Superata
574	W4GNU7A8W7	9,5	Non Superata
575	9YXQNM6ACN	9,5	Non Superata
576	YV9NAFWTNV	9,5	Non Superata
577	MK1WSPDHPR	9,5	Non Superata
578	P2YKVVWZ1B	9,5	Non Superata
579	QQ3B8QRRPZ	9,5	Non Superata
580	8MGXWXFRP5	9,5	Non Superata
581	22K4ZH6P8T	9,5	Non Superata
582	V1R42FFVZ9	9,5	Non Superata
583	2SD6H45KDN	9,5	Non Superata
584	B3KZT4XU26	9,5	Non Superata
585	ZGEU2P687B	9,5	Non Superata
586	BM1URDP2NS	9,5	Non Superata
587	AB5URDZUKH	9,5	Non Superata
588	C6DG16K67K	9,5	Non Superata
589	PKRX66RBE1	9,5	Non Superata
590	5UP6578KC9	9,5	Non Superata
591	U6XHEQEF5S	9,5	Non Superata
592	3W4RMXR899	9,5	Non Superata
593	298KADMB19	9,5	Non Superata
594	1YUM48PH6E	9,5	Non Superata
595	A7V9RKYYVA	9,5	Non Superata
596	3GY4PN1ARD	9,5	Non Superata
597	ANQ33MFTES	9,5	Non Superata
598	DVPW6SSVSW	9,5	Non Superata
599	Z4T3CH7F33	9	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
600	7BWN59BFUW	9	Non Superata
601	HRQMNASTHF	9	Non Superata
602	121B36WWH7	9	Non Superata
603	RH5CGWH3S8	9	Non Superata
604	YK85XNBHAV	9	Non Superata
605	TDHPVBK6ZF	9	Non Superata
606	WENQPHHH3K	9	Non Superata
607	Z5FQTGCV7N	9	Non Superata
608	ZTE6Y328Y5	9	Non Superata
609	WGHM423KZ3	9	Non Superata
610	H5D5ND36XS	9	Non Superata
611	TZMYV2GFFU	9	Non Superata
612	P4HR5HB9NE	9	Non Superata
613	5E9R3136HG	9	Non Superata
614	76UVC5DSQV	9	Non Superata
615	AUX2UW3UD6	9	Non Superata
616	3M9PDMC47P	9	Non Superata
617	ERRZ2BSK9R	9	Non Superata
618	WN9HWB9AG9	9	Non Superata
619	V3TW5BDP4S	9	Non Superata
620	XC24CTA5QP	9	Non Superata
621	QH19A4T6E1	9	Non Superata
622	5F7P9HY3WP	9	Non Superata
623	WA68U828NA	9	Non Superata
624	BD89G7EY3Q	9	Non Superata
625	XGRWYMNS2Y	9	Non Superata
626	ZKHSPPW2SN	9	Non Superata
627	8M2UU94SUR	9	Non Superata
628	8N1SS9X1QX	9	Non Superata
629	NUADUY847U	9	Non Superata
630	6HQA7REFQV	9	Non Superata
631	HPPETY55MY	9	Non Superata
632	UFGB231HGF	9	Non Superata
633	W5HNWK552Z	9	Non Superata
634	G3MR1W7FZV	9	Non Superata
635	7UYUUYRVE4	9	Non Superata
636	UN54PHUTNS	9	Non Superata
637	QS9S9DTFCC	9	Non Superata
638	K8TCBCGTSZ	9	Non Superata
639	H5WSKEMSAB	9	Non Superata
640	E5R8EUU35H	9	Non Superata
641	WX2CKBQQZ9	9	Non Superata
642	BUTTNWNXXE	9	Non Superata
643	S88W5QAXWN	9	Non Superata
644	P65GN99E5K	9	Non Superata
645	M4QQ6YW22H	9	Non Superata
646	DYZWRB9RWM	9	Non Superata
647	CZU4Y5R4HF	9	Non Superata
648	ZWUUXHSK9D	9	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
649	W1FH1NMC4M	9	Non Superata
650	H18NXNWZUQ	9	Non Superata
651	BD74BNWX4R	9	Non Superata
652	EAFZ2AZ6HF	9	Non Superata
653	YWY5VGQ5XE	9	Non Superata
654	NVDK2KY2WU	9	Non Superata
655	EP3Q1U9ADS	9	Non Superata
656	4XFXU5NX6F	9	Non Superata
657	5BZ7V6482D	9	Non Superata
658	5Q31BZGFBY	9	Non Superata
659	VSB8X2Y9RM	9	Non Superata
660	R5T5W397N1	9	Non Superata
661	SC7RUBBM68	9	Non Superata
662	QPDD2YF166	9	Non Superata
663	4DXU8RKE9K	9	Non Superata
664	P8H3X1MAHX	9	Non Superata
665	6ADYRFUAGN	9	Non Superata
666	URB8YBQVDX	9	Non Superata
667	EGCAYZSR49	9	Non Superata
668	7CB9RZXSX1	9	Non Superata
669	XC4Z4QVGF9	9	Non Superata
670	BC4PAWFF8W	9	Non Superata
671	YPDUYG5377	9	Non Superata
672	4HXA6H98XQ	9	Non Superata
673	ZNAZ6DUMFU	9	Non Superata
674	YPV8D51QQT	9	Non Superata
675	SMZXZF9UHP	9	Non Superata
676	CAZNSG36PA	9	Non Superata
677	8WBYDR7X3D	9	Non Superata
678	GBRBVPFWS4	9	Non Superata
679	383WFWX2QG	9	Non Superata
680	E69FM2T22R	9	Non Superata
681	GCXZQN7Y7Y	9	Non Superata
682	87ZK8CUMT8	9	Non Superata
683	66GU7WC5KC	9	Non Superata
684	UG2DXRFSKP	9	Non Superata
685	P26FDHEP4V	9	Non Superata
686	VUYS3QBUAC	9	Non Superata
687	R4NS6D9GUN	9	Non Superata
688	55YTP2Q5Z3	9	Non Superata
689	MH5EHTWDEN	9	Non Superata
690	TD54Z8BMAX	9	Non Superata
691	G2QWW6TMB2	9	Non Superata
692	W3Y5PVXNMW	9	Non Superata
693	C4CPC7U2XM	9	Non Superata
694	9ZGY92Q49A	9	Non Superata
695	F1S6ZSWGSU	9	Non Superata
696	VT7FYQ9MYS	9	Non Superata
697	T1ER5XF8E5	9	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
698	4K6CSD65D4	9	Non Superata
699	VBDHN88PFA	9	Non Superata
700	NSZAR62MG8	9	Non Superata
701	GQ9C8GR1HP	9	Non Superata
702	UERV28VNP5	9	Non Superata
703	SZ8WBEHC99	9	Non Superata
704	R173HBXUWU	9	Non Superata
705	BG4TC41Q7A	9	Non Superata
706	3EWW8ZXSPT	9	Non Superata
707	E9F4Z9SZWE	9	Non Superata
708	VH9K6SSS3G	9	Non Superata
709	SG23X4EYS2	9	Non Superata
710	HW3UF4T7NT	9	Non Superata
711	DXNBKSEQ3E	9	Non Superata
712	KUT6M5AGV4	9	Non Superata
713	G57S43KQKE	9	Non Superata
714	HHW6HPA67U	9	Non Superata
715	ECGDS5RUYE	9	Non Superata
716	4XGGY7RYMX	9	Non Superata
717	P753ATNRDZ	9	Non Superata
718	ZTRRGHYQRZ	9	Non Superata
719	F7BMP2KC8U	9	Non Superata
720	7C1S1HSXE4	9	Non Superata
721	W8VBGRH9KF	9	Non Superata
722	FSYKTWN37Q	9	Non Superata
723	BYZYQDBXRU	9	Non Superata
724	NHRX6UTAR9	9	Non Superata
725	8DXM85A2RA	9	Non Superata
726	YV4MHNHV5H	8,5	Non Superata
727	DQEP995BSW	8,5	Non Superata
728	AFHNBPZP5D	8,5	Non Superata
729	DGP7K7UCCM	8,5	Non Superata
730	PNW6932UTA	8,5	Non Superata
731	63GSQ5EVQP	8,5	Non Superata
732	753RYZPGMU	8,5	Non Superata
733	856TNQ528H	8,5	Non Superata
734	XEGR45A5HH	8,5	Non Superata
735	WMWKYH3FXX	8,5	Non Superata
736	ERANWBCEQ8	8,5	Non Superata
737	6HNQGXEUNS	8,5	Non Superata
738	HW9AXMWNMM	8,5	Non Superata
739	BV7CCW9PUR	8,5	Non Superata
740	HWB4VDZF52	8,5	Non Superata
741	AA6E45R6YB	8,5	Non Superata
742	VSFMFYFBKH	8,5	Non Superata
743	ED2S4XD67H	8,5	Non Superata
744	H93N1R8DMQ	8,5	Non Superata
745	S4H8X2HHKZ	8,5	Non Superata
746	H2UBCCK97K	8,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
747	1Q2K5D658H	8,5	Non Superata
748	RSNB7ES87S	8,5	Non Superata
749	NHAHX9TMCE	8,5	Non Superata
750	RWBDNS7AR7	8,5	Non Superata
751	9PR7GTATT9	8,5	Non Superata
752	V1Y77NBB9H	8,5	Non Superata
753	W3T7AG5M9Y	8,5	Non Superata
754	5YYVRXVSUF	8,5	Non Superata
755	9Y1BNKVCHR	8,5	Non Superata
756	NEZ8CZ2272	8,5	Non Superata
757	NMQSTKCAAT	8,5	Non Superata
758	53PZ3Q7VXV	8,5	Non Superata
759	ACQX27SCFC	8,5	Non Superata
760	39Y349FWAR	8,5	Non Superata
761	HBN33BQFEE	8	Non Superata
762	22BZP6RKB8	8	Non Superata
763	E7FA4KT4AT	8	Non Superata
764	6ZKH3WU5ZE	8	Non Superata
765	W3Q9VR3QHN	8	Non Superata
766	6775P1A42A	8	Non Superata
767	F2SHGPZZ44	8	Non Superata
768	ZDFVDS84V5	8	Non Superata
769	8XRGWZ4MNT	8	Non Superata
770	MHR3BFRZRC	8	Non Superata
771	ACDDVV7QGH	8	Non Superata
772	QCW53MP33E	8	Non Superata
773	BBMVMKGMQ9	8	Non Superata
774	TZHPVHBPDR	8	Non Superata
775	DA3426SWWV	8	Non Superata
776	CXKTEE9PX9	8	Non Superata
777	5NXM4ER32M	8	Non Superata
778	BAMUZBKTC3	8	Non Superata
779	EP5ANVZD91	8	Non Superata
780	F7MVXDBTN9	8	Non Superata
781	B8U942HQ9F	8	Non Superata
782	FGK2G54YVP	8	Non Superata
783	CND3S7EXCR	8	Non Superata
784	VUD4VSTA4Y	8	Non Superata
785	PP1Z9FXEB4	8	Non Superata
786	3NQ3T57HVW	8	Non Superata
787	2UAGMC9XXH	8	Non Superata
788	CS4MS2F5VC	8	Non Superata
789	ZWAN2ZA5CX	8	Non Superata
790	SSK2XP7NGR	8	Non Superata
791	R5Z93ENW74	8	Non Superata
792	VH4THW5S5A	8	Non Superata
793	AVX1TVAY6R	8	Non Superata
794	RVY425F195	8	Non Superata
795	DZ78ZYW8BR	8	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
796	5FTNK3ZV2K	8	Non Superata
797	5WZ78UPR2G	8	Non Superata
798	UMUSWBCNRA	8	Non Superata
799	B8KRNKFCR1	8	Non Superata
800	9ZUUZBZUUR	7,5	Non Superata
801	QNVKVAPF1S	7,5	Non Superata
802	DS6FKR1KX4	7,5	Non Superata
803	QGVWPE11AQ	7,5	Non Superata
804	32GT2YFB74	7,5	Non Superata
805	2ZFSPG26TA	7,5	Non Superata
806	AYZSYZV6SH	7,5	Non Superata
807	3B515MHHEG	7,5	Non Superata
808	FUWF6W89UY	7,5	Non Superata
809	TKQRS59YWB	7,5	Non Superata
810	KRNRANPD43	7,5	Non Superata
811	TP3BBX8ZK7	7,5	Non Superata
812	YSQDQDKD43	7,5	Non Superata
813	SV75QSTT1M	7,5	Non Superata
814	C38MBZ38K3	7,5	Non Superata
815	47VVUC8MTV	7,5	Non Superata
816	57H1S6AG2B	7,5	Non Superata
817	7BYB7YC56A	7,5	Non Superata
818	8T1B8XDZ8Q	7,5	Non Superata
819	Q7WEUEYUR5	7,5	Non Superata
820	XKC5GW8DYP	7,5	Non Superata
821	KV683KMTK2	7,5	Non Superata
822	F9PW8DCZDN	7,5	Non Superata
823	SF7FMPUX5E	7,5	Non Superata
824	9CPTA7EW6P	7,5	Non Superata
825	9PFAS78QY7	7,5	Non Superata
826	HYP97DEYY4	7,5	Non Superata
827	KS6HCR7XZC	7,5	Non Superata
828	CUQPXMQK6B	7,5	Non Superata
829	G7FQXEPVGE	7,5	Non Superata
830	K2K6TY5YU8	7,5	Non Superata
831	ZR5386E8E1	7,5	Non Superata
832	MM5512KYP2	7,5	Non Superata
833	62PXW454RT	7,5	Non Superata
834	4TU9RBA25Z	7,5	Non Superata
835	R6W1MDTG7M	7,5	Non Superata
836	UKYCAYEQA1	7,5	Non Superata
837	YHGMZWMBDT	7,5	Non Superata
838	2RNUC8GXEE	7,5	Non Superata
839	ZSHDZKHBZS	7,5	Non Superata
840	EYFT2GXPU9	7,5	Non Superata
841	GT8WYGA44G	7,5	Non Superata
842	W2P2Q4ZSY2	7,5	Non Superata
843	C3PGDWM4RG	7,5	Non Superata
844	2N4AYQG2U6	7,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
845	1US7Y8R95W	7,5	Non Superata
846	ET4C9AMT1T	7,5	Non Superata
847	KVUDNSWHPF	7,5	Non Superata
848	S34QV1U8FV	7,5	Non Superata
849	BMABCQRR3K	7,5	Non Superata
850	Z1B7NFNCKP	7,5	Non Superata
851	QZX9KMSM6T	7,5	Non Superata
852	5WK9AHEEW7	7,5	Non Superata
853	RE571NUW9X	7,5	Non Superata
854	ET3K3N3857	7,5	Non Superata
855	5EGQGHDF76	7,5	Non Superata
856	2T7WBAN94H	7,5	Non Superata
857	G3KR12X1PH	7,5	Non Superata
858	1GXYBVQUWE	7,5	Non Superata
859	U4TFKEGAQF	7,5	Non Superata
860	ZHET6MYN8K	7,5	Non Superata
861	VCEV4BVN3U	7,5	Non Superata
862	SKM3UTQX7C	7,5	Non Superata
863	8UZ53VP4AT	7,5	Non Superata
864	9N3Q3DHBBH	7,5	Non Superata
865	444V19HST6	7,5	Non Superata
866	FU3U833K6R	7,5	Non Superata
867	MB1TK94V3T	7,5	Non Superata
868	H1UREQWW8E	7,5	Non Superata
869	EURSM45AN4	7,5	Non Superata
870	GWTZT2YPZY	7,5	Non Superata
871	V59QTSEXYP	7,5	Non Superata
872	AQ5BZ6F15Q	7,5	Non Superata
873	5Q99TUMNRP	7,5	Non Superata
874	9F4CGYGKA1	7,5	Non Superata
875	SAM5EDCFEB	7,5	Non Superata
876	AVUXVFGB9A	7,5	Non Superata
877	AKFTDR3U2B	7,5	Non Superata
878	FCP8MX7P6T	7,5	Non Superata
879	P5N4795SNT	7,5	Non Superata
880	P17793M7K4	7,5	Non Superata
881	FHE8TZRS2C	7,5	Non Superata
882	UQ77852Z1P	7,5	Non Superata
883	YMGAK39784	7,5	Non Superata
884	K1G9YDBPUP	7,5	Non Superata
885	DNRNYYK38M	7,5	Non Superata
886	KRVMNTB3EU	7,5	Non Superata
887	MR878W4SPU	7,5	Non Superata
888	C1GZ6N364N	7,5	Non Superata
889	H336CWDH1R	7,5	Non Superata
890	FKVTQB6RMB	7,5	Non Superata
891	M7HRZSNVY1	7,5	Non Superata
892	RZYT3S7X7W	7,5	Non Superata
893	TT66V9BQQQ	7,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
894	79BTZH4PWM	7,5	Non Superata
895	WKCMWQV11P	7,5	Non Superata
896	WZRVMSNMPC	7,5	Non Superata
897	1ETW54HAKM	7,5	Non Superata
898	9P7ZGR2179	7,5	Non Superata
899	6S7ZUHF66H	7,5	Non Superata
900	3GT9NH4551	7,5	Non Superata
901	MHB8P5V1XD	7,5	Non Superata
902	APUR931635	7,5	Non Superata
903	BC9631NHST	7,5	Non Superata
904	NVN1B5Y935	7,5	Non Superata
905	QWS1R953YG	7,5	Non Superata
906	9Q91WT3V29	7,5	Non Superata
907	73KRFNXXNX	7,5	Non Superata
908	8DDH52B668	7,5	Non Superata
909	ZXF4G2RAY6	7,5	Non Superata
910	KYHR3U92T5	7,5	Non Superata
911	ZT4ZTZKVZR	7,5	Non Superata
912	D74N4G73B2	7	Non Superata
913	Y88T6NG5QH	7	Non Superata
914	XNKRT2R3FD	7	Non Superata
915	RE9K18V81D	7	Non Superata
916	R1Y68YQUP5	7	Non Superata
917	4SFC6QQVTY	7	Non Superata
918	M5ZZD1D9HB	7	Non Superata
919	VMN1WSDGC6	7	Non Superata
920	PQ5SEMZ19S	7	Non Superata
921	DVFW8HYXAV	7	Non Superata
922	3UGK1AGYBY	7	Non Superata
923	A67B17QC9K	7	Non Superata
924	GFEBSM3YQZ	7	Non Superata
925	8M9P3HT6FM	7	Non Superata
926	YGXECFRCRB	7	Non Superata
927	SG19G8UYQE	7	Non Superata
928	UM4FHT21FY	7	Non Superata
929	U6CRPUPMEQ	7	Non Superata
930	NPAABRT3XX	7	Non Superata
931	W82BR3WNZX	7	Non Superata
932	RURP8CQMRN	7	Non Superata
933	WA34ZPT8XA	7	Non Superata
934	3RQ271YSSZ	7	Non Superata
935	FXUSKQW78M	7	Non Superata
936	83NFWK6SHB	7	Non Superata
937	Y24G3QEXE3	7	Non Superata
938	TXBA4R2SMS	7	Non Superata
939	9DW3CAVYC2	7	Non Superata
940	V9BZ48VCZG	7	Non Superata
941	9NZSSXWUZP	7	Non Superata
942	VX44613HHR	7	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
943	ZEM2BS1KNK	7	Non Superata
944	97MUWAEY55	7	Non Superata
945	WTWHVN3HD5	7	Non Superata
946	UVT5FV9ZUF	7	Non Superata
947	8AU9ZBG1Y8	7	Non Superata
948	282FQH9TME	7	Non Superata
949	F7WEDC4N1U	7	Non Superata
950	5489ZZNGW8	7	Non Superata
951	FRSHWZKGZW	7	Non Superata
952	FN2XSUCRDB	7	Non Superata
953	P6SSNEDCRY	7	Non Superata
954	4WXSB45FPP	7	Non Superata
955	PTD99FPXA9	7	Non Superata
956	ZKHQSYD1ZT	7	Non Superata
957	M4U6MQCB7G	7	Non Superata
958	N2NM6MXXRT	7	Non Superata
959	PGTZ27F45H	7	Non Superata
960	FPNT2A5YVR	7	Non Superata
961	FUFHWXNYRG	7	Non Superata
962	5Y6Y5MYWYR	7	Non Superata
963	RDNUXVAA97	7	Non Superata
964	8K9D523A6T	7	Non Superata
965	V9126Q964S	7	Non Superata
966	8RBKWXC16F	7	Non Superata
967	PQ9PCG2H8Y	7	Non Superata
968	58ZPGUDM4Q	7	Non Superata
969	HKZ59PMSME	7	Non Superata
970	5DDU8VCSFR	6,5	Non Superata
971	211SK1XFN9	6,5	Non Superata
972	DAQ1U1167V	6,5	Non Superata
973	HHU46P69U7	6,5	Non Superata
974	WGABTBDBZQ	6,5	Non Superata
975	F6MWYHG7PN	6,5	Non Superata
976	GRAU2HZX4K	6,5	Non Superata
977	C8FWKDSHEP	6,5	Non Superata
978	QABKY7YH56	6,5	Non Superata
979	GGEZ291SDQ	6,5	Non Superata
980	GU6ACEH771	6,5	Non Superata
981	UWWTX8RXG3	6,5	Non Superata
982	CKZ4APSM12	6,5	Non Superata
983	AUDYP6HN1F	6,5	Non Superata
984	WFNHD5UP7S	6,5	Non Superata
985	VQY8ZDN96T	6,5	Non Superata
986	QH2VEECY59	6,5	Non Superata
987	BMMVZ8TQ6H	6,5	Non Superata
988	8KAEQKBHBA	6,5	Non Superata
989	RAKA3EQX3H	6,5	Non Superata
990	5W5Y196HRK	6,5	Non Superata
991	NF2MVDX3NU	6,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
992	M9V5MUCTUX	6,5	Non Superata
993	BG6G72CWHB	6,5	Non Superata
994	8QHC454D5E	6,5	Non Superata
995	Q7DWP48TAT	6,5	Non Superata
996	UY7QDDBC9A	6,5	Non Superata
997	ER3NVWUAFG	6,5	Non Superata
998	Z46BKQ4WR5	6,5	Non Superata
999	HRKUP3646T	6,5	Non Superata
1000	1CV111EBTF	6,5	Non Superata
1001	C32RY9D1NU	6,5	Non Superata
1002	UBCZM5DNBA	6,5	Non Superata
1003	AP5ZBGRDA2	6,5	Non Superata
1004	1DMTFBFW85	6,5	Non Superata
1005	ZFQRPR6CZT	6,5	Non Superata
1006	2DD4DFH7A9	6,5	Non Superata
1007	4BCVB66EB8	6,5	Non Superata
1008	1D1U9E16BK	6,5	Non Superata
1009	KT39EFM5UF	6,5	Non Superata
1010	T8U5ZXW4HY	6,5	Non Superata
1011	FZ9C44F73G	6	Non Superata
1012	79744YHEA3	6	Non Superata
1013	R974WMFZ17	6	Non Superata
1014	VKZD7QSWKC	6	Non Superata
1015	BR331GANKZ	6	Non Superata
1016	7WVYEM8A5R	6	Non Superata
1017	9467HN6ZNN	6	Non Superata
1018	8E4ZG3V11B	6	Non Superata
1019	93RCW3FYDC	6	Non Superata
1020	HQB27WCXFF	6	Non Superata
1021	EHMS447B4K	6	Non Superata
1022	W1FU8ZZY5H	6	Non Superata
1023	2WUMKHEQS1	6	Non Superata
1024	5NAGFSKAUF	6	Non Superata
1025	SYQ17E8SBE	6	Non Superata
1026	HMQAZY35B2	6	Non Superata
1027	818GN87K58	6	Non Superata
1028	AYUFD1DR6W	6	Non Superata
1029	AM2437CPH6	6	Non Superata
1030	22P2EDMWYK	6	Non Superata
1031	N5QF38KBXH	6	Non Superata
1032	RBNVYN4MXU	6	Non Superata
1033	W9135M97WX	6	Non Superata
1034	AN63N7EUAA	6	Non Superata
1035	5YD8GDEMTZ	6	Non Superata
1036	VRY9QM9616	6	Non Superata
1037	EFZN8PMSPS	6	Non Superata
1038	KH4A3E1P28	6	Non Superata
1039	GTTQ2M8PV9	6	Non Superata
1040	G5W3VYXFY5	6	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1041	5PZHY8BFT6	6	Non Superata
1042	15THBF73DD	6	Non Superata
1043	HQMVA7HR5X	6	Non Superata
1044	6TAQXRFCNE	6	Non Superata
1045	ZEKX5CMVWR	6	Non Superata
1046	6HSXYRZCU3	6	Non Superata
1047	DAAHS2U3RY	6	Non Superata
1048	CBWUQ7U6QR	6	Non Superata
1049	Z9GZK2NNMX	6	Non Superata
1050	XHNZR9P5C8	6	Non Superata
1051	4BCEEF2HCG	6	Non Superata
1052	5T1UG5BGGK	6	Non Superata
1053	EGY24ST9AD	6	Non Superata
1054	XBS16DBD7E	6	Non Superata
1055	TM468181BB	6	Non Superata
1056	2HP7QA8HD7	6	Non Superata
1057	7XSXNH1GFD	6	Non Superata
1058	Y3M6HT23AM	6	Non Superata
1059	1MYGGFNVWT	6	Non Superata
1060	DRMMGB82V5	6	Non Superata
1061	URNKE2EDKZ	6	Non Superata
1062	PM324YM6N2	6	Non Superata
1063	23SNWGUGQU	6	Non Superata
1064	892YAC8BT1	6	Non Superata
1065	BRE7GM6A54	6	Non Superata
1066	C3FG4R5RQV	6	Non Superata
1067	FM921T6B2Z	6	Non Superata
1068	54BY1C3TTY	6	Non Superata
1069	3N9HZDZ5NQ	6	Non Superata
1070	D3PDK6UNES	6	Non Superata
1071	EMKPMKYE7F	6	Non Superata
1072	MY9RFHMXEA	6	Non Superata
1073	UB4C1BPW4A	6	Non Superata
1074	UHGD681RXH	6	Non Superata
1075	Q5XP2RS9D9	6	Non Superata
1076	Y3TM629K5M	6	Non Superata
1077	G6ADHE5UQX	6	Non Superata
1078	XEMN4YZQFV	6	Non Superata
1079	3GXKP18Y5Z	6	Non Superata
1080	S7RHX86T4C	6	Non Superata
1081	73E39AN56G	6	Non Superata
1082	R1FNA9Q5NW	6	Non Superata
1083	8VEF78RBRS	6	Non Superata
1084	2MPW5P3ECQ	6	Non Superata
1085	RNXRA2SDKP	6	Non Superata
1086	GYZBT23SY3	6	Non Superata
1087	HUPUN56TER	6	Non Superata
1088	C17Q6N6UZ7	6	Non Superata
1089	9E5HGE42QX	6	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1090	8WAFX7QG58	6	Non Superata
1091	Z7EYFQRWMF	6	Non Superata
1092	BE25WVA8CC	6	Non Superata
1093	VXQUED7AX8	6	Non Superata
1094	1ADBH49B8C	6	Non Superata
1095	M6A3ETXRKU	6	Non Superata
1096	QMCMWM9HDH	6	Non Superata
1097	AUWZCH5WSH	6	Non Superata
1098	DS4TZSHN45	6	Non Superata
1099	KGNZQCDF88	6	Non Superata
1100	EPA2UFZ8XF	6	Non Superata
1101	5C7CBWUV3V	6	Non Superata
1102	YD1TA754FG	6	Non Superata
1103	DRBHT9TP1X	6	Non Superata
1104	TTE2Q2MG2E	6	Non Superata
1105	QZZBE33HNE	6	Non Superata
1106	KZ62K1QSXK	6	Non Superata
1107	XVBXTWF1BB	6	Non Superata
1108	VX6PZT9CRN	6	Non Superata
1109	E58W9H5RW7	6	Non Superata
1110	BGXXXUHQRC	6	Non Superata
1111	V3M65RGK54	6	Non Superata
1112	73UEHD75VB	6	Non Superata
1113	2K34H32B3K	6	Non Superata
1114	3BXQKE8GF4	6	Non Superata
1115	7DTNQ54U3F	6	Non Superata
1116	3VVSK3XYSW	6	Non Superata
1117	X48GWK3R44	6	Non Superata
1118	MCSR1TTNMK	6	Non Superata
1119	TSDKEDYFW1	6	Non Superata
1120	TV5G6WEX2V	6	Non Superata
1121	4SFHD1MD9C	6	Non Superata
1122	9YMCGY4C43	6	Non Superata
1123	SBSCS72HT7	6	Non Superata
1124	P3631DQ638	6	Non Superata
1125	5DXSCZAPVP	6	Non Superata
1126	HWXTXGY1FZ	6	Non Superata
1127	DFD2QEVVSD	6	Non Superata
1128	XWPGVZP7YM	6	Non Superata
1129	PZNH31QFR4	6	Non Superata
1130	42H2UFHGWY	6	Non Superata
1131	G8QX7CPEFB	6	Non Superata
1132	MZYWEPH9XS	6	Non Superata
1133	1TXBUHN6CX	6	Non Superata
1134	2RN7TPUQF7	6	Non Superata
1135	R3WBG4PRE8	6	Non Superata
1136	9S9CUENNBD	6	Non Superata
1137	F1EYZ7DP2T	6	Non Superata
1138	8ECW3DKE8R	6	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1139	D8ZE97E5PW	6	Non Superata
1140	XA8RP4S3XG	6	Non Superata
1141	F14MX2YT2X	6	Non Superata
1142	SNH7QD4NVG	6	Non Superata
1143	US2PQAFQ8Q	6	Non Superata
1144	TNN9CW4YRG	6	Non Superata
1145	EVWUD2S634	5,5	Non Superata
1146	7YXNHAZDQP	5,5	Non Superata
1147	WSM56PVHHN	5,5	Non Superata
1148	A25BUQTF67	5,5	Non Superata
1149	88ZSGX8CTA	5,5	Non Superata
1150	KM1EV97MCH	5,5	Non Superata
1151	1T5S9BQ4EP	5,5	Non Superata
1152	SEQE35SX8V	5,5	Non Superata
1153	NQ2Q718TBN	5,5	Non Superata
1154	PGKGDD2XCP	5,5	Non Superata
1155	G8W3PHMK6A	5,5	Non Superata
1156	CB8QHCU331	5,5	Non Superata
1157	V83SESGN9X	5,5	Non Superata
1158	QG5KT8XZQ3	5,5	Non Superata
1159	F2EWG223VP	5,5	Non Superata
1160	8CZDV7PMZX	5,5	Non Superata
1161	VAT4RYDMPM	5,5	Non Superata
1162	1CD9X845SX	5,5	Non Superata
1163	XBAM1A8VXR	5,5	Non Superata
1164	9M81S7X3DR	5,5	Non Superata
1165	VZ1YW9K2DD	5,5	Non Superata
1166	ZTUTTNY4HN	5,5	Non Superata
1167	5A2FU3GM8A	5,5	Non Superata
1168	WD2MACY9Z3	5,5	Non Superata
1169	D9VNF59NV8	5,5	Non Superata
1170	RFBXZV39X8	5,5	Non Superata
1171	WPFWPS4KMF	5,5	Non Superata
1172	6BQN8KZC1G	5,5	Non Superata
1173	C7487XUVWR	5,5	Non Superata
1174	RWY3TY3MM1	5,5	Non Superata
1175	TGFSN9YWTH	5,5	Non Superata
1176	XP8Q4U3N81	5,5	Non Superata
1177	V1RFTVEF2C	5,5	Non Superata
1178	F94GBUYBF2	5,5	Non Superata
1179	P89NGZT2PC	5,5	Non Superata
1180	D34VXKVNNT	5,5	Non Superata
1181	V217YPC22G	5,5	Non Superata
1182	VM56R4166B	5,5	Non Superata
1183	263C4CV814	5,5	Non Superata
1184	57ZPQ3R9YD	5,5	Non Superata
1185	X74FX5RB12	5,5	Non Superata
1186	BTH7VZR2H8	5,5	Non Superata
1187	X5BYYS5ADR	5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1188	P3UAYKSKT6	5	Non Superata
1189	Z3KXUGR6X9	5	Non Superata
1190	Z3KQRGD3Z7	5	Non Superata
1191	UDY5MBD3PD	5	Non Superata
1192	8QZCPQZNRY	5	Non Superata
1193	UGU5QTKQE9	5	Non Superata
1194	MAK79MD7ZD	5	Non Superata
1195	F8XDP1AK4H	5	Non Superata
1196	XE6MCUW2BZ	5	Non Superata
1197	58S8G6EZK6	5	Non Superata
1198	3CH72DRMS2	5	Non Superata
1199	8PSM3PWXDR	5	Non Superata
1200	GFG8RDSFX5	5	Non Superata
1201	9B1PX8YEBC	5	Non Superata
1202	XY4RYE2X2M	5	Non Superata
1203	SPB32TTB49	5	Non Superata
1204	MKAEM8S2CK	5	Non Superata
1205	DMFQQFF7GZ	5	Non Superata
1206	11ZV2MWQ38	5	Non Superata
1207	RXQVW3ZTN9	5	Non Superata
1208	2R89V4XGMF	5	Non Superata
1209	DAZQ338P9N	5	Non Superata
1210	KT5NBWPPVY	5	Non Superata
1211	TAZRXZAYHP	5	Non Superata
1212	DWCVDQSA7P	5	Non Superata
1213	VWMYB5DUHN	5	Non Superata
1214	Q8R9XY2SMY	5	Non Superata
1215	VZA9Y7VBU9	5	Non Superata
1216	F25YXEHMYT	5	Non Superata
1217	YUPYC7WQ35	5	Non Superata
1218	WB88FAXU11	5	Non Superata
1219	DR4TT666QB	5	Non Superata
1220	Q6XHC2SQUW	5	Non Superata
1221	GMNGAYZ7CY	5	Non Superata
1222	E2HSXZH356	5	Non Superata
1223	1UEQ6A68SX	5	Non Superata
1224	YX6SRD9RYT	5	Non Superata
1225	6TG9M2R7T9	5	Non Superata
1226	XM4KCX1TW5	5	Non Superata
1227	H6CRWE693Z	5	Non Superata
1228	TF2GDS8WW2	5	Non Superata
1229	UZMFCYH16N	5	Non Superata
1230	PD4TRMFYFN	5	Non Superata
1231	FVAYRPAYAH	4,5	Non Superata
1232	MB9PH6H4YV	4,5	Non Superata
1233	Z2TH5ZMX8F	4,5	Non Superata
1234	B4MHDPZH6C	4,5	Non Superata
1235	PUH39KS3PQ	4,5	Non Superata
1236	TF19R1Q63T	4,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1237	E8WCRUUUDQ	4,5	Non Superata
1238	GRKVW5FD82	4,5	Non Superata
1239	NTNS1HVFPN	4,5	Non Superata
1240	NWS6T1T3RS	4,5	Non Superata
1241	US4E2MY97Y	4,5	Non Superata
1242	AAS26HBQWS	4,5	Non Superata
1243	K7YR9MRXYN	4,5	Non Superata
1244	VP2UC9N8HM	4,5	Non Superata
1245	PCRQZNCTUQ	4,5	Non Superata
1246	UGGEXAEKVN	4,5	Non Superata
1247	WK42TH89NG	4,5	Non Superata
1248	SRXH25VVEG	4,5	Non Superata
1249	PCHZSK9XEB	4,5	Non Superata
1250	K742A7H4FX	4,5	Non Superata
1251	VCM2UU8EZ4	4,5	Non Superata
1252	Z636N2VSMD	4,5	Non Superata
1253	92AENUPQBB	4,5	Non Superata
1254	H223HV3HAW	4,5	Non Superata
1255	5UGG34A93B	4,5	Non Superata
1256	QEXZPQT3X9	4,5	Non Superata
1257	D7YYAB5MYT	4,5	Non Superata
1258	2HHQQFS2ZX	4,5	Non Superata
1259	EBK8THC3WW	4,5	Non Superata
1260	QD5XK5A9TQ	4,5	Non Superata
1261	ADZ1F19QD5	4,5	Non Superata
1262	7QZHQEZ2UH	4,5	Non Superata
1263	1114T45M3Z	4,5	Non Superata
1264	ZMQ2XN4BGH	4,5	Non Superata
1265	DQVGK2D5YC	4,5	Non Superata
1266	TEG6AUQPU8	4,5	Non Superata
1267	SWXUUQQEWU	4,5	Non Superata
1268	DZ87U8B96K	4,5	Non Superata
1269	5R1S1XN91S	4,5	Non Superata
1270	S6TCKZMWRP	4,5	Non Superata
1271	HH9EGK5Y3W	4,5	Non Superata
1272	PTDY9WZPYG	4,5	Non Superata
1273	3FEDWU89T4	4,5	Non Superata
1274	Y7BGSSAQRQ	4,5	Non Superata
1275	7TUXKX71BB	4,5	Non Superata
1276	N8XHNUPH5T	4,5	Non Superata
1277	2RHRAWZ1RT	4,5	Non Superata
1278	8VRHVY3A5T	4,5	Non Superata
1279	G9Z6KQPTKE	4,5	Non Superata
1280	78Z96XWYAU	4,5	Non Superata
1281	YZVCRT96SK	4,5	Non Superata
1282	KVB8VMZQXR	4,5	Non Superata
1283	F55TYYH51Q	4,5	Non Superata
1284	QUVYQWY6RA	4,5	Non Superata
1285	H16ZKDQWUH	4,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1286	MM3FWRCM9V	4,5	Non Superata
1287	M5E2R9BVUM	4,5	Non Superata
1288	8PK16R5AK9	4,5	Non Superata
1289	RCSNEC5B47	4,5	Non Superata
1290	EVB2QGK5QB	4,5	Non Superata
1291	XUT1BMMH6C	4,5	Non Superata
1292	91DBP75G5P	4,5	Non Superata
1293	XC5CXS8NYH	4,5	Non Superata
1294	1BR88KYNPA	4,5	Non Superata
1295	M8KVMRSPAF	4,5	Non Superata
1296	7DHKK9A4FR	4,5	Non Superata
1297	G814T3BBZQ	4,5	Non Superata
1298	43CG19K65W	4,5	Non Superata
1299	ZS71D8VWYW	4,5	Non Superata
1300	16MHX2NGU3	4,5	Non Superata
1301	R8FKZTR2FZ	4,5	Non Superata
1302	M9D9BTZK2K	4,5	Non Superata
1303	3DM7ZT623N	4,5	Non Superata
1304	4MUVGPZP2T	4,5	Non Superata
1305	KHTVDVRHUV	4,5	Non Superata
1306	HY1KSQ6TA9	4,5	Non Superata
1307	148VHSKPX3	4,5	Non Superata
1308	HQXPFPCQCD	4,5	Non Superata
1309	UZQRKD2M26	4,5	Non Superata
1310	XD9YQ8SX89	4,5	Non Superata
1311	23C78HY5FN	4,5	Non Superata
1312	9TZ5YEX8EM	4,5	Non Superata
1313	XSFUKWWACH	4,5	Non Superata
1314	PK6AE1DKUS	4,5	Non Superata
1315	82BCDQ27V2	4,5	Non Superata
1316	DY7KWGE29H	4,5	Non Superata
1317	5C7MEPTVRZ	4,5	Non Superata
1318	RABZ8CPFKP	4,5	Non Superata
1319	M7R6M2X1BX	4,5	Non Superata
1320	R8ZC2BTS9B	4,5	Non Superata
1321	1TKWW7DWKB	4,5	Non Superata
1322	DAY35UHN4A	4,5	Non Superata
1323	KW3M966TNY	4,5	Non Superata
1324	SFBBGSPWSQ	4,5	Non Superata
1325	S35NEGG1AA	4,5	Non Superata
1326	KPA36CBM3P	4,5	Non Superata
1327	MTDT8BXFD7	4,5	Non Superata
1328	GQ243BG3ER	4,5	Non Superata
1329	CSSNYH19AH	4,5	Non Superata
1330	2T77NSAH5N	4,5	Non Superata
1331	ABR2NCRKN7	4,5	Non Superata
1332	7GM5QF3YP6	4,5	Non Superata
1333	VENBF7Y6AA	4,5	Non Superata
1334	1UX4ZXEDFQ	4,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1335	31CS6CB69X	4,5	Non Superata
1336	5W82MMCCEK	4,5	Non Superata
1337	PRX6URFRHQ	4	Non Superata
1338	FNBSQR76QB	4	Non Superata
1339	6V5WRHU62A	4	Non Superata
1340	B7B8854F8N	4	Non Superata
1341	V5FEBCVEA8	4	Non Superata
1342	KM7ER3C59D	4	Non Superata
1343	D3R34WKXY8	4	Non Superata
1344	AAM4544RMT	4	Non Superata
1345	123CENYCS7	4	Non Superata
1346	US6AARX5HC	4	Non Superata
1347	UNUH4SBEGR	4	Non Superata
1348	DVB9HYK2SX	4	Non Superata
1349	AGB83PPP3A	4	Non Superata
1350	QQCS3YVS19	4	Non Superata
1351	4NVV47MMFF	4	Non Superata
1352	4EWXVYG3Z9	4	Non Superata
1353	QZSB45BHD1	4	Non Superata
1354	VWPZXAHG18	4	Non Superata
1355	E6H3CF8MQN	4	Non Superata
1356	HXDPPTDY4W	4	Non Superata
1357	QDZA7FP4H8	4	Non Superata
1358	3XXRP8YYVK	4	Non Superata
1359	FWYW7KAX5X	4	Non Superata
1360	BSNDCVR9VN	4	Non Superata
1361	RA1ADZSKS4	4	Non Superata
1362	QAMHKQ13KQ	4	Non Superata
1363	Q8DN4T9ZE7	4	Non Superata
1364	M5GTCB1F7X	4	Non Superata
1365	38VTGVUZBF	4	Non Superata
1366	PWGEKMV6QA	4	Non Superata
1367	A4Z9MY9ZDV	4	Non Superata
1368	6G1MR7Z41G	4	Non Superata
1369	AR79P66PVS	3,5	Non Superata
1370	YFAKMC5XEK	3,5	Non Superata
1371	T83GX37FZ4	3,5	Non Superata
1372	8MPPHX8WBX	3,5	Non Superata
1373	R79PHAC46B	3,5	Non Superata
1374	85XSBYPMPF	3,5	Non Superata
1375	68RCPQGMF9	3,5	Non Superata
1376	DANX2MZ9VD	3,5	Non Superata
1377	Z2QF8F7451	3,5	Non Superata
1378	WFEF7DA3YH	3,5	Non Superata
1379	MM37HSRVZ4	3,5	Non Superata
1380	79NE2C787Q	3,5	Non Superata
1381	CNTDX3W5X5	3,5	Non Superata
1382	X61W6K1EVB	3,5	Non Superata
1383	RDT5FWHDTA	3,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1384	6BWGEP4W1V	3,5	Non Superata
1385	AUTV7C5YBH	3,5	Non Superata
1386	QNN5B87REY	3,5	Non Superata
1387	HZUMGNXCTP	3,5	Non Superata
1388	2UFGBZ4B3X	3,5	Non Superata
1389	BVTYCFV4A1	3,5	Non Superata
1390	KH58MQTDZD	3,5	Non Superata
1391	7NM63ESQZ8	3,5	Non Superata
1392	DY96R9VD9F	3,5	Non Superata
1393	KYNA425TST	3,5	Non Superata
1394	HMET5UK2TC	3,5	Non Superata
1395	H1593WUPDB	3,5	Non Superata
1396	9RYEA66WZF	3,5	Non Superata
1397	F2CQ81FSTA	3	Non Superata
1398	AE824FKGM2	3	Non Superata
1399	FVKH4W9BU7	3	Non Superata
1400	4RWDUP5STK	3	Non Superata
1401	Y93GB3NZRS	3	Non Superata
1402	KK9G67UEG8	3	Non Superata
1403	FBTH1UHRU4	3	Non Superata
1404	QAC5FTNAWG	3	Non Superata
1405	GBNA75P2A2	3	Non Superata
1406	7S6US4MZEN	3	Non Superata
1407	KH5MT52A3W	3	Non Superata
1408	KAF5F753GV	3	Non Superata
1409	M4RATT8CK3	3	Non Superata
1410	92NYKD4SE7	3	Non Superata
1411	CTUDRVPN2P	3	Non Superata
1412	EAM597GZFW	3	Non Superata
1413	8WVUVCY989	3	Non Superata
1414	EXAZNCW4VT	3	Non Superata
1415	VT5MD3Q4Z6	3	Non Superata
1416	NG8PC5N4S1	3	Non Superata
1417	RN2SWRT2B7	3	Non Superata
1418	MUP2F57ADH	3	Non Superata
1419	NN86181AU5	3	Non Superata
1420	18EAW349P6	3	Non Superata
1421	Z92RKYCVU5	3	Non Superata
1422	XXDEHK9V4Y	3	Non Superata
1423	QPSKHM95UE	3	Non Superata
1424	U7EU776YYM	3	Non Superata
1425	4WF8PHT8M1	3	Non Superata
1426	KZNAT8T775	3	Non Superata
1427	X7AUC91G22	3	Non Superata
1428	4S15MDR9BX	3	Non Superata
1429	6DWA8VZFZE	3	Non Superata
1430	PWAV3TZ16N	3	Non Superata
1431	3BZDUDTEZ6	3	Non Superata
1432	VGRNKFPUC9	3	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1433	A89C6P8CUN	3	Non Superata
1434	G11Q3MAPFY	3	Non Superata
1435	B399CQDEEW	3	Non Superata
1436	9RVFMXG8WT	3	Non Superata
1437	UUECWGD1QM	3	Non Superata
1438	34DRCUV128	3	Non Superata
1439	XXVMSH1CCD	3	Non Superata
1440	26GXQT4CR9	3	Non Superata
1441	3KKB1K4MAP	3	Non Superata
1442	ZZUBEXSP5Y	3	Non Superata
1443	BHF8G653X4	3	Non Superata
1444	V13B8KFDDV	3	Non Superata
1445	W4DXS1C65G	3	Non Superata
1446	EEV9QBHZ7E	3	Non Superata
1447	6BEE4TPXS9	3	Non Superata
1448	H6X3WNG2PE	3	Non Superata
1449	WPB6P1KVCN	3	Non Superata
1450	86NYEMGG6G	3	Non Superata
1451	GVTZ5PND6U	3	Non Superata
1452	KHC7NQ1XYV	3	Non Superata
1453	PP87BET8B3	3	Non Superata
1454	K77HTMXZHZ	3	Non Superata
1455	ZQ622F19K2	3	Non Superata
1456	V1BSTGSH3Z	3	Non Superata
1457	KYUWTWKECP	3	Non Superata
1458	UNPQP645XT	3	Non Superata
1459	89WGG29M9W	3	Non Superata
1460	PH1BUSN48A	3	Non Superata
1461	ZRBB516H7W	3	Non Superata
1462	PKNMP6VQSR	3	Non Superata
1463	8GQ62VHXDD	3	Non Superata
1464	B9XNHFGGTK	3	Non Superata
1465	7W1B4WE6YE	3	Non Superata
1466	DS1TVZ1N44	3	Non Superata
1467	ZK13BP8DU3	3	Non Superata
1468	XR57Y4NXVG	3	Non Superata
1469	5NS2YV53N2	3	Non Superata
1470	MR3ZX7PZ57	3	Non Superata
1471	5EMQXF82CY	3	Non Superata
1472	PMYPQ8ZAZ2	3	Non Superata
1473	W3TMRFTMD9	3	Non Superata
1474	CSMXKWT552	3	Non Superata
1475	C94CC68UE9	3	Non Superata
1476	ZFT9CKZDFH	3	Non Superata
1477	WVUQ4CP393	3	Non Superata
1478	Y98KG3X83D	3	Non Superata
1479	PTP9K8WTS3	3	Non Superata
1480	NUFD9GEX21	3	Non Superata
1481	4YU2QW16TY	3	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1482	EGZ6HRA8FX	3	Non Superata
1483	2TEBFD9RVA	2,5	Non Superata
1484	158XTVWK2D	2,5	Non Superata
1485	EXGE1F5R5Y	2,5	Non Superata
1486	TA87SX1RUK	2,5	Non Superata
1487	FUF5XUVZ6R	2,5	Non Superata
1488	KSNHQE6MD1	2,5	Non Superata
1489	RE4HR7ZKGK	2,5	Non Superata
1490	ADEF6ABB8P	2,5	Non Superata
1491	Y4CQXB2KBY	2,5	Non Superata
1492	UPA6DSTPR3	2,5	Non Superata
1493	6MQU7QKUQD	2,5	Non Superata
1494	8BM4N3ZVHG	2,5	Non Superata
1495	T61YVWRXTP	2,5	Non Superata
1496	E2185BKGW6	2,5	Non Superata
1497	VS3EYDFGVQ	2,5	Non Superata
1498	29NYTP6X5V	2,5	Non Superata
1499	8RBWXP2G5A	2,5	Non Superata
1500	ZKZN5SHDBV	2,5	Non Superata
1501	4Z8MXVEFFT	2,5	Non Superata
1502	ACE1B5DWV2	2,5	Non Superata
1503	D1MRRQRFA1	2,5	Non Superata
1504	1HWDN1VMSE	2,5	Non Superata
1505	K3G9WCZC8G	2,5	Non Superata
1506	V5RFFG48NK	2,5	Non Superata
1507	UN8XKUEYN8	2,5	Non Superata
1508	QYQPU1XXUY	2,5	Non Superata
1509	V4ARZZKV4D	2,5	Non Superata
1510	9YYZG9RRTB	2	Non Superata
1511	U6C221BPKA	2	Non Superata
1512	Z62SDABPPH	2	Non Superata
1513	ZZBT9767QG	2	Non Superata
1514	EWQAQAYMX6	2	Non Superata
1515	BN3WUKTV68	2	Non Superata
1516	7YC2BM3K9V	2	Non Superata
1517	N9YVVAC3W1	2	Non Superata
1518	ASSZ7CK2KR	2	Non Superata
1519	4B89QGVUKF	2	Non Superata
1520	SQG623C6VY	2	Non Superata
1521	9MQQRA3EV6	2	Non Superata
1522	ZCBNAKB1BM	2	Non Superata
1523	4HV8V1Z9HV	2	Non Superata
1524	UM8P29F1SU	2	Non Superata
1525	2RDNN4G223	2	Non Superata
1526	HNCY29ACAE	2	Non Superata
1527	P7E79GRRDD	2	Non Superata
1528	ZFREZRT1C9	2	Non Superata
1529	QTAN9PBCGT	2	Non Superata
1530	N3W4R1255F	2	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1531	N89S5DP58W	2	Non Superata
1532	TW8YK2WEYK	2	Non Superata
1533	WA4WR3PBWU	2	Non Superata
1534	93DNE5RE7R	2	Non Superata
1535	XC9PZQSV9R	1,5	Non Superata
1536	NB15YBPKRA	1,5	Non Superata
1537	RAYD8M2UWE	1,5	Non Superata
1538	5PWK8PCEAW	1,5	Non Superata
1539	Q69CNBU7UT	1,5	Non Superata
1540	7SHXCNEFM7	1,5	Non Superata
1541	K5KM233RUM	1,5	Non Superata
1542	D665RY1ZBU	1,5	Non Superata
1543	R7KVTAXAYW	1,5	Non Superata
1544	ZF6PDWT916	1,5	Non Superata
1545	7TQU6W5NZZ	1,5	Non Superata
1546	NSMXXWV7TM	1,5	Non Superata
1547	AUSDUM5MY7	1,5	Non Superata
1548	9UP9UBX5CG	1,5	Non Superata
1549	4NTDANXUCG	1,5	Non Superata
1550	1AVP8BCVTB	1,5	Non Superata
1551	6GAEU3FMXP	1,5	Non Superata
1552	VSDY8WWFF6	1,5	Non Superata
1553	9G2NDG9MCF	1,5	Non Superata
1554	RB135Y722Y	1,5	Non Superata
1555	CCDVKAYCK2	1,5	Non Superata
1556	NB65XU9MT7	1,5	Non Superata
1557	9PRR5EUD5K	1,5	Non Superata
1558	8ZVBUAUT96	1,5	Non Superata
1559	7XX2D2BZK3	1,5	Non Superata
1560	GMRUY748BS	1,5	Non Superata
1561	EZNAK7MA8V	1,5	Non Superata
1562	BTY4Y4M275	1,5	Non Superata
1563	29K7YS6UFF	1,5	Non Superata
1564	CS6B9DCKKA	1,5	Non Superata
1565	YCZ9RAPS2D	1,5	Non Superata
1566	32UBXTBX4Z	1,5	Non Superata
1567	1TZH7QPKCH	1,5	Non Superata
1568	1PGAPZ4DRX	1,5	Non Superata
1569	KHF7BMMCNM	1,5	Non Superata
1570	TTX4SH34XA	1,5	Non Superata
1571	URK6G721AX	1,5	Non Superata
1572	KKM2KZT8GT	1,5	Non Superata
1573	YGKVKKRA87	1,5	Non Superata
1574	NHSEVS8996	1,5	Non Superata
1575	FA3VQHQ89Y	1,5	Non Superata
1576	D7QC3BN5TB	1,5	Non Superata
1577	9R9CPKGFRK	1,5	Non Superata
1578	TKGMW85SZ4	1,5	Non Superata
1579	BUWHY1ZAT4	1,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1580	S9QAU4RN43	1,5	Non Superata
1581	B51EPD4VB2	1,5	Non Superata
1582	2DHRQAS47A	1,5	Non Superata
1583	VF4PUQKZQ1	1,5	Non Superata
1584	W2K5XUUU4T	1,5	Non Superata
1585	U968NG5HB3	1,5	Non Superata
1586	V43WXQA2AK	1,5	Non Superata
1587	EST2B392TC	1,5	Non Superata
1588	1M4HDCC19Q	1,5	Non Superata
1589	EWKK532P6X	1,5	Non Superata
1590	H4UTX75231	1,5	Non Superata
1591	PES88GWCG9	1,5	Non Superata
1592	9VMWKBX425	1,5	Non Superata
1593	1X4VYHFN6P	1,5	Non Superata
1594	HRA1WBVN3P	1,5	Non Superata
1595	BC9ZEEHXKN	1,5	Non Superata
1596	A8K86DXMBP	1,5	Non Superata
1597	5D51ZBXMCP	1,5	Non Superata
1598	KPZRV2UD2G	1,5	Non Superata
1599	NMVZXXB47D	1,5	Non Superata
1600	Y58QH8UU9F	1,5	Non Superata
1601	RG2WD9GGBM	1,5	Non Superata
1602	78RQ7MA27B	1,5	Non Superata
1603	9VXAEG44F9	1,5	Non Superata
1604	7FSCZ6QVEW	1,5	Non Superata
1605	WXBVCY36KB	1,5	Non Superata
1606	E5G4QHFFCK	1,5	Non Superata
1607	W6RFRHA3N2	1,5	Non Superata
1608	5NQW5WA8DV	1,5	Non Superata
1609	MVFAEZTD76	1,5	Non Superata
1610	MDBK64AKFQ	1,5	Non Superata
1611	VKV6EGPS9X	1,5	Non Superata
1612	TQV89UMESV	1,5	Non Superata
1613	MXVAR431E2	1,5	Non Superata
1614	YDZ7TDARPE	1,5	Non Superata
1615	ETVXXEDA34	1,5	Non Superata
1616	FZ2WCZ1ZMH	1,5	Non Superata
1617	YD1AKRRXAQ	1,5	Non Superata
1618	B7QPTDCP3E	1,5	Non Superata
1619	98Y4HMNXMW	1,5	Non Superata
1620	YQ1ARBP9YK	1,5	Non Superata
1621	DTG233S25G	1,5	Non Superata
1622	FF71F4S9M2	1,5	Non Superata
1623	5EAD541MQS	1,5	Non Superata
1624	7FB7TY1V4Q	1	Non Superata
1625	79Y3EEUBKN	1	Non Superata
1626	BQCGW134TC	1	Non Superata
1627	V5Z47TG16M	1	Non Superata
1628	ESYA7YX1ZM	1	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1629	SE4DYG6T63	1	Non Superata
1630	BVY3KBP7XM	1	Non Superata
1631	C6XB9PAQN7	1	Non Superata
1632	HY8R1FTRGD	0,5	Non Superata
1633	YSPQ3X2VVQ	0,5	Non Superata
1634	H2GWFSGE7V	0,5	Non Superata
1635	2EFBPP1X6A	0,5	Non Superata
1636	2RDFSUGQFP	0,5	Non Superata
1637	KET7GZ9XH4	0,5	Non Superata
1638	VMMTHB159C	0,5	Non Superata
1639	FPESXS31A5	0,5	Non Superata
1640	VD3GZHC9DE	0,5	Non Superata
1641	KGMCV5KREQ	0,5	Non Superata
1642	DS7XFVFKRP	0,5	Non Superata
1643	DH1TXGFDQW	0,5	Non Superata
1644	54WFV4DB57	0,5	Non Superata
1645	H57KVCTPPC	0,5	Non Superata
1646	P59YEZUA4Q	0,5	Non Superata
1647	WCMV5XPE9G	0,5	Non Superata
1648	ZN1B1489YB	0,5	Non Superata
1649	XTUFVENWZA	0	Non Superata
1650	Q8Y2F51FV5	0	Non Superata
1651	UNPURDGVKY	0	Non Superata
1652	GZVNXTNF7M	0	Non Superata
1653	1SNY78WQPQ	0	Non Superata
1654	W52X3HXQQA	0	Non Superata
1655	PXU7V5F6CH	0	Non Superata
1656	27NQMQNCH7	0	Non Superata
1657	EMWP4474W2	0	Non Superata
1658	84AH8HPHS2	0	Non Superata
1659	B69VQ1A8TH	0	Non Superata
1660	9R6EB4AQ61	0	Non Superata
1661	CABZF23U9S	0	Non Superata
1662	RZRQD5QAXX	0	Non Superata
1663	H6PQM7ZYX9	0	Non Superata
1664	MEG1HANZGZ	0	Non Superata
1665	Z7UFUAUZVU	0	Non Superata
1666	38F2AHYDDF	0	Non Superata
1667	8ZN7MCQDCW	0	Non Superata
1668	ZUT7PDCCV4	0	Non Superata
1669	82A8W8WXBC	0	Non Superata
1670	VQU9AYFEKT	0	Non Superata
1671	284UMDAY7V	0	Non Superata
1672	SMP4K7DFFU	0	Non Superata
1673	CKSFFXPWB1	0	Non Superata
1674	2ZX82BHRWQ	0	Non Superata
1675	TH473HKXD8	0	Non Superata
1676	UKF4RDV6BF	0	Non Superata
1677	1KBUV6WPC6	0	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1678	BUPZSRYGNT	0	Non Superata
1679	HTSV6E24ZT	0	Non Superata
1680	QUWR74TQMU	0	Non Superata
1681	N3RKA79R57	0	Non Superata
1682	Y6Z3KAFT7F	0	Non Superata
1683	G2A2X9RW3Z	0	Non Superata
1684	2YFEP2X1ES	0	Non Superata
1685	QYU7NFPYRQ	0	Non Superata
1686	E3N4BBM11U	0	Non Superata
1687	56Q4NS834W	0	Non Superata
1688	55ZEC45K5H	0	Non Superata
1689	S2UGPV85GQ	0	Non Superata
1690	ARQFXUSQA3	0	Non Superata
1691	N8WEQDZZ6P	0	Non Superata
1692	VHPHC54QKN	0	Non Superata
1693	UMFYZVFM6N	0	Non Superata
1694	DWNVY3TYRY	0	Non Superata
1695	HKU3MTZH5M	0	Non Superata
1696	DMG3B44V7Z	0	Non Superata
1697	D9PP26C3H6	0	Non Superata
1698	PG9YCC618C	0	Non Superata
1699	59XBWABFWG	0	Non Superata
1700	2HG56QP6H2	-0,5	Non Superata
1701	HDKYQCKPV9	-0,5	Non Superata
1702	Z6YW358D5M	-0,5	Non Superata
1703	8S1GQBMRKZ	-0,5	Non Superata
1704	K9E8HQ2R61	-0,5	Non Superata
1705	TVFHH4TVKD	-0,5	Non Superata
1706	PN5KWPFW78	-0,5	Non Superata
1707	SW5QU5MYEN	-1	Non Superata
1708	QDMXM85DTH	-1	Non Superata
1709	PQF27UZE9B	-1	Non Superata
1710	AZTV6ZFGN6	-1	Non Superata
1711	YWBCXPZ5T3	-1	Non Superata
1712	WT7BZ4NBBR	-1	Non Superata
1713	2GDUCGYGT2	-1	Non Superata
1714	M683ZVAR5T	-1	Non Superata
1715	P69AB33DP3	-1,5	Non Superata
1716	N5C1WXVDTE	-1,5	Non Superata
1717	C1V58XQFXC	-1,5	Non Superata
1718	4B8KYF7BK8	-1,5	Non Superata
1719	8SD3Y7Y2ZQ	-1,5	Non Superata
1720	Z15WPZQ3E9	-1,5	Non Superata
1721	WPKN5H8854	-1,5	Non Superata
1722	XW9HAFHFMB	-1,5	Non Superata
1723	EDPUK5GTFH	-1,5	Non Superata
1724	1QE135Z87H	-1,5	Non Superata
1725	UTA5PNZ5N1	-1,5	Non Superata
1726	PWAKK349NR	-1,5	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1727	ZFMSRDS683	-1,5	Non Superata
1728	3N4VA3QYRS	-1,5	Non Superata
1729	ZZ5854PQ91	-1,5	Non Superata
1730	PD5ATMFDWF	-1,5	Non Superata
1731	TYDYUC7DWM	-1,5	Non Superata
1732	1FGFH2RGPG	-1,5	Non Superata
1733	DUFDQ5V1BQ	-1,5	Non Superata
1734	RG1VGXAV2A	-1,5	Non Superata
1735	EH6Z5N3DA3	-1,5	Non Superata
1736	7TUWXUPNMA	-1,5	Non Superata
1737	U75MQ8EFQQ	-1,5	Non Superata
1738	8T4V1DRHXN	-1,5	Non Superata
1739	ERZRV5FWNC	-1,5	Non Superata
1740	7DZ747B36G	-1,5	Non Superata
1741	Q5U2CCZGK5	-1,5	Non Superata
1742	9KYB6988AM	-1,5	Non Superata
1743	11PBS534A3	-1,5	Non Superata
1744	8DK8VFFT5C	-1,5	Non Superata
1745	3R6D3ZMXFX	-1,5	Non Superata
1746	MHMUKSVCE9	-1,5	Non Superata
1747	BHX8137CWG	-1,5	Non Superata
1748	WXX1VXEPHV	-1,5	Non Superata
1749	6SVZVYWBTH	-1,5	Non Superata
1750	H6RYDZEU5M	-1,5	Non Superata
1751	E86ASENC1E	-1,5	Non Superata
1752	4N64EAZKT3	-1,5	Non Superata
1753	54MNHK1D2Y	-1,5	Non Superata
1754	SWQH8A936C	-2	Non Superata
1755	RZVAXGMNDX	-2	Non Superata
1756	3A5FTTYH3W	-2	Non Superata
1757	X7BWMF3B3A	-2	Non Superata
1758	2KB1D1AYGZ	-2	Non Superata
1759	YSPSWF3NRW	-2	Non Superata
1760	THWYYXKG4N	-2	Non Superata
1761	AEQNRUMERU	-2,5	Non Superata
1762	GBZY6PWWAB	-2,5	Non Superata
1763	QNZCXKFF2Z	-2,5	Non Superata
1764	A6YGGW4GNT	-2,5	Non Superata
1765	P21EMMB6QH	-2,5	Non Superata
1766	VGPSM8W93B	-2,5	Non Superata
1767	8ABNUD5ZX9	-3	Non Superata
1768	MBERK1U112	-3	Non Superata
1769	RRDNT5GFHP	-3	Non Superata
1770	5B2E4SXXPN	-3	Non Superata
1771	D3XXQ4BN6X	-3	Non Superata
1772	U2SKDZWVRF	-3	Non Superata
1773	SE71NTWQEP	-3	Non Superata
1774	4ZQMWRNB6Y	-3	Non Superata
1775	QCVAXQ6YHS	-3	Non Superata

N.	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
1776	X1CRXDX6AV	-3	Non Superata
1777	5T3TRF2KAZ	-3	Non Superata
1778	773WUCUT3K	-3	Non Superata
1779	EMHP5N871B	-3	Non Superata
1780	SX67F5S4EA	-3	Non Superata
1781	HE1F11MAKZ	-3	Non Superata
1782	UVG6BEGMFV	-3,5	Non Superata
1783	4HMAUE8UM6	-4	Non Superata
1784	R563XZW6EY	-4	Non Superata
1785	C263TTX8S2	-4	Non Superata
1786	DAGYACWYM9	-4	Non Superata
1787	V3K8EMGTKR	-4	Non Superata
1788	ZB8YG6A24C	-4,5	Non Superata
1789	81QWNF8H4B	-4,5	Non Superata
1790	YB6YPC4TBM	-4,5	Non Superata
1791	UU52QQPQAH	-4,5	Non Superata
1792	8KRXVATS5D	-4,5	Non Superata
1793	PGMQ9C8KXG	-4,5	Non Superata
1794	QDU364P4EZ	-4,5	Non Superata
1795	9PX3RNFQ1A	-4,5	Non Superata
1796	3CPD6A4RHM	-4,5	Non Superata
1797	Q1VNEA5EBF	-4,5	Non Superata
1798	9ZC5FFDBUZ	-5,5	Non Superata
1799	4FAPRVXCQC	-5,5	Non Superata
1800	X96TTXX13N	-6	Non Superata
1801	BN5KPYFZ54	-6	Non Superata
1802	ZXV2RFWQQX	-6	Non Superata
1803	EUM3AKQGW3	-6	Non Superata
1804	67VTV25XTN	-6	Non Superata
1805	15U5MV5R7S	-6	Non Superata
1806	9BNFQ167Y1	-7	Non Superata
1807	T95CVMRZSY	-7,5	Non Superata
1808	MYBMQPKQ83	-7,5	Non Superata
1809	Y489FTWAK9	-7,5	Non Superata
1810	746KKEMQVZ	-7,5	Non Superata
1811	DQQD1BTMSA		Autoesclusione
1812	TPR4PC2226		Autoesclusione

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2025, n. G12920

Rettifica errori materiali della determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale Istruttore area tecnica - Agente Fitosanitario (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Nomina componenti aggiunti della Commissione Esaminatrice - esperti in informatica e lingua inglese.".

OGGETTO: Rettifica errori materiali della determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025 *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale Istruttore area tecnica - Agente Fitosanitario (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Nomina componenti aggiunti della Commissione Esaminatrice - esperti in informatica e lingua inglese."*.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionali e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto *"Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza",* modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 rubricata “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, Allegato tecnico 6 “Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027”;

VISTA la determinazione n. G14407 del 30 ottobre 2024, pubblicata sul B.U.R.L. n. 88 del 31 ottobre 2024, con cui è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale dell’Area degli Istruttori – profilo professionale area tecnica - Agente Fitosanitario (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio;

ATTESO che il bando del suddetto concorso è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Portale unico del reclutamento InPA, in data 31 ottobre 2024 e che il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 2 dicembre 2024;

VISTA la determinazione n. G03015 del 12 marzo 2025, concernente “Selezione per il conferimento di incarico di componente esterno all'amministrazione regionale delle commissioni di concorso per il reclutamento di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per i seguenti profili: Guardiaparco, Avvocato, Ispettore fitosanitario, Agente Fitosanitario, banditi con determinazioni dirigenziali 20 dicembre 2024, n. G17762, 11 novembre 2024, n. G14944, 30 ottobre 2024, n. G14406, 30 ottobre 2024, n. G14407. Indizione selezione e approvazione avviso pubblico”.

VISTA la determinazione n. G06297 del 21 maggio 2025, concernente “Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale Istruttore area tecnica - Agente Fitosanitario (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Nomina della Commissione esaminatrice di concorso.”

VISTA la determinazione n. G07393 del 12 giugno 2025, concernente “Rettifica errori materiali della determinazione n. G06297 del 21 maggio 2025 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale Istruttore area tecnica - Agente Fitosanitario (ex categoria C, posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Nomina della Commissione esaminatrice di concorso".

VISTA la determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025, concernente “Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale Istruttore area tecnica - Agente Fitosanitario (ex categoria C,

posizione economica C1), da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Nomina componenti aggiunti della Commissione Esaminatrice - esperti in informatica e lingua inglese."

DATO ATTO che, successivamente alla pubblicazione della determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025, è stato rilevato un errore materiale nel testo della determinazione e, precisamente, nel componente aggiunto della commissione esaminatrice del concorso, è stato indicato la Dott.ssa Valentina Boffa - (Area degli Istruttori) - esperto in lingua inglese anziché la Dott.ssa Valentina Baffa;

CONSIDERATO che è necessario procedere alla correzione dell'errore materiale;

RITENUTO di rettificare, conseguentemente, in parte qua, la determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025, sostituendo, ovunque sia presente, il periodo: "Dott.ssa Valentina Boffa - (Area degli Istruttori) - esperto in lingua inglese" con il seguente: "Dott.ssa Valentina Baffa - (Area degli Istruttori) - esperto in lingua inglese";

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del mero errore materiale riscontrato nella determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025 e conseguentemente, rettificare in parte qua lo stesso provvedimento sostituendo, ovunque sia presente, il periodo: "Dott.ssa Valentina Boffa - (Area degli Istruttori) - esperto in lingua inglese" con il seguente: "Dott.ssa Valentina Baffa - (Area degli Istruttori) - esperto in lingua inglese";
2. di confermare tutte le altre disposizioni della determinazione n. G12359 del 29 settembre 2025 non rettificate o modificate con il presente provvedimento;
3. di notificare la presente determinazione agli interessati;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio sezione Bandi di concorso e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2025, n. G12976

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo - giurista ed economista, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAM), bandito con determinazione 17 giugno 2024, n. G07968. - Nomina membro aggiunto della Commissione Esaminatrice.

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo – giurista ed economista, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAM), bandito con determinazione 17 giugno 2024, n. G07968. – Nomina membro aggiunto della Commissione Esaminatrice.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche e, in particolare, gli allegati "O" ed "L";

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del r.r. n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTA la determinazione 13 marzo 2025, n. G03115 con cui la dirigente Alessia Paplomatas è stata nominata responsabile del procedimento della procedura concorsuale indetta con determinazione n. G07968/2024;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 35, comma 3, recante i principi a cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato con decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2010, n. 5, “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personale, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il C.C.N.L. relativo al Personale dell’Area Funzioni Locali;

VISTO il comma 3 dell’art. 35 del d.lgs. n.165/2001, recante i principi cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTA la determinazione 17 giugno 2024, n. G07968, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 18.06.2024, con cui è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo – giurista ed economista, vacanti nell’organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAM);

ATTESO CHE la suddetta selezione ed il relativo bando sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Portale unico del reclutamento “inPA” in data 18.06.2024 e che il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 18.07.2024;

VISTA la determinazione 3 dicembre 2024, n. G16392, pubblicata sul B.U.R. n. 98 del 05.12.2024, concernente “Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo - giurista ed economista, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REGLAZIO-DAM), bandito con determinazione 17 giugno 2024, n. G07968. Nomina Commissione Esaminatrice.”;

VISTA la determinazione 28 aprile 2025, n. G05192 pubblicata sul B.U.R. n. 34 del 29.04.2025, concernente “Modifica determinazione dirigenziale 3 dicembre 2024, n. G16392, avente ad oggetto "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo - giurista ed economista, vacanti nell'organico

dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAM), bandito con determinazione 17 giugno 2024, n. G07968. Nomina Commissione Esaminatrice.";

RITENUTO necessario individuare, ai sensi del al comma 3 dell'art. 6 del bando di concorso, personale in possesso di specifica professionalità incaricato di funzioni di membro aggiunto della Commissione esaminatrice;

PRESO ATTO che:
- con nota prot. 980303 del 06.10.2025 il Direttore della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza" ha richiesto alla Società LAZIOcrea S.p.A. di voler fornire il nominativo di eventuali dipendenti in possesso di laurea in Psicologia e con pregressa esperienza in psicologia del lavoro, al fine di integrare la composizione della Commissione esaminatrice del concorso pubblico;
- il Direttore generale della Società LAZIOcrea S.p.A, con nota acquisita al protocollo regionale n. 984816 del 07.10.2025, ha comunicato di aver individuato, nell'organico aziendale, un dipendente in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti, trasmettendo il nominativo del dott. Pier Giovanni Bosnjak;

VISTO il curriculum vitae del Dott. Pier Giovanni Bosnjak, psicologo con esperienza in psicologia di lavoro e nelle attività di selezione del personale, da cui emerge il possesso delle competenze professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico di membro aggiunto della Commissione esaminatrice del concorso pubblico in oggetto;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla nomina del Dott. Pier Giovanni Bosnjak quale membro aggiunto della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo – giurista ed economista, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAM), bandito con determinazione 17 giugno 2024, n. G07968;

DATO ATTO che per la partecipazione alla Commissione esaminatrice trovano applicazione le disposizioni previste dall'allegato "L" al regolamento regionale n.1/2002 e successive modifiche;

DATO ATTO, infine, che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di individuare il Dott. Pier Giovanni Bosjnak, psicologo con esperienza in psicologia del lavoro e nelle attività di selezione del personale, quale membro aggiunto della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo – giurista ed economista, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAM), bandito con determinazione 17 giugno 2024, n. G07968;

- di stabilire che per la partecipazione alla Commissione esaminatrice trovano applicazione le disposizioni previste dall'allegato "L" al regolamento regionale n.1/2002 e successive modifiche;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

- di notificare la presente determinazione all'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Portale unico del reclutamento "inPA".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12367

L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Approvazione del programma del corso di formazione, previsto dalla D.G.R. n. 847/2004, per educatori cinofili finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Annualità 2024-2025. Associazione Meravigliosa Vita da Cani.

Oggetto: L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 “Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci”. Approvazione del programma del corso di formazione, previsto dalla D.G.R. n. 847/2004, per educatori cinofili finalizzato all’iscrizione all’Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Annualità 2024-2025. Associazione Meravigliosa Vita da Cani.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 234, del 25.05.2025, che conferisce l’incarico di Direttore della Direzione regionale” Salute e Integrazione Sociosanitaria” al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l’atto di organizzazione n. G00196 del 10 Gennaio 2025 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Promozione della Salute e Prevenzione al Dott. Andrea Siddu;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12758 del 30/09/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Ufficio “Veterinaria e Sicurezza Alimentare” dell’Area “Promozione della Salute e Prevenzione” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” alla Dott.ssa Valeria Ficarelli;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33 “Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci” ed in particolare:

- ✓ l’art. 2 bis, comma 1, che stabilisce che al fine di tutelare la salute pubblica attraverso la rieducazione dei cani randagi, nonché dei cani appartenenti alle razze di cui all’articolo 1, la Regione autorizza la realizzazione di corsi di formazione per educatori e volontari cinofili volti a conferire competenze tecniche e deontologiche in materia di rieducazione cinofili;
- ✓ l’articolo 2, c. 4, che prevede l’istituzione dell’Albo Regionale degli Esperti per svolgere corsi indirizzati ai cani appartenenti alle razze riferite all’articolo 1 della legge stessa ed ai loro proprietari;

VISTA la Deliberazioni di Giunta regionale n. 847 del 3 settembre 2004, con la quale viene istituito l’Albo Regionale degli esperti per Corsi per proprietari ed animali;

VISTO il documento dal titolo “Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali”, facente parte integrante della citata Deliberazione n. 847/2004 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’Albo Regionale degli esperti che prevede, tra le altre, la Sezione C) Educativo-Cinofila;

VISTA la Deliberazioni di Giunta regionale del 18 febbraio 2005, n. 177: “Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33. Disposizioni in merito ad applicazione: Albo regionale degli Esperti, Corsi indirizzati ai cani e loro rispettivi proprietari, costi relativi ai suddetti corsi”;

CONSIDERATO l'Allegato A della richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 177/2005, che prevede per la Sez. C) Educativo-Cinofila, che l'iscrizione avvenga su domanda dell'interessato, corredata da curriculum vitae, condizionata all'accertamento favorevole, effettuato dalla ASL competente per territorio, del conseguimento con esito favorevole, di apposito corso di formazione della durata non inferiore a 100 ore e ad un anno di tirocinio presso un canile e/o rifugio allevamento pubblico e/o privato;

VISTA la richiesta, acquisita con prot. n. 682937 del 01.07.2025, con la quale il Sig. Bragagnini Mauro rappresentante legale dell'associazione Meravigliosa Vita da Cani ha inoltrato il programma del corso di formazione per educatori cinofili finalizzato all'iscrizione all'Albo regionale degli esperti, sez. c) educatori cinofili;

CONSIDERATA la Determinazione dirigenziale n. G06537, del 27.05.2015, di iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della suddetta Associazione attualmente iscritta al Registro Unico del Terzo Settore;

PRESO ATTO dell'Atto costitutivo, dello Statuto dell'Associazione, dei curricula dei docenti e del programma del corso, allegati alla citata domanda;

CONSIDERATO che nel menzionato Statuto sono rilevabili, tra l'altro, le seguenti finalità: divulgare e approfondire la cultura cinofila secondo l'approccio cognitivo zooantropologico nelle forme più diverse, aiutando i proprietari di cani attraverso l'educazione, a capire, interpretare ed impostare un rapporto corretto con il proprio cane; istruire i proprietari e i loro cani, divulgare una cultura cinofila basata sul rispetto dell'ambiente e la conoscenza delle sue necessità psicofisiche;

CONSIDERATO che il programma e la durata del corso presentato dall'Associazione Meravigliosa Vita da Cani risultano congrui a quanto previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto, di approvare il programma del corso di formazione per educatori cinofili finalizzato all' iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui alla Legge Regionale n. 33/2003, che si svolgerà nell'annualità 2024-2025, organizzato dall'Associazione Meravigliosa Vita da Cani;

RITENUTO che il corso deve essere della durata di 120 ore, comunque non inferiore a 100 ore e si svolgerà durante il fine settimana con frequenza mensile variabile in base alle esigenze organizzative;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare il programma del corso di formazione per educatori cinofili finalizzato all' iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui alla Legge Regionale n. 33/2003, che si svolgerà nell'annualità 2024-2025, organizzato dall'Associazione Meravigliosa Vita da Cani;

- il corso deve essere della durata di 120 ore, comunque non inferiore a 100 ore, e si svolgerà durante il fine settimana con frequenza mensile variabile in base alle esigenze organizzative.

Avverso la presente Determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio, nel termine di gg 60 (sessanta) dalla comunicazione, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg 120 (centoventi).

La presente Determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12368

L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Approvazione del programma del corso di formazione, previsto dalla DGR n. 847/2004, per educatori cinofili finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Annualità 2024-2025. Associazione EARTH - C.F. 97675350587.

Oggetto: L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 “Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci”. Approvazione del programma del corso di formazione, previsto dalla DGR n. 847/2004, per educatori cinofili finalizzato all’iscrizione all’Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Annualità 2024-2025. Associazione EARTH - C.F. 97675350587.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 234, del 25.05.2025, che conferisce l’incarico di Direttore della Direzione regionale” Salute e Integrazione Sociosanitaria” al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l’atto di organizzazione n. G00196 del 10 Gennaio 2025 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Promozione della Salute e Prevenzione al Dott. Andrea Siddu;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12758 del 30/09/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Ufficio “Veterinaria e Sicurezza Alimentare” dell’Area “Promozione della Salute e Prevenzione” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” alla Dott.ssa Valeria Ficarelli;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33 “Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci” ed in particolare:

- l’art. 2 bis, comma 1, che stabilisce che al fine di tutelare la salute pubblica attraverso la rieducazione dei cani randagi, nonché dei cani appartenenti alle razze di cui all’articolo 1, la Regione autorizza la realizzazione di corsi di formazione per educatori e volontari cinofili volti a conferire competenze tecniche e deontologiche in materia di rieducazione cinofili;
- l’articolo 2, c. 4, che prevede l’istituzione dell’Albo Regionale degli Esperti per svolgere corsi indirizzati ai cani appartenenti alle razze riferite all’articolo 1 della legge stessa ed ai loro proprietari;

VISTA la Deliberazioni di Giunta regionale n. 847 del 3 settembre 2004, con la quale viene istituito l’Albo Regionale degli esperti per Corsi per proprietari ed animali;

VISTO il documento dal titolo “Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali”, facente parte integrante della citata Deliberazione n. 847/2004 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’Albo Regionale degli esperti che prevede, tra le altre, la Sezione C) Educativo-Cinofila;

VISTA la Deliberazioni di Giunta regionale del 18 febbraio 2005, n. 177: “Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33. Disposizioni in merito ad applicazione: Albo regionale degli Esperti, Corsi indirizzati ai cani e loro rispettivi proprietari, costi relativi ai suddetti corsi”;

CONSIDERATO l'Allegato A della richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 177/2005, che prevede per la Sez. C) Educativo-Cinofila, che l'iscrizione avvenga su domanda dell'interessato, corredata da curriculum vitae, condizionata all'accertamento favorevole, effettuato dalla ASL competente per territorio, del conseguimento con esito favorevole, di apposito corso di formazione della durata non inferiore a 100 ore e ad un anno di tirocinio presso un canile e/o rifugio allevamento pubblico e/o privato;

VISTA la richiesta, acquisita con prot. 755492 del 22/07/2025, con la quale il rappresentante legale dell'associazione EARTH, chiede l'approvazione del programma del corso di formazione per educatori cinofili della durata di 120 ore in modalità frontale o in modalità e-learning tramite specifica piattaforma, finalizzato all'iscrizione all'Albo regionale degli esperti, sez. c) educatori cinofili;

CONSIDERATA la Determinazione dirigenziale n. B09704 del 21 dicembre 2012 di iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della suddetta Associazione "L.R. 28/06/1993 n. 29 e ss.mm.ii. Associazione EARTH ed altre";

PRESO ATTO dell'Atto costitutivo, dello Statuto dell'Associazione, dei curricula dei docenti e del programma del corso, allegati alla citata domanda;

CONSIDERATO che nel predetto Statuto sono rilevabili tra l'altro le seguenti finalità:
promozione del riconoscimento dei diritti soggettivi di tutti gli animali;
l'intervento al salvataggio di specie in estinzione;
l'intervento presso i competenti organi legislativi al fine dell'emanazione di normative e regolamentazioni tendenti alla tutela e corretta gestione naturalistica del patrimonio faunistico e ambientale;
promozione della creazione di figure professionali e la formazione dei giovani nel settore della protezione dell'ambiente e della tutela degli animali;

CONSIDERATO che il programma e la durata del corso presentato dall'Associazione EARTH, risultano congrui a quanto previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto, di approvare il programma del corso di formazione per educatori cinofili che si svolgerà nell'annualità 2024-2025, finalizzato all' iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui alla Legge Regionale n. 33/2003, organizzato dall'Associazione EARTH C. F. 97675350587;

RITENUTO che il corso deve essere della durata di 120 ore, comunque non inferiore a 100 ore, e deve essere svolto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare il programma del corso di formazione per educatori cinofili che si svolgerà nell'annualità 2024-2025, finalizzato all' iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui alla Legge Regionale n. 33/2003, organizzato dall'Associazione EARTH C. F. 97675350587;

- il corso deve essere della durata di 120 ore, comunque non inferiore a 100 ore, e si svolgerà durante il fine settimana con frequenza mensile variabile in base alle esigenze organizzative.

Avverso la presente Determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio, nel termine di gg 60 (sessanta) dalla comunicazione, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg 120 (centoventi).

La presente Determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12391

CUP F81B22000650002 - DGR 123 del 22/03/2022 - A.O. Sant'Andrea - Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-19, art. 2 del D.L. 34/2020 - Lavori di completamento per la realizzazione di n. 14 posti letto di Terapia Sub-intensiva e dei servizi di supporto ai piani S2 e S3 del nuovo edificio ovest. Importo complessivo di finanziamento € 1.649.446,28 IVA inclusa. Erogazione di € 461.046,42 IVA inclusa, quale quota del 30% ai sensi della L.R. n. 88/80 e s.m.i., in favore dell'A.O. Sant'Andrea (Cod. Creditore 60046) - Capitolo U0000H22103 - impegno 45679/2022

OGGETTO: CUP F81B22000650002 - DGR 123 del 22/03/2022 – A.O. Sant'Andrea – Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-19, art. 2 del D.L. 34/2020 - Lavori di completamento per la realizzazione di n. 14 posti letto di Terapia Sub-intensiva e dei servizi di supporto ai piani S2 e S3 del nuovo edificio ovest. Importo complessivo di finanziamento € 1.649.446,28 IVA inclusa. Erogazione di € 461.046,42 IVA inclusa, quale quota del 30% ai sensi della L.R. n. 88/80 e s.m.i., in favore dell'A.O. Sant'Andrea (Cod. Creditore 60046) – Capitolo U0000H22103 - impegno 45679/2022.

IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1176, recante: "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024";

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G02655 del 28.02.2023 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all'ing. Lucrezia Le Rose;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 25/05/2023 con la quale è stato conferito al dott. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 24 aprile 2024 n. 284, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2022, n. 123 avente ad oggetto: *DGR 671/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID- 19, art. 2 del D.L. 34/2020 – Approvazione del Piano rimodulato ed assegnazione finanziamenti integrativi all'A.O. S. Andrea* con la quale, tra l'altro, viene assegnato all'A.O. Sant'Andrea l'importo di € 1.649.446,28 destinati al completamento dell'intervento di realizzazione di n. 14 posti letto di Terapia Sub-intensiva e dei servizi di supporto ai piani S2 e S3 del nuovo edificio ovest;

CONSIDERATO che con Determinazione G10102 del 29 luglio 2022 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 1.649.446,28 sul capitolo U0000H22103, esercizio finanziario 2022, impegno n. 45679;

CONSIDERATO che con Provvedimento di Liquidazione L03045 del 09/02/2024 stato erogato, ai sensi della L.R. 88/80 e s.m.i., l'importo di € 329.889,25 a favore dell'A.O. Sant'Andrea quale anticipo del 20% dell'importo di finanziamento;

CONSIDERATO che con nota n. 24720/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 1399888/2024, l'A.O. Sant'Andrea ha trasmesso il contratto di affidamento dei lavori, il verbale di inizio dei lavori e la Deliberazione n. 1160 del 20/10/2022 con la quale vengono aggiudicati i *Lavori per la realizzazione di n. 14 posti letto di area sub intensiva previsti con la D.G.R. n. 671 del 06.10.2020 avente ad oggetto "DCA U00096/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020*" ed approvato il seguente quadro economico di aggiudicazione:

TERAPIA SUBINTENSIVA - N. 14 POSTI LETTO				
QUADRO ECONOMICO				
(Tariffa Regionale - Lazio 2020)				
	FINANZIAMENTO			
	STATALE D.L. 34/2020	REGIONALE DGR 671/2020	REGIONALE DGR 123/2022	COMPLESSIVO
a) LAVORI A BASE D'APPALTO				
a1.a) Opere edili	*1.381.612,01 €*	*- €*	*1.256.313,69 €*	*2.637.925,70 €*
a1.b) Opere impiantistiche	*535.216,99 €*	*- €*	*486.678,19 €*	*1.021.895,18 €*
Importo opere edili e impiantistiche	***1.916.829,00 €***	***- €***	***1.742.991,88 €***	***3.659.820,88 €***
a1.r) Ribasso di gara 29,51%	*565.656,24 €*		*514.356,90 €*	*1.080.013,14 €*
a1.1r) Importo lavori ribassati	***1.351.172,76 €***		***1.228.634,98 €***	***2.579.807,74 €***
a2) Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	*92.082,12 €*	*- €*	*- €*	*92.082,12 €*
Importo non soggetto a ribasso	***92.082,12 €***	***- €***	***- €***	*92.082,12 €*
a3) Arredi / attrezzature	*- €*	*417.071,41 €*	*182.928,59 €*	*600.000,00 €*
Importo totale a)	**1.443.254,88 €**	**417.071,41 €**	**1.411.563,57 €**	***3.271.889,86 €***
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
b1) Spese tecniche				
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + cnpaia + servizi accessori (Rilievi, accertamenti e indagini) per progettazione definitiva, esecutiva e PSC	*139.030,69 €*	*- €*	*- €*	*139.030,69 €*
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + cnpaia per verifica progettazione definitiva, esecutiva e PSC	*34.326,32 €*	*- €*	*- €*	*34.326,32 €*
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + cnpaia per collaudo	*18.070,76 €*	*- €*	*- €*	*18.070,76 €*
Art. 113 comma 2 - D.Lgs. n. 50/2016 - fondo risorse finanziarie	*45.022,84 €*	*- €*	*7.200,00 €*	*52.222,84 €*
Totale b1)	***236.450,61 €***	***- €***	***7.200,00 €***	*243.650,61 €*
b2) AVCP				
Contributi gare	*600,00 €*	*- €*	*- €*	*600,00 €*
Totale b2)	***600,00 €***	***- €***	***- €***	*600,00 €*
b3) IVA				
b3.1) IVA 10% su opere edili e impiantistiche	*135.117,28 €*	*- €*	*122.863,50 €*	*257.980,77 €*
b3.2) IVA 10% su Oneri della sicurezza	*9.208,21 €*	*- €*	*- €*	*9.208,21 €*
b3.3) IVA 22% su Arredi / attrezzature	*- €*	*91.755,71 €*	*40.244,29 €*	*132.000,00 €*
Totale b3)	***144.325,49 €***	***91.755,71 €***	***163.107,79 €***	***399.188,99 €***
b4) Imprevisti i.c.	*79.379,02 €*	*- €*	*67.574,92 €*	*146.953,94 €*
Totale b4)	**79.379,02 €**	***- €***	***67.574,92 €***	***146.953,94 €***
Importo totale b)	***460.755,12 €***	***91.755,71 €***	***237.882,71 €***	***790.393,54 €***
IMPORTO TOTALE a) + b)	**1.904.010,00 €**	**508.827,12 €**	**1.649.446,28 €**	**4.062.283,40 €**

CONSIDERATO, inoltre, che con la suddetta nota n. 24720/2024, ai sensi della L.R. n. 88/80 e s.m.i. ed a seguito della sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori, l'A.O. Sant'Andrea ha richiesto l'erogazione della quota del 30% a valere sul finanziamento regionale assegnato con DGR 123/2022 di € 1.649.446,28;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, prendere atto della richiesta sopra menzionata ed erogare, ai sensi della L.R. 88/80 e s.m.i., l'importo complessivo di € 461.046,42, al netto degli imprevisti e degli importi già erogati, fatti salvi eventuali importi già pagati nell'ambito del sistema regionale "accordo pagamenti" da considerare a ristoro, a favore dell'A.O. Sant'Andrea (codice creditore 60046), CUP F81B22000650002, a valere sul capitolo U0000H22103, esercizio finanziario 2022, impegno 45679, come di seguito dettagliato:

	Descrizione	Importo
A	Importo di finanziamento DGR 123/2022	1.649.446,28 €
B	Importo imprevisti	67.574,92 €
C	Importo di finanziamento al netto degli imprevisti (A - B)	1.581.871,36 €
D	Primo acconto del 20% (calcolato sull'importo C)	316.374,26 €
E	Secondo acconto del 30% (calcolato sull'importo C per affidamento lavori)	474.561,41 €

F	Importo complessivo da erogare (D + E)	790.935,67 €
G	A detrarre - importo erogato con Provvedimento L03045/2024	329.889,25 €
H	Importo complessivo da erogare con il presente atto (F - G)	461.046,42 €
I	Importo residuo del finanziamento (A - F)	858.510,61 €

Per i motivi espressi in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DETERMINA

- Di prendere atto della richiesta di erogazione della quota di finanziamento inoltrata dall'A.O. Sant'Andrea;

- Di prendere atto del seguente quadro economico di finanziamento:

	Descrizione	Importo
A	Importo di finanziamento DGR 123/2022	1.649.446,28 €
B	Importo imprevisti	67.574,92 €
C	Importo di finanziamento al netto degli imprevisti (A - B)	1.581.871,36 €
D	Primo acconto del 20% (calcolato sull'importo C)	316.374,26 €
E	Secondo acconto del 30% (calcolato sull'importo C per affidamento lavori)	474.561,41 €
F	Importo complessivo da erogare (D + E)	790.935,67 €
G	A detrarre - importo erogato con Provvedimento L03045/2024	329.889,25 €
H	Importo complessivo da erogare con il presente atto (F - G)	461.046,42 €
I	Importo residuo del finanziamento (A - F)	858.510,61 €

- Di erogare l'importo complessivo di € 461.046,42 IVA inclusa, ai sensi della L.R. n. 88/80 e s.m.i. e fatti salvi eventuali importi già pagati nell'ambito del sistema regionale "accordo pagamenti" da considerare a ristoro, a favore dell'A.O. Sant'Andrea (codice creditore 60046), CUP F81B22000650002, a valere sul capitolo U0000H22103, esercizio finanziario 2022, impegno 45679.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12394

PNRR Missione 6 Salute - Supporto centralizzato ai Soggetti Attuatori delegati finalizzato a un coordinamento delle attività connesse al Dispositivo di Ripresa e Resilienza di cui all'M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA - CUP F88I25000190006 - Presa atto della nomina dei Direttori Esecutivi del Contratto

OGGETTO: PNRR Missione 6 Salute – Supporto centralizzato ai Soggetti Attuatori delegati finalizzato a un coordinamento delle attività connesse al Dispositivo di Ripresa e Resilienza di cui all'M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA – CUP F88I25000190006 – Presa atto della nomina dei Direttori Esecutivi del Contratto

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTA lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*" e ss.mm. e ii.;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 05/05/2009*" e successive modifiche;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*";
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 30 dicembre 2024, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1173 del 30 dicembre 2024, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante "*Legge di stabilità regionale 2025*";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1176 del 30 dicembre 2024, recante "*Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 25 maggio 2023, n. 234, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;

VISTI altresì:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "*Next Generation Italia*" (PNRR) così come trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il Dispositivo di Ripresa e Resilienza;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 10, che ha tra l'altro disposto, all'art. 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti *Milestone* e *Target*;
- l'obbligo di assicurare il conseguimento di *Milestone* e *Target* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante "*Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)*";
- il Decreto del 20 gennaio 2022, con il quale l'Amministrazione Titolare Ministero della Salute ripartiva le risorse PNRR e PNC tra le Regioni/PP.AA., Soggetti Attuatori, per la realizzazione di interventi a regia del Ministero della Salute;
- l'Atto di Organizzazione n. G06845 del 27 maggio 2022, con il quale si procedeva alla nomina del Referente Unico Regionale della Missione 6 nell'Ing. Lucrezia Le Rose, già Dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie;
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto tra l'Amministrazione Titolare Ministero della Salute e la Regione Lazio, munito del visto di regolarità amministrativa contabile ed acquisito al protocollo regionale n. 599826 del 17/06/2022;
- l'Atto di Organizzazione n. G02601 del 07 marzo 2024 con il quale il Dott. Paolo Alfarone è stato individuato Direttore referente regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 24/05/2022 recante "*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute – Componenti M6C1 e M6C2 – Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 581 del 19/07/2022 con la quale si è proceduto ad approvare il quadro riepilogativo dei finanziamenti rientranti nella Missione 6 Salute del PNRR, a valere su fondi PNRR e PNC, per un totale di € 673.809.367,76, sulla base della DGR 332/2022 e dei relativi allegati, parte integrante della stessa, e per ciascuna linea di investimento della Missione Salute, Componenti M6C1 e M6C2;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 19/09/2024 con la quale si è proceduto ad aggiornare le assegnazioni delle risorse finanziarie ai Soggetti Attuatori delegati finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Operativo rimodulato di cui alla DGR 667 dell'08/08/2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 642 del 24/07/2025 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 – Rimodulazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 282 del 29/04/2025*";

PRESO ATTO delle risorse RRF assegnate alla Regione Lazio che prevedono, nell'ambito della Missione 6 Salute per la componente M6C2 - Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA, un importo pari

ad € 125.364.151,55, ripartito tra i Soggetti Attuatori delegati secondo le progettualità previste dal Piano Operativo Regionale e assegnato loro con DGR n. 581/2022 e successiva DGR n. 720/2024;

VISTO il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 52 del 02/03/2024;

PRESO ATTO, in particolare, del relativo art. 2 comma 1 e degli adempimenti ivi richiesti in termini di necessità di aggiornamento del sistema informatico «ReGiS» di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

CONSIDERATO quanto condiviso dal Soggetto Attuatore Regione Lazio in sede di Nucleo Tecnico (art. 8 del CIS) tenutosi con l'Unità di Missione del Ministero della Salute in data 27/01/2025, con particolare riguardo alla rimodulazione del Piano Operativo Regionale prevedendo, tra l'altro, una progettualità centralizzata di supporto ai Soggetti Attuatori delegati di cui all'M6C2 1.1.1, con perimetro da definire in termini di Enti del SSR coinvolti;

CONSIDERATO che in data 07/02/2025 la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha proceduto alla generazione del relativo Codice Unico di Progetto, F88I25000190006, per un importo pari a € 3.132.080,00, IVA inclusa;

CONSIDERATO necessario individuare per la progettualità in oggetto di *Supporto centralizzato ai Soggetti Attuatori delegati finalizzato a un coordinamento delle attività connesse al Dispositivo di Ripresa e Resilienza di cui all'M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA,* CUP F88I25000190006, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi del Codice dei Contratti vigente *ratione temporis*, da reperire tra i Dirigenti delle Aree della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01930 del 23 febbraio 2024, con cui il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha disposto la riorganizzazione delle strutture della Direzione nel recepimento delle Direttive del Direttore Generale, prevedendo tra l'altro l'istituzione dell'Ufficio Monitoraggio PNRR/PNC nell'ambito dell'Area Patrimonio e Tecnologie;

VISTA la Determinazione Regionale n. G08455 del 24/06/2024 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio 'Monitoraggio PNRR/PNC' dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni*", all'Ing. Elisa Moroncelli;

CONSIDERATO l'Atto di organizzazione n. G08422 del 24/06/2024, con il quale si procedeva alla nomina del Responsabile del Controllo di I Livello nella persona della Dott. Antonio Andreozzi;

CONSIDERATA la Determinazione Regionale n. G03730 del 26/03/2025 recante "*PNRR Missione 6 Salute-Supporto centralizzato ai Soggetti Attuatori delegati finalizzato a un coordinamento delle attività connesse al Dispositivo di Ripresa e Resilienza di cui al M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA - CUP F88I25000190006: approvazione del Piano Operativo trasmesso dal RTI KPMG nell'ambito dell'AQ Consip, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito 'Sanità Digitale – Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al Cittadino' per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2365*";

CONSIDERATA la Determinazione Regionale n. G03905 del 31/03/2025 recante "*PNRR Missione 6 Salute - Supporto centralizzato ai Soggetti Attuatori delegati finalizzato a un coordinamento delle attività connesse al Dispositivo di Ripresa e Resilienza di cui all'M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA -*

CUP F88I25000190006 - Nomina del Responsabile Unico del Procedimento" con la quale si procedeva a nominare l'Ing. Elisa Moroncelli quale RUP per la fornitura di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che gli Enti del SSR individuati quali Soggetti Attuatori delegati, nell'ambito della Missione 6 Salute del PNRR, coinvolti nei servizi di cui alla fornitura in oggetto, risultano essere:ASL Roma 3, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Viterbo, ASL Rieti, ASL Latina, AOU Policlinico Umberto I e AOU Sant'Andrea, come da note rispettivamente prot. nn. 239768 del 25/02/2025, 239728 del 25/02/2025. 239741 del 25/02/2025, 239809 del 25/02/2025, 239791 del 25/02/2025, 244016 del 26/02/2025, 414355 del 08/04/2025, 239637 del 25/02/2025, in riscontro alla nota prot. regionale n. 213515 del 19/02/2025;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0386164 del 31/03/2025 con la quale si procedeva ad inoltrare alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere destinatarie del servizio e sopracitate la Determinazione regionale n. G03730/2025 ed il relativo Piano Operativo in essa richiamato;

PRESO ATTO che nella medesima nota veniva richiesto agli Enti del SSR destinatari di procedere alla nomina di uno specifico DEC, da individuarsi all'interno di ciascun organigramma aziendale, così da rendere più operativa e più affine alle esigenze aziendali l'esecuzione del contratto stesso;

PRESO ATTO degli atti deliberativi di nomina ricevuti dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere coinvolte nel perimetro contrattuale di cui al CIG B63D74F712, nonché delle dichiarazioni pervenute di assenza di conflitto di interessi e di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, agli atti dell'Area Patrimonio e Tecnologie e meglio di seguito elencati:

SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO	**NOME**	**COGNOME**	**NOTA DI TRASMISSIONE**		**DELIBERA DI NOMINA**		**ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI**	**ASSENZA INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ**
			n.	***data***	***n.***	***data***		
ASL Roma 3	Antonio	Russo	405800	04/04/2025	121	20/05/2025	✓	✓
ASL Roma 5	Luca	Centurelli	405822	04/04/2025	829	07/05/2025	✓	✓
ASL Roma 6	Francesca	Agostinelli	424582	10/04/2025	59	28/04/2025	✓	✓
ASL Viterbo	Francesco Saverio Emmanuele	Profiti	30430	03/04/2025	644	28/05/2025	✓	✓
ASL Rieti	Maria	Vescia	405775	04/04/2025	131	15/05/2025	✓	✓
ASL Latina	Walter	Battisti	411556	07/04/2025	770	04/07/2025	✓	✓
AOU Policlinico Umberto I	Diana Gabriella	Bruno	414355	08/04/2025	513	19/05/2025	✓	✓
AOU Sant'Andrea	Cristina	Morrone	434767	14/04/2025	671	07/05/2025	✓	✓

RITENUTO opportuno stabilire che il RUP per le attività di corretta gestione e realizzazione dei contratti pubblici si interfacci, sia per aspetti di esecuzione tecnica che per aspetti contabili, con i DEC su indicati così come descritto nel nuovo codice degli appalti;

TENUTO CONTO che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DISPONE

per le motivazioni sopra esposte che qui si considerano interamente riportate:

- di prendere atto degli atti deliberativi di nomina ricevuti dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere coinvolte nel perimetro contrattuale di cui al CIG B63D74F712, nonché delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, agli atti dell'Area Patrimonio e Tecnologie e meglio di seguito elencati:

SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO	NOME	COGNOME	NOTA DI TRASMISSIONE		DELIBERA DI NOMINA		ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI	ASSENZA INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ
			n.	*data*	*n.*	*data*		
ASL Roma 3	Antonio	Russo	405800	04/04/2025	121	20/05/2025	✓	✓
ASL Roma 5	Luca	Centurelli	405822	04/04/2025	829	07/05/2025	✓	✓
ASL Roma 6	Francesca	Agostinelli	424582	10/04/2025	59	28/04/2025	✓	✓
ASL Viterbo	Francesco Saverio Emmanuele	Profiti	30430	03/04/2025	644	28/05/2025	✓	✓
ASL Rieti	Maria	Vescia	405775	04/04/2025	131	15/05/2025	✓	✓
ASL Latina	Walter	Battisti	411556	07/04/2025	770	04/07/2025	✓	✓
AOU Policlinico Umberto I	Diana Gabriella	Bruno	414355	08/04/2025	513	19/05/2025	✓	✓
AOU Sant'Andrea	Cristina	Morrone	434767	14/04/2025	671	07/05/2025	✓	✓

- di stabilire che il RUP per le attività di corretta gestione e realizzazione dei contratti pubblici si interfacci, sia per aspetti di esecuzione tecnica che per aspetti contabili, con i DEC su indicati così come descritto nel nuovo codice degli appalti;

- di non assegnare ai DEC gli incentivi di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale

Il Direttore Regionale
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12395

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e R.r. n. 20/2019. Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidalchini, n. 20. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002)

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e R.r. n. 20/2019. Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidalchini, n. 20. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;

VISTI:
- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- ✓ il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di direttore regionale al dott. Andrea Urbani della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- ✓ l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento alla dott.ssa Nadia Nappi dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione salute e Integrazione Sociosanitaria;
- ✓ l'Atto di organizzazione G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria
- ✓ la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- ✓ il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";

VISTI:
- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a*

modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.";

VISTI, per quanto riguarda la Casa di Cura "Città di Roma":
- il DCA n. U00338 del 26.7.2013 recante "*Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Città di Roma, ubicata in Via Francesco Maidalchini, n.20 - 00152 Roma, P.IVA 00994041002, gestita dalla società Città di Roma s.p.a., con sede legale in Roma, Via Francesco Maidalchini, n.20 - 00152 Roma*";
- il DCA n. U0009 del 10/01/2018 recante "*Modifica al Decreto del Commissario ad Acta n. U00338 del 26.7.2013 concernente "Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Città di Roma, ubicata in Via Francesco Maidalchini, n.20 - 00152 Roma, P.IVA 00994041002, gestita dalla società Città di Roma s.p.a., con sede legale in Roma, Via Francesco Maidalchini, n.20 - 00152 Roma"*";
- la Determinazione n. G12541 del 21/09/2022 con la quale l'amministrazione regionale ha provveduto alla variazione, in diminuzione, dell'assetto assistenziale autorizzato e accreditato;
- la DGR n. 610 del 08/08/2024 recante "*L.r. 4/2003 e successive modifiche e R.r. 20/2019. Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidalchini, 20, gestita dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002). Adempimenti conseguenti al DCA n. U00187/2017 e successive modifiche: rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di n. 20 p.r. di Livello Assistenziale Intensivo*";

TENUTO CONTO che:
- con note prot. n. 816910-816912-817046-817049-817265-817269-817273 del 08/08/2025 il Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002) ha presentato istanza di voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati in favore della Casa di Cura "Città di Roma" sita nel Comune di Roma, Via F. Maidalchini, n. 20, gestita dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002), a seguito di Atto notarile di conferimento sottoposto alla condizione sospensiva della voltura dell'autorizzazione di cui al verbale del 6 agosto 2025, registrato all'Ufficio del Registro di Roma 5 al n. 8210 del 07/07/2025- Serie IT;
- con successiva nota prot. n. 932685 del 23/09/2025 il Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002) ha presentato l'Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie 1T;

VISTO l'art. 9, comma 2 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i., come sostituito dall'art. 6, comma 1, lett. f) della Legge regionale 8 agosto 2025, n. 15, che dispone: "*…. Il provvedimento di voltura è subordinato all'assunzione, da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente nei confronti della Regione o della azienda sanitaria competente, anche derivanti dai controlli ai sensi dell'articolo 8 octies del decreto legislativo o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funziona sanitaria*";

PRESO ATTO che, sulla base dell'Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie 1T, la struttura ha dato evidenza dell'adesione alle disposizioni di cui al all'art. 9 comma 2 della L.r. n. 4/03 e s.m.i.;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di disporre ai sensi dell'art. 9 della L.r. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui per ultimo alla DGR n. 610/2024, della Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidalchini, n. 20, dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002), a seguito di Atto notarile di conferimento sottoposto alla condizione sospensiva della voltura dell'autorizzazione di cui al verbale del 6 agosto 2025, registrato all'Ufficio del Registro di Roma 5 al n. 8210 del 07/07/2025- Serie IT, come integrato con l'Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie IT;

DETERMINA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:
1) di disporre, ai sensi dell'art. 9 della L.r. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui per ultimo alla DGR n. 610/2024, della Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidalchini, n. 20, dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002), a seguito di Atto notarile di conferimento sottoposto alla condizione sospensiva della voltura dell'autorizzazione di cui al verbale del 6 agosto 2025, registrato all'Ufficio del Registro di Roma 5 al n. 8210 del 07/07/2025- Serie IT, come integrato con l'Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie IT.

Resta ferma la configurazione di cui alla DGR n. 610/2024.

Il Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002), è il dott. Paolo Carbone.

Il Direttore Sanitario della Casa di Cura è il Dott. Giuseppe Baccaro.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti e/o agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate di cui al presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di

pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione regionale di intervenire, oltre che sul titolo di accreditamento, anche sulla remunerazione, nel caso di mancato accertamento della garanzia di continuità dei requisiti ulteriori di accreditamento.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. restano salvi i poteri di vigilanza e controllo delle aziende sanitarie locali sulle strutture site nel proprio territorio.

La Asl competente per territorio, fino alla completa operatività dell'Organismo tecnicamente Accreditante (OTA) potrà effettuare la vigilanza ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti ulteriori di accreditamento in capo al nuovo soggetto gestore.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l.", alla ASL Roma 3, territorialmente competente, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma, al Municipio 12 di Roma Capitale ove ha sede l'attività.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il provvedimento di voltura diventa efficace il primo giorno del mese successivo al decorso del termine di trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

IL Direttore
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 29 settembre 2025, n. G12365

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Istituzione del Gruppo di lavoro e nomina dei componenti.

OGGETTO: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Istituzione del Gruppo di lavoro e nomina dei componenti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 58 "Costituzione dei gruppi di lavoro" che al comma 6 prevede che l'atto di costituzione del gruppo di lavoro stabilisce gli obiettivi, la durata, la composizione del gruppo e il dirigente incaricato di sovraintendere all'attività del gruppo stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, recante: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni" ed in particolare, l'articolo 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13 giugno 2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della suddetta Direzione;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 25 maggio 2023 n. 234 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 ottobre 2023 n. G13499, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Marco Nuti;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 17 luglio 2024 n. G09536 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria" con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., concernente: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., concernente: "*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere"; la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";*
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza recante: *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";*
- la Determinazione G14407 del 22 ottobre 2019 "*Strumenti e modalità per promuovere la Partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi*

sanitari regionali – Istituzione della Cabina di regia e modalità di registrazione delle Associazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari ai gruppi di partecipazione attiva";

- la Determinazione 18 dicembre 2020, n. G15691 "*Linee di indirizzo per la stesura dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali - PDTA nella cronicita'*.";
- il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*";
- la Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 976 "*Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026*.";
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 novembre 2024, n. 939 "*Adozione del "Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio""*";

VISTI per quanto riguarda la normativa in materia di Salute Mentale:

- la L.R. 14 luglio 1983, n. 49 recante: *"Organizzazione del servizio Dipartimentale di Salute Mentale"*;
- il D.P.R. 10 novembre 1999 recante: Approvazione del Progetto Obiettivo "Tutela Salute Mentale 1998-2000";
- la D.G.R. 8 febbraio 2000, n. 236 recante: Approvazione Progetto Obiettivo Regionale: "*Promozione e tutela della salute mentale 2000-2002*". Attuazione del progetto obiettivo nazionale: "Tutela salute mentale 1998-2000"
- il Decreto del Ministero della Sanità del 24 aprile 2000 recante: "Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1999-2000;
- il D.C.A. 16 settembre 2014, n. 287 di recepimento dell'Accordo 2013 n. 4/CU relativo al "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale" tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento "*Definizione dei percorsi di cura da attivare nei Dipartimenti di salute mentale per i disturbi schizofrenici, i disturbi dell'umore e i disturbi gravi di personalità*", sancito dalla Conferenza Stato Regioni del 13 novembre 2014;
- il DPCM del 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui al Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", in particolare l'articolo 25, che stabilisce: "*Assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo e* l'articolo 26, che stabilisce "*Assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali"*;

VISTI per quanto riguarda la disciplina in tema di Gioco d' Azzardo Patologico (GAP):

- la legge regionale 10 agosto 2016, n.11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare l'art. 19 "Politiche per la prevenzione e il trattamento delle dipendenze", che prevede un sistema integrato, nell'ambito delle politiche per la prevenzione e il recupero delle persone con problemi di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope, delle persone con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché di altre forme di dipendenze anche non legate a sostanze, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 ed in particolare, il comma 1 art. 28 del sopra citato DPCM, che nei nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA), tra le dipendenze patologiche, inserisce quella da gioco d'azzardo e che pertanto dovrà essere garantita l'assistenza sociosanitaria, includendo prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, riabilitative;

CONSIDERATO che il Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024-2026, approvato con la sopracitata Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 976, prevede, in coerenza con il Piano Nazionale Cronicità (PNC) ed alla luce delle indicazioni del DM 77/2022, l'implementazione di Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali – PDTA per le patologie croniche ad alto impatto sociosanitario;

CONSIDERATO altresì che il Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio, adottato con la sopracitata Deliberazione di Giunta regionale 15 novembre 2024, n. 939, prevede l'implementazione di PDTA regionali per le patologie croniche;

RITENUTO OPPORTUNO istituire un Gruppo di lavoro regionale con il compito di elaborare, in coerenza con gli indirizzi di riferimento nazionali e regionali, un documento tecnico relativo al PDTA per il gioco d' azzardo patologico;

RITENUTO che il Gruppo di lavoro debba essere composto da:

- Dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, o suo delegato, con funzione di coordinatore;
- Dirigente dell' Area Terzo Settore e Innovazione Sociale della Direzione Regionale Inclusione Sociale;
- Un referente aziendale per ciascuna delle AA.SS.LL. regionali, con specifica funzione di Coordinatore aziendale per la presente linea di attività;
- Un referente del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio - DEP;
- Un referente della Cabina di regia delle Associazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari di cui alla Determinazione G14407/2019;

RITENUTO di procedere alla richiesta di designazione dei referenti alle Aziende sanitarie di appartenenza, con nota prot. n. 0761424 del 23 luglio 2025;

ACQUISITE le designazioni dei referenti dalle Aziende sanitarie di appartenenza, agli atti della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria;

RITENUTO pertanto di istituire il Gruppo di lavoro, come di seguito indicato:

- Dott. Marco Nuti: dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio, o suo delegato, con funzione di coordinatore;
- Dott Antonio Mazzarotto: Dirigente dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale della Direzione Regionale Inclusione Sociale;
- Dr.ssa Ornella De luca: ASL Roma 1;
- Dr.ssa Dina Pero: ASL Roma 2;
- Dr. Alessandro Gisondi: ASL Roma 3;
- Dr.ssa Emma Di Loreto: ASL Roma 4;
- Dr.ssa Francesca Costantini: ASL Roma 5;
- Dr.ssa Simonetta Della Scala: ASL Roma 6;
- Dr.ssa Angela Lagrutta: ASL Viterbo;
- Dr. Simone De Persis: ASL Rieti;
- Dr.ssa Daniela Cesarale: ASL Latina;
- Dr.ssa Marina Zainni: ASL Frosinone;
- Dr.ssa Antonella Camposeragna: Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale;
- Dr.ssa Anna Radicioni: Cabina di regia delle Associazioni di tutela dei pazienti.

RITENUTO che, per l'esecuzione dei compiti e delle funzioni sopra specificate, il Gruppo di lavoro potrà avvalersi del supporto di ulteriori Aree della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, nonché di altri specialisti esperti in materia;

ATTESO che la partecipazione alle attività del suddetto gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione Regionale;

STABILITO che il Gruppo di lavoro dovrà concludere le attività entro il 30 giugno 2026;

TUTTO CIÒ PREMESSO, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di istituire un Gruppo di lavoro regionale con il compito di elaborare, in coerenza con gli indirizzi di riferimento nazionali e regionali, un documento tecnico relativo al PDTA per il Gioco d' Azzardo Patologico come di seguito indicato:

- Dott. Marco Nuti: dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio, o suo delegato, con funzione di coordinatore;
- Dott Antonio Mazzarotto: Dirigente dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale della Direzione Regionale Inclusione Sociale;
- Dr.ssa Ornella De luca: ASL Roma 1;
- Dr.ssa Dina Pero: ASL Roma 2;
- Dr. Alessandro Gisondi: ASL Roma 3;
- Dr.ssa Emma Di Loreto: ASL Roma 4;
- Dr.ssa Francesca Costantini: ASL Roma 5;
- Dr.ssa Simonetta Della Scala: ASL Roma 6;
- Dr.ssa Angela Lagrutta: ASL Viterbo;
- Dr. Simone De Persis: ASL Rieti;
- Dr.ssa Daniela Cesarale: ASL Latina;
- Dr.ssa marina Zainni: ASL Frosinone;
- Dr.ssa Antonella Camposeragna: Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale;
- Dr.ssa Anna Radicioni: Cabina di regia delle Associazioni di tutela dei pazienti.

2. di stabilire che, per l'esecuzione dei compiti e delle funzioni sopra specificate, il Gruppo di lavoro possa avvalersi del supporto di ulteriori Aree della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, nonché di altri specialisti esperti in materia.

3. di stabilire che il Gruppo di lavoro dovrà concludere le attività entro 30 giugno 2026

4. di stabilire che la partecipazione alle attività del suddetto gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione Regionale

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2025, n. G12672

D.G.R. n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2025". Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma.

OGGETTO: D.G.R. n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025". Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA'

PRODUTTIVE E RICERCA anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca" alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l'atto di organizzazione n. G09714 del 25/07/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Gianluca Scialanga;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26.9.2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024;

CONSIDERATO che con il PR FESR Lazio 2021-2027 di cui sopra è stato designato il Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca quale Autorità di Gestione del Programma;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025";

VISTA la convenzione Reg. cron. n. 30291 del 07 marzo 2025, tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI;

VISTO, in particolare, l'art. 5 *"Disposizioni di attuazione per la partecipazione a fiere, eventi e altre forme di sostegno all'espansione nei mercati esteri che prevedono la selezione di PMI"* della suddetta convenzione Reg. cron. n. 30291/2025, dove, al comma 3, è previsto, tra l'altro, che Lazio Innova S.p.A. trasmetta alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca la graduatoria delle imprese che hanno fatto domanda di partecipazione e l'elenco delle imprese effettivamente ammesse alla manifestazione, ai fini della sua approvazione con determinazione dirigenziale;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11739 del 15/09/2025 con la quale si approva la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma e si prende atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale;

CONSIDERATO che la suddetta manifestazione di interesse prevede la selezione di n. 42 PMI del Lazio interessate a prendere parte alla manifestazione "MOACASA";

PRESO ATTO che Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 33713 del 30/09/2025, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 0956268 del 30/09/2025 a seguito dell'esito dei lavori del Nucleo di Valutazione del 24/09/2025 trasmette la graduatoria delle n. 52 imprese che hanno fatto domanda di partecipazione alla manifestazione "MOACASA" di cui n. 42 ammesse, n. 7 idonee ma non ammissibili (ammissibili a scorrimento) per esaurimento delle postazioni disponibili e n. 3 domande non ammissibili con i relativi motivi di esclusione;

PRESO ATTO che il numero di domande pervenute ammissibili (pari a 49) è superiore al numero massimo di 42 imprese previsto dalla manifestazione di interesse pubblicata in data 08/09/2025 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;

RITENUTO, pertanto:

- di prendere atto della graduatoria finale delle n. 49 imprese ritenute idonee alla partecipazione alla manifestazione "MOACASA", trasmessa da Lazio Innova Spa con nota prot. regionale n. 0956268 del 30/09/2025, di cui n. 42 ammissibili, n. 7 idonee ma non ammissibili (ammissibili a scorrimento) come da seguenti tabelle riepilogative:

AMMISSIBILI

	Data iscrizione	Nome Azienda	Esito
1	9 Settembre 2025	Vicolo delle Coccole	AMMESSA
2	9 Settembre 2025	LE.MA. SRL	AMMESSA
3	9 Settembre 2025	Progetto Ristrutturare srl	AMMESSA
4	9 Settembre 2025	GM Infissi srl	AMMESSA

5	9 Settembre 2025	C'ERA UN TESSUTO di ELISABETTA SCIPIONI	AMMESSA
6	9 Settembre 2025	crab design srls	AMMESSA
7	9 Settembre 2025	ZANZARONE	AMMESSA
8	9 Settembre 2025	CASA DEL RAME di MOSTARDA G E G SNC	AMMESSA
9	9 Settembre 2025	POLISTIR SRL	AMMESSA
10	9 Settembre 2025	Pialletto d'oro srls	AMMESSA
11	9 Settembre 2025	MOSTARDA PIERSATURNO	AMMESSA
12	9 Settembre 2025	GRUPPO ITL SRL-caffè illy 2	AMMESSA
13	9 Settembre 2025	GIANLUCA CACIORGNA	AMMESSA
14	9 Settembre 2025	ITL GRUPPO SRL-Caffè ILLY	AMMESSA
15	9 Settembre 2025	Lighthole/ Gioserio Claudio	AMMESSA
16	9 Settembre 2025	LIVE GREEN DI ROBERTO GAVIANO	AMMESSA
17	9 Settembre 2025	RIDHESIGN -Michael WF srl	AMMESSA
18	9 Settembre 2025	ceramica cuore srl	AMMESSA
19	9 Settembre 2025	consorti & co srls	AMMESSA
20	9 Settembre 2025	Falegnameria Trecca Mirco	AMMESSA
21	9 Settembre 2025	SAGONE FABRIZIO	AMMESSA
22	10 Settembre 2025	edil manutenzioni Federico Girolami	AMMESSA
23	10 Settembre 2025	Mancini arte e arredo	AMMESSA
24	10 Settembre 2025	Hydrosanitech	AMMESSA
25	10 Settembre 2025	SAEC GROUP SRL	AMMESSA
26	10 Settembre 2025	GRUPPO DESIGN E SICUREZZA DI GIM DI SERI	AMMESSA
27	11 Settembre 2025	Wonder Wood Lab	AMMESSA
28	11 Settembre 2025	SIMONE CONSORTI	AMMESSA
29	11 Settembre 2025	ESCLUSIVI FERRI FORGIATI	AMMESSA
30	11 Settembre 2025	DOMUS SPECTRUM ASTRALIS	AMMESSA
31	11 Settembre 2025	Sonia Maria Stuppia	AMMESSA
32	12 Settembre 2025	DANIMARCA SRL PIUMINI DANESI	AMMESSA
33	12 Settembre 2025	FORREST GROUP SRL	AMMESSA
34	12 Settembre 2025	SUPER CENTRO TENDAGGI/ Francescucci Loredana	AMMESSA
35	12 Settembre 2025	GRUPPO REA ITALIA srl	AMMESSA
36	14 Settembre 2025	Sacco S & P di Piero Sacco	AMMESSA
37	15 Settembre 2025	ECODEV SRLS	AMMESSA
38	15 Settembre 2025	ARTEBAGNO DI AZZARA TIZIANO	AMMESSA
39	16 Settembre 2025	GRUBEN ITALIA SECURITY SRL	AMMESSA
40	16 Settembre 2025	Assi.teck 4.0	AMMESSA
41	16 Settembre 2025	GRUBEN SERVICE SRL	AMMESSA
42	17 Settembre 2025	Cesarini Deborah	AMMESSA

AMMISSIBILI A SCORRIMENTO

	Data iscrizione	Nome Azienda	Esito
43	17 Settembre 2025	Olim snc di Di Franco Giuseppe & c.	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO

44	17 Settembre 2025	PANTERBLOCK	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
45	18 Settembre 2025	FINESTREITALIA S.R.L.	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
46	18 Settembre 2025	MOBILI RUSTICI SRL	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
47	18 Settembre 2025	M.D. CLIMA SOC. COOP.	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
48	19 Settembre 2025	MONDO MARMI SRLS	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
49	19 Settembre 2025	Cybertec Services Srl	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO

- di stabilire che saranno ammesse alla collettiva regionale le prime 42 imprese ritenute ammesse, come da manifestazione di interesse pubblicata in data 08/09/2025 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;

- di prendere atto delle n. 3 domande non ammissibili con i motivi di esclusione come sotto riportato:

Data iscrizione	**Nome Azienda**	**Esito**
11 Settembre 2025	Associazione Culturale Art Factory7	Non ammissibile - non risulta iscritta a nessuna CCIAA del lazio
18 Settembre 2025	Architetture Sostenibili Srls	Non ammissibile - non in regola con diritto annuale per annualità 2020
13 Settembre 2025	S.U.E.L. Flex S.N.C. Dei F.Lli Lanna Stefano E C.	Non ammissibile - mancanza invio documentale (documento di identità)

- di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova SpA per gli adempimenti di competenza

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di prendere atto della graduatoria finale delle n. 49 imprese ritenute idonee alla partecipazione alla manifestazione “MOACASA”, trasmessa da Lazio Innova Spa con nota prot. regionale n. 0956268 del 30/09/2025, di cui n. 42 ammesse, n. 7 idonee ma non ammissibili (ammissibili a scorrimento) come da seguenti tabelle riepilogative:

AMMISSIBILI

	Data iscrizione	**Nome Azienda**	**Esito**
1	9 Settembre 2025	Vicolo delle Coccole	AMMESSA
2	9 Settembre 2025	LE.MA. SRL	AMMESSA
3	9 Settembre 2025	Progetto Ristrutturare srl	AMMESSA
4	9 Settembre 2025	GM Infissi srl	AMMESSA
5	9 Settembre 2025	C'ERA UN TESSUTO di ELISABETTA SCIPIONI	AMMESSA
6	9 Settembre 2025	crab design srls	AMMESSA
7	9 Settembre 2025	ZANZARONE	AMMESSA
8	9 Settembre 2025	CASA DEL RAME di MOSTARDA G E G SNC	AMMESSA
9	9 Settembre 2025	POLISTIR SRL	AMMESSA

10	9 Settembre 2025	Pialletto d'oro srls	AMMESSA
11	9 Settembre 2025	MOSTARDA PIERSATURNO	AMMESSA
12	9 Settembre 2025	GRUPPO ITL SRL-caffè illy 2	AMMESSA
13	9 Settembre 2025	GIANLUCA CACIORGNA	AMMESSA
14	9 Settembre 2025	ITL GRUPPO SRL-Caffè ILLY	AMMESSA
15	9 Settembre 2025	Lighthole/ Gioserio Claudio	AMMESSA
16	9 Settembre 2025	LIVE GREEN DI ROBERTO GAVIANO	AMMESSA
17	9 Settembre 2025	RIDHESIGN -Michael WF srl	AMMESSA
18	9 Settembre 2025	ceramica cuore srl	AMMESSA
19	9 Settembre 2025	consorti & co srls	AMMESSA
20	9 Settembre 2025	Falegnameria Trecca Mirco	AMMESSA
21	9 Settembre 2025	SAGONE FABRIZIO	AMMESSA
22	10 Settembre 2025	edil manutenzioni Federico Girolami	AMMESSA
23	10 Settembre 2025	Mancini arte e arredo	AMMESSA
24	10 Settembre 2025	Hydrosanitech	AMMESSA
25	10 Settembre 2025	SAEC GROUP SRL	AMMESSA
26	10 Settembre 2025	GRUPPO DESIGN E SICUREZZA DI GIM DI SERI	AMMESSA
27	11 Settembre 2025	Wonder Wood Lab	AMMESSA
28	11 Settembre 2025	SIMONE CONSORTI	AMMESSA
29	11 Settembre 2025	ESCLUSIVI FERRI FORGIATI	AMMESSA
30	11 Settembre 2025	DOMUS SPECTRUM ASTRALIS	AMMESSA
31	11 Settembre 2025	Sonia Maria Stuppia	AMMESSA
32	12 Settembre 2025	DANIMARCA SRL PIUMINI DANESI	AMMESSA
33	12 Settembre 2025	FORREST GROUP SRL	AMMESSA
34	12 Settembre 2025	SUPER CENTRO TENDAGGI/ Francescucci Loredana	AMMESSA
35	12 Settembre 2025	GRUPPO REA ITALIA srl	AMMESSA
36	14 Settembre 2025	Sacco S & P di Piero Sacco	AMMESSA
37	15 Settembre 2025	ECODEV SRLS	AMMESSA
38	15 Settembre 2025	ARTEBAGNO DI AZZARA TIZIANO	AMMESSA
39	16 Settembre 2025	GRUBEN ITALIA SECURITY SRL	AMMESSA
40	16 Settembre 2025	Assi.teck 4.0	AMMESSA
41	16 Settembre 2025	GRUBEN SERVICE SRL	AMMESSA
42	17 Settembre 2025	Cesarini Deborah	AMMESSA

AMMISSIBILI A SCORRIMENTO

	Data iscrizione	Nome Azienda	Esito
43	17 Settembre 2025	Olim snc di Di Franco Giuseppe & c.	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
44	17 Settembre 2025	PANTERBLOCK	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
45	18 Settembre 2025	FINESTREITALIA S.R.L.	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
46	18 Settembre 2025	MOBILI RUSTICI SRL	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
47	18 Settembre 2025	M.D. CLIMA SOC. COOP.	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
48	19 Settembre 2025	MONDO MARMI SRLS	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO
49	19 Settembre 2025	Cybertec Services Srl	AMMISSIBILE A SCORRIMENTO

- di stabilire che saranno ammesse alla collettiva regionale le prime 42 imprese ritenute ammesse, come da manifestazione di interesse pubblicata in data 08/09/2025 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;

- di prendere atto delle n. 3 domande non ammissibili con i motivi di esclusione come sotto riportato:

Data iscrizione	**Nome Azienda**	**Esito**
11 Settembre 2025	Associazione Culturale Art Factory7	Non ammissibile - non risulta iscritta a nessuna CCIAA del lazio
18 Settembre 2025	Architetture Sostenibili Srls	Non ammissibile - non in regola con diritto annuale per annualità 2020
13 Settembre 2025	S.U.E.L. Flex S.N.C. Dei F.Lli Lanna Stefano E C.	Non ammissibile - mancanza invio documentale (documento di identità)

- di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova SpA per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio, sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito https://fesr.regione.lazio.it/.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2025, n. G12673

D.G.R. n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2025". Scorrimento della graduatoria delle imprese ammesse per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "ROMASPOSA" di cui alla determinazione n. G11913 del 18/09/2025 e rimodulazione del budget della scheda progetto approvata con determinazione n. G10581 del 08//08/2025.

OGGETTO: D.G.R. n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025". Scorrimento della graduatoria delle imprese ammesse per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "ROMASPOSA" di cui alla determinazione n. G11913 del 18/09/2025 e rimodulazione del budget della scheda progetto approvata con determinazione n. G10581 del 08/08/2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA'

PRODUTTIVE E RICERCA anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca" alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l'atto di organizzazione n. G09714 del 25/07/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Gianluca Scialanga;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26.9.2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024;

CONSIDERATO che con il PR FESR Lazio 2021-2027 di cui sopra è stato designato il Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca quale Autorità di Gestione del Programma;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025";

VISTA la convenzione Reg. cron. n. 30291 del 07 marzo 2025, tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI;

VISTA la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "ROMASPOSA – Salone Internazionale della Sposa", che si svolgerà dal 16 al 19 ottobre 2025, trasmessa da Lazio Innova con la nota prot. regionale n. 0816431 del 08/08/2025, la quale prevede la partecipazione alla citata manifestazione con una collettiva di n. 23 imprese del Lazio di cui n. 14 a carico della Camera di Commercio di Roma e n. 9 a carico di Regione Lazio, con un costo unitario per ciascuna delle imprese pari a € 3.214,29 IVA inclusa;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10581 del 08/08/2025 con la quale si approva la scheda progetto suddetta e si prende atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale;

PRESO ATTO che la suddetta manifestazione di interesse, pubblicata in data 07/08/2025 sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it, prevede la selezione di n. 23 PMI del Lazio interessate a prendere parte alla manifestazione "ROMASPOSA – Salone Internazionale della Sposa 2025" di cui n. 9 a carico della Regione Lazio e n. 14 a carico della Camera di Commercio di Roma;

VISTA la nota prot. n. 32159 del 15/09/2025, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 0907612 del 16/09/2025, con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette la graduatoria delle imprese che hanno fatto domanda di partecipazione alla manifestazione "ROMASPOSA– Salone Internazionale della Sposa 2025", da cui risultano n. 43 domande pervenute, di cui n. 3 escluse per mancanza dei requisiti e n. 40 ritenute ammissibili, delle quali:

- n. 23 ammesse;
- n. 17 ammissibili a scorrimento;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11913 del 18/09/2025 di presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "ROMASPOSA– Salone Internazionale della Sposa";

PRESO ATTO della nota protocollo Lazio Innova n. 32916 del 22/09/2025, assunta agli atti con protocollo regionale n. 0932356 del 23/09/2025, con la quale Lazio Innova S.p.A., con riferimento alla sopra citata fiera ROMA SPOSA, in considerazione del notevole interesse alla manifestazione mostrato dalle aziende di settore e dell'elevato numero di domande ammissibili pervenute, propone:

- di estendere la partecipazione alla manifestazione ad ulteriori 5 aziende, riportando il numero di imprese a carico di Regione Lazio a 14, al pari di Camera di Commercio e in continuità con la partecipazione regionale alle precedenti edizioni di ROMA SPOSA nelle annualità 2024 e 2023;
- di incrementare il budget complessivo per l'ammissione di ulteriori 5 imprese a carico di Regione Lazio alla collettiva regionale, per un importo pari a € 16.071,45 I.V.A. inclusa; pari al costo per la singola impresa (€ 3.214,29 IVA inclusa) moltiplicato per 5 imprese;

RITENUTO, pertanto, di:

- estendere il numero di imprese a carico di Regione Lazio a 14, portando il numero complessivo della collettiva Regione Lazio – Camera di Commercio di Roma a 28 PMI, in continuità con le precedenti edizioni della manifestazione ROMA SPOSA, edizioni 2024 e 2023;
- prendere atto che il costo complessivo per incrementare di n. 5 imprese la collettiva regionale è pari a € 16.071,45 I.V.A. inclusa;
- incrementare il budget complessivo della scheda progetto approvata con determinazione n. G10581 del 08/08/2025 di ulteriori € 16.071,45 I.V.A. inclusa a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 133 del 13/03/2025: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025";
- procedere allo scorrimento della graduatoria delle imprese ammissibili che hanno presentato domanda di partecipazione alla manifestazione "ROMASPOSA – Salone Internazionale della Sposa 2025", approvata con la determinazione dirigenziale n. G11913 del 18/09/2025, per ulteriori n. 5 PMI, fino al raggiungimento di n. 28 imprese ammesse;
- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;
- di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova SpA per gli adempimenti di competenza;

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di estendere il numero di imprese a carico di Regione Lazio a 14, portando il numero complessivo della collettiva Regione Lazio – Camera di Commercio di Roma a 28 PMI, in continuità con le precedenti edizioni della manifestazione ROMA SPOSA, edizioni 2024 e 2023;

- prendere atto che il costo complessivo per incrementare di n. 5 imprese la collettiva regionale è pari a € 16.071,45 I.V.A. inclusa;

- di incrementare il budget complessivo della scheda progetto approvata con determinazione n. G10581 del 08/08/2025 di ulteriori € 16.071,45 I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 133 del 13/03/2025: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025";

- procedere allo scorrimento della graduatoria delle imprese ammissibili che hanno presentato domanda di partecipazione alla manifestazione "ROMASPOSA – Salone Internazionale della Sposa 2025", approvata con la determinazione dirigenziale n. G11913 del 18/09/2025, per ulteriori n. 5 PMI, fino al raggiungimento di n. 28 imprese ammesse;

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del

18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

- di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova SpA per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul sito https://fesr.regione.lazio.it/.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2025, n. G12780

PR Lazio FESR 2021-2027. Progetto T0008B0010. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso - "Voucher Internazionalizzazione PMI" di cui alla determinazione Dirigenziale n. G13698 del 18/10/2023.

OGGETTO: PR Lazio FESR 2021-2027. Progetto T0008B0010. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso – "Voucher Internazionalizzazione PMI" di cui alla determinazione Dirigenziale n. G13698 del 18/10/2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PR FESR

Su **PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione, Attrazione Degli Investimenti E Sistema Fieristico;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca";

VISTO l'atto di Organizzazione n G09714 del 25/07/2025 di Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Gianluca Scialanga;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "*PR Lazio FESR 2021-2027*", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata con Decisione C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 "*Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione n. C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024*";

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR Lazio FESR 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati", come da ultimo modificato con Determinazione G11628 del 12/09/2025;

VISTA la Convenzione che disciplina i rapporti tra Lazio Innova S.p.A. e la Regione Lazio per lo svolgimento delle attività di Organismo Intermedio, sottoscritta il 26 marzo 2024, il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale 29 dicembre 2023, n. G17670;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi del PR Lazio FESR 2021-2027 rientrano azioni a favore dell'internazionalizzazione delle PMI, anche attraverso strumenti agili quali i voucher, in grado di facilitare l'accesso a servizi per l'internazionalizzazione da parte di un elevato numero di imprese anche di piccola dimensione;

VISTA la Metodologia per l'applicazione di Opzioni di Costo Semplificato relativa alla concessione di contributi per progetti di internazionalizzazione a valere sul PR FESR 2021-2027", elaborata in virtù delle previsioni dell'art. 94, comma 2 del Regolamento UE 2021/1060, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FESR 2021-2027 con procedura scritta n. 2/2023 del 20 giugno 2023 ed inserita nel Programma modificato con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023;

PRESO ATTO che con la suddetta metodologia sono state definite le somme forfettarie per la partecipazione alle fiere nazionali ed internazionali, intese come rimborso complessivo riconosciuto alle imprese per partecipare ad eventi fieristici con conseguente semplificazione delle procedure di rendicontazione;

VISTA determinazione Dirigenziale n. G13698 del 18/10/2023 che approva l'avviso pubblico:" PR Lazio FESR 2021-2027. Progetto T0008B0010. Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" – Approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Voucher Internazionalizzazione PMI Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027" e il relativo allegato denominato "Avviso Pubblico Voucher Internazionalizzazione PMI Allegato Modulistica e istruzioni"- Impegno di spesa complessivo di € 5.000.000,00 in favore di Lazio Innova Spa, codice creditore 59621 a valere sui capitoli di bilancio U0000A44173, U0000A44174, U0000A44175. Esercizi finanziari 2023-2024;

PRESO ATTO della nota protocollo n. 34436 del 03-10-2025, con la quale Lazio Innova S.p.A. in qualità di O.I., trasmette l'esito delle attività di rendicontazione sui progetti finanziati a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico in oggetto;

TENUTO CONTO che, Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso, con la nota di cui sopra, lo schema riepilogativo dei pagamenti effettuati ai beneficiari per l'Avviso in oggettto, oltrechè lo schema nel quale sono riportati i COR VAR specifici per progetto ai fini dell'attestazione, sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, della chiusura dei progetti e della relativa sovvenzione finale erogata;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" secondo il quale occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'iniziativa;

TENUTO CONTO che, a seguito delle spese rendicontate dai suddetti beneficiari e delle verifiche dell'Ufficio controllo di I° livello dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A. è stato liquidato ai beneficiari un importo totale di contributi pari ad € 4.055.200,75 a fronte di risorse effettivamente erogate di € 4.115.696, 53 generando economie al netto dei ricavi (interessi attivi) di euro 65.944,15;

RITENUTO di dover approvare lo schema riepilogativo dei pagamenti effettuati ai beneficiari e della relativa spesa certificata dall'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A. -Allegato 1- che ne forma parte integrante e sostanziale al presente atto, per un importo complessivo di € 4.055.200,75 a valere sulle risorse PR Lazio FESR 2021-2027;

PRESO ATTO che nell'ambito dell'Avviso in oggetto si sono generate economie rispetto alle risorse effettivamente erogate per un importo complessivo di euro 65.944,15;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare lo schema riepilogativo, dei pagamenti effettuati ai beneficiari e della relativa spesa certificata dall'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A. -Allegato 1- che ne forma parte integrante e sostanziale al presente

atto, per un importo complessivo di € 4.055.200,75 a valere sulle risorse PR Lazio FESR 2021-2027 riportante i COR VAR specifici per progetto;

- che nell'ambito dell'Avviso in oggetto si sono generate economie rispetto alle risorse effettivamente erogate per un importo complessivo di euro 65.944,15;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ai seguenti link: www.lazioeuropa.it e https://fesr.regione.lazio.it/.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore

Tiziana Petucci

ALLEGATO 1 - A0655 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE 2023"

APPROVAZIONE DELLA SPESA FINALE

N°	PROTOCOLLO	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	P.IVA/C.F.	ESITI AMMISSIBILITA'					VARIAZIONI					PAGAMENTI BENEFICIARI	SPESA CERTIFICATA OI	Registro Nazionale Aiuti COR di CHIUSURA (CO.VAR)
					ATTO DET.N.	ATTO DET. del	INVESTIMENTI AMMESSI	CONTRIBUTI AMMESSI	Registro Nazionale Aiuti COR	ESITO	ATTO DET.N.	ATTO DET. del	CONTRIBUTO VARIATO	Registro Nazionale Aiuti CO.VAR			
1	A0655-2023-080274	A0655B0223	FAST CHARGE ENGINEERING S.R.L.	16170211003	G05294	07/05/2024	45.720,00	45.720,00	22370523						45.720,00	45.720,00	1575015
2	A0655-2023-080196	A0655B0182	JOINRS SRL (ex TUTORED SRL)	13066701007	G05294	07/05/2024	45.720,00	45.720,00	22370522						45.720,00	45.720,00	1575016
3	A0655-2023-080027	A0655B0088	CLIMBO S.R.L.	15982681007	G05294	07/05/2024	49.320,00	49.320,00	22370524						49.320,00	49.320,00	1575021
4	A0655-2023-080013	A0655B0081	CITY NET ECOLOGIA & AMBIENTE S.R.L.	13922751006	G06267 rett con det G07679	24/05/2024 11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22416397						30.480,00	30.480,00	1575023
5	A0655-2023-080028	A0655B0089	ROMA FINE FOODS S.R.L.	05609921001	G05866	20/05/2024	45.720,00	45.720,00	22398255						45.720,00	45.720,00	1575024
6	A0655-2023-080605	A0655B0381	AENDUO S.R.L.	12404861002	G10534	02/08/2024	45.720,00	45.720,00	22597450						45.720,00	45.720,00	1575026
7	A0655-2023-080063	A0655B0109	NHAZCA S.R.L.	10711191006	G05294	07/05/2024	45.720,00	45.720,00	22370525						45.720,00	45.720,00	1575028
8	A0655-2023-080193	A0655B0179	REVERA S.R.L.	16371721008	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597403						45.720,00	45.720,00	1575027
9	A0655-2023-080031	A0655B0091	COMPAGNIA DEI COLORI S.R.L.	02145340598	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461031						45.720,00	45.720,00	1575037
10	A0655-2023-080732	A0655B0464	CYLOCK S.R.L.	16639311006	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597402						50.000,00	50.000,00	1575039
11	A0655-2023-081073	A0655B0579	ENOREUM S.R.L.	11967630960	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	45.720,00	45.720,00	22416425						45.720,00	45.720,00	1575041
12	A0655-2023-080692	A0655B0435	MAD PUMPKINS S.R.L. START-UP INNOVATIVA	16366501001	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597419	RINUNCIA	G17403	18/12/2024	50.000,00	1410759			
13	A0655-2023-080713	A0655B0450	NAUTILUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03100650591	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	49.320,00	49.320,00	22416427						49.320,00	49.320,00	1575042
14	A0655-2023-080608	A0655B0383	NETABOLICS S.R.L.	15768861005	G05294	07/05/2024	49.320,00	49.320,00	22370527						45.720,00	45.720,00	1575043
15	A0655-2023-081045	A0655B0565	POWER SYSTEM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03100660590	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	49.320,00	49.320,00	22416430						49.320,00	49.320,00	1575072
16	A0655-2023-080050	A0655B0102	SENSOWORKS S.R.L.	15569791005	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	49.320,00	49.320,00	22416399	REVOCA	G08475	03/07/2025	49.320,00	1528065			
17	A0655-2023-080004	A0655B0077	TECNOSETA SRL	15303511008	G05294	07/05/2024	45.720,00	45.720,00	22370526						30.480,00	30.480,00	1575073
18	A0655-2023-080306	A0655B0235	SCAI COMUNICAZIONE S.R.L.	01798270763	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461032						30.480,00	30.480,00	1575074
19	A0655-2023-081087	A0655B0583	HYPERS S.R.L.	12680500969	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461029						45.720,00	45.720,00	1575077
20	A0655-2023-080963	A0655B0536	ITTINSECT S.R.L.	16453901007	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597404						45.720,00	45.720,00	1575079
21	A0655-2023-080900	A0655B0512	MI.FI. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	16243051006	G05294	07/05/2024	30.480,00	30.480,00	22370529	REVOCA	G06501	26/05/2025	30.480,00	1511980			
22	A0655-2023-080626	A0655B0392	TECH4ALL S.R.L.	02392620569	G05294	07/05/2024	49.320,00	49.320,00	22370528						49.320,00	49.320,00	1575080
23	A0655-2023-080706	A0655B0444	WONDERFUL EDUCATION S.R.L.	14766281001	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	45.720,00	45.720,00	22416435	REVOCA	G06501	26/05/2025	45.720,00	1511962			
24	A0655-2023-080126	A0655B0138	IAQUONE - S.R.L.	00090750605	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	45.720,00	45.720,00	22416398						45.720,00	45.720,00	1575082
25	A0655-2023-080737	A0655B0469	TECNA ITALIA S.R.L.	04823881000	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461201	RINUNCIA	G12440	24/09/2024	45.720,00	1360528			
26	A0655-2023-080433	A0655B0299	CAM HOSPITAL S.R.L.	02152610784	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	30.480,00	30.480,00	22416396						30.480,00	30.480,00	1575084
27	A0655-2023-080371	A0655B0268	EUROTIME ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05103671003	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597406						50.000,00	50.000,00	1575114
28	A0655-2023-080401	A0655B0283	FUTURE TECHNOLOGY LEAD S.R.L.	15664821004	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461033						45.720,00	45.720,00	1575124
29	A0655-2023-080510	A0655B0329	ENGREEN SRL	15339021006	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597433						45.720,00	45.720,00	1575123
30	A0655-2023-080599	A0655B0379	DITECH S.R.L.	09043181008	G05866	20/05/2024	15.240,00	15.240,00	22398257						15.240,00	15.240,00	1575125
31	A0655-2023-081072	A0655B0578	BELONINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	16231951001	G05294	07/05/2024	45.720,00	45.720,00	22370530						45.720,00	45.720,00	1575126
32	A0655-2023-080247	A0655B0208	FUKO S.R.L.	16335691008	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	18.840,00	18.840,00	22416400						18.840,00	18.840,00	1575128
33	A0655-2023-080327	A0655B0246	OROPROJECT ITALIA S.R.L.	14222741002	G05866	20/05/2024	45.720,00	45.720,00	22398258						45.720,00	45.720,00	1575127
34	A0655-2023-080315	A0655B0237	ORTODONTICA ITALIA S.R.L.	12927831003	G05294	07/05/2024	30.480,00	30.480,00	22370532						30.480,00	30.480,00	1575132
35	A0655-2023-080155	A0655B0154	SIBYLLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	15953321005	G05294	07/05/2024	49.320,00	49.320,00	22370531	REVOCA	G06501	26/05/2025	49.320,00	1511968			
36	A0655-2023-080507	A0655B0327	FASHION ITALY S.R.L.	12657241001	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	45.720,00	45.720,00	22416405						15.240,00	15.240,00	1575139
37	A0655-2023-080098	A0655B0124	MANET MOBILE SOLUTIONS SRL	13464271009	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	45.720,00	45.720,00	22416433						45.720,00	45.720,00	1575152
38	A0655-2023-080530	A0655B0337	ASTECO INDUSTRIA S.R.L.	08208910581	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597434						30.480,00	30.480,00	1575153
39	A0655-2023-080707	A0655B0445	CARDINAL MARCANTONIO BARBARIGO - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	01592100562	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597405	REVOCA	G06501	26/05/2025	30.480,00	1511973			
40	A0655-2023-080688	A0655B0432	WETEAM S.R.L.	10829231009	G05294	07/05/2024	49.320,00	49.320,00	22370533						45.720,00	45.720,00	1575154
41	A0655-2023-080172	A0655B0166	DUNE S.R.L	04696590589	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597407						30.480,00	30.480,00	1575155
42	A0655-2023-081025	A0655B0557	SISTEMISOFT - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02488760600	G07678	11/06/2024	34.080,00	34.080,00	22461034	REVOCA	G06501	26/05/2025	34.080,00	1511971			
43	A0655-2023-080674	A0655B0422	DA.PA. - SOCIETA' A RESPONDSABILITA' LIMITATA	04069071001	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461035						30.480,00	30.480,00	1575161
44	A0655-2023-080190	A0655B0177	GIVI S.R.L.	02716800608	G05294	07/05/2024	18.840,00	18.840,00	22370535	REVOCA	G12440	24/09/2024	18.840,00	1360536			
45	A0655-2023-080533	A0655B0339	ORPHEO ITALIA - S.R.L.	11232041001	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	49.320,00	49.320,00	22416401						34.080,00	34.080,00	1575162
46	A0655-2023-080556	A0655B0357	SE.TE.L. SERVIZI TECNICI LOGISTICI - S.R.L.	01339330589	G10534	02/08/2024	45.720,00	45.720,00	22597409						45.720,00	45.720,00	1575169
47	A0655-2023-080863	A0655B0501	ORANGEE S.R.L.	13397191001	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	34.080,00	34.080,00	22416403						34.080,00	34.080,00	1575170
48	A0655-2023-080771	A0655B0488	GEN.ER. BUS S.R.L.	05907211006	G07678	11/06/2024	15.240,00	15.240,00	22461036	REVOCA	G06501	26/05/2025	15.240,00	1511974			
49	A0655-2023-080627	A0655B0393	BE-LINK S.R.L.	15214681007	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	45.720,00	45.720,00	22416402	REVOCA	G12440	24/09/2024	45.720,00	1360537			
50	A0655-2023-080715	A0655B0452	DOMUSCULTA S.R.L.	06511941004	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461037						45.720,00	45.720,00	1575167
51	A0655-2023-080325	A0655B0244	NIEF S.R.L. START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART1	15911521001	G05294	07/05/2024	30.480,00	30.480,00	22370536						30.480,00	30.480,00	1575171
52	A0655-2023-080189	A0655B0176	REDNOY S.R.L.	16373631007	G10534	02/08/2024	49.320,00	49.320,00	22597408	REVOCA	G06501	26/05/2025	49.320,00	1511977			
53	A0655-2023-080350	A0655B0257	RUBENIA S.R.L.	15805271002	G05294	07/05/2024	45.720,00	45.720,00	22370534						45.720,00	45.720,00	1575172
54	A0655-2023-080103	A0655B0128	SOCIETA' AGRICOLA PARVUS AGER S.R.L.	80017720378	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526731						45.720,00	45.720,00	1575173
55	A0655-2023-080250	A0655B0209	STEMBLOCKS S.R.L.	16281451001	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461038						30.480,00	30.480,00	1575175
56	A0655-2023-080615	A0655B0386	WEASYHOST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	14838661008	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461141						30.480,00	30.480,00	1575182
57	A0655-2023-080006	A0655B0046	TRASIMENO S.P.A.	80031010582	G05866	20/05/2024	30.480,00	30.480,00	22398250						30.480,00	30.480,00	1575177
58	A0655-2023-079895	A0655B0005	ITAL NORGE - S.R.L.	01601230608	G07678	11/06/2024	15.240,00	15.240,00	22461039						15.240,00	15.240,00	1575179
59	A0655-2023-080671	A0655B0420	FIFTH INGENIUM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08642200961	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461042						30.480,00	30.480,00	1575180
60	A0655-2023-080257	A0655B0211	PMA S.R.L.	02850730603	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461040	RINUNCIA	G17403	18/12/2024	45.720,00	1410763			
61	A0655-2023-080860	A0655B0500	SERVIMED INDUSTRIAL S.P.A.	13406631005	G08785	02/07/2024	30.480,00	30.480,00	22526732						30.480,00	30.480,00	1575181
62	A0655-2023-080001	A0655B0075	PABEN IMPORT - S.R.L.	04671670588	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597435						30.480,00	30.480,00	1575183
63	A0655-2023-080139	A0655B0146	ETIC.A - S.R.L.	10461631003	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461041						45.720,00	45.720,00	1575184
64	A0655-2023-080442	A0655B0302	FILOLAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	14569711006	G05294	07/05/2024	30.480,00	30.480,00	22370538						30.480,00	30.480,00	1575187
65	A0655-2023-080368	A0655B0266	BIO PROTECT GROUP S.R.L.	01879760567	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461044						45.720,00	45.720,00	1575185
66	A0655-2023-080636	A0655B0399	EEA S.R.L.	10114871006	G05294	07/05/2024	15.240,00	15.240,00	22370537						15.240,00	15.240,00	1575186

ALLEGATO 1 - A0655 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE 2023"

APPROVAZIONE DELLA SPESA FINALE

N°	PROTOCOLLO	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	P.IVA/C.F.	ESITI AMMISSIBILITA'					VARIAZIONI					PAGAMENTI BENEFICIARI	SPESA CERTIFICATA OI	Registro Nazionale Aiuti COR di CHIUSURA (CO.VAR)
					ATTO DET.N.	ATTO DET. del	INVESTIMENTI AMMESSI	CONTRIBUTI AMMESSI	Registro Nazionale Aiuti COR	ESITO	ATTO DET.N.	ATTO DET. del	CONTRIBUTO VARIATO	Registro Nazionale Aiuti CO.VAR			
67	A0655-2023-080899	A0655B0511	NIVIT SRL	16179671009	G05866	20/05/2024	45.720,00	45.720,00	22398251						30.480,00	30.480,00	1575190
68	A0655-2023-080135	A0655B0143	STARLIGHTS S.R.L.S.	02839740590	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526741						15.240,00	15.240,00	1575188
69	A0655-2023-081042	A0655B0563	YOCABE' S.R.L.	04817560750	G05866	20/05/2024	45.720,00	45.720,00	22398259						45.720,00	45.720,00	1575188
70	A0655-2023-080292	A0655B0231	F.LLI ROSSETTO DI ROSSETTO GIANCARLO E C. SNC	02337380592	G07678	11/06/2024	15.240,00	15.240,00	22461043						15.240,00	15.240,00	1575192
71	A0655-2023-080614	A0655B0385	METALTECNICA S.R.L.	01578540567	G05866	20/05/2024	15.240,00	15.240,00	22398268						15.240,00	15.240,00	1575191
72	A0655-2023-080129	A0655B0140	PAOLELLI GARDEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08600931003	G05866	20/05/2024	30.480,00	30.480,00	22398260						30.480,00	30.480,00	1575194
73	A0655-2023-080410	A0655B0289	BUCCI S.R.L.	13016941000	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461045						30.480,00	30.480,00	1575193
74	A0655-2023-080739	A0655B0470	ESSERE WOW SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	15853731006	G07678	11/06/2024	15.240,00	15.240,00	22461047						15.240,00	15.240,00	1575196
75	A0655-2023-080333	A0655B0249	FEED S.R.L.	02839590599	G05294	07/05/2024	30.480,00	30.480,00	22370539						30.480,00	30.480,00	1575198
76	A0655-2023-080301	A0655B0234	HR GUEST HOSPITALITY S.R.L.	14545821002	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	45.720,00	45.720,00	22416404						45.720,00	45.720,00	1575197
77	A0655-2023-080810	A0655B0490	INNOVATIVE PROJECT ENGINEERING S.R.L.	02368870560	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	30.480,00	30.480,00	22416406						30.480,00	30.480,00	1575205
78	A0655-2023-080360	A0655B0263	LA FORGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA: LA FORGIA S.R.L.	09307651001	G05866	20/05/2024	34.080,00	34.080,00	22398183	RINUNCIA	G12440	24/09/2024	34.080,00	1360532			
79	A0655-2023-080535	A0655B0341	MASSIMO IMPEI S.R.L.	06538701001	G05866	20/05/2024	37.680,00	37.680,00	22398271						30.480,00	30.480,00	1575206
80	A0655-2023-080369	A0655B0267	MEULLO DOMENICO & C. S.R.L.	07718480580	G05866	20/05/2024	37.680,00	37.680,00	22398270						30.480,00	30.480,00	1575207
81	A0655-2023-080682	A0655B0429	SECURLAB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	06815091001	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597410						30.480,00	30.480,00	1575208
82	A0655-2023-080076	A0655B0113	ROCCA FUN FACTORY S.R.L.	02290690607	G05866	20/05/2024	30.480,00	30.480,00	22398273						30.480,00	30.480,00	1575210
83	A0655-2023-080334	A0655B0250	4GRAPH S.R.L.	02565620602	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597411						34.080,00	34.080,00	1575212
84	A0655-2023-080276	A0655B0225	ITALPEPE 2 S.R.L.	03633121003	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461046						30.480,00	30.480,00	1575211
85	A0655-2023-080694	A0655B0436	BALLETTO DI ROMA - CONSORZIO NAZIONALE DEL BALLETTO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	11205521005	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597412						30.480,00	30.480,00	1575214
86	A0655-2023-080234	A0655B0204	SUB SEA SERVICES S.R.L.	04987271006	G05294	07/05/2024	45.720,00	45.720,00	22370541	REVOCA	G06501	26/05/2025	45.720,00	1511979			
87	A0655-2023-080922	A0655B0519	KINGSTONE S.R.L.	06896551006	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461049						15.240,00	15.240,00	1575216
88	A0655-2023-080108	A0655B0130	CASEARIA CASABIANCA S.R.L.	01860330594	G12439	24/09/2024	45.720,00	45.720,00	22742516						30.480,00	30.480,00	1575215
89	A0655-2023-080638	A0655B0401	D.I.T.I. DINOCROC INTERNATIONAL TRAINING INSTITUTE - SOCIETA' A R ESPONSABILITA' LIMITATA	05789071007	G05866	20/05/2024	45.720,00	45.720,00	22398269						45.720,00	45.720,00	1575217
90	A0655-2023-080666	A0655B0415	GMSPAZIO S.R.L.	08473031006	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597414						30.480,00	30.480,00	1575218
91	A0655-2023-080701	A0655B0441	CARPINETI MARCO	01566070593	G10534	02/08/2024	50.000,00	50.000,00	22597416						30.480,00	30.480,00	1575220
92	A0655-2023-080731	A0655B0463	RESOLFIN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12501551001	G05866	20/05/2024	45.720,00	45.720,00	22398283						45.720,00	45.720,00	1575219
93	A0655-2023-079952	A0655B0039	MSX SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	15659291007	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	15.240,00	15.240,00	22416407	RINUNCIA	G12440	24/09/2024	15.240,00	1360533			
94	A0655-2023-079914	A0655B0019	SINNOS SOCIETA' COOPERATIVA	03878521008	G07678	11/06/2024	49.320,00	49.320,00	22461048						49.320,00	49.320,00	1575221
95	A0655-2023-079899	A0655B0008	O.S.I. S.R.L.	01710690601	G07678	11/06/2024	15.240,00	15.240,00	22461956						15.240,00	15.240,00	1575222
96	A0655-2023-080618	A0655B0388	DEGG S.R.L.	14965131007	G05866	20/05/2024	30.480,00	30.480,00	22398281						30.480,00	30.480,00	1575223
97	A0655-2023-081083	A0655B0582	ROTA LASER DIES - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	04678501000	G05866	20/05/2024	15.240,00	15.240,00	22398282						15.240,00	15.240,00	1575224
98	A0655-2023-080214	A0655B0193	BLOGIC S.R.L.	05731610720	G05866	20/05/2024	30.480,00	30.480,00	22398284						30.480,00	30.480,00	1575226
99	A0655-2023-080407	A0655B0287	DCLASS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02789370596	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	30.480,00	30.480,00	22416411						30.480,00	30.480,00	1575229
100	A0655-2023-080836	A0655B0492	L'AVVENTURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02894450606	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526730	REVOCA	G14781	07/11/2024	45.720,00	1383872			
101	A0655-2023-080976	A0655B0538	SIMPLY SFA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	16789171002	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597413						30.480,00	30.480,00	1575227
102	A0655-2023-080300	A0655B0233	TECNITALIA S.R.L.	01720210598	G05866	20/05/2024	15.240,00	15.240,00	22398285						15.240,00	15.240,00	1575228
103	A0655-2023-081070	A0655B0576	GEK SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07333890965	G05866	20/05/2024	22.440,00	22.440,00	22398184						22.440,00	22.440,00	1575232
104	A0655-2023-080563	A0655B0362	SENSOR MEDICA S.R.L.	11419101008	G05866	20/05/2024	45.720,00	45.720,00	22398190						45.720,00	45.720,00	1575230
105	A0655-2023-079905	A0655B0013	FUTURPLAST S.R.L.	00949290597	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	30.480,00	30.480,00	22416408	RINUNCIA	G06501	26/05/2025	30.480,00	1511981			
106	A0655-2023-080894	A0655B0510	OWNIDEA STUDIO S.R.L.	14461351000	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	15.240,00	15.240,00	22416409						15.240,00	15.240,00	1575231
107	A0655-2023-080185	A0655B0174	IPAR GIOIELLI S.R.L.	06590901002	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597415						30.480,00	30.480,00	1575233
108	A0655-2023-080712	A0655B0449	TLF S.R.L.	02279550517	G10534	02/08/2024	30.480,00	30.480,00	22597418						30.480,00	30.480,00	1575237
109	A0655-2023-080538	A0655B0343	OMETEC S.R.L.	02437110600	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461050						30.480,00	30.480,00	1575234
110	A0655-2023-080018	A0655B0085	KEYLESS TECHNOLOGIES S.R.L.	14880901005	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526739						45.720,00	45.720,00	1575235
111	A0655-2023-080408	A0655B0288	GEMINA S.R.L.	02969850607	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461053						30.480,00	30.480,00	1575238
112	A0655-2023-080445	A0655B0303	MACCHIAVELLI EVENTI - SOCIETA' A RESPONSABILITA'	13055121001	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	30.480,00	30.480,00	22416410	RINUNCIA	G14781	07/11/2024	30.480,00	1383871			
113	A0655-2023-081007	A0655B0550	MDG S.R.L.	13232841000	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461051						30.480,00	30.480,00	1575236
114	A0655-2023-080987	A0655B0544	INTELLITRONIKA S.R.L.	10809561003	G05866	20/05/2024	30.480,00	30.480,00	22398286						30.480,00	30.480,00	1575242
115	A0655-2023-080901	A0655B0513	SIGMA CONSULTING S.R.L.	05670951002	G10534	02/08/2024	18.840,00	18.840,00	22597436	RINUNCIA	G17403	18/12/2024	18.840,00	1410768			
116	A0655-2023-080560	A0655B0359	PE-FE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01522880564	G06267 rett con det G07679	24/05/2024	30.480,00	30.480,00	22416413						30.480,00	30.480,00	1575241
117	A0655-2023-079953	A0655B0059	POINT OFFICE COMPANY SRL	05489021005	G07678	11/06/2024	30.480,00	30.480,00	22461052						30.480,00	30.480,00	1575243
118	A0655-2023-080217	A0655B0195	MED TECHNOLOGY S.R.L.	12947991001	G07678	11/06/2024	45.720,00	45.720,00	22461055	RINUNCIA	G12440	24/09/2024	45.720,00	1360535			
119	A0655-2023-080382	A0655B0273	EDILROMANINA S.R.L.	08725451002	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526735						30.480,00	30.480,00	1575244
120	A0655-2023-080677	A0655B0425	HOSTAY S.R.L.	06038590656	G08785	02/07/2024	30.480,00	30.480,00	22526734						30.480,00	30.480,00	1575248
121	A0655-2023-080711	A0655B0448	IROMED GROUP S.R.L.	13082341002	G12439	24/09/2024	45.720,00	45.720,00	22742518						45.720,00	45.720,00	1575249
122	A0655-2023-079945	A0655B0056	PROFIMA S.R.L.	02671940605	G08785	02/07/2024	30.480,00	30.480,00	22526738						30.480,00	30.480,00	1575251
123	A0655-2023-080941	A0655B0527	RADIO GLOBO SRL	07530750582	G08785	02/07/2024	49.320,00	49.320,00	22526745						45.720,00	45.720,00	1575252
124	A0655-2023-080513	A0655B0331	RAN INNOVATION S.R.L.	12006321009	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526736						45.720,00	45.720,00	1575253
125	A0655-2023-080758	A0655B0484	ROMAFESTE IL TUO CITY PARTY S.R.L.S.	13674191005	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526733						45.720,00	45.720,00	1575254
126	A0655-2023-080697	A0655B0438	TENUTA IL RADICHINO DI GIOVANNI MARIA E TONINO PIRA SOCIETA'SEMP LICE AGRICOLA	02322330560	G08785	02/07/2024	49.320,00	49.320,00	22526816						49.320,00	49.320,00	1575256
127	A0655-2023-081026	A0655B0558	VECAS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLI	00971900949	G10534	02/08/2024	15.240,00	15.240,00	22597417						15.240,00	15.240,00	1575255
128	A0655-2023-080259	A0655B0213	RADIO6ENSE S.R.L.	12270181006	G08785	02/07/2024	30.480,00	30.480,00	22526737						30.480,00	30.480,00	1575257
129	A0655-2023-080413	A0655B0291	AL-ONE S.R.L.	11309191002	G08785	02/07/2024	45.720,00	45.720,00	22526740	REVOCA	G14781	07/11/2024	45.720,00	1383874			
130	A0655-2023-080851	A0655B0498	APPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	80015170568	G08785	02/07/2024	34.080,00	34.080,00	22526744						30.480,00	30.480,00	1575258
131	A0655-2023-080429	A0655B0298	ASPRAMENTE STUDIO S.R.L.S.	12276371007	G12439	24/09/2024	30.480,00	30.480,00	22742517						30.480,00	30.480,00	1575263
132	A0655-2023-080218	A0655B0196	CAST S.R.L.	02271260560	G10534	02/08/2024	45.720,00	45.720,00	22597420						45.720,00	45.720,00	1575259

ALLEGATO 1 - A0655 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE 2023"

APPROVAZIONE DELLA SPESA FINALE

N°	PROTOCOLLO	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	P.IVA/C.F.	ESITI AMMISSIBILITA'					VARIAZIONI					PAGAMENTI BENEFICIARI	SPESA CERTIFICATA OI	Registro Nazionale Aiuti COR di CHIUSURA (CO.VAR)
					ATTO DET.N.	ATTO DET. del	INVESTIMENTI AMMESSI	CONTRIBUTI AMMESSI	Registro Nazionale Aiuti COR	ESITO	ATTO DET.N.	ATTO DET. del	CONTRIBUTO VARIATO	Registro Nazionale Aiuti CO.VAR			
133	A0655-2023-080452	A0655B0307	HIGH QUALITY FOOD S.P.A.	08309911009	G12439	24/09/2024	15.240,00	15.240,00	22742521						15.240,00	15.240,00	1575261
134	A0655-2023-080691	A0655B0434	SR INTERNATIONAL S.R.L.	13457211004	G13430	10/10/2024	15.240,00	15.240,00	2276911						15.240,00	15.240,00	1575262
135	A0655-2023-079928	A0655B0025	C-CATAMARANS S.R.L. ora COMAR YACHTS SRL	13827751002	G10534	02/08/2024	45.720,00	45.720,00	22601026						30.480,00	30.480,00	1575264
136	A0655-2023-080577	A0655B0372	CANTINE SAN MARCO S.R.L.	03984141006	G12439	24/09/2024	30.480,00	30.480,00	22742519						30.480,00	30.480,00	1575266
137	A0655-2023-080175	A0655B0168	A.T.S./ITALIA EDITRICE S.R.L.	08322230585	G12439	24/09/2024	15.240,00	15.240,00	22742520						15.240,00	15.240,00	1575268
138	A0655-2023-080650	A0655B0406	INFODENT S.R.L.	01612570562	G12439	24/09/2024	45.720,00	45.720,00	22742479						45.720,00	45.720,00	1575267
139	A0655-2023-080446	A0655B0304	DOMUS MARMI S.R.L.	08430911001	G12439	24/09/2024	15.240,00	15.240,00	22742482						15.240,00	15.240,00	1575270
140	A0655-2023-080879	A0655B0507	TUNUE' S.R.L.	02218620595	G12439	24/09/2024	49.320,00	49.320,00	22742523						49.320,00	49.320,00	1575271
141	A0655-2023-079930	A0655B0026	L'ERMA DI BRETSCHNEIDER S.R.L.	01273080588	G10534	02/08/2024	22.200,75	22.200,75	22597421						22.200,75	22.200,75	1575273
	TOTALI						**€ 5.191.400,75**	**€ 5.191.400,75**					**€ 821.960,00**		**€ 4.055.200,75**	**€ 4.055.200,75**	

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2025, n. G12870

PR FESR Lazio 2021-2027. Procedura di attivazione A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 02/09/2025. Approvazione elenchi "Domande idonee", "Dettaglio beneficiari", "Domande non idonee", "Domande non ammissibili". Chiusura Avviso.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Procedura di attivazione A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 02/09/2025. Approvazione elenchi "Domande idonee", "Dettaglio beneficiari", "Domande non idonee", "Domande non ammissibili". Chiusura Avviso.

il DIRETTORE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE e RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024 che ha conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca";
- l'Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15/07/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 554 di presa atto della Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "*PR Lazio FESR 2021-2027*" contrassegnato con il CCI 2021IT16RFPR008;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10562 del 02/08/2024 che ha approvato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) – versione 2.0" con i relativi allegati, per il PR FESR Lazio 2021-2027;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale del 14/03/2017, n. 111, è stata approvata la "*Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.*" relativa all'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con la suddetta DGR n. 111/2017 è stata, tra l'altro, individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello";
- con determinazione dirigenziale n. G03793 del 27/03/2017 (BURL n. 26 del 30/03/2017), integrata con Determinazione n. G04798 del 13 aprile 2017 (S.O. n. 1 al BURL n. 31 del 18/04/2017) e con Determinazione n. G06903 del 12/06/2020 (BURL n. 77 del 16/06/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PRE-SEED" con uno stanziamento di € 8.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con determinazione dirigenziale n. G09237 del 08/07/2019 è stata nominata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2, oltrechè approvato il nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016) sottoscritto digitalmente e con Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale del 05/04/2022, n. 167 è stata disposta la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, alle ore 18:00 dell'11/04/2022, oltrechè adottate le linee di indirizzo dell'Avviso Pubblico PRE SEED Plus e destinate risorse finanziarie per € 3.000.000,00 rinvenienti dalle economie dell'Avviso LIFE 2020, oltre all'importo dello stanziamento residuo a seguito della chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, e ad eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni e esiti di non ammissibilità;
- con determinazione dirigenziale n. G04507 del 12/04/2022, in attuazione della DGR n. 167/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico PRE SEED PLUS e la relativa modulistica, con una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 quali economie dell'Avviso LIFE 2020, già nelle disponibilità di Lazio Innova S.p.A., e € 2.000.000,00 quali economie dell'Avviso PRE SEED, alle quali si aggiungeranno eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso avviso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni ed esiti di non ammissibilità;
- con decreto dirigenziale n. G08667 del 05/07/2022 è stata nominata la Commissione di Valutazione per l'Avviso pubblico PRE SEED PLUS;
- con determinazione dirigenziale n. G00306 del 15/01/2024 sono state ammesse al sostegno del PR Lazio FESR 2021-2027 Azione 1.1.2 le operazioni selezionate con l'Avviso pubblico PRE SEED PLUS approvato con Determinazione G04507 del 12 aprile 2022, riportate nell'Allegato 1 del Verbale di ammissibilità del 10 gennaio 2024, Allegato A alla suddetta determinazione;
- con la medesima determinazione di cui sopra si è stabilito, inoltre, che le successive operazioni che saranno selezionate nell'ambito dell'Avviso PRE SEED PLUS saranno sostenute dal PR Lazio FESR 2021-27 nell'ambito dell'Azione Azione 1.1.2 "Innovazione e trasferimento tecnologico";

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dal Si.Ge.Co. approvato con DE n. G10562 del 02/08/2024;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0034210 del 03/10/2025 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 02 settembre 2025, trasmette gli elenchi delle *"Domande idonee"* (Allegato A), *"Dettaglio beneficiari"* (Allegato A1), delle *"Domande non idonee"* (Allegato B), e delle "*Domande non ammissibili*" (Allegato C) e propone la chiusura dello sportello per esurimento fondi, così come previsto dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico;

VALUTATO di disporre la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED Plus", approvato con determinazione n. G04507/2022, e successive modifiche e integrazioni, alle ore 18:00 del 31/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 02/09/2025 trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0034210 del 03/10/2025, nonché dei relativi allegati;

- approvare gli elenchi *"Domande idonee"* (Allegato A), *"Dettaglio beneficiari"* (Allegato A1), *"Domande non idonee"* (Allegato B), *"Domande non ammissibili"* (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad € 60.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR FESR Lazio 2021-2027;

- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
  - i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)";
  - la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
  - gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
  - l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

- disporre la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED Plus", approvato con determinazione n. G04507/2022, e successive modifiche e integrazioni, alle ore 18:00 del 31/10/2025;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 02/09/2025 trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0034210 del 03/10/2025, nonché dei relativi allegati;

- di approvare gli elenchi *"Domande idonee"* (Allegato A), *"Dettaglio beneficiari"* (Allegato A1), *"Domande non idonee"* (Allegato B), *"Domande non ammissibili"* (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad € 60.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR FESR Lazio 2021-2027;

- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
  - i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)";
  - la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
  - gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
  - l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

- di disporre la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED Plus", approvato con determinazione n. G04507/2022, e successive modifiche e integrazioni, alle ore 18:00 del 31/10/2025.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Giudice ordinario nei tempi prescritti dalla legge e al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022 e pubblicato sul B.U.R.L. N. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO A - Domande IDONEE

Codice progetto	Protocollo	CUP	Titolo / descrizione dell'operazione	Denominazione Beneficiario o Richiedente	Investimento previsto	Contributo richiesto	Punteggio	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto
A0535B0895	A0535-2022-094202	F88I25003160009	Ohmspace - Startup attiva nel settore aerospaziale che sviluppa sistemi di propulsione elettrica avanzati basati su tecnologia resistojet. La tecnologia brevettata utilizza l'acqua come propellente, offrendo soluzioni più sicure ed efficienti	OHMSPACE S.R.L.	€ 60.640,00	€ 60.640,00	93,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 1.901.375,70	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Tutti i soci
				TOTALE	**€ 60.640,00**	**€ 60.640,00**		**€ 60.000,00**	**€ 60.000,00**	**€ 60.000,00**			

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022 e pubblicato sul B.U.R.L. N. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO A1 - Domande IDONEE (dettaglio beneficiari)

Codice progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario	Intervento	Tipo Aiuto	Investimento previsto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Codice RNA
A0535B0895	A0535-2022-094202	OHMSPACE S.R.L.	1.1.2b	Innovazione e trasferimento tecnologico - Interventi per le start up - spin off (pre-seed)	€ 60.640,00	€ 60.640,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	24638206
				TOTALE	**€ 60.640,00**	**€ 60.640,00**	**€ 60.000,00**	**€ 60.000,00**	**€ 60.000,00**	

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022 e pubblicato sul B.U.R.L. N. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO B - Domande NON IDONEE

Codice progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario o Capofila ATI	Investimento totale richiesto	Contributo totale richiesto	Punteggio	Esito	Note
A0535B0886	A0535-2022-088431	Federico Puccioni (EASY TENDER)	€ 0,00	€ 0,00	51,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). La soluzione ha un limitato livello di innovatività e non presenta elementi particolarmente distintivi rispetto alle soluzioni già presenti. Il Piano di Attività è poco dettagliato ed è stato allegato un Business Plan carente nell'analisi della concorrenza. Manca, inoltre, un adeguato conto economico previsionale. La scalabilità internazionale non ben affrontata e credibile.
A0535B0890	A0535-2022-094038	YALLA SECURITY S.R.L.	€ 0,00	€ 0,00	51,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). La soluzione innovativa non è chiaramente definita e non si rilevano particolari elementi innovativi. Il Piano di attività allegato è datato e riferito a periodi antecedenti la presentazione della Domanda, presentainoltre diverse carenze. Manca un Business Plan dettagliato. La scalabilità non risulta credibile.
A0535B0894	A0535-2022-094190	Massimiliano Iannucci (Floweat)	€ 0,00	€ 0,00	48,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). La soluzione ha un limitato livello di innovatività e non presenta elementi particolarmente distintivi rispetto alle soluzioni già presenti. Il Team ha capacità e competenze poco attinenti all'ambito del Progetto e limitata idoneità sotto il profilo tecnico e gestionale. Allegato un Business Plan datato e carente degli aspetti tecnologici. La scalabilità internazionale non ben affrontata e credibile.

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022 e pubblicato sul B.U.R.L. N. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO C - PROGETTI NON AMMISSIBILI

NR PROGRESSIVO	NUMERO PROT. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
1	A0535-2022-078644	MEDIAVERSE TECHNOLOGY S.R.L.	Mancato rispetto dell'Art. 1 dell'Avviso Pubblico che stabilisce: "È ammissibile un unico Progetto per ciascuna Startup Innovativa Beneficiaria e comunque per ciascuna Startup Innovativa che sia controllata, direttamente o indirettamente anche mediante i medesimi soci persone fisiche, da un precedente Beneficiario del presente Avviso". Si precisa, a tal proposito, che la società Mediaverse Technology s.r.l. è controllata al 100% dal medesimo socio della società Opera One S.r.l., già beneficiaria di un contributo sul presente Avviso Pubblico. Con nota prot. 0038696 del 22/12/2024 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.
2	A0535-2022-090177	OHMSPACE S.R.L.	Mancato rispetto dell'Art. . 2 e del punto 1) dell'Appendice 2 dell'Avviso Pubblico dove viene indicato: "Requisiti da possedere alla data di presentazione della Domanda: a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000. Tale requisito verrà verificato in sede di domanda da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020". Si precisa, a tal proposito, che il DURC richiesto in data 11/02/2025, data di presentazione della domanda, è stato emesso con esito NON REGOLARE. Con nota prot. 0016916 del 05/05/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto il Durc richiesto da Lazio Innova in data 11/02/2025 risulta NON REGOLARE, mentre quello trasmesso dalla società come integrazione è stato richiesto il 19/03/2025, data successiva alla data di finalizzazione della Domanda. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0017956 del 13/05/2025.
3	A0535-2022-091789	CREATOR LABS S.R.L.	Mancato rispetto dell'art. 2 e del punto 1) dell'Appendice 2 dell'Avviso Pubblico dove viene indicato: "Requisiti da possedere alla data di presentazione della Domanda: a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000. Tale requisito verrà verificato in sede di domanda da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020". Si precisa, a tal proposito, che il DURC richiesto in data 20/03/2025, data di presentazione della Domanda, è stato emesso con esito NON REGOLARE. Con nota prot. 0016920 del 05/05/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.
4	A0535-2022-089494	Mirko Evangelista (JEMI S.R.L.)	Mancato rispetto dell'art. 2 e del punto 1) dell'Appendice 2 dell'Avviso Pubblico dove viene indicato: "Requisiti da possedere alla data di presentazione della Domanda: a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000. Tale requisito verrà verificato in sede di domanda da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020". Si precisa, a tal proposito, che il DURC richiesto in data 29/03/2025, data di presentazione della Domanda, è stato emesso con esito non regolare. Con nota prot. 0018645 del 16/05/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.

ALLEGATO C - PROGETTI NON AMMISSIBILI

NR PROGRESSIVO	NUMERO PROT. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
5	A0535-2022-092292	MATTEO GITTO (Quezzak)	Mancato rispetto dell'Art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 10.000,00. Si precisa, a tal proposito, che risulta allegato il Modello 1 (Apporti di Capitale), sottoscritto dal Promotore, a supporto del contributo richiesto come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico ma non compilato nella sezione dell'impegno ad effettuare apporti. Con nota prot. 0016925 del 05/05/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto in questa fase non è possibile accogliere documentazione integrativa. Il Modello 1, infatti, deve essere allegato e correttamente compialto in sede di presentazione della Domanda, come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0017418 del 08/05/2025.
6	A0535-2022-093554	Gianluca Alberti	Mancato rispetto dell'Art. 5 "SECONDO PASSO: invio della Domanda" dell'Avviso Pubblico che stabilisce: "Nel caso di Startup Innovative ancora da costituire alla data di presentazione della Domanda, il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con Firma Digitale da parte di una persona fisica ("Promotore") che rappresenta i futuri soci del Beneficiario nei confronti della Regione Lazio e di Lazio Innova, assumendosi tutte le responsabilità previste per i Richiedenti dall'Avviso fino alla comunicazione dell'effettiva costituzione della Startup Innovativa. Successivamente a tale costituzione il Promotore dovrà assumere il ruolo di Legale Rappresentante del Beneficiario, salvo casi di forza maggiore". Si evidenzia, a tal proposito, che il Formulario finalizzato non risulta sottoscritto con firma digitale. Con nota prot. 0017957 del 13/05/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.
7	A0535-2022-093935	BIOLIBRARY S.R.L.S.	Mancato rispetto dell'Art. 2 lettera a) dell'Avviso Pubblico che stabilisce: "I Beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono le Startup Innovative, in forma singola, iscritte nella apposita sezione del Registro delle Imprese Italiano e che: a) se già costituite alla data di presentazione della Domanda non lo siano da più di 24 mesi da tale data". La società risulta costituita da più di 24 mesi dalla data della Domanda. Con nota prot. 0021973 del 12/06/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.
8	A0535-2022-095027	PICCOLI MONDI S.R.L.S.	Mancato rispetto dell'Art. 2 lettera a) dell'Avviso Pubblico che stabilisce: "I Beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono le Startup Innovative, in forma singola, iscritte nella apposita sezione del Registro delle Imprese Italiano e che: a) se già costituite alla data di presentazione della Domanda non lo siano da più di 24 mesi da tale data". La società risulta costituita da più di 24 mesi dalla data della Domanda. Con nota prot. 0022883 del 17/06/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.
9	A0535-2022-091591	EXOID S.R.L.	Mancato rispetto dell'Art. 2 lettera d) che stabilisce che "Tutte le Startup Innovative Beneficiarie, alla data di presentazione della Domanda e fino alla Data di Concessione: devono essere una Piccola Impresa. Tale requisito va verificato considerandolo anche con riferimento al futuro assetto societario determinato dagli Apporti di Capitale previsti dal Progetto presentato". L'impresa richiedente, a seguito di richiesta di integrazioni, non ha fornito le informazioni necessarie ai fini della verifica del possesso dei requisiti dimensionali richiesti dall'Avviso. Con nota prot. 0025529 del 08/07/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.

ALLEGATO C - PROGETTI NON AMMISSIBILI

NR PROGRESSIVO	NUMERO PROT. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
10	A0535-2022-093239	ECMMEDICI S.R.L.	Mancato rispetto dell'Art. 2 lettera d) che stabilisce che "Tutte le Startup Innovative Beneficiarie, alla data di presentazione della Domanda e fino alla Data di Concessione: devono essere una Piccola Impresa. Tale requisito va verificato considerandolo anche con riferimento al futuro assetto societario determinato dagli Apporti di Capitale previsti dal Progetto presentato". L'impresa richiedente, a seguito di richiesta di integrazioni e ulteriori solleciti, non ha fornito le informazioni necessarie ai fini della verifica del possesso dei requisiti dimensionali richiesti dall'Avviso. Con nota prot. 0025528 del 08/07/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni, ma le stesse risultano pervenute oltre i termini previsti dalla procedura. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0027069 del 18/07/2025.
11	A0535-2022-094990	Gianluca Alberti (COSMO-PROP)	Mancato rispetto dell'Art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 10.000,00. Si precisa, a tal proposito, che non risulta allegato alcun Modello 1 (Apporti di Capitale) a supporto del contributo richiesto in sede di presentazione della Domanda, come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Con nota prot. 0027068 del 18/07/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto in questa fase non è possibile accogliere documentazione integrativa. Il Modello 1, infatti, deve essere allegato in sede di presentazione della Domanda, come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0027952 del 24/07/2025.
12	A0535-2022-095172	JACOBS GUILLAUME ARTHUR THOMAS	Mancato rispetto dell'Art. 5 "SECONDO PASSO: invio della Domanda" dell'Avviso Pubblico che stabilisce: "Nel caso di Startup Innovative ancora da costituire alla data di presentazione della Domanda, il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con Firma Digitale da parte di una persona fisica ("Promotore") che rappresenta i futuri soci del Beneficiario nei confronti della Regione Lazio e di Lazio Innova, assumendosi tutte le responsabilità previste per i Richiedenti dall'Avviso fino alla comunicazione dell'effettiva costituzione della Startup Innovativa. Successivamente a tale costituzione il Promotore dovrà assumere il ruolo di Legale Rappresentante del Beneficiario, salvo casi di forza maggiore". Si evidenzia, a tal proposito, che il Formulario finalizzato non risulta sottoscritto con firma digitale. Con nota prot. 0025388 del 07/07/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto dichiara che il rappresentante legale non è attualmente in possesso di SPID personale, necessario per la sottoscrizione digitale del formulario. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0027067 del 18/07/2025.
13	A0535-2022-095163	Roberto Locatelli (SkillVerseVR S.r.l.)	Mancato rispetto dell'Art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 10.000,00 sulla base dei Modelli 1 correttamente compilati e allegati alla domanda. Con nota prot. 0027953 del 24/07/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto in questa fase non è possibile accogliere documentazione integrativa. Tutti i modelli 1 attestanti il valore degli apporti dimostrati, infatti, devono essere allegati in sede di presentazione della Domanda, come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0028534 del 30/07/2025.

ALLEGATO C - PROGETTI NON AMMISSIBILI

NR PROGRESSIVO	NUMERO PROT. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
14	A0535-2022-095648	ITALAI S.R.L.	Mancato rispetto dell'Art. 2 comma 1 dell'Avviso Pubblico che stabilisce: "…uno o più Soci Innovatori si impegnino a dedicare, mediante un Contratto di Apporto, e quindi effettivamente dedichino, almeno la metà del proprio tempo lavorativo al Progetto durante il primo anno di realizzazione dello stesso". Si precisa, a tal proposito, che nel Modello 2 compilato e sottoscritto vengono indicate 500 ore, inferiori alla metà del tempo lavorativo annuo di 1.720 ore annue secondo gli standard europei. Con nota prot. 0028536 del 30/07/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto in quanto in questa fase non è possibile accogliere correzioni e/o integrazioni. Il Modello 2, infatti, deve essere correttamente compilato e allegato in sede di presentazione della Domanda, come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0030121 del 27/08/2025.
15	A0535-2022-095949	LEILA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	Mancato rispetto dell'Art. 2 comma 1 dell'Avviso Pubblico che stabilisce: "…uno o più Soci Innovatori si impegnino a dedicare, mediante un Contratto di Apporto, e quindi effettivamente dedichino, almeno la metà del proprio tempo lavorativo al Progetto durante il primo anno di realizzazione dello stesso". Si precisa, a tal proposito, che nel Modello 2 allegato alla Domanda non è stata compilata la sezione relativa alle ore da dedicare al progetto. Con nota prot. 0030122 del 27/08/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto in questa fase non è possibile accogliere correzioni e/o integrazioni. Il Modello 2, infatti, deve essere correttamente compilato e allegato in sede di presentazione della Domanda, come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0030823 del 04/09/2025.
16	A0535-2022-096021	Pier Francesco Bruno	Mancato rispetto dell'Art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 10.000,00 sulla base del Modello 1 correttamente compilato e allegato alla Domanda. Con nota prot. 0030123 del 27/08/2025 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato in quanto dichiara un mero errore materiale di compilazione. In questa fase non è possibile accogliere correzioni e/o integrazioni. Il Modello 1, infatti, deve essere correttamente compilato e allegato in sede di presentazione della Domanda, come previsto all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0030826 del 04/09/2025.

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12249

affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per la fornitura di materiale informatico - Impegno di spesa di € 13.932,40 IVA inclusa in favore della società ECO LASER INFORMATICA SRL (Codice creditore n. 122953) - Cap. U0000S24101 - es. fin. 2025. CIG B8413A0DF5.

OGGETTO: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per la fornitura di materiale informatico - Impegno di spesa di € 13.932,40 IVA inclusa in favore della società ECO LASER INFORMATICA SRL (Codice creditore n. 122953) – Cap. U0000S24101 - es. fin. 2025. CIG B8413A0DF5.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTA lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito all'avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e Procurement;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e Procurement;

VISTO l'atto di organizzazione n. G18832 del 28/12/2022, e la successiva novazione del contratto, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement all'ing. Fulvio Mete;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36: "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022 n. 78, recante delega del Governo in materia di contratti pubblici" ed in particolare l'articolo 50, comma 1, lettera b);

CONSIDERATO che per rendere maggiormente efficiente l'attività di acquisto della Direzione Regionale Trasformazione Digitale e Procurement, quale soggetto aggregatore, è opportuno semplificare e rendere più sicuro lo svolgimento delle procedure anche da remoto utilizzando i seguenti dispositivi informatici:

- N. 6 videocamere 360°;
- N. 1 monitor con batteria;
- N. 5 flash drive con chiave sicurezza per protezione dati;
- N. 5 hard disk esterno con protezione dati da 512 GB;

TENUTO CONTO che con mail del 22/05/2025, è stato richiesto alla ditta ECO LASER INFORMATICA Srl un preventivo per l'acquisto del suddetto materiale informatico;

VISTO il preventivo N. 384/RM/2025 - inviato da ECO LASER INFORMATICA Srl con mail del 29/05/2025 per un importo complessivo pari ad € 23.350,00 IVA esclusa - contenente anche prodotti qualitativamente e quantitativamente differenti rispetto alla richiesta per consentire alla Stazione Appaltante una più ampia scelta fra prodotti equivalenti;

VISTE

- la nota prot. n. 647906 del 19/06/2025 con la quale la Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR ha richiesto alla Direzione regionale "Ragioneria Generale" la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra il capitolo di entrata E0000000012 ed il capitolo di spesa U0000S24101 per la somma pari ad € 90.000,00, per poter procedere all'acquisto del materiale informatico vario per le attività della direzione quale soggetto aggregatore, in particolare per consentire una migliore gestione delle procedure di gara da remoto (acquisto hardware per la "sala gare") e per il salvataggio della documentazione di gara;

- la Determinazione Dirigenziale n. G10738 del 20/08/2025 della Direzione regionale "Ragioneria Generale" avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e capitolo di spesa U0000S24101;

CONSIDERATO che con mail del 21/08/2025 è stata chiesta alla ECO LASER INFORMATICA Srl conferma della validità del preventivo del 29/05/2025;

VISTO il preventivo N. 384-A/RM/2025 del 22/08/2025, con la quale la ECO LASER INFORMATICA Srl ha trasmesso nuovo preventivo, per un importo pari ad € 10.680,00 IVA esclusa, per quantità e tipologia di prodotti richiesti dalla Stazione Appaltante e confermato gli importi unitari di cui al precedente preventivo;

CONSIDERATO che si è evidenziata l'esigenza di richiedere, rispetto al preventivo di cui sopra, un'ulteriore tipologia di prodotto, ovvero di n. 10 mouse ergonomici a struttura verticale e che, pertanto, è stata inviata richiesta di integrazione con mail del 04/09/2025;

VISTO il riscontro della ECO LASER INFORMATICA Srl del 08/09/2025 con la quale ha trasmesso nuovo preventivo, il n. P384-B RM/2025 dell'08/09/2025, come di seguito indicato:

q.tà	*riferimento*	*Pr. Unitario*	*Pr. Totale*	*Descrizione*
6	Videocamera 360 per riunioni	1.040,00 €	6.240,00 €	**Hub Ricoh Meeting 360 v2** - GARANZIA HW 36 MESI ON SITE
1	Monitor Portatile con batteria autonoma	650,00 €	650,00 €	**Monitor portatile 15,6"**, 16:9, 1920x1080, OLED, 1ms, 100.000:1, Wireless/Miracast, Multi-Touch a 10 punti, USB-C/ batteria di alimentazione agli ioni di Litio, monitor portatile ultraleggero - GARANZIA HW 36 MESI ON SITE
1	Penna Stilo x Monitor	90,00 €	90,00 €	**Penna Stilo 18g**, sensore Wacom AES2.0, rilevamento della pressione 4096, batteria di alimentazione tipo AAAA, Active Stylus per monitor portatili RICOH.
5	Flash Drive 256GB	390,00 €	1.950,00 €	**Chiave USB 256 GB iStorage datAshur Pro** Tipo di prodotto: chiavetta USB Porte: 1x USB 3.0 Type A Capacità: 256 GB Velocità di lettura (fino a): 170MB/s Funzioni di sicurezza: codificazione XTS AES 256 bit, standard FIPS 140-2, protezione tramite password, protezione PIN tramite tastiera alfanumerica Certificazioni: FIPS 140-2 Level 3 Colore: blu Dimensioni (La x A x P): 20 x 80 x 11mm Peso: 0,025kg The iStorage datAshur Pro is a secure, easy-to-use USB 3.0 stick. Garanzia del produttore:3 anni Bring-In (per ulteriori dettagli vedi sito del produttore)
5	Disco ssd esterno 512GB	340,00 €	1.700,00 €	**SSD 500 GB M2 iStorage diskAshur** Tipo di prodotto: SSD esterno Applicazione: mobile Colore: nero Porte: 1x USB 3.2 Type C Capacità: 500 GB Funzioni di sicurezza: codificazione XTS AES 256 bit, protezione tramite password Grado di protezione: IP68 (antipolvere & impermeabile) Peso: 0,065kg Dimensioni (La x A x P): 106 x 45 x 12mm Garanzia del produttore:3 anni Bring-In (per ulteriori dettagli vedi sito del produttore)
10	Mouse verticali	74,00 €	740,00 €	**Logitech Lift Mouse Ergonomico Verticale**, S enza Fili, Ricevitore Bluetooth o Logi Bolt USB, Clic Silenziosi, 4 Tasti, Compatibile con Windows / macOS / iPadOS, Laptop, PC. Grafite. Fattore di forma: Mano destra, Design verticale. Tecnologia di rilevamento del movimento: Ottico, Interfaccia dispositivo: RF senza fili + Bluetooth, Risoluzione movimento: 4000 DPI, Tipo di pulsanti: Tasti premuti, Numero di tasti: 4, Tipo di scorrimento: Rotella. Alimentazione: Batterie. Colore del prodotto: Grafite
1	Trasporto	50 €		Trasporto on site al piano
				11.420,00 €

TOTALE GENERALE	***TOTALE FORNITURA IVA ESCLUSA***	
	IVA 22%	*2.512,40 €*
	TOTALE FORNITURA IVA INCLUSA	***13.932,40 €***

CONSIDERATO che l'art. 50 comma 1, lettera b) del Dlgs 36/2023 consente l'"*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;*"

RITENUTO che il principio di rotazione, di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, è rispettato;

VERIFICATO che l'art. 52 del d.lgs. 36/2023 in materia di controllo sul possesso dei requisiti dispone al comma 1 "n*elle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno" e al comma 2 "quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento*";

TENUTO CONTO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. G07941 del 20/06/2025 sono stati aggiudicati al medesimo Operatore Economico i lotti nn. 3 e 4 della gara europea a procedura aperta, suddivisa in 8 lotti, finalizzata alla stipula di convenzioni quadro, per la fornitura di cancelleria e toner, cartucce a getto d'inchiostro, materiale di consumo accessorio per le Amministrazioni aventi sede sul territorio della Regione Lazio e della Regione Umbria;

- sono state quindi effettuate le verifiche di cui agli artt. 94, 95 e successivi del D. Lgs. 36/2023;

RITENUTO pertanto di non dover richiedere ai fini dell'affidamento l'autodichiarazione all'Operatore;

RITENUTO di:

- accettare l'offerta presentata dalla ECO LASER INFORMATICA Srl, in quanto ritenuta congrua e adeguata alle esigenze rappresentate;

- affidare, ai sensi del Dlgs 36/2023, art. 50 comma 1, lettera b), l'incarico alla Soc. ECO LASER INFORMATICA a r.l. e nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo decreto, per la fornitura del suddetto materiale informatico, per un importo di € 13.932,40 IVA inclusa;

RITENUTO pertanto, di impegnare per la suddetta fornitura la somma pari ad € 13.932,40 (IVA inclusa) in favore di ECO LASER INFORMATICA s.r.l. (Cod. Cred. n. 122953) sul Capitolo di Bilancio U0000S24101 corrispondente

alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 2.02.01.07.999 denominato "Hardware n.a.c."- Es. Fin. 2025;

PRESO ATTO che il CIG B8413A0DF5 è stato rilasciato attraverso il sistema di e-procurement STEL.LA. della Regione Lazio, all'atto di pubblicazione della procedura di gara e in linea con quanto previsto dal codice degli appalti in materia di tecnologie di interoperabilità e che le successive fasi di gara verranno anch'esse gestite tramite il medesimo sistema;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (*www.regione.lazio.it*) e sul BURL;

RITENUTO, altresì, di nominare Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Fulvio Mete, Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per le Strutture regionali ed Enti locali della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement, in possesso di titolo di studio e di esperienza professionale necessari per svolgere il ruolo, ed ha dichiarato trovandosi nella condizione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 del regolamento regionale n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di accettare l'offerta della ECO LASER INFORMATICA Srl, in quanto ritenuta congrua e adeguata alle esigenze rappresentate;
2. di affidare, ai sensi del Dlgs 36/2023, art. 50 comma 1, lettera b), l'incarico alla ECO LASER INFORMATICA Srl, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo decreto, per la fornitura del materiale informatico esplicitato nelle premesse e per un importo di € 13.932,40 IVA inclusa;
3. di impegnare per la suddetta fornitura la somma pari ad € 13.932,40 (IVA inclusa) in favore di ECO LASER INFORMATICA s.r.l. (Cod. Cred. n. 122953) sul Capitolo di Bilancio U0000S24101 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 2.02.01.07.999 denominato "Hardware n.a.c."- Es. Fin. 2025;
4. di dare atto che il CIG B8413A0DF5 è stato rilasciato attraverso il sistema di e-procurement STEL.LA. della Regione Lazio, all'atto di pubblicazione della procedura di gara e in linea con quanto previsto dal codice degli appalti in materia di tecnologie di interoperabilità e che le successive fasi di gara verranno anch'esse gestite tramite il medesimo sistema;
5. di prendere atto che l'obbligazione verrà a come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2, del r.r n. 26/2017;
6. di nominare Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Fulvio Mete, Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per le Strutture regionali ed Enti locali della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement, in possesso di titolo di studio e di esperienza professionale necessari per svolgere il ruolo, ed ha dichiarato trovandosi nella condizione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;

7. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (*www.regione.lazio.it*) e sul BURL;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di adozione.

Il Direttore
Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12255

Affidamento diretto in house providing alla Società Laziocrea SpA (cod. cred. 164838), ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023, per l'acquisto di pagine pubblicitarie finalizzato alla promozione del sito culturale delle Grotte di Pastena (FR). Impegno di spesa complessivo di € 15.250,00 IVA inclusa in favore di Laziocrea S.p.a. Capitolo di spesa U0000R31902 - Es. Fin. 2025.

Oggetto: Affidamento diretto in house providing alla Società Laziocrea SpA (cod. cred. 164838), ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023, per l'acquisto di pagine pubblicitarie finalizzato alla promozione del sito culturale delle Grotte di Pastena (FR). Impegno di spesa complessivo di € 15.250,00 IVA inclusa in favore di Laziocrea S.p.a. Capitolo di spesa U0000R31902 – Es. Fin. 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito all'avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement, il cui contratto accessivo è stato sottoscritto in data 01 luglio 2025;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025, rettificato con atto di organizzazione n. G08764 del 09/07/2025, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e Procurement;

VISTO l'atto di organizzazione n. G09421 del 21/07/2025 con il quale è stato rinnovato all'ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio Comunicazione della Direzione Regionale Trasformazione Digitale e Procurement;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTE le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36: “Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell’art. 1 della L. 21 giugno 2022 n. 78, recante delega del Governo in materia di contratti pubblici” ed in particolare l’articolo 7, comma 2 che consente alle stazioni appaltanti e gli enti concedenti di affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;

ATTESO che ai sensi dell’art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni “in house providing” denominata “LAZIOcrea S.p.A.”, per lo svolgimento di attività connesse all’esercizio di funzioni amministrative della Regione Lazio;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”) e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2021, n. 952, con la quale è stato approvato lo schema del contratto quadro tra la Regione Lazio e LAZIOcrea, poi sottoscritto in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro cronologico con n. 25960 del 11 gennaio 2022;

CONSIDERATO che, come indicato nel suddetto contratto quadro, la LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell’in house providing e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest’ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l’autonomia della Società stessa nella gestione dell’attività imprenditoriale e nell’organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

ATTESO che per competenza la Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement assicura, tra l’altro, su indirizzo degli Organi di Governo, tramite la struttura di diretta collaborazione del Presidente “Comunicazione Istituzionale”, le attività di comunicazione istituzionale, di relazione esterna e informazione;

PREMESSO che con la nota prot. 921059 del 18/09/2025 il Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale, di diretta collaborazione del Presidente, chiede, alla Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement "*di attivare le procedure amministrative necessarie per un affidamento a LAZIOcrea, che si è resa disponibile, per l'acquisto di pagine pubblicitarie, per un importo non superiore a € 12.500,00 IVA esclusa (€ 15.250,00 IVA inclusa), a valere sul Cap. R31902*" al fine di promuovere il sito culturale delle Grotte di Pastena (FR), attualmente in gestione della medesima società in house LAZIOcrea SpA.;

CONSIDERATO che, pertanto, la promozione affidata direttamente al gestore del sito culturale può generare economie di scopo ed esternalità positive;

VALUTATO congruo l'importo indicato dalla struttura Comunicazione Istituzionale per l'espletamento delle attività richieste;

VISTO l'articolo 25 c. 2 del Codice degli Appalti (D.lgs. n. 36/2023) secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26;

ATTESO che il CIG verrà acquisito attraverso il sistema di e-procurement STEL.LA. della Regione Lazio, in linea con quanto previsto dal codice degli appalti in materia di tecnologie di interoperabilità;

RITENUTO, pertanto, di dover impegnare in favore di Laziocrea SpA la somma complessiva di € 15.250,00 (IVA inclusa) sul capitolo di bilancio U0000R31902 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.02.999 denominato "Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità n.a.c." dell'Es. Fin. 2025;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

VISTO l'art. 37 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33/2013, che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella relativa sezione, per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

RITENUTO, altresì, di nominare Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l'Ufficio Comunicazione della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement;

D E T E R M I N A

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di affidare alla Società in house LazioCrea SpA, ai sensi del Decreto Legislativo 36/2023 art. 7 comma 2, l'acquisto di pagine pubblicitarie per la promozione del sito culturale delle Grotte di Pastena per un importo di € 12.500,00 Iva esclusa;
- di assumere in favore della LazioCrea SpA (cod. cred. 164838) l'impegno di € 15.250,00 (IVA inclusa) sul capitolo di bilancio U0000R31902 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.02.999 denominato "Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità n.a.c." dell'Es. Fin. 2025;
- le obbligazioni andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

- di nominare ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 Responsabile del progetto il funzionario Roberta Gianfermo, in servizio presso l'Ufficio Comunicazione della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement;

- di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul BURL.

Il Direttore
avv. Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2025, n. G12280

Procedura aperta, suddivisa in tre lotti, per la stipula di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. 296/2006, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione impianti per le Amministrazioni del territorio della Regione Lazio e della Regione Umbria, autorizzata con Determinazione G10576 del 08/08/2025. Rettifica atti di gara e differimento del termine di presentazione delle offerte.

Oggetto: Procedura aperta, suddivisa in tre lotti, per la stipula di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. 296/2006, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione impianti per le Amministrazioni del territorio della Regione Lazio e della Regione Umbria, autorizzata con Determinazione G10576 del 08/08/2025. Rettifica atti di gara e differimento del termine di presentazione delle offerte.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement, il cui contratto accessivo è stato sottoscritto in data 01 luglio 2025;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18832 del 28/12/2022 e successiva novazione del contratto, con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di Dirigente dell'l'Area Pianificazione e Gare per strutture regionali ed Enti locali;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii;

PREMESSO che con Determinazione G10576 del 08/08/2025 è stata indetta la procedura aperta, per la stipula di convenzioni quadro per l'affidamento del "Servizio di manutenzione impianti per le Amministrazioni del territorio della Regione Lazio e della Regione Umbria per un importo complessivo a base d'asta di € 72.000.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con la seguente suddivisione in lotti:

Lotto	Importo complessivo a base d'asta	Importo massimo del quinto d'obbligo sulla Convenzione, in caso di variazioni in aumento	Importo massimo del quinto d'obbligo, sugli OdF, in caso di variazioni in aumento	Importo per l'opzione di proroga tecnica di mesi 6	Valore globale stimato
1	48.000.000,00 €	9.600.000,00 €	9.600.000,00 €	6.000.000,00 €	73.200.000,00 €
2	16.000.000,00 €	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €	2.000.000,00 €	24.400.000,00 €
3	8.000.000,00 €	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	1.000.000,00 €	12.200.000,00 €
TOT	**72.000.000,00 €**	**14.400.000,00 €**	**14.400.000,00 €**	**9.000.000,00 €**	**109.800.000,00€**

CONSIDERATO che la procedura di gara è stata espletata mediante l'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione della Regione Lazio denominata "S.TEL.LA - Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio" e che dalla medesima piattaforma sono stati rilasciati i seguenti GIC di gara:

- Lotto 1 Servizio di manutenzione impianti degli immobili localizzati nel territorio della Città di Roma Capitale CIG B7FC107C7B
- Lotto 2 Servizio di manutenzione impianti degli immobili localizzati nel territorio della Regione Lazio ad esclusione di quello della Città di Roma Capitale CIG B7FC108D4E
- Lotto 3 Servizio di manutenzione impianti degli immobili localizzati nel territorio della Regione Umbria CIG B7FC109E21

CONSIDERATO inoltre che sono stati fissati a sistema i seguenti termini di gara:

- Richiesta Quesiti: 22/09/2025 alle ore 16:00
- Presentazione Offerte: 09/10/2025 alle ore 16:00
- Data 1^ Seduta Apertura Offerte il 10/10/2025 alle ore 10:00

CONSIDERATO che, alla data del 22/09/2025, sono pervenute molteplici richieste di proroga del termine di gara per la presentazione delle offerte in ragione della rilevanza e della complessità della procedura e contestualmente sono stati segnalati refusi su alcuni documenti di gara;

RITENUTO quindi opportuno eliminare suddetti refusi rettificando alcuni atti di gara, al fine eliminare eventuali dubbi interpretativi e garantire la migliore formulazione delle offerte da parte degli operatori economici interessati, come di seguito riportato:

- Disciplinare di gara paragrafi 9, 16, 18.1 e 24;
- Capitolato Tecnico paragrafi 5.3, 6.2.1, 7.4, 9.1.1;
- Appendice 1 al Capitolato Tecnico paragrafi 1.4 e 1.11;
- Domanda di partecipazione - Allegato 1.2;

RITENUTO pertanto necessario, per consentire al mercato di recepire le modifiche apportate agli di gara e conseguentemente garantire la più ampia partecipazione alla procedura di gara in oggetto, di prorogare i

termini di scadenza di presentazione delle offerte e della prima seduta di apertura delle offerte come di seguito indicato:

- termine per la presentazione delle offerte: anziché 09/10/2025 ore 16:00 leggasi 14/10/2025 alle ore 16:00;
- prima seduta di apertura offerte: anziché 10/10/2025 ore 10:00 leggasi il 15/10/2025 alle ore 10:00;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di procedere alla rettifica dei seguenti atti di gara:
    - Disciplinare di gara paragrafi 9, 16, 18.1 e 24;
    - Capitolato Tecnico paragrafi 5.3, 6.2.1, 7.4, 9.1.1;
    - Appendice 1 al Capitolato Tecnico paragrafi 1.4 e 1.11;
    - Domanda di partecipazione - Allegato 1.2;
- di prorogare i termini di scadenza di presentazione delle offerte come di seguito indicato:
    - termine per la presentazione delle offerte: anziché 09/10/2025 ore 16:00 leggasi 14/10/2025 alle ore 16:00;
    - prima seduta di apertura offerte: anziché 10/10/2025 ore 10:00 leggasi il 15/10/2025 alle ore 10:00;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla piattaforma telematica di e-procurement “STEL.LA”, sul sito della Regione Lazio *www.regione.lazio.it* nella sezione Bandi ed Avvisi – Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Stefania Ricci

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, TRAMITE CONVENZIONE, DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI PER GLI ENTI DELLA REGIONE LAZIO E DELLA REGIONE UMBRIA

Disciplinare

REGIONE LAZIO	*Procedura aperta, per l'affidamento, tramite Convenzione, dei servizi di manutenzione degli impianti per gli Enti della Regione Lazio e della Regione Umbria* -**DISCIPLINARE DI GARA RETTIFICATO**

INDICE

1. PIATTAFORMA TELEMATICA 4
1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE 4
1.2 DOTAZIONI TECNICHE 6
1.3 IDENTIFICAZIONE 7
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 8
2.1 DOCUMENTI DI GARA 8
2.2 CHIARIMENTI 8
2.3 COMUNICAZIONE 9
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 9
3.1 DURATA 12
3.2 REVISIONE DEI PREZZI 13
3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE 19
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 19
5. REQUISITI GENERALI E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE 22
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 23
6.1 REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE 23
6.2 REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA 24
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE 24
6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE 25
6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI 26
7. AVVALIMENTO 27
8. SUBAPPALTO 28
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE 29
10. GARANZIA PROVVISORIA 30
11. SOPRALLUOGO 33
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 33

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 34
13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 34
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO 36
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 37
15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA 37
16. OFFERTA TECNICA 40
17. OFFERTA ECONOMICA 41
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 44
18.1 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA 44
18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA 51
18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA 52
18.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI TOTALI 53
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE 54
20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA 54
21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 56
22. VERIFICA ANOMALIA DELLE OFFERTE 57
23. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 57
24. AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO E STIPULA DELLE CONVENZIONI 58
25. OBBLIGHI RELATIVI LA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI 60
26. CODICE COMPORTAMENTO 61
27. ACCESSO AGLI ATTI 61
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 61
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 61

PREMESSA

Con Determinazione n. G10576 dell'08/08/2025 questa Amministrazione ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito "*Codice*"), finalizzata all'affidamento, tramite la stipula di Convenzioni, dei servizi di manutenzione degli impianti degli immobili per gli Enti della Regione Lazio e della Regione Umbria,

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite il Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto S.TEL.LA. (di seguito anche Piattaforma) accessibile all'indirizzo *https://centraleacquisti.regione.lazio.it*. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

Le modalità di accesso ed utilizzo del Sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, scaricabili nella sezione "Help" - "Manuali Operativi" – "Manuali per le Imprese".

L'affidamento avviene mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 4 del Codice.

La durata del procedimento prevista è pari a nove mesi dalla pubblicazione del bando, fermo restando quanto previsto all'art. 1, commi 4 e 5, dell'Allegato 1.3 del Codice.

La durata del procedimento è prevista pari a 9 mesi (270 giorni) dalla pubblicazione del bando.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio (codice NUTS ITI4) e della Regione Umbria (NUTS ITI2).

Il Responsabile unico del Progetto nominato dalla Stazione Appaltante, è l'**Ing. Fulvio Mete**.

I Codici Identificativi di Gara verranno rilasciati all'atto della pubblicazione dell'iniziativa sulla piattaforma telematica regionale STELLA, in linea con i principi di interoperabilità stabiliti dal D. Lgs. n. 36/2023 e che contestualmente la piattaforma provvederà a trasmettere il bando per la pubblicazione sulla GUUE

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, delle condizioni di utilizzo e delle avvertenze contenute nei documenti di gara e, in particolare, nel

presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice Civile.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'Operatore Economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo Operatore Economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'Operatore Economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla Piattaforma medesima.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Stazione Appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'Operatore Economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'Operatore Economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di Sistema.

Il Sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'Operatore Economico.

La Piattaforma è sempre accessibile 7 giorni su 7, h 24, salvo i giorni di manutenzione programmati.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Manuale Operativo disponibile su S.TEL.LA https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/supporto/manuali-per-le-imprese.

In particolare, è necessario dotarsi:

a) almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
b) di un Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di CIE (Carta di Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo.

Per gli Operatori Economici eventualmente impossibilitati ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al Sistema regionale previa registrazione al Sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-Piattaforma-stella.

c) di un domicilio digitale (PEC) presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'Operatore Economico transfrontaliero, di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

d) di un certificato di firma digitale, da parte del legale rappresentante dell'Operatore Economico (o da persona munita di idonei poteri di firma), in corso di validità e rilasciato da:
   - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
   - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
   - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
     i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;

ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;

iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 65 lett. b), c), d) del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'Operatore Economico.

L'identificazione avviene o mediante il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 65 lett. b), c), d) del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni Operatore Economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06/997744. Il call center è attivo dal lunedì al venerdì, nelle fasce 09:00-13:00 e 14:00-18:00.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- **Capitolato Tecnico**, *comprensivo delle seguenti Appendici*,
  - Appendice 1 - Piano di Manutenzione,
  - Appendice 2 - Elenco Prezzi,
  - Appendice 3 - Modello Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF),
  - Appendice 4 - Modello Piano Dettagliato delle Attività (PDA),
  - Appendice 5 - Modello di Verbale di Consegna,
  - Appendice 6 - Specifiche di rilievo per l'Anagrafica Tecnica,
- **Disciplinare di gara**, *comprensivo dei seguenti allegati*,
  - Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione,
  - Allegato 2 – Dichiarazioni BDNA;
  - Allegato 3 – Schema attestazione pagamento imposta di bollo,
  - Allegato 4 – Schema di Convenzione,
  - Allegato 5 – Schema di Offerta Tecnica,
  - Allegato 6 – DVR,
  - Allegato 7 – e-DGUE (generato da sistema).

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della Stazione Appaltante, al link www.regione.lazio.it nella sezione Avvisi e bandi/ Avvisi e Bandi di gara Centrale acquisti regionale/Servizi per gli Operatori Economici/Bandi e avvisi

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura tramite la sezione "Chiarimenti", disponibile sul Sistema, entro i termini riportati sul Sistema.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte nella parte inferiore della sezione "Chiarimenti" concernente la procedura in oggetto.

La Piattaforma invia automaticamente agli Operatori Economici una segnalazione di avviso.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONE

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis,6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La presente procedura ha ad oggetto l'affidamento, tramite Convenzione, dei servizi di manutenzione impianti degli immobili per le Strutture della Regione Lazio e della Regione Umbria ed è suddivisa in tre lotti:

Lotto 1

N.	Descrizione servizi	CPV P *(principale)* S*(secondari)*	ATECO	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
1	Servizio di Manutenzione degli immobili localizzati nel territorio della **città di Roma Capitale**	P: 50720000-8 S: 50711000-2, 50730000-1, 50700000-2, 50750000-7, 50413200-5, 50324100-3.	432	**48.000.000,00 €**
A) Importo a base di gara				**48.000.000,00 €**

B)	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0,00 €
A)	**+ B) Importo complessivo**	**48.000.000,00 €**

Lotto 2:

N.	Descrizione servizi	CPV P *(principale)* S*(secondari)*	ATECO	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
2	Servizio di Manutenzione degli immobili localizzati nel territorio della **Regione Lazio ad esclusione della città di Roma Capitale**	P: 50720000-8 S: 50711000-2, 50730000-1, 50700000-2, 50750000-7, 50413200-5, 50324100-3.	**432**	**16.000.000,00 €**
	C) **Importo a base di gara**			**48.000.000,00 €**
	D) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			0,00 €
	B) **+ B) Importo complessivo**			**16.000.000,00 €**

Lotto 3:

N.	Descrizione servizi	CPV P *(principale)* S*(secondari)*	ATECO	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
3	Servizio di Manutenzione degli immobili localizzati nel territorio della **Regione Umbria**	P: 50720000-8 S: 50711000-2, 50730000-1, 50700000-2, 50750000-7, 50413200-5, 50324100-3.	**432**	**8.000.000,00 €**
	E) **Importo a base di gara**			**8.000.000,00 €**
	F)Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			0,00 €
	C) **+ B) Importo complessivo**			**16.000.000,00 €**

L'importo complessivo a base d'asta, per i **48 (quarantotto) mesi** di validità dei Contratti attuativi, è pari a **72.000.000,00 €** IVA e/o di altre imposte e contributi di legge esclusi, di cui € 0,00 (zero) per gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze non soggetti a ribasso.

A tal fine, è stato redatto apposito Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) standard (Allegato 6), il quale contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.

Tale documento dovrà essere integrato dall'Amministrazione aderente, prima dell'attivazione del servizio, con l'indicazione di eventuali rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, dovrà essere allegata all'Ordinativo di Fornitura prima dell'inizio del servizio.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Si precisa che l'importo complessivo a base d'asta, per ciascun lotto, è da intendersi come importo massimo spendibile nella durata di validità delle Convenzioni applicando i prezzi ribassati offerti dall'Aggiudicatario in sede di gara.

L'importo a base di gara, per ciascun Lotto, comprende i costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato come segue:

Lotto	**Stima dei Costi della Manodopera** ***(€, IVA esclusa)***
Lotto 1	31.200.000,00 €
Lotto 2	10.400.000,00 €
Lotto 3	5.200.000,00 €

I costi della manodopera non sono soggetti a ribasso se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali e contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Il ribasso percentuale offerto dall'Operatore Economico è applicato all'importo a base di gara comprensivo dei costi della manodopera stimati dalla stazione appaltante.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è il seguente: Servizi Integrati / Multiservizi.

Qualora l'Operatore Economica intenda applicare un CCNL diverso, deve giustificarne l'applicabilità ai servizi in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Codice – nei casi di cui ai commi 2 e 2-*bis* - gli Operatori Economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo applicato, purché lo stesso garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla Stazione Appaltante.

Per consentire alla Stazione Appaltante lo svolgimento delle verifiche di equivalenza di cui al comma 4 del sopracitato art. 11 del D.Lgs 36/2023gli Operatori Economici devono trasmettere, in sede di partecipazione, la dichiarazione di equivalenza. Resta ferma l'applicazione della presunzione di equivalenza al verificarsi delle fattispecie di cui all'art. 3 dell'Allegato I.01 del Codice introdotto dall'art. 73 del D. Lgs. 209/2024.

Gli Operatori Economici possono formulare offerta per uno o più lotti, nel rispetto delle modalità di partecipazione e delle modalità di aggiudicazione riportate di seguito.

In particolare, il soggetto che intenda partecipare a più Lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma individuale o associata e, in caso di RTI, Reti o Consorzi, sempre con la medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa.

Non sussistono limiti di partecipazione ad un numero massimo di lotti.

3.1 DURATA

Per ogni lotto, la **Convenzione** che verrà stipulata avrà durata di **36 (trentasei) mesi**, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Amministrazioni interessate potranno aderire, mediante la stipula di **Contratti/Ordinativi di Fornitura**.

Gli Ordinativi di fornitura emessi dalle singole Amministrazioni contraenti avranno durata pari a **48 (quarantotto) mesi** a decorrere dalla data di emissione dell'Ordinativo.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione Quadro in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante medesima, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione.

3.2 REVISIONE DEI PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i corrispettivi contrattuali sono aggiornati, nella misura pari all'80% della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire, in conformità a quanto previsto dall'art. 60, comma 2, lett. b) del Codice come modificato dall'art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 209/2024.

Sia gli indici di riferimento relativi a ciascun servizio oggetto della Convenzione sia le regole di calcolo per l'applicazione della revisione prezzi sono stati definiti ai sensi dell'Allegato II.2-bis del Codice, in ragione della specifica natura delle prestazioni richieste e delle condizioni di esecuzione delle medesime.

Ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.2-bis del Codice, introdotto dall'art. 86 del D. Lgs. n. 209/2024, la revisione dei prezzi è attivata automaticamente da parte della Regione Lazio per i Lotti 1 e 2 e dalla Regione Umbria per il Lotto 3, qualora la variazione dell'indice sintetico superi, in aumento o in diminuzione, la soglia del 5% sopra richiamata.

La Regione Lazio, relativamente ai Lotti 1 e 2, e la Regione Umbria, relativamente al Lotto 3, provvederanno a verificare con cadenza semestrale l'eventuale variazione dei corrispettivi contrattuali, avvalendosi dei dati ISTAT pubblicati sul Portale istituzionale come di seguito meglio descritto. Gli esiti di tale verifica saranno comunicati mediante apposito provvedimento. A decorrere dalla data di adozione di tale provvedimento, la revisione dei prezzi sarà applicata ai singoli contratti attuativi.

Nel caso di attivazione del subappalto, si applica quanto previsto dall'articolo 8 dell'Allegato II.2-bis introdotto dal D. Lgs. n. 209/2024.

Si precisa che, per servizi afferenti a codici CPV non presenti nell'Allegato II.2-bis del Codice, sono stati individuati gli indici ritenuti maggiormente pertinenti all'attività oggetto dell'appalto, per tale motivo, si riporta di seguito il processo per la determinazione dei prezzi unitari dei servizi (di seguito "Prezzi oggetto di Rilevazione") e gli indici di riferimento (***IR***) associati ad ogni servizio oggetto della Convenzione.

Sia gli indici di riferimento relativi a ciascun servizio oggetto della Convenzione sia le regole di calcolo per l'applicazione della revisione prezzi sono stati definiti ai sensi dell'Allegato II.2-bis del Codice, in ragione della specifica natura delle prestazioni richieste e delle condizioni di esecuzione delle medesime. Si precisa che, per servizi afferenti a codici CPV non presenti nell'Allegato II.2-bis del Codice, sono stati individuati gli indici ritenuti maggiormente pertinenti all'attività oggetto dell'appalto

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi, la Stazione Appaltante utilizzerà le somme accantonate a seguito dell'applicazione dei ribassi d'asta nonché le ulteriori risorse di cui all'art. 60, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023

Tabella 1 – Servizi oggetto della Convenzione e relativi Indici di Riferimento

Id. Servizio	Servizio	CPV	I^R
ELT	Manutenzione Impianti Elettrici	50711000-2	I^{ELT}
TERM	Manutenzione Impianti Termici	50720000-8 50730000-1	I^{TERM}
IDR	Manutenzione Impianti Idrici	50700000-2	I^{IDR}
ELV	Manutenzione Impianti Elevatori	50750000-7	I^{ELV}
ANT	Manutenzione Impianti Antincendio	50413200-5	I^{ANT}
ANT-VIDEO	Manutenzione Impianti di antintrusione e videosorveglianza	50324100-3	$I^{ANT-VIDEO}$
PFIS	Presidio Fisso	50700000-2	I^{PFIS}
PME	Piccola Manutenzione Edile	50700000-2	I^{PME}

Ciascuno degli indici di riferimento ***I R*** (R = ELT, RAF, RIS, …) corrisponde agli indici ISTAT (o alle combinazioni di indici ISTAT) riportati nella Tabella 2.

Tabella 2 – Indici ISTAT associati agli Indici di Riferimento delle attività ordinarie e straordinarie dei servizi di Manutenzione Impianti, del Presidio Fisso e della Piccola Manutenzione Edile

I^R	Indice /ISTAT		PESO%
I^{ELT}	IELT.1	Indice dei prezzi alla produzione dell'industria "Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità" (ATECO 271)	35%
	IELT.2	Indice delle retribuzioni orarie "Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione" (ATECO 432)	65%
I^{TERM}	ITERM.1	Indice generale dei prezzi al consumo senza tabacchi (NIC)	35%
	ITERM.2	Indice delle retribuzioni orarie "Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione" (ATECO 432)	65%
I^{IDR}	IIDR.1	Indice generale dei prezzi al consumo senza tabacchi (NIC)	35%
	IIDR.2	Indice delle retribuzioni orarie "Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione" (ATECO 432)	65%

I^R	**Indice /ISTAT**		**PESO%**
I^{ELV}	IELV.1	Indice dei prezzi alla produzione dell'industria "Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione" (ATECO 2822)	35%
	IELV.2	Indice delle retribuzioni orarie "Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione" (ATECO 432)	65%
I^{ANT}	IANT.1	Indice dei prezzi alla produzione dell'industria "Installazione di macchine ed apparecchiature industriali" (ATECO 332)	100%
$I^{ANT-VIDEO}$	IANT-VIDEO.1	Indice dei prezzi alla produzione dell'industria "Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità" (ATECO 271)	35%
	IANT-VIDEO.2	Indice delle retribuzioni orarie "Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione" (ATECO 432)	65%
I^{PFIS}	Indice delle retribuzioni orarie "Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione" (ATECO 432)		100%
I^{PME}	IPME.1	Indice generale dei prezzi al consumo senza tabacchi (NIC)	35%
	IPME.2	Indice delle retribuzioni orarie "Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione" (ATECO 432)	65%

I valori dei suddetti indici ISTAT ("numeri indici") sono rilevati sul sito web dell'Istituto, considerandone solo i valori "definitivi" e, in particolare:

a) relativamente agli indici dei prezzi alla produzione dell'industria, sono considerati i valori per il mercato interno;
b) relativamente agli indici dei prezzi alla produzione dei servizi, sono considerati i valori *business to business*.

Si precisa inoltre che:

- la data iniziale (t=0 o t0) a decorrere dalla quale saranno calcolate tutte le variazioni degli indici revisionali di riferimento è la data del provvedimento di aggiudicazione della Convenzione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 3, 4 e 5 dell'**Allegato I.3 del Codice**, il valore di riferimento per il calcolo dell'indice sintetico è quello dell'**indice revisionale** relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'articolo 1, commi 1 e 2 del predetto Allegato.

- per Prezzi di Aggiudicazione si intendono le voci di prezzo presenti nell'Appendice 2 – Elenco Prezzi al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario della Convenzione.

Si riporta di seguito il processo per la determinazione dei prezzi unitari dei servizi (di seguito "Prezzi oggetto di Rilevazione") che, a partire dalla data di aggiudicazione della Convenzione, alla scadenza di ciascun semestre (di seguito "Periodo di rilevazione"), sarà utilizzato.

La revisione prezzi sarà applicata secondo le modalità di seguito descritte in base alla data di sottoscrizione dei contratti attuativi:

I. Nel caso di sottoscrizione dei contratti attuativi entro i primi 6 mesi dalla data t0 ($t_{CA} \leq t_0 + 6$ mesi), l'importo dell'Ordine sarà determinato dal Fornitore utilizzando i Prezzi di Aggiudicazione della Convenzione (*es. se la data di aggiudicazione della Convenzione è il 10 gennaio 2026, ai fini della sottoscrizione dei contratti se avviene entro il 10 luglio 2026 il Fornitore deve utilizzare i Prezzi di Aggiudicazione, senza applicare alcuna revisione prezzi*).

II. Nel caso di sottoscrizione del contratto attuativo in data successiva ai primi 6 mesi dalla data t0 ($t_{CA} > t_0$ + 6 mesi), l'importo sarà determinato dal Fornitore utilizzando la seguente metodologia.

1. Calcolo della variazione percentuale V_t^R di ciascun indice di riferimento $\boldsymbol{I^R}$ tra il valore dell'indice $\boldsymbol{I^R}_0$ relativo al mese in cui ricade la data iniziale (*t=0*) e il valore definitivo più recente dell'indice $\boldsymbol{I^R}$ disponibile al momento della sottoscrizione del contratto attuativo (*es. se la data di aggiudicazione della Convenzione è il 10 gennaio 2026 e la data di sottoscrizione del contratto è ottobre 2026, allora* $I^R{}_0$ *è l'indice di gennaio 2026 e* $I^R{}_t$ *è il valore definitivo più recente dell'indice disponibile a ottobre 2026).*

Le variazioni degli Indici di Riferimento al momento $\boldsymbol{t=t_{CA}}$ saranno determinate come segue.

a) Per gli Indici di Riferimento "*semplici*", a cui è associato un unico indice ISTAT ($\boldsymbol{I^R}$) di cui alla Tabella 2, la variazione percentuale V_t^R al momento *t* è determinata in base alla seguente formula:

$$V_t^R \frac{I_{t-}^R I_0^R}{I_0^R}$$

dove

R identifica lo specifico servizio di cui alla Tabella 1;

$I_{t\ t}^R$ è il valore più recente dell'indice ISTAT associato al servizio R, disponibile al momento della rilevazione $\boldsymbol{t=t_{CA}}$;

I_0^R è il valore dell'indice ISTAT rilevato nel mese in cui ricade la data iniziale t_0.

b) per gli Indici di Riferimento "*composti*", a cui sono associati più Indici ISTAT ($I^{R.1}$; $I^{R.2}$; $I^{R.3}$ ove presente) con i relativi fattori ponderali ($w^{R.1}$; $w^{R.2}$; $w^{R.3}$) di cui alla Tabella 2, la variazione V_t^R è determinata:

i. calcolando la variazione di ciascuno degli Indici ISTAT sopra individuati

$$V_t^{R.J}\,\frac{I_t^{R.j} - I_0^{R.j}}{I_0^{R.j}}$$

dove

R identifica lo specifico servizio di cui alla Tabella 1;

R.j identifica il j-esimo l'indice ISTAT associato all'indice composto per il servizio R in Tabella 2;

$I_t^{R.j}$ è il valore più recente dell'indice ISTAT disponibile al momento della rilevazione $t=t_{CA}$;

$I_0^{R.j}$ è il valore dell'indice ISTAT rilevato al mese in cui ricade la data iniziale t_0.

ii. calcolando la media ponderata delle variazioni determinate al punto precedente:

$$V_t^R = w^{R.1} \text{x} V_t^{R.1} + w^{R.2} \text{x} V_t^{R.2} + w^{R.3} x V_t^{R.3}$$

dove

$w^{R.1}$, $w^{R.2}$, $w^{R.3}$ sono i fattori ponderali (pesi) indicati nella Tabella 2.

2. Calcolo dei pesi W^R relativi di ciascun servizio R oggetto del Contratto mediante la seguente formula:

$$W^R\,\frac{Valore\ complessivo\ servizio\ R}{\sum_{i=1}^{8} Valore\ complessivo\ servizio\ i}$$

Si precisa che, in tale formula:

- sono considerati solo i servizi oggetto del Contratto attuativo e risultanti in Tabella 1 (non è pertanto considerato l'eventuale Importo a consumo di cui al par. 5.6);
- il valore complessivo di ciascun servizio è ottenuto come somma dei prodotti dei prezzi unitari afferenti a detto servizio per le relative quantità, come indicato ai punti successivi;
- i prezzi unitari da considerare nella formula sono quelli di aggiudicazione della Convenzione e le quantità sono i dati di consistenza (es. n. unità, mq lordi, n. ascensori, n. estintori, ore, ecc.) indicati nel Contratto, considerati per l'intera durata dello stesso.

3. Calcolo della variazione complessiva degli Indici di Riferimento (V_t^{CA}) dei servizi oggetto del Contratto attuativo, ottenuta come media delle variazioni V_t^Rdeterminate secondo quanto indicato al punto 1 ponderate con i pesi W^R calcolati al punto 2:

$$V_t^{CA} = \sum_R W^R \text{ x } V_t^R$$

4. Se la variazione complessiva V_t^{CA}di cui al punto precedente:

a) è inferiore, in aumento o in diminuzione, alla soglia del 5% ($-\mathbf{5}\% \leq V_t^{PDA} \leq \mathbf{5}\%$), per ciascun servizio R, i prezzi unitari $P_t^{PDA,R}$di tutte le voci di prezzo relative al servizio R, da inserire nel Contratto attuativo per determinare l'importo dell'Ordine, saranno pari ai Prezzi di Aggiudicazione della Convenzione, $P_0^{CONV,R}$:

$$P_t^{CA,R} = P_0^{CONV,R}$$

b) è superiore, in aumento o in diminuzione, alla soglia del 5% ($V_t^{CA}\mathbf{5}\%$ o $V_t^{CA} < -\mathbf{5}\%$), si procederà ad aggiornare i prezzi unitari dei soli servizi la cui variazione V_t^R calcolata al punto 1 risulta, in valore assoluto, superiore al 5%. A tal fine, i Prezzi di Aggiudicazione $P_0^{CONV,R}$saranno incrementati/decrementati di una percentuale pari all'80% dell'eccedenza della variazione V_t^Rrispetto alla soglia del 5%, secondo la formula:

$$P_t^{CA,R} = P_0^{CONV,R} x\ [1 \pm 80\% \text{ x } (|V_t^R| - 5\%)]$$

Dove $P_t^{CA,R}$sono i Prezzi revisionati e dove la variazione V_t^Rè considerata in valore assoluto (i.e. indipendentemente dal segno) e il segno "±" si considera positivo se la variazione è in aumento, negativo se la variazione è in decremento.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'Ordine in fase di sottoscrizione del Contratto attuativo, devono essere pertanto utilizzati:

i. Prezzi revisionati ($P_t^{CA,R}$) di ciascuna voce di prezzo, per i servizi R che hanno registrato una variazione percentuale V_t^R dell'indice di riferimento superiore (in valore assoluto) al 5%, arrotondati alla terza cifra decimale, per difetto se la quarta cifra è compresa tra 0 e 4, per eccesso se la quarta cifra è compresa tra 5 e 9;

ii. Prezzi di Aggiudicazione ($P_0^{CONV,R}$), per i servizi R che non hanno registrato una variazione percentuale dell'indice di riferimento superiore (in valore assoluto) al 5%.

3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Ai sensi dell'art.120 co.9 del D. Lgs. 36/2023:

- qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante, nell'ambito della Convenzione, può imporre all'appaltatore l'esecuzione del servizio alle condizioni originariamente previste:
- qualora in corso di esecuzione degli ordinativi di fornitura si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, le Amministrazioni contraenti possono ridurre o incrementare l'importo dei medesimi alle condizioni originariamente previste.

Le Amministrazioni contraenti possono prorogare il contratto per una durata massima pari a 6 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto. In tali casi l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il **valore globale dell'Appalto**, comprensivo delle opzioni sopra descritte, è pari ad **€ 109.800.000,00** al netto di IVA così suddiviso:

Lotto	Importo complessivo a base d'asta	Importo massimo del quinto d'obbligo sulla Convenzione, in caso di variazioni in aumento	Importo massimo del quinto d'obbligo, sugli OdF, in caso di variazioni in aumento	Importo per l'opzione di proroga tecnica (6 mesi)	Valore globale stimato
1	48.000.000,00 €	9.600.000,00 €	9.600.000,00 €	6.000.000,00 €	73.200.000,00 €
2	16.000.000,00 €	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €	2.000.000,00 €	24.400.000,00 €
3	8.000.000,00 €	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	1.000.000,00 €	12.200.000,00 €
TOT	**72.000.000,00 €**	**14.400.000,00 €**	**14.400.000,00 €**	**9.000.000,00 €**	**109.800.000,00€**

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

La partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma da parte delle consorziate designate dal consorzio Offerente determina l'esclusione del medesimo se sono integrati i presupposti di cui all'art. 95, comma 1, lettera d) sempre che l'Operatore Economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, fatta salva la facoltà di cui all'art. 97 del Codice.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 67, comma 7, come novellato dall'art. 27, comma 1, lett. f) del D. Lgs. n. 209/2024, è vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2, lett. d).

L'Operatore Economico che intenda partecipare a più Lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di R.T.I. o Consorzi, anche con differente composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il Soggetto partecipa.

L'Operatore Economico che partecipa al singolo Lotto in una delle forme di seguito indicate, **è escluso** nel caso in cui la Stazione Appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli Operatori Economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri Operatori Economici partecipanti alla stessa gara/al medesimo Lotto:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di Concorrenti o aggregazione di Operatori Economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di Concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il singolo Lotto, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli Operatori Economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Limitazione dell'aggiudicazione ad un numero massimo di Lotti

Ai fini dell'aggiudicazione, nel caso in cui un Concorrente risulti primo in graduatoria per uno o più lotti, si specifica che i Lotti sono da intendersi ad aggiudicazione esclusiva, in conformità alle disposizioni di cui a comma

4 dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023. Pertanto, nel caso in cui un Concorrente risulti primo in graduatoria in più lotti, al medesimo Concorrente potrà essere aggiudicato esclusivamente un lotto, individuato sulla base del criterio del maggior valore economico a base d'asta del lotto.

Il limite di aggiudicazione sopra descritto non si applica qualora la sua applicazione comporterebbe la non aggiudicazione del lotto (ad esempio nel caso in cui il concorrente risulti il solo ad aver presentato offerta per ulteriori Lotti oltre a quello allo stesso aggiudicati, oppure nel caso in cui l'offerta del concorrente risulti essere l'unica offerta valida per ulteriori lotti oltre quello allo stesso aggiudicato).

Ai fini del conteggio del numero massimo dei Lotti aggiudicabili, si tiene conto se l'Operatore Economico si trovi rispetto ad un altro partecipante a diversi Lotti in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Ciascun Lotto verrà aggiudicato anche in presenza, per tale Lotto, di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

*****

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2 lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile.

In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'Appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I Concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'Operatore Economico. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici. In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti devono essere posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un Operatore Economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self-cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla Stazione Appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla Stazione Appaltante. Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o

dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'Operatore Economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la Stazione Appaltante ne comunica le ragioni all'Operatore Economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'Operatore Economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16- ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I Concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti previsti nei commi seguenti, entro il termine di scadenza della presentazione delle offerte.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (di seguito anche "FVOE").

L'Operatore Economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richieste per la comprova dei requisiti, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione Appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Gli Operatori Economici partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Iscrizione, per attività inerenti a quelle oggetto di gara, nel Registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 100, comma 3, del Codice.

L'Operatore Economico non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, è richiesto di dichiarare di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

La comprova del requisito è acquisita d'ufficio dalla Stazione Appaltante tramite il FVOE. Gli Operatori in altri Stati Membri caricheranno nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

La comprova del requisito è fornita mediante autocertificazione.

6.2 REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 100, comma 11 del Codice, come novellato dall'art. 32 del D. Lgs. n. 209/2024, la Stazione Appaltante ha previsto i seguenti requisiti di capacità economica e finanziaria al fine di assicurare la tutela di interessi rilevanti come la sicurezza della collettività sottesi all'Appalto in oggetto, consentendo la partecipazione alla presente procedura di gara di Operatori Economici dotati di adeguata capacità professionale pur mantenendo una capacità economico-finanziaria proporzionata al valore annuo del contratto.

L'Operatore Economico deve aver maturato nei migliori 3 (tre) anni degli ultimi 5 (cinque) anni precedenti (2020-2021-2022-2023-2024), un fatturato globale, al netto dell'IVA, almeno pari all'importo annuo del Lotto di maggior valore per cui si partecipa.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli Operatori Economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Per la partecipazione a ciascun lotto, gli Operatori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) aver eseguito, negli ultimi 10 anni antecedenti alla data di pubblicazione della presente procedura, **almeno 3 (tre) contratti su servizi analoghi** a quelli oggetto dell'appalto **il cui importo complessivo deve essere pari ad almeno il 50%, al netto dell'IVA, dell'importo** del Lotto di maggior valore per cui si partecipa**.**

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'Amministrazione contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

b) **Possesso di Attestazione SOA** per le seguenti categorie e classifiche:

- OG1 - Edifici civili e industriali, classifica I,
- OG11 - Impianti tecnologici, classifica III.

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità all'originale della certificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria e la classificazione delle opere richieste nella documentazione di gara. La dichiarazione di conformità all'originale deve essere resa dal concorrente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta digitalmente.

In caso di partecipazione di Operatore Economico con sede all'estero in ambito comunitario la qualificazione non è condizione obbligatoria per la partecipazione alla gara. In tal caso l'operatore economico con sede all'estero in ambito comunitario si qualifica producendo documentazione equipollente tradotta in lingua italiana.

6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Nell'ipotesi di partecipazione nelle modalità di cui all' art. 65, comma 2, lettere e), f), g) e h) del Codice, gli Operatori Economici devono possedere i requisiti di partecipazione previsti nel presente Disciplinare nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di Imprese aderenti al Contratto di rete, ai Consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in quanto compatibile. Nei Consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 del Codice devono essere posseduti da ciascuno degli Operatori Economici parte del raggruppamento / consorzio / aggregazione di Rete /GEIE.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane, di cui al **par. 6.1, lett. A)**, deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico-finanziaria

Il requisito relativo al fatturato globale minimo annuo, di cui al **par. 6.2,** deve essere posseduto, ai sensi dell'articolo 68, comma 11, complessivamente dal raggruppamento / consorzio.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il requisito relativo all'esecuzione di almeno 3 contratti aventi ad oggetto servizi analoghi, di cui al **par. 6.3, lett. a)**, deve essere soddisfatto, ai sensi dell'articolo 68, comma 11, complessivamente dal raggruppamento / consorzio, ferma restando la necessità che l'esecutore sia in possesso dei requisiti prescritti per la prestazione che si è impegnato a realizzare nell'ambito del Lotto.

In particolare, relativamente al requisito di cui al **par. 6.3 lett. b),** ovvero all'attestazione SOA, la mandataria dovrà possedere almeno la qualificazione nella categoria OG 11, classifica III, fermo restando che il Raggruppamento, nel suo complesso, dovrà attestare il possesso di entrambe le SOA previste dal par. 6.3 lett b).

6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

Nell'ipotesi di partecipazione nelle modalità di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d), gli Operatori Economici devono possedere i requisiti di partecipazione previsti nel presente Disciplinare nei termini di seguito indicati:

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane, di cui al **par. 6.1, lett. A),** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- possedere i requisiti previsti nel par. 6 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- possedere i requisiti di cui al par. 7.1 e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- impegnarsi, verso il Concorrente che si avvale e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'Appalto, le risorse (riferite a requisiti premiali) oggetto di avvalimento.

Il Concorrente allega all'offerta tecnica il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento, a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il Concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione Appaltante. Contestualmente il Concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la Stazione Appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'Operatore Economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del Concorrente.

8. SUBAPPALTO

La gestione delle autorizzazioni al subappalto è di competenza delle singole Amministrazioni Contraenti.

Il Concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. **In mancanza di espressa indicazione in sede di offerta, il subappalto è vietato**.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 119 del Codice, come novellato dall'art. 35 del D. Lgs. n. 209/2024, nell'ipotesi in cui l'Operatore Economico dichiari di volersi avvalere del subappalto dovrà **stipulare contratti, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese**. Resta salva la facoltà per ciascun Operatore Economico di indicare in sede di offerta una diversa soglia di affidamento dedicata alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento al fine di consentirne le opportune valutazioni alla Stazione Appaltante.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'Aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'Operatore Economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Operatore Economico Aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 36/2023, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. n. 18/2015, e a riconoscere, anche a fini retributivi, l'anzianità di servizio di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 23/2015, e per i lotti 1 e 2 anche in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all'art. 25 della L.R. n. 7/2018.

In particolare, l'Aggiudicatario assume l'obbligo di assorbire prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall'Aggiudicatario uscente, all'interno dei singoli contratti esecutivi, nella prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco Legge n. 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

A tal fine, in ossequio alle Linee guida ANAC n. 13 recanti "*La disciplina delle clausole sociali*" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019, gli Operatori Economici concorrenti, in aggiunta alle dichiarazioni rese, devono compilare il *Modello 1.2* dell'Allegato 1 – *Schema Dichiarazioni amministrative*, con cui dichiarano, **a pena di esclusione**, di accettare la presente clausola sociale e si impegnano a presentarsi, prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere il ricollocamento del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova.

Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora

l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per ciascun Lotto è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'Appalto ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e precisamente degli importi di seguito indicati:

Lotto	Garanzia provvisoria
1	1.464.000,00 €
2	488.000,00 €
3	244.000,00 €

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice. In caso di partecipazione a più Lotti l'Operatore Economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i Lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i Lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli Lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun Lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del Concorrente, sotto forma di cauzione o di fideiussione. La cauzione può essere, altresì, costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento.

In caso di bonifico il Concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento. Il documento deve indicare il nominativo dell'Operatore Economico che ha operato il versamento stesso.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante..

La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto dell'Appalto e del soggetto garantito (Stazione Appaltante);
b) essere intestata a tutti gli Operatori Economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b) c) e d) del Codice, al solo consorzio;
c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
d) avere validità per 270 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e) prevedere espressamente:
    1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
    2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
    3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della Stazione Appaltante per ulteriori 180 giorni nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il Concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati:

a) Riduzione del 30% per gli Operatori Economici ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la

certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;

- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo Sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

b) Riduzione del 50% non cumulabile con quella di cui alla lettera a), nei confronti delle micro, delle piccole e delle medie imprese e dei raggruppamenti di Operatori Economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese;

c) Riduzione del 20% nel caso di possesso di una o più delle certificazioni/marchi di cui all'Allegato II.13 del Codice. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;

- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il Concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Ai fini della formulazione dell'Offerta, non è previsto alcun sopralluogo.

Tuttavia, ai fini della stipula degli Ordinativi di Fornitura, l'Operatore Economico Aggiudicatario è tenuto ad effettuare il sopralluogo agli immobili delle Amministrazioni aderenti secondo le modalità di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I Concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità pubblicate al seguente https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

Il contributo è dovuto per ciascun Lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

LOTTO	CIG	IMPORTO CONTRIBUTO
1	DA ACQUISIRE TRAMITE PCP	560 €
2	DA ACQUISIRE TRAMITE PCP	560 €
3	DA ACQUISIRE TRAMITE PCP	220 €

La Stazione Appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel Sistema, la Stazione Appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento che, in ogni caso, deve essere stato effettuato entro la scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta (cfr. Parere di precontenzioso ANAC n. 30 del 17.01.2024).

L'Operatore Economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla Stazione Appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica deve essere effettuata esclusivamente su S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della Piattaforma, accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre l'ora e il giorno indicati a Sistema, a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Per l'individuazione della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del Concorrente. Si invitano pertanto i Concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al par. 1.1. Ogni Operatore Economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 mega per singolo file.

13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del Sistema relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

- Documentazione Amministrativa;
- Offerta tecnica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;
- Offerta economica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.

L'Operatore Economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La Stazione Appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il Concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il Concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun Concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata, tramite PEC all'indirizzo dichiarato in fase di registrazione. La Piattaforma consente al Concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il Concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Le dichiarazioni sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma al link https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione in lingua italiana, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del Concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio. L'offerta vincola il Concorrente per **270 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del Concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'Operatore Economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà. A seguito della richiesta, sono comunicate all'Operatore Economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel

rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale. Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del Concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- il mancato pagamento del contributo ANAC (laddove previsto) entro i termini previsti per la scadenza della presentazione dell'offerta è sanabile, purché il pagamento sia stato effettuato entro la scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta, mentre non è sanabile il tardivo pagamento dell'importo dovuto (cfr Parere di precontenzioso ANAC n. 30 del 17.01.2024).

Ai fini del soccorso istruttorio la Stazione Appaltante assegna al Concorrente un termine non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10 giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del Concorrente dalla procedura. Ove il Concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente

coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione. La Stazione Appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato.

L'Operatore Economico è tenuto a fornire risposta nel termine indicato dalla Stazione Appaltante, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10 giorni. I chiarimenti resi dall'Operatore Economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Operatore Economico inserisce sulla Piattaforma S.TEL.LA, nella sezione denominata "Busta documentazione", la seguente documentazione:

1) Domanda di partecipazione (Allegato 1),
2) *DGUE* (da compilare a Sistema),
3) Eventuale Procura,
4) Garanzia provvisoria ed eventuali certificazioni attestanti il diritto alla riduzione dell'importo,
5) Ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo *oppure* Copia del contrassegno in formato .pdf,
6) Ricevuta di pagamento contributo ANAC,
7) *Modelli per verifiche ex art. 94-95 e antimafia* (Allegato 5 – Mod. 1, 2, 3),
8) *Eventuale* - Dichiarazioni da rendere a cura degli Operatori Economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 372 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14,
9) *Eventuale* - Documentazione per i soggetti associati di cui al par. 7.4,
10) *Eventuale* - Documentazione attestante le motivazioni per cui l'Operatore ha indicato una diversa soglia di affidamento del subappalto dedicata alle piccole e medie imprese.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 - Schema Dichiarazioni amministrative e domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'Operatore Economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3. Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'Operatore Economico in relazione ai soggetti di cui al capoverso precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'Operatore Economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il Concorrente dichiara:

le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98, comma 6, del Codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti. L'Operatore Economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta. L'Operatore Economico dichiara l'impegno ad adottare le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'Operatore Economico omette di comunicare alla Stazione Appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la Stazione Appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

Il Concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale Lotto concorre.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il Concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante. In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il Concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare al medesimo Lotto in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro Concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'Operatore Economico

dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- di aver preso visione e di accettare quanto previsto nel par. 30 sul trattamento dei dati personali e, in particolare, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati tramite fascicolo virtuale nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante del possesso dei requisiti di cui all'articolo 99 del Codice nonché per le ulteriori finalità;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla Stazione Appaltante e reperibili ai seguenti indirizzi https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento e https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione, nonché di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetti documenti, pena la risoluzione del contratto;
- per gli Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al par. 30.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005: - dal Concorrente che partecipa in forma singola:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;

nel caso di aggregazioni di retisti:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di

partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.

nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2 lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del Concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il Concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del Concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli Operatori Economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento. A comprova del pagamento, il Concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario. In alternativa il Concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente, copia del contrassegno in formato.pdf.

Il Concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

16. OFFERTA TECNICA

L'Operatore Economico dovrà caricare a Sistema nella busta "Offerta tecnica", per ogni singolo Lotto a cui intende partecipare, la documentazione come di seguito specificato, a pena di inammissibilità dell'offerta.

L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente par. e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- Relazione tecnica ed ogni altra documentazione necessaria alla valutazione della proposta progettuale sotto il profilo qualitativo. La relazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente

o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta A, deve essere strutturata in paragrafi corrispondenti ai diversi criteri di valutazione e tutti gli ulteriori documenti ivi menzionati. La relazione, redatta in lingua italiana, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della **lunghezza massima di 30 (trenta) pagine fronte/retro**. Nel conteggio delle 30 (trenta) pagine non verranno computati la copertina, l'indice ed eventuali allegati.

- il Curriculum Vitae del profilo proposto come Responsabile della Commessa e sottoscritto dal medesimo. I curricula costituiscono allegati, ed essere redatti secondo il modello EUROPASS. Gli allegati curricula non possono superare la **lunghezza massima di 5 (cinque) pagine solo fronte e più precisamente di 5 (cinque) facciate**, le eventuali facciate eccedenti non saranno considerate.
- (eventuale) copia conforme delle Certificazioni. Le Certificazioni costituiscono allegati e non possono superare la **lunghezza massima di 10 (dieci) pagine solo fronte e più precisamente di 10 (dieci) facciate**, le eventuali facciate eccedenti non saranno considerate.
- (eventuale) Dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare.
- il Concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali.
- Copia, se positiva la dichiarazione di cui al punto precedente, della relazione tecnica già oscurata delle parti ritenute riservate.

Resta ferma, la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al Concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

- (eventuale) dichiarazione di equivalenza del CCNL applicato, se diverso da quello indicato nel par. 3, corredato da eventuale documentazione probatoria utile per consentire la verifica dell'equivalenza delle tutele economiche e normative in conformità con quanto previsto all'art. 4 dell'Allegato I.01 introdotto dal D. Lgs. n. 209/2024.

Nel caso di Concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al par. 13.1 del presente Disciplinare.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

17. OFFERTA ECONOMICA

L'Operatore Economico inserisce l'offerta economica, sulla Piattaforma S.TEL.LA - Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio secondo le modalità specificate nel manuale operativo della Piattaforma.

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore economico deve:

- compilare a Sistema, per ciascun lotto di interesse, l'elenco prodotti, inserendo le informazioni richieste e convalidandole facendo click sul comando "Verifica Informazioni" sopra la tabella dei prodotti;
- indicare a Sistema, nel campo "Prezzo offerto per UM IVA esclusa" l'importo a base d'asta del lotto a cui si partecipa (ovvero per il Lotto 1 € 48.000.000,00 – Lotto 2 16.000.000,00 – Lotto 3 € 8.000.000,00). Si precisa infatti che l'importo complessivo a base d'asta, per ciascun lotto, è da intendersi come importo massimo spendibile nella durata di validità della Convenzione applicando i prezzi ribassati offerti dall'Aggiudicatario in sede di gara.
- inserire a Sistema, per ciascun lotto di interesse:

1. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni manutentivi per impianti termici**;
2. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni manutentivi per impianti elettrici**;
3. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni manutentivi per impianti antincendio**;
4. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni manutentivi per impianti idrico-sanitari**;
5. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni manutentivi per impianti elevatori**;
6. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni manutentivi per impianti antintrusione e video sorveglianza**;
7. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni per piccola manutenzione edile**;
8. il prezzo unitario offerto da applicarsi sui **canoni per il presidio fisso**;
9. il ribasso percentuale offerto da applicarsi sui Prezziari DEI, della Regione Lazio, della Regione Umbria e della Regione Marche;
10. ulteriore ribasso percentuale offerto da applicarsi **nel caso in cui vengano ordinati almeno 5 (cinque) Servizi Operativi.**

- indicare a Sistema, nel campo "Oneri aziendali per la sicurezza", il valore degli oneri aziendali per la sicurezza;
- indicare a Sistema, nel campo "Costo della manodopera", il valore complessivo del costo della manodopera;

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;

- i valori offerti devono essere indicati in cifre;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta.

L'offerta economica è da intendersi comprensiva dei servizi connessi elencati nel Capitolato Tecnico.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base di gara.

L'offerta economica non può essere pari a 0 (zero).

Si precisa che non saranno ammesse, pena l'esclusione, offerte parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente, o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

L'offerta economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare.

Il Concorrente deve quantificare, a pena di esclusione, gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro e i costi della manodopera ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023.

Gli importi complessivi dell'Appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di **270 (duecentosettanta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 110 del Codice.

In relazione ai "*costi medi orari del lavoro*", in caso di costi medi orari inferiori alle stesse tabelle Ministeriali la SA richiederanno spiegazioni rispetto la scelta adottata.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'Appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto di affidamento.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

L'Aggiudicatario dell'Appalto resta vincolato anche in pendenza della stipula del Contratto, qualora si rifiutasse di stipularla, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 18, D. Lgs. n. 36/2023.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Appalto è aggiudicato, prevalentemente, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. la valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

Elemento di valutazione	Punteggio massimo
Offerta Tecnica	70
Offerta Economica	30
TOTALE	**100**

18.1 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la **lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali"**, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la **lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi"**, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula.

Nella colonna identificata dalla **lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari"**, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

#	CRITERI VALUTAZIONE	PT MAX	#	SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE		D	T	Q
A	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	25	A.1	**Modalità di esecuzione delle attività di <u>Gestione e Conduzione degli impianti</u>**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta dell'Offerente, con particolare attenzione alle logiche, modalità e procedure con cui intende svolgere le attività di gestione e conduzione degli impianti oggetto del servizio. L'Offerente dovrà descrivere dettagliatamente, per ciascuna tipologia di impianto, i seguenti aspetti: '- Attività di programmazione, gestione e conduzione: modalità operative adottate in funzione delle dimensioni e della complessità degli impianti, con indicazione dei cicli di manutenzione, procedure di monitoraggio e intervento; - Modalità di coordinamento e controllo: organizzazione delle risorse umane e tecniche, strumenti di supervisione, pianificazione delle attività e gestione delle emergenze, in una logica di miglioramento continuo della qualità del servizio.	5		
			A.2	**Modalità di esecuzione delle attività di <u>Manutenzione Ordinaria degli impianti e di controllo delle stesse</u>**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta, con particolare riferimento alle logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende svolgere le attività di manutenzione ordinaria degli impianti oggetto del Servizio (ad esclusione della Piccola Manutenzione Edile, di cui al criterio A.4). L'Offerente dovrà descrivere, per ciascuna tipologia d'impianto (ad esclusione della Piccola Manutenzione Edile, di cui al criterio A.4), le attività di esecuzione della manutenzione ordinaria in funzione delle dimensioni degli impianti e della gestione delle eventuali variazioni che potrebbero intervenire nel corso del contratto.	10		
			A.3	**Modalità di esecuzione delle attività di <u>Manutenzione Straordinaria degli impianti e di controllo delle stesse</u>**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta, con particolare riferimento a: – le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Operatore intende svolgere le attività di manutenzione straordinaria degli impianti oggetto del Servizio, con particolare riferimento alle tipologie di intervento (a chiamata, a guasto, a pronto intervento o accidentale); – le logiche, le modalità e le procedure che l'Operatore intende mettere in campo per controllare	4		

#	CRITERI VALUTAZIONE	PT MAX	#	SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE		D	T	Q
					e dimostrare lo svolgimento dell'attività di manutenzione straordinaria nonché lo stato di avanzamento degli interventi.			
			A.4	**Modalità di esecuzione delle attività di <u>Gestione della Piccola Manutenzione Edile</u>**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta, con particolare riferimento alle logiche, le modalità e le procedure con cui l'Operatore intende svolgere le attività Piccola Manutenzione Edile. Saranno altresì valutate positivamente le migliorie proposte rispetto alle attività previste nell'Appendice 1 "Piano di Manutenzione", in particolare in termini di risoluzione immediata del danno a seguito della verifica/ispezione.	4		
			A.5.	**Sicurezza sui luoghi di lavoro**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta dell'Offerente, con particolare riferimento alle misure aggiuntive rispetto agli obblighi di legge vigenti, finalizzate alla riduzione dei rischi per i lavoratori e gli utenti. L'Offerente dovrà individuare e descrivere le tipologie di ambienti che, in relazione alle diverse destinazioni d'uso degli immobili, possono generare situazioni di maggior pericolo, indicando le azioni preventive e protettive specifiche. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno in particolare considerati: - le procedure, le soluzioni organizzative e tecniche adottate per la riduzione dei rischi da interferenza tra le attività di manutenzione e altre attività presenti negli immobili; - le modalità di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle misure di sicurezza da parte delle Amministrazioni appaltanti; - eventuali strumenti innovativi e sistemi di gestione della sicurezza proposti dall'Offerente.	2		
B	**PIANO DI MANUTENZIONE**	**10**	**B.1**	**Pianificazione degli interventi di Manutenzione ordinaria**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta, con particolare riferimento alle logiche, le modalità e le procedure con cui l'Operatore intende redigere, aggiornare e controllare il Programma delle manutenzioni ordinarie. L'Offerente dovrà descrivere, per le attività di manutenzione programmata e ciclica: 1) le eventuali migliorie in termini di attività, frequenze e componenti di impianti ulteriori rispetto a quanto indicato nel Programma di Manutenzione, rientranti nel perimetro dei servizi oggetto	8		

#	CRITERI VALUTAZIONE	PT MAX	#	SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE		D	T	Q
					dell'appalto 2) le logiche, le modalità e le procedure proposte dall'Offerente per controllare e dimostrare lo svolgimento delle attività nel rispetto delle frequenze indicate nel Programma di Manutenzione 3) metodologie di ispezione e di diagnosi utilizzate.			
			B.2	**Eventi imprevedibili e urgenti**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta dell'Offerente, con riferimento a ciascuna destinazione d'uso degli immobili, con particolare attenzione a quelli aperti al pubblico, al fine di garantire la continuità del servizio. L'Offerente dovrà descrivere dettagliatamente le procedure operative di intervento in caso di eventi imprevedibili e urgenti, quali calamità naturali, emergenze tecniche (ad esempio allagamenti, spandimenti, rotture di impianti, ecc.), sia nei giorni feriali sia nei giorni festivi. Saranno particolarmente valutati: - i tempi di risposta previsti; - le risorse dedicate e la loro reperibilità; - i sistemi di comunicazione e coordinamento con le Amministrazioni appaltanti; - le misure preventive adottate per minimizzare l'impatto di tali eventi.	2		
C	**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**	**14**	**C.1**	**Modello organizzativo e qualificazione del personale addetto all'esecuzione del servizio**	Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta relativa al modello organizzativo che l'Offerente intende adottare per l'espletamento delle diverse fasi della Convenzione (promozione, adesione, erogazione dei servizi) anche attraverso la presentazione di un organigramma delle strutture principali dedicate. Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno in particolare tenuti in considerazione i seguenti aspetti: - dimensionamento della struttura organizzativa e specializzazione del personale addetto all'erogazione del servizio; - flessibilità e modalità di personalizzazione della struttura organizzativa in relazione alle specifiche esigenze delle differenti Amministrazioni potenzialmente aderenti; - sistema di ruoli e delle responsabilità delle risorse coinvolte, modalità di coordinamento e interazione tra le diverse aree/funzioni/figure e meccanismi di interfacciamento con la Committenza.	6		

#	CRITERI VALUTAZIONE	PT MAX	#	SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE		D	T	Q
			C.2	**Esperienza del Responsabile della Commessa**	Impegno ad impiegare per la figura del "Responsabile della Commessa" (cfr. par. 7.4 del Capitolato Tecnico) risorse che abbiano rivestito ruoli similari e analoghi su contratti di importo annuo almeno pari a 200.000,00 €, aventi ad oggetto servizi di Facility Management e/o di Manutenzione Impianti. La Commissione Giudicatrice attribuirà il punteggio nella seguente modalità: - Impegno ad impiegare un Responsabile della Commessa con esperienza complessiva maturata, anche non consecutiva, superiore a 5 anni lavorativi: 1 punto - Impegno ad impiegare un Responsabile della Commessa con esperienza complessiva maturata, anche non consecutiva, superiore a 10 anni lavorativi: 2 punti - Impegno ad impiegare un Responsabile della Commessa con esperienza complessiva maturata, anche non consecutiva, superiore a 15 anni lavorativi: 3 punti L'esperienza dovrà essere comprovata tramite presentazione di un Curriculum Vitae del professionista proposto completo di una descrizione dei contratti di cui è stato responsabile, degli importi e della durata.		3	
			C.3	**Presa in carico**	L'Offerente dovrà descrivere nel dettaglio le tempistiche e le modalità di presa in consegna dei servizi, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati e tempi di entrata a regime compatibili con le esigenze del Committente. La Commissione attribuirà il punteggio in base ai seguenti criteri: – Presa in consegna dei servizi < 30 gg = 2 p. – Presa in consegna dei servizi > = 30 gg e < 45 gg = 1 p. – Presa in consegna dei servizi > = 45 gg = 0 p		2	
			C.4	**Tempestività di intervento**	L'Offerente dovrà descrivere come intende gestire le richieste di intervento, indicandone le tempistiche. La Commissione attribuirà un punteggio valutando positivamente la riduzione complessiva delle tempistiche minime richieste per il sopralluogo (indicate al par. 6.2.3.2 del Capitolato Tecnico), secondo i seguenti criteri: – Riduzione complessiva percentuale delle tempistiche > = 50% = 2p. – Riduzione complessiva percentuale delle tempistiche > = 25% < 50% = 1 p. – Riduzione complessiva percentuale delle tempistiche > = 1% < 25% = 0,5 p.		2	

#	CRITERI VALUTAZIONE	PT MAX	#	SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE		D	T	Q
			C.5	**Formazione del personale**	Impegno ad erogare, entro i primi 3 mesi dell'attivazione dei servizi, in aggiunta alla formazione obbligatoria prevista al par 7.2 e 6.3.1.3 del Capitolato Tecnico, ulteriori contenuti inerenti i seguenti argomenti (minimo 6 ore a corso): - l'automazione BAS e il suo impatto sulla gestione degli edifici; - il ruolo delle IoT nella building automation; - i vantaggi della building automation in termini ottimizzazione dell'efficienza energetica e riduzione dei consumi. L'Offerente dovrà elencare le tematiche per ogni corso. I corsi saranno erogati in presenza o in modalità da remoto sincrona e i contenuti dovranno essere contestualizzati sugli edifici oggetto dei servizi. I docenti dovranno essere in possesso di adeguata esperienza sulla Building Automation.	1		
D	**MODELLO DI GOVERNO E DI CONTROLLO**	**12**	**D.1**	**Costituzione, gestione ed aggiornamento dell'anagrafica tecnica**	Sarà valutata l'esaustività e la concretezza della proposta, anche in considerazione della periodicità degli aggiornamenti dell'anagrafica. L'Offerente dovrà descrivere nel dettaglio la modalità di esecuzione del servizio di costituzione, gestione, aggiornamento e verifica dell'anagrafica tecnica e la realizzazione dei rilievi. In particolare, dovrà fornire evidenza della struttura operativa che si impegna a predisporre per l'esecuzione del servizio, indicando in particolare i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte nonché le relative competenze ed esperienza.	5-		
			D.2	**Sistema di monitoraggio delle prestazioni**	L'Offerente dovrà descrivere soluzioni e strumenti che si impegna a realizzare per consentire all'Amministrazione di effettuare il monitoraggio dell'effettiva esecuzione delle attività elencate nel POA.	2		
			D.3	**Funzionalità del sistema informativo offerto**	L'Offerente dovrà descrivere nel dettaglio le funzionalità del Sistema Informativo proposto. Saranno valutate le funzionalità del Sistema Informativo proposto, in termini di aderenza e adeguatezza alle esigenze della Committenza. Saranno valutate positivamente le offerte in grado di migliorare e rendere più tempestiva e accessibile possibile la consultazione dei dati di monitoraggio. Saranno inoltre valutate positivamente funzionalità aggiuntive del Sistema Informativo rispetto a quelle previste da Capitolato	5		

#	CRITERI VALUTAZIONE	PT MAX	#	SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE		D	T	Q
E	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE	9	E.1	**Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000 2008 o equivalente**	L'Offerente dovrà indicare se è in possesso della Certificazione. La Commissione attribuirà un punteggio in base ai seguenti criteri: - SI = 2 p. - NO = 0 p. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota, o le somme delle quote dei componenti certificati dell'RTI, di esecuzione del servizio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati dell'RTI.		2	
			E.2	**Possesso della certificazione ISO 45001 o equivalente**	L'Offerente dovrà indicare se è in possesso della Certificazione. La Commissione attribuirà un punteggio in base ai seguenti criteri: - SI = 2 p. - NO = 0 p. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota, o le somme delle quote dei componenti certificati dell'RTI, di esecuzione del servizio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati dell'RTI.		2	
			E.3	**Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti)**	L'Offerente dovrà indicare la percentuale di donne in ruoli societari apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti). La Commissione attribuirà il punteggio sulla base dei seguenti criteri, premianti per le Aziende con una percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/ amministratore e dirigenti) superiore al 20%: > 40% = 2 p. > 20% < 40% = 1 p. < 20% = 0 p. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con donne in posizioni apicali. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con donne in posizioni apicali.		2	

#	CRITERI VALUTAZIONE	PT MAX	#	SUB CRITERIO DI VALUTAZIONE		D	T	Q
			E.4	**Certificazione UNI/PdR 125:2022 - Parità di Genere**	Possesso della certificazione in materia di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in conformità alla norma UNI PdR 125:2022. *(in caso di possesso il coefficiente è pari a 1)*		1	
			E.5	**Possesso della certificazione ISO 14001 o equivalente**	L'Offerente dovrà indicare se è in possesso della Certificazione. La Commissione attribuirà un punteggio in base ai seguenti criteri: - SI = 2 p. - NO = 0 p. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota, o le somme delle quote dei componenti certificati dell'RTI, di esecuzione del servizio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati dell'RTI.		2	
						54	**16**	**-**

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

In relazione a ciascun criterio D, la commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V(a)pi$ corrispondente alla media dei valori attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	**Eccellente**	**Ottimo**	**Distinto**	**Buono**	**Sufficiente**	**Insufficiente/ Non valutabile**
Valore i-esimo preliminare assegnato (V(a)pi)	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Il coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$viene trasformato in coefficiente definitivo $V_{(a)i}$, riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) Se $V_{(max)pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

b) Se $V_{(max)pi} = 0$

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

$V_{(a)pi}$= coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(max)pi}$= coefficiente massimo ottenuto da una impresa Concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo dopo della procedura di re-scaling.

Il punteggio tecnico, attribuito per il singolo elemento di valutazione, sarà dato dal prodotto del coefficiente definitivo $V_{(a)i}$ x il Punteggio massimo attribuito al criterio.

Si precisa che i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun criterio di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9.

Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

Il punteggio tecnico definitivo, per ciascuna offerta, sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui i singoli criteri di valutazione.

A ciascuno degli elementi per cui è prevista l'attribuzione quantitativa nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio attribuito alle Offerte Economiche (max 30) verrà calcolato, sulla base dei singoli ribassi applicati alle componenti di seguito indicate, secondo la seguente formula:

$$P_e = (7 \text{ x } C_{TERM}) + (5 \text{ x } C_{ELETT}) + (4 \text{ x } C_{ANTINC})$$

$$+ (3 \times C_{IDR}) + (2 \times C_{ELEV}) + (2 \times C_{ANTINTR}) + (2 \times C_{MINUTA})$$

$$+ (2 \times C_{PR.FISSO}) + (3 \times C_{PREZ})$$

dove:

PE = punteggio attribuito all'offerta economica del Concorrente "i"

$Ci_termici$ = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone di manutenzione impianti termici

$Ci_elettrici$ = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone di manutenzione impianti elettrici

$Ci_antincendio$ = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone di manutenzione impianti antincendio

Ci_idrici = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone di manutenzione impianti idrico-sanitari

$Ci_elevatori$ = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone di manutenzione impianti elevatori

$Ci_antrintrusione$ = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone di manutenzione impianti antintrusione e videosorveglianza

Ci_edile = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone della piccola manutenzione edile

$Ci_presidio\ fisso$ = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del prezzo unitario offerto sul canone del presidio fisso

$Ci_prezziari$ = coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "i" per il valore del ribasso percentuale offerto sui prezziari.

I punteggi relativi ai singoli ribassi offerti verranno calcolati attribuendo all'elemento un coefficiente, variabile da zero ad uno, tramite la seguente formula con interpolazione lineare:

$$C_{Servizio\ X} = (\frac{R_i}{R_{max}})\alpha$$

dove: Ci_Servizio X = Coefficiente calcolato relativo al servizio X per il concorrente i-esimo;

Ri = valore dell'offerta (prezzo unitario/ribasso percentuale praticato nell'offerta) del concorrente

i-esimo;

Rmax = valore dell'offerta (prezzo unitario/ribasso percentuale praticato nell'offerta) del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute;

α = Coefficiente = 0,4

18.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI TOTALI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi di cui

sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale ($P_{tot,i}$) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico ($P_{t,i}$) sommato al punteggio economico ($P_{e,i}$):

$$P_{tot,i} = PT_i + PE_i$$

dove:

PT_i = punteggio tecnico del Concorrente i-esimo

PE_i = punteggio tecnico del Concorrente i-esim-o

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero di 3 componenti, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La Stazione Appaltante individuerà i componenti della commissione secondo quanto stabilito dal Capo VII Bis "Disciplina dei criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici di gara nei contratti di Appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1.

La composizione della Commissione Giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Commissione Giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei Concorrenti e può riunirsi a distanza con procedure telematiche che salvaguardano la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la Piattaforma di approvvigionamento digitale.

Per lo svolgimento del ruolo di commissario non è previsto alcun compenso.

Il RUP si avvale dell'ausilio della Commissione Giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta virtuale ha luogo il giorno e l'ora indicati a Sistema.

Le successive sedute virtuali verranno comunicate con un preavviso di almeno 24h.

Le sedute virtuali saranno effettuate attraverso la Piattaforma S.TEL.LA e alle stesse potrà partecipare ogni Concorrente, collegandosi da remoto al Sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della Piattaforma. Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai Concorrenti a mezzo pubblicazione sul Sistema.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sedute di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La Piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del Codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

Ai sensi dell'art. 107, comma 3, del Codice, la Stazione Appaltante intende avvalersi della cosiddetta "inversione procedimentale", e pertanto, procede per tutti gli Operatori Economici concorrenti prima alla valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e solo successivamente, per i soli Operatori Economici Aggiudicatari, alla verifica della documentazione amministrativa.

La verifica dell'anomalia avviene dopo le operazioni della Commissione di gara.

Con l'inversione procedimentale si procede prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica di tutti i concorrenti, poi, alla verifica dell'anomalia e, infine, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria.

Si precisa che, non essendo possibile la gestione dell'inversione procedimentale mediante l'utilizzo della Piattaforma S.TEL.LA., il RUP procederà all'apertura delle buste amministrative mediante l'apposita funzionalità in Piattaforma al mero fine di consentire lo sblocco delle successive buste in Piattaforma. In tale fase, il RUP non visionerà i documenti contenuti nella Documentazione Amministrativa né procederà alla relativa fase istruttoria.

Al mero fine di consentire l'apertura delle buste tecniche ed economiche, il RUP invierà in Piattaforma una comunicazione di "Esito fase amministrative": si precisa, pertanto, che la comunicazione di "ammissione amministrativa" sarà esclusivamente finalizzata allo svolgimento dell'inversione procedimentale, fermo restando l'onere di controllo da parte del RUP della sussistenza in capo agli Operatori Economici Aggiudicatari del possesso dei requisiti di partecipazione.

21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche relativamente a ciascun Lotto sono comunicate tramite la Piattaforma ai Concorrenti che hanno presentato la domanda di partecipazione nei termini previsti dal Bando di Gara.

La Commissione Giudicatrice procede relativamente a ciascun Lotto, in seduta virtuale, tramite Sistema S.TEL.LA, all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dal Sistema.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 19.

La Commissione Giudicatrice rende visibile ai Concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 21:

a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;

b) le eventuali esclusioni dalla gara dei Concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli Concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La Commissione Giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo Lotto all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo il criterio e le modalità descritte nel presente disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più Concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il Concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più Concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti Concorrenti, su richiesta della Stazione Appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro il termine perentorio di cinque giorni dalla richiesta. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al par. 2.2. È collocato primo in graduatoria il Concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il Concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La Stazione Appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste al par. 2.3.

La Commissione Giudicatrice rende visibile ai Concorrenti, con le modalità di cui al par. 21, i prezzi offerti. All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;

presentazione di offerte inammissibili in quanto la Commissione Giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

22. VERIFICA ANOMALIA DELLE OFFERTE

Ai sensi dell'art. 110 del Codice, sono considerate anormalmente basse le offerte che superino i 4/5 del punteggio tecnico e del punteggio economico.

In ogni caso la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaiano anormalmente basse.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP con il supporto della Commissione ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. Il RUP richiede al Concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'Offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

23. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP procede in relazione ai soli Operatori Economici Aggiudicatari a:

a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;

b) verificare la conformità della documentazione di cui alla documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente Disciplinare;

c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 16, se necessario;

d) adottare il provvedimento di ammissione ed esclusione. Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

Sono sottoposti alla verifica della documentazione amministrativa oltre all'Operatore Economico risultato primo anche il secondo in graduatoria, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

24. AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO E STIPULA DELLE CONVENZIONI

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del Concorrente che ha presentato la migliore offerta. L'aggiudicazione avverrà anche in caso di un'unica offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Appalto, la Stazione Appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'Aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla Stazione Appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al punto 9;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal punto 9 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

In conformità con quanto previsto dal comma 3-bis dell'art. 99 del Codice, introdotto dall'art. 31 del D. Lgs. n. 209/2024, in caso di malfunzionamento, anche parziale, del FVOE o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi ai sensi dell'art. 24, decorsi 30 giorni dalla proposta di aggiudicazione, la

Stazione Appaltante può disporre comunque l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace, previa acquisizione di un'autocertificazione dell'Operatore Economico primo in graduatoria, resa ai sensi del DPR n. 455/2000, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione non verificate.

Le Convenzioni dei Lotti 1 e 2 saranno sottoscritte e gestite dalla Giunta della Regione Lazio.

La Convenzione del Lotto 3 sarà sottoscritta e gestita dalla Regione Umbria – PuntoZero s.c.a.r.l., con sede in via Enrico Dal Pozzo snc – 06126 Perugia.

Il contratto di Appalto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'Aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto di Appalto; la garanzia provvisoria degli altri Concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione di ogni singola Convenzione, l'Aggiudicatario deve presentare una garanzia definitiva pari al 5% dell'importo dovuto secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

La garanzia definitiva verrà presentata per i lotti 1 e 2 alla Centrale Acquisti di Regione Lazio e per il lotto 3 a PuntoZero di Regione Umbria.

Si precisa, inoltre, che la stipula di ogni Ordinativo / Contratto di Fornitura derivante dalla Convenzione è subordinata alla costituzione da parte dell'Operatore Economico di una garanzia definitiva, in favore della singola Amministrazione Contraente, per un importo pari al 95% dell'importo dovuto ai sensi dell'art. 117 del Codice, da calcolarsi sull'importo complessivo dell'Ordinativo / Contratto di Fornitura.

Se la stipula del contratto di Appalto non avviene nel termine su indicato per fatto della Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'Aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto di Appalto non avviene nel termine fissato per fatto dell'Aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto di Appalto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

Il contratto di Appalto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

L'Operatore Economico risultato Aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante, ad integrare la garanzia qualora questa, durante l'esecuzione dell'intervento, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

Nei casi di cui all'art. 124, comma 1 del Codice, la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori.

25. OBBLIGHI RELATIVI LA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

Il contratto d'Appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'Appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. CODICE COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo Quadro/Convenzione, l'Aggiudicatario di ciascun Lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa Stazione Appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula dell'Accordo Quadro/Convenzione, l'Aggiudicatario di ciascun Lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della Stazione Appaltante al link https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizionigenerali/atti-generali/codicecomportamento .

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del D. Lgs. n. 36/2023 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del D. Lgs. n. 36/2023.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Roma.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'Allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione della Convenzione. I costi sono ripartiti tra le parti. Il collegio è costituito da n. 3 membri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

- dati anagrafici *(nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)*;

- dati di contatto *(indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)*;
- dati giudiziari, di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione.

Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Con la partecipazione alla presente procedura, ciascun Operatore Economico presta altresì il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal sopra richiamato Codice, ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante del possesso dei requisiti di cui all'art. 99 nonché per le ulteriori finalità previste dal Codice.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dalla Regione Lazio è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili giudiziari, potranno essere effettuate dalla Regione nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al Concorrente Aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'Appalto saranno diffusi tramite il sito internet della centrale acquisti.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il Concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite la sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la Stazione Appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione dell'Appalto per l'Amministrazione contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Lazio, con sede in Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma.

All'atto dell'avvenuta aggiudicazione, esclusivamente per il Lotto 3 il titolare del trattamento di cui alla presente informativa diverrà la Regione Umbria – PuntoZero s.c.a.r.l., con sede in via Enrico Dal Pozzo snc – 06126 Perugia.

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, TRAMITE CONVENZIONE, DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI PER GLI ENTI DELLA REGIONE LAZIO E DELLA REGIONE UMBRIA

Capitolato Tecnico

INDICE

PREMESSA **6**

1 DEFINIZIONI **6**

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO **9**

3 OGGETTO DELLA CONVENZIONE **10**

3.1 Servizi Operativi **12**

3.2 Tipologie di prestazione **13**

3.2.1 Attività ordinarie 13

3.2.2 Attività straordinarie 14

3.3 Servizi di Governo **14**

3.4 Suddivisione in Lotti **15**

4 DURATA DELL'APPALTO **15**

4.1 Durata della Convenzione **15**

4.2 Durata degli Ordinativi di Fornitura e degli Atti Aggiuntivi **15**

5 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA CONVENZIONE E CONFIGURAZIONE DEL SERVIZIO **16**

5.1 Condizioni minime per l'adesione alla Convenzione **16**

5.2 Iter procedurale per l'attivazione dei servizi **17**

5.2.1 Richiesta Preliminare di fornitura (RPF) 19

5.2.2 Piano Dettagliato delle Attività (PDA) 20

5.2.3 Ordinativo di Fornitura (OdF) 20

5.2.4 Programma Operativo delle Attività (POA) 21

5.2.5 Verbale di consegna 21

5.2.6 Tempistiche per l'attivazione del servizio 22

5.2.7 Variazioni dell'Ordinativo di Fornitura 22

5.2.8 Verbale di riconsegna dei beni 24

5.3 Organizzazione del servizio **25**

5.4 Modalità di autorizzazione delle attività manutentive ordinarie 26

5.5 Modalità di autorizzazione delle attività manutentive straordinarie 26

5.6 Importo forfettario a consumo 28

6 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI 29

6.1 Servizi Operativi 29

6.1.1 Reperibilità e pronto intervento 29

6.1.2 Programmazione e Controllo Operativo delle attività 30

6.1.3 Manutenzione Impianti Termici 32

6.1.3.1 Attività ordinarie 33

6.1.3.2 Attività straordinarie 34

6.1.4 Manutenzione Impianti Elettrici 34

6.1.4.1 Attività ordinarie 35

6.1.4.2 Attività straordinarie 37

6.1.5 Manutenzione Impianti Idrico-Sanitari 37

6.1.5.1 Attività ordinarie 38

6.1.5.2 Attività straordinarie 38

6.1.6 Manutenzione Impianti Antincendio 38

6.1.6.1 Attività ordinarie 39

6.1.6.2 Attività straordinarie 40

6.1.7 Manutenzione Impianti Elevatori 40

6.1.7.1 Attività ordinarie 41

6.1.7.2 Attività straordinarie 43

6.1.8 Manutenzione Impianti di antintrusione e videosorveglianza 43

6.1.8.1 Attività ordinarie 44

6.1.8.2 Attività straordinarie 44

6.1.9 Piccola Manutenzione Edile 44

6.1.9.1 Attività ordinarie 45

6.1.9.2 Determinazione del canone delle manutenzioni edili sopra elencate 48

6.1.10 Presidio fisso 49

6.1.11 Gestione delle Autorizzazioni e Certificazioni degli Impianti 50

6.2 Modalità di remunerazione dei Servizi Operativi 50

6.2.1 Attività ordinarie 50

6.2.2 Attività straordinarie 51

6.3 Servizi di Governo 52

6.3.1 Implementazione, gestione e aggiornamento del Sistema Informativo 52

6.3.1.1 Requisiti generali del servizio 52

6.3.1.2 Attività previste 54

6.3.1.3 Tempistiche di attivazione 55

6.3.2 Costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica 56

6.3.2.1 Requisiti generali del servizio 56

6.3.2.2 Attività previste 57

6.3.2.3 Tempistiche e modalità di consegna 63

6.3.3 Istituzione e gestione di un Call Center 64

6.3.3.1 Requisiti generali del servizio 65

6.3.4 Sistema di Monitoraggio e Controllo 68

6.3.4.1 Requisiti generali del servizio/Attività previste 69

6.3.4.2 Tempistiche e modalità di consegna ed aggiornamento dei report 71

6.3.5 Gestione richieste servizi manutentivi straordinari 72

6.3.5.1 Requisiti generali del servizio 72

6.3.5.2 Attività di rendicontazione 73

6.3.6 Modalità di remunerazione del servizio 74

7 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI 74

7.1 Modalità operative e tempistiche per l'esecuzione dei servizi 74

7.2 Personale Addetto 74

7.3 Mezzi, attrezzature di lavoro e materiali 76

7.4 Responsabile di Commessa 77

7.5 Divieto di sospendere le prestazioni 78

7.6 Danni di forza maggiore 78

7.7 Scioperi 78

8 VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL LIVELLO DI SERVIZIO 78

8.1 Verifiche formali del rispetto del Programma di manutenzione 79

8.2 Valutazione del livello di servizio effettivo 79

8.3 Valutazione del livello di servizio per i Servizi Operativi 80

8.3.1 Indicatore Globale di Prestazione 80

8.3.2 Rispetto dei tempi di intervento 81

8.3.3 Rispetto del Programma Operativo e del Piano degli Interventi 82

8.4 Valutazione del livello di servizio per i Servizi di Governo 83

8.5 Modalità di controllo del raggiungimento dei livelli di servizio 83

8.6 Penali 85

8.6.1 Penali sul livello di servizio 85

8.6.2 Altre penali 87

9 CORRISPETTIVI 92

9.1 Corrispettivo Totale 92

9.1.1 Corrispettivi per le attività ordinarie 92

9.1.2 Corrispettivi per i servizi di governo 93

9.1.3 Corrispettivi per le attività straordinarie 93

10 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, FATTURAZIONE E PAGAMENTI 94

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico disciplina le modalità richieste per lo svolgimento del servizio di manutenzione degli impianti degli immobili in uso a qualsiasi titolo alle strutture degli enti della Regione Lazio e della Regione Umbria.

Lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico deve essere assicurato in conformità alle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche o integrazioni intervenute dopo la stipula dei Contratti attuativi da parte di ciascuna Amministrazione aderente.

1 DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico, si adottano le seguenti definizioni:

- **Stazione Appaltante**: la Direzione Regionale Trasformazione Digitale e Procurement (di seguito anche "Regione Lazio");
- **Amministrazioni Contraenti:** si intendono le Strutture della Giunta Regionale, gli Enti Dipendenti dalla Regione Lazio e della Regione Umbria, le Società Partecipate, gli Enti Locali territoriali e le Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Lazio e nella Regione Umbria, che possono emettere Ordinativi di Fornitura relativi alla Convenzione stipulata dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti;
- **Fornitore e/o Operatore Economico Aggiudicatario***:* impresa aggiudicataria, singola ovvero quale capogruppo di imprese riunite, con il quale la Regione Lazio e la Regione Umbria stipuleranno la Convenzione di cui al presente Appalto;
- **Attività di manutenzione ordinarie:** si intendono le operazioni previste dal DPR 380/2001 all'articolo 3 comma 1 lettera a) atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento, previste dalla norma UNI 11063:2017. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi.

  Sono altresì da considerarsi nelle attività di manutenzione ordinaria le operazioni e manovre di ripristino al corretto funzionamento degli impianti a causa di interruzioni, blocchi e malfunzionamenti non conseguenti a guasti;

- **Attività di manutenzione straordinarie***:* si intendono tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria, erogati su richiesta dell'Amministrazione contraente per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento durante il corso dell'Appalto, al fine di eliminare le anomalie edilizie e/o impiantistiche necessarie alla corretta funzionalità del complesso edilizio e a ricondurne il funzionamento agli standard previsti dal progetto e/o dalla normativa vigente;
- **Importo forfettario a consumo:** è l'importo necessario per poter autorizzare qualsiasi attività straordinaria che preveda la corresponsione di un corrispettivo extra-canone;
- **Gestione e/o conduzione di un impianto:** insieme delle operazioni di conduzione degli impianti e del controllo di tutti i suoi parametri funzionali, nei termini previsti dalle vigenti leggi e dai regolamenti in materia di gestione, sicurezza del lavoro e ambientale e secondo le prescrizioni del presente Capitolato;
- **Adeguamento normativo di un impianto**: Insieme di interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo perfettamente conforme alle prescrizioni vigenti, senza alternarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. In tale attività rientra la redazione, presentazione, aggiornamento, modificazione a necessità di tutta la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, al fine di mettere l'impianto nella condizione di essere esercito in conformità alle leggi vigenti e quelle che saranno emanate nel corso della durata dell'affidamento (es. certificato impianti, …);
- **Controllo degli impianti***:* le attività necessarie a verificare che vengano mantenute costanti le prestazioni generali e le funzionalità degli impianti nel rispetto delle specifiche previste dal progetto e dalla vigente normativa di sicurezza;
- **Gestore del servizio***:* persona fisica, nominata dal Fornitore, quale interfaccia unica nei confronti della Stazione Appaltante e dell'Amministrazione Contraente, per la gestione di tutti gli aspetti del contratto inerenti lo svolgimento delle attività previste dall'Appalto e dai Contratti attuativi.
- **Ordinativo di Fornitura (OdF):** il Contratto attuativo stipulato tra l'Amministrazione interessata ad aderire alla Convenzione e il Fornitore Aggiudicatario;
- **Presidio Fisso:** presenza e disponibilità continuativa di uno o più addetti presso gli immobili dell'Amministrazione, per svolgere attività necessarie a garantire il regolare funzionamento degli impianti;
- **Servizi di Governo**: attività volte alla realizzazione di un efficiente sistema di gestione integrato e trasversale di tutti i servizi operativi erogati;
- **Servizi Operativi**: attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte sugli impianti oggetto

della Convenzione, al fine di garantire la funzionalità e la sicurezza degli stessi;

- **Servizio di pronto intervento***:* attività di pronto intervento, a necessità, di un opportuno numero di addetti alle dipendenze del Fornitore Aggiudicatario avente la finalità di garantire l'immediata e tempestiva presenza di personale per l'esecuzione di tutti gli interventi urgenti richiesti dall'Amministrazione contraente e/o rilevati tali dal Fornitore durante il corso di sopralluoghi manutentivi al fine di salvaguardare l'integrità fisica delle persone, di non interrompere lo svolgimento delle attività amministrative, di ripristinare il corretto funzionamento e di non arrecare danni a cose di proprietà dell'Amministrazione contraente o di terzi. Per l'esecuzione di tali interventi, il Fornitore dovrà organizzare un servizio di pronta disponibilità "24 ore su 24" al fine di rendere immediatamente disponibili le maestranze occorrenti e idonei mezzi d'opera;
- **Set minimo di servizi***:* configurazione minima di servizi che l'Amministrazione Contraente deve necessariamente ordinare per poter accedere alla Convenzione ed emettere l'Ordinativo di Fornitura.
- **Superficie lorda dell'immobile***:* la superficie lorda dell'immobile di competenza è costituita dalla somma delle superfici lorde dei diversi livelli utilizzabili, così articolati:
  - piani interrati e seminterrati che siano praticabili ed utilizzati dall'Amministrazione anche per funzioni secondarie, come depositi, archivi, locali tecnici (sono esclusi locali tecnici relativi ad impianti non oggetto dell'appalto). Non rientrano nella superficie i piani di fondazione (ispezioni fondazioni), le intercapedini orizzontali e verticali, anche ispezionabili, ed ogni vano non utilizzabile;
  - piani fuori terra ai diversi livelli. Non rientrano nella superficie eventuali soppalchi metallici compresi nella volumetria dei locali, le intercapedini orizzontali e verticali, anche ispezionabili, ed ogni vano non utilizzabile.
  - piano sottotetto comprendente spazi utilizzati per la funzione principale ed accessoria limitatamente alle aree con altezza netta maggiore di 1,5 m. Non rientrano nel calcolo della superficie lorda sottotetti non utilizzati anche se ispezionabili e per i sottotetti utilizzati le aree con altezza netta $\leq$ 1,5 m, nonché le intercapedini orizzontali e verticali, anche ispezionabili.

  Non rientrano nel computo della superficie lorda le chiostrine e gli spazi aperti nonché elementi decorativi esterni (pilastri, lesene, cornici ecc.) aggettanti dalle facciate. Non rientrano nel calcolo delle superfici lorde le coperture piane o inclinate (anche se sede di impianti elettrici o di condizionamento), i lastrici solari, le terrazze, i balconi e le scale esterne. Sono, invece, calcolate nella superficie lorda i portici e le logge.

Nel caso in cui l'Amministrazione abbia in uso solo una porzione di immobile, la superficie lorda dell'immobile sarà determinata per la sola parte di edificio utilizzata dall'Amministrazione.

- **Superficie netta***:* la superficie netta è la superficie utile calcolata sottraendo dalla superficie lorda la superficie occupata dallo spessore dei muri esterni ed interni compresi nel perimetro dell'edificio.
- **Terzo Responsabile dell'esercizio e della manutenzione di un impianto termico***:* persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dall'Amministrazione contraente ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, dell'adozione di tutte le misure miranti al rispetto del contenimento dei consumi energetici e di tutte le procedure in materia di igiene ambientale e sicurezza sul lavoro nonché tutte le prescrizioni in materia di parametri micro-climatici degli ambienti interessati ai sensi dell'art. 6 del DPR 16 Aprile 2013, n. 74 e s.m.i.;
- **Unità di gestione***:* immobile o insieme di immobili oggetto del Contratto attuativo, di competenza del Fornitore Aggiudicatario. L'immobile è inteso come sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti, dispositivi tecnologici e arredi che si trovano al suo interno;
- **Verbale di consegna***:* documento redatto in contraddittorio tra l'Amministrazione Contraente e il Fornitore con il quale vengono individuate le caratteristiche degli impianti e con cui quest'ultimo prende formalmente in carico i beni/immobili per l'esecuzione dei servizi richiesti.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Fornitore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso di esecuzione contrattuale.

Ad esclusivo titolo semplificativo, è fatto obbligo al Fornitore Aggiudicatario di rispettare le fonti normative e tecniche in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza sui luoghi confinanti, igiene, prevenzione incendi, rispetto dell'ambiente e antinquinamento.

Il Fornitore è tenuto altresì all'osservanza di quanto prescritto:

- nei regolamenti, gli usi e le consuetudini dell'Amministrazione contraente, per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa;
- nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, provinciali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante la durata

contrattuale;

- nel testo unico per la sicurezza D. Lgs 9 aprile 2008, n.81 s.m.i;
- nelle prescrizioni e norme emanate dall'UNI, EN, ISO, ISPESL, INAIL, CTI, CEI, VVF, ecc.
- nel Manuale Qualità e Catalogo Servizi del Fornitore compilato conformemente alle Norme UNI- EN Serie ISO 9000.

3 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Convenzione ha ad oggetto l'affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti, di cui al presente Capitolato, da eseguirsi negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Strutture della Giunta Regionale, agli Enti Dipendenti della Regione Lazio e della Regione Umbria, alle Società Partecipate, agli Enti Locali territoriali e alle Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Lazio e della Regione Umbria, ad esclusione degli Enti del SSR.

Obiettivo principale del servizio è raggiungere e conservare, per tutta la durata dell'affidamento e con continuità, gli standard di continuità di uso, sicurezza, efficienza, affidabilità, comfort e decoro nelle strutture delle Amministrazioni contraenti.

La Convenzione, inoltre, comprende una serie di attività di tipo gestionale ed organizzativo finalizzate a garantire la costante e piena fruibilità degli impianti e delle attività che vi hanno sede nonché il rispetto di leggi e norme in materia di salute negli ambienti di lavoro e di sicurezza impiantistica.

Il Fornitore, quindi, con un solo appalto misto di servizi (prevalenti) e lavori (accessori) si propone di portare a sintesi unitaria le molteplici esigenze di gestione dei diversi servizi indispensabili alla funzionalità del suo patrimonio impiantistico con una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio impiantistico ma di adeguarne ed aggiornarne lo stato (adeguamento funzionale e normativo) in linea con le diverse e mutevoli esigenze cui deve assolvere ottimizzando la capacità di controllo della qualità e dei costi dei servizi.

Per l'esecuzione del presente Appalto sono richieste adeguate capacità tecniche ed organizzativo/gestionali, insieme alle abilitazioni necessarie, quali conoscenza delle tecniche di rilievo, di informatizzazione e comunicazione, di progettazione e di gestione ed esecuzione delle manutenzioni di attrezzature ed impianti.

Il presente Capitolato Tecnico disciplina l'erogazione delle prestazioni oggetto della Convenzione in conformità alla norma UNI 10685:2007 e successivi aggiornamenti; pertanto, il Fornitore si dovrà impegnare a perseguire le finalità e gli obiettivi generali e specifici dell'appalto con obbligo di risultato e con piena responsabilità dei risultati della gestione, con le modalità organizzative ed

esecutive che riterrà più opportune. Si ritiene necessario evidenziare che tutte le azioni dovranno essere uniformate alla regola dell'arte e alle norme di buona tecnica tenendo presente che le indicazioni riportate in seguito e negli allegati sono da ritenersi indicative e non esaustive e, pertanto, il Fornitore si impegna a perseguire gli obiettivi di cui sopra tenendo conto di tutte le altre eventuali attività che risultino indispensabili per una corretta gestione dei presidi, ancorché non descritte nel dettaglio.

In particolare, l'Appalto prevede l'esecuzione dei servizi di seguito ricapitolati:

Servizi		**Descrizione sintetica dell'attività**
Servizi Operativi	**Reperibilità e pronto intervento**	Servizio messo a disposizione dal Fornitore, e attivato su chiamata da parte delle Amministrazioni, per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni del funzionamento degli impianti.
	Programmazione e Controllo Operativo delle Attività	Il servizio consiste nella programmazione e controllo operativo delle attività (ordinarie e straordinarie) relative ai servizi attivati.
	Manutenzione impianti termici	Esercizio, verifiche e conduzione degli impianti di climatizzazione, invernale ed estiva
	Manutenzione impianti elettrici	Esercizio, verifiche e conduzione degli impianti elettrici, degli impianti speciali e delle apparecchiature elettriche
	Manutenzione impianti idrico-sanitari	Esercizio, verifiche e conduzione degli impianti idrico-sanitari
	Manutenzione impianti e apparecchiature antincendio	Esercizio, verifiche e conduzione degli impianti antincendio e dei dispositivi di sicurezza
	Manutenzione impianti elevatori	Esercizio, verifiche e conduzione degli impianti elevatori
	Manutenzione impianti antintrusione e videosorveglianza	Esercizio, verifiche e conduzione degli impianti antintrusione e di videosorveglianza
	Piccola Manutenzione edile	Esecuzione di attività di piccola manutenzione edile (es. riparazione porte, finestre o tinteggiatura) presso gli immobili indicati
	Presidio fisso	Presenza continuativa di uno o più addetti presso gli immobili dell'Amministrazione, per la presa in carico che garantiscono la continuità di esercizio degli impianti
	Gestione delle Autorizzazioni e Certificazioni degli Impianti	Esecuzione attività tecniche per il rilascio e/o il rinnovo delle autorizzazioni e/o delle certificazioni degli impianti.

Servizi di Governo	• Implementazione e gestione del Sistema Informativo • Costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica • Istituzione e gestione del Call Center • Implementazione e gestione di un Sistema di Monitoraggio e controllo • Gestione richieste servizi manutentivi straordinari

3.1 Servizi Operativi

I Servizi Operativi oggetto della Convenzione sono i seguenti:

a. Manutenzione impianti termici;
b. Manutenzione impianti elettrici;
c. Manutenzione impianti idrico-sanitari;
d. Manutenzione impianti antincendio;
e. Manutenzione impianti elevatori;
f. Manutenzione impianti antintrusione e videosorveglianza;
g. Piccola manutenzione edile;
h. Presidio fisso;
i. Gestione delle Autorizzazioni e Certificazioni degli Impianti.

I servizi di "Reperibilità e pronto intervento" e "Programmazione e Controllo Operativo" sono ad attivazione automatica e si intendono ricompresi nei Servizi Operativi, come meglio specificato nel paragrafo 6.1.

L'obiettivo della manutenzione è garantire la funzionalità e la sicurezza degli impianti degli immobili, in uso a qualsiasi titolo alle Strutture della Giunta Regionale, agli Enti Dipendenti della Regione Lazio e della Regione Umbria, alle Società Partecipate, agli Enti Locali territoriali ed alle Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Lazio e della Regione Umbria, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati; azione propedeutica a ciò è la redazione del Piano di manutenzione (Appendice 1) e dei calendari manutentivi.

L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei parametri ambientali;

- Verifiche del rispetto dei parametri impiantistici;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo delle operazioni eseguite.

3.2 Tipologie di prestazione

Le tipologie di prestazione oggetto del presente Appalto, relativamente ai Servizi Operativi, possono essere distinte in:

- Attività ordinarie;
- Attività straordinarie.

3.2.1 Attività ordinarie

Le attività ordinarie sono quelle attività, relative ai servizi operativi, programmabili ed eseguibili con una determinata periodicità e frequenza.

Si tratta delle attività previste nel "Piano Dettagliato delle Attività" e, come tali, autorizzate e pianificate nel tempo per ciascuna Unità di Gestione in accordo con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC). Tali attività diventano esecutive senza necessità alcuna di approvazione da parte del DEC.

Per manutenzione ordinaria (UNI 11063:2017) si intendono quelle tipologie di interventi di manutenzione, durante il ciclo di vita, atti a:

- mantenere l'integrità originaria del bene;
- mantenere o ripristinare l'efficienza dei beni;
- contenere il normale degrado d'uso;
- garantire la vita utile del bene;
- far fronte ad eventi accidentali.

Generalmente gli interventi sono richiesti a seguito di:

- rilevazione di guasti o avarie (manutenzione a guasto o correttiva);
- attuazione di politiche di manutenzione (manutenzione preventiva ciclica, predittiva, secondo condizione);
- esigenza di ottimizzare la disponibilità del bene e migliorarne l'efficienza (interventi di miglioramento o di piccola modifica che non comportano incremento del valore patrimoniale del bene).

I suddetti interventi non modificano le caratteristiche originarie (dati di targa, dimensionamento, valori costruttivi, etc.) del bene stesso e non ne modificano la struttura essenziale e la loro destinazione d'uso.

Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e dei componenti stessi.

Le attività ordinarie sono individuate nell'Appendice 1 (Piano di Manutenzione), allegata al presente Capitolato Tecnico.

3.2.2 Attività straordinarie

Le attività straordinarie (UNI 11063:2017) sono quelle attività non ricorrenti, non programmabili in fase di definizione del Piano Dettagliato delle Attività, relative ai servizi operativi, erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione/proposta del Fornitore.

Tali interventi inoltre:

- possono prolungare la vita utile e/o, in via subordinata migliorarne l'efficienza, l'affidabilità, la produttività, la manutenibilità e l'ispezionabilità;
- non comportano variazioni di destinazioni d'uso del bene;
- sono volti all'adeguamento, alla modifica ed integrazione del sistema edificio-impianti e ad eventuali interventi di efficientamento energetico.

Le attività straordinarie devono essere gestite secondo il processo autorizzativo illustrato al paragrafo 5.5.

Si precisa che le attività straordinarie possono essere erogate solo nel caso in cui il relativo servizio, che preveda attività ordinarie, sia stato attivato dall'Amministrazione Contraente.

3.3 Servizi di Governo

L'obiettivo dei Servizi di Governo è la realizzazione di un efficiente sistema di gestione integrata di tutte le attività erogate nell'ambito dell'appalto; pertanto, il loro svolgimento deve interessare in maniera trasversale tutte le attività manutentive affidate al Fornitore Aggiudicatario.

Nelle attività di governo rientrano la gestione complessiva ed il coordinamento delle attività specialistiche – anche con riferimento, quando necessario cioè quando l'attività manutentiva richiede l'intervento di più specialità che coinvolgono imprese terze, alle ditte terze affidatarie delle attività manutentive non comprese nel presente Appalto – la programmazione ed il controllo operativo delle attività, il monitoraggio e controllo delle prestazioni svolte, nonché:

- la fornitura di un supporto informatico necessario allo svolgimento dell'appalto con una modalità integrata;

- la costituzione, la gestione e l'aggiornamento di un'Anagrafica Tecnica;
- la contabilizzazione e la rendicontazione delle attività/interventi affidati, come meglio precisato nel presente Capitolato Tecnico;
- l'attivazione e la gestione del Call Center;
- la gestione delle richieste di servizi manutentivi straordinari.

3.4 Suddivisione in Lotti

La prestazione dei servizi è divisa in 3 (tre) lotti e, per ciascun lotto, tale prestazione deve essere assicurata fino al raggiungimento degli importi massimi di seguito indicati:

- **Lotto 1 - Servizio di manutenzione impianti degli immobili localizzati nella città di Roma Capitale** in uso a qualsiasi titolo alle Strutture della Giunta Regionale, agli Enti Dipendenti della Regione Lazio, alle Società Partecipate, agli Enti Locali territoriali e alle Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Lazio, fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile di *euro 48.000.000,00*, IVA esclusa
- **Lotto 2 - Servizio di manutenzione impianti degli immobili localizzati nella Regione Lazio ad esclusione della città di Roma Capitale** in uso a qualsiasi titolo alle Strutture della Giunta Regionale, agli Enti Dipendenti della Regione Lazio, alle Società Partecipate, agli Enti Locali territoriali e alle Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Lazio, fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile di euro 16.000.000,00 IVA esclusa.
- **Lotto 3 – Servizio di manutenzione impianti degli immobili localizzati nella Regione Umbria** in uso a qualsiasi titolo alle Strutture della Giunta Regionale, agli Enti Dipendenti della Regione Umbria, alle Società Partecipate, agli Enti Locali territoriali e alle Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Umbria, fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile di *euro 8.000.000,00* IVA esclusa.

4 DURATA DELL'APPALTO

4.1 Durata della Convenzione

La Convenzione relativa a ciascun Lotto ha una durata di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, entro i quali possono essere emessi Ordinativi di Fornitura ed Atti Aggiuntivi agli Ordinativi di Fornitura.

4.2 Durata degli Ordinativi di Fornitura e degli Atti Aggiuntivi

I singoli contratti attuativi della Convenzione (di seguito "Contratto/i di Fornitura"), stipulati

mediante emissione di Ordinativi di Fornitura da parte delle Amministrazioni Contraenti, hanno una durata di 48 (quarantotto) mesi dalla data di inizio di erogazione dei servizi indicata nell'Ordinativo di fornitura.

La durata degli eventuali Atti Aggiuntivi e/o Ordini di Attività non può, in ogni caso, essere superiore al termine di scadenza previsto per l'Ordinativo di Fornitura.

I servizi costituenti l'Ordinativo di Fornitura, anche se ad erogazione posticipata, avranno un'unica scadenza che rimane fissata al termine dei quattro anni dalla data di inizio di erogazione dei servizi.

Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4.1, una volta scaduta/esaurita la Convenzione, non possono essere emessi Atti Aggiuntivi che comportino un incremento del valore economico dell'Ordinativo di Fornitura.

A titolo esemplificativo, a Convenzione scaduta e/o esaurita, possono essere emessi solamente Atti Aggiuntivi che integrino l'Ordinativo di Fornitura modificando le condizioni previste nelle diverse sezioni del Piano dettagliato delle attività e/o nel Verbale di Consegna, mentre non possono essere emessi Atti Aggiuntivi per la copertura finanziaria di attività straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra-canone.

Per durata della Convenzione si intende il termine di adesione delle Amministrazioni alla Convenzione medesima; la Convenzione, tuttavia, resta valida, efficace e vincolante per la regolamentazione dei Contratti di Fornitura per tutta la durata degli stessi.

I singoli Ordinativi di Fornitura, ed i relativi Atti Aggiuntivi deliberati dalle Amministrazioni, possono avere ad oggetto un numero qualsiasi di immobili, metri quadri, servizi attivati, fatto comunque salvo quanto previsto al successivo paragrafo 5.1 in merito alle Condizioni minime per l'adesione alla Convenzione.

5 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA CONVENZIONE E CONFIGURAZIONE DEL SERVIZIO

5.1 Condizioni minime per l'adesione alla Convenzione

Al fine di garantire una reale integrazione logistica ed organizzativa delle attività erogate dal Fornitore, l'utilizzo della Convenzione e il conseguente affidamento dei servizi oggetto della stessa risultano obbligatoriamente subordinati all'attivazione da parte delle Amministrazioni interessate di un c.d. "Set Minimo di Servizi".

Pertanto, le Amministrazioni interessate non possono aderire alla Convenzione emettendo Ordinativi di Fornitura che non rispettino i requisiti contenuti in questo paragrafo.

Set minimo di servizi

Le Amministrazioni interessate ad aderire alla Convenzione sono obbligate ad ordinare un

quantitativo minimo di servizi pari ad **almeno 3 (tre) servizi operativi** tra quelli oggetto del presente Capitolato, di cui **almeno 2 (due) servizi** afferenti alle seguenti tipologie:

- Manutenzione impianti termici;
- Manutenzione impianti elettrici;
- Manutenzione impianti antincendio.
- Manutenzione impianti elevatori.

La selezione dei servizi costituenti il Set Minimo di Servizi dovrà essere effettuata contestualmente alla richiesta di adesione alla Convenzione attraverso l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, a prescindere dalla data prevista di attivazione degli stessi; l'attivazione dei singoli servizi, infatti, potrà avvenire anche in momenti differenti in funzione della scadenza dei relativi contratti eventualmente in essere con altri Fornitori.

L'erogazione di tutti i servizi di governo è automatica ed obbligatoria a prescindere dalla tipologia di servizi manutentivi attivati dalle Amministrazioni aderenti.

Incentivo all'attivazione multipla

In ordine al conseguimento degli obiettivi di risparmio derivanti da una reale gestione integrata degli immobili in uso dall'Amministrazione Contraente, il Fornitore dovrà indicare in Offerta Economica l'ulteriore sconto applicabile, rispetto a quello definito in fase di gara, a beneficio dell'Amministrazione nel caso in cui vengano ordinati almeno 5 (cinque) Servizi Operativi.

Tale incentivo è garantito solo all'atto dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, considerando la totalità dei servizi ordinati e comprendendo anche i servizi ad attivazione posticipata. Non beneficiano, invece, dell'ulteriore sconto, i prezzi dei servizi attivati con eventuali atti aggiuntivi.

5.2 Iter procedurale per l'attivazione dei servizi

Ai fini dell'attivazione delle prestazioni, le singole Amministrazioni interessate devono:

1) emettere una Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF) contenente una sintetica descrizione degli immobili, l'ubicazione degli stessi, le caratteristiche d'uso, i metri quadri indicativi, le informazioni sui rischi specifici sulla sicurezza del lavoro ed altre informazioni funzionali al servizio richiesto, secondo il modello individuato nell'Appendice 3. Pur non costituendo obbligo alcuno per l'Amministrazione Contraente, la Richiesta Preliminare di Fornitura vincola l'Amministrazione stessa a individuare il DEC o una persona ad interim che supporti il Fornitore nella fase di sopralluogo agli immobili ed a fornire eventuale planimetria o altra documentazione necessaria per la stesura del Piano Dettagliato delle Attività redatto dal Fornitore;
2) concordare il sopralluogo con il Fornitore;
3) valutare il Piano Dettagliato delle Attività (PDA) successivamente consegnato dal Fornitore,

redatto secondo il modello di cui all'Appendice 4. del presente Capitolato, e comunicare eventuali modifiche/integrazioni;

4) emettere l'Ordinativo di Fornitura (OdF) a sistema;
5) formalizzare il Verbale di Consegna;
6) approvare il Programma Operativo delle Attività (POA).

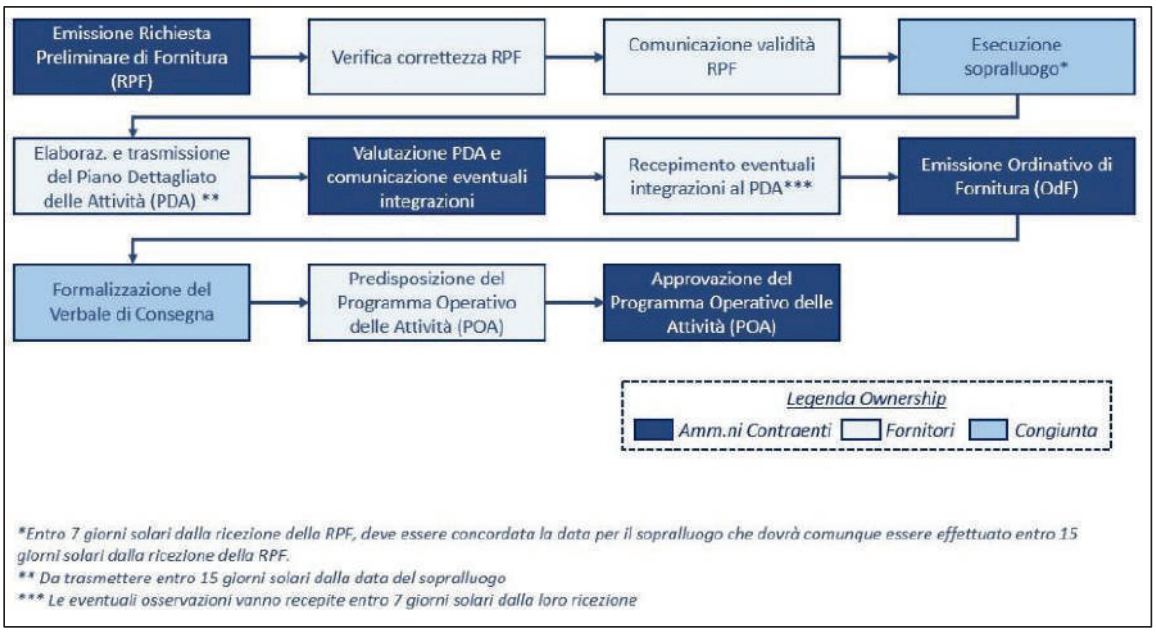
Il Fornitore, una volta ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura, deve:

1) verificarne la correttezza ed il rispetto dei requisiti descritti nella RPF e comunicare all'Amministrazione la validità formale della stessa;
2) concordare, entro 7 giorni solari dalla ricezione della RPF, la data per il sopralluogo che dovrà comunque essere effettuato entro 15 giorni solari dalla ricezione della RPF;
3) elaborare e trasmettere all'Amministrazione Contraente il (PDA), conforme a quanto presentato in sede di presentazione dell'Offerta Tecnica, entro 15 giorni solari dal sopralluogo;
4) recepire le eventuali osservazioni dell'Amministrazione Contraente e inviare un nuovo nel Piano Dettagliato delle Attività, entro 7 giorni solari dalla ricezione delle suddette osservazioni;
5) formalizzare il Verbale di Consegna;
6) predisporre il Programma Operativo delle Attività (POA), successivamente alla ricezione dell'OdF.

Si precisa che:

- tutti i documenti (RPF, PDA, POA, etc.) devono essere disponibili nel Sistema Informativo, di cui al presente capitolato.
- su richiesta della Stazione Appaltante, alcune delle attività sopra elencate potranno essere gestite tramite la piattaforma di e-procurement regionale S.TEL.LA.

La figura seguente schematizza l'iter procedurale per l'attivazione dei servizi oggetto dell'Appalto:



I documenti inerenti alle attività precedenti all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura devono essere predisposti, in maniera informatica sul Sistema Informativo implementato, gestito e aggiornato dal Fornitore (Paragrafo 6.3.1).

5.2.1 Richiesta Preliminare di fornitura (RPF)

La Richiesta Preliminare di Fornitura (di seguito RPF) è il documento con cui l'Amministrazione richiedente formalizza il proprio interesse alla fruizione dei servizi previsti in Convenzione.

La data di trasmissione della RPF determina l'ordine di priorità con il quale il Fornitore deve dare seguito alle richieste. Pertanto, la data di trasmissione garantisce all'Amministrazione richiedente un diritto di precedenza rispetto alle altre Amministrazioni che avranno trasmesso una RPF in data successiva.

Con la trasmissione della RPF, l'Amministrazione si vincola ad individuare un referente per lo svolgimento del sopralluogo agli immobili/impianti.

Entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento, il Fornitore ha l'obbligo di dare riscontro, a mezzo PEC, all'Amministrazione della validità formale della RPF.

In caso di esito positivo, le Parti dovranno concordare una data per lo svolgimento del sopralluogo da effettuarsi – salvo diversi accordi – entro 7 (sette) giorni solari consecutivi alla data di emissione della RPF.

Durante la fase di sopralluogo il Fornitore deve prendere conoscenza della consistenza degli impianti e degli spazi e, in particolare, deve individuare tutti i dati necessari:

- alla definizione delle attività ordinarie e del relativo corrispettivo (ad esempio individuazione della superficie lorda degli ambienti, della superficie lorda complessiva oggetto dei servizi e del numero e tipologia degli impianti/unità funzionali/componenti da gestire);
- alla definizione delle attività di manutenzione necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti;
- al corretto svolgimento dei servizi;
- alla redazione del "Piano Dettagliato delle Attività" di cui al successivo;
- alla definizione di una valutazione sommaria del valore complessivo dell'eventuale OdF.

5.2.2 Piano Dettagliato delle Attività (PDA)

Il Piano Dettagliato delle Attività (PDA) deve contenere tutte le informazioni necessarie per valutare il contenuto, le modalità operative e gestionali ed i corrispettivi economici dei servizi offerti. Deve essere disponibile nel sistema informativo di cui al presente capitolato.

Tale documento comprenderà almeno le seguenti informazioni:

- edificio/i interessato/i;
- dimensioni degli immobili;
- tipologie di intervento;
- frequenza delle attività;
- prezzi unitari applicati e valore totale del servizio richiesto;
- numero di persone, fasce orarie e ore impiegate nell'esecuzione del servizio per ogni singolo stabile registrato.
- Data inizio del servizio (concordata con l'Amministrazione Contraente).

5.2.3 Ordinativo di Fornitura (OdF)

L'Ordinativo di Fornitura (di seguito OdF) costituisce il Contratto attuativo mediante il quale l'Amministrazione interessata aderisce alla Convenzione e che regola i rapporti di fornitura fra la stessa Amministrazione Contraente e il Fornitore.

I singoli OdF emessi dalle Amministrazioni Contraenti possono avere ad oggetto un numero qualsiasi di immobili, metri quadrati, servizi attivati, nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato e dalla Convenzione stipulata con il Fornitore aggiudicatario.

L'Amministrazione ha inoltre la facoltà di indicare, nell'apposita sezione dell'Ordinativo, gli importi forfettari "a consumo" (cfr. paragrafo 5.6) destinati alla copertura finanziaria di tutte quelle attività straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra canone che verranno gestite secondo il processo di cui al paragrafo 5.5.

Qualora l'Amministrazione non emetta l'OdF entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione scritta di accettazione da parte della medesima del PDA, il PDA e la relativa RPF perdono la propria validità e tale circostanza viene interpretata come formale rinuncia da parte dell'Amministrazione all'acquisizione dei servizi oggetto del PDA e della relativa RPF.

Si precisa che, in ogni caso, l'Amministrazione non può procedere all'emissione dell'OdF se il Fornitore non ha precedentemente prodotto la cauzione definitiva, di spettanza dell'Amministrazione Contraente, prevista dalla Convenzione.

Per l'emissione dell'ODF a sistema, l'Amministrazione Contraente dovrà obbligatoriamente allegare la RPF, il PDA e la cauzione definitiva derivante dallo specifico ODF.

È consentita l'emissione di più di un ODF per Amministrazione Contraente.

5.2.4 Programma Operativo delle Attività (POA)

Il Programma Operativo delle Attività (POA) consiste nella schedulazione, con rappresentazione grafica, di tutte le singole attività programmabili da eseguire nel periodo di riferimento, quali attività ordinarie previste nel Piano Dettagliato delle Attività (PDA) e attività su richiesta, autorizzate dal DEC con successivi Ordini di Attività, all'interno dell'Ordinativo di Fornitura. Il POA è elaborato bimestralmente, su base giornaliera, a partire dal mese di attivazione del servizio, relativo al mese in corso e a quello successivo. Deve essere aggiornato e consegnato al DEC con un anticipo di 5 gg lavorativi rispetto al bimestre successivo. Il Fornitore organizza le attività in accordo con il DEC in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività dell'Amministrazione Contraente.

L'approvazione del POA da parte del DEC può essere condizionata, a titolo esemplificativo, dai seguenti fattori:

- rispetto delle attività minime previste dal PDA;
- compatibilità del calendario attività con il normale svolgimento delle attività svolte dagli utenti degli immobili;
- presenza nel calendario di tutte le attività previste.

L'aggiornamento del POA deve essere effettuato in funzione delle variazioni di volta in volta intervenute. Il DEC può richiedere aggiornamenti più frequenti in qualunque momento lo ritenga opportuno. Il Programma si intende approvato, con il criterio del silenzio-assenso, trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla ricezione da parte del DEC.

Il documento POA, essendo successivo all'ODF, non dovrà essere caricato in piattaforma né trasmesso alla Regione Lazio e alla Regione Umbria, se non espressamente richiesto.

5.2.5 Verbale di consegna

Con il Verbale di consegna (Appendice 5), controfirmato da entrambe le parti, il fornitore prende formalmente in carico gli immobili per l'esecuzione del contratto.

Nel Verbale sarà riportata la descrizione dettagliata delle modalità di erogazione del servizio oggetto dell'Ordinativo di Fornitura. In particolare, esso contiene:

- attestazione di avvio del servizio per i beni immobili delle Amministrazioni con esplicitazione della tipologia di immobili ed i relativi quantitativi presi in carico dal Fornitore per l'erogazione dei servizi di cui all'Ordinativo di Fornitura. Tali quantitativi devono consentire la determinazione oggettiva e chiara del canone (esempio: qualora il Fornitore, in sede di offerta, abbia proposto tra le modalità organizzative la messa a disposizione di un presidio fisso, devono essere indicate le ore giornaliere e la fascia oraria, ecc.);
- il Piano Dettagliato delle Attività così come formalizzato ed autorizzato dall'Amministrazione contraente;
- il Programma Operativo delle Attività, relativo ai primi due mesi di erogazione dei servizi, da aggiornare e consegnare al DEC, con un anticipo di 5 gg lavorativi rispetto alla scadenza del bimestre. Eventuali modifiche da apportare al Verbale dovranno sempre essere formalizzate attraverso atto aggiuntivo e avranno efficacia a fare data dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione o comunque sarà considerato efficace nel termine massimo di 10 giorni dalla avvenuta comunicazione.

Nel Verbale il Fornitore dovrà altresì dichiarare l'esecuzione delle prestazioni del servizio che intende affidare in subappalto ed indicare il nominativo della Ditta subappaltatrice, nel rispetto dei limiti previsti nel Disciplinare.

5.2.6 Tempistiche per l'attivazione del servizio

Il Fornitore si impegna ad attivare i servizi entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dall'emissione dell'OdF, salvo diversi accordi tra le Parti, e comunque contestualmente alla sottoscrizione del Verbale di Consegna.

L'eventuale maggior termine concordato con l'Amministrazione Contraente non potrà essere comunque superiore a 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dall'emissione dell'OdF stesso.

5.2.7 Variazioni dell'Ordinativo di Fornitura

Nel corso della durata OdF, possono essere apportate variazioni, rispetto a quanto già stipulato, purché siano rispettate le prescrizioni di cui al presente Capitolato.

In particolare, le variazioni che **comportano un incremento dell'importo complessivo dell'OdF**, possono essere recepite solo se la Convenzione è ancora attiva e se non è stato ancora raggiunto

l'importo massimo del canone complessivo.

Le variazioni che **non comportano un incremento del valore economico dell'OdF** possono essere invece attuate, anche dopo la scadenza/esaurimento della Convenzione, purché entro i limiti di durata del Contratto.

Le variazioni in oggetto possono riguardare:

1. variazioni nella consistenza (numero di immobili ed estensione) dell'Unità di Gestione originaria;
2. variazioni nella consistenza dell'Unità di Gestione a seguito dell'Anagrafica Tecnica prodotta;
3. variazione del calendario lavorativo dell'Unità di Gestione;
4. variazione delle condizioni relative al calcolo dei livelli di servizio;
5. variazione delle situazioni che devono essere escluse dal calcolo dei livelli di servizio;
6. aumento dell'importo forfettario "a consumo", di cui al paragrafo 5.6, eventualmente stanziato in fase di emissione dell'OdF, qualora tale importo sia stato raggiunto e ci sia la necessità di incrementarlo;
7. lo stanziamento dell'importo forfettario "a consumo", di cui al paragrafo 5.6, nel caso in cui l'Amministrazione Contraente non abbia stanziato tale importo in fase di emissione dell'OdF.

Con riferimento al punto 1. si specifica che, qualora a valle della rilevazione dell'Anagrafica Tecnica risultino:

- variazioni in detrazione nelle quantità di ciascun servizio fornito che comportino scostamenti in difetto dell'importo indicato nell'OdF e/o nei relativi Atti Aggiuntivi, deve essere emessa una nota di credito di importo pari alla variazione del canone rispetto a quanto determinato in precedenza;
- variazioni in aumento delle quantità di ciascun servizio ordinato che comportino scostamenti in eccesso del corrispettivo indicato nell'OdF, i relativi maggiori costi sono a carico del Fornitore fino all'importo dell'5% dell'OdF e/o dei relativi Atti Aggiuntivi intendendosi esclusi eventuali importi "a consumo".

Modalità di aggiornamento dell'OdF

Qualora nel corso della durata dell'OdF si rilevi la necessità di apportare le variazioni di cui al precedente paragrafo, l'Amministrazione dovrà trasmettere al Fornitore una "Richiesta di Variazione" (di seguito RdV).

La RdV può essere effettuata solo sul perimetro dei servizi già attivati e/o eventualmente sui servizi da attivare, non su eventuali servizi specifici aggiuntivi.

Il Fornitore, entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della RdV, dovrà trasmettere all'Amministrazione un preventivo di spesa rispetto alle variazioni oggetto della richiesta sotto forma di un fac-simile di Atto Aggiuntivo unitamente alle nuove versioni\integrazioni del PDA.

L'Amministrazione, dopo aver verificato ed approvato la documentazione trasmessa dal Fornitore, potrà emettere un "Atto aggiuntivo" a seconda dell'oggetto delle variazioni stesse, così come disciplinato nel presente Capitolato. Tali documenti diventano parte integrante e sostanziale dell'OdF stesso.

Variazioni e/o integrazioni del PDA e del VdC

In aggiunta a quanto previsto nel precedente sotto-paragrafo, le variazioni di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) comportano altresì l'aggiornamento, a cura del Fornitore, del PDA che deve essere successivamente sottoposto per accettazione alla firma dell'Amministrazione Contraente.

Si precisa che la variazione di cui al punto 3) comporta anche l'aggiornamento del VdC.

Il Fornitore deve garantire il requisito di rintracciabilità di tutti gli aggiornamenti del PDA e del VdC intercorsi.

5.2.8 Verbale di riconsegna dei beni

Il "Verbale di Riconsegna dei beni" rappresenta il documento con il quale il Fornitore riconsegna all'Amministrazione Contraente, alla scadenza dell'OdF, gli immobili oggetto del Verbale di consegna.

In prossimità della scadenza dell'Ordinativo, l'Amministrazione Contraente comunicherà al Fornitore la data esatta di riconsegna degli immobili ed in tale data si provvederà alla firma del Verbale di riconsegna, che sarà stato preventivamente condiviso tra le Parti.

Tale Verbale dovrà essere redatto in duplice copia e recare la firma congiunta di entrambe le Parti.

Il Verbale dovrà contenere le seguenti sezioni:

- elenco documentazione cartacea ed elettronica consegnata dal Fornitore all'Amministrazione relativa al servizio di Anagrafica Tecnica;
- elenco documentazione cartacea ed elettronica consegnata dal Fornitore all'Amministrazione relativa al Sistema informativo;
- elenco beni precedentemente dati in custodia al Fornitore dall'Amministrazione Contraente che vengono restituiti;
- Informazioni per la continuità del servizio.

Si precisa che tutti i documenti dovranno essere riconsegnati aggiornati allo stato di fatto, al momento della riconsegna.

Il Fornitore è comunque obbligato a garantire la continuità del servizio; pertanto, dovrà agevolare l'avvio della erogazione dei servizi da parte del nuovo Fornitore entrante. Pertanto, al Fornitore potrà essere richiesto dal DEC, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

- fornire direttamente al nuovo Fornitore entrante la documentazione sopra indicata;
- affiancare l'Amministrazione ed il Fornitore entrante durante i sopralluoghi;

- partecipare a riunioni ed incontri.

Al momento della riconsegna tutti gli impianti devono essere funzionanti.

5.3 Organizzazione del servizio

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, il Fornitore dovrà predisporre un'organizzazione adeguata in termini di risorse impiegate e relative qualifiche. In particolare, il Fornitore dovrà individuare le seguenti figure professionali minime:

- *il Responsabile del Servizio:* la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente dei Servizi in Convenzione nei confronti della Regione Lazio e della Regione Umbria, di tutte le Amministrazioni Contraenti, con ruolo di supervisione e coordinamento dei Gestori del Servizio. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché di potere di delega interna per le attività di gestione della Convenzione, ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente. Al Responsabile del Servizio sono affidate, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:
  - programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nella Convenzione;
  - gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalle singole Amministrazioni Contraenti inerenti alla Convenzione;
  - supervisione del processo di fatturazione dei servizi;
  - supervisione delle attività relative all'adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti della Regione Lazio e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza.

  L'eventuale successiva variazione del Responsabile del Servizio, nonché il nominativo del sostituto in possesso dei medesimi requisiti professionali, dovrà essere comunicata alla Regione Lazio, alla Regione Umbria, o e alle Amministrazioni Contraenti almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi prima della presa in servizio.
- *il Gestore del Servizio*: ovvero la figura dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, referente della gestione dell'OdF. Il Gestore costituisce l'interfaccia unica verso l'Amministrazione Contraente ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Al Gestore del Servizio sono delegate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le funzioni di:
  - programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nella Convenzione e nel singolo OdF, e quindi anche la gestione di richieste, segnalazioni e

chiamate pervenute per conto dell'Amministrazione Contraente, nonché le proposte di attività straordinarie dell'Amministrazione stessa;

- controllo delle attività effettuate e delle fatture emesse;
- raccolta e fornitura all'Amministrazione Contraente delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio delle performance conseguite.

È facoltà del Fornitore nominare un unico Gestore del Servizio anche per più di un OdF. Per ciascun Ordinativo di Fornitura, l'Amministrazione Contraente dovrà individuare:

- un DEC, responsabile dei rapporti con il Fornitore per ogni immobile o gruppo di immobili oggetto di ciascun OdF e, pertanto, interfaccia unica e rappresentante dell'Amministrazione nei confronti del Fornitore. Al DEC, oltre all'approvazione del Piano Dettagliato delle Attività relativo all'Unità di Gestione di cui è direttamente responsabile e all'approvazione degli Ordini di Attività straordinarie, viene demandato il compito di verificare l'adeguatezza dell'eventuale importo forfettario a consumo destinato alla copertura finanziaria delle attività straordinarie e di monitoraggio e controllo della corretta e puntuale esecuzione delle attività, verificando il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti tramite il sistema di indicatori previsti nel presente Capitolato.

5.4 Modalità di autorizzazione delle attività manutentive ordinarie

Le attività ordinarie diventano esecutive alla data di attivazione del servizio, secondo le tempistiche di cui al paragrafo 5.2.6, senza necessità di alcuna specifica approvazione da parte del DEC.

5.5 Modalità di autorizzazione delle attività manutentive straordinarie

La richiesta/segnalazione/proposta dell'attività straordinaria da eseguire deve essere effettuata mediante segnalazione al Call Center, messo a disposizione dal Fornitore.

Di seguito si riporta il procedimento autorizzativo relativo alle attività di manutenzione straordinaria.

Per la realizzazione di attività manutentive straordinarie, il Fornitore, a seguito di richiesta/segnalazione dell'Amministrazione tramite Call Center, è tenuto a comunicare all'Amministrazione, a seguito di sopralluogo (effettuato secondo i tempi indicati nel paragrafo 6.3.3), un preventivo di spesa rispetto alle attività oggetto della richiesta/segnalazione sotto

La proposta di ODA deve contenere una stima dettagliata delle risorse necessarie all'effettuazione delle attività (materiali, attrezzature, manodopera), nonché i tempi di inizio e di completamento dell'attività.

La preventivazione deve avvenire utilizzando i prezzi predefiniti dei servizi, i listini ed i corrispettivi della manodopera offerti in sede di gara[1].

[1] *Per il preventivo di spesa devono essere utilizzati i prezziari, così come definito al paragrafo 6.2*

La proposta di ODA deve essere predisposta preventivamente all'esecuzione e consegnata al DEC per l'approvazione entro 48 (quarantotto) ore dalla fine del sopralluogo, salvo diverso accordo tra le Parti.
Qualora l'Amministrazione intenda accettare l'ODA così come compilato dal Fornitore, è tenuta immediatamente a verificare se agli oneri economici derivanti dall'ODA possa farsi fronte con l'importo forfettario a consumo stanziato nell'OdF per le attività straordinarie.

- Nell'ipotesi in cui **sussista copertura finanziaria**, l'Amministrazione approva, mediante sottoscrizione, l'ODA così come redatto dal Fornitore e lo invia al Fornitore stesso. Tale documento costituisce, pertanto, il costo dell'attività che, salvo espressa specifica del DEC, viene gestita a corpo.
- Al contrario, se **non sussiste copertura finanziaria**, l'Amministrazione è tenuta preliminarmente ad emettere un Atto Aggiuntivo, di importo pari o superiore a quanto indicato nel preventivo di spesa del Fornitore e ad inviare conseguentemente l'ODA.

È compito del DEC valutare la necessità di effettuare l'attività proposta, alla luce di diverse variabili (urgenza, pericolosità, rischio di interruzione di pubblico servizio, perdita del bene, rispetto dell'elenco delle priorità già in essere, etc.) e decidere se dare o meno corso, e con quale priorità, all'attività, approvando l'ODA così come predisposto dal Fornitore ed inviandolo sottoscritto per accettazione.
Qualora il DEC decida di non dar corso alle attività e comunque si ritenga congiuntamente che tale decisione sia possibile causa di disservizi nella funzionalità dell'impianto/i, l'Amministrazione è tenuta a formalizzare la mancata approvazione aggiornando il PDA.
In caso di mancata autorizzazione preventiva da parte del DEC, ad eccezione delle attività "indifferibili" per le quali non è richiesta l'autorizzazione (come specificato meglio nel paragrafo) il Fornitore si deve assumere l'onere dell'attività, effettuata senza autorizzazione, e degli eventuali disagi arrecati all'Amministrazione.
Si ricorda comunque che tutte le attività autorizzate dal DEC, a fronte di un preventivo di spesa, sono, salvo espressa autorizzazione del DEC stesso, gestite e liquidate come attività a corpo, a prescindere dalla consuntivazione effettiva.
Per le attività classificate come "indifferibili", non essendo possibile la redazione di un preventivo, l'ODA deve essere redatto dal Fornitore a seguito di consuntivo calcolato utilizzando i prezzi predefiniti dei servizi, i listini ed i corrispettivi della manodopera offerti in sede di gara[2]. Tale ordine deve essere consegnato per l'approvazione al DEC, il quale provvederà poi, tramite Atto Aggiuntivo, a formalizzare la variazione di importo destinato ad attività straordinarie.

[2] *Devono essere utilizzati i listini così come definito al paragrafo 6.2*

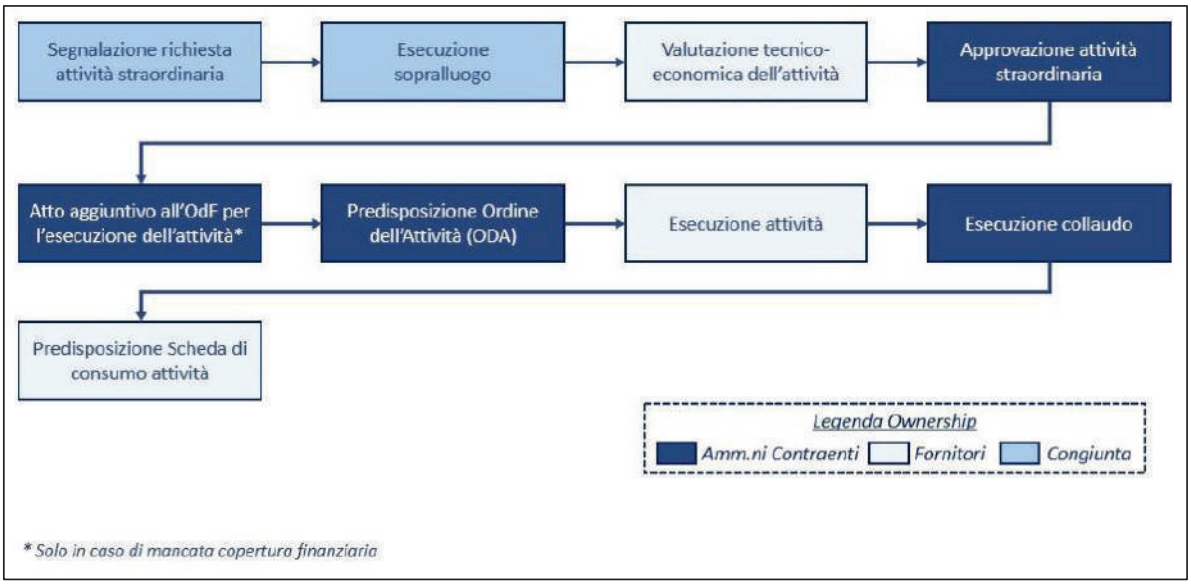
Si precisa inoltre che non possono essere richieste attività straordinarie se non relativamente a servizi, comprendenti attività ordinarie, precedentemente attivati.

L'Amministrazione Contraente, in ogni caso, per l'esecuzione di attività straordinarie che prevedano la corresponsione di un corrispettivo extra-canone può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore, fatta eccezione per le attività classificate come indifferibili.

Una volta terminata l'attività, l'Amministrazione Contraente effettua il collaudo dell'intervento mentre il Fornitore effettua la consuntivazione sia tecnica che economica dell'attività mediante la "Scheda consuntivo attività", nella quale si devono riportare le informazioni indicate al paragrafo 6.3.5.

La scheda compilata in ogni sua parte deve quindi essere firmata dal Gestore del Servizio come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte dell'attività.

La figura seguente schematizza il processo operativo relativo alle attività straordinarie per cui è prevista la corresponsione di un corrispettivo extra-canone.



5.6 Importo forfettario a consumo

Al fine di poter autorizzare qualsiasi tipo di attività straordinaria che preveda la corresponsione di un corrispettivo extra canone, richiesta nel corso di validità della Convenzione, è necessario che l'Amministrazione Contraente abbia destinato uno specifico importo da utilizzare "a consumo" per l'esecuzione di dette attività, come di seguito specificato.

L'importo forfettario a consumo può essere stanziato:

- in fase di emissione dell'Ordinativo di Fornitura (OdF), così come illustrato al paragrafo 5.2.3;
- in un momento successivo all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, purché nel periodo di

validità ed efficacia della Convenzione, tramite Variazioni rispetto all'Ordinativo di Fornitura, così come illustrato al paragrafo 5.2.7.

Detto importo è vincolante per le Amministrazioni Contraenti per il 60% se indicato in sede di Ordinativo di Fornitura e per l'intero importo se indicato nell'Atto Aggiuntivo.

L'importo forfettario "a consumo", anche se indicato in maniera presuntiva, concorre nella sua interezza al computo del valore dell'Ordinativo di Fornitura.

L'importo forfettario a consumo deve essere contenuto nel limite del 30% dell'importo quadriennale delle attività ordinarie per i servizi attivati.

6 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

6.1 Servizi Operativi

6.1.1 Reperibilità e pronto intervento

Il Fornitore deve garantire, **compresa nel canone**, la reperibilità 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno per eventuali chiamate a causa di guasti e/o di interruzioni del servizio che dovessero comportare grave rischio per le persone.

Per tutta la durata del contratto il Fornitore deve garantire la Reperibilità ed il Pronto Intervento per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni del funzionamento degli impianti e per situazioni eccezionali legate a necessità non prevedibili e con carattere di emergenza/urgenza al di fuori dell'ordinario orario di lavoro ed eventualmente in giorni in cui non è prevista attività lavorativa. L'intervento è attivato su espressa chiamata da parte degli utenti, abilitati dall'Amministrazione e indicati in apposito elenco nominativo all'interno dell'apposita sezione del Verbale di Consegna.

Il Fornitore si impegna nel rendere attivo un numero telefonico presidiato negli intervalli di tempo non coperti dagli operatori telefonici del servizio di Call Center (cfr. paragrafo 6.3.3), da riportare nel Verbale di Consegna, e ad intervenire entro i tempi indicati (ad esclusione del servizio di Manutenzione Impianti Elevatori di cui al paragrafo 6.1.7), in relazione al livello di priorità e di programmabilità dell'intervento, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 8.6.

La Reperibilità ed il Pronto Intervento devono essere attivi per tutti i giorni dell'anno compresi i festivi. Tutte le segnalazioni fatte a tale numero devono comunque essere comunicate al Call Center dal Fornitore, che si occuperà dell'aggiornamento dei dati con cadenza giornaliera (relativamente ai dati generati nelle 24 ore precedenti).

La remunerazione per la Reperibilità ed il Pronto Intervento (comprensivi di tutti gli oneri per diritto di chiamata, manodopera, viaggio, trasporto, costo chilometrico, indennità di trasferta, ecc.) è da ritenersi compresa nel canone dei servizi attivati.

Tale servizio è ad attivazione automatica ed obbligatoria.

6.1.2 Programmazione e Controllo Operativo delle attività

Il servizio consiste nella programmazione e controllo operativo delle attività (ordinarie e straordinarie) relative ai servizi attivati.

Nell'ambito di ciascun Ordinativo di Fornitura, il Fornitore deve opportunamente programmare le attività con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione Contraente evidenza delle attività in corso di esecuzione e che dovranno essere eseguite nel periodo di riferimento.

La remunerazione della Programmazione e Controllo Operativo delle attività è da ritenersi compresa nel canone dei servizi attivati.

Tale servizio è ad attivazione automatica ed obbligatoria.

Di seguito si riportano i requisiti generali del servizio.

1) ***Redazione del Programma Operativo delle Attività (POA)***

Il Gestore del Servizio, per conto del Fornitore, deve provvedere ad organizzare, all'interno di un Programma Operativo delle Attività (di seguito POA), l'esecuzione delle attività ordinarie e delle attività straordinarie autorizzate, relative ai servizi attivati.

Nella redazione di tale programma il Fornitore deve porsi l'obiettivo fondamentale di gestire in maniera ottimizzata le risorse dedicate ai servizi, in modo da massimizzare l'efficienza delle risorse messe a disposizione.

Il Fornitore organizza le attività in accordo con il DEC per ciò che riguarda i tempi e gli orari, in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento delle attività, da rispettare comunque i tempi previsti per l'esecuzione e nel rispetto integrale delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro. Il POA consiste in un elaborato bimestrale, su base giornaliera, relativo al mese in corso ed a quello successivo, che comprende la schedulazione, con rappresentazione grafica, di tutte le attività programmabili.

Per garantire la massima visibilità di tale piano, esso deve essere consultabile in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione Contraente attraverso il Sistema Informativo.

Relativamente alle tempistiche, il primo POA deve essere consegnato contestualmente all'inizio dell'erogazione dei servizi di cui all'Ordinativo di Fornitura.

Deve essere aggiornato e consegnato al DEC con un anticipo di 5 gg lavorativi rispetto al bimestre successivo. Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta l'applicazione della relativa penale prevista nel paragrafo 8.6.

L'approvazione del Programma da parte del DEC può essere condizionata, a titolo esemplificativo,

dai seguenti fattori:

- il rispetto delle attività minime previste dal PDA;
- il calendario delle attività compatibile con il normale svolgimento delle attività svolte dagli utenti degli immobili;
- la presenza nel calendario di tutte le attività straordinarie autorizzate dall'Amministrazione Contraente.

Il POA si intende comunque approvato, con il criterio del silenzio-assenso, trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla ricezione da parte del DEC.

L'aggiornamento del POA deve essere effettuato con la dovuta frequenza, inserendo, quando necessario, tutte le eventuali attività non previste nel POA consegnato. La necessità di aggiornamento del POA può dipendere, ad esempio, dai seguenti fattori:

- dalla necessità di interrompere il POA, in tutto o in parte, a causa dell'insorgere di situazioni eccezionali, per loro natura non prevedibili (ad esempio la richiesta di interruzione da parte del DEC per particolari esigenze dell'utenza) o per cause di forza maggiore;
- dall'autorizzazione di nuove attività straordinarie;
- altro.

Il DEC può richiedere aggiornamenti più frequenti (anche giornalieri) in qualunque momento lo ritenga opportuno.

2) ***Redazione di Verbali di Controllo***

Il controllo dell'esecuzione di tutte le attività svolte dal Fornitore deve risultare da un apposito "Verbale di Controllo".

Il Verbale di Controllo consiste in un elaborato mensile su base giornaliera che si ottiene integrando il POA con lo stato d'avanzamento delle attività previste nel mese immediatamente precedente.

Nel Verbale di Controllo andranno inserite anche tutte le attività indifferibili non programmabili, e pertanto non inserite nel POA, eseguite nel mese immediatamente precedente.

Il Verbale deve riportare per ogni attività straordinaria il riferimento alla relativa "Scheda Consuntivo Attività" (rif. Paragrafo 5.5) ed eventuali note esplicative, anche riguardanti aspetti ambientali o legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, che il Fornitore e/o il DEC ritengano necessario evidenziare prima della firma del Verbale stesso.

Al Verbale di Controllo deve essere allegato, per ogni servizio oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e successivi Atti Aggiuntivi, un "documento di sintesi" contenente informazioni relative a:

- attività straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra-canone,

approvate ed effettuate nel mese in oggetto (riportante tutte le informazioni di sintesi contenute nelle Schede Consuntivo Attività di cui al paragrafo 5.5 nonché l'importo complessivo delle attività approvate dal DEC nel mese in oggetto);

- importo cumulato complessivo delle attività straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra-canone approvate dal DEC dalla presa in carico dei beni/immobili;
- note esplicative, anche riguardanti aspetti ambientali o legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, che il Fornitore e/o il DEC ritengano necessario evidenziare prima della firma del Verbale stesso.

Il Verbale di Controllo deve contenere anche le indicazioni sulle misure di gestione ambientale eventualmente eseguite.

Per garantire la massima visibilità del Verbale di Controllo, esso deve essere consultabile in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione Contraente attraverso il Sistema Informativo.

Relativamente alle tempistiche, il Verbale di Controllo deve essere predisposto mensilmente dal Fornitore, consegnato entro il primo giorno lavorativo di ogni mese ed accettato dal DEC.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporta l'applicazione della relativa penale prevista nel paragrafo 8.6.

La firma del Verbale di Controllo da parte del DEC, con tutte le annotazioni in esso riportate, vale come sola accettazione dell'avvenuta esecuzione delle attività eseguite dal Fornitore.

È compito del Fornitore aggiornare giornalmente il Verbale di Controllo a seguito delle attività eseguite anche in considerazione di eventuali verifiche che il DEC ritenga opportuno svolgere nel corso delle attività.

6.1.3 Manutenzione Impianti Termici

Il servizio è volto a garantire la piena efficienza degli impianti di climatizzazione (riscaldamento e raffrescamento) oggetto del Contratto, come indicati nel Verbale di Consegna inclusa la sostituzione di componenti al completamento del ciclo di vita.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente; è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Caldaie;
- Bruciatori;

- Scambiatori di calore (piastre e fascio tubiero);
- Solare termico;
- Serbatoi di combustile liquido;
- Radiatori;
- Cogeneratori;
- Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi;
- Impianti idronici e sottocentrali;
- Ventilconvettori;
- Condizionatori tipo split/VRV /carrellabili;
- Unità di trattamento aria (U.T.A.) senza filtro assoluto;
- Unità di trattamento aria (U.T.A.) con filtro assoluto;
- Filtri a carbone;
- Canali di distribuzione, ripresa, serrande e bocchette e relativi locali tecnici;
- Strumenti per misure e regolazione dei parametri microclimatici nei locali;
- Presidio emergenze (termoidraulico).

6.1.3.1 Attività ordinarie

Le attività ordinarie sono le seguenti:

a. Conduzione degli impianti

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente (DPR 412/93 e s.m.i., DPR 551/99 e s.m.i., D.Lgs. n° 192/2005 e s.m.i.); in tal senso, è tenuto a svolgere il ruolo di conduttore dell'impianto, a gestire l'eventuale libretto di caldaia e ad assumere il ruolo di Terzo Responsabile relativamente agli impianti termici.

Per conduzione dell'impianto si intende la combinazione di tutte le operazioni tecniche ed amministrative occorrenti per mantenere in funzione l'impianto stesso.

Il calendario di accensione deve essere concordato con il DEC.

Le attività richieste prevedono la gestione degli impianti di riscaldamento al fine di garantire, durante il calendario di accensione concordato con il DEC e comunque conforme ai regolamenti, che la temperatura negli ambienti lavorativi durante l'orario di lavoro non sia inferiore a 20° C ± 2° C.

Per gli impianti di potenza termica al focolare superiore a 232 kW (così come prescritto dal Regolamento Reg. Lazio 23 Dicembre 2020 n. 30 all'articolo 9), deve essere garantita la disponibilità di conduttore patentato cui sarà delegata la conduzione del generatore di calore e la manutenzione/controllo degli impianti relativi. Per gli impianti di raffrescamento centralizzati deve

essere garantita una temperatura negli ambienti lavorativi, durante l'orario di lavoro, di 20° - 26° C con il 50% di umidità relativa massima, in rapporto ad una temperatura esterna di 29° - 35° C con il 70% di umidità relativa. La differenza tra le due temperature non deve comunque superare i 10°.

Lo spegnimento/accensione degli impianti ed il relativo periodo di preaccensione dovrà essere gestito dal Fornitore in modo tale che, pur garantendo la temperatura richiesta durante l'orario lavorativo, sia perseguito il contenimento energetico.

b. Manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti di riscaldamento e raffrescamento sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o degli Atti aggiuntivi e la predizione temporale delle eventuali attività di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessarie.

L'elenco delle attività esemplificativo e non esaustivo delle attività che devono essere effettuate sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno del Piano di Manutenzione (Appendice 1 al Capitolato).

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti, è quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel PDA.

6.1.3.2 Attività straordinarie

Le attività straordinarie sono costituite da:

- attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano dettagliato delle attività;
- attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore;
- eventuali interventi di efficientamento energetico.

Rispetto alle attività ordinarie e straordinarie può essere attivato dall'Amministrazione anche il servizio di Presidio fisso (cfr. paragrafo 6.1.10)

6.1.4 Manutenzione Impianti Elettrici

Il servizio ha come oggetto gli impianti elettrici di media e bassa tensione, di distribuzione forza motrice ed illuminazione normale e di emergenza, indicati nel Verbale di Consegna.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente;

è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Distribuzione elettrica, quadri, ecc.
- Corpi illuminanti interni;
- Corpi illuminanti esterni[3];
- Impianti interfonici;
- Impianti antintrusione;
- Impianti allarmi tecnologici - gas – allagamento – domotica;
- Impianti SOV;
- Trasformatori;
- Rifasatori;
- Gruppo elettrogeno fino a 500 kVA;
- Gruppo statico di continuità /soccorritore (oltre i 160 kVA);
- Impianti fotovoltaici;
- Verifiche impianti di terra e protezione scariche atmosferiche;
- Cabina smistamento media tensione;
- Accessi motorizzati (cancelli);
- Accessi manuali (cancelli);
- Sbarre motorizzate di accesso;
- Portoni motorizzati (officina);
- Portoni manuali (officina).

6.1.4.1 Attività ordinarie

Le attività ordinarie sono le seguenti:

a. Conduzione degli impianti

La conduzione degli impianti elettrici deve assicurare la continuità di servizio degli impianti stessi e deve inoltre garantire, nei singoli locali di ogni edificio, il mantenimento delle funzioni per cui l'impianto è stato realizzato.

Il Fornitore è tenuto a garantire nei vari ambienti il livello di illuminamento per cui l'impianto è stato

[3] *Si intendono i corpi illuminanti di stretta pertinenza dell'edificio manutenibili senza l'ausilio di opere provvisionali. Ne consegue che devono ritenersi esclusi dal canone gli elementi illuminanti di strade, giardini, spazi aperti, etc*

costruito ovvero, in nuove realizzazioni, il livello medio richiesto dalla norma UNI 10380.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica devono essere richieste e autorizzate dal DEC per iscritto.

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio devono essere effettuati tutti i controlli ed attuate le misure previste dalla normativa vigente; i controlli devono essere effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati. Il Fornitore deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'Amministrazione ogni anomalia o stato di pericolo.

Il Fornitore deve inoltre verificare periodicamente il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare. La certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure deve essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica: qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate.

È fatto obbligo al Fornitore garantire il corretto funzionamento degli impianti di rifasamento e garantire la gestione ottimale, dal punto di vista energetico, di tutti gli impianti elettrici, ivi compresi eventuali gruppi elettrogeni presenti negli edifici.

Il Fornitore è tenuto inoltre a supportare ed assistere l'Amministrazione Contraente nell'espletamento di tutti gli obblighi definiti dal D.P.R. n. 462 del 22/10/2001 relativi alle verifiche periodiche degli impianti elettrici di messa a terra e ai dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

b. Manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti elettrici sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o degli Atti Aggiuntivi e la predizione temporale delle eventuali attività di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessarie.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività che devono essere effettuate sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti sarà compresa nelle attività continuative e/o periodiche e dovrà essere indicata nel PDA.

6.1.4.2 Attività straordinarie

Le attività straordinarie sono costituite da:

- Attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano dettagliato delle attività;
- Attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore;
- Eventuali interventi di efficientamento energetico.

Rispetto alle attività ordinarie e straordinarie può essere attivato dall'Amministrazione anche il servizio di Presidio fisso (cfr. paragrafo 6.1.10).

6.1.5 Manutenzione Impianti Idrico-Sanitari

Il servizio è volto a garantire la piena efficienza degli impianti idrico-sanitari oggetto del contratto di fornitura ed indicati nel Verbale di Consegna.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è, inoltre, compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti inclusi nell'Ordinativo di Fornitura e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Allacciamento;
- Rete di distribuzione;
- Serbatoi e gruppi pompe di sollevamento;
- Apparecchi sanitari;
- Impianti di trattamento acque reflue;
- Impianti di addolcimento;
- Rete di irrigazione esterna;
- Impianto idrico;
- Impianti di aspirazione;
- Centrali idriche;
- Distribuzione idrico-sanitaria;
- Impianti di osmosi inversa;
- Impianti distribuzione Urea;
- Impianti distribuzione Glicole;

- Impianti distribuzione Olio;
- Impianto distribuzione aria compressa;
- Depuratori prima pioggia;
- Impianto di lavaggio (archi lavaggio e monospazzole);
- Depuratori acque di lavaggio.

6.1.5.1 Attività ordinarie

Le attività ordinarie consistono in attività di manutenzione preventiva e programmata.

Tali attività sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o degli Atti aggiuntivi e la predizione temporale delle eventuali attività di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessarie.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività che devono essere effettuate sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel PDA.

6.1.5.2 Attività straordinarie

Le attività straordinarie sono costituite da:

- attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano dettagliato delle attività;
- attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore;
- eventuali interventi di efficientamento energetico.

Rispetto alle attività ordinarie e straordinarie può essere attivato dall'Amministrazione anche il servizio di Presidio fisso (cfr. paragrafo 6.1.10).

6.1.6 Manutenzione Impianti Antincendio

Il servizio è volto a garantire la piena efficienza di tutti i presidi antincendio (impianti antincendio, estintori, etc.) presenti presso gli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o Atto Aggiuntivo ed indicati nel Verbale di Consegna inclusa la sostituzione di componenti al completamento del ciclo di vita.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente

e a quanto previsto nell'eventuale SCIA antincendio dell'immobile da manutenere (ex DPR n. 151 del 01/08/2011); è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Compartimentazioni, serrande tagliafuoco;
- Impianti rivelazione e segnalazione incendi;
- Segnaletica antincendio e vie di esodo;
- Illuminazione di emergenza;
- Porte tagliafuoco;
- Estintori portatili;
- Estintori carrellati;
- Sistema di supervisione dell'impianto antincendio;
- Centrale di pressurizzazione;
- Rete idrica e terminali antincendio;
- Impianti spegnimento automatico a gas inerte;
- Impianti di spegnimento a sprinkler o watermist;
- Impianti di spegnimento ad aereosol di sali di potassio;
- Impianti idrici fissi;
- Porte con maniglione antipanico.

6.1.6.1 Attività ordinarie

Le attività ordinarie sono le seguenti:

a. Manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti antincendio sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o degli Atti aggiuntivi e la predizione temporale delle eventuali attività di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessarie.

L'elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività che devono essere effettuate sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente

Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel PDA.

Il Fornitore è tenuto inoltre a supportare ed assistere l'Amministrazione Contraente nell'espletamento di tutti gli obblighi definiti dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 per il rinnovo periodico della SCIA di prevenzione incendi negli immobili sedi di attività soggette al controllo dei VVF.

b. Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio

Al Fornitore è delegata, così come previsto dal D.M. 01/09/2021 la compilazione del Registro dei controlli antincendio in tutti i siti. L'aggiornamento deve essere fatto entro e non oltre i 3 giorni successivi all'effettuazione delle attività. Si riporta di seguito una breve descrizione dei dati minimi che devono essere riportati nel Registro Antincendio:

- Identificativo impianto:
  - matricola: va indicato il numero di matricola dell'attrezzatura/impianto;
  - descrizione matricola: va riportata la descrizione dell'attrezzatura/impianto.
- Dati di manutenzione:
  - data manutenzione: va indicata la data di manutenzione (gg/mm/aaaa);
  - tipo Manutenzione: va indicata una delle seguenti voci (Manutenzione - Verifica – Sorveglianza ricarica);
  - manutenzione: vanno descritte le operazioni eseguite.
- Documentazione consegnata:
  - codice documento: va indicato il codice del documento che viene rilasciato;
  - descrizione documento: va riportata la descrizione del documento che viene rilasciato;
  - data documento: va indicata la data di emissione del documento che viene rilasciato (gg/mm/aaaa).

6.1.6.2 Attività straordinarie

Le attività straordinarie sono costituite da:

- attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano dettagliato delle attività;
- attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore;
- eventuali interventi di efficientamento energetico.

6.1.7 Manutenzione Impianti Elevatori

Il servizio è volto a garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione di tutti gli Impianti Elevatori oggetto del Contratto e indicati nel Verbale di Consegna.

Tale servizio è disciplinato dalla normativa, sia statale che regionale, vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato; in particolare si richiama il D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999 attuativo della Direttiva 95/16 riguardante ascensori e montacarichi ed il D.M. 4 dicembre 2002 riportante l'Elenco delle norme armonizzate ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, concernente l'attuazione della direttiva 95/16/CE in materia di ascensori.

Il Fornitore è comunque tenuto a verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a quanto indicato nel seguente elenco:

- ascensori e montacarichi adibiti al trasporto di persone e/o cose;
- servoscala;
- presidio emergenze (ascensorista).

6.1.7.1 Attività ordinarie

Il servizio prevede l'esecuzione di tutte le attività volte a garantire la piena efficienza di tutti gli Impianti Elevatori (ascensori e montacarichi) presenti presso gli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o dell'Atto Aggiuntivo ed in particolare:

a. Manutenzione preventiva e programmata

Tali attività sono volte a garantire la piena disponibilità e sicurezza degli impianti elevatori relativamente agli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o degli Atti aggiuntivi e la predizione temporale delle eventuali attività di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessarie.

A completamento dell'obbligo posto a carico del Fornitore di promuovere tempestivamente la riparazione o la sostituzione delle parti rotte o logorate (art.19, punto 5 del citato D.P.R. 29/5/1963, n° 1497) il Fornitore stesso si impegna ad effettuare le necessarie operazioni di manutenzione preventiva degli impianti (regolazioni, sostituzioni di parti, etc.) atte a prevenire il manifestarsi di guasti o anomalie di funzionamento.

Le attività di manutenzione preventiva e programmata dovranno essere eseguite in occasione delle visite di manutenzione preventiva e delle visite finalizzate alla verifica dell'integrità e dell'efficienza di tutti i dispositivi e dei componenti come previsto dal DPR n° 162/99.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività che devono essere effettuate sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato

all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato. Il Fornitore è comunque tenuto ad eseguire tutte le prestazioni obbligatorie (quelle relative al D.P.R. 29/5/1963, n. 1497, art.19).

L'elenco delle verifiche periodiche di cui all'art. 19, punto 4 del citato D.P.R. 29/5/1963, n. 1497 e dell'art. 15 del D.P.R. 30/04/1999, n° 162 viene riportato, all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato, il risultato di queste verifiche deve essere annotato sul libretto come prescritto dalla legge.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel PDA.

Il Fornitore e l'Amministrazione Contraente devono attivarsi e collaborare affinché le verifiche ispettive periodiche possano essere espletate nel migliore dei modi e senza intralcio all'attività.

La lubrificazione delle parti dovrà avvenire con lubrificanti a basso impatto ambientale. È da intendersi compresa la fornitura del grasso, pezzame e fusibili.

Il Fornitore, a norma dell'art. 18 del citato D.P.R. n°1497/1963, deve ottemperare alle prescrizioni eventualmente impartite dal tecnico incaricato a seguito della visita di controllo.

Nell'ambito del presente servizio, è delegata al Fornitore, così come richiesto dalla normativa vigente sopra richiamata, la gestione del libretto matricola e dei relativi verbali di collaudo e verifica.

Risultano inoltre comprese nelle attività compensate con il canone:

- la redazione dei rapporti sullo stato degli impianti;
- la registrazione delle visite e delle modifiche apportate;
- l'espletamento del pagamento delle Tasse Governative per conto dell'Amministrazione Contraente, con rimborso totale delle somme pagate.

Nel caso in cui il Fornitore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio fino a quando l'impianto non sia stato riparato; deve inoltre, informare ai sensi dell'art. 19, punto 7 del citato

D.P.R. n. 1497/1963 l'Amministrazione Contraente e l'Organo di Ispezione. In questo caso, ad ogni accesso dei piani, in posizione visibile e prefissata, dovrà essere applicato, a norma del successivo art. 50 del medesimo D.P.R. n. 1497/1963, un cartello o un segnale per indicare la sospensione del servizio.

b. Servizio di reperibilità per eventuali emergenze

Il Fornitore deve garantire, **compresa nel canone,** la reperibilità 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno per eventuali chiamate a causa di guasti e/o di interruzioni del servizio che dovessero comportare grave rischio per le persone.

È fatto quindi obbligo al Fornitore di provvedere all'attivazione di un numero telefonico presidiato per

gli intervalli di tempo eventualmente non coperti dagli operatori telefonici del servizio di Call Center. Tutte le segnalazioni eventualmente fatte a tale numero devono comunque essere comunicate a cura del Fornitore al Call Center; quest'ultimo si occuperà poi della registrazione delle segnalazioni relative.

Dovrà essere garantita l'attività in un tempo non superiore alle 2 (due) ore, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 8.6.

c. *Assistenza al controllo degli Enti Pubblici e Organismi di certificazione notificati ai sensi dell'art.13 del DPR 162/99*

È obbligo del Fornitore fornire i mezzi e gli aiuti indispensabili perché siano eseguite le verifiche periodiche e/o straordinarie dell'impianto da parte di funzionari degli Enti Pubblici preposti e/o degli Organismi di Certificazione notificati ai sensi dell'art.13 del DPR 162/99, quando ne abbia avuto preavviso, anche telefonico, da parte del DEC.

Il Fornitore si impegna quindi a prestare servizio di assistenza e sorveglianza in modo da garantire il regolare funzionamento degli impianti.

6.1.7.2 Attività straordinarie

Le attività straordinarie sono costituite da:

- attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano dettagliato delle attività;
- attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore;
- eventuali interventi di efficientamento energetico.

6.1.8 Manutenzione Impianti di antintrusione e videosorveglianza

Il servizio è volto a garantire la piena efficienza di tutti gli impianti antintrusione e videosorveglianza, presenti presso gli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o nell'Atto Aggiuntivo e indicati nel Verbale di Consegna.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Impianto antintrusione;

- Impianto videosorveglianza;
- Controllo Accessi;
- Tornelli;
- Monitor;
- Telecamere;
- Cablaggi.

6.1.8.1 Attività ordinarie

Le attività ordinarie consistono in attività di manutenzione preventiva e programmata.

Tali attività sono volte a garantire la piena disponibilità degli impianti di antintrusione e videosorveglianza relativamente agli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o degli Atti Aggiuntivi e la predizione temporale delle eventuali attività di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessarie.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività che devono essere effettuate sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione preventiva, periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato) e necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti, deve considerarsi quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel PDA.

6.1.8.2 Attività straordinarie

Le attività straordinarie sono costituite da:

- attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano Dettagliato delle Attività;
- attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore;

6.1.9 Piccola Manutenzione Edile

Il servizio è volto all'esecuzione di attività di verifica e monitoraggio di strutture edili e di complementi alle strutture edili.

Il servizio deve essere espletato con riferimento alle strutture edili ed ai complementi alle strutture presenti presso gli immobili oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e indicati nel seguente elenco:

a. Strutture edili:

- Strutture verticali e tamponature (intonaci e rivestimenti);
- Strutture orizzontali (pavimentazioni, soffitti e controsoffitti);
- Partizioni interne fisse e mobili (intonaci, rivestimenti, altro relativo alla tinteggiatura interna);
- Coperture e sistemi di smaltimento acque piovane;

b. Complementi alle strutture:

- Serramenti interni (porte e altri divisori interni);
- Serramenti esterni, sistemi fissi di schermatura dei raggi solari / oscuramento;
- Recinzioni, cancellate e griglie.

6.1.9.1 Attività ordinarie

L'esecuzione degli interventi è comprensiva dei materiali, dei mezzi d'opera, dei ponteggi, delle opere provvisionali, del trasporto alla discarica dei materiali di risulta e quant'altro necessario per ultimarli secondo la regola d'arte.

Gli interventi che per loro tipologia necessitano dell'intervento coordinato, e congiunto, di più mestieri (muratore, fabbro, idraulico, falegname, elettricista, ecc) debbono intendersi come interventi singoli e come tali sono da contabilizzare entro i limiti economici indicati dalla franchigia. Tutti gli interventi realizzati dovranno essere annotati in un apposito registro cartaceo messo a disposizione dal Fornitore, collocato in ciascun immobile. Gli interventi non previsti nelle attività di manutenzione programmata e predittiva di cui all'Appendice "Piano di manutenzione", di importo inferiore al valore della franchigia di € 500,00 (qualora le quantità non fossero indicate), sono svolti dal Fornitore, per iniziativa autonoma, senza il consenso preventivo del DEC, per ogni singolo intervento, così come indicato, in via esemplificativa e non esaustiva, nei paragrafi seguenti. Tali interventi di ripristino sono strettamente connessi alla manutenzione del patrimonio immobiliare e dovranno essere consuntivati al termine degli stessi ed indicati all'interno della documentazione allegata al Verbale di Controllo. Entro il primo anno di contratto dovrà essere presentata da parte del Fornitore una relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico esperto contenente i risultati del controllo visivo e strumentale (battitura, termografia, etc) di tutte le strutture portanti verticali (in muratura ed in cemento armato) e orizzontali (coperti, solai terrazze, tettoie, ecc.) di qualsiasi tipologia costruttiva, allo scopo di verificare la loro integrità, ovvero la presenza o meno di lesioni, disaggregazioni dei materiali e dei componenti, ammaloramenti, (in particolare per le strutture in cemento armato a facciavista) o di qualunque altra manifestazione che possa presentare sintomo di situazione anomala o pericolosa per la pubblica incolumità. La relazione dovrà inoltre interessare tutti i componenti non strutturali interni (tramezzi, pannellature, divisorie, ecc) ed esterni (appendici architettoniche e non) con particolare attenzione agli intonaci, ai rivestimenti in piastrelle e ai diversi componenti.

Dai contenuti della relazione dovranno emergere i seguenti punti basilari:

- valutazione della situazione con indicazione cromatica del grado di pericolosità (verde: non grave; giallo: da monitorare; rosso: intervento urgente);
- indicazione dell'area interessata dal fenomeno sulle planimetrie dell'immobile;
- stima economica indicativa dell'intervento da effettuare.

L'attività sopra descritta, che può essere integrata nel "monitoraggio" indicato nel Capitolato Speciale, ha lo scopo di focalizzare l'attenzione sulle problematiche di natura statica degli edifici oggetto del servizio fornendo all'Amministrazione tutti i ragguagli che la situazione richiede per una corretta valutazione della situazione e per l'adozione delle misure di intervento anche di natura straordinaria.

a) Coperture

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: - verifica della tenuta all'acqua, del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, la pulizia del manto di copertura, comprensivo della lattoneria; - verifica dell'integrità degli elementi di copertura e degli elementi di chiusura delle prese di luce zenitale (cupolotti, lucernai, ecc.), ripristino del manto di copertura, dei raccordi ai pluviali e delle lattonerie; - verifica dell'integrità del pacchetto coibente e ripristino dello stesso; - interventi riparativi di ogni tipo il cui importo è inferiore alla franchigia indicata; - interventi di ripristino con importo superiore alla franchigia indicata tra cui: • eliminazioni delle infiltrazioni e parziale rifacimento degli elementi componenti il manto di copertura e dei relativi sistemi di supporto; • sostituzione degli elementi di chiusura delle prese di luce zenitale (cupolotti, lucernai, etc.) rotti; • interventi a richiesta, con carattere di urgenza, necessari per ripristinare la funzionalità dell'edificio; rifacimenti di parti della struttura portante primaria e secondaria.

b) Murature esterne

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: verifica degli intonaci dei rivestimenti esterni al fine di accertarne la perfetta integrità, l'aderenza ai supporti e le patologie esistenti; interventi riparativi con rifacimento di parti ammalorate; manutenzione riparativa di accessori presenti in facciata; demolizione e rifacimenti estesi a intere parti della muratura; pulizie causate dalla presenza di animali o piante infestanti; interventi su richiesta con importo superiore alla franchigia indicata.

c) Pareti e murature interne

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: - verifica degli intonaci interni al fine di accertarne la perfetta integrità, l'aderenza ai supporti e le patologie esistenti; - interventi riparativi con rifacimento di parti ammalorate; - manutenzione riparativa di elementi

divisori di qualsiasi materiale; - manutenzione riparativa di battiscopa, soglie gradini e paraspigoli; - demolizione e rifacimenti estesi a intere parti della muratura; - interventi su richiesta con importo superiore alla franchigia indicata.

d) Partizioni orizzontali

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: - verifica degli intonaci, delle finiture, dei rivestimenti, dei controsoffitti al fine di accertarne la perfetta integrità, l'aderenza ai supporti e le patologie esistenti; - interventi riparativi con rifacimento di parti ammalorate sia di parti non strutturali che strutturali; - demolizione e rifacimenti estesi a intere pareti, soffitti e controsoffitti; - interventi su richiesta con importo superiore alla franchigia indicata.

e) Scale, scalinate e rampe

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: - verifica delle condizioni manutentive delle scale, scalinate e rampe, comprensive delle condizioni statico-manutentive di parapetti, ringhiere, ecc.; - interventi riparativi; - interventi su richiesta con importo superiore alla franchigia indicata.

f) Interventi da serramentista

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: - verifica delle condizioni manutentive dei serramenti, dei sistemi oscuranti, serrande e porte basculanti, consistente in prove di funzionalità meccanica, di tenuta, stabilità dei vetri, ecc.; - interventi di pulizia, lubrificazione e registrazione, riparazione/sostituzione dei sistemi oscuranti, dei serramenti e loro accessori, sostituzione di specchiature sia piene che vetrate; - interventi su richiesta con importo superiore alla franchigia indicata.

g) Interventi da imbianchino/pittore

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: - verifica e controllo delle superfici tinteggiate e verniciate al fine di localizzare eventuali zone che presentano fenomeni di deterioramento: sfogliature, fioriture, muffe, macchie, etc.; - riprese di tinteggiature a seguito di altri interventi murari; - interventi di ripristino con importo superiore alla franchigia indicata tra cui: • ritinteggiatura e riverniciatura di interi locali ed edifici; • interventi su richiesta dell'Amministrazione.

h) Interventi su aree pertinenziali esterne

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono: - verifica e controllo delle condizioni manutentive della carreggiata, delle aree di parcheggio, delle pavimentazioni ed aree

esterne, dei parapetti, recinzioni, cancelli, elementi d'arredo, reti smaltimento acque reflue, strutture di sostegno; - pulizia delle carreggiate, delle aree di parcheggio, della rete di scolo acque e più in generale degli spazi esterni; - riparazione delle pavimentazioni di qualsiasi tipo (marciapiedi, parcheggi, aree di gioco, ecc.); - interventi riparativi di manufatti (bordi aiuole, bordi delimitazione pavimentazioni, elementi di arredo, recinzioni, parapetti e strutture di sostegno, ecc.) e rete fognature bianche e nere; - trattamento antigelo delle pavimentazioni; - interventi di ripristino con importo superiore alla franchigia indicata tra cui: • rifacimenti generalizzati di tipo straordinario e nuove tipologie di pavimentazioni; • interventi su richiesta dell'Amministrazione.

i) **Demolizioni, scavi e rimozioni strutture**

Questa categoria di interventi ha carattere di straordinarietà e/o urgenza, e sono necessari per ripristinare la funzionalità dell'edificio e in casi di emergenza per garantire la pubblica incolumità. Tali interventi, da eseguire a seguito di espressa richiesta del DEC, sono tutti della tipologia extra-canone e quindi privi della "franchigia" di cui al paragrafo precedente. Il corrispettivo di ciascun intervento sarà determinato utilizzando i listini dei prezzi unitari e i corrispettivi della manodopera indicati all'Appendice "Elenco prezzi", al netto del ribasso offerto in sede di gara.

6.1.9.2 Determinazione del canone delle manutenzioni edili sopra elencate

Fermo restando quanto previsto nel successivo Paragrafo 6.2 tutte le attività di piccolo mantenimento edile indicate sopra, con la sola esclusione di quelle per "Demolizioni, scavi e rimozioni strutture" in via esemplificativa e non esaustiva, ricomprese nel Piano di Manutenzione ovvero il cui **importo contabilizzato è inferiore alla franchigia di € 500,00 per singolo intervento**, saranno compensate con un unico canone. Al fine della determinazione del corrispettivo, anche gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessari al ripristino della normale funzionalità degli immobili, rilevati dal Fornitore in fase di sopralluogo iniziale, sono da assoggettare al pari degli altri ai criteri valutativi dettati nei paragrafi precedenti. Sugli edifici di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, oppure di particolare importanza verrà applicato un fattore moltiplicativo pari a Kart=1,25.

L'elenco delle attività che devono essere effettuate sulle singole componenti sopra indicate, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al Capitolato

Attività straordinarie

Le attività straordinarie sono costituite da:

- Attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano dettagliato delle attività;

Attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un

particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore.

6.1.10 Presidio fisso

Per Presidio fisso si intende la presenza e disponibilità continuativa presso gli immobili dell'Amministrazione, oggetto dell'ODF (cfr. paragrafo 5.2.3) e degli Atti Aggiuntivi, di uno o più lavoratori che, secondo le esigenze dell'Amministrazione, durante il normale orario di lavoro previsto nel PDA (cfr. paragrafo 5.2.2) - o in orario comunque definito dall'Amministrazione stessa - devono essere presenti negli immobili per far fronte ad attività urgenti, a particolari evenienze ed anche a piccole manutenzioni, al fine di garantire la continuità di esercizio degli impianti.

Per quanto sopra, il servizio di Presidio fisso può essere attivato, tramite ODF e/o Atti Aggiuntivi, se e solo se sia stato attivato il relativo servizio di manutenzione impianti a canone.

Il personale impiegato nel servizio di Presidio fisso deve avere un livello di specializzazione adeguato al tipo di attività richiesta dall'Amministrazione e, nell'orario di operatività, deve essere sempre reperibile attraverso la dotazione di idonei sistemi che permettano sia di ricevere chiamate oppure messaggi che di ricevere comunicazioni in luoghi non raggiunti da segnale di telefonia mobile (es. locali interrati). Il sistema deve prevedere che la chiamata possa essere inviata attraverso telefono o Personal Computer.

Le attività e le modalità operative di esecuzione che il presidio fisso deve svolgere, devono essere concordate congiuntamente dall'Amministrazione e dal Fornitore in fase di redazione del ODF e nel rispetto della normativa vigente.

Il servizio di Presidio fisso può essere attivato solo ed esclusivamente in relazione ai servizi di manutenzione impianti attivati di cui alle lettere A), B), C) del paragrafo 3.1.

Per gli eventuali interventi extra-canone, richiesti ed approvati dal Direttore dell'Esecuzione e realizzati dal personale del Presidio fisso, il corrispettivo della manodopera deve essere dedotto dal costo dell'intervento (cfr. paragrafo 3.2.2).

Il servizio di Presidio fisso prevede attività ordinarie e straordinarie.

Le attività ordinarie che devono essere svolte dall'organico di Presidio Fisso sono:

- monitorare continuamente gli impianti oggetto del servizio attivato, al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie e procedere alla loro successiva eliminazione (o alla semplice

segnalazione ove l'attività esuli dai servizi di riferimento);

- effettuare tutte le possibili manovre o operazioni per garantire la continuità del servizio;
- in caso di guasti o disservizi, escludere parti o componenti degli impianti soggetti ad avaria ed effettuare una prima diagnosi di guasto (messa in sicurezza) secondo i tempi definiti al paragrafo 6.3.3;
- in caso di guasti o disservizi che coinvolgano sistemi impiantistici o tecnologici complessi richiedere l'intervento di personale specialistico;
- relazionare al DEC tutte le attività effettuate.

Si precisa che il personale dedicato al Presidio fisso non può svolgere attività di Manutenzione preventiva e programmata comprese nel canone, pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 8.1.

6.1.11 Gestione delle Autorizzazioni e Certificazioni degli Impianti

Gli Enti aderenti potranno richiedere al fornitore aggiudicatario la presa in carico delle attività tecniche di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni e/o delle certificazioni degli impianti la cui gestione è ricompresa nell'Ordinativo di Fornitura.

I corrispettivi per tali attività devono intendersi ricompresi all'interno dell'extra canone e sono determinati, sulla base di un preventivo formulato dal fornitore aggiudicatario rispetto ai listini di riferimento al momento della presa in carico, in misura massima pari al 2% dell'importo annuo del canone per la manutenzione ordinaria degli impianti interessati dal rilascio della certificazione e/o autorizzazione.

L'Ente aderente, per ogni non conformità rilevata sulla documentazione tecnica predisposta per il rilascio / rinnovo della certificazione e/o autorizzazione, può applicare la penale prevista all'elenco di cui al § 8.6.2.

Il fornitore aggiudicatario ha facoltà di non prendere in carico le suddette attività qualora, per carenze proprie degli immobili, si prevedano criticità dimostrabili al raggiungimento del rilascio o rinnovo della certificazione e/o autorizzazione.

6.2 Modalità di remunerazione dei Servizi Operativi

6.2.1 Attività ordinarie

Le attività ordinarie relative ai Servizi Operativi saranno remunerate attraverso la corresponsione di un **canone erogato con cadenza trimestrale**, dato dalla sommatoria dei canoni relativi a ciascun servizio attivato, a cui, ove richiesto, si aggiunge il corrispettivo per il servizio di presidio fisso di cui al paragrafo 6.1.10

Il canone relativo a ciascun Servizio Operativo**,** ad eccezione dei servizi «Reperibilità e pronto intervento» e «Programmazione operativa delle attività» la cui remunerazione è da considerarsi inclusa nel canone trimestrale, saranno così calcolati:

$$C = (p \times m) / 4$$

in cui:

p = prezzo unitario al netto del ribasso offerto in sede di gara

(€/mq*anno) m = mq di superficie lorda complessiva dell'immobile.

Il corrispettivo per il servizio di presidio fisso (paragrafo 6.1.10), ove richiesto dall'Amministrazione contraente, è ricompreso nel canone trimestrale ed è determinato come prodotto fra il prezzo unitario offerto dall'Operatore Economico aggiudicatario (espresso in euro/ora) e il monte ore trimestrale del personale addetto al servizio secondo quanto previsto dal Piano degli interventi.

6.2.2 Attività straordinarie

Tutte le altre attività straordinarie ovvero:

- attività di manutenzione non programmabili in fase di definizione del Piano dettagliato delle attività;
- attività erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione\proposta del Fornitore;
- attività di manutenzione straordinaria finalizzate all'efficientamento energetico. La proposta deve essere accompagnata da una valutazione costi benefici con una stima dei risparmi ottenibili

saranno remunerate attraverso la corresponsione di un corrispettivo extra-canone con cadenza trimestrale. Per il calcolo dell'importo delle attività straordinarie deve farsi riferimento ai Listini ed ai corrispettivi della manodopera indicati dal Fornitore in sede di offerta.

Qualora il Fornitore, in sede di offerta, intenda proporre tra le modalità organizzative per l'erogazione del servizio la messa a disposizione di un presidio fisso, si specifica che dal corrispettivo dovuto per le attività straordinarie eseguite dal personale del presidio fisso deve essere dedotto il costo della manodopera.

Oltre ai servizi a canone, è prevista la remunerazione di prestazioni a misura per le Manutenzioni straordinarie, il cui importo massimo non potrà superare il 30% dell'importo totale del Canone complessivo fermo restando il limite indicati nel paragrafo 5.6.

Per la manutenzione straordinaria il Fornitore dovrà considerare l'ammontare relativo agli oneri della sicurezza, valutato pari al 2,5% dell'importo degli interventi al lordo dello sconto di gara nel caso che l'intervento non sia soggetto a quanto previsto dal titolo IV del D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i.

In caso sia, invece, stato redatto il Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i, gli importi relativi agli oneri di sicurezza saranno compensati a misura sulla base del computo specifico redatto applicando i prezzi del listino non soggetto a ribasso.

Per la remunerazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativamente i Lotti 1 e 2 si utilizzano i seguenti prezziari, riportati in ordine di priorità di adozione:

I. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
II. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Lazio;
III. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Umbria;
IV. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Toscana;

Per la remunerazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativamente il Lotto 3, si utilizzano i seguenti prezzari, riportati in ordine di priorità di adozione:

I. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
II. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Umbria;
III. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Lazio;
IV. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Toscana;

I listini richiamati sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che dovendo realizzare un intervento, la voce di prezzo dovrà essere cercato prima sul Listino I e, solo se non presente, dapprima sul listino II, successivamente, e solo se non presente, sul listino n. III, e infine, solo se non presente, sul listino n. IV.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, fa fede l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore; l'ordine di importanza e quindi di utilizzo è: I, II, III, IV.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati per la remunerazione degli interventi extra corrispettivo, saranno quelli vigenti alla data di preventivazione dell'intervento, al netto del corrispondente ribasso offerto.

Per materiali non presenti nei suddetti listini, il Fornitore dovrà preliminarmente presentare il preventivo con allegata l'eventuale regolare fattura di acquisto (per preventivi approvati dall'Amministrazione). In tal caso verrà riconosciuto al Fornitore l'importo della fattura stessa.

Non verranno riconosciuti maggiori oneri per lavori svolti in orario notturno o festivo.

Gli oneri di computazione/preventivazione e progettazione dei lavori sono compresi nei prezzi dei prezziari e non daranno luogo a corresponsione di remunerazioni aggiuntive.

6.3 Servizi di Governo

6.3.1 Implementazione, gestione e aggiornamento del Sistema Informativo

6.3.1.1 Requisiti generali del servizio

Obiettivo del servizio è la gestione dei flussi informativi tra il Fornitore e l'Amministrazione, in modo da garantire alla stessa la pronta fruibilità e disponibilità di dati e di informazioni (di tipo tecnico,

operativo, gestionale ed economico) necessari nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione, esecuzione e controllo dei servizi erogati.

Pertanto, il Fornitore deve implementare, mettere a disposizione delle Amministrazioni e utilizzare un efficace ed efficiente strumento informatico per il supporto delle attività di gestione operativa e controllo dei servizi, che consenta:

- la collaborazione tra il Fornitore e l'Amministrazione attraverso un'opportuna condivisione delle informazioni;
- il controllo del livello qualitativo e quantitativo dei servizi (controllo delle attività e misurazione delle performance) erogati, tramite appositi tool di elaborazione dati;
- la piena conoscenza dello stato di consistenza e di conservazione del patrimonio immobiliare e degli impianti presi in carico dal Fornitore;
- la pianificazione, la gestione e la consuntivazione delle attività;
- la consultazione del PDA, del Verbale di Consegna, delle anagrafiche, degli Ordini di Attività e di tutto quanto altro eventualmente indicato in Offerta Tecnica e/o di interesse per l'Amministrazione;
- il controllo dei budget e la corretta allocazione dei costi dei servizi erogati.

Nella Relazione Tecnica il Fornitore descrive le funzionalità e le caratteristiche del Sistema Informativo che intende rendere disponibile e accessibile all'Amministrazione per tutto il periodo di vigenza del Contratto e costantemente gestito e implementato.

Per le caratteristiche generali (requisiti), i criteri di strutturazione (anagrafi e archivi, procedure e funzioni), le modalità di aggiornamento e le schede informative relative alle classi tecnologiche gestite dal Sistema Informativo, il Fornitore può fare riferimento alla UNI 10951:2001.

Il Sistema Informativo deve essere basato su un'architettura hardware/ software tale da adeguarsi, con la massima flessibilità, alle necessità delle varie tipologie di utilizzatori, basandosi su modalità d'uso e di accesso alle funzionalità disponibili secondo gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un immediato utilizzo ed uno sfruttamento ottimale. Le caratteristiche del Sistema Informativo proposto devono consentire un approccio immediato alla sostanza dell'applicazione, evitando la necessità di lunghi processi di apprendimento da parte del personale addetto; la struttura dei dati, i livelli e le modalità di accesso degli utenti al Data Base dovranno essere esplicitamente dettagliati dal Fornitore nella Relazione Tecnica.

Il Sistema Informativo deve prevedere almeno le seguenti funzionalità:

- collegamento telematico tra Amministrazione e Fornitore che consenta una costante interrelazione per la gestione delle informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) attraverso

un supporto on-line;

- navigazione ed accesso ai dati (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico);
- interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati secondo gli standard di rappresentazione più diffusi;
- gestione documentale tramite specifiche funzioni per la gestione informatizzata di tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività;
- supporto ai servizi "Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica", "Istituzione e Gestione del Call Center", "Gestione richieste servizi manutentivi straordinari";
- gestione dei costi, in modo da consentire l'aggregazione e la ripartizione dei costi secondo la logica dei centri di costo e/o degli immobili oggetto del servizio.

6.3.1.2 Attività previste

Fermo restando il fatto che il Piano di Implementazione del Sistema Informativo deve essere congruente con quanto dichiarato dal Fornitore nell'Offerta Tecnica, all'Amministrazione Contraente devono essere garantite tutte le principali funzionalità previste (in particolare: le funzioni di navigazione e accesso dati e le funzioni di interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati di interesse), contestualmente all'inizio dell'erogazione dei servizi di cui all'Ordinativo di Fornitura.

Nell'ambito di ogni OdF il Fornitore deve quindi, a titolo esemplificativo, utilizzare il Sistema Informativo per le seguenti attività:

- predisposizione del budget dei servizi attivati;
- costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica;
- elaborazione del Programma Operativo delle Attività;
- registrazione delle segnalazioni e/o delle richieste di attività;
- gestione degli ODA.

L'Amministrazione Contraente, ed in particolare il proprio personale abilitato il cui elenco nominativo e livello di accesso deve essere formalizzato all'interno dell'apposita sezione del Verbale di Consegna, a titolo esemplificativo, può utilizzare il Sistema per:

- registrare segnalazioni e/o richieste di attività;
- consultare le informazioni relative ai servizi erogati (budget, pianificazioni, indicatori di performance, tracking delle richieste, anagrafica tecnica, etc.).

L'aggiornamento dei dati sul Data Base deve essere effettuato da parte del Fornitore con cadenza giornaliera (relativamente ai dati generati nelle 24 ore precedenti) ad eccezione dell'aggiornamento dell'Anagrafica Tecnica per cui si rimanda al paragrafo 6.3.2.

Il Sistema Informativo proposto deve garantire una modularità ed una flessibilità di configurazione tale da prevedere la possibilità di aggiungere applicazioni, in periodi successivi, tra loro perfettamente integrabili ed attivabili nel rispetto del piano di progetto di implementazione definito dal Fornitore in sede di Offerta Tecnica. Ne consegue che, durante tutta la durata della Convenzione e dei singoli contratti di fornitura, il Fornitore deve provvedere alla risoluzione di ogni eventuale problema d'uso e di modularità del Sistema stesso.

6.3.1.3 Tempistiche di attivazione

Il Sistema Informativo deve essere perfettamente operativo alla data di inizio di erogazione dei servizi. Il ritardo darà luogo all'applicazione della penale definita al paragrafo 8.6. In caso di mancato funzionamento del servizio e/o di mancato aggiornamento dei dati caricati a sistema si applica stessa penale di cui sopra.

L'Amministrazione deve formalizzare l'elenco nominativo e il livello di accesso del proprio personale abilitato all'interno dell'apposita sezione del Verbale di Consegna.

Entro 20 giorni naturali e consecutivi dall'inizio dell'erogazione dei servizi, il Fornitore deve effettuare un corso di formazione all'uso del Sistema per il personale abilitato. Il corso deve avere una durata non inferiore a 4 ore e può essere effettuato anche mediante videoconferenza o formazione e-learning, previo accordo con l'Amministrazione. Eventuali ritardi nell'effettuazione del corso di formazione danno luogo all'applicazione della relativa penale di cui al paragrafo 8.6. L'Amministrazione ha diritto a richiedere al Fornitore l'erogazione di un ulteriore corso di formazione per ciascun anno di servizio successivo al primo.

L'aggiornamento dei dati sul Sistema Informativo deve essere effettuato da parte del Fornitore con cadenza giornaliera (relativamente ai dati generati nelle 24 ore precedenti) ad eccezione dell'aggiornamento dell'Anagrafica Tecnica per cui si rimanda al paragrafo 6.3.2.

Il Sistema Informativo proposto deve garantire una modularità ed una flessibilità di configurazione tale da prevedere la possibilità di aggiungere applicazioni, in periodi successivi, tra loro perfettamente integrabili ed attivabili nel rispetto del piano di progetto di implementazione definito dal Fornitore in sede di Relazione Tecnica. Ne consegue che, durante tutta la durata della Convenzione e dei singoli contratti di fornitura, il Fornitore deve provvedere alla risoluzione di ogni eventuale problema d'uso e di modularità del Sistema stesso. In caso di modifiche al Sistema Informativo, il Fornitore dovrà erogare una formazione specifica per illustrare le variazioni apportate.

Alla scadenza del contratto il Fornitore dovrà rendere disponibili all'Amministrazione, in formato standard (XML, ASCII o MS Office), tutti i dati raccolti e gestiti dal Sistema Informativo, aggiornati alla data di scadenza del contratto.

6.3.2 Costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica

Per Costituzione e Gestione della Anagrafica Tecnica si intende l'insieme delle attività di acquisizione dati, rilievo e censimento, restituzione grafica e aggiornamento/modifica dati, finalizzati alla corretta gestione operativa degli immobili ed impianti oggetto dell'Ordinativo di Fornitura e/o degli Atti Aggiuntivi.

Tale servizio si attiva automaticamente con la fornitura dei soli Servizi di Manutenzione ordinati dall'Amministrazione Contraente e risulta composto dal:

- servizio base di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Architettonica con specifiche uniche indipendentemente dal Servizio di Manutenzione attivato;
- servizio di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Impiantistica le cui specifiche ed il grado di approfondimento variano in funzione del Servizio di Manutenzione attivato.

Gli obiettivi principali da perseguire attraverso l'attività di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica risiedono essenzialmente in:

- una razionale collocazione dei dati all'interno di un Sistema Informativo integrato che permetta un veloce accesso e controllo delle informazioni relative alle diverse classi e unità tecnologiche;
- una puntuale conoscenza dei componenti e del contesto impiantistico nel quale sono inseriti i singoli elementi che permetta, successivamente, una immediata individuazione e valutazione di ogni componente;
- una ottimale pianificazione, oltre che una efficace gestione delle attività manutentive, con il raggiungimento di economie di esercizio del complesso di attività, anche in termini di efficienza e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, oltre che di riduzione degli impatti ambientali.

In caso di attivazione di più Servizi di Manutenzione, il Servizio di Costituzione e Gestione Anagrafica Architettonica è unico.

Qualora presso l'Amministrazione Contraente risulti già presente integralmente, o parzialmente, il patrimonio informativo oggetto del servizio di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica, la documentazione relativa deve essere presa in carico dal Fornitore.

In particolare, se l'Amministrazione è già in possesso dell'Anagrafica Architettonica e/o Impiantistica (in forma sia grafica, sia alfanumerica) in formato elettronico (file, tracciato record e modello entità relazioni), il Fornitore deve provvedere alla corretta migrazione dei dati finalizzata al popolamento delle tabelle del nuovo Sistema Informativo.

6.3.2.1 Requisiti generali del servizio

Le attività di rilievo devono essere svolte secondo le specifiche illustrate nel presente paragrafo, secondo quanto dichiarato dal Fornitore in sede di Offerta Tecnica e comunque in maniera tale da

garantire la correttezza dei dati acquisiti e restituiti.

La classificazione dei componenti e degli impianti deve rispettare i criteri di classificazione della norma UNI 8290.

L'Amministrazione Contraente, la Regione Lazio e la Regione Umbria, così come illustrato all'interno del paragrafo 6.3.1 "*Implementazione, Gestione e Aggiornamento del Sistema Informatico*", devono poter avere accesso alle informazioni, da remoto e in sola lettura, per consultare, monitorare e verificare i dati raccolti ed il livello di aggiornamento. Il dettaglio delle informazioni da gestire deve essere chiaramente funzionale al tipo di servizio attivato. Resta inteso che, al termine del rapporto, le informazioni gestite restano di esclusiva proprietà dell'Amministrazione Contraente, che autorizza la Regione Lazio al trattamento dei dati con finalità statistiche. Il Fornitore è obbligato a fornire tutte le indicazioni (tracciati record, modello entità relazioni, etc.) ed il supporto necessario a trasferire le informazioni nell'eventuale nuovo Sistema Informativo che l'Amministrazione intenderà utilizzare al temine della fornitura.

6.3.2.2 Attività previste

Le principali attività previste nell'esecuzione del servizio sono:

1) Acquisizione dati;
2) Rilievo e censimento;
3) Restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici;
4) Valutazione dello stato conservativo degli elementi tecnici;
5) Aggiornamento continuo e gestione dei dati anagrafici in funzione dell'attività manutentiva svolta.

1) <u>Acquisizione dati</u>

Propedeutiche alla costituzione dell'Anagrafica Tecnica sono l'individuazione e la quantificazione degli elementi oggetto di rilievo: in particolare devono essere censite le informazioni di tipo tecnico, documentale, normativo (anche reperendo i dati presso gli Uffici Tecnici dell'Amministrazione Contraente) necessarie ad una corretta erogazione del servizio.

Si richiede quindi di:

- Acquisire presso l'Amministrazione Contraente i documenti di progetto (relazioni tecniche, schede tecniche, dati di funzionamento, dati di riferimento, eventuali elaborati grafici, etc.) relativi agli immobili/impianti oggetto dell'OdF a complemento e a riscontro dei dati raccolti in sede di rilievo e censimento, e in particolare:
  - Consistenza immobiliare, suddivisione degli spazi in piani e locali, aree e cubatura, dati urbanistici, destinazioni d'uso, dati catastali, aree esterne e aree a verde;
  - Consistenza impiantistica e quindi per ogni impianto presente individuazione degli elementi

significativi che lo costituiscono, locazione fisica dei vari elementi all'interno della struttura fisica dell'immobile, i dati di targa e/o di progetto per i vari oggetti;

- Raccogliere, catalogare e mantenere lo scadenzario di tutta la documentazione, soggetta a rinnovo (certificati ed autorizzazioni), correlata con gli impianti gestiti nell'ambito del Servizio di Manutenzione attivato.

Ove si riscontrino carenze documentali relative ai servizi attivati, il Fornitore è tenuto a prestare all'Amministrazione Contraente tutta l'assistenza necessaria per l'ottenimento delle certificazioni di legge, con la sola esclusione delle eventuali progettazioni.

2) <u>Rilievo e censimento</u>

- *Anagrafica Architettonica:* Terminata la fase di acquisizione dati il Fornitore deve eseguire il rilievo sul campo al fine di raccogliere gli elementi e le informazioni necessarie alla corretta esecuzione del servizio di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Architettonica.

  Devono essere effettuati i rilievi interni dei singoli ambienti dei fabbricati o porzioni di fabbricato costituenti l'Unità di Gestione, individuando al momento del sopralluogo la destinazione d'uso, le quote assolute e procedendo alla misurazione completa dei piani partendo da quelli interrati e/o seminterrati fino alla copertura (ove accessibile). Nel caso in cui l'Unità di Gestione sia composta da uno o più edifici e gli impianti oggetto di manutenzione siano localizzati solo in una porzione del/degli edificio/i (ad esempio nel caso di impianti di sicurezza e controllo accessi localizzati solo al piano terra dell'edificio), il rilievo architettonico deve comunque riguardare tutte le superfici relative all'/agli edificio/i, dal piano interrato e/o seminterrato fino alla copertura (ove accessibile).

  Le informazioni minime oggetto di rilievo necessarie per la successiva fase di restituzione grafica sono:

  - Superfici nette e lorde, volumi lordi, volumi riscaldabili, dimensionamento totale e dei singoli locali;
  - Ubicazione degli infissi esterni ed interni;
  - Caratteristiche fisiche delle componenti edilizie con classificazione delle finiture interne ed esterne (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali);
  - Articolazione delle superfici per destinazione d'uso;
  - Quote altimetriche;
  - Altezza degli ambienti al netto di controsoffitti e pavimenti flottanti;
  - Eventuali presenze di controsoffittature.

  Il servizio comprende il rilevamento "a vista" dello stato di adeguamento normativo degli immobili e delle relative condizioni di sicurezza.

A titolo indicativo tale attività consiste:

- Nella verifica dell'esistenza e della validità delle certificazioni e delle autorizzazioni di legge occorrenti;
- Nella verifica della sussistenza, per le unità ambientali dell'edificio o dell'intero immobile, delle condizioni di sicurezza disposte dalle normative.

- *Anagrafica Impiantistica:* Terminata la fase di acquisizione dati, il Fornitore deve censire i singoli componenti ed eseguire i rilievi sul campo al fine di avere gli elementi necessari a verificare:
  - Le consistenze degli impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche);
  - L'ubicazione fisica degli impianti;
  - Le caratteristiche tecniche degli impianti (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali, dati di targa, etc.);
  - Le caratteristiche funzionali degli impianti (modalità e schemi di funzionamento)
  - La presenza del certificato di conformità secondo il D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.

Oggetto di rilievo e censimento sono quindi i macro-componenti ed i terminali delle classi impiantistiche presenti negli immobili di ciascuna Unità di Gestione, compresi i locali tecnologici a supporto (ad es. Centrali Termiche, Cabine Elettriche, Sottostazioni di Condizionamento, etc.).
L'attività di rilievo e censimento, estesa a tutti gli elementi/componenti rilevabili "a vista", deve essere finalizzata alla raccolta di tutte le informazioni tecniche e tipologiche atte a descrivere in maniera immediata e sintetica gli elementi da restituire graficamente in planimetrie/schemi, i quali elementi devono essere associati univocamente alle stesse planimetrie attraverso l'assegnazione di un codice alfanumerico; tali informazioni saranno ricavabili anche da sovrimpressioni o targhe applicate allo stesso elemento/componente (marca, modello, anno di fabbricazione, materiale, dimensioni, potenza, alimentazione, etc.).
Per ogni componente soggetto a rilievo visivo, in relazione al Servizio di Manutenzione attivato, devono essere rilevate, censite e raccolte in appositi file informatici sia grafici che alfanumerici, oltre alle informazioni minime standard quali codice edificio, ubicazione del componente (piano e ambiente), tipologia del componente, codice componente, anche i dati tipologici maggiormente significativi, che a titolo indicativo vengono elencati all'interno dell'Appendice 6 al Capitolato nella sezione relativa alle specifiche di rilievo.
Il servizio comprende anche il rilevamento "a vista" dello stato di adeguamento normativo degli impianti e delle relative condizioni di sicurezza. A titolo indicativo, tale attività consiste:

- Nella verifica dell'esistenza e della validità delle certificazioni e delle autorizzazioni di legge occorrenti;
- Nella verifica della rispondenza della singola unità tecnologica alla normativa tecnica di funzionamento e di sicurezza;
- Nell'individuazione, per ciascuna unità tecnologica interessata, della data entro la quale occorre richiedere agli Enti preposti la prossima visita ispettiva di legge.

3) Restituzione informatica dei dati grafici e alfanumerici

Contestualmente all'attività di rilievo viene effettuata l'attività di restituzione grafica computerizzata, comprensiva di inserimento a sistema in ottica relazionale delle relative informazioni contenute in elenchi alfanumerici definiti e compilati in sede di rilievo e censimento da inserire nel Sistema Informativo.

L'attività di restituzione deve prevedere al minimo:

- Planimetrie di tutti i piani dell'edificio con posizionamento dei componenti principali e dei terminali oggetto del Servizio di Manutenzione attivato;
- Planimetrie degli ambienti di seguito elencati se i componenti rientrano tra quelli oggetto del servizio:
  - centrali termiche e sottostazioni;
  - centrali frigorifere e sottostazioni CDZ;
  - locali gruppi elettrogeni e gruppi di continuità e rifasamento;
  - quadri elettrici;
  - locali batterie;
  - locali cabine di trasformazione MT/BT e/o cabine elettriche MT/BT;
  - centrali idriche e antincendio;
  - locali centraline TVCC, controllo accessi, telefonico, dati;
- Documenti di disposizione funzionali:
  - schemi a blocchi dove si illustri l'assetto globale dell'impianto mediante blocchi che rappresentano l'insieme di componenti;
  - schemi funzionali in cui venga mostrato il funzionamento dei sistemi o apparecchiature afferenti al servizio attivato, per mezzo di circuiti teorici, senza necessariamente tener conto dei dispositivi utilizzati per l'attuazione delle funzioni stesse.

La tipologia degli output di restituzione deve essere chiaramente funzionale al tipo di Servizio di Manutenzione attivato.

Gli elaborati grafici devono essere tutti adeguatamente quotati; ad esempio, nelle piante devono essere chiaramente indicate la quota del piano di sezione e le quote dei piani di calpestio. La quota del piano

di sezione deve essere scelta in modo da selezionare il maggior numero di informazioni possibili sull'edificio in questione (porte, finestre, ecc.).

Devono essere inoltre elaborate tabelle alfanumeriche in formato excel riassuntive della consistenza, con l'elenco dei componenti tecnologici, suddivise per colonne, riportanti i dati raccolti in sede di rilievo e censimento.

Gli elaborati grafici devono essere forniti tutti in:

- formato grafico vettoriale secondo lo standard DWG di Autocad nell'ultima versione disponibile sul mercato;
- formato cartaceo (in un numero di copie pari a quelle richieste dall'Amministrazione Contraente e comunque non superiore a 3). In generale la rappresentazione dei componenti e dei terminali impiantistici rilevati sul campo, avviene adottando una scala di rappresentazione 1:100, salvo i casi in cui la pianta non rientri nel formato UNI A0, per cui si deve adottare una rappresentazione in scala 1:200 complessiva del piano e delle rappresentazioni in scala 1:100 di porzioni di pianta.

Deve inoltre essere fornito un indice dettagliato dei documenti consegnati all'Amministrazione Contraente.

Si specifica che non è prevista la costituzione di una nuova Anagrafica in modalità BIM paragrafi per le Amministrazioni che non abbiano già sviluppato un modello BIM dei sistemi edificio-impianti.

Gli elaborati devono essere prodotti utilizzando gli standard definiti dalle norme di riferimento ed in particolare:

- UNI 7310-74 – Cartografia urbana. Rappresentazione convenzionale di aggregati urbani storici prevalentemente caratterizzati da edilizia multipiano;
- UNI 3972-81 – Disegni tecnici, tratteggi per la rappresentazione dei materiali;
- UNI ISO 128 - Disegni tecnici - Principi generali di rappresentazione
- UNI ISO 4068 - Disegni di costruzioni e di ingegneria civile. Linee di riferimento.
- UNI 938 – Disegni tecnici, formati e piegature dei fogli;
- UNI 9511 – Disegni tecnici, rappresentazione delle installazioni;
- CEI 3-41 – Insieme di caratteri grafici codificati da usare nella preparazione di documenti utilizzati nell'elettrotecnica e per lo scambio di informazioni;
- D.M. del 30 novembre 1983 e s.m.i. – Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi
- UNI 3968 – Tipi e grossezze di linee;
- UNI 936 – Disegni tecnici, formati e disposizione degli elementi grafici dei fogli da disegno;
- UNI 7559 parte I e II – scritturazioni e caratteristiche unificanti;

- UNI 8187 – Disegni tecnici, riquadro delle iscrizioni.

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili.

L'archiviazione dei dati nel database del Sistema Informativo deve essere eseguita in maniera sistematica secondo il sistema di codifica delle componenti dei sistemi edificio/impianto previsto dalla norma UNI 8290. Ciascuna delle categorie impiantistiche associate ai Servizi di Manutenzione attivabili deve essere restituita su appositi layer di restituzione grafica. L'effettiva classificazione dei layer da utilizzare in sede di erogazione del servizio deve essere concordata con l'Amministrazione Contraente in fase di pianificazione del Progetto e formalizzata all'interno del Piano di Costituzione dell'Anagrafica.

Le planimetrie devono contenere, oltre ai blocchi rappresentativi dei componenti e dei terminali impiantistici, anche:

- Il codice alfanumerico identificativo di ciascun impianto, al quale verranno associate le relative caratteristiche tecniche implementate nelle tabelle excel di Consistenza Impianti;
- Codice numerico progressivo d'ambiente;
- Destinazione d'uso per ciascun ambiente;
- Altezza degli ambienti;
- Superficie lorda e netta di ciascun ambiente;
- Versi di salita delle rampe e delle scale;
- Versi d'ingresso ai piani;
- Versi di apertura delle porte;
- Elementi igienico-sanitari nei bagni.

Si precisa che i grafici devono essere dotati di opportune polilinee propedeutiche alla definizione delle informazioni dimensionali (superfici) richieste.

4) <u>Valutazione dello stato conservativo degli elementi tecnici</u>

In concomitanza con l'attività di rilievo e restituzione, per ciascuno degli impianti relativi al servizio attivato, deve essere espressa una valutazione sullo stato conservativo/funzionale, sullo stato di adeguamento normativo e relative condizioni di sicurezza. Tale valutazione deve essere intesa come un giudizio di massima sulle condizioni di conservazione e sullo stato funzionale dei componenti impiantistici (rendimento impiantistico). Tale giudizio è finalizzato sia allo sviluppo della politica manutentiva (convenienza tecnica) che alla pianificazione e preventivazione della singola attività manutentiva occorrente. I criteri associati alla valutazione sintetica dello stato di conservazione ed uso degli elementi tecnici devono essere indicati in sede di Offerta Tecnica. Lo stato conservativo degli

elementi tecnici deve essere monitorato per tutta la durata del contratto di fornitura garantendo la reportistica di cui al paragrafo successivo.

5) Aggiornamento continuo e gestione dei dati anagrafici in funzione dell'attività manutentiva svolta Il Fornitore ha l'onere di aggiornare, per tutta la durata dei singoli contratti di fornitura, tutte le informazioni raccolte nella fase di Costituzione dell'Anagrafica sia Architettonica che Impiantistica, attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo.

L'insieme dei dati deve essere gestito in modo dinamico, con un aggiornamento del database almeno semestrale, in relazione alle attività che, effettuate su elementi tecnici oggetto di manutenzione, ne determinano una variazione quantitativa o dello stato conservativo/funzionale e/o variazioni dei beni oggetto del servizio. L'immissione dei dati deve essere effettuata entro un termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dall'esecuzione dell'attività stessa. In caso di mancato aggiornamento o ritardo nell'esecuzione dello stesso, si applica la relativa penale di cui al paragrafo 8.6.

Le informazioni generate dalla Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica devono essere utilizzate oltre che per l'aggiornamento del PDA e del POA, anche per la ottimale gestione dei servizi di manutenzione.

Con cadenza semestrale, entro e non oltre il 15 del mese successivo al semestre oggetto di rilevazione, a partire dalla data di consegna degli elaborati anagrafici, il Fornitore deve consegnare all'Amministrazione Contraente un Report che contenga almeno le seguenti informazioni:

- gli aggiornamenti alle consistenze oggetto del servizio, con l'evidenza degli effettivi aggiornamenti eseguiti sugli elaborati grafici e/o alfanumerici;
- la sintesi sullo stato di conservazione del patrimonio con evidenza delle situazioni di criticità riscontrate;
- la sintesi delle risultanze del rilevamento a vista dello stato di adeguamento normativo degli immobili e delle relative condizioni di sicurezza.

In caso di mancata consegna del report nel rispetto del termine sopra indicato, si applica al Fornitore la penale di cui al paragrafo 8.6.

6.3.2.3 Tempistiche e modalità di consegna

Tutte le informazioni relative all'Anagrafica Tecnica (Architettonica ed Impiantistica) devono essere raccolte e consegnate formalmente in maniera completa all'Amministrazione Contraente entro 120 giorni dalla data di attivazione del primo servizio di manutenzione.

Il termine di consegna dell'Anagrafica Tecnica potrà essere eventualmente prorogato, in accordo con l'Amministrazione contraente, per un massimo di 3 mesi.

La consegna della Anagrafica Impiantistica relativa ad un ulteriore servizio di manutenzione attivato

deve avvenire entro 3 mesi dall'inizio di erogazione del servizio stesso.

I tempi di consegna non sono cumulabili, quindi risultano indipendenti dal numero di Servizi di Manutenzione attivati.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna sopra indicati comporta l'applicazione della relativa penale di cui al paragrafo 8.6.

Entro i 20 gg successivi alla presa in consegna degli immobili, il Fornitore deve concordare con l'Amministrazione Contraente, all'interno di un documento chiamato Piano di Costituzione dell'Anagrafica, i seguenti elementi:

- la data di consegna dell'Anagrafica Tecnica;
- il piano di consegne intermedie;
- l'ambito dell'eventuale progetto pilota di seguito illustrato.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna del Piano di Costituzione dell'Anagrafica determina l'applicazione della penale di cui al paragrafo 8.6.

Il Fornitore, prima di effettuare il servizio sull'intera Unità di gestione e comunque in modo da rispettare i termini temporali sopra definiti, potrà, su richiesta dell'Amministrazione contraente, eseguire le attività

previste nell'ambito di un "progetto pilota" svolto su di una porzione significativa dell'Unità di Gestione, definita in accordo con l'Amministrazione Contraente, avente l'obiettivo di:

- condividere con l'Amministrazione Contraente gli output del servizio in termini di qualità degli elaborati e quantità delle informazioni raccolte;
- individuare e condividere con l'Amministrazione Contraente eventuali problematiche operative e corrispondenti soluzioni.

A seguito della regolare consegna degli elaborati di cui sopra, l'Amministrazione Contraente ha a disposizione 45 giorni naturali consecutivi per verificare che tali elaborati non presentino manchevolezze e/o errori significativi e che risultino corrispondenti allo stato di fatto. Il Fornitore, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento di tali osservazioni, deve provvedere alle necessarie rettifiche ed alla riconsegna degli elaborati. Allo scadere di tale ultimo termine, si applica la relativa penale prevista al paragrafo 8.6. Le informazioni devono essere aggiornate per tutta la durata del contratto di fornitura.

6.3.3 Istituzione e gestione di un Call Center

Il Fornitore deve garantire alle Amministrazioni Contraenti, mediante un Call Center opportunamente dimensionato e progettato, la massima accessibilità ai servizi richiesti tramite Ordinativi di Fornitura e/o Atti Aggiuntivi.

L'attivazione di tale servizio deve essere contestuale all'inizio dell'erogazione dei servizi di cui all'Ordinativo di Fornitura. In caso di ritardo e/o di mancata attivazione del presente servizio nei tempi richiesti si applica la relativa penale prevista al paragrafo 8.6.

6.3.3.1 Requisiti generali del servizio

Gli utenti, abilitati sulla base di livelli autorizzativi concordati con l'Amministrazione Contraente in sede di Verbale di Consegna, devono accedere al servizio mediante ciascuno dei canali di comunicazione predisposti dal Fornitore e di seguito elencati:

- numero verde dedicato;
- e-mail.

I servizi erogati tramite Call Center devono comprendere almeno le seguenti attività:

1) Gestione delle chiamate
2) Tracking delle richieste

6.2.3.2 Attività previste (gestione delle chiamate, tracking delle richieste)

1) Gestione delle chiamate

La gestione delle chiamate deve comprendere al minimo i seguenti servizi:

- registrazione di tutte le chiamate nel Sistema Informativo;
- classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza.

La gestione delle chiamate deve inoltre riguardare almeno le seguenti tipologie di chiamata opportunamente codificate:

a) richieste di attività straordinarie;
b) ricezione degli ODA approvati dal DEC
c) chiarimenti sulle modalità di invio e di formalizzazione degli ODA;
d) informazioni relative allo stato delle richieste e delle eventuali attività (in corso o programmate);
e) richieste di chiarimenti e informazioni sui servizi attivati;
f) solleciti;
g) reclami.

Il Call Center deve essere presidiato da operatori telefonici tutti i giorni dell'anno – esclusi sabato, domenica e festivi – dalle ore 8:00 alle ore 18:00. Resta inteso che, fermo restando il numero di ore di presidio, su richiesta dell'Amministrazione Contraente è possibile l'attivazione del Call Center anche in orari diversi da quelli sopra citati.

Al di fuori di tale orario, e quindi durante l'orario e nei giorni in cui il servizio non è presidiato da operatori telefonici, deve essere attiva una segreteria telefonica e rimarranno attive le code fax ed e-

mail.

La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l'utilizzo di sistemi automatici di risposta (IVR), con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- direttamente verso l'operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari in cui l'operatore telefonico non è presente;
- direttamente verso il servizio di Reperibilità (ove attivato) in caso di emergenza/urgenza negli orari non coperti dall'operatore telefonico.

Nel caso di chiamata per richiesta di attività straordinaria (tipo a), l'operatore del Call Center definisce/classifica il livello di urgenza dell'attività stessa e, in relazione al livello di priorità, il Fornitore è tenuto ad intervenire entro i tempi di sopralluogo di seguito indicati (il tempo di inizio di sopralluogo è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e l'inizio del sopralluogo):

Livello di priorità	Descrizione	Tempo di inizio del sopralluogo
Emergenza	Tipico di situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare l'interruzione delle normali attività	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 2 ore dalla chiamata
Urgenza	Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali (ad es. condizioni microclimatiche) per lo svolgimento delle normali attività	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 8 ore dalla chiamata
Nessuna emergenza, nessuna urgenza	Tutti gli altri casi	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 24 ore dalla chiamata

Qualora, in sede di offerta, il Fornitore intenda proporre come modalità organizzativa, per la riduzione delle tempistiche di intervento, la messa a disposizione di un presidio fisso, si specifica che nel caso in cui la segnalazione avvenga in orario coperto dal presidio stesso, il tempo di inizio di sopralluogo sopra indicato in caso di livello di priorità di "emergenza", è da intendersi pari a zero. Quindi in caso di presidio fisso, il sopralluogo per la verifica di situazioni classificate con il livello di priorità "emergenza" dovrà essere immediatamente eseguito dal personale di presidio presente nell'immobile.

Successivamente al sopralluogo o contestualmente ad esso, in relazione al livello di priorità assegnato, l'attività che è necessario effettuare deve essere programmata come:

Programmabilità dell'attività	Tempi di inizio esecuzione
Indifferibile	Da iniziare contestualmente al sopralluogo, con soluzioni anche provvisorie se richieste espressamente dal DEC atte a tamponare il guasto riscontrato, per poi procedere alla programmazione dell'attività risolutiva.

Programmabile a breve termine	Le attività devono essere iniziate in un arco temporale di 5 giorni solari e consecutivi dalla data di approvazione dell'Ordine di attività.
Programmabile a medio termine	Le attività devono essere iniziate in un arco temporale compreso tra i 6 e i 15 giorni solari e consecutivi dalla data di approvazione dell'Ordine di attività.
Programmabile a lungo termine	Le attività devono essere iniziate in un arco temporale di oltre 15 giorni solari e consecutivi dalla data di approvazione dell'Ordine di attività.

L'offerta di migliorie alle suddette tempistiche di inizio sopralluogo e di inizio esecuzione, da parte del Fornitore, verranno valutate positivamente in sede di valutazione delle offerte.

Nel caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati, si applica la relativa penale prevista al paragrafo 8.6.

2) Tracking delle richieste

Tutte le interazioni verso il Call Center, attraverso un qualunque canale di accesso, devono essere registrate nel Sistema Informativo, che tiene traccia di tutte le comunicazioni.

La registrazione nel Sistema Informativo deve avvenire con l'assegnazione di un numero progressivo a ciascuna richiesta e la classificazione della stessa secondo le tipologie riportate precedentemente (a, b, c, d, e, f, g). Anche nel caso di richieste pervenute via e-mail, deve essere comunicato il numero progressivo di registrazione assegnato dal Sistema, utilizzando i canali di comunicazione attivati.

Poiché i termini di inizio del sopralluogo, e quindi la priorità, decorrono dalla data/ora di registrazione della segnalazione, la registrazione deve essere automatica o comunque contestuale alla chiamata se il servizio è presidiato dall'operatore telefonico.

La registrazione di tutte le chiamate pervenute al di fuori dall'orario di servizio deve essere invece effettuata o automaticamente o, comunque, entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione della chiamata.

Le diverse tipologie di chiamata devono essere gestite con procedimenti che consentano, in qualunque momento, la loro precisa conoscenza, con campi di informazione differenti in base alla tipologia di richiesta pervenuta, come di seguito indicato:

Tipologia di chiamata	Campi di informazione da registrare

a) Richieste di attività	• data e ora della richiesta; • motivo della richiesta; • richiedente (nome, cognome e recapito telefonico), anche se la segnalazione è effettuata da personale del Fornitore; • n° dell'Ordinativo di Fornitura di riferimento; • edificio, unità ed ambienti per i quali è stata richiesta l'attività; • stato della richiesta (aperta, chiusa, assegnata, sospesa, stato del sopralluogo, etc.); • tipi e categorie di lavoro interessate dalle attività; • livello di priorità; • numero progressivo assegnato alla richiesta.
b) Ricezione ODA	• data e ora della ricezione dell'ODA; • numero progressivo della richiesta di attività a cui è associato l'ODA pervenuto.
c) Chiarimenti su invio e formalizzazione degli Ordini di Attività	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha richiesto il chiarimento.
d) Chiarimenti ed informazioni sui servizi attivati	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha richiesto il chiarimento/informazione.
e) Informazioni sullo stato delle richieste e delle rispettive attività	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha richiesto il chiarimento. • numeri progressivi relativi alle richieste di cui è stato richiesto lo stato.
f) Solleciti	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha richiesto il sollecito. • numero progressivo dell'attività sollecitata
g) Reclami	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha richiesto il reclamo. • motivo del reclamo

6.3.4 Sistema di Monitoraggio e Controllo

Il Fornitore, in relazione ai servizi manutentivi attivati, deve mettere a disposizione dell'Amministrazione una serie di dati relativi al monitoraggio ambientale, energetico ed in generale all'efficienza degli impianti.

In caso di attivazione dei servizi di Manutenzione Impianti di Riscaldamento e di Raffrescamento, i dati rilevati sono funzionali anche alla verifica oggettiva delle condizioni climatiche richieste.

In caso di attivazione del servizio di Manutenzione Impianti Elevatori, i dati rilevati vengono registrati per verificare le ore di disponibilità ed indisponibilità dell'impianto.

Le attività del Fornitore sono inoltre volte ad acquisire adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico dell'Unità di Gestione.

6.3.4.1 Requisiti generali del servizio/Attività previste

Il monitoraggio deve essere eseguito attraverso l'istallazione di idonea strumentazione fissa e/o attraverso l'utilizzo di altri dispositivi di misurazione.

Il Fornitore dovrà installare sistemi di regolazione e controllo degli impianti a servizio dei singoli edifici conformi alle specifiche della norma UNI EN 15232:2017.

Il sistema dovrà essere formato da una "Unità Centrale", che dovrà dialogare, a monte, con il Sistema di Telegestione e Telecontrollo, ed a valle con gli elementi in campo (attuatori, regolatori, sonde etc.), i

quali, agendo sul sistema, determineranno le azioni che i componenti d'impianto dovranno eseguire per ottenere i risultati in termini di performance e di risparmio energetico.

L'insieme delle sonde, attuatori e componenti di impianto, pilotato della Unità Centrale, costituisce il "Sistema di componenti in campo del complesso di regolazione e controllo".

Tale sottosistema dovrà essere progettato e realizzato sulla base delle caratteristiche del sistema edificio- impianto cui sarà asservito.

Le informazioni minime da rilevare e i documenti da fornire all'Amministrazione sono definiti in funzione dei Servizi di Manutenzione ordinati, come indicato nella tabella seguente:

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINATI	INFORMAZIONI MINIME DA RILEVARE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Manutenzione Impianti di Riscaldamento	• Temperatura interna ed esterna • Umidità • Consumi elettrici • Consumi di energia termica a valle di centrale; • Consumi gas • Consumi di combustibile • Temperatura di mandata e di ritorno impianto; • Temperatura dei fumi; • Stato bruciatore; • Stato pompe; • Orario di accensione e spegnimento; • Inefficienze impianto di riscaldamento; • Presenza del certificato di conformità (DM 37/08) • Conformità agli elaborati di	• Relazione sullo stato degli impianti • Attestato di certificazione Energetica (*nei casi previsti*)

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINATI	INFORMAZIONI MINIME DA RILEVARE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
	progetto disponibili.	
Manutenzione Impianti di Raffrescamento	• Temperatura interna ed esterna • Umidità • Consumi elettrici • Temperatura di mandata e di ritorno impianto; • Stato pompe; • Orario di accensione e spegnimento; • Inefficienze impianto di raffrescamento; • Presenza del certificato di conformità (DM 37/08) • Conformità agli elaborati di progetto disponibili.	• Relazione sullo stato degli impianti • Attestato di certificazione Energetica (*nei casi previsti*)
Manutenzione Impianti Elettrici	• Consumi elettrici suddivisi per fasce • Assorbimenti di picco • Inefficienze dell'impianto elettrico compreso l'assorbimento di energia reattiva; • Dati di produzione degli impianti fotovoltaici; • Presenza del certificato di conformità (DM 37/08) • Conformità agli elaborati di progetto disponibili.	• Relazione sullo stato degli impianti • Attestato di certificazione Energetica (*nei casi previsti*) •
Manutenzione Impianti Idrico-sanitari	• Consumi idrici • Inefficienze impianto idrico • Allagamenti; • Presenza del certificato di conformità (DM 37/08) • Conformità agli elaborati di progetto disponibili.	• Relazione sullo stato degli impianti
Manutenzione Impianti Antincendio	• Pressione Impianti spegnimento fissi • Inefficienze Impianti spegnimento fissi; • Presenza del certificato di conformità (DM 37/08) • Conformità agli elaborati di progetto disponibili.	• Relazione sullo stato degli impianti
Manutenzione Impianti Elevatori	• Monitoraggio remoto per ascensori • Presenza del certificato di conformità (DM 37/08)	• Relazione sullo stato degli impianti

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINATI	INFORMAZIONI MINIME DA RILEVARE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
	• Conformità alle norme in vigore per le verifiche periodiche.	

Il Fornitore deve indicare nell'Offerta Tecnica il tipo di strumentazione che intende utilizzare, il numero di sensori/misuratori/schede che intende istallare, i punti di rilevazione e le metodologie di implementazione del sistema di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio deve essere fornito di strumenti di rilievo dei parametri di consumo energetico con eventuale gestione da remoto dei principali carichi (climatizzazione, illuminazione, riscaldamento, altre utenze principali).

I dati relativi alla disponibilità degli Impianti Elevatori e quelli relativi alle condizioni climatiche richieste devono essere disponibili in tempo reale attraverso il Sistema Informativo.

Il Fornitore deve analizzare i dati pervenuti dai sistemi di monitoraggio ed integrarli con altre informazioni relative agli impianti, agli immobili ed al loro utilizzo.

I risultati dell'analisi devono essere sintetizzati in un documento denominato "Relazione sullo stato degli impianti" nel quale sono evidenziate le criticità e le anomalie rilevate anche in confronto a dati di benchmark. Le modalità di elaborazione del documento devono essere indicate nell'Offerta Tecnica e sono, pertanto, oggetto di valutazione.

Le analisi derivanti dal sistema di monitoraggio, sintetizzate nella "Relazione sullo stato degli impianti", devono essere integrate con tutte le altre analisi elaborate nello svolgimento della fornitura al fine di creare una adeguata base informativa per la redazione di progetti volti al miglioramento generale del sistema edificio/impianto in termini di efficienza e di risparmio energetico.

Il Fornitore inoltre dovrà fornire il supporto necessario all'Amministrazione per la redazione delle diagnosi energetiche ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e s.m.i.

6.3.4.2 Tempistiche e modalità di consegna ed aggiornamento dei report

Gli strumenti di monitoraggio ambientale di tipo fisso devono essere istallati nell'unità di gestione entro 12 mesi dalla data di consegna degli immobili.

La rilevazione con altra strumentazione deve essere effettuata entro 12 mesi dalla data di consegna degli immobili.

La consegna della "Relazione sullo stato degli impianti" deve avvenire entro 12 mesi a partire dalla data di consegna degli immobili e il documento deve essere aggiornato ogni 12 mesi.

La consegna dell'Attestato di Prestazione Energetica aggiornato è obbligatoria solo nei casi previsti

dall'art. 6 comma 5 del D. Lgs. n° 192/05 e cioè quando il Fornitore esegue qualsiasi intervento di ristrutturazione o riqualificazione che modifichi la classe energetica dell'edificio. In tal caso la consegna deve avvenire entro 6 mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, salvo diversi accordi tra le parti.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna sopra indicati comporta l'applicazione delle relative penali di cui al paragrafo 8.6.

6.3.5 Gestione richieste servizi manutentivi straordinari

Il servizio consiste nella preventivazione e gestione di tutte attività straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra-canone.

Tale servizio è ad attivazione automatica ed obbligatoria.

6.3.5.1 Requisiti generali del servizio

Il servizio deve prevedere almeno le seguenti attività:

- progettazione interventi, a carico del Fornitore;
- preventivazione interventi, a carico del Fornitore;
- predisposizione degli ordini di Attività (ODA);
- registrazione delle attività sul Sistema Informativo;
- redazione della "Scheda Consuntivo Attività".

Il gestore del Servizio deve predisporre gli ODA secondo il processo descritto al paragrafo 5.5.

Gli ODA consentono, a fine periodo, la fatturazione delle attività straordinarie e devono essere allegati alle fatture.

È compito del Fornitore monitorare e comunicare il livello di erosione dell'importo a consumo eventualmente indicato dall'Amministrazione nell'Ordinativo di Fornitura e/o della eventuale necessità di adeguamento/stanziamento di un importo almeno pari al valore dell'attività tramite Atto Aggiuntivo. Una volta eseguita l'attività, il Fornitore deve garantire, tramite il Gestore del Servizio, la registrazione sul Sistema Informativo dell'ultimata effettuazione dell'attività stessa e deve altresì occuparsi di redigere la "Scheda Consuntivo Attività".

Per quanto attiene alle attività straordinarie terminate, deve essere effettuata la consuntivazione sia tecnica che economica, in termini di risorse utilizzate, mediante la "Scheda Consuntivo Attività". Tale documento deve riportare le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'attività;
- data e ora del sopralluogo;
- livello di programmabilità dell'attività;

- data e ora di inizio e di fine attività;
- ore di manodopera impiegate e quantità di materiali utilizzati (in caso di attività eseguita in economia), con relative date di effettuazione e importo complessivo;
- quantità eseguite secondo le voci di elenco prezzi (in caso di attività eseguita a misura), con relative date di effettuazione e relativo importo complessivo;
- importo complessivo dell'attività (in caso di attività gestite a corpo);
- eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate.

La scheda compilata in ogni sua parte deve quindi essere firmata dal Gestore del Servizio come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte dell'attività.

6.3.5.2 Attività di rendicontazione

Trimestralmente, il Fornitore deve presentare il rendiconto delle attività straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra-canone svolte nell'arco del mese precedente.

Per particolari attività non ultimate (es. attività di durata superiore al mese) è facoltà del DEC autorizzare il pagamento delle attività svolte previa determinazione dello stato di avanzamento degli stessi. Tale stato di avanzamento deve essere documentato a cura del Fornitore e controllato ed approvato a cura del DEC. L'Amministrazione, entro 10 giorni dalla presentazione del rendiconto, deve approvare il rendiconto stesso o richiedere documentazione integrativa e/o revisione del rendiconto stesso: a seguito di consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, l'Amministrazione ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 10 giorni dalla consegna. Trascorsi i 10 giorni senza che l'Amministrazione abbia chiesto chiarimenti e/o altra documentazione, il rendiconto si intende accettato ed approvato.

Avuta l'approvazione del DEC, il Fornitore può emettere la/e fattura/e contenente gli importi relativi a:

1. Attività straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra-canone;
2. Stati di avanzamento, relativi ad attività di cui al punto 1) non completate, approvati dal DEC.

La fattura deve essere emessa trimestralmente ed accompagnata da tutta la documentazione aggiuntiva necessaria o richiesta dal DEC.

L'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Fornitore ha l'obbligo di adeguarvisi a partire dal successivo ciclo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dai giustificativi adeguati. Nel caso sia prescritta o richiesta la contabilità secondo le modalità tipiche dei LL.PP., questa deve essere redatta dal Fornitore, e l'onere relativo è compreso nei canoni e nei compensi per prestazioni aggiuntive. Il pagamento delle fatture avverrà secondo le modalità previste nella

Convenzione e le specifiche indicate nell'Ordinativo di Fornitura.

6.3.6 Modalità di remunerazione del servizio

Il corrispettivo relativo al pacchetto completo di Servizi di Governo (che verranno attivati automaticamente e obbligatoriamente nel caso di attivazione dei Servizi Operativi) è da considerarsi compreso nel canone dei Servizi Operativi attivati nella misura del 10% dell'importo del canone stesso.

7 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

7.1 Modalità operative e tempistiche per l'esecuzione dei servizi

L'erogazione dei servizi dovrà avvenire secondo le seguenti tempistiche:

1. All'atto dell'emissione dell'ordinativo di fornitura l'Amministrazione contraente comunicherà al Fornitore le consistenze degli immobili che intende affidare, i servizi e i dati necessari al calcolo dei fabbisogni energetici degli immobili;
2. Entro 30 giorni dalla data di emissione dell'ordinativo di fornitura il Fornitore dovrà cominciare un periodo di affiancamento con il precedente Fornitore e/o con il personale dell'Amministrazione che non potrà durare meno di 30 giorni solari. Per il periodo di affiancamento non è prevista alcuna remunerazione;
3. Entro 45 giorni dalla data di emissione dell'ordinativo di fornitura il Fornitore dovrà rendere disponibile il Piano di sicurezza sostitutivo dell'appalto;
4. Entro 60 giorni dalla data di emissione dell'ordinativo di fornitura deve avvenire la Presa in carico dei servizi attraverso la redazione di un verbale di affidamento del servizio. L'Amministrazione contraente ha la facoltà di stabilire un termine differente rispetto a quello indicato.

In relazione alle diverse scadenze dei contratti in essere, rimane facoltà di ciascuna Amministrazione Contraente affidare in tempi successivi e non simultaneamente i servizi individuati nelle schede di consistenza, sia in termini di servizi richiesti sia in termini di edifici coinvolti senza che ciò sia motivo per la richiesta di maggiori o diversi compensi. In tale eventualità all'attivazione di ciascun servizio dovrà essere redatto un verbale di affidamento specifico.

7.2 Personale Addetto

Il Fornitore dovrà assicurare lo svolgimento delle attività di cui ai singoli Ordinativi di Fornitura emessi con proprio personale in numero e di qualifica e professionalità adeguati ai tempi ed alle modalità di esecuzione delle prestazioni e degli interventi previsti per ogni Ordinativo, coerentemente con quanto indicato nel Capitolato Tecnico, sotto la direzione di un proprio dipendente diretto responsabile.

All'inizio della gestione il Fornitore deve notificare per iscritto all'Amministrazione contraente:

- nominativo e recapito di tutti i soggetti interessati allo svolgimento del contratto e loro sostituti;

- nominativo e recapito telefonico delle persone responsabili e degli addetti alla gestione, esercizio e conduzione, dei loro eventuali sostituti durante gli orari di servizio;
- nominativo e recapito telefonico del personale in servizio di pronta disponibilità e pertanto reperibili 24 ore su 24, sia nelle giornate feriali che festive.

Il Fornitore si impegna a dare sempre comunicazione tempestiva delle variazioni introdotte nel personale assegnato ai servizi affidati. L'accesso ai siti oggetto del servizio sarà consentito solo al personale comunicato all'Amministrazione contraente.

Il personale impiegato sarà regolarmente retribuito secondo il CCNL applicato, sarà adeguatamente formato e sottoposto alla sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. Il personale sarà dotato di apposita tessera di riconoscimento con fotografia, nome e cognome da apporre alla divisa.

Il Fornitore si impegna a fornire al personale impiegato idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo di protezione individuale (DPI) necessario, nonché ad adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività contrattuali nei locali dei presidi.

Il Fornitore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione tecnica e alla conduzione degli impianti.

Tutti i dipendenti del Fornitore sono tenuti ad osservare:

- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti nel sito;
- le indicazioni contenute nei D U V R I o n e i Piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione.

Tutti i dipendenti e/o collaboratori del Fornitore saranno formati, addestrati e informati alle mansioni disposte, in funzione della figura, e con riferimento agli impianti, alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere del Fornitore medesimo.

In particolare, le lavorazioni (quali, ad esempio, le lavorazioni che interessano impianti elettrici in tensione secondo la norma CEI 11/27, le lavorazioni da frigorista, le lavorazioni da ascensorista la conduzione impianti termici e di produzione del vapore, ecc.) devono essere eseguiti da personale in possesso delle abilitazioni previste dalle relative normative.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per il Fornitore responsabilità dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti.

L'Amministrazione contraente rimane estranea ad ogni rapporto, anche contenzioso, tra il Fornitore ed i dipendenti o collaboratori.

L'Amministrazione contraente si riserva di richiedere la sostituzione del personale che, per il comportamento tenuto nei confronti dell'utenza o nei confronti del personale dell'Amministrazione,

risulti indesiderato. La sostituzione deve avvenire entro 10 giorni dalla comunicazione scritta da parte dell'Amministrazione contraente.

7.3 Mezzi, attrezzature di lavoro e materiali

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo deve dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettano la normativa macchine e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate.

Eventuali strutture e/o mezzi e/o servizi che l'Amministrazione Contraente dia in prestito d'uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi, etc.) devono essere indicate nel Verbale di Consegna, e successivi aggiornamenti, nella sezione "Attestazione della presa in consegna degli immobili" che deve essere controfirmato dal Fornitore il quale, così, si impegna formalmente a prendersene cura ed a manutenerle in modo tale da garantire il buono stato di conservazione delle stesse.

Tutti gli attrezzi e le macchine utilizzati devono essere certificati e conformi alle prescrizioni di sicurezza del lavoro e antincendio vigenti, inoltre gli eventuali aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dal Fornitore dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il marchio del Fornitore stesso.

Il Fornitore è responsabile della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati.

Il Fornitore deve trovarsi sempre provvisto di scorte di materiali ed attrezzi necessari ad assicurare, per qualunque evenienza, la continuità del servizio. Le macchine e gli attrezzi utilizzati per l'espletamento del servizio devono essere dotati delle certificazioni previste dalle norme vigenti in tema di sicurezza, nonché di tutti gli accessori per proteggere l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Nell'eseguire le operazioni di trasporto e scarico dei materiali, il Fornitore sarà tenuto a seguire i percorsi e gli orari fissati dall'Amministrazione per ragioni di ordine, di sicurezza e d'igiene, restando a carico del Fornitore ogni attività di pulizia o provvedimento atto a garantire l'igiene ed il decoro dell'immobile in relazione alle predette operazioni.

Il Fornitore dovrà assicurare che le attrezzature e le macchine impiegate:

- Siano usate e manutenute in modo da evitare accidentali versamenti al suolo o altre situazioni di pericolo per l'ambiente;
- Arrechino il minore disturbo sonoro al personale della Committente eventualmente presente in loco; tutti gli strumenti di misura utilizzati dal Fornitore dovranno essere in buono stato di

conservazione, dovranno avere le caratteristiche idonee al tipo di misura come richiesto dalle norme tecniche, inoltre dovranno essere tarati e certificati in conformità alla norma ISO 9000.

7.4 Responsabile di Commessa

La direzione della commessa è assunta dal direttore tecnico (denominato di seguito Responsabile di Commessa) del Fornitore o da altro tecnico, abilitato secondo quanto previsto in seguito. L'assunzione della direzione di commessa da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese aggiudicatarie, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato.

Il Fornitore, tramite il responsabile di commessa, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione dell'Ordinativo di Fornitura, anche al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il Responsabile di Commessa dovrà:

- osservare e far osservare a tutte le maestranze, le prescrizioni contenute nel DUVRI, nei Piani di sicurezza, le norme di coordinamento del presente contratto e le indicazioni ricevute dall'Amministrazione contraente;
- allontanare coloro che risultassero in condizioni psicofisiche tali da compromettere la propria sicurezza e/o quella degli altri addetti o che si rendessero colpevoli di negligenza e/o disonestà;
- vietare l'ingresso nelle sedi oggetto di manutenzione alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate.

Il Responsabile di Commessa è il responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento del contratto; allo stesso è delegata anche la funzione di:

- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività operative previste;
- controllo sul livello delle prestazioni e servizi erogati e sulla contabilità;
- raccolta e fornitura all'Amministrazione delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio della performance conseguita.

L' Amministrazione contraente ha il diritto di esigere il cambiamento del Responsabile di Commessa e del personale del Fornitore per disciplina, incapacità o grave negligenza. Il Fornitore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali o nello svolgimento dei servizi affidati. Ogni variazione delle persone incaricate di cui al presente articolo deve essere tempestivamente notificata all' Amministrazione contraente; ogni variazione del nominativo del responsabile di commessa deve essere accompagnata dal deposito presso l'Amministrazione contraente del nuovo atto di mandato.

Il Responsabile di Commessa, che dovrà essere almeno diplomato con diploma tecnico attinente alle

principali prestazioni di contratto, dovrà essere persona di provata esperienza da dimostrare mediante presentazione di curriculum dal quale dovrà risultare l'avvenuto svolgimento di esperienze similari nello stesso ruolo per almeno 5 anni. Costituisce un valore aggiunto anche il possesso da parte del Responsabile di Commessa di una certificazione in Project Management.

7.5 Divieto di sospendere le prestazioni

Il Fornitore non può sospendere o ritardare le prestazioni oggetto dell'appalto con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione contraente. La sospensione o il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni per decisione unilaterale del Fornitore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto del Fornitore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall' Amministrazione contraente, non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico del Fornitore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

7.6 Danni di forza maggiore

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere e/o servizi da cause imprevedibili per le quali il Fornitore non abbia omesso le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare alle opere e/o servizi a causa della loro arbitraria esecuzione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese del Fornitore, la quale altresì è obbligata a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati all'Amministrazione contraente e a terzi.

I danni che il Fornitore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati alla Amministrazione contraente entro cinque giorni dall'evento, mediante raccomandata o posta elettronica certificata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

7.7 Scioperi

L'esercizio del diritto di sciopero da parte dei dipendenti e collaboratori del Fornitore deve essere comunicato alla Amministrazione contraente con almeno 4 giorni lavorativi di anticipo.

Il Fornitore dovrà in ogni caso garantire la continuità dei servizi essenziali e l'esecuzione degli interventi in pronta disponibilità.

8 VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL LIVELLO DI SERVIZIO

Trimestralmente, entro e non oltre il 15 del mese successivo a quello oggetto di reportistica, è compito del Fornitore redigere un report, da trasmettere all'Amministrazione, relativo al Livello di Servizio effettivo delle prestazioni erogate, con il dettaglio dei Livelli di servizio relativi ad ogni servizio oggetto dell'Ordinativo di Fornitura. Tale report avrà validità al fine dell'applicazione di eventuali penali e

dovrà necessariamente essere prodotto sul Sistema Informativo, così come le attività correlate alla sua produzione.

Il ritardo o la mancata presentazione del report di cui sopra determina l'applicazione della relativa penale prevista al paragrafo 8.6.

La verifica del raggiungimento dei livelli minimo di servizio richiesti è legata alla funzionalità complessiva dell'Appalto effettuata con cadenze periodiche dal DEC.

L'Amministrazione Contraente, nella persona del DEC, può richiedere un apposito audit per la verifica delle modalità di calcolo dei Livelli di Servizio, dandone preventiva comunicazione al Fornitore entro le 12 ore antecedenti l'audit.

L'audit deve essere seguito da un verbale che deve essere controfirmato per accettazione dal Gestore del Servizio. Qualora, durante l'audit, il Fornitore rilevi nel Sistema Informativo di monitoraggio eventuali discordanze rispetto a quanto definito dal presente Capitolato, lo stesso deve intraprendere azioni correttive mirate alla risoluzione delle difformità entro un arco temporale concordato con il DEC.

In caso di mancata attività correttiva, l'Amministrazione ha il diritto di risolvere il contratto di fornitura.

In caso di dolo o colpa grave nel calcolo del Livello di Servizio (e delle sue componenti), l'Amministrazione ha il diritto di risolvere il contratto di fornitura.

8.1 Verifiche formali del rispetto del Programma di manutenzione

L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- verifiche del rispetto dei parametri impiantistici;
- verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni

eseguite; Per tutti i servizi manutentivi descritti nel paragrafo 6.1.

8.2 Valutazione del livello di servizio effettivo

Trimestralmente, a cura del Fornitore, deve essere valutato, per ogni Ordinativo di Fornitura e relativi Atti Aggiuntivi, il livello effettivo del servizio erogato.

Il Livello di Servizio effettivo sarà calcolato come segue:

$$LS_E = \frac{\sum_1^n LS_i \times C_i}{\sum_1^n C_i}$$

dove:

LS_E = Livello di Servizio effettivo

LS_i = Livello di Servizio relativo al servizio i-

esimo C_i = Peso del servizio i-esimo

n = Numero di servizi attivati per i quali è previsto il calcolo dell'indicatore

I pesi da attribuire ai singoli servizi sono attribuiti dal DEC così come previsto nel Piano dettagliato delle attività.

8.3 Valutazione del livello di servizio per i Servizi Operativi

8.3.1 Indicatore Globale di Prestazione

Per tutte le attività dei servizi manutentivi previsti nel presente Capitolato Tecnico e relativi allegati:

- Manutenzione Impianti Termici
- Manutenzione Impianti Elettrici
- Manutenzione Impianti Idrico-Sanitari
- Manutenzione Impianti Antincendio
- Manutenzione Impianti Elevatori
- Manutenzione Impianti antintrusione e videosorveglianza
- Piccola Manutenzione Edile
- Presidio fisso

deve essere calcolato l'Indicatore Globale di Prestazione, secondo la seguente formula:

$$IP_i = \beta_1 \times IP_{TIi} + \beta_2 \times IP_{POi}$$

Dove:

IP_{TIi} = Indicatore di Prestazione specifico che misura il rispetto dei tempi di intervento relativi al servizio;

IP_{POi} = Indicatore di Prestazione specifico che misura il rispetto dei Programmi Operativi e del Piano degli interventi;

β = pesi attribuiti ai singoli indicatori di prestazione specifici (es. 0,5 e 0,5 oppure 0,7 e 0,3)

La valutazione dei Servizi viene effettuata confrontando il valore effettivo di IP_i con il corrispondente valore obiettivo IP_{ob} . Deve essere pertanto:

$$IP_i \geq IP_{ob}$$

Nel periodo di validità del contratto, il valore obiettivo dell'Indicatore Globale di Prestazione dovrà tendere a 1 e comunque non dovrà essere fissato ad un livello inferiore a 0,8 ($IP_{ob} \geq 0,8$).

Tale valore obiettivo, dopo una taratura/verifica nei primi sei mesi di validità del contratto, periodo durante il quale non saranno applicate le penali previste al paragrafo 8.6, costituirà il riferimento per tutto il restante periodo di validità del contratto, fermo restando che, su formale richiesta del Fornitore e/o dell'Amministrazione Contraente, il valore obiettivo potrà essere variato ogni dodici mesi in funzione dei risultati ottenuti nei dodici mesi precedenti.

Qualora nel corso dell'anno si verificassero scostamenti dei valori effettivi di IP_i, rispetto al valore obiettivo, saranno applicate le penali previste al paragrafo 8.6.

L'Indicatore Globale di Prestazione dovrà essere calcolato trimestralmente (*Trimestre di Riferimento per il controllo*). Entro e non oltre il 15 del mese successivo al termine di ciascun Trimestre di riferimento, verrà redatto a cura del Fornitore un report relativo all'Indicatore Globale di Prestazione e alle sue componenti.

Tale report dovrà essere controfirmato dalle parti e avrà validità al fine dell'applicazione di eventuali penali.

Ai fini della verifica della veridicità dei dati e delle informazioni, il report di cui sopra dovrà essere sottoscritto da un incaricato del Fornitore con poteri di rappresentanza. Il Fornitore, all'inizio della prestazione del servizio, dovrà indicare nominativi degli incaricati titolati di detto potere.

Il ritardo o la mancata presentazione del report determinerà l'applicazione della penale prevista al paragrafo 8.6.

8.3.2 Rispetto dei tempi di intervento

Il rispetto del tempo di intervento misura la capacità del Fornitore di rispettare le date e le tempistiche previste per l'intervento di manutenzione (ordinario e/o straordinario). Nello specifico il rispetto dei tempi di intervento si riferisce a:

- *Tempi di sopralluogo*: rispetto delle date e delle ore previste per l'inizio del sopralluogo, stabilite nel Piano dettagliato delle Attività;
- *Tempi di inizio esecuzione intervento*: rispetto delle date e delle ore previste per l'inizio dell'esecuzione dell'intervento, stabilite nel Piano dettagliato delle Attività.

L'indicatore IP_{TI} è la somma pesata degli indicatori relativi al rispetto dei tempi di inizio sopralluogo (IP_{TI1}) e di inizio esecuzione intervento (IP_{TI2}).

$$IP_{TIi} = IP_{TI1i} \times 0,5 + IP_{TI2i} \times 0,5$$

Dove:

$$IP_{TI1i} = 1 - \frac{N_{ri}}{N_{ci}}$$

N_{sri} = Numero di interventi completati nel Trimestre di riferimento, per i quali il sopralluogo è stato effettuato in ritardo rispetto alla data e all'ora prevista;

N_{ci} = Numero di interventi completati nel Trimestre di riferimento, con riferimento all'i-esimo servizio.

$$IP_{TI2i} = 1 - \frac{N_{ri}}{N_{ci}}$$

N_{ri} = Numero di interventi completati nel Periodo di riferimento, per i quali l'inizio intervento è stato effettuato in ritardo rispetto alla data e all'ora prevista;

N_{ci} = Numero di interventi completati nel Trimestre di riferimento, con riferimento all'i-esimo servizio. I dati saranno rilevati mediante l'analisi dei dati e delle informazioni di ritorno dalla gestione su sistema informativo delle richieste di intervento.

8.3.3 Rispetto del Programma Operativo e del Piano degli Interventi

Il rispetto del Programma Operativo e del Piano degli Interventi misura la capacità del Fornitore di rispettare la programmazione operativa e, nello specifico, le date di inizio e di fine previste per gli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria.

L'indicatore IP_{PO} è calcolato con la seguente formula:

$$IP_{PO} = 1 - \frac{N_{tr}}{N_t}$$

Dove:

N_{tr} = numeri di interventi di manutenzione ordinaria preventiva e di manutenzione straordinaria la cui data prevista di inizio o di fine esecuzione, ricadente nel Trimestre di riferimento, è diversa da quella effettiva;

N_t = numero totale di interventi di manutenzione ordinaria preventiva, di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, la cui data prevista di inizio o di fine esecuzione ricade nel Trimestre di riferimento.

Si fa presente che si considerano in ritardo, e quindi conteggiati in N_{tr} gli interventi i-esimi per i quali risulta che il ritardo complessivo in giorni supera il 10% della durata o della frequenza prevista per l'intervento:

$$D_i = 0{,}4 \times \frac{I_i}{DP_i} + 0{,}6 \times \frac{F_i}{DP_i} > 10\%$$

Dove:

D_i = rapporto percentuale fra il ritardo cumulato sull'i-esimo intervento e la durata/frequenza prevista

per lo stesso;

I_i = numero di giorni di ritardo dell'inizio dell'intervento i-esimo rispetto alla data prevista;

D_{PI} = durata o frequenza prevista per l'intervento i-esimo, espressa in giorni;

F_i = numero di giorni di ritardo dalla fine dell'intervento i-esimo rispetto alla data prevista.

Rimane facoltà del Fornitore di accettare ritardi nell'esecuzione delle prestazioni, qualora le circostanze lo giustifichino (o per causa di forza maggiore). Il giudizio dell'Amministrazione contraente è, nel merito, insindacabile.

I dati saranno rilevati mediante l'analisi dei dati e delle informazioni di ritorno dalla gestione su sistema informativo delle richieste di intervento.

8.4 Valutazione del livello di servizio per i Servizi di Governo

L'organizzazione dell'attività viene lasciata al Fornitore il quale, in sede di offerta, formula una proposta per valutare il grado di soddisfazione e il livello percepito per i Servizi di Governo. Nel formulare la proposta deve tener conto di quali sono le esigenze dei vari utenti, della facilità e completezza con cui avere delle risposte dagli utenti, del modo con cui raggiungere il maggior numero di utenti, della chiarezza e dell'oggettività delle domande, della semplicità nel rispondere, dell'oggettività delle risposte, della facilità dell'elaborazione dei dati, della semplicità nell'individuare traguardi nel livello di soddisfazione e nella semplicità e oggettività della verifica dei risultati per valutare se detti traguardi sono stati raggiunti o meno.

A titolo esemplificativo non esaustivo si riportano alcuni possibili strumenti utilizzabili dal fornitore durante il periodo di validità del contratto:

- *Questionari a scelta multipla:* domande relative al livello di soddisfazione del servizio, seguite da tre, quattro o cinque risposte predeterminate.
- *Indagini per valutare il livello di soddisfazione:* quesiti con possibilità di risposta tramite scala numerata associata ad un livello di soddisfazione del servizio offerto (es. 5 = molto soddisfatto; 4 = soddisfatto; 3 = né soddisfatto né insoddisfatto; 2 = molto insoddisfatto; N/A = nessuna risposta).
- *Questionari a domande aperte:* repertorio di domande senza particolari vincoli per le risposte.

Gli strumenti di valutazione dovranno essere utilizzati dal DEC, dal Responsabile di Commessa e da altre risorse, dell'Amministrazione Contraente e del Fornitore, da loro indicati.

I risultati prodotti dall'analisi dovranno essere disponibili sul Sistema Informativo e dovranno essere utilizzati come base di partenza per definire e adottare misure che consentano un miglioramento del servizio offerto.

8.5 Modalità di controllo del raggiungimento dei livelli di servizio

Il raggiungimento dei livelli di servizio prestabiliti verrà valutato a seguito di controlli a campione

eseguiti da parte del DEC o da suoi incaricati, in contraddittorio con un responsabile incaricato dal Fornitore, sulle aree omogenee oggetto del campione.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento durante il mese di riferimento e saranno svincolati dall'orario di esecuzione dei servizi. I criteri di valutazione dovranno tener conto delle possibili ricontaminazioni successive alle operazioni svolte; non andranno infatti imputati al Fornitore gli effetti

negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione del servizio di manutenzione.

La frequenza dei controlli (settimanale, bisettimanale, mensile, trimestrale) è stabilita dal DEC d'accordo con il Fornitore ed è riportata nell'apposita sezione del PDA. La data e l'orario dell'ispezione saranno comunicati dal DEC o suo incaricato al Fornitore con preavviso minimo di 2 ore e massimo di 4 ore.

Per ogni ispezione, il DEC sceglierà le aree omogenee oggetto del campione e, all'interno di queste, le superfici e i punti da ispezionare (Unità di Controllo), tenendo conto della programmazione delle attività prevista nei giorni in cui lo stesso deciderà di effettuare i controlli.

La dimensione del campione da sottoporre ad ispezione è pari ad una percentuale della superficie da trattare e del numero di punti stabilita dal DEC d'accordo con il Fornitore. Nell'apposita sezione del Piano Dettagliato delle Attività il Fornitore riporterà il valore in metri quadri e il numero di punti che devono essere sottoposti a ispezione (dimensione del campione).

Il DEC sceglierà le superfici e i punti da sottoporre a verifica equamente distribuiti all'interno dell'Unità di Gestione, in modo da garantire la rappresentatività del campione. Le aree omogenee, le superfici e i punti oggetto di ispezione potranno liberamente essere variati dal DEC ad ogni ispezione, in particolare potranno variare in relazione alle risultanze delle precedenti ispezioni ovvero nell'ottica di verificare la totalità delle aree/punti dell'immobile.

Prima dell'avvio del servizio, il DEC e il Fornitore devono accordarsi sui criteri di accettabilità del livello di servizio erogato, ovvero identificare i requisiti essenziali che il servizio deve garantire affinché possa attestarsi su una soglia di accettabilità, anche in relazione a quanto offerto nella Relazione Tecnica. In relazione a tali criteri, il DEC esprimerà, per ogni elemento oggetto di ispezione, un giudizio che potrà essere:

- *Conforme (C):* se il livello del servizio erogato è completamente corrispondente ai requisiti che ne definiscono i criteri di accettabilità;
- *Non Conforme (NC):* se il livello del servizio erogato è parzialmente corrispondente o non corrispondente ai requisiti che ne definiscono i criteri di accettabilità.

Il DEC potrà concordare con il Fornitore di sottoporre a ispezione ulteriori elementi ritenuti di interesse per l'Amministrazione.

Il DEC provvederà ad effettuare l'ispezione sul campione di Unità di Controllo individuate, evidenziando le eventuali non conformità riscontrate sulla apposita Check List di seguito riportata. Il

DEC compilerà una Check List per ogni ispezione effettuata nel mese di riferimento.

8.6 Penali

Poiché lo scopo del contratto è fornire i servizi richiesti dal presente Capitolato, nell'ottica tesa al miglioramento continuo, i meccanismi descritti nel presente paragrafo costituiscono sia un deterrente a modalità gestionali difformi da quelle concordate tra le parti, che uno strumento di valutazione dell'andamento del Servizio stesso.

Il sistema di penali prevede sanzioni monetarie, anche mediante trattenute sui corrispettivi dovuti, relativi a:

- Valori effettivi degli indicatori definiti per il controllo del servizio.
- Eventuali singoli inadempimenti rilevati.

Pertanto, al Fornitore potranno essere applicate penali, il cui valore complessivo è dato dalla seguente formula:

$$P_{totale} = \sum_{j} P_{Cj} + \sum_{i=1}^{n} P_i$$

Dove:

P_{totale} = è il valore complessivo delle penali, calcolato e applicato al Fornitore;

P_{cj} = è il valore delle penali relativo al mancato raggiungimento dei risultati, inteso come mancato raggiungimento del valore obiettivo;

n = numero di singoli inadempimenti accertati nel Periodo di Riferimento;

P_i = il valore della penale relativa al singolo inadempimento rilevato; il valore della singola penale è riportato nella tabella nel successivo paragrafo.

Il valore complessivo delle penali applicate non potrà superare il 10% della somma dei corrispettivi di manutenzione e del Canone per i servizi di Governo.

Di seguito si riportano le penali che saranno applicate in caso di inadempienze riscontrate durante l'esecuzione delle attività.

8.6.1 Penali sul livello di servizio

La metodologia applicata integra il sistema di applicazione delle penali ed il sistema di valutazione

della qualità del servizio erogato al fine di rendere più trasparente l'applicazione delle penali stesse.

Il calcolo delle penali si basa sul valore effettivo dell'Indicatore Globale di Prestazione (paragrafo 8.3.1), confrontato con il valore obiettivo; sulla base degli scostamenti rilevati, verrà determinato l'importo delle penali.

La metodologia applicata prevede che l'importo delle penali venga trattenuto sulla somma del corrispettivo di manutenzione dovuto e fatturato per il trimestre di riferimento, applicando la seguente formula:

$$P_{Cj} = A \times Ctm$$

dove:

P_C = importo della penale relativa al mancato raggiungimento del valore obiettivo dell'Indicatore Globale di Prestazione;

C_{tm} = corrispettivo trimestrale, relativo al trimestre di riferimento

A = percentuale di trattenuta sul corrispettivo. Tale percentuale viene definita come segue, in relazione allo scostamento percentuale (Δ IP) del valore effettivo dell'Indicatore Globale di Prestazione (IP) rispetto al corrispondente valore obiettivo (IP_{ob}).

- A = 2%, se 0% < Δ IP < 5%
- A = 5%, se 5% ≤ Δ IP < 10%
- A = 8%, se 10% ≤ Δ IP < 15%
- A = 10%, se Δ IP ≥ 15%

Δ IP = scostamento percentuale del valore effettivo dell'Indicatore Globale di Prestazione, rispetto al corrispondente valore obiettivo, calcolato come segue:

$$\Delta IP = \left(1 - \frac{IP}{IPob}\right) \times 100$$

e in cui:

IP_{ob} = valore obiettivo dell'Indicatore Globale di Prestazione IP = valore effettivo dell'Indicatore Globale di Prestazione

Come anticipato, l'applicazione di eventuali penali ha inizio a partire dal sesto mese successivo all'inizio della fornitura di prestazioni, periodo entro il quale viene tarato il livello di servizio obiettivo.

A seguito del verificarsi di 6 mesi consecutivi di applicazione di penali, l'Amministrazione ha il diritto di risolvere il contratto di fornitura.

8.6.2 Altre penali

Oltre alle penali sopra indicate ed a quelle previste nella Convenzione, verranno applicate le seguenti penali:

Penali in favore della Regione Lazio

AMBITO	VOCE INADEMPIMENTO	PENALE
MANCATO AFFIDAMENTO DELL'APPALTO	Mancato affidamento dell'Appalto Specifico per mancato adempimento degli obblighi in seguito alla ricezione della RPF	100€ per ogni giorno di ritardo fino al trentesimo giorno o una penale unica di 3.000€ dal trentunesimo giorno di ritardo
MANCATA PRESENTAZIONE DELLA GARANZIA IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE	Mancata presentazione della garanzia entro il termine indicato nei documenti di gara	100€ per ogni giorno di ritardo fino al trentesimo giorno o una penale unica di 3.000€ dal trentunesimo giorno di ritardo
OBBLIGO DI PREDISPORRE E TRASMETTERE LA DOCUMENTAZIONE DI REPORTISTICA E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' PRESTATE	Ritardo nella trasmissione della documentazione, come definito dall' Art. 9, c. 1 (lettera q) dello Schema di Convenzione	100€ per ogni giorno di ritardo fino al trentesimo giorno o una penale unica di 3.000€ dal trentunesimo giorno di ritardo

Penali in favore dell'Amministrazione Contraente

AMBITO	VOCE INADEMPIMENTO	PENALE
AVVIO DEL SERVIZIO	Ritardo nell'inizio dell'erogazione del servizio	250,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 300,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'	Ritardo nella presentazione del PDA	150,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 180,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai

AMBITO	VOCE INADEMPIMENTO	PENALE
		tempi previsti
SOPRALLUOGO	Ritardo nel sopralluogo in seguito all'accettazione della RPF	150,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 180,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA	Ritardo nella presa in consegna	250,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 300,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
PROGRAMMA OPERATIVO DELLE ATTIVITA'	Ritardo nella consegna del POA	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
CALL CENTER	Ritardo nell'attivazione del Call Center	350,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 420,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
SISTEMA INFORMATIVO	Ritardo nell'attivazione del Sistema Informativo	250,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 300,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
	Ritardo nell'aggiornamento dei dati	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10

AMBITO	VOCE INADEMPIMENTO	PENALE
		giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
	Ritardo nell'integrazione con i Sistemi Informativi delle Amministrazioni Contraenti	200,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 240,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
ANAGRAFICA TECNICA	Ritardo nella consegna dell'Anagrafica Tecnica	150,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 180,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
	Ritardo o mancato aggiornamento dell'Anagrafica Tecnica	50,00€ per ogni giorno di ritardo per ogni elaborato grafico non aggiornato fino a 10 giorni di ritardo, 60,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
	Ritardo nella consegna della reportistica relativa all'Anagrafica Tecnica	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	Ritardo nell'installazione degli strumenti di monitoraggio ambientale di tipo fisso	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti

AMBITO	VOCE INADEMPIMENTO	PENALE
	Ritardo nella rilevazione con altra strumentazione entro 12 mesi dalla data di consegna degli immobili.	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
	Ritardo nella consegna della "Relazione sullo stato degli impianti"	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
RICHIESTE DI INTERVENTO	Mancata risposta in tempo e oltre i tempi indicati nel Capitolato (paragrafo 6.1.7 e paragrafo 6.2.3)	100,00€ per ciascuna ora di ritardo rilevata
PROGRAMMA OPERATIVO DEGLI INTERVENTI	Ritardo nella consegna del Programma Operativo degli Interventi	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
VERBALE DI CONTROLLO	Ritardo nella consegna del Verbale di Controllo	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti
PIANO DEGLI INTERVENTI	Ritardo nella consegna del Piano degli Interventi	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti

AMBITO	VOCE INADEMPIMENTO	PENALE
MISURAZIONE TEMPERATURA	Rilevazione della temperatura ambiente inferiore a 1°C o più, rispetto a quanto indicato dalla normativa vigente, oltre le tolleranze ammesse ±2°C	500,00€ per ciascuna non conformità riscontrata
FUNZIONAMENTO IMPIANTI	Accensione degli impianti oltre le ore autorizzate	5.000,00€ per ciascuna rilevanza riscontrata, più Penale corrispondente alla quantità di energia termica erogata dallo specifico impianto nell'orario di extra accensione, moltiplicata per il prezzo unitario dell'energia.
EMISSIONE ORDINE DI ATTIVITA'	Mancato intervento a seguito dell'emissione dell'Ordine di Attività	500,00€ per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai termini previsti dall'Ordine
PIANO DI MANUTENZIONE	Mancata rispondenza dei contenuti del Piano di Manutenzione ai requisiti richiesti dal presente Capitolato.	250,00€ per ogni inadempimento rilevato
DOCUMENTAZIONE PER RILASCIO O RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE / CERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI	Mancata rispondenza dei contenuti della documentazione tecnica secondo gli standard professionali	250,00€ per ogni inadempimento rilevato
REPORTISTICA RELATIVA AL CONTROLLO DEL SERVIZIO	Ritardo nella consegna della reportistica relativa all'Indicatore Globale di Prestazione.	100,00€ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti fino a 10 giorni di ritardo, 120,00€ per ogni giorno di ritardo ulteriore a partire dall'undicesimo giorno rispetto ai tempi previsti

L'applicazione di tutte le penali di cui sopra avviene:

- Per le somme dovute alle Amministrazioni Contraenti, mediante detrazione delle somme dovute dalle stesse in seguito alla fatturazione periodica;
- Per le somme dovute alla Regione Lazio, mediante prelievo dalla cauzione definitiva.

La procedura di contestazione delle penali, nonché la percentuale massima applicabile di ciascuna delle penali sopra indicate e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali fino a detta percentuale massima, sono specificate nelle Condizioni Generali allegate alla Convenzione.

9 CORRISPETTIVI

9.1 Corrispettivo Totale

Il **corrispettivo annuo totale** è determinato dalla seguente formula:

$$\textbf{Corrispettivo Totale} = C_{ORD} + C_{GOV} + C_{STRA}$$

in cui:

- Corrispettivo Totale = Corrispettivo annuo totale del servizio di Manutenzione impianti
- C_{ORD} = Corrispettivo relativo ai servizi di manutenzione ordinaria per gli impianti che alimentanti uffici, residenze e depositi/magazzini
- C_{GOV} = Corrispettivo relativo ai servizi di Governo
- C_{STRA} = Eventuale Corrispettivo relativo al servizio di manutenzione straordinaria

9.1.1 Corrispettivi per le attività ordinarie

Il valore annuo della componente relativa al servizio di manutenzione degli impianti è determinato in funzione della superficie degli impianti (mq) e dei relativi prezzi unitari offerti differenziati per impianti asserviti a fabbricati $(€/mq)_{fabbricati}$ o ad aree scoperte $(€/mq)_{area\ scoperte}$ per ciascun servizio oggetto dell'appalto.

$$\textbf{C}_{ORD} = (S_{TOT} \times P_{termici}) + (S_{TOT} \times P_{elettrici}) + (S_{TOT} \times P_{idrici}) + (S_{TOT} \times P_{antincendio}) + (N_{ELE} \times P_{elevatori}) + (S \times P_{antintrusione}) + (S_{TOT} \times P_{edile}) + (H_{TOT} \times P_{presfisso})$$

in cui:

- S_{TOT} = Superficie lorda complessiva degli immobili oggetto di manutenzione (mq)
- N_{ELE} = Numero elevatori
- H_{TOT} = Monte ore annuo del personale addetto al servizio di presidio fisso
- $P_{termici}$ = Prezzo unitario €/mq, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione dell'offerta, relativo al servizio di manutenzione degli impianti termici
- $P_{elettrici}$ = Prezzo unitario €/mq, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione dell'offerta, relativo al servizio di manutenzione degli impianti elettrici
- P_{idrici} = Prezzo unitario €/mq, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione dell'offerta, relativo al servizio di manutenzione degli impianti idrico-sanitari
- $P_{antincendio}$ = Prezzo unitario €/mq, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione dell'offerta, relativo al servizio di manutenzione degli impianti antincendio
- $P_{elevatori}$ = Prezzo unitario €/pezzo anno, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione

dell'offerta, relativo al servizio di manutenzione degli impianti elevatori

- $P_{antintrusione}$ = Prezzo unitario €/mq, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione dell'offerta, relativo al servizio di manutenzione degli impianti di antintrusione e di videosorveglianza
- P_{edile} = Prezzo unitario €/mq, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione dell'offerta, relativo al servizio di piccola manutenzione edile
- $P_{presfisso}$ = Prezzo unitario €/ora, elaborato dal Fornitore in fase di presentazione dell'offerta, relativo al servizio d Presidio fisso.

I prezzi applicati alla manutenzione degli impianti installati su superfici scoperte sono soggetti ad una percentuale di abbattimento applicabile ai corrispettivi previsti per le superfici coperte.
Tale percentuale sarà del 80% per gli impianti termici e per la minuta manutenzione edile e del 60% per gli impianti elettrici, idrico-sanitari e antincendio e per gli impianti antintrusione e videosorveglianza
Per il dettaglio, relativo ai Corrispettivi delle attività ordinarie, si rimanda all'Appendice 2.

9.1.2 Corrispettivi per i servizi di governo

I corrispettivi relativi al pacchetto completo di Servizi di Governo (che verranno attivati automaticamente e obbligatoriamente nel caso di attivazione dei Servizi Operativi) dovranno essere ricompresi in una quota calcolata come percentuale, nel limite del 10% soggetto a ribasso, dell'importo complessivo dei canoni dei Servizi Operativi per ciascun Lotto oggetto della convenzione.

9.1.3 Corrispettivi per le attività straordinarie

Gli interventi di manutenzione straordinaria verranno remunerati tramite la determinazione di un valore a misura annuo, nel limite massimo del 30% dell'importo totale del Canone complessivo.
I listini di seguito riportati, al netto del ribasso offerto in sede di gara, verranno utilizzati ai fini di

- Contabilizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria;
- Contabilizzazione degli interventi di riqualificazione energetica.

Le attività di progettazione e preventivazione interventi sono escluse da tale corrispettivo essendo a totale carico del Fornitore e remunerate attraverso il corrispettivo peri servizi di governo.

Per la remunerazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativamente i Lotti 1 e 2 si utilizzano i seguenti prezziari, riportati in ordine di priorità di adozione:

I. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI).
II. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Lazio;
III. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Umbria;
IV. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Toscana;

Per la remunerazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativamente il Lotto 3, si utilizzano i seguenti prezzari, riportati in ordine di priorità di adozione:

I. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI)
II. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Umbria;
III. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Lazio;
IV. Tariffa vigente al momento della gara dei prezzi OO.PP Regione Toscana;

I listini richiamati sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione dovrà essere cercato prima sul Listino I e se, solo se non presente, sul listino II, e se, e solo se non presente su quest'ultimo, sul listino n. III, e se, solo se non presente su quest'ultimo, sul listino n. IV.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, fa fede l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore; l'ordine di importanza e quindi di utilizzo è: I, II, III, IV.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati per la remunerazione degli interventi extra corrispettivo, saranno quelli vigenti alla data di preventivazione dell'intervento, al netto del corrispondente ribasso offerto.

Per materiali non presenti nei suddetti listini, il Fornitore dovrà preliminarmente presentare il preventivo con allegata l'eventuale regolare fattura di acquisto (per preventivi approvati dall'Amministrazione). In tal caso verrà riconosciuto al Fornitore l'importo della fattura stessa.

10 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Trimestralmente il Fornitore deve presentare:

- un "Documento riepilogativo" dell'importo del Canone dovuto per il trimestre precedente, con puntuale riferimento all'Ordine di Fornitura e agli eventuali Ordini Aggiuntivi relativi ad Attività ordinarie. Nel "Documento riepilogativo" dovranno essere almeno esplicitati:
  - l'importo complessivo da fatturare differenziato per ogni immobile e per ogni servizio attivato;
  - l'importo complessivo per l'Ordine di Fornitura,
  - gli eventuali conguagli derivanti da compensazione di crediti dell'Amministrazione dovuti all'applicazione di penali;
  - l'aliquota IVA;
  - eventuali altri conguagli;

  tale valore del Canone può essere decrementato in base alle trattenute determinate dall'applicazione delle penali di cui all'art. 17 dello Schema di Convenzione;

- il rendiconto delle Attività Straordinarie che prevedono la corresponsione di un corrispettivo extra-canone svolte nell'arco del trimestre precedente. Il rendiconto è costituito dalle Schede Consuntivo Intervento già rendicontate nel Verbale di Controllo delle attività/interventi eseguiti nel trimestre di riferimento. Esso dovrà altresì recare l'indicazione puntuale dell'Ordine di Fornitura, degli eventuali Ordini Aggiuntivi di riferimento e dell'/degli Ordine/i di intervento ai quali si riferiscono le Attività Straordinarie.

  Per particolari attività non ultimate (es. attività di durata superiore al mese) è facoltà del DEC autorizzare il pagamento delle attività svolte previa determinazione dello stato di avanzamento degli stessi. Tale stato di avanzamento deve essere documentato a cura del Fornitore e controllato ed approvato a cura del DEC.

L'Amministrazione, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla presentazione dei documenti riepilogativi, può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione della documentazione già presentata, altrimenti la documentazione si riterrà accettata.

A seguito della consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, l'Amministrazione ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi dalla consegna, trascorsi i quali senza che l'Amministrazione abbia chiesto chiarimenti e/o altra documentazione, i documenti riepilogativi si intendono accettati ed approvati.

Avuta l'approvazione, il Fornitore provvede quindi all'emissione delle fatture (con cadenza indicata dall'Amministrazione in sede di Appalto Specifico) di importo pari al corrispettivo relativo al/i trimestre/i precedente/i accettato/i ed approvato/i dall'Amministrazione secondo quanto precedentemente detto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Fornitore ha l'obbligo di adeguarvisi a partire dal successivo periodo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta. Nel caso sia prescritta o richiesta la contabilità secondo le modalità tipiche dei LL.PP., questa deve essere redatta dal Fornitore, e l'onere relativo è compreso nei canoni e nei compensi per prestazioni aggiuntive.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere al Fornitore fatture separate o di un documento amministrativo, anche non fiscale, con la suddivisione degli oneri secondo le modalità ritenute più idonee dalla stessa, al fine di svolgere le proprie valutazioni ed attività amministrative.

Il Fornitore deve inoltre, dietro richiesta dell'Amministrazione, fornire copia della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro

e le malattie professionali dei dipendenti.

Il pagamento delle fatture avviene secondo le modalità previste nella Convenzione e le specifiche indicate nell'Ordine di Fornitura.

Si precisa che il beneficio dell'anticipazione del prezzo del 20%, di cui all'art. 125, del Codice, decade qualora il Fornitore non dovesse rispettare il cronoprogramma concordato con l'Amministrazione nel Verbale di Consegna.

Durante l'esecuzione del contratto, l'Amministrazione dovrà monitorare il rispetto da parte del Fornitore del "Progetto di Assorbimento" del personale soggetto all'applicazione della clausola sociale. Pertanto, il Fornitore deve fornire all'Amministrazione, con cadenza semestrale, nonché al termine del contratto, le informazioni relative al personale utilizzato nel corso di esecuzione del contratto.

Tali informazioni dovranno ricomprendere almeno i seguenti dati: numero di unità, monte ore, CCNL applicato, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, sedi di lavoro, eventuali indicazioni di lavoratori assunti ai sensi della L. n. 68/1999, ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente, etc..

REGIONE LAZIO

PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO, TRAMITE CONVENZIONE, DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI PER GLI ENTI DELLA REGIONE LAZIO E DELLA REGIONE UMBRIA

Piano di Manutenzione

1. SCHEDA DI ATTIVITÀ ORDINARIE

1.1 Scheda di attività ordinarie di Manutenzione Impianti Termici

Impianti di riscaldamento

Componente	Intervento	Periodicità
Caldaia	Controllo combustione	3 mesi
	Pulizia batterie	6 mesi
	Pulizia focolare	1 mese[1]
	Pulizia passaggio fumi	6 mesi
	Pulizia fascio tubiero	1 mese[1]
	Verifica valvole di sicurezza	12 mesi
	Pulizia elementi di controllo combustione	2 mesi[1]
	Taratura pressostati/termostati	1 mese[1]
	Messa in funzione	12 mesi
	Verifica refrattari	6 mesi
	Verifica e controllo impianto elettrico	12 mesi
	Messa a riposo	12 mesi
Bruciatori comprensivi di tutti gli accessori di sicurezza	Controllo prevalenza pompa alimentazione	6 mesi
	Pulizia	3 mesi
	Pulizia filtro gasolio	3 mesi
Scambiatori di calore	Controllo temperature mandata/ritorno	-
	Verifica livelli	1 mese
	Verifica sistemi di regolazione	1 mese
	Pulizia	12 mesi
Elementi terminali	Controllo tenuta radiatori, piastre radianti, ecc.	12 mesi
	Verifica/taratura valvole termostatiche	12 mesi
	Pulizia batterie di scambio	1 mese
	Pulizia e sostituzione filtri	3 mesi
	Verifica non ostruzione degli orifizi degli spurghi	6 mesi
	Eliminazione residui calcarei dai radiatori	Secondo l'uso
Rete di distribuzione	Pulizia vasi espansione	6 mesi
	Verifica ed eliminazione perdite	3 mesi
	Verifica funzionalità elementi di controllo	6 mesi
	Verifica coibentazione	6 mesi
Ventilatori	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mesi
Motori e Pompe	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mesi
Unità di trattamento aria	Pulizia filtri	1 mese
	Sostituzione filtri	6 mesi
	Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari	1 mese[1]
	Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica	6 mesi
	Pulizia scambiatori	1 mese
	Verifica funzionalità impianto elettrico	2 mesi
Strumenti per misure e regolazione	Verifica integrità e corretto funzionamento	3 mesi
Impianto solare termico	Pulizia e verifica integrità pannelli	6 mesi
	Verifica tenuta serbatoio	6 mesi
	Pulizia e verifica integrità condotte	6 mesi

[1] Nel periodo di funzionamento

Impianti di raffrescamento

Componente	Intervento	Periodicità
Centrale frigorifera comprensiva di componenti elettromeccanici ed accessori di controllo, sicurezza e regolazione.	Messa a riposo	12 mesi
	Messa in funzione	12 mesi
	Sostituzione oli/lubrificanti	12 mesi
	Decalcificazione fasci tubieri condensatori	12 mesi
	Verifica livello refrigerante con eventuale Ricarica	6 mesi
	Pulizia locale	1 mese
Torri evaporazione/raffreddamento	Verifica sistemi di regolazione	1 mese
	Regolazione livelli acqua	1 mese
	Pulizia/sostituzione filtri	15 giorni
Ventilatori	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mesi
Motori e Pompe	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mesi
Rete di distribuzione acqua e aria	Verifica ed eliminazione perdite	3 mesi
	Verifica funzionalità elementi di controllo	6 mesi
	Verifica coibentazione	6 mesi
	Verifica funzionalità serrande	6 mesi
	Verifica fissaggio canalizzazioni, condotti flessibili, pulizia	6 mesi
Unità di Trattamento Aria	Pulizia filtri	1 mese
	Sostituzione filtri	6 mesi
	Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari	1 mese
	Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica	6 mesi
	Pulizia scambiatori	3 mesi
	Verifica collegamenti elettrici e di terra	6 mesi
Termoventilatore pensile tipo a soffitto completo di accessori	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi
	Verifica linea di scarico	2 mesi
	Verifica collegamento elettrico e di terra	2 mesi
Unità interna – esterna split/multisplit	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi
	Verifica linea di scarico	2 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	2 mesi
	Sostituzione filtri	2 mesi
Torrino estrazione aria	Verifica funzionamento e rumorosità	4 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	3 mesi
	Pulizia	3 mesi
Strumenti per misura e regolazione	Verifica integrità e corretto funzionamento	3 mesi
Ventilconvettore (fan coil)	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi
	Sostituzione filtri	2 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	3 mesi
	Pulizia e sanificazione batteria di raffrescamento	3 mesi
Verifiche nei termini legge	F-GAS	di legge
	Fumi	di legge
	Efficienza Energetica	di legge
	Altro in qualità di Terzo Responsabile	di legge
Impianti di aspirazione localizzati	Pulizia e verifica integrità arrotolatori/terminali/altra componentistica	6 mesi
	Pulizia e verifica funzionamento motore	6 mesi

1.2 Scheda di attività ordinarie di Manutenzione Impianti Elettrici

Componente	Intervento	Periodicità
Cabine elettriche	Verifica	1 anno
	Verifica efficienza apparecchiature	6 mesi
	Pulizia	3 mesi
	Verifica funzionalità	1 mese
	Verifica ventilatori aerazione cabina	6 mesi
	Lettura contatore	1 mese
Quadri elettrici media e bassa tensione e c.c.	Lettura di amperometri, voltmetri, frequenzimetri, contatori con registrazione dei valori rilevati su quadri di MT	1 mese
	Messa fuori servizio quadro di comando con pulizia e serraggio morsetti, controllo di funzionamento degli interruttori meccanici, magnetotermici, interblocchi e apparecchiature di segnalazione	6 mesi
Interruttori media e bassa tensione	Controllo superfici di contatto delle apparecchiature di interruzione di tipo meccanico	6 mesi
	Verifica di funzionalità interruttori differenziali	1 mese
	Verifica corretta regolazione dispositivi di protezione	3 mesi
	Verifica livello e stato di conservazione olio di interruttori a volume d'olio ridotto	6 mesi
Trasformatori	Verifica livello olio e stato dei sali con eventuale ripristino	3 mesi
	Prelievo e verifica campione olio	12 mesi
	Pulizia generale con verifica della corretta temperatura di funzionamento di trasformatori in resina	6 mesi
	Verifica funzionalità, pulizia e controllo connessioni altro tipo di trasformatori	6 mesi
Batterie di rifasamento	Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie	3 mesi
	Pulizia quadri e verifica funzionalità	1 mese
Impianto di Protezione contro le scariche atmosferiche	Controllo collegamento collettore di terra e di conservazione degli elementi di captazione	12 mesi
Rete di Terra	Ispezione e verifica dello stato dei conduttori di protezione o equipotenziali sia principali che supplementari (bagni, ecc.)	6 mesi
	Verifica a campione del collegamento tra conduttore e morsetto di terra	6 mesi
	Verifica a campione del collegamento tra conduttore e strutture in ferro del C.A.	6 mesi
	Controllo stato collegamento della rete con dispersori; eventuale smontaggio ed ingrassaggio dei morsetti	12 mesi
	Misura resistenza di terra	24 mesi
	Verifica impianti di terra ente terzo	Da legge (2 o 5 anni)
	Verifica impianti di scariche atmosferiche ente terzo	Da legge (2 o 5 anni)
Rete di distribuzione media e bassa tensione	Pulizia, verifica consistenza e fissaggio di cavedi, passerelle, porta cavi, canale, blindosbarre, tubazioni, setti tagliafuoco ecc.	12 mesi
	Verifica carico sulle linee ed eventuale riequilibratura dei carichi	6 mesi
	Verifica del collegamento alla rete di terra di tutte le prese elettriche, della idoneità delle spine di collegamento, della protezione con interblocco delle utenze > 1 kW delle torrette a pavimento	3 mesi

Componente	Intervento	Periodicità
	Controllo e verifica stato di conservazione dei cavi ed isolamento delle linee principali	3 mesi
	Verifica stato dei cavi volanti che alimentano apparecchiature mobili e delle relative connessioni	3 mesi
Gruppi elettrogeni per emergenza e servizio continuo	Pulizia e controllo gruppo con verifica, filtri, cinghie, batterie, livelli olio, acqua, combustibile, ecc.	6 mesi
	Pulizia e controllo alternatori con verifica di collettori, controllo anelli, giunto elastico, spazzole con eventuale sostituzione, controllo eccitatrice	6 mesi
	Verifica funzionamento gruppi	1 mese
Accumulatori stazionari e relativi armadi	Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie e delle connessioni elettriche	1 mese
	Pulizia armadi e verifica funzionalità	1 mese
	Verifica ventilatori ventilazione locali	6 mesi
	Verifica impianto antideflagrante	3 mesi
Gruppi statici di continuità assoluta e UPS	Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie	1 mese
	Messa fuori servizio dei gruppi con pulizia e serraggio morsetti, controllo di funzionamento degli interruttori, degli apparecchi di comando e controllo	3 mesi
	Controllo pannelli sinottici e centraline di comando	1 mese
Corpi illuminanti luce normale, emergenza, sicurezza per illuminazione interna ed esterna	Verifica e controllo funzionamento dei punti luce e apparecchiature varie dei circuiti di illuminazione (quadretti di illuminazione e comando, interruttori, interruttori differenziali, tubazioni e canaline protettive, fusibili, schermi protettivi, prese luce, collegamenti di terra, interruttori crepuscolari, ecc.) per garanzia livelli illuminotecnici previsti a progetto	3 mesi
	Controllo ed eventuale sostituzione lampade non funzionanti	1 settimana
	Pulizia e controllo fissaggio	6 mesi
	Verifica ed eventuale sostituzione batterie lampade di emergenza	3 mesi
	Controllo funzionalità sistemi regolazione e controllo circuiti illuminazione	3 mesi
	Verifica corretta regolazione dispositivi di protezione	3 mesi
Fotovoltaico	Verifica funzionamento e stato impianto (inveter, pannelli, stringhe, interfaccia, ...)	1 mese
	Lettura contatore	1 mese
	Pulizia pannelli	12 mesi
Smart building, sensoristica	verifica integrità/funzionamento e pulizia sonde come da piano manutentivo (UO IS)	6 mesi
Asciugamani elettrici	Verifica funzionalità	3 mesi
Colonnine ricarica *	Manutenzione preventiva regolare	2 mesi
	Ispezioni periodiche approfondite	6 mesi
	Monitoraggio dell'utilizzo	6 mesi
Soccorritori e relativi accessori	Verifica e controllo funzionamento degli apparecchi sia in c.c. che c.a.	3 mesi
Cancelli automatici	Verifica funzionalità	3 mesi
Porte motorizzate	Verifica funzionalità	3 mesi

1.3 Scheda di attività ordinarie di Manutenzione Impianti Idrico-Sanitari

Componente	Intervento	Periodicità
Allacciamento	Verifica funzionalità sistemi erogazione	12 mesi
	Verifica funzionalità/perdite tubazioni	12 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature di intercettazione	12 mesi
Rete di distribuzione	Verifica funzionalità sistemi erogazione	6 mesi
	Verifica funzionalità/perdite tubazioni	6 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature di Intercettazione	6 mesi
	Verifica funzionalità autoclavi	6 mesi
	Verifica funzionalità elettropompe vario tipo	3 mesi
	Verifica funzionalità pressostati	3 mesi
	Registrazione letture contatori	3 mesi
	Verifica perdite serbatoi	3 mesi
	Pulizia serbatoi	12 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature serbatoi	3 mesi
	Verifica impianto elettrico	3 mesi
Apparecchi sanitari	Verifica funzionalità asciugatori elettrici	6 mesi
	Verifica funzionalità asciugatori meccanici (porta salviette)	6 mesi
	Verifica funzionalità distributori sapone	6 mesi
	Controllo stato apparecchi idrosanitari	6 mesi
	Verifica funzionalità scaldabagni elettrici	12 mesi
	Verifica funzionalità cassette distribuzione	6 mesi
	Verifica funzionalità scaldacqua istantanei	6 mesi
	Verifica rotture e fessurazioni	6 mesi
Impianto trattamento acque nere	Verifica funzionalità pompe sollevamento	1 mese
	Controllo corretto sviluppo fanghi attivi	1 mese
	Verifica durezza, chimica acqua in uscita	2 mesi
	Verifica funzionalità insufflazione aria	7 giorni
	Asportazione rifiuti solidi da griglie	7 giorni
	Controllo impianto elettrico e strumentazione	1 mese
Impianto di addolcimento	Verifica durezza acqua	1 giorno
	Verifica con eventuale reintegro livello rigenerante	7 giorni
	Pulizia serbatoio con reintegro rigenerante	12 mesi
	Verifica strumentazione	1 mese
Rete di irrigazione esterna	Verifica funzionalità	12 mesi
Rete di distribuzione del gas	Verifica organi di intercettazione	3 mesi
	Verifica stato e perdite tubazioni	12 mesi
Impianto idrico	Bonifica chimico-fisica dell'impianto	12 mesi
Impianti di aspirazione	Verifica funzionalità	3 mesi
Asciugamani elettrici	Verifica funzionalità	3 mesi
Rete di distribuzione dei gas	Verifica funzionalità	3 mesi
Pozzo	Pulizia locali e apparecchiature	1 anno
	Verifica funzionamento manometri e pressostati	1 anno
	Serraggio connessioni idrauliche	1 anno
	Letture contatore	1 mese

Componente	Intervento	Periodicità
Distribuzione acqua glicole	verifica connessioni idrauliche ed eventuali ripristini	6 mesi
	verifica stato tubazioni	6 mesi
Distribuzione urea	verifica connessioni idrauliche ed eventuali ripristini	6 mesi
	verifica stato tubazioni	6 mesi
Distribuzione olii	verifica connessioni idrauliche ed eventuali ripristini	6 mesi
	verifica stato tubazioni	6 mesi
Aria compressa	verifica tenuta tubazioni	6 mesi
	verifica scarico condensa	6 mesi
	controllo e pulizia filtri	6 mesi
	controllo e pulizia riduttori e attacchi rapidi	6 mesi

1.4 Scheda attività manutenzione su impianti di depurazione

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
Apparecchiature e locali tecnologici	Manutenzione settimanale apparecchiature e locali tecnologici impianti di depurazione	eliminazione eventuali depositi superficiali; pulizia aree di accesso e pertinenza; rimozione incrostazioni;	1 settimana
Apparecchiature e locali tecnologici	Manutenzione semestrale apparecchiature e locali tecnologici impianti di depurazione	verifica pareti esterne; verifica integrità dell'impermeabilizzazione; tinteggiatura ambienti interni;	6 mesi
Pozzetti e canalette	Manutenzione settimanale pozzetti e canalette impianti di depurazione	lavaggio dei pozzetti dalle schiume, delle superfici, delle canalette dei sedimentatori; verifica visiva dello stato e delle condizioni del pozzetto, delle superfici e delle canalette dei sedimentatori; lavaggio con acqua mediante l'utilizzo di manichetta; eventuale inserimento nel pozzetto di pompa di aggottamento per la rimozione dell'acqua utilizzata;	1 settimana
Impianto idraulico	Manutenzione settimanale impianto idraulico di depurazione	controllo pressioni di esercizio; verifica perdite dell'impianto idraulico;	1 settimana
Impianto idraulico	Manutenzione semestrale impianto idraulico di depurazione	verifica connessioni, guarnizioni e bulloneria; verifica supporti e staffaggi; verifica protezioni e dispositivi antigelo;	6 mesi
Tubazioni	Manutenzione annuale impianto di depurazione	smontaggio; controllo spessore; rimozione incrostazione; montaggio; verniciatura previa spazzolatura e trattamento antiruggine; verifica stato conservativo delle tubazioni;	1 anno
Pompe di sollevamento	Manutenzione settimanale pompe di sollevamento impianto di depurazione	verifica dell'assorbimento di corrente su ogni fase; verifica stato di conservazione catena sollevamento; controllo funzionalità manometri; verifica funzionalità pompe di sollevamento;	1 settimana
Pompe di sollevamento	Manutenzione trimestrale pompe di sollevamento impianti di depurazione	controllo pressa cavo; pulizia girante e corpo pompa;	3 mesi

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
Pompe di sollevamento	Manutenzione biennale pompe di sollevamento impianti di depurazione	verniciatura con eventuale sostituzione bulloneria;	2 anni
Pompe Di Sollevamento	Manutenzione annuale pompe di sollevamento impianti di depurazione	verifica supporti e staffaggio; controllo tenuta cassetta di derivazione; verifica asservimento pompe sollevamento;	1 anno
Pompe Di Sollevamento	Manutenzione semestrale pompe di sollevamento impianti di depurazione	verifica quadro di comando locale; controllo valvole;	6 mesi
Pompe Di Sollevamento	Manutenzione mensile pompe di sollevamento impianti di depurazione	controllo perdite	1 mese
Partitori Di Portata	Manutenzione settimanale partitori di portata impianto di depurazione	rimozioni incrostazioni; verifica e regolazione partitori di portata;	1 settimana
Partitori Di Portata	Manutenzione annuale partitori di portata impianto di depurazione	smontaggio, ingrassaggio, rimontaggio	1 anno
Partitori Di Portata	Manutenzione biennale partitori di portata impianto di depurazione	verniciatura con eventuale sostituzione di bulloneria	2 anni
Soffianti	Manutenzione settimanale soffianti impianto di depurazione	controllo livello olio ed eventuale rabbocco; verifica ed eventuale sostituzione cinghie; verifica dell'assorbimento di corrente su ogni fase;	1 settimana
Soffianti	Manutenzione annuale soffianti impianto di depurazione	sostituzione olio	1 anno
Soffianti	Manutenzione mensile soffianti impianto di depurazione	pulizia cartucce filtranti	1 mese
Soffianti	Manutenzione biennale soffianti impianto di depurazione	sostituzione cartucce filtranti; verniciatura con eventuale sostituzione bulloneria	2 anni
Carroponte	Manutenzione biennale carroponte impianto di depurazione	Controllo serraggio bulloneria di collegamento, eventuali ritocchi di verniciatura	2 anni
Carroponte	Manutenzione settimanale carroponte impianto di depurazione	Verifica assorbimenti elettrici	1 settimana
Carroponte	Manutenzione mensile carroponte impianto di depurazione	Verifica olio motoriduttore, e lubrificazione sistema di rotolamento	1 mese
Carroponte	Manutenzione annuale carroponte impianto di depurazione	Verifica usura elementi rotanti su pista	1 anno
Carroponte	Manutenzione semestrale carroponte impianto di depurazione	Pulizia surnatante accumulato nel cilindro centrale	6 mesi
Pompe Dosatrici E Condutture	Manutenzione settimanale pompe dosatrici e condutture impianto di depurazione	verifica dell'assorbimento di corrente su ogni fase; eventuale rabbocco olio o ingrassaggio; controllo ed eventuale pulizia girante e pulizia chiocciola; controllo tenuta meccanica/baderna e eventuale sostituzione verniciatura con eventuale sostituzione bulloneria	1 settimana

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
Pompe Dosatrici E Condutture	Manutenzione semestrale pompe dosatrici e condutture impianto di depurazione	pulizia alberino, premistoppa; verifica funzionalità pompe dosatrici e relative condutture	6 mesi
Pompe Dosatrici E Condutture	Manutenzione trimestrale pompe dosatrici e condutture impianto di depurazione	controllo allineamento pompa	3 mesi
Reagenti	Manutenzione settimanale reagenti impianto di depurazione	misurazione portata con recipiente graduato; pompe dosatrici: controllo livello olio ed eventuale rabbocco; pompe dosatrici: pulizia filtro (dove presente); verifica portata reagenti	1 settimana
Reagenti	Manutenzione mensile reagenti impianto di depurazione	verifica ph-metro con eventuale sostituzione elettrodo; controllo delle linee reagenti; controllo tubazione di mandata/aspirazione; verifica sistemi di tenuta	1 mese
Reagenti	Manutenzione semestrale reagenti impianto di depurazione	verifica connessioni, guarnizioni e bulloneria; verifica supporti e staffaggi; pompe dosatrici: controllo e pulizia/membrana	6 mesi
Reagenti	Manutenzione annuale reagenti impianto di depurazione	verifica protezioni e dispositivi antigelo; pompe dosatrici: controllo e sostituzione tenute	1 anno
Reagenti	Manutenzione trimestrale reagenti impianto di depurazione		3 mesi
Controllo E Comando Pompe Dosatrici	Manutenzione settimanale controllo e comando pompe dosatrici	verifica ph-metro con eventuale sostituzione elettrodo; verifica taratura ph-metro con soluzione tampone; verifica apparecchiature di controllo e comando pompe dosatrici	1 settimana
Filtri	Manutenzione settimanale filtri impianto di depurazione	pompe: verifica dell'assorbimento di corrente su ogni fase; pompe: eventuale rabbocco olio o ingrassaggio	1 settimana
Filtri	Manutenzione trimestrale filtri impianto di depurazione	pompe: controllo ed eventuale pulizia girante e pulizia chiocciola;	3 mesi
Filtri	Manutenzione semestrale filtri impianto di depurazione	pompe: controllo pressacavo; contro-lavaggio dei filtri	6 mesi
Filtri	Manutenzione biennale filtri impianto di depurazione	pompe: verniciatura con eventuale sostituzione bulloneria	2 anni
Filtri D'aria Soffianti	Manutenzione settimanale filtri daria soffianti impianto di depurazione	ispezione per irregolarità di funzionamento; controllo pressione, temperatura, rumorosità, etc; verifica serraggio tubazione e organi di collegamento; verifica assorbimenti elettrici	1 settimana
Filtri D'aria Soffianti	Manutenzione semestrale filtri daria soffianti impianto di depurazione	controllo parti meccaniche soggette ad usura; sostituzione dei filtri daria per le soffianti	6 mesi

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
Filtri D'aria Soffianti	Manutenzione annuale filtri daria soffianti impianto di depurazione	verniciatura, lubrificazione organi rotanti, pulizia	1 anno
Fanghi	Manutenzione mensile fanghi impianto di depurazione	pompe centrifughe: verifica camera di aspirazione e compressione (guarnizioni e sfere); pompe centrifughe: verifica della valvola di sovrapressione; controllo livello olio centralina idraulica e rabbocco; verifica barriere di sicurezza; disidratazione dei fanghi	1 mese
Fanghi	Manutenzione trimestrale fanghi impianto di depurazione	pompe centrifughe: verifica dell'assorbimento di corrente su ogni fase; pompe centrifughe: eventuale rabbocco olio o ingrassaggio; pompe a pistoni: verifica dell'assorbimento di corrente su ogni fase; pompe a pistoni: eventuale rabbocco olio o ingrassaggio; nastro trasportatore: verifica anelli di tenuta e cuscinetti; nastro trasportatore: ingrassaggio organi di trasmissione; sostituzione dell'olio idraulico al sistema di chiusura	3 mesi
Fanghi	Manutenzione biennale fanghi impianto di depurazione	pompe centrifughe: verniciatura con eventuale sostituzione bulloneria; pompe a pistoni: verniciatura con eventuale sostituzione bulloneria; nastro trasportatore: verifica corrosione carpenteria e verniciatura	2 anni
Fanghi	Manutenzione annuale fanghi impianto di depurazione	pompe a pistoni: controllo ed eventuale pulizia camere; pompe a pistoni: pulizia alberino, premistoppa	1 anno
Fanghi	Manutenzione settimanale fanghi impianto di depurazione	pompe a pistoni: controllo allineamento pompa; pompe a pistoni: controllo tenuta meccanica/baderna e eventuale sostituzione; nastro trasportatore: pulizia e rimozione del solido grossolano; nastro trasportatore: verifica assorbimenti elettrici	1 settimana
Filtri Di Affinamento	Manutenzione mensile filtri di affinamento impianto di depurazione	controllo rendimento filtrazione; sostituzione cariche carboni attivi; regolazione portata di filtrazione; controllo campionatori automatici ove presenti	1 mese
Generale	Manutenzione semestrale generica impianto di depurazione	verifica saldatura con liquidi penetranti; controllo degli spessori dei tubi; verifica temperatura cuscinetti apparecchiature; generale sostituzione olio	6 mesi
Generale	Manutenzione annuale generica impianto di depurazione	analisi tribologica lubrificanti; verifica termografica delle apparecchiature; verifica fonometrica delle apparecchiature	1 anno

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
Quadri	Manutenzione trimestrale impianto elettrico degli impianti di depurazione	rimozione della polvere con aria compressa o aspirazione; pulizia generale quadri	3 mesi
Quadri	Manutenzione semestrale impianto elettrico degli impianti di depurazione	verifica idoneità posizionamento quadro; verifica temperatura e umidità ambiente; verifica temperatura e umidità interna quadro	6 mesi
Quadri	Manutenzione annuale quadri impianto elettrico degli impianti di depurazione	verifica dissipazione termica involucro; eventuale installazione di apparecchiatura per ventilazione forzata; controllo infrarossi; verifica idoneità posizionamento quadro; verifica temperatura e umidità ambiente; verifica temperatura e umidità interna quadro; verifica dissipazione termica involucro; eventuale installazione di apparecchiatura per ventilazione forzata	1 anno
Isolatori	Manutenzione semestrale isolatori impianto elettrico degli impianti di depurazione	verifica isolatori; controllo visivo integrità apparecchiatura e pulizia; controllo assenza di rotture, di incrinature e tracce di scariche superficiali	6 mesi
Interruttori Differenziali	Manutenzione semestrale interruttori differenziali impianto elettrico degli impianti di depurazione	verifica tarature dei differenziali di protezione contro i contatti indiretti con apposito strumento; verifica a vista dei valori di taratura dei parametri elettrici con quelli progettuali; verifica del corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra con apposito strumento; verifica della funzionalità dei differenziali on/off	6 mesi
Interruttori Differenziali	Manutenzione trimestrale interruttori differenziali impianto elettrico degli impianti di depurazione	simulazione dell'intervento di protezione agendo meccanicamente sul dispositivo di sgancio dell'interruttore	3 mesi
Connessioni	Manutenzione semestrale connessioni impianto elettrico degli impianti di depurazione	controllo del serraggio dei collegamenti elettrici agli isolatori; verifica del serraggio di tutte le connessioni sui componenti dei quadri elettrici sui circuiti di potenza	6 mesi
Connessioni	Manutenzione mensile connessioni impianto elettrico degli impianti di depurazione	controllo dell'efficienza dei dispositivi di blocco che impediscono l'accesso alle parti in tensione	1 mese
Conduttori Di Terra E Di Protezione	Manutenzione semestrale conduttori di terra e di protezione impianto elettrico degli impianti di depurazione	controllo dell'efficienza delle connessioni a terra del sezionatore di terra verifica della continuità elettrica dei conduttori di terra e del conduttore di protezione	6 mesi
Conduttori Di Terra E Di Protezione	Manutenzione annuale conduttori di terra e di protezione impianto elettrico degli impianti di depurazione	controllo della continuità dei conduttori di messa a terra, delle strutture metalliche e delle apparecchiature installate	1 anno
Morsettiere	Manutenzione semestrale morsettiere impianto	controllo del serraggio dei bulloni; pulizia delle connessioni;	6 mesi

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
	elettrico degli impianti di depurazione	verifica delle morsettiere e loro rispondenza con i relativi alimentatori	
Morsettiere	Manutenzione annuale morsettiere impianto elettrico degli impianti di depurazione	sostituzione di eventuali morsetti e conduttori deteriorati	1 anno
Strumentazioni	Manutenzione semestrale strumentazioni impianto elettrico degli impianti di depurazione	verifica dello stato delle lampade di presenza rete; sostituzione dei componenti che presentano segni di surriscaldamento, guasti e/o invecchiati	6 mesi
Canaline Cablaggio	Manutenzione semestrale canaline cablaggio impianto elettrico degli impianti di depurazione	controllo dello stato di conservazione delle canaline; eventuale sostituzione delle canaline danneggiate	6 mesi
Asservimenti	Manutenzione semestrale asservimenti impianto elettrico degli impianti di depurazione	verifica supporti e staffaggi; controllo tenute cassetta di derivazione; verifica quadro di comando locale	6 mesi
Asservimenti	Manutenzione mensile asservimenti impianto elettrico degli impianti di depurazione	verifica elettrodi Phmetri; verifica strumentazione di campo, ossimetri, misuratori di portata	1 mese
Vasche	Manutenzione mensile vasche degli impianti di depurazione	verifica della tenuta delle vasche e controllo di eventuali perdite/infiltrazioni	1 mese
Tubazioni	Manutenzione semestrale tubazioni degli impianti di depurazione		6 mesi
Ancoraggi	Manutenzione trimestrale ancoraggi degli impianti di depurazione	verifica strutture ancoraggio apparecchiature	3 mesi
Tubi Guida	Manutenzione settimanale tubi guida degli impianti di depurazione	verifica tubi guida corde di sicurezza elettropompe	1 settimana
Parti Meccaniche	Manutenzione trimestrale parti meccaniche degli impianti di depurazione	verifica delle parti meccaniche interessate al processo (stramazzi, ispessitori, sedimentatori, ecc) ove presenti	3 mesi
Vasche In Ca	Manutenzione semestrale vasche in c.a. degli impianti di depurazione	verifica termografica delle vasche in ca	6 mesi
Vasche In Ca	Manutenzione annuale vasche in c.a. degli impianti di depurazione	verifica strutturale delle vasche in ca	1 anno
Ingresso Biologico	Manutenzione settimanale ingresso biologico degli impianti di depurazione	PH	1 settimana
Ingresso Biologico	Manutenzione mensile ingresso biologico degli impianti di depurazione	materiale in sospensione a 105°C mg/l BODs mg/l COD mg/l Fosforo totale (come P) mg/l Azoto ammoniacale (come NH3) mg/l grassi e olii animali e vegetali mg/l Tensioattivi totali mg/l Escherichia coli UFC/100 ml	1 mese

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
Uscita Biologico	Manutenzione settimanale uscita biologico degli impianti di depurazione	PH	1 settimana
Uscita Biologico	Manutenzione mensile uscita biologico degli impianti di depurazione	solidi sospesi totali mg/l materiali sedimentabili 2h BODs mg/l COD mg/l Cloro attivo libero mg/l Fosforo totale (come P) mg/l Azoto ammoniacale (come NH3) mg/l Azoto nitroso (come N) mg/l Azoto nitrico (come N) mg/l grassi e olii animali e vegetali mg/l	1 mese
Ingresso Chimico Fisico	Manutenzione settimanale ingresso chimico fisico degli impianti di depurazione	PH	1 settimana
Ingresso Chimico Fisico	Analisi e manutenzione mensile ingresso chimico fisico degli impianti di depurazione oltre alle analisi secondo prescrizioni di legge e specifica autorizzazione.	materiale in sospensione a 105°C mg/l; BODs mg/l; COD mg/l; Fosforo totale (come P) mg/l; Azoto ammoniacale (come NH3) mg/l; oli minerali mg/l; Tensioattivi totali mg/l;	1 mese
Uscita Chimico Fisico	Manutenzione settimanale uscita chimico fisico degli impianti di depurazione	PH	1 settimana
Uscita Chimico Fisico	Analisi e manutenzione mensile ingresso chimico fisico degli impianti di depurazione oltre alle analisi secondo prescrizioni di legge e specifica autorizzazione.	colore, odore, temperatura; materiali grossolani mg/l; solidi sospesi totali mg/l; materiali sedimentabili 2h; BODs mg/l; COD mg/l; oli minerali mg/l; grassi e olii animali e vegetali mg/l; Tensioattivi totali mg/l;	1 mese
Ingresso Riciclatore Acque Lavaggio Autobus	Manutenzione settimanale ingresso riciclatore acque lavaggio autobus degli impianti di depurazione	PH	1 settimana
Ingresso Riciclatore Acque Lavaggio Autobus	Manutenzione mensile ingresso riciclatore acque lavaggio autobus degli impianti di depurazione	materiale in sospensione a 105°C mg/l; BODs mg/l; COD mg/l; Fosforo totale (come P) mg/l; Azoto ammoniacale (come NH3) mg/l; oli minerali mg/l; Tensioattivi totali mg/l;	1 mese
Uscita Riciclatore Acque Lavaggio Autobus	Manutenzione settimanale uscita riciclatore acque lavaggio autobus degli impianti di depurazione	PH	1 settimana
Uscita Riciclatore Acque Lavaggio Autobus	Manutenzione mensile uscita riciclatore acque lavaggio autobus degli impianti di depurazione	solidi sospesi totali mg/l; materiali sedimentabili 2h; BODs mg/l; COD mg/l; BIAS; grassi e olii animali e vegetali mg/l;	1 mese

Componente	Tipo manutenzione	Intervento	Periodicità
		tensiottivi anionici MABS totali mg/l; oli minerali mg/l;	
Caratterizzazione Fanghi	Manutenzione mensile caratterizzazione fanghi degli impianti di depurazione	laboratori specializzati accreditati	1 anno
Uscita Acqua	Manutenzione semestrale uscita acqua degli impianti di depurazione	parametri secondo normativa e prescrizione per autorizzazione (secondo delibera)	6 mesi
Prove E Verifiche	Manutenzione trimestrale ulteriori verifiche degli impianti di depurazione	verifica legionellosi nei serbatoi e reti di acqua potabile e industriale	3 mesi
Prove E Verifiche	Manutenzione mensile ulteriori verifiche degli impianti di depurazione	prove di Jet Test; metalli pesanti; tensioattivi totali	1 mese
Prove E Verifiche	Manutenzione settimanale ulteriori verifiche degli impianti di depurazione	controllo con kit locali; controllo con kit locali COD; controllo con kit locali azoto ammoniacale; controllo con kit locali nitrati e nitriti; controllo con kit locali metalli pesanti; controllo con kit locali ph; controllo con kit locali temperatura Imhoff;	1 settimana

1.5 Scheda attività manutenzione per archi di lavaggio

COMPONENTE	INTERVENTO	PERIODICITÀ
Archi Di Lavaggio	controllare connessioni, emergenze, più piccoli interventi di ripristino; controllare pulsantiere e dispositivi di sicurezza impianto (opzionale) più piccoli interventi di ripristino; controllare dispositivo esterno di sicurezza impianto (opzionale) più piccoli interventi di ripristino; controllare i livelli; controllo funzionalità pompa più piccoli interventi di ripristino; controllo visivo spazzole più piccoli interventi di ripristino;	10gg
	controllo del sistema motoriduttori degli spazzolini più piccoli interventi di ripristino; verificare le condizioni del paracolpi in gomma più piccoli interventi di ripristino; verificare il consumo degli elementi setolati; verificare l'eventuale presenza di punti di corrosione sulla struttura metallica; controllare tutte le connessioni elettriche del pannello più piccoli interventi di ripristino; controllo ugelli lavaggio più piccoli, interventi di ripristino;	1 mese
	controllo spazzole, sistema spazzole orizzontale e verticale, libero movimento dei bracci degli spazzoloni più piccoli interventi di ripristino	1 anno
	lubrificazione cuscinetti e catene (SN); lubrificazione sistema lavaggio spazzolone orizzontale (SN);	6 mesi
	lubrificazione sistema lavaggio spazzolone verticale (SN)	3 mesi
Monospazzole	controllare connessioni, emergenze, più piccoli interventi di ripristino; controllare pulsantiere e dispositivi di sicurezza impianto (opzionale) più piccoli interventi di ripristino; controllare dispositivo esterno di sicurezza impianto (opzionale) più piccoli interventi di ripristino;	10gg

	controllare i livelli; controllo funzionalità pompa più piccoli interventi di ripristino; controllo visivo spazzole più piccoli interventi di ripristino;	
	controllo spazzole, sistema spazzole verticale, libero movimento dei bracci degli spazzoloni più piccoli interventi di ripristino	1 anno
	Tagliando come da libretto d'uso e manutenzione	1 anno
	lubrificazione sistema lavaggio spazzolone verticale (SN)	3 mesi

1.6 Scheda attività ordinarie di Manutenzione Impianti Antincendio

Componente	Intervento	Periodicità
Idrante	Manutenzione	6 mesi
	Prova pressione idrante	1 anno
Idranti, Naspi E Rete Idrica	Verifica	6 mesi
Manichette – Rete Idrica Antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
	Prova pressione tenuta	Entro 5 anni della messa in servizio
Manichette E Cassette Portamanichette – Impianto Idrico Antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (Sprinkler)		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Sprinkler	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler– A Secco, Alternativi O A Preallarme	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler – Alimentati Da Pompe	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler – Alimentati Da Serbatoi A Gravità	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler – Alimentati Da Serbatoi A Pressione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Valvole A Farfalla (Butterfly) – Impianto Idrico Antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Valvole Di Sezionamento A Saracinesca – Impianto Idrico Antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni Idriche Per Impianti Automatici Antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni Idriche Per Impianti Automatici Antincendio – Pompe	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni Idriche Per Impianti Automatici Antincendio – Serbatoi A Gravità	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni Idriche Per Impianti Automatici Antincendio – Serbatoi A Pressione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

Estintori carrellati		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Estintore Carrellato A Polvere A Pressione Permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore Carrellato a Polvere Pressurizzato Con Bombola Di Gas Ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore Carrellato Ad Acqua o a Schiuma A Reazione Chimica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore Carrellato Ad Acqua o a Schiuma A Pressione Permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore Carrellato Ad Acqua o Schiuma Pressurizzato Con Bombola Di Gas Ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore Carrellato Ad Anidride Carbonica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	5 anni
Estintore Carrellato Ad Idrocarburi Alogenati	Verifica	6 mesi
	Ricarica	6 anni

Estintori portatili		
Componenti	**Intervento**	**Periodicità**
Estintore Portatile A Polvere A Pressione Permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore Portatile A Polvere Pressurizzato Con Bombola Di Gas Ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore Portatile Ad Acqua O A Schiuma Pressurizzato Con Bombola Di Gas Ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore Portatile Ad Acqua O A Schiuma A Pressione Permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore Portatile Ad Acqua O A Schiuma A Reazione Chimica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore Portatile Ad Anidride Carbonica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	5 anni
Estintore Portatile Ad Idrocarburi Alogenati	Verifica	6 mesi
	Ricarica	6 anni

Impianti di spegnimento a gas		
Componenti	**Intervento**	**Periodicità**
Ugelli Di Scarica	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Tubazioni	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 Anno
Bombole	Verifica	6 mesi
Comando Di Attuazione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

Impianti di rilevazione fumi		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Impianti di rilevazione fumi	Verifica	1 mese
Centrale di segnalazione automatica	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore ottico di fumo	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore termico tipo termovelocimetrico	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore jonico a doppia camera	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore di gas a doppia soglia	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore di allagamento	Verifica funzionalità	6 mesi

Evacuatori di fumo e calore		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Impianto Evacuatori di fumo e calore	Manutenzione	3 mesi

Autorespiratori		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Armadi d'emergenza per autorespiratori	Manutenzione	6 mesi
Armadi d'emergenza per maschere e filtri	Verifica	1 mese
	Manutenzione	6 mesi
	Ricollaudo	2 anni
Autorespiratori carrellati	Verifica	3 mesi
	Ricollaudo	2 anni
Autorespiratori mono-bombola bi-bombola	Manutenzione	6 mesi
Bombole aria da 4 litri	Verifica	6 mesi
Bombole aria da 40 e 50 litri	Verifica	6 mesi

Sistemi di allertamento		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Pulsanti di allarme – Impianto antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	6 mesi
Sirene – Sistema di allertamento	Verifica	6 mesi
Sistemi di comunicazione con altoparlanti	Manutenzione	1 anno
Sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale di incendio	Verifica	6 mesi
Ricetrasmittenti	Verifica	1 settimana

Impianti di illuminazione di sicurezza		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Impianti di illuminazione di sicurezza	Verifica	1 mese

Porte tagliafuoco		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Porte tagliafuoco, maniglioni antipanico e relativi accessori	Verifica	1 mese
	Manutenzione	6 mesi

1.7 Scheda attività ordinarie di Manutenzione Impianti Elevatori

Ascensori		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Funi, catene e loro attacchi	Verifica stato di conservazione, verifica golare funzionamento, pulizia, lubrificazione	min. 6 mesi
Paracadute, Limitatore di velocità e altri dispositivi di sicurezza;	Verifica integrità efficienza	min. 6 mesi
Impianto elettrico	Verifica dell'isolamento dei collegamenti con la ra;	min. 6 mesi
Impianto di messa a terra	Verifica dell'efficienza	min. 6 mesi
Dispositivi meccanici ed elettrici	Verificare il funzionamento	q.n.
Porte dei piani e altre parti in movimento	Verifica regolare funzionamento, registrazione, ılizia, lubrificazione	q.n.
Serrature	Verifica regolare funzionamento, pulizia, brificazione	q.n.
Sistemi idraulici	Verifica livelli, eventuali perdite e tenuta arnizioni	6 mesi
Locale macchine	Pulizia completa	6 mesi
	Verifica corretta areazione	6 mesi
	Verifica corretta chiusura porte	6 mesi
Vano corsa	Verifica corretta areazione	6 mesi
Locale argani di rinvio	Pulizia completa	6 mesi
	Verifica corretta chiusura porte	6 mesi
Fosse	Pulizia completa	6 mesi
Argani e altre parti soggette a movimento	Lubrificazione	6 mesi
Freni e dispositivi di sicurezza	Prove funzionamento	6 mesi
Interruttore di emergenza	Controllo funzionamento	6 mesi
Estintore	Verifica presenza/efficienza	6 mesi

1.8 Scheda attività manutenzione per impianti di sollevamento

COMPONENTE	INTERVENTO	PERIODICITÀ
CARROPONTI E GRU FERROVIARIO secondo manuale uso e manutenzione	GRU A PONTE ordinaria	1 mese
	GRU STRUTTURA LIMIT.ordinaria	1 mese
	GRU STRUTTURA LIMIT.ordinaria	1 mese
	GRU A PONTE ordinaria	1 mese
	GRU A PONTE ordinaria	1 mese
	GRU A PONTE ordinaria	1 mese
	PONTE SVILUPPABILE ordinaria	1 mese
	CENTRALE DI COMANDO CON N.4 COLONNE DI SOLLEVAMENTO DA 15t	1 mese
	CENTRALE DI COMANDO CON N.4 COLONNE DI SOLLEVAMENTO DA 15t	1 mese
	GRU A PONTE verifica ARPA	12 mesi
	GRU STRUTTURA LIMIT. verifica ARPA	12 mesi
	GRU STRUTTURA LIMIT. verifica ARPA	12 mesi
	GRU A PONTE verifica ARPA	12 mesi
	GRU A PONTE verifica ARPA	12 mesi
	GRU A PONTE verifica ARPA	12 mesi
	PONTE SVILUPPABILE verifica ARPA	12 mesi

1.9 Scheda attività ordinarie di Manutenzione Impianti Antintrusione e videosorveglianza

Impianto di sicurezza		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Centralina di comando e P.C.	Verifica funzionamento	3 mesi
	Verifica batterie tampone	1 mese
	Verifica linee alimentazione	3 mesi
Rilevatori	Verifica funzionamento	3 mesi
Sirene	Verifica funzionamento	3 mesi

Controllo accessi		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Lettori di badge	Verifica funzionamento	3 mesi
	Pulizia	6 mesi
Centralina di comando e controllo e P.C.	Verifica corretto funzionamento	3 mesi
	Pulizia	3 mesi
Bussole	Verifica funzionalità	3 mesi
Monitor	Verifica funzionalità	3 mesi
Tornelli per accesso uffici	Verifica funzionalità	1 mese
	Pulizia	2 mesi
Metal detector	Verifica funzionalità	1 mese
	Pulizia	3 mesi
Telecamere	Verifica funzionalità, pulizia e controllo puntamenti e connessioni	3 mesi
Cablaggi	Controllo collegamenti e sistema via cavi	6 mesi

1.10 Scheda attività ordinarie di Piccola Manutenzione Edile

Strutture verticali e tamponamenti		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Finitura pareti esterne	Verifica visiva della presenza di depositi efflorescenze, bollature, croste, micro fessurazioni, distacchi.	6 mesi
Manufatti in C.A.	Verifica visiva dello stato di alterazione delle superfici: lesioni, rigonfiamenti, coloritura da ossidazione dei ferri o da inefficacia gocciolatoi.	6 mesi

Strutture orizzontali		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Pavimenti	Verifica visiva dello stato di conservazione di pavimentazione di qualsiasi tipologia e materiale con rilievo di: grado di usura, presenza di macchie, efflorescenze, abrasioni, graffi, rotture, cavillature, lesioni e fessurazioni. Verifica di complanarità.	6 mesi
Soffitti	Verifica visiva della presenza di depositi efflorescenze, bollature, croste, micro fessurazioni, distacchi.	6 mesi
Controsoffitti	Verifica visiva dello stato di conservazione di pavimentazione di qualsiasi tipologia e materiale. Verifica stato dei supporti e ganci se ispezionabili tramite smontaggio parziale e successivo rimontaggio.	6 mesi

Partizioni interne fisse e mobili		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Finiture pareti interne	Verifica visiva della presenza di depositi efflorescenze, bollature, croste, micro fessurazioni, distacchi.	6 mesi
Pareti o partizioni interne	Verifica visiva dello stato di conservazione di parete di qualsiasi tipologia e materiale con rilievo di: rotture, cavillature, lesioni e fessurazioni.	6 mesi
Rivestimenti	Verifica visiva dello stato di conservazione di rivestimenti di qualsiasi tipologia e materiale con rilievo di: rotture, cavillature, lesioni, fessurazioni, distacchi o perdite di elementi	6 mesi

Coperture e sistemi smaltimento acque piovane		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Coperture piane	Verifica visiva dello stato di pulizia, con rilievo dell'esistenza di depositi, detriti, foglie altri organismi vegetali e nidi di insetti, con eventuali ostruzioni delle vie di deflusso delle acque. Verifica visiva delle condizioni generali del manto, dell'integrità della superficie di copertura, dell'assenza di fessurazioni, tagli, bolle, scorrimenti, ondulazioni. Verifica dell'adesione e continuità del manto impermeabile soprattutto in corrispondenza di scarichi, risvolti su muri, aeratori e canne fumarie.	4 mesi
Gronde, pluviali e lattonerie	Verifica della continuità, funzionalità stato di conservazione e pulizia di canali di gronda, grondaie, bocchettoni, griglie parafoglie e pluviali.	4 mesi

Serramenti e sistemi di schermatura raggi solari/oscuramento		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Serramenti interni	Verifica visiva dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e delle ante, controllo del fissaggio del telaio al controtelaio. Verifica della funzionalità del serramento (apertura- chiusura), della perfetta chiusura delle ante ed allineamento dell'infisso alla battuta, dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie). Verifica stabilità e tenuta di eventuali superfici vetrate.	6 mesi
Serramenti esterni	Verifica visiva dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e delle ante, controllo del fissaggio del telaio al controtelaio. Verifica della funzionalità del serramento (apertura- chiusura), della perfetta chiusura delle ante ed allineamento dell'infisso alla battuta, dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie). Verifica stabilità e tenuta di eventuali superfici vetrate. Verifica della presenza di eventuali tracce di infiltrazioni perimetrali.	6 mesi
Sistemi oscuranti	Verifica della stabilità, funzionalità e dell'integrità dei sistemi oscuranti di qualsiasi tipologia e materiale, interni ed esterni al serramento, delle singole componenti, ferramenta e accessori, compresi i sistemi di motorizzazione e automazione.	6 mesi

Recinzioni e cancellate		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Parapetti, ringhiere, inferriate, cancelli metallici, griglie	Verifica della stabilità, dello stato di conservazione e della protezione, di elementi e opere metalliche, di qualsiasi tipo e dimensione, con verifica dello stato di degrado e del deterioramento e di eventuali rotture dei singoli elementi, della ferramenta e degli accessori.	6 mesi

Riparazione porte e finestre		
Componente	**Intervento**	**Periodicità**
Porte	Verifica visiva dello stato di conservazione dei pannelli, controllo del fissaggio dei pannelli, controllo del fissaggio del telaio al controtelaio. Verifica della funzionalità del serramento (apertura- chiusura), della perfetta chiusura dei pannelli ed allineamento dell'infisso alla battuta, dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie).	6 mesi
Finestre	Verifica visiva dello stato di conservazione dei pannelli, controllo del fissaggio dei pannelli, controllo del fissaggio del telaio al controtelaio. Verifica della funzionalità del serramento (apertura- chiusura), della perfetta chiusura dei pannelli ed allineamento dell'infisso alla battuta, dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie).	6 mesi

1.11 Scheda attività manutenzione per automazioni

COMPONENTE	INTERVENTO	PERIODICITÀ
Porte Automatiche	controllo e ripristino integrità e fissaggio struttura portante-protettiva-di scorrimento e di guida e reintegro bulloneria mancante	6 mesi
	controllo e ripristino integrità – fissaggio - taratura e funzionalità degli organi di rotazione-di trasmissione-di scorrimento di guida - di frizionamento e di arresto;	6 mesi
	controllo efficienza dispositivi di blocco/chiusura ante;	6 mesi
	controllo e ripristino integrità organi di tenuta;	6 mesi
	controllo e ripristino integrità e fissaggio guide inferiori ante;	6 mesi
	controllo e ripristino efficienza dei dispositivi antipanico/antischiacciamento e di sicurezza;	6 mesi
	controllo e ripristino linearità verticalità ante;	6 mesi
	controllo e taratura tempi di apertura e chiusura ante;	6 mesi
	controllo e ripristino efficienza degli organi elettrici ed elettronici di comando – di controllo- di azionamento- di protezione - di sicurezza - di emergenza – interessati alla movimentazione ante;	6 mesi
	pulizia fotocellule e verifica allineamento verifica sensibilità radar;	6 mesi
	controllo collegamenti di terra e verifica efficienza dispositivi per monitoraggio;	6 mesi
	pulizia ed asporto di corpi estranei per ristabilire le condizioni ottimali di funzionalità, immagine e sicurezza;	6 mesi
	controllo delle protezioni contro i contatti indiretti verifica impianto elettrico di servizio e alimentazione;	6 mesi
Portoni motorizzati	controllo integrità e sistema di fissaggio struttura portante - protettiva – di avvolgimento - di cernieramento – guide e reintegro della eventuale bulloneria mancante.	6 mesi

	controllo e ripristino integrità – fissaggio- taratura e funzionalità degli organi meccanici di rotazione – di trasmissione- di scorrimento di tensionamento – di guida- di avvolgimento – di ammortizzazione – di limitazione corsa e di arresto meccanico interessati alla movimentazione dei rispettivi tipi di portoni (a libro, a telo, a pannelli ecc.);	6 mesi
	controllo e ripristino efficienza dispositivi di sicurezza, di frenatura e limitatori di corsa;	6 mesi
	controllo e ripristino organi di tenuta;	6 mesi
	verifica lubrificante e eliminazione eventuali residui dello stesso;	6 mesi
	controllo e ripristino livello lubrificanti motoriduttori.	6 mesi
	lubrificazione di tutti i componenti interessati al trattamento;	6 mesi
	controllo e ripristino efficienza dei componenti elettrici ed elettronici atti al comando, alla protezione, all'emergenza, alla segnalazione di sicurezza (acustico/luminosa) interessati alla movimentazione di ogni tipologia di impianto. pulizia dei componenti ottici delle fotocellule e allineamento delle stesse;	6 mesi
	verifica efficienza radar controllo;	6 mesi
	verifica efficienza coste mobili di sicurezza;	6 mesi
	controllo e serraggio connessioni elettriche e organi di connessione;	6 mesi
Portoni motorizzati	controllo connessioni di terra;	6 mesi
	controllo dispositivi semaforici controllo accessi;	6 mesi
	controllo dispositivi di apertura e chiusura manuale;	6 mesi
	controllo integrità elementi metallici su portoni a telo	6 mesi
	controllo dispositivi di rilevamento veicoli	6 mesi
Barriere mobili automatiche	controllo integrità struttura portante protettiva e di sbarramento;	6 mesi
	controllo integrità fissaggio – taratura e funzionalità degli organi meccanici, di rotazione, trasmissione, scorrimento, tensionamento, guida, ammortizzamento arresto meccanico interessati alla movimentazione della sbarra;	6 mesi
	controllo organi di tenuta;	6 mesi
	controllo integrità organi protettivi	6 mesi
	controllo efficienza dispositivo antischiacciamento;	6 mesi
	lubrificazione parti e componenti interessati a tale trattamento;	6 mesi
	controllo e ripristino efficienza dei componenti elettrici ed elettronici atti al comando, al controllo, alla protezione, all'emergenza, alla segnalazione di sicurezza (acustico/luminosa) interessati alla movimentazione della barra mobile;	6 mesi
	pulizia dei componenti ottici delle fotocellule e allineamento delle stesse;	6 mesi
	controllo dispositivi di apertura e chiusura manuale;	6 mesi
	controllo connessioni di terra;	6 mesi
Cancelli motorizzati	controllo integrità struttura portante protettiva, di avvolgimento, di cernieramento e di guida;	6 mesi

	controllo integrità fissaggio – taratura e funzionalità degli organi meccanici, di rotazione, trasmissione, scorrimento, tensionamento, guida, ammortizzamento arresto meccanico interessati alla movimentazione del cancello;	6 mesi
	controllo integrità e funzionalità dei dispositivi di sicurezza, frenatura e limitatori di corsa;	6 mesi
	controllo organi di tenuta;	6 mesi
	eliminazioni eventuali perdite di lubrificanti;	6 mesi
	lubrificazione di tutti i componenti interessati;	6 mesi
	controllo e ripristino efficienza dei componenti elettrici ed elettronici atti al comando, al controllo, alla protezione, all'emergenza, alla segnalazione di sicurezza (acustico/luminosa), ai comandi a distanza interessati alla movimentazione del cancello;	6 mesi
	pulizia dei componenti ottici delle fotocellule e allineamento delle stesse;	6 mesi
	controllo dispositivi di apertura e chiusura manuale;	6 mesi
	controllo connessioni di terra;	6 mesi
	controllo efficienza dispositivo antischiacciamento;	6 mesi
Serrande motorizzate	controllo integrità struttura portante protettiva, di avvolgimento, di cernieramento e di guida;	6 mesi
	controllo integrità fissaggio – taratura e funzionalità degli organi meccanici, di rotazione, trasmissione, scorrimento, tensionamento, guida, ammortizzamento arresto meccanico interessati alla movimentazione del cancello;	6 mesi
	controllo integrità e funzionalità dei dispositivi di sicurezza, frenatura e limitatori di corsa;	6 mesi
	controllo organi di tenuta;	6 mesi
	eliminazioni eventuali perdite di lubrificanti;	6 mesi
	Controllo e ripristino livelli olio agli organi interessati;	6 mesi
	lubrificazione di tutti i componenti interessati;	6 mesi
	controllo e ripristino efficienza dei componenti elettrici ed elettronici atti al comando, al controllo, alla protezione, all'emergenza, alla segnalazione di sicurezza (acustico/luminosa), ai comandi a distanza interessati alla movimentazione della serranda;	6 mesi
	controllo dispositivi di apertura e chiusura manuale;	6 mesi
	controllo connessioni di terra;	6 mesi
Impianti ad apertura manuale	controllo integrità struttura portante, protettiva, di sbarramento e di chiusura;	6 mesi
	controllo integrità, fissaggio, taratura e funzionalità degli organi meccanici di rotazione e scorrimento/tensionamento interessati alla movimentazione dell'impianto di accesso/uscita;	6 mesi
	controllo integrità e funzionalità dei dispositivi di sicurezza;	6 mesi
	controllo integrità guida/binario di scorrimento;	6 mesi
	lubrificazione di tutti i componenti interessati;	6 mesi
	controllo dispositivi di apertura e chiusura;	6 mesi
Tornelli tripode	manutenzione preventiva	6 mesi
Tornelli gabbia	manutenzione preventiva	6 mesi

Tornelli ad anta	manutenzione preventiva	6 mesi

PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO, TRAMITE CONVENZIONE, DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI PER GLI ENTI DELLA REGIONE LAZIO E DELLA REGIONE UMBRIA

ALLEGATO 1

SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

REGIONE LAZIO	***Allegato 1- SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE RETTIFICATE*** *Procedura di gara per l'affidamento, tramite Convenzione, dei servizi di Manutenzione Impianti per gli Enti della Regione Lazio e della Regione Umbria*

MODELLO 1.1

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

Il/La sottoscritto/a [1]

nella sua qualifica di:

□ Legale Rappresentante

□ Institore

□ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta *(allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale)*

□ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta *(allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale)*

Chiede di partecipare in qualità di:

□ operatore singolo
□ raggruppamento temporaneo *(indicare se costituito o costituendo)* formato da: …… (indicare i ruoli ricoperti) …….
□ Consorzio stabile
□ Consorzio tra società cooperative
□ Consorzio tra imprese artigiane
□ Consorzio ordinario *(indicare se costituito o costituendo)*
□ Rete dotata di organo comune
□ Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza

[1] Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore

• dell'Operatore singolo,
• dei consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. 36/2023.
• dei consorzi stabili di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 36/2023,
• della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
• di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
• di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
• dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
• delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
• del Gruppo Europeo Interesse Economico

☐ GEIE
☐ altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore)*

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

(Compilare soltanto i campi di interesse)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del D. Lgs. 36/2023 e consorzi ordinari

Servizio/Fornitura	Parte /Percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del D. Lgs. 36/2023

- **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziate esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore.)

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

(Solo per i Consorzi Stabili)

- **DICHIARA** che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Disciplinare di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare una propria domanda di partecipazione)

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola/associata e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio, in forma associata quale consorziata esecutrice di più consorzi stabili);

o, in alternativa,

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, …… <*indicare quali*> e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

- **DICHIARA** di non partecipare a più di un consorzio stabile.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'art. 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a ……. (*indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo*);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 36/2023 conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il Contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- **DICHIARA**:
  - di concorrere per le seguenti imprese:

    ……
- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

Servizio/Fornitura	Parte /Percentuale	Operatore esecutore

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di ……. al n…….. partita I.V.A. n……. oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di…… al n. ……..

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al Contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

- *(in caso di Rete costituenda)*:

▪ **DICHIARA**: *(dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete)*

- che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a …….
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*

▪ **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ……. al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il Contratto di avvalimento.

▪ **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa …… al fine di migliorare l'offerta ***[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel Contratto di avvalimento]*** e presenta il Contratto di avvalimento (*indicare se nell'offerta tecnica o nella documentazione amministrativa*).

3. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

▪ **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

in alternativa, dichiara che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi ……. [*indicare le motivazioni ……..]* e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

4. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

▪ **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il ……. da …….

▪ **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il ……. da …….

▪ *(solo in caso di raggruppamento)* **DICHIARA** che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

▪ **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del Contratto

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'art. 96, comma 13, del D. Lgs. 36/2023)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento …. (*indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario*) in data … da parte di ….

6. Dichiarazioni da rendere anche da tutti i membri del RTI/Consorzio e dalle consorziate esecutrici

□ **DICHIARA** che non ha ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'art. 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560

o in alternativa

□ **DICHIARA** che ha ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'art. 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560 e, pertanto, presenta l'allegato II del Regolamento di esecuzione *(UE) 2023/1441* relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, compilato in tutte le sue parti.

o in alternativa

□ **DICHIARA** che ha ricevuto i contributi finanziari esteri non soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'art. 28, paragrafo 1, lettera b) e, pertanto, presenta l'allegato II del Regolamento di esecuzione *(UE) 2023/1441* relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, compilato nelle sezioni 1, 2, 7 e 8.

o in alternativa

□ **DICHIARA** che partecipa a lotti il cui valore complessivo è inferiore a 125 milioni di euro e, pertanto, non è tenuto agli obblighi dichiarativi di cui al Regolamento di esecuzione *(UE) 2023/1441* relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno.

7. Dichiarazioni in caso di subappalto

[Nell'ipotesi in cui nel DGUE sia stata indicata la volontà di ricorrere al subappalto]

□ **DICHIARA** che intende ricorrere al subappalto stipulando contratti in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili con piccole e medie imprese.

o in alternativa

□ **DICHIARA** che intende ricorrere al subappalto stipulando contratti in misura pari al ____ *(indicare)* delle prestazioni subappaltabili con piccole e medie imprese. La percentuale inferiore rispetto a quella minima prevista dalle disposizioni normative vigenti è richiesta in quanto _____. A tal fine, si allega la relativa documentazione a comprova di quanto dichiarato.

8. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
  - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato.
  - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
  - di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione reperibile all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-

generali/codice-comportamento, e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla Stazione Appaltante e reperibili al seguente indirizzo https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del Contratto.

- **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.
- **DICHIARA** di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'art. 106, comma 8, (*compilare solo se di interesse) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE.*

  - ☐ 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
  - ☐ 50%in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,[2]
  - ☐ 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D. Lgs. 36/2023;
  - ☐ Riduzione del 20% per il possesso di uno o delle certificazioni o marchi si cui all'allegato *II.13 del D. Lgs. 36/2023.*

Norma	Certificazione/Marchio posseduti

- **DICHIARA** che la cauzione è stata costituita nella forma di …. (indicare se cauzione o fideiussione).
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione) indica il seguente sito internet…… o la seguente PEC del garante……, al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della Stazione Appaltante.*
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico*) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. …… intestato a ……., presso …….
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'art. 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa.
- **DICHIARA** ***di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel Disciplinare di gara.***
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo ……., producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.
- **DICHIARA**

[2] Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

☐ di aver adottato modelli di organizzazione o di gestioni idonei a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001

- **DICHIARA** di garantire, ai sensi dell'art. 102 comma 1, lett b):

☐ di applicare il CCNL indicato dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara *oppure*

☐ di applicare ai dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto l'applicazione delle medesime tutele previste dal CCNL indicato dalla Stazione Appaltante, pur applicando il CCNL …… *(riportare l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge 76/20)*. Per consentire alla Stazione Appaltante lo svolgimento delle verifiche di equivalenza di cui all'art. 11 del Codice, si allega la relativa dichiarazione di equivalenza.

- **DICHIARA** di impiegare, all'atto della presentazione delle dichiarazioni, un numero di dipendenti pari a ……

  - *(in caso di operatori con meno di 15 dipendenti)*

    ☐ di non essere tenuto al rispetto di quanto prescritto dall'art. 47, commi 2, 3 e 3bis, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021;

  - (*in caso di operatori con un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50*)

    ☐ di impegnarsi, in caso di affidamento, a consegnare al Committente, entro 6 mesi dalla conclusione del Contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali - ove presenti - e in modalità telematica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali utilizzando l'apposito portale, attraverso il quale la Consigliera e il Consigliere regionale di Parità [3] potranno accedere ai rapporti trasmessi dalle aziende;

    ☐ di impegnarsi a consegnare al Committente, entro 6 mesi dalla conclusione del Contratto, una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti dalla legge 68/99 ed illustri le eventuali sanzioni ed i provvedimenti imposti nel triennio precedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte. Tale relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali [4];

  - *(in caso di operatori con un numero di dipendenti superiore a 50)*

    ☐ di allegare copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto ai sensi dell'articolo 46, comma 2, decreto legislativo n. 198/ 2006, corredato della attestazione di conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali - ove presenti - e in modalità telematica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali utilizzando l'apposito portale, attraverso il quale la Consigliera e il Consigliere regionale di Parità potranno accedere ai rapporti trasmessi dalle aziende;

- **DICHIARA** di accettare irrevocabilmente che la Regione Lazio si riserva, in qualsiasi momento, anche successivamente all'aggiudicazione efficace e fino alla firma del contratto, il diritto di revocare la gara e il conseguente provvedimento finale della procedura per qualsiasi motivo connesso al principio di autotutela della medesima. Dichiara altresì di accettare integralmente e irrevocabilmente la presente clausola di revoca della procedura, rinunciando a qualsiasi richiesta di indennizzo, risarcimento o rimborso di danni o spese derivanti dall'eventuale atto

di revoca della gara, dalla revoca dell'eventuale provvedimento di aggiudicazione e dalla mancata sottoscrizione del contratto per motivi di autotutela.

9. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

- accettare, i requisiti particolari per l'esecuzione del Contratto previsti nel disciplinare di gara ai sensi dell'art. 113, comma 2 del D. Lgs. 36/2023, in caso di aggiudicazione;

(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma;
- di impegnarsi a fornire, in caso di aggiudicazione, i dati relativi al Titolare effettivo tramite l'apposito allegato;

SI IMPEGNA ad adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136."

10. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **DICHIARA** di aver preso visione e di accettare quanto previsto dagli atti di gara in merito al trattamento dei dati personali e, in particolare, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati tramite fascicolo virtuale nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 in materia di protezione dei dati personali ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante del possesso dei requisiti di cui all'art. 99 del D. Lgs. 36/2023, nonché per ulteriori finalità;
- **DICHIARA** di essere consapevole che, nei casi di cui all'art. 36, commi 1 e 2, del D. Lgs. 36/2023, l'offerta presentata sarà resa disponibile mediante accesso diretto alla piattaforma**.**
- **DICHIARA** di essere consapevole che, eventuali documenti aggiuntivi (es. documento di identità) verranno gestiti con le modalità previste all'art. 36 del D.Lgs. 36/2023.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 36/2023 tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'art. 22 del D. Lgs. 36/2023 e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale.
- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente: ……

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale …… e l'indirizzo di servizio elettronico …… di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS …… e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

(in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici): **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo …

[indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento] del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO A

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

REGIONE LAZIO	*Allegato 1- SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE RETTIFICATE* *Procedura di gara per l'affidamento, tramite Convenzione, dei servizi di Manutenzione Impianti per gli Enti della Regione Lazio e della Regione Umbria*

ALLEGATO B

Dati posizioni contributive e ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

A. **Ragione/denominazione sociale** _____

B. **Ccnl applicato**_____ **indicare il codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del D.L. n. 76/2020** _____

C. **DIMENSIONE AZIENDALE**

N. dipendenti _____

D. **DATI INAIL:**

Codice ditta _____

PAT sede legale impresa _____

E. **DATI INPS:**

Matricola azienda _____

Codice sede INPS_____

F. **Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate**:

Ufficio di _____, città _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-mail _____, PEC _____.

G. Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

QUADRO B – INFORMAZIONI INTEGRATIVE per i Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) c) e d) del Codice.[5] *– Allegato alla domanda di partecipazione*

B.1 NUMERO IMPRESE SOCIE[6]

_____

B.2 TOTALE ADDETTI IMPRESE CONSORZIATE[7]

_____

B.3 IMPRESA AFFIDATARIA

- Ragione sociale _____
- Sede sociale _____
- Legale rappresentante _____
- Partita IVA _____
- Iscrizione CCIAA _____
- *Nel caso di cooperativa*, iscrizione Albo nazionale cooperative _____

B.4 DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA

– Totale dipendenti[8]: _____

– Posizioni previdenziali: INPS _____ INAIL_____

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

[5] Il quadro deve essere compilato per ogni impresa a cui il Consorzio affiderà l'esecuzione delle forniture
[6] I dati sono riferiti al Consorzio nel suo complesso
[7] Vedi nota precedente
[8] Indicare il numero complessivo dei dipendenti

MODELLO 1.2

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ___, via _____, n. ____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito denominata "Impresa", ai fini della partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento del servizio *di Manutenzione Impianti per gli Enti della Regione Lazio e della Regione Umbria*, tenuto conto delle condizioni professionali e di utilizzo del personale già impiegato dal fornitore del servizio uscente, nonché dell'esigenza dell'Amministrazione contraente di evitare interruzioni o comunque disservizi nella fase di passaggio tra il precedente ed il nuovo servizio

SI IMPEGNA

conformemente con quanto previsto nel Bando e nel Disciplinare di Gara, dichiara che l'Impresa Aggiudicataria, ad assorbire prioritariamente, con carattere di continuità, i lavoratori già direttamente utilizzati dall'Aggiudicatario uscente, all'interno dei singoli contratti esecutivi, nella prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco Legge n. 300/1970.

A tal fine, si impegna a presentarsi, prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere il ricollocamento del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova.

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 6 ottobre 2025

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata da DAS S.r.l. (procedimento DFP-RM005050).

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, verificata l'ammissibilità e la procedibilità dell'istruttoria, si dà evidenza pubblica della seguente domanda di concessione:

Richiedente: Soc. DAS S.r.l.

Codice fiscale/P.IVA: 11885651007

Bene demaniale richiesto: Compendio demaniale di circa 160 mq, posto in sinistra idraulica del fiume Tevere, con accesso da Via Ostiense 182/A.

Censita al Catasto Terreni al foglio 832 particella 6/p

Destinazione dell'uso esclusivo del bene demaniale richiesto: Terrazza coperta, con annesso magazzino, da utilizzare per attività di somministrazione alimenti e bevande.

Durata richiesta della concessione: 10 anni.

Data di ricevimento della domanda: 09/09/2025 protocollo n. 886922

Numero di procedimento: DFP-RM005050

Il termine entro cui presentare eventuali domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni è di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando nella comunicazione il numero di procedimento

Il Dirigente dell'Area

Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2025, n. G12052

Istanza presentata dal Comune di Anzio, per l'attività di "manutenzione straordinaria del passo di accesso portuale del Porto di Anzio". Rilascio autorizzazione di cui all'art. 109 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. come disciplinato dal D.M. n. 173/2016.

OGGETTO: istanza presentata dal Comune di Anzio, per l'attività di "manutenzione straordinaria del passo di accesso portuale del Porto di Anzio". Rilascio autorizzazione di cui all'art. 109 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. come disciplinato dal D.M. n. 173/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30.04.2024, concernente "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 7 marzo 2025, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio"*;

VISTA la D.G.R. n. 401 del 30 maggio 2025 avente ad oggetto *"Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie."* che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine delle attività previste dalla succitata D.G.R. n. 129/2025;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n.479 del 26 giugno 2025 con la quale la Giunta Regionale ha conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale *"Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione 9 luglio 2025, n.G08770, concernente: *"Organizzazione della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n G16225 del 02/12/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio all'Ing. Valerio Camponeschi con il quale è stato disposto di procedere, a far data dal 1° dicembre 2024, novato a partire dal 1° luglio 2025;

VISTA la Determinazione 9 luglio 2025, n.G08759, con la quale viene assegnato il personale della Direzione regionale *"Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio"*, confermando l'ing. Valerio Camponeschi quale Dirigente dell'Area *"Pianificazione e attuazione degli interventi a difesa della costa"*;

VISTI inoltre:

- il D.P.C.M. del 21 dicembre 1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio1997;
- il D.M. 24 gennaio 1996 del Ministero dell'Ambiente "Direttive inerenti alle attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";
- il D.lgs. del 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. n. 59 del 15 marzo 1997";
- la Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 183/89";
- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 art. 109 combinato con l'art.21 della L.179/2002, il quale stabilisce che l'immersione deliberata in mare da navi ovvero aeromobili e da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi è consentita previa autorizzazione della Regione;
- il D.M. del 15 luglio 2016, n. 173 che disciplina la movimentazione dei sedimenti marini in area non interna a SIN, che abroga il precedente D.M. 24/01/1996 "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della Legge 10 maggio 1976, n. 319 e ss.mm.ii., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambito marino", e che adotta il "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- l'istanza presentata dall'ing. Walter Dell'Accio, Responsabile S.C. Patrimonio e Demanio Marittimo del Comune di Anzio (RM), acquisita agli atti con nota prot. 806172 del 05/08/2025 e integrata con note acquisite agli atti al prot. 824532 del 12/08/25 e al prot. 853546 del 26/08/25, con le quali chiede l'autorizzazione ad eseguire un intervento di "manutenzione straordinaria del passo di accesso portuale del Porto di Anzio";
- la Relazione generale e i relativi elaborati grafici allegati all'istanza e redatti a giugno 2025 dal progettista ing. Marco Pittori, in adempimento alle attività istruttorie necessarie per il rilascio dell'autorizzazione all'escavo di sedimenti per un volume complessivo di 20.150 mc, in un'area di dragaggio, di superficie di 21.000 mq prospiciente l'imboccatura del porto e il ripascimento di un'area di costa in erosione a sud dell'area di Tor Caldara, come meglio individuate nell'elaborato grafico allegato all'istanza, al fine di creare un canale largo circa 110 m con un fondale compreso fra i -4.75 e i -4.30 m;
- i campioni, per uno spessore di 2 m, prelevati a luglio 2025 dalla soc. Oikos Engineering S.r.l.

come indicato negli elaborati schede attività di campo, nei punti individuati con le stazioni di campionamento, come descritto nell'elaborato allegato all'istanza; di seguito sono indicate le stazioni di campionamento e le relative coordinate geografiche UTM WGS84 Fuso 32/33:

Tabella 1. Riepilogo daelle stazioni di campionamento e coordinate

Area	Stazione	Spessore (m)	Latitudine	Longitudine	Codice campione
Destinazione	PC1	superficiale	12°36'22.17"	41°28'10.66"	2518472.001
	PS1	superficiale	12°36'30.58"	41°27'58.65"	2518472.002
	PS2	superficiale	12°36'35.02"	41°27'48.50"	2518472.003
	PS3	superficiale	12°36'41.60"	41°27'40.22"	2518472.004
	PS4	superficiale	12°36'50.69"	41°27'30.60"	2518472.005
	PS5	superficiale	12°36'57.18"	41°27'20.65"	2518472.006
	PC2	superficiale	12°37'2.77"	41°27'11.30"	2518472.007
Dragaggio	PD1	0,0 – 0,5	12°38'20.03"	41°26'41.50"	2518472.008
		0,5 – 1,0			2518472.009
		1,0 – 2,0			2518472.010
	PD2	0,0 – 0,5	12°38'24.32"	41°26'38.56"	2518472.011
		0,5 – 1,0			2518472.012
		1,0 – 2,0			2518472.013
	PD3	0,0 – 0,5	12°38'21.63"	41°26'35.80"	2518472.014
		0,5 – 1,0			2518472.015
		1,0 – 2,0			2518472.016

CONSIDERATO che all'interno dell'area di dragaggio sono state definite 3 stazioni di campionamento PD1, PD2 e PD3, che sono state campionate aliquote tramite tecnica del carotaggio e dalla loro mescolanza è stato ottenuto un campione rappresentativo del volume del materiale da movimentare. I campioni sono stati sottoposti alla caratterizzazione ambientale nel periodo di agosto 2025, analizzati dal laboratorio BIOCHEMIE LABs.r.l.

CONSIDERATO che i risultati acquisiti nell'ambito della caratterizzazione ambientale condotta ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità alle disposizioni previste nel D.M. 15 luglio 2016, n.173, mostrano che la qualità del materiale caratterizzato da movimentare rientra nella classe A, con classe di pericolo ecotossicologico assente per tutti i campioni, ad eccezione del livello superficiale della carota PD3 che è risultato in classe B;

CONSIDERATO che tra le opzioni previste per i sedimenti in Classe A da movimentare dal sito di dragaggio è incluso il ripascimento sia emerso che sommerso, mentre per i sedimenti in Classe B è consentito il solo ripascimento sommerso;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 825464 del 12/08/2025 l'Area Pianificazione e Attuazione Interventi a Difesa della Costa, ai sensi del DM 173/2016 art. 5 comma 2, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di competenza, ha richiesto il parere consultivo della commissione locale per la pesca e l'acquacoltura che attesti la sostenibilità delle attività previste con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca e l'acquacoltura;

DATO ATTO che è pervenuto il parere consultivo positivo da parte della Direzione Regionale Agricoltura, e Sovranità Alimentare, caccia, pesca e Foreste con nota prot. 915072 del 17/09/2025;

PRESO ATTO del carattere ricostruttivo dell'intervento, realizzato, oltre che per garantire l'accessibilità al Porto di Anzio, anche per effettuare un ripascimento morbido, al fine di ricostituire la linea di riva di un'area fortemente soggetta fenomeni erosivi;

RITENUTA la necessità dell'intervento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come disciplinato dal D.M. n. 173/2016 e dall'allegato tecnico parte integrante del Decreto, il Comune di Anzio, ad eseguire un intervento di "manutenzione straordinaria del passo di accesso portuale del

Porto di Anzio" mediante il prelievo del sedimento sabbioso da un'area di dragaggio prospiciente, individuata dai seguenti vertici e dalle relative coordinate geografiche WGS84:

Coord. WGS84		
ID PUNTO	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
D1	12° 38' 18.64"	41° 26' 41.45"
D2	12° 38' 24.95"	41° 26' 37.13"
D3	12° 38' 21.91"	41° 26' 34.58"
D4	12° 38' 15.62"	41° 26' 38.96"

da depositare nel tratto di arenile, posto a sud dell'area di Tor Caldara, individuato dai seguenti vertici e relative coordinate geografiche:

Coord. WGS84		
ID PUNTO	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
PR1	12° 36' 23.78"	41° 28' 8.13"
PR2	12° 36' 40.13"	41° 27' 42.08"
PR3	12° 36' 36.34"	41° 27' 40.39"
PR4	12° 36' 20.16"	41° 28' 6.66"

come indicato negli elaborati allegati all'istanza richiamata nelle premesse, per un quantitativo complessivo di sedimenti pari ad un volume di 20.150,00 mc, da movimentare subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- che i lavori siano eseguiti sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
- che i sedimenti siano movimentati così come indicato nella Relazione allegata all'istanza, per una quantità complessiva pari a 20.150,00 mc. I sedimenti ricadenti nella classe di qualità A possono essere ricollocati a ripascimento del tratto di arenile indicato, mentre i sedimenti ricadenti in classe di qualità B devono essere utilizzati esclusivamente per ripascimento sommerso;
- che i sedimenti da refluire nell'area di ricollocamento, siano esclusivamente quelli appartenenti alla campagna di prelievo dei campioni eseguita dalla in luglio 2025, per le quali sono state eseguite le analisi chimico, fisiche ed ecotossicologiche dal laboratorio BIOCHEMIE LAB S.r.l., in agosto, 2025 come indicato negli elaborati allegati all'istanza;
- che siano adottate tutte le misure previste nel piano di monitoraggio ambientale, previste nell'apposito elaborato allegato all'istanza, durante le attività di dragaggio, che dovrà essere commisurato alle peculiarità degli ambienti di prelievo e di deposizione, alla qualità/quantità di materiale da conferire, suddiviso in differenti fasi temporali: ante operam, in corso d'opera e post operam così come previsto nel punto 3.3.5 dell'allegato tecnico al D.M. 173 del 15 luglio 2016;
- che, durante l'esecuzione dei lavori, siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare danni a persone e/o cose, delimitando l'area interessata e apponendo le specifiche segnalazioni previste e facendo ottemperare tutte le disposizioni normative in materia di sicurezza e organizzazione dei cantieri;

- che durante lo svolgimento delle operazioni siano adottate tutte le precauzioni onde evitare rischi per l'ecosistema circostante e qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare;
- che sia comunicato all'Ufficio Marittimo competente e all'Area Pianificazione e Attuazione intervento a difesa della costa sia l'inizio che l'ultimazione dei lavori.

Tali lavori potranno essere eseguiti nell'arco di validità della presente determinazione, con le modalità ed in conformità alle ordinanze e autorizzazioni "che disciplinano la stagione balneare art. 2.6.1" rilasciate dagli enti competenti.

La presente Determinazione sarà trasmessa:

- alla Capitaneria di Porto di competenza;
- al Comune di Anzio;

La presente autorizzazione può essere modificata e/o sospesa e/o revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale, come previsto nell'art. 7 del D.M. 173/2016, ed ha valore solo per quanto concerne le competenze di questa Direzione Regionale in applicazione del medesimo decreto, non esimendo l'istante dal munirsi delle autorizzazioni rilasciate da altre Amministrazioni/Enti nonché dall'osservanza d'ogni onere ed obbligo a loro connesso e conseguente.

La presente autorizzazione è valida ed è efficace come previsto nell'art. 4 comma 9 e nell'art. 5 comma 1 e 3 del D.M. 173/2016, per l'intera durata dei lavori di escavo e sino ad esaurimento delle quantità autorizzate, e, comunque considerata l'area di dragaggio all'interno del porto soggetta a variazioni della qualità del materiale, non oltre diciotto mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto nell'articolo 6 del D.M. 173/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2025, n. G12331

Attribuzione ai Comuni del Lazio interessati (esclusa Roma Capitale), a titolo di acconto, salvo conguaglio, del concorso finanziario regionale - ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri dei servizi di TPL per il secondo semestre 2025. Perfezionamento - per euro 21.602.295,00 - della prenotazione contabile (bollinatura) n. 53749/2025 assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025. Perfezionamento - per euro 12.397.705,00 - della prenotazione contabile (bollinatura) n. 55219/2025 assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025. Spesa di parte corrente. Intervento MIR n. I202500382.

OGGETTO: Attribuzione ai Comuni del Lazio interessati (esclusa Roma Capitale), a titolo di acconto, salvo conguaglio, del concorso finanziario regionale - ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri dei servizi di TPL per il secondo semestre 2025. Perfezionamento - per euro 21.602.295,00 - della prenotazione contabile (bollinatura) n. 53749/2025 assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025. Perfezionamento - per euro 12.397.705,00 - della prenotazione contabile (bollinatura) n. 55219/2025 assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025. Spesa di parte corrente. Intervento MIR n. I202500382.

IL DIRETTORE ad interim DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Gestione del Trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile"

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L. n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 57 del 22/10/1993 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa", e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 6 del 18/02/2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale n. 1 del 6/09/2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 203 del 24/04/2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 01/06/2018, con la quale la Giunta Regionale ha rivisitato l'assetto organizzativo delle strutture regionali rideterminando le competenze delle direzioni regionali attraverso la modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);
- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale ed in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10, provvedendo, tra l'altro, all'istituzione della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio";
- l'Atto di Organizzazione n. G18225 del 31/12/2024 con la quale è stato conferito all' Ing. Gaetano Colletta l'incarico di dirigente dell'Area "Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile" dell'allora Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio";
- il Regolamento regionale n. 5 del 10/3/2025, come modificato dal Regolamento regionale n. 11 del 3/6/2025, che ha soppresso la Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio,

Demanio e Patrimonio" istituendo la Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 26/6/2025 con la quale è stato conferito all’ Ing. Wanda D’Ercole l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;
- l’Atto di Organizzazione n. G08770 del 09/07/2025 con il quale è stato definito, con decorrenza 1/7/2025, l’assetto organizzativo della Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio” facendovi transitare le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale provenienti dalla soppressa Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio” tra le quali l’“Area Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile”;
- la determinazione dirigenziale n. G08759 del 09/07/2025 “Assegnazione del Personale della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;
- il Decreto dirigenziale n. G08950 del 11/07/2025 “Delega di attribuzioni ai sensi dell'art. 166 del R.R. n. 1/02 ss.mm.ii. ai dirigenti della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;

VISTI

- il D.lgs. n. 118 del 23/6/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 11 del 12/8/2020 “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento regionale n. 26 del 9/11/2017 “Regolamento regionale di Contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- l’art. 30, comma 2, del predetto Regolamento regionale n. 26/2017 che – nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato Decreto, nonché conformemente alla previsione dell’art. 1, comma 16, della L.R. n. 18/2016 – stabilisce che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 11/11/2024 “Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2025 – Anni 2025-2027”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 15 del 18/12/2024 “Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2025 - Anni 2025-2027”;
- la L.R. n. 22 del 30/12/2024 “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 23 del 30/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la “Nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 30/12/2024 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 30/12/2024 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2025 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- la L.R. n. 9 del 3 luglio 2025 "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 03/07/2025 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000D41918 e U0000D41920, di cui al programma 02 della missione 10";
- la L.R. n. 14 del 8 agosto 2025 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027";
- la L.R. n. 15 del 8 agosto 2025 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie";
- la Legge n. 59 del 15/3/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" - e successive modificazioni ed integrazioni - ed in particolare l'art.1, comma 2, e l'art. 4, comma 4;
- il D.lgs. n. 422 del 19/11/1997 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n. 30 del 16/7/1998 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale", e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 6 del 7/6/1999 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)" – e successive modifiche ed integrazioni – e, in particolare, l'art. 36, commi 2 e 3;
- la L.R. n. 35 del 19/12/2001 "Disposizioni per il trasporto pubblico locale. Attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni" - e successive modifiche ed integrazioni - e, in particolare, l'art. 2, comma 1;
- il Decreto-Legge n. 95 del 6/7/2012 – convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012 – recante ad oggetto "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" e, in particolare l'art. 16-bis;
- il Decreto-Legge n. 50 del 24/4/2017 - convertito con modificazioni dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017 - recante ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- la L.R. n. 28 del 27/12/2019 "Legge di stabilità regionale 2020" e, in particolare, l'art. 7, commi da 31 a 35 - "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale" - come modificati dalla L.R. 20/201, dalla L.R. 19/2022, dalla L.R. 8/2023, dalla L.R. n. 20/2024 e, da ultimo, dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 9 del 3 luglio 2025;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 912 del 3/12/2019 "Linee di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale per la ridefinizione dei servizi minimi e l'efficientamento del servizio";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 617 del 22/9/2020 "Approvazione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 29/12/2022 "Affidamento dei servizi di TPL urbano ed interurbano nei comuni del Lazio ad eccezione di Roma Capitale e dei comuni capoluogo di provincia. Approvazione della Relazione di Affidamento redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012 e della Misura 2, punto 2, della delibera ART 154/2019. Autorizzazione ad ASTRAL S.p.A. a pubblicare la gara per l'affidamento dei servizi";

PREMESSO

- che l'art. 30, comma 1, della L.R. n. 30/98 ha costituito il "Fondo Regionale Trasporti" il cui ammontare è determinato, annualmente, con legge di bilancio della Regione, sulla base di risorse finanziarie proprie e di quelle trasferite dallo Stato ai sensi del D.Lgs. 422/97 e s. m. i.;
- che l'art. 30, comma 2, della L.R. n. 30/98 elenca le finalità del predetto "Fondo Regionale Trasporti" e tra queste, alla lettera c), quella *"per far fronte agli oneri relativi all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico su strada e con metropolitane"*;

- che, ai fini del presente atto - con riferimento a quanto previsto dal citato art. 30, comma 2, lettera c) della L.R. n. 30/98 - sono considerati, in particolare, i servizi di trasporto pubblico su strada attribuiti alla competenza dei Comuni del Lazio interessati (esclusa Roma Capitale);
- che l'art. 16-bis del Decreto-Legge n. 95 del 6/7/2012 – convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012 – ha istituito, a decorrere dall'anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina;
- che, a decorrere dall'anno 2020, il riparto tra le Regioni a statuto ordinario del Fondo di cui al punto precedente è effettuato sulla base dei criteri individuati dall'art. 27, comma 2, del Decreto-Legge n. 50 del 24/4/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017;

RICHIAMATO il Capo II della L.R. n. 30/98 che ripartisce tra la Regione e gli Enti locali le funzioni e le competenze in materia di trasporto pubblico locale ed attribuisce le relative deleghe;

CONSIDERATO che:
- tra le funzioni attribuite alle Province dall'articolo 7 della L.R. n. 30/1998 rientra l'assegnazione, ai Comuni, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei servizi minimi comunali (art. 7, comma 1, lett. e) a valere sulle risorse che, a tale fine, la Regione avrebbe trasferito alle Province medesime;
- le funzioni attribuite alle Province per il trasporto pubblico urbano, di cui al citato articolo 7 della L.R. n. 30/1998, continuano ad essere esercitate dalla Regione e, pertanto, a tutt'oggi, permane in capo alla Giunta regionale la funzione di ripartire le risorse da conferire ai Comuni per i servizi minimi di trasporto pubblico urbano, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, della L.R. n. 30/1998;

ATTESO che:
- la Regione – in attuazione delle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, dell'art. 16/bis, comma 4, del D.L. n. 95/2012 e dell'art. 48 del D.L. n. 50/2017 (e s.m.i.) – ha dato corso – con la L.R. n. 28 del 27/12/2019 (art. 7, commi da 31 a 35) e con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 912 del 03/12/2019 e n. 617 del 22/9/2020 - ad un complesso processo di riprogrammazione e ridefinizione dei servizi minimi del trasporto pubblico locale della Regione Lazio che vede, tra i suoi punti più salienti:
  - ✓ l'aggregazione di tutti i Comuni del Lazio (ad esclusione di Roma Capitale e dei capoluoghi di Provincia) in n. 11 unità di rete in modo da realizzare economie di scala ed attuare servizi più efficienti e maggiormente corrispondenti alle mutate esigenze trasportistiche delle comunità che ne fanno parte;
  - ✓ la necessità di rendere più equa ed efficiente la distribuzione delle risorse finanziarie disponibili superando il criterio della "*spesa storica*" di cui all'art. 37, comma 1, della L.R. n. 30/1998, con la ridefinizione del fabbisogno trasportistico dei Comuni;
- in relazione al suddetto processo di riorganizzazione, la Giunta regionale, da ultimo, con Deliberazione n. 1253 del 29 dicembre 2022:
  - ✓ ha approvato la relazione di affidamento dei servizi delle nuove unità di rete;
  - ✓ ha autorizzato ASTRAL S.p.A. (soggetto incaricato - ai sensi dell'art. 7, comma 33, lett. a) e b) della L.R. n. 28/2019 - delle funzioni di stipula e gestione dei relativi contratti di servizio, nonché di gestione delle risorse che gli saranno affidate dalla Regione) a pubblicare la gara per l'affidamento dei servizi medesimi;
  - ✓ ha assunto, in favore di ASTRAL S.p.A., prenotazioni di impegno pluriennali, pari a complessivi € 693.553.999,74, sui Capitoli di spesa U0000D41918, U0000D41922, U0000D41900 e U0000D41920 del Bilancio regionale per assicurare copertura finanziaria agli oneri dei contratti di servizio che ASTRAL S.p.A. sottoscriverà con i gestori delle n. 11 unità di rete;
- in data 13/01/2023, ASTRAL S.p.A. ha pubblicato la procedura aperta per l'affidamento dei contratti di concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nelle 11 unità di rete;

- in considerazione della sua particolare complessità, il procedimento è ancora in corso e, pertanto, il termine per l'entrata in vigore delle unità di rete e per la decorrenza delle funzioni attribuite ad ASTRAL S.p.A. è stato più volte procrastinato: da ultimo - in base alle modifiche apportate all'art. 7 (commi 32, 33 e 35) della L.R. 28/2019 dall'art. 4 della L.R. n. 9/2025 – il termine è stato prorogato dal 1/7/2025 al 1/1/2026;
- fino a quando le unità di rete non entreranno in vigore**:**
  - ✓ gli Enti locali - ai sensi dell'art. 7, comma 34 della L.R. n. 28/2019 - continuano ad esercitare, in via transitoria, al fine di evitare l'interruzione dei servizi di trasporto pubblico locale, le funzioni relative alla gestione dei servizi di trasporto urbano su gomma;
  - ✓ la Giunta Regionale continua ad esercitare – ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 35/2001 – la funzione di attribuzione e ripartizione, tra i Comuni, delle risorse regionali di cui all'articolo 30, comma 2, lettera c), della L.R. 30/1998 per finanziare i loro servizi minimi di TPL;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 30/1/2025 sono stati attribuiti, ai Comuni interessati, per il primo semestre dell'anno 2025, complessivi € 34.000.000,00 a valere sul Capitolo di spesa D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025, così destinati:
  a) € 32.000.000,00 ai Comuni del Lazio (esclusa Roma Capitale) storicamente beneficiari del finanziamento regionale di cui all'art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 a titolo di concorso agli oneri dei loro servizi di TPL da ripartirsi, da parte della competente Direzione regionale, sulla base del criterio della "*spesa storica*" di cui all'articolo 37, comma 1, della L.R. 30/1998;
  b) € 2.000.000,00 ad eventuali, ulteriori esigenze dei Comuni del Lazio anche al fine della gestione della fase *transitoria* per l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico descritto nelle premesse;
- in relazione ai Comuni di cui alla precedente lett. a), con determinazione dirigenziale n. G02387 del 26/2/2025, in esecuzione a quanto stabilito dalla D.G.R n 40/2025:
  - ✓ sono stati determinati ed attribuiti - a titolo di acconto, salvo conguaglio, sulla base del criterio della *spesa storica* di cui all'articolo 37, comma 1, della L.R. 30/1998 – gli importi a titolo di concorso finanziario - ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri dei loro servizi di TPL per il primo semestre 2025, ammontanti, complessivamente, ad € 32.000.000,00;
  - ✓ sono stati generati - a valere sulla prenotazione contabile (*bollinatura*) n. 7715/2025, assunta con la D.G.R. n. 40/2025 - impegni perfetti per complessivi € 32.000.000,00;
- gli impegni perfetti assunti, per il primo semestre 2025, con la determinazione dirigenziale n. G02387 del 26/2/2025, sono stati quasi interamente erogati ai Comuni interessati;

RICHIAMATA la deliberazione n. 704 del 7/8/2025 con la quale la Giunta regionale, in relazione ai Comuni del Lazio (esclusa Roma Capitale) storicamente beneficiari del finanziamento di cui all'art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98, ha stabilito quanto segue:

a) che per l'anno 2025 siano confermati i finanziamenti riconosciuti per l'anno 2024 (pari a complessivi € 66.000.000,00) e, pertanto, che ai Comuni predetti siano attribuiti, per il secondo semestre dell'anno 2025, complessivi € 34.000.000,00 tenuto conto che per il primo semestre dell'anno 2025 furono attribuiti, con D.G.R. n. 40/2025, complessivi € 32.000.000,00;
b) che la competente Direzione regionale:
   - ripartisca il suddetto importo di € 34.000.000,00 tra i Comuni interessati sulla base del criterio della "*spesa storica*" di cui all'articolo 37, comma 1, della L.R. 30/1998;
   - imputi la spesa complessiva di € 34.000.000,00 come segue:
     - ✓ per € 21.602.295,00 sulla prenotazione di impegno (*bollinatura*) n. 53749/2025, di pari importo, già assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02) del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio per l'esercizio 2025 (spesa di parte corrente), di cui, contestualmente, modificava il relativo beneficiario individuandolo non più in ASTRAL S.p.A. (codice creditore 74843) ma, bensì - in considerazione del nuovo termine (1/1/2026) di entrata in vigore delle unità di rete, stabilito

dall'articolo 4 della L.R. n. 9/2025 – nel complesso dei Comuni del Lazio (esclusa Roma Capitale) che avevano beneficiato dei finanziamenti per il primo semestre 2025 (codice creditore 3805 "Creditori Diversi");

- ✓ per € 12.397.705,00 sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 (spesa di parte corrente) di cui, contestualmente, assumeva prenotazione di impegno (*bollinatura*) n. 55219/2025, di pari importo, ugualmente in favore del complesso dei Comuni del Lazio (esclusa Roma Capitale) che avevano beneficiato dei finanziamenti per il primo semestre 2025 (codice creditore 3805 "Creditori Diversi");

DATO ATTO di dover dare esecuzione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 704 del 7/8/2025;

VISTI gli allegati "A" e "B" al presente atto che, in relazione ai Comuni in esso evidenziati, a valere sul Capitolo U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025, riportano:

- alla colonna A), i finanziamenti ad essi attribuiti, in acconto, salvo conguaglio, a titolo di concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri dei loro servizi di TPL per l'anno 2025, calcolati in modo proporzionale alla loro "*spesa storica"* ed ammontanti, complessivamente, ad € 66.000.000,00;
- alla colonna B), le percorrenze annue correlate ai finanziamenti di cui alla colonna A);
- alle colonne C) e D), i finanziamenti già impegnati – per un totale complessivo di € 32.000.000,00 – con la determinazione dirigenziale n. G02387/2025 per il primo semestre 2025 a titolo di primo acconto per un totale di € 24.800.000,00 e di prima quota secondo acconto - *ex saldo* – per un totale di € 7.200.000,00;
- alle colonne E) e d F), i finanziamenti attribuiti, con il presente atto, per il secondo semestre 2025 ripartiti in seconda quota secondo acconto (per un totale di € 17.600.000,00) e di saldo (per un totale di € 16.400.000,00);
- alla colonna G), il totale degli importi riportati alle colonne E) ed F), pari complessivamente ad € 34.000.000,00;

RITENUTO

- di approvare i predetti Allegati "A" e "B";
- di perfezionare per € 21.602.295,00 la prenotazione contabile (*bollinatura*) n. 53749/2025, di pari importo, assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.000) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 (spesa di parte corrente), generando, in favore dei Comuni indicati nell'Allegato "A", impegni perfetti per gli importi indicati alla colonna G) dell'Allegato medesimo, pari a complessivi € 21.602.295,00 (intervento MIR n. I202500382);
- di perfezionare per € 12.397.705,00 la prenotazione contabile (*bollinatura*) n. 55219/2025, di pari importo, assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.000) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 (spesa di parte corrente), generando, in favore dei Comuni indicati nell'Allegato "B", impegni perfetti per gli importi indicati alla colonna G) dell'Allegato medesimo, pari a complessivi € 12.397.705,00 (intervento MIR n. I202500382);
- di liquidare ai Comuni indicati negli Allegati "A" e "B" gli importi riportati alle rispettive colonne E) a titolo di seconda quota del secondo acconto 2025 al verificarsi delle seguenti condizioni istruttorie:
  - ✓ in via preliminare, aver consentito alla Regione Lazio la chiusura delle istruttorie riferite alle annualità precedenti con la determinazione degli importi dovuti a consuntivo;
  - ✓ trasmissione, alla Regione Lazio, delle attestazioni comunali circa i servizi di linea svolti dai gestori nel primo e nel secondo bimestre dell'anno 2025, nonché circa la loro regolarità e conformità ai contratti di servizio;

- ✓ trasmissione, alla Regione Lazio, da parte dei Comuni, delle copie delle fatture emesse dai gestori per il primo e secondo bimestre dell'anno 2025, ovvero copia delle fatture emesse a titolo di primo acconto 2025;
- ✓ dimostrazione dell'avvenuto pagamento, ai gestori, delle fatture dagli stessi emesse per il primo e secondo bimestre dell'anno 2025, ovvero delle fatture emesse a titolo di primo acconto 2025;

- di liquidare ai Comuni indicati negli Allegati "A" e "B" gli importi riportati alle rispettive colonne F) a titolo di saldo 2025 al verificarsi delle seguenti condizioni istruttorie:
  - ✓ trasmissione, alla Regione Lazio, delle attestazioni comunali circa i servizi di linea svolti dai gestori nel terzo, quarto, quinto e sesto bimestre dell'anno 2025, nonché circa la loro regolarità e conformità ai contratti di servizio;
  - ✓ trasmissione, alla Regione Lazio, da parte dei Comuni, delle copie delle fatture emesse dai gestori per il terzo, quarto, quinto e sesto bimestre dell'anno 2025, ovvero copia delle fatture emesse a titolo di secondo acconto 2025 e di saldo 2025;
  - ✓ dimostrazione dell'avvenuto pagamento, ai gestori, quantomeno, delle fatture dagli stessi emesse fino al quarto bimestre 2025 (incluso) ovvero, qualora la fatturazione venga fatta per acconti, della fattura emessa a titolo di secondo acconto 2025;
  - ✓ copia del contratto di servizio relativo all'anno 2025;

DATO ATTO che:
- gli importi attribuiti con il presente provvedimento (come pure quelli già attribuiti con la determinazione dirigenziale n. G02387/2025) potranno essere rideterminati a conguaglio sulla base della documentazione acquisita a consuntivo dell'anno e della normativa in materia;
- che le obbligazioni relative ai finanziamenti attribuiti con il presente atto giungeranno a scadenza nel corso dell'anno 2025 come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017;

CONSIDERATO che il presente procedimento rientra tra le funzioni amministrative attribuite alla Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio in base al R.R. n. 1/2002 (e successive modifiche ed integrazioni);

RITENUTO di dover pubblicare il presente atto sul B.U.R.L. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 57/1993;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

2. di approvare gli allegati "A" e "B" al presente atto che, in relazione ai Comuni in esso evidenziati, a valere sul Capitolo U0000D41920 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025, riportano:
   - alla colonna A), i finanziamenti ad essi attribuiti, in acconto, salvo conguaglio, a titolo di concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 - agli oneri dei loro servizi di TPL per l'anno 2025, calcolati in modo proporzionale alla loro "*spesa storica"* ed ammontanti, complessivamente, ad € 66.000.000,00;
   - alla colonna B), le percorrenze annue correlate ai finanziamenti di cui alla colonna A);
   - alle colonne C) e D), i finanziamenti già impegnati – per un totale complessivo di € 32.000.000,00 – con la determinazione dirigenziale n. G02387/2025 per il primo semestre 2025 a titolo di primo acconto per un totale di € 24.800.000,00 e di prima quota secondo acconto - *ex saldo* – per un totale di € 7.200.000,00;
   - alle colonne E) e d F), i finanziamenti attribuiti, con il presente atto, per il secondo semestre 2025, ripartiti in seconda quota secondo acconto (per un totale di € 17.600.000,00) e di saldo (per un totale di € 16.400.000,00);

- alla colonna G), il totale degli importi riportati alle colonne E) ed F), pari complessivamente ad € 34.000.000,00;

3. di perfezionare per € 21.602.295,00 la prenotazione contabile (*bollinatura*) n. 53749/2025, di pari importo, assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.000) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 (spesa di parte corrente), generando, in favore dei Comuni indicati nell'Allegato "A", impegni perfetti per gli importi indicati alla colonna G) dell'Allegato medesimo, pari a complessivi € 21.602.295,00 (intervento MIR n. I202500382);

4. di perfezionare per € 12.397.705,00 la prenotazione contabile (*bollinatura*) n. 55219/2025, di pari importo, assunta sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.000) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 (spesa di parte corrente), generando, in favore dei Comuni indicati nell'Allegato "B", impegni perfetti per gli importi indicati alla colonna G) dell'Allegato medesimo, pari a complessivi € 12.397.705,00 (intervento MIR n. I202500382);

5. di liquidare ai Comuni indicati negli Allegati "A" e "B" gli importi riportati alle rispettive colonne E) a titolo di seconda quota del secondo acconto 2025 al verificarsi delle seguenti condizioni istruttorie:
   - in via preliminare, aver consentito alla Regione Lazio la chiusura delle istruttorie riferite alle annualità precedenti con la determinazione degli importi dovuti a consuntivo;
   - trasmissione, alla Regione Lazio, delle attestazioni comunali circa i servizi di linea svolti dai gestori nel primo e nel secondo bimestre dell'anno 2025, nonché circa la loro regolarità e conformità ai contratti di servizio;
   - trasmissione, alla Regione Lazio, da parte dei Comuni, delle copie delle fatture emesse dai gestori per il primo e secondo bimestre dell'anno 2025, ovvero copia delle fatture emesse a titolo di primo acconto 2025;
   - dimostrazione dell'avvenuto pagamento, ai gestori, delle fatture dagli stessi emesse per il primo e secondo bimestre dell'anno 2025, ovvero delle fatture emesse a titolo di primo acconto 2025;

6. di liquidare ai Comuni indicati negli Allegati "A" e "B" gli importi riportati alle rispettive colonne F) a titolo di saldo 2025 al verificarsi delle seguenti condizioni istruttorie:
   - trasmissione, alla Regione Lazio, delle attestazioni comunali circa i servizi di linea svolti dai gestori nel terzo, quarto, quinto e sesto bimestre dell'anno 2025, nonché circa la loro regolarità e conformità ai contratti di servizio;
   - trasmissione, alla Regione Lazio, da parte dei Comuni, delle copie delle fatture emesse dai gestori per il terzo, quarto, quinto e sesto bimestre dell'anno 2025, ovvero copia delle fatture emesse a titolo di secondo acconto 2025 e di saldo 2025;
   - dimostrazione dell'avvenuto pagamento, ai gestori, quantomeno, delle fatture dagli stessi emesse fino al quarto bimestre 2025 (incluso) ovvero, qualora la fatturazione venga fatta per acconti, delle fatture emesse a titolo di secondo acconto 2025;
   - copia del contratto di servizio relativo all'anno 2025;

7. di dare atto che gli importi attribuiti con il presente provvedimento (come pure quelli già attribuiti con la determinazione dirigenziale n. G02387/2025) potranno essere rideterminati a conguaglio sulla base della documentazione acquisita a consuntivo dell'anno e della normativa in materia;

8. di dare atto che le obbligazioni relative ai finanziamenti attribuiti con il presente atto giungeranno a scadenza nel corso dell'anno 2025 come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore ad interim della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica,
Demanio e Patrimonio
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO A codice intervento MIR n. I202500382

Servizi di TPL gravanti sulla prenotazione contabile n. 53749/2025

CODICE CREDITORE	COMUNI/CONSORZI DI COMUNI	FINANZIAMENTO ATTRIBUITO PER ANNO 2025 (A) (€)	PERCORRENZA ANNUA CORRELATA (B) (KM.)	PRIMO ACCONTO (già impegnato con d.d. G02387/2025) (C) (€)	PRIMA QUOTA SECONDO ACCONTO (ex "saldo") (già impegnata con d.d. G02387/2025) (D) (€)	SECONDA QUOTA SECONDO ACCONTO (E) (€)	SALDO (F) (€)	IMPORTO IMPEGNATO CON IL PRESENTE ATTO (G) = E+F (€)
00014	ANAGNI	846.540,54	420.942,68	318.094,02	92.349,88	225.744,14	210.352,50	436.096,64
00018	ANZIO	620.693,15	333.038,83	233.230,15	67.711,98	165.518,17	154.232,85	319.751,02
00020	AQUINO	188.206,59	93.441,85	70.720,05	20.531,63	50.188,42	46.766,49	96.954,91
00023	ARDEA	676.490,63	389.652,55	254.196,48	73.798,98	180.397,50	168.097,67	348.495,17
00027	ARPINO	201.000,87	99.827,98	75.527,61	21.927,36	53.600,25	49.945,65	103.545,90
00029	ARTENA	266.226,84	153.319,43	100.036,75	29.042,93	70.993,82	66.153,34	137.147,16
00033	BAGNOREGIO	338.390,23	181.565,55	127.152,69	36.915,30	90.237,39	84.084,85	174.322,24
00036	BASSANO ROMANO	90.749,63	52.255,90	34.099,86	9.899,96	24.199,90	22.549,91	46.749,81
00061	CAPENA	288.950,37	144.189,05	108.575,29	31.521,86	77.053,43	71.799,79	148.853,22
00069	CASALVIERI	120.321,12	74.471,03	45.211,57	13.125,94	32.085,63	29.897,98	61.983,61
00073	CASSINO (Aut. L. Magni e figli s.r.l.)	885.997,52	440.920,18	332.920,28	96.654,28	236.266,00	220.156,96	606.453,64
	CASSINO (Aut. Mastrantoni s.r.l..)	291.236,02	164.470,58	109.434,14	31.771,20	77.662,94	72.367,74	
00080	CASTELFORTE	191.194,21	102.587,80	71.842,67	20.857,55	50.985,12	47.508,87	98.493,99
00084	CASTELNUOVO PARANO	41.648,16	23.998,08	15.649,61	4.543,44	11.106,17	10.348,94	21.455,11
00086	CASTRO DEI VOLSCI	334.760,81	191.820,73	125.788,91	36.519,36	89.269,55	83.182,99	172.452,54
00087	CASTROCIELO	130.669,57	64.875,65	49.100,08	14.254,86	34.845,22	32.469,41	67.314,63
00092	CEPRANO	338.828,83	168.223,93	127.317,50	36.963,14	90.354,36	84.193,83	174.548,19
00097	CIAMPINO	521.377,65	258.772,80	195.911,60	56.877,56	139.034,04	129.554,45	268.588,49
00104	CIVITAVECCHIA	731.630,49	392.556,95	274.915,70	79.814,23	195.101,47	181.799,09	376.900,56
00111	COLLEFERRO	321.641,10	159.690,43	120.859,08	35.088,12	85.770,96	79.922,94	165.693,90
00113	COLLEPARDO	77.279,99	38.368,35	29.038,54	8.430,55	20.607,99	19.202,91	39.810,90
00119	CONTIGLIANO	314.495,91	156.142,98	118.174,22	34.308,65	83.865,57	78.147,47	162.013,04
00120	CORCHIANO	104.423,87	51.844,98	39.238,06	11.391,70	27.846,36	25.947,75	53.794,11
00124	ESPERIA	263.297,85	130.723,83	98.936,16	28.723,40	70.212,76	65.425,53	135.638,29
03228	FARA IN SABINA	301.790,32	150.000,00	113.400,00	32.922,58	80.477,42	74.990,32	155.467,74
00132	FIANO ROMANO	168.528,60	83.945,03	63.325,90	18.384,94	44.940,96	41.876,80	86.817,76
00135	FIUGGI	131.649,27	81.482,70	49.468,21	14.361,74	35.106,47	32.712,85	67.819,32
10757	FIUMICINO	1.764.660,87	876.129,75	663.084,68	192.508,47	470.576,21	438.491,51	909.067,72
00141	FORMIA	1.342.190,24	666.307,20	504.338,15	146.420,75	357.917,40	333.513,94	691.431,34
00142	FRASCATI	311.030,46	179.219,35	116.872,05	33.930,60	82.941,45	77.286,36	160.227,81
00173	FROSINONE	2.152.196,32	1.068.610,60	808.704,07	234.785,05	573.919,02	534.788,18	1.108.707,20
00146	GALLESE	111.215,75	55.217,20	41.790,17	12.132,62	29.657,55	27.635,41	57.292,96
00150	GENAZZANO	138.929,66	68.976,83	52.203,87	15.155,97	37.047,90	34.521,92	71.569,82
00151	GENZANO DI ROMA	333.533,66	166.519,10	125.327,80	36.385,49	88.942,31	82.878,06	171.820,37
00156	GRAFFIGNANO	103.617,66	64.132,70	38.935,11	11.303,76	27.631,35	25.747,44	53.378,79
00158	GROTTAFERRATA	234.556,42	116.392,10	88.136,35	25.587,97	62.548,38	58.283,72	120.832,10
00161	GUIDONIA MONTECELIO (*)	1.145.660,80	569.298,61	430.490,72	124.981,18	305.509,54	284.679,36	590.188,90
00169	LANUVIO	328.184,25	162.939,10	123.317,72	35.801,92	87.515,80	81.548,81	169.064,61
00170	LARIANO	101.043,82	58.376,53	37.967,99	11.022,95	26.945,04	25.107,84	52.052,88
00172	LATINA	3.364.963,05	1.670.401,83	1.264.410,35	367.086,89	897.323,46	836.142,35	1.733.465,81
00175	LENOLA (**)	293.090,35	166.622,35	110.130,92	31.973,49	78.157,43	72.828,51	150.985,94
00174	LEONESSA	474.160,80	235.414,30	178.169,51	51.726,64	126.442,87	117.821,78	244.264,65
00181	MAGLIANO SABINA	217.689,80	108.038,20	81.798,59	23.747,98	58.050,61	54.092,62	112.143,23
00201	MONTE COMPATRI	162.349,04	80.603,95	61.003,88	17.710,81	43.293,07	40.341,28	83.634,35
00199	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	680.768,98	337.992,48	255.804,10	74.265,71	181.538,39	169.160,78	350.699,17
00214	MORLUPO	172.738,11	86.097,80	64.907,65	18.844,16	46.063,49	42.922,81	88.986,30
00215	MOROLO	183.188,30	108.897,68	68.834,39	19.984,18	48.850,21	45.519,52	94.369,73
00218	NEMI	78.297,00	38.854,60	29.420,69	8.541,49	20.879,20	19.455,62	40.334,82
00222	NETTUNO (Sac Mobilità s.r.l.)	252.888,79	145.741,55	95.024,88	27.587,87	67.437,01	62.839,03	222.058,59
	NETTUNO (Ditta individuale Saccucci Raffaella erede di Rubeo Roberto)	178.166,13	102.661,38	66.947,27	19.436,31	47.510,96	44.271,59	
00231	PALIANO	319.211,29	158.484,00	119.946,06	34.823,05	85.123,01	79.319,17	164.442,18
00233	PASTENA	154.792,73	76.852,35	58.164,54	16.886,48	41.278,06	38.463,65	79.741,71
00234	PATRICA	154.330,73	88.927,18	57.990,94	16.836,08	41.154,86	38.348,85	79.503,71
00240	PICINISCO	108.910,70	62.755,43	40.924,01	11.881,18	29.042,83	27.062,68	56.105,51
00249	POGGIO MIRTETO	634.798,52	316.305,63	238.530,35	69.250,75	169.279,60	157.737,82	327.017,42
00256	PONTINIA	310.842,97	179.378,80	116.801,60	33.910,14	82.891,46	77.239,77	160.131,23
00262	PRIVERNO	402.790,55	224.949,83	151.351,60	43.940,79	107.410,81	100.087,35	207.498,16
00265	RIANO	319.533,41	158.644,33	120.067,10	34.858,19	85.208,91	79.399,21	164.608,12
00374	RIETI	3.183.115,65	1.127.168,10	1.196.079,82	347.248,98	848.830,84	790.956,01	1.639.786,85
00266	RIGNANO FLAMINIO	181.496,11	90.613,25	68.198,55	19.799,56	48.398,99	45.099,01	93.498,00
00268	RIPI	120.224,94	67.123,80	45.175,43	13.115,45	32.059,98	29.874,08	61.934,06
00271	ROCCA D'ARCE (***)	704.248,58	377.868,63	264.626,74	76.827,12	187.799,62	174.995,10	362.794,72
00275	ROCCA PRIORA	85.238,23	52.757,03	32.028,91	9.298,72	22.730,19	21.180,41	43.910,60
00280	ROCCAGORGA	189.317,06	111.044,20	71.137,33	20.652,76	50.484,57	47.042,40	97.526,97
00277	ROCCASECCA	274.492,97	136.282,00	103.142,81	29.944,69	73.198,12	68.207,35	141.405,47
00285	RONCIGLIONE	158.818,94	78.851,68	59.677,42	17.325,70	42.351,72	39.464,10	81.815,82
00291	SAN BIAGIO SARACINISCO	43.641,75	25.146,68	16.398,72	4.760,92	11.637,80	10.844,31	22.482,11
04229	SAN CESAREO	204.752,86	101.633,68	76.937,44	22.336,67	54.600,77	50.877,98	105.478,75
00294	SAN FELICE CIRCEO	510.402,04	293.924,10	191.787,43	55.680,23	136.107,20	126.827,18	262.934,38
00296	SAN GIOVANNI INCARICO	107.606,93	53.425,50	40.434,11	11.738,95	28.695,16	26.738,71	55.433,87
00302	SANTA MARINELLA	453.211,92	224.986,30	170.297,81	49.441,30	120.856,51	112.616,30	233.472,81
00308	SANTOPADRE	85.989,86	46.141,38	32.311,34	9.380,71	22.930,63	21.367,18	44.297,81
00309	SANT'ORESTE	264.221,03	132.234,25	99.283,05	28.824,12	70.458,93	65.654,93	136.113,86
00311	SCANDRIGLIA	184.842,45	91.739,55	69.455,95	20.164,63	49.291,32	45.930,55	95.221,87
00314	SERMONETA	180.733,21	104.140,30	67.911,87	19.716,35	48.195,52	44.909,47	93.104,99
00315	SETTEFRATI	116.478,13	62.881,60	43.767,54	12.706,70	31.060,84	28.943,05	60.003,89
00316	SEZZE	591.359,41	317.299,15	222.207,78	64.511,93	157.695,85	146.943,85	304.639,70
00318	SONNINO	107.043,22	66.252,93	40.222,31	11.677,43	28.544,88	26.598,60	55.143,48
00319	SORA	510.468,52	272.380,85	191.812,41	55.687,48	136.124,93	126.843,70	262.968,63
00327	SUTRI	128.767,95	74.197,68	48.385,53	14.047,42	34.338,11	31.996,89	66.335,00
00329	TARQUINIA	961.203,11	515.305,35	361.179,35	104.858,52	256.320,83	238.844,41	495.165,24
00331	TERRACINA	658.940,43	353.555,15	247.601,86	71.884,41	175.717,45	163.736,71	339.454,16
00333	TIVOLI	1.302.984,99	647.136,60	489.606,48	142.143,82	347.462,66	323.772,03	671.234,69
00335	TOLFA	158.819,63	78.851,68	59.677,68	17.325,78	42.351,90	39.464,27	81.816,17
00336	TORRE CAJETANI	55.147,63	34.133,15	20.722,14	6.016,10	14.706,04	13.703,35	28.409,39
00338	TORRICE	88.301,59	54.652,98	33.179,99	9.632,90	23.547,09	21.941,61	45.488,70
00341	TREVI NEL LAZIO	60.819,75	35.045,20	22.853,48	6.634,88	16.218,60	15.112,79	31.331,39
00343	TRIVIGLIANO	57.541,92	35.614,68	21.621,81	6.277,30	15.344,51	14.298,30	29.642,81
00348	VALLECORSA	99.892,47	57.559,10	37.535,35	10.897,36	26.637,99	24.821,77	51.459,76
00352	VALLEROTONDA	174.413,76	100.499,10	65.537,28	19.026,97	46.510,31	43.339,20	89.849,51
01862	VELLETRI	1.382.580,59	753.942,95	519.515,13	150.826,97	368.688,16	343.550,33	712.238,49
00359	VEROLI	669.779,16	333.539,10	251.674,59	73.066,82	178.607,77	166.429,98	345.037,75
00360	VETRALLA	163.242,36	94.062,18	61.339,55	17.808,26	43.531,29	40.563,26	84.094,55
00361	VICALVI	14.155,19	8.761,30	5.318,92	1.544,20	3.774,72	3.517,35	7.292,07
00365	VILLA LATINA	53.349,82	30.740,78	20.046,61	5.819,97	14.226,64	13.256,60	27.483,24
00367	VILLA S. LUCIA	99.624,18	49.461,90	37.434,54	10.868,09	26.566,45	24.755,10	51.321,55
00368	VILLA S. STEFANO	87.292,81	54.028,30	32.800,94	9.522,85	23.278,09	21.690,93	44.969,02
00373	VITERBO	1.667.052,68	827.671,95	626.407,85	181.860,12	444.547,73	414.236,98	858.784,71
00372	ZAGAROLO	473.901,64	235.197,23	178.072,15	51.698,35	126.373,80	117.757,34	244.131,14

(*) Comune capofila del servizio associato con Marcellina

(**) Comune capofila del servizio associato con Monte San Biagio

(***) Comune capofila Consorzio Trasporti Comunali - CTC (Arce, Colfelice, Fontana Liri, Rocca d'Arce)

ALLEGATO B codice intervento MIR n. I202500382

Servizi di TPL gravanti sulla prenotazione contabile n. 55219/2025

CODICE CREDITORE	COMUNI/CONSORZI DI COMUNI	FINANZIAMENTO ATTRIBUITO PER ANNO 2025 (A) (€)	PERCORRENZA ANNUA CORRELATA (B) (KM.)	PRIMO ACCONTO (già impegnato con d.d. G02387/2025) (C) (€)	PRIMA QUOTA SECONDO ACCONTO (ex "saldo") (già impegnata con d.d. G02387/2025) (D) (€)	SECONDA QUOTA SECONDO ACCONTO (E) (€)	SALDO (F) (€)	IMPORTO IMPEGNATO CON IL PRESENTE ATTO (G) = E+F (€)
00008	ALATRI	1.125.860,31	558.974,30	423.050,54	122.821,13	300.229,41	279.759,23	579.988,64
02046	ALBANO LAZIALE	442.514,86	219.702,68	166.278,31	48.274,35	118.003,96	109.958,24	227.962,20
00011	ALVITO	107.398,61	66.472,85	40.355,83	11.716,22	28.639,61	26.686,95	55.326,56
00013	AMATRICE	384.432,84	190.865,75	144.453,55	41.938,13	102.515,42	95.525,74	198.041,16
00015	ANGUILLARA SABAZIA (****)	378.148,20	217.819,88	142.092,05	41.252,53	100.839,52	93.964,10	194.803,62
00019	APRILIA	764.474,98	379.600,66	287.257,26	83.397,28	203.859,98	189.960,46	393.820,44
00024	ARICCIA	418.620,79	208.027,38	157.299,93	45.667,73	111.632,20	104.020,93	215.653,13
00026	ARNARA	111.583,68	64.295,65	41.928,41	12.172,77	29.755,64	27.726,86	57.482,50
00031	ATINA	184.256,30	106.653,03	69.235,70	20.100,69	49.135,01	45.784,90	94.919,91
00032	AUSONIA	88.695,96	54.897,40	33.328,18	9.675,92	23.652,26	22.039,60	45.691,86
00038	BELLEGRA	69.323,03	34.417,88	26.048,65	7.562,52	18.486,13	17.225,73	35.711,86
00041	BLERA	43.481,49	27.335,25	16.338,50	4.743,43	11.595,07	10.804,49	22.399,56
00047	BOVILLE ERNICA	190.778,38	109.892,95	71.686,42	20.812,19	50.874,23	47.405,54	98.279,77
00048	BRACCIANO	634.708,53	317.107,33	238.496,54	69.240,93	169.255,61	157.715,45	326.971,06
00052	CAMPAGNANO DI ROMA	165.460,51	82.334,30	62.173,04	18.050,24	44.122,80	41.114,43	85.237,23
00686	CANALE MONTERANO	119.279,35	59.351,65	44.820,12	13.012,29	31.807,83	29.639,11	61.446,94
03768	CANINO	75.227,17	43.346,53	28.267,18	8.206,60	20.060,58	18.692,81	38.753,39
00058	CANTALICE	136.438,50	67.739,73	51.267,80	14.884,20	36.383,60	33.902,90	70.286,50
00063	CAPRANICA	75.507,30	42.895,30	28.372,44	8.237,16	20.135,28	18.762,42	38.897,70
00065	CAPRAROLA	156.026,11	77.464,78	58.627,99	17.021,03	41.606,96	38.770,13	80.377,09
00068	CASALATTICO	31.930,32	18.398,73	11.998,06	3.483,31	8.514,75	7.934,20	16.448,95
00075	CASTEL GANDOLFO	150.854,44	75.197,35	56.684,70	16.456,85	40.227,85	37.485,04	77.712,89
00078	CASTEL S. ANGELO	71.398,69	44.190,23	26.828,60	7.788,95	19.039,65	17.741,49	36.781,14
00083	CASTELNUOVO DI PORTO	283.967,93	140.972,78	106.703,10	30.978,32	75.724,78	70.561,73	146.286,51
00088	CAVE	176.961,36	87.819,75	66.494,58	19.304,87	47.189,71	43.972,20	91.161,91
00089	CECCANO	538.854,18	289.122,83	202.478,54	58.784,09	143.694,45	133.897,10	277.591,55
00095	CERVARO	94.087,95	58.225,83	35.354,26	10.264,14	25.090,12	23.379,43	48.469,55
00100	CISTERNA di LATINA (Aut.Cisterna s.r.l.)	135.970,54	84.157,53	51.091,96	14.833,15	36.258,81	33.786,62	460.132,44
	CISTERNA di LATINA (Aut.Ma.pe s.n.c.)	63.763,66	39.466,15	23.959,68	6.956,03	17.003,65	15.844,30	
	CISTERNA di LATINA (Ronci Benedetto s.r.l.)	281.674,19	162.303,90	105.841,21	30.728,09	75.113,12	69.991,77	
	CISTERNA di LATINA (Sordilli Tours s.n.c.)	411.789,86	237.277,85	154.733,16	44.922,53	109.810,63	102.323,54	
00101	CITTADUCALE	277.905,99	137.976,43	104.425,28	30.317,02	74.108,26	69.055,43	143.163,69
00103	CIVITA CASTELLANA	721.311,98	358.121,55	271.038,44	78.688,58	192.349,86	179.235,10	371.584,96
00121	CORENO AUSONIO	88.992,84	47.749,08	33.439,72	9.708,32	23.731,40	22.113,40	45.844,80
00122	CORI	231.781,67	133.080,60	87.093,72	25.285,27	61.808,45	57.594,23	119.402,68
00125	FABRICA DI ROMA	127.398,68	78.851,68	47.871,02	13.898,04	33.972,98	31.656,64	65.629,62
00130	FERENTINO	1.152.774,52	572.337,03	433.163,76	125.757,22	307.406,54	286.447,00	593.853,54
00134	FILETTINO	147.222,53	84.831,25	55.319,98	16.060,64	39.259,34	36.582,57	75.841,91
00136	FONDI	362.473,31	208.861,45	136.202,09	39.542,55	96.659,54	90.069,13	186.728,67
00140	FORMELLO	248.915,43	143.687,90	93.531,86	27.154,41	66.377,45	61.851,71	128.229,16
00144	FUMONE	70.092,32	40.387,83	26.337,72	7.646,44	18.691,28	17.416,88	36.108,16
00145	GAETA	331.817,45	191.196,93	124.682,92	36.198,27	88.484,65	82.451,61	170.936,26
00148	GALLINARO	98.686,27	56.864,33	37.082,11	10.765,78	26.316,33	24.522,05	50.838,38
00160	GUARCINO	119.171,36	59.166,80	44.779,54	13.000,51	31.779,03	29.612,28	61.391,31
00168	LADISPOLI (*****)	1.947.732,97	983.485,98	731.875,42	212.479,96	519.395,46	483.982,13	1.003.377,59
00179	MAENZA	111.569,06	59.862,45	41.922,92	12.171,17	29.751,75	27.723,22	57.474,97
00183	MANZIANA	167.924,26	83.369,00	63.098,81	18.319,01	44.779,80	41.726,64	86.506,44
00187	MARINO	629.828,79	312.624,13	236.662,94	68.708,59	167.954,35	156.502,91	324.457,26
00190	MENTANA	371.372,37	184.381,50	139.545,99	40.513,34	99.032,65	92.280,39	191.313,04
00192	MINTURNO	611.330,83	327.376,40	229.712,19	66.690,64	163.021,55	151.906,45	314.928,00
00194	MONTALTO DI CASTRO	381.547,17	205.094,98	143.369,24	41.623,33	101.745,91	94.808,69	196.554,60
00196	MONTE PORZIO CATONE	79.914,66	46.047,63	30.028,54	8.717,96	21.310,58	19.857,58	41.168,16
00202	MONTEFIASCONE	432.707,28	231.423,55	162.593,04	47.204,43	115.388,61	107.521,20	222.909,81
00206	MONTELIBRETTI	133.138,37	66.101,35	50.027,75	14.524,19	35.503,56	33.082,87	68.586,43
00208	MONTEROSI	33.575,51	19.346,70	12.616,25	3.662,79	8.953,46	8.343,01	17.296,47
00210	MONTEROTONDO	269.845,88	133.760,48	101.396,63	29.437,74	71.958,89	67.052,62	139.011,51
00219	NEPI	307.441,55	152.608,65	115.523,49	33.539,08	81.984,41	76.394,57	158.378,98
00227	ORTE	300.783,85	173.246,10	113.021,81	32.812,78	80.209,03	74.740,23	154.949,26
00230	PALESTRINA	621.629,73	308.608,78	233.582,08	67.814,15	165.767,93	154.465,57	320.233,50
02015	PALOMBARA SABINA	679.186,20	337.042,75	255.209,36	74.093,04	181.116,32	168.767,48	349.883,80
00242	PIEDIMONTE S. GERMANO	93.586,94	46.464,68	35.166,00	10.209,49	24.956,51	23.254,94	48.211,45
00244	PIGNATARO INTERAMNA	158.260,10	91.191,10	59.467,43	17.264,74	42.202,69	39.325,24	81.527,93
00246	POFI	227.775,42	113.087,33	85.588,34	24.848,23	60.740,11	56.598,74	117.338,85
00254	POMEZIA	563.594,44	328.733,53	211.774,88	61.483,03	150.291,85	140.044,68	290.336,53
00255	PONTECORVO	462.240,35	229.496,05	173.690,31	50.426,22	123.264,09	114.859,73	238.123,82
00257	PONZA	411.819,27	237.235,80	154.744,21	44.925,74	109.818,47	102.330,85	212.149,32
00264	PROSSEDI	154.196,95	82.734,70	57.940,67	16.821,49	41.119,18	38.315,61	79.434,79
00273	ROCCA DI PAPA	208.466,22	103.495,35	78.332,75	22.741,78	55.590,97	51.800,72	107.391,69
00276	ROCCA SANTO STEFANO	201.193,55	100.000,00	75.600,00	21.948,39	53.651,61	49.993,55	103.645,16
00287	SABAUDIA	465.858,32	268.432,15	175.049,79	50.820,91	124.228,88	115.758,74	239.987,62
00288	SACROFANO	332.230,57	166.931,63	124.838,15	36.243,34	88.594,81	82.554,27	171.149,08
00301	SAN VITTORE DEL LAZIO	102.080,44	63.181,23	38.357,50	11.136,05	27.221,45	25.365,44	52.586,89
00307	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	160.089,26	92.245,08	60.154,75	17.464,29	42.690,46	39.779,76	82.470,22
00312	SEGNI	286.431,41	165.967,88	107.628,77	31.247,07	76.381,70	71.173,87	147.555,57
00317	SGURGOLA	133.093,10	66.324,78	50.010,74	14.519,25	35.491,49	33.071,62	68.563,11
00320	SORIANO NEL CIMINO	136.027,44	90.077,53	51.113,34	14.839,36	36.273,98	33.800,76	70.074,74
00321	SPERLONGA	86.262,69	53.391,35	32.413,86	9.410,47	23.003,39	21.434,97	44.438,36
00322	SPIGNO SATURNIA	117.588,15	67.755,50	44.184,64	12.827,80	31.356,84	29.218,87	60.575,71
00292	SS. COSMA E DAMIANO	316.372,31	170.685,85	118.879,29	34.513,35	84.365,94	78.613,73	162.979,67
00324	STRANGOLAGALLI	113.626,75	56.414,00	42.696,11	12.395,65	30.300,46	28.234,53	58.534,99
00326	SUPINO	197.130,06	113.588,48	74.073,11	21.505,10	52.568,01	48.983,84	101.551,85
00354	VALMONTONE	166.666,64	96.035,23	62.626,21	18.181,80	44.444,41	41.414,22	85.858,63

(****) Comune capofila del servizio associato con Trevignano Romano

(*****) Comune capofila del servizio associato con Cerveteri

TOTALE ALLEGATO "A"	**41.933.866,77**	**15.756.968,24**	**4.574.603,53**	**11.182.364,71**	**10.419.930,29**	**21.602.295,00**
TOTALE ALLEGATO "B"	**24.066.133,23**	**9.043.031,76**	**2.625.396,47**	**6.417.635,29**	**5.980.069,71**	**12.397.705,00**
TOTALE GENERALE ALLEGATI "A" e "B"	**66.000.000,00**	**24.800.000,00**	**7.200.000,00**	**17.600.000,00**	**16.400.000,00**	**34.000.000,00**

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 23 settembre 2025

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 -R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: EL 01 S.R.L. - (C.F P./IVA: 02561180221). Fasc. OI 2977/2021

PROVINCIA DI LATINA
SETTORE TUTELA DEL TERRITO E SVILUPPO SOSTENIBILE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 –R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici.
Richiedente: EL 01 S.R.L. – (C.F P./IVA: 02561180221).
Fasc. OI 2977/2021.
Il Dirigente rende noto che con atto prot.n. 56368 del 23/09/2025, ha rilasciato alla Soc. El 01 S.r.l. la CONCESSIONE/Autorizzazione trentennale ai soli fini idraulici per n. 9 attraversamenti in sub alveo ed n. 1 parallelismo di cavidotto di MT con occupazione di aree del demanio idrico/fluviale provinciale.
Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:
Amministrazione competente: Provincia di Latina;
Oggetto del procedimento: Domanda CONCESSIONE/Autorizzazione trentennale ai soli fini idraulici per n. 9 attraversamenti in sub alveo ed n. 1 parallelismo di cavidotto di MT con occupazione di aree del demanio idrico/fluviale provinciale. Sito impianto fotovoltaico di potenza pari a 3.969 kw denominato "Terracina 3" - Via Migliara 57- Terracina (LT) - Fg.106 p.lla 8- 44-86 Cabina di ingresso fg. 106 P.lla 179 - Cabina consegna Fg. 106 p.lla 44 Attraversamenti sub-alveo – Toc, con cavidotto MT: A_Fosso di Scolo 1 Fg. 170 p.lla 7 E 13.13591 - N 41.30528 B_Fiume Sisto Fg. 182 p.lle 9 10 e Fg. 105 p.lla 5 E 13.12655 - N 41.29893 C_Controfosso Sisto Fg. 105 p.lle 47 – 46 E 13.12550 – N 41.29860 D_Fosso Festuca Vecchia Fg. 105 p.lle 46 – 74 E 13.12335 - N 41.29731 E Fosso di scolo 2 Fg. 105 p.lla 79 E 13.12190 - N 41.29697 F_Fosso Festuca Vecchia Fg. 105 p.lle 72 – 46 E 13.1213 - N 41.29809 G _Fosso Affluente Dx Fg. 105 p.lle 46 – 38 E 13.12068 - N 41.30021 H_Sub Affluente Sx Fg. 105 p.lla 38 e Fg. 169 p.lla 89 E 13.12100 - N 41.30297 I_Fosso S. Antonio Fg. 169 Part.lle 79 – 32 E 13.12159 - N 41.30687 Fiancheggiamenti Controfosso Sisto: Fg. 105 p.lle 47 – 46
Responsabile del procedimento di rilascio concessione: Geom. Angela Calisi
Luogo di presa visione dell'atto integrale: Provincia di Latina – Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile – Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo, Via Don Minzoni n.7, Latina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Giovanni Falco

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 24 settembre 2025

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 -R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.- (P.IVA 15844561009 C.F. 0577971100). Fasc. OI 3498/2025.

PROVINCIA DI LATINA
SETTORE TUTELA DEL TERRITO E SVILUPPO SOSTENIBILE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 –R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici.
Richiedente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.– (P.IVA 15844561009 C.F. 0577971100).
Fasc. OI 3498/2025.
Il Dirigente rende noto che con atto prot.n. 56526 del 24/09/2025, ha rilasciato alla Soc. E-DISTRIBUZIONE S.p.A. la Concessione trentennale ai soli fini idraulici per la realizzazione di nuova linea interrata BT con posa di n. 3 nuovi colonnini/armadietti, in affiancamento del canale San Vito Inferiore - Rif. Aut_1789244
Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:
Amministrazione competente: Provincia di Latina;
Oggetto del procedimento: Domanda Concessione trentennale ai soli fini idraulici per la realizzazione di nuova linea interrata BT con posa di n. 3 nuovi colonnini/armadietti, in affiancamento del canale San Vito Inferiore - Rif. Aut_1789244, Comune di Monte San Biagio (LT) – Via Parallela alla Stazione ferroviaria. Opere in affiancamento al canale secondario San Vito Inferiore su pertinenza demaniale individuata catastalmente al Fg. 30 - p.lla 83. Coordinate Affiancamento: inizio 41°20'45.0"N 13°21'51.8"E fine 41°20'49.3"N 13°21'50.4"E
Responsabile del procedimento di rilascio concessione: Geom. Angela Calisi
Luogo di presa visione dell'atto integrale: Provincia di Latina – Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile – Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo, Via Don Minzoni n.7, Latina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Giovanni Falco

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 25 settembre 2025

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: SOC. AGRICOLA PALAGRI AR.L.S.. (P.IVA/C.F.: 03082240593). Fasc. CDS/120.

PROVINCIA DI LATINA
SETTORE TUTELA DEL TERRITO E SVILUPPO SOSTENIBILE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 –R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici.
Richiedente: SOC. AGRICOLA PALAGRI AR.L.S.. (P.IVA/C.F.: 03082240593). Fasc. CDS/120.
Il Dirigente rende noto che con atto prot.n. 56724 del 24/09/2025, ha rilasciato alla SOC. AGRICOLA PALAGRI A R.L.S. la Concessione ai fini idraulici per la realizzazione di un manufatto di scarico nel canale secondario denominato "Salicicchia" proveniente dall'impianto serricolo da realizzarsi a seguito di conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria indetta in forma semplificata e modalità asincrona di cui alla Determinazione del Settore Sviluppo Locale del Comune di Sezze Reg. n. 58 dell'11/08/2025.
Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:
Amministrazione competente: Provincia di Latina;
Oggetto del procedimento: Domanda di Concessione ai fini idraulici per la realizzazione di un manufatto di scarico nel canale secondario denominato "Salicicchia" proveniente dall'impianto serricolo da realizzarsi a seguito di conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria indetta in forma semplificata e modalità asincrona di cui alla Determinazione del Settore Sviluppo Locale del Comune di Sezze Reg. n. 58 dell'11/08/2025, Coordinate UMT33ED50: Scarico S1 – N 41.472899 E 13.010264.
Responsabile del procedimento di rilascio concessione: Arch. Elena Arianna Canoro.
Luogo di presa visione dell'atto integrale: Provincia di Latina – Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile – Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo, Via Don Minzoni n.7, Latina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Giovanni Falco

Enti Locali

Comuni

Comune di Ponza

Avviso

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria semplificata in modalità asincrona,ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90, dell'art. 13, D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e dell'art. 13 della L.R. 12/2025 relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Realizzazione Palestra Comunale presso il Centro Sportivo in loc.tà Le Forna - Comune di Ponza (LT) - CUP I95B24000300001.

C O M U N E D I P O N Z A
P r o v i n c i a d i L a t i n a
Piazza Carlo Pisacane, 4 – 04027 **Ponza** (LT) – Tel.: (0771) 80108– Fax: (0771) 820573
Pec: ufficiolavoripubbliciponza@pec.it

Allo Sportello Unico per l'Edilizia e Paesaggistica
Comune di Ponza
ufficiourbanisticaponza@pec.it

Regione Lazio – Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare
Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Province laziali
copian.province@pec.regione.lazio.it

Regione lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi
difesasuolobonifiche@pec.regione.lazio.it

Regione lazio - Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale
Area Protezione e Gestione della Biodiversità
vinca@pec.regione.lazio.it

Ministero dei Beni Culturali
Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina
sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

CONI – Comitato Regionale Lazio
lazio@cert.coni.it

e p.c.

Regione Lazio - Direzione Generale

Area Coordinamento autorizzazioni,
PNRR e Supporto investimenti
conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria semplificata in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90, dell'art. 13, D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e dell'art. 13 della L.R. 12/2025 relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Realizzazione Palestra Comunale presso il Centro Sportivo in loc.tà Le Forna" Comune di Ponza (LT) – CUP I95B24000300001.

IL RESPONSABILE UFFICIO LL.PP.

In relazione al procedimento in oggetto e di seguito riportato:

Richiedente	Comune di Ponza (LT) P.zza Carlo Pisacane 4 04027 – Ponza (LT)
Oggetto	**Realizzazione Palestra Comunale presso il Centro Sportivo in loc.tà Le Forna**
Data di avvio del procedimento	30/09/2025
Data integrazioni	15/10/2025
Data di conclusione del procedimento	14/11/2025

Visti

- il Decreto Sindacale n. 6/2025, con le prerogative di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 36/23 e con i poteri di cui all'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267 del 18/08/2000;
- la misura PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU **CUP I95B24000300001**
- le Circolari RGS-MEF annualità 2021-2024 recanti disposizioni in materia di PNRR pubblicate sul sito: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html
- l'art. 38 comma 9 lett. b del D. Lgs n. 36/2023;
- l'art. 13 della L.R. Lazio n. 12/2025;

SI COMUNICA

A. che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, L. 241/1990, le amministrazioni interessate sono chiamate a rendere le proprie determinazioni – pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e altri atti di assenso comunque denominati – sul **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Realizzazione Palestra Comunale presso il Centro Sportivo in loc. Le Forna – Comune di Ponza (LT) – CUP I95B24000300001"**, la cui documentazione è scaricabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/15jkV_8pKcNY3r-xJ0toA9RxL8un84eu1?usp=sharing**;**

che in base alle indicazioni contenute nella nota della Regione Lazio Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, reg. uff U.1084614 del 29/12/2021, avente ad oggetto "Indicazioni per una corretta ed efficace gestione delle conferenze di servizi", gli atti di assenso da acquisire in conferenza, sono i seguenti:

- **Compatibilità Urbanistica** da parte del Servizio Urbanistica del Comune di Ponza
- **Parere paesaggistico e urbanistico** (Regione Lazio - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Province laziali e Ministero Cultura Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina)
- **Parere art 89 DPR 380/2001** (Regione Lazio Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi)
- **Valutazione di Incidenza Ambientale** della Regione Lazio - Area Protezione e Gestione della Biodiversità (parere favorevole rilasciato con nota prot. 14085 del 05/08/2025 allegato alla presente)**.**
- **Parere** da parte del CONI (già rilasciato e trasmesso in allegato alla presente istanza)

B. la data del 15/10/2025 (termine non superiore a quindici giorni) come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, co. 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni; entro lo stesso termine, le amministrazioni coinvolte possono richiedere, con adeguata motivazione, di procedere in forma simultanea e modalità sincrona;

C. la data del 14/11/2025 *(45 giorni dalla data di indizione in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute)* come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

D. **che** le amministrazioni che hanno già espresso il proprio assenso devono, entro il termine indicato al punto C, confermarlo formalmente ai fini della presente conferenza di servizi;

E. che la data di cui il punto C rappresenta il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni, inerenti all'oggetto della Conferenza da inviare tramite PEC al seguente indirizzo: ufficiolavoripubbliciponza@pec.it;

F. che, decorso inutilmente il termine di cui al punto C la mancata comunicazione equivale ad **assenso senza condizioni**, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, L. 241/1990 e dell'art. 13 L.R. Lazio 12/2025;

G. che l determinazioni devono essere congruamente motivate ed espresse in termini di assenso o dissenso, con eventuali prescrizioni formulate in modo chiaro, analitico e riferite a specifiche disposizioni normative o a esigenze di tutela dell'interesse pubblico;

Qualora si renda necessario apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza, l'amministrazione procedente svolgerà, entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine di cui alla lett. c) e previa convocazione, una riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte, con le modalità di cui all'articolo 14-ter, comma 4, della legge n. 241/1990, nella quale prenderà atto delle rispettive posizioni e procederà senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Ponza.

Responsabile Istruttoria: Ing. Silverio Arrigo

Ufficio LL.PP. – Comune di Ponza

P.zza Carlo Pisacane 4- Tel. 0771-80108

PEC: ufficiolavoripubbliciponza@pec.it

Il Responsabile del Servizio LL.PP.

Arch. Pio Porretta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del dpr n. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 26 settembre 2025, n. CE/1885/25

DGR n. 964/2022: Art. 10 Accreditamento regionale n. AR14391/2025 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido in appalto, denominato "Flora", sito nel Municipio IV, in Via Flora n.10, 00157 Roma

ROMA

Municipio Roma IV
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PERSONALE E DELLA SPESA EDUCATIVA E SCOLASTICA.GESTIONE ASILI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA.
Servizio Scuola
Ufficio Nidi

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CE/1885/2025 del 26/09/2025

NUMERO PROTOCOLLO CE/117958/2025 del 26/09/2025

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Accreditamento regionale n. AR14391/2025 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido in appalto, denominato "Flora", sito nel Municipio IV, in Via Flora n.10, 00157 Roma

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

Responsabile del procedimento: ANTONIO SAVASTANO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento degli asili nido a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)"
- la DGR n. 909/2022 del 25/10/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 del 03/11/2022 "Sistema di accreditamento dei servizi educativi" (ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7)

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale repertorio n. CE/1049/2025 del 23/05/2025, il Municipio IV ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

l'istanza di accreditamento è stata presentata sul portale SIRSE dalla "NASCE UN SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", in persona del suo Legale Rappresentante Sig. Nicola Becce, nato a Potenza il 14/07/1962 per l'asilo nido in appalto denominato" FLORA", sito in Via Flora n. 10, in Località Pietralata, nel Municipio Roma IV, Roma - C.F. e P. IVA 01518020761;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, conseguentemente all'affidamento del servizio così come previsto dall' art. 23 comma 7 del Regolamento della Regione Lazio 16 luglio 2021 n.12 , per un massimo di 77 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni, così come riportato nel contratto applicativo dell'accordo quadro;

la CTP del Municipio IV, convocata con nota CE/2025/117481, si è riunita in data 26/09/2025 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di accreditamento;

come da verbale prot. n. CE/117934 del 26.09.2025 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "FLORA" è nella disponibilità del soggetto richiedente fino al 31/12/2027, come da dichiarazione del Legale Rappresentante, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D. Lgs. 50/2016, in data 18 febbraio 2025 e Determinazione Dirigenziale QM/1212/2024 del 22/11/2024 per il periodo per il periodo 01/01/2025 al 31/12/2027.;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido in appalto denominato "FLORA", sito in Via Flora n. 10, in Località Pietralata, nel Municipio Roma IV, Roma, a decorrere dall'aggiudicazione dell'accordo quadro e fino al 31/12/2027;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l' istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

ROMA

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IV, sulla domanda di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dall'asilo nido in appalto denominato "FLORA" sito in Via Flora n. 10, in Località Pietralata, nel Municipio Roma IV, Roma - C.F. e P. IVA 01518020761;

di **procedere** al nuovo accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido in appalto denominato "FLORA", sito nel Municipio IV, in Via Flora n. 10, con il n. AR14391/2025**;**

di **dare atto** che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento conseguente all'affidamento del servizio così come previsto dall' art. 23 comma 7 del Regolamento della Regione Lazio 16 luglio 2021 n.12, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente accreditamento avrà una durata pari all'accordo quadro aggiudicato, a decorrere dall'aggiudicazione del provvedimento stesso e fino al 31 dicembre 2027;

di **dare atto** che il Legale Rappresentante del nido accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 147 bis del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
Contratto applicativo accordo quadro.pdf
Verbale CTP.pdf
Ordinanza n.5-2023 nomina Catania.pdf
Determina_1049_2025_firm.pdf
CE20250117481-convocazione CTP 2025_signed_firmato.pdf
Determina_QM_1212_2024.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2025, n. CE/1904/25

DGR n. 964/2022: Nuovo Accreditamento regionale n. AR14392 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "Poppea Sabina", sito nel Municipio IV, in Via Poppea Sabina n. 73.

ROMA

Municipio Roma IV
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PERSONALE E DELLA SPESA EDUCATIVA E SCOLASTICA.GESTIONE ASILI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA.
Servizio Scuola
Ufficio Nidi

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CE/1904/2025 del 30/09/2025

NUMERO PROTOCOLLO CE/119095/2025 del 30/09/2025

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Nuovo Accreditamento regionale n. AR14392 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "Poppea Sabina", sito nel Municipio IV, in Via Poppea Sabina n. 73.

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

Responsabile del procedimento: ANTONIO SAVASTANO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

PREMESSO CHE

la Regione Lazio ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati, con la normativa di seguito elencata:

- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)"
- la DGR n. 964/2022 del 03/11/2022 "Sistema di accreditamento dei servizi educativi" (ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7)

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale prot. n. CE/1049/2025 del 23/05/2025 il Municipio IV ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

l'istanza di nuovo accreditamento è stata presentata sul portale SIRSE dal Legale Rappresentante del IV Municipio Rodolfo Gaudio, per l'asilo nido comunale denominato "Poppea Sabina", sito nel Municipio IV, in Via Poppea Sabina n. 73;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 7/2020 e dal Regolamento Regionale 12/2021, con Determinazione Dirigenziale prot. n. CE/86841/2023 del 07/07/2023, per un massimo di 73 bambini di età compresa dai 3 ai 36 mesi;

la CTP del Municipio IV, convocata con nota CE/2025/117481, si è riunita in data 26/09/2025 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di accreditamento;

come da verbale prot. n. CE/117934 del 26/09/2025 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole ai sensi della DGR n.964/2022 e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "Poppea Sabina" è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale (5 anni), come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale "Poppea Sabina" sito nel Municipio IV in Via Poppea Sabina n. 73, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 30 settembre 2030;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

vista la Legge Regionale n. 59/1980

visto la Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

visto il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

vista la DGR n. 903/2017 Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento;

ROMA

visto la Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IV, sulla domanda di nuovo accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dall'asilo nido comunale denominato "Poppea Sabina" sito nel Municipio IV in Via Poppea Sabina n. 73;

di **procedere** all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "Poppea Sabina", sito nel Municipio IV, in Via Poppea Sabina n. 73;

di **dare atto** che l'accreditamento non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale prot. n. CE/86841/2023 del 07/07/2023, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 30 settembre 2030;

di **dare atto** che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 147 bis del D.lgs 267/2000 e s.m.i.;

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
CE2023_86841_ Autorizzaz. Funz. Poppea Sabina.pdf
Ordinanza n.5-2023 nomina Catania.pdf
CE20250117481_Convocazione CTP 2025_signed_firmato.pdf
Determina_1049_2025_firm.pdf
CE20250117934_Verbale CTP.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2025, n. CE/1905/25

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0281 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "Il Dirigibile", sito in Via Ratto delle Sabine, n. 5A - Municipio IV

ROMA

Municipio Roma IV
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PERSONALE E DELLA SPESA EDUCATIVA E SCOLASTICA.GESTIONE ASILI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA.
Servizio Scuola
Ufficio Nidi

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CE/1905/2025 del 30/09/2025

NUMERO PROTOCOLLO CE/119099/2025 del 30/09/2025

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0281 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "Il Dirigibile", sito in Via Ratto delle Sabine, n. 5A - Municipio IV

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

Responsabile del procedimento: ANTONIO SAVASTANO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

PREMESSO CHE

La Regione Lazio ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati, con la normativa di seguito elencata:

- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)
- la DGR n. 909/2022 del 25/10/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 del 03/11/2022 "Sistema di accreditamento dei servizi educativi" (ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7)

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale prot. n. CE/1049/2025 del 23/05/2025, il Municipio IV ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dalla Società CEFA, in persona del suo Legale Rappresentante, Loris Tulli per l'asilo nido privato convenzionato denominato "Il Dirigibile" sito nel Municipio IV, in Via Ratto delle Sabine 5A Roma - C.F./P.I. 09441971000;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale prot. n. CE/25491/2008, per un massimo di 58 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

con Determinazione Dirigenziale Rep. n. CE/283/2023 del 14/02/2023 il Municipio IV ha modificato la ricettività si sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n. 12/2021 a 77 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

con Determinazione Dirigenziale Rep. n. CE/1170/2025 del 11/06/2025 il Municipio IV, visto il rinnovo del contratto di locazione, ha aggiornato l'autorizzazione al funzionamento con termine al 31/08/2031;

la CTP del Municipio IV, convocata con nota CE/2025/117481, si è riunita in data 26/09/2025 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CE/117934/2025 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "Il Dirigibile" è nella disponibilità del soggetto richiedente dal 1 settembre 2025 al 31 agosto 2031, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale

ROMA

regionale SIRSE Lazio ” come previsto dall’art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell’Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell’asilo nido privato convenzionato denominato “Il Dirigibile” sito nel Municipio IV in, a decorrere dall’emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 agosto 2031;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l’ istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l’ istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di **prendere atto** dell’esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IV, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l’infanzia presentata dall’asilo nido privato convenzionato denominato “Il Dirigible”;

di **procedere** al rinnovo dell’Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l’asilo nido privato convenzionato denominato “Il Dirigibile , sito nel Municipio IV, in Via Ratto delle Sabine n. 5A, già accreditato con il n. AR0281;

di **dare atto** che l’accreditamento regionale non sostituisce o modifica l’autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CE/25491/2008, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l’offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall’emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 agosto 2031;

di **dare atto** che il Legale Rappresentante del nido d’infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all’art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell’accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l’adozione del presente atto, autorizza all’uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all’obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al

ROMA

Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento;

di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 147 bis del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
Determina_1049_2025_firm.pdf
CE2025_1170 Rinnovo locazione_firm.pdf
CE200825491 AUTOR. FUNZIONAMENTO.pdf
Ordinanza n.5-2023 nomina Catania.pdf
CE20250117481_Convocazione CTP 2025_signed_firmato.pdf
CE20250117934_Verbale CTP.pdf
CE2023_283 DD MODIFICA RICETTIVITA'.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2025, n. CE/1906/25

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0766/2022 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'ASILO NIDO privato convenzionato, denominato "ORIZZONTE EUROPA", sito nel MUNICIPIO IV, in Viale Altiero Spinelli, 20 - 00157 Roma

ROMA

Municipio Roma IV
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PERSONALE E DELLA SPESA EDUCATIVA E SCOLASTICA.GESTIONE ASILI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA.
Servizio Scuola
Ufficio Nidi

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CE/1906/2025 del 30/09/2025

NUMERO PROTOCOLLO CE/119105/2025 del 30/09/2025

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0766/2022 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'ASILO NIDO privato convenzionato, denominato "ORIZZONTE EUROPA", sito nel MUNICIPIO IV, in Viale Altiero Spinelli, 20 - 00157 Roma

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

Responsabile del procedimento: ANTONIO SAVASTANO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

PREMESSO CHE

la Regione Lazio ha previsto l'accreditamento degli asili nido a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati, con normativa di seguito esposta:

- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
- la DGR n. 909/2022 del 25/10/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 del 03/11/2022 "Sistema di accreditamento dei servizi educativi" (ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7).

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale N. Rep. CE/1049/2025 del 23/05/2025, il Municipio IV ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento è stata presentata sul portale SIRSE dalla Società GRUPPO BNP PARIBAS in persona del suo Legale Rappresentante di Elior spa, per l'ASILO NIDO privato convenzionato denominato "ORIZZONTE EUROPA", sito nel Municipio IV, in Viale Altiero Spinelli,20 00157-Roma - C.F./P.I. 0535149065;

il suddetto ASILO NIDO è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale del Rep. n. CE/1843/2018 del 18/09/2018, per un numero totale di 60 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni e n.3 sezioni

la CTP del Municipio IV, convocata con nota CE/2025/117481, si è riunita in data 26 settembre 2025 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CE/2025/117934, la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di ASILO NIDO "ORIZZONTE EUROPA" è nella disponibilità del soggetto richiedente per scadenza **31/08/2026**;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.

ROMA

964/2022, dell'ASILO NIDO privato convenzionato denominato "ORIZZONTE EUROPA" sito nel Municipio IV in Viale Arturo Spinelli,20, 00157 Roma con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al **31/08/2026**;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l' istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma.

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IV, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dall'ASILO NIDO privato convenzionato denominato "ORIZZONTE EUROPA" sito in Viale Altiero Spinelli 20 00157 Roma - C.F./P.I. 0535149065;

di **procedere** al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'ASILO NIDO privato convenzionato denominato "ORIZZONTE EUROPA", sito nel Municipio IV, in Via Altiero Spinelli 20 00157 Roma, già accreditato con il n. AR0766/2022;

di **dare atto** che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale Rep. n. CE/1843/2018 del 18/09/2018, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente rinnovo di accreditamento, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al **31 agosto 2026**;

di **dare atto** che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

ROMA

di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 147 bis del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

IL DIRETTORE

GIUSEPPE CATANIA

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
CE201801843 AUT. FUNZIONAMENTO.pdf
Ordinanza n.5-2023 nomina Catania.pdf
CE20250117481_Convocazione CTP 2025_signed_firmato.pdf
Determina_1049_2025_firm.pdf
CE20250117934_Verbale CTP.pdf

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC GOVERNO ASSISTENZIALE E PROGRAMMAZIONE AREA ROMA METROPOLITANA DELL'ARES 118 AFFERENTE AL DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE PROFESSIONI SANITARIE (DAPS)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ARES 118

REGIONE LAZIO

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA
A.R.E.S. 118

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC GOVERNO ASSISTENZIALE E PROGRAMMAZIONE AREA ROMA METROPOLITANA DELL'ARES 118 AFFERENTE AL DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE PROFESSIONI SANITARIE (DAPS)

In esecuzione della deliberazione n. 842 del 15.09.2025, e successiva modificazione di cui alla delibera n. 857 del 23.09.2025 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC GAP AREA ROMA METROPOLITANA dell'ARES 118.

Il presente avviso pubblico è disciplinato: dalle disposizioni previste dal novellato art. 15 del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i., dal DPR n.484/1997 per quanto applicabile, dal DL n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e dalle nuove Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25.09.2024.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7, comma 1, D.Lgs n.165/01.

ART. 1- DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire è definito, sotto il profilo oggettivo, sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico scientifiche, sotto il profilo soggettivo, sulla base delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo le relative funzioni.

PROFILO OGGETTIVO

UOC Governo Assistenziale e Programmazione (G.A.P.) Area Roma Metropolitana

L'assetto organizzativo di ARES 118 prevede la presenza su tutto il territorio regionale di 2 U.O.C. G.A.P., una UOC GAP Area Roma Metropolitana (cui afferiscono la città di Roma e la relativa provincia, ad esclusione dei seguenti comuni sedi di postazioni territoriali di ARES: Fiano Romano, Civitavecchia, Santa Marinella, Arsoli, Subiaco, Tivoli e Palombara Sabina) e una UOC GAP Province Lazio (cui afferiscono le altre province del Lazio – Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina -, oltre ai comuni

della provincia di Roma sopra menzionati), quali strutture afferenti al Dipartimento Assistenziale Professioni Sanitarie (DAPS).

La U.O.C. G.A.P. (Governo Assistenziale e Programmazione) è responsabile della direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico e tecnico-sanitario assegnato alle diverse unità operative (es. UOC CORES, UOC Territoriali, etc.). Ha la finalità di garantire l'erogazione di prestazioni assistenziali razionali ed appropriate allo svolgimento di attività di soccorso e di ottimizzarne la qualità, realizzando modelli organizzativi innovativi, razionali ed appropriati per lo svolgimento di attività, in accordo con il Dipartimento di Emergenza e Urgenza, il Dipartimento Servizi di Coordinamento e le Unità Operative Complesse e Semplici Dipartimentali a questi afferenti.

In coerenza con le indicazioni e le esigenze operative e di funzionamento riscontrabili nelle singole unità operative afferenti all'area sanitaria, e alle priorità indicate dal Direttore Sanitario, provvede all'assegnazione del personale del comparto Sanitario e Tecnico-Sanitario (Area dei P.d.S.-Infermieri, Area personale di Supporto, Area degli Operatori e Area degli Assistenti).

Attività rilevanti sono rappresentate dalla collaborazione per lo sviluppo di strumenti di misurazione dell'efficacia degli interventi di soccorso, di modelli per simulare e supportare i processi decisionali, nonché di coordinamento, programmazione e monitoraggio delle funzioni e delle attività professionali.

La U.O.C. G.A.P. Area Roma Metropolitana espleta principalmente funzioni inerenti:

- la collaborazione con la Direzione del DAPS per la definizione dei fabbisogni di risorse infermieristiche e tecniche delle singole U.O, in relazione agli standard assistenziali così come indicati dalla Direzione Sanitaria Aziendale e dalla Direzione Medica Organizzativa;
- la definizione dei criteri per la gestione del personale infermieristico e tecnico-sanitario, relativamente a: selezioni, assegnazioni, valutazioni, mobilità, corretta riallocazione del personale anche inidoneo;
- la partecipazione alla progettazione, pianificazione e programmazione delle attività assistenziali, creando dei modelli basati sui bisogni dei cittadini in un'ottica di economicità e di qualità, congruenti con gli obiettivi aziendali, attraverso un razionale utilizzo delle risorse;
- il contributo alla predisposizione di documenti e procedure finalizzate alla progressiva standardizzazione delle modalità operative adottate delle singole UU.OO. sanitarie nel rispetto di eventuali oggettive specificità territoriali;
- la partecipazione alla gestione dei processi, sia dal punto di vista della qualità dell'assistenza che sotto il profilo del rischio clinico, anche attraverso la pianificazione di interventi e la valutazione delle prestazioni e delle cure infermieristiche offerte. Tali valutazioni sono effettuate in relazione alle competenze del personale Sanitario e Tecnico-Sanitario, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Sanitaria Aziendale
- il contributo alla definizione ed alla realizzazione, per quanto di competenza, dei piani strategici aziendali;

- la partecipazione al processo di budget, per quanto attiene alla definizione, l'assegnazione ed il monitoraggio degli obiettivi;
- la promozione dell'innovazione del servizio, anche attraverso progetti di ricerca scientifica e di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate;
- la partecipazione all'individuazione degli indirizzi riguardanti l'applicazione del contratto di lavoro: valorizzazione e sviluppo professionale, identificazione di sistemi premianti, sistema di valutazione delle prestazioni professionali;
- l'agevolazione dell'integrazione tra le varie figure professionali e dell'inclusione del personale neoassunto, anche attraverso il coinvolgimento attivo nel processo decisionale aziendale;
- la partecipazione allo sviluppo del sistema informativo aziendale, con particolare riguardo ai flussi relativi alla gestione delle risorse umane e delle attività clinico-assistenziali e di supporto al soccorso;
- la collaborazione all'attività di analisi dei dati relativi all'attività dei mezzi di soccorso sul territorio afferenti alle UU.OO.CC sanitarie e alle attività delle Centrali Operative (C.O.R.E.S., Territorio Lazio, N.E.A. 116117, C.O.R.-S.P.A., ecc.);
- la collaborazione con la U.O.C. Formazione e Ricerca ai fini sia della rilevazione dei bisogni formativi, sia degli interventi di formazione/aggiornamento del personale, coerenti con le necessità di apprendimento professionale individuale ed organizzativo;
- la cooperazione con le altre strutture aziendali coinvolte nel processo di reinternalizzazione dei mezzi di soccorso;
- la collaborazione con l'U.O.C. Maxiemergenze e Grandi Eventi, garantendo la:
  - predisposizione, per le parti di propria competenza, di direttive e procedure uniformi, inerenti agli interventi necessari per assicurare un adeguato supporto sanitario;
  - elaborazione di piani operativi, per le parti di propria competenza, adeguati a fronteggiare le diverse tipologie di eventi che non rientrano nell'attività di soccorso ordinario

PROFILO SOGGETTIVO

Il Candidato deve possedere le seguenti competenze:

1. esperienza specifica all'interno di Direzioni delle Professioni Sanitarie per quanto riguarda la programmazione, gestione e valutazione delle risorse assegnate, nonché la valorizzazione e lo sviluppo professionale degli operatori afferenti;
2. capacità specifica e comprovata nel determinare i fabbisogni di risorse dei profili professionali assegnati alla U.O.C., tenuto conto della loro specificità, secondo le necessità organizzative aziendali di allocazione delle stesse, con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego, sia nell'attività ordinaria di soccorso in emergenza-urgenza sia in occasione di grandi eventi e di maxi-emergenze;
3. comprovata conoscenza ed esperienza diretta nell'ambito della gestione degli aspetti assistenziali e organizzativo-gestionali, con particolare riferimento all'applicazione di quanto

previsto dal D.M. 70/2017 e dal D.M. 77/2022, e nella definizione dei criteri e delle priorità per l'allocazione delle risorse assistenziali;

4. esperienza gestionale, nell'ottica dell'integrazione di soggetti e risorse, in un ambito operativo complesso e articolato;
5. capacità di individuare le priorità e le necessità di aggiornamento relative alla formazione del personale assegnato alla U.O.C., sia in riferimento alle materie di interesse specifico, che in un'ottica di promozione dell'autonomia tecnico-professionale nonché di valorizzazione e sviluppo professionale, anche attraverso collaborazioni con altre istituzioni competenti (ASL, Aziende ospedaliere, VV.F., Protezione civile, Forze dell'ordine, etc.);
6. capacità di favorire l'integrazione tra diverse strutture aziendali nonché il raccordo con strutture ospedaliere e altri enti istituzionali;
7. capacità di gestione del personale affidato, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali e la responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, e orientamento dell'attività secondo obiettivi, individuali e di équipe;
8. capacità di riprogettare l'organizzazione in funzione di esigenze emergenziali contingenti;
9. capacità di gestire situazioni conflittuali e costruire un clima organizzativo positivo;
10. capacità di gestione di gruppi di lavoro multidisciplinari, promuovendo l'integrazione e il coinvolgimento di tutti i componenti nonché la motivazione al lavoro in gruppo;
11. capacità di gestione delle risorse umane, tecnologiche, materiali e finanziarie assegnate in relazione agli obiettivi gestionali attribuiti annualmente;
12. capacità di predisporre, attuare e monitorare nuovi progetti in coerenza con gli indirizzi strategici aziendali;
13. capacità di gestire e analizzare flussi informativi e dati di attività, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'efficienza gestionale;
14. capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo un approccio di health technology assessment;
15. conoscenza dei principi di governance e di gestione del Rischio Clinico in sanità;
16. conoscenza dei sistemi di valutazione della qualità, della sicurezza e dell'efficienza in ambito sanitario;
17. conoscenza dei processi di gestione del budget assegnato dalla Direzione Strategica, per un corretto e razionale uso delle risorse attribuite.

Il profilo del candidato dovrà garantire coerenza con le finalità del servizio U.O.C. GAP Area Roma Metropolitana, integrando visione strategica, capacità operativa e orientamento alla salute pubblica territoriale.

Anticorruzione
Il Direttore della UOC Gestione delle Professioni Sanitarie promuoverà l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantirà il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e incentiverà la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono presentare la domanda di partecipazione alla presente selezione coloro che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..I cittadini di uno Stato straniero devono avere perfetta conoscenza della lingua italiana che verrà accertata dalla commissione al momento del colloquio;
b) idoneità fisica, piena e incondizionata, rispetto al profilo professionale a concorso, il cui accertamento sarà effettuato dell'ARES 118 prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di un Paese extra UE devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza.
d) non essere stati destituiti, dispensati o interdetti dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna, un decreto penale di condanna, una sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. C.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, e di non essere destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa, oppure dichiarazione di aver riportato condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) e i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero;
f) non aver superato il limite per la pensione di vecchiaia secondo normativa vigente alla scadenza del bando;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea specialistica o magistrale nella classe relativa alla specifica area, ovvero Scienze infermieristiche e ostetriche. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto per l'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, ovvero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
b) iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, ove prevista, consente la partecipazione a concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) anzianità di servizio di almeno cinque anni nella qualifica di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche ovvero in qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
Relativamente ai servizi utili all'ammissione e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, oltre alle date di inizio e di fine dei relativi periodi;
d) produzione di curriculum in cui sia documentata la specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del DPR 484/97;
e) Assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 dell'8.4.2013;
f) attestato di formazione manageriale ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, **fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso.**

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dell'avviso.
L'omessa indicazione di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza, determinano l'esclusione dalla procedura.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet aziendale e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (ALLEGATO n. 1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere rivolta al Direttore Generale dell'ARES 118 e deve essere inoltrata **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso.

La domanda di partecipazione potrà essere inviata con le seguenti modalità:

Consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'ARES 118 sito in Via Portuense 240 in Roma al piano terra della palazzina direzionale, dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.30, dal lunedì al giovedì 14.30-16.30, oppure tramite Raccomandata con ricevuta di ritorno al medesimo indirizzo.

Con Raccomandata A.R. a mezzo del servizio pubblico postale, in busta chiusa recante sul frontespizio la seguente dicitura **"AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC GAP AREA ROMA METROPOLITANA",** entro il trentesimo giorno, non festivo, successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – allegato n.1) il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza, il codice fiscale;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) **di essere/di non essere** stato destinatario di una sentenza di condanna, un decreto penale di condanna, una sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. C.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, e **di essere/di non essere** destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa, oppure **di aver riportato/di non aver riportato** condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) e i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni né di essere stato licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
g) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
h) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 1986);
i) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia.
j) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine _____ al n. _____ dal _____;
k) Il possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, della natura giuridica del rapporto di lavoro, del profilo professionale rivestito e la disciplina del regime orario, della data di inizio e di fine del rapporto di lavoro, dell'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;
l) il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), all'ARES 118 al trattamento dei dati personali per gli adempimenti riguardanti l'espletamento della procedura selettiva e, anche

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

m) il consenso alla pubblicazione nel sito aziendale del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7 – bis del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
n) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail e PEC (personale del candidato). I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
o) di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione all'avviso, non rimborsabile, di € 10,00 (indicando gli estremi del versamento);
p) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando del presente avviso;
q) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della domanda e nei documenti allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal DPR 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, nonché alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità, al relativo Ordine Professionale e alle Amministrazioni di appartenenza:
r) di essere informato che la data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio verranno comunicati ai candidati tramite PEC non meno di 15 giorni prima del giorno fissato e che detta comunicazione avrà valore a tutti gli effetti di notifica nei confronti dei candidati ammessi;
s) di non aver superato il limite per la pensione di vecchiaia secondo normativa vigente alla scadenza del bando;

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda deve essere accompagnata da copia di un valido documento di identità personale su cui deve essere apposta la propria firma leggibile, a pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

La domanda deve essere **datata e firmata**. Non sono prese in considerazione le domande non firmate del candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1 del DPR 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

I beneficiari della legge n. 104/92, devono specificare nella domanda, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap. In tal caso nella domanda dovrà essere allegata certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria attestante la necessità di ausili/tempi aggiuntivi, al fine di consentire all'Azienda di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire la regolare partecipazione.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art.15 della Legge n.183/2011 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione riguardanti stati, fatti e qualità personali elencati nell'art.46 del DPR n.445/2000 e di cui l'interessato sia a conoscenza (art. 47 del DPR n.445/2000), sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Alla domanda di partecipazione al presente avviso, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato (allegato 1), i candidati devono allegare:

a) un elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
b) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, secondo il modello allegato (allegato n. 2);
c) Le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto della procedura selettiva che dovranno essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale ovvero in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale;
d) Fotocopia, fronte e retro, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
e) Copia della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione, in nessun caso rimborsabile, di € 10,00 da effettuarsi a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario IBAN IT17L0100503219000000218000 intestato ad ARES 118.

   L'Azienda si riserva di chiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie.
   Le domande incomplete non saranno ritenute valide e quindi non saranno ammesse alla valutazione.

ART. 5 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei candidati è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore della UOC Governo Risorse Umane. La comunicazione ai candidati ammessi ed esclusi verrà effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito www.ares118.it - sezione Amministrazione Trasparente – bandi e concorsi – concorsi in corso.
L'amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dall'avviso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

ART. 6 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno convocati al colloquio almeno 15 gg prima del giorno fissato tramite invio di una PEC personale all'indirizzo che l'interessato ha indicato nella domanda di partecipazione ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

La data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati verranno pubblicati anche sul sito aziendale www.ares118.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso Concorsi in corso, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, indipendentemente dalla causa, sarà considerata rinuncia.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato ai candidati il giorno di svolgimento dei colloqui, prima dell'effettuazione della prova.

I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

ART. 7 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. la Commissione di Valutazione sarà composta "*dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Riguardo l'assunzione delle funzioni di Presidente della commissione, per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. La Commissione di valutazione, inoltre, è supportata da un segretario, con almeno la qualifica di funzionario amministrativo dell'Azienda.

ART. 8 OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio verranno effettuate da una Commissione di Sorteggio appositamente nominata, secondo quanto disposto dal DPR n. 483/97.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'Azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di Valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buona amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more dell'implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'uso di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti nell'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio verrà espletata in modalità analogica, assicurando la casualità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in una unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste dal bando.

La Commissione di Sorteggio effettuerà l'operazione presso la Sala Riunioni in Via Portuense 240 in Roma al piano terra della palazzina direzionale di ARES 118 il settimo giorno successivo e non festivo dalla data di scadenza del bando ovvero ogni 7 giorni successivi fino al compimento delle operazioni.

Almeno due responsabili di struttura complessa della Commissione di Valutazione devono provenire da Regioni diverse dal Lazio. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo Direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre Commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvederà all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e alla verifica che non sussistano situazioni di ***incompatibilità*** con i candidati, di situazioni di ***incompatibilità*** e di ***inconferibilità***, previste dal D.lgs. n. 39/2013 previa acquisizione di apposita scheda di cui all'**allegato n. 3**.

L'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra e di non trovarsi in situazioni, attuali o anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del D.lgs. 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

ART. 9 – CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di Valutazione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare.
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7 – bis punto b) – del d.lgs. n. 502/1992, la Commissione effettua la valutazione tramite "… analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato, degli esiti del colloquio".

La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.
Il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio come da scheda di cui **all'allegato 4**.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:
a) Curriculum
b) Colloquio

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno che caratterizza la UOC GAP AREA ROMA METROPOLITANA DELL'ARES 118, relativa all'incarico di direzione da conferire, mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

MACRO AREA – CURRICULUM

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) La tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **massimo punti 10**;
b) La posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti, **massimo punti 20**;
c) La tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, **massimo puti 10**;
d) I soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, **massimo punti 2**;

e) L'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento, **massimo punti 3**;
f) La produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index, **massimo punti 5**; **ai fini della valutazione si prenderanno in considerazione le pubblicazioni che il candidato avrà allegato ritenendole le più significative dell'ultimo quinquennio, fino ad un massimo di cinque**.

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi cinque anni di attività – dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti all'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.

MACRO AREA – COLLOQUIO
Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio verrà svolto in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

ART.10 – CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DA VALUTAZIONE

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito internet aziendale (ai sensi del novellato art. 15, comma 7 bis punto d del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.), trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei, composta da quei candidati che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio indicata nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

ART.11 – NOMINA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET

Sulla base delle modifiche apportate dalla legge n. 118/22 all'art. 15 del D.lgs. 502/1992, il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda pubblica sul proprio sito www.ares118.it :

- Il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- I criteri di attribuzione del punteggio;
- La graduatoria dei candidati;
- La relazione della Commissione di Valutazione contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.
All'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato dovrà dichiarare, sulla base di apposito modello di cui all'**allegato n. 5**, di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.
L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
Ai fini della valutazione delle performance e dell'eventuale rinnovo quinquennale dell'incarico verrà adottata la metodologia di cui all'allegato 6 del presente avviso (**allegato n. 6**);
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa pensionistica e previdenziale.
Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'area della dirigenza sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e il trattamento economico.

ART.12 – IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

a) Denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
b) Obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
c) Periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7 ter, del D.lgs. N. 502/1192;
d) Durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);
e) Possibilità di rinnovo;
f) Modalità di effettuazione delle verifiche;
g) Valutazione e soggetti deputati alle stesse;
h) Retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
i) Cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
j) Obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR n. 484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale, oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengono opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

ART.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'ARES 118, in qualità di Titolare del trattamento, informa che tutti i dati personali dei candidati saranno trattati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati.
Il responsabile esterno del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è il Responsabile della Protezione dei Dati personali, contattabile all'indirizzo di posta elettronica: dpo@ares118.it
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART.14 - NORME FINALI

Per quanto non contenuto nel presente bando valgono le disposizioni di legge in materia.
L'ARES 118 si riserva piena facoltà di:

- Reiterare la presente procedura selettiva, su espressa volontà del Direttore Generale, nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre;
- Di utilizzare gli esiti della procedura selettiva, conferendo l'incarico stesso mediante scorrimento della graduatoria, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente cui verrà conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere.

La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con l'atti formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della UOC Governo Risorse Umane. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Governo Risorse Umane, via Portuense, 240 ROMA - tel.06 53082416-2397.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Narciso Mostarda

ALLEGATO 1
(schema esemplificativo della domanda)

Al Direttore Generale
dell'A.R.E.S. 118
Via Portuense, 240
00149 Roma

Sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di **Direttore della UOC Governo Assistenziale e Programmazione AREA ROMA METROPOLITANA** – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – indetto con deliberazione n_____ DG del _____ e pubblicato sulla G.U. n.____ del_____.

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

1. Di essere nat___ a _____ il _____ codice fiscale _____
2. Di essere residente in _____ Via/Piazza _____
3. Di essere in possesso della cittadinanza italiana *ovvero* _____
4. Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ *ovvero* di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____;
5. Di non essere stato destituito, dispensato o interdetto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
6. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna, un decreto penale di condanna, una sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. C.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____,
   e di non essere destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di

decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa ovvero di essere destinatario dei seguenti provvedimenti _____, oppure di aver riportato/di non aver riportato condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) e i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero;

7. Di non aver superato il limite per la pensione di vecchiaia secondo normativa vigente alla scadenza del bando;
8. la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
9. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   Laurea in _____ conseguita il _____ presso l'Università di _____
10. di essere iscritto/a all'Albo _____ di _____ al n. _____
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione, come specificato nel curriculum, allegato alla presente domanda;
12. di avere prestato i servizi come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda;
13. di autorizzare al trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura e, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
14. di consentire la pubblicazione nel sito aziendale dell'ARES 118 del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.
15. di eleggere il domicilio agli effetti dell'avviso in _____
    Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____telefono cellulare _____ indirizzo PEC _____ indirizzo mail _____, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

16. di avere provveduto al pagamento del contributo di € 10,00 (riportare estremo versamento)
17. di avere necessità del seguente ausilio per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio handicap _____ e dei seguenti tempi aggiuntivi _____;
18. di avere preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando dell'avviso;
19. di essere consapevoli che in caso di dichiarazione mendace, ovunque rilasciate nel contesto della domanda e nei documenti allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal DPR 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, nonché alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità, al relativo Ordine Professionale e alle amministrazioni di appartenenza;
20. di essere informato che la data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio verranno comunicati ai candidati tramite PEC non meno di quindici giorni prima del giorno fissato e che detta comunicazione avrà valore a tutti gli effetti di formale notifica nei confronti dei candidati ammessi;
21. che i fatti e gli atti indicati nel curriculum formativo e professionale in relazione alla domanda del presente Avviso pubblico corrispondono a verità;
22. che i titoli e i documenti contenuti nell'elenco allegato e presentati in copia, sono conformi agli originali in suo possesso.

Al fine della valutazione di merito si allegano:

a) un elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
b) curriculum professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., dal quale si evincono, tra l'altro, i requisiti specifici di ammissione;
c) copia fronte retro-documento di identità;
d) copia ricevuta di versamento del contributo di partecipazione non rimborsabile di € 10;
e) _____

(Luogo)_____(data)_____

Firma _____

(la domanda deve essere sottoscritta dal candidato pena nullità della stessa)

ALLEGATO 2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DEL CURRICULUM PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

(DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA ')

Il sottoscritto COGNOME _____NOME _____

nato a _____il _____

codice fiscale _____

residente in _____Prov. _____CAP _____

Via/Piazza _____n_____

Recapiti telefonici _____e-mail _____

PEC _____

in relazione alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC GAP AREA METROPOLITANA - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - indetto con deliberazione n. /DG del e pubblicato sul BURL n ... ... del ... ... e sulla G.U. - quarta Serie Speciale - n ... . del ... ..., consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:
Titoli di studio: Laurea In

_____
conseguita presso _____
voto _____in data _____

Per i titoli conseguiti all'Estero: Riconoscimento n.

rilasciato da _____il _____

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)

_____

conseguito presso

_____

in data _____

Per i titoli conseguiti all'Estero: Riconoscimento n. _____

rilasciato da _____il _____

Requisiti specifici di ammissione:

Iscrizione all'Albo _____di _____al n _____

ovvero indicare il Paese Europeo di iscrizione _____

Anzianità di servizio di almeno cinque anni nella qualifica di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche ovvero in qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell 'art. 10 del D.P.R. 484/ 1997.

per ogni periodo di servizio, indicare:

- Azienda (esatta denominazione) _____
- dal _____ al _____
- profilo professionale: _____
- tipologia rapporto di lavoro _____
  (subordinato e indeterminato, subordinato e determinato, tempo pieno/parziale)
- indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) _____al (gg/mm/aaaa) _____
  (motivazione dell'assenza _____)
- Incarichi conferiti _____

Attestato di formazione manageriale _____

Curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, con riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti - qualora non fossero appartenenti al SSN - presso i quali le attività siano state svolte; tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni): _____
- posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, moli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **negli ultimi cinque anni:**

per ogni periodo di servizio, indicare:

- Azienda (esatta denominazione) _____
- dal _____ al _____
- profilo professionale: _____
- tipologia rapporto di lavoro _____
(subordinato e indeterminato, subordinato e determinato, tempo pieno/parziale)
- indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) _____al (gg/mm/aaaa) _____
(motivazione dell'assenza _____)
- Incarichi conferiti _____
con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, moli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali _____
- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità **negli ultimi cinque anni** (la casistica deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa ; **tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;**

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori: _____

- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento **negli ultimi cinque anni**:
per ogni docenza indicare:

titolo del Corso _____

Ente Organizzatore _____

Data/e di svolgimento _____ ore annue docenza n. _____

materia di insegnamento _____

- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index **negli ultimi cinque anni, fino ad un massimo di cinque**:

  per ogni pubblicazione indicare:

  titolo: _____
  data _____
  autori _____
  Rivista scientifica/altro _____
  Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO 3

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a _____

_____

nato/a a_____ (____) il_____ residente in _____Via _____-

_____n_____ ,

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC **Governo Assistenziale e Programmazione AREA ROMA METROPOLITANA**, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – indetto con deliberazione n. _____ e pubblicato sul BURL n. _____ del _____ e sulla GURI n._____ Serie Speciale del _____, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- Di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____ , in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____ ;
- Di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II del Libro secondo del Codice penale, ex art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "*prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*":
- Che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- Che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi,* anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvivere successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo, ex art. 6 bis Legge 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del Dlgs n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.Lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Roma _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L' Art. 35-bis, comma 1, del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".*

Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

2

L'art. 6 del DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbi rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3, lett. e) stabilisce che: "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi …….. omissisi …… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";

4

L'art. 6 bis della Legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO N.4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, per la copertura del posto di Direttore della UOC Governo Assistenziale e Programmazione AREA ROMA METROPOLITANA

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE -
COLLOQUIO

CANDIDATO _____

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 50)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 40)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 10.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO - DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: punti 2	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3 _____	

f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5 _____	

La Commissione attribuisce quindi al ....per il curriculum professionale il punteggio complessivo di .....esprimendo il seguente giudizio complessivo:_____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti _____ esprimendo il seguente giudizio: _____

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore UOC Governo Assistenziale e Programmazione AREA ROMA METROPOLITANA)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____il _____

titolare dell'incarico dirigenziale di

_____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale condicio juris per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013

e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Ares 118;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …….. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

ALLEGATO 6

La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa

La valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa (UOC) è un processo complesso che richiede l'utilizzo di una metodologia strutturata e multidimensionale, che mette in relazione l'attività svolta con la promozione e la realizzazione di obiettivi strategici e di percorsi regionali e/o aziendali in coerenza con il processo di budget.

Il processo ha l'obiettivo di fornire un feedback costruttivo e permettere di individuare opportunità di sviluppo e di miglioramento professionale dell'intera Unità Operativa, al fine di garantire la qualità dei servizi sanitari e di promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti.

La metodologia ha l'obiettivo di leggere la partecipazione al miglioramento dei percorsi, la gestione delle risorse umane, le prestazioni, le competenze e i risultati ottenuti dalle Unità Operative. In particolare, ha lo scopo fare emergere le competenze manageriali e professionali del responsabile della UOC in alcuni ambiti come la collaborazione multiprofessionale, l'applicazione proattiva di modelli organizzativi, la competenza clinica, la capacità di problem solving e di comunicazione con l'utenza.

Questi processi sono indispensabili per garantire non solo l'efficienza e l'efficacia della attività della UOC, ma soprattutto l'implementazione professionale e la garanzia di continuità nel futuro.

Gli strumenti metodologici sono indicati nelle seguenti linee di attività:

- **indicatori di performance:**
  - indicatori di performance predefiniti, che devono essere misurabili, specifici, raggiungibili, rilevanti e temporizzati, relativi alla qualità dei servizi, alla gestione delle risorse umane, all'innovazione organizzativa e tecnologica e al raggiungimento degli obiettivi di salute;
- **rilevazione di attività sul campo:**
  - formazione sul campo e ricerca, preparazione e applicazione di piani di miglioramento, strumenti di relazione con l'utenza;
- **periodicità e continuità:**
  - sistema di monitoraggio con momenti di verifica e feedback periodici.

Il sistema di valutazione considera cinque aree di interesse, per ciascuna di esse vengono declinati obiettivi e indicatori, alcuni dei quali sono oggetto di revisione annuale secondo le indicazioni regionali e aziendali. Gli indicatori utilizzati sono secondo l'area di interesse comuni o specifici di

tre aree: assistenziale di ricovero, servizi diagnostici e attività ambulatoriali, attività pronto soccorso e sala operatoria. Nelle note vengono indicati le modalità di valutazione dei dati introducendo oltre al valore soglia anche il monitoraggio progressivo dei risultati per garantire una lettura migliore dei risultati di miglioramento.

Le aree di interesse sono le seguenti:

- **performance organizzativa**: rivolta a valutare l'efficienza operativa nell'uso delle risorse e l'ottimizzazione dei processi analizzando tre ambiti:
  - utilizzo di strutture, aree assistenziali e considerando come indicatori benchmark regionali per occupazione produttività e misurazione di "tempo a valore";
  - utilizzo di strumenti di sanità digitale come sistemi informativi e piattaforme regionali considerando come indicatori la completezza e la correttezza di compilazione;
  - appropriatezza di prescrizione farmaceutica e device su ambiti specifici declinati annualmente in relazione alle raccomandazioni regionali e alle indicazioni aziendali;

- **performance assistenziale**: rivolta a valutare il raggiungimento degli obiettivi e la qualità dei Servizi analizzando due ambiti:

  - attività del Responsabile della UOC considerando il suo ruolo nell'implementazione dell'attività considerando gli indicatori di performance e di case mix, l'implementazione di tecnologie, l'appropriatezza nella gestione dei percorsi normati a livello regionale, l'applicazione di modelli organizzativi e l'attivazione di progetti di ricerca sperimentali e osservazionali;
  - attività complessiva della UOC considerando indicatori di processo ed esito benchmark nazionali (NSG), regionali (prevale e altri) specifici per specialità e servizi attraverso l'analisi della appropriatezza, dei percorsi, della degenza, dei risultati assistenziali e degli eventi non attesi su ambiti specifici declinati annualmente in relazione alle indicazioni regionali e aziendali;

- **motivazione risorse umane:** rivolta a valutare la gestione e lo sviluppo delle competenze professionali analizzando due ambiti:
  - stratificazione delle attività professionali con specifiche responsabilità al fine di garantire omogeneità, rotazione e sviluppo di competenze dell'intero core;

- implementazione delle competenze come skill professionali e trasversali attraverso l'individuazione il monitoraggio come indicatori l'indicazione e il monitoraggio di obiettivi personalizzati;
- partecipazione e coinvolgimento nelle attività aziendali per valutare l'efficacia delle misure adottate attraverso il monitoraggio del tasso di presenza e di attività aggiuntive;

- **promozione del miglioramento continuo:** rivolta all'implementazione di percorsi organizzativi e assistenziali con modalità di lavoro in team e di integrazione multiprofessionale e multidisciplinare analizzando tre ambiti:

- Audit & feedback con formazione sul campo certificata considerando la partecipazione attiva di almeno l'85% del personale secondo le seguenti direttrici:

- 4 linee annuali su attività o funzioni specifiche della UOC;
- 2 linee annuali su percorsi multidisciplinari;

- **relazioni e orientamento con i pazienti e i caregiver:** rivolta a un aspetto fondamentale dell'assistenza sanitaria, che influenza direttamente la qualità delle cure e l'esperienza del paziente attraverso l'applicazione sul campo di una metodologia aziendale:

- informazione all'accesso e tempi dedicati alla relazione;
- percorsi dedicati ai pazienti fragili;
- strumenti di dimissione strutturata.

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ASP ASILO SAVOIA

Avviso

I AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA MESSA IN LOCAZIONE DI N. 1 UNITA' IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELL'ENTE AD USO ABITATIVO SITA IN ROMA - ZONA SAN GIOVANNI

L’ASP “ASILO SAVOIA” AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA, COMUNICA LA DISPONIBILITÀ IN LOCAZIONE DI N. 1 UNITÀ IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ DELL’ENTE AD ESCLUSIVO USO ABITATIVO SITA IN ROMA – ZONA SAN GIOVANNI. L’AVVISO SARÀ CONSULTABILE E SCARICABILE SUL SITO WWW.ASILOSAVOIA.IT NELLA SEZIONE “LOCAZIONI”.

IL PRESIDENTE
F.TO: MASSIMILIANO MONNANNI

Enti Pubblici

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Determinazione 23 settembre 2025, n. 669

Usi Civici - Comune di Bomarzo (VT) art. 2 bis, lett. e) della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2 autorizzazione al trasferimento dei diritti di uso civico gravanti su terreni appartenenti al demanio civico, ai sensi dell'articolo 3, commi 8 bis, 8 ter e 8 quater della L. 168/2017, identificati al foglio 26 di Bomarzo, particelle nn. 1087,137,403,479, 1098 e al foglio 65 di Soriano nel Cimino particelle 25, 27 e 10 con altre aree di natura patrimoniale ricadenti al foglio n. 9 di Bomarzo con le particelle 31, 32 e 105.

ARSIAL

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE

DELL'AGRIGOLTURA DEL LAZIO

Area Qualità e Pianificazione Territoriale

Determinazione Dirigenziale n. 669 del 23-09-2025
Usi Civici - Comune di Bomarzo (VT) art. 2 bis, lett. e) della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2 autorizzazione al trasferimento dei diritti di uso civico gravanti su terreni appartenenti al demanio civico, ai sensi dell'articolo 3, commi 8 bis, 8 ter e 8 quater della L. 168/2017, identificati al foglio 26 di Bomarzo, particelle nn. 1087,137,403,479, 1098 e al foglio 65 di Soriano nel Cimino particelle 25, 27 e 10 con altre aree di natura patrimoniale ricadenti al foglio n. 9 di Bomarzo con le particelle 31, 32 e 105.

OGGETTO: Usi Civici - Comune di Bomarzo (VT) art. 2 bis, lett. e) della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2 autorizzazione al trasferimento dei diritti di uso civico gravanti su terreni appartenenti al demanio civico, ai sensi dell'articolo 3, commi 8 bis, 8 ter e 8 quater della L. 168/2017, identificati al foglio 26 di Bomarzo, particelle nn. 1087,137,403,479, 1098 e al foglio 65 di Soriano nel Cimino particelle 25, 27 e 10 con altre aree di natura patrimoniale ricadenti al foglio n. 9 di Bomarzo con le particelle 31, 32 e 105.

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, pubblicato sul BURL n. 44 suppl. Ordinario del 03 giugno 2025, con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ARSIAL nelle persone del Dott. Massimiliano Raffa quale Presidente, della Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli e del Dott. Carlo Colantonio quali componenti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di amministrazione 24 giugno 2025, n. 15, con la quale è stato disposto di confermare, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di amministrazione con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella; incarico conferito con Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTO il provvedimento del Presidente del Consiglio di amministrazione del 28 agosto 2025, prot. n. 13285, con il quale viene disposto di attribuire, sino al rientro in servizio del Direttore Generale Dott. Giacomo Guastella, al dirigente ARSIAL Dott. Claudio Di Giovannantonio sia le funzioni vicarie di Direttore Generale sia l'incarico ad Interim dell'Area Bilancio e Appalti;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 26 giugno 2025, n. 90, con la quale è stato disposto di confermare l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale presso la sede centrale di ARSIAL, al Dott. Claudio Di Giovannantonio; incarico conferito con Determinazione del Direttore Generale 22 luglio 2024, n. 77, a far data 01 agosto 2024, per anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

PRESO ATTO, altresì, che con la succitata Determinazione del Direttore Generale n. 90/2025, è stato disposto di confermare le deleghe gestionali, già attribuite ai Dirigenti ARSIAL con Determinazioni del Direttore Generale n. 77/2024, n. 643/RE/2023 e n. 42/2024, per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 – Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della già menzionata Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 ARSIAL, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 115 del 11 ottobre 2024;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 17 aprile 2025, n. 52, avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di gestione per l'annualità 2024";

VISTA la Deliberazione del Consiglio di amministrazione 12 giugno 2025, n. 1, integrata dalla Deliberazione del Consiglio di amministrazione 24 giugno 2025, n. 20, con le quali è stata disposta l'adozione della variazione n. 7 "Assestamento generale di bilancio – verifica della salvaguardia degli equilibri" al Bilancio di previsione 2025-2027, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025 ed in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2026 e 2027;

VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: "assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 che all'art. 8, nell'attribuire competenze ad ARSIAL in materia di Usi Civici, introduce l'art. 2-bis nella Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2 *"Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio – ARSIAL e successive modifiche";*

VISTO in particolare, il comma 1 lettera e) del richiamato art. 2-bis della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, che demanda all'Agenzia il "*rilascio delle autorizzazioni relative ai trasferimenti di diritti di uso civico e delle permute aventi a oggetto terreni a uso civico appartenenti al demanio civico, ai sensi dell'articolo 3, commi 8 bis, 8 ter e 8 quater della l. 168/2017;"*

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n° 8 del 03/02/2025 avente ad oggetto *"Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 "Legge di Stabilità regionale 2025". Recepimento. Atto di Indirizzo",* con la quale viene dato mandato alla Direzione Generale di predisporre i necessari atti di riorganizzazione della macro e microstruttura di ARSIAL al fine di rendere esecutive le richiamate disposizioni della legge 22/2024;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n° 11 del 03/02/2025 con la quale, fino alla ridefinizione della macro struttura di ARSIAL, le nuove funzioni attribuite ad ARSIAL dalla Legge Regionale n. 22/2024 vengono demandate temporaneamente all'Area Qualità e Pianificazione territoriale;

PREMESSO che con nota ARSIAL/E prot. 6042 del 05.05.2025 il Comune di Bomarzo (VT) ha presentato a questa Area, richiesta di autorizzazione al trasferimento del vincolo di uso civico (nota Prot. n. 3142/2025) *da immobili irrimediabilmente compromessi sul foglio 26 di Bomarzo e sul foglio 65 di Soriano nel Cimino, al bosco sul foglio 9 di Bomarzo particelle 31-32-105 allo scopo acquistato, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio – ARSIAL da rendersi di concerto con il Ministero della Cultura*, allegando a tal fine tutta la

documentazione necessaria alla richiesta di proposta ai sensi dell'articolo 3, commi 8 bis, 8 ter e 8 quater della l. 168/2017.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Bomarzo n. 8 del 16.05.2024 con la quale l'Amministrazione ha espresso la volontà di procedere all'acquisizione al patrimonio comunale di una superficie di terreno su cui successivamente poter trasferire il vincolo di uso civico presente sulle superfici di terreno site nel Comune di Bomarzo e nel Comune di Soriano nel Cimino, entrambe appartenenti al demanio civico amministrato dal Comune di Bomarzo, su cui è stato realizzato il Campo sportivo in località Pinetti;

VISTA la relazione peritale *"Analisi Territoriale - Ricerca documentale per accertamento della natura giuridica di un fondo sito in località Piammiano - Comune di Bomarzo"*, redatta in data 14.08.2024 dal perito demaniale dott.ssa agr. Antonella Ranucci, incaricata con Determinazione dell'Ente n. 112 dell'08.07.2024, dalla quale risulta accertata la natura privata del fondo sul quale trasferire i diritti civici, già oggetto di affrancazione della servitù di pascolo con atto del Notaio Gio. Battista Populi del 10.01.1881, ai sensi della Notificazione Pontificia del 1849, attualmente distinto al Catasto Terreni del Comune di Bomarzo al foglio 9, particelle 31, 32, 105, per una superficie complessiva di Ha 7.48.80;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Bomarzo n. 20 del 26.09.2024 avente ad oggetto *Acquisto terreno Loc. Piammiano per spostamento vincolo demanio civico gravante su terreno in Loc. Pinetti"*, con la quale l'Amministrazione ha espresso volontà di acquistare il terreno ubicato in Comune di Bomarzo in Loc. Piammiano distinto al Catasto Terreni al foglio 9 particelle 31, 32 e 105 della superficie di Ha 7.48.80, sul quale trasferire l'uso civico gravante su alcune proprietà dell'ex Università agraria di Bomarzo, amministrate dal Comune di Bomarzo;

VISTO l'atto di compravendita a rogito del Notaio Francesca Cammarano in Viterbo del 27.11.2024 Rep. N. 365, registrato a Viterbo il 27.11.2024 al n. 12105 serie 1T, trascritto a Viterbo il 28.11.2024, n. registro generale 18754 e 18755, con il quale il Comune di Bomarzo ha acquistato, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26.09.2024, il terreno agricolo della superficie complessiva di Ha 7.48.80 distinto al catasto terreni del Comune di Bomarzo, Località Piammiano, al foglio 9 con le particelle 31, 32 e 105;

VISTA la relazione peritale redatta dal perito demaniale dott.ssa agr. Antonella Ranucci in data 27.02.2025, incaricata dal Comune di Bomarzo con Determinazione n. 212 del 28.11.2024 - giusta convenzione del 01.03.2022 ai sensi del R.R. n. 9/2018 - nella quale vengono identificati gli immobili oggetto di proposta di trasferimento, appartenenti al demanio civico del Comune di Bomarzo, amministrati oggi dal Comune di Bomarzo subentrato all'Università Agraria di Bomarzo - costituita dopo la transazione del 1919 poi sciolta nel 1965 per Decreto del Ministero Agricoltura e Foreste, come di seguito meglio identificati:

In Comune di Bomarzo:

- adiacente alla Chiesa Madonna del Piano, foglio 26 particelle 1087,137,403,479 per una superficie complessiva di ha 01.75.29;

- unità collabente sito in Via del Piano, costruito abusivamente poi acquisito dal Comune mediante Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 23.06.2006, foglio 26 particella 1098 EU di ha 00.04.56;

In Comune di Soriano nel Cimino, derivanti dalla cessione della Tenuta di Colle Casale appartenente al Principe Borghese, tramite la stipula dell'atto di transazione per Notaio Borgassi di Viterbo, in data 19 giugno 1868:

- sito del campo sportivo, foglio 65 particelle 1p (campo) ,2p (strada),10 (spogliatoio) per una superficie complessiva di ha 02.00.00, da frazionare, realizzato con autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso giusta DGR Lazio n. 9 del 09.01.98;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Bomarzo n. 15 del 17.04.2025 avente ad oggetto Approvazione perizia tecnica per richiesta di trasferimento di diritto di uso civico ai sensi dell'art. 63 bis della L. n. 108 del 29/07/2021, con la quale l'Amministrazione ha espresso la volontà di procedere all'acquisizione al patrimonio comunale di una superficie di terreno su cui successivamente poter trasferire il vincolo di uso civico presente e approva l'elaborato peritale del perito demaniale dott.ssa agr. Ranucci Antonella concernente la proposta di trasferimento del vincolo dei terreni di demanio civico, da immobili irrimediabilmente compromessi sul foglio 26 di Bomarzo e sul foglio 65 di Soriano nel Cimino, sul terreno allo scopo acquistato distinto al foglio 9 del catasto terreni del Comune di Bomarzo particelle nn.31-32-105;

CONSIDERATO che il trasferimento dei diritti di uso civico gravanti sulle particelle identificate al Foglio 26 del Comune di Bomarzo, nn. 1087, 137, 403, 479, 1098, e al Foglio 65 del Comune di Soriano nel Cimino, nn. 25, 27, 10, appartenenti al demanio civico amministrato dal Comune di Bomarzo, su altre aree di natura patrimoniale (Foglio 9, particelle nn. 31, 32 e 105), di qualità colturale "bosco" e idonee all'esercizio degli usi civici, acquisite allo scopo dall'Ente e di maggiore estensione e valore ambientale, si rende necessario al fine di consentire la sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, delle suddette aree demaniali;

CONSIDERATO che tale operazione è funzionale alla realizzazione, sui terreni oggetto di sdemanializzazione, di interventi di valorizzazione del patrimonio e di sviluppo sociale del territorio comunale, con particolare riferimento alla sistemazione del campo sportivo e alla realizzazione di un centro socio-culturale in Via del Piano;

CONSIDERATO inoltre che le superfici oggetto di trasferimento presentano estensione limitata, non risultano essenziali ai fini della pianificazione agro-silvo-pastorale, non interrompono la continuità del demanio civico e, attualmente, non risultano più rispondenti alle esigenze e all'interesse della collettività, in quanto ubicate in un comprensorio urbanizzato e compromesse in via definitiva dal punto di vista agro-silvo-pastorale per effetto delle edificazioni esistenti;

VISTO il tipo di frazionamento catastale n. 35162.1/2025 approvato dall' Agenzia Entrate di Viterbo presentato dal Comune di Bomarzo relativamente alle particelle distinte in catasto terreni del Comune di Soriano nel Cimino, appartenenti al demanio civico del Comune di Bomarzo, che ha generato le attuali particelle distinte Catasto Terreni del Comune di Soriano nel Cimino al foglio n. 65 particella n. 25 di ha 01.42.90 (ex particella n. 1/p) e n. 27 di ha 00.08.56 (particella n. 2/p);

PRESO ATTO CHE:

l'area di demanio civico di cui si chiede il trasferimento dei diritti civici è situata nel territorio comunale di Bomarzo e Soriano nel Cimino sulle superfici catastalmente identificate:

- al foglio 26 Comune di Bomarzo particelle 1087,137,403,479 per una superficie complessiva di ha 01.75.29;

- al foglio 26 Comune di Bomarzo particella 1098 EU di ha 00.04.56;

- al foglio 65 Comune di Soriano nel Cimino particelle 25, 27 e 10 per una superficie complessiva di ha 01.52.06;

che sui terreni sopra elencati non vengono più esercitati gli usi civici in quanto si è persa la originaria destinazione agro-silvo-pastorale;

RILEVATO CHE:

l'area di natura patrimoniale su cui il comune propone il trasferimento dei diritti civici e la conseguente imposizione del vincolo paesaggistico, sono site in una zona di alto pregio paesistico a vocazione prettamente agricola-boschiva-pascoliva;

che, dall'esame della relazione peritale, le aree patrimoniali destinate al trasferimento ed apposizione del vincolo risultano avere una maggiore estensione, un superiore valore ambientale e risultano inoltre prive di qualsivoglia manufatto;

tali aree sono catastalmente individuate in catasto terreni del Comune di Bomarzo in località Località Piammiano, al foglio 9 con le particelle 31, 32 e 105, per una superficie complessiva di Ha 7.48.80

che su tali terreni potrà essere garantito il regolare esercizio delle attività agronomiche, silvane e pastorali, connesse ai diritti di uso civico andando peraltro ad annettersi all'esistente demanio collettivo assicurandone la continuità e attribuendo un concreto vantaggio per la collettività

CONSIDERATO CHE:

il nuovo quadro normativo delineato dalla L. 20 novembre 2017, n. 168 e dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, a seguito della sentenza del 30 maggio 2018, n. 113, ha rafforzato i capisaldi della tutela dei beni di dominio collettivo in ragione del più vasto interesse generale alla salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e delle aree agricole ribadendo la necessità di un'azione concertata tra la Regione a cui è devoluta la competenza amministrativa ai sensi del DPR 616/77 e il Ministero della Cultura cui è attribuita la tutela paesaggistica.

che la recente modifica alla legge n. 168/2017, ad opera della legge 29 luglio 2021, n. 108 ha inserito all'articolo 3 i commi 8-bis, 8-ter e 8-quater, introducendo l'istituto della permuta e definendone i criteri;

che la scrivente Amministrazione ritiene pertanto che per quanto di propria competenza non vi siano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione alla permuta;

che, in linea con quanto previsto dalla legge n. 168/2017, e nelle more della definizione delle procedure affidate al Tavolo Tecnico istituito tra Regione Lazio e Ministero della Cultura per l'acquisizione del necessario concerto — presupposto per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3 della medesima legge — l'Agenzia, con nota ARSIAL n. prot. 9043 del 25.06.2025, ha comunicato l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla permuta, evidenziando che si sarebbe proceduto alla relativa approvazione, salvo eventuale

motivato dissenso o osservazioni da parte del Ministero della Cultura da esprimere entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione;

che, al fine di tenere tracciabilità delle modifiche incidenti sui domini collettivi, la scrivente Area renderà esecutiva, con successiva determinazione, l'autorizzazione alla permuta solo a seguito:

- dell'avvenuta graficizzazione (in formato shape file), sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1: 5.000, dell'area oggetto di trasferimento dei diritti civici e del vincolo paesaggistico;

- della redazione o aggiornamento dell'Analisi Territoriale ai sensi della L.R. n. 1/1986;

Il Comune sarà pertanto tenuto a comunicare tempestivamente a questa Area, agli uffici competenti della Regione Lazio e al Ministero della Cultura, la documentazione attestante l'avvenuto adempimento delle suddette condizioni, necessaria per la formalizzazione dell'autorizzazione alla permuta;

PRESO ATTO che nel termine di 30 gg non sono pervenute da parte della struttura ministeriale comunicazioni ostative alla adozione di uno specifico provvedimento di sistemazione;

VISTA la nota Arsial prot. 9054 del 25.06.25 di richiesta al Comune di Bomarzo di rilascio dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni previste all'art. 8-bis della Legge 168/2017;

VISTA le note di integrazione del Comune di Bomarzo, acquisite in ARSIAL con n. prot. 13787 e 13799 del 05.09.2025 relativamente alla documentazione attestante il rispetto delle condizioni previste all'art. 8-bis della Legge 168/2017;

RITENUTO pertanto, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione alla permuta richiesta dal Comune di Bomarzo;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento la dott.ssa Alessandra Macciocchi;

SU PROPOSTA e istruttoria del RUP;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AUTORIZZARE il Comune di Bomarzo, Ente esponenziale dei diritti collettivi

- a trasferire il vincolo di uso civico gravante sulle aree appartenenti al demanio civico (sdemanializzazione) di seguito individuate:

  - al foglio 26 Comune di Bomarzo particelle nn. 1087,137,403,479 per una superficie complessiva di ha 01.75.29;

  - al foglio 26 Comune di Bomarzo particella n. 1098 EU di ha 00.04.56;

- al foglio 65 Comune di Soriano nel Cimino particelle nn. 25, 27 e 10 per una superficie complessiva di ha 01.52.06;

- su altre aree di natura patrimoniale (demanializzazione), di seguito indicate:

  - al foglio 9 Comune di Bomarzo con le particelle nn. 31, 32 e 105, per una superficie complessiva di Ha 7.48.80

DI RENDERE ESECUTIVA con successiva determinazione, l'autorizzazione alla sdemanializzazione solo a seguito della ottemperanza da parte del Comune di Bomarzo e della trasmissione alla scrivente Area, al Ministero della Cultura, nonché alla Direzione regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta della seguente documentazione:

- graficizzazione (in formato shape file) da parte del Comune di Bomarzo sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1/5.000 dell'area sulla quale verranno trasferiti i diritti civici ed il vincolo paesaggistico;

- aggiornamento dell'Analisi Territoriale ai sensi della L.R. 3 gennaio 1986, n. 1;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Avverso la presente determinazione potrà essere adita l'autorità giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO

Dott. Claudio DI GIOVANNANTONIO

Privati

BIWO RINNOVABILE SRL

Avviso

BIKO RENEWABLE ENERGY S.P.A. Procedura Abilitativa Semplificata

BIKO RENEWABLE ENERGY S.P.A.

Procedura Abilitativa Semplificata

RENDE NOTO

che con Determinazione n. 2169/2025 del 15/09/2025 il Servizio Edilizia Privata del Comune di Latina ha dato atto della conclusione positiva della conferenza dei servizi ex art. 14-quater, legge n. 241/1990 a seguito della richiesta di attivazione della Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 8 comma 4 del D.Lgs. 190/2024, da parte della società BIKO RENEWABLE ENERGY S.P.A – con sede legale in via Durini n° 4, 20122 Milano (MI), P.IVA 13040470968 – per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 2143 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse alla rete, da realizzarsi nel territorio di Latina in S.P. Piccarello, sui terreni censiti al C.T. del Comune di Latina al Foglio 208, particelle 2, 55, 134, 135, 137.

Chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni/opposizioni entro 30 giorni dall'avvio della pubblicazione.

Milano, 01/10/2025

Privati

ITALFERR S.P.A.

Ordinanza 8 settembre 2025, n. 255

Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 D.P.R. 327/2001

PROT. N. 255 **DEL 08/09/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE ROMA
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** la Delibera n. 41 del 17/07/2023 con cui il Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha approvato il progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità, delle opere "Ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Campoleone Nettuno. Progetto definitivo del raddoppio tratta Campoleone Aprilia";
- **VISTO** che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni buon fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- **VISTO** che la suddetta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, consente alla realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto definitivo approvato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;

- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata a.r. è stata comunicata alla ditta intestataria catastale, la data dell'efficacia dei sopra citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle relative indennità;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 218 del 31/10/2023, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza di alcuni immobili di proprietà privata, tra le altre, delle aree site in Comune di Aprilia (LT) e distinte in Catasto Terreni al foglio 45 con mappali n. 10 e n. 187, intestata catastalmente alla ditta Società "IMMOBILIARE NOEMI S.R.L. con sede legale a Castiglione delle Stiviere (MN) in via Camillo Benson Conte di Cavour n. 58 c.f. 02263220200, occorrente per la realizzazione dei lavori sopracitati, meglio individuati nella tabella riportata in calce al presente Provvedimento;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, nella data del 04/12/2023 è stato redatto il *Verbale di Consistenza ed immissione in possesso*;

- **VISTO** che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalla Ditta

- **VISTO** che la ditta, nei termini di legge, non ha manifestato alcuna accettazione formale, le indennità offerte sono da ritenersi non accettate;

- **VISTO** che a seguito della citata redazione dei verbali di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è proceduto alla rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione comprensive degli eventuali soprassuoli rilevati, di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà e delle indennità di occupazione d'urgenza maturate;

- **VISTO** che con nota prot. DIC.PES.0173526.24.U del 16/07/2024 è stata notificata alle Ditta presunta proprietaria le indennità provvisorie di esproprio rideterminate di € 104.005,00 comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata calcolata per 3 anni fino alla data del 04/12/2026;

- **VISTO** che la ditta, nei termini di legge, non ha manifestato alcuna accettazione formale, le indennità offerte sono da ritenersi non accettate;

- **VISTO** che con l'Ordinanza n. 239 emessa in data 05/11/2024, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della indennità di espropriazione di € 104.302,92 di cui € 72.850,00 quale indennità di esproprio, € 24.680,00 per demolizione soprassuolo presente al momento della occupazione e € 6.762,92 quale indennità di occupazione d'urgenza maturata fino alla data del 04/10/2024;

- **VISTO** che l'indennità è stata regolarmente depositata al nr. Nazionale *1412419*, nr. Provinciale *651385* e cod. di riferimento *RM01415855T* (fattura n. BSF0020102077-01 del 12/12/2024 Protocollo n. 1101014907);

- **VISTO** che la ditta proprietaria ha accettato formalmente in data 30/07/2025 l'indennità offerta resa definitiva con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e contestuale richiesta di svincolo a proprio favore delle citate somme depositate c/o il Ministero delle Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Roma;

- **VISTO** che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà dei beni e che sugli stessi immobili non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli, giusta relazione notarile del dott. Luigi Ronconi, notaio in Desio, del 01/08/2025;

- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;

- **VISTA** l'istanza prot. n. DEO.DIC.PES.0268934.25.U del 03/09/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità residua depositata come sopra citata;

- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

lo svincolo delle somme depositate di € 104.302,92 (euro ottantaquattro centoquattromilatrecentodue/92, depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma, al nr. Nazionale *1412419*, nr. Provinciale *651385* e cod. di riferimento *RM01415855T* (fattura n. BSF0020102077-01 del 12/12/2024 Protocollo n. 1101014907), a favore della Società "IMMOBILIARE NOEMI S.R.L. con sede legale a Castiglione [redacted] relativa all'espropriazione dell'immobile censito al catasto terreni del Comune di Aprilia (LT) al foglio 45 con mappali n. 10 parte e 187 parte.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Andrea Telera
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio, ai municipi del comune di Roma, enti gestori delle riserve e dei parchi regionali per le manifestazioni da realizzare nel territorio della regione lazio nel periodo intercorrente tra il 15 marzo 2024 e il 30 giugno 2024 - comuni 5 - Elenco n.26

AVVISO PUBBLICO DEDICATO AI COMUNI DEL LAZIO, AI MUNICIPI DEL COMUNE DI ROMA, ENTI GESTORI DELLE RISERVE E DEI PARCHI REGIONALI PER LE MANIFESTAZIONI DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO TRA IL 15/03/24 E IL 30/06/24
DEAG n° 26

REF	CODICE UNIVOCO	SOGGETTO RICHIEDENTE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	TOTALE PAGAMENTO DEAG
					TOTALE
					DEAG
					26
116	ATGM7BCDKP88VBKU	Rocca Massima	10.000,00 €	7.782,45 €	7.782,45 €

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso pubblico di contributi per la valorizzazione della Regione Lazio a favore dei soggetti di natura privata per le iniziative realizzate e/o da realizzare nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 15 Giugno 2024 ed il 6 Gennaio 2025 - Elenco 24 ammessi al contributo

Avviso Pubblico di contributi per la Valorizzazione della Regione Lazio a favore di soggetti di natura privata di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento Regionale Lazio n. 19 del 17 luglio 2018, per le iniziative realizzate e/o da realizzare nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2024 ed il 6 gennaio 2025

DGR n. 658 /2024.

Codice alfanumerico	Denominazione Beneficiario	Denominazione Progetto	Contributo assegnato	estremi provv.nto approv. Graduatoria	SALDI	
					(eventuale) Importo autorizzato	(eventuale) provv.nto liquid.
48PIQJRA7Y8SX1	**ASD TRAIL DEI PAPI**	Trail dei Papi day 2024: verso il Giubileo	15.800,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	7.900,00 €	DEAG.24
989X6G41JDEQW1	**LIBERAMENTE APS**	Lazio in gioco 2: alla scoperta di una Regione meravigliosa	19.650,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	9.227,00 €	DEAG.24

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso pubblico di contributi per la valorizzazione della Regione Lazio a favore dei soggetti di natura privata per le iniziative realizzate e/o da realizzare nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 15 Giugno 2024 ed il 6 Gennaio 2025 - Elenco 25 ammessi al contributo

Avviso Pubblico di contributi per la Valorizzazione della Regione Lazio a favore di soggetti di natura privata di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento Regionale Lazio n. 19 del 17 luglio 2018, per le iniziative realizzate e/o da realizzare nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2024 ed il 6 gennaio 2025

DGR n. 658 /2024.

Codice alfanumerico	Denominazione Beneficiario	Denominazione Progetto	Contributo assegnato	estremi provv.nto approv. Graduatoria	UNICHE SOLUZIONI	
					(eventuale) Importo autorizzato	(eventuale) provv.nto liquid.
57WYAHE2UBCLS2	**PRO LOCO DI MAENZA-APS**	ESCURSIONE GUIDATA SUL MONTE "CALUVEGLIO MAJUNI"	10.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	291,66 €	DEAG.25
9PQDNF17ZETNJ3	**ASS. DREAM EVENTS**	viterbo xmas village	20.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	3.475,60 €	DEAG.25
9FUEH3SIC2ZGTE	**CASTELLUM A.C.S.D.**	TRA SCHERMO E PALCO	20.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	487,80 €	DEAG.25
TWH87A145MX3JC	**ASS. EKOCLUB INTERNATIONAL**	Natale Solidale	17.108,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	9.964,00 €	DEAG.25
XQXRF56BZD93KL	**REAZIONE SONORA ASS.**	POTERE DONNA	23.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	1.130,44 €	DEAG.25
URR44UV64Y7CJN	**APS LA TANA DEGLI ORCHI**	Ludika 1243 - Raccontare la storia, i luoghi e gli eventi attraverso il gioco	10.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	886,28 €	DEAG.25
QY7CTKIDHFJIHU	**ASS. PIATTAFORMA 2.0**	I Pirati della bellezza - Festival della Parola e del Pensiero (quarta edizione)	20.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	622,58 €	DEAG.25
I7PCYP5CBQVHBU	**ASS. CULTURALE THE PASSION OF LIFE**	Sorsi di Lazio	20.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	20.000,00 €	DEAG.25
LH19448KXXB9UI	**ASS. CULTURALE FREEDOM**	Le telline del Lazio	20.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	20.000,00 €	DEAG.25
WNLU6XHE6XLFL5	**LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE**	R.I.S.E. - Responsabilità, Impegno e Solidarietà per l'Educazione civile	12.050,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	12.050,00 €	DEAG.25
T582TN4HUBFNY8	**ELEVISION ASS. DI PROMOZIONE ATTIVITÀ ARTISTICHE**	Gran Galà del Premio Eleonora LAVORE	20.000,00 €	Determina prot. LC n° 0977 - 2024	20.000,00 €	DEAG.25